

Dante Alighieri – Vita nuova

a 328

1	del libro de la mia memoria dinanzi	a	la quale poco si potrebbe leggere,	- Cap. 1.0
2	era tornato lo cielo de la luce quasi	a	uno medesimo punto, quanto a la	- Cap. 2.0
3	quasi a uno medesimo punto, quanto	a	la sua propria girazione, quando a	- Cap. 2.0
4	a la sua propria girazione, quando	a	li miei occhi apparve prima la	- Cap. 2.0
5	principio del suo anno nono apparve	a	me, ed io la vidi quasi da la fine	- Cap. 2.0
6	e onesto, sanguigno, cinta e ornata	a	la guisa che a la sua giovanissima	- Cap. 2.0
7	sanguigno, cinta e ornata a la guisa che	a	la sua giovanissima etade si	- Cap. 2.0
8	camera de lo cuore, cominciò	a	tremare sì fortemente, che	- Cap. 2.0
9	portano le loro percezioni, si cominciò	a	maravigliare molto, e parlando	- Cap. 2.0
10	molto, e parlando spezialmente	a	li spiriti del viso, sì disse queste	- Cap. 2.0
11	ministra lo nutrimento nostro, cominciò	a	piangere, e piangendo disse queste	- Cap. 2.0
12	la mia anima, la quale fu sì tosto	a	lui disposata, e cominciò a	- Cap. 2.0
13	fu sì tosto a lui disposata, e cominciò	a	prendere sopra me tanta sicurtade	- Cap. 2.0
14	meco stava, fosse baldanza d'Amore	a	signoreggiare me, tuttavia era di sì	- Cap. 2.0
15	cose là ove cotale consiglio fosse utile	a	udire. E però che soprastare a le	- Cap. 2.0
16	utile a udire. E però che soprastare	a	le passioni e atti di tanta	- Cap. 2.0
17	l'esempio onde nascono queste, verrò	a	quelle parole le quali sono scritte	- Cap. 2.0
18	che questa mirabile donna apparve	a	me vestita di colore bianchissimo,	- Cap. 3.1
19	vestita di colore bianchissimo, in mezzo	a	due gentili donne, le quali erano	- Cap. 3.1
20	che le sue parole si mossero per venire	a	li miei orecchi, presi tanta	- Cap. 3.1
21	inebriato mi partio da le genti, e ricorsi	a	lo solingo luogo d'una mia camera,	- Cap. 3.1
22	luogo d'una mia camera, e puosimi	a	pensare di questa cortesissima. E	- Cap. 3.1
23	una nebula di colore di fuoco, dentro	a	la quale io discerneva una figura	- Cap. 3.1
24	figura d'uno signore di pauroso aspetto	a	chi la guardasse; e pareami con	- Cap. 3.1
25	e pareami con tanta letizia, quanto	a	sé, che mirabile cosa era; e ne le	- Cap. 3.1
26	fui disvegliato. E mantenente cominciai	a	pensare, e trovai che l'ora ne la	- Cap. 3.1
27	ultime ore de la notte. Pensando io	a	ciò che m'era apparuto, propuosi di	- Cap. 3.1
28	apparuto, propuosi di farlo sentire	a	molti li quali erano famosi	- Cap. 3.1
29	che giudicassero la mia visione, scrissi	a	loro ciò che io aveva nel mio	- Cap. 3.1
30	questo sonetto, lo quale comincia:	A	<i>ciascun'alma presa</i> . A	- Cap. 3.1
31	comincia: <i>A ciascun'alma presa</i> .	A	<i>ciascun'alma presa e gentil core/</i>	- Cap. 3.2
32	risponsione, ne la seconda significato	a	che si dee rispondere. La seconda	- Cap. 3.3
33	parte comincia quivi: <i>Già eran</i> .	A	questo sonetto fue risposto da	- Cap. 3.4
34	per alcuno, ma ora è manifestissimo	a	li più semplici.	- Cap. 3.4
35	poi di sì fraile e debole condizione, che	a	molti amici pesava de la mia vista;	- Cap. 4.0
36	scrivere qui, se non in quanto facesse	a	trattare di quella gentilissima	- Cap. 5.0
37	che ne lo sonetto sono, sì come appare	a	chi lo intende. E allora dissi	- Cap. 7.1
38	del signore de li angeli di chiamare	a	la sua gloria una donna giovane e	- Cap. 8.1
39	che già l'avea veduta fare compagnia	a	quella gentilissima, non poteo	- Cap. 8.1
40	ne dissi, sì come appare manifestamente	a	chi lo intende. E dissi allora questi	- Cap. 8.1
41	qual cagion lui fa plorare./ Amor sente	a	Pietà donne chiamare,/ mostrando	- Cap. 8.2
42	chiamo e sollicito li fedeli d'Amore	a	piangere e dico che lo signore	- Cap. 8.3
43	parlo d'alcuno onore che Amore fece	a	questa donna. La seconda parte	- Cap. 8.3
44	fallar d'onni torto tortoso,/ non però ch'	a	la gente sia nascoso,/ ma per	- Cap. 8.4
45	nomi propri; ne la seconda, parlando	a	lei, dico la cagione per che io mi	- Cap. 8.5
46	dico la cagione per che io mi muovo	a	biasimarla; ne la terza la vitupero;	- Cap. 8.5
47	terza la vitupero; ne la quarta mi volgo	a	parlare a indiffinita persona,	- Cap. 8.5
48	ne la quarta mi volgo a parlare	a	indiffinita persona, avvegna che	- Cap. 8.5
49	indiffinita persona, avvegna che quanto	a	lo mio intendimento sia diffinita.	- Cap. 8.5
50	quanto ella era. E tutto ch'io fosse	a	la compagnia di molti quanto a la	- Cap. 9.1
51	fosse a la compagnia di molti quanto	a	la vista, l'andare mi dispiaceva sì,	- Cap. 9.1
52	già lungo questo cammino là ov'io era.	A	me parve che Amore mi	- Cap. 9.1
53	e so che lo suo rivenire non sarà	a	gran tempi; e però quello cuore	- Cap. 9.1
54	però quello cuore che io ti facea avere	a	lei, io l'ho meco, e portolo a	- Cap. 9.1
55	a lei, io l'ho meco, e portolo	a	donna la quale sarà tua difensione,	- Cap. 9.1
56	lo simulato amore che tu hai mostrato	a	questa e che ti converrà mostrare	- Cap. 9.1
57	pensoso venia,/ per non veder la gente,	a	capo chino./ Quando mi vide, mi	- Cap. 9.2

58	lo tuo cor per mio volere;/ e reco lo	a servir novo piacere»./ Allora presi	- Cap. 9.2
59	Appresso la mia ritornata mi misi	a cercare di questa donna che lo	- Cap. 10.0
60	del proposito presente, voglio dare	a intendere quello che lo suo	- Cap. 10.0
61	di caritate, la quale mi facea perdonare	a chiunque m'avesse offeso; e chi	- Cap. 11.0
62	spiriti del viso, e dicea loro: «Andate	a onorare la donna vostra»; ed elli	- Cap. 11.0
63	fosse tal mezzo che potesse obumbrare	a me la intollerabile beatitudine,	- Cap. 11.0
64	me da le genti, in solinga parte andai	a bagnare la terra d'amarissime	- Cap. 12.1
65	udito; e quivi, chiamando misericordia	a la donna de la cortesia, e dicendo	- Cap. 12.1
66	vestimenta, e pensando molto quanto	a la vista sua, mi riguardava là	- Cap. 12.1
67	parola; ond'io, assicurandomi, cominciai	a parlare così con esso: «Signore	- Cap. 12.1
68	tu autem non sic». Allora, pensando	a le sue parole, mi pareva che	- Cap. 12.1
69	ti sia». E però cominciai allora con lui	a ragionare de la salute la quale mi	- Cap. 12.1
70	quasi un mezzo, sì che tu non parli	a lei immediatamente, che non è	- Cap. 12.1
71	che tu ritrovi Amore;/ e con lui vade	a madonna davante,/ sì che la scusa	- Cap. 12.2
72	«Madonna, quelli che mi manda	a vui,/ quando vi piaccia, vole,/ sed	- Cap. 12.2
73	che domandi Amor, che sa lo vero:/ ed	a la fine falle umil preghero,/ lo	- Cap. 12.2
74	preghero,/ lo perdonare se le fosse	a noia,/ che mi comandi per messo	- Cap. 12.2
75	e vedrassi ubidir ben servidore./ E di	a colui ch'è d'ogni pietà chiave,/	- Cap. 12.2
76	in tre parti si divide: ne la prima dico	a lei ov'ella vada, e confortola però	- Cap. 12.3
77	contra me e dicere che non sapesse	a cui fosse lo mio parlare in	- Cap. 12.4
78	le parole che Amore m'avea imposte	a dire, mi cominciaro molti e	- Cap. 13.1
79	cominciaro molti e diversi pensamenti	a combattere e a tentare, ciascuno	- Cap. 13.1
80	e diversi pensamenti a combattere e	a tentare, ciascuno quasi	- Cap. 13.1
81	era questo: lo nome d'Amore è sì dolce	a udire, che impossibile mi pare che	- Cap. 13.1
82	ove molte donne gentili erano adunate;	a la qual parte io fui condotto per	- Cap. 14.1
83	per amica persona, credendosi fare	a me grande piacere, in quanto mi	- Cap. 14.1
84	bellezze. Onde io, quasi non sappiendo	a che io fossi menato, e fidandomi	- Cap. 14.1
85	ne la persona la quale uno suo amico	a l'estremitade de la vita condotto	- Cap. 14.1
86	de la vita condotto avea, dissi	a lui: «Perché semo noi venuti a	- Cap. 14.1
87	dissi a lui: «Perché semo noi venuti	a queste donne?». Allora quelli mi	- Cap. 14.1
88	E lo vero è che adunate quivi erano	a la compagnia d'una gentile donna	- Cap. 14.1
89	faceessero compagnia nel primo sedere	a la mensa che facea ne la magione	- Cap. 14.1
90	prese veggendosi in tanta propinquitade	a la gentilissima donna, che non ne	- Cap. 14.1
91	del nostro luogo, noi potremmo stare	a vedere la maraviglia di questa	- Cap. 14.1
92	de la mia trasfigurazione, si cominciaro	a maravigliare, e ragionando si	- Cap. 14.1
93	spiriti miei, e li discacciati rivenuti	a le loro possessioni, dissi a questo	- Cap. 14.1
94	rivenuti a le loro possessioni, dissi	a questo mio amico queste parole:	- Cap. 14.1
95	di dire parole, ne le quali, parlando	a lei, significasse la cagione del mio	- Cap. 14.1
96	prova,/ ch'è Amor, quando si presso	a voi mi trova,/ prende baldanza e	- Cap. 14.2
97	qual pinge di fore,/ sì, che solo remane	a veder vui:/ ond'io mi cangio in	- Cap. 14.2
98	loro. E questo dubbio è impossibile	a solvere a chi non fosse in simile	- Cap. 14.3
99	E questo dubbio è impossibile a solvere	a chi non fosse in simile grado	- Cap. 14.3
100	fosse in simile grado fedele d'Amore; e	a coloro che vi sono è manifesto	- Cap. 14.3
101	le dubitose parole: e però non è bene	a me di dichiarare cotale	- Cap. 14.3
102	meco: «Poscia che tu pervieni	a così dischernevole vista quando tu	- Cap. 15.1
103	vertute in quanto tu le rispondessi?» E	a costui rispondea un altro, umile,	- Cap. 15.1
104	certe parole, ne le quali, escusandomi	a lei da cotale riprensione, ponesse	- Cap. 15.1
105	ne la mente more,/ quand'io vegno	a veder voi, bella gioia;/ e quand'io	- Cap. 15.2
106	gabbare di questa donna, lo quale trae	a sua simile operazione coloro che	- Cap. 15.3
107	quello che per appropinquare	a tanta gentilezza m'addivenia. La	- Cap. 16.1
108	<i>Spesse fiate</i> . Spesse fiate vegnonmi	a la mente/ le oscure qualità	- Cap. 16.2
109	sovente/ io dico: «Lasso!, avviene elli	a persona?»;/ ch'Amor m'assale	- Cap. 16.2
110	così smorto, d'onne valor voto,/ vegno	a vedervi, credendo guerire:/ e se io	- Cap. 16.2
111	dissi questi tre sonetti, ne li quali parlai	a questa donna però che fuoro	- Cap. 17.0
112	avvegna che sempre poi tacesse di dire	a lei, a me convenne ripigliare	- Cap. 17.0
113	che sempre poi tacesse di dire a lei,	a me convenne ripigliare matera	- Cap. 17.0
114	de la nuova matera è dilettevole	a udire, la dicerò, quanto potrò più	- Cap. 17.0
115	però che ciascuna di loro era stata	a molte mie sconfitte - e io	- Cap. 18.0
116	per nome, disse queste parole: «	A che fine ami tu questa tua	- Cap. 18.0
117	Ma poi che le piacque di negarlo	a me, lo mio signore Amore, la	- Cap. 18.0
118	meno». Allora queste donne cominciaro	a parlare tra loro; e sì come talora	- Cap. 18.0

119	altro intendimento». Onde io, pensando	a queste parole, quasi vergognoso	- Cap. 18.0
120	questa gentilissima; e pensando molto	a ciò, pareami avere impresa	- Cap. 18.0
121	impresa troppo alta matera quanto	a me, sì che non ardia di	- Cap. 18.0
122	lo quale sen già uno rivo chiaro molto,	a me giunse tanta voluntade di dire,	- Cap. 19.1
123	voluntade di dire, che io cominciassi	a pensare lo modo ch'io tenesse; e	- Cap. 19.1
124	che io facesse, se io non parlasse	a donne in seconda persona, e non	- Cap. 19.1
125	e non ad ogni donna, ma solamente	a coloro che sono gentili e che non	- Cap. 19.1
126	mio cominciamento; onde poi, ritornato	a la sopradetta cittade, pensando	- Cap. 19.1
127	vile;/ ma tratterò del suo stato gentile	/ a rispetto di lei leggermente;/	- Cap. 19.2
128	e pere;/ e qual soffrisse di starla	a vedere/ diverria nobil cosa, o si	- Cap. 19.2
129	perle ha quasi, in forma quale/ convene	a donna aver, non for misura:/ ella	- Cap. 19.2
130	d'amore inflammati,/ che feron li occhi	a qual che allor la guati,/ e passan	- Cap. 19.2
131	Canzone, io so che tu girai parlando	/ a donne assai, quand'io t'avrò	- Cap. 19.2
132	«Insegnatemi gir, ch'io son mandata	/ a quella di cui laude so'	- Cap. 19.2
133	Amor con esso lei;/ raccomandami	a lui come tu dei./ / Questa	- Cap. 19.2
134	sì divide in quattro: ne la prima dico	a cu' io dicer voglio de la mia	- Cap. 19.3
135	ne la seconda dico quale me pare avere	a me stesso quand'io penso lo suo	- Cap. 19.3
136	da viltà; ne la quarta, ridicendo anche	a cui ne intenda dire, dico la	- Cap. 19.3
137	dire, dico la cagione per che dico	a loro. La seconda comincia quivi:	- Cap. 19.3
138	quando dico: <i>Angelo clama</i> , comincio	a trattare di questa donna. E	- Cap. 19.3
139	e però che questa ultima parte è lieve	a intendere, non mi travaglio di più	- Cap. 19.3
140	di più divisioni. Dico bene che,	a più aprire lo intendimento di	- Cap. 19.3
141	che sono fatte la possa intendere,	a me non dispiace se la mi lascia	- Cap. 19.3
142	lascia stare, ché certo io temo d'avere	a troppi comunicato lo suo	- Cap. 19.3
143	amico l'udisse, voluntade lo mosse	a pregare me che io li dovesse dire	- Cap. 20.1
144	appare in saggia donna pui,/ che piace	a gli occhi sì, che dentro al core/	- Cap. 20.2
145	suo difetto allor sospira:/ fugge dinanzi	a lei superbia ed ira./ Aiutatemi,	- Cap. 21.2
146	ogne pensiero umile/ nasce nel core	a chi parlar la sente,/ ond'è laudato	- Cap. 21.2
147	sorride,/ non si pò dicer né tenere	a mente,/ sì è novo miracolo e	- Cap. 21.2
148	ch'è quasi domandatrice d'aiuto	a la precedente parte e a la	- Cap. 21.3
149	d'aiuto a la precedente parte e	a la sequente, e comincia quivi:	- Cap. 21.3
150	tutto ciò che vede, e questo è tanto	a dire quanto indurre Amore in	- Cap. 21.3
151	quando dico: <i>Aiutatemi, donne</i> , do	a intendere a cui la mia intenzione	- Cap. 21.3
152	<i>Aiutatemi, donne</i> , do a intendere	a cui la mia intenzione è di parlare,	- Cap. 21.3
153	sire lo quale non negoe la morte	a sé, colui che era stato genitore di	- Cap. 22.1
154	Beatrice, di questa vita uscendo,	a la gloria etternale se ne gio	- Cap. 22.1
155	sia cosa che cotale partire sia doloroso	a coloro che rimangono e sono stati	- Cap. 22.1
156	sì intima amistade come da buon padre	a buon figliuolo e da buon figliuolo	- Cap. 22.1
157	a buon figliuolo e da buon figliuolo	a buon padre; e questa donna fosse	- Cap. 22.1
158	donne e uomini con uomini s'adunino	a cotale tristizia, molte donne	- Cap. 22.1
159	io mi ricopria con porre le mani spesso	a li miei occhi; e se non fosse ch'io	- Cap. 22.1
160	sovente/ di nostra donna, sol parlando	a nui?/ Tu risomigli a la voce ben	- Cap. 22.6
161	sol parlando a nui?/ Tu risomigli	a la voce ben lui,/ ma la figura ne	- Cap. 22.6
162	amarissima pena; la quale mi condusse	a tanta debolezza, che me convenia	- Cap. 23.1
163	dolere quasi intollerabilmente,	a me giunse uno pensiero lo quale	- Cap. 23.1
164	alquanto di lei, ed io ritornai pensando	a la mia debilitata vita; e veggendo	- Cap. 23.1
165	ancora che sana fosse, sì cominciassi	a piangere fra me stesso di tanta	- Cap. 23.1
166	che chiusi li occhi e cominciassi	a travagliare sì come farnetica	- Cap. 23.1
167	travagliare sì come farnetica persona ed	a immaginare in questo modo: che ne	- Cap. 23.1
168	che fece la mia fantasia, apparvero	a me certi visi di donne scapigliate,	- Cap. 23.1
169	m'apparvero certi visi diversi e orribili	a vedere, li quali mi diceano: «Tu	- Cap. 23.1
170	ad errare la mia fantasia, venni	a quello ch'io non sapea ove io mi	- Cap. 23.1
171	imaginai alcuno amico che mi venisse	a dire: «Or non sai? la tua mirabile	- Cap. 23.1
172	di questo secolo». Allora cominciassi	a piangere molto pietosamente; e	- Cap. 23.1
173	da loro una nebulletta bianchissima.	A me pareva che questi angeli	- Cap. 23.1
174	che pareva che dicesse: «Io sono	a vedere lo principio de la pace».	- Cap. 23.1
175	e dicea: «Dolcissima Morte, vieni	a me, e non m'essere villana, però	- Cap. 23.1
176	gentile, in tal parte se' stata! Or vieni	a me, che molto ti disidero; e tu lo	- Cap. 23.1
177	compiere tutti li dolorosi mestieri che	a le corpora de li morti s'usano di	- Cap. 23.1
178	immaginazione, che piangendo incominciassi	a dire con verace voce: «O anima	- Cap. 23.1
179	e chiamando la Morte che venisse	a me, una donna giovane e gentile,	- Cap. 23.1

180	infermitade, con grande paura cominciò	a piangere. Onde altre donne che	- Cap. 23.1
181	piangea, per lo pianto che vedeano fare	a questa; onde faccendo lei partire	- Cap. 23.1
182	ammonimento d'Amore mi rivolsi	a loro. E quando mi videro,	- Cap. 23.1
183	a loro. E quando mi videro, cominciare	a dire: «Questi pare morto», e a	- Cap. 23.1
184	a dire: «Questi pare morto», e	a dire tra loro: «Procuriamo di	- Cap. 23.1
185	conosciuto lo fallace immaginare, rispuosi	a loro: «Io vi diroe quello ch'i' hoe	- Cap. 23.1
186	cominciandomi dal principio infino	a la fine, dissi loro quello che	- Cap. 23.1
187	le parole vane,/ si mosse con paura	a pianger forte./ E altre donne,	- Cap. 23.2
188	verso lor volgere Amore./ Elli era tale	a veder mio colore,/ che facea	- Cap. 23.2
189	fui,/ io dissi: «Donne, dicerollo	a vui./ Mentr'io pensava la mia	- Cap. 23.2
190	Poi mi parve vedere	a poco a poco/ turbar lo sole e	- Cap. 23.2
191	Poi mi parve vedere a poco	a poco/ turbar lo sole e apparir la	- Cap. 23.2
192	tutti: Osanna;/ e s'altro avesser detto,	a voi dire'lo./ Allor diceva Amor: -	- Cap. 23.2
193	diceva Amor: - Più nol ti celo;/ vieni	a veder nostra donna che giace -./	- Cap. 23.2
194	-./ Lo imaginar fallace/ mi condusse	a veder madonna morta;/ e	- Cap. 23.2
195	due parti: ne la prima dico, parlando	a indiffinita persona, come io fui	- Cap. 23.3
196	dirla; ne la seconda dico come io dissi	a loro. La seconda comincia quivi:	- Cap. 23.3
197	questa mia imaginazione. Ed intorno	a ciò foe due parti: ne la prima	- Cap. 23.3
198	imaginazione; ne la seconda, dicendo	a che ora mi chiamaro, le ringrazio	- Cap. 23.3
199	così come se io fosse stato presente	a questa donna. Allora dico che mi	- Cap. 24.1
200	ché io mossi lo imponente del nome	a chiamarla così Primavera, cioè	- Cap. 24.1
201	propuosi di scrivere per rima	a lo mio primo amico (tacendomi	- Cap. 24.1
202	<i>svegliar</i> . Io mi senti' svegliar dentro	a lo core/ un spirito amoroso che	- Cap. 24.2
203	appare ch'io ponga lui essere uomo.	A cotale cosa dichiarare, secondo	- Cap. 25.0
204	cosa dichiarare, secondo che è buono	a presente, prima è da intendere	- Cap. 25.0
205	di <i>sì</i> . E lo primo che cominciò	a dire <i>sì</i> come poeta volgare, <i>sì</i>	- Cap. 25.0
206	che volle fare intendere le sue parole	a donna, a la quale era malagevole	- Cap. 25.0
207	fare intendere le sue parole a donna,	a la quale era malagevole	- Cap. 25.0
208	d'amore. Onde, con ciò sia cosa che	a li poete sia conceduta maggiore	- Cap. 25.0
209	maggior licenza di parlare che	a li prosaici dittatori, e questi	- Cap. 25.0
210	volgari, degno e ragionevole è che	a loro sia maggior licenza largita	- Cap. 25.0
211	maggior licenza largita di parlare che	a li altri parlatori volgari: onde, se	- Cap. 25.0
212	figura o colore rettorico è conceduto	a li poete, conceduto è a li	- Cap. 25.0
213	è conceduto a li poete, conceduto è	a li rimatori. Dunque, se noi	- Cap. 25.0
214	noi vedemo che li poete hanno parlato	a le cose inanimate, <i>sì</i> come se	- Cap. 25.0
215	poeta parla la cosa che non è animata	a le cose animate, nel terzo de lo	- Cap. 25.0
216	<i>duri</i> . Per Lucano parla la cosa animata	a la cosa inanimata, quivi: <i>Multum,</i>	- Cap. 25.0
217	<i>civilibus armis</i> . Per Orazio parla l'uomo	a la scienza medesima <i>sì</i> come ad	- Cap. 25.0
218	E per questo puote essere manifesto	a chi dubita in alcuna parte di	- Cap. 25.0
219	però che grande vergogna sarebbe	a colui che rimasse cose sotto vesta	- Cap. 25.0
220	di levare li occhi, né di rispondere	a lo suo saluto; e di questo molti, <i>sì</i>	- Cap. 26.1
221	esperti, mi potrebbero testimoniare	a chi non lo credesse. Ella coronata	- Cap. 26.1
222	virtuosamente: onde io pensando	a ciò, volendo ripigliare lo stilo de	- Cap. 26.1
223	sia una cosa venuta/ da cielo in terra	a miracol mostrare./ Mostrasi <i>sì</i>	- Cap. 26.2
224	miracol mostrare./ Mostrasi <i>sì</i> piacente	a chi la mira,/ che dà per li occhi	- Cap. 26.2
225	soave pien d'amore,/ che va dicendo	a l'anima: Sospira./ / Questo	- Cap. 26.2
226	veggendo ciò e volendo manifestare	a chi ciò non vedea, propuosi anche	- Cap. 26.3
227	con lei son tenute/ di bella grazia	a Dio render merzede./ E sua	- Cap. 26.4
228	è di tanta vertute,/ che nulla invidia	a l'altre ne procede,/ anzi le face	- Cap. 26.4
229	gentile,/ che nessun la <i>sì</i> può recare	a mente,/ che non sospiri in	- Cap. 26.4
230	Appresso ciò, cominciai	a pensare uno giorno sopra quello	- Cap. 27.1
231	dicesse come me pareva essere disposto	a la sua operazione, e come	- Cap. 27.1
232	m'ha tenuto Amore/ e costumato	a la sua signoria,/ che <i>sì</i> com'elli	- Cap. 27.2
233	la giustizia chiamoe questa gentilissima	a gloriare sotto la insegna di quella	- Cap. 28.0
234	beata. E avvegna che forse piacerebbe	a presente trattare alquanto de la	- Cap. 28.0
235	non sarebbe sufficiente la mia lingua	a trattare come <i>sì</i> converrebbe di	- Cap. 28.0
236	fosse l'uno e l'altro, non è convenevole	a me trattare di ciò, per quello che,	- Cap. 28.0
237	la quale cosa è al postutto biasimevole	a chi lo fae; e però lascio cotale	- Cap. 28.0
238	ragione per che questo numero fue	a lei cotanto amico.	- Cap. 28.0
239	mese è ivi Tisirin primo, lo quale	a noi è Ottobre; e secondo l'usanza	- Cap. 29.0
240	da questo numero del nove	a dare ad intendere ch'ella era uno	- Cap. 29.0

241	in questa desolata cittade, scrissi	a li principi de la terra alquanto de	- Cap. 30.0
242	non scrivo qui le parole che seguitano	a quelle allegate, escusomene, però	- Cap. 30.0
243	ciò sia cosa che le parole che seguitano	a quelle che sono allegate, siano	- Cap. 30.0
244	so ch'ebbe questo mio primo amico	a cui io ciò scrivo, cioè ch'io li	- Cap. 30.0
245	ragiono di lei; ne la terza parlo	a la canzone pietosamente. La	- Cap. 31.2
246	ne la prima dico perché io mi muovo	a dire; ne la seconda dico a cui io	- Cap. 31.2
247	io mi muovo a dire; ne la seconda dico	a cui io voglio dire; ne la terza	- Cap. 31.2
248	è <i>Beatrice</i> , ragiono di lei; e intorno	a ciò foe due parti: prima dico la	- Cap. 31.2
249	dico: <i>Pietosa mia canzone</i> , parlo	a questa canzone, disignandole a	- Cap. 31.2
250	parlo a questa canzone, disignandole	a quali donne se ne vada, e steasi	- Cap. 31.2
251	Ora, s'i' voglio sfogar lo dolore,/ che	a poco a poco a la morte mi	- Cap. 31.3
252	s'i' voglio sfogar lo dolore,/ che a poco	a poco a la morte mi mena,/	- Cap. 31.3
253	sfogar lo dolore,/ che a poco a poco	a la morte mi mena,/ convenemi	- Cap. 31.3
254	vui,/ non voi parlare altrui,/ se non	a cor gentil che in donna sia;/ e	- Cap. 31.3
255	chiamar tanta salute;/ e fella di qua giù	a sé venire,/ perché vedea ch'esta	- Cap. 31.3
256	'l cor diviso:/ e spesse fiate pensando	a la morte,/ venemene un disio	- Cap. 31.3
257	sol mi trovo;/ sì che ne 'ncrescerebbe	a chi m'audesse:/ e quale è stata la	- Cap. 31.3
258	e ritruova le donne e le donzelle	/ a cui le tue sorelle/ erano usate	- Cap. 31.3
259	figliuola di tristizia,/ vatten disconsolata	a star con elle./	- Cap. 31.3
260	che detta fue questa canzone, sì venne	a me uno, lo quale, secondo li	- Cap. 32.1
261	secondo li gradi de l'amistade, è amico	a me immediatamente dopo lo	- Cap. 32.1
262	più presso l'era. E poi che fue meco	a ragionare, mi pregoe ch'io li	- Cap. 32.1
263	lo suo prego. Onde poi, pensando	a ciò, propuosi di fare uno sonetto,	- Cap. 32.1
264	mi lamentasse alquanto, e di darlo	a questo mio amico, acciò che	- Cap. 32.1
265	questo sonetto, che comincia: <i>Venite</i>	a <i>intender li sospiri miei</i> . Lo quale	- Cap. 32.1
266	quivi: <i>li quai disconsolati</i> . Venite	a intender li sospiri miei,/ oi cor	- Cap. 32.2
267	sonetto, pensandomi chi questi era	a cui lo intendea dare quasi come	- Cap. 33.1
268	che povero mi pareva lo servizio e nudo	a così distretta persona di questa	- Cap. 33.1
269	l'una e l'altra per una persona detta,	a chi non guarda sottilmente; ma	- Cap. 33.1
270	si lamenta questo mio caro e distretto	a lei; ne la seconda mi lamento io,	- Cap. 33.2
271	e dolce mio riposo;/ e dico «Vieni	a me» con tanto amore,/ che sono	- Cap. 33.3
272	che va chiamando Morte tuttavia:	/ a lei si volser tutti i miei disiri,/	- Cap. 33.3
273	volsi li occhi, e vidi lungo me uomini	a li quali si convenia di fare onore.	- Cap. 34.1
274	Onde partiti costoro, ritornaimi	a la mia opera, cioè del disegnare	- Cap. 34.1
275	parole, quasi per annovale, e scrivere	a costoro li quali erano venuti a	- Cap. 34.1
276	scrivere a costoro li quali erano venuti	a me; e dissi allora questo sonetto,	- Cap. 34.1
277	quel punto che lo suo valore/ vi trasse	a riguardar quel ch'eo faccia./ Amor,	- Cap. 34.4
278	che sovente mena/ le lagrime dogliose	a li occhi tristi./ Ma quei che	- Cap. 34.4
279	mi riguardava sì pietosamente, quanto	a la vista, che tutta la pietà pareva	- Cap. 35.1
280	altrui, più tosto si muovono	a lagrimare, quasi come di se stessi	- Cap. 35.1
281	io senti' allora cominciare li miei occhi	a volere piangere; e però, temendo	- Cap. 35.1
282	uno sonetto, ne lo quale io parlasse	a lei, e conchiudesse in esso tutto	- Cap. 35.1
283	li occhi mia viltate./ E tolsimi dinanzi	a voi, sentendo/ che si movean le	- Cap. 35.2
284	di dire anche parole, parlando	a lei, e dissi questo sonetto, lo	- Cap. 36.1
285	dolente;/ sì che per voi mi ven cosa	a la mente,/ ch'io temo forte non	- Cap. 36.2
286	si consuman tutti;/ ma lagrimar dinanzi	a voi non sanno./	- Cap. 36.2
287	Io venni	a tanto per la vista di questa	- Cap. 37.1
288	donna, che li miei occhi si cominciaro	a dilettere troppo di vederla; onde	- Cap. 37.1
289	così avea detto fra me medesimo	a li miei occhi, e li sospiri	- Cap. 37.1
290	Ed hae due parti: ne la prima parlo	a li occhi miei sì come parlava lo	- Cap. 37.1
291	mi parve che si convenisse di parlare	a lei; e dissi questo sonetto, lo	- Cap. 38.1
292	e la ragione anima, assai è manifesto	a coloro a cui mi piace che ciò sia	- Cap. 38.2
293	anima, assai è manifesto a coloro	a cui mi piace che ciò sia aperto.	- Cap. 38.2
294	appare che l'uno detto non è contrario	a l'altro. Questo sonetto ha tre	- Cap. 38.2
295	ha tre parti: ne la prima comincio	a dire a questa donna come lo mio	- Cap. 38.3
296	tre parti: ne la prima comincio a dire	a questa donna come lo mio	- Cap. 38.3
297	cioè la ragione, dice al cuore, cioè	a lo appetito; ne la terza dico	- Cap. 38.3
298	pensero che parla di vui/ sen vene	a dimorar meco sovente,/ e ragiona	- Cap. 38.4
299	al cor: «Chi è costui,/ che vene	a consolar la nostra mente,/ ed è la	- Cap. 38.4
300	sanguigne co le quali apparve prima	a li occhi miei; e pareami giovane	- Cap. 39.1
301	quale io prima la vidi. Allora cominciai	a pensare di lei; e ricordandomi di	- Cap. 39.1

302	lo mio cuore cominciò dolorosamente	a pentere de lo desiderio a cui sì	- Cap. 39.1
303	a pentere de lo desiderio	a cui sì vilmente s'avea lasciato	- Cap. 39.1
304	sì si rivolsero tutti li miei pensamenti	a la loro gentilissima Beatrice. E	- Cap. 39.1
305	E dico che d'allora innanzi cominciài	a pensare di lei sì con tutto lo	- Cap. 39.1
306	li guardasse sì che loro potesse trarre	a simile intendimento. Onde io,	- Cap. 39.1
307	benedetta la quale Iesu Cristo lasciò	a noi per esemplo de la sua	- Cap. 40.1
308	parve, molto pensosi; ond'io, pensando	a loro, dissi fra me medesimo:	- Cap. 40.1
309	di dire come se io avesse parlato	a loro; e dissi questo sonetto, lo	- Cap. 40.1
310	chiamansi peregrini in quanto vanno	a la casa di Galizia, però che la	- Cap. 40.1
311	chiamansi romei in quanto vanno	a Roma, là ove questi cu' io	- Cap. 40.1
312	venite voi da sì lontana gente,/ com'	a la vista voi ne dimostrate,/ che	- Cap. 40.3
313	Poi mandaro due donne gentili	a me pregando che io mandasse	- Cap. 41.1
314	una cosa nuova, la quale io mandasse	a loro con esse, acciò che più	- Cap. 41.1
315	quale narra del mio stato, e manda'lo	a loro co lo precedente sonetto	- Cap. 41.1
316	e con un altro che comincia: <i>Venite</i>	a <i>intender</i> . Lo sonetto lo quale io	- Cap. 41.1
317	che io non lo posso intendere, cioè	a dire che lo mio pensiero sale ne	- Cap. 41.2
318	sia cosa che lo nostro intelletto s'abbia	a quelle benedette anime sì come	- Cap. 41.2
319	anime sì come l'occhio debole	a lo sole: e ciò dice lo Filosofo nel	- Cap. 41.2
320	là ove lo pensiero mi trae, cioè	a la sua mirabile qualitate, almeno	- Cap. 41.2
321	quinta parte dico 'donne mie care',	a dare ad intendere che sono donne	- Cap. 41.2
322	ad intendere che sono donne coloro	a cui io parlo. La seconda parte	- Cap. 41.2
323	Appresso questo sonetto apparve	a me una mirabile visione, ne la	- Cap. 42.0
324	non dire più di questa benedetta infino	a tanto che io potesse più	- Cap. 42.0
325	degnamente trattare di lei. E di venire	a ciò io studio quanto posso, sì	- Cap. 42.0
326	Sì che, se piacere sarà di colui	a cui tutte le cose vivono, che la	- Cap. 42.0
327	non fue detto d'alcuna. E poi piaccia	a colui che è sire de la cortesia, che	- Cap. 42.0
328	che la mia anima se ne possa gire	a vedere la gloria de la sua donna,	- Cap. 42.0

a' /

1	svegliato nel destrutto core,/ e diceva	a' sospiri: «Andate fore»;/ per che	- Cap. 34.4

abbandona /

1	subitanamente,/ sì che la vita quasi m'	abbandona :/ campami un spirito vivo	- Cap. 16.2

abbandonata /

1	vita/ in persona de l'anima dolente	/ abbandonata de la sua salute./	- Cap. 32.2

abbandono /

1	ogn'om par che mi dica: «Io t'	abbandono »,/ veggendo la mia	- Cap. 31.3

abbia 2

1	che altri non si maravigli perché io l'	abbia allegato di sopra, quasi come	- Cap. 30.0
2	ciò sia cosa che lo nostro intelletto s'	abbia a quelle benedette anime sì	- Cap. 41.2

abbiano /

1	d'aprire per prosa. Che li poete	abbiano così parlato come detto è,	- Cap. 25.0

abbisogna /

1	quello che narrato è dinanzi, che non	abbisogna d'alcuna divisione; e però	- Cap. 26.3

abitava /

1	manifestamente che ne le sue salute	abitava la mia beatitudine, la quale	- Cap. 11.0

abito /

1	trovai Amore in mezzo de la via/ in	abito leggier di peregrino./ Ne la	- Cap. 9.2

abitudine /

1	adoperino qua giuso secondo la loro	abitudine insieme, questo numero	- Cap. 29.0

accidente /

1 è per sé sì come sustanzia, ma è uno **accidente** in sustanzia. E che io dica - *Cap. 25.0*

accidenti /

1 sono, che parlano, e detto che molti **accidenti** parlano, sì come se fossero - *Cap. 25.0*

acciò 22

1 in uno sonetto; lo quale io scriverò, **acciò** che la mia donna fue - *Cap. 7.1*
2 'udendo la cagione per che piange', **acciò** che s'acconcino più ad - *Cap. 8.3*
3 nominata ne lo cammino de li sospiri; e **acciò** che lo mio parlare sia più - *Cap. 10.0*
4 a me di dichiarare cotale dubitazione, **acciò** che lo mio parlare - *Cap. 14.3*
5 quelli che non mostra pietà di me, **acciò** che mi sarebbe alcuno - *Cap. 15.3*
6 a lui come tu dei.// Questa canzone, **acciò** che sia meglio intesa, la - *Cap. 19.3*
7 ne la terza dico come credo dire di lei, **acciò** ch'io non sia impedito da - *Cap. 19.3*
8 bocca, la quale è fine d'amore. E **acciò** che quinci si lievi ogni vizioso - *Cap. 19.3*
9 poi, pensando, propuosi di dire parole, **acciò** che degnamente avea cagione - *Cap. 22.2*
10 in alcuna parte di questo mio libello. E **acciò** che non ne pigli alcuna - *Cap. 25.0*
11 le sue mirabili ed eccellenti operazioni; **acciò** che non pur coloro che la - *Cap. 26.1*
12 convenesi di dire quindi alcuna cosa, **acciò** che pare al proposito - *Cap. 28.0*
13 *sedet sola civitas* . E questo dico, **acciò** che altri non si maravigli - *Cap. 30.0*
14 *Li occhi dolenti per pietà del core* . E **acciò** che questa canzone paia - *Cap. 31.1*
15 che s'era morta; e simulava sue parole, **acciò** che paresse che dicesse - *Cap. 32.1*
16 e di darlo a questo mio amico, **acciò** che paresse che per lui l'avessi - *Cap. 32.1*
17 vede bene che diverse persone parlano, **acciò** che l'una non chiama sua - *Cap. 33.1*
18 m'assalivano grandissimi e angosciosi. E **acciò** che questa battaglia che io - *Cap. 37.1*
19 e apparita forse per voluntade d'Amore, **acciò** che la mia vita si riposi». E - *Cap. 38.1*
20 che io avea detto fra me medesimo; e **acciò** che più paresse pietoso, - *Cap. 40.1*
21 la quale io mandasse a loro con esse, **acciò** che più onorevolmente - *Cap. 41.1*
22 e chiamolo allora 'spirito peregrino', **acciò** che spiritualmente va là suso, - *Cap. 41.2*

accolta /

1 la vista, che tutta la pietà pareva in lei **accolta** . Onde, con ciò sia cosa che - *Cap. 35.1*

accompagnarlo /

1 lo nome di quella gentilissima ed **accompagnarlo** di molti nomi di - *Cap. 6.0*

accompagnata 2

1 di me adirata:/ se tu di lui non fossi **accompagnata** ./ leggermente ti - *Cap. 12.2*
2 quali sono tre e uno, questa donna fue **accompagnata** da questo numero del - *Cap. 29.0*

accompagnato 2

1 cavalcai quel giorno pensoso molto e **accompagnato** da molti sospiri. - *Cap. 9.1*
2 a loro co lo precedente sonetto **accompagnato** , e con un altro che - *Cap. 41.1*

acconcino /

1 la cagione per che piange', acciò che s' **acconcino** più ad ascoltarmi; ne la - *Cap. 8.3*

accordano 2

1 altro pianger mi fa spese fiate;/ e sol s' **accordano** in cherer pietate,/ - *Cap. 13.2*
2 la terza quivi: *e sol s'* **accordano** ; la quarta quivi: *Ond'io* - *Cap. 13.3*

accordanza /

1 erranza!/. E se con tutti voi fare **accordanza** ./ convenemi chiamar la - *Cap. 13.2*

accordassero /

1 via di costoro, cioè là ove tutti s' **accordassero** , questa era via molto - *Cap. 13.1*

accordino /

1 ne la terza dico in che tutti pare che s' **accordino** ; ne la quarta dico che - *Cap. 13.3*

accorgendomi 3

1	volea del tutto celare ad altrui. Ed io,	accorgendomi del malvagio	- Cap. 4.0
2	la quale morta era certamente: onde io,	accorgendomi che questi dicea	- Cap. 32.1
3	vista di terribile sbigottimento. Onde io,	accorgendomi del mio travagliare,	- Cap. 35.1

accorgendosi 1

1	Io dico che molte di queste donne,	accorgendosi de la mia	- Cap. 14.1

accorgesse 1

1	stati già alquanto anzi che io me ne	accorgesse . Quando li vidi, mi levai,	- Cap. 34.1

accorsero 2

1	che sopra lei terminasse. Onde molti s'	accorsero de lo suo mirare; e in	- Cap. 5.0
2	altre donne che per la camera erano s'	accorsero di me, che io piangea,	- Cap. 23.1

accorsi 2

1	gran parte,/ ch'elli disparve, e non m'	accorsi come./ / Questo sonetto ha	- Cap. 9.2
2	faccio per dolor molte fiate./ Allor m'	accorsi che voi pensavate/ la qualità	- Cap. 35.2

accorte 2

1	dolorosamente, le persone sarebbero	accorte più tosto de lo mio	- Cap. 7.1
2	forte./ E altre donne, che si fuoro	accorte / di me per quella che meco	- Cap. 23.2

accorto 1

1	magione; e temendo non altri si fosse	accorto del mio tremare, levai li	- Cap. 14.1

acerba 1

1	quel ch'io sono,/ sì mi fa travagliar l'	acerba vita;/ la quale è sì 'nvilita, /	- Cap. 31.3

acqua 1

1	loro; e sì come talora vedemo cadere l'	acqua mischiata di bella neve, così	- Cap. 18.0

ad 18

1	innanzi cominciò lo mio spirito naturale	ad essere impedito ne la sua	- Cap. 4.0
2	me quello che io volea del tutto celare	ad altrui. Ed io, accorgendomi del	- Cap. 4.0
3	che piange', acciò che s'acconcino più	ad ascoltarmi; ne la seconda narro la	- Cap. 8.3
4	li suoi occhi mi pareva che si volgessero	ad uno fiume bello e corrente e	- Cap. 9.1
5	a questa e che ti converrà mostrare	ad altri». E dette queste parole,	- Cap. 9.1
6	poggiai la mia persona simulatamente	ad una pintura la quale circondava	- Cap. 14.1
7	la mia memoria movesse la fantasia	ad immaginare quale Amore mi facea.	- Cap. 16.1
8	ella, ma tutte l'altre cominciare	ad attendere in vista la mia	- Cap. 18.0
9	a donne in seconda persona, e non	ad ogni donna, ma solamente a	- Cap. 19.1
10	«Tu se' morto». Così cominciando	ad errare la mia fantasia, venni a	- Cap. 23.1
11	una dea nemica de li Troiani, parloe	ad Eolo, signore de li venti, quivi	- Cap. 25.0
12	l'uomo a la scienza medesima sì come	ad altra persona; e non solamente	- Cap. 25.0
13	di dicere parole, ne le quali io dessi	ad intendere de le sue mirabili ed	- Cap. 26.1
14	Sospira./ / Questo sonetto è sì piano	ad intendere, per quello che narrato	- Cap. 26.3
15	chi lo fae; e però lascio cotale trattato	ad altro chiosatore. Tuttavia, però	- Cap. 28.0
16	numero fue amico di lei per dare	ad intendere che ne la sua	- Cap. 29.0
17	da questo numero del nove a dare	ad intendere ch'ella era uno nove,	- Cap. 29.0
18	parte dico 'donne mie care', a dare	ad intendere che sono donne coloro	- Cap. 41.2

addivegna 1

1	forse che tra altra gente addivenisse, e	addivegna ancora, sì come in	- Cap. 25.0

addivenia 1

1	per appropinquare a tanta gentilezza m'	addivenia . La quarta si è come	- Cap. 16.1

addivenisse /			
<i>l</i>	dico, avvegna forse che tra altra gente	addivenisse , e addivegna ancora, sì	- <i>Cap. 25.0</i>
addivenne /			
<i>l</i>	che, componendola, maravigliosamente	addivenne , cioè che in alcuno altro	- <i>Cap. 6.0</i>
addivenuto /			
<i>l</i>	di dire parole di questo che m'era	addivenuto , però che mi pareva che	- <i>Cap. 23.1</i>
addormentai /			
<i>l</i>	dicendo «Amore, aiuta lo tuo fedele», m'	addormentai come un pargoletto	- <i>Cap. 12.1</i>
adempiesse /			
<i>l</i>	con esse, acciò che più onorevolmente	adempiesse li loro prieghi. E dissi	- <i>Cap. 41.1</i>
adirata /			
<i>l</i>	sì com'io credo, è ver di me	adirata ./ se tu di lui non fossi	- <i>Cap. 12.2</i>
adopera 2			
<i>l</i>	terza dico quello che poi virtuosamente	adopera ne' loro cuori. La seconda	- <i>Cap. 21.3</i>
<i>2</i>	che non dico di questo ultimo come	adopera ne li cuori altrui, però che	- <i>Cap. 21.3</i>
adoperare 2			
<i>l</i>	in gentil core/ ha miso il suo crudele	adoperare ./ guastando ciò che al	- <i>Cap. 8.2</i>
<i>2</i>	sia lo Segnore, che sì mirabilmente sae	adoperare ». Io dico ch'ella sì	- <i>Cap. 26.1</i>
adoperava 2			
<i>l</i>	quale narra di lei come la sua vertude	adoperava ne l'altre, sì come appare	- <i>Cap. 26.3</i>
<i>2</i>	detto di quello che al presente tempo	adoperava in me, pareami	- <i>Cap. 27.1</i>
adoperino /			
<i>l</i>	opinione astrologa, li detti cieli	adoperino qua giuso secondo la	- <i>Cap. 29.0</i>
adorna 2			
<i>l</i>	Amor: «Cosa mortale/ come esser pò sì	adorna e sì pura?». Poi la reguarda,	- <i>Cap. 19.2</i>
<i>2</i>	Donna pietosa e di novella etate,	/ adorna assai di gentilezze	- <i>Cap. 23.2</i>
adornare /			
<i>l</i>	potessero essere intese da lei, ma falle	adornare di soave armonia, ne la	- <i>Cap. 12.1</i>
adornata /			
<i>l</i>	son mandata/ a quella di cui laude so'	adornata »./ E se non vuoi andar sì	- <i>Cap. 19.2</i>
adunaro /			
<i>l</i>	a cotale tristizia, molte donne s'	adunaro colà dove questa Beatrice	- <i>Cap. 22.1</i>
adunate 3			
<i>l</i>	in parte ove molte donne gentili erano	adunate ; a la qual parte io fui	- <i>Cap. 14.1</i>
<i>2</i>	degnamente servite». E lo vero è che	adunate quivi erano a la compagnia	- <i>Cap. 14.1</i>
<i>3</i>	del mio cuore, certe donne, le quali	adunate s'erano diletlandosi l'una ne	- <i>Cap. 18.0</i>
adunino /			
<i>l</i>	con donne e uomini con uomini s'	adunino a cotale tristizia, molte	- <i>Cap. 22.1</i>
affatica /			
<i>l</i>	vado pensoso,/ di te blasmar la lingua s'	affatica ./ E s'io di grazia ti voi far	- <i>Cap. 8.4</i>
affaticati /			

1	per alquanto tempo lagrimato, e tanto	affaticati erano che non poteano	- Cap. 31.1
	agghiaccia 1		
1	un gelo,/ per che onne lor pensero	agghiaccia e pere;/ e qual soffrisse	- Cap. 19.2
	aggie 1		
1	ti piace,/ movi in quel punto che tu n'	aggie onore./ / Questa ballata in	- Cap. 12.2
	aggiungo 1		
1	<i>Canzone, io so che tu ,</i>	aggiungo una stanza quasi come	- Cap. 19.3
	ait 1		
1	<i>Bella michi, video, bella parantur;</i>	ait . E per questo puote essere	- Cap. 25.0
	aiuta 1		
1	de la cortesia, e dicendo «Amore,	aiuta lo tuo fedele», m'addormentai	- Cap. 12.1
	aiutatemi 3		
1	fugge dinanzi a lei superbia ed ira.	/ Aiutatemi , donne, farle onore./	- Cap. 21.2
2	e a la sequente, e comincia quivi:	Aiutatemi, donne . La terza comincia	- Cap. 21.3
3	<i>e cui saluta</i> . Poscia quando dico:	Aiutatemi, donne , do a intendere a	- Cap. 21.3
	aiutino 1		
1	è di parlare, chiamando le donne che m'	aiutino onorare costei. Poscia	- Cap. 21.3
	aiuto 1		
1	particella, ch'è quasi domandatrice d'	aiuto a la precedente parte e a la	- Cap. 21.3
	al 18		
1	sonetto, lo quale comincia: <i>Vedeste,</i>	al mio parere, onne valore . E questo	- Cap. 3.4
2	crudele adoperare,/ guastando ciò che	al mondo è da laudare/ in gentil	- Cap. 8.2
3	gravoso,/ poi che hai data matera	al cor doglioso/ ond'io vado	- Cap. 8.4
4	E quando ella fosse alquanto propinqua	al salutare, uno spirito d'amore,	- Cap. 11.0
5	Ora, tornando	al proposito, dico che poi che la	- Cap. 12.1
6	di questo amico, propuosi di stare	al servizio de le donne ne la sua	- Cap. 14.1
7	non have altro difetto/ che d'aver lei,	al suo signor la chiede,/ e ciascun	- Cap. 19.2
8	che piace a gli occhi sì, che dentro	al core/ nasce un disio de la cosa	- Cap. 20.2
9	non molti di passati, sì come piacque	al glorioso sire lo quale non negoe	- Cap. 22.1
10	mira,/ che dà per li occhi una dolcezza	al core,/ che 'ntender no la può chi	- Cap. 26.2
11	che io non avea detto di quello che	al presente tempo adoperava in me,	- Cap. 27.1
12	di me medesimo, la quale cosa è	al postutto biasimevole a chi lo fae;	- Cap. 28.0
13	dire quindi alcuna cosa, acciò che pare	al proposito convenirsi. Onde prima	- Cap. 28.0
14	la mia donna gentil, che si n'è gita	/ al secol degno de la sua vertute;/	- Cap. 32.2
15	dico come l'anima, cioè la ragione, dice	al cuore, cioè a lo appetito; ne la	- Cap. 38.3
16	consentir lo core in lui./ L'anima dice	al cor: «Chi è costui,/ che vene a	- Cap. 38.4
17	propriamente le genti che vanno	al servizio de l'Altissimo: chiamansi	- Cap. 40.1
18	ridice,/ io no lo intendo, sì parla sottile	/ al cor dolente, che lo fa parlare./	- Cap. 41.3
	alcun 4		
1	attendete e guardate/ s'elli è dolore	alcun , quanto 'l mio, grave;/ e prego	- Cap. 7.2
2	spene sia quanto me piace/ là 'v'è	alcun che perder lei s'attende,/ e	- Cap. 19.2
3	cosa, o si morria./ E quando trova	alcun che degno sia/ di veder lei,	- Cap. 19.2
4	Amor pinto nel viso,/ là 've non pote	alcun mirarla fiso./ Canzone, io so	- Cap. 19.2
	alcuna 27		
1	e però le lascerò tutte, salvo che	alcuna cosa ne scriverò che pare che	- Cap. 5.0
2	lo mio nascondere, propuosi di farne	alcuna lamentanza in uno sonetto; lo	- Cap. 7.1
3	la sua morte, in guiderdone di ciò che	alcuna fiata l'avea veduta con la mia	- Cap. 8.1
4	con la mia donna. E di ciò toccai	alcuna cosa ne l'ultima parte de le	- Cap. 8.1

5	di queste parole ch'io t'ho ragionate se	alcuna	cosa ne dicessi, dille nel	- Cap. 9.1
6	vizi e regina de le virtudi, passando per	alcuna	parte, mi negò lo suo	- Cap. 10.0
7	Dico che quando ella apparia da parte	alcuna	, per la speranza de la	- Cap. 11.0
8	chi allora m'avesse domandato di cosa	alcuna	, la mia risponsione sarebbe	- Cap. 11.0
9	e pareva che attendesse da me	alcuna	parola; ond'io, assicurandomi,	- Cap. 12.1
10	nel cammino de li sospiri, ricevea da te	alcuna	noia; e però questa	- Cap. 12.1
11	donne; e io rimasi in tanta tristizia, che	alcuna	lagrima talora bagnava la mia	- Cap. 22.1
12	ciò per pochi dì avvenne che in	alcuna	parte de la mia persona mi	- Cap. 23.1
13	convene che la gentilissima Beatrice	alcuna	volta si muoia». E però mi	- Cap. 23.1
14	uno die che, sedendo io pensoso in	alcuna	parte, ed io mi sentio	- Cap. 24.1
15	quanto dire per versi in latino, secondo	alcuna	proporzione. E segno che sia	- Cap. 25.0
16	che a li altri parlatori volgari: onde, se	alcuna	figura o colore rettorico è	- Cap. 25.0
17	lo somigliante, ma non senza ragione	alcuna	, ma con ragione la quale poi	- Cap. 25.0
18	puote essere manifesto a chi dubita in	alcuna	parte di questo mio libello.	- Cap. 25.0
19	mio libello. E acciò che non ne pigli	alcuna	baldanza persona grossa,	- Cap. 25.0
20	narrato è dinanzi, che non abbisogna d'	alcuna	divisione; e però lassando	- Cap. 26.3
21	molto luogo, convenesi di dire quindi	alcuna	cosa, acciò che pare al	- Cap. 28.0
22	ne la sua partita, e poi n'assegnerò	alcuna	ragione per che questo	- Cap. 28.0
23	l'anima spoglia/ chi vede nel pensiero	alcuna	volta/ quale ella fue, e	- Cap. 31.3
24	mi pregoe ch'io li dovessi dire	alcuna	cosa per una donna che	- Cap. 32.1
25	me medesimo; ne la seconda rimuovo	alcuna	dubitazione, manifestando chi	- Cap. 37.1
26	che s'elli fossero di propinquo paese, in	alcuna	vista parrebbero turbati	- Cap. 40.1
27	di lei quello che mai non fue detto d'	alcuna	. E poi piaccia a colui che è	- Cap. 42.0

alcuno 20

1	e atti di tanta gioventudine pare	alcuno	parlare fabuloso, mi partirò da	- Cap. 2.0
2	detto sogno non fue veduto allora per	alcuno	, ma ora è manifestissimo a li	- Cap. 3.4
3	addivenne, cioè che in	alcuno	altro numero non sofferse lo	- Cap. 6.0
4	narro la cagione; ne la terza parlo d'	alcuno	onore che Amore fece a	- Cap. 8.3
5	sicuramente andare e senza pericolo	alcuno	; ne la seconda dico quello	- Cap. 12.3
6	pietà di me, acciò che mi sarebbe	alcuno	conforto; ne l'ultima dico	- Cap. 15.3
7	tra le genti, con ciò fosse cosa che	alcuno	amico l'udisse, volontade lo	- Cap. 20.1
8	fantasia, e paventando assai, imaginai	alcuno	amico che mi venisse a dire:	- Cap. 23.1
9	che io vergognasse molto, tuttavia per	alcuno	ammonimento d'Amore mi	- Cap. 23.1
10	rimano deono parlare così non avendo	alcuno	ragionamento in loro di	- Cap. 25.0
11	giungea. E quando ella fosse presso d'	alcuno	, tanta onestade giungea nel	- Cap. 26.1
12	tanto che ridicere non lo sapeano; né	alcuno	era lo quale potesse mirare	- Cap. 26.1
13	del nove, però che, senza numero altro	alcuno	, per se medesimo fa nove,	- Cap. 29.0
14	nuova materia che appresso vene. E se	alcuno	volesse me riprendere di ciò,	- Cap. 30.0
15	mia, che di vedere costei, avvegna che	alcuno	appetito n'avessi già, ma	- Cap. 38.2
16	avvenia che tanto dolore avea in sé	alcuno	pensero, ch'io dimenticava	- Cap. 39.1
17	purpureo, lo quale suole apparire per	alcuno	martirio che altri riceva.	- Cap. 39.1
18	vana tentazione paresse distrutto, sì che	alcuno	dubbio non potessero	- Cap. 39.1
19	fue più lontana de la sua patria che d'	alcuno	altro apostolo; chiamansi	- Cap. 40.1
20	pensero, nominandolo per lo nome d'	alcuno	suo effetto. Ne la seconda	- Cap. 41.2

allegate 2

1	qui le parole che seguitano a quelle	allegate	, escusomene, però che lo	- Cap. 30.0
2	parole che seguitano a quelle che sono	allegate	, siano tutte latine, sarebbe	- Cap. 30.0

allegato 1

1	altri non si maravigli perché io l'abbia	allegato	di sopra, quasi come	- Cap. 30.0

allegrezza 1

1	celan lor mancanza,/ di fuor mostro	allegrezza	,/ e dentro da lo core	- Cap. 7.2

allegro 3

1	cui essenza membrar mi dà orrore.	/	Allegro	mi sembrava Amor	-
Cap. 3.2					
2	e poi vidi venir da lungi Amore	/ allegro	sì, che appena il		- Cap. 24.2

3 e come parve che Amore m'apparisse **allegro** nel mio cuore da lunga - *Cap. 24.3*

allevata /

1 Or t'ammonisco, perch'io t'ho **allevata /** per figliuola d'Amor - *Cap. 19.2*

allor 7

1 che feron li occhi a qual che **allor** la guati,/ e passan sì che 'l - *Cap. 19.2*
 2 viso, tutto smore,/ e d'ogni suo difetto **allor** sospira:/ fugge dinanzi a lei - *Cap. 21.2*
 3 e qual dicea: «Perché sì ti sconsorte? / **Allor** lassai la nova fantasia,/ - *Cap. 23.2*
 4 s'altro avesser detto, a voi dire'lo. / **Allor** diceva Amor: - Più nol ti - *Cap. 23.2*
 5 bella, chi te vede! -/ Voi mi chiamaste **allor** , vostra merzede»./ / Questa - *Cap. 23.2*
 6 valore,/ che li spiriti par che fuggan via, / **allor** sente la frale anima mia/ - *Cap. 27.2*
 7 ch'io faccio per dolor molte fiate. / **Allor** m'accorsi che voi pensavate/ -

Cap. 35.2

allora 52

1 frequenter impeditus ero deinceps!». D' **allora** innanzi dico che Amore - *Cap. 2.0*
 2 virtuosamente tanto che me parve **allora** vedere tutti li termini de la - *Cap. 3.1*
 3 nel mio sonno veduto. E cominciai **allora** questo sonetto, lo quale - *Cap. 3.1*
 4 chiamo primo de li miei amici, e disse **allora** uno sonetto, lo quale comincia: - *Cap. 3.4*
 5 giudizio del detto sogno non fue veduto **allora** per alcuno, ma ora è - *Cap. 3.4*
 6 Beatrice e terminava ne li occhi miei. **Allora** mi confortai molto, - *Cap. 5.0*
 7 sì come appare a chi lo intende. E **allora** dissi questo sonetto, che - *Cap. 7.1*
 8 le quali piangeano assai pietosamente. **Allora** , ricordandomi che già l'avea - *Cap. 8.1*
 9 manifestamente a chi lo intende. E dissi **allora** questi due sonetti, li quali - *Cap. 8.1*
 10 volere;/ e recolo a servir novo piacere». / **Allora** presi di lui sì gran parte,/ - *Cap. 9.2*
 11 *Quando mi vide ; la terza:* **Allora presi .** - *Cap. 9.3*
 12 a chiunque m'avesse offeso; e chi **allora** m'avesse domandato di cosa - *Cap. 11.0*
 13 che lo mio corpo, lo quale era tutto **allora** sotto lo suo reggimento, - *Cap. 11.0*
 14 ut pretermittantur simulacra nostra». **Allora** mi pareva che io lo - *Cap. 12.1*
 15 partes; tu autem non sic». **Allora** , pensando a le sue parole, - *Cap. 12.1*
 16 più che utile ti sia». E però cominciai **allora** con lui a ragionare de la - *Cap. 12.1*
 17 libello ancora in parte più dubbiosa; e **allora** intenda qui chi qui dubita, o - *Cap. 12.4*
 18 di scriverne parole rimate; e dissine **allora** questo sonetto, lo quale - *Cap. 13.1*
 19 semo noi venuti a queste donne?». **Allora** quelli mi disse: «Per fare sì - *Cap. 14.1*
 20 subito per tutte le parti del mio corpo. **Allora** dico che poggiavi la mia - *Cap. 14.1*
 21 vidi tra loro la gentilissima Beatrice. **Allora** fuoro sì distrutti li miei - *Cap. 14.1*
 22 donne, sì mi domandò che io avessi. **Allora** io, riposato alquanto, e - *Cap. 14.1*
 23 E **allora** dissi questo sonetto, lo quale - *Cap. 14.1*
 24 gridin: Moia, moia./ Peccato face chi **allora** mi vide,/ se l'anima sbigottita - *Cap. 15.2*
 25 attendere in vista la mia risponsione. **Allora** dissi queste parole loro: - *Cap. 18.0*
 26 quello che non mi puote venire meno». **Allora** queste donne cominciaro a - *Cap. 18.0*
 27 parole che lodano la donna mia». **Allora** mi rispuose questa che mi - *Cap. 18.0*
 28 gentili e che non sono pure femmine. **Allora** dico che la mia lingua parlò - *Cap. 19.1*
 29 sì dolce mi si fa sentire,/ che s'io **allora** non perdessi ardere,/ farei - *Cap. 19.2*
 30 ne le quali io trattassi d'Amore; e **allora** dissi questo sonetto, lo qual - *Cap. 20.1*
 31 mirabilmente operando, lo fa venire. E **allora** dissi questo sonetto, lo quale - *Cap. 21.1*
 32 mirasse dovrebbe morire di pietade». **Allora** trapassaro queste donne; e - *Cap. 22.1*
 33 donna è partita di questo secolo». **Allora** cominciai a piangere molto - *Cap. 23.1*
 34 *excelsis ; e altro non mi pareva udire.* **Allora** mi pareva che lo cuore, ove - *Cap. 23.1*
 35 «Io vi diro quello ch'i' hoe avuto». **Allora** , cominciandomi dal principio - *Cap. 23.1*
 36 mora -./ Io presi tanto smarrimento **allora** ,/ ch'io chiusi li occhi vilmente - *Cap. 23.2*
 37 io fosse stato presente a questa donna. **Allora** dico che mi giunse una - *Cap. 24.1*
 38 le parole ne possono fare intendere. **Allora** dissi questo sonetto, lo quale - *Cap. 26.1*
 39 ne le quali ciò fosse significato; e dissi **allora** questo altro sonetto, che - *Cap. 26.3*
 40 in brevitate di sonetto, cominciai **allora** una canzone, la quale - *Cap. 27.1*
 41 de l'anima mia; e cominciai **allora** una canzone, la qual - *Cap. 31.1*
 42 paresse che per lui l'avessi fatto; e dissi **allora** questo sonetto, che comincia: - *Cap. 32.1*
 43 li quali erano venuti a me; e dissi **allora** questo sonetto, lo quale - *Cap. 34.1*
 44 li occhi per vedere se altri mi vedesse. **Allora** vidi una gentile donna - *Cap. 35.1*
 45 di se stessi avendo pietade, io senti' **allora** cominciare li miei occhi a - *Cap. 35.1*

46	simile etade in quale io prima la vidi.	Allora cominciai a pensare di lei; e	- Cap. 39.1
47	loro gentilissima Beatrice. E dico che d'	allora innanzi cominciai a pensare	- Cap. 39.1
48	fuoro degnamente guiderdonati; sì che d'	allora innanzi non potero mirare	- Cap. 39.1
49	la sentenza di questa ragione. E dissi	allora : <i>Lasso! per forza di molti</i>	- Cap. 39.1
50	adempiesse li loro prieghi. E dissi	allora uno sonetto, lo quale narra	- Cap. 41.1
51	<i>intender</i> . Lo sonetto lo quale io feci	allora , comincia: <i>Oltre la spera</i> ; lo	- Cap. 41.2
52	una donna onorata là suso; e chiamolo	allora 'spirito peregrino', acciò	- Cap. 41.2

allore 1

1	altrui,/ ma non sì ch'io non senta bene	allore / li guai de li scacciati	- Cap. 14.2

alma 5

1	sonetto, lo quale comincia: <i>A ciascun'</i>	alma presa . A ciascun'alma presa e	- Cap. 3.1
2	<i>A ciascun'alma presa</i> . A ciascun'	alma presa e gentil core/ nel cui	- Cap. 3.2
3	e riguardava ver lo ciel sovente,/ ove l'	alma gentil già locata era,/ che	- Cap. 8.2
4	Peccato face chi allora mi vide,/ se l'	alma sbigottita non conforta,/ sol	- Cap. 15.2
5	e così esser l'un sanza l'altro osa/ com'	alma razional sanza ragione./ Falli	- Cap. 20.2

almeno 2

1	in questo libello; e se non tutte,	almeno la loro sentenza.	- Cap. 1.0
2	trae, cioè a la sua mirabile qualitate,	almeno intendo questo, cioè che	- Cap. 41.2

alquante 7

1	quella gentilissima, non poteo sostenere	alquante lagrime; anzi piangendo mi	- Cap. 8.1
2	anzi piangendo mi propuosi di dicere	alquante parole de la sua morte, in	- Cap. 8.1
3	divide in due; che ne la prima dico d'	alquante bellezze che sono secondo	- Cap. 19.3
4	tutta la persona; ne la seconda dico d'	alquante bellezze che sono secondo	- Cap. 19.3
5	onde io veggendo ritornare	alquante donne da lei, udio dicere	- Cap. 22.1
6	tristizia, pensai di volere disfogarla con	alquante parole dolorose; e però	- Cap. 31.1
7	in me medesimo, ancora ne volli dire	alquante parole; e però che la	- Cap. 38.1

alquanti 9

1	ragionavano. Con questa donna mi celai	alquanti anni e mesi; e per più fare	- Cap. 5.0
2	Appresso la morte di questa donna	alquanti die avvenne cosa per la	- Cap. 9.1
3	non ardia di cominciare; e così dimorai	alquanti di con disiderio di dire e	- Cap. 18.0
4	a la sopradetta cittade, pensando	alquanti die, cominciai una canzone	- Cap. 19.1
5	e cinquanta anni. E la cagione per che	alquanti grossi ebbero fama di	- Cap. 25.0
6	parlando; ne la seconda dico che	alquanti diceano certe parole	- Cap. 34.2
7	cui sì vilmente s'avea lasciato possedere	alquanti die contra la costanzia de	- Cap. 39.1
8	vede la mia donna gloriosamente, che	alquanti peregrini passavano per	- Cap. 40.1
9	le cose vivono, che la mia vita duri per	alquanti anni, io spero di dicer di	- Cap. 42.0

alquanto 25

1	cor tuum». E quando elli era stato	alquanto , pareami che disvegliasse	- Cap. 3.1
2	che se de la sua partita io non parlasse	alquanto dolorosamente, le persone	- Cap. 7.1
3	tutta la mia beatitudine. E uscendo	alquanto del proposito presente,	- Cap. 10.0
4	vestito d'umiltade. E quando ella fosse	alquanto propinqua al salutare, uno	- Cap. 11.0
5	la terra d'amarissime lagrime. E poi che	alquanto mi fue sollenato questo	- Cap. 12.1
6	ov'io giacea; e quando m'avea guardato	alquanto , pareami che sospirando	- Cap. 12.1
7	che veracemente sia conosciuto per lei	alquanto lo tuo secreto per lunga	- Cap. 12.1
8	che io avesse. Allora io, riposato	alquanto , e resurrestiti li morti	- Cap. 14.1
9	uscire mischiate di sospiri. E poi che	alquanto ebbero parlato tra loro,	- Cap. 18.0
10	la nobilitade de la sua anima, narrando	alquanto de le sue vertudi effettive	- Cap. 19.3
11	la nobilitade del suo corpo, narrando	alquanto de le sue bellezze, quivi:	- Cap. 19.3
12	Appresso che questa canzone fue	alquanto divulgata tra le genti, con	- Cap. 20.1
13	di cotale trattato bello era trattare	alquanto d'Amore, e pensando che	- Cap. 20.1
14	pietate,/ piacciavi di restar qui meco	alquanto / e qual che sia di lei, nol	- Cap. 22.3
15	de la mia donna. E quando ei pensato	alquanto di lei, ed io ritornai	- Cap. 23.1
16	avesse avuto paura. Onde io, essendo	alquanto riconfortato, e conosciuto	- Cap. 23.1
17	la terza dice come, poi che questi fue	alquanto stato meco cotale, io vidi e	- Cap. 24.3

18	che forse piacerebbe a presente trattare	alquanto de la sua partita da noi,	- Cap. 28.0
19	cittade, scrissi a li principi de la terra	alquanto de la sua condizione,	- Cap. 30.0
20	Poi che li miei occhi ebbero per	alquanto tempo lagrimato, e tanto	- Cap. 31.1
21	alto ingegno,/ che possa imaginar di lei	alquanto ,/ e però no li ven di	- Cap. 31.3
22	uno sonetto, nel quale mi lamentasse	alquanto , e di darlo a questo mio	- Cap. 32.1
23	che me fu detto poi, elli erano stati già	alquanto anzi che io me ne	- Cap. 34.1
24	Poi per	alquanto tempo, con ciò fosse cosa	- Cap. 35.1
25	me medesimo: «Se io li potesse tenere	alquanto , io li pur farei piangere	- Cap. 40.1

alta 2

1	lo spirito animale, lo quale dimora ne l'	alta camera ne la quale tutti li spiriti	- Cap. 2.0
2	a ciò, pareami avere impresa troppo	alta matera quanto a me, sì che non	- Cap. 18.0

altamente 1

1	la gente./ E io non vo' parlar sì	altamente ,/ ch'io divenisse per	- Cap. 19.2

altissimo 4

1	cittade ove la mia donna fue posta da l'	altissimo sire, e compuosì una pistola	- Cap. 6.0
2	a buon padre; e questa donna fosse in	altissimo grado di bontade, e lo suo	- Cap. 22.1
3	donna che per suo valore/ fu posta da l'	altissimo signore/ nel ciel de	- Cap. 34.3
4	le genti che vanno al servizio de l'	Altissimo : chiamansi palmieri in	- Cap. 40.1

alto 5

1	molti si crede e vero è, fosse bono in	alto grado; manifesto è che questa	- Cap. 22.1
2	era solo,/ dicea, guardando verso l'	alto regno:/ - Beato, anima bella,	- Cap. 23.2
3	meco dolente./ Ita n'è Beatrice in l'	alto cielo,/ nel reame ove li angeli	- Cap. 31.3
4	spirito benegno./ Non è di cor villan sì	alto ingegno,/ che possa imaginar di	- Cap. 31.3
5	che li angeli saluta,/ e lo intelletto loro	alto , sottile/ face maravigliar, sì v'è	- Cap. 33.3

altr' 1

1	comincia: <i>Cavalcando</i> . Cavalcando l'	altr' ier per un cammino,/ pensoso de	- Cap. 9.2

altra 16

1	vista cangiare:/ dunque perché li fece	altra guardare/ pensatel voi, da che	- Cap. 12.2
2	dilettandosi l'una ne la compagnia de l'	altra , sapeano bene lo mio cuore,	- Cap. 18.0
3	voce ben lui,/ ma la figura ne par d'	altra gente./ E perché piangi tu sì	- Cap. 22.6
4	«Deh, consoliam costui»/ pregava l'una l'	altra umilmente;/ e dicevan	- Cap. 23.2
5	presso di me così l'una appresso l'	altra , e parve che Amore mi	- Cap. 24.1
6	là 'v'io era,/ l'una appresso de l'	altra maraviglia;/ e sì come la	- Cap. 24.2
7	tra noi dico, avvegna forse che tra	altra gente addivenisse, e addivegna	- Cap. 25.0
8	è contra coloro che rimano sopra	altra matera che amorosa, con ciò	- Cap. 25.0
9	a la scienza medesima sì come ad	altra persona; e non solamente sono	- Cap. 25.0
10	acciò che paresse che dicesse d'un'	altra , la quale morta era certamente:	- Cap. 32.1
11	l'una per costui veracemente, e l'	altra per me, avvegna che paia	- Cap. 33.1
12	per me, avvegna che paia l'una e l'	altra per una persona detta, a chi	- Cap. 33.1
13	l'una non chiama sua donna costei, e l'	altra sì, come appare	- Cap. 33.1
14	ne la seconda mi lamento io, cioè ne l'	altra stanza, che comincia: <i>E' si</i>	- Cap. 33.2
15	una de le quali si lamenta come frate, l'	altra come servo. Quantunque	- Cap. 33.2
16	parte chiamo cuore, cioè l'appetito; l'	altra chiamo anima, cioè la ragione;	- Cap. 38.2

altre 17

1	cui Amore ti stringe così, non è come l'	altre donne, che leggermente si	- Cap. 13.1
2	questo sonetto, lo quale comincia: <i>Con l'</i>	altre <i>donne</i> . Con l'altre donne	- Cap. 14.1
3	<i>Con l'altre donne</i> . Con l'	altre donne mia vista gabbate,/ e	- Cap. 14.2
4	n'avea certe che si rideano tra loro;	altre v'erano che mi guardavano	- Cap. 18.0
5	aspettando che io dovessi dire;	altre v'erano che parlavano tra loro.	- Cap. 18.0
6	parole, non solamente ella, ma tutte l'	altre cominciare ad attendere in	- Cap. 18.0
7	la dividerò più artificiosamente che l'	altre cose di sopra. E però prima	- Cap. 19.3
8	una stanza quasi come ancella de l'	altre , ne la quale dico quello che di	- Cap. 19.3
9	Appresso costoro passaro	altre donne, che veniano dicendo:	- Cap. 22.2

10	se l'avesse veduta, come noi avemo».	Altre	dipoi diceano di me: «Vedi	- Cap. 22.2
11	Onde	altre	donne che per la camera	- Cap. 23.1
12	si mosse con paura a pianger forte./ E	altre	donne, che si fuoro accorte/	- Cap. 23.2
13	lei come la sua vertute adoperava ne l'	altre	si come appare ne la sua	- Cap. 26.3
14	è di tanta vertute./ che nulla invidia a l'	altre	ne procede,/ anzi le face	- Cap. 26.4
15	qualità di gelo/ né di calore, come l'	altre	face,/ ma solo fue sua gran	- Cap. 31.3
16	così lunga stagione,/ facea lagrimar l'	altre	persone/ de la pietate, come	- Cap. 37.2
17	neente; anzi li loro pensieri sono d'	altre	cose che di queste qui, ché	- Cap. 40.1

altri 15

1	a questa e che ti converrà mostrare ad	altri	». E dette queste parole,	- Cap. 9.1
2	spirito d'amore, distruggendo tutti li	altri	spiriti sensitivi, pingea fuori li	- Cap. 11.0
3	questa magione; e temendo non	altri	si fosse accorto del mio	- Cap. 14.1
4	di questa donna così come stanno li	altri	nostri pari». Io dico che molte	- Cap. 14.1
5	alcuno conforto; ne l'ultima dico perché	altri	doverebbe avere pietà, e ciò è	- Cap. 15.3
6	che per la sua bieltade, secondo che	altri	crede, imposto l'era nome	- Cap. 24.1
7	licenzia largita di parlare che a li	altri	parlatori volgari: onde, se	- Cap. 25.0
8	uno de li bellissimi angeli del cielo». E	altri	diceano: «Questa è una	- Cap. 26.1
9	la poteano sensibilmente vedere, ma li	altri	sappiano di lei quello che le	- Cap. 26.1
10	<i>sola civitas</i> . E questo dico, acciò che	altri	non si maravigli perché io	- Cap. 30.0
11	che tolta ne fue; appresso dico come	altri	si piange de la sua partita, e	- Cap. 31.2
12	mi levai, e salutando loro dissi: «	Altri	era testé meco, però pensava».	- Cap. 34.1
13	diceano certe parole diverse da gli	altri	La seconda comincia quivi:	- Cap. 34.2
14	travagliare, levai li occhi per vedere se	altri	mi vedesse. Allora vidi una	- Cap. 35.1
15	suole apparire per alcuno martirio che	altri	riceva. Onde appare che de la	- Cap. 39.1

altro 41

1	addivenne, cioè che in alcuno	altro	numero non sofferse lo nome	- Cap. 6.0
2	narro là ove Amore m'avea posto, con	altro	intendimento che l'estreme	- Cap. 7.3
3	persona, però che la ballata non è	altro	che queste parole ched io	- Cap. 12.4
4	del suo fedele da tutte le vili cose. L'	altro	era questo: non buona è la	- Cap. 13.1
5	e dolorosi punti li conviene passare. L'	altro	era questo: lo nome d'Amore	- Cap. 13.1
6	propria operazione sia ne le più cose	altro	che dolce, con ciò sia cosa che	- Cap. 13.1
7	e hanno in lor sì gran varietate,/ ch'	altro	mi fa voler sua potestate,/	- Cap. 13.2
8	ch'altro mi fa voler sua potestate,	/ altro	folle ragiona il suo valore,/	- Cap. 13.2
9	altro folle ragiona il suo valore,	/	altro sperando m'apporta	-

Cap. 13.2

10	altro sperando m'apporta dolzore,	/ altro	pianger mi fa spesse fiate;/	- Cap. 13.2
11	mirabile donna. E avvegna che io fossi	altro	che prima, molto mi dolea di	- Cap. 14.1
12	rispondessi?» E a costui rispondea un	altro	, umile, pensero, e dicea: «S'	- Cap. 15.1
13	sì forte, che 'n me non rimanea	altro	di vita se non un pensero che	- Cap. 16.1
14	la tua condizione, avrestù operate con	altro	intendimento». Onde io,	- Cap. 18.0
15	parole che lodano la mia donna, perché	altro	parlare è stato lo mio?».	- Cap. 18.0
16	su risplende»./ Lo cielo, che non have	altro	difetto/ che d'aver lei, al suo	- Cap. 19.2
17	dittare pone,/ e così esser l'un senza l'	altro	osa/ com'alma razional senza	- Cap. 20.2
18	in essere, e come l'uno guarda l'	altro	come forma materia. La	- Cap. 20.3
19	li quali è lo suo dolcissimo parlare, e l'	altro	lo suo mirabile riso; salvo che	- Cap. 21.3
20	che voglia mi giunse di domandare; ne l'	altro	dico la loro risponsione,	- Cap. 22.2
21	<i>Voi che portate la sembianza umile</i> , e l'	altro	: <i>Se' tu colui c'hai trattato</i>	- Cap. 22.2
22	<i>E se venite</i> . Qui appresso è l'	altro	sonetto, sì come dinanzi avemo	- Cap. 22.5
23	fossero queste: <i>Osanna in excelsis</i> ; e	altro	non mi pareva udire. Allora mi	- Cap. 23.1
24	la qual gridavan tutti: <i>Osanna</i> ;/ e s'	altro	avesser detto, a voi dire'lo./	- Cap. 23.2
25	e questi dicatori per rima non siano	altro	che poete volgari, degno e	- Cap. 25.0
26	fosse significato; e dissi allora questo	altro	sonetto, che comincia: <i>Vede</i>	- Cap. 26.3
27	è che, posto che fosse l'uno e l'	altro	, non è convenevole a me	- Cap. 28.0
28	lo fae; e però lascio cotale trattato ad	altro	chiosatore. Tuttavia, però che	- Cap. 28.0
29	del nove, però che, senza numero	altro	alcuno, per se medesimo fa	- Cap. 29.0
30	mio non fue dal principio di scrivere	altro	che per volgare; onde, con ciò	- Cap. 30.0
31	lo dividerò secondo l'uno e secondo l'	altro	. Dico che secondo lo primo	- Cap. 34.1
32	medesimo modo si divide secondo l'	altro	cominciamento, salvo che ne	- Cap. 34.2
33	la mia memoria, e ciò non dico ne l'	altro	. - <i>Primo cominciamento</i> +	- Cap. 34.2

34	consolare me e non mi lascia quasi	altro pensare?». Poi si rilevava un	- <i>Cap. 38.1</i>
35	quasi altro pensare?». Poi si rilevava un	altro pensiero, e diceame: «Or tu	- <i>Cap. 38.1</i>
36	ragionava di gentile donna, ché per	altro era vilissimo. In questo	- <i>Cap. 38.1</i>
37	ragione; e dico come l'uno dice con l'	altro . E che degno sia di chiamare	- <i>Cap. 38.2</i>
38	che l'uno detto non è contrario a l'	altro . Questo sonetto ha tre parti:	- <i>Cap. 38.2</i>
39	ed è la sua virtù tanto possente,/ ch'	altro penser non lascia star con nui?	- <i>Cap. 38.4</i>
40	lontana de la sua patria che d'alcuno	altro apostolo; chiamansi romei in	- <i>Cap. 40.1</i>
41	sonetto accompagnato, e con un	altro che comincia: <i>Venite a</i>	- <i>Cap. 41.1</i>

altrui 16

1	quello che io volea del tutto celare ad	altrui . Ed io, accorgendomi del	- <i>Cap. 4.0</i>
2	secreto non era comunicato lo giorno	altrui per mia vista. E mantene	- <i>Cap. 5.0</i>
3	anni e mesi; e per più fare credente	altrui , feci per lei certe cosette per	- <i>Cap. 5.0</i>
4	io credo che pietà ne giugnerebbe	altrui ; e propuosi di dire	- <i>Cap. 14.1</i>
5	veder vui:/ ond'io mi cangio in figura d'	altrui ./ ma non sì ch'io non senta	- <i>Cap. 14.2</i>
6	vista pietosa è distrutta, cioè non pare	altrui , per lo gabbare di questa	- <i>Cap. 15.3</i>
7	con vui,/ ché non è cosa da parlarne	altrui ./ Angelo clama in divino	- <i>Cap. 19.2</i>
8	questo ultimo come adopera ne li cuori	altrui , però che la memoria non	- <i>Cap. 21.3</i>
9	coralmente,/ che fai di te pietà venire	altrui ?/ Vedestù pianger lei, che tu	- <i>Cap. 22.6</i>
10	colore,/ che faceva ragionar di morte	altrui ./ «Deh, consoliam costui»/	- <i>Cap. 23.2</i>
11	onesta pare/ la donna mia quand'ella	altrui saluta,/ ch'ogne lingua deven	- <i>Cap. 26.2</i>
12	cose che virtuosamente operava in	altrui . La seconda parte comincia	- <i>Cap. 26.5</i>
13	dico quello che operava in loro per	altrui ; ne la terza dico come non	- <i>Cap. 26.5</i>
14	volentier con vui,/ non voi parlare	altrui ./ se non a cor gentil che in	- <i>Cap. 31.3</i>
15	li miseri veggiono di loro compassione	altrui , più tosto si muovono a	- <i>Cap. 35.1</i>
16	lei pò dire/ hanno virtù di far piangere	altrui ./	- <i>Cap. 40.3</i>

amanti 2

1	li quali comincia lo primo: <i>Piangete</i> ,	amanti , e lo secondo: <i>Morte villana</i>	- <i>Cap. 8.1</i>
2	secondo: <i>Morte villana</i> . <i>Piangete</i> ,	amanti , poi che piange Amore,/	- <i>Cap. 8.2</i>

amarissima 1

1	io continuamente sofferarsi per nove di	amarissima pena; la quale mi	- <i>Cap. 23.1</i>

amarissimamente 1

1	manifesto è che questa donna fue	amarissimamente piena di dolore. E	- <i>Cap. 22.1</i>

amarissime 1

1	solinga parte andai a bagnare la terra d'	amarissime lagrime. E poi che	- <i>Cap. 12.1</i>

amarissimo 1

1	che la sua letizia si convertia in	amarissimo pianto; e così piangendo,	- <i>Cap. 3.1</i>

amaritudine 1

1	perché non vuoi tu ritrarre te da tanta	amaritudine ? Tu vedi che questo è	- <i>Cap. 38.1</i>

amaro 3

1	a Pietà donne chiamare,/ mostrando	amaro duol per li occhi fore,/ perché	- <i>Cap. 8.2</i>
2	questo sonetto, lo quale comincia: <i>L'</i>	amaro <i>lagrimar</i> . Ed hae due parti:	- <i>Cap. 37.1</i>
3	per la precedente ragione. «L'	amaro lagrimar che voi faceste,/ oi	- <i>Cap. 37.2</i>

ami 1

1	nome, disse queste parole: «A che fine	ami tu questa tua donna, poi che tu	- <i>Cap. 18.0</i>

amica 1

1	a la qual parte io fui condotto per	amica persona, credendosi fare a me	- <i>Cap. 14.1</i>

amici 4

1	quelli cui io chiamo primo de li miei	amici , e disse allora uno sonetto, lo	- <i>Cap. 3.4</i>

2	fraile e debole condizione, che a molti	amici	pesava de la mia vista; e molti	- Cap. 4.0
3	a coloro che rimangono e sono stati	amici	di colui che se ne va; e nulla	- Cap. 22.1
4	queste qui, ché forse pensano de li loro	amici	lontani, li quali noi non	- Cap. 40.1

amico 16

1	ne la persona la quale uno suo	amico	a l'estremitade de la vita	- Cap. 14.1
2	io, credendomi fare piacere di questo	amico	, propuosi di stare al servizio	- Cap. 14.1
3	questa gentilissima; onde lo ingannato	amico	di buona fede mi prese per	- Cap. 14.1
4	a le loro possessioni, dissi a questo mio	amico	queste parole: «Io tenni li	- Cap. 14.1
5	le genti, con ciò fosse cosa che alcuno	amico	l'udisse, volontade lo mosse a	- Cap. 20.1
6	alquanto d'Amore, e pensando che l'	amico	era da servire, propuosi di	- Cap. 20.1
7	e paventando assai, imaginai alcuno	amico	che mi venisse a dire: «Or	- Cap. 23.1
8	già molto donna di questo primo mio	amico	. E lo nome di questa donna	- Cap. 24.1
9	di scrivere per rima a lo mio primo	amico	(tacendomi certe parole le	- Cap. 24.1
10	intendimento. E questo mio primo	amico	e io ne sapemo bene di	- Cap. 25.0
11	che questo numero fue a lei cotanto	amico	.	- Cap. 28.0
12	Perché questo numero fosse in tanto	amico	di lei, questa potrebbe essere	- Cap. 29.0
13	abitudine insieme, questo numero fue	amico	di lei per dare ad intendere	- Cap. 29.0
14	intenzione so ch'ebbe questo mio primo	amico	a cui io ciò scrivo, cioè ch'io	- Cap. 30.0
15	quale, secondo li gradi de l'amistade, è	amico	a me immediatamente dopo	- Cap. 32.1
16	alquanto, e di darlo a questo mio	amico	, acciò che paresse che per lui	- Cap. 32.1

amistà 1

1	E questo fue quasi lo principio de l'	amistà	tra lui e me, quando elli	- Cap. 3.4

amistade 2

1	che se ne va; e nulla sia sì intima	amistade	come da buon padre a	- Cap. 22.1
2	uno, lo quale, secondo li gradi de l'	amistade	, è amico a me	- Cap. 32.1

ammonimento 1

1	vergognasse molto, tuttavia per alcuno	ammonimento	d'Amore mi rivolsi a	- Cap. 23.1

ammonisco 1

1	assai, quand'io t'avrò avanzata./ Or t'	ammonisco	, perch'io t'ho allevata/	- Cap. 19.2

amor 33

1	stella n'è lucente,/ quando m'apparve	Amor	subitamente,/ cui essenza	- Cap. 3.2
2	mi dà orrore./ Allegro mi sembrava	Amor	tenendo/ meo core in mano,	- Cap. 3.2
3	O voi che per la via d'	Amor	passate,/ attendete e	- Cap. 7.2
4	s'io son d'ogni tormento ostale e chiave.	/	Amor , non già per mia poca	-

Cap. 7.2

5	La seconda parte comincia quivi:	Amor	, non già .	- Cap. 7.3
6	udendo qual cagion lui fa plorare.	/ Amor	sente a Pietà donne	- Cap. 8.2
7	sovra de l'onore./ Audite quanto	Amor	le fece orranza,/ ch'io 'l vidi	- Cap. 8.2
8	La seconda parte comincia quivi:	Amor	sente ; la terza quivi: <i>Audite</i>	- Cap. 8.3
9	nascoso,/ ma per farne cruccioso/ chi d'	amor	per innanzi si notrica./ Dal	- Cap. 8.4
10	tu vuoi andar sicuramente,/ retrova l'	Amor	pria,/ ché forse non è bon	- Cap. 12.2
11	Sed ella non ti crede,/ di che domandi	Amor	, che sa lo vero:/ ed a la fine	- Cap. 12.2
12	tener più contra me l'usata prova,/ ché	Amor	, quando sì presso a voi mi	- Cap. 14.2
13	a la mente/ le oscure qualità ch'	Amor	mi dona,/ e venmene pietà,	- Cap. 16.2
14	«Lasso!, avviene elli a persona?»/ ch'	Amor	m'assale subitanamente,/ sì	- Cap. 16.2
15	che la seconda parte comincia quivi: <i>ch'</i>	Amor	; la terza quivi: <i>Poscia mi</i>	- Cap. 16.3
16	Io dico che pensando il suo valore,	/ Amor	sì dolce mi si fa sentire,/	- Cap. 19.2
17	mal finir chi l'ha parlato./ Dice di lei	Amor	: «Cosa mortale/ come esser	- Cap. 19.2
18	'l cor ciascun retrova:/ voi le vedete	Amor	pinto nel viso,/ là 've non	- Cap. 19.2
19	perch'io t'ho allevata/ per figliuola d'	Amor	giovane e piana,/ che là 've	- Cap. 19.2
20	Tu troverai	Amor	con esso lei;/ raccomandami	- Cap. 19.2
21	le sue bellezze, quivi: <i>Dice di lei</i>	Amor	. Questa seconda parte si	- Cap. 19.3
22	ragione./ Falli natura quand'è amorosa,	/ Amor	per sire e 'l cor per sua	- Cap. 20.2
23	'l suo durar com'è leggiere,/ piansemi	Amor	nel core, ove dimora;/ per	- Cap. 23.2

24	detto, a voi dire'lo./ Allor diceva	Amor : - Più nol ti celo;/ vieni a	- Cap. 23.2
25	e sì come la mente mi ridice,	/ Amor mi disse: «Quell'è	- Cap. 24.2
26	«Quell'è Primavera,/ e quell'ha nome	Amor , sì mi somiglia»./ / Questo	- Cap. 24.2
27	La seconda comincia quivi:	Amor mi disse .	- Cap. 24.3
28	gita in ciel subitamente,/ e ha lasciato	Amor meco dolente./ Ita n'è	- Cap. 31.3
29	grande,/ che per lo cielo spande/ luce d'	amor , che li angeli saluta,/ e lo	- Cap. 33.3
30	d'Amore. La seconda comincia quivi:	Amor , <i>che</i> ; la terza quivi: <i>Piangendo</i>	- Cap. 34.2
31	vi trasse a riguardar quel ch'eo faccia.	/ Amor , che ne la mente la sentia,/	-
<i>Cap. 34.4</i>			
32	a dimorar meco sovente,/ e ragiona d'	amor sì dolcemente,/ che face	- Cap. 38.4
33	diventan ne lo cor sì angosciosi,/ ch'	Amor vi tramortisce, sì lien dole;/	- Cap. 39.3

amore 104

1	deinceps!». D'allora innanzi dico che	Amore segnoreggiò la mia anima, la	- Cap. 2.0
2	meco stava, fosse baldanza d'	Amore a segnoreggiare me, tuttavia	- Cap. 2.0
3	vertù, che nulla volta sofferse che	Amore mi reggesse senza lo fedele	- Cap. 2.0
4	ne lo quale io salutasse tutti li fedeli d'	Amore ; e pregandoli che giudicassero	- Cap. 3.1
5	parvente,/ salute in lor signor, cioè	Amore ./ Già eran quasi che atterzate	- Cap. 3.2
6	che mi faceano, per la voluntade d'	Amore , lo quale mi comandava	- Cap. 4.0
7	de la ragione, rispondea loro che	Amore era quelli che così m'avea	- Cap. 4.0
8	che così m'avea governato. Dicea d'	Amore , però che io portava nel viso	- Cap. 4.0
9	«Per cui t'ha così distrutto questo	Amore ?», ed io sorridendo li	- Cap. 4.0
10	che questa donna era schermo di tanto	amore , quanto da la mia parte, sì mi	- Cap. 6.0
11	la prima intendo chiamare li fedeli d'	Amore per quelle parole di Geremia	- Cap. 7.3
12	d'audire; ne la seconda narro là ove	Amore m'avea posto, con altro	- Cap. 7.3
13	Piangete, amanti, poi che piange	Amore ,/ udendo qual cagion lui fa	- Cap. 8.2
14	la prima chiamo e sollicito li fedeli d'	Amore a piangere e dico che lo	- Cap. 8.3
15	ne la terza parlo d'alcuno onore che	Amore fece a questa donna. La	- Cap. 8.3
16	cammino là ov'io era. A me parve che	Amore mi chiamasse, e dicessemi	- Cap. 9.1
17	per loro non si discernesse lo simulato	amore che tu hai mostrato a questa e	- Cap. 9.1
18	la grandissima parte che mi parve che	Amore mi desse di sé; e, quasi	- Cap. 9.1
19	de l'andar che mi sgradia,/ trovai	Amore in mezzo de la via/ in abito	- Cap. 9.2
20	ne la prima parte dico sì com'io trovai	Amore , e quale mi pareo; ne la	- Cap. 9.3
21	risponsione sarebbe stata solamente ‘	Amore ’, con viso vestito	- Cap. 11.0
22	propinqua al salutare, uno spirito d'	amore , distruggendo tutti li altri	- Cap. 11.0
23	loro. E chi avesse voluto conoscere	Amore , fare lo potea mirando lo	- Cap. 11.0
24	gentilissima salute salutava, non che	Amore fosse tal mezzo che potesse	- Cap. 11.0
25	a la donna de la cortesia, e dicendo «	Amore , aiuta lo tuo fedele»,	- Cap. 12.1
26	Ballata, i' voi che tu ritrovi	Amore ,/ e con lui vade a madonna	- Cap. 12.2
27	sed elli ha scusa, che la m'intendiate.	/ Amore è qui, che per vostra	- Cap. 12.2
28	visione, avendo già dette le parole che	Amore m'avea imposte a dire, mi	- Cap. 13.1
29	quali era questo: buona è la signoria d'	Amore , però che trae lo	- Cap. 13.1
30	era questo: non buona è la signoria d'	Amore , però che quanto lo suo	- Cap. 13.1
31	passare. L'altro era questo: lo nome d'	Amore è sì dolce a udire, che	- Cap. 13.1
32	Lo quarto era questo: la donna per cui	Amore ti stringe così, non è come	- Cap. 13.1
33	<i>penser</i> . Tutti li miei penser parlan d'	Amore ;/ e hanno in lor sì gran	- Cap. 13.2
34	che tutti li miei pensieri sono d'	Amore ; ne la seconda dico che sono	- Cap. 13.3
35	ne la quarta dico che volendo dire d'	Amore , non so da qual parte pigli	- Cap. 13.3
36	distrutti li miei spiriti per la forza che	Amore prese veggendosi in tanta	- Cap. 14.1
37	fuori de li loro istrumenti, però che	Amore volea stare nel loro	- Cap. 14.1
38	dubbiose parole, cioè quando dico che	Amore uccide tutti li miei spiriti, e	- Cap. 14.3
39	chi non fosse in simile grado fedele d'	Amore ; e a coloro che vi sono è	- Cap. 14.3
40	e quand'io vi son presso, i' sento	Amore / che dice: «Fuggi, se l' perir	- Cap. 15.2
41	che ne la prima dico quello che	Amore , consigliato da la ragione,	- Cap. 15.3
42	movesse la fantasia ad imaginare quale	Amore mi faceva. La seconda si è	- Cap. 16.1
43	Amore mi faceva. La seconda si è che	Amore spesse volte di subito	- Cap. 16.1
44	si è che quando questa battaglia d'	Amore mi pugnava così, io mi	- Cap. 16.1
45	Dillochi, ché certo lo fine di cotale	amore conviene che sia novissimo».	- Cap. 18.0
46	parole loro: «Madonne, lo fine del mio	amore fue già lo saluto di questa	- Cap. 18.0
47	di negarlo a me, lo mio signore	Amore , la sua merzede, ha posto	- Cap. 18.0
48	e disse: <i>Donne ch'avete intelletto d'</i>	amore . Queste parole io ripuosi ne	- Cap. 19.1

49	<i>ch'avete .</i> Donne ch'avete intelletto d'	amore ./ i' vo' con voi de la mia	- Cap. 19.2
50	va per via./ gitta nei cor villani	Amore un gelo./ per che onne lor	- Cap. 19.2
51	come ch'ella li mova./ escono spirti d'	amore inflammati./ che feron li	- Cap. 19.2
52	dico deli occhi, li quali sono principio d'	amore ; ne la seconda dico de la	- Cap. 19.3
53	dico de la bocca, la quale è fine d'	amore . E acciò che quinci si lievi	- Cap. 19.3
54	me che io li dovesse dire che è	Amore , avendo forse per l'udite	- Cap. 20.1
55	trattato bello era trattare alquanto d'	Amore , e pensando che l'amico era	- Cap. 20.1
56	di dire parole ne le quali io trattassi d'	Amore ; e allora dissi questo sonetto,	- Cap. 20.1
57	disi questo sonetto, lo qual comincia:	Amore e 'l cor gentil . Amore e 'l	- Cap. 20.1
58	<i>Amore e 'l cor gentil</i> .	Amore e 'l cor gentil sono una	- Cap. 20.2
59	in costui./ che fa svegliar lo spirito d'	Amore ./ E simil face in donna omo	- Cap. 20.2
60	Poscia che trattai d'	Amore ne la soprascritta rima,	- Cap. 21.1
61	come per lei si sveglia questo	Amore , e come non solamente si	- Cap. 21.1
62	Ne li occhi porta la mia donna	Amore ./ per che si fa gentil ciò	- Cap. 21.2
63	questo è tanto a dire quanto indurre	Amore in potenza là ove non è; ne	- Cap. 21.3
64	ne la seconda dico come reduce in atto	Amore ne li cuori di tutti coloro	- Cap. 21.3
65	gentile/ bagnar nel viso suo di pianto	Amore ?/ Ditelmi, donne, che 'l mi	- Cap. 22.3
66	mi pareva che lo cuore, ove era tanto	amore , mi dicesse: «Vero è che	- Cap. 23.1
67	tuttavia per alcuno ammonimento d'	Amore mi rivolsi a loro. E quando	- Cap. 23.1
68	cotanto./ mi fece verso lor volgere	Amore ./ Elli era tale a veder mio	- Cap. 23.2
69	dico che mi giunse una imaginazione d'	Amore ; che mi parve vederlo venire	- Cap. 24.1
70	che lo cuore mi disse con la lingua d'	Amore , io vidi venire verso me una	- Cap. 24.1
71	così l'una appresso l'altra, e parve che	Amore mi parlasse nel cuore, e	- Cap. 24.1
72	quella Beatrice chiamerebbe	Amore per molta simiglianza che ha	- Cap. 24.1
73	che dormia:/ e poi vidi venir da lungi	Amore / allegro sì, che appena il	- Cap. 24.2
74	usato nel cuore, e come parve che	Amore m'apparisse allegro nel mio	- Cap. 24.3
75	la seconda dice come me pareva che	Amore mi dicesse nel mio cuore, e	- Cap. 24.3
76	dubitare potrebbe di ciò, che io dico d'	Amore come se fosse una cosa per	- Cap. 25.0
77	cosa, secondo la veritate, è falsa; ché	Amore non è per sé si come	- Cap. 25.0
78	solamente corpo, appare che io ponga	Amore essere corpo. Dico anche di	- Cap. 25.0
79	che anticamente non erano dicitori d'	amore in lingua volgare, anzi erano	- Cap. 25.0
80	in lingua volgare, anzi erano dicitori d'	amore certi poete in lingua latina;	- Cap. 25.0
81	fosse dal principio trovato per dire d'	amore . Onde, con ciò sia cosa che	- Cap. 25.0
82	<i>michi, Musa, virum</i> . Per Ovidio parla	Amore , sì come se fosse persona	- Cap. 25.0
83	lo libro c'ha nome Libro di Remedio d'	Amore , quivi: <i>Bella michi, video</i> ,	- Cap. 25.0
84	labbia si mova/ un spirito soave pien d'	amore ./ che va dicendo a l'anima:	- Cap. 26.2
85	face andar seco vestute/ di gentilezza, d'	amore e di fede./ La vista sua fa	- Cap. 26.4
86	a mente./ che non sospiri in dolcezza d'	amore ./ Questo sonetto ha tre	- Cap. 26.4
87	Sì lungiamente m'ha tenuto	Amore / e costumato a la sua	- Cap. 27.2
88	che 'l viso ne smore./ poi prende	Amore in me tanta vertute./ che fa	- Cap. 27.2
89	parti: ne la prima chiamo li fedeli d'	Amore che mi intendano; ne la	- Cap. 32.1
90	e dico «Vieni a me» con tanto	amore ./ che sono astioso di	- Cap. 33.3
91	ne la seconda dico quello che	Amore però mi facea; ne la terza	- Cap. 34.2
92	facea; ne la terza dico de gli effetti d'	Amore . La seconda comincia quivi:	- Cap. 34.2
93	mia/ quella donna gentil cui piange	Amore ./ entro 'n quel punto che lo	- Cap. 34.4
94	pietosa donna non sia nobilissimo	amore ». E però propuosi di dire	- Cap. 35.1
95	trista:/ «Ben è con quella donna quello	Amore / lo qual mi face andar così	- Cap. 35.2
96	e d'un colore palido quasi come d'	amore ; onde molte fiate mi	- Cap. 36.1
97	sonetto, lo quale comincia: <i>Color d'</i>	amore ; ed è piano senza dividerlo,	- Cap. 36.1
98	la sua precedente ragione. <i>Color d'</i>	amore e di pietà sembianti/ non	- Cap. 36.2
99	savia, e apparita forse per voluntade d'	Amore , acciò che la mia vita si	- Cap. 38.1
100	Tu vedi che questo è uno spiramento d'	Amore , che ne reca li disiri d'amore	- Cap. 38.1
101	d'Amore, che ne reca li disiri d'	amore dinanzi, ed è mosso da così	- Cap. 38.1
102	pensosa./ questi è uno spiritel novo d'	amore ./ che reca innanzi me li suoi	- Cap. 38.4
103	dolore./ e spesse volte piangon sì, ch'	Amore / li 'ncherchia di corona di	- Cap. 39.3
104	del mio core:/ intelligenza nova, che l'	Amore / piangendo mette in lui, pur	- Cap. 41.3

amorosa 5

1	in gaia gioventute/ distrutta hai l'	amorosa leggiadria./ Più non voi	- Cap. 8.4
2	so ch'io mi dica:/ così mi trovo in	amorosa erranza!/ E se con tutti	- Cap. 13.2
3	senza ragione./ Falli natura quand'è	amorosa ./ Amor per sire e 'l cor	- Cap. 20.2

4	però che mi pareva che fosse	amorosa	cosa da udire; e però ne	- Cap. 23.1
5	che rimano sopra altra matera che	amorosa	, con ciò sia cosa che cotale	- Cap. 25.0
amorosamente 1				
1	si riposi». E molte volte pensava più	amorosamente	, tanto che lo cuore	- Cap. 38.1
amoroze 1				
1	di lei leggermente,/ donne e donzelle	amoroze	, con vui,/ ché non è cosa	- Cap. 19.2
amoroso 2				
1	tutta mia baldanza,/ che si movea d'	amoroso	tesoro;/ ond'io pover	- Cap. 7.2
2	svegliar dentro a lo core/ un spirito	amoroso	che dormia:/ e poi vidi	- Cap. 24.2
ancella 1				
1	<i>che tu</i> , aggiungo una stanza quasi come	ancella	de l'altre, ne la quale dico	- Cap. 19.3
anche 16				
1	a lei da cotale riprensione, ponesse	anche	di quello che mi diviene	- Cap. 15.1
2	<i>e quand'io vi son presso</i> . E	anche	si divide questa seconda	- Cap. 15.3
3	mi mosse una voluntade di dire	anche	parole, ne le quali io dicesse	- Cap. 16.1
4	che alquanto ebbero parlato tra loro,	anche	mi disse questa donna che	- Cap. 18.0
5	da viltà; ne la quarta, ridicendo	anche	a cui ne intenda dire, dico la	- Cap. 19.3
6	rima, vennemi voluntade di volere dire	anche	in loda di questa gentilissima	- Cap. 21.1
7	e se non fosse ch'io attendea audire	anche	di lei, però ch'io era in	- Cap. 22.1
8	ancora nel medesimo luogo, donne	anche	passaro presso di me, le	- Cap. 22.1
9	la imaginazione del suo fedele. E se	anche	vogli considerare lo primo	- Cap. 24.1
10	in deserto: parate viam Domini'». Ed	anche	mi parve che mi dicesse,	- Cap. 24.1
11	che io ponga Amore essere corpo. Dico	anche	di lui che ridea, e anche che	- Cap. 25.0
12	corpo. Dico anche di lui che ridea, e	anche	che parlava; le quali cose	- Cap. 25.0
13	a chi ciò non vedea, propuosi	anche	di dire parole, ne le quali ciò	- Cap. 26.3
14	E però mi venne voluntade di dire	anche	parole, parlando a lei, e dissi	- Cap. 36.1
15	presente; e però dico che ivi lo cuore	anche	intendo per lo appetito, però	- Cap. 38.2
16	di lontana parte, e non credo che	anche	udissero parlare di questa	- Cap. 40.1
ancide 2				
1	fere tra' miei spiriti paurosi,/ e quale	ancide	, e qual pinga di fore,/ sì, che	- Cap. 14.2
2	per la pietà, che 'l vostro gabbo	ancide	,/ la qual si cria ne la vista	- Cap. 15.2
ancor 3				
1	e sì l'umilia, ch'ogni offesa oblia.	/ Ancor	l'ha Dio per maggior	- Cap. 19.2
2	pareano da tacere), credendo io che	ancor	lo suo cuore mirasse la	- Cap. 24.1
3	mia donna il si vede,/ e io ne spero	ancor	da lei merzede./ Pietosa mia	- Cap. 31.3
ancora 16				
1	solvere e dichiarare in questo libello	ancora	in parte più dubbiosa; e	- Cap. 12.4
2	in vita più che li spiriti del viso; e	ancora	questi rimasero fuori de li	- Cap. 14.1
3	ne le quali io dicesse quattro cose	ancora	sopra lo mio stato, le quali	- Cap. 16.1
4	non mi pareva che fossero manifestate	ancora	per me. La prima de le	- Cap. 16.1
5	m'aveano assalito. E però dimorando	ancora	nel medesimo luogo, donne	- Cap. 22.1
6	come leggiero era lo suo durare,	ancora	che sana fosse, sì cominciai	- Cap. 23.1
7	che io dica di lui come se fosse corpo,	ancora	sì come se fosse uomo,	- Cap. 25.0
8	tra altra gente addivenisse, e addivegna	ancora	, sì come in Grecia, non	- Cap. 25.0
9	<i>gentium</i> . Io era nel proponimento	ancora	di questa canzone, e	- Cap. 28.0
10	posto che fosse del presente proposito,	ancora	non sarebbe sufficiente la	- Cap. 28.0
11	è solamente la mirabile Trinitade. Forse	ancora	per più sottile persona si	- Cap. 29.0
12	dispogliata da ogni dignitate; onde io,	ancora	lagrimando in questa	- Cap. 30.0
13	parte quivi: <i>Così dice</i> . Potrebbe bene	ancora	ricevere più divisioni, ma	- Cap. 37.1
14	più volte combattuto in me medesimo,	ancora	ne volli dire alquante	- Cap. 38.1
15	però che maggiore desiderio era lo mio	ancora	di ricordarmi de la	- Cap. 38.2
16	<i>io che parla</i> . Potrebbe più sottilmente	ancora	dividere, e più sottilmente	- Cap. 41.2

andai 2

1	onde io ne la mia puerizia molte volte l'	andai	cercando, e vedeala di sì nobili	- Cap. 2.0
2	partito me da le genti, in solinga parte	andai	a bagnare la terra	- Cap. 12.1

andar 7

1	l'altr'ier per un cammino,/ pensoso de l'	andar	che mi sgradia,/ trovai Amore	- Cap. 9.2
2	in tutte parti ardire;/ ma se tu vuoi	andar	sicuramente,/ retrova l'Amor	- Cap. 12.2
3	laude so' adornata»./ E se non vuoi	andar	sì come vana,/ non restare	- Cap. 19.2
4	'l mi dice il core,/ perch'io vi veggio	andar	sanz'atto vile./ E se venite	- Cap. 22.3
5	non so in qual loco,/ e veder donne	andar	per via disciolte,/ qual	- Cap. 23.2
6	a l'altre ne procede,/ anzi le face	andar	seco vestute/ di gentilezza,	- Cap. 26.4
7	donna quello Amore/ lo qual mi face	andar	così piangendo»./	- Cap. 35.2

andare 9

1	fosse lontano lo termine de lo mio	andare	quanto ella era. E tutto ch'io	- Cap. 9.1
2	compagnia di molti quanto a la vista, l'	andare	mi dispiacea sì, che quasi li	- Cap. 9.1
3	si metta, se vuole sicuramente	andare	e senza pericolo alcuno; ne	- Cap. 12.3
4	via pigli lo suo cammino, e che vuole	andare	e non sa onde se ne vada;	- Cap. 13.1
5	seconda dico quello che mi diviene per	andare	presso di lei; e comincia	- Cap. 15.3
6	mente?/ Lascia piangere noi e triste	andare	(e fa peccato chi mai ne	- Cap. 22.6
7	io mi fosse; e vedere mi pareva donne	andare	scapigliate piangendo per via,	- Cap. 23.1
8	nostra donna». E per questo mi pareva	andare	per vedere lo corpo ne lo	- Cap. 23.1
9	perché va là suso, cioè chi lo fa così	andare	Ne la terza dico quello che	- Cap. 41.2

andaro 1

1	la mirabile Beatrice. Queste donne	andaro	presso di me così l'una	- Cap. 24.1

andasse 1

1	si partisse de la sopradetta cittade e	andasse	in paese molto lontano; per	- Cap. 7.1

andate 4

1	deboletti spiriti del viso, e dicea loro: «	Andate	a onorare la donna vostra»;	- Cap. 11.0
2	destrutto core,/ e diceva a' sospiri: «	Andate	fore»;/ per che ciascun	- Cap. 34.4
3	comincia: <i>Deh peregrini che pensosi</i>	andate	. E dissi 'peregrini'	- Cap. 40.1
4	ragione. <i>Deh peregrini che pensosi</i>	andate	,/ forse di cosa che non v'è	- Cap. 40.3

andava 2

1	Ella coronata e vestita d'umiltade s'	andava	, nulla gloria mostrando di	- Cap. 26.1
2	né disfogare la mia tristizia, io	andava	per vedere questa pietosa	- Cap. 36.1

andavano 3

1	anche passaro presso di me, le quali	andavano	ragionando tra loro	- Cap. 22.1
2	la gentilissima donna. Li quali peregrini	andavano	, secondo che mi parve,	- Cap. 40.1
3	là ove questi cu' io chiamo peregrini	andavano	. Questo sonetto non	- Cap. 40.1

andò 1

1	la mia vita, poscia/ che la mia donna	andò	nel secol novo,/ lingua non è	- Cap. 31.3

angeli 8

1	donna fue piacere del signore de li	angeli	di chiamare a la sua gloria	- Cap. 8.1
2	lo cielo, e pareami vedere moltitudine d'	angeli	li quali tornassero in suso, ed	- Cap. 23.1
3	bianchissima. A me pareva che questi	angeli	cantassero gloriosamente, e le	- Cap. 23.1
4	vedea, che parean pioggia di manna,/ li	angeli	che tornavan suso in cielo,/	- Cap. 23.2
5	è femmina, anzi è uno de li bellissimi	angeli	del cielo». E altri diceano:	- Cap. 26.1
6	in l'alto cielo,/ nel reame ove li	angeli	hanno pace,/ e sta con loro,	- Cap. 31.3
7	per lo cielo spande/ luce d'amor, che li	angeli	saluta,/ e lo intelletto loro	- Cap. 33.3
8	mia opera, cioè del disegnare figure d'	angeli	: e facendo ciò, mi venne uno	- Cap. 34.1

angelo 4

1	vui,/ ché non è cosa da parlarne altrui.	/	Angelo clama in divino intelletto/	-
Cap. 19.2				
2	parole. La seconda comincia quivi:	Angelo clama ; la terza quivi:	- Cap. 19.3	
3	<i>donne e donzelle</i> . Poscia quando dico:	Angelo clama , comincio a trattare	- Cap. 19.3	
4	ricordandomi di lei, disegnava uno	angelo sopra certe tavolette; e	- Cap. 34.1	

angiola 1

1	volte che io cercasse per vedere questa	angiola giovanissima; onde io ne la	- Cap. 2.0	

angoscia 6

1	lo cielo; onde io sostenea sì grande	angoscia , che lo mio deboletto sonno	- Cap. 3.1	
2	quasi li sospiri non poteano disfogare l'	angoscia che lo cuore sentia, però	- Cap. 9.1	
3	la voce mia sì dolorosa/ e rotta sì da l'	angoscia del pianto,/ ch'io solo	- Cap. 23.2	
4	<i>e voglia</i> ; la terza quivi: <i>Dannomi</i>	angoscia . Poscia quando dico:	- Cap. 31.2	
5	Dannomi	angoscia li sospiri forte,/ quando l'	- Cap. 31.3	
6	conforta./ Pianger di doglia e sospirar d'	angoscia / mi strugge l' core ovunque	- Cap. 31.3	

angosciosi 2

1	e li sospiri m'assalivano grandissimi e	angosciosi . E acciò che questa	- Cap. 37.1	
2	ch'eo gitto,/ diventan ne lo cor sì	angosciosi ,/ ch'Amor vi tramortisce,	- Cap. 39.3	

anima 27

1	dico che Amore signoreggiò la mia	anima , la quale fu sì tosto a lui	- Cap. 2.0	
2	ne la sua operazione, però che l'	anima era tutta data nel pensare di	- Cap. 4.0	
3	lo cui corpo io vidi giacere senza l'	anima in mezzo di molte donne, le	- Cap. 8.1	
4	uno tremoto,/ che fa de' polsi l'	anima partire./ / Questo sonetto si	- Cap. 16.2	
5	maraviglia ne l'atto che procede/ d'un'	anima che 'nfin qua su risplende»./	- Cap. 19.2	
6	da la parte de la nobilitade de la sua	anima , narrando alquanto de le sue	- Cap. 19.3	
7	de le sue vertudi effettive che de la sua	anima procedeano; ne la seconda	- Cap. 19.3	
8	era stata quella nobilissima e beata	anima ; e fue sì forte la erronea	- Cap. 23.1	
9	incominciai a dire con verace voce: «Oi	anima bellissima, come è beato	- Cap. 23.1	
10	Amor nel core, ove dimora;/ per che l'	anima mia fu sì smarrita,/ che	- Cap. 23.2	
11	guardando verso l'alto regno:/ - Beato,	anima bella, chi te vede! -/ Voi mi	- Cap. 23.2	
12	soave pien d'amore,/ che va dicendo a l'	anima : Sospira./ / Questo sonetto	- Cap. 26.2	
13	par che fuggan via,/ allor sente la frale	anima mia/ tanta dolcezza, che l'	- Cap. 27.2	
14	dico che, secondo l'usanza d'Arabia, l'	anima sua nobilissima si partio ne	- Cap. 29.0	
15	tanto dolore era fatto distruggitore de l'	anima mia; e cominciai allora una	- Cap. 31.1	
16	la sua bella persona/ piena di grazia l'	anima gentile,/ ed èssi gloriosa in	- Cap. 31.3	
17	di morir di pianto,/ e d'onne consolar l'	anima spoglia/ chi vede nel pensiero	- Cap. 31.3	
18	talora questa vita/ in persona de l'	anima dolente/ abbandonata de la	- Cap. 32.2	
19	la dolorosa mente,/ ch'io dico: «	Anima mia, ché non ten vai?/ ché	- Cap. 33.3	
20	da la vostra vista./ Io dicea poscia ne l'	anima trista:/ «Ben è con quella	- Cap. 35.2	
21	cuore, cioè l'appetito; l'altra chiamo	anima , cioè la ragione; e dico come	- Cap. 38.2	
22	chiamare l'appetito cuore, e la ragione	anima , assai è manifesto a coloro a	- Cap. 38.2	
23	verso lei; ne la seconda dico come l'	anima , cioè la ragione, dice al	- Cap. 38.3	
24	La seconda parte comincia quivi: <i>L'</i>	anima dice ; la terza quivi: <i>Ei le</i>	- Cap. 38.3	
25	che face consentir lo core in lui./ L'	anima dice al cor: «Chi è costui,/	- Cap. 38.4	
26	star con nui?)/ Ei le risponde: «Oi	anima pensosa,/ questi è uno	- Cap. 38.4	
27	che è sire de la cortesia, che la mia	anima se ne possa gire a vedere la	- Cap. 42.0	

animale 1

1	michi». In quello punto lo spirito	animale , lo quale dimora ne l'alta	- Cap. 2.0	

animata 2

1	poeta parla la cosa che non è	animata a le cose animate, nel	- Cap. 25.0	
2	<i>duri</i> . Per Lucano parla la cosa	animata a la cosa inanimata, quivi:	- Cap. 25.0	

animate 1

1	la cosa che non è animata a le cose	animate , nel terzo de lo Eneida,	- Cap. 25.0	

anime 1

1 intelletto s'abbia a quelle benedette **anime** sì come l'occhio debole a lo - *Cap. 41.2*

anni 6

1 die, che appunto erano compiuti li nove **anni** appresso l'apparimento - *Cap. 3.1*
2 Con questa donna mi celai alquanti **anni** e mesi; e per più fare credente - *Cap. 5.0*
3 trattavano. E non è molto numero d' **anni** passati, che apparìo prima - *Cap. 25.0*
4 presente tempo per cento e cinquanta **anni** . E la cagione per che alquanti - *Cap. 25.0*
5 anno de la nostra indizione, cioè de li **anni** Domini, in cui lo perfetto - *Cap. 29.0*
6 che la mia vita duri per alquanti **anni** , io spero di dicer di lei quello - *Cap. 42.0*

anno 5

1 sì che quasi dal principio del suo **anno** nono apparve a me, ed io la - *Cap. 2.0*
2 Siria, ella si partìo nel nono mese de l' **anno** , però che lo primo mese è ivi - *Cap. 29.0*
3 l'usanza nostra, ella si partìo in quello **anno** de la nostra indizione, cioè - *Cap. 29.0*
4 In quello giorno nel quale si compiea l' **anno** che questa donna era fatta de - *Cap. 34.1*
5 dicendo: «Oì nobile intelletto,/ oggi fa l' **anno** che nel ciel salisti»./ - *Cap. 34.4*

annovale 1

1 uno pensiero di dire parole, quasi per **annovale** , e scrivere a costoro li - *Cap. 34.1*

annunzi 1

1 ella per tuo prego li perdona,/ fa che li **annunzi** un bel semblante pace»./ - *Cap. 12.2*

antica 1

1 di pietà nemica,/ di dolor madre **antica** ,/ giudizio incontestabile - *Cap. 8.4*

anticamente 1

1 a presente, prima è da intendere che **anticamente** non erano dicitori - *Cap. 25.0*

anzi 14

1 deboletto sonno non poteo sostenere, **anzi** si ruppe e fui disvegliato. E - *Cap. 3.1*
2 non poteo sostenere alquante lagrime; **anzi** piangendo mi propuosi di dicere - *Cap. 8.1*
3 salute nullo nemico mi rimanea, **anzi** mi giugnea una fiamma di - *Cap. 11.0*
4 era apparita ne la nona ora del die; e **anzi** ch'io uscisse di questa camera, - *Cap. 12.1*
5 credo che così gabbasse la mia persona, **anzi** credo che molta pietade le ne - *Cap. 14.1*
6 forte, lo quale poco si partia da me, **anzi** continuamente mi riprende, ed - *Cap. 15.1*
7 erano dicitori d'amore in lingua volgare, **anzi** erano dicitori d'amore certi - *Cap. 25.0*
8 di sì , noi non troviamo cose dette **anzi** lo presente tempo per cento e - *Cap. 25.0*
9 passata era: «Questa non è femmina, **anzi** è uno de li bellissimi angeli - *Cap. 26.1*
10 che nulla invidia a l'altre ne procede, / **anzi** le face andar seco vestute/ di - *Cap. 26.4*
11 persona di questa gloriosa. E però, **anzi** ch'io li dessi questo - *Cap. 33.1*
12 detto poi, elli erano stati già alquanto **anzi** che io me ne accorgesse. - *Cap. 34.1*
13 questa donna, e non ne sanno neente; **anzi** li loro pensieri sono d'altre cose - *Cap. 40.1*
14 tenere alquanto, io li pur farei piangere **anzi** ch'elli uscissero di questa - *Cap. 40.1*

apersi 1

1 avea «O Beatrice», quando riscotendomi **apersi** li occhi, e vidi che io era - *Cap. 23.1*

aperto 1

1 a coloro a cui mi piace che ciò sia **aperto** . Vero è che nel precedente - *Cap. 38.2*

apostolo 1

1 de la sua patria che d'alcuno altro **apostolo** ; chiamansi romei in quanto - *Cap. 40.1*

appare 16

1 era la quarta de la notte stata; sì che **appare** manifestamente ch'ella fue la - *Cap. 3.1*
2 parole che ne lo sonetto sono, sì come **appare** a chi lo intende. E allora - *Cap. 7.1*

3	de le parole che io ne dissi, sì come	appare	manifestamente a chi lo	- Cap. 8.1
4	come cosa grave inanimata. Sì che	appare	manifestamente che ne le	- Cap. 11.0
5	poca e tal lunga stagione./ Bietate	appare	in saggia donna pui,/ che	- Cap. 20.2
6	La seconda comincia quivi: <i>Bietate</i>	appare	La prima si divide in due:	- Cap. 20.3
7	<i>natura</i> . Poscia quando dico: <i>Bietate</i>	appare	, dico come questa potenza	- Cap. 20.3
8	corpo, ancora sì come se fosse uomo,	appare	per tre cose che dico di lui.	- Cap. 25.0
9	lo Filosofo, sia solamente corpo,	appare	che io ponga Amore essere	- Cap. 25.0
10	e spezialmente essere risibile; e però	appare	ch'io ponga lui essere uomo.	- Cap. 25.0
11	abbiano così parlato come detto è,	appare	per Virgilio; lo quale dice	- Cap. 25.0
12	vertude adoperava ne l'altre, sì come	appare	ne la sua divisione. Vede	- Cap. 26.3
13	sua donna costei, e l'altra sì, come	appare	manifestamente. Questa	- Cap. 33.1
14	<i>E' si raccoglie ne li miei</i> . E così	appare	che in questa canzone si	- Cap. 33.2
15	n'avessi già, ma leggiadro pareva: onde	appare	che l'uno detto non è	- Cap. 38.2
16	alcuno martirio che altri riceva. Onde	appare	che de la loro vanitate	- Cap. 39.1

apparìa 2

1	cominciò a tremare sì fortemente, che	apparìa	ne li menimi polsi	- Cap. 2.0
2	Dico che quando ella	apparìa	da parte alcuna, per la	- Cap. 11.0

apparimento 1

1	erano compiuti li nove anni appresso l'	apparimento	soprascritto di questa	- Cap. 3.1

apparir 1

1	vedere a poco a poco/ turbar lo sole e	apparir	la stella,/ e pianger elli ed	- Cap. 23.2

apparire 1

1	uno colore purpureo, lo quale suole	apparire	per alcuno martirio che	- Cap. 39.1

appariro 1

1	non è molto numero d'anni passati, che	appariro	prima questi poete volgari;	- Cap. 25.0

apparisse 1

1	nel cuore, e come parve che Amore m'	apparisse	allegro nel mio cuore da	- Cap. 24.3

apparita 4

1	l'ora ne la quale m'era questa visione	apparita	, era la quarta de la notte	- Cap. 3.1
2	trovai che questa visione m'era	apparita	ne la nona ora del die; e	- Cap. 12.1
3	Videro li occhi miei quanta pietate/ era	apparita	in la vostra figura/ quando	- Cap. 35.2
4	donna gentile, bella, giovane e savia, e	apparita	forse per volontade	- Cap. 38.1

apparuit 1

1	spiriti del viso, sì disse queste parole: «	Apparuit	iam beatitudo vestra». In	- Cap. 2.0

apparuto 1

1	la notte. Pensando io a ciò che m'era	apparuto	, propuosi di farlo sentire a	- Cap. 3.1

apparve 10

1	girazione, quando a li miei occhi	apparve	prima la gloriosa donna de	- Cap. 2.0
2	quasi dal principio del suo anno nono	apparve	a me, ed io la vidi quasi da	- Cap. 2.0
3	la vidi quasi da la fine del mio nono.	Apparve	vestita di nobilissimo colore,	- Cap. 2.0
4	die avvenne che questa mirabile donna	apparve	a me vestita di colore	- Cap. 3.1
5	uno soave sonno, ne lo quale m'	apparve	una maravigliosa visione: che	- Cap. 3.1
6	che onne stella n'è lucente,/ quando m'	apparve	Amor subitamente,/ cui	- Cap. 3.2
7	donna, ne la mia imaginazione	apparve	come peregrino leggeramente	- Cap. 9.1
8	l'are,/ e la terra tremare;/ ed omo	apparve	scolorito e fioco,/	- Cap. 23.2
9	quelle vestimenta sanguigne co le quali	apparve	prima a li occhi miei; e	- Cap. 39.1
10	Appresso questo sonetto	apparve	a me una mirabile visione,	- Cap. 42.0

apparver 1

1	e di verità fora,/ visi di donne m'	apparver	crucciati,/ che mi dicean	- Cap. 23.2
apparvero 2				
1	de lo errare che fece la mia fantasia,	apparvero	a me certi visi di donne	- Cap. 23.1
2	morrai»; e poi, dopo queste donne, m'	apparvero	certi visi diversi e	- Cap. 23.1
appena 1				
1	venir da lungi Amore/ allegro sì, che	appena	il conoscia,/ dicendo: «Or	- Cap. 24.2
appetito 5				
1	divisi. L'una parte chiamo cuore, cioè l'	appetito	; l'altra chiamo anima, cioè	- Cap. 38.2
2	l'altro. E che degno sia di chiamare l'	appetito	cuore, e la ragione anima,	- Cap. 38.2
3	che ivi lo cuore anche intendo per lo	appetito	, però che maggiore	- Cap. 38.2
4	di vedere costei, avvegna che alcuno	appetito	n'avessi già, ma leggiere	- Cap. 38.2
5	la ragione, dice al cuore, cioè a lo	appetito	; ne la terza dico com'e' le	- Cap. 38.3
appoia 1				
1	core,/ che, tramortendo, ovunque pò s'	appoia	;/ e per la ebrietà del gran	- Cap. 15.2
apporta 1				
1	ragiona il suo valore,/ altro sperando m'	apporta	dolzore,/ altro pianger mi	- Cap. 13.2
appressarsi 1				
1	meco piangia,/ fecer lei partir via,/ e	appressarsi	per farmi sentire./ Qual	- Cap. 23.2
appresso 29				
1	Nove fiate già	appresso	lo mio nascimento era	- Cap. 2.0
2	appunto erano compiuti li nove anni	appresso	l'apparimento soprascritto	- Cap. 3.1
3	la quale ella mangiava dubitosamente.	Appresso	ciò poco dimorava che la	- Cap. 3.1
4	lei paventosa umilmente pascea:	/ appresso	gir lo ne vedea	- Cap. 3.2
5	da questo luogo, mi sentio dicere	appresso	di me: «Vedi come cotale	- Cap. 5.0
6		Appresso	lo partire di questa gentile	- Cap. 8.1
7		Appresso	la morte di questa donna	- Cap. 9.1
8	molto e accompagnato da molti sospiri.	Appresso	lo giorno cominciai di ciò	- Cap. 9.1
9		Appresso	la mia ritornata mi misi a	- Cap. 10.0
10	se' con lui,/ comincia este parole,	/ appresso	che averai chesta	- Cap. 12.2
11		Appresso	di questa soprascritta	- Cap. 13.1
12		Appresso	la battaglia de li diversi	- Cap. 14.1
13		Appresso	la nuova trasfigurazione	- Cap. 15.1
14		Appresso	ciò che io dissi questo	- Cap. 16.1
15	a molte mie sconfitte - e io passando	appresso	di loro sì come da la	- Cap. 18.0
16		Appresso	che questa canzone fue	- Cap. 20.1
17	oltre che degna. Onde io, pensando che	appresso	di cotale trattato bello era	- Cap. 20.1
18		Appresso	ciò non molti di passati,	- Cap. 22.1
19	questa donna così pietosamente?».	Appresso	costoro passaro altre	- Cap. 22.2
20	quivi: <i>E se venite</i> . Qui	appresso	è l'altro sonetto, sì come	- Cap. 22.5
21		Appresso	ciò per pochi di avvenne	- Cap. 23.1
22		Appresso	questa vana imaginazione,	- Cap. 24.1
23	nome Primavera; e così era chiamata. E	appresso	lei, guardando, vidi venire	- Cap. 24.1
24	donne andaro presso di me così l'una	appresso	l'altra, e parve che Amore	- Cap. 24.1
25	inver lo loco là 'v'io era,/ l'una	appresso	de l'altra maraviglia;/ e sì	- Cap. 24.2
26		Appresso	ciò, cominciai a pensare	- Cap. 27.1
27	come entrata de la nuova materia che	appresso	vene. E se alcuno volesse	- Cap. 30.0
28	dico la cagione per che tolta ne fue;	appresso	dico come altri si piange	- Cap. 31.2
29		Appresso	questo sonetto apparve a	- Cap. 42.0
appropinquare 1				
1	battaglia, dimenticando quello che per	appropinquare	a tanta gentilezza	- Cap. 16.1
appunto 1				

1	Poi che fuoro passati tanti die, che	appunto	erano compiuti li nove anni	- Cap. 3.1
	aprire 3			
1	che la divisione non si fa se non per	aprire	la sentenza de la cosa divisa;	- Cap. 14.3
2	di più divisioni. Dico bene che, a più	aprire	lo intendimento di questa	- Cap. 19.3
3	con ragione la quale poi sia possibile d'	aprire	per prosa. Che li poete	- Cap. 25.0
	arabia 1			
1	Io dico che, secondo l'usanza d'	Arabia	, l'anima sua nobilissima si	- Cap. 29.0
	ardea 1			
1	mangiare questa cosa che in mano li	ardea	, la quale ella mangiava	- Cap. 3.1
	ardendo 1			
1	Poi la svegliava, e d'esto core	ardendo	/ lei paventosa umilmente	- Cap. 3.2
	ardesse 1			
1	che questi tenesse una cosa la quale	ardesse	tutta, e pareami che mi	- Cap. 3.1
	ardia 2			
1	alta matera quanto a me, sì che non	ardia	di cominciare; e così dimorai	- Cap. 18.0
2	giungea nel cuore di quello, che non	ardia	di levare li occhi, né di	- Cap. 26.1
	ardimento 1			
1	e com'io direi s'io non perdessi l'	ardimento	; ne la terza dico come	- Cap. 19.3
	ardire 2			
1	compagnia/ dovresti avere in tutte parti	ardire	/; ma se tu vuoi andar	- Cap. 12.2
2	fa sentire;/ che s'io allora non perdessi	ardire	/; farei parlando innamorar la	- Cap. 19.2
	ardiscon 1			
1	deven tremando muta;/ e li occhi no l'	ardiscon	di guardare./ Ella si va,	- Cap. 26.2
	are 1			
1	ed ella;/ cader li augelli volando per l'	are	/; e la terra tremare;/ ed omo	- Cap. 23.2
	aria 1			
1	e pareami che li uccelli volando per l'	aria	cadessero morti, e che fossero	- Cap. 23.1
	armis 1			
1	<i>Multum, Roma, tamen debes civilibus</i>	armis	. Per Orazio parla l'uomo a la	- Cap. 25.0
	armonia 1			
1	da lei, ma falle adornare di soave	armonia	, ne la quale io sarò tutte le	- Cap. 12.1
	arte 1			
1	io avesse già veduto per me medesimo l'	arte	del dire parole per rima,	- Cap. 3.1
	artificiosamente 1			
1	che sia meglio intesa, la dividerò più	artificiosamente	che l'altre cose di	- Cap. 19.3
	ascoltando 1			
1	li occhi miei pien di pietate;/ e	ascoltando	le parole vane;/ si mosse	- Cap. 23.2
	ascoltarmi 1			
1	piange', acciò che s'acconcino più ad	ascoltarmi	; ne la seconda narro la	- Cap. 8.3
	aspettando 1			

1	loro; altre v'erano che mi guardavano	aspettando che io dovessi dire; altre	- Cap. 18.0
aspetto 4			
1	una figura d'uno signore di pauroso	aspetto a chi la guardasse; e pareami	- Cap. 3.1
2	una gentile donna di molto piacevole	aspetto , la quale mi mirava spesso	- Cap. 5.0
3	gloria una donna giovane e di gentile	aspetto molto, la quale fue assai	- Cap. 8.1
4	pareami che la sua faccia avesse tanto	aspetto d'umiltade, che pareva che	- Cap. 23.1
assai 16			
1	la bella difesa che m'era venuta meno,	assai me ne disconfortai, più che io	- Cap. 7.1
2	e di gentile aspetto molto, la quale fue	assai graziosa in questa sopradetta	- Cap. 8.1
3	di molte donne, le quali piangeano	assai pietosamente. Allora,	- Cap. 8.1
4	però che mi chiamava così come	assai fiate ne li miei sonni m'avea	- Cap. 12.1
5	cosa che per la sua ragionata cagione	assai sia manifesto, non ha mestiere	- Cap. 14.3
6	non dire più però che mi pareva di me	assai avere manifestato, avvegna che	- Cap. 17.0
7	io so che tu girai parlando/ a donne	assai , quand'io t'avrò avanzata./ Or	- Cap. 19.2
8	cui rispondo; e però che sono di sopra	assai manifesti, non m'intrametto di	- Cap. 22.7
9	in cotale fantasia, e paventando	assai , imaginai alcuno amico che mi	- Cap. 23.1
10	pietosa e di novella etate,/ adorna	assai di gentilezze umane,/ ch'era là	- Cap. 23.2
11	umiltà formata,/ ch'io dicea: - Morte,	assai dolce ti tegno;/ tu dei omai	- Cap. 23.2
12	E però che per questa ragione è	assai manifesto, sì nollo dividerò.	- Cap. 35.1
13	nel mio cuore ed aveamene per vile	assai . Onde più volte bestemmiava	- Cap. 37.1
14	l'appetito cuore, e la ragione anima,	assai è manifesto a coloro a cui mi	- Cap. 38.2
15	Questo sonetto non divido, però che	assai lo manifesta la sua ragione.	- Cap. 39.2
16	Questo sonetto non divido, però che	assai lo manifesta la sua ragione.	- Cap. 40.2
assale 1			
1	avviene elli a persona?»;/ ch'Amor m'	assale subitanamente,/ sì che la vita	- Cap. 16.2
assalia 1			
1	si è che Amore spese volte di subito m'	assalia sì forte, che 'n me non	- Cap. 16.1
assalito 1			
1	incontanente che le lagrime m'aveano	assalito . E però dimorando ancora	- Cap. 22.1
assalivano 1			
1	medesimo a li miei occhi, e li sospiri m'	assalivano grandissimi e angosciosi.	- Cap. 37.1
assegnerò 1			
1	ebbe luogo ne la sua partita, e poi n'	assegnerò alcuna ragione per che	- Cap. 28.0
assembra 1			
1	dolente,/ tanto dolore intorno 'l cor m'	assembra / la dolorosa mente,/ ch'io	- Cap. 33.3
assemplare 1			
1	le parole le quali è mio intendimento d'	assemplare in questo libello; e se	- Cap. 1.0
assicurandomi 2			
1	li occhi miei. Allora mi confortai molto,	assicurandomi che lo mio secreto	- Cap. 5.0
2	attendesse da me alcuna parola; ond'io,	assicurandomi , cominciai a parlare	- Cap. 12.1
astioso 1			
1	a me» con tanto amore,/ che sono	astioso di chiunque more./ E' sì	- Cap. 33.3
astrologa 1			
1	muovono, e, secondo comune opinione	astrologa , li detti cieli adoperino	- Cap. 29.0
atare 1			
1	Poscia mi sforzo, ché mi voglio	atare ;/ e così smorto, d'onne valor	- Cap. 16.2

attende /			
1	me piace/ là 'v'è alcun che perder lei s'	attende ,/ e che dirà ne lo inferno:	- Cap. 19.2
attendea /			
1	li miei occhi; e se non fosse ch'io	attendea audire anche di lei, però	- Cap. 22.1
attendere /			
1	ella, ma tutte l'altre cominciare ad	attendere in vista la mia risponsione.	- Cap. 18.0
attendesse /			
1	che piangesse pietosamente, e pareva che	attendesse da me alcuna parola;	- Cap. 12.1
attendete /			
1	O voi che per la via d'Amor passate,	/ attendete e guardate/ s'elli è	- Cap. 7.2
attendite /			
1	«O vos omnes qui transitis per viam,	attendite et videte si est dolor sicut	- Cap. 7.3
atterzate /			
1	Già eran quasi che	atterzate l'ore/ del tempo che onne	- Cap. 3.2
atti 5			
1	E però che soprastare a le passioni e	atti di tanta gioventudine pare alcuno	- Cap. 2.0
2	detto è ne la prima parte, secondo due	atti de la sua bocca; l'uno de li	- Cap. 21.3
3	per lei riceve onore./ Ed è ne li	atti suoi tanto gentile,/ che nessun	- Cap. 26.4
4	e la terza quivi: <i>Ed è ne li</i>	atti .	- Cap. 26.5
5	in la vostra figura/ quando guardaste li	atti e la statura/ ch'io faccio per	- Cap. 35.2
atto 6			
1	nel mondo si vede/ meraviglia ne l'	atto che procede/ d'un'anima che	- Cap. 19.2
2	di lui in quanto di potenza si riduce in	atto . La seconda comincia quivi:	- Cap. 20.3
3	dico come questa potenza si riduce in	atto ; e prima come si riduce in	- Cap. 20.3
4	questa donna riduce questa potenza in	atto secondo la nobilissima parte de	- Cap. 21.3
5	è; ne la seconda dico come reduce in	atto Amore ne li cuori di tutti	- Cap. 21.3
6	il core,/ perch'io vi veggio andar sanz'	atto vile./ E se venite da tanta	- Cap. 22.3
audesse /			
1	trovo,/ sì che ne 'ncrescerebbe a chi m'	audesse :/ e quale è stata la mia	- Cap. 31.3
audienza /			
1	che venissero per avventura ne la sua	audienza . E allora dissi questo	- Cap. 14.1
audir /			
1	quanto 'l mio, grave;/ e prego sol ch'	audir mi sofferiate,/ e poi immaginate/	- Cap. 7.2
audire 5			
1	meus», e pregare che mi sofferino d'	audire ; ne la seconda narro là ove	- Cap. 7.3
2	lui gire;/ però che quella che ti dee	audire ,/ sì com'io credo, è ver di me	- Cap. 12.2
3	s'elli avvenisse che molti le potessero	audire .	- Cap. 19.3
4	occhi; e se non fosse ch'io attendea	audire anche di lei, però ch'io era	- Cap. 22.1
5	gravitate?/ Se voi restaste per volerlo	audire ,/ certo lo cor de' sospiri mi	- Cap. 40.3
audite 2			
1	in gentil donna sovra de l'onore.	/ Audite quanto Amor le fece	-
Cap. 8.2			
2	<i>Amor sente</i> ; la terza quivi:	Audite . Morte villana, di pietà	- Cap. 8.3

augelli /

l stella,/ e pianger elli ed ella;/ cader li **augelli** volando per l'are,/ e la terra - *Cap. 23.2*

autem /

l se habent circumferentie partes; tu **autem** non sic». Allora, pensando a - *Cap. 12.1*

avante /

l di a colui ch'è d'ogni pietà chiave, / **avante** che sdonnei,/ che le saprà - *Cap. 12.2*

avanzata /

l a donne assai, quand'io t'avrò **avanzata** ./ Or t'ammonisco, perch'io - *Cap. 19.2*

avea 36

l era la donna de la salute, la quale m' **avea** lo giorno dinanzi degnato di - *Cap. 3.1*
2 meo core in mano, e ne le braccia **avea** / madonna involta in un drappo - *Cap. 3.2*
3 elli seppe che io era quelli che li **avea** ciò mandato. Lo verace giudicio - *Cap. 3.4*
4 loro che Amore era quelli che così m' **avea** governato. Dicea d'Amore, però - *Cap. 4.0*
5 La donna co la quale io **avea** tanto tempo celata la mia - *Cap. 7.1*
6 ne la seconda narro là ove Amore m' **avea** posto, con altro intendimento - *Cap. 7.3*
7 Allora, ricordandomi che già l' **avea** veduta fare compagnia a quella - *Cap. 8.1*
8 in guiderdone di ciò che alcuna fiata l' **avea** veduta con la mia donna. E di - *Cap. 8.1*
9 che non compiutamente per tema ch' **avea** di scoprire lo mio secreto; ne - *Cap. 9.3*
10 di questa donna che lo mio signore m' **avea** nominata ne lo cammino de li - *Cap. 10.0*
11 riguardava là ov'io giacea; e quando m' **avea** guardato alquanto, pareami - *Cap. 12.1*
12 così come assai fiata ne li miei sonni m' **avea** già chiamato: e riguardandolo, - *Cap. 12.1*
13 io seguitasse ciò che lo mio signore m' **avea** imposto; e feci poi questa - *Cap. 12.1*
14 già dette le parole che Amore m' **avea** imposte a dire, mi cominciaro - *Cap. 13.1*
15 a l'estremitade de la vita condotto **avea** , dissi a lui: «Perché semo noi - *Cap. 14.1*
16 queste gentili donne. La donna che m' **avea** chiamato era donna di molto - *Cap. 18.0*
17 Le donne erano molte, tra le quali n' **avea** certe che si rideano tra loro; - *Cap. 18.0*
18 anche mi disse questa donna che m' **avea** prima parlato, queste parole: - *Cap. 18.0*
19 di dire parole, acciò che degnamente **avea** cagione di dire, ne le quali - *Cap. 22.2*
20 io conchiudesse tutto ciò che inteso **avea** da queste donne; e però che - *Cap. 22.2*
21 porto già lo tuo colore». E quando io **avea** veduto compiere tutti li - *Cap. 23.1*
22 Beatrice, benedetta sie tu»; e già detto **avea** «O Beatrice», quando - *Cap. 23.1*
23 a la fine, dissi loro quello che veduto **avea** , tacendo lo nome di questa - *Cap. 23.1*
24 a veder madonna morta;/ e quand'io l' **avea** scorta,/ vedea che donne la - *Cap. 23.2*
25 che donne la covrian d'un velo;/ ed **avea** seco umilità verace,/ che pareo - *Cap. 23.2*
26 uno giorno sopra quello che detto **avea** de la mia donna, cioè in - *Cap. 27.1*
27 e veggendo nel mio pensiero che io non **avea** detto di quello che al presente - *Cap. 27.1*
28 ancora di questa canzone, e compiuta n' **avea** questa soprascritta stanza, - *Cap. 28.0*
29 dicendo io lui che per lui solo fatto l' **avea** . La canzone comincia: - *Cap. 33.1*
30 lagrime avere restate». E quando così **avea** detto fra me medesimo a li - *Cap. 37.1*
31 E acciò che questa battaglia che io **avea** meco non rimanesse saputa - *Cap. 37.1*
32 lui, cioè nel suo ragionare. E quando io **avea** consentito ciò, e io mi - *Cap. 38.1*
33 de lo desiderio a cui sì vilmente s' **avea** lasciato possedere alquanti die - *Cap. 39.1*
34 E molte volte avvenia che tanto dolore **avea** in sé alcuno pensiero, ch'io - *Cap. 39.1*
35 inducere le rimate parole ch'io **avea** dette innanzi, propuosi di fare - *Cap. 39.1*
36 ne lo quale io manifestasse ciò che io **avea** detto fra me medesimo; e - *Cap. 40.1*

aveamene /

l volte me ne crucciava nel mio cuore ed **aveamene** per vile assai. Onde più - *Cap. 37.1*

avean /

l tornavan suso in cielo,/ e una nuvoletta **avean** davanti,/ dopo la qual - *Cap. 23.2*

aveano 4

l nascoso incontanente che le lagrime m' **aveano** assalito. E però dimorando - *Cap. 22.1*
2 d'angeli li quali tornassero in suso, ed **aveano** dinanzi da loro una - *Cap. 23.1*
3 nove li mobili cieli perfettissimamente s' **aveano** insieme. Questa è una - *Cap. 29.0*

4	mi vergognava di ciò, che li miei occhi	aveano	così vaneggiato. Questo	- Cap. 39.1
avemo 3				
1	«Chi dee mai essere lieta di noi, che	avemo	udita parlare questa donna	- Cap. 22.1
2	come se l'avesse veduta, come noi	avemo	». Altre dipoi diceano di me:	- Cap. 22.2
3	è l'altro sonetto, sì come dinanzi	avemo	narrato. Se' tu colui c'hai	- Cap. 22.5
avendo 5				
1	Appresso di questa soprascritta visione,	avendo	già dette le parole che	- Cap. 13.1
2	me che io li dovesse dire che è Amore,	avendo	forse per l'udite parole	- Cap. 20.1
3	che rimano deono parlare così non	avendo	alcuno ragionamento in loro	- Cap. 25.0
4	a lagrimare, quasi come di se stessi	avendo	pietade, io senti' allora	- Cap. 35.1
5	pietosa ci s'hae mostrata». Onde io,	avendo	così più volte combattuto in	- Cap. 38.1
aver 4				
1	Chi non merta salute/ non sperì mai d'	aver	sua compagnia./ / Questo	- Cap. 8.4
2	cielo, che non have altro difetto/ che d'	aver	lei, al suo signor la chiede,/ e	- Cap. 19.2
3	quasi, in forma quale/ convene a donna	aver	, non for misura:/ ella è	- Cap. 19.2
4	tu se' ne la mia donna stata,/ e dei	aver	pietate e non disdegno./ Vedi	- Cap. 23.2
averai 1				
1	comincia este parole,/ appresso che	averai	chesta pietate:/ «Madonna,	- Cap. 12.2
avere 10				
1	e però quello cuore che io ti facea	avere	a lei, io l'ho meco, e portolo	- Cap. 9.1
2	che senza compagnia/ dovresti	avere	in tutte parti ardire;/ ma se	- Cap. 12.2
3	ne l'ultima dico perché altri dovrebbe	avere	pietà, e ciò è per la pietosa	- Cap. 15.3
4	dire più però che mi pareva di me assai	avere	manifestato, avvegna che	- Cap. 17.0
5	e pensando molto a ciò, pareami	avere	impresa troppo alta materia	- Cap. 18.0
6	dire; ne la seconda dico quale me pare	avere	a me stesso quand'io penso	- Cap. 19.3
7	la mi lascia stare, ché certo io temo d'	avere	a troppi comunicato lo suo	- Cap. 19.3
8	che tu lo dei fare». E certo me pareva	avere	lo cuore sì lieto, che me non	- Cap. 24.1
9	in me, pareami defettivamente	avere	parlato. E però propuosi di	- Cap. 27.1
10	non dovrebbero le vostre lagrime	avere	restate». E quando così avea	- Cap. 37.1
averei 1				
1	da queste donne; e però che volentieri l'	averei	domandate se non mi fosse	- Cap. 22.2
avesse 14				
1	tempo: e con ciò fosse cosa che io	avesse	già veduto per me medesimo	- Cap. 3.1
2	la sembianza mi pareva meschino,/ come	avesse	perduto signoria;/ e	- Cap. 9.2
3	quale mi facea perdonare a chiunque m'	avesse	offeso; e chi allora m'avesse	- Cap. 11.0
4	chiunque m'avesse offeso; e chi allora m'	avesse	domandato di cosa alcuna, la	- Cap. 11.0
5	ed elli si rimanea nel luogo loro. E chi	avesse	voluto conoscere Amore, fare	- Cap. 11.0
6	a le sue parole, mi pareva che m'	avesse	parlato molto oscuramente; sì	- Cap. 12.1
7	di queste donne, sì mi domandò che io	avesse	. Allora io, riposato alquanto,	- Cap. 14.1
8	è qui piange né più né meno come se l'	avesse	veduta, come noi avemo».	- Cap. 22.2
9	presi tanta materia di dire come s'io l'	avesse	domandate ed elle	- Cap. 22.2
10	nel viso la pietà sì scorta,/ che qual l'	avesse	voluta mirare/ sarebbe	- Cap. 22.6
11	bianco velo; e pareami che la sua faccia	avesse	tanto aspetto d'umiltade,	- Cap. 23.1
12	e talora mi domandavano di che io	avesse	avuto paura. Onde io,	- Cap. 23.1
13	la sua partita cotale numero pare che	avesse	molto luogo, convenesi di	- Cap. 28.0
14	pietoso, propuosi di dire come se io	avesse	parlato a loro; e dissi questo	- Cap. 40.1
avesser 1				
1	qual gridavan tutti: Osanna;/ e s'altro	avesser	detto, a voi dire'lo./ Allor	- Cap. 23.2
avessero 5				
1	cosa che per la vista mia molte persone	avessero	compreso lo secreto del	- Cap. 18.0
2	come s'io l'avesse domandate ed elle m'	avessero	risposto. E feci due	- Cap. 22.2

3	ciò ch'io udio da loro sì come lo mi	avessero	detto rispondendo. E	- Cap. 22.2
4	parlato a le cose inanimate, sì come se	avessero	senso e ragione, e fattele	- Cap. 25.0
5	sue parole da cotale vesta, in guisa che	avessero	verace intendimento. E	- Cap. 25.0

avessi 3

1	avrestù da rispondere, ponendo che tu	avessi	libera ciascuna tua vertude in	- Cap. 15.1
2	amico, acciò che paresse che per lui l'	avessi	fatto; e dissi allora questo	- Cap. 32.1
3	costei, avvegna che alcuno appetito n'	avessi	già, ma leggiero pareva: onde	- Cap. 38.2

avete 3

1	se stessa mossa, e disse: <i>Donne ch'</i>	avete	<i>intelletto d'amore</i> . Queste	- Cap. 19.1
2	La canzone comincia: <i>Donne ch'</i>	avete	. Donne ch'avete intelletto	- Cap. 19.1
3	<i>Donne ch'avete</i> . Donne ch'	avete	intelletto d'amore,/ i' vo' con	- Cap. 19.2

aveva 1

1	la mia visione, scrissi a loro ciò che io	aveva	nel mio sonno veduto. E	- Cap. 3.1

avrei 2

1	la quale io non scriverò: e non n'	avrei	fatto menzione, se non per	- Cap. 6.0
2	disconfortai, più che io medesimo non	avrei	creduto dinanzi. E pensando	- Cap. 7.1

avrestù 2

1	che tu fossi domandato da lei: che	avrestù	da rispondere, ponendo che	- Cap. 15.1
2	dette in notificando la tua condizione,	avrestù	operate con altro	- Cap. 18.0

avrò 1

1	parlando/ a donne assai, quand'io t'	avrò	avanzata./ Or t'ammonisco,	- Cap. 19.2

avuto 2

1	talora mi domandavano di che io avesse	avuto	paura. Onde io, essendo	- Cap. 23.1
2	loro: «Io vi diroe quello ch'i' hoe	avuto	». Allora, cominciandomi dal	- Cap. 23.1

avvegna 12

1	d'uomo mortale, ma di deo». E	avvegna	che la sua imagine, la quale	- Cap. 2.0
2	mi volgo a parlare a indiffinita persona,	avvegna	che quanto a lo mio	- Cap. 8.5
3	la gentile donna ch'era stata mia difesa,	avvegna	che non tanto fosse lontano	- Cap. 9.1
4	la seconda dico quello ch'elli mi disse,	avvegna	che non compiutamente per	- Cap. 9.3
5	luogo per vedere la mirabile donna. E	avvegna	che io fossi altro che prima,	- Cap. 14.1
6	mi pareva di me assai avere manifestato,	avvegna	che sempre poi tacesse di	- Cap. 17.0
7	intendere, secondo il mio parere; e	avvegna	che io vergognasse molto,	- Cap. 23.1
8	poete in lingua latina; tra noi dico,	avvegna	forse che tra altra gente	- Cap. 25.0
9	le parole di questa Beatrice beata. E	avvegna	che forse piacerebbe a	- Cap. 28.0
10	costui veracemente, e l'altra per me,	avvegna	che paia l'una e l'altra per	- Cap. 33.1
11	donna mia, che di vedere costei,	avvegna	che alcuno appetito n'avessi	- Cap. 38.2
12	de la Metafisica. Ne la quinta dico che,	avvegna	che io non possa intendere	- Cap. 41.2

avvene 1

1	mia, per darmi più salute./ Questo m'	avvene	ovunque ella mi vede,/ e sì	- Cap. 27.2

avvenente 1

1	in forma vera/ sovra la morta imagine	avvenente	/; e riguardava ver lo ciel	- Cap. 8.2

avvenia 2

1	e come si partio da noi. E molte volte	avvenia	che tanto dolore avea in sé	- Cap. 39.1
2	disiderassero pur di piangere; e spesso	avvenia	che per lo lungo continuare	- Cap. 39.1

avvenisse 1

1	per queste divisioni che fatte sono, s'elli	avvenisse	che molti le potessero	- Cap. 19.3

avvenne 10

1	gentilissima, ne l'ultimo di questi die	avvenne	che questa mirabile donna	- Cap. 3.1
2	Uno giorno	avvenne	che questa gentilissima sedea	- Cap. 5.0
3	la morte di questa donna alquanti die	avvenne	cosa per la quale me	- Cap. 9.1
4	come un pargoletto battuto lagrimando.	Avvenne	quasi nel mezzo de lo mio	- Cap. 12.1
5	la battaglia de li diversi pensieri	avvenne	che questa gentilissima	- Cap. 14.1
6		Avvenne	poi che passando per uno	- Cap. 19.1
7	Appresso ciò per pochi di	avvenne	che in alcuna parte de la	- Cap. 23.1
8	Appresso questa vana imaginazione,	avvenne	uno die che, sedendo io	- Cap. 24.1
9		Avvenne	poi che là ovunque questa	- Cap. 36.1
10	Dopo questa tribulazione	avvenne	, in quello tempo che molta	- Cap. 40.1

avventura 1

1	di dire desiderando che venissero per	avventura	ne la sua audienza. E	- Cap. 14.1

avversario 1

1	Contra questo	avversario	de la ragione si levoe un	- Cap. 39.1

avvien 1

1	lei, quei prova sua vertute,/ ché li	avvien	, ciò che li dona, in salute,/ e	- Cap. 19.2

avviene 1

1	sì che sovente/ io dico: «Lasso!,	avviene	elli a persona?»;/ ch'Amor	- Cap. 16.2

bagnandoli 1

1	imaginazione, ma piangea con li occhi,	bagnandoli	di vere lagrime. Io	- Cap. 23.1

bagnar 1

1	Vedeste voi nostra donna gentile	/ bagnar	nel viso suo di pianto	- Cap. 22.3

bagnare 1

1	me da le genti, in solinga parte andai a	bagnare	la terra d'amarissime	- Cap. 12.1

bagnati 1

1	ch'era sì bella -./ Levava li occhi miei	bagnati	in pianti,/ e vedea, che	- Cap. 23.2

bagnava 1

1	tanta tristizia, che alcuna lagrima talora	bagnava	la mia faccia, onde io mi	- Cap. 22.1

baldanza 4

1	quale continuatamente meco stava, fosse	baldanza	d'Amore a signoreggiare	- Cap. 2.0
2	core have?»/ Or ho perduta tutta mia	baldanza	,/ che si movea d'amoroso	- Cap. 7.2
3	sì presso a voi mi trova,/ prende	baldanza	e tanta securtate,/ che	- Cap. 14.2
4	libello. E acciò che non ne pigli alcuna	baldanza	persona grossa, dico che	- Cap. 25.0

ballata 9

1	di questa camera, propuosi di fare una	ballata	, ne la quale io seguitasse ciò	- Cap. 12.1
2	m'avea imposto; e feci poi questa	ballata	, che comincia: <i>Ballata, i' voi</i>	- Cap. 12.1
3	e feci poi questa ballata, che comincia:	Ballata, i' voi	. Ballata, i' voi	- Cap. 12.1
4		Ballata	, i' voi che tu ritrovi	- Cap. 12.2
5	poi con lei lo mio signore./ Tu vai,	ballata	, sì cortesemente,/ che senza	- Cap. 12.2
6	un bel sembiante pace»./ Gentil	ballata	mia, quando ti piace,/ movi	- Cap. 12.2
7	punto che tu n'aggie onore./ / Questa	ballata	in tre parti si divide: ne la	- Cap. 12.3
8	<i>dolze sono</i> ; la terza quivi: <i>Gentil</i>	ballata	. Potrebbe già l'uomo	- Cap. 12.3
9	parlare in seconda persona, però che la	ballata	non è altro che queste	- Cap. 12.4

bassando 1

1	cui saluta fa tremar lo core,/ sì che,	bassando	il viso, tutto smore,/ e	- Cap. 21.2

bassi 1

1 la sembianza umile/ con li occhi **bassi** , mostrando dolore,/ onde - *Cap. 22.3*

battaglia 5

1 Appresso la **battaglia** de li diversi pensieri - *Cap. 14.1*
2 donna. La terza si è che quando questa **battaglia** d'Amore mi pugnava così, - *Cap. 16.1*
3 mi difendesse la sua veduta da questa **battaglia** , dimenticando quello che - *Cap. 16.1*
4 e angosciosi. E acciò che questa **battaglia** che io avea meco non - *Cap. 37.1*
5 dire alquante parole; e però che la **battaglia** de' pensieri vinceano - *Cap. 38.1*

battuto 1

1 m'addormentai come un pargoletto **battuto** lagrimando. Avvenne quasi - *Cap. 12.1*

beata 2

1 lo quale era stata quella nobilissima e **beata** anima; e fue sì forte la - *Cap. 23.1*
2 ne le parole di questa Beatrice **beata** . E avvegna che forse - *Cap. 28.0*

beati 1

1 O mal nati,/ io vidi la speranza de' **beati** »./ Madonna è disiata in - *Cap. 19.2*

beatitudine 11

1 allora vedere tutti li termini de la **beatitudine** . L'ora che lo suo - *Cap. 3.1*
2 io era in luogo dal quale vedea la mia **beatitudine** ; e nel mezzo di lei e di - *Cap. 5.0*
3 però ch'io mi dilungava de la mia **beatitudine** . E però lo dolcissimo - *Cap. 9.1*
4 salutare, ne lo quale stava tutta la mia **beatitudine** . E uscendo alquanto del - *Cap. 10.0*
5 potesse obumbrare a me la intollerabile **beatitudine** , ma elli quasi per - *Cap. 11.0*
6 che ne le sue salute abitava la mia **beatitudine** , la quale molte volte - *Cap. 11.0*
7 al proposito, dico che poi che la mia **beatitudine** mi fue negata, mi - *Cap. 12.1*
8 voi intendete, e in quello dimorava la **beatitudine** , ché era fine di tutti li - *Cap. 18.0*
9 la sua merzede, ha posto tutta la mia **beatitudine** in quello che non mi - *Cap. 18.0*
10 che tu ne dichì ove sta questa tua **beatitudine** ». Ed io, rispondendo lei, - *Cap. 18.0*
11 fra me medesimo: «Poi che è tanta **beatitudine** in quelle parole che - *Cap. 18.0*

beatitudo 1

1 sì disse queste parole: «Apparuit iam **beatitudo** vestra». In quello punto lo - *Cap. 2.0*

beato 2

1 voce: «Oi anima bellissima, come è **beato** colui che ti vede!». E - *Cap. 23.1*
2 dicea, guardando verso l'alto regno:/ - **Beato** , anima bella, chi te vede! -/ - *Cap. 23.2*

beatrice 23

1 mente, la quale fu chiamata da molti **Beatrice** li quali non sapeano che si - *Cap. 2.0*
2 linea retta che movea da la gentilissima **Beatrice** e terminava ne li occhi miei. - *Cap. 5.0*
3 facesse a trattare di quella gentilissima **Beatrice** ; e però le lascerò tutte, - *Cap. 5.0*
4 da lui mi fue risposto: «Quella nostra **Beatrice** udio da certe persone di te - *Cap. 12.1*
5 le donne, vidi tra loro la gentilissima **Beatrice** . Allora fuoro sì distrutti li - *Cap. 14.1*
6 si vedea ch'era questa nobilissima **Beatrice** , di questa vita uscendo, a - *Cap. 22.1*
7 donne s'adunaro colà dove questa **Beatrice** piangea pietosamente: onde - *Cap. 22.1*
8 necessitate convene che la gentilissima **Beatrice** alcuna volta si muoia». E - *Cap. 23.1*
9 in quello punto ch'io volea dicere: «O **Beatrice** , benedetta sie tu»; e già - *Cap. 23.1*
10 benedetta sie tu»; e già detto avea «O **Beatrice** », quando riscotendomi - *Cap. 23.1*
11 lei, guardando, vidi venire la mirabile **Beatrice** . Queste donne andaro - *Cap. 24.1*
12 Primavera, cioè prima verrà lo die che **Beatrice** si mosterrà dopo la - *Cap. 24.1*
13 volesse sottilmente considerare, quella **Beatrice** chiamerebbe Amore per - *Cap. 24.1*
14 reverenzia ne le parole di questa **Beatrice** beata. E avvegna che forse - *Cap. 28.0*
15 seconda parte comincia quivi: *Ita n'è* **Beatrice** ; la terza quivi: *Pietosa mia* - *Cap. 31.2*
16 Poscia quando dico: *Ita n'è* **Beatrice** , ragiono di lei; e intorno a - *Cap. 31.2*
17 lasciato Amor meco dolente./ *Ita n'è* **Beatrice** , in l'alto cielo,/ nel reame - *Cap. 31.3*
18 sol nel mio lamento/ chiamo **Beatrice** , e dico: «Or se' tu morta?»; - *Cap. 31.3*
19 che mi parve vedere questa gloriosa **Beatrice** con quelle vestimenta - *Cap. 39.1*

20	miei pensamenti a la loro gentilissima	Beatrice . E dico che d'allora innanzi	- <i>Cap. 39.1</i>
21	n'uscireste pui./ Ell'ha perduta la sua	beatrice ;/ e le parole ch'om di lei	- <i>Cap. 40.3</i>
22	quella gentile,/ però che spesso ricorda	Beatrice ,/ sì ch'io lo 'ntendo ben,	- <i>Cap. 41.3</i>
23	la sua donna, cioè di quella benedetta	Beatrice , la quale gloriosamente	- <i>Cap. 42.0</i>

bel 1

1	prego li perdona,/ fa che li annunzi un	bel sembiante pace»./ Gentil ballata	- <i>Cap. 12.2</i>

bella 11

1	per che io, quasi sbigottito de la	bella difesa che m'era venuta meno,	- <i>Cap. 7.1</i>
2	more,/ quand'i' vegno a veder voi,	bella gioia;/ e quand'io vi son	- <i>Cap. 15.2</i>
3	vedemo cadere l'acqua mischiata di	bella neve, così mi pareva udire le	- <i>Cap. 18.0</i>
4	Morta è la donna tua, ch'era sì	bella -./ Levava li occhi miei	- <i>Cap. 23.2</i>
5	verso l'alto regno:/ - Beato, anima	bella , chi te vede! -/ Voi mi	- <i>Cap. 23.2</i>
6	Libro di Remedio d'Amore, quivi:	Bella michi, video, bella parantur;	- <i>Cap. 25.0</i>
7	Amore, quivi: <i>Bella michi, video,</i>	bella parantur; ait . E per questo	- <i>Cap. 25.0</i>
8	quelle che vanno con lei son tenute/ di	bella grazia a Dio render merzede./	- <i>Cap. 26.4</i>
9	di sì gentil cosa./ Partissi de la sua	bella persona/ piena di grazia	- <i>Cap. 31.3</i>
10	Allora vidi una gentile donna giovane e	bella molto, la quale da una finestra	- <i>Cap. 35.1</i>
11	lei così: «Questa è una donna gentile,	bella , giovane e savia, e apparita	- <i>Cap. 38.1</i>

belle 1

1	E presi li nomi di sessanta le più	belle donne de la cittade ove la mia	- <i>Cap. 6.0</i>

bellezza 2

1	sì tosto com'io imagino la sua mirabile	bellezza , sì tosto mi giugne uno	- <i>Cap. 15.1</i>
2	sé da la nostra veduta,/ divenne spirital	bellezza grande,/ che per lo cielo	- <i>Cap. 33.3</i>

bellezze 4

1	là ove tante donne mostravano le loro	bellezze . Onde io, quasi non	- <i>Cap. 14.1</i>
2	suo corpo, narrando alquanto de le sue	bellezze , quivi: <i>Dice di lei Amor</i> .	- <i>Cap. 19.3</i>
3	in due; che ne la prima dico d'alquante	bellezze che sono secondo tutta la	- <i>Cap. 19.3</i>
4	persona; ne la seconda dico d'alquante	bellezze che sono secondo	- <i>Cap. 19.3</i>

bellissima 2

1	a dire con verace voce: «Oi anima	bellissima , come è beato colui che ti	- <i>Cap. 23.1</i>
2	lasciò a noi per essempro de la sua	bellissima figura, la quale vede la	- <i>Cap. 40.1</i>

bellissimi 1

1	non è femmina, anzi è uno de li	bellissimi angeli del cielo». E altri	- <i>Cap. 26.1</i>

bello 2

1	parea che si volgessero ad uno fiume	bello e corrente e chiarissimo, lo	- <i>Cap. 9.1</i>
2	che appresso di cotale trattato	bello era trattare alquanto d'Amore,	- <i>Cap. 20.1</i>

beltate 1

1	figura nova/ quando riguardo la vostra	beltate ./ Se lo saveste, non poria	- <i>Cap. 14.2</i>

ben 8

1	messo ch'eo moia,/ e vedrassi ubidir	ben servidore./ E di a colui ch'è	- <i>Cap. 12.2</i>
2	aver, non for misura:/ ella è quanto de	ben pò far natura;/ per essempro di	- <i>Cap. 19.2</i>
3	parlando a nui?/ Tu risomigli a la voce	ben lui,/ ma la figura ne par d'altra	- <i>Cap. 22.6</i>
4	che sospirando dicea nel pensiero:/ -	Ben converrà che la mia donna	- <i>Cap. 23.2</i>
5	nel viso./ E quando 'l maginar mi ven	ben fiso,/ giugnemi tanta pena	- <i>Cap. 31.3</i>
6	pur ch'io volesse,/ non vi saprei io dir	ben quel ch'io sono,/ sì mi fa	- <i>Cap. 31.3</i>
7	Io dicea poscia ne l'anima trista:/ «	Ben è con quella donna quello	- <i>Cap. 35.2</i>
8	ricorda Beatrice,/ sì ch'io lo 'ntendo	ben , donne mie care./	- <i>Cap. 41.3</i>

bene 10

1	per nome, sì che io la conobbi	bene . «Ma tuttavia, di queste parole	- Cap. 9.1
2	trasfiguramento, e dicesse che io so	bene ch'ella non è saputa, e che se	- Cap. 14.1
3	d'altrui,/ ma non sì ch'io non senta	bene allorè/ li guai de li scacciati	- Cap. 14.2
4	le dubitose parole: e però non è	bene a me di dichiarare cotale	- Cap. 14.3
5	ne la compagnia de l'altra, sapeano	bene lo mio cuore, però che	- Cap. 18.0
6	fui giunto dinanzi da loro, e vidi	bene che la mia gentilissima donna	- Cap. 18.0
7	non mi travaglio di più divisioni. Dico	bene che, a più aprire lo	- Cap. 19.3
8	mio primo amico e io ne sapemo	bene di quelli che così rimano	- Cap. 25.0
9	ma chi sottilmente le mira vede	bene che diverse persone parlano,	- Cap. 33.1
10	questa parte quivi: <i>Così dice</i> . Potrebbe	bene ancora ricevere più divisioni,	- Cap. 37.1

benedetta 6

1	punto ch'io volea dire: «O Beatrice,	benedetta sie tu»; e già detto avea	- Cap. 23.1
2	sotto la insegna di quella regina	benedetta virgo Maria, lo cui nome	- Cap. 28.0
3	che questi dicea solamente per questa	benedetta , sì li dissi di fare ciò che	- Cap. 32.1
4	gente va per vedere quella imagine	benedetta la quale Iesu Cristo lasciò	- Cap. 40.1
5	proporre di non dire più di questa	benedetta infino a tanto che io	- Cap. 42.0
6	gloria de la sua donna, cioè di quella	benedetta Beatrice, la quale	- Cap. 42.0

benedette 1

1	che lo nostro intelletto s'abbia a quelle	benedette anime sì come l'occhio	- Cap. 41.2

benedetto 1

1	diceano: «Questa è una meraviglia; che	benedetto sia lo Signore, che sì	- Cap. 26.1

benedicere 1

1	mi dicesse nel cor mio: «Pensa di	benedicere lo dì che io ti presi,	- Cap. 24.1

benedictus 1

1	faccia di colui <i>qui est per omnia secula</i>	benedictus .	- Cap. 42.0

benegno 1

1	e vile,/ ch'entrar no i puote spirito	benegno ./ Non è di cor villan sì	- Cap. 31.3

benignamente 1

1	guardare./ Ella sì va, sentendosi laudare,	/ benignamente d'umiltà vestuta;/ e	- Cap. 26.2

benignitate 1

1	l'altre face,/ ma solo fue sua gran	benignitate ;/ ché luce de la sua	- Cap. 31.3

bestemmiava 1

1	aveamene per vile assai. Onde più volte	bestemmiava la vanitate de li occhi	- Cap. 37.1

bianchissima 1

1	aveano dinanzi da loro una nebulletta	bianchissima . A me pareva che	- Cap. 23.1

bianchissime 1

1	lungo me sedere uno giovane vestito di	bianchissime vestimenta, e pensando	- Cap. 12.1

bianchissimo 1

1	donna apparve a me vestita di colore	bianchissimo , in mezzo a due gentili	- Cap. 3.1

bianco 1

1	la covrissero, cioè la sua testa, con uno	bianco velo; e pareami che la sua	- Cap. 23.1

biasimarla 1

1	dico la cagione per che io mi muovo a	biasimarla ; ne la terza la vitupero;	- Cap. 8.5

biasimevole 1			
1	medesimo, la quale cosa è al postutto	biasimevole a chi lo fae; e però	- Cap. 28.0
bice 1			
1	venia,/ io vidi monna Vanna e monna	Bice / venire inver lo loco là 'v'io	- Cap. 24.2
bieltà 1			
1	ben pò far natura;/ per essempro di lei	bieltà si prova./ De li occhi suoi,	- Cap. 19.2
bieltade 3			
1	gentile donna, la quale era di famosa	bieltade , e fue già molto donna di	- Cap. 24.1
2	era Giovanna, salvo che per la sua	bieltade , secondo che altri crede,	- Cap. 24.1
3	io che ancor lo suo cuore mirasse la	bieltade di questa Primavera gentile;	- Cap. 24.1
bieltate 7			
1	Amore è qui, che per vostra	bieltate / lo face, come vol, vista	- Cap. 12.2
2	tal volta poca e tal lunga stagione.	/ Bieltate appare in saggia donna	-
Cap. 20.2			
3	in atto. La seconda comincia quivi:	Bieltate appare . La prima si divide	- Cap. 20.3
4	<i>Falli natura</i> . Poscia quando dico:	Bieltate appare , dico come questa	- Cap. 20.3
5	grazia a Dio render merzede./ E sua	bieltate è di tanta vertute,/ che	- Cap. 26.4
6	<i>vanno</i> ; la terza quivi: <i>E sua</i>	bieltate . Questa ultima parte si	- Cap. 26.5
7	crudelitate;/ perché 'l piacere de la sua	bieltate ,/ partendo sé da la nostra	- Cap. 33.3
blasmar 1			
1	doglioso/ ond'io vado pensoso,/ di te	blasmar la lingua s'affatica./ E s'io	- Cap. 8.4
bocca 4			
1	d'amore; ne la seconda dico de la	bocca , la quale è fine d'amore. E	- Cap. 19.3
2	lo quale era de le operazioni de la	bocca sua, fue fine de li miei	- Cap. 19.3
3	secondo la nobilissima parte de la sua	bocca ; e intra queste due parti è	- Cap. 21.3
4	prima parte, secondo due atti de la sua	bocca ; l'uno de li quali è lo suo	- Cap. 21.3
bon 1			
1	retrova l'Amor pria,/ ché forse non è	bon senza lui gire;/ però che quella	- Cap. 12.2
bona 1			
1	che le saprà contar mia ragion	bona :/ «Per grazia de la mia nota	- Cap. 12.2
bono 1			
1	come da molti si crede e vero è, fosse	bono in alto grado; manifesto è che	- Cap. 22.1
bontade 1			
1	donna fosse in altissimo grado di	bontade , e lo suo padre, sì come	- Cap. 22.1
bontate 1			
1	e chiave./ Amor, non già per mia poca	bontate ,/ ma per sua nobiltate,/ mi	- Cap. 7.2
braccia 5			
1	queste: «Ego dominus tuus». Ne le sue	braccia mi pareva vedere una persona	- Cap. 3.1
2	si ricogliea questa donna ne le sue	braccia , e con essa mi pareva che si	- Cap. 3.1
3	tenendo/ meo core in mano, e ne le	braccia avea/ madonna involta in un	- Cap. 3.2
4	raccomandando lo suo movimento ne le	braccia de la fortuna. La seconda	- Cap. 12.3
5	cioè di chiamare e di mettermi ne le	braccia de la Pietà. E in questo	- Cap. 13.1
brevitate 1			
1	e non credendo potere ciò narrare in	brevitate di sonetto, cominciai	- Cap. 27.1

brieve /

1 e acciò che lo mio parlare sia più **brieve** , dico che in poco tempo la - *Cap. 10.0*

brievemente /

1 a udire, la dicerò, quanto potrò più **brievemente** . - *Cap. 17.0*

buon 4

1 e nulla sia sì intima amistade come da **buon** padre a buon figliuolo e da - *Cap. 22.1*
2 intima amistade come da buon padre a **buon** figliuolo e da buon figliuolo a - *Cap. 22.1*
3 da buon padre a buon figliuolo e da **buon** figliuolo a buon padre; e - *Cap. 22.1*
4 a buon figliuolo e da buon figliuolo a **buon** padre; e questa donna fosse in - *Cap. 22.1*

buona 3

1 vita. L'uno de li quali era questo: **buona** è la signoria d'Amore, però - *Cap. 13.1*
2 le vili cose. L'altro era questo: non **buona** è la signoria d'Amore, però - *Cap. 13.1*
3 onde lo ingannato amico di **buona** fede mi prese per la mano, - *Cap. 14.1*

buono 2

1 A cotale cosa dichiarare, secondo che è **buono** a presente, prima è da - *Cap. 25.0*
2 ma dicele quasi recitando lo modo del **buono** Omero, quivi ne la sua - *Cap. 25.0*

c' 5

1 si cria ne la vista morta/ de li occhi, **c'** hanno di lor morte voglia./ / - *Cap. 15.2*
2 e l'altro: *Se' tu colui* **c'hai trattato sovente** . Voi che - *Cap. 22.2*
3 Io veggio li occhi vostri **c'** hanno pianto,/ e veggiovì tornar sì - *Cap. 22.3*
4 dinanzi avemo narrato. *Se' tu colui* **c'** hai trattato sovente/ di nostra - *Cap. 22.6*
5 umana, ne lo principio de lo libro **c'** ha nome Libro di Remedio - *Cap. 25.0*

cader /

1 apparir la stella,/ e pianger elli ed ella; / **cader** li augelli volando per - *Cap. 23.2*

cadere /

1 tra loro; e sì come talora vedemo **cadere** l'acqua mischiata di bella - *Cap. 18.0*

cadessero /

1 pareami che li uccelli volando per l'aria **cadessero** morti, e che fossero - *Cap. 23.1*

cagion /

1 poi che piange Amore,/ udendo qual **cagion** lui fa plorare./ Amor sente a - *Cap. 8.2*

cagione /6

1 acciò che la mia donna fue immediata **cagione** di certe parole che ne lo - *Cap. 7.1*
2 segnore loro piange, e dico 'udendo la **cagione** per che piange', acciò che - *Cap. 8.3*
3 ad ascoltarmi; ne la seconda narro la **cagione** ; ne la terza parlo d'alcuno - *Cap. 8.3*
4 ne la seconda, parlando a lei, dico la **cagione** per che io mi muovo a - *Cap. 8.5*
5 mi pensava duramente. E per questa **cagione** , cioè di questa soverchievole - *Cap. 10.0*
6 mi fue negata, e domandailo de la **cagione** ; onde in questa guisa da lui - *Cap. 12.1*
7 le quali, parlando a lei, significasse la **cagione** del mio trasfiguramento, e - *Cap. 14.1*
8 ciò sia cosa che per la sua ragionata **cagione** assai sia manifesto, non ha - *Cap. 14.3*
9 è che tra le parole dove si manifesta la **cagione** di questo sonetto, si - *Cap. 14.3*
10 divide in due parti: ne la prima dico la **cagione** per che non mi tengo di - *Cap. 15.3*
11 più nobile che la passata. E però che la **cagione** de la nuova materia è - *Cap. 17.0*
12 anche a cui ne intenda dire, dico la **cagione** per che dico a loro. La - *Cap. 19.3*
13 dire parole, acciò che degnamente avea **cagione** di dire, ne le quali parole - *Cap. 22.2*
14 tempo per cento e cinquanta anni. E la **cagione** per che alquanti grossi - *Cap. 25.0*
15 a ciò foe due parti: prima dico la **cagione** per che tolta ne fue; - *Cap. 31.2*
16 fellone,/ ch'i' non ven disturbasse ogne **cagione** ,/ membrandovi colei cui voi - *Cap. 37.2*

calore /

1	no la ci tolse qualità di gelo/ né di	calore , come l'altre face,/ ma solo	- Cap. 31.3
	cambiato /		
1	che Amore mi desse di sé; e, quasi	cambiato ne la vista mia, cavalcai	- Cap. 9.1
	camera 10		
1	vita, lo quale dimora ne la secretissima	camera de lo cuore, cominciò a	- Cap. 2.0
2	animale, lo quale dimora ne l'alta	camera ne la quale tutti li spiriti	- Cap. 2.0
3	e ricorsi a lo solingo luogo d'una mia	camera , e puosimi a pensare di	- Cap. 3.1
4	visione: che me pareva vedere ne la mia	camera una nebula di colore di	- Cap. 3.1
5	questo lagrimare, misimi ne la mia	camera , là ov'io potea lamentarmi	- Cap. 12.1
6	dormire che me parve vedere ne la mia	camera lungo me sedere uno	- Cap. 12.1
7	del die; e anzi ch'io uscisse di questa	camera , propuosi di fare una	- Cap. 12.1
8	E partitomi da lui, mi ritornai ne la	camera de le lagrime; ne la quale,	- Cap. 14.1
9	di fare, mi pareva tornare ne la mia	camera , e quivi mi pareva guardare	- Cap. 23.1
10	Onde altre donne che per la	camera erano s'accorsero di me, che	- Cap. 23.1
	cammino 6		
1	lo quale sen gia lungo questo	cammino là ov'io era. A me parve	- Cap. 9.1
2	Cavalcando l'altr'ier per un	cammino ./ pensoso de l'andar che	- Cap. 9.2
3	lo mio signore m'avea nominata ne lo	cammino de li sospiri; e acciò che	- Cap. 10.0
4	che la donna la quale io ti nominai nel	cammino de li sospiri, ricevea da te	- Cap. 12.1
5	che non sa per qual via pigli lo suo	cammino , e che vuole andare e non	- Cap. 13.1
6	Avvenne poi che passando per uno	cammino lungo lo quale sen gia uno	- Cap. 19.1
	campami /		
1	sì che la vita quasi m'abbandona:	/ campami un spirto vivo	- Cap. 16.2
	cangiare /		
1	vostra bieltate/ lo face, come vol, vista	cangiare ./ dunque perché li fece	- Cap. 12.2
	cangio /		
1	solo remane a veder vui:/ ond'io mi	cangio in figura d'altrui,/ ma non sì	- Cap. 14.2
	canosciute /		
1	qual donna sia/ che per le proprietà sue	canosciute ./ Chi non merta salute/	- Cap. 8.4
	cantassero /		
1	A me pareva che questi angeli	cantassero gloriosamente, e le parole	- Cap. 23.1
	cante /		
1	sì che la scusa mia, la qual tu	cante ./ ragioni poi con lei lo mio	- Cap. 12.2
	canto /		
1	gloriosamente, e le parole del loro	canto mi pareva udire che fossero	- Cap. 23.1
	canzone 27		
1	pensando alquanti die, cominciai una	canzone con questo cominciamento,	- Cap. 19.1
2	si vedrà di sotto ne la sua divisione. La	canzone comincia: <i>Donne ch'avete</i> .	- Cap. 19.1
3	viso,/ là 've non pote alcun mirarla fiso.	/ Canzone , io so che tu girai	-
Cap. 19.2			
4	a lui come tu dei./ / Questa	canzone , acciò che sia meglio	- Cap. 19.3
5	<i>Angelo clama</i> ; la terza quivi:	Canzone , <i>io so che</i> . La prima parte	- Cap. 19.3
6	lo potei ricevere. Poscia quando dico:	Canzone , <i>io so che tu</i> , aggiungo	- Cap. 19.3
7	la quale dico quello che di questa mia	canzone desidero; e però che	- Cap. 19.3
8	a più aprire lo intendimento di questa	canzone , si converrebbe usare di	- Cap. 19.3
9	Appresso che questa	canzone fue alquanto divulgata tra	- Cap. 20.1
10	cosa da udire; e però ne dissi questa	canzone : <i>Donna pietosa e di</i>	- Cap. 23.1
11	allor, vostra merzede»./ / Questa	canzone ha due parti: ne la prima	- Cap. 23.3

12	di sonetto, cominciai allora una	canzone , la quale comincia: <i>Sì</i>	- Cap. 27.1
13	era nel proponimento ancora di questa	canzone , e compiuta n'avea questa	- Cap. 28.0
14	dolore; e però propuosi di fare una	canzone , ne la quale piangendo	- Cap. 31.1
15	de l'anima mia; e cominciai allora una	canzone , la qual comincia: <i>Li occhi</i>	- Cap. 31.1
16	<i>per pietà del core</i> . E acciò che questa	canzone paia rimanere più vedova	- Cap. 31.1
17	innanzi. Io dico che questa cattivella	canzone ha tre parti: la prima è	- Cap. 31.2
18	ragiono di lei; ne la terza parlo a la	canzone pietosamente. La seconda	- Cap. 31.2
19	<i>Beatrice</i> ; la terza quivi: <i>Pietosa mia</i>	canzone . La prima parte si divide in	- Cap. 31.2
20	Poscia quando dico: <i>Pietosa mia</i>	canzone , parlo a questa canzone,	- Cap. 31.2
21	<i>Pietosa mia canzone</i> , parlo a questa	canzone , designandole a quali donne	- Cap. 31.2
22	ancor da lei merzede./ <i>Pietosa mia</i>	canzone , or va piangendo;/ e	- Cap. 31.3
23	Poi che detta fue questa	canzone , sì venne a me uno, lo	- Cap. 32.1
24	sonetto, sì dissi due stanzie d'una	canzone , l'una per costui	- Cap. 33.1
25	sì, come appare manifestamente. Questa	canzone e questo soprascritto	- Cap. 33.1
26	che per lui solo fatto l'avea. La	canzone comincia: <i>Quantunque volte</i> ,	- Cap. 33.2
27	<i>li miei</i> . E così appare che in questa	canzone si lamentano due persone,	- Cap. 33.2

capacitade 1

1	molte volte passava e redundava la mia	capacitade .	- Cap. 11.0

capessere 1

1	<i>quid optes explorare labor; michi iussa</i>	capessere <i>fas est</i> . Per questo	- Cap. 25.0

capo 1

1	venia,/ per non veder la gente, a	capo chino./ Quando mi vide, mi	- Cap. 9.2

care 2

1	questa quinta parte dico 'donne mie	care ', a dare ad intendere che	- Cap. 41.2
2	sì ch'io lo 'ntendo ben, donne mie	care ./	- Cap. 41.3

caritade 1

1	rimanea, anzi mi giugnea una fiamma di	caritade , la quale mi facea	- Cap. 11.0

caro 1

1	la prima stanza, si lamenta questo mio	caro e distretto a lei; ne la seconda	- Cap. 33.2

casa 2

1	peregrino se non chi va verso la	casa di sa' Iacopo o riede. E però	- Cap. 40.1
2	peregrini in quanto vanno a la	casa di Galizia, però che la	- Cap. 40.1

cattivella 1

1	da qui innanzi. Io dico che questa	cattivella canzone ha tre parti: la	- Cap. 31.2

caunoscenza 1

1	giva errando;/ e poscia imaginando,/ di	caunoscenza e di verità fora,/ visi	- Cap. 23.2

cavalcai 1

1	e, quasi cambiato ne la vista mia,	cavalcai quel giorno pensoso molto e	- Cap. 9.1

cavalcando 2

1	ciò questo sonetto, lo quale comincia:	Cavalcando . Cavalcando l'altr'ier	- Cap. 9.1
2	lo quale comincia: <i>Cavalcando</i> .	Cavalcando l'altr'ier per un	- Cap. 9.2

celai 1

1	me ragionavano. Con questa donna mi	celai alquanti anni e mesi; e per più	- Cap. 5.0

celan 1

1	far come coloro/ che per vergogna	celan lor mancanza,/ di fuor mostro	- Cap. 7.2

celar /			
<i>l</i>	pianger lei, che tu non pui/ punto	celar la dolorosa mente?/ Lascia	- Cap. 22.6
celare /			
<i>l</i>	di me quello che io volea del tutto	celare ad altrui. Ed io, accorgendomi	- Cap. 4.0
celata /			
<i>l</i>	donna co la quale io avea tanto tempo	celata la mia volontade, convenne	- Cap. 7.1
celate /			
<i>l</i>	alquanto/ e qual che sia di lei, nol mi	celate ./ Io veggio li occhi vostri	- Cap. 22.3
celo /			
<i>l</i>	lo./ Allor diceva Amor: - Più nol ti	celo ;/ vieni a veder nostra donna	- Cap. 23.2
centinaio 2			
<i>l</i>	nove volte era compiuto in quello	centinaio nel quale in questo	- Cap. 29.0
<i>2</i>	ella fue de li cristiani del terzodecimo	centinaio . Perché questo numero	- Cap. 29.0
cento /			
<i>l</i>	cose dette anzi lo presente tempo per	cento e cinquanta anni. E la cagione	- Cap. 25.0
centrum /			
<i>l</i>	mi dicea queste parole: «Ego tanquam	centrum circuli, cui simili modo se	- Cap. 12.1
cercando /			
<i>l</i>	io ne la mia puerizia molte volte l'andai	cercando , e vedeala di sì nobili e	- Cap. 2.0
cercare 4			
<i>l</i>	Appresso la mia ritornata mi misi a	cercare di questa donna che lo mio	- Cap. 10.0
<i>2</i>	se ne vada; e se io pensava di volere	cercare una comune via di costoro,	- Cap. 13.1
<i>3</i>	mi ritraggono le passate passioni da	cercare la veduta di costei». Onde	- Cap. 15.1
<i>4</i>	che sia picciolo tempo, è che se volemo	cercare in lingua d'oco e in quella di	- Cap. 25.0
cercasse /			
<i>l</i>	Elli mi comandava molte volte che io	cercasse per vedere questa angiola	- Cap. 2.0
cerchi /			
<i>l</i>	se' presso di questa donna, perché pur	cerchi di vedere lei? Ecco che tu	- Cap. 15.1
certamente /			
<i>l</i>	dicesse d'un'altra, la quale morta era	certamente : onde io, accorgendomi	- Cap. 32.1
certe /3			
<i>l</i>	per più fare credente altrui, feci per lei	certe cosette per rima, le quali non	- Cap. 5.0
<i>2</i>	la mia donna fue immediata cagione di	certe parole che ne lo sonetto sono,	- Cap. 7.1
<i>3</i>	«Quella nostra Beatrice udio da	certe persone di te ragionando, che	- Cap. 12.1
<i>4</i>	lunga consuetudine, voglio che tu dichi	certe parole per rima, ne le quali	- Cap. 12.1
<i>5</i>	da cotali pensamenti, propuosi di dire	certe parole, ne le quali,	- Cap. 15.1
<i>6</i>	compreso lo secreto del mio cuore,	certe donne, le quali adunate	- Cap. 18.0
<i>7</i>	donne erano molte, tra le quali n'avea	certe che si rideano tra loro; altre	- Cap. 18.0
<i>8</i>	io fui levato d'una vana fantasia da	certe donne, e come promisi loro di	- Cap. 23.3
<i>9</i>	in due: ne la prima dico quello che	certe donne, e che una sola, dissero	- Cap. 23.3
<i>10</i>	rima a lo mio primo amico (tacendomi	certe parole le quali pareano da	- Cap. 24.1
<i>11</i>	stato meco cotale, io vidi e udio	certe cose. La seconda parte	- Cap. 24.3
<i>12</i>	di lei, disegnava uno angelo sopra	certe tavolette; e mentre io lo	- Cap. 34.1
<i>13</i>	ne la seconda dico che alquanti diceano	certe parole diverse da gli altri. La	- Cap. 34.2

certi 4

1	ne la prima parte chiamo la Morte per	certi suoi nomi propri; ne la	- Cap. 8.5
2	fece la mia fantasia, apparvero a me	certi visi di donne scapigliate, che	- Cap. 23.1
3	e poi, dopo queste donne, m'apparvero	certi visi diversi e orribili a vedere,	- Cap. 23.1
4	volgare, anzi erano dicatori d'amore	certi poete in lingua latina; tra noi	- Cap. 25.0

certo 7

1	di sì nobili e laudabili portamenti, che	certo di lei si potea dire quella	- Cap. 2.0
2	sostenere la sua presenza? Dilloci, ché	certo lo fine di cotale amore	- Cap. 18.0
3	non dispiace se la mi lascia stare, ché	certo io temo d'avere a troppi	- Cap. 19.3
4	tra le quali parole udio che diceano: «	Certo ella piange sì, che quale la	- Cap. 22.1
5	presi, però che tu lo dei fare». E	certo me pareva avere lo cuore sì	- Cap. 24.1
6	di simile colore si mostrava tuttavia. E	certo molte volte non potendo	- Cap. 36.1
7	Se voi restaste per volerlo audire,	/ certo lo cor de' sospiri mi dice/	- Cap. 40.3

cessò 1

1	ti sconfortare». E parlandomi così, sì mi	cessò la forte fantasia entro in	- Cap. 23.1

ch' 100

1	molto intentivamente, conobbi	ch' era la donna de la salute, la quale	- Cap. 3.1
2	stata; sì che appare manifestamente	ch' ella fue la prima ora de le nove	- Cap. 3.1
3	quanto 'l mio, grave;/ e prego sol	ch' audir mi sofferiate,/ e poi	- Cap. 7.2
4	mi pose in vita sì dolce e soave,	/ ch' io mi sentia dir dietro spese	- Cap. 7.2
5	Audite quanto Amor le fece orranza,	/ ch' io 'l vidi lamentare in forma	- Cap. 8.2
6	di grazia ti voi far mendica,/ convenesi	ch' eo dica/ lo tuo fallar d'onni torto	- Cap. 8.4
7	fallar d'onni torto tortoso,/ non però	ch' a la gente sia nascoso,/ ma per	- Cap. 8.4
8	Dal secolo hai partita cortesia/ e ciò	ch' è in donna da pregiar vertute:/ in	- Cap. 8.4
9	quelle parti dov'era la gentile donna	ch' era stata mia difesa, avvegna che	- Cap. 9.1
10	lo mio andare quanto ella era. E tutto	ch' io fosse a la compagnia di molti	- Cap. 9.1
11	l'angoscia che lo cuore sentia, però	ch' io mi dilungava de la mia	- Cap. 9.1
12	bene. «Ma tuttavia, di queste parole	ch' io t'ho ragionate se alcuna cosa	- Cap. 9.1
13	Allora presi di lui sì gran parte,	/ ch' elli disparve, e non m'accorsi	- Cap. 9.2
14	mi pareva; ne la seconda dico quello	ch' elli mi disse, avvegna che non	- Cap. 9.3
15	che non compiutamente per tema	ch' aveya di scoprire lo mio secreto;	- Cap. 9.3
16	m'avesse parlato molto oscuramente; sì	ch' io mi sforzava di parlare, e	- Cap. 12.1
17	apparita ne la nona ora del die; e anzi	ch' io uscisse di questa camera,	- Cap. 12.1
18	a noia,/ che mi comandi per messo	ch' eo moia,/ e vedrassi ubidir ben	- Cap. 12.2
19	ubidir ben servidore./ E di a colui	ch' è d'ogni pietà chiave,/ avanti che	- Cap. 12.2
20	e hanno in lor sì gran varietate,	/ ch' altro mi fa voler sua potestate,/	- Cap. 13.2
21	matera prenda;/ e vorrei dire, e non so	ch' io mi dica:/ così mi trovo in	- Cap. 13.2
22	Allora quelli mi disse: «Per fare sì	ch' elle siano degnamente servite». E	- Cap. 14.1
23	e dicesse che io so bene	ch' ella non è saputa, e che se fosse	- Cap. 14.1
24	e non pensate, donna, onde si mova	/ ch' io vi rassembri sì figura nova/	- Cap. 14.2
25	mi cangio in figura d'altrui,/ ma non sì	ch' io non senta bene allore/ li guai	- Cap. 14.2
26	vegnonmi a la mente/ le oscure qualità	ch' Amor mi dona,/ e venmene	- Cap. 16.2
27	dico: «Lasso!, avviene elli a persona?»;	/ ch' Amor m'assale subitanamente,/	-

Cap. 16.2

28	che la seconda parte comincia quivi:	ch'Amor ; la terza quivi: <i>Poscia mi</i>	- Cap. 16.3
29	che io cominciai a pensare lo modo	ch' io tenesse; e pensai che parlare	- Cap. 19.1
30	per se stessa mossa, e disse: <i>Donne</i>	ch'avete intelletto d'amore . Queste	- Cap. 19.1
31	divisione. La canzone comincia: <i>Donne</i>	ch'avete . <i>Donne</i> ch'avete intelletto	- Cap. 19.1
32	comincia: <i>Donne ch'avete</i> . <i>Donne</i>	ch' avete intelletto d'amore,/ i' vo'	- Cap. 19.2
33	gente./ E io non vo' parlar sì altamente,	/ ch' io divenisse per temenza vile;/	- Cap. 19.2
34	dona, in salute,/ e sì l'umilia,	ch' ogni offesa oblia./ Ancor l'ha	- Cap. 19.2
35	bieltà si prova./ De li occhi suoi, come	ch' ella li mova,/ escono spirti	- Cap. 19.2
36	tu diche pregando:/ «Insegnatemi gir,	ch' io son mandata/ a quella di cui	- Cap. 19.2
37	terza dico come credo dire di lei, acciò	ch' io non sia impedito da viltà; ne	- Cap. 19.3
38	sua, fue fine de li miei desiderii mentre	ch' io lo potei ricevere. <i>Poscia</i>	- Cap. 19.3
39	donna Amore,/ per che si fa gentil ciò	ch' ella mira;/ ov'ella passa, ogn'om	- Cap. 21.2
40	ond'è laudato chi prima la vide./ Quel	ch' ella par quando un poco	- Cap. 21.2
41	intra queste due parti è una particella,	ch' è quasi domandatrice d'aiuto a la	- Cap. 21.3

42	di tanta maraviglia quanta si vedea	ch' era questa nobilissima Beatrice,	- Cap. 22.1
43	spesso a li miei occhi; e se non fosse	ch' io attendea audire anche di lei,	- Cap. 22.1
44	ch'io attendea audire anche di lei, però	ch' io era in luogo onde se ne giano	- Cap. 22.1
45	donne, che veniano dicendo: «Questi	ch' è qui piange né più né meno	- Cap. 22.2
46	dico la loro risponsione, pigliando ciò	ch' io udio da loro sì come lo mi	- Cap. 22.2
47	errare la mia fantasia, venni a quello	ch' io non sapea ove io mi fosse; e	- Cap. 23.1
48	sì che le stelle si mostravano di colore	ch' elle mi faceano giudicare che	- Cap. 23.1
49	la forte fantasia entro in quello punto	ch' io volea dicere: «O Beatrice,	- Cap. 23.1
50	rispuosi a loro: «Io vi diroe quello	ch' i' hoe avuto». Allora,	- Cap. 23.1
51	etate,/ adorna assai di gentilezze umane,	/ ch' era là 'v'io chiamava spesso	- Cap. 23.2
52	e rotta sì da l'angoscia del pianto,	/ ch' io solo intesi il nome nel mio	- Cap. 23.2
53	core;/ e con tutta la vista vergognosa	/ ch' era nel viso mio giunta	- Cap. 23.2
54	-./ Io presi tanto smarrimento allora,	/ ch' io chiusi li occhi vilmente	- Cap. 23.2
55	sai novella?/ Morta è la donna tua,	ch' era sì bella -./ Levava li occhi	- Cap. 23.2
56	veggendo in lei tanta umiltà formata,	/ ch' io dicea: - Morte, assai dolce ti	- Cap. 23.2
57	sì desideroso vegno/ d'esser de' tuoi,	ch' io ti somiglio in fede./ Vieni, ché	- Cap. 23.2
58	essere risibile; e però appare	ch' io ponga lui essere uomo. A	- Cap. 25.0
59	s'andava, nulla gloria mostrando di ciò	ch' ella vedea e udia. Diceano molti,	- Cap. 26.1
60	mirabilmente sae adoperare». Io dico	ch' ella si mostrava sì gentile e sì	- Cap. 26.1
61	la donna mia quand'ella altrui saluta,	/ ch' ogni lingua deven tremando	- Cap. 26.2
62	numero del nove a dare ad intendere	ch' ella era uno nove, cioè uno	- Cap. 29.0
63	più sottile ragione; ma questa è quella	ch' io ne veggio, e che più mi piace.	- Cap. 29.0
64	se alcuno volesse me riprendere di ciò,	ch' io non scrivo qui le parole che	- Cap. 30.0
65	se le scrivessi. E simile intenzione so	ch' ebbe questo mio primo amico a	- Cap. 30.0
66	primo amico a cui io ciò scrivo, cioè	ch' io li scrivessi solamente volgare.	- Cap. 30.0
67	traendo guai./ E perché me ricorda	ch' io parlai/ de la mia donna,	- Cap. 31.3
68	di qua giù a sé venire,/ perché vedea	ch' esta vita noiosa/ non era degna	- Cap. 31.3
69	core ha di pietra sì malvagio e vile,	/ ch' entrar no i puote spirito	- Cap. 31.3
70	fiso,/ giugnemi tanta pena d'ogne parte,	/ ch' io mi riscuoto per dolor ch'i'	- Cap. 31.3
71	parte,/ ch'io mi riscuoto per dolor	ch' i' sento;/ e sì fatto divento,/ che	- Cap. 31.3
72	dico: «Or se' tu morta?»;/ e mentre	ch' io la chiamo, me conforta./	- Cap. 31.3
73	lo sapesse;/ e però, donne mie, pur	ch' io volesse,/ non vi saprei io dir	- Cap. 31.3
74	volesse,/ non vi saprei io dir ben quel	ch' io sono,/ sì mi fa travagliar	- Cap. 31.3
75	la mia labbia tramortita./ Ma qual	ch' io sia la mia donna il si vede,/ e	- Cap. 31.3
76	che fue meco a ragionare, mi pregoe	ch' io li dovessi dire alcuna cosa per	- Cap. 32.1
77	occhi mi sarebber rei,/ molte fiate più	ch' io non vorria,/ lasso, di pianger	- Cap. 32.2
78	persona di questa gloriosa. E però, anzi	ch' io li dessi questo soprascritto	- Cap. 33.1
79	Quantunque volte, lasso!, mi rimembra	/ ch' io non debbo già mai/ veder	- Cap. 33.3
80	'l cor m'assembra/ la dolorosa mente,	/ ch' io dico: «Anima mia, ché non	- Cap. 33.3
81	lo suo valore/ vi trasse a riguardar quel	ch' eo faccia./ Amor, che ne la mente	- Cap. 34.4
82	quando guardaste li atti e la statura	/ ch' io faccio per dolor molte fiate.	- Cap. 35.2
83	che si movean le lagrime dal core,	/ ch' era sommosso da la vostra	- Cap. 35.2
84	che per voi mi ven cosa a la mente,	/ ch' io temo forte non lo cor si	- Cap. 36.2
85	spesse fiate,/ per desiderio di pianger	ch' elli hanno:/ e voi crescete sì lor	- Cap. 36.2
86	s'io fosse dal mio lato sì fellone,	/ ch' i' non ven disturbasse ogni	- Cap. 37.2
87	vanità mi fa pensare,/ e spaventami sì,	ch' io temo forte/ del viso d'una	- Cap. 37.2
88	se non per morte,/ la vostra donna,	ch' è morta, obliare»./ Così dice 'l	- Cap. 37.2
89	ed è la sua virtù tanto possente,	/ ch' altro penser non lascia star con	- Cap. 38.4
90	tanto dolore avea in sé alcuno pensiero,	ch' io dimenticava lui e là dov'io era.	- Cap. 39.1
91	non potessero indurre le rimate parole	ch' io avea dette innanzi, propuosi di	- Cap. 39.1
92	dolore,/ e spesse volte piangon sì,	ch' Amore/ li 'ncerchia di corona di	- Cap. 39.3
93	di martiri./ Questi pensieri, e li sospir	ch' eo gitto,/ diventan ne lo cor sì	- Cap. 39.3
94	gitto,/ diventan ne lo cor sì angosciosi,	/ ch' Amor vi tramortisce, sì lien	- Cap. 39.3
95	vi tramortisce, sì lien dole;/ però	ch' elli hanno in lor li dolorosi/ quel	- Cap. 39.3
96	alquanto, io li pur farei piangere anzi	ch' elli uscissero di questa cittade,	- Cap. 40.1
97	perduta la sua beatrice;/ e le parole	ch' om di lei pò dire/ hanno virtù	- Cap. 40.3
98	lo cotale pensare de la mia donna, però	ch' io sento lo suo nome spesso nel	- Cap. 41.2
99	che più larga gira/ passa 'l sospiro	ch' esce del mio core:/ intelligenza	- Cap. 41.3
100	però che spesso ricorda Beatrice,/ sì	ch' io lo 'ntendo ben, donne mie	- Cap. 41.3

1	da molti Beatrice li quali non sapeano	che	si chiamare. Ella era in questa	- Cap. 2.0
2	Ella era in questa vita già stata tanto,	che	ne lo suo tempo lo cielo stellato	- Cap. 2.0
3	le dodici parti l'una d'un grado, sì	che	quasi dal principio del suo anno	- Cap. 2.0
4	sanguigno, cinta e ornata a la guisa	che	a la sua giovanissima etade si	- Cap. 2.0
5	In quello punto dico veracemente	che	lo spirito de la vita, lo quale	- Cap. 2.0
6	cominciò a tremare sì fortemente,	che	apparìa ne li menimi polsi	- Cap. 2.0
7	ero deinceps!». D'allora innanzi dico	che	Amore segnoreggiò la mia anima,	- Cap. 2.0
8	sicurtade e tanta signoria per la virtù	che	li dava la mia imaginazione, che	- Cap. 2.0
9	virtù che li dava la mia imaginazione,	che	me convenia fare tutti li suoi	- Cap. 2.0
10	Elli mi comandava molte volte	che	io cercasse per vedere questa	- Cap. 2.0
11	di sì nobili e laudabili portamenti,	che	certo di lei si potea dire quella	- Cap. 2.0
12	d'uomo mortale, ma di deo». E avvegna	che	la sua imagine, la quale	- Cap. 2.0
13	me, tuttavia era di sì nobilissima virtù,	che	nulla volta sofferse che Amore	- Cap. 2.0
14	virtù, che nulla volta sofferse	che	Amore mi reggesse senza lo	- Cap. 2.0
15	consiglio fosse utile a udire. E però	che	soprastare a le passioni e atti di	- Cap. 2.0
16	Poi	che	fuoro passati tanti die, che	- Cap. 3.1
17	Poi che fuoro passati tanti die,	che	appunto erano compiuti li nove	- Cap. 3.1
18	ne l'ultimo di questi die avvenne	che	questa mirabile donna apparve a	- Cap. 3.1
19	mi salutoe molto virtuosamente tanto	che	me parve allora vedere tutti li	- Cap. 3.1
20	tutti li termini de la beatitudine. L'ora	che	lo suo dolcissimo salutare mi	- Cap. 3.1
21	nona di quello giorno; e però	che	quella fu la prima volta che le	- Cap. 3.1
22	e però che quella fu la prima volta	che	le sue parole si mossero per	- Cap. 3.1
23	a li miei orecchi, presi tanta dolcezza,	che	come inebriato mi partio da le	- Cap. 3.1
24	m'apparve una maravigliosa visione:	che	me pareva vedere ne la mia	- Cap. 3.1
25	pareami con tanta letizia, quanto a sé,	che	mirabile cosa era; e ne le sue	- Cap. 3.1
26	vedere una persona dormire nuda, salvo	che	involta mi pareva in uno drappo	- Cap. 3.1
27	E ne l'una de le mani mi pareva	che	questi tenesse una cosa la quale	- Cap. 3.1
28	cosa la quale ardesse tutta, e pareami	che	mi dicesse queste parole: «Vide	- Cap. 3.1
29	quando elli era stato alquanto, pareami	che	disvegliasse questa che dormia;	- Cap. 3.1
30	pareami che disvegliasse questa	che	dormia; e tanto si sforzava per	- Cap. 3.1
31	e tanto si sforzava per suo ingegno,	che	le faceva mangiare questa cosa	- Cap. 3.1
32	che le faceva mangiare questa cosa	che	in mano li ardea, la quale ella	- Cap. 3.1
33	Appresso ciò poco dimorava	che	la sua letizia si convertia in	- Cap. 3.1
34	ne le sue braccia, e con essa mi pareva	che	si ne gisse verso lo cielo; onde	- Cap. 3.1
35	onde io sostenea sì grande angoscia,	che	lo mio deboletto sonno non	- Cap. 3.1
36	cominciai a pensare, e trovai	che	l'ora ne la quale m'era questa	- Cap. 3.1
37	era la quarta de la notte stata; sì	che	appare manifestamente ch'ella	- Cap. 3.1
38	ore de la notte. Pensando io a ciò	che	m'era apparuto, propuosi di farlo	- Cap. 3.1
39	in quello tempo: e con ciò fosse cosa	che	io avesse già veduto per me	- Cap. 3.1
40	tutti li fedeli d'Amore; e pregandoli	che	giudicassero la mia visione,	- Cap. 3.1
41	la mia visione, scrissi a loro ciò	che	io aveva nel mio sonno veduto.	- Cap. 3.1
42	cui cospetto ven lo dir presente,/ in ciò	che	mi rescrivän suo parvente,/	- Cap. 3.2
43	Già eran quasi	che	atterzate l'ore/ del tempo che	- Cap. 3.2
44	quasi che atterzate l'ore/ del tempo	che	onne stella n'è lucente,/ quando	- Cap. 3.2
45	Questo sonetto si divide in due parti;	che	prima parte saluto e domando	- Cap. 3.3
46	risponsione, ne la seconda significato a	che	si dee rispondere. La seconda	- Cap. 3.3
47	l'amistà tra lui e me, quando elli seppe	che	io era quelli che li avea ciò	- Cap. 3.4
48	me, quando elli seppe che io era quelli	che	li avea ciò mandato. Lo verace	- Cap. 3.4
49	impedito ne la sua operazione, però	che	l'anima era tutta data nel	- Cap. 4.0
50	poi di sì fraile e debole condizione,	che	a molti amici pesava de la mia	- Cap. 4.0
51	si procacciavano di sapere di me quello	che	io volea del tutto celare ad altrui.	- Cap. 4.0
52	accorgendomi del malvagio domandare	che	mi faceano, per la volontade	- Cap. 4.0
53	consiglio de la ragione, rispondea loro	che	Amore era quelli che così m'avea	- Cap. 4.0
54	rispondea loro che Amore era quelli	che	così m'avea governato. Dicea	- Cap. 4.0
55	m'avea governato. Dicea d'Amore, però	che	io portava nel viso tante de le	- Cap. 4.0
56	nel viso tante de le sue insegne,	che	questo non si potea ricovrire. E	- Cap. 4.0
57	Uno giorno avvenne	che	questa gentilissima sedea in	- Cap. 5.0
58	maravigliandosi del mio sguardare,	che	parea che sopra lei terminasse.	- Cap. 5.0
59	del mio sguardare, che pareva	che	sopra lei terminasse. Onde molti	- Cap. 5.0
60	mirare; e in tanto vi fue posto mente,	che	, partendomi da questo luogo, mi	- Cap. 5.0
61	di costui»; e nominandola, io intesi	che	dicea di colei che mezzo era	- Cap. 5.0

62	nominandola, io intesi che dicea di colei	che	mezzo era stata ne la linea retta	- Cap. 5.0
63	che mezzo era stata ne la linea retta	che	movea da la gentilissima Beatrice	- Cap. 5.0
64	mi confortai molto, assicurandomi	che	lo mio secreto non era	- Cap. 5.0
65	e tanto ne mostrai in poco di tempo,	che	lo mio secreto fue creduto	- Cap. 5.0
66	fue creduto sapere da le più persone	che	di me ragionavano. Con questa	- Cap. 5.0
67	Beatrice; e però le lascerò tutte, salvo	che	alcuna cosa ne scriverò che pare	- Cap. 5.0
68	tutte, salvo che alcuna cosa ne scriverò	che	pare che sia loda di lei.	- Cap. 5.0
69	che alcuna cosa ne scriverò che pare	che	sia loda di lei.	- Cap. 5.0
70	Dico	che	in questo tempo che questa	- Cap. 6.0
71	Dico che in questo tempo	che	questa donna era schermo di	- Cap. 6.0
72	fatto menzione, se non per dire quello	che	, componendola,	- Cap. 6.0
73	maravigliosamente addivenne, cioè	che	in alcuno altro numero non	- Cap. 6.0
74	celata la mia volontade, convenne	che	si partisse de la sopradetta	- Cap. 7.1
75	e andasse in paese molto lontano; per	che	io, quasi sbigottito de la bella	- Cap. 7.1
76	io, quasi sbigottito de la bella difesa	che	m'era venuta meno, assai me ne	- Cap. 7.1
77	meno, assai me ne disconfortai, più	che	io medesimo non avrei creduto	- Cap. 7.1
78	non avrei creduto dinanzi. E pensando	che	se de la sua partita io non	- Cap. 7.1
79	uno sonetto; lo quale io scriverò, acciò	che	la mia donna fue immediata	- Cap. 7.1
80	fue immediata cagione di certe parole	che	ne lo sonetto sono, sì come	- Cap. 7.1
81	intende. E allora dissi questo sonetto,	che	comincia: <i>O voi che per la via</i>	- Cap. 7.1
82	questo sonetto, che comincia: <i>O voi</i>	che	<i>per la via</i> . O voi che per	- Cap. 7.1
83	<i>voi che per la via</i> . O voi	che	per la via d'Amor passate,/	- Cap. 7.2
84	Or ho perduta tutta mia baldanza,	/ che	si movea d'amoroso tesoro;/	- Cap. 7.2
85	tesoro;/ ond'io pover dimoro,/ in guisa	che	di dir mi ven dottanza./ Sì che	- Cap. 7.2
86	in guisa che di dir mi ven dottanza./ Sì	che	volendo far come coloro/ che	- Cap. 7.2
87	Sì che volendo far come coloro	/ che	per vergogna celan lor	- Cap. 7.2
88	Questo sonetto ha due parti principali;	che	ne la prima intendo chiamare li	- Cap. 7.3
89	per quelle parole di Geremia profeta	che	dicono: «O vos omnes qui	- Cap. 7.3
90	est dolor sicut dolor meus», e pregare	che	mi sofferino d'audire; ne la	- Cap. 7.3
91	m'avea posto, con altro intendimento	che	l'estreme parti del sonetto non	- Cap. 7.3
92	parti del sonetto non mostrano, e dico	che	io hoe ciò perduto. La seconda	- Cap. 7.3
93	assai pietosamente. Allora, ricordandomi	che	già l'avea veduta fare compagnia	- Cap. 8.1
94	de la sua morte, in guiderdone di ciò	che	alcuna fiata l'avea veduta con la	- Cap. 8.1
95	cosa ne l'ultima parte de le parole	che	io ne dissi, sì come appare	- Cap. 8.1
96	<i>Morte villana</i> . Piangete, amanti, poi	che	piange Amore,/ udendo qual	- Cap. 8.2
97	il suo crudele adoperare,/ guastando ciò	che	al mondo è da laudare/ in gentil	- Cap. 8.2
98	sovente,/ ove l'anima gentil già locata era,	/ che	donna fu di sì gaia sembianza.	- Cap. 8.2
99	li fedeli d'Amore a piangere e dico	che	lo signore loro piange, e dico	- Cap. 8.3
100	piange, e dico 'udendo la cagione per	che	piange', acciò che s'acconcino	- Cap. 8.3
101	la cagione per che piange', acciò	che	s'acconcino più ad ascoltarmi; ne	- Cap. 8.3
102	ne la terza parlo d'alcuno onore	che	Amore fece a questa donna. La	- Cap. 8.3
103	giudicio incontestabile gravoso,/ poi	che	hai data matera al cor doglioso/	- Cap. 8.4
104	Più non voi discovrir qual donna sia	/ che	per le proprietà sue canosciute./	- Cap. 8.4
105	parlando a lei, dico la cagione per	che	io mi muovo a biasimarla; ne la	- Cap. 8.5
106	a parlare a indifinita persona, avvegna	che	quanto a lo mio intendimento	- Cap. 8.5
107	diffinita. La seconda comincia quivi: <i>poi</i>	che	<i>hai data</i> ; la terza quivi: <i>E</i>	- Cap. 8.5
108	donna ch'era stata mia difesa, avvegna	che	non tanto fosse lontano lo	- Cap. 9.1
109	a la vista, l'andare mi dispiaceva sì,	che	quasi li sospiri non poteano	- Cap. 9.1
110	sospiri non poteano disfogare l'angoscia	che	lo cuore sentia, però ch'io mi	- Cap. 9.1
111	disbigottito, e guardava la terra, salvo	che	talora li suoi occhi mi pareva che	- Cap. 9.1
112	salvo che talora li suoi occhi mi pareva	che	si volgessero ad uno fiume bello	- Cap. 9.1
113	cammino là ov'io era. A me parve	che	Amore mi chiamasse, e dicessemi	- Cap. 9.1
114	la quale è stata tua lunga difesa, e so	che	lo suo rivenire non sarà a gran	- Cap. 9.1
115	sarà a gran tempi; e però quello cuore	che	io ti facea avere a lei, io l'ho	- Cap. 9.1
116	era». E nominollami per nome, sì	che	io la conobbi bene. «Ma	- Cap. 9.1
117	alcuna cosa ne dicessi, dille nel modo	che	per loro non si discernesse lo	- Cap. 9.1
118	non si discernesse lo simulato amore	che	tu hai mostrato a questa e che ti	- Cap. 9.1
119	amore che tu hai mostrato a questa e	che	ti converrà mostrare ad altri». E	- Cap. 9.1
120	subitamente per la grandissima parte	che	mi parve che Amore mi desse di	- Cap. 9.1
121	per la grandissima parte che mi parve	che	Amore mi desse di sé; e, quasi	- Cap. 9.1
122	per un cammino,/ pensoso de l'andar	che	mi sgradia,/ trovai Amore in	- Cap. 9.2

123	dico quello ch'elli mi disse, avvegna	che	non compiutamente per tema	- Cap. 9.3
124	mi misi a cercare di questa donna	che	lo mio signore m'avea nominata	- Cap. 10.0
125	ne lo cammino de li sospiri; e acciò	che	lo mio parlare sia più breve,	- Cap. 10.0
126	che lo mio parlare sia più breve, dico	che	in poco tempo la feci mia	- Cap. 10.0
127	in poco tempo la feci mia difesa tanto,	che	troppa gente ne ragionava oltre	- Cap. 10.0
128	cioè di questa soverchievole voce	che	parea che m'infamasse	- Cap. 10.0
129	di questa soverchievole voce che parea	che	m'infamasse viziosamente, quella	- Cap. 10.0
130	presente, voglio dare a intendere quello	che	lo suo salutare in me	- Cap. 10.0
131	Dico	che	quando ella apparia da parte	- Cap. 11.0
132	questa gentilissima salute salutava, non	che	Amore fosse tal mezzo che	- Cap. 11.0
133	non che Amore fosse tal mezzo	che	potesse obumbrare a me la	- Cap. 11.0
134	per soverchio di dolcezza divenia tale,	che	lo mio corpo, lo quale era tutto	- Cap. 11.0
135	si movea come cosa grave inanimata. Si	che	appare manifestamente che ne	- Cap. 11.0
136	Si che appare manifestamente	che	ne le sue salute abitava la mia	- Cap. 11.0
137	Ora, tornando al proposito, dico	che	poi che la mia beatitudine mi	- Cap. 12.1
138	tornando al proposito, dico che poi	che	la mia beatitudine mi fue	- Cap. 12.1
139	mi fue negata, mi giunse tanto dolore,	che	, partito me da le genti, in	- Cap. 12.1
140	la terra d'amarissime lagrime. E poi	che	alquanto mi fue sollenato questo	- Cap. 12.1
141	quasi nel mezzo de lo mio dormire	che	me parve vedere ne la mia	- Cap. 12.1
142	m'avea guardato alquanto, pareami	che	sospirando mi chiamasse, e	- Cap. 12.1
143	simulacra nostra». Allora mi parea	che	io lo conoscesse, però che mi	- Cap. 12.1
144	mi parea che io lo conoscesse, però	che	mi chiamava così come assai	- Cap. 12.1
145	già chiamato: e riguardandolo, parvemi	che	piangesse pietosamente, e parea	- Cap. 12.1
146	che piangesse pietosamente, e parea	che	attendesse da me alcuna parola;	- Cap. 12.1
147	pensando a le sue parole, mi parea	che	m'avesse parlato molto	- Cap. 12.1
148	di parlare, e diceali queste parole: «	Che	è ciò, signore, che mi parli	- Cap. 12.1
149	queste parole: «Che è ciò, signore,	che	mi parli con tanta oscuritade?».	- Cap. 12.1
150	in parole volgari: «Non dimandare più	che	utile ti sia». E però cominciavi	- Cap. 12.1
151	udio da certe persone di te ragionando,	che	la donna la quale io ti nominai	- Cap. 12.1
152	non fosse noiosa. Onde con ciò sia cosa	che	veracemente sia conosciuto per	- Cap. 12.1
153	secreto per lunga consuetudine, voglio	che	tu dichii certe parole per rima,	- Cap. 12.1
154	rima, ne le quali tu comprendi la forza	che	io tegno sopra te per lei, e	- Cap. 12.1
155	E di ciò chiama testimonio colui	che	lo sa, e come tu prieghi lui che	- Cap. 12.1
156	colui che lo sa, e come tu prieghi lui	che	li le dica; ed io, che son quelli	- Cap. 12.1
157	prieghi lui che li le dica; ed io,	che	son quelli, volentieri le ne	- Cap. 12.1
158	parole de li ingannati. Queste parole fa	che	siano quasi un mezzo, sì che tu	- Cap. 12.1
159	parole fa che siano quasi un mezzo, sì	che	tu non parli a lei	- Cap. 12.1
160	che tu non parli a lei immediatamente,	che	non è degno; e no le mandare	- Cap. 12.1
161	ne la quale io sarò tutte le volte	che	farà mestiere». E dette queste	- Cap. 12.1
162	fue rotto. Onde io ricordandomi, trovai	che	questa visione m'era apparita	- Cap. 12.1
163	ballata, ne la quale io seguitasse ciò	che	lo mio signore m'avea	- Cap. 12.1
164	imposto; e feci poi questa ballata,	che	comincia: <i>Ballata, i' voi</i> .	- Cap. 12.1
165	Ballata, i' voi	che	tu ritrovi Amore,/ e con lui	- Cap. 12.2
166	e con lui vade a madonna davante,/ sì	che	la scusa mia, la qual tu cante,/	- Cap. 12.2
167	Tu vai, ballata, sì cortesemente,	/ che	sanza compagnia/ dovresti	- Cap. 12.2
168	forse non è bon senza lui gire;/ però	che	quella che ti dee audire,/ sì	- Cap. 12.2
169	è bon senza lui gire;/ però che quella	che	ti dee audire,/ sì com'io credo,	- Cap. 12.2
170	lui,/ comincia este parole,/ appresso	che	averai chesta pietate:/	- Cap. 12.2
171	averai chesta pietate:/ «Madonna, quelli	che	mi manda a vui,/ quando vi	- Cap. 12.2
172	vi piaccia, vole,/ sed elli ha scusa,	che	la m'intendiate./ Amore è qui,	- Cap. 12.2
173	che la m'intendiate./ Amore è qui,	che	per vostra bieltate/ lo face,	- Cap. 12.2
174	li fece altra guardare/ pensatel voi, da	che	non mutò 'l core»./ Dille:	- Cap. 12.2
175	lo suo core è stato/ con sì fermata fede,	/ che	'n voi servir l'ha 'mpronto	- Cap. 12.2
176	è smagato»./ Sed ella non ti crede,/ di	che	domandi Amor, che sa lo	- Cap. 12.2
177	non ti crede,/ di che domandi Amor,	che	sa lo vero:/ ed a la fine falle	- Cap. 12.2
178	lo perdonare se le fosse a noia,	/ che	mi comandi per messo ch'eo	- Cap. 12.2
179	a colui ch'è d'ogni pietà chiave,/ avante	che	sdonnei,/ che le saprà contar	- Cap. 12.2
180	d'ogni pietà chiave,/ avante che sdonnei,	/ che	le saprà contar mia ragion	- Cap. 12.2
181	tu qui con lei,/ e del tuo servo ciò	che	vuoi ragiona;/ e s'ella per tuo	- Cap. 12.2
182	e s'ella per tuo prego li perdona,/ fa	che	li annunzi un bel sembiante	- Cap. 12.2
183	quando ti piace,/ movi in quel punto	che	tu n'aggie onore.// Questa	- Cap. 12.2

184	a lei ov'ella vada, e confortola però	che	vada più sicura, e dico ne la	- Cap. 12.3
185	alcuno; ne la seconda dico quello	che	lei si pertiene di fare intendere;	- Cap. 12.3
186	già l'uomo opporre contra me e dicere	che	non sapesse a cui fosse lo mio	- Cap. 12.4
187	lo mio parlare in seconda persona, però	che	la ballata non è altro che	- Cap. 12.4
188	persona, però che la ballata non è altro	che	queste parole ched io parlo: e	- Cap. 12.4
189	parole ched io parlo: e però dico	che	questo dubbio io lo intendo	- Cap. 12.4
190	visione, avendo già dette le parole	che	Amore m'avea imposte a dire,	- Cap. 13.1
191	tra li quali pensamenti quattro mi parea	che	ingombrassero più lo riposo de	- Cap. 13.1
192	buona è la signoria d'Amore, però	che	trae lo intendimento del suo	- Cap. 13.1
193	non buona è la signoria d'Amore, però	che	quanto lo suo fedele più fede li	- Cap. 13.1
194	lo nome d'Amore è sì dolce a udire,	che	impossibile mi pare che la sua	- Cap. 13.1
195	dolce a udire, che impossibile mi pare	che	la sua propria operazione sia	- Cap. 13.1
196	operazione sia ne le più cose altro	che	dolce, con ciò sia cosa che li	- Cap. 13.1
197	cose altro che dolce, con ciò sia cosa	che	li nomi seguitino le nominate	- Cap. 13.1
198	stringe così, non è come l'altre donne,	che	leggeramente si muova del suo	- Cap. 13.1
199	cuore. E ciascuno mi combattea tanto,	che	mi facea stare quasi come colui	- Cap. 13.1
200	che mi facea stare quasi come colui	che	non sa per qual via pigli lo suo	- Cap. 13.1
201	sa per qual via pigli lo suo cammino, e	che	vuole andare e non sa onde se	- Cap. 13.1
202	in cherer pietate,/ tremando di paura	che	è nel core./ Ond'io non so da	- Cap. 13.2
203	la mia nemica,/ madonna la Pietà,	che	mi difenda./ / Questo sonetto	- Cap. 13.2
204	dividere: ne la prima dico e soppongo	che	tutti li miei pensieri sono	- Cap. 13.3
205	sono d'Amore; ne la seconda dico	che	sono diversi, e narro la loro	- Cap. 13.3
206	la loro diversitate; ne la terza dico in	che	tutti pare che s'accordino; ne la	- Cap. 13.3
207	ne la terza dico in che tutti pare	che	s'accordino; ne la quarta dico	- Cap. 13.3
208	pare che s'accordino; ne la quarta dico	che	volendo dire d'Amore, non so	- Cap. 13.3
209	e se la voglio pigliare da tutti, convene	che	io chiami la mia inimica,	- Cap. 13.3
210	battaglia de li diversi pensieri avvenne	che	questa gentilissima venne in	- Cap. 14.1
211	Onde io, quasi non sappiendo a	che	io fossi menato, e fidandomi ne	- Cap. 14.1
212	siano degnamente servite». E lo vero è	che	adunate quivi erano a la	- Cap. 14.1
213	a la compagnia d'una gentile donna	che	disposata era lo giorno; e però,	- Cap. 14.1
214	de la sopradetta cittade, convenia	che	le facessero compagnia nel	- Cap. 14.1
215	compagnia nel primo sedere a la mensa	che	facea ne la magione del suo	- Cap. 14.1
216	ne la magione del suo novello sposo. Si	che	io, credendomi fare piacere di	- Cap. 14.1
217	tutte le parti del mio corpo. Allora dico	che	poggiai la mia persona	- Cap. 14.1
218	sì distrutti li miei spiriti per la forza	che	Amore prese veggendosi in	- Cap. 14.1
219	propinquitade a la gentilissima donna,	che	non ne rimasero in vita più che	- Cap. 14.1
220	donna, che non ne rimasero in vita più	che	li spiriti del viso; e ancora	- Cap. 14.1
221	fuori de li loro istrumenti, però	che	Amore volea stare nel loro	- Cap. 14.1
222	vedere la mirabile donna. E avvegna	che	io fossi altro che prima, molto	- Cap. 14.1
223	donna. E avvegna che io fossi altro	che	prima, molto mi dolea di questi	- Cap. 14.1
224	molto mi dolea di questi spiritelli,	che	si lamentavano forte e diceano:	- Cap. 14.1
225	stanno li altri nostri pari». Io dico	che	molte di queste donne,	- Cap. 14.1
226	veduta di queste donne, sì mi domandò	che	io avesse. Allora io, riposato	- Cap. 14.1
227	sapesse la mia condizione, io non credo	che	così gabbasse la mia persona,	- Cap. 14.1
228	gabbasse la mia persona, anzi credo	che	molta pietade le ne verrebbe».	- Cap. 14.1
229	del mio trasfiguramento, e dicesse	che	io so bene ch'ella non è	- Cap. 14.1
230	io so bene ch'ella non è saputa, e	che	se fosse saputa, io credo che	- Cap. 14.1
231	saputa, e che se fosse saputa, io credo	che	pietà ne giugnerebbe altrui; e	- Cap. 14.1
232	altrui; e propuosile di dire desiderando	che	venissero per avventura ne la	- Cap. 14.1
233	prende baldanza e tanta securtate,	/	che fere tra' miei spiriti paurosi,/	-
Cap. 14.2				
234	ancide, e qual pinge di fore,/ sì,	che	solo remane a veder vui:/	- Cap. 14.2
235	sonetto non divido in parti, però	che	la divisione non si fa se non	- Cap. 14.3
236	de la cosa divisa; onde con ciò sia cosa	che	per la sua ragionata cagione	- Cap. 14.3
237	non ha mestiere di divisione. Vero è	che	tra le parole dove si manifesta	- Cap. 14.3
238	dubbiose parole, cioè quando dico	che	Amore uccide tutti li miei	- Cap. 14.3
239	e li visivi rimangono in vita, salvo	che	fuori de li strumenti loro. E	- Cap. 14.3
240	simile grado fedele d'Amore; e a coloro	che	vi sono è manifesto ciò che	- Cap. 14.3
241	e a coloro che vi sono è manifesto ciò	che	solverebbe le dubitose parole: e	- Cap. 14.3
242	di dichiarare cotale dubitazione, acciò	che	lo mio parlare dichiarando	- Cap. 14.3
243	di cotale ragionamento meco: «Poscia	che	tu pervieni a così dischernevole	- Cap. 15.1

244	perché pur cerchi di vedere lei? Ecco	che	tu fossi domandato da lei: che	- Cap. 15.1
245	Ecco che tu fossi domandato da lei:	che	avrestù da rispondere, ponendo	- Cap. 15.1
246	lei: che avrestù da rispondere, ponendo	che	tu avessi libera ciascuna tua	- Cap. 15.1
247	le mie vertudi, e fossi libero tanto	che	io le potessi rispondere, io le	- Cap. 15.1
248	che io le potessi rispondere, io le direi	che	si tosto com'io imagino la sua	- Cap. 15.1
249	di vederla, lo quale è di tanta vertude,	che	uccide e distrugge ne la mia	- Cap. 15.1
250	e distrugge ne la mia memoria ciò	che	contra lui si potesse levare; e	- Cap. 15.1
251	riprensione, ponesse anche di quello	che	mi diviene presso di lei; e dissi	- Cap. 15.1
252	questo sonetto, lo quale comincia: <i>Ciò</i>	che	<i>m'incontra</i> . Ciò che	- Cap. 15.1
253	<i>Ciò che m'incontra</i> . Ciò	che	<i>m'incontra</i> , ne la mente more,/	- Cap. 15.2
254	e quand'io vi son presso, i' sento Amore	/ che	dice: «Fuggi, se 'l perir t'è	- Cap. 15.2
255	noia»./ Lo viso mostra lo color del core,	/ che	, tramortendo, ovunque pò	- Cap. 15.2
256	ebrietà del gran tremore/ le pietre par	che	gridin: Moia, moia./ Peccato	- Cap. 15.2
257	non conforta,/ sol dimostrando	che	di me li doglia,/ per la pietà,	- Cap. 15.2
258	che di me li doglia,/ per la pietà,	che	'l vostro gabbo ancide,/ la qual	- Cap. 15.2
259	parti: ne la prima dico la cagione per	che	non mi tengo di gire presso di	- Cap. 15.3
260	questa donna; ne la seconda dico quello	che	mi diviene per andare presso di	- Cap. 15.3
261	secondo cinque diverse narrazioni:	che	ne la prima dico quello che	- Cap. 15.3
262	narrazioni: che ne la prima dico quello	che	Amore, consigliato da la	- Cap. 15.3
263	mi viene meno; ne la quarta dico	che	pecca quelli che non mostra	- Cap. 15.3
264	ne la quarta dico che pecca quelli	che	non mostra pietà di me, acciò	- Cap. 15.3
265	che non mostra pietà di me, acciò	che	mi sarebbe alcuno conforto; ne	- Cap. 15.3
266	avere pietà, e ciò è per la pietosa vista	che	ne li occhi mi giugne; la quale	- Cap. 15.3
267	trae a sua simile operazione coloro	che	forse vederebbono questa pietà.	- Cap. 15.3
268	Appresso ciò	che	io dissi questo sonetto, mi	- Cap. 16.1
269	lo mio stato, le quali non mi pareva	che	fossero manifestate ancora per	- Cap. 16.1
270	per me. La prima de le quali si è	che	molte volte io mi dolea, quando	- Cap. 16.1
271	quale Amore mi faceva. La seconda si è	che	Amore spesse volte di subito	- Cap. 16.1
272	spesse volte di subito m'assalia sì forte,	che	'n me non rimanea altro di vita	- Cap. 16.1
273	rimanea altro di vita se non un pensiero	che	parlava di questa donna. La	- Cap. 16.1
274	parlava di questa donna. La terza si è	che	quando questa battaglia	- Cap. 16.1
275	per vedere questa donna, credendo	che	mi difendesse la sua veduta da	- Cap. 16.1
276	da questa battaglia, dimenticando quello	che	per appropinquare a tanta	- Cap. 16.1
277	ch'Amor mi dona,/ e venmene pietà, sì	che	sovente/ io dico: «Lasso!»,	- Cap. 16.2
278	ch'Amor m'assale subitanamente,/ sì	che	la vita quasi m'abbandona:/	- Cap. 16.2
279	nel cor mi si comincia uno tremoto,	/ che	fa de' polsi l'anima partire./	- Cap. 16.2
280	si divide in quattro parti, secondo	che	quattro cose sono in esso	- Cap. 16.3
281	cose sono in esso narrate; e però	che	sono di sopra ragionate, non	- Cap. 16.3
282	per li loro cominciamenti: onde dico	che	la seconda parte comincia quivi:	- Cap. 16.3
283	Poi	che	dissi questi tre sonetti, ne li	- Cap. 17.0
284	ne li quali parlai a questa donna però	che	fuoro narratori di tutto quasi lo	- Cap. 17.0
285	credendomi tacere e non dire più però	che	mi pareva di me assai avere	- Cap. 17.0
286	di me assai avere manifestato, avvegna	che	sempre poi tacesse di dire a	- Cap. 17.0
287	ripigliare matera nuova e più nobile	che	la passata. E però che la	- Cap. 17.0
288	e più nobile che la passata. E però	che	la cagione de la nuova matera	- Cap. 17.0
289	Con ciò sia cosa	che	per la vista mia molte persone	- Cap. 18.0
290	l'altra, sapeano bene lo mio cuore, però	che	ciascuna di loro era stata a	- Cap. 18.0
291	una di queste gentili donne. La donna	che	m'avea chiamato era donna di	- Cap. 18.0
292	era donna di molto leggiadro parlare; sì	che	quand'io fui giunto dinanzi da	- Cap. 18.0
293	fui giunto dinanzi da loro, e vidi bene	che	la mia gentilissima donna non	- Cap. 18.0
294	rassicurandomi le salutai, e domandai	che	piacesse loro. Le donne erano	- Cap. 18.0
295	erano molte, tra le quali n'avea certe	che	si rideano tra loro; altre	- Cap. 18.0
296	che si rideano tra loro; altre v'erano	che	mi guardavano aspettando che	- Cap. 18.0
297	v'erano che mi guardavano aspettando	che	io dovessi dire; altre v'erano che	- Cap. 18.0
298	che io dovessi dire; altre v'erano	che	parlavano tra loro. De le quali	- Cap. 18.0
299	per nome, disse queste parole: «A	che	fine ami tu questa tua donna,	- Cap. 18.0
300	che fine ami tu questa tua donna, poi	che	tu non puoi sostenere la sua	- Cap. 18.0
301	certo lo fine di cotale amore conviene	che	sia novissimo». E poi che	- Cap. 18.0
302	conviene che sia novissimo». E poi	che	m'ebbe dette queste parole, non	- Cap. 18.0
303	fine di tutti li miei desiderii. Ma poi	che	le piacque di negarlo a me, lo	- Cap. 18.0
304	posto tutta la mia beatitudine in quello	che	non mi puote venire meno».	- Cap. 18.0

305	parole uscire mischiate di sospiri. E poi	che	alquanto ebbero parlato tra	- Cap. 18.0
306	tra loro, anche mi disse questa donna	che	m'avea prima parlato, queste	- Cap. 18.0
307	queste parole: «Noi ti preghiamo	che	tu ne dichi ove sta questa tua	- Cap. 18.0
308	lei, dissi cotanto: «In quelle parole	che	lodano la donna mia». Allora	- Cap. 18.0
309	donna mia». Allora mi rispuose questa	che	mi parlava: «Se tu ne dicessi	- Cap. 18.0
310	«Se tu ne dicessi vero, quelle parole	che	tu n'hai dette in notificando la	- Cap. 18.0
311	e venia dicendo fra me medesimo: «Poi	che	è tanta beatitudine in quelle	- Cap. 18.0
312	che è tanta beatitudine in quelle parole	che	lodano la mia donna, perché	- Cap. 18.0
313	de lo mio parlare sempre mai quello	che	fosse loda di questa	- Cap. 18.0
314	troppo alta matera quanto a me, sì	che	non ardia di cominciare; e così	- Cap. 18.0
315	Avvenne poi	che	passando per uno cammino	- Cap. 19.1
316	a me giunse tanta voluntade di dire,	che	io cominciai a pensare lo modo	- Cap. 19.1
317	pensare lo modo ch'io tenesse; e pensai	che	parlare di lei non si convenia	- Cap. 19.1
318	che parlare di lei non si convenia	che	io facesse, se io non parlasse a	- Cap. 19.1
319	ad ogni donna, ma solamente a coloro	che	sono gentili e che non sono	- Cap. 19.1
320	solamente a coloro che sono gentili e	che	non sono pure femmine. Allora	- Cap. 19.1
321	non sono pure femmine. Allora dico	che	la mia lingua parlò quasi come	- Cap. 19.1
322	cominciamento, ordinata nel modo	che	si vedrà di sotto ne la sua	- Cap. 19.1
323	ragionar per isfogar la mente./ Io dico	che	pensando il suo valore,/ Amor	- Cap. 19.2
324	valore,/ Amor sì dolce mi si fa sentire,	/ che	s'io allora non perdessi	- Cap. 19.2
325	nel mondo si vede/ maraviglia ne l'atto	che	procede/ d'un'anima che 'nfin	- Cap. 19.2
326	ne l'atto che procede/ d'un'anima	che	'nfin qua su risplende»./ Lo	- Cap. 19.2
327	che 'nfin qua su risplende»./ Lo cielo,	che	non have altro difetto/ che	- Cap. 19.2
328	Lo cielo, che non have altro difetto	/ che	d'aver lei, al suo signor la	- Cap. 19.2
329	nostra parte difende,/ ché parla Dio,	che	di madonna intende:/ «Diletti	- Cap. 19.2
330	«Diletti miei, or sofferite in pace	/ che	vostra spene sia quanto me	- Cap. 19.2
331	sia quanto me piace/ là 'v'è alcun	che	perder lei s'attende,/ e che dirà	- Cap. 19.2
332	'v'è alcun che perder lei s'attende,/ e	che	dirà ne lo inferno: O mal nati,/	- Cap. 19.2
333	vuol gentil donna parere/ vada con lei,	che	quando va per via,/ gitta nei	- Cap. 19.2
334	nei cor villani Amore un gelo,/ per	che	onne lor pensero agghiaccia e	- Cap. 19.2
335	o si morria./ E quando trova alcun	che	degno sia/ di veder lei, quei	- Cap. 19.2
336	prova sua vertute,/ ché li avvien, ciò	che	li dona, in salute,/ e sì l'umilia	- Cap. 19.2
337	Ancor l'ha Dio per maggior grazia dato	/ che	non pò mal finir chi l'ha	- Cap. 19.2
338	Poi la riguarda, e fra se stesso giura	/ che	Dio ne 'ntenda di far cosa	- Cap. 19.2
339	movà,/ escono spirti d'amore inflammati,	/ che	feron li occhi a qual che	- Cap. 19.2
340	inflammati,/ che feron li occhi a qual	che	allor la guati,/ e passan sì che	- Cap. 19.2
341	a qual che allor la guati,/ e passan sì	che	'l cor ciascun ritrova:/ voi le	- Cap. 19.2
342	pote alcun mirarla fiso./ Canzone, io so	che	tu girai parlando/ a donne	- Cap. 19.2
343	per figliuola d'Amor giovane e piana,	/ che	là 've giugni tu diche	- Cap. 19.2
344	solo con donne o con omo cortese,	/ che	ti merranno là per via	- Cap. 19.2
345	come tu dei./ / Questa canzone, acciò	che	sia meglio intesa, la dividerò	- Cap. 19.3
346	intesa, la dividerò più artificiosamente	che	l'altre cose di sopra. E però	- Cap. 19.3
347	la terza quivi: <i>Canzone, io so</i>	che	La prima parte si divide in	- Cap. 19.3
348	cui ne intenda dire, dico la cagione per	che	dico a loro. La seconda	- Cap. 19.3
349	questa parte in due: ne la prima dico	che	di lei si comprende in cielo; ne	- Cap. 19.3
350	comprende in cielo; ne la seconda dico	che	di lei si comprende in terra,	- Cap. 19.3
351	Questa seconda parte si divide in due;	che	ne la prima dico di lei quanto	- Cap. 19.3
352	alquanto de le sue vertudi effettive	che	de la sua anima procedeano; ne	- Cap. 19.3
353	Questa seconda parte si divide in due;	che	ne la prima dico d'alquante	- Cap. 19.3
354	che ne la prima dico d'alquante bellezze	che	sono secondo tutta la persona;	- Cap. 19.3
355	ne la seconda dico d'alquante bellezze	che	sono secondo d'eterminata parte	- Cap. 19.3
356	Questa seconda parte si divide in due:	che	ne l'una dico deli occhi, li quali	- Cap. 19.3
357	la quale è fine d'amore. E acciò	che	quinci si lievi ogni vizioso	- Cap. 19.3
358	vizioso pensiero, ricordisi chi ci legge,	che	di sopra è scritto che lo saluto	- Cap. 19.3
359	chi ci legge, che di sopra è scritto	che	lo saluto di questa donna, lo	- Cap. 19.3
360	Poscia quando dico: <i>Canzone, io so</i>	che	<i>tu</i> , aggiungo una stanza quasi	- Cap. 19.3
361	de l'altre, ne la quale dico quello	che	di questa mia canzone desidero;	- Cap. 19.3
362	di questa mia canzone desidero; e però	che	questa ultima parte è lieve a	- Cap. 19.3
363	mi travaglio di più divisioni. Dico bene	che	, a più aprire lo intendimento di	- Cap. 19.3
364	ma tuttavia chi non è di tanto ingegno	che	per queste che sono fatte la	- Cap. 19.3
365	non è di tanto ingegno che per queste	che	sono fatte la possa intendere, a	- Cap. 19.3

366	intendimento pur per queste divisioni	che	fatte sono, s'elli avvenisse che	- Cap. 19.3
367	divisioni che fatte sono, s'elli avvenisse	che	molti le potessero audire.	- Cap. 19.3
368	Appresso	che	questa canzone fue alquanto	- Cap. 20.1
369	divolgata tra le genti, con ciò fosse cosa	che	alcuno amico l'udisse, volontade	- Cap. 20.1
370	volontade lo mosse a pregare me	che	io li dovesse dire che è Amore,	- Cap. 20.1
371	a pregare me che io li dovesse dire	che	è Amore, avendo forse per	- Cap. 20.1
372	per l'udite parole speranza di me oltre	che	degn. Onde io, pensando che	- Cap. 20.1
373	me oltre che degna. Onde io, pensando	che	appresso di cotale trattato bello	- Cap. 20.1
374	trattare alquanto d'Amore, e pensando	che	l'amico era da servire, propuosi	- Cap. 20.1
375	Bieltate appare in saggia donna pui,	/ che	piace a gli occhi sì, che	- Cap. 20.2
376	donna pui,/ che piace a gli occhi sì,	che	dentro al core/ nasce un disio	- Cap. 20.2
377	piacente;/ e tanto dura talora in costui,	/ che	fa svegliar lo spirito d'Amore.	- Cap. 20.2
378	si divide in due: ne la prima dico in	che	suggetto sia questa potenza; ne	- Cap. 20.3
379	Poscia	che	trattai d'Amore ne la	- Cap. 21.1
380	occhi porta la mia donna Amore,/ per	che	si fa gentil ciò ch'ella mira;/	- Cap. 21.2
381	e cui saluta fa tremar lo core,/ sì	che	, bassando il viso, tutto smore,/	- Cap. 21.2
382	dolcezza . La prima si divide in tre;	che	ne la prima parte dico sì come	- Cap. 21.3
383	come virtuosamente fae gentile tutto ciò	che	vede, e questo è tanto a dire	- Cap. 21.3
384	coloro cui vede; ne la terza dico quello	che	poi virtuosamente adopera ne'	- Cap. 21.3
385	è di parlare, chiamando le donne	che	m'aiutino onorare costei. Poscia	- Cap. 21.3
386	Ogne dolcezza , dico quello medesimo	che	detto è ne la prima parte,	- Cap. 21.3
387	e l'altro lo suo mirabile riso; salvo	che	non dico di questo ultimo	- Cap. 21.3
388	come adopera ne li cuori altrui, però	che	la memoria non puote ritenere	- Cap. 21.3
389	lo quale non negoe la morte a sé, colui	che	era stato genitore di tanta	- Cap. 22.1
390	gio veracemente. Onde con ciò sia cosa	che	cotale partire sia doloroso a	- Cap. 22.1
391	che cotale partire sia doloroso a coloro	che	rimangono e sono stati amici di	- Cap. 22.1
392	rimangono e sono stati amici di colui	che	se ne va; e nulla sia sì intima	- Cap. 22.1
393	è, fosse bono in alto grado; manifesto è	che	questa donna fue	- Cap. 22.1
394	piena di dolore. E con ciò sia cosa	che	, secondo l'usanza de la	- Cap. 22.1
395	si lamentava; tra le quali parole udio	che	diceano: «Certo ella piange sì,	- Cap. 22.1
396	udio che diceano: «Certo ella piange sì,	che	quale la mirasse dovrebbe	- Cap. 22.1
397	donne; e io rimasi in tanta tristizia,	che	alcuna lagrima talora bagnava	- Cap. 22.1
398	giano la maggiore parte di quelle donne	che	da lei si partiano, io mi sarei	- Cap. 22.1
399	io mi sarei nascoso incontanente	che	le lagrime m'aveano assalito. E	- Cap. 22.1
400	«Chi dee mai essere lieta di noi,	che	avemo udita parlare questa	- Cap. 22.1
401	Appresso costoro passaro altre donne,	che	veniano dicendo: «Questi ch'è	- Cap. 22.2
402	Altre dipoi diceano di me: «Vedi questi	che	non pare esso, tal è divenuto!».	- Cap. 22.2
403	parole di lei e di me in questo modo	che	detto è. Onde io poi, pensando,	- Cap. 22.2
404	pensando, propuosi di dire parole, acciò	che	degnamente avea cagione di	- Cap. 22.2
405	le quali parole io conchiudesse tutto ciò	che	inteso avea da queste donne; e	- Cap. 22.2
406	inteso avea da queste donne; e però	che	volentieri l'averei domandate se	- Cap. 22.2
407	m'avessero risposto. E feci due sonetti;	che	nel primo domando, in quello	- Cap. 22.2
408	nel primo domando, in quello modo	che	voglia mi giunse di domandare;	- Cap. 22.2
409	rispondendo. E comincia lo primo: <i>Voi</i>	che	<i>portate la sembianza umile</i> , e	- Cap. 22.2
410	<i>tu colui c'hai trattato sovente</i> . Voi	che	portate la sembianza umile/ con	- Cap. 22.3
411	bassi, mostrando dolore,/ onde venite	che	'l vostro colore/ par divenuto	- Cap. 22.3
412	suo di pianto Amore?/ Ditelmi, donne,	che	'l mi dice il core,/ perch'io vi	- Cap. 22.3
413	di restar qui meco alquanto/ e qual	che	sia di lei, nol mi celate./ Io	- Cap. 22.3
414	pianto,/ e veggiovì tornar sì sfigurate,	/ che	'l cor mi triema di vederne	- Cap. 22.3
415	donne se vegnono da lei, dicendo loro	che	io lo credo, però che tornano	- Cap. 22.4
416	lei, dicendo loro che io lo credo, però	che	tornano quasi ingentilite; ne la	- Cap. 22.4
417	quasi ingentilite; ne la seconda le prego	che	mi dicano di lei. La seconda	- Cap. 22.4
418	gente./ E perché piangi tu sì coralmente,	/ che	fai di te pietà venire altrui?/	- Cap. 22.6
419	venire altrui?/ Vedestù pianger lei,	che	tu non pui/ punto celar la	- Cap. 22.6
420	e fa peccato chi mai ne conforta),	/ che	nel suo pianto l'udimmo	- Cap. 22.6
421	Ell'ha nel viso la pietà sì scorta,	/ che	qual l'avesse voluta mirare/	- Cap. 22.6
422	sonetto ha quattro parti, secondo	che	quattro modi di parlare ebbero	- Cap. 22.7
423	loro le donne per cui rispondo; e però	che	sono di sopra assai manifesti,	- Cap. 22.7
424	Appresso ciò per pochi di avvenne	che	in alcuna parte de la mia	- Cap. 23.1
425	la quale mi condusse a tanta debolezza,	che	me convenia stare come coloro	- Cap. 23.1
426	quali non si possono muovere. Io dico	che	ne lo nono giorno, sentendome	- Cap. 23.1

427	come leggiere era lo suo durare, ancora	che	sana fosse, sì cominciavi a	- Cap. 23.1
428	me medesimo: «Di necessitate convene	che	la gentilissima Beatrice alcuna	- Cap. 23.1
429	mi giunse uno sì forte smarrimento,	che	chiusi li occhi e cominciavi a	- Cap. 23.1
430	ed a imaginare in questo modo:	che	ne lo incominciamento de lo	- Cap. 23.1
431	che ne lo incominciamento de lo errare	che	fece la mia fantasia, apparvero	- Cap. 23.1
432	a me certi visi di donne scapigliate,	che	mi diceano: «Tu pur morrai»; e	- Cap. 23.1
433	e pareami vedere lo sole oscurare, sì	che	le stelle si mostravano di colore	- Cap. 23.1
434	di colore ch'elle mi faceano giudicare	che	piangessero; e pareami che li	- Cap. 23.1
435	giudicare che piangessero; e pareami	che	li uccelli volando per l'aria	- Cap. 23.1
436	volando per l'aria cadessero morti, e	che	fossero grandissimi tremuoti. E	- Cap. 23.1
437	paventando assai, imaginai alcuno amico	che	mi venisse a dire: «Or non sai?	- Cap. 23.1
438	una nebulletta bianchissima. A me pareva	che	questi angeli cantassero	- Cap. 23.1
439	le parole del loro canto mi pareva udire	che	fossero queste: <i>Osanna in</i>	- Cap. 23.1
440	non mi pareva udire. Allora mi pareva	che	lo cuore, ove era tanto amore,	- Cap. 23.1
441	era tanto amore, mi dicesse: «Vero è	che	morta giace la nostra donna».	- Cap. 23.1
442	e fue sì forte la erronea fantasia,	che	mi mostrò questa donna morta:	- Cap. 23.1
443	mostrò questa donna morta: e pareami	che	donne la covrissero, cioè la sua	- Cap. 23.1
444	testa, con uno bianco velo; e pareami	che	la sua faccia avesse tanto	- Cap. 23.1
445	faccia avesse tanto aspetto d'umiltade,	che	parea che dicesse: «Io sono a	- Cap. 23.1
446	tanto aspetto d'umiltade, che pareva	che	dicesse: «Io sono a vedere lo	- Cap. 23.1
447	giunse tanta umiltade per vedere lei,	che	io chiamava la Morte, e dicea:	- Cap. 23.1
448	a me, e non m'essere villana, però	che	tu dei essere gentile, in tal	- Cap. 23.1
449	tal parte se' stata! Or vieni a me,	che	molto ti disidero; e tu lo vedi,	- Cap. 23.1
450	compiere tutti li dolorosi mestieri	che	a le corpora de li morti s'usano	- Cap. 23.1
451	e sì forte era la mia imaginazione,	che	piangendo incominciavi a dire	- Cap. 23.1
452	anima bellissima, come è beato colui	che	ti vede!». E dicendo io queste	- Cap. 23.1
453	di pianto, e chiamando la Morte	che	venisse a me, una donna	- Cap. 23.1
454	quale era lungo lo mio letto, credendo	che	lo mio piangere e le mie parole	- Cap. 23.1
455	Onde altre donne	che	per la camera erano s'accorsero	- Cap. 23.1
456	per la camera erano s'accorsero di me,	che	io piangea, per lo pianto che	- Cap. 23.1
457	di me, che io piangea, per lo pianto	che	vedeano fare a questa; onde	- Cap. 23.1
458	verso me per isvegliarmi, credendo	che	io sognasse, e diceanmi: «Non	- Cap. 23.1
459	riscotendomi apersi li occhi, e vidi	che	io era ingannato. E con tutto	- Cap. 23.1
460	e vidi che io era ingannato. E con tutto	che	io chiamasse questo nome, la	- Cap. 23.1
461	era sì rotta dal singulto del piangere,	che	queste donne non mi pottero	- Cap. 23.1
462	secondo il mio parere; e avvegna	che	io vergognasse molto, tuttavia	- Cap. 23.1
463	e talora mi domandavano di	che	io avesse avuto paura. Onde io,	- Cap. 23.1
464	infino a la fine, dissi loro quello	che	veduto avea, tacendo lo nome	- Cap. 23.1
465	propuosi di dire parole di questo	che	m'era addivenuto, però che mi	- Cap. 23.1
466	di questo che m'era addivenuto, però	che	mi pareva che fosse amorosa	- Cap. 23.1
467	m'era addivenuto, però che mi pareva	che	fosse amorosa cosa da udire; e	- Cap. 23.1
468	paura a piangere forte./ E altre donne,	che	si fuoro accorte/ di me per	- Cap. 23.2
469	che si fuoro accorte/ di me per quella	che	meco piangia,/ fecer lei partir	- Cap. 23.2
470	Ell'era tale a veder mio colore,	/ che	facea ragionar di morte	- Cap. 23.2
471	umilmente;/ e dicevan sovente:/ «	Che	vestestù, che tu non hai valore?	- Cap. 23.2
472	e dicevan sovente:/ «Che vestestù,	che	tu non hai valore?/ E quando	- Cap. 23.2
473	Amor nel core, ove dimora;/ per	che	l'anima mia fu sì smarrita,/ che	- Cap. 23.2
474	per che l'anima mia fu sì smarrita,	/ che	sospirando dicea nel	- Cap. 23.2
475	dicea nel pensiero:/ - Ben converrà	che	la mia donna mora -./ Io presi	- Cap. 23.2
476	e furon sì smagati/ li spirti miei,	che	ciascun giva errando;/ e poscia	- Cap. 23.2
477	fora,/ visi di donne m'apparver crucciati,	/ che	mi dicean pur: - Morra'ti,	- Cap. 23.2
478	qual lagrimando, e qual traendo guai,	/ che	di tristizia saettavan foco./	- Cap. 23.2
479	apparve scolorito e fioco,/ dicendomi: -	Che	fai? non sai novella?/ Morta è	- Cap. 23.2
480	li occhi miei bagnati in pianti,/ e vedea,	che	parean pioggia di manna,/ li	- Cap. 23.2
481	che parean pioggia di manna,/ li angeli	che	tornavan suso in cielo;/ e una	- Cap. 23.2
482	nol ti celo;/ vieni a veder nostra donna	che	giace -./ Lo imaginar fallace/	- Cap. 23.2
483	morta;/ e quand'io l'avea scorta,/ vedea	che	donne la covrian d'un velo;/ ed	- Cap. 23.2
484	d'un velo;/ ed avea seco umilità verace,	/ che	parea che dicesse: - Io sono	- Cap. 23.2
485	ed avea seco umilità verace,/ che pareva	che	dicesse: - Io sono in pace -./	- Cap. 23.2
486	tu dei omai esser cosa gentile,/ poi	che	tu se' ne la mia donna stata,/	- Cap. 23.2
487	dei aver pietate e non disdegno./ Vedi	che	sì desideroso vegno/ d'esser de'	- Cap. 23.2

488	divide in due: ne la prima dico quello	che	certe donne, e che una sola,	- Cap. 23.3
489	la prima dico quello che certe donne, e	che	una sola, dissero e fecero per	- Cap. 23.3
490	per la mia fantasia quanto è dinanzi	che	io fossi tornato in verace	- Cap. 23.3
491	condizione; ne la seconda dico quello	che	queste donne mi dissero poi	- Cap. 23.3
492	quello che queste donne mi dissero poi	che	io lasciai questo farneticare; e	- Cap. 23.3
493	imaginazione; ne la seconda, dicendo a	che	ora mi chiamaro, le ringrazio	- Cap. 23.3
494	vana imaginazione, avvenne uno die	che	, sedendo io pensoso in alcuna	- Cap. 24.1
495	presente a questa donna. Allora dico	che	mi giunse una imaginazione	- Cap. 24.1
496	mi giunse una imaginazione d'Amore;	che	mi parve vederlo venire da	- Cap. 24.1
497	ove la mia donna stava, e pareami	che	lietamente mi dicesse nel cor	- Cap. 24.1
498	nel cor mio: «Pensa di benedicere lo di	che	io ti presi, però che tu lo dei	- Cap. 24.1
499	di benedicere lo di che io ti presi, però	che	tu lo dei fare». E certo me	- Cap. 24.1
500	certo me pareva avere lo cuore sì lieto,	che	me non pareva che fosse lo mio	- Cap. 24.1
501	lo cuore sì lieto, che me non pareva	che	fosse lo mio cuore, per la sua	- Cap. 24.1
502	condizione. E poco dopo queste parole,	che	lo cuore mi disse con la lingua	- Cap. 24.1
503	di questa donna era Giovanna, salvo	che	per la sua bieltade, secondo che	- Cap. 24.1
504	salvo che per la sua bieltade, secondo	che	altri crede, imposto l'era nome	- Cap. 24.1
505	me così l'una appresso l'altra, e parve	che	Amore mi parlasse nel cuore, e	- Cap. 24.1
506	così Primavera, cioè prima verrà lo die	che	Beatrice si mosterrà dopo la	- Cap. 24.1
507	è quanto dire 'prima verrà', però	che	lo suo nome Giovanna è da	- Cap. 24.1
508	viam Domini'. Ed anche mi parve	che	mi dicesse, dopo queste parole:	- Cap. 24.1
509	Amore per molta simiglianza	che	ha meco». Onde io poi,	- Cap. 24.1
510	le quali pareano da tacere), credendo io	che	ancor lo suo cuore mirasse la	- Cap. 24.1
511	dentro a lo core/ un spirito amoroso	che	dormia:/ e poi vidi venir da	- Cap. 24.2
512	vidi venir da lungi Amore/ allegro sì,	che	appena il conoscia,/ dicendo:	- Cap. 24.2
513	tremore usato nel cuore, e come parve	che	Amore m'apparisse allegro nel	- Cap. 24.3
514	parte; la seconda dice come me pareva	che	Amore mi dicesse nel mio	- Cap. 24.3
515	quale mi pareva; la terza dice come, poi	che	questi fue alquanto stato meco	- Cap. 24.3
516	divide in due: ne la prima dico quello	che	io vidi; ne la seconda dico	- Cap. 24.3
517	che io vidi; ne la seconda dico quello	che	io udio. La seconda comincia	- Cap. 24.3
518	dubitazione, e dubitare potrebbe di ciò,	che	io dico d'Amore come se fosse	- Cap. 25.0
519	ma è uno accidente in sustanzia. E	che	io dica di lui come se fosse	- Cap. 25.0
520	se fosse uomo, appare per tre cose	che	dico di lui. Dico che lo vidi	- Cap. 25.0
521	per tre cose che dico di lui. Dico	che	lo vidi venire; onde, con ciò sia	- Cap. 25.0
522	lo vidi venire; onde, con ciò sia cosa	che	venire dica moto locale, e	- Cap. 25.0
523	lo Filosofo, sia solamente corpo, appare	che	io ponga Amore essere corpo.	- Cap. 25.0
524	Amore essere corpo. Dico anche di lui	che	ridea, e anche che parlava; le	- Cap. 25.0
525	Dico anche di lui che ridea, e anche	che	parlava; le quali cose paiono	- Cap. 25.0
526	uomo. A cotale cosa dichiarare, secondo	che	è buono a presente, prima è da	- Cap. 25.0
527	buono a presente, prima è da intendere	che	anticamente non erano dicitori	- Cap. 25.0
528	lingua latina; tra noi dico, avvegna forse	che	tra altra gente addivenisse, e	- Cap. 25.0
529	E non è molto numero d'anni passati,	che	appariri prima questi poete	- Cap. 25.0
530	secondo alcuna proporzione. E segno	che	sia picciolo tempo, è che se	- Cap. 25.0
531	E segno che sia picciolo tempo, è	che	se volemo cercare in lingua	- Cap. 25.0
532	e cinquanta anni. E la cagione per	che	alquanti grossi ebbero fama di	- Cap. 25.0
533	grossi ebbero fama di sapere dire, è	che	quasi fuoro li primi che dissero	- Cap. 25.0
534	sapere dire, è che quasi fuoro li primi	che	dissero in lingua di sì . E lo	- Cap. 25.0
535	in lingua di sì . E lo primo	che	cominciò a dire sì come poeta	- Cap. 25.0
536	sì come poeta volgare, sì mosse però	che	volle fare intendere le sue	- Cap. 25.0
537	li versi latini. E questo è contra coloro	che	rimano sopra altra materia che	- Cap. 25.0
538	coloro che rimano sopra altra materia	che	amorosa, con ciò sia cosa che	- Cap. 25.0
539	materia che amorosa, con ciò sia cosa	che	cotale modo di parlare fosse	- Cap. 25.0
540	dire d'amore. Onde, con ciò sia cosa	che	a li poete sia conceduta	- Cap. 25.0
541	conceduta maggiore licenza di parlare	che	a li prosaici dittatori, e questi	- Cap. 25.0
542	questi dicitori per rima non siano altro	che	poete volgari, degno e	- Cap. 25.0
543	poete volgari, degno e ragionevole è	che	a loro sia maggiore licenza	- Cap. 25.0
544	sia maggiore licenza largita di parlare	che	a li altri parlatori volgari: onde,	- Cap. 25.0
545	è a li rimatori. Dunque, se noi vedemo	che	li poete hanno parlato a le	- Cap. 25.0
546	cose vere, ma cose non vere, cioè	che	detto hanno, di cose le quali	- Cap. 25.0
547	detto hanno, di cose le quali non sono,	che	parlano, e detto che molti	- Cap. 25.0
548	le quali non sono, che parlano, e detto	che	molti accidenti parlano, sì come	- Cap. 25.0

549	poi sia possibile d'aprire per prosa.	Che	li poete abbiano così parlato	- Cap. 25.0
550	è, appare per Virgilio; lo quale dice	che	luno, cioè una dea nemica de li	- Cap. 25.0
551	Eneida: <i>Eole, nanque tibi</i> , e	che	questo signore le rispuose,	- Cap. 25.0
552	questo medesimo poeta parla la cosa	che	non è animata a le cose	- Cap. 25.0
553	parte di questo mio libello. E acciò	che	non ne pigli alcuna baldanza	- Cap. 25.0
554	alcuna baldanza persona grossa, dico	che	né li poete parlavano così senza	- Cap. 25.0
555	parlavano così senza ragione, né quelli	che	rimano deono parlare così non	- Cap. 25.0
556	alcuno ragionamento in loro di quello	che	dicono; però che grande	- Cap. 25.0
557	in loro di quello che dicono; però	che	grande vergogna sarebbe a	- Cap. 25.0
558	che grande vergogna sarebbe a colui	che	rimasse cose sotto vesta di	- Cap. 25.0
559	le sue parole da cotale vesta, in guisa	che	avessero verace intendimento. E	- Cap. 25.0
560	amico e io ne sapemo bene di quelli	che	così rimano stoltamente.	- Cap. 25.0
561	venne in tanta grazia de le genti,	che	quando passava per via, le	- Cap. 26.1
562	onestade giungea nel cuore di quello,	che	non ardia di levare li occhi, né	- Cap. 26.1
563	ch'ella vedea e udia. Diceano molti, poi	che	passata era: «Questa non è	- Cap. 26.1
564	altri diceano: «Questa è una maraviglia;	che	benedetto sia lo Signore, che si	- Cap. 26.1
565	che benedetto sia lo Signore,	che	si mirabilmente sae adoperare».	- Cap. 26.1
566	si gentile e si piena di tutti li piaceri,	che	quelli che la miravano	- Cap. 26.1
567	e si piena di tutti li piaceri, che quelli	che	la miravano comprendeano in	- Cap. 26.1
568	loro una dolcezza onesta e soave, tanto	che	ridicere non lo sapeano; né	- Cap. 26.1
569	alcuno era lo quale potesse mirare lei,	che	nel principio nol convenisse	- Cap. 26.1
570	mirabili ed eccellenti operazioni; acciò	che	non pur coloro che la poteano	- Cap. 26.1
571	operazioni; acciò che non pur coloro	che	la poteano sensibilmente	- Cap. 26.1
572	ma li altri sappiano di lei quello	che	le parole ne possono fare	- Cap. 26.1
573	benignamente d'umiltà vestuta;/ e par	che	sia una cosa venuta/ da cielo	- Cap. 26.2
574	Mostrasi sì piacente a chi la mira,	/ che	dà per li occhi una dolcezza	- Cap. 26.2
575	che dà per li occhi una dolcezza al core,	/ che	'ntender no la può chi no la	- Cap. 26.2
576	no la può chi no la prova;/ e par	che	de la sua labbia si mova/ un	- Cap. 26.2
577	si mova/ un spirito soave pien d'amore,	/ che	va dicendo a l'anima: Sospira.	- Cap. 26.2
578	è sì piano ad intendere, per quello	che	narrato è dinanzi, che non	- Cap. 26.3
579	per quello che narrato è dinanzi,	che	non abbisogna d'alcuna	- Cap. 26.3
580	divisione; e però lassando lui, dico	che	questa mia donna venne in	- Cap. 26.3
581	questa mia donna venne in tanta grazia,	che	non solamente ella era onorata	- Cap. 26.3
582	e dissi allora questo altro sonetto,	che	comincia: <i>Vede perfettamente</i>	- Cap. 26.3
583	la mia donna tra le donne vede;/ quelle	che	vanno con lei son tenute/ di	- Cap. 26.4
584	E sua bieltate è di tanta vertute,	/ che	nulla invidia a l'altre ne	- Cap. 26.4
585	Ed è ne li atti suoi tanto gentile,	/ che	nessun la si può recare a	- Cap. 26.4
586	che nessun la si può recare a mente,	/ che	non sospiri in dolcezza	- Cap. 26.4
587	ha tre parti: ne la prima dico tra	che	gente questa donna più mirabile	- Cap. 26.5
588	ne la terza dico di quelle cose	che	vertuosamente operava in altrui.	- Cap. 26.5
589	La seconda parte comincia quivi: <i>quelle</i>	che	<i>vanno</i> ; la terza quivi: <i>E sua</i>	- Cap. 26.5
590	si divide in tre: ne la prima dico quello	che	operava ne le donne, cioè per	- Cap. 26.5
591	medesime; ne la seconda dico quello	che	operava in loro per altrui; ne	- Cap. 26.5
592	a pensare uno giorno sopra quello	che	detto avea de la mia donna,	- Cap. 27.1
593	precedenti; e veggendo nel mio pensiero	che	io non avea detto di quello che	- Cap. 27.1
594	penso che io non avea detto di quello	che	al presente tempo adoperava in	- Cap. 27.1
595	Amore/ e costumato a la sua signoria,	/ che	sì com'elli m'era forte in	- Cap. 27.2
596	core./ Però quando mi tolle sì 'l valore,	/ che	li spiriti par che fuggan via,/	- Cap. 27.2
597	mi tolle sì 'l valore,/ che li spiriti par	che	fuggan via,/ allor sente la frale	- Cap. 27.2
598	la frale anima mia/ tanta dolcezza,	che	'l viso ne smore,/ poi prende	- Cap. 27.2
599	poi prende Amore in me tanta vertute,	/ che	fa li miei spiriti gir	- Cap. 27.2
600	ella mi vede,/ e sì è cosa umil,	che	nol si crede./	- Cap. 27.2
601	di questa Beatrice beata. E avvegna	che	forse piacerebbe a presente	- Cap. 28.0
602	trattarne qui per tre ragioni: la prima è	che	ciò non è del presente	- Cap. 28.0
603	se volemo guardare nel proemio	che	precede questo libello; la	- Cap. 28.0
604	precede questo libello; la seconda si è	che	, posto che fosse del presente	- Cap. 28.0
605	libello; la seconda si è che, posto	che	fosse del presente proposito,	- Cap. 28.0
606	si converrebbe di ciò; la terza si è	che	, posto che fosse l'uno e l'altro,	- Cap. 28.0
607	di ciò; la terza si è che, posto	che	fosse l'uno e l'altro, non è	- Cap. 28.0
608	a me trattare di ciò, per quello	che	, trattando, converrebbe essere	- Cap. 28.0
609	ad altro chiosatore. Tuttavia, però	che	molte volte lo numero del nove	- Cap. 28.0

610	luogo tra le parole dinanzi, onde pare	che	sia non senza ragione, e ne la	- Cap. 28.0
611	e ne la sua partita cotale numero pare	che	avesse molto luogo, convenesi	- Cap. 28.0
612	di dire quindi alcuna cosa, acciò	che	pare al proposito convenirsi.	- Cap. 28.0
613	e poi n'assegnerò alcuna ragione per	che	questo numero fue a lei	- Cap. 28.0
614	Io dico	che	, secondo l'usanza d'Arabia,	- Cap. 29.0
615	si partio nel nono mese de l'anno, però	che	lo primo mese è ivi Tisirin	- Cap. 29.0
616	essere una ragione: con ciò sia cosa	che	, secondo Tolomeo e secondo la	- Cap. 29.0
617	la cristiana veritade, nove siano li cieli	che	si muovono, e, secondo comune	- Cap. 29.0
618	fue amico di lei per dare ad intendere	che	ne la sua generazione tutti e	- Cap. 29.0
619	del tre è la radice del nove, però	che	, senza numero altro alcuno, per	- Cap. 29.0
620	nove, sì come vedemo manifestamente	che	tre via tre fa nove. Dunque se	- Cap. 29.0
621	ma questa è quella ch'io ne veggio, e	che	più mi piace.	- Cap. 29.0
622	Poi	che	fue partita da questo secolo,	- Cap. 30.0
623	cominciamento di Geremia profeta	che	dice: <i>Quomodo sedet sola</i>	- Cap. 30.0
624	<i>sedet sola civitas</i> . E questo dico, acciò	che	altri non si maravigli perché io	- Cap. 30.0
625	quasi come entrata de la nuova materia	che	appresso vene. E se alcuno	- Cap. 30.0
626	di ciò, ch'io non scrivo qui le parole	che	seguitano a quelle allegate,	- Cap. 30.0
627	a quelle allegate, escusomene, però	che	lo intendimento mio non fue	- Cap. 30.0
628	non fue dal principio di scrivere altro	che	per volgare; onde, con ciò sia	- Cap. 30.0
629	che per volgare; onde, con ciò sia cosa	che	le parole che seguitano a quelle	- Cap. 30.0
630	onde, con ciò sia cosa che le parole	che	seguitano a quelle che sono	- Cap. 30.0
631	che le parole che seguitano a quelle	che	sono allegate, siano tutte latine,	- Cap. 30.0
632	Poi	che	li miei occhi ebbero per	- Cap. 31.1
633	tempo lagrimato, e tanto affaticati erano	che	non poteano disfogare la mia	- Cap. 31.1
634	<i>occhi dolenti per pietà del core</i> . E acciò	che	questa canzone paia rimanere	- Cap. 31.1
635	dopo lo suo fine, la dividerò prima	che	io la scriva; e cotale modo	- Cap. 31.1
636	modo terrò da qui innanzi. Io dico	che	questa cattivella canzone ha tre	- Cap. 31.2
637	foe due parti: prima dico la cagione per	che	tolta ne fue; appresso dico	- Cap. 31.2
638	hanno di lagrimar sofferta pena,/ sì	che	per vinti son remasi omai./	- Cap. 31.3
639	Ora, s'i' voglio sfogar lo dolore,	/ che	a poco a poco a la morte	- Cap. 31.3
640	ch'io parlai/ de la mia donna, mentre	che	vivia,/ donne gentili, volentier	- Cap. 31.3
641	voi parlare altrui,/ se non a cor gentil	che	in donna sia;/ e dicerò di lei	- Cap. 31.3
642	sia;/ e dicerò di lei piangendo, pui	/ che	si n'è gita in ciel	- Cap. 31.3
643	umilitate/ passò li cieli con tanta vertute,	/ che	fé maravigliar l'eterno sire./	- Cap. 31.3
644	che fé maravigliar l'eterno sire,/ sì	che	dolce disire/ lo giunse di	- Cap. 31.3
645	Non è di cor villan sì alto ingegno,	/ che	possa imaginar di lei	- Cap. 31.3
646	ne la mente grave/ mi reca quella	che	m'ha 'l cor diviso:/ e spese	- Cap. 31.3
647	morte,/ venemene un disio tanto soave,	/ che	mi tramuta lo color nel viso.	- Cap. 31.3
648	dolor ch'i' sento;/ e sì fatto divento,	/ che	da le genti vergogna mi parte.	- Cap. 31.3
649	'l core ovunque sol mi trovo,/ sì	che	ne 'ncrescerebbe a chi	- Cap. 31.3
650	e quale è stata la mia vita, poscia	/ che	la mia donna andò nel secol	- Cap. 31.3
651	andò nel secol novo,/ lingua non è	che	dicer lo sapesse:/ e però,	- Cap. 31.3
652	l'acerba vita;/ la quale è sì 'nvilita,	/ che	ogn'om par che mi dica: «Io t'	- Cap. 31.3
653	la quale è sì 'nvilita,/ che ogn'om par	che	mi dica: «Io t'abbandono»./	- Cap. 31.3
654	erano usate di portar letizia;/ e tu,	che	se' figliuola di tristizia,/ vatten	- Cap. 31.3
655	Poi	che	detta fue questa canzone, sì	- Cap. 32.1
656	di sanguinitade con questa gloriosa,	che	nullo più presso l'era. E poi	- Cap. 32.1
657	che nullo più presso l'era. E poi	che	fue meco a ragionare, mi	- Cap. 32.1
658	dovessi dire alcuna cosa per una donna	che	s'era morta; e simulava sue	- Cap. 32.1
659	morta; e simulava sue parole, acciò	che	paresse che dicesse d'un'altra,	- Cap. 32.1
660	e simulava sue parole, acciò che paresse	che	dicesse d'un'altra, la quale	- Cap. 32.1
661	era certamente: onde io, accorgendomi	che	questi dicea solamente per	- Cap. 32.1
662	questa benedetta, sì li dissi di fare ciò	che	mi domandava lo suo prego.	- Cap. 32.1
663	e di darlo a questo mio amico, acciò	che	paresse che per lui l'avessi	- Cap. 32.1
664	a questo mio amico, acciò che paresse	che	per lui l'avessi fatto; e dissi	- Cap. 32.1
665	fatto; e dissi allora questo sonetto,	che	comincia: <i>Venite a intender li</i>	- Cap. 32.1
666	ne la prima chiamo li fedeli d'Amore	che	mi intendano; ne la seconda	- Cap. 32.1
667	s'e' non fosser, di dolor morrei;/ però	che	li occhi mi sarebber rei,/ molte	- Cap. 32.2
668	lasso, di pianger sì la donna mia,	/ che	sfogasser lo cor, piangendo	- Cap. 32.2
669	chiamar sovente/ la mia donna gentil,	che	si n'è gita/ al secol degno de	- Cap. 32.2
670	Poi	che	detto ei questo sonetto,	- Cap. 33.1

671	dare quasi come per lui fatto, vidi	che	povero mi pareva lo servizio e	- Cap. 33.1
672	veracemente, e l'altra per me, avvegna	che	paia l'una e l'altra per una	- Cap. 33.1
673	ma chi sottilmente le mira vede bene	che	diverse persone parlano, acciò	- Cap. 33.1
674	bene che diverse persone parlano, acciò	che	l'una non chiama sua donna	- Cap. 33.1
675	sonetto li diedi, dicendo io lui	che	per lui solo fatto l'avea. La	- Cap. 33.1
676	mi lamento io, cioè ne l'altra stanza,	che	comincia: <i>E' si raccoglie ne li</i>	- Cap. 33.2
677	<i>si raccoglie ne li miei</i> . E così appare	che	in questa canzone si lamentano	- Cap. 33.2
678	mia, ché non ten vai?/ ché li tormenti	che	tu porterai/ nel secol, che t'è	- Cap. 33.3
679	li tormenti che tu porterai/ nel secol,	che	t'è già tanto noioso,/ mi fan	- Cap. 33.3
680	dico «Vieni a me» con tanto amore,	/ che	sono astioso di chiunque more.	- Cap. 33.3
681	ne li miei sospiri/ un sono di pietate,	/ che	va chiamando Morte tuttavia:/	- Cap. 33.3
682	veduta,/ divenne spirital bellezza grande,	/ che	per lo cielo spande/ luce	- Cap. 33.3
683	che per lo cielo spande/ luce d'amor,	che	li angeli saluta,/ e lo intelletto	- Cap. 33.3
684	giorno nel quale si compieva l'anno	che	questa donna era fatta de li	- Cap. 34.1
685	di fare onore. E' riguardavano quello	che	io facea; e secondo che me fu	- Cap. 34.1
686	quello che io facea; e secondo	che	me fu detto poi, elli erano stati	- Cap. 34.1
687	poi, elli erano stati già alquanto anzi	che	io me ne accorgesse. Quando li	- Cap. 34.1
688	secondo l'uno e secondo l'altro. Dico	che	secondo lo primo questo	- Cap. 34.2
689	sonetto ha tre parti: ne la prima dico	che	questa donna era già ne la mia	- Cap. 34.2
690	mia memoria; ne la seconda dico quello	che	Amore però mi facea; ne la	- Cap. 34.2
691	La seconda comincia quivi: <i>Amor</i> ;	che	; la terza quivi: <i>Piangendo</i>	- Cap. 34.2
692	parte si divide in due: ne l'una dico	che	tutti li miei sospiri uscivano	- Cap. 34.2
693	uscivano parlando; ne la seconda dico	che	alquanti diceano certe parole	- Cap. 34.2
694	secondo l'altro cominciamento, salvo	che	ne la prima parte dico quando	- Cap. 34.2
695	ne la mente mia/ la gentil donna	che	per suo valore/ fu posta da	- Cap. 34.3
696	cui piange Amore,/ entro 'n quel punto	che	lo suo valore/ vi trasse a	- Cap. 34.4
697	a riguardar quel ch'eo faccia./ Amor,	che	ne la mente la sentia,/ s'era	- Cap. 34.4
698	e diceva a' sospiri: «Andate fore»;/ per	che	ciascun dolente si partia./	- Cap. 34.4
699	for de lo mio petto/ con una voce	che	sovente mena/ le lagrime	- Cap. 34.4
700	dogliose a li occhi tristi./ Ma quei	che	n'uscian for con maggior pena,/	- Cap. 34.4
701	«Oi nobile intelletto,/ oggi fa l'anno	che	nel ciel salisti»./	- Cap. 34.4
702	per alquanto tempo, con ciò fosse cosa	che	io fosse in parte ne la quale mi	- Cap. 35.1
703	e con dolorosi pensamenti, tanto	che	mi faceano parere de fore una	- Cap. 35.1
704	sì pietosamente, quanto a la vista,	che	tutta la pietà pareva in lei	- Cap. 35.1
705	in lei accolta. Onde, con ciò sia cosa	che	quando li miseri veggiono di	- Cap. 35.1
706	fra me medesimo: «E' non puote essere	che	con quella pietosa donna non	- Cap. 35.1
707	a lei, e conchiudesse in esso tutto ciò	che	narrato è in questa ragione. E	- Cap. 35.1
708	che narrato è in questa ragione. E però	che	per questa ragione è assai	- Cap. 35.1
709	per dolor molte fiate./ Allor m'accorsi	che	voi pensavate/ la qualità de la	- Cap. 35.2
710	la qualità de la mia vita oscura,/ sì	che	mi giunse ne lo cor paura/ di	- Cap. 35.2
711	E tolsimi dinanzi a voi, sentendo	/ che	si movean le lagrime dal	- Cap. 35.2
712	Avvenne poi	che	là ovunque questa donna mi	- Cap. 36.1
713	ricordava de la mia nobilissima donna,	che	di simile colore si mostrava	- Cap. 36.1
714	questa pietosa donna, la quale pareva	che	tirasse le lagrime fuori de li	- Cap. 36.1
715	vedetevi la mia labbia dolente;/ sì	che	per voi mi ven cosa a la	- Cap. 36.2
716	Eo non posso tener li occhi distrutti	/ che	non riguardin voi spesse	- Cap. 36.2
717	hanno:/ e voi crescete sì lor voluntate,	/ che	de la voglia si consuman	- Cap. 36.2
718	a tanto per la vista di questa donna,	che	li miei occhi si cominciaro a	- Cap. 37.1
719	vostra dolorosa condizione, e ora pare	che	vogliate dimenticarlo per questa	- Cap. 37.1
720	vogliate dimenticarlo per questa donna	che	vi mira; che non mira voi, se	- Cap. 37.1
721	per questa donna che vi mira;	che	non mira voi, se non in quanto	- Cap. 37.1
722	grandissimi e angosciosi. E acciò	che	questa battaglia che io avea	- Cap. 37.1
723	angosciosi. E acciò che questa battaglia	che	io avea meco non rimanesse	- Cap. 37.1
724	non rimanesse saputa pur dal misero	che	la sentia, propuosi di fare un	- Cap. 37.1
725	alcuna dubitazione, manifestando chi è	che	così parla; e comincia questa	- Cap. 37.1
726	più divisioni, ma sariano indarno, però	che	è manifesto per la precedente	- Cap. 37.1
727	ragione. «L'amaro lagrimar	che	voi faceste,/ oi occhi miei, così	- Cap. 37.2
728	pietate, come voi vedeste./ Ora mi par	che	voi l'oblireste,/ s'io fosse dal	- Cap. 37.2
729	ch'io temo forte/ del viso d'una donna	che	vi mira./ Voi non dovrete mai,	- Cap. 37.2
730	di quella donna in sì nuova condizione,	che	molte volte ne pensava sì come	- Cap. 38.1
731	volte ne pensava sì come di persona	che	troppo mi piacesse; e pensava	- Cap. 38.1

732	forse per volontade d'Amore, acciò	che	la mia vita si riposi». E molte	- Cap. 38.1
733	volte pensava più amorosamente, tanto	che	lo cuore consentiva in lui, cioè	- Cap. 38.1
734	e dicea fra me medesimo: «Deo,	che	pensero è questo, che in così	- Cap. 38.1
735	medesimo: «Deo, che pensiero è questo,	che	in così vile modo vuole	- Cap. 38.1
736	te da tanta amaritudine? Tu vedi	che	questo è uno spiramento	- Cap. 38.1
737	che questo è uno spiramento d'Amore,	che	ne reca li disiri d'amore	- Cap. 38.1
738	com'è quella de li occhi de la donna	che	tanto pietosa ci s'hae mostrata».	- Cap. 38.1
739	ne volli dire alquante parole; e però	che	la battaglia de' pensieri	- Cap. 38.1
740	la battaglia de' pensieri vinceano coloro	che	per lei parlavano, mi parve che	- Cap. 38.1
741	coloro che per lei parlavano, mi parve	che	si convenisse di parlare a lei; e	- Cap. 38.1
742	sonetto fo due parti di me, secondo	che	li miei pensieri erano divisi.	- Cap. 38.2
743	dico come l'uno dice con l'altro. E	che	degnò sia di chiamare l'appetito	- Cap. 38.2
744	è manifesto a coloro a cui mi piace	che	ciò sia aperto. Vero è che nel	- Cap. 38.2
745	cui mi piace che ciò sia aperto. Vero è	che	nel precedente sonetto io fo la	- Cap. 38.2
746	li occhi, e ciò pare contrario di quello	che	io dico nel presente; e però	- Cap. 38.2
747	che io dico nel presente; e però dico	che	ivi lo cuore anche intendo per	- Cap. 38.2
748	anche intendo per lo appetito, però	che	maggiore desiderio era lo mio	- Cap. 38.2
749	ricordarmi de la gentilissima donna mia,	che	di vedere costei, avvegna che	- Cap. 38.2
750	mia, che di vedere costei, avvegna	che	alcuno appetito n'avessi già, ma	- Cap. 38.2
751	già, ma leggiere pareva: onde appare	che	l'uno detto non è contrario a	- Cap. 38.2
752	<i>Ei le risponde</i> . Gentil pensiero	che	parla di vui/ sen vene a	- Cap. 38.4
753	e ragiona d'amor sì dolcemente,	/ che	face consentir lo core in lui./	- Cap. 38.4
754	anima dice al cor: «Chi è costui,	/ che	vene a consolar la nostra	- Cap. 38.4
755	questi è uno spiritel novo d'amore,	/ che	reca innanzi me li suoi	- Cap. 38.4
756	mosse de li occhi di quella pietosa	/ che	si turbava de' nostri martiri»./	- Cap. 38.4
757	la nona, una forte imaginazione in me,	che	mi parve vedere questa gloriosa	- Cap. 39.1
758	a la loro gentilissima Beatrice. E dico	che	d'allora innanzi cominciai a	- Cap. 39.1
759	di lei sì con tutto lo vergognoso cuore,	che	li sospiri manifestavano ciò	- Cap. 39.1
760	manifestavano ciò molte volte; però	che	tutti quasi diceano nel loro	- Cap. 39.1
761	quasi diceano nel loro uscire quello	che	nel cuore si ragionava, cioè lo	- Cap. 39.1
762	si partio da noi. E molte volte avvenia	che	tanto dolore avea in sé alcuno	- Cap. 39.1
763	raccese lo sollenato lagrimare in guisa	che	li miei occhi pareano due cose	- Cap. 39.1
764	che li miei occhi pareano due cose	che	disiderassero pur di piangere; e	- Cap. 39.1
765	pur di piangere; e spesso avvenia	che	per lo lungo continuare del	- Cap. 39.1
766	quale suole apparire per alcuno martirio	che	altri riceva. Onde appare che	- Cap. 39.1
767	martirio che altri riceva. Onde appare	che	de la loro vanitate fuoro	- Cap. 39.1
768	fuoro degnamente guiderdonati; sì	che	d'allora innanzi non potero	- Cap. 39.1
769	innanzi non potero mirare persona	che	li guardasse sì che loro potesse	- Cap. 39.1
770	mirare persona che li guardasse sì	che	loro potesse trarre a simile	- Cap. 39.1
771	a simile intendimento. Onde io, volendo	che	cotale desiderio malvagio e	- Cap. 39.1
772	e vana tentazione paresse distrutto, sì	che	alcuno dubbio non potessero	- Cap. 39.1
773	in quanto mi vergognava di ciò,	che	li miei occhi aveano così	- Cap. 39.1
774	Questo sonetto non divido, però	che	assai lo manifesta la sua	- Cap. 39.2
775	Lasso per forza di molti sospiri,	/ che	nascon de' penser che son	- Cap. 39.3
776	di molti sospiri,/ che nascon de' penser	che	son nel core,/ li occhi son	- Cap. 39.3
777	non hanno valore/ di riguardar persona	che	li miri./ E fatti son che paion	- Cap. 39.3
778	persona che li miri./ E fatti son	che	paion due disiri/ di lagrimare e	- Cap. 39.3
779	tribolazione avvenne, in quello tempo	che	molta gente va per vedere	- Cap. 40.1
780	quale vede la mia donna gloriosamente,	che	alquanti peregrini passavano per	- Cap. 40.1
781	Li quali peregrini andavano, secondo	che	mi parve, molto pensosi; ond'io,	- Cap. 40.1
782	paiono di lontana parte, e non credo	che	anche udissero parlare di	- Cap. 40.1
783	anzi li loro pensieri sono d'altre cose	che	di queste qui, ché forse	- Cap. 40.1
784	Poi dicea fra me medesimo: «Io so	che	s'elli fossero di propinquo	- Cap. 40.1
785	ch'elli uscissero di questa cittade, però	che	io direi parole le quali	- Cap. 40.1
786	sonetto, ne lo quale io manifestasse ciò	che	io avea detto fra me medesimo;	- Cap. 40.1
787	io avea detto fra me medesimo; e acciò	che	più paresse pietoso, propuosi di	- Cap. 40.1
788	lo quale comincia: <i>Deh peregrini</i>	che	<i>pensosi andate</i> . E dissi	- Cap. 40.1
789	sa' Iacopo o riede. E però è da sapere	che	in tre modi si chiamano	- Cap. 40.1
790	modi si chiamano propriamente le genti	che	vanno al servizio de l'Altissimo:	- Cap. 40.1
791	quanto vanno a la casa di Galizia, però	che	la sepultura di sa' Iacopo fue	- Cap. 40.1
792	Iacopo fue più lontana de la sua patria	che	d'alcuno altro apostolo;	- Cap. 40.1

793	Questo sonetto non divido, però	che	assai lo manifesta la sua	- Cap. 40.2
794	la sua ragione. Deh peregrini	che	pensosi andate,/ forse di cosa	- Cap. 40.3
795	che pensosi andate,/ forse di cosa	che	non v'è presente,/ venite voi	- Cap. 40.3
796	gente,/ com'a la vista voi ne dimostrate,	/	che non piangete quando voi	-
Cap. 40.3				
797	la città dolente,/ come quelle persone	che	neente/ par che 'ntendesser la	- Cap. 40.3
798	come quelle persone che neente/ par	che	'ntendesser la sua gravitate?/	- Cap. 40.3
799	audire,/ certo lo cor de' sospiri mi dice	/ che	lagrimando n'uscireste pui./	- Cap. 40.3
800	due donne gentili a me pregando	che	io mandasse loro di queste mie	- Cap. 41.1
801	io mandasse a loro con esse, acciò	che	più onorevolmente adempiesse	- Cap. 41.1
802	sonetto accompagnato, e con un altro	che	comincia: <i>Venite a intender</i> . Lo	- Cap. 41.1
803	fa così andare. Ne la terza dico quello	che	vide, cioè una donna onorata là	- Cap. 41.2
804	allora 'spirito peregrino', acciò	che	spiritualmente va là suso, e sì	- Cap. 41.2
805	elli la vede tale, cioè in tale qualitate,	che	io non lo posso intendere, cioè	- Cap. 41.2
806	io non lo posso intendere, cioè a dire	che	lo mio pensiero sale ne la	- Cap. 41.2
807	sale ne la qualitate di costei in grado	che	lo mio intelletto no lo puote	- Cap. 41.2
808	lo puote comprendere; con ciò sia cosa	che	lo nostro intelletto s'abbia a	- Cap. 41.2
809	de la Metafisica. Ne la quinta dico	che	, avvegna che io non possa	- Cap. 41.2
810	Ne la quinta dico che, avvegna	che	io non possa intendere là ove	- Cap. 41.2
811	qualitate, almeno intendo questo, cioè	che	tutto è lo cotale pensare de la	- Cap. 41.2
812	mie care', a dare ad intendere	che	sono donne coloro a cui io	- Cap. 41.2
813	<i>tal</i> ; la quinta quivi: <i>So io</i>	che	<i>parla</i> . Potrebbe più sottilmente	- Cap. 41.2
814	di più dividerlo. Oltre la spera	che	più larga gira/ passa 'l sospiro	- Cap. 41.3
815	ch'esce del mio core:/ intelligenza nova,	che	l'Amore/ piangendo mette in	- Cap. 41.3
816	giunto là dove disira,/ vede una donna,	che	riceve onore,/ e luce sì, che per	- Cap. 41.3
817	donna, che riceve onore,/ e luce sì,	che	per lo suo splendore/ lo	- Cap. 41.3
818	peregrino spirito la mira./ Vedela tal,	che	quando 'l mi ridice,/ io no lo	- Cap. 41.3
819	intendo, si parla sottile/ al cor dolente,	che	lo fa parlare./ So io che parla	- Cap. 41.3
820	cor dolente, che lo fa parlare./ So io	che	parla di quella gentile,/ però	- Cap. 41.3
821	So io che parla di quella gentile,/ però	che	spesso ricorda Beatrice,/ sì ch'io	- Cap. 41.3
822	visione, ne la quale io vidi cose	che	mi fecero proporre di non dire	- Cap. 42.0
823	più di questa benedetta infino a tanto	che	io potesse più degnamente	- Cap. 42.0
824	posso, sì com'ella sae veracemente. Sì	che	, se piacere sarà di colui a cui	- Cap. 42.0
825	sarà di colui a cui tutte le cose vivono,	che	la mia vita duri per alquanti	- Cap. 42.0
826	anni, io spero di dicer di lei quello	che	mai non fue detto d'alcuna. E	- Cap. 42.0
827	fue detto d'alcuna. E poi piaccia a colui	che	è sire de la cortesia, che la mia	- Cap. 42.0
828	piaccia a colui che è sire de la cortesia,	che	la mia anima se ne possa gire	- Cap. 42.0

ché 23

1	andar sicuramente,/ ritrova l'Amor pria,	/ ché	forse non è bon senza lui	- Cap. 12.2
2	tener più contra me l'usata prova,	/ ché	Amor, quando sì presso a voi	- Cap. 14.2
3	di voi ragiona./ Poscia mi sforzo,	ché	mi voglio atare;/ e così smorto,	- Cap. 16.2
4	puoi sostenere la sua presenza? Dilloci,	ché	certo lo fine di cotale amore	- Cap. 18.0
5	e in quello dimorava la beatitudine,	ché	era fine di tutti li miei	- Cap. 18.0
6	donne e donzelle amorose, con vui,	/ ché	non è cosa da parlarne altrui.	- Cap. 19.2
7	Sola Pietà nostra parte difende,	/ ché	parla Dio, che di madonna	- Cap. 19.2
8	sia/ di veder lei, quei prova sua vertute,	/ ché	li avvien, ciò che li dona, in	- Cap. 19.2
9	a me non dispiace se la mi lascia stare,	ché	certo io temo d'avere a troppi	- Cap. 19.3
10	che molto ti disidero; e tu lo vedi,	ché	io porto già lo tuo colore». E	- Cap. 23.1
11	ch'io ti somiglio in fede./ Vieni,	ché	'l cor te chiede -./ Poi mi	- Cap. 23.2
12	solo per questa venuta d'oggi;	ché	io mossi lo imponentore del	- Cap. 24.1
13	quale cosa, secondo la veritate, è falsa;	ché	Amore non è per sé sì come	- Cap. 25.0
14	che apparirò prima questi poete volgari;	ché	dire per rima in volgare tanto	- Cap. 25.0
15	face,/ ma solo fue sua gran benignitate;	/ ché	luce de la sua umilitate/	- Cap. 31.3
16	intender li sospiri miei,/ oi cor gentili,	ché	pietà 'l disia:/ li quai	- Cap. 32.2
17	mente,/ ch'io dico: «Anima mia,	ché	non ten vai?/ ché li tormenti	- Cap. 33.3
18	«Anima mia, ché non ten vai?	/ ché	li tormenti che tu porterai/	- Cap. 33.3
19	piangere solete; ma quanto potete fate,	ché	io la vi pur rimembrerò molto	- Cap. 37.1
20	molto spesso, maladetti occhi,	ché	mai, se non dopo la morte,	- Cap. 37.1
21	in quanto ragionava di gentile donna,	ché	per altro era vilissimo. In	- Cap. 38.1
22	sono d'altre cose che di queste qui,	ché	forse pensano de li loro amici	- Cap. 40.1

23	la larga significazione del vocabulo;	ché	peregrini si possono intendere	- Cap. 40.1
ched 1				
1	la ballata non è altro che queste parole	ched	io parlo: e però dico che	- Cap. 12.4
cherer 1				
1	mi fa spesse fiate;/ e sol s'accordano in	cherer	pietate;/ tremando di paura	- Cap. 13.2
chesta 1				
1	este parole;/ appresso che averai	chesta	pietate;/ «Madonna, quelli	- Cap. 12.2
chi 41				
1	d'uno signore di pauroso aspetto a	chi	la guardasse; e pareami con tanta	- Cap. 3.1
2	ne lo sonetto sono, sì come appare a	chi	lo intende. E allora dissi questo	- Cap. 7.1
3	dissi, sì come appare manifestamente a	chi	lo intende. E dissi allora questi	- Cap. 8.1
4	sia nascoso;/ ma per farne cruccioso	/ chi	d'amor per innanzi si notrica./	- Cap. 8.4
5	sia/ che per le proprietà sue canosciute.	/ Chi	non merta salute/ non sperì	- Cap. 8.4
6	<i>io di grazia</i> ; la quarta quivi:	Chi	non merta salute .	- Cap. 8.5
7	a chiunque m'avesse offeso; e	chi	allora m'avesse domandato di	- Cap. 11.0
8	ed elli si rimanea nel luogo loro. E	chi	avesse voluto conoscere Amore,	- Cap. 11.0
9	parte più dubbiosa; e allora intenda qui	chi	qui dubita, o chi qui volesse	- Cap. 12.4
10	e allora intenda qui chi qui dubita, o	chi	qui volesse opporre in questo	- Cap. 12.4
11	questo dubbio è impossibile a risolvere a	chi	non fosse in simile grado fedele	- Cap. 14.3
12	che gridin: Moia, moia./ Peccato face	chi	allora mi vide;/ se l'anima	- Cap. 15.2
13	grazia dato/ che non pò mal finir	chi	l'ha parlato./ Dice di lei Amor:	- Cap. 19.2
14	si lievi ogni vizioso pensiero, ricordisi	chi	ci legge, che di sopra è scritto	- Cap. 19.3
15	di più minute divisioni; ma tuttavia	chi	non è di tanto ingegno che per	- Cap. 19.3
16	ogne pensero umile/ nasce nel core a	chi	parlar la sente;/ ond'è laudato	- Cap. 21.2
17	a chi parlar la sente;/ ond'è laudato	chi	prima la vide./ Quel ch'ella par	- Cap. 21.2
18	ragionando tra loro queste parole: «	Chi	dee mai essere lieta di noi, che	- Cap. 22.1
19	noi e triste andare/ (e fa peccato	chi	mai ne conforta),/ che nel suo	- Cap. 22.6
20	l'alto regno:/ - Beato, anima bella,	chi	te vede! -/ Voi mi chiamaste	- Cap. 23.2
21	che mi dicesse, dopo queste parole: «E	chi	volesse sottilmente considerare,	- Cap. 24.1
22	E per questo puote essere manifesto a	chi	dubita in alcuna parte di questo	- Cap. 25.0
23	esperti, mi potrebbero testimoniare a	chi	non lo credesse. Ella coronata e	- Cap. 26.1
24	mostrare./ Mostrasi sì piacente a	chi	la mira,/ che dà per li occhi	- Cap. 26.2
25	al core,/ che 'ntender no la può	chi	no la prova:/ e par che de la	- Cap. 26.2
26	veggendo ciò e volendo manifestare a	chi	ciò non vedea, propuosi anche	- Cap. 26.3
27	Vede perfettamente onne salute	/ chi	la mia donna tra le donne	- Cap. 26.4
28	quale cosa è al postutto biasimevole a	chi	lo fae; e però lascio cotale	- Cap. 28.0
29	parte si divide in tre: ne la prima dico	chi	non la piange; ne la seconda	- Cap. 31.2
30	chi non la piange; ne la seconda dico	chi	la piange; ne la terza dico de la	- Cap. 31.2
31	gentile;/ ed elli gloriosa in loco degno.	/ Chi	no la piange, quando ne	- Cap. 31.3
32	e d'onne consolar l'anima spoglia	/ chi	vede nel pensero alcuna	- Cap. 31.3
33	sol mi trovo;/ sì che ne 'ncrescerebbe a	chi	m'audesse:/ e quale è stata la	- Cap. 31.3
34	che detto ei questo sonetto, pensandomi	chi	questi era a cui lo intendea dare	- Cap. 33.1
35	una e l'altra per una persona detta, a	chi	non guarda sottilmente; ma chi	- Cap. 33.1
36	detta, a chi non guarda sottilmente; ma	chi	sottilmente le mira vede bene	- Cap. 33.1
37	pensero: «Or voi solavate fare piangere	chi	vedea la vostra dolorosa	- Cap. 37.1
38	alcuna dubitazione, manifestando	chi	è che così parla; e comincia	- Cap. 37.1
39	in lui./ L'anima dice al cor: «	Chi	è costui;/ che vene a consolar	- Cap. 38.4
40	stretto non s'intende peregrino se non	chi	va verso la casa di sa' Iacopo o	- Cap. 40.1
41	la seconda dico perché va là suso, cioè	chi	lo fa così andare. Ne la terza	- Cap. 41.2
chiama 2				
1	tostamente da la tua puerizia. E di ciò	chiama	testimonio colui che lo sa, e	- Cap. 12.1
2	persone parlano, acciò che l'una non	chiama	sua donna costei, e l'altra	- Cap. 33.1
chiamando 6				
1	lamentarmi senza essere udito; e quivi,	chiamando	misericordia a la donna	- Cap. 12.1

2	a cui la mia intenzione è di parlare,	chiamando	le donne che m'aiutino	- <i>Cap. 21.3</i>
3	con doloroso singulto di pianto, e	chiamando	la Morte che venisse a	- <i>Cap. 23.1</i>
4	sconforte?/ Allor lassai la nova fantasia,	/ chiamando	il nome de la donna	- <i>Cap. 23.2</i>
5	miei spiriti gir parlando,/ ed escon for	chiamando	/ la donna mia, per	- <i>Cap. 27.2</i>
6	sospiri/ un sono di pietate,/ che va	chiamando	Morte tuttavia:/ a lei si	- <i>Cap. 33.3</i>

chiamandomi 1

1	una, volgendo li suoi occhi verso me e	chiamandomi	per nome, disse queste	- <i>Cap. 18.0</i>

chiamano 1

1	E però è da sapere che in tre modi si	chiamano	propriamente le genti che	- <i>Cap. 40.1</i>

chiamansi 3

1	che vanno al servizio de l'Altissimo:	chiamansi	palmieri in quanto vanno	- <i>Cap. 40.1</i>
2	là onde molte volte recano la palma;	chiamansi	peregrini in quanto vanno	- <i>Cap. 40.1</i>
3	sua patria che d'alcuno altro apostolo;	chiamansi	romei in quanto vanno a	- <i>Cap. 40.1</i>

chiamar 3

1	tutti voi fare accordanza,/ convenemi	chiamar	la mia nemica,/ madonna	- <i>Cap. 13.2</i>
2	sire,/ sì che dolce disire/ lo giunse di	chiamar	tanta salute;/ e fella di qua	- <i>Cap. 31.3</i>
3	lo cor, piangendo lei./ Voi udirete lor	chiamar	sovente/ la mia donna	- <i>Cap. 32.2</i>

chiamare 6

1	Beatrice li quali non sapeano che si	chiamare	. Ella era in questa vita già	- <i>Cap. 2.0</i>
2	parti principali; che ne la prima intendo	chiamare	li fedeli d'Amore per	- <i>Cap. 7.3</i>
3	fue piacere del signore de li angeli di	chiamare	a la sua gloria una donna	- <i>Cap. 8.1</i>
4	fa plorare./ Amor sente a Pietà donne	chiamare	/, mostrando amaro duol per	- <i>Cap. 8.2</i>
5	era via molto inimica verso me, cioè di	chiamare	e di mettermi ne le	- <i>Cap. 13.1</i>
6	dice con l'altro. E che degno sia di	chiamare	l'appetito cuore, e la	- <i>Cap. 38.2</i>

chiamarla 1

1	ché io mossi lo imponente del nome a	chiamarla	così Primavera, cioè prima	- <i>Cap. 24.1</i>

chiamaro 1

1	ne la seconda, dicendo a che ora mi	chiamaro	, le ringrazio chiusamente;	- <i>Cap. 23.3</i>

chiamasse 3

1	ov'io era. A me parve che Amore mi	chiamasse	, e dicessemi queste parole:	- <i>Cap. 9.1</i>
2	alquanto, pareami che sospirando mi	chiamasse	, e diceami queste parole:	- <i>Cap. 12.1</i>
3	io era ingannato. E con tutto che io	chiamasse	questo nome, la mia voce	- <i>Cap. 23.1</i>

chiamaste 2

1	anima bella, chi te vede! -/ Voi mi	chiamaste	allor, vostra merzede»./	- <i>Cap. 23.2</i>
2	e comincia quivi questa parte: <i>Voi mi</i>	chiamaste	.	- <i>Cap. 23.3</i>

chiamata 2

1	donna de la mia mente, la quale fu	chiamata	da molti Beatrice li quali	- <i>Cap. 2.0</i>
2	l'era nome Primavera; e così era	chiamata	. E appresso lei,	- <i>Cap. 24.1</i>

chiamato 3

1	assai fiate ne li miei sonni m'avea già	chiamato	: e riguardandolo, parvemi	- <i>Cap. 12.1</i>
2	loro sì come da la fortuna menato, fui	chiamato	da una di queste gentili	- <i>Cap. 18.0</i>
3	gentili donne. La donna che m'avea	chiamato	era donna di molto	- <i>Cap. 18.0</i>

chiamava 3

1	parea che io lo conoscesse, però che mi	chiamava	così come assai fiate ne li	- <i>Cap. 12.1</i>
2	tanta umiltade per vedere lei, che io	chiamava	la Morte, e dicea:	- <i>Cap. 23.1</i>
3	di gentilezze umane,/ ch'era là 'v'io	chiamava	spesso Morte,/ veggendo	- <i>Cap. 23.2</i>

chiamerebbe /

1 sottilmente considerare, quella Beatrice **chiamerebbe** Amore per molta - *Cap. 24.1*

chiami /

1 voglio pigliare da tutti, convene che io **chiami** la mia inimica, madonna la - *Cap. 13.3*

chiamo //

1 tra li quali fue risponditore quelli cui io **chiamo** primo de li miei amici, e - *Cap. 3.4*
2 si divide in tre parti: ne la prima **chiamo** e sollicito li fedeli d'Amore - *Cap. 8.3*
3 in quattro parti: ne la prima parte **chiamo** la Morte per certi suoi nomi - *Cap. 8.5*
4 si divide in due parti: ne la prima **chiamo** e domando queste donne se - *Cap. 22.4*
5 Poscia piangendo, sol nel mio lamento **chiamo** Beatrice, e dico: «Or se' - *Cap. 31.3*
6 Or se' tu morta?»;/ e mentre ch'io la **chiamo** , me conforta./ Pianger di - *Cap. 31.3*
7 Lo quale ha due parti: ne la prima **chiamo** li fedeli d'Amore che mi - *Cap. 32.1*
8 mi fan pensoso di paura forte»./ Ond'io **chiamo** la Morte,/ come soave e - *Cap. 33.3*
9 li miei pensieri erano divisi. L'una parte **chiamo** cuore, cioè l'appetito; l'altra - *Cap. 38.2*
10 chiamo cuore, cioè l'appetito; l'altra **chiamo** anima, cioè la ragione; e - *Cap. 38.2*
11 vanno a Roma, là ove questi cu' io **chiamo** peregrini andavano. Questo - *Cap. 40.1*

chiamò /

1 a capo chino./ Quando mi vide, mi **chiamò** per nome,/ e disse: «Io - *Cap. 9.2*

chiamoe /

1 quando lo segnore de la giustizia **chiamoe** questa gentilissima a - *Cap. 28.0*

chiamolo /

1 vide, cioè una donna onorata là suso; e **chiamolo** allora 'spirito - *Cap. 41.2*

chiarissimo /

1 ad uno fiume bello e corrente e **chiarissimo** , lo quale sen già lungo - *Cap. 9.1*

chiaro /

1 lungo lo quale sen già uno rivo **chiaro** molto, a me giunse tanta - *Cap. 19.1*

chiave 2

1 s'io son d'ogni tormento ostale e **chiave** ./ Amor, non già per mia poca - *Cap. 7.2*
2 E di a colui ch'è d'ogni pietà **chiave** ./ avante che sdonnei,/ che le - *Cap. 12.2*

chiede 2

1 difetto/ che d'aver lei, al suo segnor la **chiede** ./ e ciascun santo ne grida - *Cap. 19.2*
2 sommiglio in fede./ Vieni, ché 'l cor te **chiede** -./ Poi mi partia, consumato - *Cap. 23.2*

chino /

1 venia,/ per non veder la gente, a capo **chino** ./ Quando mi vide, mi chiamò - *Cap. 9.2*

chiosatore /

1 e però lascio cotale trattato ad altro **chiosatore** . Tuttavia, però che molte - *Cap. 28.0*

chiunque 4

1 caritate, la quale mi faceva perdonare a **chiunque** m'avesse offeso; e chi - *Cap. 11.0*
2 con tanto amore,/ che sono astioso di **chiunque** more./ E' sì raccoglie ne - *Cap. 33.3*
3 direi parole le quali farebbero piangere **chiunque** le intendesse». Onde, - *Cap. 40.1*
4 stretto: in largo, in quanto è peregrino **chiunque** è fuori de la sua patria; in - *Cap. 40.1*

chiusamente /

1 a che ora mi chiamaro, le ringrazio **chiusamente** ; e comincia quivi - *Cap. 23.3*

chiusi 2

1	mi giunse uno sì forte smarrimento, che	chiusi li occhi e cominciai a	- Cap. 23.1
2	lo presi tanto smarrimento allora,/ ch'io	chiusi li occhi vilmente gravati,/ e	- Cap. 23.2

ci 4

1	forte e diceano: «Se questi non	ci infolgorasse così fuori del nostro	- Cap. 14.1
2	lievi ogni vizioso pensiero, ricordisi chi	ci legge, che di sopra è scritto che	- Cap. 19.3
3	e voi, donne, ha lassate;/ no la	ci tolse qualità di gelo/ né di	- Cap. 31.3
4	li occhi de la donna che tanto pietosa	ci s'hae mostrata». Onde io, avendo	- Cap. 38.1

ciascun 4

1	aver lei, al suo signor la chiede,/ e	ciascun santo ne grida merzede./	- Cap. 19.2
2	allor la guati,/ e passan sì che 'l cor	ciascun retrova:/ voi le vedete	- Cap. 19.2
3	e furon sì smagati/ li spirti miei, che	ciascun giva errando;/ e poscia	- Cap. 23.2
4	a' sospiri: «Andate fore»;/ per che	ciascun dolente si partia./	- Cap. 34.4

ciascun' 2

1	questo sonetto, lo quale comincia: A	ciascun'alma presa . A ciascun'alma	- Cap. 3.1
2	A ciascun'alma presa . A	ciascun' alma presa e gentil core/ nel	- Cap. 3.2

ciascuna 4

1	rispondere, ponendo che tu avessi libera	ciascuna tua vertude in quanto tu le	- Cap. 15.1
2	sapeano bene lo mio cuore, però che	ciascuna di loro era stata a molte	- Cap. 18.0
3	«Or pensa pur di farmi onore»;/ e 'n	ciascuna parola sua ridia./ E poco	- Cap. 24.2
4	e non fa sola sé parer piacente,/ ma	ciascuna per lei riceve onore./ Ed è	- Cap. 26.4

ciascuno 2

1	pensamenti a combattere e a tentare,	ciascuno quasi indefensibilmente;	- Cap. 13.1
2	leggeramente si muova del suo cuore. E	ciascuno mi combattea tanto, che	- Cap. 13.1

ciel 4

1	imagine avvenente;/ e riguardava ver lo	ciel sovente,/ ove l'alma gentil già	- Cap. 8.2
2	lei piangendo, pui/ che si n'è gita in	ciel subitamente,/ e ha lasciato	- Cap. 31.3
3	fu posta da l'altissimo signore/ nel	ciel de l'umiltate, ov'è Maria./ /-	- Cap. 34.3
4	nobile intelletto,/ oggi fa l'anno che nel	ciel salisti»./	- Cap. 34.4

cieli 4

1	la cristiana veritate, nove siano li	cieli che si muovono, e, secondo	- Cap. 29.0
2	comune oppinione astrologa, li detti	cieli adoperino qua giuso secondo	- Cap. 29.0
3	la sua generazione tutti e nove li mobili	cieli perfettissimamente s'aveano	- Cap. 29.0
4	ché luce de la sua umiltate/ passò li	cieli con tanta vertute,/ che fè	- Cap. 31.3

cielo 13

1	lo mio nascimento era tornato lo	cielo de la luce quasi a uno	- Cap. 2.0
2	già stata tanto, che ne lo suo tempo lo	cielo stellato era mosso verso la	- Cap. 2.0
3	essa mi pareva che si ne gisse verso lo	cielo ; onde io sostenea sì grande	- Cap. 3.1
4	che 'nfin qua su risplende»./ Lo	cielo , che non have altro difetto/	- Cap. 19.2
5	beati»./ Madonna è disiata in sommo	cielo :/ or voi di sua virtù farvi	- Cap. 19.2
6	prima dico che di lei si comprende in	cielo ; ne la seconda dico che di lei	- Cap. 19.3
7	Io imaginava di guardare verso lo	cielo , e pareami vedere moltitudine	- Cap. 23.1
8	e quivi mi pareva guardare verso lo	cielo ; e sì forte era la mia	- Cap. 23.1
9	manna,/ li angeli che tornavan suso in	cielo ,/ e una nuvoletta avean	- Cap. 23.2
10	anzi è uno de li bellissimi angeli del	cielo ». E altri diceano: «Questa è	- Cap. 26.1
11	e par che sia una cosa venuta/ da	cielo in terra a miracol mostrare./	- Cap. 26.2
12	meco dolente./ Ita n'è Beatrice in l'alto	cielo ,/ nel reame ove li angeli	- Cap. 31.3
13	spirital bellezza grande,/ che per lo	cielo spande/ luce d'amor, che li	- Cap. 33.3

cinquanta 1

1	anzi lo presente tempo per cento e	cinquanta anni. E la cagione per	- Cap. 25.0

cinque 3

1	anche si divide questa seconda parte in	cinque , secondo cinque diverse	- Cap. 15.3
2	questa seconda parte in cinque, secondo	cinque diverse narrazioni: che ne la	- Cap. 15.3
3	<i>Oltre la spera</i> ; lo quale ha in sé	cinque parti. Ne la prima dico ove	- Cap. 41.2

cinta 1

1	colore, umile e onesto, sanguigno,	cinta e ornata a la guisa che a la	- Cap. 2.0

ciò 76

1	ella mangiava dubitosamente. Appresso	ciò poco dimorava che la sua letizia	- Cap. 3.1
2	ultime ore de la notte. Pensando io a	ciò che m'era apparuto, propuosi di	- Cap. 3.1
3	famosi trovatori in quello tempo: e con	ciò fosse cosa che io avesse già	- Cap. 3.1
4	la mia visione, scrissi a loro	ciò che io aveva nel mio sonno	- Cap. 3.1
5	nel cui cospetto ven lo dir presente,/ in	ciò che mi rescivan suo parvente,/	- Cap. 3.2
6	elli seppe che io era quelli che li avea	ciò mandato. Lo verace giudicio del	- Cap. 3.4
7	non mostrano, e dico che io hoe	ciò perduto. La seconda parte	- Cap. 7.3
8	de la sua morte, in guiderdone di	ciò che alcuna fiata l'avea veduta con	- Cap. 8.1
9	l'avea veduta con la mia donna. E di	ciò toccai alcuna cosa ne l'ultima	- Cap. 8.1
10	il suo crudele adoperare,/ guastando	ciò che al mondo è da laudare/ in	- Cap. 8.2
11	Dal secolo hai partita cortesia/ e	ciò ch'è in donna da pregiar	- Cap. 8.4
12	sospiri. Appresso lo giorno cominciai di	ciò questo sonetto, lo quale	- Cap. 9.1
13	parlare, e diceali queste parole: «Che è	ciò , signore, che mi parli con tanta	- Cap. 12.1
14	temendo non fosse noiosa. Onde con	ciò sia cosa che veracemente sia	- Cap. 12.1
15	suo tostamente da la tua puerizia. E di	ciò chiama testimonio colui che lo	- Cap. 12.1
16	una ballata, ne la quale io seguitasse	ciò che lo mio signore m'avea	- Cap. 12.1
17	reman tu qui con lei,/ e del tuo servo	ciò che vuoi ragiona;/ e s'ella per	- Cap. 12.2
18	sia ne le più cose altro che dolce, con	ciò sia cosa che li nomi seguitino le	- Cap. 13.1
19	la sentenza de la cosa divisa; onde con	ciò sia cosa che per la sua	- Cap. 14.3
20	e a coloro che vi sono è manifesto	ciò che solverebbe le dubitose	- Cap. 14.3
21	uccide e distrugge ne la mia memoria	ciò che contra lui si potesse levare;	- Cap. 15.1
22	dissi questo sonetto, lo quale comincia:	Ciò che m'incontra . Ciò che	- Cap. 15.1
23	comincia: <i>Ciò che m'incontra</i> .	Ciò che m'incontra, ne la mente	- Cap. 15.2
24	perché altri dovrebbe avere pietà, e	ciò è per la pietosa vista che ne li	- Cap. 15.3
25	Appresso	ciò che io dissi questo sonetto, mi	- Cap. 16.1
26	Con	ciò sia cosa che per la vista mia	- Cap. 18.0
27	questa gentilissima; e pensando molto a	ciò , pareami avere impresa troppo	- Cap. 18.0
28	quei prova sua vertute,/ ché li avvien,	ciò che li dona, in salute,/ e sì l'	- Cap. 19.2
29	fue alquanto divulgata tra le genti, con	ciò fosse cosa che alcuno amico	- Cap. 20.1
30	mia donna Amore,/ per che si fa gentil	ciò ch'ella mira;/ ov'ella passa,	- Cap. 21.2
31	sì come virtuosamente fae gentile tutto	ciò che vede, e questo è tanto a	- Cap. 21.3
32	Appresso	ciò non molti di passati, sì come	- Cap. 22.1
33	se ne gio veracemente. Onde con	ciò sia cosa che cotale partire sia	- Cap. 22.1
34	amarissimamente piena di dolore. E con	ciò sia cosa che, secondo l'usanza de	- Cap. 22.1
35	ne le quali parole io conchiudesse tutto	ciò che inteso avea da queste	- Cap. 22.2
36	dico la loro rispensione, pigliando	ciò ch'io udio da loro sì come lo	- Cap. 22.2
37	Appresso	ciò per pochi di avvenne che in	- Cap. 23.1
38	questa mia imaginazione. Ed intorno a	ciò foe due parti: ne la prima dico	- Cap. 23.3
39	dubitazione, e dubitare potrebbe di	ciò , che io dico d'Amore come se	- Cap. 25.0
40	Dico che lo vidi venire; onde, con	ciò sia cosa che venire dica moto	- Cap. 25.0
41	sopra altra materia che amorosa, con	ciò sia cosa che cotale modo di	- Cap. 25.0
42	trovato per dire d'amore. Onde, con	ciò sia cosa che a li poete sia	- Cap. 25.0
43	s'andava, nulla gloria mostrando di	ciò ch'ella vede a udia. Diceano	- Cap. 26.1
44	virtuosamente: onde io pensando a	ciò , volendo ripigliare lo stilo de la	- Cap. 26.1
45	e laudate molte. Ond'io, veggendo	ciò e volendo manifestare a chi ciò	- Cap. 26.3
46	ciò e volendo manifestare a chi	ciò non vede, propuosi anche di	- Cap. 26.3
47	anche di dire parole, ne le quali	ciò fosse significato; e dissi allora	- Cap. 26.3
48	Appresso	ciò , cominciai a pensare uno giorno	- Cap. 27.1
49	la sua vertute; e non credendo potere	ciò narrare in brevitade di sonetto,	- Cap. 27.1
50	qui per tre ragioni: la prima è che	ciò non è del presente proposito, se	- Cap. 28.0
51	lingua a trattare come si converrebbe di	ciò ; la terza sì è che, posto che fosse	- Cap. 28.0
52	non è convenevole a me trattare di	ciò , per quello che, trattando,	- Cap. 28.0

53	questa potrebbe essere una ragione: con	ciò	sia cosa che, secondo Tolomeo	- Cap. 29.0
54	insieme. Questa è una ragione di	ciò	; ma più sottilmente pensando, e	- Cap. 29.0
55	ella medesima; per similitudine dico, e	ciò	intendo così. Lo numero del tre	- Cap. 29.0
56	per più sottile persona si vedrebbe in	ciò	più sottile ragione; ma questa è	- Cap. 29.0
57	E se alcuno volesse me riprendere di	ciò	ch'io non scrivo qui le parole	- Cap. 30.0
58	altro che per volgare; onde, con	ciò	sia cosa che le parole che	- Cap. 30.0
59	questo mio primo amico a cui io	ciò	scrivo, cioè ch'io li scrivessi	- Cap. 30.0
60	<i>Beatrice</i> , ragiono di lei; e intorno a	ciò	foe due parti: prima dico la	- Cap. 31.2
61	per questa benedetta, sì li dissi di fare	ciò	che mi domandava lo suo prego.	- Cap. 32.1
62	lo suo prego. Onde poi, pensando a	ciò	, propuosi di fare uno sonetto,	- Cap. 32.1
63	del disegnare figure d'angeli: e faccendo	ciò	, mi venne uno pensiero di dire	- Cap. 34.1
64	era così venuta ne la mia memoria, e	ciò	non dico ne l'altro. - <i>Primo</i>	- Cap. 34.2
65	Poi per alquanto tempo, con	ciò	fosse cosa che io fosse in parte	- Cap. 35.1
66	la pietà pareva in lei accolta. Onde, con	ciò	sia cosa che quando li miseri	- Cap. 35.1
67	a lei, e conchiudesse in esso tutto	ciò	che narrato è in questa ragione.	- Cap. 35.1
68	ragionare. E quando io avea consentito	ciò	, e io mi ripensava sì come da	- Cap. 38.1
69	è manifesto a coloro a cui mi piace che	ciò	sia aperto. Vero è che nel	- Cap. 38.2
70	del cuore contra quella de li occhi, e	ciò	pare contrario di quello che io	- Cap. 38.2
71	cuore, che li sospiri manifestavano	ciò	molte volte; però che tutti quasi	- Cap. 39.1
72	'lasso' in quanto mi vergognava di	ciò	, che li miei occhi aveano così	- Cap. 39.1
73	uno sonetto, ne lo quale io manifestasse	ciò	che io avea detto fra me	- Cap. 40.1
74	intelletto no lo puote comprendere; con	ciò	sia cosa che lo nostro intelletto	- Cap. 41.2
75	sì come l'occhio debole a lo sole: e	ciò	dice lo Filosofo nel secondo de	- Cap. 41.2
76	trattare di lei. E di venire a	ciò	io studio quanto posso, sì	- Cap. 42.0

ciòè 34

1	suo parvente,/ salute in lor signor,	ciòè	Amore./ Già eran quasi che	- Cap. 3.2
2	maravigliosamente addivenne,	ciòè	che in alcuno altro numero non	- Cap. 6.0
3	duramente. E per questa cagione,	ciòè	di questa soverchievole voce	- Cap. 10.0
4	cercare una comune via di costoro,	ciòè	là ove tutti s'accordassero,	- Cap. 13.1
5	questa era via molto inimica verso me,	ciòè	di chiamare e di mettermi ne	- Cap. 13.1
6	sonetto, si scrivono dubbiose parole,	ciòè	quando dico che Amore uccide	- Cap. 14.3
7	la quale vista pietosa è distrutta,	ciòè	non pare altrui, per lo gabbare	- Cap. 15.3
8	e pareami che donne la covrissero,	ciòè	la sua testa, con uno bianco	- Cap. 23.1
9	del nome a chiamarla così Primavera,	ciòè	prima verrà lo die che	- Cap. 24.1
10	solamente cose vere, ma cose non vere,	ciòè	che detto hanno, di cose le	- Cap. 25.0
11	per Virgilio; lo quale dice che Iuno,	ciòè	una dea nemica de li Troiani,	- Cap. 25.0
12	dico quello che operava ne le donne,	ciòè	per loro medesime; ne la	- Cap. 26.5
13	quello che detto avea de la mia donna,	ciòè	in questi due sonetti	- Cap. 27.1
14	in quello anno de la nostra indizione,	ciòè	de li anni Domini, in cui lo	- Cap. 29.0
15	per se medesimo de li miracoli è tre,	ciòè	Padre e Figlio e Spirito Santo,	- Cap. 29.0
16	dare ad intendere ch'ella era uno nove,	ciòè	uno miracolo, la cui radice,	- Cap. 29.0
17	nove, cioè uno miracolo, la cui radice,	ciòè	del miracolo, è solamente la	- Cap. 29.0
18	mio primo amico a cui io ciò scrivo,	ciòè	ch'io li scrivessi solamente	- Cap. 30.0
19	e ha due parti: ne l'una,	ciòè	ne la prima stanza, si lamenta	- Cap. 33.2
20	a lei; ne la seconda mi lamento io,	ciòè	ne l'altra stanza, che comincia:	- Cap. 33.2
21	costoro, ritornaimi a la mia opera,	ciòè	del disegnare figure d'angeli: e	- Cap. 34.1
22	tanto che lo cuore consentiva in lui,	ciòè	nel suo ragionare. E quando io	- Cap. 38.1
23	erano divisi. L'una parte chiamo cuore,	ciòè	l'appetito; l'altra chiamo anima,	- Cap. 38.2
24	ciòè l'appetito; l'altra chiamo anima,	ciòè	la ragione; e dico come l'uno	- Cap. 38.2
25	lei; ne la seconda dico come l'anima,	ciòè	la ragione, dice al cuore, cioè	- Cap. 38.3
26	anima, cioè la ragione, dice al cuore,	ciòè	a lo appetito; ne la terza dico	- Cap. 38.3
27	uscire quello che nel cuore si ragionava,	ciòè	lo nome di quella gentilissima,	- Cap. 39.1
28	Ne la seconda dico perché va là suso,	ciòè	chi lo fa così andare. Ne la	- Cap. 41.2
29	Ne la terza dico quello che vide,	ciòè	una donna onorata là suso; e	- Cap. 41.2
30	la quarta dico come elli la vede tale,	ciòè	in tale qualitate, che io non	- Cap. 41.2
31	che io non lo posso intendere,	ciòè	a dire che lo mio pensiero sale	- Cap. 41.2
32	intendere là ove lo pensiero mi trae,	ciòè	a la sua mirabile qualitate,	- Cap. 41.2
33	qualitate, almeno intendo questo,	ciòè	che tutto è lo cotale pensare	- Cap. 41.2
34	gire a vedere la gloria de la sua donna,	ciòè	di quella benedetta Beatrice, la	- Cap. 42.0

circuli 1			
1	queste parole: «Ego tanquam centrum	circuli , cui simili modo se habent	- Cap. 12.1
circumferentie 1			
1	circuli, cui simili modo se habent	circumferentie partes; tu autem non	- Cap. 12.1
circundava 1			
1	simulatamente ad una pintura la quale	circundava questa magione; e	- Cap. 14.1
città 1			
1	voi passate/ per lo suo mezzo la	città dolente,/ come quelle persone	- Cap. 40.3
cittade 12			
1	di sessanta le più belle donne de la	cittade ove la mia donna fue posta	- Cap. 6.0
2	che si partisse de la sopradetta	cittade e andasse in paese molto	- Cap. 7.1
3	fue assai graziosa in questa sopradetta	cittade ; lo cui corpo io vidi giacere	- Cap. 8.1
4	me convenne partire de la sopradetta	cittade e ire verso quelle parti	- Cap. 9.1
5	però, secondo l'usanza de la sopradetta	cittade , convenia che le facessero	- Cap. 14.1
6	onde poi, ritornato a la sopradetta	cittade , pensando alquanti die,	- Cap. 19.1
7	che, secondo l'usanza de la sopradetta	cittade , donne con donne e uomini	- Cap. 22.1
8	questo secolo, rimase tutta la sopradetta	cittade quasi vedova dispogliata da	- Cap. 30.0
9	io, ancora lagrimando in questa desolata	cittade , scrissi a li principi de la	- Cap. 30.0
10	una via la quale è quasi mezzo de la	cittade ove nacque e vivette e morio	- Cap. 40.1
11	passando per lo mezzo de la dolorosa	cittade ». Poi dicea fra me medesimo:	- Cap. 40.1
12	piangere anzi ch'elli uscissero di questa	cittade , però che io direi parole le	- Cap. 40.1
cittadini 1			
1	l'anno che questa donna era fatta de li	cittadini di vita eterna, io mi sedeai	- Cap. 34.1
civilibus 1			
1	quivi: <i>Multum, Roma, tamen debes</i>	civilibus armis . Per Orazio parla	- Cap. 25.0
civitas 2			
1	<i>Quomodo sedet sola</i>	civitas plena populo! facta est quasi	- Cap. 28.0
2	profeta che dice: <i>Quomodo sedet sola</i>	civitas . E questo dico, acciò che altri	- Cap. 30.0
clama 3			
1	non è cosa da parlarne altrui./ Angelo	clama in divino intelletto/ e dice:	- Cap. 19.2
2	La seconda comincia quivi: <i>Angelo</i>	clama ; la terza quivi: <i>Canzone, io</i>	- Cap. 19.3
3	<i>e donzelle</i> . Poscia quando dico: <i>Angelo</i>	clama , comincio a trattare di questa	- Cap. 19.3
clamantis 1			
1	la verace luce, dicendo: 'Ego vox	clamantis in deserto: parate viam	- Cap. 24.1
co 3			
1	La donna	co la quale io avea tanto tempo	- Cap. 7.1
2	con quelle vestimenta sanguigne	co le quali apparve prima a li occhi	- Cap. 39.1
3	narra del mio stato, e manda'lo a loro	co lo precedente sonetto	- Cap. 41.1
colà 1			
1	a cotale tristizia, molte donne s'adunaro	colà dove questa Beatrice piangea	- Cap. 22.1
colei 2			
1	e nominandola, io intesi che dicea di	colei che mezzo era stata ne la linea	- Cap. 5.0
2	disturbasse ogne cagione,/ membrandomi	colei cui voi piangeste./ La vostra	- Cap. 37.2
color 5			
1	'l perir t'è noia»./ Lo viso mostra lo	color del core,/ che, tramortendo,	- Cap. 15.2
2	che Dio ne 'ntenda di far cosa nova.	/ Color di perle ha quasi, in forma	- Cap. 19.2

3	disio tanto soave,/ che mi tramuta lo	color nel viso./ E quando 'l	- Cap. 31.3
4	dissi questo sonetto, lo quale comincia:	Color d'amore ; ed è piano senza	- Cap. 36.1
5	per la sua precedente ragione.	Color d'amore e di pietà sembianti/	- Cap. 36.2

colore 12

1	nono. Apparve vestita di nobilissimo	colore , umile e onesto, sanguigno,	- Cap. 2.0
2	mirabile donna apparve a me vestita di	colore bianchissimo, in mezzo a due	- Cap. 3.1
3	vedere ne la mia camera una nebula di	colore di fuoco, dentro a la quale io	- Cap. 3.1
4	dolore,/ onde venite che 'l vostro	colore / par divenuto de pietà simile?	- Cap. 22.3
5	sì che le stelle si mostravano di	colore ch'elle mi faceano giudicare	- Cap. 23.1
6	tu lo vedi, ché io porto già lo tuo	colore ». E quando io avea veduto	- Cap. 23.1
7	Amore./ Elli era tale a veder mio	colore ,/ che facea ragionar di morte	- Cap. 23.2
8	volgari: onde, se alcuna figura o	colore rettorico è conceduto a li	- Cap. 25.0
9	rimasse cose sotto vesta di figura o di	colore rettorico, e poscia,	- Cap. 25.0
10	sì si facea d'una vista pietosa e d'un	colore palido quasi come d'amore;	- Cap. 36.1
11	la mia nobilissima donna, che di simile	colore si mostrava tuttavia. E certo	- Cap. 36.1
12	del pianto, dintorno loro si facea uno	colore purpureo, lo quale suole	- Cap. 39.1

coloro 12

1	ven dottanza./ Sì che volendo far come	coloro / che per vergogna celan lor	- Cap. 7.2
2	in simile grado fedele d'Amore; e a	coloro che vi sono è manifesto ciò	- Cap. 14.3
3	lo quale trae a sua simile operazione	coloro che forse vederebbono questa	- Cap. 15.3
4	e non ad ogni donna, ma solamente a	coloro che sono gentili e che non	- Cap. 19.1
5	in atto Amore ne li cuori di tutti	coloro cui vede; ne la terza dico	- Cap. 21.3
6	cosa che cotale partire sia doloroso a	coloro che rimangono e sono stati	- Cap. 22.1
7	debolezza, che me convenia stare come	coloro li quali non si possono	- Cap. 23.1
8	li versi latini. E questo è contra	coloro che rimano sopra altra	- Cap. 25.0
9	eccellenti operazioni; acciò che non pur	coloro che la poteano	- Cap. 26.1
10	che la battaglia de' pensieri vinceano	coloro che per lei parlavano, mi	- Cap. 38.1
11	e la ragione anima, assai è manifesto a	coloro a cui mi piace che ciò sia	- Cap. 38.2
12	a dare ad intendere che sono donne	coloro a cui io parlo. La seconda	- Cap. 41.2

colui 12

1	tua puerizia. E di ciò chiama testimonio	colui che lo sa, e come tu prieghi	- Cap. 12.1
2	e vedrassi ubidir ben servidore./ E di a	colui ch'è d'ogni pietà chiave,/	- Cap. 12.2
3	tanto, che mi facea stare quasi come	colui che non sa per qual via pigli	- Cap. 13.1
4	sire lo quale non negoe la morte a sé,	colui che era stato genitore di tanta	- Cap. 22.1
5	che rimangono e sono stati amici di	colui che se ne va; e nulla sia sì	- Cap. 22.1
6	umile , e l'altro: <i>Se' tu</i>	colui c'hai trattato sovente . Voi	- Cap. 22.2
7	sì come dinanzi avemo narrato. <i>Se' tu</i>	colui c'hai trattato sovente/ di	- Cap. 22.6
8	«Oì anima bellissima, come è beato	colui che ti vede!». E dicendo io	- Cap. 23.1
9	però che grande vergogna sarebbe a	colui che rimasse cose sotto vesta	- Cap. 25.0
10	veracemente. Sì che, se piacere sarà di	colui a cui tutte le cose vivono, che	- Cap. 42.0
11	non fue detto d'alcuna. E poi piaccia a	colui che è sire de la cortesia, che	- Cap. 42.0
12	quale gloriosamente mira ne la faccia di	colui <i>qui est per omnia secula</i>	- Cap. 42.0

com' 14

1	ha tre parti: ne la prima parte dico sì	com' io trovai Amore, e quale mi	- Cap. 9.3
2	lo mio secreto; ne la terza dico	com' elli mi disparve. La seconda	- Cap. 9.3
3	però che quella che ti dee audire,/ sì	com' io credo, è ver di me adirata:/	- Cap. 12.2
4	rispondere, io le direi che sì tosto	com' io imagino la sua mirabile	- Cap. 15.1
5	stesso quand'io penso lo suo valore, e	com' io direi s'io non perdessi	- Cap. 19.3
6	e così esser l'un senza l'altro osa	/ com' alma razional senza ragione./	- Cap. 20.2
7	loro parole di questa gentilissima,	com' ella si lamentava; tra le quali	- Cap. 22.1
8	la mia frale vita,/ e vedea 'l suo durar	com' è leggiere,/ piansemi Amor nel	- Cap. 23.2
9	e costumato a la sua signoria,/ che sì	com' elli m'era forte in pria,/ così	- Cap. 27.2
10	pensero alcuna volta/ quale ella fue, e	com' ella n'è tolta./ Dannomi	- Cap. 31.3
11	dinanzi, ed è mosso da così gentil parte	com' è quella de li occhi de la	- Cap. 38.1
12	ciòè a lo appetito; ne la terza dico	com' e' le risponde. La seconda	- Cap. 38.3
13	presente,/ venite voi da sì lontana gente,	/ com' a la vista voi ne dimostrate,/	- Cap. 40.3
14	venire a ciò io studio quanto posso, sì	com' ella sae veracemente. Sì che, se	- Cap. 42.0

comandava 2

1	li suoi piaceri compiutamente. Elli mi	comandava	molte volte che io	- Cap. 2.0
2	per la volontade d'Amore, lo quale mi	comandava	secondo lo consiglio de	- Cap. 4.0

comandi 1

1	perdonare se le fosse a noia,/ che mi	comandi	per messo ch'eo moia,/ e	- Cap. 12.2

combattea 1

1	si muova del suo cuore. E ciascuno mi	combattea	tanto, che mi faceva stare	- Cap. 13.1

combattere 1

1	cominciario molti e diversi pensamenti a	combattere	e a tentare, ciascuno	- Cap. 13.1

combattuto 1

1	Onde io, avendo così più volte	combattuto	in me medesimo, ancora	- Cap. 38.1

come 1/2

1	li miei orecchi, presi tanta dolcezza, che	come	inebriato mi partio da le genti,	- Cap. 3.1
2	mi sentio dicere appresso di me: «Vedi	come	cotale donna distrugge la	- Cap. 5.0
3	certe parole che ne lo sonetto sono, sì	come	appare a chi lo intende. E	- Cap. 7.1
4	mi ven dottanza./ Sì che volendo far	come	coloro/ che per vergogna celan	- Cap. 7.2
5	parte de le parole che io ne dissi, sì	come	appare manifestamente a chi lo	- Cap. 8.1
6	donna, ne la mia imaginazione apparve	come	peregrino leggermente vestito	- Cap. 9.1
7	a donna la quale sarà tua difensione,	come	questa era». E nominollami	- Cap. 9.1
8	Ne la sembianza mi pareva meschino,	/ come	avesse perduto signoria;/ e	- Cap. 9.2
9	parte,/ ch'elli disparve, e non m'accorsi	come	./ / Questo sonetto ha tre	- Cap. 9.2
10	lo suo reggimento, molte volte si movea	come	cosa grave inanimata. Sì che	- Cap. 11.0
11	aiuta lo tuo fedele», m'addormentai	come	un pargoletto battuto	- Cap. 12.1
12	conoscesse, però che mi chiamava così	come	assai fiate ne li miei sonni	- Cap. 12.1
13	forza che io tegno sopra te per lei, e	come	tu fosti suo tostamente da la	- Cap. 12.1
14	ciò chiama testimonio colui che lo sa, e	come	tu prieghi lui che li le dica;	- Cap. 12.1
15	è qui, che per vostra bieltate/ lo face,	come	vol, vista cangiare:/ dunque	- Cap. 12.2
16	li nomi seguitino le nominate cose, sì	come	è scritto: «Nomina sunt	- Cap. 13.1
17	per cui Amore ti stringe così, non è	come	l'altre donne, che	- Cap. 13.1
18	tanto, che mi faceva stare quasi	come	colui che non sa per qual via	- Cap. 13.1
19	la maraviglia di questa donna così	come	stanno li altri nostri pari». Io	- Cap. 14.1
20	esempio del viso; ne la terza dico sì	come	onne sicurtade mi viene	- Cap. 15.3
21	gentilezza m'addivenia. La quarta sì è	come	cotale veduta non solamente	- Cap. 16.1
22	- e io passando appresso di loro sì	come	da la fortuna menato, fui	- Cap. 18.0
23	cominciario a parlare tra loro; e sì	come	talora vedemo cadere l'acqua	- Cap. 18.0
24	dico che la mia lingua parlò quasi	come	per se stessa mossa, e disse:	- Cap. 19.1
25	Dice di lei Amor: «Cosa mortale	/ come	esser pò sì adorna e sì	- Cap. 19.2
26	lei bieltà si prova./ De li occhi suoi,	come	ch'ella li mova,/ escono spirti	- Cap. 19.2
27	so' adornata». E se non vuoi andar sì	come	vana,/ non restare ove sia	- Cap. 19.2
28	Amor con esso lei;/ raccomandami a lui	come	tu dei./ / Questa canzone,	- Cap. 19.2
29	perdessi l'ardimento; ne la terza dico	come	credo dire di lei, acciò ch'io	- Cap. 19.3
30	io so che tu , aggiungo una stanza quasi	come	ancella de l'altre, ne la quale	- Cap. 19.3
31	e 'l cor gentil sono una cosa,/ sì	come	il saggio in suo dittare pone,/	- Cap. 20.2
32	questa potenza; ne la seconda dico sì	come	questo soggetto e questa	- Cap. 20.3
33	potenza siano prodotti in essere, e	come	l'uno guarda l'altro come	- Cap. 20.3
34	in essere, e come l'uno guarda l'altro	come	forma materia. La seconda	- Cap. 20.3
35	quando dico: <i>Bieltate appare</i> , dico	come	questa potenza si riduce in	- Cap. 20.3
36	potenza si riduce in atto; e prima	come	si riduce in uomo, poi come	- Cap. 20.3
37	e prima come si riduce in uomo, poi	come	si riduce in donna, quivi: <i>E</i>	- Cap. 20.3
38	parole, per le quali io mostrasse	come	per lei si sveglia questo	- Cap. 21.1
39	come per lei si sveglia questo Amore, e	come	non solamente si sveglia là	- Cap. 21.1
40	si ha tre parti: ne la prima dico sì	come	questa donna riduce questa	- Cap. 21.3
41	in tre; che ne la prima parte dico sì	come	virtuosamente fae gentile tutto	- Cap. 21.3
42	là ove non è; ne la seconda dico	come	reduce in atto Amore ne li	- Cap. 21.3

43	salvo che non dico di questo ultimo	come	adopera ne li cuori altrui,	- Cap. 21.3
44	Appresso ciò non molti di passati, sì	come	piacque al glorioso sire lo	- Cap. 22.1
45	se ne va; e nulla sia sì intima amistade	come	da buon padre a buon	- Cap. 22.1
46	grado di bontade, e lo suo padre, sì	come	da molti sì crede e vero è,	- Cap. 22.1
47	ch'è qui piange né più né meno	come	se l'avesse veduta, come noi	- Cap. 22.2
48	più né meno come se l'avesse veduta,	come	noi avemo». Altre dipoi	- Cap. 22.2
49	riprensione, presi tanta matera di dire	come	s'io l'avesse domandate ed	- Cap. 22.2
50	piogliando ciò ch'io udio da loro sì	come	lo mi avessero detto	- Cap. 22.2
51	Qui appresso è l'altro sonetto, sì	come	dinanzi avemo narrato. Se'	- Cap. 22.5
52	tanta debolezza, che me convenia stare	come	coloro li quali non si possono	- Cap. 23.1
53	a la mia debilitata vita; e veggendo	come	leggiero era lo suo durare,	- Cap. 23.1
54	li occhi e cominciai a travagliare sì	come	farnetica persona ed a	- Cap. 23.1
55	con verace voce: «Oì anima bellissima,	come	è beato colui che ti vede!». E	- Cap. 23.1
56	<i>pietosa e di novella etate</i> , ordinata sì	come	manifesta la infrascritta	- Cap. 23.1
57	dico, parlando a infinita persona,	come	io fui levato d'una vana	- Cap. 23.3
58	d'una vana fantasia da certe donne, e	come	promisi loro di dirla; ne la	- Cap. 23.3
59	loro di dirla; ne la seconda dico	come	io dissi a loro. La seconda	- Cap. 23.3
60	quando dico: <i>Mentr'io pensava</i> , dico	come	io dissi loro questa mia	- Cap. 23.3
61	cominciare un tremuoto nel cuore, così	come	se io fosse stato presente a	- Cap. 24.1
62	appresso de l'altra maraviglia;/ e sì	come	la mente mi ridice,/ Amor mi	- Cap. 24.2
63	ha molte parti: la prima delle quali dice	come	io mi senti' svegliare lo	- Cap. 24.3
64	svegliare lo tremore usato nel cuore, e	come	parve che Amore m'apparisse	- Cap. 24.3
65	cuore da lunga parte; la seconda dice	come	me pareva che Amore mi	- Cap. 24.3
66	cuore, e quale mi pareva; la terza dice	come	, poi che questi fue alquanto	- Cap. 24.3
67	potrebbe di ciò, che io dico d'Amore	come	se fosse una cosa per sé, e	- Cap. 25.0
68	solamente sustanzia intelligente, ma sì	come	fosse sustanzia corporale: la	- Cap. 25.0
69	è falsa; ché Amore non è per sé sì	come	sustanzia, ma è uno accidente	- Cap. 25.0
70	in sustanzia. E che io dica di lui	come	se fosse corpo, ancora sì	- Cap. 25.0
71	di lui come se fosse corpo, ancora sì	come	se fosse uomo, appare per tre	- Cap. 25.0
72	addivenisse, e addivegna ancora, sì	come	in Grecia, non volgari ma	- Cap. 25.0
73	E lo primo che cominciò a dire sì	come	poeta volgare, si mosse però	- Cap. 25.0
74	hanno parlato a le cose inanimate, sì	come	se avessero senso e ragione, e	- Cap. 25.0
75	e detto che molti accidenti parlano, sì	come	se fossero sustanzie e uomini;	- Cap. 25.0
76	prosa. Che li poete abbiano così parlato	come	detto è, appare per Virgilio;	- Cap. 25.0
77	parla l'uomo a la scienza medesima sì	come	ad altra persona; e non	- Cap. 25.0
78	<i>virum</i> . Per Ovidio parla Amore, sì	come	se fosse persona umana, ne lo	- Cap. 25.0
79	lo suo saluto; e di questo molti, sì	come	esperti, mi potrebbero	- Cap. 26.1
80	<i>onne salute</i> , lo quale narra di lei	come	la sua vertude adoperava ne	- Cap. 26.3
81	la sua vertude adoperava ne l'altre, sì	come	appare ne la sua divisione.	- Cap. 26.3
82	mirabile pareva; ne la seconda dico sì	come	era graziosa la sua	- Cap. 26.5
83	in loro per altrui; ne la terza dico	come	non solamente ne le donne,	- Cap. 26.5
84	di dire parole, ne le quali io dicesse	come	me pareva essere disposto a la	- Cap. 27.1
85	essere disposto a la sua operazione, e	come	operava in me la sua vertude;	- Cap. 27.1
86	sufficiente la mia lingua a trattare	come	si converrebbe di ciò; la terza	- Cap. 28.0
87	proposito convenirsi. Onde prima dicerò	come	ebbe luogo ne la sua partita,	- Cap. 28.0
88	alcuno, per se medesimo fa nove, sì	come	vedemo manifestamente che	- Cap. 29.0
89	io l'abbia allegato di sopra, quasi	come	entrata de la nuova materia	- Cap. 30.0
90	per che tolta ne fue; appresso dico	come	altri sì piange de la sua	- Cap. 31.2
91	la ci tolse qualità di gelo/ né di calore,	come	l'altre face,/ ma solo fue sua	- Cap. 31.3
92	questi era a cui lo intendea dare quasi	come	per lui fatto, vidi che povero	- Cap. 33.1
93	chiama sua donna costei, e l'altra sì,	come	appare manifestamente. Questa	- Cap. 33.1
94	persone, l'una de le quali si lamenta	come	frate, l'altra come servo.	- Cap. 33.2
95	de le quali si lamenta come frate, l'altra	come	servo. Quantunque volte,	- Cap. 33.2
96	paura forte»./ Ond'io chiamo la Morte,	come	soave e dolce mio riposo;/	- Cap. 33.3
97	più tosto si muovono a lagrimare, quasi	come	di se stessi avendo pietade, io	- Cap. 35.1
98	vista pietosa e d'un colore palido quasi	come	d'amore; onde molte fiate mi	- Cap. 36.1
99	sovente/ occhi gentili o dolorosi pianti,	come	lo vostro, qualora davanti/	-
Cap. 36.2				
100	ne la prima parlo a li occhi miei sì	come	parlava lo mio cuore in me	- Cap. 37.1
101	lagrimar l'altre persone/ de la pietate,	come	voi vedeste./ Ora mi par che	- Cap. 37.2
102	che molte volte ne pensava sì	come	di persona che troppo mi	- Cap. 38.1

103	avea consentito ciò, e io mi ripensava sì	come	da la ragione mosso, e dicea	- Cap. 38.1
104	chiamo anima, cioè la ragione; e dico	come	l'uno dice con l'altro. E che	- Cap. 38.2
105	prima comincio a dire a questa donna	come	lo mio desiderio si volge tutto	- Cap. 38.3
106	volge tutto verso lei; ne la seconda dico	come	l'anima, cioè la ragione, dice	- Cap. 38.3
107	cioè lo nome di quella gentilissima, e	come	si partio da noi. E molte	- Cap. 39.1
108	più paresse pietoso, propuosi di dire	come	se io avesse parlato a loro; e	- Cap. 40.1
109	per lo suo mezzo la città dolente,	/ come	quelle persone che neente/	- Cap. 40.3
110	acciò che spiritualmente va là suso, e sì	come	peregrino lo quale è fuori de	- Cap. 41.2
111	sua patria, vi stae. Ne la quarta dico	come	elli la vede tale, cioè in tale	- Cap. 41.2
112	s'abbia a quelle benedette anime sì	come	l'occhio debole a lo sole: e	- Cap. 41.2

comincia 68

1	cominciai allora questo sonetto, lo quale	comincia	: <i>A ciascun'alma presa</i> . A	- Cap. 3.1
2	che si dee rispondere. La seconda parte	comincia	quivi: <i>Già eran</i> . A questo	- Cap. 3.3
3	e disse allora uno sonetto, lo quale	comincia	: <i>Vedeste, al mio parere,</i>	- Cap. 3.4
4	E allora dissi questo sonetto, che	comincia	: <i>O voi che per la via</i> .	- Cap. 7.1
5	io hoe ciò perduto. La seconda parte	comincia	quivi: <i>Amor, non già</i> .	- Cap. 7.3
6	E dissi allora questi due sonetti, li quali	comincia	lo primo: <i>Piangete, amanti</i> , e	- Cap. 8.1
7	fece a questa donna. La seconda parte	comincia	quivi: <i>Amor sente</i> ; la terza	- Cap. 8.3
8	intendimento sia diffinita. La seconda	comincia	quivi: <i>poi che hai data</i> ; la	- Cap. 8.5
9	di ciò questo sonetto, lo quale	comincia	: <i>Cavalcando</i> . Cavalcando	- Cap. 9.1
10	dico com'elli mi disparve. La seconda	comincia	quivi: <i>Quando mi vide</i> ; la	- Cap. 9.3
11	imposto; e feci poi questa ballata, che	comincia	: <i>Ballata, i' voi</i> . Ballata	- Cap. 12.1
12	Con dolze sono, quando se' con lui,	/ comincia	este parole,/ appresso	- Cap. 12.2
13	braccia de la fortuna. La seconda parte	comincia	quivi: <i>Con dolze sono</i> ; la	- Cap. 12.3
14	e dissine allora questo sonetto, lo quale	comincia	: <i>Tutti li miei penser</i> .	- Cap. 13.1
15	modo di parlare. La seconda parte	comincia	quivi: <i>e hanno in lor</i> ; la	- Cap. 13.3
16	E allora dissi questo sonetto, lo quale	comincia	: <i>Con l'altre donne</i> . Con	- Cap. 14.1
17	di lei; e dissi questo sonetto, lo quale	comincia	: <i>Ciò che m'incontra</i> . Ciò	- Cap. 15.1
18	mi diviene per andare presso di lei; e	comincia	questa parte quivi: <i>e</i>	- Cap. 15.3
19	questa pietà. La seconda parte	comincia	quivi: <i>Lo viso mostra</i> ; la	- Cap. 15.3
20	E però dissi questo sonetto, lo quale	comincia	: <i>Spesse fiate</i> . Spesse	- Cap. 16.1
21	li occhi per guardare,/ nel cor mi si	comincia	uno tremoto,/ che fa de'	- Cap. 16.2
22	onde dico che la seconda parte	comincia	quivi: <i>ch'Amor</i> ; la terza	- Cap. 16.3
23	di sotto ne la sua divisione. La canzone	comincia	: <i>Donne ch'avete</i> . Donne	- Cap. 19.1
24	de le precedenti parole. La seconda	comincia	quivi: <i>Angelo clama</i> ; la	- Cap. 19.3
25	per che dico a loro. La seconda	comincia	quivi: <i>Io dico</i> ; la terza	- Cap. 19.3
26	e allora dissi questo sonetto, lo qual	comincia	: <i>Amore e 'l cor gentil</i> .	- Cap. 20.1
27	potenzia si riduce in atto. La seconda	comincia	quivi: <i>Bieltate appare</i> . La	- Cap. 20.3
28	l'altro come forma materia. La seconda	comincia	quivi: <i>Falli natura</i> . Poscia	- Cap. 20.3
29	E allora dissi questo sonetto, lo quale	comincia	: <i>Ne li occhi porta</i> . Ne	- Cap. 21.1
30	a la precedente parte e a la sequente, e	comincia	quivi: <i>Aiutatemi, donne</i> . La	- Cap. 21.3
31	quivi: <i>Aiutatemi, donne</i> . La terza	comincia	quivi: <i>Ogne dolcezza</i> . La	- Cap. 21.3
32	adopera ne' loro cuori. La seconda	comincia	quivi: <i>ov'ella passa</i> ; la terza	- Cap. 21.3
33	lo mi avessero detto rispondendo. E	comincia	lo primo: <i>Voi che portate</i>	- Cap. 22.2
34	prego che mi dicano di lei. La seconda	comincia	quivi: <i>E se venite</i> . Qui	- Cap. 22.4
35	però le distinguo solamente. La seconda	comincia	quivi: <i>E perché piangi</i> ; la	- Cap. 22.7
36	dico come io dissi a loro. La seconda	comincia	quivi: <i>Mentr'io pensava</i> . La	- Cap. 23.3
37	poi che io lasciai questo farneticare; e	comincia	questa parte quivi: <i>Era la</i>	- Cap. 23.3
38	chiamaro, le ringrazio chiusamente; e	comincia	quivi questa parte: <i>Voi mi</i>	- Cap. 23.3
39	gentile; e dissi questo sonetto, lo quale	comincia	: <i>Io mi senti' svegliar</i> . Io	- Cap. 24.1
40	vidi e udio certe cose. La seconda parte	comincia	quivi: <i>dicendo: Or pensa</i> ; la	- Cap. 24.3
41	La seconda	comincia	quivi: <i>Amor mi disse</i> .	- Cap. 24.3
42	Allora dissi questo sonetto, lo quale	comincia	: <i>Tanto gentile</i> . Tanto	- Cap. 26.1
43	e dissi allora questo altro sonetto, che	comincia	: <i>Vede perfettamente onne</i>	- Cap. 26.3
44	operava in altrui. La seconda parte	comincia	quivi: <i>quelle che vanno</i> ; la	- Cap. 26.5
45	lei, mirabilmente operava. La seconda	comincia	quivi: <i>La vista sua</i> ; e la	- Cap. 26.5
46	cominciai allora una canzone, la quale	comincia	: <i>Sì lungiamente</i> . Sì	- Cap. 27.1
47	e cominciai allora una canzone, la qual	comincia	: <i>Li occhi dolenti per pietà</i>	- Cap. 31.1
48	canzone pietosamente. La seconda parte	comincia	quivi: <i>Ita n'è Beatrice</i> ; la	- Cap. 31.2
49	dico di cui io voglio dire. La seconda	comincia	quivi: <i>E perché me</i>	- Cap. 31.2

50	come altri si piange de la sua partita, e	comincia questa parte quivi: <i>Partissi</i>	- Cap. 31.2
51	dico de la mia condizione. La seconda	comincia quivi: <i>ma ven tristizia e</i>	- Cap. 31.2
52	fatto; e dissi allora questo sonetto, che	comincia : <i>Venite a intender li</i>	- Cap. 32.1
53	la mia misera condizione. La seconda	comincia quivi: <i>li quai disconsolati .</i>	- Cap. 32.1
54	per lui solo fatto l'avea. La canzone	comincia : <i>Quantunque volte , e ha</i>	- Cap. 33.2
55	lamento io, cioè ne l'altra stanza, che	comincia : <i>E' si raccoglie ne li miei .</i>	- Cap. 33.2
56	e dissi allora questo sonetto, lo quale	comincia : <i>Era venuta ; lo quale ha</i>	- Cap. 34.1
57	dico de gli effetti d'Amore. La seconda	comincia quivi: <i>Amor; che ; la terza</i>	- Cap. 34.2
58	parole diverse da gli altri. La seconda	comincia quivi: <i>Ma quei . Per questo</i>	- Cap. 34.2
59	manifesto, sì nullo dividerò. Lo sonetto	comincia : <i>Videro li occhi miei .</i>	- Cap. 35.1
60	a lei, e dissi questo sonetto, lo quale	comincia : <i>Color d'amore ; ed è piano</i>	- Cap. 36.1
61	E dissi questo sonetto, lo quale	comincia : <i>L'amaro lagrimar . Ed hae</i>	- Cap. 37.1
62	manifestando chi è che così parla; e	comincia questa parte quivi: <i>Così</i>	- Cap. 37.1
63	a lei; e dissi questo sonetto, lo quale	comincia : <i>Gentil pensero ; e dico</i>	- Cap. 38.1
64	com'e' le risponde. La seconda parte	comincia quivi: <i>L'anima dice ; la terza</i>	- Cap. 38.3
65	a loro; e dissi questo sonetto, lo quale	comincia : <i>Deh peregrini che pensosi</i>	- Cap. 40.1
66	accompagnato, e con un altro che	comincia : <i>Venite a intender . Lo</i>	- Cap. 41.1
67	Lo sonetto lo quale io feci allora,	comincia : <i>Oltre la spera ; lo quale ha</i>	- Cap. 41.2
68	coloro a cui io parlo. La seconda parte	comincia quivi: <i>intelligenza nova ; la</i>	- Cap. 41.2

cominciai 15

1	si ruppe e fui disvegliato. E mantene	cominciai a pensare, e trovai che	- Cap. 3.1
2	che io aveva nel mio sonno veduto. E	cominciai allora questo sonetto, lo	- Cap. 3.1
3	da molti sospiri. Appresso lo giorno	cominciai di ciò questo sonetto, lo	- Cap. 9.1
4	me alcuna parola; ond'io, assicurandomi,	cominciai a parlare così con esso:	- Cap. 12.1
5	dimandare più che utile ti sia». E però	cominciai allora con lui a ragionare	- Cap. 12.1
6	giunse tanta voluntade di dire, che io	cominciai a pensare lo modo ch'io	- Cap. 19.1
7	cittade, pensando alquanti die,	cominciai una canzone con questo	- Cap. 19.1
8	lo suo durare, ancora che sana fosse, sì	cominciai a piangere fra me stesso	- Cap. 23.1
9	forte smarrimento, che chiusi li occhi e	cominciai a travagliare sì come	- Cap. 23.1
10	è partita di questo secolo». Allora	cominciai a piangere molto	- Cap. 23.1
11	Appresso ciò,	cominciai a pensare uno giorno	- Cap. 27.1
12	ciò narrare in brevitade di sonetto,	cominciai allora una canzone, la	- Cap. 27.1
13	era fatto distruggitore de l'anima mia; e	cominciai allora una canzone, la	- Cap. 31.1
14	etade in quale io prima la vidi. Allora	cominciai a pensare di lei; e	- Cap. 39.1
15	Beatrice. E dico che d'allora innanzi	cominciai a pensare di lei sì con	- Cap. 39.1

cominciamenti 2

1	non di distinguere le parti per li loro	cominciamenti : onde dico che la	- Cap. 16.3
2	<i>Era venuta ; lo quale ha due</i>	cominciamenti , e però lo dividerò	- Cap. 34.1

cominciamento 4

1	letizia, pensando di prenderle per mio	cominciamento ; onde poi, ritornato	- Cap. 19.1
2	die, cominciai una canzone con questo	cominciamento , ordinata nel modo	- Cap. 19.1
3	de la sua condizione, pigliando quello	cominciamento di Geremia profeta	- Cap. 30.0
4	modo si divide secondo l'altro	cominciamento , salvo che ne la	- Cap. 34.2

cominciando 1

1	quali mi diceano: «Tu se' morto». Così	cominciando ad errare la mia	- Cap. 23.1

cominciandomi 1

1	vi diroe quello ch'i' hoe avuto». Allora,	cominciandomi dal principio infino	- Cap. 23.1

cominciare 4

1	quanto a me, sì che non ardia di	cominciare ; e così dimorai alquanti	- Cap. 18.0
2	di con disiderio di dire e con paura di	cominciare .	- Cap. 18.0
3	in alcuna parte, ed io mi sentio	cominciare un tremuoto nel cuore,	- Cap. 24.1
4	se stessi avendo pietade, io senti' allora	cominciare li miei occhi a volere	- Cap. 35.1

cominciario 6

1	che Amore m'avea imposte a dire, mi	cominciario	molti e diversi	- Cap. 13.1
2	de la mia trasfigurazione, si	cominciario	a maravigliare, e	- Cap. 14.1
3	non solamente ella, ma tutte l'altre	cominciario	ad attendere in vista la	- Cap. 18.0
4	venire meno». Allora queste donne	cominciario	a parlare tra loro; e si	- Cap. 18.0
5	mi rivolsi a loro. E quando mi videro,	cominciario	a dire: «Questi pare	- Cap. 23.1
6	di questa donna, che li miei occhi si	cominciario	a dilettere troppo di	- Cap. 37.1

comincio 2

1	Poscia quando dico: <i>Angelo clama</i> ,	comincio	a trattare di questa donna.	- Cap. 19.3
2	sonetto ha tre parti: ne la prima	comincio	a dire a questa donna	- Cap. 38.3

cominciò 8

1	ne la secretissima camera de lo cuore,	cominciò	a tremare sì fortemente,	- Cap. 2.0
2	sensitivi portano le loro percezioni, si	cominciò	a maravigliare molto, e	- Cap. 2.0
3	ove si ministra lo nutrimento nostro,	cominciò	a piangere, e piangendo	- Cap. 2.0
4	la quale fu sì tosto a lui disposata, e	cominciò	a prendere sopra me tanta	- Cap. 2.0
5	Da questa visione innanzi	cominciò	lo mio spirito naturale ad	- Cap. 4.0
6	la mia infermitade, con grande paura	cominciò	a piangere. Onde altre	- Cap. 23.1
7	lingua di sì . E lo primo che	cominciò	a dire sì come poeta	- Cap. 25.0
8	del tempo passato, lo mio cuore	cominciò	dolorosamente a pentere	- Cap. 39.1

compagnia 10

1	ricordandomi che già l'avea veduta fare	compagnia	a quella gentilissima, non	- Cap. 8.1
2	merta salute/ non sperì mai d'aver sua	compagnia	// Questo sonetto si	- Cap. 8.4
3	ella era. E tutto ch'io fosse a la	compagnia	di molti quanto a la vista,	- Cap. 9.1
4	vai, ballata, sì cortesemente,/ che sanza	compagnia	/ dovresti avere in tutte	- Cap. 12.2
5	che vada più sicura, e dico ne la cui	compagnia	si metta, se vuole	- Cap. 12.3
6	lo vero è che adunate quivi erano a la	compagnia	d'una gentile donna che	- Cap. 14.1
7	cittade, convenia che le facessero	compagnia	nel primo sedere a la	- Cap. 14.1
8	stare al servizio de le donne ne la sua	compagnia	. E nel fine del mio	- Cap. 14.1
9	adunate s'erano diletlandosi l'una ne la	compagnia	de l'altra, sapeano bene	- Cap. 18.0
10	dico sì come era graziosa la sua	compagnia	; ne la terza dico di	- Cap. 26.5

compassione 1

1	che quando li miseri veggiono di loro	compassione	altrui, più tosto si	- Cap. 35.1

compiea 1

1	In quello giorno nel quale si	compiea	l'anno che questa donna	- Cap. 34.1

compiere 1

1	tuo colore». E quando io avea veduto	compiere	tutti li dolorosi mestieri	- Cap. 23.1

compiuta 1

1	ancora di questa canzone, e	compiuta	n'avea questa soprascritta	- Cap. 28.0

compiutamente 2

1	me convenia fare tutti li suoi piaceri	compiutamente	. Elli mi comandava	- Cap. 2.0
2	quello ch'elli mi disse, avvegna che non	compiutamente	per tema ch'avea di	- Cap. 9.3

compiuti 1

1	passati tanti die, che appunto erano	compiuti	li nove anni appresso	- Cap. 3.1

compiuto 1

1	cui lo perfetto numero nove volte era	compiuto	in quello centinaio nel	- Cap. 29.0

componendola 1

1	menzione, se non per dire quello che,	componendola	, maravigliosamente	- Cap. 6.0

comprende 2

1	due: ne la prima dico che di lei si	comprende	in cielo; ne la seconda	- Cap. 19.3
2	cielo; ne la seconda dico che di lei si	comprende	in terra, quivi: <i>Madonna</i>	- Cap. 19.3

comprendeano 1

1	li piaceri, che quelli che la miravano	comprendeano	in loro una dolcezza	- Cap. 26.1

comprendere 2

1	sentia, propuosi di fare un sonetto, e di	comprendere	in ello questa orribile	- Cap. 37.1
2	grado che lo mio intelletto no lo puote	comprendere	; con ciò sia cosa che	- Cap. 41.2

comprendesse 1

1	di fare uno sonetto ne lo quale io	comprendesse	la sentenza di questa	- Cap. 39.1

comprendi 1

1	certe parole per rima, ne le quali tu	comprendi	la forza che io tegno	- Cap. 12.1

compreso 1

1	per la vista mia molte persone avessero	compreso	lo secreto del mio cuore,	- Cap. 18.0

compuosi 1

1	donna fue posta da l'altissimo sire, e	compuosi	una pistola sotto forma di	- Cap. 6.0

comune 2

1	e se io pensava di volere cercare una	comune	via di costoro, cioè là ove	- Cap. 13.1
2	li cieli che si muovono, e, secondo	comune	oppinione astrologa, li detti	- Cap. 29.0

comunicato 2

1	che lo mio secreto non era	comunicato	lo giorno altrui per mia	- Cap. 5.0
2	ché certo io temo d'avere a troppi	comunicato	lo suo intendimento pur	- Cap. 19.3

con 84

1	aspetto a chi la guardasse; e pareami	con	tanta letizia, quanto a sé, che	- Cap. 3.1
2	questa donna ne le sue braccia, e	con	essa mi pareva che si ne gisse	- Cap. 3.1
3	famosi trovatori in quello tempo: e	con	ciò fosse cosa che io avesse già	- Cap. 3.1
4	le più persone che di me ragionavano.	Con	questa donna mi celai alquanti	- Cap. 5.0
5	narro là ove Amore m'avea posto,	con	altro intendimento che l'estreme	- Cap. 7.3
6	di ciò che alcuna fiata l'avea veduta	con	la mia donna. E di ciò toccai	- Cap. 8.1
7	sarebbe stata solamente 'Amore',	con	viso vestito d'umiltade. E	- Cap. 11.0
8	assicurandomi, cominciai a parlare così	con	esso: «Segnore de la nobiltade,	- Cap. 12.1
9	«Che è ciò, signore, che mi parli	con	tanta oscuritate?». E quelli mi	- Cap. 12.1
10	utile ti sia». E però cominciai allora	con	lui a ragionare de la salute la	- Cap. 12.1
11	temendo non fosse noiosa. Onde	con	ciò sia cosa che veracemente	- Cap. 12.1
12	Ballata, i' voi che tu ritrovi Amore,/ e	con	lui vade a madonna davante,/ sì	- Cap. 12.2
13	scusa mia, la qual tu cante,/ ragioni poi	con	lei lo mio signore./ Tu vai,	- Cap. 12.2
14	leggeramente ti faria disnore.	/	Con dolze sono, quando se' con	-

Cap. 12.2

15	disnore./ Con dolze sono, quando se'	con	lui,/ comincia este parole,/	- Cap. 12.2
16	Dille: «Madonna, lo suo core è stato	/ con	sì fermata fede,/ che 'n voi	- Cap. 12.2
17	de la mia nota soave/ reman tu qui	con	lei,/ e del tuo servo ciò che	- Cap. 12.2
18	La seconda parte comincia quivi:	Con	<i>dolze sono</i> ; la terza quivi:	- Cap. 12.3
19	sia ne le più cose altro che dolce,	con	ciò sia cosa che li nomi	- Cap. 13.1
20	mi trovo in amorosa erranza!/ E se	con	tutti voi fare accordanza,/	- Cap. 13.2
21	e ragionando si gabbavano di me	con	questa gentilissima; onde lo	- Cap. 14.1
22	dissi questo sonetto, lo quale comincia:	Con	<i>l'altre donne</i> . Con l'altre	- Cap. 14.1
23	comincia: <i>Con l'altre donne</i> .	Con	l'altre donne mia vista	- Cap. 14.2
24	la sentenza de la cosa divisa; onde	con	ciò sia cosa che per la sua	- Cap. 14.3
25		Con	ciò sia cosa che per la vista	- Cap. 18.0
26	che la mia gentilissima donna non era	con	esse, rassicurandomi le salutai,	- Cap. 18.0
27	la tua condizione, avrestù operate	con	altro intendimento». Onde io,	- Cap. 18.0
28	cominciare; e così dimorai alquanti di	con	disiderio di dire e con paura di	- Cap. 18.0

29	alquanti di con disiderio di dire e	con	paura di cominciare.	- Cap. 18.0
30	Queste parole io ripuosi ne la mente	con	grande letizia, pensando di	- Cap. 19.1
31	alquanti die, cominciai una canzone	con	questo cominciamento, ordinata	- Cap. 19.1
32	ch'avete intelletto d'amore,/ i' vo'	con	voi de la mia donna dire,/ non	- Cap. 19.2
33	donne e donzelle amorose,	con	vui,/ ché non è cosa da	- Cap. 19.2
34	qual vuol gentil donna parere/ vada	con	lei, che quando va per via,/	- Cap. 19.2
35	ingegnati, se puoi, d'esser palese/ solo	con	donne o con omo cortese,/ che	- Cap. 19.2
36	puoi, d'esser palese/ solo con donne o	con	omo cortese,/ che ti merranno	- Cap. 19.2
37	Tu troverai Amor	con	esso lei;/ raccomandami a lui	- Cap. 19.2
38	fue alquanto divulgata tra le genti,	con	ciò fosse cosa che alcuno amico	- Cap. 20.1
39	eternale se ne gio veracemente. Onde	con	ciò sia cosa che cotale partire	- Cap. 22.1
40	fue amarissimamente piena di dolore. E	con	ciò sia cosa che, secondo	- Cap. 22.1
41	l'usanza de la sopradetta cittade, donne	con	donne e uomini con uomini	- Cap. 22.1
42	cittade, donne con donne e uomini	con	uomini s'adunino a cotale	- Cap. 22.1
43	la mia faccia, onde io mi ricopia	con	porre le mani spesso a li miei	- Cap. 22.1
44	Voi che portate la sembianza umile	/ con	li occhi bassi, mostrando	- Cap. 22.3
45	piangea ne la imaginazione, ma piangea	con	li occhi, bagnandoli di vere	- Cap. 23.1
46	donne la covrissero, cioè la sua testa,	con	uno bianco velo; e pareami che	- Cap. 23.1
47	che piangendo incominciai a dire	con	verace voce: «Oì anima	- Cap. 23.1
48	ti vedi!». E dicendo io queste parole	con	doloroso singulto di pianto, e	- Cap. 23.1
49	per lo dolore de la mia infermitade,	con	grande paura cominciò a	- Cap. 23.1
50	occhi, e vidi che io era ingannato. E	con	tutto che io chiamasse questo	- Cap. 23.1
51	e ascoltando le parole vane,/ si mosse	con	paura a pianger forte./ E altre	- Cap. 23.2
52	io solo intesi il nome nel mio core;/ e	con	tutta la vista vergognosa/ ch'era	- Cap. 23.2
53	queste parole, che lo cuore mi disse	con	la lingua d'Amore, io vidi	- Cap. 24.1
54	lui. Dico che lo vidi venire; onde,	con	ciò sia cosa che venire dica	- Cap. 25.0
55	rimano sopra altra matera che amorosa,	con	ciò sia cosa che cotale modo di	- Cap. 25.0
56	trovato per dire d'amore. Onde,	con	ciò sia cosa che a li poete sia	- Cap. 25.0
57	ma non senza ragione alcuna, ma	con	ragione la quale poi sia	- Cap. 25.0
58	tra le donne vede;/ quelle che vanno	con	lei son tenute/ di bella grazia a	- Cap. 26.4
59	lei, questa potrebbe essere una ragione:	con	ciò sia cosa che, secondo	- Cap. 29.0
60	di scrivere altro che per volgare; onde,	con	ciò sia cosa che le parole che	- Cap. 30.0
61	mia tristizia, pensai di volere disfogarla	con	alquante parole dolorose; e	- Cap. 31.1
62	a quali donne se ne vada, e steasi	con	loro. Li occhi dolenti per	- Cap. 31.2
63	che vivia,/ donne gentili, volentier	con	vui,/ non voi parlare altrui,/ se	- Cap. 31.3
64	reame ove li angeli hanno pace,/ e sta	con	loro, e voi, donne, ha lassate:	- Cap. 31.3
65	luce de la sua umilitate/ passò li cieli	con	tanta vertute,/ che fè	- Cap. 31.3
66	di tristizia,/ vatten disconsolata a star	con	elle./	- Cap. 31.3
67	questi fue tanto distretto di sanguinitade	con	questa gloriosa, che nullo più	- Cap. 32.1
68	mio riposo;/ e dico «Vieni a me»	con	tanto amore,/ che sono astioso	- Cap. 33.3
69	Piangendo uscivan for de lo mio petto	/ con	una voce che sovente mena/	- Cap. 34.4
70	li occhi tristi./ Ma quei che n'uscian for	con	maggior pena,/ venian dicendo:	- Cap. 34.4
71	Poi per alquanto tempo,	con	ciò fosse cosa che io fosse in	- Cap. 35.1
72	passato tempo, molto stava pensoso, e	con	dolorosi pensamenti, tanto che	- Cap. 35.1
73	tutta la pietà pareva in lei accolta. Onde,	con	ciò sia cosa che quando li	- Cap. 35.1
74	medesimo: «E' non puote essere che	con	quella pietosa donna non sia	- Cap. 35.1
75	mi giunse ne lo cor paura/ di dimostrar	con	li occhi mia viltate./ E tolsimi	- Cap. 35.2
76	dicea poscia ne l'anima trista:/ «Ben è	con	quella donna quello Amore/ lo	- Cap. 35.2
77	cioè la ragione; e dico come l'uno dice	con	l'altro. E che degno sia di	- Cap. 38.2
78	ch'altro penser non lascia star	con	nui?») Ei le risponde: «Oì	- Cap. 38.4
79	parve vedere questa gloriosa Beatrice	con	quelle vestimenta sanguigne co	- Cap. 39.1
80	innanzi cominciai a pensare di lei sì	con	tutto lo vergognoso cuore, che	- Cap. 39.1
81	cosa nuova, la quale io mandasse a loro	con	esse, acciò che più	- Cap. 41.1
82	lo precedente sonetto accompagnato, e	con	un altro che comincia: <i>Venite a</i>	- Cap. 41.1
83	mio intelletto no lo puote comprendere;	con	ciò sia cosa che lo nostro	- Cap. 41.2
84	fare intendere; ma puotesi passare	con	questa divisa, e però non	- Cap. 41.2

conceduta 1

1	con ciò sia cosa che a li poete sia	conceduta	maggior licenza di	- Cap. 25.0

conceduto 2

1	se alcuna figura o colore rettorico è	conceduto a li poete, conceduto è a	- Cap. 25.0
2	colore rettorico è conceduto a li poete,	conceduto è a li rimatori. Dunque,	- Cap. 25.0

conchiudesse 2

1	cagione di dire, ne le quali parole io	conchiudesse tutto ciò che inteso	- Cap. 22.2
2	ne lo quale io parlasse a lei, e	conchiudesse in esso tutto ciò che	- Cap. 35.1

condizione 11

1	picciolo tempo poi di sì fraile e debole	condizione , che a molti amici pesava	- Cap. 4.0
2	dicea: «Se questa donna sapesse la mia	condizione , io non credo che così	- Cap. 14.1
3	che tu n'hai dette in notificando la tua	condizione , avrestù operate con	- Cap. 18.0
4	è dinanzi che io fossi tornato in verace	condizione ; ne la seconda dico	- Cap. 23.3
5	fosse lo mio cuore, per la sua nuova	condizione . E poco dopo queste	- Cap. 24.1
6	principi de la terra alquanto de la sua	condizione , pigliando quello	- Cap. 30.0
7	la piange; ne la terza dico de la mia	condizione . La seconda comincia	- Cap. 31.2
8	ne la seconda narro de la mia misera	condizione . La seconda comincia	- Cap. 32.1
9	piangere chi vede la vostra dolorosa	condizione , e ora pare che vogliate	- Cap. 37.1
10	e di comprendere in ello questa orribile	condizione . E dissi questo sonetto,	- Cap. 37.1
11	la vista di quella donna in sì nuova	condizione , che molte volte ne	- Cap. 38.1

condotto 2

1	erano adunate; a la qual parte io fui	condotto per amica persona,	- Cap. 14.1
2	suo amico a l'estremitade de la vita	condotto avea, dissi a lui: «Perché	- Cap. 14.1

condusse 2

1	nove di amarissima pena; la quale mi	condusse a tanta debolezza, che me	- Cap. 23.1
2	che giace -./ Lo imaginar fallace/ mi	condusse a veder madonna morta;/	- Cap. 23.2

conforta 3

1	allora mi vide,/ se l'alma sbigottita non	conforta ./ sol dimostrando che di	- Cap. 15.2
2	triste andare/ (e fa peccato chi mai ne	conforta)/ che nel suo pianto	- Cap. 22.6
3	morta?»; e mentre ch'io la chiamo, me	conforta ./ Pianger di doglia e	- Cap. 31.3

confortai 1

1	e terminava ne li occhi miei. Allora mi	confortai molto, assicurandomi che lo	- Cap. 5.0

confortarlo 1

1	e a dire tra loro: «Procuriamo di	confortarlo »; onde molte parole mi	- Cap. 23.1

confortarmi 1

1	onde molte parole mi diceano da	confortarmi , e talora mi	- Cap. 23.1

confortato 1

1	tu non hai valore?/ E quando un poco	confortato fui,/ io dissi: «Donne,	- Cap. 23.2

conforto 1

1	di me, acciò che mi sarebbe alcuno	conforto ; ne l'ultima dico perché	- Cap. 15.3

confortola 1

1	la prima dico a lei ov'ella vada, e	confortola però che vada più sicura,	- Cap. 12.3

congiunta 1

1	era meco di propinquissima sanguinitade	congiunta , elle si trassero verso me	- Cap. 23.1

conobbi 2

1	io riguardando molto intentivamente,	conobbi ch'era la donna de la salute,	- Cap. 3.1
2	E nominollami per nome, sì che io la	conobbi bene. «Ma tuttavia, di	- Cap. 9.1

conoscemo 1

<i>l</i>	de li loro amici lontani, li quali noi non	conoscemo ». Poi dicea fra me	- <i>Cap. 40.1</i>
	conoscerà <i>l</i>		
<i>l</i>	ella la tua volontade, la quale sentendo,	conoscerà le parole de li ingannati.	- <i>Cap. 12.1</i>
	conoscere <i>l</i>		
<i>l</i>	nel luogo loro. E chi avesse voluto	conoscere Amore, fare lo potea	- <i>Cap. 11.0</i>
	conoscesse <i>l</i>		
<i>l</i>	nostra». Allora mi pareva che io lo	conoscesse , però che mi chiamava	- <i>Cap. 12.1</i>
	conoscia <i>l</i>		
<i>l</i>	lungi Amore/ allegro sì, che appena il	conoscia ,/ dicendo: «Or pensa pur	- <i>Cap. 24.2</i>
	conosciuto <i>2</i>		
<i>l</i>	con ciò sia cosa che veracemente sia	conosciuto per lei alquanto lo tuo	- <i>Cap. 12.1</i>
<i>2</i>	io, essendo alquanto riconfortato, e	conosciuto lo fallace imaginare,	- <i>Cap. 23.1</i>
	consentir <i>l</i>		
<i>l</i>	ragiona d'amor sì dolcemente,/ che face	consentir lo core in lui./ L'anima	- <i>Cap. 38.4</i>
	consentito <i>l</i>		
<i>l</i>	nel suo ragionare. E quando io avea	consentito ciò, e io mi ripensava sì	- <i>Cap. 38.1</i>
	consentiva <i>l</i>		
<i>l</i>	più amorosamente, tanto che lo cuore	consentiva in lui, cioè nel suo	- <i>Cap. 38.1</i>
	consequentia <i>l</i>		
<i>l</i>	cose, sì come è scritto: «Nomina sunt	consequentia rerum». Lo quarto era	- <i>Cap. 13.1</i>
	considerare <i>2</i>		
<i>l</i>	del suo fedele. E se anche vogli	considerare lo primo nome suo,	- <i>Cap. 24.1</i>
<i>2</i>	parole: «E chi volesse sottilmente	considerare , quella Beatrice	- <i>Cap. 24.1</i>
	consigliato <i>l</i>		
<i>l</i>	che ne la prima dico quello che Amore,	consigliato da la ragione, mi dice	- <i>Cap. 15.3</i>
	consiglio <i>3</i>		
<i>l</i>	che Amore mi reggesse senza lo fedele	consiglio de la ragione in quelle cose	- <i>Cap. 2.0</i>
<i>2</i>	la ragione in quelle cose là ove cotale	consiglio fosse utile a udire. E però	- <i>Cap. 2.0</i>
<i>3</i>	lo quale mi comandava secondo lo	consiglio de la ragione, rispondea	- <i>Cap. 4.0</i>
	consolar <i>2</i>		
<i>l</i>	e di morir di pianto,/ e d'onne	consolar l'anima spoglia/ chi vede	- <i>Cap. 31.3</i>
<i>2</i>	cor: «Chi è costui,/ che vene a	consolar la nostra mente,/ ed è la	- <i>Cap. 38.4</i>
	consolare <i>l</i>		
<i>l</i>	è questo, che in così vile modo vuole	consolare me e non mi lascia quasi	- <i>Cap. 38.1</i>
	consoliam <i>l</i>		
<i>l</i>	facea ragionar di morte altrui:/ «Deh,	consoliam costui»/ pregava l'una	- <i>Cap. 23.2</i>
	consuetudine <i>l</i>		
<i>l</i>	lei alquanto lo tuo secreto per lunga	consuetudine , voglio che tu dichi	- <i>Cap. 12.1</i>
	consuman <i>l</i>		
<i>l</i>	sì lor volontate,/ che de la voglia si	consuman tutti;/ ma lagrimar	- <i>Cap. 36.2</i>

consumato 1			
1	ché 'l cor te chiede -./ Poi mi partia,	consumato ogne duolo;/ e quand'io	- Cap. 23.2
contar 1			
1	avante che sdonnei,/ che le saprà	contar mia ragion bona:/ «Per	- Cap. 12.2
continuamente 2			
1	lo quale poco si partia da me, anzi	continuamente mi riprende, ed era	- Cap. 15.1
2	una dolorosa infermitade, onde io	continuamente sofferirsi per nove dì	- Cap. 23.1
continuare 1			
1	e spesso avvenia che per lo lungo	continuare del pianto, dintorno loro	- Cap. 39.1
continuatamente 1			
1	E avvegna che la sua imagine, la quale	continuatamente meco stava, fosse	- Cap. 2.0
contra 7			
1	<i>ballata</i> . Potrebbe già l'uomo opporre	contra me e dicere che non sapesse	- Cap. 12.4
2	lo saveste, non poria Pietate/ tener più	contra me l'usata prova,/ ché	- Cap. 14.2
3	e distrugge ne la mia memoria ciò che	contra lui si potesse levare; e però	- Cap. 15.1
4	d'intendere li versi latini. E questo è	contra coloro che rimano sopra	- Cap. 25.0
5	sonetto io fo la parte del cuore	contra quella de li occhi, e ciò	- Cap. 38.2
6		Contra questo avversario de la	- Cap. 39.1
7	s'avea lasciato possedere alquanti die	contra la costanzia de la ragione: e	- Cap. 39.1
contraria 1			
1	e però questa gentilissima, la quale è	contraria di tutte le noie, non degnò	- Cap. 12.1
contrario 2			
1	contra quella de li occhi, e ciò pare	contrario di quello che io dico nel	- Cap. 38.2
2	onde appare che l'uno detto non è	contrario a l'altro. Questo sonetto	- Cap. 38.2
convene 3			
1	matera, e se la voglio pigliare da tutti,	convene che io chiami la mia	- Cap. 13.3
2	Color di perle ha quasi, in forma quale	/ convene a donna aver, non for	- Cap. 19.2
3	dicea fra me medesimo: «Di necessitate	convene che la gentilissima Beatrice	- Cap. 23.1
convenemi 2			
1	E se con tutti voi fare accordanza,	/ convenemi chiamar la mia	- Cap. 13.2
2	a poco a poco a la morte mi mena,	/ convenemi parlar traendo guai./	- Cap. 31.3
convenesì 2			
1	E s'io di grazia ti voi far mendica,	/ convenesì ch'eo dica/ lo tuo fallar	- Cap. 8.4
2	numero pare che avesse molto luogo,	convenesì di dire quindi alcuna	- Cap. 28.0
convenevole 1			
1	che fosse l'uno e l'altro, non è	convenevole a me trattare di ciò,	- Cap. 28.0
convenia 6			
1	guisa che a la sua giovanissima etade si	convenia . In quello punto dico	- Cap. 2.0
2	che li dava la mia imaginazione, che me	convenia fare tutti li suoi piaceri	- Cap. 2.0
3	l'usanza de la sopradetta cittade,	convenia che le facessero compagnia	- Cap. 14.1
4	e pensai che parlare di lei non si	convenia che io facesse, se io non	- Cap. 19.1
5	mi condusse a tanta debolezza, che me	convenia stare come coloro li quali	- Cap. 23.1
6	e vidi lungo me uomini a li quali si	convenia di fare onore. E'	- Cap. 34.1
convenirsi 1			
1	alcuna cosa, acciò che pare al proposito	convenirsi . Onde prima dicerò come	- Cap. 28.0

convenisse 2

1	potesse mirare lei, che nel principio nol	convenisse	sospirare. Queste e più	- Cap. 26.1
2	che per lei parlavano, mi parve che si	convenisse	di parlare a lei; e dissi	- Cap. 38.1

convenne 3

1	tanto tempo celata la mia volontade,	convenne	che si partisse de la	- Cap. 7.1
2	die avvenne cosa per la quale me	convenne	partire de la sopradetta	- Cap. 9.1
3	sempre poi tacesse di dire a lei, a me	convenne	ripigliare materia nuova e	- Cap. 17.0

converrà 2

1	che tu hai mostrato a questa e che ti	converrà	mostrare ad altri». E dette	- Cap. 9.1
2	sospirando dicea nel pensiero:/ - Ben	converrà	che la mia donna mora -./	- Cap. 23.2

converrebbe 3

1	lo intendimento di questa canzone, si	converrebbe	usare di più minute	- Cap. 19.3
2	la mia lingua a trattare come si	converrebbe	di ciò; la terza si è	- Cap. 28.0
3	di ciò, per quello che, trattando,	converrebbe	essere me laudatore di	- Cap. 28.0

convertia 1

1	ciò poco dimorava che la sua letizia si	convertia	in amarissimo pianto; e	- Cap. 3.1

conviene 2

1	porta, tanto più gravi e dolorosi punti li	conviene	passare. L'altro era questo:	- Cap. 13.1
2	ché certo lo fine di cotale amore	conviene	che sia novissimo». E poi	- Cap. 18.0

cor 24

1	che mi dicesse queste parole: «Vide	cor	tuum». E quando elli era stato	- Cap. 3.1
2	gravoso,/ poi che hai data materia al	cor	doglioso/ ond'io vado pensoso,/	- Cap. 8.4
3	vegno di lontana parte,/ ov'era lo tuo	cor	per mio volere;/ e recolo a servir	- Cap. 9.2
4	e se io levo li occhi per guardare,/ nel	cor	mi si comincia uno tremoto,/	- Cap. 16.2
5	lei, che quando va per via,/ gitta nei	cor	villani Amore un gelo,/ per che	- Cap. 19.2
6	che allor la guati,/ e passan sì che 'l	cor	ciascun ritrova:/ voi le vedete	- Cap. 19.2
7	sonetto, lo qual comincia: <i>Amore e 'l</i>	cor gentil	. Amore e 'l cor gentil	- Cap. 20.1
8	<i>e 'l cor gentil</i> . Amore e 'l	cor	gentil sono una cosa,/ sì come	- Cap. 20.2
9	quand'è amorosa,/ Amor per sire e 'l	cor	per sua magione,/ dentro la	- Cap. 20.2
10	e veggiovì tornar sì sfigurate,/ che 'l	cor	mi triema di vederne tanto./ /	- Cap. 22.3
11	io ti somiglio in fede./ Vieni, ché 'l	cor	te chiede -./ Poi mi partia,	- Cap. 23.2
12	e pareami che lietamente mi dicesse nel	cor	mio: «Pensa di benedicere lo di	- Cap. 24.1
13	vui,/ non voi parlare altrui,/ se non a	cor	gentil che in donna sia;/ e	- Cap. 31.3
14	no i puote spirito benegno./ Non è di	cor	villan sì alto ingegno,/ che	- Cap. 31.3
15	grave/ mi reca quella che m'ha 'l	cor	diviso:/ e spesse fiate pensando	- Cap. 31.3
16	Venite a intender li sospiri miei,/ oi	cor	gentili, ché pietà 'l disia:/ li	- Cap. 32.2
17	sì la donna mia,/ che sfogasser lo	cor	, piangendo lei./ Voi udirete lor	- Cap. 32.2
18	vo sì dolente,/ tanto dolore intorno 'l	cor	m'assembra/ la dolorosa	- Cap. 33.3
19	mia vita oscura,/ sì che mi giunse ne lo	cor	paura/ di dimostrar con li occhi	- Cap. 35.2
20	a la mente,/ ch'io temo forte non lo	cor	sì schianti./ Eo non posso tener	- Cap. 36.2
21	lo core in lui./ L'anima dice al	cor	: «Chi è costui,/ che vene a	- Cap. 38.4
22	e li sospir ch'eo gitto,/ diventan ne lo	cor	sì angosciosi,/ ch'Amor vi	- Cap. 39.3
23	voi restaste per volerlo audire,/ certo lo	cor	de' sospiri mi dice/ che	- Cap. 40.3
24	io no lo intendo, sì parla sottile/ al	cor	dolente, che lo fa parlare./ So	- Cap. 41.3

coralmente 1

1	par d'altra gente./ E perché piangi tu sì	coralmente	,/ che fai di te pietà	- Cap. 22.6

core 29

1	<i>presa</i> . A ciascun'alma presa e gentil	core	/ nel cui cospetto ven lo dir	- Cap. 3.2
2	mi sembrava Amor tenendo/ meo	core	in mano, e ne le braccia avea/	- Cap. 3.2
3	dormendo./ Poi la svegliava, e d'esto	core	ardendo/ lei paventosa	- Cap. 3.2
4	qual dignitate/ così leggiadro questi lo	core	have?») Or ho perduta tutta	- Cap. 7.2
5	fuor mostro allegrezza,/ e dentro da lo	core	struggo e ploro./ / Questo	- Cap. 7.2

6	fore,/ perché villana Morte in gentil	core / ha miso il suo crudele	- Cap. 8.2
7	pensatel voi, da che non mutò 'l	core »./ Dille: «Madonna, lo suo	- Cap. 12.2
8	'l core»./ Dille: «Madonna, lo suo	core è stato/ con sì fermata fede,/	- Cap. 12.2
9	pietate,/ tremando di paura che è nel	core ./ Ond'io non so da qual	- Cap. 13.2
10	t'è noia»./ Lo viso mostra lo color del	core ./ che, tramortendo, ovunque pò	- Cap. 15.2
11	che piace a gli occhi sì, che dentro al	core / nasce un disio de la cosa	- Cap. 20.2
12	lei si gira,/ e cui saluta fa tremar lo	core ./ sì che, bassando il viso, tutto	- Cap. 21.2
13	dolcezza, ogne pensiero umile/ nasce nel	core a chi parlar la sente,/ ond'è	- Cap. 21.2
14	Ditelmi, donne, che 'l mi dice il	core ./ perch'io vi veggio andar	- Cap. 22.3
15	ch'io solo intesi il nome nel mio	core ./ e con tutta la vista	- Cap. 23.2
16	com'è leggiere,/ piansemi Amor nel	core , ove dimora;/ per che l'anima	- Cap. 23.2
17	Io mi senti' svegliar dentro a lo	core / un spirito amoroso che	- Cap. 24.2
18	che dà per li occhi una dolcezza al	core ./ che 'ntender no la può chi	- Cap. 26.2
19	forte in pria,/ così mi sta soave ora nel	core ./ Però quando mi tolle sì 'l	- Cap. 27.2
20	comincia: <i>Li occhi dolenti per pietà del</i>	core . E acciò che questa canzone	- Cap. 31.1
21	loro. Li occhi dolenti per pietà del	core / hanno di lagrimar sofferta	- Cap. 31.3
22	Chi no la piange, quando ne ragiona,	/ core ha di pietra sì malvagio e	- Cap. 31.3
23	e sospirar d'angoscia/ mi strugge 'l	core ovunque sol mi trovo,/ sì che	- Cap. 31.3
24	la sentia,/ s'era svegliato nel destrutto	core ./ e diceva a' sospiri: «Andate	- Cap. 34.4
25	sentendo/ che si movean le lagrime dal	core ./ ch'era sommosso da la vostra	- Cap. 35.2
26	ch'è morta, obliare»./ Così dice 'l meo	core , e poi sospira./	- Cap. 37.2
27	sì dolcemente,/ che face consentir lo	core in lui./ L'anima dice al cor: «	- Cap. 38.4
28	che nascon de' penser che son nel	core ./ li occhi son vinti, e non	- Cap. 39.3
29	gira/ passa 'l sospiro ch'esce del mio	core ./ intelligenza nova, che	- Cap. 41.3

corona /

1	piangon sì, ch'Amore/ li 'ncherchia di	corona di martiri./ Questi pensieri, e	- Cap. 39.3

coronata /

1	testimoniare a chi non lo credesse. Ella	coronata e vestita d'umiltade	- Cap. 26.1

corpo 8

1	in questa sopradetta cittade; lo cui	corpo io vidi giacere senza l'anima in	- Cap. 8.1
2	di dolcezza divenia tale, che lo mio	corpo , lo quale era tutto allora	- Cap. 11.0
3	di subito per tutte le parti del mio	corpo . Allora dico che poggiai la	- Cap. 14.1
4	da la parte de la nobiltade del suo	corpo , narrando alquanto de le sue	- Cap. 19.3
5	questo mi pareva andare per vedere lo	corpo ne lo quale era stata quella	- Cap. 23.1
6	E che io dica di lui come se fosse	corpo , ancora sì come se fosse	- Cap. 25.0
7	sé, secondo lo Filosofo, sia solamente	corpo , appare che io ponga Amore	- Cap. 25.0
8	appare che io ponga Amore essere	corpo . Dico anche di lui che ridea,	- Cap. 25.0

corpora /

1	tutti li dolorosi mestieri che a le	corpora de li morti s'usano di fare,	- Cap. 23.1

corporale /

1	intelligente, ma sì come fosse sustanzia	corporale : la quale cosa, secondo la	- Cap. 25.0

correano /

1	che quando passava per via, le persone	correano per vedere lei; onde	- Cap. 26.1

corrente /

1	che si volgessero ad uno fiume bello e	corrente e chiarissimo, lo quale sen	- Cap. 9.1

cortese /

1	palese/ solo con donne o con omo	cortese ./ che ti merranno là per via	- Cap. 19.2

cortesemente /

1	lo mio segnore./ Tu vai, ballata, sì	cortesemente ./ che senza	- Cap. 12.2

cortesia 5

1 molto pauroso, e per la sua ineffabile
2 si notrica./ Dal secolo hai partita
3 gente ne ragionava oltre li termini de la
4 misericordia a la donna de la
5 E poi piaccia a colui che è sire de la

cortesia , la quale è oggi meritata nel
cortesia / e ciò ch'è in donna da
cortesia ; onde molte fiate mi
cortesia , e dicendo «Amore, aiuta lo
cortesia , che la mia anima se ne

- Cap. 3.1
- Cap. 8.4
- Cap. 10.0
- Cap. 12.1
- Cap. 42.0

cortesissima /

1 camera, e puosimi a pensare di questa

cortesissima . E pensando di lei, mi

- Cap. 3.1

cosa 50

1 tanta letizia, quanto a sé, che mirabile
2 mani mi pareva che questi tenesse una
3 ingegno, che le faceva mangiare questa
4 in quello tempo: e con ciò fosse
5 e però le lascerò tutte, salvo che alcuna
6 la mia donna. E di ciò toccai alcuna
7 di questa donna alquanti die avvenne
8 parole ch'io t'ho ragionate se alcuna
9 e chi allora m'avesse domandato di
10 reggimento, molte volte si movea come
11 non fosse noiosa. Onde con ciò sia
12 le più cose altro che dolce, con ciò sia
13 fa se non per aprire la sentenza de la
14 de la cosa divisa; onde con ciò sia
15 Con ciò sia
16 donzelle amoroze, con vui./ ché non è
17 di starla a vedere/ diverria nobil
18 l'ha parlato./ Dice di lei Amor: «
19 stesso giura/ che Dio ne 'ntenda di far
20 divulgata tra le genti, con ciò fosse
21 Amore e 'l cor gentil sono una
22 dentro al core/ nasce un disio de la
23 ne gio veracemente. Onde con ciò sia
24 piena di dolore. E con ciò sia
25 però che mi pareva che fosse amorosa
26 assai dolce ti tegno;/ tu dei omai esser
27 che io dico d'Amore come se fosse una
28 come fosse sustanzia corporale: la quale
29 che lo vidi venire; onde, con ciò sia
30 ch'io ponga lui essere uomo. A cotale
31 altra materia che amorosa, con ciò sia
32 per dire d'amore. Onde, con ciò sia
33 Per questo medesimo poeta parla la
34 *Dardanide duri* . Per Lucano parla la
35 Per Lucano parla la cosa animata a la
36 d'umiltà vestuta;/ e par che sia una
37 amore e di fede./ La vista sua fa onne
38 m'avvene ovunque ella mi vede,/ e sì è
39 me laudatore di me medesimo, la quale
40 luogo, convenesi di dire quindi alcuna
41 essere una ragione: con ciò sia
42 altro che per volgare; onde, con ciò sia
43 vita noiosa/ non era degna di sì gentil
44 mi pregoe ch'io li dovessi dire alcuna
45 Poi per alquanto tempo, con ciò fosse
46 pareva in lei accolta. Onde, con ciò sia
47 labbia dolente;/ sì che per voi mi ven
48 peregrini che pensosi andate,/ forse di
49 propuosi di mandare loro e di fare una
50 no lo puote comprendere; con ciò sia

cosa era; e ne le sue parole dicea
cosa la quale ardesse tutta, e
cosa che in mano li ardea, la quale
cosa che io avessi già veduto per me
cosa ne scriverò che pare che sia
cosa ne l'ultima parte de le parole
cosa per la quale me convenne
cosa ne dicessi, dille nel modo che
cosa alcuna, la mia risponsione
cosa grave inanimata. Sì che appare
cosa che veracemente sia conosciuto
cosa che li nomi seguitino le
cosa divisa; onde con ciò sia cosa
cosa che per la sua ragionata
cosa che per la vista mia molte
cosa da parlarne altrui./ Angelo
cosa , o si morria./ E quando trova
Cosa mortale/ come esser pò sì
cosa nova./ Color di perle ha quasi,
cosa che alcuno amico l'udisse,
cosa ,/ sì come il saggio in suo
cosa piacente;/ e tanto dura talora
cosa che cotale partire sia doloroso
cosa che, secondo l'usanza de la
cosa da udire; e però ne dissi
cosa gentile,/ poi che tu se' ne la
cosa per sé, e non solamente
cosa , secondo la veritate, è falsa;
cosa che venire dica moto locale, e
cosa dichiarare, secondo che è
cosa che cotale modo di parlare
cosa che a li poete sia conceduta
cosa che non è animata a le cose
cosa animata a la cosa inanimata,
cosa inanimata, quivi: *Multum*,
cosa venuta/ da cielo in terra a
cosa umile;/ e non fa sola sé parer
cosa umil, che nol si crede./
cosa è al postutto biasimevole a chi
cosa , acciò che pare al proposito
cosa che, secondo Tolomeo e
cosa che le parole che seguitano a
cosa ./ Partissi de la sua bella
cosa per una donna che s'era
cosa che io fosse in parte ne la
cosa che quando li miseri veggiono
cosa a la mente,/ ch'io temo forte
cosa che non v'è presente,/ venite
cosa nuova, la quale io mandasse a
cosa che lo nostro intelletto s'abbia

- Cap. 3.1
- Cap. 3.1
- Cap. 3.1
- Cap. 3.1
- Cap. 5.0
- Cap. 8.1
- Cap. 9.1
- Cap. 9.1
- Cap. 11.0
- Cap. 11.0
- Cap. 12.1
- Cap. 13.1
- Cap. 14.3
- Cap. 14.3
- Cap. 18.0
- Cap. 19.2
- Cap. 19.2
- Cap. 19.2
- Cap. 20.1
- Cap. 20.2
- Cap. 20.2
- Cap. 22.1
- Cap. 22.1
- Cap. 23.1
- Cap. 23.2
- Cap. 25.0
- Cap. 25.0
- Cap. 25.0
- Cap. 25.0
- Cap. 25.0
- Cap. 25.0
- Cap. 25.0
- Cap. 25.0
- Cap. 25.0
- Cap. 25.0
- Cap. 26.2
- Cap. 26.4
- Cap. 27.2
- Cap. 28.0
- Cap. 28.0
- Cap. 29.0
- Cap. 30.0
- Cap. 31.3
- Cap. 32.1
- Cap. 35.1
- Cap. 35.1
- Cap. 36.2
- Cap. 40.3
- Cap. 41.1
- Cap. 41.2

cose 27

1	fedele consiglio de la ragione in quelle	cose	là ove cotale consiglio fosse	- Cap. 2.0
2	mi partirò da esse; e trapassando molte	cose	le quali si potrebbero trarre de	- Cap. 2.0
3	era; e ne le sue parole dicea molte	cose	le quali io non intendea se non	- Cap. 3.1
4	del suo fedele da tutte le vili	cose	L'altro era questo: non buona	- Cap. 13.1
5	la sua propria operazione sia ne le più	cose	altro che dolce, con ciò sia	- Cap. 13.1
6	cosa che li nomi seguitino le nominate	cose	sì come è scritto: «Nomina	- Cap. 13.1
7	parole, ne le quali io dicesse quattro	cose	ancora sopra lo mio stato, le	- Cap. 16.1
8	in quattro parti, secondo che quattro	cose	sono in esso narrate; e però	- Cap. 16.3
9	dividerò più artificiosamente che l'altre	cose	di sopra. E però prima ne fo	- Cap. 19.3
10	- Morra'ti, morra'ti -./ Poi vidi	cose	dubitose molte,/ nel vano	- Cap. 23.2
11	stato meco cotale, io vidi e udio certe	cose	La seconda parte comincia	- Cap. 24.3
12	sì come se fosse uomo, appare per tre	cose	che dico di lui. Dico che lo	- Cap. 25.0
13	che ridea, e anche che parlava; le quali	cose	paiono essere proprie de	- Cap. 25.0
14	non volgari ma litterati poete queste	cose	trattavano. E non è molto	- Cap. 25.0
15	in quella di sì, noi non troviamo	cose	dette anzi lo presente tempo	- Cap. 25.0
16	vedemo che li poete hanno parlato a le	cose	inanimate, sì come se avessero	- Cap. 25.0
17	fattele parlare insieme; e non solamente	cose	vere, ma cose non vere, cioè	- Cap. 25.0
18	insieme; e non solamente cose vere, ma	cose	non vere, cioè che detto	- Cap. 25.0
19	cose non vere, cioè che detto hanno, di	cose	le quali non sono, che	- Cap. 25.0
20	parla la cosa che non è animata a le	cose	animate, nel terzo de lo	- Cap. 25.0
21	vergogna sarebbe a colui che rimasse	cose	sotto vesta di figura o di	- Cap. 25.0
22	sospirare. Queste e più mirabili	cose	da lei procedeano	- Cap. 26.1
23	compagnia; ne la terza dico di quelle	cose	che vertuosamente operava in	- Cap. 26.5
24	in guisa che li miei occhi pareano due	cose	che disiderassero pur di	- Cap. 39.1
25	neente; anzi li loro pensieri sono d'altre	cose	che di queste qui, ché forse	- Cap. 40.1
26	una mirabile visione, ne la quale io vidi	cose	che mi fecero proporre di non	- Cap. 42.0
27	se piacere sarà di colui a cui tutte le	cose	vivono, che la mia vita duri	- Cap. 42.0

cosette 1

1	fare credente altrui, feci per lei certe	cosette	per rima, le quali non è mio	- Cap. 5.0

così 47

1	si convertia in amarissimo pianto; e	così	piangendo, si ricogliea questa	- Cap. 3.1
2	loro che Amore era quelli che	così	m'avea governato. Dicea	- Cap. 4.0
3	quando mi domandavano «Per cui t'ha	così	distrutto questo Amore?», ed io	- Cap. 4.0
4	spesse fiate:/ «Deo, per qual dignitate	/ così	leggiadro questi lo core have?	- Cap. 7.2
5	io lo conoscesse, però che mi chiamava	così	come assai fiate ne li miei	- Cap. 12.1
6	assicurandomi, cominciai a parlare	così	con esso: «Signore de la	- Cap. 12.1
7	la donna per cui Amore ti stringe	così	non è come l'altre donne, che	- Cap. 13.1
8	dire, e non so ch'io mi dica:	/ così	mi trovo in amorosa erranza!	- Cap. 13.2
9	diceano: «Se questi non ci infolgorasse	così	fuori del nostro luogo, noi	- Cap. 14.1
10	a vedere la maraviglia di questa donna	così	come stanno li altri nostri	- Cap. 14.1
11	la mia condizione, io non credo che	così	gabbasse la mia persona, anzi	- Cap. 14.1
12	meco: «Poscia che tu pervieni a	così	dischernevole vista quando tu	- Cap. 15.1
13	questa battaglia d'Amore mi pugnava	così	io mi movea quasi discolorito	- Cap. 16.1
14	mi sforzo, ché mi voglio atare;/ e	così	smorto, d'onne valor voto,/	- Cap. 16.2
15	cadere l'acqua mischiata di bella neve,	così	mi pareva udire le loro parole	- Cap. 18.0
16	me, sì che non ardia di cominciare; e	così	dimorai alquanti di con	- Cap. 18.0
17	come il saggio in suo dittare pone,/ e	così	esser l'un senza l'altro osa/	- Cap. 20.2
18	che avemo udita parlare questa donna	così	pietosamente?». Appresso	- Cap. 22.1
19	che non pare esso, tal è divenuto!». E	così	passando queste donne, udio	- Cap. 22.2
20	li quali mi diceano: «Tu se' morto».	Così	cominciando ad errare la mia	- Cap. 23.1
21	e «Non ti sconsortare». E parlandomi	così	sì mi cessò la forte fantasia	- Cap. 23.1
22	cominciare un tremuoto nel cuore,	così	come se io fosse stato presente	- Cap. 24.1
23	crede, imposto l'era nome Primavera;	così	era chiamata. E appresso lei,	- Cap. 24.1
24	Queste donne andaro presso di me	così	l'una appresso l'altra, e parve	- Cap. 24.1
25	lo imponentore del nome a chiamarla	così	Primavera, cioè prima verrà lo	- Cap. 24.1
26	d'aprire per prosa. Che li poete abbiano	così	parlato come detto è, appare	- Cap. 25.0
27	grossa, dico che né li poete parlavano	così	senza ragione, né quelli che	- Cap. 25.0

28	né quelli che rimano deono parlare	così	non avendo alcuno	- Cap. 25.0
29	e io ne sapemo bene di quelli che	così	rimano stoltamente.	- Cap. 25.0
30	che si com'elli m'era forte in pria,	/ così	mi sta soave ora nel core./	- Cap. 27.2
31	per similitudine dico, e ciò intendo	così	. Lo numero del tre è la radice	- Cap. 29.0
32	povero mi pareva lo servizio e nudo a	così	distretta persona di questa	- Cap. 33.1
33	<i>E' si raccoglie ne li miei</i> . E	così	appare che in questa canzone	- Cap. 33.2
34	parte dico quando questa donna era	così	venuta ne la mia memoria, e	- Cap. 34.2
35	quello Amore/ lo qual mi face andar	così	piangendo»./	- Cap. 35.2
36	e di pietà sembianti/ non preser mai	così	mirabilmente/ viso di donna,	- Cap. 36.2
37	vostre lagrime avere restate». E quando	così	avea detto fra me medesimo a	- Cap. 37.1
38	dubitazione, manifestando chi è che	così	parla; e comincia questa parte	- Cap. 37.1
39	parla; e comincia questa parte quivi:	Così dice	. Potrebbe bene ancora	- Cap. 37.1
40	lagrimar che voi faceste,/ oi occhi miei,	così	lunga stagione,/ facea lagrimar	- Cap. 37.2
41	la vostra donna, ch'è morta, obliare».	/ Così	dice 'l meo core, e poi	- Cap. 37.2
42	che troppo mi piacesse; e pensava di lei	così	: «Questa è una donna gentile,	- Cap. 38.1
43	«Deo, che pensero è questo, che in	così	vile modo vuole consolare me	- Cap. 38.1
44	li disiri d'amore dinanzi, ed è mosso da	così	gentil parte com'è quella de li	- Cap. 38.1
45	ci s'hae mostrata». Onde io, avendo	così	più volte combattuto in me	- Cap. 38.1
46	di ciò, che li miei occhi aveano	così	vaneggiato. Questo sonetto	- Cap. 39.1
47	dico perché va là suso, cioè chi lo fa	così	andare. Ne la terza dico quello	- Cap. 41.2

cospetto /

1	ciascun'alma presa e gentil core/ nel cui	cospetto	ven lo dir presente,/ in ciò	- Cap. 3.2

costanzia /

1	lasciato possedere alquanti die contra la	costanzia	de la ragione: e discacciato	- Cap. 39.1

costei 5

1	passate passioni da cercare la veduta di	costei	». Onde io, mosso da cotali	- Cap. 15.1
2	le donne che m'aiutino onorare	costei	. Poscia quando dico: <i>Ogne</i>	- Cap. 21.3
3	acciò che l'una non chiama sua donna	costei	, e l'altra sì, come appare	- Cap. 33.1
4	la gentilissima donna mia, che di vedere	costei	, avvegna che alcuno appetito	- Cap. 38.2
5	lo mio pensiero sale ne la qualitate di	costei	in grado che lo mio intelletto	- Cap. 41.2

costoro 5

1	di volere cercare una comune via di	costoro	, cioè là ove tutti	- Cap. 13.1
2	donna così pietosamente?». Appresso	costoro	passaro altre donne, che	- Cap. 22.2
3	testé meco, però pensava». Onde partiti	costoro	, ritornaimi a la mia opera,	- Cap. 34.1
4	parole, quasi per annovale, e scrivere a	costoro	li quali erano venuti a me;	- Cap. 34.1
5	chiunque le intendesse». Onde, passati	costoro	da la mia veduta, propuosi	- Cap. 40.1

costui 6

1	cotale donna distrugge la persona di	costui	»; e nominandola, io intesi che	- Cap. 5.0
2	in quanto tu le rispondessi?» E a	costui	rispondea un altro, umile,	- Cap. 15.1
3	la cosa piacente;/ e tanto dura talora in	costui	,/ che fa svegliar lo spirito	- Cap. 20.2
4	di morte altrui:/ «Deh, consoliam	costui	»/ pregava l'una l'altra	- Cap. 23.2
5	due stanzie d'una canzone, l'una per	costui	veracemente, e l'altra per me,	- Cap. 33.1
6	L'anima dice al cor: «Chi è	costui	,/ che vene a consolar la	- Cap. 38.4

costumato /

1	Sì lungiamente m'ha tenuto Amore/ e	costumato	a la sua segnorìa,/ che sì	- Cap. 27.2

cotale 21

1	de la ragione in quelle cose là ove	cotale	consiglio fosse utile a udire. E	- Cap. 2.0
2	dicere appresso di me: «Vedi come	cotale	donna distrugge la persona di	- Cap. 5.0
3	e però non è bene a me di dichiarare	cotale	dubitazione, acciò che lo mio	- Cap. 14.3
4	continuamente mi riprende, ed era di	cotale	ragionamento meco: «Poscia	- Cap. 15.1
5	ne le quali, escusandomi a lei da	cotale	riprovazione, ponesse anche di	- Cap. 15.1
6	m'addivenia. La quarta sì è come	cotale	veduta non solamente non mi	- Cap. 16.1
7	presenza? Dillochi, ché certo lo fine di	cotale	amore conviene che sia	- Cap. 18.0

8	Onde io, pensando che appresso di	cotale	trattato bello era trattare	- Cap. 20.1
9	veracemente. Onde con ciò sia cosa che	cotale	partire sia doloroso a coloro	- Cap. 22.1
10	donne e uomini con uomini s'adunino a	cotale	tristizia, molte donne	- Cap. 22.1
11	tremuoti. E maravigliandomi in	cotale	fantasia, e paventando assai,	- Cap. 23.1
12	poi che questi fue alquanto stato meco	cotale	, io vidi e udio certe cose. La	- Cap. 24.3
13	appare ch'io ponga lui essere uomo. A	cotale	cosa dichiarare, secondo che	- Cap. 25.0
14	che amorosa, con ciò sia cosa che	cotale	modo di parlare fosse dal	- Cap. 25.0
15	non sapesse denudare le sue parole da	cotale	vesta, in guisa che avessero	- Cap. 25.0
16	biasimevole a chi lo fae; e però lascio	cotale	trattato ad altro chiosatore.	- Cap. 28.0
17	non senza ragione, e ne la sua partita	cotale	numero pare che avesse	- Cap. 28.0
18	la dividerò prima che io la scriva; e	cotale	modo terrò da qui innanzi.	- Cap. 31.1
19	de la ragione: e discacciato questo	cotale	malvagio desiderio, sì si	- Cap. 39.1
20	intendimento. Onde io, volendo che	cotale	desiderio malvagio e vana	- Cap. 39.1
21	intendo questo, cioè che tutto è lo	cotale	pensare de la mia donna,	- Cap. 41.2

cotali 1

1	la veduta di costei». Onde io, mosso da	cotali	pensamenti, propuosi di dire	- Cap. 15.1

cotanto 3

1	Ed io, rispondendo lei, dissi	cotanto	: «In quelle parole che	- Cap. 18.0
2	vergognosa/ ch'era nel viso mio giunta	cotanto	,/ mi fece verso lor volgere	- Cap. 23.2
3	per che questo numero fue a lei	cotanto	amico.	- Cap. 28.0

covrian 1

1	l'avea scorta,/ vedea che donne la	covrian	d'un velo;/ ed avea seco	- Cap. 23.2

covrissero 1

1	donna morta: e pareami che donne la	covrissero	, cioè la sua testa, con uno	- Cap. 23.1

creda 1

1	voi de la mia donna dire,/ non perch'io	creda	sua laude finire,/ ma ragionar	- Cap. 19.2

crede 4

1	mai non s'è smagato»./ Sed ella non ti	crede	,/ di che domandi Amor, che	- Cap. 12.2
2	e lo suo padre, sì come da molti si	crede	e vero è, fosse bono in alto	- Cap. 22.1
3	per la sua bieltade, secondo che altri	crede	, imposto l'era nome	- Cap. 24.1
4	e sì è cosa umil, che nol si	crede	./	- Cap. 27.2

credendo 6

1	tutto per vedere questa donna,	credendo	che mi difendesse la sua	- Cap. 16.1
2	d'onne valor voto,/ vegno a vedervi,	credendo	guerire:/ e se io levo li	- Cap. 16.2
3	gentile, la quale era lungo lo mio letto,	credendo	che lo mio piangere e le	- Cap. 23.1
4	elle si trassero verso me per isvegliarmi,	credendo	che io sognasse, e	- Cap. 23.1
5	parole le quali pareano da tacere),	credendo	io che ancor lo suo cuore	- Cap. 24.1
6	operava in me la sua vertude; e non	credendo	potere ciò narrare in	- Cap. 27.1

credendomi 2

1	del suo novello sposo. Sì che io,	credendomi	fare piacere di questo	- Cap. 14.1
2	narratori di tutto quasi lo mio stato,	credendomi	tacere e non dire più	- Cap. 17.0

credendosi 1

1	io fui condotto per amica persona,	credendosi	fare a me grande	- Cap. 14.1

credente 1

1	alquanti anni e mesi; e per più fare	credente	altrui, feci per lei certe	- Cap. 5.0

credesse 1

1	mi potrebbero testimoniare a chi non lo	credesse	. Ella coronata e vestita	- Cap. 26.1

credo 7

1	che quella che ti dee audire,/ sì com'io	credo , è ver di me adirata:/ se tu di	- Cap. 12.2
2	sapesse la mia condizione, io non	credo che così gabbasse la mia	- Cap. 14.1
3	che così gabbasse la mia persona, anzi	credo che molta pietade le ne	- Cap. 14.1
4	è saputa, e che se fosse saputa, io	credo che pietà ne giugnerebbe	- Cap. 14.1
5	l'ardimento; ne la terza dico come	credo dire di lei, acciò ch'io non sia	- Cap. 19.3
6	vegnono da lei, dicendo loro che io lo	credo , però che tornano quasi	- Cap. 22.4
7	mi paiono di lontana parte, e non	credo che anche udissero parlare di	- Cap. 40.1

creduto 2

1	poco di tempo, che lo mio secreto fue	creduto sapere da le più persone che	- Cap. 5.0
2	più che io medesimo non avrei	creduto dinanzi. E pensando che se	- Cap. 7.1

crescete 1

1	di pianger ch'elli hanno:/ e voi	crescete sì lor voluntate,/ che de la	- Cap. 36.2

cria 1

1	che 'l vostro gabbo ancide,/ la qual si	cria ne la vista morta/ de li occhi,	- Cap. 15.2

cristiana 1

1	che, secondo Tolomeo e secondo la	cristiana veritade, nove siano li cieli	- Cap. 29.0

cristiani 1

1	mondo ella fue posta, ed ella fue de li	cristiani del terzodecimo centinaio.	- Cap. 29.0

cristo 1

1	quella imagine benedetta la quale Iesu	Cristo lasciò a noi per essempro de	- Cap. 40.1

crucciati 1

1	di verità fora,/ visi di donne m'apparver	crucciati ,/ che mi dicean pur: -	- Cap. 23.2

crucciava 1

1	di vederla; onde molte volte me ne	crucciava nel mio cuore ed	- Cap. 37.1

cruccioso 1

1	ch'a la gente sia nascoso,/ ma per farne	cruccioso / chi d'amor per innanzi si	- Cap. 8.4

crudele 1

1	Morte in gentil core/ ha miso il suo	crudele adoperare,/ guastando ciò	- Cap. 8.2

crudelitate 1

1	la donna mia/ fu giunta da la sua	crudelitate ;/ perché 'l piacere de la	- Cap. 33.3

cu' 2

1	si divide in quattro: ne la prima dico a	cu' io dicer voglio de la mia donna,	- Cap. 19.3
2	in quanto vanno a Roma, là ove questi	cu' io chiamo peregrini andavano.	- Cap. 40.1

cui 34

1	A ciascun'alma presa e gentil core/ nel	cui cospetto ven lo dir presente,/ in	- Cap. 3.2
2	quando m'apparve Amor subitamente,	/ cui essenza membrar mi dà orrore.	- Cap. 3.2
3	tra li quali fue risponditore quelli	cui io chiamo primo de li miei amici,	- Cap. 3.4
4	E quando mi domandavano «Per	cui t'ha così distrutto questo Amore?	- Cap. 4.0
5	graziosa in questa sopradetta cittade; lo	cui corpo io vidi giacere sanza	- Cap. 8.1
6	parole: «Ego tanquam centrum circuli,	cui simili modo se habent	- Cap. 12.1
7	però che vada più sicura, e dico ne la	cui compagnia si metta, se vuole	- Cap. 12.3
8	contra me e dicere che non sapesse a	cui fosse lo mio parlare in seconda	- Cap. 12.4
9	Lo quarto era questo: la donna per	cui Amore ti stringe così, non è	- Cap. 13.1
10	già lo saluto di questa donna, forse di	cui voi intendete, e in quello	- Cap. 18.0
11	gir, ch'io son mandata/ a quella di	cui laude so' adornata»./ E se non	- Cap. 19.2

12	da viltà; ne la quarta, ridicendo anche a	cui	ne intenda dire, dico la cagione	- Cap. 19.3
13	passa, ogn'om ver lei sì gira,/ e	cui	saluta fa tremar lo core,/ sì	- Cap. 21.2
14	atto Amore ne li cuori di tutti coloro	cui	vede; ne la terza dico quello	- Cap. 21.3
15	<i>ella passa</i> ; la terza quivi: <i>e</i>	cui	<i>saluta</i> . Poscia quando dico:	- Cap. 21.3
16	<i>Aiutatemi, donne</i> , do a intendere a	cui	la mia intenzione è di parlare,	- Cap. 21.3
17	di parlare ebbero in loro le donne per	cui	rispondo; e però che sono di	- Cap. 22.7
18	Questa gentilissima donna, di	cui	ragionato è ne le precedenti	- Cap. 26.1
19	quella regina benedetta virgo Maria, lo	cui	nome fue in grandissima	- Cap. 28.0
20	indizione, cioè de li anni Domini, in	cui	lo perfetto numero nove volte	- Cap. 29.0
21	ella era uno nove, cioè uno miracolo, la	cui	radice, cioè del miracolo, è	- Cap. 29.0
22	so ch'ebbe questo mio primo amico a	cui	io ciò scrivo, cioè ch'io li	- Cap. 30.0
23	la quale piangendo ragionassi di lei per	cui	tanto dolore era fatto	- Cap. 31.1
24	mi muovo a dire; ne la seconda dico a	cui	io voglio dire; ne la terza dico	- Cap. 31.2
25	cui io voglio dire; ne la terza dico a	cui	io voglio dire. La seconda	- Cap. 31.2
26	e ritruova le donne e le donzelle/ a	cui	le tue sorelle/ erano usate di	- Cap. 31.3
27	sonetto, pensandomi chi questi era a	cui	lo intendea dare quasi come per	- Cap. 33.1
28	ne la mente mia/ quella donna gentil	cui	piange Amore,/ entro 'n quel	- Cap. 34.4
29	quanto le pesa de la gloriosa donna di	cui	piangere solete; ma quanto	- Cap. 37.1
30	ogne cagione,/ membrandovi colei	cui	voi piangeste./ La vostra vanità	- Cap. 37.2
31	anima, assai è manifesto a coloro a	cui	mi piace che ciò sia aperto.	- Cap. 38.2
32	a pentere de lo desiderio a	cui	sì vilmente s'avea lasciato	- Cap. 39.1
33	ad intendere che sono donne coloro a	cui	io parlo. La seconda parte	- Cap. 41.2
34	Sì che, se piacere sarà di colui a	cui	tutte le cose vivono, che la mia	- Cap. 42.0

cuore 29

1	dimora ne la secretissima camera de lo	cuore	, cominciò a tremare sì	- Cap. 2.0
2	non poteano disfogare l'angoscia che lo	cuore	sentia, però ch'io mi dilungava	- Cap. 9.1
3	non sarà a gran tempi; e però quello	cuore	che io ti facea avere a lei, io l'	- Cap. 9.1
4	che leggermente si muova del suo	cuore	. E ciascuno mi combattea	- Cap. 13.1
5	ne la seconda manifesto lo stato del	cuore	per esemplo del viso; ne la	- Cap. 15.3
6	avessero compreso lo secreto del mio	cuore	, certe donne, le quali adunate	- Cap. 18.0
7	de l'altra, sapeano bene lo mio	cuore	, però che ciascuna di loro era	- Cap. 18.0
8	mi pareva udire. Allora mi pareva che lo	cuore	, ove era tanto amore, mi	- Cap. 23.1
9	mi sentio cominciare un tremuoto nel	cuore	, così come se io fosse stato	- Cap. 24.1
10	lo dei fare». E certo me pareva avere lo	cuore	sì lieto, che me non pareva	- Cap. 24.1
11	che me non pareva che fosse lo mio	cuore	, per la sua nuova condizione.	- Cap. 24.1
12	E poco dopo queste parole, che lo	cuore	mi disse con la lingua	- Cap. 24.1
13	e parve che Amore mi parlasse nel	cuore	, e dicesse: «Quella prima è	- Cap. 24.1
14	tacere), credendo io che ancor lo suo	cuore	mirasse la bieltade di questa	- Cap. 24.1
15	mi senti' svegliare lo tremore usato nel	cuore	, e come parve che Amore	- Cap. 24.3
16	che Amore m'apparisse allegro nel mio	cuore	da lunga parte; la seconda	- Cap. 24.3
17	parea che Amore mi dicesse nel mio	cuore	, e quale mi pareva; la terza	- Cap. 24.3
18	d'alcuno, tanta onestade giungea nel	cuore	di quello, che non ardia di	- Cap. 26.1
19	molte volte me ne crucciava nel mio	cuore	ed aveamene per vile assai.	- Cap. 37.1
20	a li occhi miei sì come parlava lo mio	cuore	in me medesimo; ne la	- Cap. 37.1
21	pensava più amorosamente, tanto che lo	cuore	consentiva in lui, cioè nel suo	- Cap. 38.1
22	erano divisi. L'una parte chiamo	cuore	, cioè l'appetito; l'altra chiamo	- Cap. 38.2
23	E che degno sia di chiamare l'appetito	cuore	, e la ragione anima, assai è	- Cap. 38.2
24	precedente sonetto io fo la parte del	cuore	contra quella de li occhi, e	- Cap. 38.2
25	nel presente; e però dico che ivi lo	cuore	anche intendo per lo	- Cap. 38.2
26	come l'anima, cioè la ragione, dice al	cuore	, cioè a lo appetito; ne la	- Cap. 38.3
27	l'ordine del tempo passato, lo mio	cuore	cominciò dolorosamente a	- Cap. 39.1
28	di lei sì con tutto lo vergognoso	cuore	, che li sospiri manifestavano	- Cap. 39.1
29	diceano nel loro uscire quello che nel	cuore	sì ragionava, cioè lo nome di	- Cap. 39.1

cuori 3

1	dico come reduce in atto Amore ne li	cuori	di tutti coloro cui vede; ne la	- Cap. 21.3
2	che poi virtuosamente adopera ne' loro	cuori	. La seconda comincia quivi:	- Cap. 21.3
3	di questo ultimo come adopera ne li	cuori	altrui, però che la memoria	- Cap. 21.3

1	le parole le quali è mio intendimento	d' assemblare in questo libello; e se	- Cap. 1.0
2	cielo stellato era mosso verso la parte	d' oriente de le dodici parti l'una	- Cap. 2.0
3	parte d'oriente de le dodici parti l'una	d' un grado, sì che quasi dal	- Cap. 2.0
4	frequenter impeditus ero deinceps!».	D' allora innanzi dico che Amore	- Cap. 2.0
5	poeta Omero: «Ella non pareva figliuola	d' uomo mortale, ma di deo». E	- Cap. 2.0
6	meco stava, fosse baldanza	d' Amore a segnoreggiare me, tuttavia	- Cap. 2.0
7	da le genti, e ricorsi a lo solingo luogo	d' una mia camera, e puosimi a	- Cap. 3.1
8	a la quale io discerneva una figura	d' uno signore di pauroso aspetto a	- Cap. 3.1
9	ne lo quale io salutasse tutti li fedeli	d' Amore; e pregandoli che	- Cap. 3.1
10	drappo dormendo./ Poi la svegliava, e	d' esto core ardendo/ lei paventosa	- Cap. 3.2
11	pesava de la mia vista; e molti pieni	d' invidia già si procacciavano di	- Cap. 4.0
12	che mi faceano, per la voluntade	d' Amore, lo quale mi comandava	- Cap. 4.0
13	quelli che così m'avea governato. Dicea	d' Amore, però che io portava nel	- Cap. 4.0
14	via . O voi che per la via	d' Amor passate,/ attendete e	- Cap. 7.2
15	mi sofferiate,/ e poi immaginate/ s'io son	d' ogni tormento ostale e chiave./	- Cap. 7.2
16	tutta mia baldanza,/ che si movea	d' amoroso tesoro;/ ond'io pover	- Cap. 7.2
17	ne la prima intendo chiamare li fedeli	d' Amore per quelle parole di	- Cap. 7.3
18	meus», e pregare che mi sofferino	d' audire; ne la seconda narro là ove	- Cap. 7.3
19	ne la prima chiamo e sollicito li fedeli	d' Amore a piangere e dico che lo	- Cap. 8.3
20	narro la cagione; ne la terza parlo	d' alcuno onore che Amore fece a	- Cap. 8.3
21	convenesi ch'eo dica/ lo tuo fallar	d' onni torto tortoso,/ non però ch'a	- Cap. 8.4
22	nascoso,/ ma per farne cruccioso/ chi	d' amor per innanzi si notrica./ Dal	- Cap. 8.4
23	Chi non merta salute/ non sperì mai	d' aver sua compagnia./ / Questo	- Cap. 8.4
24	solamente 'Amore', con viso vestito	d' umiltade. E quando ella fosse	- Cap. 11.0
25	propinqua al salutare, uno spirito	d' amore, distruggendo tutti li altri	- Cap. 11.0
26	solina parte andai a bagnare la terra	d' amarissime lagrime. E poi che	- Cap. 12.1
27	ubidir ben servidore./ E di a colui ch'è	d' ogni pietà chiave,/ avanti che	- Cap. 12.2
28	li quali era questo: buona è la signoria	d' Amore, però che trae lo	- Cap. 13.1
29	era questo: non buona è la signoria	d' Amore, però che quanto lo suo	- Cap. 13.1
30	passare. L'altro era questo: lo nome	d' Amore è sì dolce a udire, che	- Cap. 13.1
31	penser . Tutti li miei penser parlan	d' Amore;/ e hanno in lor sì gran	- Cap. 13.2
32	soppongo che tutti li miei pensieri sono	d' Amore; ne la seconda dico che	- Cap. 13.3
33	ne la quarta dico che volendo dire	d' Amore, non so da qual parte pigli	- Cap. 13.3
34	che adunate quivi erano a la compagnia	d' una gentile donna che disposata	- Cap. 14.1
35	a veder vui:/ ond'io mi cangio in figura	d' altrui,/ ma non sì ch'io non senta	- Cap. 14.2
36	a chi non fosse in simile grado fedele	d' Amore; e a coloro che vi sono è	- Cap. 14.3
37	terza sì è che quando questa battaglia	d' Amore mi pugnava così, io mi	- Cap. 16.1
38	ché mi voglio atare;/ e così smorto,	d' onne valor voto,/ vegno a vedervi,	- Cap. 16.2
39	e disse: <i>Donne ch'avete intelletto</i>	d'amore . Queste parole io ripuosi	- Cap. 19.1
40	<i>ch'avete</i> . Donne ch'avete intelletto	d' amore,/ i' vo' con voi de la mia	- Cap. 19.2
41	si vede/ meraviglia ne l'atto che procede	/ d' un'anima che 'nfin qua su	- Cap. 19.2
42	cielo, che non have altro difetto/ che	d' aver lei, al suo signor la chiede,/	- Cap. 19.2
43	come ch'ella li mova,/ escono spirti	d' amore inflammati,/ che feron li	- Cap. 19.2
44	perch'io t'ho allevata/ per figliuola	d' Amor giovane e piana,/ che là 've	- Cap. 19.2
45	sia gente villana:/ ingegnati, se puoi,	d' esser palese/ solo con donne o	- Cap. 19.2
46	si divide in due; che ne la prima dico	d' alquante bellezze che sono secondo	- Cap. 19.3
47	tutta la persona; ne la seconda dico	d' alquante bellezze che sono secondo	- Cap. 19.3
48	dico deli occhi, li quali sono principio	d' amore; ne la seconda dico de la	- Cap. 19.3
49	dico de la bocca, la quale è fine	d' amore. E acciò che quinci si lievi	- Cap. 19.3
50	se la mi lascia stare, ché certo io temo	d' avere a troppi comunicato lo suo	- Cap. 19.3
51	trattato bello era trattare alquanto	d' Amore, e pensando che l'amico	- Cap. 20.1
52	di dire parole ne le quali io trattassi	d' Amore; e allora dissi questo	- Cap. 20.1
53	in costui,/ che fa svegliar lo spirito	d' Amore./ E simil face in donna	- Cap. 20.2
54	Poscia che trattai	d' Amore ne la soprascritta rima,	- Cap. 21.1
55	che, bassando il viso, tutto smore,/ e	d' ogni suo difetto allor sospira:/	- Cap. 21.2
56	una particella, ch'è quasi domandatrice	d' aiuto a la precedente parte e a la	- Cap. 21.3
57	la voce ben lui,/ ma la figura ne par	d' altra gente./ E perché piangi tu sì	- Cap. 22.6
58	lo cielo, e pareami vedere moltitudine	d' angeli li quali tornassero in suso,	- Cap. 23.1
59	che la sua faccia avesse tanto aspetto	d' umiltade, che pareva che dicesse:	- Cap. 23.1
60	tuttavia per alcuno ammonimento	d' Amore mi rivolsi a loro. E	- Cap. 23.1
61	scorta,/ vedea che donne la covrian	d' un velo;/ ed avea seco umiltà	- Cap. 23.2

62	disdegno./ Vedi che sì desideroso vegno	/ d' esser de' tuoi, ch'io ti somiglio	- Cap. 23.2
63	a indiffinita persona, come io fui levato	d' una vana fantasia da certe donne,	- Cap. 23.3
64	dico che mi giunse una imaginazione	d' Amore; che mi parve vederlo	- Cap. 24.1
65	che lo cuore mi disse con la lingua	d' Amore, io vidi venire verso me	- Cap. 24.1
66	Primavera solo per questa venuta	d' oggi; ché io mossi lo imponentore	- Cap. 24.1
67	e dubitare potrebbe di ciò, che io dico	d' Amore come se fosse una cosa	- Cap. 25.0
68	che anticamente non erano dicatori	d' amore in lingua volgare, anzi	- Cap. 25.0
69	in lingua volgare, anzi erano dicatori	d' amore certi poete in lingua latina;	- Cap. 25.0
70	cose trattavano. E non è molto numero	d' anni passati, che appariro prima	- Cap. 25.0
71	è che se volemo cercare in lingua	d'oco e in quella di sì	- Cap. 25.0
72	a donna, a la quale era malagevole	d' intendere li versi latini. E questo	- Cap. 25.0
73	fosse dal principio trovato per dire	d' amore. Onde, con ciò sia cosa che	- Cap. 25.0
74	con ragione la quale poi sia possibile	d' aprire per prosa. Che li poete	- Cap. 25.0
75	persona; e non solamente sono parole	d' Orazio, ma dicele quasi recitando	- Cap. 25.0
76	lo libro c'ha nome Libro di Remedio	d' Amore, quivi: <i>Bella michi, video,</i>	- Cap. 25.0
77	ne giungea. E quando ella fosse presso	d' Amore, tanta onestade giungea nel	- Cap. 26.1
78	non lo credesse. Ella coronata e vestita	d' umiltade s'andava, nulla gloria	- Cap. 26.1
79	va, sentendosi laudare./ benignamente	d' umiltà vestuta;/ e par che sia una	- Cap. 26.2
80	labbia si mova/ un spirito soave pien	d' amore,/ che va dicendo a l'anima:	- Cap. 26.2
81	narrato è dinanzi, che non abbisogna	d' alcuna divisione; e però lassando	- Cap. 26.3
82	face andar seco vestute/ di gentilezza,	d' amore e di fede./ La vista sua fa	- Cap. 26.4
83	a mente,/ che non sospiri in dolcezza	d' amore./ / Questo sonetto ha tre	- Cap. 26.4
84	Io dico che, secondo l'usanza	d' Arabia, l'anima sua nobilissima si	- Cap. 29.0
85	di sospirare e di morir di pianto,/ e	d' onne consolar l'anima spoglia/ chi	- Cap. 31.3
86	mi ven ben fiso,/ giugnemi tanta pena	d' ogne parte,/ ch'io mi riscuoto per	- Cap. 31.3
87	conforta./ Pianger di doglia e sospirar	d' angoscia/ mi strugge 'l core	- Cap. 31.3
88	parole, acciò che paresse che dicesse	d' un'altra, la quale morta era	- Cap. 32.1
89	due parti: ne la prima chiamo li fedeli	d' Amore che mi intendano; ne la	- Cap. 32.1
90	soprascritto sonetto, sì dissi due stanze	d' una canzone, l'una per costui	- Cap. 33.1
91	grande,/ che per lo cielo spande/ luce	d' amor, che li angeli saluta,/ e lo	- Cap. 33.3
92	la mia opera, cioè del disegnare figure	d' angeli: e facendo ciò, mi venne	- Cap. 34.1
93	mi facea; ne la terza dico de gli effetti	d' Amore. La seconda comincia	- Cap. 34.2
94	questa donna mi vedea, sì si facea	d' una vista pietosa e d'un colore	- Cap. 36.1
95	vedea, sì si facea d'una vista pietosa e	d' un colore palido quasi come	- Cap. 36.1
96	pietosa e d'un colore palido quasi come	d' amore; onde molte fiate mi	- Cap. 36.1
97	sonetto, lo quale comincia: <i>Color</i>	d'amore ; ed è piano senza dividerlo,	- Cap. 36.1
98	per la sua precedente ragione. <i>Color</i>	d' amore e di pietà sembianti/ non	- Cap. 36.2
99	sì, ch'io temo forte/ del viso	d' una donna che vi mira./ Voi non	- Cap. 37.2
100	e savia, e apparita forse per voluntade	d' Amore, acciò che la mia vita si	- Cap. 38.1
101	Tu vedi che questo è uno spiramento	d' Amore, che ne reca li disiri	- Cap. 38.1
102	d'Amore, che ne reca li disiri	d' amore dinanzi, ed è mosso da	- Cap. 38.1
103	a dimorar meco sovente,/ e ragiona	d' amor sì dolcemente,/ che face	- Cap. 38.4
104	pensosa,/ questi è uno spiritel novo	d' amore,/ che reca innanzi me li	- Cap. 38.4
105	la loro gentilissima Beatrice. E dico che	d' allora innanzi cominciai a pensare	- Cap. 39.1
106	fuoro degnamente guiderdonati; sì che	d' allora innanzi non potero mirare	- Cap. 39.1
107	sanno neente; anzi li loro pensieri sono	d' altre cose che di queste qui, ché	- Cap. 40.1
108	fue più lontana de la sua patria che	d' alcuno altro apostolo; chiamansi	- Cap. 40.1
109	mio pensiero, nominandolo per lo nome	d' alcuno suo effetto. Ne la seconda	- Cap. 41.2
110	di lei quello che mai non fue detto	d' alcuna. E poi piaccia a colui che	- Cap. 42.0

da 95

1	de la mia mente, la quale fu chiamata	da molti Beatrice li quali non	- Cap. 2.0
2	nono apparve a me, ed io la vidi quasi	da la fine del mio nono. Apparve	- Cap. 2.0
3	pare alcuno parlare fabuloso, mi partirò	da esse; e trapassando molte cose le	- Cap. 2.0
4	dolcezza, che come inebriato mi partio	da le genti, e ricorsi a lo solingo	- Cap. 3.1
5	<i>eran</i> . A questo sonetto fue risposto	da molti e di diverse sentenzie; tra li	- Cap. 3.4
6		Da questa visione innanzi cominciò lo	- Cap. 4.0
7	vi fue posto mente, che, partendomi	da questo luogo, mi sentio dicere	- Cap. 5.0
8	era stata ne la linea retta che movea	da la gentilissima Beatrice e	- Cap. 5.0
9	che lo mio secreto fue creduto sapere	da le più persone che di me	- Cap. 5.0
10	era schermo di tanto amore, quanto	da la mia parte, sì mi venne una	- Cap. 6.0

11	la cittade ove la mia donna fue posta	da	l'altissimo sire, e compuosi una	- Cap. 6.0
12	di fuor mostro allegranza,/ e dentro	da	lo core struggo e ploro./ /	- Cap. 7.2
13	guastando ciò che al mondo è	da	laudare/ in gentil donna sovra de	- Cap. 8.2
14	hai partita cortesia/ e ciò ch'è in donna	da	pregiar vertute:/ in gaia	- Cap. 8.4
15	e dicessemi queste parole: «Io vegno	da	quella donna la quale è stata tua	- Cap. 9.1
16	giorno pensoso molto e accompagnato	da	molti sospiri. Appresso lo giorno	- Cap. 9.1
17	Dico che quando ella apparia	da	parte alcuna, per la speranza de	- Cap. 11.0
18	mi giunse tanto dolore, che, partito me	da	le genti, in solinga parte andai	- Cap. 12.1
19	pietosamente, e pareo che attendesse	da	me alcuna parola; ond'io,	- Cap. 12.1
20	de la cagione; onde in questa guisa	da	lui mi fue risposto: «Quella	- Cap. 12.1
21	risposto: «Quella nostra Beatrice udio	da	certe persone di te ragionando,	- Cap. 12.1
22	nel cammino de li sospiri, ricevea	da	te alcuna noia; e però questa	- Cap. 12.1
23	per lei, e come tu fosti suo tostamente	da	la tua puerizia. E di ciò chiama	- Cap. 12.1
24	sanza me, ove potessero essere intese	da	lei, ma falle adornare di soave	- Cap. 12.1
25	li fece altra guardare/ pensatel voi,	da	che non mutò 'l core»./ Dille:	- Cap. 12.2
26	che trae lo intendimento del suo fedele	da	tutte le vili cose. L'altro era	- Cap. 13.1
27	paura che è nel core./ Ond'io non so	da	qual matera prenda;/ e vorrei	- Cap. 13.2
28	dico che volendo dire d'Amore, non so	da	qual parte pigli matera, e se la	- Cap. 13.3
29	pigli matera, e se la voglio pigliare	da	tutti, convene che io chiami la	- Cap. 13.3
30	tremore incominciare nel mio petto	da	la sinistra parte e distendersi di	- Cap. 14.1
31	li piedi in quella parte de la vita di là	da	la quale non si puote ire più per	- Cap. 14.1
32	intendimento di ritornare». E partitomi	da	lui, mi ritornai ne la camera de	- Cap. 14.1
33	forte, lo quale poco si partia	da	me, anzi continuamente mi	- Cap. 15.1
34	lei? Ecco che tu fossi domandato	da	lei: che avrestù da rispondere,	- Cap. 15.1
35	tu fossi domandato da lei: che avrestù	da	rispondere, ponendo che tu	- Cap. 15.1
36	non mi ritraggono le passate passioni	da	cercare la veduta di costei».	- Cap. 15.1
37	la veduta di costei». Onde io, mosso	da	cotali pensamenti, propuosi di	- Cap. 15.1
38	parole, ne le quali, escusandomi a lei	da	cotale riprensione, ponesse anche	- Cap. 15.1
39	dico quello che Amore, consigliato	da	la ragione, mi dice quando le	- Cap. 15.3
40	che mi difendesse la sua veduta	da	questa battaglia, dimenticando	- Cap. 16.1
41	e io passando appresso di loro sì come	da	la fortuna menato, fui chiamato	- Cap. 18.0
42	da la fortuna menato, fui chiamato	da	una di queste gentili donne. La	- Cap. 18.0
43	sì che quand'io fui giunto dinanzi	da	loro, e vidi bene che la mia	- Cap. 18.0
44	parole, quasi vergognoso mi partio	da	loro, e venia dicendo fra me	- Cap. 18.0
45	amorose, con vui,/ ché non è cosa	da	parlarne altrui./ Angelo clama in	- Cap. 19.2
46	dire di lei, acciò ch'io non sia impedito	da	viltà; ne la quarta, ridicendo	- Cap. 19.3
47	due; che ne la prima dico di lei quanto	da	la parte de la nobilitade de la	- Cap. 19.3
48	ne la seconda dico di lei quanto	da	la parte de la nobilitade del suo	- Cap. 19.3
49	d'Amore, e pensando che l'amico era	da	servire, propuosi di dire parole	- Cap. 20.1
50	va; e nulla sia sì intima amistade come	da	buon padre a buon figliuolo e	- Cap. 22.1
51	come da buon padre a buon figliuolo e	da	buon figliuolo a buon padre; e	- Cap. 22.1
52	di bontade, e lo suo padre, sì come	da	molti si crede e vero è, fosse	- Cap. 22.1
53	io veggendo ritornare alquante donne	da	lei, udio dicere loro parole di	- Cap. 22.1
54	la maggiore parte di quelle donne che	da	lei si partiano, io mi sarei	- Cap. 22.1
55	conchiudesse tutto ciò che inteso avea	da	queste donne; e però che	- Cap. 22.2
56	risponsione, pigliando ciò ch'io udio	da	loro sì come lo mi avessero	- Cap. 22.2
57	veggio andar sanz'atto vile./ E se venite	da	tanta pietate,/ piacciavi di restar	- Cap. 22.3
58	e domando queste donne se vegnono	da	lei, dicendo loro che io lo	- Cap. 22.4
59	tornassero in suso, ed aveano dinanzi	da	loro una nebulletta bianchissima.	- Cap. 23.1
60	fare a questa; onde faccendo lei partire	da	me, la quale era meco di	- Cap. 23.1
61	onde molte parole mi diceano	da	confortarmi, e talora mi	- Cap. 23.1
62	che mi pareo che fosse amorosa cosa	da	udire; e però ne dissi questa	- Cap. 23.1
63	Era la voce mia sì dolorosa/ e rotta sì	da	l'angoscia del pianto,/ ch'io solo	- Cap. 23.2
64	come io fui levato d'una vana fantasia	da	certe donne, e come promisi loro	- Cap. 23.3
65	d'Amore; che mi parve vederlo venire	da	quella parte ove la mia donna	- Cap. 24.1
66	però che lo suo nome Giovanna è	da	quello Giovanni lo quale	- Cap. 24.1
67	certe parole le quali pareano	da	tacere), credendo io che ancor	- Cap. 24.1
68	amoroso che dormia:/ e poi vidi venir	da	lungi Amore/ allegro sì, che	- Cap. 24.2
69	m'apparisse allegro nel mio cuore	da	lunga parte; la seconda dice	- Cap. 24.3
70	Potrebbe qui dubitare persona degna	da	dichiararle onne dubitazione, e	- Cap. 25.0
71	che è buono a presente, prima è	da	intendere che anticamente non	- Cap. 25.0

72	non sapesse denudare le sue parole	da	cotale vesta, in guisa che	- Cap. 25.0
73	sospirare. Queste e più mirabili cose	da	lei procedeano virtuosamente:	- Cap. 26.1
74	vestuta;/ e par che sia una cosa venuta	/ da	cielo in terra a miracol	- Cap. 26.2
75	trattare alquanto de la sua partita	da	noi, non è lo mio intendimento	- Cap. 28.0
76	e uno, questa donna fue accompagnata	da	questo numero del nove a dare	- Cap. 29.0
77	Poi che fue partita	da	questo secolo, rimase tutta la	- Cap. 30.0
78	cittade quasi vedova dispogliata	da	ogni dignitate; onde io, ancora	- Cap. 30.0
79	che io la scriva; e cotale modo terrò	da	qui innanzi. Io dico che questa	- Cap. 31.1
80	ch'i' sento;/ e sì fatto divento,/ che	da	le genti vergogna mi parte./	- Cap. 31.3
81	donna il si vede,/ e io ne spero ancor	da	lei merzede./ Pietosa mia	- Cap. 31.3
82	disiri,/ quando la donna mia/ fu giunta	da	la sua crudelitate;/ perché 'l	- Cap. 33.3
83	piacere de la sua bieltate,/ partendo sé	da	la nostra veduta,/ divenne	- Cap. 33.3
84	alquanti diceano certe parole diverse	da	gli altri. La seconda comincia	- Cap. 34.2
85	donna che per suo valore/ fu posta	da	l'altissimo signore/ nel ciel de	- Cap. 34.3
86	donna giovane e bella molto, la quale	da	una finestra mi riguardava sì	- Cap. 35.1
87	la mia vile vita, mi partio dinanzi	da	li occhi di questa gentile; e	- Cap. 35.1
88	le lagrime dal core,/ ch'era sommosso	da	la vostra vista./ Io dicea poscia	- Cap. 35.2
89	ciò, e io mi ripensava sì come	da	la ragione mosso, e dicea fra me	- Cap. 38.1
90	perché non vuoi tu ritrarre te	da	tanta amaritudine? Tu vedi che	- Cap. 38.1
91	li disiri d'amore dinanzi, ed è mosso	da	così gentil parte com'è quella de	- Cap. 38.1
92	di quella gentilissima, e come si partio	da	noi. E molte volte avvenia che	- Cap. 39.1
93	le intendesse». Onde, passati costoro	da	la mia veduta, propuosi di fare	- Cap. 40.1
94	casa di sa' Iacopo o riede. E però è	da	sapere che in tre modi si	- Cap. 40.1
95	cosa che non v'è presente,/ venite voi	da	sì lontana gente,/ com'a la vista	- Cap. 40.3

dà 2

1	subitamente,/ cui essenza membrar mi	dà	orrore./ Allegro mi sembrava	- Cap. 3.2
2	Mostrasi sì piacente a chi la mira,/ che	dà	per li occhi una dolcezza al	- Cap. 26.2

dal 10

1	parti l'una d'un grado, sì che quasi	dal	principio del suo anno nono	- Cap. 2.0
2	regina de la gloria, ed io era in luogo	dal	quale vedea la mia beatitudine; e	- Cap. 5.0
3	chi d'amor per innanzi si notrica.	/	Dal secolo hai partita cortesia/ e	-
Cap. 8.4				
4	questo nome, la mia voce era sì rotta	dal	singulto del piangere, che	- Cap. 23.1
5	ch'i' hoe avuto». Allora, cominciandomi	dal	principio infino a la fine, dissi	- Cap. 23.1
6	cosa che cotale modo di parlare fosse	dal	principio trovato per dire	- Cap. 25.0
7	però che lo intendimento mio non fue	dal	principio di scrivere altro che	- Cap. 30.0
8	voi, sentendo/ che si movean le lagrime	dal	core,/ ch'era sommosso da la	- Cap. 35.2
9	io avea meco non rimanesse saputa pur	dal	misero che la sentia, propuosi	- Cap. 37.1
10	mi par che voi l'obliestereste,/ s'io fosse	dal	mio lato sì fellone,/ ch'i' non	- Cap. 37.2

dannomi 2

1	<i>tristizia e voglia</i> ; la terza quivi:	Dannomi	<i>angoscia</i> . Poscia quando	- Cap. 31.2
2		Dannomi	<i>angoscia</i> li sospiri forte,/	- Cap. 31.3

dardanide 1

1	nel terzo de lo Eneida, quivi:	Dardanide	<i>duri</i> . Per Lucano parla	- Cap. 25.0

dare 5

1	alquanto del proposito presente, voglio	dare	a intendere quello che lo suo	- Cap. 10.0
2	questo numero fue amico di lei per	dare	ad intendere che ne la sua	- Cap. 29.0
3	da questo numero del nove a	dare	ad intendere ch'ella era uno	- Cap. 29.0
4	chi questi era a cui lo intendea	dare	quasi come per lui fatto, vidi	- Cap. 33.1
5	parte dico 'donne mie care', a	dare	ad intendere che sono donne	- Cap. 41.2

darlo 1

1	nel quale mi lamentasse alquanto, e di	darlo	a questo mio amico, acciò che	- Cap. 32.1

darmi 1

1	for chiamando/ la donna mia, per	darmi più salute./ Questo m'avvene	- Cap. 27.2
data 3			
1	operazione, però che l'anima era tutta	data nel pensare di questa	- Cap. 4.0
2	incontastabile gravoso,/ poi che hai	data matera al cor doglioso/ ond'io	- Cap. 8.4
3	La seconda comincia quivi: <i>poi che hai</i>	data ; la terza quivi: <i>E s'io</i>	- Cap. 8.5
dato 1			
1	Ancor l'ha Dio per maggior grazia	dato / che non pò mal finir chi l'ha	- Cap. 19.2
dava 1			
1	e tanta signoria per la virtù che li	dava la mia imaginazione, che me	- Cap. 2.0
davante 1			
1	Amore,/ e con lui vade a madonna	davante ./ sì che la scusa mia, la	- Cap. 12.2
davanti 2			
1	suso in cielo,/ e una nuvoletta avean	davanti ./ dopo la qual gridavan	- Cap. 23.2
2	pianti,/ come lo vostro, qualora	davanti / vedetevi la mia labbia	- Cap. 36.2
de 180			
1	In quella parte del libro	de la mia memoria dinanzi a la	- Cap. 1.0
2	lo mio nascimento era tornato lo cielo	de la luce quasi a uno medesimo	- Cap. 2.0
3	occhi apparve prima la gloriosa donna	de la mia mente, la quale fu	- Cap. 2.0
4	era mosso verso la parte d'oriente	de le dodici parti l'una d'un grado, sì	- Cap. 2.0
5	punto dico veracemente che lo spirito	de la vita, lo quale dimora ne la	- Cap. 2.0
6	quale dimora ne la secretissima camera	de lo cuore, cominciò a tremare sì	- Cap. 2.0
7	mi reggesse senza lo fedele consiglio	de la ragione in quelle cose là ove	- Cap. 2.0
8	molte cose le quali si potrebbero trarre	de l'esempio onde nascono queste,	- Cap. 2.0
9	me parve allora vedere tutti li termini	de la beatitudine. L'ora che lo suo	- Cap. 3.1
10	intentivamente, conobbi ch'era la donna	de la salute, la quale m'avea lo	- Cap. 3.1
11	dinanzi degnato di salutare. E ne l'una	de le mani mi pareva che questi	- Cap. 3.1
12	questa visione apparita, era la quarta	de la notte stata; sì che appare	- Cap. 3.1
13	manifestamente ch'ella fue la prima ora	de le nove ultime ore de la notte.	- Cap. 3.1
14	fue la prima ora de le nove ultime ore	de la notte. Pensando io a ciò che	- Cap. 3.1
15	risponditore quelli cui io chiamo primo	de li miei amici, e disse allora uno	- Cap. 3.4
16	valore . E questo fue quasi lo principio	de l'amistà tra lui e me, quando elli	- Cap. 3.4
17	condizione, che a molti amici pesava	de la mia vista; e molti pieni	- Cap. 4.0
18	mi comandava secondo lo consiglio	de la ragione, rispondea loro che	- Cap. 4.0
19	però che io portava nel viso tante	de le sue insegne, che questo non si	- Cap. 4.0
20	sedeo in parte ove s'udiano parole	de la regina de la gloria, ed io era in	- Cap. 5.0
21	parte ove s'udiano parole de la regina	de la gloria, ed io era in luogo dal	- Cap. 5.0
22	lei terminasse. Onde molti s'accorsero	de lo suo mirare; e in tanto vi fue	- Cap. 5.0
23	di fare di questa gentile donna schermo	de la veritate; e tanto ne mostrai in	- Cap. 5.0
24	li nomi di sessanta le più belle donne	de la cittade ove la mia donna fue	- Cap. 6.0
25	altro numero non sofferse lo nome	de la mia donna stare se non in su	- Cap. 6.0
26	mia volontade, convenne che si partisse	de la sopradetta cittade e andasse in	- Cap. 7.1
27	lontano; per che io, quasi sbigottito	de la bella difesa che m'era venuta	- Cap. 7.1
28	creduto dinanzi. E pensando che se	de la sua partita io non parlasse	- Cap. 7.1
29	le persone sarebbero accorte più tosto	de lo mio nascondere, propuosi di	- Cap. 7.1
30	gentile donna fue piacere del signore	de li angeli di chiamare a la sua	- Cap. 8.1
31	mi propuosi di dicere alquante parole	de la sua morte, in guiderdone di	- Cap. 8.1
32	ciò toccai alcuna cosa ne l'ultima parte	de le parole che io ne dissi, sì come	- Cap. 8.1
33	è da laudare/ in gentil donna sovra	de l'onore./ Audite quanto Amor le	- Cap. 8.2
34	cosa per la quale me convenne partire	de la sopradetta cittade e ire verso	- Cap. 9.1
35	che non tanto fosse lontano lo termine	de lo mio andare quanto ella era. E	- Cap. 9.1
36	lo cuore sentia, però ch'io mi dilungava	de la mia beatitudine. E però lo	- Cap. 9.1
37	lo quale mi segnoreggiava per la virtù	de la gentilissima donna, ne la mia	- Cap. 9.1
38	l'altr'ier per un cammino,/ pensoso	de l'andar che mi sgradia,/ trovai	- Cap. 9.2
39	che mi sgradia,/ trovai Amore in mezzo	de la via/ in abito leggiier di	- Cap. 9.2

40	m'avea nominata ne lo cammino	de	li sospiri; e acciò che lo mio	- Cap. 10.0
41	gente ne ragionava oltre li termini	de	la cortesia; onde molte fiate mi	- Cap. 10.0
42	fue distruggitrice di tutti li vizi e regina	de	le virtudi, passando per alcuna	- Cap. 10.0
43	da parte alcuna, per la speranza	de	la mirabile salute nullo nemico	- Cap. 11.0
44	fare lo potea mirando lo tremare	de	li occhi miei. E quando questa	- Cap. 11.0
45	chiamando misericordia a la donna	de	la cortesia, e dicendo «Amore,	- Cap. 12.1
46	lagrimando. Avvenne quasi nel mezzo	de	lo mio dormire che me parve	- Cap. 12.1
47	a parlare così con esso: «Signore	de	la nobiltade, e perché piangi tu?	- Cap. 12.1
48	cominciai allora con lui a ragionare	de	la salute la quale mi fue negata,	- Cap. 12.1
49	la quale mi fue negata, e domandailo	de	la cagione; onde in questa guisa	- Cap. 12.1
50	la quale io ti nominai nel cammino	de	li sospiri, ricevea da te alcuna	- Cap. 12.1
51	la quale sentendo, conoscerà le parole	de	li ingannati. Queste parole fa	- Cap. 12.1
52	contar mia ragion bona:/ «Per grazia	de	la mia nota soave/ reman tu qui	- Cap. 12.2
53	lo suo movimento ne le braccia	de	la fortuna. La seconda parte	- Cap. 12.3
54	parea che ingombrassero più lo riposo	de	la vita. L'uno de li quali era	- Cap. 13.1
55	più lo riposo de la vita. L'uno	de	li quali era questo: buona è la	- Cap. 13.1
56	di chiamare e di mettermi ne le braccia	de	la Pietà. E in questo stato	- Cap. 13.1
57	Appresso la battaglia	de	li diversi pensieri avvenne che	- Cap. 14.1
58	la quale uno suo amico a l'estremitade	de	la vita condotto avea, dissi a lui:	- Cap. 14.1
59	era lo giorno; e però, secondo l'usanza	de	la sopradetta cittade, convenia	- Cap. 14.1
60	amico, propuosi di stare al servizio	de	le donne ne la sua compagnia.	- Cap. 14.1
61	del viso; e ancora questi rimasero fuori	de	li loro istrumenti, però che	- Cap. 14.1
62	molte di queste donne, accorgendosi	de	la mia trasfigurazione, si	- Cap. 14.1
63	prese per la mano, e traendomi fuori	de	la veduta di queste donne, sì mi	- Cap. 14.1
64	«Io tenni li piedi in quella parte	de	la vita di là da la quale non si	- Cap. 14.1
65	da lui, mi ritornai ne la camera	de	le lagrime; ne la quale,	- Cap. 14.1
66	sì ch'io non senta bene allore/ li guai	de	li scacciati tormentosi./ /	- Cap. 14.2
67	non si fa se non per aprire la sentenza	de	la cosa divisa; onde con ciò sia	- Cap. 14.3
68	visivi rimangono in vita, salvo che fuori	de	li strumenti loro. E questo	- Cap. 14.3
69	ancide,/ la qual si cria ne la vista morta	/ de	li occhi, c'hanno di lor morte	- Cap. 15.2
70	manifestate ancora per me. La prima	de	le quali si è che molte volte io	- Cap. 16.1
71	che la passata. E però che la cagione	de	la nuova materia è dilettevole a	- Cap. 17.0
72	dilettandosi l'una ne la compagnia	de	l'altra, sapeano bene lo mio	- Cap. 18.0
73	altre v'erano che parlavano tra loro.	De	le quali una, volgendo li suoi	- Cap. 18.0
74	però propuosi di prendere per materia	de	lo mio parlare sempre mai quello	- Cap. 18.0
75	intelletto d'amore,/ i' vo' con voi	de	la mia donna dire,/ non perch'io	- Cap. 19.2
76	aver, non for misura:/ ella è quanto	de	ben pò far natura;/ per	- Cap. 19.2
77	per esemplo di lei bieltà si prova.	/ De	li occhi suoi, come ch'ella li	- Cap. 19.2
78	fo tre parti: la prima parte è proemio	de	le sequenti parole; la seconda è	- Cap. 19.3
79	trattato; la terza è quasi una serviziale	de	le precedenti parole. La seconda	- Cap. 19.3
80	ne la prima dico a cu' io dicer voglio	de	la mia donna, e perché io voglio	- Cap. 19.3
81	la prima dico di lei quanto da la parte	de	la nobiltade de la sua anima,	- Cap. 19.3
82	lei quanto da la parte de la nobiltade	de	la sua anima, narrando alquanto	- Cap. 19.3
83	de la sua anima, narrando alquanto	de	le sue vertudi effettive che de la	- Cap. 19.3
84	alquanto de le sue vertudi effettive che	de	la sua anima procedeano; ne la	- Cap. 19.3
85	seconda dico di lei quanto da la parte	de	la nobiltade del suo corpo,	- Cap. 19.3
86	del suo corpo, narrando alquanto	de	le sue bellezze, quivi: <i>Dice di lei</i>	- Cap. 19.3
87	che sono secondo d'eterminata parte	de	la persona, quivi: <i>De li occhi</i>	- Cap. 19.3
88	d'eterminata parte de la persona, quivi:	De	<i>li occhi suoi</i> . Questa seconda	- Cap. 19.3
89	principio d'amore; ne la seconda dico	de	la bocca, la quale è fine d'amore.	- Cap. 19.3
90	lo saluto di questa donna, lo quale era	de	le operazioni de la bocca sua,	- Cap. 19.3
91	donna, lo quale era de le operazioni	de	la bocca sua, fue fine de li miei	- Cap. 19.3
92	le operazioni de la bocca sua, fue fine	de	li miei desiderii mentre ch'io lo	- Cap. 19.3
93	aggiungo una stanza quasi come ancella	de	l'altre, ne la quale dico quello	- Cap. 19.3
94	sì, che dentro al core/ nasce un disio	de	la cosa piacente;/ e tanto dura	- Cap. 20.2
95	in atto secondo la nobilissima parte	de	li suoi occhi; e ne la terza dico	- Cap. 21.3
96	medesimo secondo la nobilissima parte	de	la sua bocca; e intra queste due	- Cap. 21.3
97	è ne la prima parte, secondo due atti	de	la sua bocca; l'uno de li quali è	- Cap. 21.3
98	secondo due atti de la sua bocca; l'uno	de	li quali è lo suo dolcissimo	- Cap. 21.3
99	con ciò sia cosa che, secondo l'usanza	de	la sopradetta cittade, donne con	- Cap. 22.1
100	che 'l vostro colore/ par divenuto	de	pietà simile?/ Vedeste voi nostra	- Cap. 22.3

101	m'intrametto di narrare la sentenza	de	le parti, e però le distinguo	- Cap. 22.7
102	pochi di avvenne che in alcuna parte	de	la mia persona mi giunse una	- Cap. 23.1
103	a me giunse uno pensiero lo quale era	de	la mia donna. E quando ei	- Cap. 23.1
104	modo: che ne lo incominciamento	de	lo errare che fece la mia	- Cap. 23.1
105	dicesse: «Io sono a vedere lo principio	de	la pace». In questa imaginazione	- Cap. 23.1
106	li dolorosi mestieri che a le corpora	de	li morti s'usano di fare, mi	- Cap. 23.1
107	parole fossero solamente per lo dolore	de	la mia infermitade, con grande	- Cap. 23.1
108	la nova fantasia,/ chiamando il nome	de	la donna mia./ Era la voce mia	- Cap. 23.2
109	lo loco là 'v'io era,/ l'una appresso	de	l'altra meraviglia;/ e sì come la	- Cap. 24.2
110	le quali cose paiono essere proprie	de	l'uomo, e spezialmente essere	- Cap. 25.0
111	dice che Iuno, cioè una dea nemica	de	li Troiani, parloe ad Eolo,	- Cap. 25.0
112	de li Troiani, parloe ad Eolo, signore	de	li venti, quivi nel primo de lo	- Cap. 25.0
113	signore de li venti, quivi nel primo	de	lo Eneida: <i>Eole, nanque tibi</i> ,	- Cap. 25.0
114	è animata a le cose animate, nel terzo	de	lo Eneida, quivi: <i>Dardanide duri</i> .	- Cap. 25.0
115	se fosse persona umana, ne lo principio	de	lo libro c'ha nome Libro di	- Cap. 25.0
116	precedenti parole, venne in tanta grazia	de	le genti, che quando passava per	- Cap. 26.1
117	«Questa non è femmina, anzi è uno	de	li bellissimi angeli del cielo». E	- Cap. 26.1
118	a ciò, volendo ripigliare lo stilo	de	la sua loda, propuosi di dicere	- Cap. 26.1
119	ne le quali io dessi ad intendere	de	le sue mirabili ed eccellenti	- Cap. 26.1
120	la può chi no la prova:/ e par che	de	la sua labbia si mova/ un spirito	- Cap. 26.2
121	uno giorno sopra quello che detto avea	de	la mia donna, cioè in questi due	- Cap. 27.1
122	soprascritta stanza, quando lo signore	de	la giustizia chiamoe questa	- Cap. 28.0
123	piacerebbe a presente trattare alquanto	de	la sua partita da noi, non è lo	- Cap. 28.0
124	di Siria, ella si partio nel nono mese	de	l'anno, però che lo primo mese	- Cap. 29.0
125	nostra, ella si partio in quello anno	de	la nostra indizione, cioè de li	- Cap. 29.0
126	quello anno de la nostra indizione, cioè	de	li anni Domini, in cui lo perfetto	- Cap. 29.0
127	mondo ella fue posta, ed ella fue	de	li cristiani del terzodecimo	- Cap. 29.0
128	del nove, e lo fattore per se medesimo	de	li miracoli è tre, cioè Padre e	- Cap. 29.0
129	desolata citade, scrissi a li principi	de	la terra alquanto de la sua	- Cap. 30.0
130	scrissi a li principi de la terra alquanto	de	la sua condizione, pigliando	- Cap. 30.0
131	allegato di sopra, quasi come entrata	de	la nuova materia che appresso	- Cap. 30.0
132	cui tanto dolore era fatto distruggitore	de	l'anima mia; e cominciai allora	- Cap. 31.1
133	fue; appresso dico come altri si piange	de	la sua partita, e comincia questa	- Cap. 31.2
134	e comincia questa parte quivi: <i>Partissi</i>	de	la sua . Questa parte si divide in	- Cap. 31.2
135	dico chi la piange; ne la terza dico	de	la mia condizione. La seconda	- Cap. 31.2
136	guai./ E perché me ricorda ch'io parlai	/ de	la mia donna, mentre che	- Cap. 31.3
137	solo fue sua gran benignitate;/ ché luce	de	la sua umiltate/ passò li cieli	- Cap. 31.3
138	era degna di sì gentil cosa./ Partissi	de	la sua bella persona/ piena di	- Cap. 31.3
139	a me uno, lo quale, secondo li gradi	de	l'amistade, è amico a me	- Cap. 32.1
140	che mi intendano; ne la seconda narro	de	la mia misera condizione. La	- Cap. 32.1
141	gentil, che si n'è gita/ al secol degno	de	la sua vertute;/ e dispregiar	- Cap. 32.2
142	dispregiar talora questa vita/ in persona	de	l'anima dolente/ abbandonata de	- Cap. 32.2
143	de l'anima dolente/ abbandonata	de	la sua salute./	- Cap. 32.2
144	si lamentano due persone, l'una	de	le quali si lamenta come frate,	- Cap. 33.2
145	da la sua crudelitate;/ perché 'l piacere	de	la sua bieltate,/ partendo sé da	- Cap. 33.3
146	l'anno che questa donna era fatta	de	li cittadini di vita eterna, io mi	- Cap. 34.1
147	Amore però mi facea; ne la terza dico	de	gli effetti d'Amore. La seconda	- Cap. 34.2
148	fu posta da l'altissimo signore/ nel ciel	de	l'umiltate, ov'è Maria./ /-	- Cap. 34.3
149	si partia./ Piangendo uscivan for	de	lo mio petto/ con una voce che	- Cap. 34.4
150	tanto che mi faceano parere	de	fore una vista di terribile	- Cap. 35.1
151	m'accorsi che voi pensavate/ la qualità	de	la mia vita oscura,/ sì che mi	- Cap. 35.2
152	d'amore; onde molte fiate mi ricordava	de	la mia nobilissima donna, che di	- Cap. 36.1
153	quale pareva che tirasse le lagrime fuori	de	li miei occhi per la sua vista. E	- Cap. 36.1
154	e voi crescete sì lor volontate,/ che	de	la voglia si consuman tutti;/ ma	- Cap. 36.2
155	Onde più volte bestemmiava la vanitate	de	li occhi miei, e dicea loro nel	- Cap. 37.1
156	non mira voi, se non in quanto le pesa	de	la gloriosa donna di cui piangere	- Cap. 37.1
157	stagione,/ faceva lagrimar l'altre persone	/ de	la pietate, come voi vedeste./	- Cap. 37.2
158	mosso da così gentil parte com'è quella	de	li occhi de la donna che tanto	- Cap. 38.1
159	gentil parte com'è quella de li occhi	de	la donna che tanto pietosa ci	- Cap. 38.1
160	io fo la parte del cuore contra quella	de	li occhi, e ciò pare contrario di	- Cap. 38.2
161	era lo mio ancora di ricordarmi	de	la gentilissima donna mia, che di	- Cap. 38.2

162	sua vita, e tutto 'l suo valore,/ mosse	de	li occhi di quella pietosa/ che si	- Cap. 38.4
163	Contra questo avversario	de	la ragione si levoe un die, quasi	- Cap. 39.1
164	ragione si levoe un die, quasi ne l'ora	de	la nona, una forte imaginazione	- Cap. 39.1
165	cominciò dolorosamente a pentere	de	lo desiderio a cui si vilmente	- Cap. 39.1
166	alquanti die contra la costanzia	de	la ragione: e discacciato questo	- Cap. 39.1
167	che altri riceva. Onde appare che	de	la loro vanitate fuoro	- Cap. 39.1
168	quel dolce nome di madonna scritto,/ e	de	la morte sua molte parole./	- Cap. 39.3
169	Iesu Cristo lasciò a noi per essempro	de	la sua bellissima figura, la quale	- Cap. 40.1
170	per una via la quale è quasi mezzo	de	la cittade ove nacque e vivette e	- Cap. 40.1
171	che di queste qui, ché forse pensano	de	li loro amici lontani, li quali noi	- Cap. 40.1
172	turbati passando per lo mezzo	de	la dolorosa cittade». Poi dicea	- Cap. 40.1
173	in quanto è peregrino chiunque è fuori	de	la sua patria; in modo stretto	- Cap. 40.1
174	le genti che vanno al servizio	de	l'Altissimo: chiamansi palmieri in	- Cap. 40.1
175	sepultura di sa' Iacopo fue più lontana	de	la sua patria che d'alcuno altro	- Cap. 40.1
176	e sì come peregrino lo quale è fuori	de	la sua patria, vi stae. Ne la quarta	- Cap. 41.2
177	sole: e ciò dice lo Filosofo nel secondo	de	la Metafisica. Ne la quinta dico	- Cap. 41.2
178	cioè che tutto è lo cotale pensare	de	la mia donna, però ch'io sento	- Cap. 41.2
179	alcuna. E poi piaccia a colui che è sire	de	la cortesia, che la mia anima se	- Cap. 42.0
180	se ne possa gire a vedere la gloria	de	la sua donna, cioè di quella	- Cap. 42.0

de' 8

1	mi si comincia uno tremoto,/ che fa	de'	polsi l'anima partire./ / Questo	- Cap. 16.2
2	O mal nati,/ io vidi la speranza	de'	beati»./ Madonna è disiata in	- Cap. 19.2
3	Vedi che si desideroso vegno/ d'esser	de'	tuoi, ch'io ti somiglio in fede./	- Cap. 23.2
4	alquante parole; e però che la battaglia	de'	pensieri vinceano coloro che per	- Cap. 38.1
5	occhi di quella pietosa/ che si turbava	de'	nostri martiri»./	- Cap. 38.4
6	là dov'io era. Per questo raccendimento	de'	sospiri si raccese lo solennato	- Cap. 39.1
7	per forza di molti sospiri,/ che nascon	de'	penser che son nel core,/ li	- Cap. 39.3
8	per volerlo audire,/ certo lo cor	de'	sospiri mi dice/ che lagrimando	- Cap. 40.3

dea 1

1	lo quale dice che Iuno, cioè una	dea	nemica de li Troiani, parloe ad	- Cap. 25.0

debbo 1

1	volte, lasso!, mi rimembra/ ch'io non	debbo	già mai/ veder la donna	- Cap. 33.3

debes 1

1	inanimata, quivi: <i>Multum, Roma, tamen</i>	debes	<i>civilibus armis</i> . Per Orazio	- Cap. 25.0

debilitata 1

1	di lei, ed io ritornai pensando a la mia	debilitata	vita; e veggendo come	- Cap. 23.1

debole 2

1	in picciolo tempo poi di sì fraile e	debole	condizione, che a molti amici	- Cap. 4.0
2	quelle benedette anime sì come l'occhio	debole	a lo sole: e ciò dice lo	- Cap. 41.2

deboletti 1

1	li altri spiriti sensitivi, pingea fuori li	deboletti	spiriti del viso, e dicea	- Cap. 11.0

deboletto 1

1	sostenea sì grande angoscia, che lo mio	deboletto	sonno non poteo	- Cap. 3.1

debolezza 1

1	pena; la quale mi condusse a tanta	debolezza	, che me convenia stare	- Cap. 23.1

dee 3

1	ne la seconda significo a che si	dee	rispondere. La seconda parte	- Cap. 3.3
2	sanza lui gire;/ però che quella che ti	dee	audire,/ sì com'io credo, è ver	- Cap. 12.2
3	ragionando tra loro queste parole: «Chi	dee	mai essere lieta di noi, che	- Cap. 22.1

defettivamente 1

1 tempo adoperava in me, pareami **defettivamente** avere parlato. E - *Cap. 27.1*

degn 3

1 l'udite parole speranza di me oltre che **degn** . Onde io, pensando che - *Cap. 20.1*
2 Potrebbe qui dubitare persona **degn** da dichiararle onne - *Cap. 25.0*
3 vedea ch'esta vita noiosa/ non era **degn** di sì gentil cosa./ Partissi de - *Cap. 31.3*

degnamente 4

1 mi disse: «Per fare sì ch'elle siano **degnamente** servite». E lo vero è - *Cap. 14.1*
2 propuosi di dire parole, acciò che **degnamente** avea cagione di dire, ne - *Cap. 22.2*
3 appare che de la loro vanitate fuoro **degnamente** guiderdonati; sì che - *Cap. 39.1*
4 infino a tanto che io potesse più **degnamente** trattare di lei. E di - *Cap. 42.0*

degnato 1

1 la quale m'avea lo giorno dinanzi **degnato** di salutare. E ne l'una de le - *Cap. 3.1*

degno 7

1 parli a lei immediatamente, che non è **degno** ; e no le mandare in parte, - *Cap. 12.1*
2 o si morria./ E quando trova alcun che **degno** sia/ di veder lei, quei prova - *Cap. 19.2*
3 rima non siano altro che poete volgari, **degno** e ragionevole è che a loro - *Cap. 25.0*
4 sì come se fossero sustanzie e uomini; **degno** è lo dicitore per rima di fare - *Cap. 25.0*
5 l'anima gentile./ ed èssi gloriosa in loco **degno** ./ Chi no la piange, quando - *Cap. 31.3*
6 donna gentil, che si n'è gita/ al secol **degno** de la sua vertute;/ e - *Cap. 32.2*
7 come l'uno dice con l'altro. E che **degno** sia di chiamare l'appetito - *Cap. 38.2*

degnò 1

1 quale è contraria di tutte le noie, non **degnò** salutare la tua persona, - *Cap. 12.1*

deh 3

1 che facea ragionar di morte altrui:/ « **Deh** , consoliam costui»/ pregava - *Cap. 23.2*
2 dissi questo sonetto, lo quale comincia: **Deh peregrini che pensosi andate** . - *Cap. 40.1*
3 che assai lo manifesta la sua ragione. **Deh** peregrini che pensosi andate,/ - *Cap. 40.3*

dei 5

1 esso lei;/ raccomandami a lui come tu **dei** ./ Questa canzone, acciò che - *Cap. 19.2*
2 e non m'essere villana, però che tu **dei** essere gentile, in tal parte se' - *Cap. 23.1*
3 - Morte, assai dolce ti tegno;/ tu **dei** omai esser cosa gentile,/ poi - *Cap. 23.2*
4 che tu se' ne la mia donna stata,/ e **dei** aver pietate e non disdegno./ - *Cap. 23.2*
5 di che io ti presi, però che tu lo **dei** fare». E certo me pareva avere - *Cap. 24.1*

deinceps 1

1 miser, quia frequenter impletus ero **deinceps** !». D'allora innanzi dico che - *Cap. 2.0*

del 67

1 In quella parte **del** libro de la mia memoria dinanzi - *Cap. 1.0*
2 d'un grado, sì che quasi dal principio **del** suo anno nono apparve a me, ed - *Cap. 2.0*
3 me, ed io la vidi quasi da la fine **del** mio nono. Apparve vestita di - *Cap. 2.0*
4 e parlando spezialmente a li spiriti **del** viso, sì disse queste parole: - *Cap. 2.0*
5 certo di lei sì potea dire quella parola **del** poeta Omero: «Ella non pareva - *Cap. 2.0*
6 già veduto per me medesimo l'arte **del** dire parole per rima, propuosi di - *Cap. 3.1*
7 Già eran quasi che atterzate l'ore **/ del** tempo che onne stella n'è - *Cap. 3.2*
8 li avea ciò mandato. Lo verace giudicio **del** detto sogno non fue veduto - *Cap. 3.4*
9 di sapere di me quello che io volea **del** tutto celare ad altrui. Ed io, - *Cap. 4.0*
10 celare ad altrui. Ed io, accorgendomi **del** malvagio domandare che mi - *Cap. 4.0*
11 mi mirava spesse volte, maravigliandosi **del** mio sguardare, che pareva che - *Cap. 5.0*
12 di molti nomi di donne, e spezialmente **del** nome di questa gentile donna. E - *Cap. 6.0*
13 altro intendimento che l'estreme parti **del** sonetto non mostrano, e dico che - *Cap. 7.3*

14	di questa gentile donna fue piacere	del	segno re de li angeli di chiamare	- Cap. 8.1
15	la mia beatitudine. E uscendo alquanto	del	proposito presente, voglio dare	- Cap. 10.0
16	sensitivi, pingea fuori li deboletti spiriti	del	viso, e dicea loro: «Andate a	- Cap. 11.0
17	visione m'era apparita ne la nona ora	del	die; e anzi ch'io uscisse di	- Cap. 12.1
18	nota soave/ reman tu qui con lei,/ e	del	tuo servo ciò che vuoi	- Cap. 12.2
19	di fare intendere; ne la terza la licenzio	del	gire quando vuole,	- Cap. 12.3
20	d'Amore, però che trae lo intendimento	del	suo fedele da tutte le vili cose.	- Cap. 13.1
21	donne, che leggermente si muova	del	suo cuore. E ciascuno mi	- Cap. 13.1
22	a la mensa che faceva ne la magione	del	suo novello sposo. Sì che io,	- Cap. 14.1
23	donne ne la sua compagnia. E nel fine	del	mio proponimento mi parve	- Cap. 14.1
24	e distendersi di subito per tutte le parti	del	mio corpo. Allora dico che	- Cap. 14.1
25	e temendo non altri si fosse accorto	del	mio tremare, levai li occhi, e	- Cap. 14.1
26	ne rimasero in vita più che li spiriti	del	viso; e ancora questi rimasero	- Cap. 14.1
27	«Se questi non ci infulgorasse così fuori	del	nostro luogo, noi potremmo	- Cap. 14.1
28	parlando a lei, significasse la cagione	del	mio trasfiguramento, e dicesse	- Cap. 14.1
29	t'è noia»./ Lo viso mostra lo color	del	core,/ che, tramortendo,	- Cap. 15.2
30	ovunque pò s'appoia;/ e per la ebrietà	del	gran tremore/ le pietre par che	- Cap. 15.2
31	presso; ne la seconda manifesto lo stato	del	cuore per essempro del viso; ne	- Cap. 15.3
32	lo stato del cuore per essempro	del	viso; ne la terza dico sì come	- Cap. 15.3
33	persone avessero compreso lo secreto	del	mio cuore, certe donne, le quali	- Cap. 18.0
34	queste parole loro: «Madonne, lo fine	del	mio amore fue già lo saluto di	- Cap. 18.0
35	divenisse per temenza vile;/ ma tratterò	del	suo stato gentile/ a rispetto di	- Cap. 19.2
36	lei quanto da la parte de la nobilitade	del	suo corpo, narrando alquanto	- Cap. 19.3
37	cantassero gloriosamente, e le parole	del	loro canto mi pareva udire che	- Cap. 23.1
38	la mia voce era sì rotta dal singulto	del	piangere, che queste donne non	- Cap. 23.1
39	mia sì dolorosa/ e rotta sì da l'angoscia	del	pianto,/ ch'io solo intesi il	- Cap. 23.2
40	d'oggi; ché io mossi lo imponentore	del	nome a chiamarla così	- Cap. 24.1
41	si mosterrà dopo la imaginazione	del	suo fedele. E se anche vogli	- Cap. 24.1
42	ma dicele quasi recitando lo modo	del	buono Omero, quivi ne la sua	- Cap. 25.0
43	anzi è uno de li bellissimi angeli	del	cielo». E altri diceano: «Questa	- Cap. 26.1
44	tre ragioni: la prima è che ciò non è	del	presente proposito, se volemo	- Cap. 28.0
45	la seconda si è che, posto che fosse	del	presente proposito, ancora non	- Cap. 28.0
46	però che molte volte lo numero	del	nove ha preso luogo tra le	- Cap. 28.0
47	nobilissima si partio ne la prima ora	del	nono giorno del mese; e	- Cap. 29.0
48	partio ne la prima ora del nono giorno	del	mese; e secondo l'usanza di	- Cap. 29.0
49	ella fue posta, ed ella fue de li cristiani	del	terzodecimo centinaio. Perché	- Cap. 29.0
50	dico, e ciò intendo così. Lo numero	del	tre è la radice del nove, però	- Cap. 29.0
51	così. Lo numero del tre è la radice	del	nove, però che, senza numero	- Cap. 29.0
52	se lo tre è fattore per se medesimo	del	nove, e lo fattore per se	- Cap. 29.0
53	fue accompagnata da questo numero	del	nove a dare ad intendere	- Cap. 29.0
54	cioè uno miracolo, la cui radice, cioè	del	miracolo, è solamente la	- Cap. 29.0
55	allegate, siano tutte latine, sarebbe fuori	del	mio intendimento se le scrivessi.	- Cap. 30.0
56	comincia: <i>Li occhi dolenti per pietà</i>	del	core . E acciò che questa	- Cap. 31.1
57	con loro. Li occhi dolenti per pietà	del	core/ hanno di lagrimar sofferta	- Cap. 31.3
58	costoro, ritornaimi a la mia opera, cioè	del	disegnare figure d'angeli: e	- Cap. 34.1
59	fosse in parte ne la quale mi ricordava	del	passato tempo, molto stava	- Cap. 35.1
60	sbigottimento. Onde io, accorgendomi	del	mio travagliare, levai li occhi	- Cap. 35.1
61	e spaventami sì, ch'io temo forte	/ del	viso d'una donna che vi mira.	- Cap. 37.2
62	nel precedente sonetto io fo la parte	del	cuore contra quella de li occhi,	- Cap. 38.2
63	e ricordandomi di lei secondo l'ordine	del	tempo passato, lo mio cuore	- Cap. 39.1
64	avvenia che per lo lungo continuare	del	pianto, dintorno loro si facea	- Cap. 39.1
65	secondo la larga significazione	del	vocabulo; ché peregrini si	- Cap. 40.1
66	dissi allora uno sonetto, lo quale narra	del	mio stato, e manda'lo a loro co	- Cap. 41.1
67	più larga gira/ passa 'l sospiro ch'esce	del	mio core:/ intelligenza nova,	- Cap. 41.3

deli /

1	si divide in due: che ne l'una dico	deli	occhi, li quali sono principio	- Cap. 19.3

delle /

1	Questo sonetto ha molte parti: la prima	delle	quali dice come io mi senti'	- Cap. 24.3

dentro 5

1	camera una nebula di colore di fuoco,	dentro	a la quale io discernea una	- Cap. 3.1
2	di fuor mostro allegrezza,/ e	dentro	da lo core struggo e ploro./	- Cap. 7.2
3	Amor per sire e 'l cor per sua magione,	/ dentro	la qual dormendo si	- Cap. 20.2
4	pui,/ che piace a gli occhi sì, che	dentro	al core/ nasce un disio de	- Cap. 20.2
5	<i>mi senti' svegliar</i> . Io mi senti' svegliar	dentro	a lo core/ un spirito	- Cap. 24.2

denudare 1

1	e poscia, domandato, non sapesse	denudare	le sue parole da cotale	- Cap. 25.0

deo 3

1	parea figliuola d'uomo mortale, ma di	deo ».	E avvegna che la sua imagine,	- Cap. 2.0
2	mi sentia dir dietro spese fiate:/ «	Deo ,	per qual dignitate/ così	- Cap. 7.2
3	mosso, e dicea fra me medesimo: «	Deo ,	che pensiero è questo, che in	- Cap. 38.1

deono 1

1	senza ragione, né quelli che rimano	deono	parlare così non avendo	- Cap. 25.0

deserto 1

1	luce, dicendo: 'Ego vox clamantis in	deserto :	parate viam Domini'». Ed	- Cap. 24.1

desiderando 1

1	giugnerebbe altrui; e propuosile di dire	desiderando	che venissero per	- Cap. 14.1

desiderii 2

1	beatitudine, ché era fine di tutti li miei	desiderii .	Ma poi che le piacque di	- Cap. 18.0
2	de la bocca sua, fue fine de li miei	desiderii	mentre ch'io lo potei	- Cap. 19.3

desiderio 7

1	bellezza, sì tosto mi giugne uno	desiderio	di vederla, lo quale è di	- Cap. 15.1
2	che non riguardin voi spese fiate,/ per	desiderio	di pianger ch'elli hanno:/	- Cap. 36.2
3	per lo appetito, però che maggiore	desiderio	era lo mio ancora di	- Cap. 38.2
4	a dire a questa donna come lo mio	desiderio	si volge tutto verso lei; ne	- Cap. 38.3
5	dolorosamente a pentere de lo	desiderio	a cui sì vilmente s'avea	- Cap. 39.1
6	e discacciato questo cotale malvagio	desiderio ,	sì si rivolsero tutti li miei	- Cap. 39.1
7	Onde io, volendo che cotale	desiderio	malvagio e vana	- Cap. 39.1

desidero 1

1	dico quello che di questa mia canzone	desidero ;	e però che questa ultima	- Cap. 19.3

desideroso 1

1	pietate e non disdegno./ Vedi che sì	desideroso	vegno/ d'esser de' tuoi,	- Cap. 23.2

desiri 1

1	d'amore,/ che reca innanzi me li suoi	desiri ;/	e la sua vita, e tutto 'l suo	- Cap. 38.4

desolata 1

1	onde io, ancora lagrimando in questa	desolata	cittade, scrissi a li principi	- Cap. 30.0

desse 1

1	parte che mi parve che Amore mi	desse	di sé; e, quasi cambiato ne la	- Cap. 9.1

dessi 2

1	di dicere parole, ne le quali io	dessi	ad intendere de le sue	- Cap. 26.1
2	questa gloriosa. E però, anzi ch'io li	dessi	questo soprascritto sonetto, sì	- Cap. 33.1

destrutto 1

1	la mente la sentia,/ s'era svegliato nel	destrutto	core,/ e diceva a' sospiri:	- Cap. 34.4

detta 2

1	Poi che	detta	fue questa canzone, sì venne a	- Cap. 32.1
2	che paia l'una e l'altra per una persona	detta	, a chi non guarda sottilmente;	- Cap. 33.1

dette 7

1	e che ti converrà mostrare ad altri». E	dette	queste parole, disparve questa	- Cap. 9.1
2	tutte le volte che farà mestiere». E	dette	queste parole, sì disparve, e	- Cap. 12.1
3	questa soprascritta visione, avendo già	dette	le parole che Amore m'avea	- Cap. 13.1
4	che sia novissimo». E poi che m'ebbe	dette	queste parole, non solamente	- Cap. 18.0
5	dicessi vero, quelle parole che tu n'hai	dette	in notificando la tua	- Cap. 18.0
6	quella di sì, noi non troviamo cose	dette	anzi lo presente tempo per	- Cap. 25.0
7	inducere le rimate parole ch'io avea	dette	innanzi, propuosi di fare uno	- Cap. 39.1

detti 1

1	secondo comune opinione astrologa, li	detti	cieli adoperino qua giuso	- Cap. 29.0

detto 17

1	ciò mandato. Lo verace giudicio del	detto	sogno non fue veduto allora	- Cap. 3.4
2	dolcezza, dico quello medesimo che	detto	è ne la prima parte, secondo	- Cap. 21.3
3	di lei e di me in questo modo che	detto	è. Onde io poi, pensando,	- Cap. 22.2
4	udio da loro sì come lo mi avessero	detto	rispondendo. E comincia lo	- Cap. 22.2
5	«O Beatrice, benedetta sie tu»; e già	detto	avea «O Beatrice», quando	- Cap. 23.1
6	tutti: Osanna;/ e s'altro avesser	detto	, a voi dire'lo./ Allor diceva	- Cap. 23.2
7	cose vere, ma cose non vere, cioè che	detto	hanno, di cose le quali non	- Cap. 25.0
8	cose le quali non sono, che parlano, e	detto	che molti accidenti parlano,	- Cap. 25.0
9	Che li poete abbiano così parlato come	detto	è, appare per Virgilio; lo	- Cap. 25.0
10	a pensare uno giorno sopra quello che	detto	avea de la mia donna, cioè in	- Cap. 27.1
11	nel mio pensiero che io non avea	detto	di quello che al presente	- Cap. 27.1
12	Poi che	detto	ei questo sonetto,	- Cap. 33.1
13	che io facea; e secondo che me fu	detto	poi, elli erano stati già	- Cap. 34.1
14	avere restate». E quando così avea	detto	fra me medesimo a li miei	- Cap. 37.1
15	leggiero pareva: onde appare che l'uno	detto	non è contrario a l'altro.	- Cap. 38.2
16	lo quale io manifestasse ciò che io avea	detto	fra me medesimo; e acciò che	- Cap. 40.1
17	di dicer di lei quello che mai non fue	detto	d'alcuna. E poi piaccia a colui	- Cap. 42.0

deus 1

1	e tremando disse queste parole: «Ecce	deus	fortior me, qui veniens	- Cap. 2.0

deven 1

1	quand'ella altrui saluta,/ ch'ogne lingua	deven	tremando muta,/ e li occhi	- Cap. 26.2

di 432

1	la fine del mio nono. Apparve vestita	di	nobilissimo colore, umile e	- Cap. 2.0
2	molte volte l'andai cercando, e vedeala	di	sì nobili e laudabili portamenti,	- Cap. 2.0
3	nobili e laudabili portamenti, che certo	di	lei si potea dire quella parola del	- Cap. 2.0
4	non pareva figliuola d'uomo mortale, ma	di	deo». E avvegna che la sua	- Cap. 2.0
5	a segnoreggiare me, tuttavia era	di	sì nobilissima virtù, che nulla	- Cap. 2.0
6	però che soprastare a le passioni e atti	di	tanta gioventudine pare alcuno	- Cap. 2.0
7	anni appresso l'apparimento soprascritto	di	questa gentilissima, ne l'ultimo di	- Cap. 3.1
8	di questa gentilissima, ne l'ultimo	di	questi die avvenne che questa	- Cap. 3.1
9	mirabile donna apparve a me vestita	di	colore bianchissimo, in mezzo a	- Cap. 3.1
10	a due gentili donne, le quali erano	di	più lunga etade; e passando per	- Cap. 3.1
11	mi giunse, era fermamente nona	di	quello giorno; e però che quella	- Cap. 3.1
12	d'una mia camera, e puosimi a pensare	di	questa cortesissima. E pensando di	- Cap. 3.1
13	di questa cortesissima. E pensando	di	lei, mi sopraggiunse uno soave	- Cap. 3.1
14	vedere ne la mia camera una nebula	di	colore di fuoco, dentro a la quale	- Cap. 3.1
15	ne la mia camera una nebula di colore	di	fuoco, dentro a la quale io	- Cap. 3.1
16	io discernea una figura d'uno signore	di	pauroso aspetto a chi la	- Cap. 3.1
17	quale m'avea lo giorno dinanzi degnato	di	salutare. E ne l'una de le mani mi	- Cap. 3.1

18	io a ciò che m'era apparuto, propuosi	di farlo sentire a molti li quali erano	- Cap. 3.1
19	l'arte del dire parole per rima, propuosi	di fare uno sonetto, ne lo quale io	- Cap. 3.1
20	questo sonetto fue risposto da molti e	di diverse sentenzie; tra li quali fue	- Cap. 3.4
21	che l'anima era tutta data nel pensare	di questa gentilissima; onde io	- Cap. 4.0
22	onde io divenni in picciolo tempo poi	di si fraile e debole condizione, che a	- Cap. 4.0
23	pieni d'invidia già si procacciavano	di sapere di me quello che io volea	- Cap. 4.0
24	d'invidia già si procacciavano di sapere	di me quello che io volea del tutto	- Cap. 4.0
25	vedea la mia beatitudine; e nel mezzo	di lei e di me per la retta linea	- Cap. 5.0
26	la mia beatitudine; e nel mezzo di lei e	di me per la retta linea sedea una	- Cap. 5.0
27	la retta linea sedea una gentile donna	di molto piacevole aspetto, la quale	- Cap. 5.0
28	questo luogo, mi sentio dicere appresso	di me: «Vedi come cotale donna	- Cap. 5.0
29	come cotale donna distrugge la persona	di costui»; e nominandola, io intesi	- Cap. 5.0
30	e nominandola, io intesi che dicea	di colei che mezzo era stata ne la	- Cap. 5.0
31	per mia vista. E mantenente pensai	di fare di questa gentile donna	- Cap. 5.0
32	mia vista. E mantenente pensai di fare	di questa gentile donna schermo de	- Cap. 5.0
33	la veritate; e tanto ne mostrai in poco	di tempo, che lo mio secreto fue	- Cap. 5.0
34	creduto sapere da le più persone che	di me ragionavano. Con questa	- Cap. 5.0
35	rima, le quali non è mio intendimento	di scrivere qui, se non in quanto	- Cap. 5.0
36	qui, se non in quanto facesse a trattare	di quella gentilissima Beatrice; e	- Cap. 5.0
37	cosa ne scriverò che pare che sia loda	di lei.	- Cap. 5.0
38	tempo che questa donna era schermo	di tanto amore, quanto da la mia	- Cap. 6.0
39	mia parte, sì mi venne una voluntade	di volere ricordare lo nome di quella	- Cap. 6.0
40	volontade di volere ricordare lo nome	di quella gentilissima ed	- Cap. 6.0
41	di quella gentilissima ed accompagnarlo	di molti nomi di donne, e	- Cap. 6.0
42	ed accompagnarlo di molti nomi	di donne, e spezialmente del nome	- Cap. 6.0
43	di donne, e spezialmente del nome	di questa gentile donna. E presi li	- Cap. 6.0
44	questa gentile donna. E presi li nomi	di sessanta le più belle donne de la	- Cap. 6.0
45	e compuosi una pistola sotto forma	di serventese, la quale io non	- Cap. 6.0
46	se non in su lo nove, tra li nomi	di queste donne.	- Cap. 6.0
47	tosto de lo mio nascondere, propuosi	di farne alcuna lamentanza in uno	- Cap. 7.1
48	la mia donna fue immediata cagione	di certe parole che ne lo sonetto	- Cap. 7.1
49	ond'io pover dimoro,/ in guisa che	di dir mi ven doltanza./ Sì che	- Cap. 7.2
50	che per vergogna celan lor mancanza,	/ di fuor mostro allegranza,/ e	- Cap. 7.2
51	li fedeli d'Amore per quelle parole	di Geremia profeta che dicono: «O	- Cap. 7.3
52	Appresso lo partire	di questa gentile donna fue piacere	- Cap. 8.1
53	fue piacere del signore de li angeli	di chiamare a la sua gloria una	- Cap. 8.1
54	a la sua gloria una donna giovane e	di gentile aspetto molto, la quale fue	- Cap. 8.1
55	io vidi giacere senza l'anima in mezzo	di molte donne, le quali piangeano	- Cap. 8.1
56	lagrime; anzi piangendo mi propuosi	di dicere alquante parole de la sua	- Cap. 8.1
57	parole de la sua morte, in guiderdone	di ciò che alcuna fiata l'avea veduta	- Cap. 8.1
58	fiata l'avea veduta con la mia donna. E	di ciò tocai alcuna cosa ne l'ultima	- Cap. 8.1
59	gentil già locata era,/ che donna fu	di sì gaia sembianza./ / Questo	- Cap. 8.2
60	quivi: <i>Audite</i> . Morte villana,	di pietà nemica,/ di dolor madre	- Cap. 8.4
61	Morte villana, di pietà nemica,	/ di dolor madre antica,/ giudicio	- Cap. 8.4
62	al cor doglioso/ ond'io vado pensoso,	/ di te blasmar la lingua s'affatica./	- Cap. 8.4
63	te blasmar la lingua s'affatica./ E s'io	di grazia ti voi far mendica,/	- Cap. 8.4
64	la terza quivi: <i>E s'io</i>	di <i>grazia</i> ; la quarta quivi: <i>Chi non</i>	- Cap. 8.5
65	Appresso la morte	di questa donna alquanti die avvenne	- Cap. 9.1
66	era. E tutto ch'io fosse a la compagnia	di molti quanto a la vista, l'andare	- Cap. 9.1
67	come peregrino leggermente vestito e	di vili drappi. Elli mi pareo	- Cap. 9.1
68	che io la conobbi bene. «Ma tuttavia,	di queste parole ch'io t'ho ragionate	- Cap. 9.1
69	che mi parve che Amore mi desse	di sé; e, quasi cambiato ne la vista	- Cap. 9.1
70	sospiri. Appresso lo giorno cominciai	di ciò questo sonetto, lo quale	- Cap. 9.1
71	in mezzo de la via/ in abito leggier	di peregrino./ Ne la sembianza mi	- Cap. 9.2
72	chiamò per nome,/ e disse: «Io vegno	di lontana parte,/ ov'era lo tuo cor	- Cap. 9.2
73	a servir novo piacere»./ Allora presi	di lui sì gran parte,/ ch'elli disparve,	- Cap. 9.2
74	non compiutamente per tema ch'avea	di scoprire lo mio secreto; ne la	- Cap. 9.3
75	la mia ritornata mi misi a cercare	di questa donna che lo mio signore	- Cap. 10.0
76	duramente. E per questa cagione, cioè	di questa soverchievole voce che	- Cap. 10.0
77	gentilissima, la quale fue distruggitrice	di tutti li vizi e regina de le virtudi,	- Cap. 10.0
78	rimanea, anzi mi giugnea una fiamma	di caritate, la quale mi facea	- Cap. 11.0

79	offeso; e chi allora m'avesse domandato	di	cosa alcuna, la mia risponsione	- Cap. 11.0
80	beatitudine, ma elli quasi per soverchio	di	dolcezza divenia tale, che lo mio	- Cap. 11.0
81	lungo me sedere uno giovane vestito	di	bianchissime vestimenta, e	- Cap. 12.1
82	molto oscuramente; sì ch'io mi sforzava	di	parlare, e diceali queste parole:	- Cap. 12.1
83	nostra Beatrice udio da certe persone	di	te ragionando, che la donna la	- Cap. 12.1
84	questa gentilissima, la quale è contraria	di	tutte le noie, non degnò salutare	- Cap. 12.1
85	suo tostamente da la tua puerizia. E	di	ciò chiama testimonio colui che	- Cap. 12.1
86	essere intese da lei, ma falle adornare	di	soave armonia, ne la quale io	- Cap. 12.1
87	nona ora del die; e anzi ch'io uscisse	di	questa camera, propuosi di fare	- Cap. 12.1
88	ch'io uscisse di questa camera, propuosi	di	fare una ballata, ne la quale io	- Cap. 12.1
89	dee audire,/ sì com'io credo, è ver	di	me adirata:/ se tu di lui non	- Cap. 12.2
90	credo, è ver di me adirata:/ se tu	di	lui non fossi accompagnata,/	- Cap. 12.2
91	seconda dico quello che lei si pertiene	di	fare intendere; ne la terza la	- Cap. 12.3
92	Appresso	di	questa soprascritta visione,	- Cap. 13.1
93	sa onde se ne vada; e se io pensava	di	volere cercare una comune via	- Cap. 13.1
94	di volere cercare una comune via	di	costoro, cioè là ove tutti	- Cap. 13.1
95	era via molto inimica verso me, cioè	di	chiamare e di mettermi ne le	- Cap. 13.1
96	inimica verso me, cioè di chiamare e	di	mettermi ne le braccia de la	- Cap. 13.1
97	stato dimorando, mi giunse volontade	di	scriverne parole rimate; e dissine	- Cap. 13.1
98	in cherer pietate,/ tremando	di	paura che è nel core./ Ond'io	- Cap. 13.2
99	quasi per disdegnoso modo	di	parlare. La seconda parte	- Cap. 13.3
100	Sì che io, credendomi fare piacere	di	questo amico, propuosi di stare	- Cap. 14.1
101	fare piacere di questo amico, propuosi	di	stare al servizio de le donne ne	- Cap. 14.1
102	petto da la sinistra parte e distendersi	di	subito per tutte le parti del mio	- Cap. 14.1
103	fossi altro che prima, molto mi dolea	di	questi spiritelli, che si	- Cap. 14.1
104	potremmo stare a vedere la maraviglia	di	questa donna così come stanno li	- Cap. 14.1
105	li altri nostri pari». Io dico che molte	di	queste donne, accorgendosi de la	- Cap. 14.1
106	maravigliare, e ragionando si gabbavano	di	me con questa gentilissima; onde	- Cap. 14.1
107	gentilissima; onde lo ingannato amico	di	buona fede mi prese per la	- Cap. 14.1
108	mano, e traendomi fuori de la veduta	di	queste donne, sì mi domandò che	- Cap. 14.1
109	tenni li piedi in quella parte de la vita	di	là da la quale non si puote ire	- Cap. 14.1
110	non si puote ire più per intendimento	di	ritornare». E partitomi da lui, mi	- Cap. 14.1
111	E in questo pianto stando, propuosi	di	dire parole, ne le quali, parlando	- Cap. 14.1
112	ne giugnerebbe altrui; e propuosile	di	dire desiderando che venissero	- Cap. 14.1
113	paurosi,/ e quale ancide, e qual pinge	di	fore,/ sì, che solo remane a	- Cap. 14.2
114	assai sia manifesto, non ha mestiere	di	divisione. Vero è che tra le	- Cap. 14.3
115	le parole dove si manifesta la cagione	di	questo sonetto, si scrivono	- Cap. 14.3
116	parole: e però non è bene a me	di	dichiarare cotale dubitazione,	- Cap. 14.3
117	dichiarando sarebbe indarno, o vero	di	soperchio.	- Cap. 14.3
118	continuamente mi riprende, ed era	di	cotale ragionamento meco:	- Cap. 15.1
119	dischernevole vista quando tu se' presso	di	questa donna, perché pur cerchi	- Cap. 15.1
120	di questa donna, perché pur cerchi	di	vedere lei? Ecco che tu fossi	- Cap. 15.1
121	sì tosto mi giugne uno desiderio	di	vederla, lo quale è di tanta	- Cap. 15.1
122	uno desiderio di vederla, lo quale è	di	tanta vertude, che uccide e	- Cap. 15.1
123	le passate passioni da cercare la veduta	di	costei». Onde io, mosso da cotali	- Cap. 15.1
124	mosso da cotali pensamenti, propuosi	di	dire certe parole, ne le quali,	- Cap. 15.1
125	lei da cotale riprensione, ponesse anche	di	quello che mi diviene presso di	- Cap. 15.1
126	anche di quello che mi diviene presso	di	lei; e dissi questo sonetto, lo	- Cap. 15.1
127	non conforta,/ sol dimostrando che	di	me li doglia,/ per la pietà, che 'l	- Cap. 15.2
128	ne la vista morta/ de li occhi, c'hanno	di	lor morte voglia./ / Questo	- Cap. 15.2
129	dico la cagione per che non mi tengo	di	gire presso di questa donna; ne	- Cap. 15.3
130	per che non mi tengo di gire presso	di	questa donna; ne la seconda dico	- Cap. 15.3
131	che mi diviene per andare presso	di	lei; e comincia questa parte	- Cap. 15.3
132	che pecca quelli che non mostra pietà	di	me, acciò che mi sarebbe alcuno	- Cap. 15.3
133	cioè non pare altrui, per lo gabbare	di	questa donna, lo quale trae a sua	- Cap. 15.3
134	questo sonetto, mi mosse una volontade	di	dire anche parole, ne le quali io	- Cap. 16.1
135	seconda si è che Amore spese volte	di	subito m'assalia sì forte, che 'n	- Cap. 16.1
136	sì forte, che 'n me non rimanea altro	di	vita se non un pensiero che	- Cap. 16.1
137	di vita se non un pensiero che parlava	di	questa donna. La terza si è che	- Cap. 16.1
138	vivo solamente,/ e que' riman perché	di	voi ragiona./ Poscia mi sforzo,	- Cap. 16.2
139	sono in esso narrate; e però che sono	di	sopra ragionate, non m'intrametto	- Cap. 16.3

140	ragionate, non m'intrametto se non	di distinguere le parti per li loro	- Cap. 16.3
141	questa donna però che fuoro narratori	di tutto quasi lo mio stato,	- Cap. 17.0
142	e non dire più però che mi pareva	di me assai avere manifestato,	- Cap. 17.0
143	avvegna che sempre poi tacesse	di dire a lei, a me convenne	- Cap. 17.0
144	bene lo mio cuore, però che ciascuna	di loro era stata a molte mie	- Cap. 18.0
145	mie sconfitte - e io passando appresso	di loro sì come da la fortuna	- Cap. 18.0
146	la fortuna menato, fui chiamato da una	di queste gentili donne. La donna	- Cap. 18.0
147	donna che m'avea chiamato era donna	di molto leggiadro parlare; sì che	- Cap. 18.0
148	sua presenza? Dilloci, ché certo lo fine	di cotale amore conviene che sia	- Cap. 18.0
149	lo fine del mio amore fue già lo saluto	di questa donna, forse di cui voi	- Cap. 18.0
150	fue già lo saluto di questa donna, forse	di cui voi intendete, e in quello	- Cap. 18.0
151	dimorava la beatitudine, ché era fine	di tutti li miei desiderii. Ma poi che	- Cap. 18.0
152	li miei desiderii. Ma poi che le piacque	di negarlo a me, lo mio signore	- Cap. 18.0
153	talora vedemo cadere l'acqua mischiata	di bella neve, così mi pareva udire	- Cap. 18.0
154	udire le loro parole uscire mischiate	di sospiri. E poi che alquanto	- Cap. 18.0
155	è stato lo mio?». E però propuosi	di prendere per materia de lo mio	- Cap. 18.0
156	sempre mai quello che fosse loda	di questa gentilissima; e pensando	- Cap. 18.0
157	matera quanto a me, sì che non ardia	di cominciare; e così dimorai	- Cap. 18.0
158	e così dimorai alquanti di con disiderio	di dire e con paura di cominciare.	- Cap. 18.0
159	di con disiderio di dire e con paura	di cominciare.	- Cap. 18.0
160	molto, a me giunse tanta voluntade	di dire, che io cominciai a pensare	- Cap. 19.1
161	ch'io tenesse; e pensai che parlare	di lei non si convenia che io	- Cap. 19.1
162	la mente con grande letizia, pensando	di prenderle per mio cominciamento;	- Cap. 19.1
163	ordinata nel modo che si vedrà	di sotto ne la sua divisione. La	- Cap. 19.1
164	del suo stato gentile/ a rispetto	di lei leggermente,/ donne e	- Cap. 19.2
165	parte difende,/ ché parla Dio, che	di madonna intende:/ «Diletti miei,	- Cap. 19.2
166	è disiata in sommo cielo:/ or voi	di sua virtù farvi sapere./ Dico,	- Cap. 19.2
167	agghiaccia e pere;/ e qual soffrisse	di starla a vedere/ diverria nobil	- Cap. 19.2
168	E quando trova alcun che degno sia	/ di veder lei, quei prova sua	- Cap. 19.2
169	non pò mal finir chi l'ha parlato./ Dice	di lei Amor: «Cosa mortale/ come	- Cap. 19.2
170	fra se stesso giura/ che Dio ne 'ntenda	di far cosa nova./ Color di perle ha	- Cap. 19.2
171	ne 'ntenda di far cosa nova./ Color	di perle ha quasi, in forma quale/	- Cap. 19.2
172	de ben pò far natura;/ per esemplo	di lei bieltà si prova./ De li occhi	- Cap. 19.2
173	gir, ch'io son mandata/ a quella	di cui laude so' adornata»./ E se	- Cap. 19.2
174	più artificiosamente che l'altre cose	di sopra. E però prima ne fo tre	- Cap. 19.3
175	ne la terza dico come credo dire	di lei, acciò ch'io non sia impedito	- Cap. 19.3
176	dico: <i>Angelo clama</i> , comincio a trattare	di questa donna. E dividesi questa	- Cap. 19.3
177	parte in due: ne la prima dico che	di lei si comprende in cielo; ne la	- Cap. 19.3
178	in cielo; ne la seconda dico che	di lei si comprende in terra, quivi:	- Cap. 19.3
179	si divide in due; che ne la prima dico	di lei quanto da la parte de la	- Cap. 19.3
180	anima procedeano; ne la seconda dico	di lei quanto da la parte de la	- Cap. 19.3
181	alquanto de le sue bellezze, quivi: <i>Dice</i>	di lei Amor . Questa seconda parte	- Cap. 19.3
182	pensiero, ricordisi chi ci legge, che	di sopra è scritto che lo saluto di	- Cap. 19.3
183	che di sopra è scritto che lo saluto	di questa donna, lo quale era de le	- Cap. 19.3
184	de l'altre, ne la quale dico quello che	di questa mia canzone desidero; e	- Cap. 19.3
185	è lieve a intendere, non mi travaglio	di più divisioni. Dico bene che, a	- Cap. 19.3
186	bene che, a più aprire lo intendimento	di questa canzone, si converrebbe	- Cap. 19.3
187	di questa canzone, si converrebbe usare	di più minute divisioni; ma tuttavia	- Cap. 19.3
188	minute divisioni; ma tuttavia chi non è	di tanto ingegno che per queste che	- Cap. 19.3
189	avendo forse per l'udite parole speranza	di me oltre che degna. Onde io,	- Cap. 20.1
190	degn. Onde io, pensando che appresso	di cotale trattato bello era trattare	- Cap. 20.1
191	che l'amico era da servire, propuosi	di dire parole ne le quali io	- Cap. 20.1
192	si divide in due parti: ne la prima dico	di lui in quanto è in potenza; ne la	- Cap. 20.3
193	è in potenza; ne la seconda dico	di lui in quanto di potenza si	- Cap. 20.3
194	ne la seconda dico di lui in quanto	di potenza si riduce in atto. La	- Cap. 20.3
195	la soprascritta rima, vennemi voluntade	di volere dire anche in loda di	- Cap. 21.1
196	voluntade di volere dire anche in loda	di questa gentilissima parole, per le	- Cap. 21.1
197	come reduce in atto Amore ne li cuori	di tutti coloro cui vede; ne la terza	- Cap. 21.3
198	a intendere a cui la mia intenzione è	di parlare, chiamando le donne che	- Cap. 21.3
199	lo suo mirabile riso; salvo che non dico	di questo ultimo come adopera ne	- Cap. 21.3
200	morte a sé, colui che era stato genitore	di tanta maraviglia quanta si vedea	- Cap. 22.1

201	ch'era questa nobilissima Beatrice,	di questa vita uscendo, a la gloria	- Cap. 22.1
202	che rimangono e sono stati amici	di colui che se ne va; e nulla sia sì	- Cap. 22.1
203	e questa donna fosse in altissimo grado	di bontade, e lo suo padre, sì come	- Cap. 22.1
204	donna fue amarissimamente piena	di dolore. E con ciò sia cosa che,	- Cap. 22.1
205	donne da lei, udio dicere loro parole	di questa gentilissima, com'ella si	- Cap. 22.1
206	che quale la mirasse dovrebbe morire	di pietade». Allora trapassaro	- Cap. 22.1
207	non fosse ch'io attendea audire anche	di lei, però ch'io era in luogo onde	- Cap. 22.1
208	onde se ne giano la maggiore parte	di quelle donne che da lei si	- Cap. 22.1
209	luogo, donne anche passaro presso	di me, le quali andavano	- Cap. 22.1
210	parole: «Chi dee mai essere lieta	di noi, che avemo udità parlare	- Cap. 22.1
211	come noi avemo». Altre dipoi diceano	di me: «Vedi questi che non pare	- Cap. 22.2
212	passando queste donne, udio parole	di lei e di me in questo modo che	- Cap. 22.2
213	queste donne, udio parole di lei e	di me in questo modo che detto è.	- Cap. 22.2
214	è. Onde io poi, pensando, propuosi	di dire parole, acciò che	- Cap. 22.2
215	acciò che degnamente avea cagione	di dire, ne le quali parole io	- Cap. 22.2
216	stata riprensione, presi tanta materia	di dire come s'io l'avesse domandate	- Cap. 22.2
217	in quello modo che voglia mi giunse	di domandare; ne l'altro dico la loro	- Cap. 22.2
218	donna gentile/ bagnar nel viso suo	di pianto Amore?/ Ditelmi, donne,	- Cap. 22.3
219	E se venite da tanta pietate,/ piacciavi	di restar qui meco alquanto/ e qual	- Cap. 22.3
220	qui meco alquanto/ e qual che sia	di lei, nol mi celate./ Io veggio li	- Cap. 22.3
221	sì sfigurate,/ che 'l cor mi triema	di vederne tanto./ / Questo	- Cap. 22.3
222	ne la seconda le prego che mi dicano	di lei. La seconda comincia quivi: <i>E</i>	- Cap. 22.4
223	Se' tu colui c'hai trattato sovente	/ di nostra donna, sol parlando a	- Cap. 22.6
224	perché piangi tu sì coralmente,/ che fai	di te pietà venire altrui?/ Vedestù	- Cap. 22.6
225	quattro parti, secondo che quattro modi	di parlare ebbero in loro le donne	- Cap. 22.7
226	per cui rispondo; e però che sono	di sopra assai manifesti, non	- Cap. 22.7
227	sopra assai manifesti, non m'intrametto	di narrare la sentenza de le parti,	- Cap. 22.7
228	donna. E quando ei pensato alquanto	di lei, ed io ritornai pensando a la	- Cap. 23.1
229	sì cominciai a piangere fra me stesso	di tanta miseria. Onde, sospirando	- Cap. 23.1
230	forte, dicea fra me medesimo: «	Di necessitate convene che la	- Cap. 23.1
231	mia fantasia, apparvero a me certi visi	di donne scapigliate, che mi	- Cap. 23.1
232	oscurare, sì che le stelle si mostravano	di colore ch'elle mi faceano	- Cap. 23.1
233	sai? la tua mirabile donna è partita	di questo secolo». Allora cominciai	- Cap. 23.1
234	ma piangea con li occhi, bagnandoli	di vere lagrime. Io imaginava di	- Cap. 23.1
235	di vere lagrime. Io imaginava	di guardare verso lo cielo, e	- Cap. 23.1
236	che a le corpora de li morti s'usano	di fare, mi pareva tornare ne la mia	- Cap. 23.1
237	io queste parole con doloroso singulto	di pianto, e chiamando la Morte	- Cap. 23.1
238	che per la camera erano s'accorsero	di me, che io piangea, per lo pianto	- Cap. 23.1
239	lei partire da me, la quale era meco	di propinquissima sanguinitade	- Cap. 23.1
240	morto», e a dire tra loro: «Proccuriamo	di confortarlo»; onde molte parole	- Cap. 23.1
241	confortarmi, e talora mi domandavano	di che io avesse avuto paura. Onde	- Cap. 23.1
242	che veduto avea, tacendo lo nome	di questa gentilissima. Onde poi,	- Cap. 23.1
243	di questa gentilissima. Onde poi, sanato	di questa infermitade, propuosi di	- Cap. 23.1
244	sanato di questa infermitade, propuosi	di dire parole di questo che m'era	- Cap. 23.1
245	infermitade, propuosi di dire parole	di questo che m'era addivenuto,	- Cap. 23.1
246	dissi questa canzone: <i>Donna pietosa e</i>	di <i>novella etate</i> , ordinata sì come	- Cap. 23.1
247	infrascritta divisione. <i>Donna pietosa e</i>	di <i>novella etate</i> ,/ adorna assai di	- Cap. 23.2
248	pietosa e di <i>novella etate</i> ,/ adorna assai	di gentilezze umane,/ ch'era là 'v'io	- Cap. 23.2
249	Morte,/ veggendo li occhi miei pien	di pietate,/ e ascoltando le parole	- Cap. 23.2
250	E altre donne, che si fuoro accorte	/ di me per quella che meco	- Cap. 23.2
251	a veder mio colore,/ che faceva ragionar	di morte altrui:/ «Deh, consoliam	- Cap. 23.2
252	giva errando;/ e poscia imaginando,	/ di caunoscenza e di verità fora,/	- Cap. 23.2
253	e poscia imaginando,/ di caunoscenza e	di verità fora,/ visi di donne	- Cap. 23.2
254	di caunoscenza e di verità fora,/ visi	di donne m'apparver crucciati,/ che	- Cap. 23.2
255	lagrimando, e qual traendo guai,/ che	di tristizia saettavan foco./ Poi mi	- Cap. 23.2
256	in pianti,/ e vedea, che parean pioggia	di manna,/ li angeli che tornavan	- Cap. 23.2
257	da certe donne, e come promisi loro	di dirla; ne la seconda dico come io	- Cap. 23.3
258	mi dicesse nel cor mio: «Pensa	di benedicere lo di che io ti presi,	- Cap. 24.1
259	me una gentile donna, la quale era	di famosa bieltade, e fue già molto	- Cap. 24.1
260	famosa bieltade, e fue già molto donna	di questo primo mio amico. E lo	- Cap. 24.1
261	di questo primo mio amico. E lo nome	di questa donna era Giovanna, salvo	- Cap. 24.1

262	Beatrice. Queste donne andaro presso	di	me così l'una appresso l'altra, e	- Cap. 24.1
263	Onde io poi, ripensando, propuosi	di	scrivere per rima a lo mio primo	- Cap. 24.1
264	ancor lo suo cuore mirasse la bieltade	di	questa Primavera gentile; e dissi	- Cap. 24.1
265	il conoscia,/ dicendo: «Or pensa pur	di	farmi onore»;/ e 'n ciascuna	- Cap. 24.2
266	onne dubitazione, e dubitare potrebbe	di	ciò, che io dico d'Amore come se	- Cap. 25.0
267	accidente in sustanzia. E che io dica	di	lui come se fosse corpo, ancora	- Cap. 25.0
268	uomo, appare per tre cose che dico	di	lui. Dico che lo vidi venire; onde,	- Cap. 25.0
269	ponga Amore essere corpo. Dico anche	di	lui che ridea, e anche che	- Cap. 25.0
270	cercare in lingua d'oco e in quella	di	sì , noi non troviamo cose dette	- Cap. 25.0
271	per che alquanti grossi ebbero fama	di	sapere dire, è che quasi fuoro li	- Cap. 25.0
272	fuoro li primi che dissero in lingua	di	sì . E lo primo che cominciò a	- Cap. 25.0
273	con ciò sia cosa che cotale modo	di	parlare fosse dal principio trovato	- Cap. 25.0
274	li poete sia conceduta maggiore licenza	di	parlare che a li prosaici dittatori,	- Cap. 25.0
275	che a loro sia maggiore licenzia largita	di	parlare che a li altri parlatori	- Cap. 25.0
276	cose non vere, cioè che detto hanno,	di	cose le quali non sono, che	- Cap. 25.0
277	e uomini; degno è lo dicitore per rima	di	fare lo somigliante, ma non senza	- Cap. 25.0
278	principio de lo libro c'ha nome Libro	di	Remedio d'Amore, quivi: <i>Bella</i>	- Cap. 25.0
279	manifesto a chi dubita in alcuna parte	di	questo mio libello. E acciò che	- Cap. 25.0
280	avendo alcuno ragionamento in loro	di	quello che dicono; però che	- Cap. 25.0
281	a colui che rimasse cose sotto vesta	di	figura o di colore rettorico, e	- Cap. 25.0
282	che rimasse cose sotto vesta di figura o	di	colore rettorico, e poscia,	- Cap. 25.0
283	mio primo amico e io ne sapemo bene	di	quelli che così rimano	- Cap. 25.0
284	Questa gentilissima donna,	di	cui ragionato è ne le precedenti	- Cap. 26.1
285	tanta onestade giungea nel cuore	di	quello, che non ardia di levare li	- Cap. 26.1
286	nel cuore di quello, che non ardia	di	levare li occhi, né di rispondere	- Cap. 26.1
287	che non ardia di levare li occhi, né	di	rispondere a lo suo saluto; e di	- Cap. 26.1
288	né di rispondere a lo suo saluto; e	di	questo molti, sì come esperti, mi	- Cap. 26.1
289	s'andava, nulla gloria mostrando	di	ciò ch'ella vedea e udia. Diceano	- Cap. 26.1
290	ch'ella si mostrava sì gentile e sì piena	di	tutti li piaceri, che quelli che la	- Cap. 26.1
291	lo stilo de la sua loda, propuosi	di	dicere parole, ne le quali io	- Cap. 26.1
292	vedere, ma li altri sappiano	di	lei quello che le parole ne	- Cap. 26.1
293	muta,/ e li occhi no l'ardiscon	di	guardare./ Ella si va, sentendosi	- Cap. 26.2
294	a chi ciò non vedea, propuosi anche	di	dire parole, ne le quali ciò fosse	- Cap. 26.3
295	onne salute , lo quale narra	di	lei come la sua vertude	- Cap. 26.3
296	quelle che vanno con lei son tenute	/ di	bella grazia a Dio render	- Cap. 26.4
297	Dio render merzede./ E sua bieltate è	di	tanta vertute,/ che nulla invidia	- Cap. 26.4
298	procede,/ anzi le face andar seco vestute	/ di	gentilezza, d'amore e di fede./	- Cap. 26.4
299	seco vestute/ di gentilezza, d'amore e	di	fede./ La vista sua fa onne cosa	- Cap. 26.4
300	la sua compagnia; ne la terza dico	di	quelle cose che vertuosamente	- Cap. 26.5
301	ne la sua presenza, ma ricordandosi	di	lei, mirabilmente operava. La	- Cap. 26.5
302	nel mio pensiero che io non avea detto	di	quello che al presente tempo	- Cap. 27.1
303	avere parlato. E però propuosi	di	dire parole, ne le quali io	- Cap. 27.1
304	potere ciò narrare in brevitade	di	sonetto, cominciai allora una	- Cap. 27.1
305	Io era nel proponimento ancora	di	questa canzone, e compiuta	- Cap. 28.0
306	gentilissima a gloriare sotto la insegna	di	quella regina benedetta virgo	- Cap. 28.0
307	in grandissima reverenzia ne le parole	di	questa Beatrice beata. E avvegna	- Cap. 28.0
308	da noi, non è lo mio intendimento	di	trattarne qui per tre ragioni: la	- Cap. 28.0
309	lingua a trattare come si converrebbe	di	ciò; la terza si è che, posto che	- Cap. 28.0
310	l'altro, non è convenevole a me trattare	di	ciò, per quello che, trattando,	- Cap. 28.0
311	converrebbe essere me laudatore	di	me medesimo, la quale cosa è al	- Cap. 28.0
312	pare che avesse molto luogo, convenesi	di	dire quindi alcuna cosa, acciò	- Cap. 28.0
313	giorno del mese; e secondo l'usanza	di	Siria, ella si partio nel nono	- Cap. 29.0
314	questo numero fosse in tanto amico	di	lei, questa potrebbe essere una	- Cap. 29.0
315	insieme, questo numero fue amico	di	lei per dare ad intendere che ne	- Cap. 29.0
316	s'aveano insieme. Questa è una ragione	di	ciò; ma più sottilmente pensando,	- Cap. 29.0
317	pigliando quello cominciamento	di	Geremia profeta che dice:	- Cap. 30.0
318	si maravigli perché io l'abbia allegato	di	sopra, quasi come entrata de la	- Cap. 30.0
319	E se alcuno volesse me riprendere	di	ciò, ch'io non scrivo qui le parole	- Cap. 30.0
320	intendimento mio non fue dal principio	di	scrivere altro che per volgare;	- Cap. 30.0
321	disfogare la mia tristizia, pensai	di	volere disfogarla con alquante	- Cap. 31.1
322	parole dolorose; e però propuosi	di	fare una canzone, ne la quale	- Cap. 31.1

323	ne la quale piangendo ragionassi	di lei per cui tanto dolore era fatto	- Cap. 31.1
324	è proemio; ne la seconda ragiono	di lei; ne la terza parlo a la	- Cap. 31.2
325	a cui io voglio dire; ne la terza dico	di cui io voglio dire. La seconda	- Cap. 31.2
326	dico: <i>Ita n'è Beatrice</i> , ragiono	di lei; e intorno a ciò foe due parti:	- Cap. 31.2
327	occhi dolenti per pietà del core/ hanno	di lagrimar sofferta pena,/ sì che	- Cap. 31.3
328	a cor gentil che in donna sia;/ e dicerò	di lei piangendo, pui/ che si n'è	- Cap. 31.3
329	ha lassate:/ no la ci tolse qualità	di gelo/ né di calore, come l'altre	- Cap. 31.3
330	no la ci tolse qualità di gelo/ né	di calore, come l'altre face,/ ma	- Cap. 31.3
331	sire,/ sì che dolce disire/ lo giunse	di chiamar tanta salute;/ e fella di	- Cap. 31.3
332	giunse di chiamar tanta salute;/ e fella	di qua giù a sé venire,/ perché	- Cap. 31.3
333	ch'esta vita noiosa/ non era degna	di sì gentil cosa./ Partissi de la sua	- Cap. 31.3
334	Partissi de la sua bella persona/ piena	di grazia l'anima gentile,/ ed essi	- Cap. 31.3
335	la piange, quando ne ragiona,/ core ha	di pietra sì malvagio e vile,/	- Cap. 31.3
336	no i puote spirito benegno./ Non è	di cor villan sì alto ingegno,/ che	- Cap. 31.3
337	sì alto ingegno,/ che possa imaginar	di lei alquanto,/ e però no li ven di	- Cap. 31.3
338	di lei alquanto,/ e però no li ven	di pianger doglia:/ ma ven tristizia	- Cap. 31.3
339	pianger doglia:/ ma ven tristizia e voglia	/ di sospirare e di morir di	- Cap. 31.3
340	ma ven tristizia e voglia/ di sospirare e	di morir di pianto,/ e d'onne	- Cap. 31.3
341	e voglia/ di sospirare e di morir	di pianto,/ e d'onne consolar l'anima	- Cap. 31.3
342	ch'io la chiamo, me conforta./ Pianger	di doglia e sospirar d'angoscia/ mi	- Cap. 31.3
343	a cui le tue sorelle/ erano usate	di portar letizia;/ e tu, che se'	- Cap. 31.3
344	di portar letizia;/ e tu, che se' figliuola	di tristizia,/ vatten disconsolata a	- Cap. 31.3
345	lo primo; e questi fue tanto distretto	di sanguinitade con questa gloriosa,	- Cap. 32.1
346	per questa benedetta, sì li dissi	di fare ciò che mi domandava lo	- Cap. 32.1
347	Onde poi, pensando a ciò, propuosi	di fare uno sonetto, nel quale mi	- Cap. 32.1
348	nel quale mi lamentasse alquanto, e	di darlo a questo mio amico, acciò	- Cap. 32.1
349	vanno via,/ e s'e' non fosser,	di dolor morrei;/ però che li occhi	- Cap. 32.2
350	molte fiate più ch'io non vorria,/ lasso,	di pianger sì la donna mia,/ che	- Cap. 32.2
351	servigio e nudo a così distretta persona	di questa gloriosa. E però, anzi	- Cap. 33.1
352	t'è già tanto noioso,/ mi fan pensoso	di paura forte»./ Ond'io chiamo la	- Cap. 33.3
353	con tanto amore,/ che sono astioso	di chiunque more./ E' si raccoglie	- Cap. 33.3
354	si raccoglie ne li miei sospiri/ un sono	di pietate,/ che va chiamando Morte	- Cap. 33.3
355	questa donna era fatta de li cittadini	di vita eterna, io mi sedea in parte	- Cap. 34.1
356	in parte ne la quale, ricordandomi	di lei, disegnava uno angelo sopra	- Cap. 34.1
357	lungo me uomini a li quali si convenia	di fare onore. E' riguardavano	- Cap. 34.1
358	e faccendo ciò, mi venne uno pensiero	di dire parole, quasi per annovale,	- Cap. 34.1
359	mi faceano parere de fore una vista	di terribile sbigottimento. Onde io,	- Cap. 35.1
360	sia cosa che quando li miseri veggiono	di loro compassione altrui, più tosto	- Cap. 35.1
361	sì muovono a lagrimare, quasi come	di se stessi avendo pietade, io senti'	- Cap. 35.1
362	a volere piangere; e però, temendo	di non mostrare la mia vile vita, mi	- Cap. 35.1
363	vile vita, mi partio dinanzi da li occhi	di questa gentile; e dicea poi fra	- Cap. 35.1
364	nobilissimo amore». E però propuosi	di dire uno sonetto, ne lo quale io	- Cap. 35.1
365	sì che mi giunse ne lo cor paura	/ di dimostrar con li occhi mia	- Cap. 35.2
366	de la mia nobilissima donna, che	di simile colore si mostrava tuttavia.	- Cap. 36.1
367	la sua vista. E però mi venne voluntade	di dire anche parole, parlando a lei,	- Cap. 36.1
368	precedente ragione. Color d'amore e	di pietà sembianti/ non preser mai	- Cap. 36.2
369	non preser mai così mirabilmente/ viso	di donna, per veder sovente/ occhi	- Cap. 36.2
370	voi spesse fiate,/ per desiderio	di pianger ch'elli hanno:/ e voi	- Cap. 36.2
371	Io venni a tanto per la vista	di questa donna, che li miei occhi si	- Cap. 37.1
372	occhi si cominciare a dilettae troppo	di vederla; onde molte volte me ne	- Cap. 37.1
373	in quanto le pesa de la gloriosa donna	di cui piangere solete; ma quanto	- Cap. 37.1
374	pur dal misero che la sentia, propuosi	di fare un sonetto, e di	- Cap. 37.1
375	la sentia, propuosi di fare un sonetto, e	di comprendere in ello questa	- Cap. 37.1
376	Ricovrai la vista	di quella donna in sì nuova	- Cap. 38.1
377	che molte volte ne pensava sì come	di persona che troppo mi piacesse;	- Cap. 38.1
378	che troppo mi piacesse; e pensava	di lei così: «Questa è una donna	- Cap. 38.1
379	parlavano, mi parve che si convenisse	di parlare a lei; e dissi questo	- Cap. 38.1
380	e dico 'gentile' in quanto ragionava	di gentile donna, ché per altro era	- Cap. 38.1
381	In questo sonetto fo due parti	di me, secondo che li miei pensieri	- Cap. 38.2
382	uno dice con l'altro. E che degno sia	di chiamare l'appetito cuore, e la	- Cap. 38.2
383	quella de li occhi, e ciò pare contrario	di quello che io dico nel presente;	- Cap. 38.2

384	maggiore desiderio era lo mio ancora	di	ricordarmi de la gentilissima	- Cap. 38.2
385	de la gentilissima donna mia, che	di	vedere costei, avvegna che alcuno	- Cap. 38.2
386	<i>le risponde</i> . Gentil pensero che parla	di	vui/ sen vene a dimorar meco	- Cap. 38.4
387	e tutto 'l suo valore,/ mosse de li occhi	di	quella pietosa/ che si turbava de'	- Cap. 38.4
388	la vidi. Allora cominciai a pensare	di	lei; e ricordandomi di lei	- Cap. 39.1
389	a pensare di lei; e ricordandomi	di	lei secondo l'ordine del tempo	- Cap. 39.1
390	che d'allora innanzi cominciai a pensare	di	lei sì con tutto lo vergognoso	- Cap. 39.1
391	nel cuore si ragionava, cioè lo nome	di	quella gentilissima, e come si	- Cap. 39.1
392	pareano due cose che disiderassero pur	di	piangere; e spesso avvenia che	- Cap. 39.1
393	ch'io avea dette innanzi, propuosi	di	fare uno sonetto ne lo quale io	- Cap. 39.1
394	lo quale io comprendesse la sentenza	di	questa ragione. E dissi allora:	- Cap. 39.1
395	E dissi allora: <i>Lasso! per forza</i>	di	<i>molti sospiri</i> ; e dissi 'lasso' in	- Cap. 39.1
396	disi 'lasso' in quanto mi vergognava	di	ciò, che li miei occhi aveano così	- Cap. 39.1
397	la sua ragione. Lasso per forza	di	molti sospiri,/ che nascon de'	- Cap. 39.3
398	li occhi son vinti, e non hanno valore	/ di	riguardar persona che li miri./	- Cap. 39.3
399	li miri./ E fatti son che paion due disiri	/ di	lagrimare e di mostrar dolore,/	- Cap. 39.3
400	che paion due disiri/ di lagrimare e	di	mostrar dolore,/ e spese volte	- Cap. 39.3
401	volte piangon sì, ch'Amore/ li 'ncherchia	di	corona di martiri./ Questi	- Cap. 39.3
402	sì, ch'Amore/ li 'ncherchia di corona	di	martiri./ Questi pensieri, e li	- Cap. 39.3
403	in lor li dolorosi/ quel dolce nome	di	madonna scritto,/ e de la morte	- Cap. 39.3
404	medesimo: «Questi peregrini mi paiono	di	lontana parte, e non credo che	- Cap. 40.1
405	e non credo che anche udissero parlare	di	questa donna, e non ne sanno	- Cap. 40.1
406	li loro pensieri sono d'altre cose che	di	queste qui, ché forse pensano de	- Cap. 40.1
407	me medesimo: «Io so che s'elli fossero	di	propinquo paese, in alcuna vista	- Cap. 40.1
408	pur farei piangere anzi ch'elli uscissero	di	questa cittade, però che io direi	- Cap. 40.1
409	costoro da la mia veduta, propuosi	di	fare uno sonetto, ne lo quale io	- Cap. 40.1
410	acciò che più paresse pietoso, propuosi	di	dire come se io avesse parlato a	- Cap. 40.1
411	peregrino se non chi va verso la casa	di	sa' Iacopo o riede. E però è da	- Cap. 40.1
412	peregrini in quanto vanno a la casa	di	Galizia, però che la sepultura di	- Cap. 40.1
413	la casa di Galizia, però che la sepultura	di	sa' Iacopo fue più lontana de la	- Cap. 40.1
414	peregrini che pensosi andate,/ forse	di	cosa che non v'è presente,/	- Cap. 40.3
415	la sua beatrice;/ e le parole ch'om	di	lei pò dire/ hanno virtù di far	- Cap. 40.3
416	ch'om di lei pò dire/ hanno virtù	di	far piangere altrui./	- Cap. 40.3
417	a me pregando che io mandasse loro	di	queste mie parole rimate; onde	- Cap. 41.1
418	pensando la loro nobilitade, propuosi	di	mandare loro e di fare una cosa	- Cap. 41.1
419	nobilitade, propuosi di mandare loro e	di	fare una cosa nuova, la quale io	- Cap. 41.1
420	che lo mio pensero sale ne la qualitate	di	costei in grado che lo mio	- Cap. 41.2
421	spesso nel mio pensiero: e nel fine	di	questa quinta parte dico 'donne	- Cap. 41.2
422	questa divisa, e però non m'intrametto	di	più dividerlo. Oltre la spera	- Cap. 41.2
423	che lo fa parlare./ So io che parla	di	quella gentile,/ però che spesso	- Cap. 41.3
424	io vidi cose che mi fecero proporre	di	non dire più di questa benedetta	- Cap. 42.0
425	che mi fecero proporre di non dire più	di	questa benedetta infino a tanto	- Cap. 42.0
426	che io potesse più degnamente trattare	di	lei. E di venire a ciò io studio	- Cap. 42.0
427	più degnamente trattare di lei. E	di	venire a ciò io studio quanto	- Cap. 42.0
428	sae veracemente. Sì che, se piacere sarà	di	colui a cui tutte le cose vivono,	- Cap. 42.0
429	vita duri per alquanti anni, io spero	di	dicer di lei quello che mai non	- Cap. 42.0
430	duri per alquanti anni, io spero di dicer	di	lei quello che mai non fue detto	- Cap. 42.0
431	vedere la gloria de la sua donna, cioè	di	quella benedetta Beatrice, la	- Cap. 42.0
432	la quale gloriosamente mira ne la faccia	di	colui <i>qui est per omnia secula</i>	- Cap. 42.0

dì 7

1	s'è smagato»./ Sed ella non ti crede,	/ dì	che domandi Amor, che sa lo	- Cap. 12.2
2	e vedrassi ubidir ben servidore./ E	dì	a colui ch'è d'ogni pietà chiave,/	- Cap. 12.2
3	di cominciare; e così dimorai alquanti	dì	con disiderio di dire e con paura	- Cap. 18.0
4	Appresso ciò non molti	dì	passati, sì come piacque al	- Cap. 22.1
5	Appresso ciò per pochi	dì	avvenne che in alcuna parte de la	- Cap. 23.1
6	io continuamente sofferarsi per nove	dì	amarissima pena; la quale mi	- Cap. 23.1
7	nel cor mio: «Pensa di benedicere lo	dì	che io ti presi, però che tu lo	- Cap. 24.1

dic 1

1	buono Omero, quivi ne la sua Poetria:	Dic michi, Musa, virum . Per Ovidio	- Cap. 25.0

dica 6

1	ti voi far mendica,/ convenesi ch'eo	dica / lo tuo fallar d'onni torto	- Cap. 8.4
2	sa, e come tu prieghi lui che li le	dica ; ed io, che son quelli,	- Cap. 12.1
3	e vorrei dire, e non so ch'io mi	dica :/ così mi trovo in amorosa	- Cap. 13.2
4	è uno accidente in sustanzia. E che io	dica di lui come se fosse corpo,	- Cap. 25.0
5	onde, con ciò sia cosa che venire	dica moto locale, e localmente	- Cap. 25.0
6	è sì 'nvilita,/ che ogn'om par che mi	dica : «Io t'abbandonò»,/ veggendo	- Cap. 31.3

dicano 1

1	ne la seconda le prego che mi	dicano di lei. La seconda comincia	- Cap. 22.4

dice 20

1	leggere, si trova una rubrica la quale	dice : <i>Incipit vita nova</i> . Sotto la quale	- Cap. 1.0
2	vi son presso, i' sento Amore/ che	dice : «Fuggi, se 'l perir t'è noia	- Cap. 15.2
3	Amore, consigliato da la ragione, mi	dice quando le sono presso; ne la	- Cap. 15.3
4	Angelo clama in divino intelletto/ e	dice : «Sire, nel mondo si vede/	- Cap. 19.2
5	che non pò mal finir chi l'ha parlato.	/ Dice di lei Amor: «Cosa mortale/	-

Cap. 19.2

6	alquanto de le sue bellezze, quivi:	Dice di lei Amor . Questa seconda	- Cap. 19.3
7	Amore?/ Ditelmi, donne, che 'l mi	dice il core,/ perch'io vi veggio	- Cap. 22.3
8	ha molte parti: la prima delle quali	dice come io mi senti' svegliare lo	- Cap. 24.3
9	mio cuore da lunga parte; la seconda	dice come me pareva che Amore mi	- Cap. 24.3
10	mio cuore, e quale mi pareva; la terza	dice come, poi che questi fue	- Cap. 24.3
11	detto è, appare per Virgilio; lo quale	dice che Iuno, cioè una dea nemica	- Cap. 25.0
12	cominciamento di Geremia profeta che	dice : <i>Quomodo sedet sola civitas</i> . E	- Cap. 30.0
13	e comincia questa parte quivi: <i>Così</i>	dice . Potrebbe bene ancora ricevere	- Cap. 37.1
14	donna, ch'è morta, obliare»./ <i>Così</i>	dice 'l meo core, e poi sospira./	- Cap. 37.2
15	cioè la ragione; e dico come l'uno	dice con l'altro. E che degno sia di	- Cap. 38.2
16	dico come l'anima, cioè la ragione,	dice al cuore, cioè a lo appetito; ne	- Cap. 38.3
17	seconda parte comincia quivi: <i>L'anima</i>	dice ; la terza quivi: <i>Ei le risponde</i>	- Cap. 38.3
18	face consentir lo core in lui./ <i>L'anima</i>	dice al cor: «Chi è costui,/ che vene	- Cap. 38.4
19	audire,/ certo lo cor de' sospiri mi	dice / che lagrimando n'uscireste pui.	- Cap. 40.3
20	come l'occhio debole a lo sole: e ciò	dice lo Filosofo nel secondo de la	- Cap. 41.2

dicea 23

1	mirabile cosa era; e ne le sue parole	dicea molte cose, le quali io non	- Cap. 3.1
2	era quelli che così m'avea governato.	Dicea d'Amore, però che io portava	- Cap. 4.0
3	ed io sorridendo li guardava, e nulla	dicea loro.	- Cap. 4.0
4	di costui»; e nominandola, io intesi che	dicea di colei che mezzo era stata ne	- Cap. 5.0
5	fuori li deboletti spiriti del viso, e	dicea loro: «Andate a onorare la	- Cap. 11.0
6	e perché piangi tu?». E quelli mi	dicea queste parole: «Ego tanquam	- Cap. 12.1
7	con tanta oscuritate?». E quelli mi	dicea in parole volgari: «Non	- Cap. 12.1
8	e vergognandomi, fra me stesso	dicea : «Se questa donna sapesse la	- Cap. 14.1
9	rispondea un altro, umile, pensiero, e	dicea : «S'io non perdessi le mie	- Cap. 15.1
10	tanta miseria. Onde, sospirando forte,	dicea fra me medesimo: «Di	- Cap. 23.1
11	vedere lei, che io chiamava la Morte, e	dicea : «Dolcissima Morte, vieni a	- Cap. 23.1
12	e appressarsi per farmi sentire./ Qual	dicea : «Non dormire»,/ e qual	- Cap. 23.2
13	Qual dicea: «Non dormire»,/ e qual	dicea : «Perché sì ti sconforte?/	- Cap. 23.2
14	mia fu sì smarrita,/ che sospirando	dicea nel pensiero:/ - Ben converrà	- Cap. 23.2
15	in lei tanta umiltà formata,/ ch'io	dicea : - Morte, assai dolce ti	- Cap. 23.2
16	ogne duolo;/ e quand'io era solo,	/ dicea , guardando verso l'alto	- Cap. 23.2
17	onde io, accorgendomi che questi	dicea solamente per questa	- Cap. 32.1
18	dinanzi da li occhi di questa gentile; e	dicea poi fra me medesimo: «E'	- Cap. 35.1
19	ch'era sommosso da la vostra vista./ Io	dicea poscia ne l'anima trista:/	- Cap. 35.2
20	la vanitate de li occhi miei, e	dicea loro nel mio pensiero: «Or voi	- Cap. 37.1
21	sì come da la ragione mosso, e	dicea fra me medesimo: «Deo, che	- Cap. 38.1
22	li quali noi non conoscemo». Poi	dicea fra me medesimo: «Io so che	- Cap. 40.1
23	lo mezzo de la dolorosa cittade». Poi	dicea fra me medesimo: «Se io li	- Cap. 40.1

diceali /

1 sì ch'io mi sforzava di parlare, e **diceali** queste parole: «Che è ciò, - *Cap. 12.1*

diceame /

1 Poi si rilevava un altro pensiero, e **diceame** : «Or tu se' stato in tanta - *Cap. 38.1*

diceami /

1 pareami che sospirando mi chiamasse, e **diceami** queste parole: «Fili mi, - *Cap. 12.1*

dicean /

1 di donne m'apparver crucciati,/ che mi **dicean** pur: - Morra'ti, morra'ti -./ - *Cap. 23.2*

diceanmi /

1 isvegliarmi, credendo che io sognasse, e **diceanmi** : «Non dormire più», e - *Cap. 23.1*

diceano 10

1 spiritelli, che si lamentavano forte e **diceano** : «Se questi non ci - *Cap. 14.1*
2 lamentava; tra le quali parole udio che **diceano** : «Certo ella piange sì, che - *Cap. 22.1*
3 veduta, come noi avemo». Altre dipoi **diceano** di me: «Vedi questi che - *Cap. 22.2*
4 certi visi di donne scapigliate, che mi **diceano** : «Tu pur morrai»; e poi, - *Cap. 23.1*
5 diversi e orribili a vedere, li quali mi **diceano** : «Tu se' morto». Così - *Cap. 23.1*
6 di confortarlo»; onde molte parole mi **diceano** da confortarmi, e talora mi - *Cap. 23.1*
7 mostrando di ciò ch'ella vedea e udia. **Diceano** molti, poi che passata era: - *Cap. 26.1*
8 de li bellissimi angeli del cielo». E altri **diceano** : «Questa è una maraviglia; - *Cap. 26.1*
9 ne la seconda dico che alquanti **diceano** certe parole diverse da gli - *Cap. 34.2*
10 ciò molte volte; però che tutti quasi **diceano** nel loro uscire quello che - *Cap. 39.1*

dicele /

1 solamente sono parole d'Orazio, ma **dicele** quasi recitando lo modo del - *Cap. 25.0*

dicendo 12

1 a la donna de la cortesia, e **dicendo** «Amore, aiuta lo tuo - *Cap. 12.1*
2 vergognoso mi partio da loro, e venia **dicendo** fra me medesimo: «Poi che - *Cap. 18.0*
3 passaro altre donne, che veniano **dicendo** : «Questi ch'è qui piange né - *Cap. 22.2*
4 queste donne se vegnono da lei, **dicendo** loro che io lo credo, però - *Cap. 22.4*
5 come è beato colui che ti vede!». E **dicendo** io queste parole con - *Cap. 23.1*
6 questa imaginazione; ne la seconda, **dicendo** a che ora mi chiamaro, le - *Cap. 23.3*
7 lo quale precedette la verace luce, **dicendo** : 'Ego vox clamantis in - *Cap. 24.1*
8 allegro sì, che appena il conoscia, / **dicendo** : «Or pensa pur di farmi -
Cap. 24.2
9 cose. La seconda parte comincia quivi: **dicendo**: *Or pensa* ; la terza quivi: - *Cap. 24.3*
10 un spirito soave pien d'amore,/ che va **dicendo** a l'anima: Sospira./ / - *Cap. 26.2*
11 e questo soprascritto sonetto li diedi, **dicendo** io lui che per lui solo fatto - *Cap. 33.1*
12 n'uscian for con maggior pena,/ venian **dicendo** : «Oi nobile intelletto,/ oggi - *Cap. 34.4*

dicendomi /

1 ed omo apparve scolorito e fioco, / **dicendomi** : - Che fai? non sai - *Cap. 23.2*

dicer 4

1 in quattro: ne la prima dico a cu' io **dicer** voglio de la mia donna, e - *Cap. 19.3*
2 quando un poco sorride,/ non si pò **dicer** né tenere a mente,/ sì è novo - *Cap. 21.2*
3 andò nel secol novo,/ lingua non è che **dicer** lo sapesse:/ e però, donne - *Cap. 31.3*
4 vita duri per alquanti anni, io spero di **dicer** di lei quello che mai non fue - *Cap. 42.0*

dicere 6

1 partendomi da questo luogo, mi sentio **dicere** appresso di me: «Vedi come - *Cap. 5.0*
2 lagrime; anzi piangendo mi propuosi di **dicere** alquante parole de la sua - *Cap. 8.1*
3 già l'uomo opporre contra me e **dicere** che non sapesse a cui fosse - *Cap. 12.4*
4 ritornare alquante donne da lei, udio **dicere** loro parole di questa - *Cap. 22.1*

5	entro in quello punto ch'io volea	dicere : «O Beatrice, benedetta sie	- Cap. 23.1
6	lo stilo de la sua loda, propuosi di	dicere parole, ne le quali io dessi	- Cap. 26.1

dicerò 4

1	nuova materia è dilettevole a udire, la	dicerò , quanto potrò più	- Cap. 17.0
2	al proposito convenirsi. Onde prima	dicerò come ebbe luogo ne la sua	- Cap. 28.0
3	<i>me ricorda</i> ; la terza quivi: e	dicerò . Poscia quando dico: <i>Ita n'è</i>	- Cap. 31.2
4	non a cor gentil che in donna sia;/ e	dicerò di lei piangendo, pui/ che si	- Cap. 31.3

dicerollo 1

1	poco confortato fui,/ io dissi: «Donne,	dicerollo a vui./ Mentr'io pensava la	- Cap. 23.2

dicesse 12

1	quale ardesse tutta, e pareami che mi	dicesse queste parole: «Vide cor	- Cap. 3.1
2	la cagione del mio trasfiguramento, e	dicesse che io so bene ch'ella non	- Cap. 14.1
3	di dire anche parole, ne le quali io	dicesse quattro cose ancora sopra lo	- Cap. 16.1
4	che lo cuore, ove era tanto amore, mi	dicesse : «Vero è che morta giace la	- Cap. 23.1
5	tanto aspetto d'umiltade, che pareo che	dicesse : «Io sono a vedere lo	- Cap. 23.1
6	seco umiltà verace,/ che pareo che	dicesse : - Io sono in pace -./ Io	- Cap. 23.2
7	stava, e pareami che lietamente mi	dicesse nel cor mio: «Pensa di	- Cap. 24.1
8	che Amore mi parlasse nel cuore, e	dicesse : «Quella prima è nominata	- Cap. 24.1
9	Domini'». Ed anche mi parve che mi	dicesse , dopo queste parole: «E chi	- Cap. 24.1
10	dice come me pareo che Amore mi	dicesse nel mio cuore, e quale mi	- Cap. 24.3
11	propuosi di dire parole, ne le quali io	dicesse come me pareo essere	- Cap. 27.1
12	sue parole, acciò che paresse che	dicesse d'un'altra, la quale morta	- Cap. 32.1

dicessemi 1

1	me parve che Amore mi chiamasse, e	dicessemi queste parole: «Io vegno da	- Cap. 9.1

dicessi 2

1	ch'io t'ho ragionate se alcuna cosa ne	dicessi , dille nel modo che per loro	- Cap. 9.1
2	questa che mi parlava: «Se tu ne	dicessi vero, quelle parole che tu	- Cap. 18.0

diceva 2

1	altro avesser detto, a voi dire'lo./ Allor	diceva Amor: - Più nol ti celo;/	- Cap. 23.2
2	s'era svegliato nel destrutto core,/ e	diceva a' sospiri: «Andate fore»;/	- Cap. 34.4

dicevan 1

1	pregava l'una l'altra umilmente;/ e	dicevan sovente:/ «Che vedestù, che	- Cap. 23.2

diche 1

1	giovane e piana,/ che là 've giugni tu	diche pregando:/ «Insegnatemi gir,	- Cap. 19.2

dichi 2

1	per lunga consuetudine, voglio che tu	dichi certe parole per rima, ne le	- Cap. 12.1
2	parole: «Noi ti preghiamo che tu ne	dichi ove sta questa tua beatitudine».	- Cap. 18.0

dichiarando 1

1	dubitazione, acciò che lo mio parlare	dichiarando sarebbe indarno, o vero	- Cap. 14.3

dichiarare 3

1	questo dubbio io lo intendo solvere e	dichiarare in questo libello ancora	- Cap. 12.4
2	parole: e però non è bene a me di	dichiarare cotale dubitazione, acciò	- Cap. 14.3
3	ponga lui essere uomo. A cotale cosa	dichiarare , secondo che è buono a	- Cap. 25.0

dichiararle 1

1	qui dubitare persona degna da	dichiararle onne dubitazione, e	- Cap. 25.0

dicitore 1

1	fossero sustanzie e uomini; degno è lo	dicitore per rima di fare lo	- Cap. 25.0
dicitori 3			
1	intendere che anticamente non erano	dicitori d'amore in lingua volgare,	- Cap. 25.0
2	d'amore in lingua volgare, anzi erano	dicitori d'amore certi poete in	- Cap. 25.0
3	che a li prosaici dittatori, e questi	dicitori per rima non siano altro	- Cap. 25.0
dico 133			
1	etade si convenia. In quello punto	dico veracemente che lo spirito de la	- Cap. 2.0
2	ero deinceps!». D'allora innanzi	dico che Amore signoreggiò la mia	- Cap. 2.0
3		Dico che in questo tempo che questa	- Cap. 6.0
4	parti del sonetto non mostrano, e	dico che io hoe ciò perduto. La	- Cap. 7.3
5	sollicito li fedeli d'Amore a piangere e	dico che lo signore loro piange, e	- Cap. 8.3
6	e dico che lo signore loro piange, e	dico 'udendo la cagione per che	- Cap. 8.3
7	propri; ne la seconda, parlando a lei,	dico la cagione per che io mi muovo	- Cap. 8.5
8	sonetto ha tre parti: ne la prima parte	dico sì com'io trovai Amore, e quale	- Cap. 9.3
9	e quale mi pareva; ne la seconda	dico quello ch'elli mi disse, avvegna	- Cap. 9.3
10	di scoprire lo mio secreto; ne la terza	dico com'elli mi disparve. La seconda	- Cap. 9.3
11	acciò che lo mio parlare sia più breve,	dico che in poco tempo la feci mia	- Cap. 10.0
12		Dico che quando ella apparia da	- Cap. 11.0
13	Ora, tornando al proposito,	dico che poi che la mia beatitudine	- Cap. 12.1
14	in tre parti si divide: ne la prima	dico a lei ov'ella vada, e confortola	- Cap. 12.3
15	confortola però che vada più sicura, e	dico ne la cui compagnia si metta,	- Cap. 12.3
16	e senza pericolo alcuno; ne la seconda	dico quello che lei si pertiene di	- Cap. 12.3
17	che queste parole ched io parlo: e però	dico che questo dubbio io lo	- Cap. 12.4
18	parti si può dividere: ne la prima	dico e soppongo che tutti li miei	- Cap. 13.3
19	pensieri sono d'Amore; ne la seconda	dico che sono diversi, e narro la	- Cap. 13.3
20	e narro la loro diversitate; ne la terza	dico in che tutti pare che	- Cap. 13.3
21	tutti pare che s'accordino; ne la quarta	dico che volendo dire d'Amore, non	- Cap. 13.3
22	la mia inimica, madonna la Pietade; e	dico 'madonna' quasi per	- Cap. 13.3
23	per tutte le parti del mio corpo. Allora	dico che poggiavi la mia persona	- Cap. 14.1
24	così come stanno li altri nostri pari». Io	dico che molte di queste donne,	- Cap. 14.1
25	scrivono dubbiose parole, cioè quando	dico che Amore uccide tutti li miei	- Cap. 14.3
26	si divide in due parti: ne la prima	dico la cagione per che non mi	- Cap. 15.3
27	presso di questa donna; ne la seconda	dico quello che mi diviene per	- Cap. 15.3
28	diverse narrazioni: che ne la prima	dico quello che Amore, consigliato	- Cap. 15.3
29	per esemplo del viso; ne la terza	dico sì come onne sicurtade mi	- Cap. 15.3
30	sicurtade mi viene meno; ne la quarta	dico che pecca quelli che non	- Cap. 15.3
31	mi sarebbe alcuno conforto; ne l'ultima	dico perché altri doverebbe avere	- Cap. 15.3
32	e venmene pietà, sì che sovente/ io	dico : «Lasso!, avviene elli a persona?»	- Cap. 16.2
33	le parti per li loro cominciamenti: onde	dico che la seconda parte comincia	- Cap. 16.3
34	e che non sono pure femmine. Allora	dico che la mia lingua parlò quasi	- Cap. 19.1
35	ma ragionar per isfogar la mente./ Io	dico che pensando il suo valore,/	- Cap. 19.2
36	cielo:/ or voi di sua virtù farvi sapere.	/ Dico , qual vuol gentil donna	- Cap. 19.2
37	parte si divide in quattro: ne la prima	dico a cu' io dicer voglio de la mia	- Cap. 19.3
38	e perché io voglio dire; ne la seconda	dico quale me pare avere a me	- Cap. 19.3
39	non perdessi l'ardimento; ne la terza	dico come credo dire di lei, acciò	- Cap. 19.3
40	ridicendo anche a cui ne intenda dire,	dico la cagione per che dico a loro.	- Cap. 19.3
41	ne intenda dire, dico la cagione per che	dico a loro. La seconda comincia	- Cap. 19.3
42	a loro. La seconda comincia quivi: <i>Io</i>	dico ; la terza quivi: <i>E io non</i>	- Cap. 19.3
43	<i>donne e donzelle</i> . Poscia quando	dico : <i>Angelo clama</i> , comincio a	- Cap. 19.3
44	questa parte in due: ne la prima	dico che di lei si comprende in	- Cap. 19.3
45	lei si comprende in cielo; ne la seconda	dico che di lei si comprende in	- Cap. 19.3
46	parte si divide in due; che ne la prima	dico di lei quanto da la parte de la	- Cap. 19.3
47	la sua anima procedeano; ne la seconda	dico di lei quanto da la parte de la	- Cap. 19.3
48	parte si divide in due; che ne la prima	dico d'alquante bellezze che sono	- Cap. 19.3
49	secondo tutta la persona; ne la seconda	dico d'alquante bellezze che sono	- Cap. 19.3
50	parte si divide in due: che ne l'una	dico deli occhi, li quali sono	- Cap. 19.3
51	sono principio d'amore; ne la seconda	dico de la bocca, la quale è fine	- Cap. 19.3
52	ch'io lo potei ricevere. Poscia quando	dico : <i>Canzone, io so che tu</i> ,	- Cap. 19.3
53	come ancella de l'altre, ne la quale	dico quello che di questa mia	- Cap. 19.3

54	non mi travaglio di più divisioni.	Dico	bene che, a più aprire lo	- Cap. 19.3
55	si divide in due parti: ne la prima	dico	di lui in quanto è in potenza;	- Cap. 20.3
56	in quanto è in potenza; ne la seconda	dico	di lui in quanto di potenza si	- Cap. 20.3
57	La prima si divide in due: ne la prima	dico	in che soggetto sia questa	- Cap. 20.3
58	sia questa potenza; ne la seconda	dico	sì come questo soggetto e	- Cap. 20.3
59	quivi: <i>Falli natura</i> . Poscia quando	dico	: <i>Bieltate appare</i> , dico come	- Cap. 20.3
60	Poscia quando dico: <i>Bieltate appare</i> ,	dico	come questa potenza si riduce	- Cap. 20.3
61	sonetto si ha tre parti: ne la prima	dico	sì come questa donna riduce	- Cap. 21.3
62	parte de li suoi occhi; e ne la terza	dico	questo medesimo secondo la	- Cap. 21.3
63	si divide in tre; che ne la prima parte	dico	sì come virtuosamente fae	- Cap. 21.3
64	in potenza là ove non è; ne la seconda	dico	come reduce in atto Amore ne	- Cap. 21.3
65	di tutti coloro cui vede; ne la terza	dico	quello che poi virtuosamente	- Cap. 21.3
66	quivi: <i>e cui saluta</i> . Poscia quando	dico	: <i>Aiutatemi, donne</i> , do a	- Cap. 21.3
67	m'aiutino onorare costei. Poscia quando	dico	: <i>Ogne dolcezza</i> , dico quello	- Cap. 21.3
68	Poscia quando dico: <i>Ogne dolcezza</i> ,	dico	quello medesimo che detto è	- Cap. 21.3
69	lo suo mirabile riso; salvo che non	dico	di questo ultimo come adopera	- Cap. 21.3
70	mi giunse di domandare; ne l'altro	dico	la loro rispensione, pigliando	- Cap. 22.2
71	li quali non si possono muovere. Io	dico	che ne lo nono giorno,	- Cap. 23.1
72	canzone ha due parti: ne la prima	dico	, parlando a indiffinita persona,	- Cap. 23.3
73	promisi loro di dirla; ne la seconda	dico	come io dissi a loro. La	- Cap. 23.3
74	parte si divide in due: ne la prima	dico	quello che certe donne, e che	- Cap. 23.3
75	in verace condizione; ne la seconda	dico	quello che queste donne mi	- Cap. 23.3
76	<i>Era la voce mia</i> . Poscia quando	dico	: <i>Mentr'io pensava</i> , dico come io	- Cap. 23.3
77	Poscia quando dico: <i>Mentr'io pensava</i> ,	dico	come io dissi loro questa mia	- Cap. 23.3
78	a ciò foe due parti: ne la prima	dico	per ordine questa imaginazione;	- Cap. 23.3
79	stato presente a questa donna. Allora	dico	che mi giunse una	- Cap. 24.1
80	parte si divide in due: ne la prima	dico	quello che io vidi; ne la	- Cap. 24.3
81	dico quello che io vidi; ne la seconda	dico	quello che io udio. La seconda	- Cap. 24.3
82	e dubitare potrebbe di ciò, che io	dico	d'Amore come se fosse una	- Cap. 25.0
83	se fosse uomo, appare per tre cose che	dico	di lui. Dico che lo vidi venire;	- Cap. 25.0
84	appare per tre cose che dico di lui.	Dico	che lo vidi venire; onde, con	- Cap. 25.0
85	che io ponga Amore essere corpo.	Dico	anche di lui che ridea, e	- Cap. 25.0
86	certi poete in lingua latina; tra noi	dico	, avvegna forse che tra altra	- Cap. 25.0
87	ne pigli alcuna baldanza persona grossa,	dico	che né li poete parlavano così	- Cap. 25.0
88	che si mirabilmente sae adoperare». Io	dico	ch'ella si mostrava sì gentile e	- Cap. 26.1
89	d'alcuna divisione; e però lassando lui,	dico	che questa mia donna venne in	- Cap. 26.3
90	sonetto ha tre parti: ne la prima	dico	tra che gente questa donna più	- Cap. 26.5
91	più mirabile pareva; ne la seconda	dico	sì come era graziosa la sua	- Cap. 26.5
92	graziosa la sua compagnia; ne la terza	dico	di quelle cose che	- Cap. 26.5
93	parte si divide in tre: ne la prima	dico	quello che operava ne le	- Cap. 26.5
94	cioè per loro medesime; ne la seconda	dico	quello che operava in loro per	- Cap. 26.5
95	operava in loro per altrui; ne la terza	dico	come non solamente ne le	- Cap. 26.5
96	Io	dico	che, secondo l'usanza d'Arabia,	- Cap. 29.0
97	fue ella medesima; per similitudine	dico	, e ciò intendo così. Lo numero	- Cap. 29.0
98	<i>Quomodo sedet sola civitas</i> . E questo	dico	, acciò che altri non si maravigli	- Cap. 30.0
99	e cotale modo terrò da qui innanzi. Io	dico	che questa cattivella canzone ha	- Cap. 31.2
100	parte si divide in tre: ne la prima	dico	perché io mi muovo a dire; ne	- Cap. 31.2
101	io mi muovo a dire; ne la seconda	dico	a cui io voglio dire; ne la	- Cap. 31.2
102	dico a cui io voglio dire; ne la terza	dico	di cui io voglio dire. La	- Cap. 31.2
103	terza quivi: <i>e dicerò</i> . Poscia quando	dico	: <i>Ita n'è Beatrice</i> , ragiono di	- Cap. 31.2
104	e intorno a ciò foe due parti: prima	dico	la cagione per che tolta ne	- Cap. 31.2
105	cagione per che tolta ne fue; appresso	dico	come altri si piange de la sua	- Cap. 31.2
106	parte si divide in tre: ne la prima	dico	chi non la piange; ne la	- Cap. 31.2
107	dico chi non la piange; ne la seconda	dico	chi la piange; ne la terza dico	- Cap. 31.2
108	seconda dico chi la piange; ne la terza	dico	de la mia condizione. La	- Cap. 31.2
109	quivi: <i>Dannomi angoscia</i> . Poscia quando	dico	: <i>Pietosa mia canzone</i> , parlo a	- Cap. 31.2
110	nel mio lamento/ chiamo Beatrice, e	dico	: «Or se' tu morta?»;/ e mentre	- Cap. 31.3
111	m'assembra/ la dolorosa mente,/ ch'io	dico	: «Anima mia, ché non ten vai?	- Cap. 33.3
112	come soave e dolce mio riposo;/ e	dico	«Vieni a me» con tanto	- Cap. 33.3
113	secondo l'uno e secondo l'altro.	Dico	che secondo lo primo questo	- Cap. 34.2
114	questo sonetto ha tre parti: ne la prima	dico	che questa donna era già ne la	- Cap. 34.2

115	già ne la mia memoria; ne la seconda	dico	quello che Amore però mi	- Cap. 34.2
116	che Amore però mi faceva; ne la terza	dico	de gli effetti d'Amore. La	- Cap. 34.2
117	Questa parte si divide in due: ne l'una	dico	che tutti li miei sospiri	- Cap. 34.2
118	sospiri uscivano parlando; ne la seconda	dico	che alquanti diceano certe	- Cap. 34.2
119	salvo che ne la prima parte	dico	quando questa donna era così	- Cap. 34.2
120	venuta ne la mia memoria, e ciò non	dico	ne l'altro. - <i>Primo</i>	- Cap. 34.2
121	lo quale comincia: <i>Gentil pensiero</i> ; e	dico	'gentile' in quanto	- Cap. 38.1
122	l'altra chiamo anima, cioè la ragione; e	dico	come l'uno dice con l'altro. E	- Cap. 38.2
123	e ciò pare contrario di quello che io	dico	nel presente; e però dico che	- Cap. 38.2
124	quello che io dico nel presente; e però	dico	che ivi lo cuore anche intendo	- Cap. 38.2
125	si volge tutto verso lei; ne la seconda	dico	come l'anima, cioè la ragione,	- Cap. 38.3
126	cuore, cioè a lo appetito; ne la terza	dico	com'e' le risponde. La seconda	- Cap. 38.3
127	a la loro gentilissima Beatrice. E	dico	che d'allora innanzi cominciai a	- Cap. 39.1
128	ha in sé cinque parti. Ne la prima	dico	ove va lo mio pensiero,	- Cap. 41.2
129	d'alcuno suo effetto. Ne la seconda	dico	perché va là suso, cioè chi lo	- Cap. 41.2
130	cioè chi lo fa così andare. Ne la terza	dico	quello che vide, cioè una	- Cap. 41.2
131	la sua patria, vi stae. Ne la quarta	dico	come elli la vede tale, cioè in	- Cap. 41.2
132	secondo de la Metafisica. Ne la quinta	dico	che, avvegna che io non possa	- Cap. 41.2
133	e nel fine di questa quinta parte	dico	'donne mie care', a dare ad	- Cap. 41.2

dicono 2

1	quelle parole di Geremia profeta che	dicono	: «O vos omnes qui transitis	- Cap. 7.3
2	ragionamento in loro di quello che	dicono	; però che grande vergogna	- Cap. 25.0

die 9

1	Poi che fuoro passati tanti	die	, che appunto erano compiuti li	- Cap. 3.1
2	questa gentilissima, ne l'ultimo di questi	die	avvenne che questa mirabile	- Cap. 3.1
3	la morte di questa donna alquanti	die	avvenne cosa per la quale me	- Cap. 9.1
4	m'era apparita ne la nona ora del	die	; e anzi ch'io uscisse di questa	- Cap. 12.1
5	la sopradetta cittade, pensando alquanti	die	, cominciai una canzone con	- Cap. 19.1
6	questa vana imaginazione, avvenne uno	die	che, sedendo io pensoso in	- Cap. 24.1
7	così Primavera, cioè prima verrà lo	die	che Beatrice si mosterrà dopo la	- Cap. 24.1
8	avversario de la ragione si levòe un	die	, quasi ne l'ora de la nona, una	- Cap. 39.1
9	s'avea lasciato possedere alquanti	die	contra la costanzia de la	- Cap. 39.1

diedi 1

1	canzone e questo soprascritto sonetto li	diedi	, dicendo io lui che per lui	- Cap. 33.1

dietro 1

1	sì dolce e soave,/ ch'io mi sentia dir	dietro	spesse fiate:/ «Deo, per qual	- Cap. 7.2

difenda 1

1	mia nemica,/ madonna la Pietà, che mi	difenda	./ / Questo sonetto in	- Cap. 13.2

difende 1

1	grida merzede./ Sola Pietà nostra parte	difende	,/ ché parla Dio, che di	- Cap. 19.2

difendea 1

1	cotale veduta non solamente non mi	difendea	, ma finalmente disconfiggea	- Cap. 16.1

difendesse 1

1	vedere questa donna, credendo che mi	difendesse	la sua veduta da questa	- Cap. 16.1

difensione 1

1	e portolo a donna la quale sarà tua	difensione	, come questa era». E	- Cap. 9.1

difesa 4

1	per che io, quasi sbigottito de la bella	difesa	che m'era venuta meno, assai	- Cap. 7.1
2	la gentile donna ch'era stata mia	difesa	, avvegna che non tanto fosse	- Cap. 9.1

3	quella donna la quale è stata tua lunga	difesa , e so che lo suo rivenire non	- <i>Cap. 9.1</i>
4	dico che in poco tempo la feci mia	difesa tanto, che troppa gente ne	- <i>Cap. 10.0</i>
difetto 2			
1	Lo cielo, che non have altro	difetto / che d'aver lei, al suo	- <i>Cap. 19.2</i>
2	il viso, tutto smore,/ e d'ogni suo	difetto allor sospira:/ fugge dinanzi	- <i>Cap. 21.2</i>
diffinita 1			
1	che quanto a lo mio intendimento sia	diffinita . La seconda comincia quivi:	- <i>Cap. 8.5</i>
dignitade 1			
1	cittade quasi vedova dispogliata da ogni	dignitade ; onde io, ancora	- <i>Cap. 30.0</i>
dignitate 1			
1	dir dietro spesse fiate:/ «Deo, per qual	dignitate / così leggiadro questi lo	- <i>Cap. 7.2</i>
dilettandosi 1			
1	certe donne, le quali adunate s'erano	dilettandosi l'una ne la compagnia	- <i>Cap. 18.0</i>
dilettare 1			
1	donna, che li miei occhi si cominciaro a	dilettare troppo di vederla; onde	- <i>Cap. 37.1</i>
dilettevole 1			
1	che la cagione de la nuova materia è	dilettevole a udire, la dicerò, quanto	- <i>Cap. 17.0</i>
diletti 1			
1	parla Dio, che di madonna intende:/ «	Diletti miei, or sofferite in pace/	- <i>Cap. 19.2</i>
dille 2			
1	t'ho ragionate se alcuna cosa ne dicessi,	dille nel modo che per loro non si	- <i>Cap. 9.1</i>
2	pensatel voi, da che non mutò 'l core».	/ Dille : «Madonna, lo suo core è	-
<i>Cap. 12.2</i>			
dilloci 1			
1	tu non puoi sostenere la sua presenza?	Dilloci , ché certo lo fine di cotale	- <i>Cap. 18.0</i>
dilungava 1			
1	che lo cuore sentia, però ch'io mi	dilungava de la mia beatitudine. E	- <i>Cap. 9.1</i>
dimandare 1			
1	quelli mi dicea in parole volgari: «Non	dimandare più che utile ti sia». E	- <i>Cap. 12.1</i>
dimenticando 1			
1	la sua veduta da questa battaglia,	dimenticando quello che per	- <i>Cap. 16.1</i>
dimenticarlo 1			
1	condizione, e ora pare che vogliate	dimenticarlo per questa donna che	- <i>Cap. 37.1</i>
dimenticava 1			
1	dolore avea in sé alcuno pensiero, ch'io	dimenticava lui e là dov'io era. Per	- <i>Cap. 39.1</i>
dimora 4			
1	che lo spirito de la vita, lo quale	dimora ne la secretissima camera de	- <i>Cap. 2.0</i>
2	punto lo spirito animale, lo quale	dimora ne l'alta camera ne la quale	- <i>Cap. 2.0</i>
3	punto lo spirito naturale, lo quale	dimora in quella parte ove si	- <i>Cap. 2.0</i>
4	leggiero,/ piansemi Amor nel core, ove	dimora ;/ per che l'anima mia fu sì	- <i>Cap. 23.2</i>
dimorai 1			

1	sì che non ardia di cominciare; e così	dimorai alquanti dì con disiderio di	- Cap. 18.0
dimorando 2			
1	braccia de la Pietà. E in questo stato	dimorando , mi giunse volontade di	- Cap. 13.1
2	le lagrime m'aveano assalito. E però	dimorando ancora nel medesimo	- Cap. 22.1
dimorar 1			
1	pensero che parla di vui/ sen vene a	dimorar meco sovente,/ e ragiona	- Cap. 38.4
dimorava 2			
1	dubitosamente. Appresso ciò poco	dimorava che la sua letizia si	- Cap. 3.1
2	forse di cui voi intendete, e in quello	dimorava la beatitudine, ché era	- Cap. 18.0
dimoro 1			
1	movea d'amoroso tesoro;/ ond'io pover	dimoro ,/ in guisa che di dir mi ven	- Cap. 7.2
dimostrando 1			
1	se l'alma sbigottita non conforta,/ sol	dimostrando che di me li doglia,/	- Cap. 15.2
dimostrar 1			
1	sì che mi giunse ne lo cor paura/ di	dimostrar con li occhi mia viltate./	- Cap. 35.2
dimostrate 1			
1	sì lontana gente,/ com'a la vista voi ne	dimostrate ,/ che non piangete	- Cap. 40.3
dinanzi 14			
1	parte del libro de la mia memoria	dinanzi a la quale poco si potrebbe	- Cap. 1.0
2	de la salute, la quale m'avea lo giorno	dinanzi degnato di salutare. E ne	- Cap. 3.1
3	più che io medesimo non avrei creduto	dinanzi . E pensando che se de la sua	- Cap. 7.1
4	parlare; sì che quand'io fui giunto	dinanzi da loro, e vidi bene che la	- Cap. 18.0
5	d'ogni suo difetto allor sospira:/ fugge	dinanzi a lei superbia ed ira./	- Cap. 21.2
6	Qui appresso è l'altro sonetto, sì come	dinanzi avemo narrato. Se' tu	- Cap. 22.5
7	li quali tornassero in suso, ed aveano	dinanzi da loro una nebulletta	- Cap. 23.1
8	e fecero per la mia fantasia quanto è	dinanzi che io fossi tornato in	- Cap. 23.3
9	ad intendere, per quello che narrato è	dinanzi , che non abbisogna d'alcuna	- Cap. 26.3
10	del nove ha preso luogo tra le parole	dinanzi , onde pare che sia non	- Cap. 28.0
11	non mostrare la mia vile vita, mi partio	dinanzi da li occhi di questa gentile;	- Cap. 35.1
12	con li occhi mia viltate./ E tolsimi	dinanzi a voi, sentendo/ che si	- Cap. 35.2
13	voglia si consuman tutti;/ ma lagrimar	dinanzi a voi non sanno./	- Cap. 36.2
14	d'Amore, che ne reca li disiri d'amore	dinanzi , ed è mosso da così gentil	- Cap. 38.1
dintorno 1			
1	che per lo lungo continuare del pianto,	dintorno loro si facea uno colore	- Cap. 39.1
dio 4			
1	Pietà nostra parte difende,/ ché parla	Dio , che di madonna intende:/	- Cap. 19.2
2	ch'ogni offesa oblia./ Ancor l'ha	Dio per maggior grazia dato/ che	- Cap. 19.2
3	la riguarda, e fra se stesso giura/ che	Dio ne 'ntenda di far cosa nova./	- Cap. 19.2
4	con lei son tenute/ di bella grazia a	Dio render merzede./ E sua bieltate	- Cap. 26.4
dipoi 1			
1	l'avesse veduta, come noi avemo». Altre	dipoi diceano di me: «Vedi questi	- Cap. 22.2
dir 4			
1	e gentil core/ nel cui cospetto ven lo	dir presente,/ in ciò che mi rescrivan	- Cap. 3.2
2	vita sì dolce e soave,/ ch'io mi sentia	dir dietro spese fiate:/ «Deo, per	- Cap. 7.2
3	ond'io pover dimoro,/ in guisa che di	dir mi ven dottanza./ Sì che volendo	- Cap. 7.2
4	pur ch'io volesse,/ non vi saprei io	dir ben quel ch'io sono,/ sì mi fa	- Cap. 31.3

dirà /

1 è alcun che perder lei s'attende,/ e che **dirà** ne lo inferno: O mal nati,/ io - *Cap. 19.2*

dire 53

1 portamenti, che certo di lei si potea **dire** quella parola del poeta Omero: - *Cap. 2.0*
2 già veduto per me medesimo l'arte del **dire** parole per rima, propuosi di fare - *Cap. 3.1*
3 non n'avrei fatto menzione, se non per **dire** quello che, componendola, - *Cap. 6.0*
4 le parole che Amore m'avea imposte a **dire** , mi cominciaro molti e diversi - *Cap. 13.1*
5 so da qual materia prenda:/ e vorrei **dire** , e non so ch'io mi dica:/ così - *Cap. 13.2*
6 ne la quarta dico che volendo **dire** d'Amore, non so da qual parte - *Cap. 13.3*
7 E in questo pianto stando, propuosi di **dire** parole, ne le quali, parlando a - *Cap. 14.1*
8 ne giugnerebbe altrui; e propuosile di **dire** desiderando che venissero per - *Cap. 14.1*
9 mosso da cotali pensamenti, propuosi di **dire** certe parole, ne le quali, - *Cap. 15.1*
10 sonetto, mi mosse una voluntade di **dire** anche parole, ne le quali io - *Cap. 16.1*
11 lo mio stato, credendomi tacere e non **dire** più però che mi pareva di me - *Cap. 17.0*
12 avvegna che sempre poi tacesse di **dire** a lei, a me convenne ripigliare - *Cap. 17.0*
13 guardavano aspettando che io dovessi **dire** ; altre v'erano che parlavano tra - *Cap. 18.0*
14 così dimorai alquanti di con disiderio di **dire** e con paura di cominciare. - *Cap. 18.0*
15 molto, a me giunse tanta voluntade di **dire** , che io cominciai a pensare lo - *Cap. 19.1*
16 amore,/ i' vo' con voi de la mia donna **dire** ,/ non perch'io creda sua laude - *Cap. 19.2*
17 de la mia donna, e perché io voglio **dire** ; ne la seconda dico quale me - *Cap. 19.3*
18 ne la terza dico come credo **dire** di lei, acciò ch'io non sia - *Cap. 19.3*
19 ridicendo anche a cui ne intenda **dire** , dico la cagione per che dico a - *Cap. 19.3*
20 mosse a pregare me che io li dovesse **dire** che è Amore, avendo forse per - *Cap. 20.1*
21 che l'amico era da servire, propuosi di **dire** parole ne le quali io trattassi - *Cap. 20.1*
22 rima, vennemi voluntade di volere **dire** anche in loda di questa - *Cap. 21.1*
23 tutto ciò che vede, e questo è tanto a **dire** quanto inducere Amore in - *Cap. 21.3*
24 è. Onde io poi, pensando, propuosi di **dire** parole, acciò che degnamente - *Cap. 22.2*
25 acciò che degnamente avea cagione di **dire** , ne le quali parole io - *Cap. 22.2*
26 stata riprensione, presi tanta materia di **dire** come s'io l'avesse domandate - *Cap. 22.2*
27 imaginai alcuno amico che mi venisse a **dire** : «Or non sai? la tua mirabile - *Cap. 23.1*
28 che piangendo incominciai a **dire** con verace voce: «Oì anima - *Cap. 23.1*
29 loro. E quando mi videro, cominciaro a **dire** : «Questi pare morto», e a dire - *Cap. 23.1*
30 a dire: «Questi pare morto», e a **dire** tra loro: «Proccuriamo di - *Cap. 23.1*
31 di questa infermitade, propuosi di **dire** parole di questo che m'era - *Cap. 23.1*
32 lo primo nome suo, tanto è quanto **dire** 'prima verrà', però che lo - *Cap. 24.1*
33 apparirò prima questi poete volgari; ché **dire** per rima in volgare tanto è - *Cap. 25.0*
34 dire per rima in volgare tanto è quanto **dire** per versi in latino, secondo - *Cap. 25.0*
35 alquanti grossi ebbero fama di sapere **dire** , è che quasi fuoro li primi che - *Cap. 25.0*
36 sì . E lo primo che cominciò a **dire** sì come poeta volgare, sì - *Cap. 25.0*
37 parlare fosse dal principio trovato per **dire** d'amore. Onde, con ciò sia - *Cap. 25.0*
38 a chi ciò non vedea, propuosi anche di **dire** parole, ne le quali ciò fosse - *Cap. 26.3*
39 avere parlato. E però propuosi di **dire** parole, ne le quali io dicesse - *Cap. 27.1*
40 che avesse molto luogo, convenesi di **dire** quindi alcuna cosa, acciò che - *Cap. 28.0*
41 ne la prima dico perché io mi muovo a **dire** ; ne la seconda dico a cui io - *Cap. 31.2*
42 dire; ne la seconda dico a cui io voglio **dire** ; ne la terza dico di cui io - *Cap. 31.2*
43 dire; ne la terza dico di cui io voglio **dire** . La seconda comincia quivi: *E* - *Cap. 31.2*
44 a ragionare, mi pregò ch'io li dovessi **dire** alcuna cosa per una donna che - *Cap. 32.1*
45 faccendo ciò, mi venne uno pensiero di **dire** parole, quasi per annovale, e - *Cap. 34.1*
46 nobilissimo amore». E però propuosi di **dire** uno sonetto, ne lo quale io - *Cap. 35.1*
47 vista. E però mi venne voluntade di **dire** anche parole, parlando a lei, e - *Cap. 36.1*
48 in me medesimo, ancora ne volli **dire** alquante parole; e però che la - *Cap. 38.1*
49 ha tre parti: ne la prima comincio a **dire** a questa donna come lo mio - *Cap. 38.3*
50 che più paresse pietoso, propuosi di **dire** come se io avesse parlato a - *Cap. 40.1*
51 beatrice;/ e le parole ch'om di lei pò **dire** / hanno virtù di far piangere - *Cap. 40.3*
52 che io non lo posso intendere, cioè a **dire** che lo mio pensiero sale ne la - *Cap. 41.2*
53 cose che mi fecero proporre di non **dire** più di questa benedetta infino - *Cap. 42.0*

dire' /

1 Osanna;/ e s'altro avesser detto, a voi **dire'** lo./ Allor diceva Amor: - Più - *Cap. 23.2*

direi 3			
1	tanto che io le potessi rispondere, io le	direi che sì tosto com'io imagino la	- Cap. 15.1
2	quand'io penso lo suo valore, e com'io	direi s'io non perdessi l'ardimento;	- Cap. 19.3
3	uscissero di questa cittade, però che io	direi parole le quali farebbero	- Cap. 40.1
dirla 1			
1	da certe donne, e come promisi loro di	dirla ; ne la seconda dico come io	- Cap. 23.3
diroe 1			
1	fallace imaginare, rispuosi a loro: «Io vi	diroe quello ch'i' hoe avuto».	- Cap. 23.1
disbigottito 1			
1	vestito e di vili drappi. Elli mi pareva	disbigottito , e guardava la terra,	- Cap. 9.1
discacciati 1			
1	e resurrestiti li morti spiriti miei, e li	discacciati rivenuti a le loro	- Cap. 14.1
discacciato 1			
1	die contra la costanzia de la ragione: e	discacciato questo cotale malvagio	- Cap. 39.1
discernea 1			
1	di colore di fuoco, dentro a la quale io	discernea una figura d'uno signore	- Cap. 3.1
discernesse 1			
1	dille nel modo che per loro non si	discernesse lo simulato amore che tu	- Cap. 9.1
dischernevole 1			
1	meco: «Poscia che tu pervieni a così	dischernevole vista quando tu se'	- Cap. 15.1
disciolte 1			
1	loco,/ e veder donne andar per via	disciolte ,/ qual lagrimando, e qual	- Cap. 23.2
discolorito 1			
1	mi pugnava così, io mi movea quasi	discolorito tutto per vedere questa	- Cap. 16.1
disconfiggea 1			
1	non mi difendea, ma finalmente	disconfiggea la mia poca vita. E	- Cap. 16.1
disconfortai 1			
1	che m'era venuta meno, assai me ne	disconfortai , più che io medesimo	- Cap. 7.1
disconsolata 1			
1	tu, che se' figliuola di tristizia,/ vatten	disconsolata a star con elle./	- Cap. 31.3
disconsolati 2			
1	La seconda comincia quivi: <i>li quai</i>	disconsolati . Venite a intender li	- Cap. 32.1
2	cor gentili, ché pietà 'l disia:/ li quai	disconsolati vanno via,/ e s'e' non	- Cap. 32.2
discovrir 1			
1	hai l'amorosa leggiadria./ Più non voi	discovrir qual donna sia/ che per le	- Cap. 8.4
discovrire 1			
1	non compiutamente per tema ch'avea di	discovrire lo mio secreto; ne la terza	- Cap. 9.3
disdegno 1			
1	donna stata,/ e dei aver pietate e non	disdegno ./ Vedi che sì desideroso	- Cap. 23.2
disdegnoso 1			

1	Pietade; e dico 'madonna' quasi per	disdegnoso modo di parlare. La	- Cap. 13.3
	disegnare 1		
1	ritornaimi a la mia opera, cioè del	disegnare figure d'angeli: e facendo	- Cap. 34.1
	disegnava 2		
1	parte ne la quale, ricordandomi di lei,	disegnava uno angelo sopra certe	- Cap. 34.1
2	sopra certe tavolette; e mentre io lo	disegnava , volsi li occhi, e vidi	- Cap. 34.1
	disfogare 3		
1	sì, che quasi li sospiri non poteano	disfogare l'angoscia che lo cuore	- Cap. 9.1
2	tanto affaticati erano che non poteano	disfogare la mia tristizia, pensai di	- Cap. 31.1
3	molte volte non potendo lagrimare né	disfogare la mia tristizia, io andava	- Cap. 36.1
	disfogarla 1		
1	la mia tristizia, pensai di volere	disfogarla con alquante parole	- Cap. 31.1
	disia 1		
1	sospiri miei,/ oi cor gentili, ché pietà 'l	disia :/ li quai disconsolati vanno	- Cap. 32.2
	disiata 2		
1	vidi la speranza de' beati»./ Madonna è	disiata in sommo cielo:/ or voi di	- Cap. 19.2
2	comprende in terra, quivi: <i>Madonna</i> è	disiata . Questa seconda parte si	- Cap. 19.3
	disiderassero 1		
1	che li miei occhi pareano due cose che	disiderassero pur di piangere; e	- Cap. 39.1
	disiderio 1		
1	e così dimorai alquanti di con	disiderio di dire e con paura di	- Cap. 18.0
	disidero 1		
1	stata! Or vieni a me, che molto ti	disidero ; e tu lo vedi, ché io porto	- Cap. 23.1
	disignandole 1		
1	<i>mia canzone</i> , parlo a questa canzone,	disignandole a quali donne se ne	- Cap. 31.2
	disio 2		
1	occhi sì, che dentro al core/ nasce un	disio de la cosa piacente;/ e tanto	- Cap. 20.2
2	pensando a la morte,/ venemene un	disio tanto soave,/ che mi tramuta	- Cap. 31.3
	disira 1		
1	su lo tira./ Quand'elli è giunto là dove	disira ,/ vede una donna, che riceve	- Cap. 41.3
	disire 1		
1	maravigliar l'eterno sire,/ sì che dolce	disire / lo giunse di chiamar tanta	- Cap. 31.3
	disiri 3		
1	tuttavia:/ a lei si volser tutti i miei	disiri ,/ quando la donna mia/ fu	- Cap. 33.3
2	uno spiramento d'Amore, che ne reca li	disiri d'amore dinanzi, ed è mosso	- Cap. 38.1
3	che li miri./ E fatti son che paion due	disiri / di lagrimare e di mostrar	- Cap. 39.3
	disnore 1		
1	accompagnata,/ leggermente ti faria	disnore ./ Con dolze sono, quando	- Cap. 12.2
	disparve 4		
1	ad altri». E dette queste parole,	disparve questa mia imaginazione	- Cap. 9.1
2	Allora presi di lui sì gran parte,/ ch'elli	disparve , e non m'accorsi come./ /	- Cap. 9.2
3	secreto; ne la terza dico com'elli mi	disparve . La seconda comincia quivi:	- Cap. 9.3

4	mestiere». E dette queste parole, sì	disparve , e lo mio sonno fue rotto.	- Cap. 12.1
	dispiace /		
1	sono fatte la possa intendere, a me non	dispiace se la mi lascia stare, ché	- Cap. 19.3
	dispiacea /		
1	di molti quanto a la vista, l'andare mi	dispiacea sì, che quasi li sospiri non	- Cap. 9.1
	dispogliata /		
1	tutta la sopradetta cittade quasi vedova	dispogliata da ogni dignitade; onde	- Cap. 30.0
	disponsata /		
1	mia anima, la quale fu sì tosto a lui	disponsata , e cominciò a prendere	- Cap. 2.0
	disposata /		
1	a la compagnia d'una gentile donna che	disposata era lo giorno; e però,	- Cap. 14.1
	disposto /		
1	quali io dicesse come me pareva essere	disposto a la sua operazione, e	- Cap. 27.1
	dispregiar /		
1	al secol degno de la sua vertute;/ e	dispregiar talora questa vita/ in	- Cap. 32.2
	disse 13		
1	menimi polsi orribilmente; e tremando	disse queste parole: «Ecce deus	- Cap. 2.0
2	specialmente a li spiriti del viso, sì	disse queste parole: «Apparuit iam	- Cap. 2.0
3	cominciò a piangere, e piangendo	disse queste parole: «Heu miser,	- Cap. 2.0
4	cui io chiamo primo de li miei amici, e	disse allora uno sonetto, lo quale	- Cap. 3.4
5	mi vide, mi chiamò per nome,/ e	disse : «Io vegno di lontana parte,/	- Cap. 9.2
6	ne la seconda dico quello ch'elli mi	disse , avvegna che non	- Cap. 9.3
7	a queste donne?». Allora quelli mi	disse : «Per fare sì ch'elle siano	- Cap. 14.1
8	verso me e chiamandomi per nome,	disse queste parole: «A che fine	- Cap. 18.0
9	ebbero parlato tra loro, anche mi	disse questa donna che m'avea	- Cap. 18.0
10	quasi come per se stessa mossa, e	disse : <i>Donne ch'avete intelletto</i>	- Cap. 19.1
11	dopo queste parole, che lo cuore mi	disse con la lingua d'Amore, io vidi	- Cap. 24.1
12	sì come la mente mi ridice,/ Amor mi	disse : «Quell'è Primavera,/ e	- Cap. 24.2
13	La seconda comincia quivi: <i>Amor mi</i>	disse .	- Cap. 24.3
	dissero 3		
1	quello che certe donne, e che una sola,	dissero e fecero per la mia fantasia	- Cap. 23.3
2	dico quello che queste donne mi	dissero poi che io lasciai questo	- Cap. 23.3
3	dire, è che quasi fuoro li primi che	dissero in lingua di sì . E lo primo	- Cap. 25.0
	dissi 36		
1	come appare a chi lo intende. E allora	dissi questo sonetto, che comincia: <i>O</i>	- Cap. 7.1
2	ne l'ultima parte de le parole che io ne	dissi , sì come appare manifestamente	- Cap. 8.1
3	manifestamente a chi lo intende. E	dissi allora questi due sonetti, li quali	- Cap. 8.1
4	a l'estremitade de la vita condotto avea,	dissi a lui: «Perché semo noi venuti	- Cap. 14.1
5	discacciati rivenuti a le loro possessioni,	dissi a questo mio amico queste	- Cap. 14.1
6	E allora	dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 14.1
7	quello che mi diviene presso di lei; e	dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 15.1
8	Appresso ciò che io	dissi questo sonetto, mi mosse una	- Cap. 16.1
9	disconfiggea la mia poca vita. E però	dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 16.1
10	Poi che	dissi questi tre sonetti, ne li quali	- Cap. 17.0
11	in vista la mia risponsione. Allora	dissi queste parole loro: «Madonne,	- Cap. 18.0
12	beatitudine». Ed io, rispondendo lei,	dissi cotanto: «In quelle parole che	- Cap. 18.0
13	le quali io trattassi d'Amore; e allora	dissi questo sonetto, lo qual	- Cap. 20.1
14	operando, lo fa venire. E allora	dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 21.1
15	dal principio infino a la fine,	dissi loro quello che veduto avea,	- Cap. 23.1

16	fosse amorosa cosa da udire; e però ne	dissi	questa canzone: <i>Donna pietosa</i>	- Cap. 23.1
17	E quando un poco confortato fui,/ io	dissi	: «Donne, dicerollo a vui./	- Cap. 23.2
18	di dirla; ne la seconda dico come io	dissi	a loro. La seconda comincia	- Cap. 23.3
19	<i>Mentr'io pensava</i> , dico come io	dissi	loro questa mia imaginazione.	- Cap. 23.3
20	bieltade di questa Primavera gentile; e	dissi	questo sonetto, lo quale	- Cap. 24.1
21	ne possono fare intendere. Allora	dissi	questo sonetto, lo quale	- Cap. 26.1
22	ne le quali ciò fosse significato; e	dissi	allora questo altro sonetto, che	- Cap. 26.3
23	solamente per questa benedetta, sì li	dissi	di fare ciò che mi domandava	- Cap. 32.1
24	che paresse che per lui l'avessi fatto; e	dissi	allora questo sonetto, che	- Cap. 32.1
25	li dessi questo soprascritto sonetto, sì	dissi	due stanze d'una canzone,	- Cap. 33.1
26	li vidi, mi levai, e salutando loro	dissi	: «Altri era testé meco, però	- Cap. 34.1
27	a costoro li quali erano venuti a me; e	dissi	allora questo sonetto, lo quale	- Cap. 34.1
28	di dire anche parole, parlando a lei, e	dissi	questo sonetto, lo quale	- Cap. 36.1
29	in ello questa orribile condizione. E	dissi	questo sonetto, lo quale	- Cap. 37.1
30	che si convenisse di parlare a lei; e	dissi	questo sonetto, lo quale	- Cap. 38.1
31	la sentenza di questa ragione. E	dissi	allora: <i>Lasso! per forza di</i>	- Cap. 39.1
32	<i>Lasso! per forza di molti sospiri</i> ; e	dissi	'lasso' in quanto mi	- Cap. 39.1
33	molto pensosi; ond'io, pensando a loro,	dissi	fra me medesimo: «Questi	- Cap. 40.1
34	come se io avesse parlato a loro; e	dissi	questo sonetto, lo quale	- Cap. 40.1
35	<i>Deh peregrini che pensosi andate</i> . E	dissi	'peregrini' secondo la larga	- Cap. 40.1
36	adempiesse li loro prieghi. E	dissi	allora uno sonetto, lo quale	- Cap. 41.1

dissine 1

1	volontade di scriverne parole rimate; e	dissine	allora questo sonetto, lo	- Cap. 13.1

distendersi 1

1	nel mio petto da la sinistra parte e	distendersi	di subito per tutte le	- Cap. 14.1

distinguere 1

1	ragionate, non m'intrametto se non di	distinguere	le parti per li loro	- Cap. 16.3

distinguo 1

1	la sentenza de le parti, e però le	distinguo	solamente. La seconda	- Cap. 22.7

distretta 1

1	mi pareva lo servigio e nudo a così	distretta	persona di questa gloriosa.	- Cap. 33.1

distretto 2

1	dopo lo primo; e questi fue tanto	distretto	di sanguinitade con questa	- Cap. 32.1
2	stanzia, si lamenta questo mio caro e	distretto	a lei; ne la seconda mi	- Cap. 33.2

distrugge 2

1	di me: «Vedi come cotale donna	distrugge	la persona di costui»; e	- Cap. 5.0
2	quale è di tanta vertude, che uccide e	distrugge	ne la mia memoria ciò	- Cap. 15.1

distruggendo 1

1	al salutare, uno spirito d'amore,	distruggendo	tutti li altri spiriti	- Cap. 11.0

distruggitore 1

1	di lei per cui tanto dolore era fatto	distruggitore	de l'anima mia; e	- Cap. 31.1

distruggitrice 1

1	quella gentilissima, la quale fue	distruggitrice	di tutti li vizi e regina	- Cap. 10.0

distrutta 2

1	da pregiar vertute:/ in gaia gioventute	/ distrutta	hai l'amorosa leggiadria./	- Cap. 8.4
2	mi giugne; la quale vista pietosa è	distrutta	, cioè non pare altrui, per	- Cap. 15.3

distrutti 2

1	la gentilissima Beatrice. Allora fuoro sì	distrutti li miei spiriti per la forza	- Cap. 14.1
2	schianti./ Eo non posso tener li occhi	distrutti / che non reguardin voi	- Cap. 36.2
distrutto 2			
1	mi domandavano «Per cui t'ha così	distrutto questo Amore?», ed io	- Cap. 4.0
2	malvagio e vana tentazione paresse	distrutto , sì che alcuno dubbio non	- Cap. 39.1
disturbasse 1			
1	dal mio lato sì fellone,/ ch'i' non ven	disturbasse ogne cagione,/	- Cap. 37.2
disvegliasse 1			
1	elli era stato alquanto, pareami che	disvegliasse questa che dormia; e	- Cap. 3.1
disvegliato 1			
1	poteo sostenere, anzi si ruppe e fui	disvegliato . E mantenente cominciai a	- Cap. 3.1
ditelmi 1			
1	bagnar nel viso suo di pianto Amore?	/ Ditelmi , donne, che 'l mi dice il	- Cap. 22.3
determinata 1			
1	d'alquante bellezze che sono secondo	determinata parte de la persona,	- Cap. 19.3
dittare 1			
1	una cosa,/ sì come il saggio in suo	dittare pone,/ e così esser l'un	- Cap. 20.2
dittatori 1			
1	licenza di parlare che a li prosaici	dittatori , e questi dicitori per rima	- Cap. 25.0
divenia 2			
1	ma elli quasi per soverchio di dolcezza	divenia tale, che lo mio corpo, lo	- Cap. 11.0
2	che dicesse: - Io sono in pace -./ Io	divenia nel dolor sì umile,/	- Cap. 23.2
divenisse 1			
1	E io non vo' parlar sì altamente,/ ch'io	divenisse per temenza vile;/ ma	- Cap. 19.2
divenne 1			
1	partendo sé da la nostra veduta,	/ divenne spirital bellezza grande,/	- Cap. 33.3
divenni 1			
1	pensare di questa gentilissima; onde io	divenni in picciolo tempo poi di sì	- Cap. 4.0
diventan 1			
1	Questi pensieri, e li sospir ch'eo gitto,	/ diventan ne lo cor sì angosciosi,/	- Cap. 39.3
divento 1			
1	per dolor ch'i' sento;/ e sì fatto	divento ,/ che da le genti vergogna	- Cap. 31.3
divenuto 2			
1	«Vedi questi che non pare esso, tal è	divenuto !». E così passando queste	- Cap. 22.2
2	onde venite che 'l vostro colore/ par	divenuto de pietà simile?/ Vedeste	- Cap. 22.3
diverria 1			
1	pere;/ e qual soffrisse di starla a vedere	/ diverria nobil cosa, o si morria./	- Cap. 19.2
diverse 4			
1	sonetto fue risposto da molti e di	diverse sentenzie; tra li quali fue	- Cap. 3.4
2	parte in cinque, secondo cinque	diverse narrazioni: che ne la prima	- Cap. 15.3
3	chi sottilmente le mira vede bene che	diverse persone parlano, acciò che	- Cap. 33.1

4	dico che alquanti diceano certe parole	diverse da gli altri. La seconda	- Cap. 34.2
diversi 4			
1	imposte a dire, mi cominciaro molti e	diversi pensamenti a combattere e a	- Cap. 13.1
2	d'Amore; ne la seconda dico che sono	diversi , e narro la loro diversitate;	- Cap. 13.3
3	Appresso la battaglia de li	diversi pensieri avvenne che questa	- Cap. 14.1
4	queste donne, m'apparvero certi visi	diversi e orribili a vedere, li quali	- Cap. 23.1
diversitate 1			
1	dico che sono diversi, e narro la loro	diversitate ; ne la terza dico in che	- Cap. 13.3
divide 22			
1	vedea piangendo.// Questo sonetto si	divide in due parti; che prima parte	- Cap. 3.3
2	sembianza.// Questo primo sonetto si	divide in tre parti: ne la prima	- Cap. 8.3
3	sua compagnia.// Questo sonetto si	divide in quattro parti: ne la prima	- Cap. 8.5
4	onore.// Questa ballata in tre parti si	divide : ne la prima dico a lei	- Cap. 12.3
5	lor morte voglia.// Questo sonetto si	divide in due parti: ne la prima dico	- Cap. 15.3
6	quand'io vi son presso . E anche si	divide questa seconda parte in	- Cap. 15.3
7	l'anima partire.// Questo sonetto si	divide in quattro parti, secondo che	- Cap. 16.3
8	io so che . La prima parte si	divide in quattro: ne la prima dico	- Cap. 19.3
9	è disiata . Questa seconda parte si	divide in due; che ne la prima dico	- Cap. 19.3
10	di lei Amor . Questa seconda parte si	divide in due; che ne la prima dico	- Cap. 19.3
11	li occhi suoi . Questa seconda parte si	divide in due: che ne l'una dico	- Cap. 19.3
12	omo valente.// Questo sonetto si	divide in due parti: ne la prima	- Cap. 20.3
13	quivi: Bieltate appare . La prima si	divide in due: ne la prima dico in	- Cap. 20.3
14	quivi: Ogne dolcezza . La prima si	divide in tre; che ne la prima parte	- Cap. 21.3
15	di vederne tanto.// Questo sonetto si	divide in due parti: ne la prima	- Cap. 22.4
16	Mentr'io pensava . La prima parte si	divide in due: ne la prima dico	- Cap. 23.3
17	E poco stando . La terza parte si	divide in due: ne la prima dico	- Cap. 24.3
18	E sua bieltate . Questa ultima parte si	divide in tre: ne la prima dico	- Cap. 26.5
19	Pietosa mia canzone . La prima parte si	divide in tre: ne la prima dico	- Cap. 31.2
20	Partissi de la sua . Questa parte si	divide in tre: ne la prima dico chi	- Cap. 31.2
21	Piangendo uscivan for . Questa parte si	divide in due: ne l'una dico che	- Cap. 34.2
22	Ma quei . Per questo medesimo modo si	divide secondo l'altro	- Cap. 34.2
dividere 2			
1	Questo sonetto in quattro parti si può	dividere : ne la prima dico e	- Cap. 13.3
2	parla . Potrebbe si più sottilmente ancora	dividere , e più sottilmente fare	- Cap. 41.2
dividerlo 2			
1	Color d'amore ; ed è piano senza	dividerlo , per la sua precedente	- Cap. 36.1
2	divisa, e però non m'intrametto di più	dividerlo . Oltre la spera che più	- Cap. 41.2
dividerò 4			
1	canzone, acciò che sia meglio intesa, la	dividerò più artificiosamente che	- Cap. 19.3
2	più vedova dopo lo suo fine, la	dividerò prima che io la scriva; e	- Cap. 31.1
3	quale ha due cominciamenti, e però lo	dividerò secondo l'uno e secondo	- Cap. 34.1
4	ragione è assai manifesto, sì nullo	dividerò . Lo sonetto comincia:	- Cap. 35.1
dividesi 1			
1	comincio a trattare di questa donna. E	dividesi questa parte in due: ne la	- Cap. 19.3
divido 3			
1	tormentosi.// Questo sonetto non	divido in parti, però che la divisione	- Cap. 14.3
2	così vaneggiato. Questo sonetto non	divido , però che assai lo manifesta	- Cap. 39.2
3	andavano. Questo sonetto non	divido , però che assai lo manifesta	- Cap. 40.2
diviene 2			
1	ponesse anche di quello che mi	diviene presso di lei; e dissi questo	- Cap. 15.1
2	ne la seconda dico quello che mi	diviene per andare presso di lei; e	- Cap. 15.3

divino 1			
1	da parlarne altrui./ Angelo clama in	divino intelletto/ e dice: «Sire, nel	- Cap. 19.2
divisa 2			
1	non per aprire la sentenza de la cosa	divisa ; onde con ciò sia cosa che	- Cap. 14.3
2	ma puotesi passare con questa	divisa , e però non m'intrametto di	- Cap. 41.2
divisi 1			
1	me, secondo che li miei pensieri erano	divisi . L'una parte chiamo cuore,	- Cap. 38.2
divisione 6			
1	sonetto non divido in parti, però che la	divisione non si fa se non per	- Cap. 14.3
2	assai sia manifesto, non ha mestiere di	divisione . Vero è che tra le parole	- Cap. 14.3
3	modo che si vedrà di sotto ne la sua	divisione . La canzone comincia:	- Cap. 19.1
4	sì come manifesta la infrascritta	divisione . Donna pietosa e di	- Cap. 23.1
5	è dinanzi, che non abbisogna d'alcuna	divisione ; e però lassando lui, dico	- Cap. 26.3
6	ne l'altre, sì come appare ne la sua	divisione . Vede perfettamente	- Cap. 26.3
divisioni 4			
1	a intendere, non mi travaglio di più	divisioni . Dico bene che, a più	- Cap. 19.3
2	sì converrebbe usare di più minute	divisioni ; ma tuttavia chi non è di	- Cap. 19.3
3	lo suo intendimento pur per queste	divisioni che fatte sono, s'elli	- Cap. 19.3
4	<i>dice</i> . Potrebbe bene ancora ricevere più	divisioni , ma sariano indarno, però	- Cap. 37.1
diviso 1			
1	grave/ mi reca quella che m'ha 'l cor	diviso ./ e spese fiate pensando a la	- Cap. 31.3
divolgata 1			
1	che questa canzone fue alquanto	divolgata tra le genti, con ciò fosse	- Cap. 20.1
do 1			
1	Poscia quando dico: <i>Aiutatemi, donne</i> ,	do a intendere a cui la mia	- Cap. 21.3
dodici 1			
1	mosso verso la parte d'oriente de le	dodici parti l'una d'un grado, sì che	- Cap. 2.0
doglia 3			
1	conforta,/ sol dimostrando che di me li	doglia ./ per la pietà, che 'l vostro	- Cap. 15.2
2	alquanto,/ e però no li ven di pianger	doglia ./ ma ven tristizia e voglia/ di	- Cap. 31.3
3	la chiamo, me conforta./ Pianger di	doglia e sospirar d'angoscia/ mi	- Cap. 31.3
dogliose 1			
1	una voce che sovente mena/ le lagrime	dogliose a li occhi tristi./ Ma quei	- Cap. 34.4
doglioso 1			
1	poi che hai data matera al cor	doglioso / ond'io vado pensoso,/ di te	- Cap. 8.4
dolce 8			
1	per sua nobiltate,/ mi pose in vita sì	dolce e soave,/ ch'io mi sentia dir	- Cap. 7.2
2	altro era questo: lo nome d'Amore è sì	dolce a udire, che impossibile mi	- Cap. 13.1
3	operazione sia ne le più cose altro che	dolce , con ciò sia cosa che li nomi	- Cap. 13.1
4	che pensando il suo valore,/ Amor sì	dolce mi si fa sentire,/ che s'io	- Cap. 19.2
5	formata,/ ch'io dicea: - Morte, assai	dolce ti tegno;/ tu dei omai esser	- Cap. 23.2
6	che fé maravigliar l'eterno sire,/ sì che	dolce disire/ lo giunse di chiamar	- Cap. 31.3
7	chiamo la Morte,/ come soave e	dolce mio riposo;/ e dico «Vieni a	- Cap. 33.3
8	ch'elli hanno in lor li dolorosi/ quel	dolce nome di madonna scritto,/ e	- Cap. 39.3
dolcemente 1			

1	meco sovente,/ e ragiona d'amor sì	dolcemente ,/ che face consentir lo	- Cap. 38.4
dolcezza 9			
1	per venire a li miei orecchi, presi tanta	dolcezza , che come inebriato mi	- Cap. 3.1
2	ma elli quasi per soverchio di	dolcezza divenia tale, che lo mio	- Cap. 11.0
3	Aiutatemi, donne, farle onore./ Ogne	dolcezza , ogne pensiero umile/ nasce	- Cap. 21.2
4	<i>donne</i> . La terza comincia quivi: <i>Ogne</i>	dolcezza . La prima si divide in tre;	- Cap. 21.3
5	costei. Poscia quando dico: <i>Ogne</i>	dolcezza , dico quello medesimo che	- Cap. 21.3
6	la miravano comprendeano in loro una	dolcezza onesta e soave, tanto che	- Cap. 26.1
7	chi la mira,/ che dà per li occhi una	dolcezza al core,/ che 'ntender no	- Cap. 26.2
8	recare a mente,/ che non sospiri in	dolcezza d'amore./ / Questo	- Cap. 26.4
9	allor sente la frale anima mia/ tanta	dolcezza , che 'l viso ne smore,/ poi	- Cap. 27.2
dolcissima 1			
1	che io chiamava la Morte, e dicea: «	Dolcissima Morte, vieni a me, e	- Cap. 23.1
dolcissimo 4			
1	de la beatitudine. L'ora che lo suo	dolcissimo salutare mi giunse, era	- Cap. 3.1
2	de la mia beatitudine. E però lo	dolcissimo segnore, lo quale mi	- Cap. 9.1
3	per alcuna parte, mi negò lo suo	dolcissimo salutare, ne lo quale	- Cap. 10.0
4	bocca; l'uno de li quali è lo suo	dolcissimo parlare, e l'altro lo suo	- Cap. 21.3
dole 1			
1	ch'Amor vi tramortisce, sì lien	dole ;/ però ch'elli hanno in lor li	- Cap. 39.3
dolea 2			
1	che io fossi altro che prima, molto mi	dolea di questi spiritelli, che si	- Cap. 14.1
2	de le quali si è che molte volte io mi	dolea , quando la mia memoria	- Cap. 16.1
dolente 7			
1	subitamente,/ e ha lasciato Amor meco	dolente ./ Ita n'è Beatrice in l'alto	- Cap. 31.3
2	questa vita/ in persona de l'anima	dolente / abbandonata de la sua	- Cap. 32.2
3	già mai/ veder la donna ond'io vo sì	dolente ,/ tanto dolore intorno 'l cor	- Cap. 33.3
4	sospiri: «Andate fore»;/ per che ciascun	dolente si partia./ Piangendo	- Cap. 34.4
5	qualora davanti/ vedetevi la mia labbia	dolente ;/ sì che per voi mi ven	- Cap. 36.2
6	voi passate/ per lo suo mezzo la città	dolente ,/ come quelle persone che	- Cap. 40.3
7	io no lo intendo, sì parla sottile/ al cor	dolente , che lo fa parlare./ So io	- Cap. 41.3
dolenti 2			
1	una canzone, la qual comincia: <i>Li occhi</i>	dolenti per pietà del core . E acciò	- Cap. 31.1
2	vada, e steasi con loro. Li occhi	dolenti per pietà del core/ hanno di	- Cap. 31.3
dolere 1			
1	che ne lo nono giorno, sentendome	dolere quasi intollerabilmente, a	- Cap. 23.1
dolor 7			
1	per viam, attendite et videte si est	dolor sicut dolor meus», e pregare	- Cap. 7.3
2	attendite et videte si est dolor sicut	dolor meus», e pregare che mi	- Cap. 7.3
3	Morte villana, di pietà nemica,/ di	dolor madre antica,/ giudicio	- Cap. 8.4
4	- Io sono in pace -./ Io divenia nel	dolor sì umile,/ veggendo in lei	- Cap. 23.2
5	d'ogne parte,/ ch'io mi riscuoto per	dolor ch'i' sento;/ e sì fatto	- Cap. 31.3
6	vanno via,/ e s'e' non fosser, di	dolor morrei;/ però che li occhi mi	- Cap. 32.2
7	li atti e la statura/ ch'io faccio per	dolor molte fiate./ Allor m'accorsi	- Cap. 35.2
dolore 10			
1	passate,/ attendete e guardate/ s'elli è	dolore alcun, quanto 'l mio, grave;/	- Cap. 7.2
2	mi fue negata, mi giunse tanto	dolore , che, partito me da le genti, in	- Cap. 12.1
3	donna fue amarissimamente piena di	dolore . E con ciò sia cosa che,	- Cap. 22.1
4	umile/ con li occhi bassi, mostrando	dolore ,/ onde venite che 'l vostro	- Cap. 22.3

5	le mie parole fossero solamente per lo	dolore de la mia infermitade, con	- <i>Cap. 23.1</i>
6	ragionassi di lei per cui tanto	dolore era fatto distruggitore de	- <i>Cap. 31.1</i>
7	remasi omai./ Ora, s'i' voglio sfogar lo	dolore ./ che a poco a poco a la	- <i>Cap. 31.3</i>
8	la donna ond'io vo sì dolente./ tanto	dolore intorno 'l cor m'assembra/ la	- <i>Cap. 33.3</i>
9	da noi. E molte volte avvenia che tanto	dolore avea in sé alcuno pensiero,	- <i>Cap. 39.1</i>
10	due disiri/ di lagrimare e di mostrar	dolore ./ e spesso volte piangon sì,	- <i>Cap. 39.3</i>

dolorosa 6

1	lei, che tu non pui/ punto celar la	dolorosa mente?/ Lascia piangere	- <i>Cap. 22.6</i>
2	parte de la mia persona mi giunse una	dolorosa infermitade, onde io	- <i>Cap. 23.1</i>
3	de la donna mia./ Era la voce mia sì	dolorosa / e rotta sì da l'angoscia	- <i>Cap. 23.2</i>
4	dolore intorno 'l cor m'assembra/ la	dolorosa mente./ ch'io dico:	- <i>Cap. 33.3</i>
5	fare piangere chi vedea la vostra	dolorosa condizione, e ora pare che	- <i>Cap. 37.1</i>
6	turbati passando per lo mezzo de la	dolorosa cittade». Poi dicea fra me	- <i>Cap. 40.1</i>

dolorosamente 2

1	la sua partita io non parlasse alquanto	dolorosamente , le persone sarebbero	- <i>Cap. 7.1</i>
2	tempo passato, lo mio cuore cominciò	dolorosamente a pentere de lo	- <i>Cap. 39.1</i>

dolorose 1

1	di volere disfogarla con alquante parole	dolorose ; e però propuosi di fare	- <i>Cap. 31.1</i>

dolorosi 5

1	più fede li porta, tanto più gravi e	dolorosi punti li conviene passare.	- <i>Cap. 13.1</i>
2	quando io avea veduto compiere tutti li	dolorosi mestieri che a le corpora	- <i>Cap. 23.1</i>
3	tempo, molto stava pensoso, e con	dolorosi pensamenti, tanto che mi	- <i>Cap. 35.1</i>
4	per veder sovente/ occhi gentili o	dolorosi pianti./ come lo vostro,	- <i>Cap. 36.2</i>
5	lien dole;/ però ch'elli hanno in lor li	dolorosi / quel dolce nome di	- <i>Cap. 39.3</i>

doloroso 2

1	con ciò sia cosa che cotale partire sia	doloroso a coloro che rimangono e	- <i>Cap. 22.1</i>
2	vede!». E dicendo io queste parole con	doloroso singulto di pianto, e	- <i>Cap. 23.1</i>

dolze 2

1	leggeramente ti faria disnore./ Con	dolze sono, quando se' con lui./	- <i>Cap. 12.2</i>
2	La seconda parte comincia quivi: <i>Con</i>	dolze sono ; la terza quivi: <i>Gentil</i>	- <i>Cap. 12.3</i>

dolzore 1

1	il suo valore./ altro sperando m'apporta	dolzore ./ altro pianger mi fa spese	- <i>Cap. 13.2</i>

domandai 1

1	con esse, assicurandomi le salutai, e	domandai che piacesse loro. Le	- <i>Cap. 18.0</i>

domandailo 1

1	de la salute la quale mi fue negata, e	domandailo de la cagione; onde in	- <i>Cap. 12.1</i>

domandare 2

1	Ed io, accorgendomi del malvagio	domandare che mi faceano, per la	- <i>Cap. 4.0</i>
2	in quello modo che voglia mi giunse di	domandare ; ne l'altro dico la loro	- <i>Cap. 22.2</i>

domandate 2

1	donne; e però che volentieri l'averei	domandate se non mi fosse stata	- <i>Cap. 22.2</i>
2	tanta materia di dire come s'io l'avesse	domandate ed elle m'avessero	- <i>Cap. 22.2</i>

domandato 3

1	m'avesse offeso; e chi allora m'avesse	domandato di cosa alcuna, la mia	- <i>Cap. 11.0</i>
2	cerchi di vedere lei? Ecco che tu fossi	domandato da lei: che avrestù da	- <i>Cap. 15.1</i>
3	di figura o di colore rettorico, e poscia,	domandato , non sapesse denudare	- <i>Cap. 25.0</i>

domandatrice 1		
1	due parti è una particella, ch'è quasi	domandatrice d'aiuto a la - <i>Cap. 21.3</i>
domandava 1		
1	benedetta, sì li dissi di fare ciò che mi	domandava lo suo prego. Onde poi, - <i>Cap. 32.1</i>
domandavano 2		
1	non si potea ricovrire. E quando mi	domandavano «Per cui t'ha così - <i>Cap. 4.0</i>
2	mi diceano da confortarmi, e talora mi	domandavano di che io avesse avuto - <i>Cap. 23.1</i>
domandi 1		
1	Sed ella non ti crede,/ di che	domandi Amor, che sa lo vero:/ ed - <i>Cap. 12.2</i>
domando 3		
1	in due parti; che prima parte saluto e	domando rispensione, ne la seconda - <i>Cap. 3.3</i>
2	E feci due sonetti; che nel primo	domando , in quello modo che - <i>Cap. 22.2</i>
3	in due parti: ne la prima chiamo e	domando queste donne se vegnono - <i>Cap. 22.4</i>
domandò 1		
1	de la veduta di queste donne, sì mi	domandò che io avesse. Allora io, - <i>Cap. 14.1</i>
domina 1		
1	<i>plena populo! facta est quasi vidua</i>	domina gentium . Io era nel - <i>Cap. 28.0</i>
dominabitur 1		
1	«Ecce deus fortior me, qui veniens	dominabitur michi». In quello punto - <i>Cap. 2.0</i>
domini 2		
1	vox clamantis in deserto: parate viam	Domini '». Ed anche mi parve che - <i>Cap. 24.1</i>
2	de la nostra indizione, cioè de li anni	Domini , in cui lo perfetto numero - <i>Cap. 29.0</i>
dominus 1		
1	tra le quali intendea queste: «Ego	dominus tuus». Ne le sue braccia mi - <i>Cap. 3.1</i>
dona 2		
1	la mente/ le oscure qualità ch'Amor mi	dona ./ e venmene pietà, sì che - <i>Cap. 16.2</i>
2	sua vertute,/ ché li avvien, ciò che li	dona , in salute,/ e sì l'umilia, ch' - <i>Cap. 19.2</i>
donna 136		
1	li miei occhi apparve prima la gloriosa	donna de la mia mente, la quale fu - <i>Cap. 2.0</i>
2	questi die avvenne che questa mirabile	donna apparve a me vestita di colore - <i>Cap. 3.1</i>
3	molto intentivamente, conobbi ch'era la	donna de la salute, la quale m'avea - <i>Cap. 3.1</i>
4	e così piangendo, sì ricogliea questa	donna ne le sue braccia, e con essa - <i>Cap. 3.1</i>
5	me per la retta linea sedea una gentile	donna di molto piacevole aspetto, la - <i>Cap. 5.0</i>
6	appresso di me: «Vedi come cotale	donna distrugge la persona di costui»; - <i>Cap. 5.0</i>
7	pensai di fare di questa gentile	donna schermo de la veritade; e - <i>Cap. 5.0</i>
8	che di me ragionavano. Con questa	donna mi celai alquanti anni e mesi; - <i>Cap. 5.0</i>
9	Dico che in questo tempo che questa	donna era schermo di tanto amore, - <i>Cap. 6.0</i>
10	specialmente del nome di questa gentile	donna . E presi li nomi di sessanta le - <i>Cap. 6.0</i>
11	belle donne de la cittade ove la mia	donna fue posta da l'altissimo sire, e - <i>Cap. 6.0</i>
12	non sofferse lo nome de la mia	donna stare se non in su lo nove, - <i>Cap. 6.0</i>
13	La	donna co la quale io avea tanto - <i>Cap. 7.1</i>
14	lo quale io scriverò, acciò che la mia	donna fue immediata cagione di - <i>Cap. 7.1</i>
15	Appresso lo partire di questa gentile	donna fue piacere del signore de li - <i>Cap. 8.1</i>
16	angeli di chiamare a la sua gloria una	donna giovane e di gentile aspetto - <i>Cap. 8.1</i>
17	alcuna fiata l'avea veduta con la mia	donna . E di ciò tocai alcuna cosa - <i>Cap. 8.1</i>
18	che al mondo è da laudare/ in gentil	donna sovra de l'onore./ Audite - <i>Cap. 8.2</i>
19	ove l'alma gentil già locata era,/ che	donna fu di sì gaia sembianza./ / - <i>Cap. 8.2</i>
20	onore che Amore fece a questa	donna . La seconda parte comincia - <i>Cap. 8.3</i>

21	secolo hai partita cortesia/ e ciò ch'è in	donna	da pregiar vertute:/ in gaia	- Cap. 8.4
22	leggiadria./ Più non voi scoprìr qual	donna	sia/ che per le proprietà sue	- Cap. 8.4
23	Appresso la morte di questa	donna	alquanti die avvenne cosa per	- Cap. 9.1
24	ire verso quelle parti dov'era la gentile	donna	ch'era stata mia difesa,	- Cap. 9.1
25	per la virtù de la gentilissima	donna	, ne la mia imaginazione	- Cap. 9.1
26	queste parole: «Io vegno da quella	donna	la quale è stata tua lunga	- Cap. 9.1
27	lei, io l'ho meco, e portolo a	donna	la quale sarà tua difesa,	- Cap. 9.1
28	ritornata mi misi a cercare di questa	donna	che lo mio signore m'avea	- Cap. 10.0
29	e dicea loro: «Andate a onorare la	donna	vostra»; ed elli si rimanea	- Cap. 11.0
30	e quivi, chiamando misericordia a la	donna	de la cortesia, e dicendo	- Cap. 12.1
31	certe persone di te ragionando, che la	donna	la quale io ti nominai nel	- Cap. 12.1
32	rerum». Lo quarto era questo: la	donna	per cui Amore ti stringe	- Cap. 13.1
33	erano a la compagnia d'una gentile	donna	che disposata era lo giorno; e	- Cap. 14.1
34	in tanta propinquitade a la gentilissima	donna	, che non ne rimasero in vita	- Cap. 14.1
35	luogo per vedere la mirabile	donna	. E avvegna che io fossi altro	- Cap. 14.1
36	stare a vedere la maraviglia di questa	donna	così come stanno li altri	- Cap. 14.1
37	fra me stesso dicea: «Se questa	donna	sapesse la mia condizione, io	- Cap. 14.1
38	mia vista gabbate,/ e non pensate,	donna	, onde si mova/ ch'io vi	- Cap. 14.2
39	vista quando tu se' presso di questa	donna	, perché pur cerchi di vedere	- Cap. 15.1
40	non mi tengo di gire presso di questa	donna	; ne la seconda dico quello	- Cap. 15.3
41	pare altrui, per lo gabbare di questa	donna	, lo quale trae a sua simile	- Cap. 15.3
42	non un pensiero che parlava di questa	donna	. La terza si è che quando	- Cap. 16.1
43	discolorito tutto per vedere questa	donna	, credendo che mi difendesse	- Cap. 16.1
44	tre sonetti, ne li quali parlai a questa	donna	però che fuoro narratori di	- Cap. 17.0
45	da una di queste gentili donne. La	donna	che m'avea chiamato era	- Cap. 18.0
46	La donna che m'avea chiamato era	donna	di molto leggiadro parlare;	- Cap. 18.0
47	e vidi bene che la mia gentilissima	donna	non era con esse,	- Cap. 18.0
48	parole: «A che fine ami tu questa tua	donna	, poi che tu non puoi	- Cap. 18.0
49	mio amore fue già lo saluto di questa	donna	, forse di cui voi intendete, e	- Cap. 18.0
50	parlato tra loro, anche mi disse questa	donna	che m'avea prima parlato,	- Cap. 18.0
51	«In quelle parole che lodano la	donna	mia». Allora mi rispuose	- Cap. 18.0
52	in quelle parole che lodano la mia	donna	, perché altro parlare è stato	- Cap. 18.0
53	in seconda persona, e non ad ogni	donna	, ma solamente a coloro che	- Cap. 19.1
54	d'amore,/ i' vo' con voi de la mia	donna	dire,/ non perch'io creda	- Cap. 19.2
55	farvi sapere./ Dico, qual vuol gentil	donna	parere/ vada con lei, che	- Cap. 19.2
56	ha quasi, in forma quale/ convene a	donna	aver, non for misura:/ ella è	- Cap. 19.2
57	dico a cu' io dicer voglio de la mia	donna	, e perché io voglio dire; ne	- Cap. 19.3
58	<i>clama</i> , comincio a trattare di questa	donna	. E dividesi questa parte in	- Cap. 19.3
59	sopra è scritto che lo saluto di questa	donna	, lo quale era de le operazioni	- Cap. 19.3
60	stagione./ Bieltate appare in saggia	donna	pui,/ che piace a gli occhi sì,	- Cap. 20.2
61	lo spirito d'Amore./ E simil face in	donna	omo valente./ / Questo	- Cap. 20.2
62	riduce in uomo, poi come si riduce in	donna	, quivi: <i>E simil face in donna</i>	- Cap. 20.3
63	in donna, quivi: <i>E simil face in</i>	donna	.	- Cap. 20.3
64	<i>porta</i> . Ne li occhi porta la mia	donna	Amore,/ per che si fa gentil	- Cap. 21.2
65	parti: ne la prima dico sì come questa	donna	riduce questa potenza in atto	- Cap. 21.3
66	buon figliuolo a buon padre; e questa	donna	fosse in altissimo grado di	- Cap. 22.1
67	in alto grado; manifesto è che questa	donna	fue amarissimamente piena di	- Cap. 22.1
68	di noi, che avemo udita parlare questa	donna	così pietosamente?».	- Cap. 22.1
69	de pietà simile?/ Vedeste voi nostra	donna	gentile/ bagnar nel viso suo	- Cap. 22.3
70	tu colui c'hai trattato sovente/ di nostra	donna	, sol parlando a nui?/ Tu	- Cap. 22.6
71	uno pensiero lo quale era de la mia	donna	. E quando ei pensato	- Cap. 23.1
72	dire: «Or non sai? la tua mirabile	donna	è partita di questo secolo».	- Cap. 23.1
73	«Vero è che morta giace la nostra	donna	». E per questo mi pareo	- Cap. 23.1
74	erronea fantasia, che mi mostrò questa	donna	morta: e pareami che donne	- Cap. 23.1
75	la Morte che venisse a me, una	donna	giovane e gentile, la quale	- Cap. 23.1
76	udire; e però ne dissi questa canzone:	Donna	<i>pietosa e di novella etate</i> ,	- Cap. 23.1
77	manifesta la infrascritta divisione.	Donna	<i>pietosa e di novella etate,/</i>	- Cap. 23.2
78	fantasia,/ chiamando il nome de la	donna	mia./ Era la voce mia sì	- Cap. 23.2
79	pensero:/ - Ben converrà che la mia	donna	mora -./ Io presi tanto	- Cap. 23.2
80	Che fai? non sai novella?/ Morta è la	donna	tua, ch'era sì bella -./	- Cap. 23.2
81	- Più nol ti celo;/ vieni a veder nostra	donna	che giace -./ Lo imaginar	- Cap. 23.2

82	cosa gentile,/ poi che tu se' ne la mia	donna stata,/ e dei aver pietate e	- Cap. 23.2
83	se io fosse stato presente a questa	donna . Allora dico che mi giunse	- Cap. 24.1
84	venire da quella parte ove la mia	donna stava, e pareami che	- Cap. 24.1
85	io vidi venire verso me una gentile	donna , la quale era di famosa	- Cap. 24.1
86	era di famosa bieltade, e fue già molto	donna di questo primo mio amico.	- Cap. 24.1
87	primo mio amico. E lo nome di questa	donna era Giovanna, salvo che per	- Cap. 24.1
88	che volle fare intendere le sue parole a	donna , a la quale era malagevole	- Cap. 25.0
89	Questa gentilissima	donna , di cui ragionato è ne le	- Cap. 26.1
90	Tanto gentile e tanto onesta pare/ la	donna mia quand'ella altrui saluta,/	- Cap. 26.2
91	però lassando lui, dico che questa mia	donna venne in tanta grazia, che	- Cap. 26.3
92	perfettamente onne salute/ chi la mia	donna tra le donne vede;/ quelle	- Cap. 26.4
93	ne la prima dico tra che gente questa	donna più mirabile pare; ne la	- Cap. 26.5
94	sopra quello che detto avea de la mia	donna , cioè in questi due sonetti	- Cap. 27.1
95	parlando,/ ed escon for chiamando/ la	donna mia, per darmi più salute./	- Cap. 27.2
96	Santo, li quali sono tre e uno, questa	donna fue accompagnata da questo	- Cap. 29.0
97	me ricorda ch'io parlai/ de la mia	donna , mentre che vivia,/ donne	- Cap. 31.3
98	altrui,/ se non a cor gentil che in	donna sia;/ e dicerò di lei	- Cap. 31.3
99	è stata la mia vita, poscia/ che la mia	donna andò nel secol novo,/ lingua	- Cap. 31.3
100	tramortita./ Ma qual ch'io sia la mia	donna il si vede,/ e io ne spero	- Cap. 31.3
101	li dovessi dire alcuna cosa per una	donna che s'era morta; e simulava	- Cap. 32.1
102	io non vorria,/ lasso, di pianger sì la	donna mia,/ che sfogasser lo cor,	- Cap. 32.2
103	Voi udirete lor chiamar sovente/ la mia	donna gentil, che si n'è gita/ al	- Cap. 32.2
104	parlano, acciò che l'una non chiama sua	donna costei, e l'altra sì, come	- Cap. 33.1
105	ch'io non debbo già mai/ veder la	donna ond'io vo sì dolente,/ tanto	- Cap. 33.3
106	si volser tutti i miei disiri,/ quando la	donna mia/ fu giunta da la sua	- Cap. 33.3
107	nel quale si compiea l'anno che questa	donna era fatta de li cittadini di	- Cap. 34.1
108	tre parti: ne la prima dico che questa	donna era già ne la mia memoria;	- Cap. 34.2
109	ne la prima parte dico quando questa	donna era così venuta ne la mia	- Cap. 34.2
110	Era venuta ne la mente mia/ la gentil	donna che per suo valore/ fu posta	- Cap. 34.3
111	+ Era venuta ne la mente mia/ quella	donna gentil cui piange Amore,/	- Cap. 34.4
112	altri mi vedesse. Allora vidi una gentile	donna giovane e bella molto, la	- Cap. 35.1
113	non puote essere che con quella pietosa	donna non sia nobilissimo amore».	- Cap. 35.1
114	ne l'anima trista:/ «Ben è con quella	donna quello Amore/ lo qual mi	- Cap. 35.2
115	Avvenne poi che là ovunque questa	donna mi vedea, sì si facea d'una	- Cap. 36.1
116	fiate mi ricordava de la mia nobilissima	donna , che di simile colore si	- Cap. 36.1
117	io andava per vedere questa pietosa	donna , la quale pareo che tirasse le	- Cap. 36.1
118	preser mai così mirabilmente/ viso di	donna , per veder sovente/ occhi	- Cap. 36.2
119	Io venni a tanto per la vista di questa	donna , che li miei occhi si	- Cap. 37.1
120	che vogliate dimenticarlo per questa	donna che vi mira; che non mira	- Cap. 37.1
121	se non in quanto le pesa de la gloriosa	donna di cui piangere solete; ma	- Cap. 37.1
122	sì, ch'io temo forte/ del viso d'una	donna che vi mira./ Voi non	- Cap. 37.2
123	mai, se non per morte,/ la vostra	donna , ch'è morta, obliare»./ Così	- Cap. 37.2
124	Ricovrai la vista di quella	donna in sì nuova condizione, che	- Cap. 38.1
125	e pensava di lei così: «Questa è una	donna gentile, bella, giovane e savia,	- Cap. 38.1
126	parte com'è quella de li occhi de la	donna che tanto pietosa ci s'hae	- Cap. 38.1
127	in quanto ragionava di gentile	donna , ché per altro era vilissimo.	- Cap. 38.1
128	ancora di ricordarmi de la gentilissima	donna mia, che di vedere costei,	- Cap. 38.2
129	ne la prima comincio a dire a questa	donna come lo mio desiderio si	- Cap. 38.3
130	bellissima figura, la quale vede la mia	donna gloriosamente, che alquanti	- Cap. 40.1
131	nacque e vivette e morio la gentilissima	donna . Li quali peregrini andavano,	- Cap. 40.1
132	che anche udissero parlare di questa	donna , e non ne sanno neente; anzi	- Cap. 40.1
133	la terza dico quello che vide, cioè una	donna onorata là suso; e chiamolo	- Cap. 41.2
134	che tutto è lo cotale pensare de la mia	donna , però ch'io sento lo suo	- Cap. 41.2
135	è giunto là dove disira,/ vede una	donna , che riceve onore,/ e luce sì,	- Cap. 41.3
136	possa gire a vedere la gloria de la sua	donna , cioè di quella benedetta	- Cap. 42.0

donne 72

1	bianchissimo, in mezzo a due gentili	donne , le quali erano di più lunga	- Cap. 3.1
2	ed accompagnarlo di molti nomi di	donne , e specialmente del nome di	- Cap. 6.0
3	E presi li nomi di sessanta le più belle	donne de la cittade ove la mia	- Cap. 6.0
4	in su lo nove, tra li nomi di queste	donne .	- Cap. 6.0

5	giacere senza l'anima in mezzo di molte	donne , le quali piangeano assai	- Cap. 8.1
6	lui fa plorare./ Amor sente a Pietà	donne chiamare,/ mostrando amaro	- Cap. 8.2
7	ti stringe così, non è come l'altre	donne , che leggermente si muova	- Cap. 13.1
8	gentilissima venne in parte ove molte	donne gentili erano adunate; a la	- Cap. 14.1
9	in quanto mi menava là ove tante	donne mostravano le loro bellezze.	- Cap. 14.1
10	a lui: «Perché semo noi venuti a queste	donne ?». Allora quelli mi disse:	- Cap. 14.1
11	propuosi di stare al servizio de le	donne ne la sua compagnia. E nel	- Cap. 14.1
12	tremare, levai li occhi, e mirando le	donne , vidi tra loro la gentilissima	- Cap. 14.1
13	pari». Io dico che molte di queste	donne , accorgendosi de la mia	- Cap. 14.1
14	traendomi fuori de la veduta di queste	donne , sì mi domandò che io avesse.	- Cap. 14.1
15	sonetto, lo quale comincia: <i>Con l'altre</i>	donne . Con l'altre donne mia	- Cap. 14.1
16	<i>Con l'altre donne</i> . Con l'altre	donne mia vista gabbate,/ e non	- Cap. 14.2
17	lo secreto del mio cuore, certe	donne , le quali adunate s'erano	- Cap. 18.0
18	fui chiamato da una di queste gentili	donne . La donna che m'avea	- Cap. 18.0
19	e domandai che piacesse loro. Le	donne erano molte, tra le quali	- Cap. 18.0
20	mi puote venire meno». Allora queste	donne cominciaro a parlare tra loro;	- Cap. 18.0
21	che io facesse, se io non parlasse a	donne in seconda persona, e non	- Cap. 19.1
22	come per se stessa mossa, e disse:	Donne <i>ch'avete intelletto d'amore</i> .	- Cap. 19.1
23	la sua divisione. La canzone comincia:	Donne <i>ch'avete</i> . Donne <i>ch'avete</i>	- Cap. 19.1
24	canzone comincia: <i>Donne ch'avete</i> .	Donne <i>ch'avete intelletto d'amore,/</i>	- Cap. 19.2
25	gentile/ a rispetto di lei leggermente,	/ donne e donzelle amorose, con	- Cap. 19.2
26	Canzone, io so che tu girai parlando/ a	donne assai, quand'io t'avrò	- Cap. 19.2
27	se puoi, d'esser palese/ solo con	donne o con omo cortese,/ che ti	- Cap. 19.2
28	<i>io non vo' parlar</i> ; la quarta:	donne e donzelle . Poscia quando	- Cap. 19.3
29	a lei superbia ed ira./ Aiutatemi,	donne , farle onore./ Ogne dolcezza,	- Cap. 21.2
30	sequente, e comincia quivi: <i>Aiutatemi,</i>	donne . La terza comincia quivi:	- Cap. 21.3
31	<i>saluta</i> . Poscia quando dico: <i>Aiutatemi,</i>	donne , do a intendere a cui la mia	- Cap. 21.3
32	intenzione è di parlare, chiamando le	donne che m'aiutino onorare costei.	- Cap. 21.3
33	l'usanza de la sopradetta cittade,	donne con donne e uomini con	- Cap. 22.1
34	de la sopradetta cittade, donne con	donne e uomini con uomini	- Cap. 22.1
35	s'adunino a cotale tristizia, molte	donne s'adunaro colà dove questa	- Cap. 22.1
36	onde io veggendo ritornare alquante	donne da lei, udio dicere loro	- Cap. 22.1
37	di pietade». Allora trapassaro queste	donne ; e io rimasi in tanta tristizia,	- Cap. 22.1
38	se ne giano la maggiore parte di quelle	donne che da lei si partiano, io mi	- Cap. 22.1
39	dimorando ancora nel medesimo luogo,	donne anche passaro presso di me,	- Cap. 22.1
40	Appresso costoro passaro altre	donne , che veniano dicendo: «Questi	- Cap. 22.2
41	è divenuto!». E così passando queste	donne , udio parole di lei e di me	- Cap. 22.2
42	tutto ciò che inteso avea da queste	donne ; e però che volentieri l'averei	- Cap. 22.2
43	viso suo di pianto Amore?/ Ditelmi,	donne , che 'l mi dice il core,/	- Cap. 22.3
44	ne la prima chiamo e domando queste	donne se vegnono da lei, dicendo	- Cap. 22.4
45	modi di parlare ebbero in loro le	donne per cui rispondo; e però che	- Cap. 22.7
46	fantasia, apparvero a me certi visi di	donne scapigliate, che mi diceano:	- Cap. 23.1
47	«Tu pur morrai»; e poi, dopo queste	donne , m'apparvero certi visi diversi	- Cap. 23.1
48	ove io mi fosse; e vedere mi pareva	donne andare scapigliate piangendo	- Cap. 23.1
49	questa donna morta: e pareami che	donne la covrissero, cioè la sua	- Cap. 23.1
50	Onde altre	donne che per la camera erano	- Cap. 23.1
51	dal singulto del piangere, che queste	donne non mi pottero intendere,	- Cap. 23.1
52	con paura a pianger forte./ E altre	donne , che si fuoro accorte/ di me	- Cap. 23.2
53	un poco confortato fui,/ io dissi: «	Donne , dicerollo a vui./ Mentr'io	- Cap. 23.2
54	di caunoscenza e di verità fora,/ visi di	donne m'apparver crucciati,/ che mi	- Cap. 23.2
55	mi pareva non so in qual loco,/ e veder	donne andar per via disciolte,/ qual	- Cap. 23.2
56	e quand'io l'avea scorta,/ vedea che	donne la covrian d'un velo;/ ed	- Cap. 23.2
57	fui levato d'una vana fantasia da certe	donne , e come promisi loro di	- Cap. 23.3
58	due: ne la prima dico quello che certe	donne , e che una sola, dissero e	- Cap. 23.3
59	ne la seconda dico quello che queste	donne mi dissero poi che io lasciai	- Cap. 23.3
60	vidi venire la mirabile Beatrice. Queste	donne andaro presso di me così	- Cap. 24.1
61	onne salute/ chi la mia donna tra le	donne vede;/ quelle che vanno con	- Cap. 26.4
62	la prima dico quello che operava ne le	donne , cioè per loro medesime; ne	- Cap. 26.5
63	la terza dico come non solamente ne le	donne , ma in tutte le persone, e	- Cap. 26.5
64	a questa canzone, disignandole a quali	donne se ne vada, e steasi con loro.	- Cap. 31.2
65	de la mia donna, mentre che vivia,	/ donne gentili, volentier con vui,/	- Cap. 31.3

66	pace,/ e sta con loro, e voi,	donne , ha lassate:/ no la ci tolse	- Cap. 31.3
67	non è che dicer lo sapesse:/ e però,	donne mie, pur ch'io volesse,/ non	- Cap. 31.3
68	or va piangendo;/ e ritruova le	donne e le donzelle/ a cui le tue	- Cap. 31.3
69	Poi mandaro due	donne gentili a me pregando che io	- Cap. 41.1
70	e nel fine di questa quinta parte dico ‘	donne mie care’, a dare ad	- Cap. 41.2
71	care’, a dare ad intendere che sono	donne coloro a cui io parlo. La	- Cap. 41.2
72	Beatrice,/ sì ch'io lo 'ntendo ben,	donne mie care./	- Cap. 41.3

donzelle 3

1	rispetto di lei leggermente,/ donne e	donzelle amoroze, con vui,/ ché	- Cap. 19.2
2	vo' <i>parlar</i> ; la quarta: <i>donne e</i>	donzelle . Poscia quando dico:	- Cap. 19.3
3	va piangendo;/ e ritruova le donne e le	donzelle / a cui le tue sorelle/	- Cap. 31.3

dopo 9

1	diceano: «Tu pur morrai»; e poi,	dopo queste donne, m'apparvero	- Cap. 23.1
2	in cielo,/ e una nuvoletta avean davanti,	/ dopo la qual gridavan tutti:	- Cap. 23.2
3	per la sua nuova condizione. E poco	dopo queste parole, che lo cuore	- Cap. 24.1
4	verrà lo die che Beatrice si mosterrà	dopo la imaginazione del suo fedele.	- Cap. 24.1
5	'». Ed anche mi parve che mi dicesse,	dopo queste parole: «E chi volesse	- Cap. 24.1
6	canzone paia rimanere più vedova	dopo lo suo fine, la dividerò prima	- Cap. 31.1
7	è amico a me immediatamente	dopo lo primo; e questi fue tanto	- Cap. 32.1
8	spesso, maladetti occhi, ché mai, se non	dopo la morte, non dovrebbero le	- Cap. 37.1
9		Dopo questa tribolazione avvenne,	- Cap. 40.1

dorme 1

1	e come non solamente si sveglia là ove	dorme , ma là ove non è in	- Cap. 21.1

dormendo 2

1	avea/ madonna involta in un drappo	dormendo ./ Poi la svegliava, e d'esto	- Cap. 3.2
2	'l cor per sua magione,/ dentro la qual	dormendo si riposa/ tal volta poca e	- Cap. 20.2

dormia 2

1	pareami che disvegliasse questa che	dormia ; e tanto si sforzava per suo	- Cap. 3.1
2	a lo core/ un spirito amoroso che	dormia ./ e poi vidi venir da lungi	- Cap. 24.2

dormire 4

1	braccia mi pareva vedere una persona	dormire nuda, salvo che involta mi	- Cap. 3.1
2	Avvenne quasi nel mezzo de lo mio	dormire che me parve vedere ne la	- Cap. 12.1
3	che io sognasse, e diceanmi: «Non	dormire più», e «Non ti	- Cap. 23.1
4	per farmi sentire./ Qual dicea: «Non	dormire », / e qual dicea: «Perché sì	- Cap. 23.2

dottanza 1

1	dimoro,/ in guisa che di dir mi ven	dottanza ./ Sì che volendo far come	- Cap. 7.2

dov' 2

1	cittade e ire verso quelle parti	dov' era la gentile donna ch'era stata	- Cap. 9.1
2	pensero, ch'io dimenticava lui e là	dov' io era. Per questo	- Cap. 39.1

dove 3

1	di divisione. Vero è che tra le parole	dove si manifesta la cagione di	- Cap. 14.3
2	tristizia, molte donne s'adunaro colà	dove questa Beatrice piangea	- Cap. 22.1
3	pur su lo tira./ Quand'elli è giunto là	dove disira,/ vede una donna, che	- Cap. 41.3

doverebbe 2

1	conforto; ne l'ultima dico perché altri	doverebbe avere pietà, e ciò è per	- Cap. 15.3
2	ella piange sì, che quale la mirasse	doverebbe morire di pietade».	- Cap. 22.1

dovesse 1

1	lo mosse a pregare me che io li	dovesse dire che è Amore, avendo	- Cap. 20.1

dovessi 2			
1	che mi guardavano aspettando che io	dovessi dire; altre v'erano che	- Cap. 18.0
2	meco a ragionare, mi pregoe ch'io li	dovessi dire alcuna cosa per una	- Cap. 32.1
dovrebbero 1			
1	ché mai, se non dopo la morte, non	dovrebbero le vostre lagrime avere	- Cap. 37.1
dovreste 1			
1	viso d'una donna che vi mira./ Voi non	dovreste mai, se non per morte,/ la	- Cap. 37.2
dovresti 1			
1	sì cortesemente,/ che senza compagnia	/ dovresti avere in tutte parti	- Cap. 12.2
drappi 1			
1	peregrino leggermente vestito e di vili	drappi . Elli mi pareva disbigottito, e	- Cap. 9.1
drappo 2			
1	nuda, salvo che involta mi pareva in uno	drappo sanguigno leggermente; la	- Cap. 3.1
2	le braccia avea/ madonna involta in un	drappo dormendo./ Poi la svegliava,	- Cap. 3.2
dubbio 3			
1	ched io parlo: e però dico che questo	dubbio io lo intendo solvere e	- Cap. 12.4
2	che fuori de li strumenti loro. E questo	dubbio è impossibile a solvere a chi	- Cap. 14.3
3	paresse distrutto, sì che alcuno	dubbio non potessero indurre le	- Cap. 39.1
dubbiosa 1			
1	in questo libello ancora in parte più	dubbiosa ; e allora intenda qui chi	- Cap. 12.4
dubbiose 1			
1	la cagione di questo sonetto, si scrivono	dubbiose parole, cioè quando dico	- Cap. 14.3
dubita 2			
1	dubbiosa; e allora intenda qui chi qui	dubita , o chi qui volesse opporre in	- Cap. 12.4
2	per questo puote essere manifesto a chi	dubita in alcuna parte di questo mio	- Cap. 25.0
dubitare 2			
1	Potrebbe qui	dubitare persona degna da	- Cap. 25.0
2	da dichiararle onne dubitazione, e	dubitare potrebbe di ciò, che io dico	- Cap. 25.0
dubitazione 3			
1	non è bene a me di dichiarare cotale	dubitazione , acciò che lo mio parlare	- Cap. 14.3
2	persona degna da dichiararle onne	dubitazione , e dubitare potrebbe di	- Cap. 25.0
3	ne la seconda rimuovo alcuna	dubitazione , manifestando chi è che	- Cap. 37.1
dubitosamente 1			
1	mano li ardea, la quale ella mangiava	dubitosamente . Appresso ciò poco	- Cap. 3.1
dubitose 2			
1	sono è manifesto ciò che solverebbe le	dubitose parole: e però non è bene	- Cap. 14.3
2	- Morra'ti, morra'ti -./ Poi vidi cose	dubitose molte,/ nel vano imaginare	- Cap. 23.2
due 33			
1	di colore bianchissimo, in mezzo a	due gentili donne, le quali erano di	- Cap. 3.1
2	Questo sonetto si divide in	due parti; che prima parte saluto e	- Cap. 3.3
3	struggo e ploro./ / Questo sonetto ha	due parti principali; che ne la prima	- Cap. 7.3
4	a chi lo intende. E dissi allora questi	due sonetti, li quali comincia lo	- Cap. 8.1
5	voglia./ / Questo sonetto si divide in	due parti: ne la prima dico la	- Cap. 15.3

6	donna. E dividesi questa parte in	due : ne la prima dico che di lei si	- Cap. 19.3
7	Questa seconda parte si divide in	due ; che ne la prima dico di lei	- Cap. 19.3
8	Questa seconda parte si divide in	due ; che ne la prima dico	- Cap. 19.3
9	<i>suoi</i> . Questa seconda parte si divide in	due : che ne l'una dico deli occhi, li	- Cap. 19.3
10	valente.// Questo sonetto si divide in	due parti: ne la prima dico di lui in	- Cap. 20.3
11	<i>Bielate appare</i> . La prima si divide in	due : ne la prima dico in che	- Cap. 20.3
12	parte de la sua bocca; e intra queste	due parti è una particella, ch'è	- Cap. 21.3
13	che detto è ne la prima parte, secondo	due atti de la sua bocca; l'uno de li	- Cap. 21.3
14	ed elle m'avessero risposto. E feci	due sonetti; che nel primo	- Cap. 22.2
15	tanto.// Questo sonetto si divide in	due parti: ne la prima chiamo e	- Cap. 22.4
16	mercede».// Questa canzone ha	due parti: ne la prima dico,	- Cap. 23.3
17	<i>io pensava</i> . La prima parte si divide in	due : ne la prima dico quello che	- Cap. 23.3
18	mia imaginazione. Ed intorno a ciò foe	due parti: ne la prima dico per	- Cap. 23.3
19	<i>poco stando</i> . La terza parte si divide in	due : ne la prima dico quello che io	- Cap. 24.3
20	avea de la mia donna, cioè in questi	due sonetti precedenti; e veggendo	- Cap. 27.1
21	ragiono di lei; e intorno a ciò foe	due parti: prima dico la cagione per	- Cap. 31.2
22	<i>a intender li sospiri miei</i> . Lo quale ha	due parti: ne la prima chiamo li	- Cap. 32.1
23	questo soprascritto sonetto, si dissi	due stanze d'una canzone, l'una per	- Cap. 33.1
24	comincia: <i>Quantunque volte</i> , e ha	due parti: ne l'una, cioè ne la prima	- Cap. 33.2
25	che in questa canzone si lamentano	due persone, l'una de le quali si	- Cap. 33.2
26	comincia: <i>Era venuta</i> ; lo quale ha	due cominciamenti, e però lo	- Cap. 34.1
27	<i>uscivan for</i> . Questa parte si divide in	due : ne l'una dico che tutti li miei	- Cap. 34.2
28	comincia: <i>L'amaro lagrimar</i> . Ed hae	due parti: ne la prima parlo a li	- Cap. 37.1
29	era vilissimo. In questo sonetto fo	due parti di me, secondo che li	- Cap. 38.2
30	in guisa che li miei occhi pareano	due cose che disiderassero pur di	- Cap. 39.1
31	che li miri./ E fatti son che paion	due disiri/ di lagrimare e di	- Cap. 39.3
32	ché peregrini si possono intendere in	due modi, in uno largo e in uno	- Cap. 40.1
33	Poi mandaro	due donne gentili a me pregando	- Cap. 41.1

dunque 3

1	lo face, come vol, vista cangiare:	/ dunque perché li fece altra	- Cap. 12.2
2	a li poete, conceduto è a li rimatori.	Dunque , se noi vedemo che li poete	- Cap. 25.0
3	manifestamente che tre via tre fa nove.	Dunque se lo tre è fattore per se	- Cap. 29.0

duol 1

1	donne chiamare,/ mostrando amaro	duol per li occhi fore,/ perché	- Cap. 8.2

duolo 1

1	-./ Poi mi partia, consumato ogne	duolo ;/ e quand'io era solo,/ dicea,	- Cap. 23.2

dura 1

1	un disio de la cosa piacente;/ e tanto	dura talora in costui,/ che fa	- Cap. 20.2

duramente 1

1	la cortesia; onde molte fiate mi pensava	duramente . E per questa cagione,	- Cap. 10.0

durar 1

1	la mia frale vita,/ e vedea 'l suo	durar com'è leggiere,/ piansemi	- Cap. 23.2

durare 1

1	e veggendo come leggiere era lo suo	durare , ancora che sana fosse, sì	- Cap. 23.1

duri 2

1	terzo de lo Eneida, quivi: <i>Dardanide</i>	duri . Per Lucano parla la cosa	- Cap. 25.0
2	cui tutte le cose vivono, che la mia vita	duri per alquanti anni, io spero di	- Cap. 42.0

e 643

1	d'assemblare in questo libello;	e se non tutte, almeno la loro	- Cap. 1.0
2	vestita di nobilissimo colore, umile	e onesto, sanguigno, cinta e ornata a	- Cap. 2.0
3	colore, umile e onesto, sanguigno, cinta	e ornata a la guisa che a la sua	- Cap. 2.0

4	apparìa ne li menimi polsi orribilmente;	e tremando disse queste parole:	- Cap. 2.0
5	si cominciò a maravigliare molto,	e parlando spezialmente a li spiriti	- Cap. 2.0
6	nutrimento nostro, cominciò a piangere,	e piangendo disse queste parole:	- Cap. 2.0
7	la quale fu sì tosto a lui disponsata,	e cominciò a prendere sopra me	- Cap. 2.0
8	a prendere sopra me tanta sicurtade	e tanta signoria per la virtù che li	- Cap. 2.0
9	puerizia molte volte l'andai cercando,	e vedeala di sì nobili e laudabili	- Cap. 2.0
10	l'andai cercando, e vedeala di sì nobili	e laudabili portamenti, che certo di	- Cap. 2.0
11	figliuola d'uomo mortale, ma di deo».	E avvegna che la sua imagine, la	- Cap. 2.0
12	ove cotale consiglio fosse utile a udire.	E però che soprastare a le passioni e	- Cap. 2.0
13	E però che soprastare a le passioni	e atti di tanta gioventudine pare	- Cap. 2.0
14	parlare fabuloso, mi partirò da esse;	e trapassando molte cose le quali si	- Cap. 2.0
15	le quali erano di più lunga etade;	e passando per una via, volse li	- Cap. 3.1
16	quella parte ov'io era molto pauroso,	e per la sua ineffabile cortesia, la	- Cap. 3.1
17	era fermamente nona di quello giorno;	e però che quella fu la prima volta	- Cap. 3.1
18	come inebriato mi partio da le genti,	e ricorsi a lo solingo luogo d'una	- Cap. 3.1
19	a lo solingo luogo d'una mia camera,	e puosimi a pensare di questa	- Cap. 3.1
20	a pensare di questa cortesissima.	E pensando di lei, mi sopraggiunse	- Cap. 3.1
21	di pauroso aspetto a chi la guardasse;	e pareami con tanta letizia, quanto a	- Cap. 3.1
22	quanto a sé, che mirabile cosa era;	e ne le sue parole dicea molte cose,	- Cap. 3.1
23	lo giorno dinanzi degnato di salutare.	E ne l'una de le mani mi pareva che	- Cap. 3.1
24	tenesse una cosa la quale ardesse tutta,	e pareami che mi dicesse queste	- Cap. 3.1
25	queste parole: «Vide cor tuum».	E quando elli era stato alquanto,	- Cap. 3.1
26	che disvegliasse questa che dormia;	e tanto si sforzava per suo ingegno,	- Cap. 3.1
27	letizia si convertia in amarissimo pianto;	e così piangendo, si ricogliea questa	- Cap. 3.1
28	questa donna ne le sue braccia,	e con essa mi pareva che si ne gisse	- Cap. 3.1
29	non poteo sostenere, anzi si ruppe	e fui disvegliato. E manteneute	- Cap. 3.1
30	anzi si ruppe e fui disvegliato.	E manteneute cominciai a pensare, e	- Cap. 3.1
31	E manteneute cominciai a pensare,	e trovai che l'ora ne la quale m'era	- Cap. 3.1
32	erano famosi trovatori in quello tempo:	e con ciò fosse cosa che io avesse	- Cap. 3.1
33	io salutasse tutti li fedeli d'Amore;	e pregandoli che giudicassero la mia	- Cap. 3.1
34	ciò che io aveva nel mio sonno veduto.	E cominciai allora questo sonetto, lo	- Cap. 3.1
35	<i>presa</i> . A ciascun'alma presa	e gentil core/ nel cui cospetto ven lo	- Cap. 3.2
36	Amor tenendo/ meo core in mano,	e ne le braccia avea/ madonna	- Cap. 3.2
37	un drappo dormendo./ Poi la svegliava,	e d'esto core ardendo/ lei paventosa	- Cap. 3.2
38	in due parti; che prima parte saluto	e domando risponsione, ne la	- Cap. 3.3
39	A questo sonetto fue risposto da molti	e di diverse sentenzie; tra li quali	- Cap. 3.4
40	cui io chiamo primo de li miei amici,	e disse allora uno sonetto, lo quale	- Cap. 3.4
41	<i>Vedeste, al mio parere, onne valore</i> .	E questo fue quasi lo principio de	- Cap. 3.4
42	fue quasi lo principio de l'amistà tra lui	e me, quando elli seppe che io era	- Cap. 3.4
43	in picciolo tempo poi di sì fraile	e debole condizione, che a molti	- Cap. 4.0
44	a molti amici pesava de la mia vista;	e molti pieni d'invidia già si	- Cap. 4.0
45	che questo non si potea ricovrire.	E quando mi domandavano «Per cui	- Cap. 4.0
46	Amore?», ed io sorridendo li guardava,	e nulla dicea loro.	- Cap. 4.0
47	dal quale vedeala mia beatitudine;	e nel mezzo di lei e di me per la	- Cap. 5.0
48	la mia beatitudine; e nel mezzo di lei	e di me per la retta linea sedea una	- Cap. 5.0
49	molti s'accorsero de lo suo mirare;	e in tanto vi fue posto mente, che,	- Cap. 5.0
50	donna distrugge la persona di costui»;	e nominandola, io intesi che dicea di	- Cap. 5.0
51	che movea da la gentilissima Beatrice	e terminava ne li occhi miei. Allora	- Cap. 5.0
52	lo giorno altrui per mia vista.	E manteneute pensai di fare di	- Cap. 5.0
53	gentile donna schermo de la veritade;	e tanto ne mostrai in poco di tempo,	- Cap. 5.0
54	questa donna mi celai alquanti anni	e mesi; e per più fare credente	- Cap. 5.0
55	donna mi celai alquanti anni e mesi;	e per più fare credente altrui, feci	- Cap. 5.0
56	trattare di quella gentilissima Beatrice;	e però le lascerò tutte, salvo che	- Cap. 5.0
57	accompagnarlo di molti nomi di donne,	e spezialmente del nome di questa	- Cap. 6.0
58	del nome di questa gentile donna.	E presi li nomi di sessanta le più	- Cap. 6.0
59	mia donna fue posta da l'altissimo sire,	e compuosi una pistola sotto forma	- Cap. 6.0
60	di serventese, la quale io non scriverò:	e non n'avrei fatto menzione, se non	- Cap. 6.0
61	che si partisse de la sopradetta cittade	e andasse in paese molto lontano;	- Cap. 7.1
62	io medesimo non avrei creduto dinanzi.	E pensando che se de la sua partita	- Cap. 7.1
63	sono, sì come appare a chi lo intende.	E allora dissi questo sonetto, che	- Cap. 7.1
64	per la via d'Amor passate,/ attendete	e guardate/ s'elli è dolore alcun,	- Cap. 7.2

65	è dolore alcun, quanto 'l mio, grave;	/ e prego sol ch'audir mi sofferiate,/	- Cap. 7.2
66	e prego sol ch'audir mi sofferiate,	/ e poi immaginate/ s'io son d'ogni	- Cap. 7.2
67	s'io son d'ogni tormento ostale	e chiave./ Amor, non già per mia	- Cap. 7.2
68	sua nobiltate,/ mi pose in vita sì dolce	e soave,/ ch'io mi sentia dir dietro	- Cap. 7.2
69	mancanza,/ di fuor mostro alleganza,	/ e dentro da lo core struggo e	- Cap. 7.2
70	alleganza,/ e dentro da lo core struggo	e ploro./ / Questo sonetto ha due	- Cap. 7.2
71	et videte si est dolor sicut dolor meus»,	e pregare che mi sofferino d'audire;	- Cap. 7.3
72	parti del sonetto non mostrano,	e dico che io hoe ciò perduto. La	- Cap. 7.3
73	a la sua gloria una donna giovane	e di gentile aspetto molto, la quale	- Cap. 8.1
74	fiata l'avea veduta con la mia donna.	E di ciò toccai alcuna cosa ne	- Cap. 8.1
75	manifestamente a chi lo intende.	E dissi allora questi due sonetti, li	- Cap. 8.1
76	comincia lo primo: <i>Piangete, amanti</i> ,	e lo secondo: <i>Morte villana</i> .	- Cap. 8.1
77	vera/ sovra la morta imagine avvenente;	/ e riguardava ver lo ciel sovente,/	-
Cap. 8.2			
78	divide in tre parti: ne la prima chiamo	e sollicito li fedeli d'Amore a	- Cap. 8.3
79	e sollicito li fedeli d'Amore a piangere	e dico che lo signore loro piange, e	- Cap. 8.3
80	e dico che lo signore loro piange,	e dico 'udendo la cagione per che	- Cap. 8.3
81	di te blasmar la lingua s'affatica.	/ E s'io di grazia ti voi far	-
Cap. 8.4			
82	notrica./ Dal secolo hai partita cortesia	/ e ciò ch'è in donna da pregiar	- Cap. 8.4
83	<i>che hai data</i> ; la terza quivi:	E <i>s'io di grazia</i> ; la quarta quivi:	- Cap. 8.5
84	partire de la sopradetta cittade	e ire verso quelle parti dov'era la	- Cap. 9.1
85	de lo mio andare quanto ella era.	E tutto ch'io fosse a la compagnia di	- Cap. 9.1
86	mi dilungava de la mia beatitudine.	E però lo dolcissimo signore, lo	- Cap. 9.1
87	come peregrino leggermente vestito	e di vili drappi. Elli mi pareva	- Cap. 9.1
88	di vili drappi. Elli mi pareva disbigottito,	e guardava la terra, salvo che talora	- Cap. 9.1
89	che si volgessero ad uno fiume bello	e corrente e chiarissimo, lo quale	- Cap. 9.1
90	ad uno fiume bello e corrente	e chiarissimo, lo quale sen gia lungo	- Cap. 9.1
91	A me parve che Amore mi chiamasse,	e dicessemi queste parole: «Io vegno	- Cap. 9.1
92	donna la quale è stata tua lunga difesa,	e so che lo suo rivenire non sarà a	- Cap. 9.1
93	lo suo rivenire non sarà a gran tempi;	e però quello cuore che io ti facea	- Cap. 9.1
94	facea avere a lei, io l'ho meco,	e portolo a donna la quale sarà tua	- Cap. 9.1
95	sarà tua difensione, come questa era».	E nominollami per nome, sì che io	- Cap. 9.1
96	amore che tu hai mostrato a questa	e che ti converrà mostrare ad altri».	- Cap. 9.1
97	e che ti converrà mostrare ad altri».	E dette queste parole, disparve	- Cap. 9.1
98	mi parve che Amore mi desse di sé;	e , quasi cambiato ne la vista mia,	- Cap. 9.1
99	mia, cavalcai quel giorno pensoso molto	e accompagnato da molti sospiri.	- Cap. 9.1
100	come avesse perduto signoria;	/ e sospirando pensoso venia,/ per	- Cap. 9.2
101	Quando mi vide, mi chiamò per nome,	/ e disse: «Io vegno di lontana	- Cap. 9.2
102	ov'era lo tuo cor per mio volere;	/ e recolo a servir novo piacere»./	-
Cap. 9.2			
103	di lui sì gran parte,/ ch'elli disparve,	e non m'accorsi come./ / Questo	- Cap. 9.2
104	parte dico sì com'io trovai Amore,	e quale mi pareva; ne la seconda dico	- Cap. 9.3
105	nominata ne lo cammino de li sospiri;	e acciò che lo mio parlare sia più	- Cap. 10.0
106	molte fiata mi pensava duramente.	E per questa cagione, cioè di	- Cap. 10.0
107	la quale fue distruggitrice di tutti li vizi	e regina de le virtudi, passando per	- Cap. 10.0
108	lo quale stava tutta la mia beatitudine.	E uscendo alquanto del proposito	- Cap. 10.0
109	perdonare a chiunque m'avesse offeso;	e chi allora m'avesse domandato di	- Cap. 11.0
110	con viso vestito d'umiltade.	E quando ella fosse alquanto	- Cap. 11.0
111	pingea fuori li deboletti spiriti del viso,	e dicea loro: «Andate a onorare la	- Cap. 11.0
112	ed elli si rimanea nel luogo loro.	E chi avesse voluto conoscere	- Cap. 11.0
113	mirando lo tremare de li occhi miei.	E quando questa gentilissima salute	- Cap. 11.0
114	la quale molte volte passava	e redundava la mia capacitate.	- Cap. 11.0
115	bagnare la terra d'amarissime lagrime.	E poi che alquanto mi fue sollenato	- Cap. 12.1
116	potea lamentarmi senza essere udito;	e quivi, chiamando misericordia a la	- Cap. 12.1
117	misericordia a la donna de la cortesia,	e dicendo «Amore, aiuta lo tuo	- Cap. 12.1
118	vestito di bianchissime vestimenta,	e pensando molto quanto a la vista	- Cap. 12.1
119	vista sua, mi riguardava là ov'io giacea;	e quando m'avea guardato alquanto,	- Cap. 12.1
120	pareami che sospirando mi chiamasse,	e diceami queste parole: «Fili mi,	- Cap. 12.1
121	ne li miei sonni m'avea già chiamato:	e riguardandolo, parvemi che	- Cap. 12.1
122	parvemi che piangesse pietosamente,	e pareva che attendesse da me	- Cap. 12.1

123	così con esso: «Segnore de la nobiltade,	e perché piangi tu?». E quelli mi	- Cap. 12.1
124	de la nobiltade, e perché piangi tu?». E	quelli mi dicea queste parole:	- Cap. 12.1
125	sì ch'io mi sforzava di parlare,	e diceali queste parole: «Che è ciò,	- Cap. 12.1
126	che mi parli con tanta oscuritade?». E	quelli mi dicea in parole volgari:	- Cap. 12.1
127	«Non dimandare più che utile ti sia».	E però cominciai allora con lui a	- Cap. 12.1
128	de la salute la quale mi fue negata,	e domandailo de la cagione; onde in	- Cap. 12.1
129	de li sospiri, ricevea da te alcuna noia;	e però questa gentilissima, la quale	- Cap. 12.1
130	la forza che io tegno sopra te per lei,	e come tu fosti suo tostamente da	- Cap. 12.1
131	fosti suo tostamente da la tua puerizia.	E di ciò chiama testimonio colui	- Cap. 12.1
132	ciò chiama testimonio colui che lo sa,	e come tu prieghi lui che li le dica;	- Cap. 12.1
133	son quelli, volentieri le ne ragionerò;	e per questo sentirà ella la tua	- Cap. 12.1
134	a lei immediatamente, che non è degno;	e no le mandare in parte, senza	- Cap. 12.1
135	sarò tutte le volte che farà mestiere».	E dette queste parole, sì disparve, e	- Cap. 12.1
136	E dette queste parole, sì disparve,	e lo mio sonno fue rotto. Onde io	- Cap. 12.1
137	m'era apparita ne la nona ora del die;	e anzi ch'io uscisse di questa	- Cap. 12.1
138	ciò che lo mio segnore m'avea imposto;	e feci poi questa ballata, che	- Cap. 12.1
139	Ballata, i' voi che tu ritrovi Amore,	/ e con lui vade a madonna	- Cap. 12.2
140	onne pensiero:/ tosto fu vostro,	e mai non s'è smagato»./ Sed ella	- Cap. 12.2
141	che mi comandi per messo ch'eo moia,	/ e vedrassi ubidir ben servidore./	- Cap. 12.2
142	moia,/ e vedrassi ubidir ben servidore.	/ E dì a colui ch'è d'ogni pietà	-
Cap. 12.2			
143	la mia nota soave/ reman tu qui con lei,	/ e del tuo servo ciò che vuoi	- Cap. 12.2
144	e del tuo servo ciò che vuoi ragiona;	/ e s'ella per tuo prego li	- Cap. 12.2
145	ne la prima dico a lei ov'ella vada,	e confortola però che vada più	- Cap. 12.3
146	e confortola però che vada più sicura,	e dico ne la cui compagnia si	- Cap. 12.3
147	si metta, se vuole sicuramente andare	e senza pericolo alcuno; ne la	- Cap. 12.3
148	Potrebbe già l'uomo opporre contra me	e dicere che non sapesse a cui fosse	- Cap. 12.4
149	è altro che queste parole ched io parlo:	e però dico che questo dubbio io lo	- Cap. 12.4
150	che questo dubbio io lo intendo solvere	e dichiarare in questo libello ancora	- Cap. 12.4
151	libello ancora in parte più dubbiosa;	e allora intenda qui chi qui dubita,	- Cap. 12.4
152	imposte a dire, mi cominciaro molti	e diversi pensamenti a combattere e	- Cap. 13.1
153	molti e diversi pensamenti a combattere	e a tentare, ciascuno quasi	- Cap. 13.1
154	fedele più fede li porta, tanto più gravi	e dolorosi punti li conviene passare.	- Cap. 13.1
155	leggeramente si muova del suo cuore.	E ciascuno mi combattea tanto, che	- Cap. 13.1
156	sa per qual via pigli lo suo cammino,	e che vuole andare e non sa onde	- Cap. 13.1
157	lo suo cammino, e che vuole andare	e non sa onde se ne vada; e se io	- Cap. 13.1
158	andare e non sa onde se ne vada;	e se io pensava di volere cercare	- Cap. 13.1
159	inimica verso me, cioè di chiamare	e di mettermi ne le braccia de la	- Cap. 13.1
160	e di mettermi ne le braccia de la Pietà.	E in questo stato dimorando, mi	- Cap. 13.1
161	volontade di scriverne parole rimate;	e dissine allora questo sonetto, lo	- Cap. 13.1
162	Tutti li miei penser parlan d'Amore;	/ e hanno in lor sì gran varietà,/	- Cap. 13.2
163	altro pianger mi fa spese fiate;	/ e sol s'accordano in cherer	- Cap. 13.2
164	Ond'io non so da qual matera prenda;	/ e vorrei dire, e non so ch'io mi	- Cap. 13.2
165	da qual matera prenda;/ e vorrei dire,	e non so ch'io mi dica:/ così mi	- Cap. 13.2
166	dica:/ così mi trovo in amorosa erranza!	/ E se con tutti voi fare	-
Cap. 13.2			
167	parti si può dividere: ne la prima dico	e soppongo che tutti li miei pensieri	- Cap. 13.3
168	ne la seconda dico che sono diversi,	e narro la loro diversitade; ne la	- Cap. 13.3
169	non so da qual parte pigli matera,	e se la voglio pigliare da tutti,	- Cap. 13.3
170	la mia inimica, madonna la Pietade;	e dico 'madonna' quasi per	- Cap. 13.3
171	La seconda parte comincia quivi:	e hanno in lor ; la terza quivi:	- Cap. 13.3
172	hanno in lor ; la terza quivi:	e sol s'accordano ; la quarta quivi:	- Cap. 13.3
173	non sappiendo a che io fossi menato,	e fidandomi ne la persona la quale	- Cap. 14.1
174	sì ch'elle siano degnamente servite».	E lo vero è che adunate quivi	- Cap. 14.1
175	donna che disposata era lo giorno;	e però, secondo l'usanza de la	- Cap. 14.1
176	de le donne ne la sua compagnia.	E nel fine del mio proponimento mi	- Cap. 14.1
177	nel mio petto da la sinistra parte	e distendersi di subito per tutte le	- Cap. 14.1
178	la quale circondava questa magione;	e temendo non altri si fosse accorto	- Cap. 14.1
179	accorto del mio tremare, levai li occhi,	e mirando le donne, vidi tra loro la	- Cap. 14.1
180	in vita più che li spiriti del viso;	e ancora questi rimasero fuori de li	- Cap. 14.1
181	luogo per vedere la mirabile donna.	E avvegna che io fossi altro che	- Cap. 14.1

182	spiritelli, che si lamentavano forte	e diceano: «Se questi non ci	- Cap. 14.1
183	si cominciaro a maravigliare,	e ragionando si gabbavano di me	- Cap. 14.1
184	di buona fede mi prese per la mano,	e traendomi fuori de la veduta di	- Cap. 14.1
185	io avesse. Allora io, riposato alquanto,	e resurressiti li morti spiriti miei, e	- Cap. 14.1
186	e resurressiti li morti spiriti miei,	e li discacciati rivenuti a le loro	- Cap. 14.1
187	ire più per intendimento di ritornare».	E partitomi da lui, mi ritornai ne la	- Cap. 14.1
188	de le lagrime; ne la quale, piangendo	e vergognandomi, fra me stesso	- Cap. 14.1
189	che molta pietade le ne verrebbe».	E in questo pianto stando, propuosi	- Cap. 14.1
190	la cagione del mio trasfiguramento,	e dicesse che io so bene ch'ella non	- Cap. 14.1
191	che io so bene ch'ella non è saputa,	e che se fosse saputa, io credo che	- Cap. 14.1
192	credo che pietà ne giugnerebbe altrui;	e propuosile di dire desiderando che	- Cap. 14.1
193		E allora dissi questo sonetto, lo	- Cap. 14.1
194	Con l'altre donne mia vista gabbate,	/ e non pensate, donna, onde si	- Cap. 14.2
195	presso a voi mi trova,/ prende baldanza	e tanta securtate,/ che fere tra' miei	- Cap. 14.2
196	che fere tra' miei spiriti paurosi,	/ e quale ancide, e qual pinge di	- Cap. 14.2
197	miei spiriti paurosi,/ e quale ancide,	e qual pinge di fore,/ sì, che solo	- Cap. 14.2
198	che Amore uccide tutti li miei spiriti,	e li visivi rimangono in vita, salvo	- Cap. 14.3
199	salvo che fuori de li strumenti loro.	E questo dubbio è impossibile a	- Cap. 14.3
200	fosse in simile grado fedele d'Amore;	e a coloro che vi sono è manifesto	- Cap. 14.3
201	ciò che solverebbe le dubitose parole:	e però non è bene a me di	- Cap. 14.3
202	vertude in quanto tu le rispondessi?»	E a costui rispondea un altro,	- Cap. 15.1
203	rispondea un altro, umile, pensiero,	e dicea: «S'io non perdessi le mie	- Cap. 15.1
204	«S'io non perdessi le mie vertudi,	e fossi libero tanto che io le potessi	- Cap. 15.1
205	lo quale è di tanta vertude, che uccide	e distrugge ne la mia memoria ciò	- Cap. 15.1
206	ciò che contra lui si potesse levare;	e però non mi ritraggono le passate	- Cap. 15.1
207	di quello che mi diviene presso di lei;	e dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 15.1
208	quand'ì vegno a veder voi, bella gioia;	/ e quand'io vi son presso, i' sento	- Cap. 15.2
209	che, tramortendo, ovunque pò s'appoia;	/ e per la ebrietà del gran	- Cap. 15.2
210	che mi diviene per andare presso di lei;	e comincia questa parte quivi: e	- Cap. 15.3
211	di lei; e comincia questa parte quivi:	e quand'io vi son presso . E anche si	- Cap. 15.3
212	e quand'io vi son presso .	E anche si divide questa seconda	- Cap. 15.3
213	dico perché altri dovrebbe avere pietà,	e ciò è per la pietosa vista che ne	- Cap. 15.3
214	Lo viso mostra ; la terza quivi:	e per la ebrietà ; la quarta: Peccato	- Cap. 15.3
215	disconfiggea la mia poca vita.	E però dissi questo sonetto, lo	- Cap. 16.1
216	le oscure qualità ch'Amor mi dona,	/ e venmene pietà, sì che sovente/	- Cap. 16.2
217	campami un spirto vivo solamente,	/ e que' riman perché di voi	- Cap. 16.2
218	Poscia mi sforzo, ché mi voglio atare;	/ e così smorto, d'onne valor voto,/	- Cap. 16.2
219	voto,/ vegno a vedervi, credendo guerire:	/ e se io levo li occhi per	-
Cap. 16.2			
220	che quattro cose sono in esso narrate;	e però che sono di sopra ragionate,	- Cap. 16.3
221	Poscia mi sforzo ; la quarta quivi:	e se io levo .	- Cap. 16.3
222	quasi lo mio stato, credendomi tacere	e non dire più però che mi pareo	- Cap. 17.0
223	a me convenne ripigliare matera nuova	e più nobile che la passata. E però	- Cap. 17.0
224	nuova e più nobile che la passata.	E però che la cagione de la nuova	- Cap. 17.0
225	di loro era stata a molte mie sconfitte -	e io passando appresso di loro sì	- Cap. 18.0
226	che quand'io fui giunto dinanzi da loro,	e vidi bene che la mia gentilissima	- Cap. 18.0
227	era con esse, rassicurandomi le salutai,	e domandai che piacesse loro. Le	- Cap. 18.0
228	una, volgendo li suoi occhi verso me	e chiamandomi per nome, disse	- Cap. 18.0
229	amore conviene che sia novissimo».	E poi che m'ebbe dette queste	- Cap. 18.0
230	donna, forse di cui voi intendete,	e in quello dimorava la beatitudine,	- Cap. 18.0
231	donne cominciaro a parlare tra loro;	e sì come talora vedemo cadere	- Cap. 18.0
232	loro parole uscire mischiate di sospiri.	E poi che alquanto ebbero parlato	- Cap. 18.0
233	quasi vergognoso mi partio da loro,	e venia dicendo fra me medesimo:	- Cap. 18.0
234	perché altro parlare è stato lo mio?».	E però propuosi di prendere per	- Cap. 18.0
235	che fosse loda di questa gentilissima;	e pensando molto a ciò, pareami	- Cap. 18.0
236	a me, sì che non ardia di cominciare;	e così dimorai alquanti di con	- Cap. 18.0
237	dimorai alquanti di con disiderio di dire	e con paura di cominciare.	- Cap. 18.0
238	a pensare lo modo ch'io tenesse;	e pensai che parlare di lei non si	- Cap. 19.1
239	parlasse a donne in seconda persona,	e non ad ogni donna, ma solamente	- Cap. 19.1
240	ma solamente a coloro che sono gentili	e che non sono pure femmine.	- Cap. 19.1
241	parlò quasi come per se stessa mossa,	e disse: Donne ch'avete intelletto	- Cap. 19.1

242	farei parlando innamorar la gente.	/ E io non vo' parlar sì altamente,/	- Cap. 19.2
243	a rispetto di lei leggermente,/ donne	e donzelle amorose, con vui,/ ché	- Cap. 19.2
244	altrui./ Angelo clama in divino intelletto	/ e dice: «Sire, nel mondo si vede/	- Cap. 19.2
245	d'aver lei, al suo signor la chiede,	/ e ciascun santo ne grida merzede.	- Cap. 19.2
246	là 'v'è alcun che perder lei s'attende,	/ e che dirà ne lo inferno: O mal	- Cap. 19.2
247	per che onne lor pensero agghiaccia	e pere;/ e qual soffrisse di starla a	- Cap. 19.2
248	che onne lor pensero agghiaccia e pere;	/ e qual soffrisse di starla a	- Cap. 19.2
249	vedere/ diverria nobil cosa, o si morria.	/ E quando trova alcun che degno	- Cap. 19.2
250	avvien, ciò che li dona, in salute,	/ e sì l'umilia, ch'ogni offesa oblia./	- Cap. 19.2
251	mortale/ come esser pò sì adorna	e sì pura?»/ Poi la riguarda, e fra	- Cap. 19.2
252	sì adorna e sì pura?»/ Poi la riguarda,	e fra se stesso giura/ che Dio ne	- Cap. 19.2
253	feron li occhi a qual che allor la guati,	/ e passan sì che 'l cor ciascun	- Cap. 19.2
254	allevata/ per figliuola d'Amor giovane	e piana,/ che là 've giugni tu diche	- Cap. 19.2
255	a quella di cui laude so' adornata».	/ E se non vuoi andar sì come	- Cap. 19.2
256	che l'altre cose di sopra.	E però prima ne fo tre parti: la	- Cap. 19.3
257	a cu' io dicer voglio de la mia donna,	e perché io voglio dire; ne la	- Cap. 19.3
258	me stesso quand'io penso lo suo valore,	e com'io direi s'io non perdessi	- Cap. 19.3
259	<i>Io dico ; la terza quivi:</i>	<i>E io non vo' parlar ; la quarta:</i>	- Cap. 19.3
260	<i>non vo' parlar ; la quarta: donne</i>	<i>e donzelle .</i> Poscia quando dico:	- Cap. 19.3
261	comincio a trattare di questa donna.	E dividesi questa parte in due: ne	- Cap. 19.3
262	la bocca, la quale è fine d'amore.	E acciò che quinci si lievi ogni	- Cap. 19.3
263	che di questa mia canzone desidero;	e però che questa ultima parte è	- Cap. 19.3
264	bello era trattare alquanto d'Amore,	e pensando che l'amico era da	- Cap. 20.1
265	parole ne le quali io trattassi d'Amore;	e allora dissi questo sonetto, lo qual	- Cap. 20.1
266	sonetto, lo qual comincia: <i>Amore</i>	<i>e 'l cor gentil .</i> Amore e 'l cor	- Cap. 20.1
267	<i>Amore e 'l cor gentil .</i> Amore	e 'l cor gentil sono una cosa,/ sì	- Cap. 20.2
268	sì come il saggio in suo dittare pone,	/ e così esser l'un sanza l'altro osa/	- Cap. 20.2
269	quand'è amorosa,/ Amor per sire	e 'l cor per sua magione,/ dentro la	- Cap. 20.2
270	qual dormendo si riposa/ tal volta poca	e tal lunga stagione./ Bietate	- Cap. 20.2
271	core/ nasce un disio de la cosa piacente;	/ e tanto dura talora in costui,/ che	-
<i>Cap. 20.2</i>			
272	che fa svegliar lo spirito d'Amore.	/ E simil face in donna omo	- Cap. 20.2
273	la seconda dico sì come questo soggetto	e questa potenza siano prodotti in	- Cap. 20.3
274	questa potenza siano prodotti in essere,	e come l'uno guarda l'altro come	- Cap. 20.3
275	come questa potenza si riduce in atto;	e prima come si riduce in uomo,	- Cap. 20.3
276	poi come si riduce in donna, quivi:	<i>E simil face in donna .</i>	- Cap. 20.3
277	come per lei si sveglia questo Amore,	e come non solamente si sveglia là	- Cap. 21.1
278	mirabilmente operando, lo fa venire.	E allora dissi questo sonetto, lo	- Cap. 21.1
279	ella passa, ogn'om ver lei si gira,	/ e cui saluta fa tremar lo core,/ sì	- Cap. 21.2
280	sì che, bassando il viso, tutto smore,	/ e d'ogni suo difetto allor sospira:/	- Cap. 21.2
281	né tenere a mente,/ sì è novo miracolo	e gentile./ / Questo sonetto si ha	- Cap. 21.2
282	la nobilissima parte de li suoi occhi;	e ne la terza dico questo medesimo	- Cap. 21.3
283	la nobilissima parte de la sua bocca;	e intra queste due parti è una	- Cap. 21.3
284	d'aiuto a la precedente parte	e a la sequente, e comincia quivi:	- Cap. 21.3
285	a la precedente parte e a la sequente,	e comincia quivi: <i>Aiutatemi, donne .</i>	- Cap. 21.3
286	fae gentile tutto ciò che vede,	e questo è tanto a dire quanto	- Cap. 21.3
287	<i>ov'ella passa ; la terza quivi:</i>	<i>e cui saluta .</i> Poscia quando dico:	- Cap. 21.3
288	de li quali è lo suo dolcissimo parlare,	e l'altro lo suo mirabile riso; salvo	- Cap. 21.3
289	sia doloroso a coloro che rimangono	e sono stati amici di colui che se	- Cap. 22.1
290	sono stati amici di colui che se ne va;	e nulla sia sì intima amistade come	- Cap. 22.1
291	come da buon padre a buon figliuolo	e da buon figliuolo a buon padre; e	- Cap. 22.1
292	e da buon figliuolo a buon padre;	e questa donna fosse in altissimo	- Cap. 22.1
293	fosse in altissimo grado di bontade,	e lo suo padre, sì come da molti si	- Cap. 22.1
294	lo suo padre, sì come da molti si crede	e vero è, fosse bono in alto grado;	- Cap. 22.1
295	fue amarissimamente piena di dolore.	E con ciò sia cosa che, secondo	- Cap. 22.1
296	la sopradetta cittade, donne con donne	e uomini con uomini s'adunino a	- Cap. 22.1
297	Allora trapassaro queste donne;	e io rimasi in tanta tristizia, che	- Cap. 22.1
298	porre le mani spesso a li miei occhi;	e se non fosse ch'io attendea audire	- Cap. 22.1
299	che le lagrime m'aveano assalito.	E però dimorando ancora nel	- Cap. 22.1
300	che non pare esso, tal è divenuto!».	E così passando queste donne, udio	- Cap. 22.2
301	queste donne, udio parole di lei	e di me in questo modo che detto	- Cap. 22.2

302	ciò che inteso avea da queste donne;	e però che volentieri l'averei	- Cap. 22.2	
303	domandate ed elle m'avessero risposto.	E feci due sonetti; che nel primo	- Cap. 22.2	
304	come lo mi avessero detto rispondendo.	E comincia lo primo: <i>Voi che</i>	- Cap. 22.2	
305	<i>Voi che portate la sembianza umile</i> ,	e l'altro: <i>Se' tu colui c'hai trattato</i>	- Cap. 22.2	
306	perch'io vi veggio andar sanz'atto vile.	/ E se venite da tanta pietate,/	-	
Cap. 22.3				
307	piacciavi di restar qui meco alquanto	/ e qual che sia di lei, nol mi	- Cap. 22.3	
308	Io veggio li occhi vostri c'hanno pianto,	/ e veggiovì tornar sì sfigurate,/ che	- Cap. 22.3	
309	divide in due parti: ne la prima chiamo	e domando queste donne se	- Cap. 22.4	
310	di lei. La seconda comincia quivi:	E se venite . Qui appresso è l'altro	- Cap. 22.4	
311	ma la figura ne par d'altra gente.	/ E perché piangi tu sì	-	
Cap. 22.6				
312	dolorosa mente?/ Lascia piangere noi	e triste andare/ (e fa peccato chi	- Cap. 22.6	
313	Lascia piangere noi e triste andare/ (	e fa peccato chi mai ne conforta),/	- Cap. 22.6	
314	in loro le donne per cui rispondo;	e però che sono di sopra assai	- Cap. 22.7	
315	di narrare la sentenza de le parti,	e però le distinguo solamente. La	- Cap. 22.7	
316	solamente. La seconda comincia quivi:	E perché piangi ; la terza: <i>Lascia</i>	- Cap. 22.7	
317	pensero lo quale era de la mia donna.	E quando ei pensato alquanto di lei,	- Cap. 23.1	
318	pensando a la mia debilitata vita;	e veggendo come leggiero era lo	- Cap. 23.1	
319	Beatrice alcuna volta si muoia».	E però mi giunse uno sì forte	- Cap. 23.1	
320	sì forte smarrimento, che chiusi li occhi	e cominciai a travagliare sì come	- Cap. 23.1	
321	che mi diceano: «Tu pur morrai»;	e poi, dopo queste donne,	- Cap. 23.1	
322	donne, m'apparvero certi visi diversi	e orribili a vedere, li quali mi	- Cap. 23.1	
323	quello ch'io non sapea ove io mi fosse;	e vedere mi pareva donne andare	- Cap. 23.1	
324	per via, maravigliosamente triste;	e pareami vedere lo sole oscurare,	- Cap. 23.1	
325	mi faceano giudicare che piangessero;	e pareami che li uccelli volando per	- Cap. 23.1	
326	volando per l'aria cadessero morti,	e che fossero grandissimi tremuoti.	- Cap. 23.1	
327	e che fossero grandissimi tremuoti.	E maravigliandomi in cotale	- Cap. 23.1	
328	E maravigliandomi in cotale fantasia,	e paventando assai, imaginai alcuno	- Cap. 23.1	
329	a piangere molto pietosamente;	e non solamente piangea ne la	- Cap. 23.1	
330	Io imaginava di guardare verso lo cielo,	e pareami vedere moltitudine	- Cap. 23.1	
331	questi angeli cantassero gloriosamente,	e le parole del loro canto mi pareva	- Cap. 23.1	
332	che fossero queste: <i>Osanna in excelsis</i> ;	e altro non mi pareva udire. Allora	- Cap. 23.1	
333	è che morta giace la nostra donna».	E per questo mi pareva andare per	- Cap. 23.1	
334	ne lo quale era stata quella nobilissima	e beata anima; e fue sì forte la	- Cap. 23.1	
335	stata quella nobilissima e beata anima;	e fue sì forte la erronea fantasia,	- Cap. 23.1	
336	che mi mostrò questa donna morta:	e pareami che donne la covrissero,	- Cap. 23.1	
337	cioè la sua testa, con uno bianco velo;	e pareami che la sua faccia avesse	- Cap. 23.1	
338	vedere lei, che io chiamava la Morte,	e dicea: «Dolcissima Morte, vieni a	- Cap. 23.1	
339	dicea: «Dolcissima Morte, vieni a me,	e non m'essere villana, però che tu	- Cap. 23.1	
340	Or vieni a me, che molto ti disidero;	e tu lo vedi, ché io porto già lo tuo	- Cap. 23.1	
341	vedi, ché io porto già lo tuo colore».	E quando io avea veduto compiere	- Cap. 23.1	
342	mi pareva tornare ne la mia camera,	e quivi mi pareva guardare verso lo	- Cap. 23.1	
343	quivi mi pareva guardare verso lo cielo;	e sì forte era la mia imaginazione,	- Cap. 23.1	
344	come è beato colui che ti vede!».	E dicendo io queste parole con	- Cap. 23.1	
345	parole con doloroso singulto di pianto,	e chiamando la Morte che venisse a	- Cap. 23.1	
346	che venisse a me, una donna giovane	e gentile, la quale era lungo lo mio	- Cap. 23.1	
347	letto, credendo che lo mio piangere	e le mie parole fossero solamente	- Cap. 23.1	
348	isvegliarmi, credendo che io sognasse,	e diceanmi: «Non dormire più», e	- Cap. 23.1	
349	e diceanmi: «Non dormire più»,	e «Non ti sconfortare». E	- Cap. 23.1	
350	dormire più», e «Non ti sconfortare».	E parlandomi così, sì mi cessò la	- Cap. 23.1	
351	dicere: «O Beatrice, benedetta sie tu»;	e già detto avea «O Beatrice»,	- Cap. 23.1	
352	quando riscotendomi apersi li occhi,	e vidi che io era ingannato. E con	- Cap. 23.1	
353	li occhi, e vidi che io era ingannato.	E con tutto che io chiamasse	- Cap. 23.1	
354	intendere, secondo il mio parere;	e avvegna che io vergognasse molto,	- Cap. 23.1	
355	d'Amore mi rivolsi a loro.	E quando mi videro, cominciaro a	- Cap. 23.1	
356	cominciario a dire: «Questi pare morto»,	e a dire tra loro: «Procuriamo di	- Cap. 23.1	
357	parole mi diceano da confortarmi,	e talora mi domandavano di che io	- Cap. 23.1	
358	Onde io, essendo alquanto riconfortato,	e conosciuto lo fallace imaginare,	- Cap. 23.1	
359	parea che fosse amorosa cosa da udire;	e però ne dissi questa canzone:	- Cap. 23.1	
360	ne dissi questa canzone: <i>Donna pietosa</i>	e di novella etate , ordinata sì come	- Cap. 23.1	

361	la infrascritta divisione. Donna pietosa	e di novella etate,/ adorna assai di	- Cap. 23.2
362	veggendo li occhi miei pien di pietate,	/ e ascoltando le parole vane,/ si	- Cap. 23.2
363	sì mosse con paura a pianger forte.	/ E altre donne, che sì fuoro	- Cap. 23.2
364	che meco piangia,/ fecer lei partir via,	/ e appressarsi per farmi sentire./	- Cap. 23.2
365	sentire./ Qual dicea: «Non dormire»,	/ e qual dicea: «Perché sì ti	- Cap. 23.2
366	donna mia./ Era la voce mia sì dolorosa	/ e rotta sì da l'angoscia del	- Cap. 23.2
367	ch'io solo intesi il nome nel mio core;	/ e con tutta la vista vergognosa/	- Cap. 23.2
368	costui»/ pregava l'una l'altra umilmente;	/ e dicevan sovente:/ «Che vedestù,	- Cap. 23.2
369	«Che vedestù, che tu non hai valore?	/ E quando un poco confortato	- Cap. 23.2
370	vui./ Mentr'io pensava la mia frale vita,	/ e vedea 'l suo durar com'è	- Cap. 23.2
371	ch'io chiusi li occhi vilmente gravati,	/ e furon sì smagati/ li spirti miei,	- Cap. 23.2
372	li spirti miei, che ciascun giva errando;	/ e poscia imaginando,/ di	- Cap. 23.2
373	e poscia imaginando,/ di caunoscenza	e di verità fora,/ visi di donne	- Cap. 23.2
374	ed esser mi pareva non so in qual loco,	/ e veder donne andar per via	- Cap. 23.2
375	per via disciolte,/ qual lagrimando,	e qual traendo guai,/ che di tristizia	- Cap. 23.2
376	vedere a poco a poco/ turbar lo sole	e apparir la stella,/ e pianger elli	- Cap. 23.2
377	poco/ turbar lo sole e apparir la stella,	/ e pianger elli ed ella;/ cader li	- Cap. 23.2
378	ella;/ cader li augelli volando per l'are,	/ e la terra tremare;/ ed omo	- Cap. 23.2
379	tremare;/ ed omo apparve scolorito	e fioco,/ dicendomi: - Che fai? non	- Cap. 23.2
380	-./ Levava li occhi miei bagnati in pianti,	/ e vedea, che parean pioggia di	- Cap. 23.2
381	li angeli che tornavan suso in cielo,	/ e una nuvoletta avean davanti,/	- Cap. 23.2
382	dopo la qual gridavan tutti: Osanna;	/ e s'altro avesser detto, a voi	- Cap. 23.2
383	mi condusse a veder madonna morta;	/ e quand'io l'avea scorta,/ vedea	- Cap. 23.2
384	poi che tu se' ne la mia donna stata,	/ e dei aver pietate e non disdegno.	- Cap. 23.2
385	la mia donna stata,/ e dei aver pietate	e non disdegno./ Vedi che sì	- Cap. 23.2
386	-./ Poi mi partia, consumato ogne duolo;	/ e quand'io era solo,/ dicea,	- Cap. 23.2
387	d'una vana fantasia da certe donne,	e come promisi loro di dirla; ne la	- Cap. 23.3
388	la prima dico quello che certe donne,	e che una sola, dissero e fecero per	- Cap. 23.3
389	certe donne, e che una sola, dissero	e fecero per la mia fantasia quanto	- Cap. 23.3
390	poi che io lasciai questo farneticare;	e comincia questa parte quivi: <i>Era</i>	- Cap. 23.3
391	mi chiamaro, le ringrazio chiusamente;	e comincia quivi questa parte: <i>Voi</i>	- Cap. 23.3
392	da quella parte ove la mia donna stava,	e pareami che lietamente mi dicesse	- Cap. 24.1
393	ti presi, però che tu lo dei fare».	E certo me pareva avere lo cuore sì	- Cap. 24.1
394	cuore, per la sua nuova condizione.	E poco dopo queste parole, che lo	- Cap. 24.1
395	donna, la quale era di famosa bieltade,	e fue già molto donna di questo	- Cap. 24.1
396	donna di questo primo mio amico.	E lo nome di questa donna era	- Cap. 24.1
397	crede, imposto l'era nome Primavera;	e così era chiamata. E appresso lei,	- Cap. 24.1
398	nome Primavera; e così era chiamata.	E appresso lei, guardando, vidi	- Cap. 24.1
399	presso di me così l'una appresso l'altra,	e parve che Amore mi parlasse nel	- Cap. 24.1
400	parve che Amore mi parlasse nel cuore,	e dicesse: «Quella prima è	- Cap. 24.1
401	dopo la imaginazione del suo fedele.	E se anche vogli considerare lo	- Cap. 24.1
402	che mi dicesse, dopo queste parole: «	E chi volesse sottilmente	- Cap. 24.1
403	la bieltade di questa Primavera gentile;	e dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 24.1
404	lo core/ un spirito amoroso che dormia:	/ e poi vidi venir da lungi Amore/	- Cap. 24.2
405	dicendo: «Or pensa pur di farmi onore»;	/ e 'n ciascuna parola sua ridia./ E	- Cap. 24.2
406	onore»;/ e 'n ciascuna parola sua ridia.	/ E poco stando meco il mio	- Cap. 24.2
407	onde venia,/ io vidi monna Vanna	e monna Bice/ venire inver lo loco	- Cap. 24.2
408	era,/ l'una appresso de l'altra maraviglia;	/ e sì come la mente mi ridice,/	-
Cap. 24.2			
409	Amor mi disse: «Quell'è Primavera,	/ e quell'ha nome Amor, sì mi	- Cap. 24.2
410	svegliare lo tremore usato nel cuore,	e come parve che Amore	- Cap. 24.3
411	che Amore mi dicesse nel mio cuore,	e quale mi pareva; la terza dice	- Cap. 24.3
412	fue alquanto stato meco cotale, io vidi	e udio certe cose. La seconda parte	- Cap. 24.3
413	<i>Or pensa</i> ; la terza quivi:	E <i>poco stando</i> . La terza parte si	- Cap. 24.3
414	degna da dichiararle onne dubitazione,	e dubitare potrebbe di ciò, che io	- Cap. 25.0
415	come se fosse una cosa per sé,	e non solamente sustanzia	- Cap. 25.0
416	ma è uno accidente in sustanzia.	E che io dica di lui come se fosse	- Cap. 25.0
417	sia cosa che venire dica moto locale,	e localmente mobile per sé,	- Cap. 25.0
418	corpo. Dico anche di lui che ridea,	e anche che parlava; le quali cose	- Cap. 25.0
419	cose paiono essere proprie de l'uomo,	e spezialmente essere risibile; e	- Cap. 25.0
420	l'uomo, e spezialmente essere risibile;	e però appare ch'io ponga lui	- Cap. 25.0

421	forse che tra altra gente addivenisse,	e addivegna ancora, sì come in	- Cap. 25.0
422	litterati poete queste cose trattavano.	E non è molto numero d'anni	- Cap. 25.0
423	in latino, secondo alcuna proporzione.	E segno che sia picciolo tempo, è	- Cap. 25.0
424	che se volemo cercare in lingua d'oco	e in quella di sì, noi non troviamo	- Cap. 25.0
425	dette anzi lo presente tempo per cento	e cinquanta anni. E la cagione per	- Cap. 25.0
426	tempo per cento e cinquanta anni.	E la cagione per che alquanti grossi	- Cap. 25.0
427	primi che dissero in lingua di sì.	E lo primo che cominciò a dire sì	- Cap. 25.0
428	malagevole d'intendere li versi latini.	E questo è contra coloro che	- Cap. 25.0
429	di parlare che a li prosaici dittatori,	e questi dicatori per rima non siano	- Cap. 25.0
430	siano altro che poete volgari, degno	e ragionevole è che a loro sia	- Cap. 25.0
431	inanimate, sì come se avessero senso	e ragione, e fattele parlare insieme;	- Cap. 25.0
432	sì come se avessero senso e ragione,	e fattele parlare insieme; e non	- Cap. 25.0
433	e ragione, e fattele parlare insieme;	e non solamente cose vere, ma cose	- Cap. 25.0
434	di cose le quali non sono, che parlano,	e detto che molti accidenti parlano,	- Cap. 25.0
435	parlano, sì come se fossero sustanzie	e uomini; degno è lo dicitore per	- Cap. 25.0
436	lo Eneida: <i>Eole, nanque tibi</i> ,	e che questo signore le rispuose,	- Cap. 25.0
437	medesima sì come ad altra persona;	e non solamente sono parole	- Cap. 25.0
438	<i>michi, video, bella parantur; ait</i> .	E per questo puote essere	- Cap. 25.0
439	in alcuna parte di questo mio libello.	E acciò che non ne pigli alcuna	- Cap. 25.0
440	vesta di figura o di colore rettorico,	e poscia, domandato, non sapesse	- Cap. 25.0
441	guisa che avessero verace intendimento.	E questo mio primo amico e io ne	- Cap. 25.0
442	E questo mio primo amico	e io ne sapemo bene di quelli che	- Cap. 25.0
443	onde mirabile letizia me ne giungea.	E quando ella fosse presso	- Cap. 26.1
444	occhi, né di rispondere a lo suo saluto;	e di questo molti, sì come esperti,	- Cap. 26.1
445	a chi non lo credesse. Ella coronata	e vestita d'umiltade s'andava, nulla	- Cap. 26.1
446	gloria mostrando di ciò ch'ella vedea	e udia. Diceano molti, poi che	- Cap. 26.1
447	è uno de li bellissimi angeli del cielo».	E altri diceano: «Questa è una	- Cap. 26.1
448	Io dico ch'ella sì mostrava sì gentile	e sì piena di tutti li piaceri, che	- Cap. 26.1
449	in loro una dolcezza onesta	e soave, tanto che ridicere non lo	- Cap. 26.1
450	nol convenisse sospirare. Queste	e più mirabili cose da lei	- Cap. 26.1
451	comincia: <i>Tanto gentile</i> . Tanto gentile	e tanto onesta pare/ la donna mia	- Cap. 26.2
452	ch'ogne lingua deven tremando muta,	/ e li occhi non l'ardiscon di	- Cap. 26.2
453	laudare,/ benignamente d'umiltà vestuta;	/ e par che sia una cosa venuta/ da	- Cap. 26.2
454	che 'ntender no la può chi no la prova:	/ e par che de la sua labbia si	-
Cap. 26.2			
455	che non abbisogna d'alcuna divisione;	e però lassando lui, dico che questa	- Cap. 26.3
456	che non solamente ella era onorata	e laudata, ma per lei erano onorate	- Cap. 26.3
457	e laudata, ma per lei erano onorate	e laudate molte. Ond'io, veggendo	- Cap. 26.3
458	e laudate molte. Ond'io, veggendo ciò	e volendo manifestare a chi ciò non	- Cap. 26.3
459	parole, ne le quali ciò fosse significato;	e dissi allora questo altro sonetto,	- Cap. 26.3
460	di bella grazia a Dio render merzede.	/ E sua bieltate è di tanta vertute,/	-
Cap. 26.4			
461	seco vestute/ di gentilezza, d'amore	e di fede./ La vista sua fa onne	- Cap. 26.4
462	fede./ La vista sua fa onne cosa umile;	/ e non fa sola sé parer piacente,/	- Cap. 26.4
463	<i>quelle che vanno</i> ; la terza quivi:	E sua bieltate. Questa ultima parte	- Cap. 26.5
464	ne le donne, ma in tutte le persone,	e non solamente ne la sua	- Cap. 26.5
465	seconda comincia quivi: <i>La vista sua</i> ;	e la terza quivi: <i>Ed è ne li atti</i>	- Cap. 26.5
466	cioè in questi due sonetti precedenti;	e veggendo nel mio pensiero che io	- Cap. 27.1
467	pareami defettivamente avere parlato.	E però propuosi di dire parole, ne	- Cap. 27.1
468	essere disposto a la sua operazione,	e come operava in me la sua	- Cap. 27.1
469	e come operava in me la sua vertude;	e non credendo potere ciò narrare	- Cap. 27.1
470	Sì lungiamente m'ha tenuto Amore	/ e costumato a la sua signoria,/	- Cap. 27.2
471	Questo m'avvene ovunque ella mi vede,	/ e sì è cosa umil, che nol si crede.	- Cap. 27.2
472	proponimento ancora di questa canzone,	e compiuta n'avea questa	- Cap. 28.0
473	ne le parole di questa Beatrice beata.	E avvegna che forse piacerebbe a	- Cap. 28.0
474	terza si è che, posto che fosse l'uno	e l'altro, non è convenevole a me	- Cap. 28.0
475	è al postutto biasimevole a chi lo fae;	e però lascio cotale trattato ad altro	- Cap. 28.0
476	onde pare che sia non senza ragione,	e ne la sua partita cotale numero	- Cap. 28.0
477	come ebbe luogo ne la sua partita,	e poi n'assegnerò alcuna ragione	- Cap. 28.0
478	la prima ora del nono giorno del mese;	e secondo l'usanza di Siria, ella si	- Cap. 29.0
479	Tisirin primo, lo quale a noi è Ottobre;	e secondo l'usanza nostra, ella si	- Cap. 29.0

480	con ciò sia cosa che, secondo Tolomeo	e secondo la cristiana veritade, nove	- Cap. 29.0
481	nove siano li cieli che si muovono,	e , secondo comune oppinione	- Cap. 29.0
482	che ne la sua generazione tutti	e nove li mobili cieli	- Cap. 29.0
483	di ciò; ma più sottilmente pensando,	e secondo la infallibile veritade,	- Cap. 29.0
484	ella medesima; per similitudine dico,	e ciò intendo così. Lo numero del	- Cap. 29.0
485	tre è fattore per se medesimo del nove,	e lo fattore per se medesimo de li	- Cap. 29.0
486	de li miracoli è tre, cioè Padre	e Figlio e Spirito Santo, li quali	- Cap. 29.0
487	de li miracoli è tre, cioè Padre e Figlio	e Spirito Santo, li quali sono tre e	- Cap. 29.0
488	Figlio e Spirito Santo, li quali sono tre	e uno, questa donna fue	- Cap. 29.0
489	ma questa è quella ch'io ne veggio,	e che più mi piace.	- Cap. 29.0
490	che dice: <i>Quomodo sedet sola civitas</i> .	E questo dico, acciò che altri non	- Cap. 30.0
491	de la nuova materia che appresso vene.	E se alcuno volesse me riprendere	- Cap. 30.0
492	del mio intendimento se le scrivessi.	E simile intenzione so ch'ebbe	- Cap. 30.0
493	ebbero per alquanto tempo lagrimato,	e tanto affaticati erano che non	- Cap. 31.1
494	disfogarla con alquante parole dolorose;	e però propuosi di fare una	- Cap. 31.1
495	era fatto distruggitore de l'anima mia;	e cominciai allora una canzone, la	- Cap. 31.1
496	<i>Li occhi dolenti per pietà del core</i> .	E acciò che questa canzone paia	- Cap. 31.1
497	fine, la dividerò prima che io la scriva;	e cotale modo terrò da qui innanzi.	- Cap. 31.1
498	voglio dire. La seconda comincia quivi:	E <i>perché me ricorda</i> ; la terza quivi:	- Cap. 31.2
499	<i>perché me ricorda</i> ; la terza quivi:	e <i>dicerò</i> . Poscia quando dico: <i>Ita n'</i>	- Cap. 31.2
500	<i>Ita n'è Beatrice</i> , ragiono di lei;	e intorno a ciò foe due parti: prima	- Cap. 31.2
501	come altri si piange de la sua partita,	e comincia questa parte quivi:	- Cap. 31.2
502	seconda comincia quivi: <i>ma ven tristizia</i>	e <i>voglia</i> ; la terza quivi: <i>Dannomi</i>	- Cap. 31.2
503	disignandole a quali donne se ne vada,	e steasi con loro. Li occhi dolenti	- Cap. 31.2
504	mena,/ convenemi parlar traendo guai.	/ E <i>perché me ricorda</i> ch'io parlai/	- Cap. 31.3
505	se non a cor gentil che in donna sia;	/ e <i>dicerò</i> di lei piangendo, pui/	- Cap. 31.3
506	pui/ che si n'è gita in ciel subitamente,	/ e ha lasciato Amor meco dolente.	- Cap. 31.3
507	nel reame ove li angeli hanno pace,	/ e sta con loro, e voi, donne, ha	- Cap. 31.3
508	li angeli hanno pace,/ e sta con loro,	e voi, donne, ha lassate:/ no la ci	- Cap. 31.3
509	disire/ lo giunse di chiamar tanta salute;	/ e fella di qua giù a sé venire,/	- Cap. 31.3
510	ragiona,/ core ha di pietra sì malvagio	e vile,/ ch'entrar no i puote spirito	- Cap. 31.3
511	che possa imaginar di lei alquanto,	/ e però no li ven di pianger	- Cap. 31.3
512	ven di pianger doglia:/ ma ven tristizia	e voglia/ di sospirare e di morir di	- Cap. 31.3
513	ma ven tristizia e voglia/ di sospirare	e di morir di pianto,/ e d'onne	- Cap. 31.3
514	voglia/ di sospirare e di morir di pianto,	/ e d'onne consolar l'anima spoglia/	- Cap. 31.3
515	pensero alcuna volta/ quale ella fue,	e com'ella n'è tolta./ Dannomi	- Cap. 31.3
516	mi reca quella che m'ha 'l cor diviso:	/ e spesse fiate pensando a la	- Cap. 31.3
517	soave,/ che mi tramuta lo color nel viso.	/ E quando 'l maginar mi ven ben	- Cap. 31.3
518	ch'io mi riscuoto per dolor ch'i' sento;	/ e sì fatto divento,/ che da le	- Cap. 31.3
519	sol nel mio lamento/ chiamo Beatrice,	e dico: «Or se' tu morta?»;/ e	- Cap. 31.3
520	e dico: «Or se' tu morta?»;	/ e mentre ch'io la chiamo, me	- Cap. 31.3
521	chiamo, me conforta./ Pianger di doglia	e sospirar d'angoscia/ mi strugge 'l	- Cap. 31.3
522	sì che ne 'ncreocerebbe a chi m'audesse:	/ e quale è stata la mia vita,	- Cap. 31.3
523	lingua non è che dicer lo sapesse:	/ e però, donne mie, pur ch'io	- Cap. 31.3
524	ch'io sia la mia donna il si vede,	/ e io ne spero ancor da lei	- Cap. 31.3
525	Pietosa mia canzone, or va piangendo;	/ e ritruova le donne e le donzelle/	- Cap. 31.3
526	or va piangendo;/ e ritruova le donne	e le donzelle/ a cui le tue sorelle/	- Cap. 31.3
527	tue sorelle/ erano usate di portar letizia;	/ e tu, che se' figliuola di tristizia,/	- Cap. 31.3
528	a me immediatamente dopo lo primo;	e questi fue tanto distretto di	- Cap. 32.1
529	gloriosa, che nullo più presso l'era.	E poi che fue meco a ragionare, mi	- Cap. 32.1
530	cosa per una donna che s'era morta;	e simulava sue parole, acciò che	- Cap. 32.1
531	nel quale mi lamentasse alquanto,	e di darlo a questo mio amico,	- Cap. 32.1
532	che paresse che per lui l'avessi fatto;	e dissi allora questo sonetto, che	- Cap. 32.1
533	'l disia:/ li quai disconsolati vanno via,	/ e s'e' non fosser, di dolor	- Cap. 32.2
534	è gita/ al secol degno de la sua vertute;	/ e dispreghiar talora questa vita/ in	-
Cap. 32.2			
535	vidi che povero mi pareva lo servizio	e nudo a così distretta persona di	- Cap. 33.1
536	distretta persona di questa gloriosa.	E però, anzi ch'io li dessi questo	- Cap. 33.1
537	canzone, l'una per costui veracemente,	e l'altra per me, avvegna che paia	- Cap. 33.1
538	l'altra per me, avvegna che paia l'una	e l'altra per una persona detta, a	- Cap. 33.1
539	che l'una non chiama sua donna costei,	e l'altra sì, come appare	- Cap. 33.1

540	appare manifestamente. Questa canzone	e questo soprascritto sonetto li	- Cap. 33.1
541	canzone comincia: <i>Quantunque volte</i> ,	e ha due parti: ne l'una, cioè ne	- Cap. 33.2
542	stanzia, si lamenta questo mio caro	e distretto a lei; ne la seconda mi	- Cap. 33.2
543	<i>E' si raccoglie ne li miei</i> .	E così appare che in questa canzone	- Cap. 33.2
544	Ond'io chiamo la Morte,/ come soave	e dolce mio riposo;/ e dico «Vieni	- Cap. 33.3
545	Morte,/ come soave e dolce mio riposo;	/ e dico «Vieni a me» con tanto	- Cap. 33.3
546	spande/ luce d'amor, che li angeli saluta,	/ e lo intelletto loro alto, sottile/	- Cap. 33.3
547	uno angelo sopra certe tavolette;	e mentre io lo disegnava, volsi li	- Cap. 34.1
548	e mentre io lo disegnava, volsi li occhi,	e vidi lungo me uomini a li quali si	- Cap. 34.1
549	E' riguardavano quello che io facea;	e secondo che me fu detto poi, elli	- Cap. 34.1
550	ne accorgesse. Quando li vidi, mi levai,	e salutando loro dissi: «Altri era	- Cap. 34.1
551	cioè del disegnare figure d'angeli:	e facendo ciò, mi venne uno	- Cap. 34.1
552	di dire parole, quasi per annovale,	e scrivere a costoro li quali erano	- Cap. 34.1
553	a costoro li quali erano venuti a me;	e dissi allora questo sonetto, lo	- Cap. 34.1
554	<i>venuta</i> ; lo quale ha due cominciamenti,	e però lo dividerò secondo l'uno e	- Cap. 34.1
555	e però lo dividerò secondo l'uno	e secondo l'altro. Dico che	- Cap. 34.1
556	era così venuta ne la mia memoria,	e ciò non dico ne l'altro. - <i>Primo</i>	- Cap. 34.2
557	sentia,/ s'era svegliato nel destrutto core,	/ e diceva a' sospiri: «Andate	- Cap. 34.4
558	del passato tempo, molto stava pensoso,	e con dolorosi pensamenti, tanto	- Cap. 35.1
559	Allora vidi una gentile donna giovane	e bella molto, la quale da una	- Cap. 35.1
560	li miei occhi a volere piangere;	e però, temendo di non mostrare la	- Cap. 35.1
561	dinanzi da li occhi di questa gentile;	e dicea poi fra me medesimo: «E'	- Cap. 35.1
562	donna non sia nobilissimo amore».	E però propuosi di dire uno	- Cap. 35.1
563	sonetto, ne lo quale io parlasse a lei,	e conchiudesse in esso tutto ciò	- Cap. 35.1
564	ciò che narrato è in questa ragione.	E però che per questa ragione è	- Cap. 35.1
565	vostra figura/ quando guardaste li atti	e la statura/ ch'io faccio per dolor	- Cap. 35.2
566	di dimostrar con li occhi mia viltate.	/ E tolsimi dinanzi a voi, sentendo/	-
Cap. 35.2			
567	mi vedea, sì si facea d'una vista pietosa	e d'un colore palido quasi come	- Cap. 36.1
568	di simile colore si mostrava tuttavia.	E certo molte volte non potendo	- Cap. 36.1
569	fuori de li miei occhi per la sua vista.	E però mi venne voluntade di dire	- Cap. 36.1
570	di dire anche parole, parlando a lei,	e dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 36.1
571	precedente ragione. Color d'amore	e di pietà sembianti/ non preser	- Cap. 36.2
572	per desiderio di pianger ch'elli hanno:	/ e voi crescete sì lor voluntate,/	-
Cap. 36.2			
573	la vanitate de li occhi miei,	e dicea loro nel mio pensiero: «Or	- Cap. 37.1
574	chi vedea la vostra dolorosa condizione,	e ora pare che vogliate dimenticarlo	- Cap. 37.1
575	le vostre lagrime avere restate».	E quando così avea detto fra me	- Cap. 37.1
576	detto fra me medesimo a li miei occhi,	e li sospiri m'assalivano grandissimi	- Cap. 37.1
577	e li sospiri m'assalivano grandissimi	e angosciosi. E acciò che questa	- Cap. 37.1
578	m'assalivano grandissimi e angosciosi.	E acciò che questa battaglia che io	- Cap. 37.1
579	la sentia, propuosi di fare un sonetto,	e di comprendere in ello questa	- Cap. 37.1
580	in ello questa orribile condizione.	E dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 37.1
581	manifestando chi è che così parla;	e comincia questa parte quivi: <i>Così</i>	- Cap. 37.1
582	La vostra vanità mi fa pensare,	/ e spaventami sì, ch'io temo forte/	- Cap. 37.2
583	morta, obliare»./ Così dice 'l meo core,	e poi sospira./	- Cap. 37.2
584	di persona che troppo mi piacesse;	e pensava di lei così: «Questa è una	- Cap. 38.1
585	è una donna gentile, bella, giovane	e savia, e apparita forse per	- Cap. 38.1
586	donna gentile, bella, giovane e savia,	e apparita forse per voluntade	- Cap. 38.1
587	Amore, acciò che la mia vita si riposi».	E molte volte pensava più	- Cap. 38.1
588	in lui, cioè nel suo ragionare.	E quando io avea consentito ciò, e	- Cap. 38.1
589	E quando io avea consentito ciò,	e io mi ripensava sì come da la	- Cap. 38.1
590	ripensava sì come da la ragione mosso,	e dicea fra me medesimo: «Deo,	- Cap. 38.1
591	in così vile modo vuole consolare me	e non mi lascia quasi altro pensare?	- Cap. 38.1
592	Poi si rilevava un altro pensiero,	e diceame: «Or tu se' stato in tanta	- Cap. 38.1
593	ancora ne volli dire alquante parole;	e però che la battaglia de' pensieri	- Cap. 38.1
594	parve che si convenisse di parlare a lei;	e dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 38.1
595	lo quale comincia: <i>Gentil pensiero</i> ;	e dico 'gentile' in quanto	- Cap. 38.1
596	l'altra chiamo anima, cioè la ragione;	e dico come l'uno dice con l'altro. E	- Cap. 38.2
597	e dico come l'uno dice con l'altro.	E che degno sia di chiamare	- Cap. 38.2
598	degno sia di chiamare l'appetito cuore,	e la ragione anima, assai è	- Cap. 38.2

599	del cuore contra quella de li occhi,	e ciò pare contrario di quello che	- Cap. 38.2
600	di quello che io dico nel presente;	e però dico che ivi lo cuore anche	- Cap. 38.2
601	vui/ sen vene a dimorar meco sovente,	/ e ragiona d'amor sì dolcemente,/	- Cap. 38.4
602	che reca innanzi me li suoi desiri;	/ e la sua vita, e tutto 'l suo valore,	-
<i>Cap. 38.4</i>			
603	me li suoi desiri;/ e la sua vita,	e tutto 'l suo valore,/ mosse de li	- Cap. 38.4
604	le quali apparve prima a li occhi miei;	e pareami giovane in simile etade	- Cap. 39.1
605	vidi. Allora cominciai a pensare di lei;	e ricordandomi di lei secondo	- Cap. 39.1
606	die contra la costanzia de la ragione:	e discacciato questo cotale malvagio	- Cap. 39.1
607	a la loro gentilissima Beatrice.	E dico che d'allora innanzi	- Cap. 39.1
608	cioè lo nome di quella gentilissima,	e come si partio da noi. E molte	- Cap. 39.1
609	gentilissima, e come si partio da noi.	E molte volte avvenia che tanto	- Cap. 39.1
610	sé alcuno pensiero, ch'io dimenticava lui	e là dov'io era. Per questo	- Cap. 39.1
611	cose che disiderassero pur di piangere;	e spesso avvenia che per lo lungo	- Cap. 39.1
612	volendo che cotale desiderio malvagio	e vana tentazione paresse distrutto,	- Cap. 39.1
613	la sentenza di questa ragione.	E dissi allora: <i>Lasso! per forza di</i>	- Cap. 39.1
614	<i>Lasso! per forza di molti sospiri ;</i>	e dissi 'lasso' in quanto mi	- Cap. 39.1
615	che son nel core,/ li occhi son vinti,	e non hanno valore/ di riguardar	- Cap. 39.3
616	valore/ di riguardar persona che li miri.	/ E fatti son che paion due disiri/	-
<i>Cap. 39.3</i>			
617	son che paion due disiri/ di lagrimare	e di mostrar dolore,/ e spesse volte	- Cap. 39.3
618	disiri/ di lagrimare e di mostrar dolore,	/ e spesse volte piangon sì,	- Cap. 39.3
619	di corona di martiri./ Questi pensieri,	e li sospir ch'eo gitto,/ diventan ne	- Cap. 39.3
620	quel dolce nome di madonna scritto,	/ e de la morte sua molte parole./	- Cap. 39.3
621	è quasi mezzo de la cittade ove nacque	e vivette e morio la gentilissima	- Cap. 40.1
622	de la cittade ove nacque e vivette	e morio la gentilissima donna. Li	- Cap. 40.1
623	peregrini mi paiono di lontana parte,	e non credo che anche udissero	- Cap. 40.1
624	anche udissero parlare di questa donna,	e non ne sanno neente; anzi li loro	- Cap. 40.1
625	ciò che io avea detto fra me medesimo;	e acciò che più paresse pietoso,	- Cap. 40.1
626	dire come se io avesse parlato a loro;	e dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 40.1
627	<i>Deh peregrini che pensosi andate .</i>	E dissi 'peregrini' secondo la	- Cap. 40.1
628	intendere in due modi, in uno largo	e in uno stretto: in largo, in quanto	- Cap. 40.1
629	va verso la casa di sa' Iacopo o riede.	E però è da sapere che in tre modi	- Cap. 40.1
630	pui./ Ell'ha perduta la sua beatrice;	/ e le parole ch'om di lei pò dire/	- Cap. 40.3
631	nobilitade, propuosi di mandare loro	e di fare una cosa nuova, la quale	- Cap. 41.1
632	adempiesse li loro prieghi.	E dissi allora uno sonetto, lo quale	- Cap. 41.1
633	sonetto, lo quale narra del mio stato,	e manda'lo a loro co lo precedente	- Cap. 41.1
634	co lo precedente sonetto accompagnato,	e con un altro che comincia: <i>Venite</i>	- Cap. 41.1
635	vide, cioè una donna onorata là suso;	e chiamolo allora 'spirito	- Cap. 41.2
636	acciò che spiritualmente va là suso,	e sì come peregrino lo quale è	- Cap. 41.2
637	sì come l'occhio debole a lo sole:	e ciò dice lo Filosofo nel secondo	- Cap. 41.2
638	lo suo nome spesso nel mio pensiero:	e nel fine di questa quinta parte	- Cap. 41.2
639	più sottilmente ancora dividere,	e più sottilmente fare intendere; ma	- Cap. 41.2
640	ma puotesi passare con questa divisa,	e però non m'intrametto di più	- Cap. 41.2
641	vede una donna, che riceve onore,	/ e luce sì, che per lo suo	- Cap. 41.3
642	potesse più degnamente trattare di lei.	E di venire a ciò io studio quanto	- Cap. 42.0
643	quello che mai non fue detto d'alcuna.	E poi piaccia a colui che è sire de	- Cap. 42.0

è 167

1	io trovo scritte le parole le quali	è mio intendimento d'assemblare in	- Cap. 1.0
2	e per la sua ineffabile cortesia, la quale	è oggi meritata nel grande seculo, mi	- Cap. 3.1
3	l'ore/ del tempo che onne stella n'	è lucente,/ quando m'apparve Amor	- Cap. 3.2
4	fue veduto allora per alcuno, ma ora	è manifestissimo a li più semplici.	- Cap. 3.4
5	lei certe cosette per rima, le quali non	è mio intendimento di scrivere qui,	- Cap. 5.0
6	passate,/ attendete e guardate/ s'elli	è dolore alcun, quanto 'l mio,	- Cap. 7.2
7	guastando ciò che al mondo	è da laudare/ in gentil donna sovra	- Cap. 8.2
8	Dal seculo hai partita cortesia/ e ciò ch'	è in donna da pregiar vertute:/ in	- Cap. 8.4
9	«Io vegno da quella donna la quale	è stata tua lunga difesa, e so che lo	- Cap. 9.1
10	di parlare, e diceali queste parole: «Che	è ciò, signore, che mi parli con	- Cap. 12.1
11	e però questa gentilissima, la quale	è contraria di tutte le noie, non	- Cap. 12.1
12	parli a lei immediatamente, che non	è degno; e no le mandare in parte,	- Cap. 12.1

13	retrova l'Amor pria,/ ché forse non	è bon senza lui gire;/ però che	- Cap. 12.2
14	che ti dee audire,/ sì com'io credo,	è ver di me adirata:/ se tu di lui	- Cap. 12.2
15	ha scusa, che la m'intendiate./ Amore	è qui, che per vostra bieltate/ lo	- Cap. 12.2
16	core»./ Dille: «Madonna, lo suo core	è stato/ con sì fermata fede,/ che	- Cap. 12.2
17	pensero:/ tosto fu vostro, e mai non s'	è smagato»./ Sed ella non ti crede,/	- Cap. 12.2
18	ubidir ben servidore./ E di a colui ch'	è d'ogni pietà chiave,/ avant che	- Cap. 12.2
19	persona, però che la ballata non	è altro che queste parole ched io	- Cap. 12.4
20	L'uno de li quali era questo: buona	è la signoria d'Amore, però che trae	- Cap. 13.1
21	vili cose. L'altro era questo: non buona	è la signoria d'Amore, però che	- Cap. 13.1
22	L'altro era questo: lo nome d'Amore	è sì dolce a udire, che impossibile	- Cap. 13.1
23	seguitino le nominate cose, sì come	è scritto: «Nomina sunt consequentia	- Cap. 13.1
24	per cui Amore ti stringe così, non	è come l'altre donne, che	- Cap. 13.1
25	cherer pietate,/ tremando di paura che	è nel core./ Ond'io non so da qual	- Cap. 13.2
26	siano degnamente servite». E lo vero	è che adunate quivi erano a la	- Cap. 14.1
27	e dicesse che io so bene ch'ella non	è saputa, e che se fosse saputa, io	- Cap. 14.1
28	non ha mestiere di divisione. Vero	è che tra le parole dove si	- Cap. 14.3
29	de li strumenti loro. E questo dubbio	è impossibile a solve a chi non	- Cap. 14.3
30	fedele d'Amore; e a coloro che vi sono	è manifesto ciò che solverebbe le	- Cap. 14.3
31	le dubitose parole: e però non	è bene a me di dichiarare cotale	- Cap. 14.3
32	uno desiderio di vederla, lo quale	è di tanta vertude, che uccide e	- Cap. 15.1
33	che dice: «Fuggi, se 'l perir t'	è noia»./ Lo viso mostra lo color	- Cap. 15.2
34	altri doverebbe avere pietà, e ciò	è per la pietosa vista che ne li	- Cap. 15.3
35	occhi mi giugne; la quale vista pietosa	è distrutta, cioè non pare altrui, per	- Cap. 15.3
36	ancora per me. La prima de le quali si	è che molte volte io mi dolea,	- Cap. 16.1
37	quale Amore mi faceva. La seconda si	è che Amore spesse volte di subito	- Cap. 16.1
38	parlava di questa donna. La terza si	è che quando questa battaglia	- Cap. 16.1
39	gentilezza m'addivenia. La quarta si	è come cotale veduta non solamente	- Cap. 16.1
40	però che la cagione de la nuova materia	è dilettevole a udire, la dicerò,	- Cap. 17.0
41	dicendo fra me medesimo: «Poi che	è tanta beatitudine in quelle parole	- Cap. 18.0
42	la mia donna, perché altro parlare	è stato lo mio?». E però propuosi	- Cap. 18.0
43	e donzelle amorose, con vui,/ ché non	è cosa da parlarne altrui./ Angelo	- Cap. 19.2
44	vostra spene sia quanto me piace/ là 'v'	è alcun che perder lei s'attende,/ e	- Cap. 19.2
45	vidi la speranza de' beati»./ Madonna	è disiata in sommo cielo:/ or voi di	- Cap. 19.2
46	a donna aver, non for misura:/ ella	è quanto de ben pò far natura:/	- Cap. 19.2
47	prima ne fo tre parti: la prima parte	è proemio de le sequenti parole; la	- Cap. 19.3
48	de le sequenti parole; la seconda	è lo intento trattato; la terza è	- Cap. 19.3
49	la seconda è lo intento trattato; la terza	è quasi una serviziale de le	- Cap. 19.3
50	si comprende in terra, quivi: <i>Madonna</i>	è <i>disiata</i> . Questa seconda parte si	- Cap. 19.3
51	la seconda dico de la bocca, la quale	è fine d'amore. E acciò che quinci	- Cap. 19.3
52	ricordisi chi ci legge, che di sopra	è scritto che lo saluto di questa	- Cap. 19.3
53	e però che questa ultima parte	è lieve a intendere, non mi travaglio	- Cap. 19.3
54	minute divisioni; ma tuttavia chi non	è di tanto ingegno che per queste	- Cap. 19.3
55	a pregare me che io li dovesse dire che	è Amore, avendo forse per l'udite	- Cap. 20.1
56	senza ragione./ Falli natura quand'	è amorosa,/ Amor per sire e 'l cor	- Cap. 20.2
57	parti: ne la prima dico di lui in quanto	è in potenza; ne la seconda dico di	- Cap. 20.3
58	si sveglia là ove dorme, ma là ove non	è in potenza, ella, mirabilmente	- Cap. 21.1
59	nel core a chi parlar la sente,/ ond'	è laudato chi prima la vide./ Quel	- Cap. 21.2
60	non si pò dicer né tenere a mente,/ sì	è novo miracolo e gentile./ /	- Cap. 21.2
61	la sua bocca; e intra queste due parti	è una particella, ch'è quasi	- Cap. 21.3
62	queste due parti è una particella, ch'	è quasi domandatrice d'aiuto a la	- Cap. 21.3
63	fae gentile tutto ciò che vede, e questo	è tanto a dire quanto inducere	- Cap. 21.3
64	inducere Amore in potenza là ove non	è ; ne la seconda dico come reduce	- Cap. 21.3
65	do a intendere a cui la mia intenzione	è di parlare, chiamando le donne	- Cap. 21.3
66	dico quello medesimo che detto	è ne la prima parte, secondo due	- Cap. 21.3
67	de la sua bocca; l'uno de li quali	è lo suo dolcissimo parlare, e	- Cap. 21.3
68	padre, sì come da molti si crede e vero	è , fosse bono in alto grado;	- Cap. 22.1
69	è, fosse bono in alto grado; manifesto	è che questa donna fue	- Cap. 22.1
70	donne, che veniano dicendo: «Questi ch'	è qui piange né più né meno come	- Cap. 22.2
71	«Vedi questi che non pare esso, tal	è divenuto!». E così passando	- Cap. 22.2
72	lei e di me in questo modo che detto	è . Onde io poi, pensando, propuosi	- Cap. 22.2
73	<i>E se venite</i> . Qui appresso	è l'altro sonetto, sì come dinanzi	- Cap. 22.5

74	«Or non sai? la tua mirabile donna	è partita di questo secolo». Allora	- Cap. 23.1
75	ove era tanto amore, mi dicesse: «Vero	è che morta giace la nostra donna».	- Cap. 23.1
76	verace voce: «Oì anima bellissima, come	è beato colui che ti vede!». E	- Cap. 23.1
77	frale vita,/ e vedea 'l suo durar com'	è leggiere,/ piansemi Amor nel core,	- Cap. 23.2
78	- Che fai? non sai novella?/ Morta	è la donna tua, ch'era sì bella -/	- Cap. 23.2
79	e fecero per la mia fantasia quanto	è dinanzi che io fossi tornato in	- Cap. 23.3
80	nel cuore, e dicesse: «Quella prima	è nominata Primavera solo per	- Cap. 24.1
81	considerare lo primo nome suo, tanto	è quanto dire 'prima verrà', però	- Cap. 24.1
82	però che lo suo nome Giovanna	è da quello Giovanni lo quale	- Cap. 24.1
83	mi ridice,/ Amor mi disse: «Quell'	è Primavera,/ e quell'ha nome	- Cap. 24.2
84	la quale cosa, secondo la veritate,	è falsa; ché Amore non è per sé sì	- Cap. 25.0
85	la veritate, è falsa; ché Amore non	è per sé sì come sustanzia, ma è	- Cap. 25.0
86	non è per sé sì come sustanzia, ma	è uno accidente in sustanzia. E che	- Cap. 25.0
87	A cotale cosa dichiarare, secondo che	è buono a presente, prima è da	- Cap. 25.0
88	secondo che è buono a presente, prima	è da intendere che anticamente non	- Cap. 25.0
89	poete queste cose trattavano. E non	è molto numero d'anni passati, che	- Cap. 25.0
90	ché dire per rima in volgare tanto	è quanto dire per versi in latino,	- Cap. 25.0
91	E segno che sia picciolo tempo,	è che se volemo cercare in lingua	- Cap. 25.0
92	grossi ebbero fama di sapere dire,	è che quasi fuoro li primi che	- Cap. 25.0
93	d'intendere li versi latini. E questo	è contra coloro che rimano sopra	- Cap. 25.0
94	che poete volgari, degno e ragionevole	è che a loro sia maggiore licenzia	- Cap. 25.0
95	se alcuna figura o colore rettorico	è conceduto a li poete, conceduto è	- Cap. 25.0
96	è conceduto a li poete, conceduto	è a li rimatori. Dunque, se noi	- Cap. 25.0
97	se fossero sustanzie e uomini; degno	è lo dicitore per rima di fare lo	- Cap. 25.0
98	poete abbiano così parlato come detto	è, appare per Virgilio; lo quale dice	- Cap. 25.0
99	medesimo poeta parla la cosa che non	è animata a le cose animate, nel	- Cap. 25.0
100	gentilissima donna, di cui ragionato	è ne le precedenti parole, venne in	- Cap. 26.1
101	molti, poi che passata era: «Questa non	è femmina, anzi è uno de li	- Cap. 26.1
102	era: «Questa non è femmina, anzi	è uno de li bellissimi angeli del	- Cap. 26.1
103	del cielo». E altri diceano: «Questa	è una maraviglia; che benedetto sia	- Cap. 26.1
104	a l'anima: Sospira./ / Questo sonetto	è sì piano ad intendere, per quello	- Cap. 26.3
105	ad intendere, per quello che narrato	è dinanzi, che non abbisogna	- Cap. 26.3
106	a Dio render merzede./ E sua bieltate	è di tanta vertute,/ che nulla invidia	- Cap. 26.4
107	ma ciascuna per lei riceve onore./ Ed	è ne li atti suoi tanto gentile,/ che	- Cap. 26.4
108	sua ; e la terza quivi: <i>Ed</i>	è <i>ne li atti</i> .	- Cap. 26.5
109	m'avvene ovunque ella mi vede,/ e sì	è cosa umil, che nol si crede./	- Cap. 27.2
110	alquanto de la sua partita da noi, non	è lo mio intendimento di trattarne	- Cap. 28.0
111	trattarne qui per tre ragioni: la prima	è che ciò non è del presente	- Cap. 28.0
112	per tre ragioni: la prima è che ciò non	è del presente proposito, se volemo	- Cap. 28.0
113	precede questo libello; la seconda si	è che, posto che fosse del presente	- Cap. 28.0
114	come si converrebbe di ciò; la terza si	è che, posto che fosse l'uno e l'altro	- Cap. 28.0
115	posto che fosse l'uno e l'altro, non	è convenevole a me trattare di ciò,	- Cap. 28.0
116	di me medesimo, la quale cosa	è al postutto biasimevole a chi lo	- Cap. 28.0
117	de l'anno, però che lo primo mese	è ivi Tisirin primo, lo quale a noi è	- Cap. 29.0
118	mese è ivi Tisirin primo, lo quale a noi	è Ottobre; e secondo l'usanza	- Cap. 29.0
119	s'aveano insieme. Questa	è una ragione di ciò; ma più	- Cap. 29.0
120	e ciò intendo così. Lo numero del tre	è la radice del nove, però che,	- Cap. 29.0
121	tre via tre fa nove. Dunque se lo tre	è fattore per se medesimo del nove,	- Cap. 29.0
122	fattore per se medesimo de li miracoli	è tre, cioè Padre e Figlio e Spirito	- Cap. 29.0
123	la cui radice, cioè del miracolo,	è solamente la mirabile Trinitade.	- Cap. 29.0
124	in ciò più sottile ragione; ma questa	è quella ch'io ne veggio, e che più	- Cap. 29.0
125	cattivella canzone ha tre parti: la prima	è proemio; ne la seconda ragiono di	- Cap. 31.2
126	La seconda parte comincia quivi: <i>Ita n'</i>	è <i>Beatrice</i> ; la terza quivi: <i>Pietosa</i>	- Cap. 31.2
127	<i>dicerò</i> . Poscia quando dico: <i>Ita n'</i>	è <i>Beatrice</i> , ragiono di lei; e intorno	- Cap. 31.2
128	e dicerò di lei piangendo, pui/ che si n'	è gita in ciel subitamente,/ e ha	- Cap. 31.3
129	e ha lasciato Amor meco dolente./ <i>Ita n'</i>	è Beatrice in l'alto cielo,/ nel	- Cap. 31.3
130	no i puote spirito benegno./ Non	è di cor villan sì alto ingegno,/ che	- Cap. 31.3
131	volta/ quale ella fue, e com'ella n'	è tolta./ Dannomi angoscia li	- Cap. 31.3
132	'ncrescerebbe a chi m'audesse:/ e quale	è stata la mia vita, poscia/ che la	- Cap. 31.3
133	donna andò nel secol novo,/ lingua non	è che dicer lo sapesse:/ e però,	- Cap. 31.3
134	mi fa travagliar l'acerba vita;/ la quale	è sì 'nvilita,/ che ogn'om par che	- Cap. 31.3

135	lo quale, secondo li gradi de l'amistade,	è amico a me immediatamente	- Cap. 32.1
136	sovente/ la mia donna gentil, che si n'	è gita/ al secol degno de la sua	- Cap. 32.2
137	che tu porterai/ nel secol, che t'	è già tanto noioso,/ mi fan pensoso	- Cap. 33.3
138	loro alto, sottile/ face maravigliar, si v'	è gentile./	- Cap. 33.3
139	signore/ nel ciel de l'umiltate, ov'	è Maria./ - <i>Secondo</i>	- Cap. 34.3
140	in esso tutto ciò che narrato	è in questa ragione. E però che per	- Cap. 35.1
141	ragione. E però che per questa ragione	è assai manifesto, sì nollo dividerò.	- Cap. 35.1
142	Io dicea poscia ne l'anima trista:/ «Ben	è con quella donna quello Amore/	- Cap. 35.2
143	quale comincia: <i>Color d'amore</i> ; ed	è piano senza dividerlo, per la sua	- Cap. 36.1
144	alcuna dubitazione, manifestando chi	è che così parla; e comincia questa	- Cap. 37.1
145	divisioni, ma sariano indarno, però che	è manifesto per la precedente	- Cap. 37.1
146	se non per morte,/ la vostra donna, ch'	è morta, obliare»./ Così dice 'l meo	- Cap. 37.2
147	piacesse; e pensava di lei così: «Questa	è una donna gentile, bella, giovane	- Cap. 38.1
148	fra me medesimo: «Deo, che pensero	è questo, che in così vile modo	- Cap. 38.1
149	tanta amaritudine? Tu vedi che questo	è uno spiramento d'Amore, che ne	- Cap. 38.1
150	che ne reca li disiri d'amore dinanzi, ed	è mosso da così gentil parte com'è	- Cap. 38.1
151	ed è mosso da così gentil parte com'	è quella de li occhi de la donna	- Cap. 38.1
152	cuore, e la ragione anima, assai	è manifesto a coloro a cui mi piace	- Cap. 38.2
153	a cui mi piace che ciò sia aperto. Vero	è che nel precedente sonetto io fo	- Cap. 38.2
154	parea: onde appare che l'uno detto non	è contrario a l'altro. Questo	- Cap. 38.2
155	lui./ L'anima dice al cor: «Chi	è costui,/ che vene a consolar la	- Cap. 38.4
156	vene a consolar la nostra mente,/ ed	è la sua virtù tanto possente,/	- Cap. 38.4
157	le risponde: «Oi anima pensosa,/ questi	è uno spiritel novo d'amore,/ che	- Cap. 38.4
158	passavano per una via la quale	è quasi mezzo de la cittade ove	- Cap. 40.1
159	e in uno stretto: in largo, in quanto	è peregrino chiunque è fuori de la	- Cap. 40.1
160	largo, in quanto è peregrino chiunque	è fuori de la sua patria; in modo	- Cap. 40.1
161	la casa di sa' Iacopo o riede. E però	è da sapere che in tre modi si	- Cap. 40.1
162	pensosi andate,/ forse di cosa che non v'	è presente,/ venite voi da sì	- Cap. 40.3
163	là suso, e si come peregrino lo quale	è fuori de la sua patria, vi stae. Ne	- Cap. 41.2
164	almeno intendo questo, cioè che tutto	è lo cotale pensare de la mia	- Cap. 41.2
165	<i>nova</i> ; la terza quivi: <i>Quand'elli</i>	è <i>giunto</i> ; la quarta quivi: <i>Vedela tal</i>	- Cap. 41.2
166	in lui, pur su lo tira./ <i>Quand'elli</i>	è <i>giunto</i> là dove disira,/ vede una	- Cap. 41.3
167	d'alcuna. E poi piaccia a colui che	è sire de la cortesia, che la mia	- Cap. 42.0

e' 6

1	li quai disconsolati vanno via,/ e s'	e' non fosser, di dolor morrei;/	- Cap. 32.2
2	cioè ne l'altra stanza, che comincia:	E' <i>si raccoglie ne li miei</i> . E così	- Cap. 33.2
3	che sono astioso di chiunque more.	/ <i>E' si raccoglie ne li miei sospiri/</i>	-
Cap. 33.3			
4	a li quali si convenia di fare onore.	E' riguardavano quello che io facea;	- Cap. 34.1
5	gentile; e dicea poi fra me medesimo: «	E' non puote essere che con quella	- Cap. 35.1
6	cioè a lo appetito; ne la terza dico com'	e' le risponde. La seconda parte	- Cap. 38.3

ebbe 3

1	che sia novissimo». E poi che m'	ebbe dette queste parole, non	- Cap. 18.0
2	convenirsi. Onde prima dicerò come	ebbe luogo ne la sua partita, e poi	- Cap. 28.0
3	se le scrivessi. E simile intenzione so ch'	ebbe questo mio primo amico a cui	- Cap. 30.0

ebbero 4

1	mischiate di sospiri. E poi che alquanto	ebbero parlato tra loro, anche mi	- Cap. 18.0
2	secondo che quattro modi di parlare	ebbero in loro le donne per cui	- Cap. 22.7
3	E la cagione per che alquanti grossi	ebbero fama di sapere dire, è che	- Cap. 25.0
4	Poi che li miei occhi	ebbero per alquanto tempo	- Cap. 31.1

ebrietà 2

1	ovunque pò s'appoia;/ e per la	ebrietà del gran tremore/ le pietre	- Cap. 15.2
2	la terza quivi: <i>e per la</i>	ebrietà ; la quarta: <i>Peccato face</i> ;	- Cap. 15.3

ecce 1

1	e tremando disse queste parole: «	Ecce deus fortior me, qui veniens	- Cap. 2.0

eccellenti /

l dessi ad intendere de le sue mirabili ed **eccellenti** operazioni; acciò che non - *Cap. 26.1*

ecco /

l donna, perché pur cerchi di vedere lei? **Ecco** che tu fossi domandato da lei: - *Cap. 15.1*

ed 33

l del suo anno nono apparve a me, **ed** io la vidi quasi da la fine del - *Cap. 2.0*
2 che io volea del tutto celare ad altrui. **Ed** io, accorgendomi del malvagio - *Cap. 4.0*
3 cui t'ha così distrutto questo Amore?», **ed** io sorridendo li guardava, e nulla - *Cap. 4.0*
4 parole de la regina de la gloria, **ed** io era in luogo dal quale vedea la - *Cap. 5.0*
5 ricordare lo nome di quella gentilissima **ed** accompagnarlo di molti nomi di - *Cap. 6.0*
6 «Andate a onorare la donna vostra»; **ed** elli si rimaneva nel luogo loro. E - *Cap. 11.0*
7 e come tu prieghi lui che li le dica; **ed** io, che son quelli, volentieri le - *Cap. 12.1*
8 di che domandi Amor, che sa lo vero: **/ ed** a la fine falle umil preghero,/ - *Cap. 12.2*
9 me, anzi continuamente mi riprende, **ed** era di cotale ragionamento meco: - *Cap. 15.1*
10 dichì ove sta questa tua beatitudine». **Ed** io, rispondendo lei, dissi - *Cap. 18.0*
11 sospira:/ fuggè dinanzi a lei superbia **ed** ira./ Aiutatemi, donne, farle - *Cap. 21.2*
12 di dire come s'io l'avesse domandate **ed** elle m'avessero risposto. E feci - *Cap. 22.2*
13 E quando ei pensato alquanto di lei, **ed** io ritornai pensando a la mia - *Cap. 23.1*
14 a travagliare sì come farnetica persona **ed** a immaginare in questo modo: che - *Cap. 23.1*
15 d'angeli li quali tornassero in suso, **ed** aveano dinanzi da loro una - *Cap. 23.1*
16 molte,/ nel vano immaginare ov'io entrai; **/ ed** esser mi pareva non so in qual - *Cap. 23.2*
17 sole e apparir la stella,/ e pianger elli **ed** ella;/ cader li augelli volando per - *Cap. 23.2*
18 volando per l'are,/ e la terra tremare; **/ ed** omo apparve scolorito e - *Cap. 23.2*
19 vedea che donne la covrian d'un velo; **/ ed** avea seco umilità verace,/ che - *Cap. 23.2*
20 io dissi loro questa mia immaginazione. **Ed** intorno a ciò foe due parti: ne - *Cap. 23.3*
21 sedendo io pensoso in alcuna parte, **ed** io mi sentio cominciare un - *Cap. 24.1*
22 in deserto: parate viam Domini'». **Ed** anche mi parve che mi dicesse, - *Cap. 24.1*
23 io dessi ad intendere de le sue mirabili **ed** eccellenti operazioni; acciò che - *Cap. 26.1*
24 ma ciascuna per lei riceve onore. **/ Ed** è ne li atti suoi tanto -

Cap. 26.4

25 vista sua ; e la terza quivi: **Ed** è ne li atti . - *Cap. 26.5*
26 che fa li miei spiriti gir parlando, **/ ed** escon for chiamando/ la - *Cap. 27.2*
27 quale in questo mondo ella fue posta, **ed** ella fue de li cristiani del - *Cap. 29.0*
28 persona/ piena di grazia l'anima gentile, **/ ed** èssi gloriosa in loco degno./ - *Cap. 31.3*
29 lo quale comincia: *Color d'amore* ; **ed** è piano senza dividerlo, per la - *Cap. 36.1*
30 volte me ne crucciava nel mio cuore **ed** aveamene per vile assai. Onde - *Cap. 37.1*
31 lo quale comincia: *L'amaro lagrimar* . **Ed** hae due parti: ne la prima parlo - *Cap. 37.1*
32 che ne reca li disiri d'amore dinanzi, **ed** è mosso da così gentil parte - *Cap. 38.1*
33 che vene a consolar la nostra mente, **/ ed** è la sua virtù tanto possente,/ - *Cap. 38.4*

effetti /

l però mi faceva; ne la terza dico de gli **effetti** d'Amore. La seconda - *Cap. 34.2*

effettive /

l narrando alquanto de le sue vertudi **effettive** che de la sua anima - *Cap. 19.3*

effetto /

l nominandolo per lo nome d'alcuno suo **effetto** . Ne la seconda dico perché - *Cap. 41.2*

ego 3

l poche; tra le quali intendea queste: « **Ego** dominus tuus». Ne le sue - *Cap. 3.1*
2 tu?». E quelli mi dicea queste parole: « **Ego** tanquam centrum circuli, cui - *Cap. 12.1*
3 precedette la verace luce, dicendo: ‘ **Ego** vox clamantis in deserto: - *Cap. 24.1*

ei 4

l quale era de la mia donna. E quando **ei** pensato alquanto di lei, ed io - *Cap. 23.1*
2 Poi che detto **ei** questo sonetto, pensandomi chi - *Cap. 33.1*

3	<i>L'anima dice ; la terza quivi:</i>	Ei le risponde .	Gentil pensero	- <i>Cap. 38.3</i>	
4	ch'altro penser non lascia star con nui?»	/	Ei le risponde: «Oì anima		-
<i>Cap. 38.4</i>					

ell' 3

1	che nel suo pianto l'udimmo parlare.	/	Ell' ha nel viso la pietà sì scorta,/		-
<i>Cap. 22.6</i>					
2	<i>Lascia piangere noi ; la quarta:</i>	Ell'ha nel viso .		- <i>Cap. 22.7</i>	
3	mi dice/ che lagrimando n'uscireste pui.	/	Ell' ha perduta la sua beatrice;/ e		-
<i>Cap. 40.3</i>					

ella 40

1	li quali non sapeano che si chiamare.	Ella	era in questa vita già stata	- <i>Cap. 2.0</i>	
2	dire quella parola del poeta Omero: «	Ella	non pareva figliuola d'uomo	- <i>Cap. 2.0</i>	
3	cosa che in mano li ardea, la quale	ella	mangiava dubitosamente.	- <i>Cap. 3.1</i>	
4	stata; sì che appare manifestamente ch'	ella	fue la prima ora de le nove	- <i>Cap. 3.1</i>	
5	lo termine de lo mio andare quanto	ella	era. E tutto ch'io fosse a la	- <i>Cap. 9.1</i>	
6	Dico che quando	ella	apparìa da parte alcuna, per la	- <i>Cap. 11.0</i>	
7	con viso vestito d'umiltade. E quando	ella	fosse alquanto propinqua al	- <i>Cap. 11.0</i>	
8	le ne ragionerò; e per questo sentirà	ella	la tua voluntade, la quale	- <i>Cap. 12.1</i>	
9	vostro, e mai non s'è smagato»./ Sed	ella	non ti crede,/ di che domandi	- <i>Cap. 12.2</i>	
10	del tuo servo ciò che vuoi ragiona;/ e s'	ella	per tuo prego li perdona,/ fa	- <i>Cap. 12.2</i>	
11	si divide: ne la prima dico a lei ov'	ella	vada, e confortola però che	- <i>Cap. 12.3</i>	
12	e dicesse che io so bene ch'	ella	non è saputa, e che se fosse	- <i>Cap. 14.1</i>	
13	dette queste parole, non solamente	ella	, ma tutte l'altre cominciario ad	- <i>Cap. 18.0</i>	
14	convene a donna aver, non for misura:	/ ella	è quanto de ben pò far	- <i>Cap. 19.2</i>	
15	si prova./ De li occhi suoi, come ch'	ella	li mova,/ escono spirti d'amore	- <i>Cap. 19.2</i>	
16	dorme, ma là ove non è in potenza,	ella	, mirabilmente operando, lo fa	- <i>Cap. 21.1</i>	
17	Amore,/ per che si fa gentil ciò ch'	ella	mira;/ ov'ella passa, ogn'om ver	- <i>Cap. 21.2</i>	
18	che si fa gentil ciò ch'ella mira;/ ov'	ella	passa, ogn'om ver lei si gira,/ e	- <i>Cap. 21.2</i>	
19	laudato chi prima la vide./ Quel ch'	ella	par quando un poco sorride,/	- <i>Cap. 21.2</i>	
20	cuori. La seconda comincia quivi: ov'	ella	passa ; la terza quivi: e cui	- <i>Cap. 21.3</i>	
21	loro parole di questa gentilissima, com'	ella	si lamentava; tra le quali parole	- <i>Cap. 22.1</i>	
22	quali parole udio che diceano: «Certo	ella	piange sì, che quale la mirasse	- <i>Cap. 22.1</i>	
23	e apparir la stella,/ e pianger elli ed	ella	:/ cader li augelli volando per	- <i>Cap. 23.2</i>	
24	letizia me ne giungea. E quando	ella	fosse presso d'alcuno, tanta	- <i>Cap. 26.1</i>	
25	testimoniare a chi non lo credesse.	Ella	coronata e vestita d'umiltade	- <i>Cap. 26.1</i>	
26	nulla gloria mostrando di ciò ch'	ella	vedea e udia. Diceano molti,	- <i>Cap. 26.1</i>	
27	sae adoperare». Io dico ch'	ella	si mostrava sì gentile e sì piena	- <i>Cap. 26.1</i>	
28	tanto onesta pare/ la donna mia quand'	ella	altrui saluta,/ ch'ogne lingua	- <i>Cap. 26.2</i>	
29	e li occhi no l'ardiscon di guardare.	/	Ella si va, sentendosi laudare,/		-
<i>Cap. 26.2</i>					
30	in tanta grazia, che non solamente	ella	era onorata e laudata, ma per	- <i>Cap. 26.3</i>	
31	più salute./ Questo m'avvene ovunque	ella	mi vede,/ e sì è cosa umil, che	- <i>Cap. 27.2</i>	
32	del mese; e secondo l'usanza di Siria,	ella	si partio nel nono mese de	- <i>Cap. 29.0</i>	
33	è Ottobre; e secondo l'usanza nostra,	ella	si partio in quello anno de la	- <i>Cap. 29.0</i>	
34	centinaio nel quale in questo mondo	ella	fue posta, ed ella fue de li	- <i>Cap. 29.0</i>	
35	in questo mondo ella fue posta, ed	ella	fue de li cristiani del	- <i>Cap. 29.0</i>	
36	infallibile veritate, questo numero fue	ella	medesima; per similitudine dico,	- <i>Cap. 29.0</i>	
37	numero del nove a dare ad intendere ch'	ella	era uno nove, cioè uno	- <i>Cap. 29.0</i>	
38	vede nel pensiero alcuna volta/ quale	ella	fue, e com'ella n'è tolta./	- <i>Cap. 31.3</i>	
39	alcuna volta/ quale ella fue, e com'	ella	n'è tolta./ Dannomi angoscia li	- <i>Cap. 31.3</i>	
40	a ciò io studio quanto posso, sì com'	ella	sae veracemente. Sì che, se	- <i>Cap. 42.0</i>	

elle 5

1	Allora quelli mi disse: «Per fare sì ch'	elle	siano degnamente servite». E lo	- <i>Cap. 14.1</i>	
2	di dire come s'io l'avesse domandate ed	elle	m'avessero risposto. E feci due	- <i>Cap. 22.2</i>	
3	che le stelle si mostravano di colore ch'	elle	mi faceano giudicare che	- <i>Cap. 23.1</i>	
4	propinquissima sanguinitade congiunta,	elle	si trassero verso me per	- <i>Cap. 23.1</i>	
5	tristizia,/ vatten disconsolata a star con	elle	./	- <i>Cap. 31.3</i>	

elli 24

1	fare tutti li suoi piaceri compiutamente.	Elli	mi comandava molte volte che	- Cap. 2.0
2	parole: «Vide cor tuum». E quando	elli	era stato alquanto, pareami che	- Cap. 3.1
3	de l'amistà tra lui e me, quando	elli	seppe che io era quelli che li	- Cap. 3.4
4	passate,/ attendete e guardate/ s'	elli	è dolore alcun, quanto 'l mio,	- Cap. 7.2
5	leggeramente vestito e di vili drappi.	Elli	mi pareva disbigottito, e guardava	- Cap. 9.1
6	Allora presi di lui sì gran parte,/ ch'	elli	disparve, e non m'accorsi come./	- Cap. 9.2
7	mi pareva; ne la seconda dico quello ch'	elli	mi disse, avvegna che non	- Cap. 9.3
8	lo mio secreto; ne la terza dico com'	elli	mi disparve. La seconda comincia	- Cap. 9.3
9	«Andate a onorare la donna vostra»; ed	elli	si rimanea nel luogo loro. E	- Cap. 11.0
10	a me la intollerabile beatitudine, ma	elli	quasi per soverchio di dolcezza	- Cap. 11.0
11	a vui,/ quando vi piaccia, vole,/ sed	elli	ha scusa, che la m'intendiate./	- Cap. 12.2
12	che sovente/ io dico: «Lasso!, avviene	elli	a persona?»;/ ch'Amor m'assale	- Cap. 16.2
13	per queste divisioni che fatte sono, s'	elli	avvenisse che molti le potessero	- Cap. 19.3
14	mi fece verso lor volgere Amore.	/ Elli	era tale a veder mio colore,/	- Cap. 23.2
15	lo sole e apparir la stella,/ e pianger	elli	ed ella;/ cader li augelli	- Cap. 23.2
16	a la sua signoria,/ che sì com'	elli	m'era forte in pria,/ così mi sta	- Cap. 27.2
17	facea; e secondo che me fu detto poi,	elli	erano stati già alquanto anzi	- Cap. 34.1
18	fiate,/ per desiderio di pianger ch'	elli	hanno:/ e voi crescete sì lor	- Cap. 36.2
19	vi tramortisce, sì lien dole;/ però ch'	elli	hanno in lor li dolorosi/ quel	- Cap. 39.3
20	dicea fra me medesimo: «Io so che s'	elli	fossero di propinquo paese, in	- Cap. 40.1
21	io li pur farei piangere anzi ch'	elli	uscissero di questa cittade, però	- Cap. 40.1
22	patria, vi stae. Ne la quarta dico come	elli	la vede tale, cioè in tale	- Cap. 41.2
23	<i>intelligenza nova</i> ; la terza quivi: <i>Quand'</i>	elli	<i>è giunto</i> ; la quarta quivi: <i>Vedela</i>	- Cap. 41.2
24	mette in lui, pur su lo tira./ <i>Quand'</i>	elli	<i>è giunto</i> là dove disira,/ vede	- Cap. 41.3

ello 1

1	di fare un sonetto, e di comprendere in	ello	questa orribile condizione. E	- Cap. 37.1

eneida 2

1	de li venti, quivi nel primo de lo	Eneida	: <i>Eole, nanque tibi</i> , e che	- Cap. 25.0
2	a le cose animate, nel terzo de lo	Eneida	, quivi: <i>Dardanide duri</i> . Per	- Cap. 25.0

entrai 1

1	molte,/ nel vano imaginare ov'io	entrai	/; ed esser mi pareva non so	- Cap. 23.2

entrar 1

1	core ha di pietra sì malvagio e vile,/ ch'	entrar	no i puote spirito benegno./	- Cap. 31.3

entrata 1

1	io l'abbia allegato di sopra, quasi come	entrata	de la nuova materia che	- Cap. 30.0

entro 2

1	così, sì mi cessò la forte fantasia	entro	in quello punto ch'io volea	- Cap. 23.1
2	quella donna gentil cui piange Amore,	/ entro	'n quel punto che lo suo	- Cap. 34.4

eo 5

1	grazia ti voi far mendica,/ convenesi ch'	eo	dica/ lo tuo fallar d'onni torto	- Cap. 8.4
2	a noia,/ che mi comandi per messo ch'	eo	moia,/ e vedrassi ubidir ben	- Cap. 12.2
3	suo valore/ vi trasse a riguardar quel ch'	eo	facia./ Amor, che ne la mente la	- Cap. 34.4
4	ch'io temo forte non lo cor sì schianti.	/	Eo non posso tener li occhi	-
Cap. 36.2				
5	martiri./ Questi pensieri, e li sospir ch'	eo	gitto,/ diventan ne lo cor sì	- Cap. 39.3

eole 1

1	venti, quivi nel primo de lo Eneida:	Eole, nanque tibi , e che questo	- Cap. 25.0

eolo 1

1	dea nemica de li Troiani, parloe ad	Eolo , signore de li venti, quivi nel	- Cap. 25.0

era 96

1	fiate già appresso lo mio nascimento	era	tornato lo cielo de la luce quasi	- Cap. 2.0
2	quali non sapeano che si chiamare. Ella	era	in questa vita già stata tanto, che	- Cap. 2.0
3	che ne lo suo tempo lo cielo stellato	era	mosso verso la parte d'oriente	- Cap. 2.0
4	d'Amore a signoreggiare me, tuttavia	era	di sì nobilissima virtù, che nulla	- Cap. 2.0
5	volse li occhi verso quella parte ov'io	era	molto pauroso, e per la sua	- Cap. 3.1
6	lo suo dolcissimo salutare mi giunse,	era	fermamente nona di quello	- Cap. 3.1
7	letizia, quanto a sé, che mirabile cosa	era	; e ne le sue parole dicea molte	- Cap. 3.1
8	molto intentivamente, conobbi ch'	era	la donna de la salute, la quale	- Cap. 3.1
9	parole: «Vide cor tuum». E quando elli	era	stato alquanto, pareami che	- Cap. 3.1
10	e trovai che l'ora ne la quale m'	era	questa visione apparita, era la	- Cap. 3.1
11	la quale m'era questa visione apparita,	era	la quarta de la notte stata; sì	- Cap. 3.1
12	de la notte. Pensando io a ciò che m'	era	apparuto, propuosi di farlo	- Cap. 3.1
13	tra lui e me, quando elli seppe che io	era	quelli che li avea ciò mandato.	- Cap. 3.4
14	ne la sua operazione, però che l'anima	era	tutta data nel pensare di questa	- Cap. 4.0
15	la ragione, rispondea loro che Amore	era	quelli che così m'avea governato.	- Cap. 4.0
16	parole de la regina de la gloria, ed io	era	in luogo dal quale vedea la mia	- Cap. 5.0
17	io intesi che dicea di colei che mezzo	era	stata ne la linea retta che movea	- Cap. 5.0
18	assicurandomi che lo mio secreto non	era	comunicato lo giorno altrui per	- Cap. 5.0
19	che in questo tempo che questa donna	era	schermo di tanto amore, quanto	- Cap. 6.0
20	quasi sbigottito de la bella difesa che m'	era	venuta meno, assai me ne	- Cap. 7.1
21	sovente,/ ove l'alma gentil già locata	era	/, che donna fu di sì gaia	- Cap. 8.2
22	cittade e ire verso quelle parti dov'	era	la gentile donna ch'era stata mia	- Cap. 9.1
23	quelle parti dov'era la gentile donna ch'	era	stata mia difesa, avvegna che	- Cap. 9.1
24	termine de lo mio andare quanto ella	era	. E tutto ch'io fosse a la	- Cap. 9.1
25	sen già lungo questo cammino là ov'io	era	. A me parve che Amore mi	- Cap. 9.1
26	quale sarà tua difensione, come questa	era	». E nominollami per nome, sì	- Cap. 9.1
27	disse: «Io vegno di lontana parte,/ ov'	era	lo tuo cor per mio volere;/ e	- Cap. 9.2
28	divenia tale, che lo mio corpo, lo quale	era	tutto allora sotto lo suo	- Cap. 11.0
29	trovai che questa visione m'	era	apparita ne la nona ora del die;	- Cap. 12.1
30	riposo de la vita. L'uno de li quali	era	questo: buona è la signoria	- Cap. 13.1
31	suo fedele da tutte le vili cose. L'altro	era	questo: non buona è la signoria	- Cap. 13.1
32	punti li conviene passare. L'altro	era	questo: lo nome d'Amore è sì	- Cap. 13.1
33	sunt consequentia rerum». Lo quarto	era	questo: la donna per cui Amore	- Cap. 13.1
34	cioè là ove tutti s'accordassero, questa	era	via molto inimica verso me,	- Cap. 13.1
35	d'una gentile donna che disposata	era	lo giorno; e però, secondo	- Cap. 14.1
36	anzi continuamente mi riprende, ed	era	di cotale ragionamento meco:	- Cap. 15.1
37	lo mio cuore, però che ciascuna di loro	era	stata a molte mie sconfitte - e	- Cap. 18.0
38	donne. La donna che m'avea chiamato	era	donna di molto leggiadro	- Cap. 18.0
39	bene che la mia gentilissima donna non	era	con esse, rasscurandomi le	- Cap. 18.0
40	e in quello dimorava la beatitudine, ché	era	fine di tutti li miei desiderii. Ma	- Cap. 18.0
41	che lo saluto di questa donna, lo quale	era	de le operazioni de la bocca	- Cap. 19.3
42	che appresso di cotale trattato bello	era	trattare alquanto d'Amore, e	- Cap. 20.1
43	d'Amore, e pensando che l'amico	era	da servire, propuosi di dire	- Cap. 20.1
44	non negoe la morte a sé, colui che	era	stato genitore di tanta	- Cap. 22.1
45	di tanta maraviglia quanta si vedea ch'	era	questa nobilissima Beatrice, di	- Cap. 22.1
46	attendea audire anche di lei, però ch'io	era	in luogo onde se ne giano la	- Cap. 22.1
47	a me giunse uno pensiero lo quale	era	de la mia donna. E quando ei	- Cap. 23.1
48	vita; e veggendo come leggiaro	era	lo suo durare, ancora che sana	- Cap. 23.1
49	Allora mi pareva che lo cuore, ove	era	tanto amore, mi dicesse: «Vero	- Cap. 23.1
50	andare per vedere lo corpo ne lo quale	era	stata quella nobilissima e beata	- Cap. 23.1
51	parea guardare verso lo cielo; e sì forte	era	la mia imaginazione, che	- Cap. 23.1
52	una donna giovane e gentile, la quale	era	lungo lo mio letto, credendo	- Cap. 23.1
53	faccendo lei partire da me, la quale	era	meco di propinquissima	- Cap. 23.1
54	apersi li occhi, e vidi che io	era	ingannato. E con tutto che io	- Cap. 23.1
55	io chiamasse questo nome, la mia voce	era	sì rotta dal singulto del	- Cap. 23.1
56	propuosi di dire parole di questo che m'	era	addivenuto, però che mi pareva	- Cap. 23.1
57	adorna assai di gentilezze umane,/ ch'	era	là 'v'io chiamava spesso Morte,/	- Cap. 23.2
58	chiamando il nome de la donna mia.	/	Era la voce mia sì dolorosa/ e	-

59	e con tutta la vista vergognosa/ ch'	era	nel viso mio giunta cotanto,/ mi	- Cap. 23.2
60	mi fece verso lor volgere Amore./ Elli	era	tale a veder mio colore,/ che	- Cap. 23.2
61	sai novella?/ Morta è la donna tua, ch'	era	sì bella -./ Levava li occhi miei	- Cap. 23.2
62	consumato ogni duolo;/ e quand'io	era	solo,/ dicea, guardando verso	- Cap. 23.2
63	e comincia questa parte quivi:	Era	la voce mia . Poscia quando	- Cap. 23.3
64	verso me una gentile donna, la quale	era	di famosa bieltade, e fue già	- Cap. 24.1
65	mio amico. E lo nome di questa donna	era	Giovanna, salvo che per la sua	- Cap. 24.1
66	secondo che altri crede, imposto l'	era	nome Primavera; e così era	- Cap. 24.1
67	imposto l'era nome Primavera; e così	era	chiamata. E appresso lei,	- Cap. 24.1
68	Bice/ venire inver lo loco là 'v'io	era	/ l'una appresso de l'altra	- Cap. 24.2
69	le sue parole a donna, a la quale	era	malagevole d'intendere li versi	- Cap. 25.0
70	e udia. Diceano molti, poi che passata	era	: «Questa non è femmina, anzi è	- Cap. 26.1
71	che ridicare non lo sapeano; né alcuno	era	lo quale potesse mirare lei, che	- Cap. 26.1
72	in tanta grazia, che non solamente ella	era	onorata e laudata, ma per lei	- Cap. 26.3
73	parea; ne la seconda dico sì come	era	graziosa la sua compagnia; ne	- Cap. 26.5
74	a la sua signoria,/ che sì com'elli m'	era	forte in pria,/ così mi sta soave	- Cap. 27.2
75	<i>est quasi vidua domina gentium</i> . Io	era	nel proponimento ancora di	- Cap. 28.0
76	in cui lo perfetto numero nove volte	era	compiuto in quello centinaio nel	- Cap. 29.0
77	del nove a dare ad intendere ch'ella	era	uno nove, cioè uno miracolo, la	- Cap. 29.0
78	ragionassi di lei per cui tanto dolore	era	fatto distruggitore de l'anima	- Cap. 31.1
79	perché vedea ch'esta vita noiosa/ non	era	degnà di sì gentil cosa./ Partissi	- Cap. 31.3
80	questa gloriosa, che nullo più presso l'	era	. E poi che fue meco a	- Cap. 32.1
81	dire alcuna cosa per una donna che s'	era	morta; e simulava sue parole,	- Cap. 32.1
82	che dicesse d'un'altra, la quale morta	era	certamente: onde io,	- Cap. 32.1
83	questo sonetto, pensandomi chi questi	era	a cui lo intendea dare quasi	- Cap. 33.1
84	sì compiea l'anno che questa donna	era	fatta de li cittadini di vita	- Cap. 34.1
85	mi levai, e salutando loro dissi: «Altri	era	testé meco, però pensava».	- Cap. 34.1
86	questo sonetto, lo quale comincia:	Era	venuta ; lo quale ha due	- Cap. 34.1
87	ne la prima dico che questa donna	era	già ne la mia memoria; ne la	- Cap. 34.2
88	prima parte dico quando questa donna	era	così venuta ne la mia memoria,	- Cap. 34.2
89	l'altro. - <i>Primo cominciamento</i> +	Era	venuta ne la mente mia/ la	- Cap. 34.3
90	è Maria./ - <i>Secondo cominciamento</i> +	Era	venuta ne la mente mia/ quella	- Cap. 34.4
91	Amor, che ne la mente la sentia,/ s'	era	svegliato nel destrutto core,/ e	- Cap. 34.4
92	Videro li occhi miei quanta pietate	/ era	apparita in la vostra figura/	- Cap. 35.2
93	che si movean le lagrime dal core,/ ch'	era	sommosso da la vostra vista./	- Cap. 35.2
94	di gentile donna, ché per altro	era	vilissimo. In questo sonetto fo	- Cap. 38.1
95	appetito, però che maggiore desiderio	era	lo mio ancora di ricordarmi de	- Cap. 38.2
96	ch'io dimenticava lui e là dov'io	era	. Per questo raccendimento de'	- Cap. 39.1

eran 2

1	Già	eran	quasi che atterzate l'ore/ del	- Cap. 3.2
2	La seconda parte comincia quivi: <i>Già</i>	eran	. A questo sonetto fue risposto	- Cap. 3.3

erano 18

1	che fuoro passati tanti die, che appunto	erano	compiuti li nove anni appresso	- Cap. 3.1
2	in mezzo a due gentili donne, le quali	erano	di più lunga etade; e passando	- Cap. 3.1
3	propuosi di farlo sentire a molti li quali	erano	famosi trovatori in quello	- Cap. 3.1
4	venne in parte ove molte donne gentili	erano	adunate; a la qual parte io fui	- Cap. 14.1
5	servite». E lo vero è che adunate quivi	erano	a la compagnia d'una gentile	- Cap. 14.1
6	cuore, certe donne, le quali adunate s'	erano	dilettandosi l'una ne la	- Cap. 18.0
7	domandai che piacesse loro. Le donne	erano	molte, tra le quali n'avea	- Cap. 18.0
8	certe che sì rideano tra loro; altre v'	erano	che mi guardavano	- Cap. 18.0
9	aspettando che io dovessi dire; altre v'	erano	che parlavano tra loro. De le	- Cap. 18.0
10	Onde altre donne che per la camera	erano	s'accorsero di me, che io	- Cap. 23.1
11	è da intendere che anticamente non	erano	dicitori d'amore in lingua	- Cap. 25.0
12	dicitori d'amore in lingua volgare, anzi	erano	dicitori d'amore certi poete	- Cap. 25.0
13	ella era onorata e laudata, ma per lei	erano	onorate e laudate molte.	- Cap. 26.3
14	tempo lagrimato, e tanto affaticati	erano	che non poteano disfogare la	- Cap. 31.1
15	donne e le donzelle/ a cui le tue sorelle	/ erano	usate di portar letizia;/ e	- Cap. 31.3
16	e secondo che me fu detto poi, elli	erano	stati già alquanto anzi che io	- Cap. 34.1
17	annovale, e scrivere a costoro li quali	erano	venuti a me; e dissi allora	- Cap. 34.1

18	di me, secondo che li miei pensieri	erano divisi. L'una parte chiamo	- Cap. 38.2
	ero 1		
1	«Heu miser, quia frequenter impeditus	ero deinceps!». D'allora innanzi dico	- Cap. 2.0
	errando 1		
1	smagati/ li spirti miei, che ciascun giva	errando ;/ e poscia imaginando,/ di	- Cap. 23.2
	erranza 1		
1	mi dica:/ così mi trovo in amorosa	erranza !/ E se con tutti voi fare	- Cap. 13.2
	errare 2		
1	modo: che ne lo incominciamento de lo	errare che fece la mia fantasia,	- Cap. 23.1
2	«Tu se' morto». Così cominciando ad	errare la mia fantasia, venni a	- Cap. 23.1
	erronea 1		
1	e beata anima; e fue sì forte la	erronea fantasia, che mi mostrò	- Cap. 23.1
	esce 1		
1	che più larga gira/ passa 'l sospiro ch'	esce del mio core:/ intelligenza	- Cap. 41.3
	escon 1		
1	che fa li miei spirti gir parlando,/ ed	escon for chiamando/ la donna mia,	- Cap. 27.2
	escono 1		
1	li occhi suoi, come ch'ella li mova,	/ escono spirti d'amore inflammati,/	- Cap. 19.2
	escusandomi 1		
1	di dire certe parole, ne le quali,	escusandomi a lei da cotale	- Cap. 15.1
	escusomene 1		
1	parole che seguitano a quelle allegate,	escusomene , però che lo	- Cap. 30.0
	esperti 1		
1	suo saluto; e di questo molti, sì come	esperti , mi potrebbero testimoniare	- Cap. 26.1
	essa 1		
1	questa donna ne le sue braccia, e con	essa mi pareva che si ne gisse verso	- Cap. 3.1
	esse 3		
1	alcuno parlare fabuloso, mi partirò da	esse ; e trapassando molte cose le	- Cap. 2.0
2	la mia gentilissima donna non era con	esse , assicurandomi le salutai, e	- Cap. 18.0
3	nuova, la quale io mandasse a loro con	esse , acciò che più onorevolmente	- Cap. 41.1
	esempio 4		
1	cose le quali si potrebbero trarre de l'	esempio onde nascono queste, verrò	- Cap. 2.0
2	manifesto lo stato del cuore per	esempio del viso; ne la terza dico	- Cap. 15.3
3	è quanto de ben pò far natura;/ per	esempio di lei bieltà si prova./ De	- Cap. 19.2
4	la quale Iesu Cristo lasciò a noi per	esempio de la sua bellissima figura,	- Cap. 40.1
	essendo 1		
1	di che io avesse avuto paura. Onde io,	essendo alquanto riconfortato, e	- Cap. 23.1
	essenza 1		
1	m'apparve Amor subitamente,/ cui	essenza membrar mi dà orrore./	- Cap. 3.2
	esser 6		
1	Dice di lei Amor: «Cosa mortale/ come	esser pò sì adorna e sì pura?)/ Poi	- Cap. 19.2

2	sia gente villana:/ ingegnati, se puoi, d'	esser palese/ solo con donne o con	- Cap. 19.2
3	il saggio in suo dittare pone,/ e così	esser l'un senza l'altro osa/	- Cap. 20.2
4	nel vano imaginare ov'io entrai:/ ed	esser mi pareo non so in qual	- Cap. 23.2
5	assai dolce ti tegno;/ tu dei omai	esser cosa gentile,/ poi che tu se' ne	- Cap. 23.2
6	Vedi che sì desideroso vegno/ d'	esser de' tuoi, ch'io ti somiglio in	- Cap. 23.2

essere 16

1	cominciò lo mio spirito naturale ad	essere impedito ne la sua	- Cap. 4.0
2	camera, là ov'io potea lamentarmi senza	essere udito; e quivi, chiamando	- Cap. 12.1
3	in parte, senza me, ove potessero	essere intese da lei, ma falle	- Cap. 12.1
4	e questa potenza siano prodotti in	essere , e come l'uno guarda l'altro	- Cap. 20.3
5	tra loro queste parole: «Chi dee mai	essere lieta di noi, che avemo udita	- Cap. 22.1
6	Dolcissima Morte, vieni a me, e non m'	essere villana, però che tu dei	- Cap. 23.1
7	e non m'essere villana, però che tu dei	essere gentile, in tal parte se' stata!	- Cap. 23.1
8	corpo, appare che io ponga Amore	essere corpo. Dico anche di lui che	- Cap. 25.0
9	anche che parlava; le quali cose paiono	essere proprie de l'uomo, e	- Cap. 25.0
10	proprie de l'uomo, e specialmente	essere risibile; e però appare ch'io	- Cap. 25.0
11	risibile; e però appare ch'io ponga lui	essere uomo. A cotale cosa	- Cap. 25.0
12	<i>bella parantur, ait</i> . E per questo puote	essere manifesto a chi dubita in	- Cap. 25.0
13	ne le quali io dicesse come me pareo	essere disposto a la sua operazione,	- Cap. 27.1
14	per quello che, trattando, converrebbe	essere me laudatore di me	- Cap. 28.0
15	in tanto amico di lei, questa potrebbe	essere una ragione: con ciò sia cosa	- Cap. 29.0
16	poi fra me medesimo: «E' non puote	essere che con quella pietosa donna	- Cap. 35.1

èssi 1

1	piena di grazia l'anima gentile,/ ed	èssi gloriosa in loco degno./ Chi no	- Cap. 31.3

esso 5

1	cominciai a parlare così con	esso : «Signore de la nobiltade, e	- Cap. 12.1
2	parti, secondo che quattro cose sono di	esso narrate; e però che sono di	- Cap. 16.3
3	Tu troverai Amor con	esso lei;/ raccomandami a lui come	- Cap. 19.2
4	di me: «Vedi questi che non pare	esso , tal è divenuto!». E così	- Cap. 22.2
5	io parlasse a lei, e conchiudesse in	esso tutto ciò che narrato è in	- Cap. 35.1

est 5

1	transitis per viam, attendite et videte si	est dolor sicut dolor meus», e	- Cap. 7.3
2	diceami queste parole: «Fili mi, tempus	est ut pretermittantur simulacra	- Cap. 12.1
3	<i>labor; michi iussa capessere fas</i>	est . Per questo medesimo poeta	- Cap. 25.0
4	<i>sedet sola civitas plena populo! facta</i>	est <i>quasi vidua domina gentium</i> . Io	- Cap. 28.0
5	mira ne la faccia di colui <i>qui</i>	est <i>per omnia secula benedictus</i> .	- Cap. 42.0

esta 1

1	qua giù a sé venire,/ perché vedea ch'	esta vita noiosa/ non era degna di	- Cap. 31.3

este 1

1	sono, quando se' con lui,/ comincia	este parole,/ appresso che averai	- Cap. 12.2

esto 1

1	drappo dormendo./ Poi la svegliava, e d'	esto core ardendo/ lei paventosa	- Cap. 3.2

estreme 1

1	posto, con altro intendimento che l'	estreme parti del sonetto non	- Cap. 7.3

estremitade 1

1	la persona la quale uno suo amico a l'	estremitade de la vita condotto	- Cap. 14.1

et 1

1	omnes qui transitis per viam, attendite	et videte si est dolor sicut dolor	- Cap. 7.3

etade 3

1	a la guisa che a la sua giovanissima	etade si convenia. In quello punto	- Cap. 2.0
2	donne, le quali erano di più lunga	etade ; e passando per una via, volse	- Cap. 3.1
3	occhi miei; e pareami giovane in simile	etade in quale io prima la vidi.	- Cap. 39.1

etate 2

1	canzone: <i>Donna pietosa e di novella</i>	etate , ordinata sì come manifesta la	- Cap. 23.1
2	divisione. <i>Donna pietosa e di novella</i>	etate ./ adorna assai di gentilezze	- Cap. 23.2

eterna 1

1	donna era fatta de li cittadini di vita	eterna , io mi sedea in parte ne la	- Cap. 34.1

eternale 1

1	di questa vita uscendo, a la gloria	eternale se ne gio veracemente.	- Cap. 22.1

eterno 1

1	con tanta vertute./ che fé maravigliar l'	eterno sire./ sì che dolce disire/ lo	- Cap. 31.3

excelsis 1

1	udire che fossero queste: <i>Osanna in</i>	excelsis ; e altro non mi pareva udire.	- Cap. 23.1

explorare 1

1	quivi: <i>Tuus, o regina, quid optes</i>	explorare labor; michi iussa	- Cap. 25.0

fa 23

1	piange Amore./ udendo qual cagion lui	fa plorare./ Amor sente a Pietà	- Cap. 8.2
2	le parole de li ingannati. Queste parole	fa che siano quasi un mezzo, sì che	- Cap. 12.1
3	e s'ella per tuo prego li perdona,	/ fa che li annunzi un bel	- Cap. 12.2
4	in lor sì gran varietate./ ch'altro mi	fa voler sua potestate./ altro folle	- Cap. 13.2
5	m'apporta dolzore./ altro pianger mi	fa spesse fiatae;/ e sol s'accordano in	- Cap. 13.2
6	in parti, però che la divisione non si	fa se non per aprire la sentenza	- Cap. 14.3
7	cor mi si comincia uno tremoto./ che	fa de' polsi l'anima partire./ /	- Cap. 16.2
8	il suo valore./ Amor sì dolce mi si	fa sentire./ che s'io allora non	- Cap. 19.2
9	e tanto dura talora in costui./ che	fa svegliar lo spirito d'Amore./ E	- Cap. 20.2
10	ella, mirabilmente operando, lo	fa venire. E allora dissi questo	- Cap. 21.1
11	porta la mia donna Amore./ per che si	fa gentil ciò ch'ella mira;/ ov'ella	- Cap. 21.2
12	ogn'om ver lei si gira./ e cui saluta	fa tremar lo core./ sì che, bassando	- Cap. 21.2
13	Lascia piangere noi e triste andare/ (e	fa peccato chi mai ne conforta)/	- Cap. 22.6
14	d'amore e di fede./ La vista sua	fa onne cosa umile;/ e non fa sola	- Cap. 26.4
15	La vista sua fa onne cosa umile;/ e non	fa sola sé parer piacente./ ma	- Cap. 26.4
16	prende Amore in me tanta vertute./ che	fa li miei spiriti gir parlando./ ed	- Cap. 27.2
17	numero altro alcuno, per se medesimo	fa nove, sì come vedemo	- Cap. 29.0
18	vedemo manifestamente che tre via tre	fa nove. Dunque se lo tre è fattore	- Cap. 29.0
19	io dir ben quel ch'io sono./ sì mi	fa travagliar l'acerba vita;/ la quale	- Cap. 31.3
20	dicendo: «Oì nobile intelletto./ oggi	fa l'anno che nel ciel salisti»./	- Cap. 34.4
21	cui voi piangeste./ La vostra vanità mi	fa pensare./ e spaventami sì, ch'io	- Cap. 37.2
22	dico perché va là suso, cioè chi lo	fa così andare. Ne la terza dico	- Cap. 41.2
23	sì parla sottile/ al cor dolente, che lo	fa parlare./ So io che parla di	- Cap. 41.3

fabuloso 1

1	tanta gioventudine pare alcuno parlare	fabuloso , mi partirò da esse; e	- Cap. 2.0

faccendo 2

1	pianto che vedeano fare a questa; onde	faccendo lei partire da me, la quale	- Cap. 23.1
2	cioè del disegnare figure d'angeli: e	faccendo ciò, mi venne uno pensiero	- Cap. 34.1

faccia 3

1	alcuna lagrima talora bagnava la mia	faccia , onde io mi ricopria con	- Cap. 22.1
2	uno bianco velo; e pareami che la sua	faccia avesse tanto aspetto	- Cap. 23.1

3	la quale gloriosamente mira ne la	faccia di colui <i>qui est per omnia</i>	- Cap. 42.0
faccio 1			
1	guardaste li atti e la statura/ ch'io	faccio per dolor molte fiate./ Allor	- Cap. 35.2
face 10			
1	Amore è qui, che per vostra bieltate/ lo	face , come vol, vista cangiare:/	- Cap. 12.2
2	par che gridin: Moia, moia./ Peccato	face chi allora mi vide,/ se l'alma	- Cap. 15.2
3	<i>per la ebrietà</i> ; la quarta: <i>Peccato</i>	face ; la quinta: <i>per la pietà</i>	- Cap. 15.3
4	fa svegliar lo spirito d'Amore./ E simil	face in donna omo valente./ /	- Cap. 20.2
5	si riduce in donna, quivi: <i>E simil</i>	face in donna .	- Cap. 20.3
6	invidia a l'altre ne procede,/ anzi le	face andar seco vestute/ di	- Cap. 26.4
7	di gelo/ né di calore, come l'altre	face ,/ ma solo fue sua gran	- Cap. 31.3
8	saluta,/ e lo intelletto loro alto, sottile	/ face maravigliar, sì v'è gentile./	- Cap. 33.3
9	quella donna quello Amore/ lo qual mi	face andar così piangendo»./	- Cap. 35.2
10	e ragiona d'amor sì dolcemente,/ che	face consentir lo core in lui./	- Cap. 38.4
facea 12			
1	si sforzava per suo ingegno, che le	facea mangiare questa cosa che in	- Cap. 3.1
2	tempi; e però quello cuore che io ti	facea avere a lei, io l'ho meco, e	- Cap. 9.1
3	una fiamma di caritate, la quale mi	facea perdonare a chiunque	- Cap. 11.0
4	E ciascuno mi combattea tanto, che mi	facea stare quasi come colui che	- Cap. 13.1
5	nel primo sedere a la mensa che	facea ne la magione del suo novello	- Cap. 14.1
6	fantasia ad imaginare quale Amore mi	facea . La seconda si è che Amore	- Cap. 16.1
7	Elli era tale a veder mio colore,/ che	facea ragionar di morte altrui:/	- Cap. 23.2
8	onore. E' riguardavano quello che io	facea ; e secondo che me fu detto	- Cap. 34.1
9	seconda dico quello che Amore però mi	facea ; ne la terza dico de gli effetti	- Cap. 34.2
10	là ovunque questa donna mi vedea, sì si	facea d'una vista pietosa e d'un	- Cap. 36.1
11	oi occhi miei, così lunga stagione,	/ facea lagrimar l'altre persone/ de	- Cap. 37.2
12	continuare del pianto, dintorno loro si	facea uno colore purpureo, lo quale	- Cap. 39.1
faceano 3			
1	del malvagio domandare che mi	faceano , per la voluntade d'Amore,	- Cap. 4.0
2	stelle si mostravano di colore ch'elle mi	faceano giudicare che piangessero; e	- Cap. 23.1
3	e con dolorosi pensamenti, tanto che mi	faceano parere de fore una vista di	- Cap. 35.1
facesse 2			
1	di scrivere qui, se non in quanto	facesse a trattare di quella	- Cap. 5.0
2	parlare di lei non si convenia che io	facesse , se io non parlasse a donne	- Cap. 19.1
faceessero 1			
1	de la sopradetta cittade, convenia che le	faceessero compagnia nel primo	- Cap. 14.1
faceste 1			
1	ragione. «L'amaro lagrimar che voi	faceste ,/ oi occhi miei, così lunga	- Cap. 37.2
faccia 1			
1	valore/ vi trasse a riguardar quel ch'eo	faccia ./ Amor, che ne la mente la	- Cap. 34.4
facta 1			
1	<i>sedet sola civitas plena populo!</i>	facta est quasi vidua domina	- Cap. 28.0
fae 2			
1	prima parte dico sì come virtuosamente	fae gentile tutto ciò che vede, e	- Cap. 21.3
2	cosa è al postutto biasimevole a chi lo	fae ; e però lascio cotale trattato ad	- Cap. 28.0
fai 2			
1	E perché piangi tu sì coralmente,/ che	fai di te pietà venire altrui?/	- Cap. 22.6
2	scolorito e fioco,/ dicendomi: - Che	fai ? non sai novella?/ Morta è la	- Cap. 23.2

fallace 2

1	alquanto riconfortato, e conosciuto lo	fallace immaginare, rispuosi a loro:	- Cap. 23.1
2	nostra donna che giace -./ Lo imaginar	fallace / mi condusse a veder	- Cap. 23.2

fallar 1

1	mendica,/ convenesi ch'eo dica/ lo tuo	fallar d'onni torto tortoso,/ non però	- Cap. 8.4

falle 2

1	ove potessero essere intese da lei, ma	falle adornare di soave armonia, ne	- Cap. 12.1
2	che sa lo vero:/ ed a la fine	falle umil preghero,/ lo perdonare	- Cap. 12.2

falli 2

1	osa/ com'alma razional senza ragione.	/	Falli natura quand'è amorosa,/	-
Cap. 20.2				
2	materia. La seconda comincia quivi:	Falli natura . Poscia quando dico:	- Cap. 20.3	

falsa 1

1	la quale cosa, secondo la veritate, è	falsa ; ché Amore non è per sé sì	- Cap. 25.0

fama 1

1	cagione per che alquanti grossi ebbero	fama di sapere dire, è che quasi	- Cap. 25.0

famosa 1

1	me una gentile donna, la quale era di	famosa bieltade, e fue già molto	- Cap. 24.1

famosi 1

1	di farlo sentire a molti li quali erano	famosi trovatori in quello tempo: e	- Cap. 3.1

fan 1

1	secol, che t'è già tanto noioso,/ mi	fan pensoso di paura forte»./	- Cap. 33.3

fantasia 9

1	quando la mia memoria movesse la	fantasia ad immaginare quale Amore	- Cap. 16.1
2	de lo errare che fece la mia	fantasia , apparvero a me certi visi	- Cap. 23.1
3	Così cominciando ad errare la mia	fantasia , venni a quello ch'io non	- Cap. 23.1
4	tremuoti. E maravigliandomi in cotale	fantasia , e paventando assai,	- Cap. 23.1
5	e beata anima; e fue sì forte la erronea	fantasia , che mi mostrò questa	- Cap. 23.1
6	E parlandomi così, sì mi cessò la forte	fantasia entro in quello punto ch'io	- Cap. 23.1
7	sì ti sconforte?/ Allor lassai la nova	fantasia ,/ chiamando il nome de la	- Cap. 23.2
8	persona, come io fui levato d'una vana	fantasia da certe donne, e come	- Cap. 23.3
9	una sola, dissero e fecero per la mia	fantasia quanto è dinanzi che io	- Cap. 23.3

far 5

1	di dir mi ven dottanza./ Sì che volendo	far come coloro/ che per vergogna	- Cap. 7.2
2	s'affatica./ E s'io di grazia ti voi	far mendica,/ convenesi ch'eo dica/	- Cap. 8.4
3	se stesso giura/ che Dio ne 'ntenda di	far cosa nova./ Color di perle ha	- Cap. 19.2
4	for misura:/ ella è quanto de ben pò	far natura;/ per esemplo di lei	- Cap. 19.2
5	ch'om di lei pò dire/ hanno virtù di	far piangere altrui./	- Cap. 40.3

farà 1

1	ne la quale io sarò tutte le volte che	farà mestiere». E dette queste	- Cap. 12.1

fare 28

1	la mia imaginazione, che me convenia	fare tutti li suoi piaceri	- Cap. 2.0
2	del dire parole per rima, propuosi di	fare uno sonetto, ne lo quale io	- Cap. 3.1
3	per mia vista. E mantenente pensai di	fare di questa gentile donna	- Cap. 5.0
4	mi celai alquanti anni e mesi; e per più	fare credente altrui, feci per lei	- Cap. 5.0
5	ricordandomi che già l'avea veduta	fare compagnia a quella gentilissima,	- Cap. 8.1

6	E chi avesse voluto conoscere Amore,	fare	lo potea mirando lo tremare	- Cap. 11.0
7	uscisse di questa camera, propuosi di	fare	una ballata, ne la quale io	- Cap. 12.1
8	dico quello che lei si pertiene di	fare	intendere; ne la terza la	- Cap. 12.3
9	in amorosa erranza! / E se con tutti voi	fare	accordanza, / convenemi	- Cap. 13.2
10	condotto per amica persona, credendosi	fare	a me grande piacere, in quanto	- Cap. 14.1
11	donne?». Allora quelli mi disse: «Per	fare	sì ch'elle siano degnamente	- Cap. 14.1
12	novello sposo. Sì che io, credendomi	fare	piacere di questo amico,	- Cap. 14.1
13	che a le corpora de li morti s'usano di	fare	, mi pareva tornare ne la mia	- Cap. 23.1
14	io piangea, per lo pianto che vedeano	fare	a questa; onde faccendo lei	- Cap. 23.1
15	che io ti presi, però che tu lo dei	fare	». E certo me pareva avere lo	- Cap. 24.1
16	poeta volgare, si mosse però che volle	fare	intendere le sue parole a	- Cap. 25.0
17	uomini; degno è lo dicitore per rima di	fare	lo somigliante, ma non senza	- Cap. 25.0
18	di lei quello che le parole ne possono	fare	intendere. Allora dissi questo	- Cap. 26.1
19	parole dolorose; e però propuosi di	fare	una canzone, ne la quale	- Cap. 31.1
20	per questa benedetta, sì li dissi di	fare	ciò che mi domandava lo suo	- Cap. 32.1
21	Onde poi, pensando a ciò, propuosi di	fare	uno sonetto, nel quale mi	- Cap. 32.1
22	me uomini a li quali si convenia di	fare	onore. E' riguardavano quello	- Cap. 34.1
23	loro nel mio pensiero: «Or voi solavate	fare	piangere chi vedea la vostra	- Cap. 37.1
24	dal misero che la sentia, propuosi di	fare	un sonetto, e di comprendere	- Cap. 37.1
25	ch'io avea dette innanzi, propuosi di	fare	uno sonetto ne lo quale io	- Cap. 39.1
26	costoro da la mia veduta, propuosi di	fare	uno sonetto, ne lo quale io	- Cap. 40.1
27	propuosi di mandare loro e di	fare	una cosa nuova, la quale io	- Cap. 41.1
28	ancora dividere, e più sottilmente	fare	intendere; ma puotesi passare	- Cap. 41.2

farebbero /

1	cittade, però che io direi parole le quali	farebbero	piangere chiunque le	- Cap. 40.1

farei 2

1	che s'io allora non perdessi ardire,	/ farei	parlando innamorar la gente.	- Cap. 19.2
2	io li potesse tenere alquanto, io li pur	farei	piangere anzi ch'elli uscissero	- Cap. 40.1

faria /

1	fossi accompagnata, / leggermente ti	faria	disnore. / Con dolze sono,	- Cap. 12.2

farle /

1	a lei superbia ed ira. / Aiutatemi, donne,	farle	onore. / Ogne dolcezza, ogne	- Cap. 21.2

farlo /

1	a ciò che m'era apparuto, propuosi di	farlo	sentire a molti li quali erano	- Cap. 3.1

farmi 2

1	fecer lei partir via, / e appressarsi per	farmi	sentire. / Qual dicea: «Non	- Cap. 23.2
2	il conoscia, / dicendo: «Or pensa pur di	farmi	onore»; / e 'n ciascuna parola	- Cap. 24.2

farne 2

1	tosto de lo mio nascondere, propuosi di	farne	alcuna lamentanza in uno	- Cap. 7.1
2	però ch'a la gente sia nascoso, / ma per	farne	crucioso / chi d'amor per	- Cap. 8.4

farnetica /

1	occhi e cominciai a travagliare sì come	farnetica	persona ed a imaginare in	- Cap. 23.1

farneticare /

1	mi dissero poi che io lasciai questo	farneticare	; e comincia questa parte	- Cap. 23.3

farvi /

1	in sommo cielo: / or voi di sua virtù	farvi	savere. / Dico, qual vuol gentil	- Cap. 19.2

fas /

1	<i>explorare labor; michi iussa capessere</i>	fas est	. Per questo medesimo poeta	- Cap. 25.0

fate 1			
1	di cui piangere solete; ma quanto potete	fate , ché io la vi pur rimembrerò	- Cap. 37.1
fatta 1			
1	si compiea l'anno che questa donna era	fatta de li cittadini di vita eterna, io	- Cap. 34.1
fatte 2			
1	tanto ingegno che per queste che sono	fatte la possa intendere, a me non	- Cap. 19.3
2	pur per queste divisioni che	fatte sono, s'elli avvenisse che molti	- Cap. 19.3
fattele 1			
1	sì come se avessero senso e ragione, e	fattele parlare insieme; e non	- Cap. 25.0
fatti 1			
1	di riguardar persona che li miri./ E	fatti son che paion due disiri/ di	- Cap. 39.3
fatto 6			
1	la quale io non scriverò: e non n'avrei	fatto menzione, se non per dire	- Cap. 6.0
2	di lei per cui tanto dolore era	fatto distruggitore de l'anima mia; e	- Cap. 31.1
3	mi riscuoto per dolor ch'i' sento;/ e sì	fatto divento,/ che da le genti	- Cap. 31.3
4	acciò che paresse che per lui l'avessi	fatto ; e dissi allora questo sonetto,	- Cap. 32.1
5	cui lo intendea dare quasi come per lui	fatto , vidi che povero mi pareva lo	- Cap. 33.1
6	li diedi, dicendo io lui che per lui solo	fatto l'avea. La canzone comincia:	- Cap. 33.1
fattore 2			
1	via tre fa nove. Dunque se lo tre è	fattore per se medesimo del nove, e	- Cap. 29.0
2	fattore per se medesimo del nove, e lo	fattore per se medesimo de li	- Cap. 29.0
fé 1			
1	passò li cieli con tanta vertute,/ che	fé maravigliar l'eterno sire,/ sì che	- Cap. 31.3
fece 5			
1	de l'onore./ Audite quanto Amor le	fece orranza,/ ch'io 'l vidi lamentare	- Cap. 8.2
2	terza parlo d'alcuno onore che Amore	fece a questa donna. La seconda	- Cap. 8.3
3	vol, vista cangiare:/ dunque perché li	fece altra guardare/ pensatel voi, da	- Cap. 12.2
4	ne lo incominciamento de lo errare che	fece la mia fantasia, apparvero a	- Cap. 23.1
5	ch'era nel viso mio giunta cotanto,/ mi	fece verso lor volgere Amore./ Elli	- Cap. 23.2
fecer 1			
1	di me per quella che meco piangia,	/ fecer lei partir via,/ e appressarsi	- Cap. 23.2
fecero 2			
1	certe donne, e che una sola, dissero e	fecero per la mia fantasia quanto è	- Cap. 23.3
2	visione, ne la quale io vidi cose che mi	fecero proporre di non dire più di	- Cap. 42.0
feci 5			
1	e mesi; e per più fare credente altrui,	feci per lei certe cosette per rima, le	- Cap. 5.0
2	più breve, dico che in poco tempo la	feci mia difesa tanto, che troppa	- Cap. 10.0
3	che lo mio signore m'avea imposto; e	feci poi questa ballata, che	- Cap. 12.1
4	ed elle m'avessero risposto. E	feci due sonetti; che nel primo	- Cap. 22.2
5	a intender . Lo sonetto lo quale io	feci allora, comincia: <i>Oltre la spera</i> ;	- Cap. 41.2
fede 5			
1	lo suo core è stato/ con sì fermata	fede ,/ che 'n voi servir l'ha	- Cap. 12.2
2	però che quanto lo suo fedele più	fede li porta, tanto più gravi e	- Cap. 13.1
3	onde lo ingannato amico di buona	fede mi prese per la mano, e	- Cap. 14.1
4	d'esser de' tuoi, ch'io ti somiglio in	fede ./ Vieni, ché 'l cor te chiede -./	- Cap. 23.2
5	seco vestute/ di gentilezza, d'amore e di	fede ./ La vista sua fa onne cosa	- Cap. 26.4

fedele 6

1	che Amore mi reggesse senza lo	fedele	consiglio de la ragione in	- Cap. 2.0
2	cortesia, e dicendo «Amore, aiuta lo tuo	fedele	», m'addormentai come un	- Cap. 12.1
3	però che trae lo intendimento del suo	fedele	da tutte le vili cose. L'altro	- Cap. 13.1
4	d'Amore, però che quanto lo suo	fedele	più fede li porta, tanto più	- Cap. 13.1
5	solvere a chi non fosse in simile grado	fedele	d'Amore; e a coloro che vi	- Cap. 14.3
6	mosterrà dopo la imaginazione del suo	fedele	. E se anche vogli considerare	- Cap. 24.1

fedeli 4

1	sonetto, ne lo quale io salutasse tutti li	fedeli	d'Amore; e pregandoli che	- Cap. 3.1
2	che ne la prima intendo chiamare li	fedeli	d'Amore per quelle parole di	- Cap. 7.3
3	parti: ne la prima chiamo e sollicito li	fedeli	d'Amore a piangere e dico che	- Cap. 8.3
4	ha due parti: ne la prima chiamo li	fedeli	d'Amore che mi intendano; ne	- Cap. 32.1

fella 1

1	lo giunse di chiamar tanta salute;/ e	fella	di qua giù a sé venire,/ perché	- Cap. 31.3

fellone 1

1	l'obliereste,/ s'io fosse dal mio lato sì	fellone	/, ch'i' non ven disturbasse	- Cap. 37.2

femmina 1

1	poi che passata era: «Questa non è	femmina	, anzi è uno de li bellissimi	- Cap. 26.1

femmine 1

1	che sono gentili e che non sono pure	femmine	. Allora dico che la mia	- Cap. 19.1

fere 1

1	prende baldanza e tanta securtate,/ che	fere	tra' miei spiriti paurosi,/ e	- Cap. 14.2

fermamente 1

1	suo dolcissimo salutare mi giunse, era	fermamente	nona di quello giorno; e	- Cap. 3.1

fermata 1

1	«Madonna, lo suo core è stato/ con sì	fermata	fede,/ che 'n voi servir l'ha	- Cap. 12.2

feron 1

1	escono spirti d'amore inflammati,/ che	feron	li occhi a qual che allor la	- Cap. 19.2

fiamma 1

1	mi rimanea, anzi mi giugnea una	fiamma	di caritade, la quale mi	- Cap. 11.0

fiata 1

1	morte, in guiderdone di ciò che alcuna	fiata	l'avea veduta con la mia donna.	- Cap. 8.1

fiate 12

1	Nove	fiate	già appresso lo mio nascimento	- Cap. 2.0
2	soave,/ ch'io mi sentia dir dietro spese	fiate	:/ «Deo, per qual dignitate/ così	- Cap. 7.2
3	li termini de la cortesia; onde molte	fiate	mi pensava duramente. E per	- Cap. 10.0
4	però che mi chiamava così come assai	fiate	ne li miei sonni m'avea già	- Cap. 12.1
5	dolzore,/ altro pianger mi fa spese	fiate	/, e sol s'accordano in cherer	- Cap. 13.2
6	sonetto, lo quale comincia: <i>Spesse</i>	fiate	. Spesse fiata vegnonmi a la	- Cap. 16.1
7	quale comincia: <i>Spesse fiata</i> . Spesse	fiate	vegnonmi a la mente/ le	- Cap. 16.2
8	quella che m'ha 'l cor diviso:/ e spese	fiate	pensando a la morte,/	- Cap. 31.3
9	che li occhi mi sarebber rei,/ molte	fiate	più ch'io non vorria,/ lasso, di	- Cap. 32.2
10	la statura/ ch'io faccio per dolor molte	fiate	/, Allor m'accorsi che voi	- Cap. 35.2
11	palido quasi come d'amore; onde molte	fiate	mi ricordava de la mia	- Cap. 36.1
12	distrutti/ che non reguardin voi spese	fiate	/, per desiderio di pianger	- Cap. 36.2

fidandomi 1		
1	non sappiendo a che io fossi menato, e	fidandomi ne la persona la quale - <i>Cap. 14.1</i>
figlio 1		
1	de li miracoli è tre, cioè Padre e	Figlio e Spirito Santo, li quali sono - <i>Cap. 29.0</i>
figliuola 3		
1	del poeta Omero: «Ella non pareo	figliuola d'uomo mortale, ma di deo». - <i>Cap. 2.0</i>
2	t'ammonisco, perch'io t'ho allevata/ per	figliuola d'Amor giovane e piana,/ - <i>Cap. 19.2</i>
3	usate di portar letizia;/ e tu, che se'	figliuola di tristizia,/ vatten - <i>Cap. 31.3</i>
figliuolo 2		
1	amistade come da buon padre a buon	figliuolo e da buon figliuolo a buon - <i>Cap. 22.1</i>
2	buon padre a buon figliuolo e da buon	figliuolo a buon padre; e questa - <i>Cap. 22.1</i>
figura 8		
1	dentro a la quale io discernea una	figura d'uno segnore di pauroso - <i>Cap. 3.1</i>
2	onde si mova/ ch'io vi rassembri sì	figura nova/ quando riguardo la - <i>Cap. 14.2</i>
3	a veder vui:/ ond'io mi cangio in	figura d'altrui,/ ma non sì ch'io non - <i>Cap. 14.2</i>
4	Tu risomigli a la voce ben lui,/ ma la	figura ne par d'altra gente./ E - <i>Cap. 22.6</i>
5	li altri parlatori volgari: onde, se alcuna	figura o colore rettorico è conceduto - <i>Cap. 25.0</i>
6	a colui che rimasse cose sotto vesta di	figura o di colore rettorico, e - <i>Cap. 25.0</i>
7	quanta pietate/ era apparita in la vostra	figura / quando guardaste li atti e la - <i>Cap. 35.2</i>
8	a noi per essempro de la sua bellissima	figura , la quale vede la mia donna - <i>Cap. 40.1</i>
figure 1		
1	a la mia opera, cioè del disegnare	figure d'angeli: e faccendo ciò, mi - <i>Cap. 34.1</i>
fili 1		
1	mi chiamasse, e diceami queste parole: «	Fili mi, tempus est ut - <i>Cap. 12.1</i>
filosofo 2		
1	e localmente mobile per sé, secondo lo	Filosofo , sia solamente corpo, - <i>Cap. 25.0</i>
2	occhio debole a lo sole: e ciò dice lo	Filosofo nel secondo de la - <i>Cap. 41.2</i>
finalmente 1		
1	non solamente non mi difendea, ma	finalmente disconfiggea la mia poca - <i>Cap. 16.1</i>
fine 12		
1	a me, ed io la vidi quasi da la	fine del mio nono. Apparve vestita - <i>Cap. 2.0</i>
2	Amor, che sa lo vero:/ ed a la	fine falle umil preghero,/ lo - <i>Cap. 12.2</i>
3	de le donne ne la sua compagnia. E nel	fine del mio proponimento mi parve - <i>Cap. 14.1</i>
4	per nome, disse queste parole: «A che	fine ami tu questa tua donna, poi - <i>Cap. 18.0</i>
5	la sua presenza? Dilloci, ché certo lo	fine di cotale amore conviene che - <i>Cap. 18.0</i>
6	dissi queste parole loro: «Madonne, lo	fine del mio amore fue già lo saluto - <i>Cap. 18.0</i>
7	quello dimorava la beatitudine, ché era	fine di tutti li miei desiderii. Ma - <i>Cap. 18.0</i>
8	la seconda dico de la bocca, la quale è	fine d'amore. E acciò che quinci si - <i>Cap. 19.3</i>
9	de le operazioni de la bocca sua, fue	fine de li miei desiderii mentre ch'io - <i>Cap. 19.3</i>
10	cominciandomi dal principio infino a la	fine , dissì loro quello che veduto - <i>Cap. 23.1</i>
11	paia rimanere più vedova dopo lo suo	fine , la dividerò prima che io la - <i>Cap. 31.1</i>
12	suo nome spesso nel mio pensiero: e nel	fine di questa quinta parte dico - <i>Cap. 41.2</i>
finestra 1		
1	giovane e bella molto, la quale da una	finestra mi riguardava sì - <i>Cap. 35.1</i>
finir 1		
1	maggior grazia dato/ che non pò mal	finir chi l'ha parlato./ Dice di lei - <i>Cap. 19.2</i>
finire 1		

1	dire,/ non perch'io creda sua laude	finire ,/ ma ragionar per isfogar la	- Cap. 19.2
	fioco 1		
1	tremare;/ ed omo apparve scolorito e	fioco ,/ dicendomi: - Che fai? non	- Cap. 23.2
	fiso 2		
1	nel viso,/ là 've non pote alcun mirarla	fiso ./ Canzone, io so che tu girai	- Cap. 19.2
2	viso./ E quando 'l maginar mi ven ben	fiso ,/ giugnemi tanta pena d'ogne	- Cap. 31.3
	fiume 1		
1	occhi mi pareva che si volgessero ad uno	fiume bello e corrente e chiarissimo,	- Cap. 9.1
	fo 3		
1	l'altre cose di sopra. E però prima ne	fo tre parti: la prima parte è	- Cap. 19.3
2	altro era vilissimo. In questo sonetto	fo due parti di me, secondo che li	- Cap. 38.2
3	Vero è che nel precedente sonetto io	fo la parte del cuore contra quella	- Cap. 38.2
	foco 1		
1	traendo guai,/ che di tristizia saettavan	foco ./ Poi mi parve vedere a poco	- Cap. 23.2
	foe 2		
1	mia imaginazione. Ed intorno a ciò	foe due parti: ne la prima dico per	- Cap. 23.3
2	ragiono di lei; e intorno a ciò	foe due parti: prima dico la cagione	- Cap. 31.2
	folle 1		
1	ch'altro mi fa voler sua potestate,/ altro	folle ragiona il suo valore,/ altro	- Cap. 13.2
	for 5		
1	quale/ convene a donna aver, non	for misura:/ ella è quanto de ben	- Cap. 19.2
2	fa li miei spiriti gir parlando,/ ed escon	for chiamando/ la donna mia, per	- Cap. 27.2
3	che ; la terza quivi: <i>Piangendo uscivan</i>	for . Questa parte si divide in due:	- Cap. 34.2
4	dolente si partia./ <i>Piangendo uscivan</i>	for de lo mio petto/ con una voce	- Cap. 34.4
5	a li occhi tristi./ Ma quei che n'uscian	for con maggior pena,/ venian	- Cap. 34.4
	fora 1		
1	imaginando,/ di caunoscenza e di verità	fora ,/ visi di donne m'apparver	- Cap. 23.2
	fore 4		
1	mostrando amaro duol per li occhi	fore ,/ perché villana Morte in gentil	- Cap. 8.2
2	e quale ancide, e qual pingi di	fore ,/ sì, che solo remane a veder	- Cap. 14.2
3	core,/ e diceva a' sospiri: «Andate	fore »;/ per che ciascun dolente si	- Cap. 34.4
4	tanto che mi faceano parere de	fore una vista di terribile	- Cap. 35.1
	forma 4		
1	sire, e compuosi una pistola sotto	forma di serventese, la quale io non	- Cap. 6.0
2	fece orranza,/ ch'io 'l vidi lamentare in	forma vera/ sovra la morta imagine	- Cap. 8.2
3	cosa nova./ Color di perle ha quasi, in	forma quale/ convene a donna aver,	- Cap. 19.2
4	essere, e come l'uno guarda l'altro come	forma materia. La seconda comincia	- Cap. 20.3
	formata 1		
1	sì umile,/ veggendo in lei tanta umiltà	formata ,/ ch'io dicea: - Morte, assai	- Cap. 23.2
	forse 10		
1	sicuramente,/ retrova l'Amor pria,/ ché	forse non è bon sanza lui gire;/	- Cap. 12.2
2	trae a sua simile operazione coloro che	forse vederebbono questa pietà. La	- Cap. 15.3
3	fue già lo saluto di questa donna,	forse di cui voi intendete, e in	- Cap. 18.0
4	io li dovesse dire che è Amore, avendo	forse per l'udite parole speranza di	- Cap. 20.1
5	in lingua latina; tra noi dico, avvegna	forse che tra altra gente	- Cap. 25.0
6	di questa Beatrice beata. E avvegna che	forse piacerebbe a presente trattare	- Cap. 28.0

7	è solamente la mirabile Trinitade.	Forse	ancora per più sottile persona	- Cap. 29.0
8	gentile, bella, giovane e savia, e apparita	forse	per voluntade d'Amore, acciò	- Cap. 38.1
9	sono d'altre cose che di queste qui, ché	forse	pensano de li loro amici	- Cap. 40.1
10	Deh peregrini che pensosi andate,	/ forse	di cosa che non v'è	- Cap. 40.3

forte 15

1	di questi spiritelli, che si lamentavano	forte	e diceano: «Se questi non ci	- Cap. 14.1
2	mi giunse uno pensamento	forte	, lo quale poco si partia da me,	- Cap. 15.1
3	spesse volte di subito m'assalia sì	forte	, che 'n me non rimanea altro	- Cap. 16.1
4	di tanta miseria. Onde, sospirando	forte	, dicea fra me medesimo: «Di	- Cap. 23.1
5	si muoia». E però mi giunse uno sì	forte	smarrimento, che chiusi li	- Cap. 23.1
6	nobilissima e beata anima; e fue sì	forte	la erronea fantasia, che mi	- Cap. 23.1
7	mi pareva guardare verso lo cielo; e sì	forte	era la mia imaginazione, che	- Cap. 23.1
8	E parlandomi così, sì mi cessò la	forte	fantasia entro in quello punto	- Cap. 23.1
9	vane,/ si mosse con paura a pianger	forte	/ E altre donne, che si fuoro	- Cap. 23.2
10	la sua signoria,/ che sì com'elli m'era	forte	in pria,/ così mi sta soave ora	- Cap. 27.2
11	Dannomi angoscia li sospiri	forte	/ quando 'l pensero ne la	- Cap. 31.3
12	tanto noioso,/ mi fan pensoso di paura	forte	»./ Ond'io chiamo la Morte,/	- Cap. 33.3
13	mi ven cosa a la mente,/ ch'io temo	forte	non lo cor sì schianti./ Eo non	- Cap. 36.2
14	fa pensare,/ e spaventami sì, ch'io temo	forte	/ del viso d'una donna che vi	- Cap. 37.2
15	quasi ne l'ora de la nona, una	forte	imaginazione in me, che mi	- Cap. 39.1

fortemente 1

1	de lo cuore, cominciò a tremare sì	fortemente	, che apparia ne li menimi	- Cap. 2.0

fortior 1

1	disse queste parole: «Ecce deus	fortior	me, qui veniens dominabitur	- Cap. 2.0

fortuna 2

1	lo suo movimento ne le braccia de la	fortuna	. La seconda parte comincia	- Cap. 12.3
2	passando appresso di loro sì come da la	fortuna	menato, fui chiamato da	- Cap. 18.0

forza 4

1	per rima, ne le quali tu comprendi la	forza	che io tegno sopra te per lei,	- Cap. 12.1
2	fuoro sì distrutti li miei spiriti per la	forza	che Amore prese veggendosi	- Cap. 14.1
3	ragione. E dissi allora: <i>Lasso! per</i>	forza	<i>di molti sospiri</i> ; e dissi	- Cap. 39.1
4	lo manifesta la sua ragione. Lasso per	forza	di molti sospiri,/ che nascon	- Cap. 39.3

fosse 38

1	la quale continuatamente meco stava,	fosse	baldanza d'Amore a	- Cap. 2.0
2	in quelle cose là ove cotale consiglio	fosse	utile a udire. E però che	- Cap. 2.0
3	trovatori in quello tempo: e con ciò	fosse	cosa che io avesse già veduto	- Cap. 3.1
4	stata mia difesa, avvegna che non tanto	fosse	lontano lo termine de lo mio	- Cap. 9.1
5	andare quanto ella era. E tutto ch'io	fosse	a la compagnia di molti quanto	- Cap. 9.1
6	viso vestito d'umiltade. E quando ella	fosse	alquanto propinqua al	- Cap. 11.0
7	salute salutava, non che Amore	fosse	tal mezzo che potesse	- Cap. 11.0
8	salutare la tua persona, temendo non	fosse	noiosa. Onde con ciò sia cosa	- Cap. 12.1
9	falle umil preghero,/ lo perdonare se le	fosse	a noia,/ che mi comandi per	- Cap. 12.2
10	me e dicere che non sapesse a cui	fosse	lo mio parlare in seconda	- Cap. 12.4
11	questa magione; e temendo non altri si	fosse	accorto del mio tremare, levai	- Cap. 14.1
12	bene ch'ella non è saputa, e che se	fosse	saputa, io credo che pietà ne	- Cap. 14.1
13	è impossibile a solvere a chi non	fosse	in simile grado fedele	- Cap. 14.3
14	lo mio parlare sempre mai quello che	fosse	loda di questa gentilissima; e	- Cap. 18.0
15	alquanto divulgata tra le genti, con ciò	fosse	cosa che alcuno amico	- Cap. 20.1
16	figliuolo a buon padre; e questa donna	fosse	in altissimo grado di bontade,	- Cap. 22.1
17	sì come da molti si crede e vero è,	fosse	bono in alto grado; manifesto	- Cap. 22.1
18	mani spesso a li miei occhi; e se non	fosse	ch'io attendea audire anche di	- Cap. 22.1
19	volentieri l'averei domandate se non mi	fosse	stata riprensione, presi tanta	- Cap. 22.2
20	era lo suo durare, ancora che sana	fosse	, sì cominciai a piangere fra	- Cap. 23.1
21	a quello ch'io non sapea ove io mi	fosse	; e vedere mi pareva donne	- Cap. 23.1

22	addivenuto, però che mi pareo che	fosse	amorosa cosa da udire; e	- Cap. 23.1
23	un tremuoto nel cuore, così come se io	fosse	stato presente a questa donna.	- Cap. 24.1
24	lo cuore sì lieto, che me non pareo che	fosse	lo mio cuore, per la sua	- Cap. 24.1
25	di ciò, che io dico d'Amore come se	fosse	una cosa per sé, e non	- Cap. 25.0
26	sustanzia intelligente, ma sì come	fosse	sustanzia corporale: la quale	- Cap. 25.0
27	sustanzia. E che io dica di lui come se	fosse	corpo, ancora sì come se fosse	- Cap. 25.0
28	come se fosse corpo, ancora sì come se	fosse	uomo, appare per tre cose	- Cap. 25.0
29	ciò sia cosa che cotale modo di parlare	fosse	dal principio trovato per dire	- Cap. 25.0
30	Per Ovidio parla Amore, sì come se	fosse	persona umana, ne lo	- Cap. 25.0
31	letizia me ne giungea. E quando ella	fosse	presso d'alcuno, tanta	- Cap. 26.1
32	anche di dire parole, ne le quali ciò	fosse	significato; e dissi allora	- Cap. 26.3
33	libello; la seconda sì è che, posto che	fosse	del presente proposito, ancora	- Cap. 28.0
34	ciò; la terza sì è che, posto che	fosse	l'uno e l'altro, non è	- Cap. 28.0
35	centinaio. Perché questo numero	fosse	in tanto amico di lei, questa	- Cap. 29.0
36	Poi per alquanto tempo, con ciò	fosse	cosa che io fosse in parte ne	- Cap. 35.1
37	tempo, con ciò fosse cosa che io	fosse	in parte ne la quale mi	- Cap. 35.1
38	Ora mi par che voi l'obliereste,/ s'io	fosse	dal mio lato sì fellone,/ ch'i'	- Cap. 37.2

fosser /

1	quai disconsolati vanno via,/ e s'e' non	fosser	, di dolor morrei;/ però che li	- Cap. 32.2

fossero 6

1	lo mio stato, le quali non mi pareo che	fossero	manifestate ancora per me.	- Cap. 16.1
2	per l'aria cadessero morti, e che	fossero	grandissimi tremuoti. E	- Cap. 23.1
3	del loro canto mi pareo udire che	fossero	queste: <i>Osanna in excelsis</i> ; e	- Cap. 23.1
4	che lo mio piangere e le mie parole	fossero	solamente per lo dolore de	- Cap. 23.1
5	che molti accidenti parlano, sì come se	fossero	sustanzie e uomini; degno è	- Cap. 25.0
6	fra me medesimo: «Io so che s'elli	fossero	di propinquo paese, in	- Cap. 40.1

fossi 6

1	ver di me adirata:/ se tu di lui non	fossi	accompagnata,/ leggermente ti	- Cap. 12.2
2	Onde io, quasi non sappiendo a che io	fossi	menato, e fidandomi ne la	- Cap. 14.1
3	la mirabile donna. E avvegna che io	fossi	altro che prima, molto mi	- Cap. 14.1
4	pur cerchi di vedere lei? Ecco che tu	fossi	domandato da lei: che avrestù	- Cap. 15.1
5	«S'io non perdessi le mie vertudi, e	fossi	libero tanto che io le potessi	- Cap. 15.1
6	la mia fantasia quanto è dinanzi che io	fossi	tornato in verace condizione;	- Cap. 23.3

fosti /

1	io tegno sopra te per lei, e come tu	fosti	suo tostamente da la tua	- Cap. 12.1

fra 12

1	la quale, piangendo e vergognandomi,	fra	me stesso dicea: «Se questa	- Cap. 14.1
2	mi partio da loro, e venia dicendo	fra	me medesimo: «Poi che è tanta	- Cap. 18.0
3	adorna e sì pura?»/ Poi la riguarda, e	fra	se stesso giura/ che Dio ne	- Cap. 19.2
4	che sana fosse, sì cominciai a piangere	fra	me stesso di tanta miseria.	- Cap. 23.1
5	miseria. Onde, sospirando forte, dicea	fra	me medesimo: «Di necessitate	- Cap. 23.1
6	da li occhi di questa gentile; e dicea poi	fra	me medesimo: «E' non puote	- Cap. 35.1
7	restate». E quando così avea detto	fra	me medesimo a li miei occhi, e	- Cap. 37.1
8	sì come da la ragione mosso, e dicea	fra	me medesimo: «Deo, che	- Cap. 38.1
9	pensosi; ond'io, pensando a loro, dissi	fra	me medesimo: «Questi peregrini	- Cap. 40.1
10	li quali noi non conoscemo». Poi dicea	fra	me medesimo: «Io so che s'elli	- Cap. 40.1
11	mezzo de la dolorosa cittade». Poi dicea	fra	me medesimo: «Se io li potesse	- Cap. 40.1
12	io manifestasse ciò che io avea detto	fra	me medesimo; e acciò che più	- Cap. 40.1

fraile /

1	io divenni in picciolo tempo poi di sì	fraile	e debole condizione, che a	- Cap. 4.0

frale 2

1	a vui./ Mentr'io pensava la mia	frale	vita,/ e vedea 'l suo durar	- Cap. 23.2
2	par che fuggan via,/ allor sente la	frale	anima mia/ tanta dolcezza, che	- Cap. 27.2

frate /

1 l'una de le quali si lamenta come **frate** , l'altra come servo. - *Cap. 33.2*

frequenter /

1 disse queste parole: «Heu miser, quia **frequenter** impeditus ero deinceps!». - *Cap. 2.0*

fu 9

1 donna de la mia mente, la quale **fu** chiamata da molti Beatrice li - *Cap. 2.0*
2 signoreggiò la mia anima, la quale **fu** sì tosto a lui disponsata, e - *Cap. 2.0*
3 di quello giorno; e però che quella **fu** la prima volta che le sue parole - *Cap. 3.1*
4 l'alma gentil già locata era,/ che donna **fu** di sì gaia sembianza./ / Questo - *Cap. 8.2*
5 l'ha 'mpronto onne pensiero:/ tosto **fu** vostro, e mai non s'è smagato»./ - *Cap. 12.2*
6 core, ove dimora;/ per che l'anima mia **fu** sì smarrita,/ che sospirando - *Cap. 23.2*
7 tutti i miei disiri,/ quando la donna mia / **fu** giunta da la sua crudelitate;/ - *Cap. 33.3*
8 quello che io facea; e secondo che me **fu** detto poi, elli erano stati già - *Cap. 34.1*
9 mia/ la gentil donna che per suo valore / **fu** posta da l'altissimo signore/ - *Cap. 34.3*

fue 41

1 sì che appare manifestamente ch'ella **fue** la prima ora de le nove ultime - *Cap. 3.1*
2 Già eran . A questo sonetto **fue** risposto da molti e di diverse - *Cap. 3.4*
3 molti e di diverse sentenzie; tra li quali **fue** risponditore quelli cui io chiamo - *Cap. 3.4*
4 al mio parere, onne valore . E questo **fue** quasi lo principio de l'amistà tra - *Cap. 3.4*
5 Lo verace giudicio del detto sogno non **fue** veduto allora per alcuno, ma ora - *Cap. 3.4*
6 de lo suo mirare; e in tanto vi **fue** posto mente, che, partendomi da - *Cap. 5.0*
7 in poco di tempo, che lo mio secreto **fue** creduto sapere da le più persone - *Cap. 5.0*
8 donne de la cittade ove la mia donna **fue** posta da l'altissimo sire, e - *Cap. 6.0*
9 io scriverò, acciò che la mia donna **fue** immediata cagione di certe parole - *Cap. 7.1*
10 lo partire di questa gentile donna **fue** piacere del signore de li angeli - *Cap. 8.1*
11 e di gentile aspetto molto, la quale **fue** assai graziosa in questa - *Cap. 8.1*
12 quella gentilissima, la quale **fue** distruggitrice di tutti li vizi e - *Cap. 10.0*
13 dico che poi che la mia beatitudine mi **fue** negata, mi giunse tanto dolore, - *Cap. 12.1*
14 lagrime. E poi che alquanto mi **fue** sollenato questo lagrimare, - *Cap. 12.1*
15 lui a ragionare de la salute la quale mi **fue** negata, e domandailo de la - *Cap. 12.1*
16 cagione; onde in questa guisa da lui mi **fue** risposto: «Quella nostra - *Cap. 12.1*
17 parole, si disparve, e lo mio sonno **fue** rotto. Onde io ricordandomi, - *Cap. 12.1*
18 loro: «Madonne, lo fine del mio amore **fue** già lo saluto di questa donna, - *Cap. 18.0*
19 era de le operazioni de la bocca sua, **fue** fine de li miei desiderii mentre - *Cap. 19.3*
20 Appresso che questa canzone **fue** alquanto divulgata tra le genti, - *Cap. 20.1*
21 grado; manifesto è che questa donna **fue** amarissimamente piena di dolore. - *Cap. 22.1*
22 quella nobilissima e beata anima; e **fue** sì forte la erronea fantasia, che - *Cap. 23.1*
23 la quale era di famosa bieltade, e **fue** già molto donna di questo - *Cap. 24.1*
24 la terza dice come, poi che questi **fue** alquanto stato meco cotale, io - *Cap. 24.3*
25 benedetta virgo Maria, lo cui nome **fue** in grandissima reverenzia ne le - *Cap. 28.0*
26 alcuna ragione per che questo numero **fue** a lei cotanto amico. - *Cap. 28.0*
27 nel quale in questo mondo ella **fue** posta, ed ella fue de li cristiani - *Cap. 29.0*
28 in questo mondo ella fue posta, ed ella **fue** de li cristiani del terzodecimo - *Cap. 29.0*
29 loro abitudine insieme, questo numero **fue** amico di lei per dare ad - *Cap. 29.0*
30 la infallibile veritade, questo numero **fue** ella medesima; per similitudine - *Cap. 29.0*
31 li quali sono tre e uno, questa donna **fue** accompagnata da questo - *Cap. 29.0*
32 Poi che **fue** partita da questo secolo, rimase - *Cap. 30.0*
33 però che lo intendimento mio non **fue** dal principio di scrivere altro - *Cap. 30.0*
34 prima dico la cagione per che tolta ne **fue** ; appresso dico come altri si - *Cap. 31.2*
35 di calore, come l'altre face,/ ma solo **fue** sua gran benignitate;/ ché luce - *Cap. 31.3*
36 nel pensiero alcuna volta/ quale ella **fue** , e com'ella n'è tolta./ Dannomi - *Cap. 31.3*
37 Poi che detta **fue** questa canzone, sì venne a me - *Cap. 32.1*
38 dopo lo primo; e questi **fue** tanto distretto di sanguinitade - *Cap. 32.1*
39 che nullo più presso l'era. E poi che **fue** meco a ragionare, mi pregoe - *Cap. 32.1*
40 però che la sepultura di sa' Iacopo **fue** più lontana de la sua patria che - *Cap. 40.1*
41 spero di dicer di lei quello che mai non **fue** detto d'alcuna. E poi piaccia a - *Cap. 42.0*

fuggan /		
<i>l</i>	tolle sì 'l valore,/ che li spiriti par che	fuggan via,/ allor sente la frale - <i>Cap. 27.2</i>
fugge /		
<i>l</i>	e d'ogni suo difetto allor sospira:	/ fugge dinanzi a lei superbia ed - <i>Cap. 21.2</i>
fuggi /		
<i>l</i>	son presso, i' sento Amore/ che dice: «	Fuggi , se 'l perir t'è noia»./ Lo viso - <i>Cap. 15.2</i>
fui 6		
<i>1</i>	non poteo sostenere, anzi si ruppe e	fui disvegliato. E mantenente - <i>Cap. 3.1</i>
<i>2</i>	gentili erano adunate; a la qual parte io	fui condotto per amica persona, - <i>Cap. 14.1</i>
<i>3</i>	di loro sì come da la fortuna menato,	fui chiamato da una di queste - <i>Cap. 18.0</i>
<i>4</i>	molto leggiadro parlare; sì che quand'io	fui giunto dinanzi da loro, e vidi - <i>Cap. 18.0</i>
<i>5</i>	valore?/ E quando un poco confortato	fui ,/ io dissi: «Donne, dicerollo a - <i>Cap. 23.2</i>
<i>6</i>	parlando a indiffinita persona, come io	fui levato d'una vana fantasia da - <i>Cap. 23.3</i>
fuoco /		
<i>l</i>	la mia camera una nebula di colore di	fuoco , dentro a la quale io discernea - <i>Cap. 3.1</i>
fuor /		
<i>l</i>	per vergogna celan lor mancanza,/ di	fuor mostro allegrezza,/ e dentro da - <i>Cap. 7.2</i>
fuori 9		
<i>1</i>	tutti li altri spiriti sensitivi, pingea	fuori li deboletti spiriti del viso, e - <i>Cap. 11.0</i>
<i>2</i>	spiriti del viso; e ancora questi rimasero	fuori de li loro istrumenti, però che - <i>Cap. 14.1</i>
<i>3</i>	«Se questi non ci infolgorasse così	fuori del nostro luogo, noi - <i>Cap. 14.1</i>
<i>4</i>	fede mi prese per la mano, e traendomi	fuori de la veduta di queste donne, - <i>Cap. 14.1</i>
<i>5</i>	e li visivi rimangono in vita, salvo che	fuori de li strumenti loro. E questo - <i>Cap. 14.3</i>
<i>6</i>	sono allegate, siano tutte latine, sarebbe	fuori del mio intendimento se le - <i>Cap. 30.0</i>
<i>7</i>	la quale pareva che tirasse le lagrime	fuori de li miei occhi per la sua - <i>Cap. 36.1</i>
<i>8</i>	largo, in quanto è peregrino chiunque è	fuori de la sua patria; in modo - <i>Cap. 40.1</i>
<i>9</i>	là suso, e sì come peregrino lo quale è	fuori de la sua patria, vi stae. Ne la - <i>Cap. 41.2</i>
fuoro 6		
<i>1</i>	Poi che	fuoro passati tanti die, che appunto - <i>Cap. 3.1</i>
<i>2</i>	tra loro la gentilissima Beatrice. Allora	fuoro sì distrutti li miei spiriti per la - <i>Cap. 14.1</i>
<i>3</i>	li quali parlai a questa donna però che	fuoro narratori di tutto quasi lo mio - <i>Cap. 17.0</i>
<i>4</i>	a pianger forte./ E altre donne, che si	fuoro accorte/ di me per quella - <i>Cap. 23.2</i>
<i>5</i>	ebbero fama di sapere dire, è che quasi	fuoro li primi che dissero in lingua - <i>Cap. 25.0</i>
<i>6</i>	Onde appare che de la loro vanitate	fuoro degnamente guiderdonati; sì - <i>Cap. 39.1</i>
furon /		
<i>l</i>	ch'io chiusi li occhi vilmente gravati,/ e	furon sì smagati/ li spirti miei, che - <i>Cap. 23.2</i>
gabbare /		
<i>l</i>	è distrutta, cioè non pare altrui, per lo	gabbare di questa donna, lo quale - <i>Cap. 15.3</i>
gabbasse /		
<i>l</i>	mia condizione, io non credo che così	gabbasse la mia persona, anzi credo - <i>Cap. 14.1</i>
gabbate /		
<i>l</i>	<i>donne</i> . Con l'altre donne mia vista	gabbate ,/ e non pensate, donna, - <i>Cap. 14.2</i>
gabbavano /		
<i>l</i>	a maravigliare, e ragionando si	gabbavano di me con questa - <i>Cap. 14.1</i>
gabbo /		
<i>l</i>	li doglia,/ per la pietà, che 'l vostro	gabbo ancide,/ la qual si cria ne la - <i>Cap. 15.2</i>

gaia 2

1	già locata era,/ che donna fu di sì	gaia sembianza./ / Questo primo	- Cap. 8.2
2	ch'è in donna da pregiar vertute:/ in	gaia gioventute/ distrutta hai	- Cap. 8.4

galizia 1

1	peregrini in quanto vanno a la casa di	Galizia , però che la sepultura di sa'	- Cap. 40.1

gelo 2

1	per via,/ gitta nei cor villani Amore un	gelo ,/ per che onne lor pensero	- Cap. 19.2
2	ha lassate:/ no la ci tolse qualità di	gelo / né di calore, come l'altre	- Cap. 31.3

generazione 1

1	lei per dare ad intendere che ne la sua	generazione tutti e nove li mobili	- Cap. 29.0

genitore 1

1	negoe la morte a sé, colui che era stato	genitore di tanta maraviglia quanta	- Cap. 22.1

gente 10

1	d'onni torto tortoso,/ non però ch'a la	gente sia nascoso,/ ma per farne	- Cap. 8.4
2	pensoso venia,/ per non veder la	gente , a capo chino./ Quando mi	- Cap. 9.2
3	la feci mia difesa tanto, che troppa	gente ne ragionava oltre li termini	- Cap. 10.0
4	ardire,/ farei parlando innamorar la	gente ./ E io non vo' parlar sì	- Cap. 19.2
5	sì come vana,/ non restare ove sia	gente villana:/ ingegnati, se puoi,	- Cap. 19.2
6	ben lui,/ ma la figura ne par d'altra	gente ./ E perché piangi tu sì	- Cap. 22.6
7	tra noi dico, avvegna forse che tra altra	gente addivenisse, e addivegna	- Cap. 25.0
8	ha tre parti: ne la prima dico tra che	gente questa donna più mirabile	- Cap. 26.5
9	avvenne, in quello tempo che molta	gente va per vedere quella imagine	- Cap. 40.1
10	v'è presente,/ venite voi da sì lontana	gente ,/ com'a la vista voi ne	- Cap. 40.3

genti 6

1	che come inebriato mi partio da le	genti , e ricorsi a lo solingo luogo	- Cap. 3.1
2	tanto dolore, che, partito me da le	genti , in solinga parte andai a	- Cap. 12.1
3	canzone fue alquanto divulgata tra le	genti , con ciò fosse cosa che alcuno	- Cap. 20.1
4	parole, venne in tanta grazia de le	genti , che quando passava per via,	- Cap. 26.1
5	sento;/ e sì fatto divento,/ che da le	genti vergogna mi parte./ Poscia	- Cap. 31.3
6	tre modi si chiamano propriamente le	genti che vanno al servizio de	- Cap. 40.1

gentil 18

1	<i>alma presa</i> . A ciascun'alma presa e	gentil core/ nel cui cospetto ven lo	- Cap. 3.2
2	li occhi fore,/ perché villana Morte in	gentil core/ ha miso il suo crudele	- Cap. 8.2
3	ciò che al mondo è da laudare/ in	gentil donna sovra de l'onore./	- Cap. 8.2
4	ver lo ciel sovente,/ ove l'alma	gentil già locata era,/ che donna fu	- Cap. 8.2
5	che li annunzi un bel sembiante pace».	Gentil ballata mia, quando ti	- Cap. 12.2
6	<i>Con dolze sono</i> ; la terza quivi:	Gentil ballata . Potrebbe già l'uomo	- Cap. 12.3
7	sua virtù farvi sapere./ Dico, qual vuol	gentil donna parere/ vada con lei,	- Cap. 19.2
8	lo qual comincia: <i>Amore e 'l cor</i>	gentil . Amore e 'l cor gentil sono	- Cap. 20.1
9	<i>'l cor gentil</i> . Amore e 'l cor	gentil sono una cosa,/ sì come il	- Cap. 20.2
10	la mia donna Amore,/ per che si fa	gentil ciò ch'ella mira;/ ov'ella	- Cap. 21.2
11	non voi parlare altrui,/ se non a cor	gentil che in donna sia;/ e dicerò	- Cap. 31.3
12	ch'esta vita noiosa/ non era degna di sì	gentil cosa./ Partissi de la sua bella	- Cap. 31.3
13	lor chiamar sovente/ la mia donna	gentil , che si n'è gita/ al secol	- Cap. 32.2
14	+ Era venuta ne la mente mia/ la	gentil donna che per suo valore/ fu	- Cap. 34.3
15	venuta ne la mente mia/ quella donna	gentil cui piange Amore,/ entro 'n	- Cap. 34.4
16	d'amore dinanzi, ed è mosso da così	gentil parte com'è quella de li occhi	- Cap. 38.1
17	dissi questo sonetto, lo quale comincia:	Gentil pensiero ; e dico 'gentile'	- Cap. 38.1
18	terza quivi: <i>Ei le risponde</i> .	Gentil pensero che parla di vui/	- Cap. 38.4

gentile 28

1	lei e di me per la retta linea sedea una	gentile donna di molto piacevole	- Cap. 5.0

2	E mantenente pensai di fare di questa	gentile	donna schermo de la veritade;	- Cap. 5.0
3	e spezialmente del nome di questa	gentile	donna. E presi li nomi di	- Cap. 6.0
4	Appresso lo partire di questa	gentile	donna fue piacere del signore	- Cap. 8.1
5	a la sua gloria una donna giovane e di	gentile	aspetto molto, la quale fue	- Cap. 8.1
6	e ire verso quelle parti dov'era la	gentile	donna ch'era stata mia difesa,	- Cap. 9.1
7	quivi erano a la compagnia d'una	gentile	donna che disposata era lo	- Cap. 14.1
8	temenza vile;/ ma tratterò del suo stato	gentile	/ a rispetto di lei	- Cap. 19.2
9	tenere a mente;/ sì è novo miracolo e	gentile	// Questo sonetto si ha	- Cap. 21.2
10	parte dico sì come virtuosamente fae	gentile	tutto ciò che vede, e questo	- Cap. 21.3
11	pietà simile?/ Vedeste voi nostra donna	gentile	/ bagnar nel viso suo di	- Cap. 22.3
12	m'essere villana, però che tu dei essere	gentile	, in tal parte se' stata! Or	- Cap. 23.1
13	che venisse a me, una donna giovane e	gentile	, la quale era lungo lo mio	- Cap. 23.1
14	dolce ti tegno;/ tu dei omai esser cosa	gentile	/ poi che tu se' ne la mia	- Cap. 23.2
15	d'Amore, io vidi venire verso me una	gentile	donna, la quale era di	- Cap. 24.1
16	mirasse la bieltade di questa Primavera	gentile	; e dissi questo sonetto, lo	- Cap. 24.1
17	Io dico ch'ella si mostrava sì	gentile	e sì piena di tutti li piaceri,	- Cap. 26.1
18	sonetto, lo quale comincia: <i>Tanto</i>	gentile	. Tanto gentile e tanto	- Cap. 26.1
19	quale comincia: <i>Tanto gentile</i> . Tanto	gentile	e tanto onesta pare/ la	- Cap. 26.2
20	riceve onore./ Ed è ne li atti suoi tanto	gentile	/ che nessun la si può	- Cap. 26.4
21	bella persona/ piena di grazia l'anima	gentile	/ ed èssi gloriosa in loco	- Cap. 31.3
22	loro alto, sottile/ face maravigliar, sì v'è	gentile	/	- Cap. 33.3
23	se altri mi vedesse. Allora vidi una	gentile	donna giovane e bella molto,	- Cap. 35.1
24	mi partio dinanzi da li occhi di questa	gentile	; e dicea poi fra me	- Cap. 35.1
25	di lei così: «Questa è una donna	gentile	, bella, giovane e savia, e	- Cap. 38.1
26	comincia: <i>Gentil pensiero</i> ; e dico ‘	gentile	’ in quanto ragionava di	- Cap. 38.1
27	dico ‘gentile’ in quanto ragionava di	gentile	donna, ché per altro era	- Cap. 38.1
28	lo fa parlare./ So io che parla di quella	gentile	/ però che spesso ricorda	- Cap. 41.3

gentilezza 2

1	quello che per appropinquare a tanta	gentilezza	m'addivenia. La quarta si	- Cap. 16.1
2	anzi le face andar seco vestute/ di	gentilezza	, d'amore e di fede./ La	- Cap. 26.4

gentilezze 1

1	e di novella etate,/ adorna assai di	gentilezze	umane,/ ch'era là 'v'io	- Cap. 23.2

gentili 8

1	di colore bianchissimo, in mezzo a due	gentili	donne, le quali erano di più	- Cap. 3.1
2	venne in parte ove molte donne	gentili	erano adunate; a la qual	- Cap. 14.1
3	menato, fui chiamato da una di queste	gentili	donne. La donna che m'avea	- Cap. 18.0
4	donna, ma solamente a coloro che sono	gentili	e che non sono pure	- Cap. 19.1
5	la mia donna, mentre che vivia,/ donne	gentili	, volentier con vui,/ non voi	- Cap. 31.3
6	a intender li sospiri miei,/ oi cor	gentili	, ché pietà 'l disia:/ li quai	- Cap. 32.2
7	viso di donna, per veder sovente/ occhi	gentili	o dolorosi pianti,/ come lo	- Cap. 36.2
8	Poi mandaro due donne	gentili	a me pregando che io	- Cap. 41.1

gentilissima 27

1	l'apparimento soprascritto di questa	gentilissima	, ne l'ultimo di questi die	- Cap. 3.1
2	era tutta data nel pensare di questa	gentilissima	; onde io divenni in	- Cap. 4.0
3	Uno giorno avvenne che questa	gentilissima	sedea in parte ove	- Cap. 5.0
4	stata ne la linea retta che movea da la	gentilissima	Beatrice e terminava ne	- Cap. 5.0
5	in quanto facesse a trattare di quella	gentilissima	Beatrice; e però le	- Cap. 5.0
6	di volere ricordare lo nome di quella	gentilissima	ed accompagnarla di	- Cap. 6.0
7	l'avea veduta fare compagnia a quella	gentilissima	, non poteo sostenere	- Cap. 8.1
8	mi segnoreggiava per la virtù de la	gentilissima	donna, ne la mia	- Cap. 9.1
9	che m'infamasse viziosamente, quella	gentilissima	, la quale fue	- Cap. 10.0
10	de li occhi miei. E quando questa	gentilissima	salute salutava, non che	- Cap. 11.0
11	da te alcuna noia; e però questa	gentilissima	, la quale è contraria di	- Cap. 12.1
12	li diversi pensieri avvenne che questa	gentilissima	venne in parte ove	- Cap. 14.1
13	e mirando le donne, vidi tra loro la	gentilissima	Beatrice. Allora fuoro sì	- Cap. 14.1
14	veggendosi in tanta propinquitade a la	gentilissima	donna, che non ne	- Cap. 14.1
15	si gabbavano di me con questa	gentilissima	; onde lo ingannato	- Cap. 14.1

16	dinanzi da loro, e vidi bene che la mia	gentilissima	donna non era con esse,	- Cap. 18.0
17	mai quello che fosse loda di questa	gentilissima	; e pensando molto a	- Cap. 18.0
18	di volere dire anche in loda di questa	gentilissima	parole, per le quali io	- Cap. 21.1
19	da lei, udio dicere loro parole di questa	gentilissima	, com'ella si lamentava;	- Cap. 22.1
20	«Di necessitate convene che la	gentilissima	Beatrice alcuna volta si	- Cap. 23.1
21	veduto avea, tacendo lo nome di questa	gentilissima	. Onde poi, sanato di	- Cap. 23.1
22	Questa	gentilissima	donna, di cui ragionato	- Cap. 26.1
23	segno de la giustizia chiamoe questa	gentilissima	a gloriare sotto la	- Cap. 28.0
24	era lo mio ancora di ricordarmi de la	gentilissima	donna mia, che di	- Cap. 38.2
25	tutti li miei pensamenti a la loro	gentilissima	Beatrice. E dico che	- Cap. 39.1
26	si ragionava, cioè lo nome di quella	gentilissima	, e come si partio da noi.	- Cap. 39.1
27	cittade ove nacque e vivette e morio la	gentilissima	donna. Li quali	- Cap. 40.1

gentium 1

1	<i>populo! facta est quasi vidua domina</i>	gentium	. Io era nel proponimento	- Cap. 28.0

geremia 2

1	li fedeli d'Amore per quelle parole di	Geremia	profeta che dicono: «O vos	- Cap. 7.3
2	pigliando quello cominciamento di	Geremia	profeta che dice:	- Cap. 30.0

gia 2

1	e corrente e chiarissimo, lo quale sen	gia	lungo questo cammino là ov'io	- Cap. 9.1
2	per uno cammino lungo lo quale sen	gia	uno rivo chiaro molto, a me	- Cap. 19.1

già 22

1	Nove fiate	già	appresso lo mio nascimento era	- Cap. 2.0
2	che si chiamare. Ella era in questa vita	già	stata tanto, che ne lo suo tempo	- Cap. 2.0
3	e con ciò fosse cosa che io avesse	già	veduto per me medesimo l'arte	- Cap. 3.1
4		Già	eran quasi che atterzate l'ore/	- Cap. 3.2
5	La seconda parte comincia quivi:	Già eran	. A questo sonetto fue	- Cap. 3.3
6	de la mia vista; e molti pieni d'invidia	già	si procacciavano di sapere di me	- Cap. 4.0
7	tormento ostale e chiave./ Amor, non	già	per mia poca bontate,/ ma per	- Cap. 7.2
8	parte comincia quivi: <i>Amor, non</i>	già	.	- Cap. 7.3
9	pietosamente. Allora, ricordandomi che	già	l'avea veduta fare compagnia a	- Cap. 8.1
10	ver lo ciel sovente,/ ove l'alma gentil	già	locata era,/ che donna fu di sì	- Cap. 8.2
11	come assai fiate ne li miei sonni m'avea	già	chiamato: e riguardandolo,	- Cap. 12.1
12	terza quivi: <i>Gentil ballata</i> . Potrebbe	già	l'uomo opporre contra me e	- Cap. 12.4
13	di questa soprascritta visione, avendo	già	dette le parole che Amore	- Cap. 13.1
14	«Madonne, lo fine del mio amore fue	già	lo saluto di questa donna, forse	- Cap. 18.0
15	disidero; e tu lo vedi, ché io porto	già	lo tuo colore». E quando io	- Cap. 23.1
16	«O Beatrice, benedetta sie tu»; e	già	detto avea «O Beatrice»,	- Cap. 23.1
17	la quale era di famosa bieltade, e fue	già	molto donna di questo primo	- Cap. 24.1
18	lasso!, mi rimembra/ ch'io non debbo	già	mai/ veder la donna ond'io vo	- Cap. 33.3
19	che tu porterai/ nel secol, che t'è	già	tanto noioso,/ mi fan pensoso	- Cap. 33.3
20	che me fu detto poi, elli erano stati	già	alquanto anzi che io me ne	- Cap. 34.1
21	ne la prima dico che questa donna era	già	ne la mia memoria; ne la	- Cap. 34.2
22	avvegna che alcuno appetito n'avessi	già	, ma leggiere pareva: onde appare	- Cap. 38.2

giace 2

1	amore, mi dicesse: «Vero è che morta	giace	la nostra donna». E per	- Cap. 23.1
2	ti celo;/ vieni a veder nostra donna che	giace	./ Lo imaginar fallace/ mi	- Cap. 23.2

giacea 1

1	a la vista sua, mi riguardava là ov'io	giacea	; e quando m'avea guardato	- Cap. 12.1

giacere 1

1	sopradetta cittade; lo cui corpo io vidi	giacere	senza l'anima in mezzo di	- Cap. 8.1

giano 1

1	però ch'io era in luogo onde se ne	giano	la maggiore parte di quelle	- Cap. 22.1

gio 1		
1	vita uscendo, a la gloria etternale se ne	gio veracemente. Onde con ciò sia - <i>Cap. 22.1</i>
gioia 1		
1	more,/ quand'i' vegno a veder voi, bella	gioia ;/ e quand'io vi son presso, i' - <i>Cap. 15.2</i>
giorno 11		
1	giunse, era fermamente nona di quello	giorno ; e però che quella fu la prima - <i>Cap. 3.1</i>
2	donna de la salute, la quale m'avea lo	giorno dinanzi degnato di salutare. E - <i>Cap. 3.1</i>
3	Uno	giorno avvenne che questa - <i>Cap. 5.0</i>
4	lo mio secreto non era comunicato lo	giorno altrui per mia vista. E - <i>Cap. 5.0</i>
5	cambiato ne la vista mia, cavalcai quel	giorno pensoso molto e accompagnato - <i>Cap. 9.1</i>
6	da molti sospiri. Appresso lo	giorno cominciai di ciò questo - <i>Cap. 9.1</i>
7	gentile donna che disposata era lo	giorno ; e però, secondo l'usanza de - <i>Cap. 14.1</i>
8	muovere. Io dico che ne lo nono	giorno , sentendome dolere quasi - <i>Cap. 23.1</i>
9	Appresso ciò, cominciai a pensare uno	giorno sopra quello che detto avea - <i>Cap. 27.1</i>
10	si partio ne la prima ora del nono	giorno del mese; e secondo l'usanza - <i>Cap. 29.0</i>
11	In quello	giorno nel quale si compiea l'anno - <i>Cap. 34.1</i>
giovane 7		
1	di chiamare a la sua gloria una donna	giovane e di gentile aspetto molto, - <i>Cap. 8.1</i>
2	ne la mia camera lungo me sedere uno	giovane vestito di bianchissime - <i>Cap. 12.1</i>
3	t'ho allevata/ per figliuola d'Amor	giovane e piana,/ che là 've giugni - <i>Cap. 19.2</i>
4	la Morte che venisse a me, una donna	giovane e gentile, la quale era - <i>Cap. 23.1</i>
5	vedesse. Allora vidi una gentile donna	giovane e bella molto, la quale da - <i>Cap. 35.1</i>
6	«Questa è una donna gentile, bella,	giovane e savia, e apparita forse - <i>Cap. 38.1</i>
7	prima a li occhi miei; e pareami	giovane in simile etade in quale io - <i>Cap. 39.1</i>
giovanissima 2		
1	cinta e ornata a la guisa che a la sua	giovanissima etade si convenia. In - <i>Cap. 2.0</i>
2	io cercasse per vedere questa angiola	giovanissima ; onde io ne la mia - <i>Cap. 2.0</i>
giovanna 2		
1	amico. E lo nome di questa donna era	Giovanna , salvo che per la sua - <i>Cap. 24.1</i>
2	verrà', però che lo suo nome	Giovanna è da quello Giovanni lo - <i>Cap. 24.1</i>
giovanni 1		
1	che lo suo nome Giovanna è da quello	Giovanni lo quale precedette la - <i>Cap. 24.1</i>
gioventudine 1		
1	soprastare a le passioni e atti di tanta	gioventudine pare alcuno parlare - <i>Cap. 2.0</i>
gioventute 1		
1	in donna da pregiar vertute:/ in gaia	gioventute / distrutta hai l'amorosa - <i>Cap. 8.4</i>
gir 3		
1	paventosa umilmente pascea:/ appresso	gir lo ne vedea piangendo./ / - <i>Cap. 3.2</i>
2	giugni tu diche pregando:/ «Insegnatemi	gir , ch'io son mandata/ a quella di - <i>Cap. 19.2</i>
3	me tanta vertute,/ che fa li miei spiriti	gir parlando,/ ed escon for - <i>Cap. 27.2</i>
gira 2		
1	ov'ella passa, ogn'om ver lei si	gira ,/ e cui saluta fa tremar lo - <i>Cap. 21.2</i>
2	dividerlo. Oltre la spera che più larga	gira / passa 'l sospiro ch'esce del - <i>Cap. 41.3</i>
girai 1		
1	mirarla fiso./ Canzone, io so che tu	girai parlando/ a donne assai, - <i>Cap. 19.2</i>
girazione 1		

1	punto, quanto a la sua propria	girazione , quando a li miei occhi	- Cap. 2.0
	gire 4		
1	pria,/ ché forse non è bon senza lui	gire ;/ però che quella che ti dee	- Cap. 12.2
2	intendere; ne la terza la licenzio del	gire quando vuole, raccomandando	- Cap. 12.3
3	la cagione per che non mi tengo di	gire presso di questa donna; ne la	- Cap. 15.3
4	cortesia, che la mia anima se ne possa	gire a vedere la gloria de la sua	- Cap. 42.0
	gisse 1		
1	braccia, e con essa mi pareva che si ne	gisse verso lo cielo; onde io sostenea	- Cap. 3.1
	gita 2		
1	dicerò di lei piangendo, pui/ che si n'è	gita in ciel subitamente,/ e ha	- Cap. 31.3
2	sovente/ la mia donna gentil, che si n'è	gita / al secol degno de la sua	- Cap. 32.2
	gitta 1		
1	vada con lei, che quando va per via,	/ gitta nei cor villani Amore un	- Cap. 19.2
	gitto 1		
1	Questi pensieri, e li sospir ch'eo	gitto ,/ diventan ne lo cor sì	- Cap. 39.3
	giù 1		
1	di chiamar tanta salute;/ e fella di qua	giù a sé venire,/ perché vedea	- Cap. 31.3
	giudicare 1		
1	mostravano di colore ch'elle mi faceano	giudicare che piangessero; e	- Cap. 23.1
	giudicassero 1		
1	tutti li fedeli d'Amore; e pregandoli che	giudicassero la mia visione, scrissi a	- Cap. 3.1
	giudicio 2		
1	che li avea ciò mandato. Lo verace	giudicio del detto sogno non fue	- Cap. 3.4
2	di pietà nemica,/ di dolor madre antica,	/ giudicio incontastabile gravoso,/ poi	- Cap. 8.4
	giugne 2		
1	la sua mirabile bellezza, sì tosto mi	giugne uno desiderio di vederla, lo	- Cap. 15.1
2	per la pietosa vista che ne li occhi mi	giugne ; la quale vista pietosa è	- Cap. 15.3
	giugnea 1		
1	nullo nemico mi rimanea, anzi mi	giugnea una fiamma di caritate, la	- Cap. 11.0
	giugnemi 1		
1	E quando 'l maginar mi ven ben fiso,	/ giugnemi tanta pena d'ogne	- Cap. 31.3
	giugnerebbe 1		
1	se fosse saputa, io credo che pietà ne	giugnerebbe altrui; e propuosile di	- Cap. 14.1
	giugni 1		
1	d'Amor giovane e piana,/ che là 've	giugni tu diche pregando:/	- Cap. 19.2
	giungea 2		
1	vedere lei; onde mirabile letizia me ne	giungea . E quando ella fosse presso	- Cap. 26.1
2	fosse presso d'alcuno, tanta onestade	giungea nel cuore di quello, che	- Cap. 26.1
	giunse 13		
1	L'ora che lo suo dolcissimo salutare mi	giunse , era fermamente nona di	- Cap. 3.1
2	la mia beatitudine mi fue negata, mi	giunse tanto dolore, che, partito me	- Cap. 12.1
3	Pietà. E in questo stato dimorando, mi	giunse voluntade di scriverne parole	- Cap. 13.1

4	Appresso la nuova trasfigurazione mi	giunse	uno pensamento forte, lo	- Cap. 15.1
5	sen gia uno rivo chiaro molto, a me	giunse	tanta voluntade di dire, che	- Cap. 19.1
6	domando, in quello modo che voglia mi	giunse	di domandare; ne l'altro dico	- Cap. 22.2
7	in alcuna parte de la mia persona mi	giunse	una dolorosa infermitade,	- Cap. 23.1
8	dolere quasi intollerabilmente, a me	giunse	uno pensiero lo quale era de	- Cap. 23.1
9	alcuna volta si muoia». E però mi	giunse	uno sì forte smarrimento, che	- Cap. 23.1
10	de la pace». In questa imaginazione mi	giunse	tanta umilitade per vedere	- Cap. 23.1
11	a questa donna. Allora dico che mi	giunse	una imaginazione d'Amore;	- Cap. 24.1
12	l'eterno sire,/ sì che dolce disire/ lo	giunse	di chiamar tanta salute;/ e	- Cap. 31.3
13	de la mia vita oscura,/ sì che mi	giunse	ne lo cor paura/ di	- Cap. 35.2

giunta 2

1	la vista vergognosa/ ch'era nel viso mio	giunta	cotanto,/ mi fece verso lor	- Cap. 23.2
2	i miei disiri,/ quando la donna mia/ fu	giunta	da la sua crudelitate;/ perché	- Cap. 33.3

giunto 3

1	leggiadro parlare; sì che quand'io fui	giunto	dinanzi da loro, e vidi bene	- Cap. 18.0
2	la terza quivi: <i>Quand'elli è</i>	giunto	; la quarta quivi: <i>Vedela tal</i>	- Cap. 41.2
3	lui, pur su lo tira./ Quand'elli è	giunto	là dove disira,/ vede una	- Cap. 41.3

giura 1

1	pura?»/ Poi la reguarda, e fra se stesso	giura	/ che Dio ne 'ntenda di far	- Cap. 19.2

giuso 1

1	astrologa, li detti cieli adoperino qua	giuso	secondo la loro abitudine	- Cap. 29.0

giustizia 1

1	stanzia, quando lo signore de la	giustizia	chiamoe questa gentilissima	- Cap. 28.0

giva 1

1	sì smagati/ li spirti miei, che ciascun	giva	errando;/ e poscia imaginando,/	- Cap. 23.2

gli 3

1	in saggia donna pui,/ che piace a	gli	occhi sì, che dentro al core/	- Cap. 20.2
2	però mi facea; ne la terza dico de	gli	effetti d'Amore. La seconda	- Cap. 34.2
3	alquanti diceano certe parole diverse da	gli	altri. La seconda comincia quivi:	- Cap. 34.2

gloria 5

1	ove s'udiano parole de la regina de la	gloria	, ed io era in luogo dal quale	- Cap. 5.0
2	de li angeli di chiamare a la sua	gloria	una donna giovane e di gentile	- Cap. 8.1
3	Beatrice, di questa vita uscendo, a la	gloria	eternale se ne gio	- Cap. 22.1
4	e vestita d'umilitade s'andava, nulla	gloria	mostrando di ciò ch'ella vedea	- Cap. 26.1
5	mia anima se ne possa gire a vedere la	gloria	de la sua donna, cioè di	- Cap. 42.0

gloriare 1

1	giustizia chiamoe questa gentilissima a	gloriare	sotto la insegna di quella	- Cap. 28.0

gloriosa 6

1	a li miei occhi apparve prima la	gloriosa	donna de la mia mente, la	- Cap. 2.0
2	piena di grazia l'anima gentile,/ ed elli	gloriosa	in loco degno./ Chi no la	- Cap. 31.3
3	distretto di sanguinitade con questa	gloriosa	, che nullo più presso l'era.	- Cap. 32.1
4	nudo a così distretta persona di questa	gloriosa	. E però, anzi ch'io li dessi	- Cap. 33.1
5	voi, se non in quanto le pesa de la	gloriosa	donna di cui piangere	- Cap. 37.1
6	in me, che mi parve vedere questa	gloriosa	Beatrice con quelle	- Cap. 39.1

gloriosamente 3

1	me pareva che questi angeli cantassero	gloriosamente	, e le parole del loro	- Cap. 23.1
2	figura, la quale vede la mia donna	gloriosamente	, che alquanti peregrini	- Cap. 40.1
3	di quella benedetta Beatrice, la quale	gloriosamente	mira ne la faccia di	- Cap. 42.0

glorioso 1		
1	non molti di passati, sì come piacque al	glorioso sire lo quale non negoe la - <i>Cap. 22.1</i>
governato 1		
1	che Amore era quelli che così m'avea	governato . Dicea d'Amore, però che - <i>Cap. 4.0</i>
gradi 1		
1	venne a me uno, lo quale, secondo li	gradi de l'amistade, è amico a me - <i>Cap. 32.1</i>
grado 5		
1	d'oriente de le dodici parti l'una d'un	grado , sì che quasi dal principio del - <i>Cap. 2.0</i>
2	a solve a chi non fosse in simile	grado fedele d'Amore; e a coloro - <i>Cap. 14.3</i>
3	padre; e questa donna fosse in altissimo	grado di bontade, e lo suo padre, sì - <i>Cap. 22.1</i>
4	sì crede e vero è, fosse bono in alto	grado ; manifesto è che questa - <i>Cap. 22.1</i>
5	pensero sale ne la qualitate di costei in	grado che lo mio intelletto no lo - <i>Cap. 41.2</i>
gran 5		
1	e so che lo suo rivenire non sarà a	gran tempi; e però quello cuore che - <i>Cap. 9.1</i>
2	novo piacere»./ Allora presi di lui sì	gran parte,/ ch'elli disparve, e non - <i>Cap. 9.2</i>
3	parlan d'Amore;/ e hanno in lor sì	gran varietate,/ ch'altro mi fa voler - <i>Cap. 13.2</i>
4	pò s'appoia;/ e per la ebrietà del	gran tremore/ le pietre par che - <i>Cap. 15.2</i>
5	come l'altre face,/ ma solo fue sua	gran benignitate;/ ché luce de la - <i>Cap. 31.3</i>
grande 7		
1	cortesia, la quale è oggi meritata nel	grande secolo, mi salutoe molto - <i>Cap. 3.1</i>
2	gisce verso lo cielo; onde io sostenea sì	grande angoscia, che lo mio - <i>Cap. 3.1</i>
3	amica persona, credendosi fare a me	grande piacere, in quanto mi - <i>Cap. 14.1</i>
4	parole io ripuosi ne la mente con	grande letizia, pensando di - <i>Cap. 19.1</i>
5	lo dolore de la mia infermitade, con	grande paura cominciò a piangere. - <i>Cap. 23.1</i>
6	in loro di quello che dicono; però che	grande vergogna sarebbe a colui che - <i>Cap. 25.0</i>
7	nostra veduta,/ divenne spirital bellezza	grande ,/ che per lo cielo spande/ - <i>Cap. 33.3</i>
grandissima 2		
1	imaginazione tutta subitamente per la	grandissima parte che mi parve che - <i>Cap. 9.1</i>
2	virgo Maria, lo cui nome fue in	grandissima reverenzia ne le parole - <i>Cap. 28.0</i>
grandissimi 2		
1	per l'aria cadessero morti, e che fossero	grandissimi tremuoti. E - <i>Cap. 23.1</i>
2	a li miei occhi, e li sospiri m'assalivano	grandissimi e angosciosi. E acciò - <i>Cap. 37.1</i>
gravati 1		
1	allora,/ ch'io chiusi li occhi vilmente	gravati ,/ e furon sì smagati/ li - <i>Cap. 23.2</i>
grave 3		
1	s'elli è dolore alcun, quanto 'l mio,	grave ;/ e prego sol ch'audir mi - <i>Cap. 7.2</i>
2	molte volte si movea come cosa	grave inanimata. Sì che appare - <i>Cap. 11.0</i>
3	forte,/ quando 'l pensiero ne la mente	grave / mi reca quella che m'ha 'l - <i>Cap. 31.3</i>
gravi 1		
1	suo fedele più fede li porta, tanto più	gravi e dolorosi punti li conviene - <i>Cap. 13.1</i>
gravitate 1		
1	che neente/ par che 'ntendesser la sua	gravitate ?/ Se voi restaste per - <i>Cap. 40.3</i>
gravoso 1		
1	madre antica,/ giudizio incontastabile	gravoso ,/ poi che hai data matera al - <i>Cap. 8.4</i>
grazia 8		

1	blasmar la lingua s'affatica./ E s'io di	grazia ti voi far mendica,/ convenesi	- Cap. 8.4
2	la terza quivi: <i>E s'io di</i>	grazia ; la quarta quivi: <i>Chi non merta</i>	- Cap. 8.5
3	le saprà contar mia ragion bona:/ «Per	grazia de la mia nota soave/ reman	- Cap. 12.2
4	oblia./ Ancor l'ha Dio per maggior	grazia dato/ che non pò mal finir	- Cap. 19.2
5	ne le precedenti parole, venne in tanta	grazia de le genti, che quando	- Cap. 26.1
6	che questa mia donna venne in tanta	grazia , che non solamente ella era	- Cap. 26.3
7	che vanno con lei son tenute/ di bella	grazia a Dio render merzede./ E	- Cap. 26.4
8	de la sua bella persona/ piena di	grazia l'anima gentile,/ ed èssi	- Cap. 31.3

graziosa 2

1	gentile aspetto molto, la quale fue assai	graziosa in questa sopradetta cittade;	- Cap. 8.1
2	parea; ne la seconda dico sì come era	graziosa la sua compagnia; ne la	- Cap. 26.5

grezia 1

1	e addivegna ancora, sì come in	Grecia , non volgari ma litterati	- Cap. 25.0

grida 1

1	seignor la chiede,/ e ciascun santo ne	grida merzede./ Sola Pietà nostra	- Cap. 19.2

gridavan 1

1	nuvoletta avean davanti,/ dopo la qual	gridavan tutti: Osanna;/ e s'altro	- Cap. 23.2

gridin 1

1	del gran tremore/ le pietre par che	gridin : Moia, moia./ Peccato face chi	- Cap. 15.2

grossa 1

1	non ne pigli alcuna baldanza persona	grossa , dico che né li poete	- Cap. 25.0

grossi 1

1	anni. E la cagione per che alquanti	grossi ebbero fama di sapere dire, è	- Cap. 25.0

guai 3

1	non sì ch'io non senta bene allore/ li	guai de li scacciati tormentosi./ /	- Cap. 14.2
2	qual lagrimando, e qual traendo	guai ./ che di tristizia saettavan foco.	- Cap. 23.2
3	mi mena,/ convenemi parlar traendo	guai ./ E perché me ricorda ch'io	- Cap. 31.3

guarda 2

1	siano prodotti in essere, e come l'uno	guarda l'altro come forma materia.	- Cap. 20.3
2	l'altra per una persona detta, a chi non	guarda sottilmente; ma chi	- Cap. 33.1

guardando 3

1	duolo;/ e quand'io era solo,/ dicea,	guardando verso l'alto regno:/ -	- Cap. 23.2
2	e così era chiamata. E appresso lei,	guardando , vidi venire la mirabile	- Cap. 24.1
3	E poco stando meco il mio signore,	/ guardando in quella parte onde	- Cap. 24.2

guardare 6

1	cangiare:/ dunque perché li fece altra	guardare / pensatel voi, da che non	- Cap. 12.2
2	guerire:/ e se io levo li occhi per	guardare ./ nel cor mi si comincia	- Cap. 16.2
3	di vere lagrime. Io imaginava di	guardare verso lo cielo, e pareami	- Cap. 23.1
4	ne la mia camera, e quivi mi pareva	guardare verso lo cielo; e sì forte	- Cap. 23.1
5	muta,/ e li occhi no l'ardiscon di	guardare ./ Ella si va, sentendosi	- Cap. 26.2
6	è del presente proposito, se volemo	guardare nel proemio che precede	- Cap. 28.0

guardasse 2

1	signore di pauroso aspetto a chi la	guardasse ; e pareami con tanta	- Cap. 3.1
2	non potero mirare persona che li	guardasse sì che loro potesse trarre	- Cap. 39.1

guardaste 1

1	era apparita in la vostra figura/ quando	guardaste li atti e la statura/ ch'io	- Cap. 35.2

guardate /		
1	per la via d'Amor passate,/ attendete e	guardate / s'elli è dolore alcun, - Cap. 7.2
guardato /		
1	là ov'io giacea; e quando m'avea	guardato alquanto, pareami che - Cap. 12.1
guardava 2		
1	questo Amore?», ed io sorridendo li	guardava , e nulla dicea loro. - Cap. 4.0
2	vili drappi. Elli mi pareva disbigottito, e	guardava la terra, salvo che talora li - Cap. 9.1
guardavano /		
1	si rideano tra loro; altre v'erano che mi	guardavano aspettando che io - Cap. 18.0
guastando /		
1	core/ ha miso il suo crudele adoperare,	/ guastando ciò che al mondo è da - Cap. 8.2
guati /		
1	che feron li occhi a qual che allor la	guati ,/ e passan sì che 'l cor ciascun - Cap. 19.2
guerire /		
1	valor voto,/ vegno a vedervi, credendo	guerire :/ e se io levo li occhi per - Cap. 16.2
guiderdonati /		
1	de la loro vanitate fuoro degnamente	guiderdonati ; sì che d'allora innanzi - Cap. 39.1
guiderdone /		
1	alquante parole de la sua morte, in	guiderdone di ciò che alcuna fiata - Cap. 8.1
guisa 5		
1	e onesto, sanguigno, cinta e ornata a la	guisa che a la sua giovanissima etade - Cap. 2.0
2	tesoro;/ ond'io pover dimoro,/ in	guisa che di dir mi ven dottanza./ Sì - Cap. 7.2
3	de la cagione; onde in questa	guisa da lui mi fue risposto: - Cap. 12.1
4	le sue parole da cotale vesta, in	guisa che avessero verace - Cap. 25.0
5	si raccese lo sollenato lagrimare in	guisa che li miei occhi pareano due - Cap. 39.1
ha 35		
1	E quando mi domandavano «Per cui t'	ha così distrutto questo Amore?», ed - Cap. 4.0
2	struggo e ploro./ / Questo sonetto	ha due parti principali; che ne la - Cap. 7.3
3	perché villana Morte in gentil core	/ ha miso il suo crudele adoperare,/ - Cap. 8.2
4	m'accorsi come./ / Questo sonetto	ha tre parti: ne la prima parte dico - Cap. 9.3
5	vui,/ quando vi piaccia, vole,/ sed elli	ha scusa, che la m'intendiate./ - Cap. 12.2
6	con sì fermata fede,/ che 'n voi servir l'	ha 'mpronto onne pensero:/ tosto - Cap. 12.2
7	cagione assai sia manifesto, non	ha mestiere di divisione. Vero è che - Cap. 14.3
8	lo mio signore Amore, la sua merzede,	ha posto tutta la mia beatitudine in - Cap. 18.0
9	l'umilia, ch'ogni offesa oblia./ Ancor l'	ha Dio per maggior grazia dato/ - Cap. 19.2
10	grazia dato/ che non pò mal finir chi l'	ha parlato./ Dice di lei Amor: - Cap. 19.2
11	di far cosa nova./ Color di perle	ha quasi, in forma quale/ convene - Cap. 19.2
12	e gentile./ / Questo sonetto si	ha tre parti: ne la prima dico sì - Cap. 21.3
13	nel suo pianto l'udimmo parlare./ Ell'	ha nel viso la pietà sì scorta,/ che - Cap. 22.6
14	piangendo morta./ / Questo sonetto	ha quattro parti, secondo che - Cap. 22.7
15	Lascia piangere noi ; la quarta: Ell'	ha nel viso . - Cap. 22.7
16	vostra merzede»./ / Questa canzone	ha due parti: ne la prima dico, - Cap. 23.3
17	Amore per molta simiglianza che	ha meco». Onde io poi, ripensando, - Cap. 24.1
18	mi disse: «Quell'è Primavera,/ e quell'	ha nome Amor, sì mi somiglia»./ / - Cap. 24.2
19	sì mi somiglia»./ / Questo sonetto	ha molte parti: la prima delle quali - Cap. 24.3
20	umana, ne lo principio de lo libro c'	ha nome Libro di Remedio - Cap. 25.0
21	Questo sonetto	ha tre parti: ne la prima dico tra - Cap. 26.5
22	Sì lungiamente . Sì lungiamente m'	ha tenuto Amore/ e costumato a la - Cap. 27.2

23	che molte volte lo numero del nove	ha	preso luogo tra le parole	- Cap. 28.0
24	Io dico che questa cattivella canzone	ha	tre parti: la prima è proemio; ne	- Cap. 31.2
25	che si n'è gita in ciel subitamente,/ e	ha	lasciato Amor meco dolente./ Ita	- Cap. 31.3
26	e sta con loro, e voi, donne,	ha	lassate:/ no la ci tolse qualità di	- Cap. 31.3
27	no la piange, quando ne ragiona,/ core	ha	di pietra sì malvagio e vile,/	- Cap. 31.3
28	la mente grave/ mi reca quella che m'	ha	'l cor diviso:/ e spesse fiate	- Cap. 31.3
29	<i>a intender li sospiri miei</i> . Lo quale	ha	due parti: ne la prima chiamo li	- Cap. 32.1
30	canzone comincia: <i>Quantunque volte</i> , e	ha	due parti: ne l'una, cioè ne la	- Cap. 33.2
31	quale comincia: <i>Era venuta</i> ; lo quale	ha	due cominciamenti, e però lo	- Cap. 34.1
32	che secondo lo primo questo sonetto	ha	tre parti: ne la prima dico che	- Cap. 34.2
33	è contrario a l'altro. Questo sonetto	ha	tre parti: ne la prima comincio a	- Cap. 38.3
34	che lagrimando n'uscireste pui./ Ell'	ha	perduta la sua beatrice;/ e le	- Cap. 40.3
35	comincia: <i>Oltre la spera</i> ; lo quale	ha	in sé cinque parti. Ne la prima	- Cap. 41.2

habent 1

1	centrum circuli, cui simili modo se	habent	circumferentie partes; tu	- Cap. 12.1

hae 2

1	quale comincia: <i>L'amaro lagrimar</i> . Ed	hae	due parti: ne la prima parlo a	- Cap. 37.1
2	occhi de la donna che tanto pietosa ci s'	hae	mostrata». Onde io, avendo	- Cap. 38.1

hai 9

1	giudicio incontastabile gravoso,/ poi che	hai	data matera al cor doglioso/	- Cap. 8.4
2	per innanzi si notrica./ Dal secolo	hai	partita cortesia/ e ciò ch'è in	- Cap. 8.4
3	virtute:/ in gaia gioventute/ distrutta	hai	l'amorosa leggiadria./ Più non	- Cap. 8.4
4	La seconda comincia quivi: <i>poi che</i>	hai	<i>data</i> ; la terza quivi: <i>E s'</i>	- Cap. 8.5
5	si discernesse lo simulato amore che tu	hai	mostrato a questa e che ti	- Cap. 9.1
6	ne dicessi vero, quelle parole che tu n'	hai	dette in notificando la tua	- Cap. 18.0
7	e l'altro: <i>Se' tu colui c'</i>	hai	<i>trattato sovente</i> . Voi che	- Cap. 22.2
8	dinanzi avemo narrato. Se' tu colui c'	hai	trattato sovente/ di nostra	- Cap. 22.6
9	sovente:/ «Che vedestù, che tu non	hai	valore?/ E quando un poco	- Cap. 23.2

hanno 12

1	Tutti li miei penser parlan d'Amore;/ e	hanno	in lor sì gran varietate,/	- Cap. 13.2
2	La seconda parte comincia quivi: <i>e</i>	hanno	<i>in lor</i> ; la terza quivi: <i>e</i>	- Cap. 13.3
3	cria ne la vista morta/ de li occhi, c'	hanno	di lor morte voglia./ /	- Cap. 15.2
4	Io veggio li occhi vostri c'	hanno	pianto,/ e veggiovi tornar sì	- Cap. 22.3
5	Dunque, se noi vedemo che li poete	hanno	parlato a le cose inanimate,	- Cap. 25.0
6	vere, ma cose non vere, cioè che detto	hanno	, di cose le quali non sono,	- Cap. 25.0
7	Li occhi dolenti per pietà del core	/ hanno	di lagrimar sofferta pena,/	- Cap. 31.3
8	in l'alto cielo,/ nel reame ove li angeli	hanno	pace,/ e sta con loro, e voi,	- Cap. 31.3
9	fiate,/ per desiderio di pianger ch'elli	hanno	:/ e voi crescete sì lor	- Cap. 36.2
10	nel core,/ li occhi son vinti, e non	hanno	valore/ di riguardar persona	- Cap. 39.3
11	vi tramortisce, sì lien dole;/ però ch'elli	hanno	in lor li dolorosi/ quel dolce	- Cap. 39.3
12	e le parole ch'om di lei pò dire	/ hanno	vertù di far piangere altrui./	- Cap. 40.3

have 2

1	dignitate/ così leggiadro questi lo core	have	?»/ Or ho perduta tutta mia	- Cap. 7.2
2	qua su risplende»./ Lo cielo, che non	have	altro difetto/ che d'aver lei, al	- Cap. 19.2

heu 1

1	e piangendo disse queste parole: «	Heu	miser, quia frequenter impeditus	- Cap. 2.0

ho 4

1	leggiadro questi lo core have?»/ Or	ho	perduta tutta mia baldanza,/ che	- Cap. 7.2
2	che io ti facea avere a lei, io l'	ho	meco, e portolo a donna la quale	- Cap. 9.1
3	«Ma tuttavia, di queste parole ch'io t'	ho	ragionate se alcuna cosa ne	- Cap. 9.1
4	avanzata./ Or t'ammonisco, perch'io t'	ho	allevata/ per figliuola d'Amor	- Cap. 19.2

hoe 2

1	sonetto non mostrano, e dico che io	hoe ciò perduto. La seconda parte	- Cap. 7.3
2	a loro: «Io vi diroe quello ch'i'	hoe avuto». Allora, cominciandomi	- Cap. 23.1

i 2

1	pietra sì malvagio e vile,/ ch'entrar no	i puote spirito benegno./ Non è di	- Cap. 31.3
2	Morte tuttavia:/ a lei si volser tutti	i miei disiri,/ quando la donna	- Cap. 33.3

i' 9

1	poi questa ballata, che comincia: <i>Ballata</i> ,	i' voi . Ballata, i' voi che tu	- Cap. 12.1
2	Ballata,	i' voi che tu ritrovi Amore,/ e con	- Cap. 12.2
3	m'incontra, ne la mente more,/ quand'	i' vegno a veder voi, bella gioia;/ e	- Cap. 15.2
4	bella gioia;/ e quand'io vi son presso,	i' sento Amore/ che dice: «Fuggi, se	- Cap. 15.2
5	Donne ch'avete intelletto d'amore,	/ i' vo' con voi de la mia donna	- Cap. 19.2
6	rispuosi a loro: «Io vi diroe quello ch'	i' hoe avuto». Allora, cominciandomi	- Cap. 23.1
7	che per vinti son remasi omai./ Ora, s'	i' voglio sfogar lo dolore,/ che a	- Cap. 31.3
8	parte,/ ch'io mi riscuoto per dolor ch'	i' sento;/ e sì fatto divento,/ che da	- Cap. 31.3
9	s'io fosse dal mio lato sì fellone,/ ch'	i' non ven disturbasse ogne	- Cap. 37.2

iacopo 2

1	se non chi va verso la casa di sa'	Iacopo o riede. E però è da sapere	- Cap. 40.1
2	di Galizia, però che la sepultura di sa'	Iacopo fue più lontana de la sua	- Cap. 40.1

iam 1

1	viso, sì disse queste parole: «Apparuit	iam beatitudo vestra». In quello	- Cap. 2.0

ier 1

1	comincia: <i>Cavalcando</i> . Cavalcando l'altr'	ier per un cammino,/ pensoso de	- Cap. 9.2

iesu 1

1	quella imagine benedetta la quale	Iesu Cristo lasciò a noi per	- Cap. 40.1

il 12

1	villana Morte in gentil core/ ha miso	il suo crudele adoperare,/ guastando	- Cap. 8.2
2	voler sua potestate,/ altro folle ragiona	il suo valore,/ altro sperando	- Cap. 13.2
3	isfogar la mente./ Io dico che pensando	il suo valore,/ Amor sì dolce mi si	- Cap. 19.2
4	e 'l cor gentil sono una cosa,/ sì come	il saggio in suo dittare pone,/ e	- Cap. 20.2
5	fa tremar lo core,/ sì che, bassando	il viso, tutto smore,/ e d'ogni suo	- Cap. 21.2
6	Amore?/ Ditelmi, donne, che 'l mi dice	il core,/ perch'io vi veggio andar	- Cap. 22.3
7	non mi pottero intendere, secondo	il mio parere; e avvegna che io	- Cap. 23.1
8	Allor lassai la nova fantasia,/ chiamando	il nome de la donna mia./ Era la	- Cap. 23.2
9	l'angoscia del pianto,/ ch'io solo intesi	il nome nel mio core;/ e con tutta	- Cap. 23.2
10	da lungi Amore/ allegro sì, che appena	il conoscia,/ dicendo: «Or pensa	- Cap. 24.2
11	parola sua ridia./ E poco stando meco	il mio signore,/ guardando in quella	- Cap. 24.2
12	Ma qual ch'io sia la mia donna	il si vede,/ e io ne spero ancor da	- Cap. 31.3

imaginai 1

1	in cotale fantasia, e paventando assai,	imaginai alcuno amico che mi	- Cap. 23.1

imaginando 1

1	che ciascun giva errando;/ e poscia	imaginando ,/ di caunoscenza e di	- Cap. 23.2

imaginar 2

1	a veder nostra donna che giace -./ Lo	imaginar fallace/ mi condusse a	- Cap. 23.2
2	di cor villan sì alto ingegno,/ che possa	imaginar di lei alquanto,/ e però no	- Cap. 31.3

immaginare 4

1	la mia memoria movesse la fantasia ad	immaginare quale Amore mi facea.	- Cap. 16.1
2	sì come farnetica persona ed a	immaginare in questo modo: che ne	- Cap. 23.1
3	riconfortato, e conosciuto lo fallace	immaginare , rispuosi a loro: «Io vi	- Cap. 23.1

4	Poi vidi cose dubitose molte,/ nel vano	immaginare ov'io entrai;/ ed esser mi	- Cap. 23.2
	immaginate 1		
1	prego sol ch'audir mi sofferiate,/ e poi	immaginate / s'io son d'ogni tormento	- Cap. 7.2
	imaginava 1		
1	li occhi, bagnandoli di vere lagrime. Io	imaginava di guardare verso lo	- Cap. 23.1
	immaginazione 12		
1	signoria per la virtù che li dava la mia	immaginazione , che me convenia fare	- Cap. 2.0
2	de la gentilissima donna, ne la mia	immaginazione apparve come peregrino	- Cap. 9.1
3	dette queste parole, disparve questa mia	immaginazione tutta subitamente per la	- Cap. 9.1
4	e non solamente piangea ne la	immaginazione , ma piangea con li	- Cap. 23.1
5	lo principio de la pace». In questa	immaginazione mi giunse tanta	- Cap. 23.1
6	verso lo cielo; e sì forte era la mia	immaginazione , che piangendo	- Cap. 23.1
7	dico come io dissi loro questa mia	immaginazione . Ed intorno a ciò foe	- Cap. 23.3
8	ne la prima dico per ordine questa	immaginazione ; ne la seconda, dicendo	- Cap. 23.3
9	Appresso questa vana	immaginazione , avvenne uno die che,	- Cap. 24.1
10	donna. Allora dico che mi giunse una	immaginazione d'Amore; che mi	- Cap. 24.1
11	lo die che Beatrice si mosterrà dopo la	immaginazione del suo fedele. E se	- Cap. 24.1
12	quasi ne l'ora de la nona, una forte	immaginazione in me, che mi parve	- Cap. 39.1
	imagine 3		
1	ma di deo». E avvegna che la sua	imagine , la quale continuatamente	- Cap. 2.0
2	lamentare in forma vera/ sovra la morta	imagine avvenente;/ e riguardava ver	- Cap. 8.2
3	che molta gente va per vedere quella	imagine benedetta la quale Iesu	- Cap. 40.1
	imagino 1		
1	io le direi che sì tosto com'io	imagino la sua mirabile bellezza, sì	- Cap. 15.1
	immediata 1		
1	io scriverò, acciò che la mia donna fue	immediata cagione di certe parole	- Cap. 7.1
	immediatamente 2		
1	un mezzo, sì che tu non parli a lei	immediatamente , che non è degno;	- Cap. 12.1
2	li gradi de l'amistade, è amico a me	immediatamente dopo lo primo; e	- Cap. 32.1
	impedito 2		
1	lo mio spirito naturale ad essere	impedito ne la sua operazione, però	- Cap. 4.0
2	credo dire di lei, acciò ch'io non sia	impedito da viltà; ne la quarta,	- Cap. 19.3
	impeditus 1		
1	parole: «Heu miser, quia frequenter	impeditus ero deinceps!». D'allora	- Cap. 2.0
	imponitore 1		
1	questa venuta d'oggi; ché io mossi lo	imponitore del nome a chiamarla	- Cap. 24.1
	impossibile 2		
1	nome d'Amore è sì dolce a udire, che	impossibile mi pare che la sua	- Cap. 13.1
2	de li strumenti loro. E questo dubbio è	impossibile a solvere a chi non	- Cap. 14.3
	imposte 1		
1	già dette le parole che Amore m'avea	imposte a dire, mi cominciaro molti	- Cap. 13.1
	imposto 2		
1	ciò che lo mio signore m'avea	imposto ; e feci poi questa ballata,	- Cap. 12.1
2	la sua bieltade, secondo che altri crede,	imposto l'era nome Primavera; e	- Cap. 24.1
	impresa 1		

1	e pensando molto a ciò, pareami avere	impresa troppo alta materia quanto	- Cap. 18.0
in 232			
1		In quella parte del libro de la mia	- Cap. 1.0
2	quali è mio intendimento d'assemblare	in questo libello; e se non tutte,	- Cap. 1.0
3	non sapeano che si chiamare. Ella era	in questa vita già stata tanto, che ne	- Cap. 2.0
4	a la sua giovanissima etade si convenia.	In quello punto dico veracemente	- Cap. 2.0
5	me, qui veniens dominabitur michi».	In quello punto lo spirito animale, lo	- Cap. 2.0
6	parole: «Apparuit iam beatitudo vestra».	In quello punto lo spirito naturale,	- Cap. 2.0
7	lo spirito naturale, lo quale dimora	in quella parte ove si ministra lo	- Cap. 2.0
8	sanza lo fedele consiglio de la ragione	in quelle cose là ove cotale consiglio	- Cap. 2.0
9	a me vestita di colore bianchissimo,	in mezzo a due gentili donne, le	- Cap. 3.1
10	nuda, salvo che involta mi pareva	in uno drappo sanguigno	- Cap. 3.1
11	che le facea mangiare questa cosa che	in mano li ardea, la quale ella	- Cap. 3.1
12	dimorava che la sua letizia si convertia	in amarissimo pianto; e così	- Cap. 3.1
13	a molti li quali erano famosi trovatori	in quello tempo: e con ciò fosse	- Cap. 3.1
14	nel cui cospetto ven lo dir presente,	/ in ciò che mi rescivan suo	- Cap. 3.2
15	che mi rescivan suo parvente,/ salute	in lor signor, cioè Amore./ Già eran	- Cap. 3.2
16	mi sembrava Amor tenendo/ meo core	in mano, e ne le braccia avea/	- Cap. 3.2
17	e ne le braccia avea/ madonna involta	in un drappo dormendo./ Poi la	- Cap. 3.2
18	piangendo./ / Questo sonetto si divide	in due parti; che prima parte saluto	- Cap. 3.3
19	di questa gentilissima; onde io divenni	in picciolo tempo poi di sì fraile e	- Cap. 4.0
20	avvenne che questa gentilissima sedea	in parte ove s'udiano parole de la	- Cap. 5.0
21	de la regina de la gloria, ed io era	in luogo dal quale vedea la mia	- Cap. 5.0
22	molti s'accorsero de lo suo mirare; e	in tanto vi fue posto mente, che,	- Cap. 5.0
23	de la veritate; e tanto ne mostrai	in poco di tempo, che lo mio	- Cap. 5.0
24	mio intendimento di scrivere qui, se non	in quanto facesse a trattare di quella	- Cap. 5.0
25	Dico che	in questo tempo che questa donna	- Cap. 6.0
26	maravigliosamente addivenne, cioè che	in alcuno altro numero non sofferse	- Cap. 6.0
27	lo nome de la mia donna stare se non	in su lo nove, tra li nomi di queste	- Cap. 6.0
28	de la sopradetta cittade e andasse	in paese molto lontano; per che io,	- Cap. 7.1
29	propuosi di farne alcuna lamentanza	in uno sonetto; lo quale io scriverò,	- Cap. 7.1
30	ma per sua nobiltate,/ mi pose	in vita sì dolce e soave,/ ch'io mi	- Cap. 7.2
31	d'amoroso tesoro;/ ond'io pover dimoro,	/ in guisa che di dir mi ven dottanza.	- Cap. 7.2
32	molto, la quale fue assai graziosa	in questa sopradetta cittade; lo cui	- Cap. 8.1
33	cui corpo io vidi giacere sanza l'anima	in mezzo di molte donne, le quali	- Cap. 8.1
34	dicere alquante parole de la sua morte,	in guiderdone di ciò che alcuna fiata	- Cap. 8.1
35	per li occhi fore,/ perché villana Morte	in gentil core/ ha miso il suo crudele	- Cap. 8.2
36	ciò che al mondo è da laudare	/ in gentil donna sovra de l'onore./	- Cap. 8.2
37	le fece orranza,/ ch'io 'l vidi lamentare	in forma vera/ sovra la morta	- Cap. 8.2
38	Questo primo sonetto si divide	in tre parti: ne la prima chiamo e	- Cap. 8.3
39	secolo hai partita cortesia/ e ciò ch'è	in donna da pregiar vertute:/ in gaia	- Cap. 8.4
40	e ciò ch'è in donna da pregiar vertute:	/ in gaia gioventute/ distrutta hai	- Cap. 8.4
41	compagnia./ / Questo sonetto si divide	in quattro parti: ne la prima parte	- Cap. 8.5
42	l'andar che mi sgradia,/ trovai Amore	in mezzo de la via/ in abito leggier	- Cap. 9.2
43	trovai Amore in mezzo de la via	/ in abito leggier di peregrino./ Ne	- Cap. 9.2
44	lo mio parlare sia più breve, dico che	in poco tempo la feci mia difesa	- Cap. 10.0
45	a intendere quello che lo suo salutare	in me virtuosamente operava.	- Cap. 10.0
46	dolore, che, partito me da le genti,	in solinga parte andai a bagnare la	- Cap. 12.1
47	tanta oscuritate?». E quelli mi dicea	in parole volgari: «Non dimandare	- Cap. 12.1
48	e domandailo de la cagione; onde	in questa guisa da lui mi fue	- Cap. 12.1
49	che non è degno; e no le mandare	in parte, sanza me, ove potessero	- Cap. 12.1
50	che sanza compagnia/ dovresti avere	in tutte parti ardire;/ ma se tu	- Cap. 12.2
51	ballata mia, quando ti piace,/ movi	in quel punto che tu n'aggie onore.	- Cap. 12.2
52	che tu n'aggie onore./ / Questa ballata	in tre parti si divide: ne la prima	- Cap. 12.3
53	non sapesse a cui fosse lo mio parlare	in seconda persona, però che la	- Cap. 12.4
54	io lo intendo solvere e dichiarare	in questo libello ancora in parte più	- Cap. 12.4
55	e dichiarare in questo libello ancora	in parte più dubbiosa; e allora	- Cap. 12.4
56	qui dubita, o chi qui volesse opporre	in questo modo.	- Cap. 12.4
57	di mettermi ne le braccia de la Pietà. E	in questo stato dimorando, mi	- Cap. 13.1
58	miei penser parlan d'Amore;/ e hanno	in lor sì gran varietate,/ ch'altro mi	- Cap. 13.2

59	mi fa spese fiate;/ e sol s'accordano	in	cherer pietate,/ tremando di	- Cap. 13.2
60	non so ch'io mi dica:/ così mi trovo	in	amorosa erranza!/. E se con tutti	- Cap. 13.2
61	che mi difenda.// Questo sonetto	in	quattro parti si può dividere: ne	- Cap. 13.3
62	la loro diversitate; ne la terza dico	in	che tutti pare che s'accordino; ne	- Cap. 13.3
63	seconda parte comincia quivi: <i>e hanno</i>	in	<i>lor</i> ; la terza quivi: <i>e sol</i>	- Cap. 13.3
64	avvenne che questa gentilissima venne	in	parte ove molte donne gentili	- Cap. 14.1
65	credendosi fare a me grande piacere,	in	quanto mi menava là ove tante	- Cap. 14.1
66	la forza che Amore prese veggendosi	in	tanta propinquitade a la	- Cap. 14.1
67	gentilissima donna, che non ne rimasero	in	vita più che li spiriti del viso; e	- Cap. 14.1
68	amico queste parole: «Io tenni li piedi	in	quella parte de la vita di là da	- Cap. 14.1
69	che molta pietade le ne verrebbe». E	in	questo pianto stando, propuosi di	- Cap. 14.1
70	remane a veder vui:/ ond'io mi cangio	in	figura d'altrui;/ ma non si ch'io	- Cap. 14.2
71	Questo sonetto non divido	in	parti, però che la divisione non si	- Cap. 14.3
72	tutti li miei spiriti, e li visivi rimangono	in	vita, salvo che fuori de li	- Cap. 14.3
73	è impossibile a risolvere a chi non fosse	in	simile grado fedele d'Amore; e a	- Cap. 14.3
74	che tu avessi libera ciascuna tua vertude	in	quanto tu le rispondessi?» E a	- Cap. 15.1
75	voglia.// Questo sonetto si divide	in	due parti: ne la prima dico la	- Cap. 15.3
76	E anche si divide questa seconda parte	in	cinque, secondo cinque diverse	- Cap. 15.3
77	partire.// Questo sonetto si divide	in	quattro parti, secondo che	- Cap. 16.3
78	parti, secondo che quattro cose sono	in	esso narrate; e però che sono di	- Cap. 16.3
79	ma tutte l'altre cominciare ad attendere	in	vista la mia risponsione. Allora	- Cap. 18.0
80	donna, forse di cui voi intendete, e	in	quello dimorava la beatitudine,	- Cap. 18.0
81	ha posto tutta la mia beatitudine	in	quello che non mi puote venire	- Cap. 18.0
82	Ed io, rispondendo lei, dissi cotanto: «	In	quelle parole che lodano la	- Cap. 18.0
83	vero, quelle parole che tu n'hai dette	in	notificando la tua condizione,	- Cap. 18.0
84	medesimo: «Poi che è tanta beatitudine	in	quelle parole che lodano la mia	- Cap. 18.0
85	io facesse, se io non parlasse a donne	in	seconda persona, e non ad ogni	- Cap. 19.1
86	è cosa da parlarne altrui./ Angelo clama	in	divino intelletto/ e dice: «Sire,	- Cap. 19.2
87	intende:/ «Diletti miei, or sofferite	in	pace/ che vostra spene sia	- Cap. 19.2
88	speranza de' beati»./ Madonna è disiata	in	sommo cielo:/ or voi di sua virtù	- Cap. 19.2
89	ché li avvien, ciò che li dona,	in	salute,/ e sì l'umilia, ch'ogni offesa	- Cap. 19.2
90	far cosa nova./ Color di perle ha quasi,	in	forma quale/ convene a donna	- Cap. 19.2
91	<i>io so che</i> . La prima parte si divide	in	quattro: ne la prima dico a cu'	- Cap. 19.3
92	di questa donna. E dividesi questa parte	in	due: ne la prima dico che di lei	- Cap. 19.3
93	la prima dico che di lei si comprende	in	cielo; ne la seconda dico che di	- Cap. 19.3
94	la seconda dico che di lei si comprende	in	terra, quivi: <i>Madonna è disiata</i> .	- Cap. 19.3
95	<i>è disiata</i> . Questa seconda parte si divide	in	due; che ne la prima dico di lei	- Cap. 19.3
96	<i>Amor</i> . Questa seconda parte si divide	in	due; che ne la prima dico	- Cap. 19.3
97	<i>suoi</i> . Questa seconda parte si divide	in	due: che ne l'una dico deli occhi,	- Cap. 19.3
98	gentil sono una cosa,/ sì come il saggio	in	suo dittare pone,/ e così esser	- Cap. 20.2
99	e tal lunga stagione./ Bietate appare	in	saggia donna pui,/ che piace a gli	- Cap. 20.2
100	de la cosa piacente;/ e tanto dura talora	in	costui,/ che fa svegliar lo spirito	- Cap. 20.2
101	lo spirito d'Amore./ E simil face	in	donna omo valente.// Questo	- Cap. 20.2
102	valente.// Questo sonetto si divide	in	due parti: ne la prima dico di lui	- Cap. 20.3
103	in due parti: ne la prima dico di lui	in	quanto è in potenza; ne la	- Cap. 20.3
104	ne la prima dico di lui in quanto è	in	potenza; ne la seconda dico di	- Cap. 20.3
105	è in potenza; ne la seconda dico di lui	in	quanto di potenza si riduce in	- Cap. 20.3
106	di lui in quanto di potenza si riduce	in	atto. La seconda comincia quivi:	- Cap. 20.3
107	<i>Bietate appare</i> . La prima si divide	in	due: ne la prima dico in che	- Cap. 20.3
108	prima si divide in due: ne la prima dico	in	che soggetto sia questa potenza;	- Cap. 20.3
109	e questa potenza siano prodotti	in	essere, e come l'uno guarda	- Cap. 20.3
110	dico come questa potenza si riduce	in	atto; e prima come si riduce in	- Cap. 20.3
111	riduce in atto; e prima come si riduce	in	uomo, poi come si riduce in	- Cap. 20.3
112	si riduce in uomo, poi come si riduce	in	donna, quivi: <i>E simil face in</i>	- Cap. 20.3
113	riduce in donna, quivi: <i>E simil face</i>	in	<i>donna</i> .	- Cap. 20.3
114	vennemi voluntade di volere dire anche	in	loda di questa gentilissima	- Cap. 21.1
115	sveglia là ove dorme, ma là ove non è	in	potenza, ella, mirabilmente	- Cap. 21.1
116	questa donna riduce questa potenza	in	atto secondo la nobilissima parte	- Cap. 21.3
117	<i>Ogne dolcezza</i> . La prima si divide	in	tre; che ne la prima parte dico	- Cap. 21.3
118	è tanto a dire quanto indurre Amore	in	potenza là ove non è; ne la	- Cap. 21.3
119	non è; ne la seconda dico come reduce	in	atto Amore ne li cuori di tutti	- Cap. 21.3

120	a buon padre; e questa donna fosse	in	altissimo grado di bontade, e lo	- Cap. 22.1
121	da molti si crede e vero è, fosse bono	in	alto grado; manifesto è che	- Cap. 22.1
122	trapassaro queste donne; e io rimasi	in	tanta tristizia, che alcuna lagrima	- Cap. 22.1
123	audire anche di lei, però ch'io era	in	luogo onde se ne giano la	- Cap. 22.1
124	donne, udio parole di lei e di me	in	questo modo che detto è. Onde	- Cap. 22.2
125	due sonetti; che nel primo domando,	in	quello modo che voglia mi	- Cap. 22.2
126	tanto.// Questo sonetto si divide	in	due parti: ne la prima chiamo e	- Cap. 22.4
127	che quattro modi di parlare ebbero	in	loro le donne per cui rispondo; e	- Cap. 22.7
128	Appresso ciò per pochi di avvenne che	in	alcuna parte de la mia persona	- Cap. 23.1
129	come farnetica persona ed a imaginare	in	questo modo: che ne lo	- Cap. 23.1
130	grandissimi tremuoti. E maravigliandomi	in	cotale fantasia, e paventando	- Cap. 23.1
131	moltitudine d'angeli li quali tornassero	in	suso, ed aveano dinanzi da loro	- Cap. 23.1
132	parea udire che fossero queste: <i>Osanna</i>	in	<i>excelsis</i> ; e altro non mi pareo	- Cap. 23.1
133	sono a vedere lo principio de la pace».	In	questa imaginazione mi giunse	- Cap. 23.1
134	villana, però che tu dei essere gentile,	in	tal parte se' stata! Or vieni a me,	- Cap. 23.1
135	così, sì mi cessò la forte fantasia entro	in	quello punto ch'io volea dicere:	- Cap. 23.1
136	ov'io entrai;/ ed esser mi pareo non so	in	qual loco,/ e veder donne andar	- Cap. 23.2
137	sì bella -./ Levava li occhi miei bagnati	in	pianti,/ e vedea, che parean	- Cap. 23.2
138	di manna,/ li angeli che tornavan suso	in	cielo,/ e una nuvoletta avean	- Cap. 23.2
139	che pareo che dicesse: - Io sono	in	pace -./ Io divenia nel dolor sì	- Cap. 23.2
140	Io divenia nel dolor sì umile,/ veggendo	in	lei tanta umiltà formata,/ ch'io	- Cap. 23.2
141	vegno/ d'esser de' tuoi, ch'io ti somiglio	in	fede./ Vieni, ché 'l cor te chiede	- Cap. 23.2
142	<i>pensava</i> . La prima parte si divide	in	due: ne la prima dico quello che	- Cap. 23.3
143	quanto è dinanzi che io fossi tornato	in	verace condizione; ne la seconda	- Cap. 23.3
144	uno die che, sedendo io pensoso	in	alcuna parte, ed io mi sentio	- Cap. 24.1
145	luce, dicendo: 'Ego vox clamantis	in	deserto: parate viam Domini'».	- Cap. 24.1
146	stando meco il mio signore,/ guardando	in	quella parte onde venia,/ io vidi	- Cap. 24.2
147	<i>E poco stando</i> . La terza parte si divide	in	due: ne la prima dico quello che	- Cap. 24.3
148	sì come sustanzia, ma è uno accidente	in	sustanzia. E che io dica di lui	- Cap. 25.0
149	anticamente non erano dicitori d'amore	in	lingua volgare, anzi erano dicitori	- Cap. 25.0
150	anzi erano dicitori d'amore certi poete	in	lingua latina; tra noi dico,	- Cap. 25.0
151	addivenisse, e addivegna ancora, sì come	in	Grecia, non volgari ma litterati	- Cap. 25.0
152	questi poete volgari; ché dire per rima	in	volgare tanto è quanto dire per	- Cap. 25.0
153	in volgare tanto è quanto dire per versi	in	latino, secondo alcuna	- Cap. 25.0
154	picciolo tempo, è che se volemo cercare	in	lingua d' <i>oco</i> e in quella di	- Cap. 25.0
155	se volemo cercare in lingua d' <i>oco</i> e	in	quella di <i>sì</i> , noi non troviamo	- Cap. 25.0
156	è che quasi fuoro li primi che dissero	in	lingua di <i>sì</i> . E lo primo che	- Cap. 25.0
157	puote essere manifesto a chi dubita	in	alcuna parte di questo mio	- Cap. 25.0
158	così non avendo alcuno ragionamento	in	loro di quello che dicono; però	- Cap. 25.0
159	denudare le sue parole da cotale vesta,	in	guisa che avessero verace	- Cap. 25.0
160	è ne le precedenti parole, venne	in	tanta grazia de le genti, che	- Cap. 26.1
161	quelli che la miravano comprendeano	in	loro una dolcezza onesta e	- Cap. 26.1
162	e par che sia una cosa venuta/ da cielo	in	terra a miracol mostrare./	- Cap. 26.2
163	lui, dico che questa mia donna venne	in	tanta grazia, che non solamente	- Cap. 26.3
164	si può recare a mente,/ che non sospiri	in	dolcezza d'amore.// Questo	- Cap. 26.4
165	quelle cose che virtuosamente operava	in	altrui. La seconda parte comincia	- Cap. 26.5
166	<i>bieltate</i> . Questa ultima parte si divide	in	tre: ne la prima dico quello che	- Cap. 26.5
167	ne la seconda dico quello che operava	in	loro per altrui; ne la terza dico	- Cap. 26.5
168	come non solamente ne le donne, ma	in	tutte le persone, e non solamente	- Cap. 26.5
169	che detto avea de la mia donna, cioè	in	questi due sonetti precedenti; e	- Cap. 27.1
170	quello che al presente tempo adoperava	in	me, pareami defettivamente avere	- Cap. 27.1
171	a la sua operazione, e come operava	in	me la sua vertude; e non	- Cap. 27.1
172	e non credendo potere ciò narrare	in	brevitate di sonetto, cominciai	- Cap. 27.1
173	signoria,/ che sì com'elli m'era forte	in	pria,/ così mi sta soave ora nel	- Cap. 27.2
174	'l viso ne smore,/ poi prende Amore	in	me tanta vertute,/ che fa li miei	- Cap. 27.2
175	benedetta virgo Maria, lo cui nome fue	in	grandissima reverenzia ne le	- Cap. 28.0
176	e secondo l'usanza nostra, ella si partio	in	quello anno de la nostra	- Cap. 29.0
177	nostra indizione, cioè de li anni Domini,	in	cui lo perfetto numero nove volte	- Cap. 29.0
178	numero nove volte era compiuto	in	quello centinaio nel quale in	- Cap. 29.0
179	compiuto in quello centinaio nel quale	in	questo mondo ella fue posta, ed	- Cap. 29.0
180	centinaio. Perché questo numero fosse	in	tanto amico di lei, questa	- Cap. 29.0

181	per più sottile persona si vederebbe	in	ciò più sottile ragione; ma questa	- Cap. 29.0
182	dignitate; onde io, ancora lagrimando	in	questa desolata cittade, scrissi a li	- Cap. 30.0
183	<i>mia canzone</i> . La prima parte si divide	in	tre: ne la prima dico perché io	- Cap. 31.2
184	<i>Partissi de la sua</i> . Questa parte si divide	in	tre: ne la prima dico chi non la	- Cap. 31.2
185	parlare altrui,/ se non a cor gentil che	in	donna sia;/ e dicerò di lei	- Cap. 31.3
186	di lei piangendo, pui/ che si n'è gita	in	ciel subitamente,/ e ha lasciato	- Cap. 31.3
187	Amor meco dolente./ Ita n'è Beatrice	in	l'alto cielo,/ nel reame ove li	- Cap. 31.3
188	grazia l'anima gentile,/ ed èssi gloriosa	in	loco degno./ Chi no la piange,	- Cap. 31.3
189	vertute;/ e dispregiar talora questa vita	/ in	persona de l'anima dolente/	- Cap. 32.2
190	<i>raccoglie ne li miei</i> . E così appare che	in	questa canzone si lamentano due	- Cap. 33.2
191		In	quello giorno nel quale si	- Cap. 34.1
192	de li cittadini di vita eterna, io mi sedea	in	parte ne la quale, ricordandomi	- Cap. 34.1
193	<i>uscivan for</i> . Questa parte si divide	in	due: ne l'una dico che tutti li	- Cap. 34.2
194	tempo, con ciò fosse cosa che io fosse	in	parte ne la quale mi ricordava	- Cap. 35.1
195	a la vista, che tutta la pietà pareva	in	lei accolta. Onde, con ciò sia	- Cap. 35.1
196	quale io parlasse a lei, e conchiudesse	in	esso tutto ciò che narrato è in	- Cap. 35.1
197	in esso tutto ciò che narrato è	in	questa ragione. E però che per	- Cap. 35.1
198	occhi miei quanta pietate/ era apparita	in	la vostra figura/ quando	- Cap. 35.2
199	vi mira; che non mira voi, se non	in	quanto le pesa de la gloriosa	- Cap. 37.1
200	di fare un sonetto, e di comprendere	in	ello questa orribile condizione. E	- Cap. 37.1
201	occhi miei sì come parlava lo mio cuore	in	me medesimo; ne la seconda	- Cap. 37.1
202	Ricovrai la vista di quella donna	in	sì nuova condizione, che molte	- Cap. 38.1
203	tanto che lo cuore consentiva	in	lui, cioè nel suo ragionare. E	- Cap. 38.1
204	«Deo, che pensiero è questo, che	in	così vile modo vuole consolare	- Cap. 38.1
205	penso, e diceame: «Or tu se' stato	in	tanta tribulazione, perché non	- Cap. 38.1
206	io, avendo così più volte combattuto	in	me medesimo, ancora ne volli	- Cap. 38.1
207	<i>Gentil pensiero</i> ; e dico 'gentile'	in	quanto ragionava di gentile	- Cap. 38.1
208	donna, ché per altro era vilissimo.	In	questo sonetto fo due parti di	- Cap. 38.2
209	dolcemente,/ che face consentir lo core	in	lui./ L'anima dice al cor: «Chi	- Cap. 38.4
210	l'ora de la nona, una forte imaginazione	in	me, che mi parve vedere questa	- Cap. 39.1
211	prima a li occhi miei; e pareami giovane	in	simile etade in quale io prima la	- Cap. 39.1
212	miei; e pareami giovane in simile etade	in	quale io prima la vidi. Allora	- Cap. 39.1
213	volte avvenia che tanto dolore avea	in	sé alcuno pensiero, ch'io	- Cap. 39.1
214	sospiri si raccese lo sollenato lagrimare	in	guisa che li miei occhi pareano	- Cap. 39.1
215	<i>di molti sospiri</i> ; e dissi 'lasso'	in	quanto mi vergognava di ciò, che	- Cap. 39.1
216	sì lien dole;/ però ch'elli hanno	in	lor li dolorosi/ quel dolce nome	- Cap. 39.3
217	Dopo questa tribulazione avvenne,	in	quello tempo che molta gente va	- Cap. 40.1
218	so che s'elli fossero di propinquo paese,	in	alcuna vista parrebbero turbati	- Cap. 40.1
219	ché peregrini si possono intendere	in	due modi, in uno largo e in uno	- Cap. 40.1
220	si possono intendere in due modi,	in	uno largo e in uno stretto: in	- Cap. 40.1
221	intendere in due modi, in uno largo e	in	uno stretto: in largo, in quanto è	- Cap. 40.1
222	modi, in uno largo e in uno stretto:	in	largo, in quanto è peregrino	- Cap. 40.1
223	uno largo e in uno stretto: in largo,	in	quanto è peregrino chiunque è	- Cap. 40.1
224	chiunque è fuori de la sua patria;	in	modo stretto non s'intende	- Cap. 40.1
225	Iacopo o riede. E però è da sapere che	in	tre modi si chiamano	- Cap. 40.1
226	de l'Altissimo: chiamansi palmieri	in	quanto vanno oltremare, là onde	- Cap. 40.1
227	recano la palma; chiamansi peregrini	in	quanto vanno a la casa di	- Cap. 40.1
228	d'alcuno altro apostolo; chiamansi romei	in	quanto vanno a Roma, là ove	- Cap. 40.1
229	<i>Oltre la spera</i> ; lo quale ha	in	sé cinque parti. Ne la prima dico	- Cap. 41.2
230	quarta dico come elli la vede tale, cioè	in	tale qualitate, che io non lo	- Cap. 41.2
231	penso sale ne la qualitate di costei	in	grado che lo mio intelletto no lo	- Cap. 41.2
232	nova, che l'Amore/ piangendo mette	in	lui, pur su lo tira./ Quand'elli è	- Cap. 41.3

inanimata 2

1	molte volte si movea come cosa grave	inanimata . Sì che appare	- Cap. 11.0
2	Lucano parla la cosa animata a la cosa	inanimata , quivi: <i>Multum, Roma</i> ,	- Cap. 25.0

inanimate 1

1	che li poete hanno parlato a le cose	inanimate , sì come se avessero senso	- Cap. 25.0

incipit 1

1	si trova una rubrica la quale dice:	Incipit <i>vita nova</i> . Sotto la quale	- <i>Cap. 1.0</i>
	incominciai 1		
1	era la mia imaginazione, che piangendo	incominciai a dire con verace voce:	- <i>Cap. 23.1</i>
	incominciamento 1		
1	a imaginare in questo modo: che ne lo	incominciamento de lo errare che	- <i>Cap. 23.1</i>
	incominciare 1		
1	mi parve sentire uno mirabile tremore	incominciare nel mio petto da la	- <i>Cap. 14.1</i>
	incontanente 1		
1	da lei si partiano, io mi sarei nascoso	incontanente che le lagrime	- <i>Cap. 22.1</i>
	incontastabile 1		
1	di dolor madre antica,/ giudicio	incontastabile gravoso,/ poi che hai	- <i>Cap. 8.4</i>
	incontra 2		
1	sonetto, lo quale comincia: <i>Ciò che m'</i>	incontra . Ciò che m'incontra, ne la	- <i>Cap. 15.1</i>
2	<i>Ciò che m'incontra</i> . Ciò che m'	incontra , ne la mente more,/	- <i>Cap. 15.2</i>
	indarno 2		
1	che lo mio parlare dichiarando sarebbe	indarno , o vero di soperchio.	- <i>Cap. 14.3</i>
2	ancora ricevere più divisioni, ma sariano	indarno , però che è manifesto per la	- <i>Cap. 37.1</i>
	indefensibilmente 1		
1	a combattere e a tentare, ciascuno quasi	indefensibilmente ; tra li quali	- <i>Cap. 13.1</i>
	indiffinita 2		
1	ne la quarta mi volgo a parlare a	indiffinita persona, avvegna che	- <i>Cap. 8.5</i>
2	due parti: ne la prima dico, parlando a	indiffinita persona, come io fui	- <i>Cap. 23.3</i>
	indizione 1		
1	si partio in quello anno de la nostra	indizione , cioè de li anni Domini, in	- <i>Cap. 29.0</i>
	inducere 2		
1	vede, e questo è tanto a dire quanto	inducere Amore in potenza là ove	- <i>Cap. 21.3</i>
2	sì che alcuno dubbio non potessero	inducere le rimate parole ch'io avea	- <i>Cap. 39.1</i>
	inebriato 1		
1	orecchi, presi tanta dolcezza, che come	inebriato mi partio da le genti, e	- <i>Cap. 3.1</i>
	ineffabile 1		
1	ov'io era molto pauroso, e per la sua	ineffabile cortesia, la quale è oggi	- <i>Cap. 3.1</i>
	infallibile 1		
1	più sottilmente pensando, e secondo la	infallibile veritade, questo numero	- <i>Cap. 29.0</i>
	infamasse 1		
1	soverchievole voce che pareo che m'	infamasse viziosamente, quella	- <i>Cap. 10.0</i>
	infermitade 3		
1	la mia persona mi giunse una dolorosa	infermitade , onde io continuamente	- <i>Cap. 23.1</i>
2	solamente per lo dolore de la mia	infermitade , con grande paura	- <i>Cap. 23.1</i>
3	gentilissima. Onde poi, sanato di questa	infermitade , propuosi di dire parole	- <i>Cap. 23.1</i>
	inferno 1		
1	perder lei s'attende,/ e che dirà ne lo	inferno : O mal nati,/ io vidi la	- <i>Cap. 19.2</i>

infino 2

1	Allora, cominciandomi dal principio	infino a la fine, dissi loro quello che	- Cap. 23.1
2	di non dire più di questa benedetta	infino a tanto che io potesse più	- Cap. 42.0

inflammati 1

1	ch'ella li mova,/ escono spirti d'amore	inflammati ,/ che feron li occhi a	- Cap. 19.2

infolgorasse 1

1	forte e diceano: «Se questi non ci	infolgorasse così fuori del nostro	- Cap. 14.1

infrascritta 1

1	etate , ordinata sì come manifesta la	infrascritta divisione. Donna	- Cap. 23.1

ingannati 1

1	sentendo, conoscerà le parole de li	ingannati . Queste parole fa che	- Cap. 12.1

ingannato 2

1	di me con questa gentilissima; onde lo	ingannato amico di buona fede mi	- Cap. 14.1
2	apersi li occhi, e vidi che io era	ingannato . E con tutto che io	- Cap. 23.1

ingegnati 1

1	vana,/ non restare ove sia gente villana:	/ ingegnati , se puoi, d'esser palese/	- Cap. 19.2

ingegno 3

1	che dormia; e tanto si sforzava per suo	ingegno , che le faceva mangiare	- Cap. 3.1
2	divisioni; ma tuttavia chi non è di tanto	ingegno che per queste che sono	- Cap. 19.3
3	benigno./ Non è di cor villan sì alto	ingegno ,/ che possa imaginar di lei	- Cap. 31.3

ingentilite 1

1	che io lo credo, però che tornano quasi	ingentilite ; ne la seconda le prego	- Cap. 22.4

ingombrassero 1

1	quali pensamenti quattro mi pareva che	ingombrassero più lo riposo de la	- Cap. 13.1

inimica 2

1	tutti s'accordassero, questa era via molto	inimica verso me, cioè di chiamare	- Cap. 13.1
2	da tutti, convene che io chiami la mia	inimica , madonna la Pietade; e dico	- Cap. 13.3

innamorar 1

1	non perdessi ardire,/ farei parlando	innamorar la gente./ E io non vo'	- Cap. 19.2

innanzi 9

1	impeditus ero deinceps!». D'allora	innanzi dico che Amore segnoreggiò	- Cap. 2.0
2	Da questa visione	innanzi cominciò lo mio spirito	- Cap. 4.0
3	ma per farne cruccioso/ chi d'amor per	innanzi si notrica./ Dal secolo hai	- Cap. 8.4
4	che qual l'avesse voluta mirare/ sarebbe	innanzi lei piangendo morta./ /	- Cap. 22.6
5	io la scriva; e cotale modo terrò da qui	innanzi . Io dico che questa	- Cap. 31.1
6	è uno spiritel novo d'amore,/ che reca	innanzi me li suoi desiri;/ e la sua	- Cap. 38.4
7	gentilissima Beatrice. E dico che d'allora	innanzi cominciai a pensare di lei sì	- Cap. 39.1
8	degnamente guiderdonati; sì che d'allora	innanzi non potero mirare persona	- Cap. 39.1
9	le rimate parole ch'io avea dette	innanzi , propuosi di fare uno	- Cap. 39.1

insegna 1

1	questa gentilissima a gloriare sotto la	insegna di quella regina benedetta	- Cap. 28.0

insegnatemi 1

1	che là 've giugni tu diche pregando:/ «	Insegnatemi gir, ch'io son mandata/	- Cap. 19.2

insegne 1		
1	che io portava nel viso tante de le sue	insegne , che questo non si potea - <i>Cap. 4.0</i>
insieme 3		
1	senso e ragione, e fattele parlare	insieme ; e non solamente cose vere, - <i>Cap. 25.0</i>
2	qua giuso secondo la loro abitudine	insieme , questo numero fue amico - <i>Cap. 29.0</i>
3	mobili cieli perfettissimamente s'aveano	insieme . Questa è una ragione di - <i>Cap. 29.0</i>
intelletto 7		
1	stessa mossa, e disse: <i>Donne ch'avete</i>	intelletto d'amore . Queste parole io - <i>Cap. 19.1</i>
2	<i>Donne ch'avete</i> . Donne ch'avete	intelletto d'amore,/ i' vo' con voi de - <i>Cap. 19.2</i>
3	parlarne altrui./ Angelo clama in divino	intelletto / e dice: «Sire, nel mondo - <i>Cap. 19.2</i>
4	d'amor, che li angeli saluta,/ e lo	intelletto loro alto, sottile/ face - <i>Cap. 33.3</i>
5	pena,/ venian dicendo: «Oì nobile	intelletto ,/ oggi fa l'anno che nel - <i>Cap. 34.4</i>
6	qualitade di costei in grado che lo mio	intelletto no lo puote comprendere; - <i>Cap. 41.2</i>
7	con ciò sia cosa che lo nostro	intelletto s'abbia a quelle benedette - <i>Cap. 41.2</i>
intelligente 1		
1	cosa per sé, e non solamente sustanzia	intelligente , ma sì come fosse - <i>Cap. 25.0</i>
intelligenza 2		
1	parlo. La seconda parte comincia quivi:	intelligenza nova ; la terza quivi: - <i>Cap. 41.2</i>
2	passa 'l sospiro ch'esce del mio core:	/ intelligenza nova, che l'Amore/ - <i>Cap. 41.3</i>
intenda 2		
1	ancora in parte più dubbiosa; e allora	intenda qui chi qui dubita, o chi qui - <i>Cap. 12.4</i>
2	ne la quarta, ridicendo anche a cui ne	intenda dire, dico la cagione per - <i>Cap. 19.3</i>
intendano 1		
1	prima chiamo li fedeli d'Amore che mi	intendano ; ne la seconda narro de - <i>Cap. 32.1</i>
intende 4		
1	sonetto sono, sì come appare a chi lo	intende . E allora dissi questo - <i>Cap. 7.1</i>
2	sì come appare manifestamente a chi lo	intende . E dissi allora questi due - <i>Cap. 8.1</i>
3	ché parla Dio, che di madonna	intende :/ «Diletti miei, or sofferite - <i>Cap. 19.2</i>
4	de la sua patria; in modo stretto non s'	intende peregrino se non chi va - <i>Cap. 40.1</i>
intendea 3		
1	parole dicea molte cose, le quali io non	intendea se non poche; tra le quali - <i>Cap. 3.1</i>
2	non intendea se non poche; tra le quali	intendea queste: «Ego dominus - <i>Cap. 3.1</i>
3	pensandomi chi questi era a cui lo	intendea dare quasi come per lui - <i>Cap. 33.1</i>
intender 3		
1	questo sonetto, che comincia: <i>Venite a</i>	intender li sospiri miei . Lo quale - <i>Cap. 32.1</i>
2	<i>li quai disconsolati</i> . Venite a	intender li sospiri miei,/ oi cor - <i>Cap. 32.2</i>
3	e con un altro che comincia: <i>Venite a</i>	intender . Lo sonetto lo quale io - <i>Cap. 41.1</i>
intendere 19		
1	del proposito presente, voglio dare a	intendere quello che lo suo salutare - <i>Cap. 10.0</i>
2	dico quello che lei si pertiene di fare	intendere ; ne la terza la licenzio del - <i>Cap. 12.3</i>
3	e però che questa ultima parte è lieve a	intendere , non mi travaglio di più - <i>Cap. 19.3</i>
4	che per queste che sono fatte la possa	intendere , a me non dispiace se la - <i>Cap. 19.3</i>
5	dico: <i>Aiutatemi, donne</i> , do a	intendere a cui la mia intenzione è - <i>Cap. 21.3</i>
6	che queste donne non mi pottero	intendere , secondo il mio parere; e - <i>Cap. 23.1</i>
7	che è buono a presente, prima è da	intendere che anticamente non - <i>Cap. 25.0</i>
8	volgare, si mosse però che volle fare	intendere le sue parole a donna, a - <i>Cap. 25.0</i>
9	a donna, a la quale era malagevole d'	intendere li versi latini. E questo è - <i>Cap. 25.0</i>
10	di dicere parole, ne le quali io dessi ad	intendere de le sue mirabili ed - <i>Cap. 26.1</i>

11	lei quello che le parole ne possono fare	intendere . Allora dissi questo	- Cap. 26.1
12	Questo sonetto è sì piano ad	intendere , per quello che narrato è	- Cap. 26.3
13	numero fue amico di lei per dare ad	intendere che ne la sua generazione	- Cap. 29.0
14	da questo numero del nove a dare ad	intendere ch'ella era uno nove, cioè	- Cap. 29.0
15	del vocabulo; ché peregrini si possono	intendere in due modi, in uno largo	- Cap. 40.1
16	in tale qualitate, che io non lo posso	intendere , cioè a dire che lo mio	- Cap. 41.2
17	dico che, avvegna che io non possa	intendere là ove lo pensero mi trae,	- Cap. 41.2
18	dico 'donne mie care', a dare ad	intendere che sono donne coloro a	- Cap. 41.2
19	ancora dividere, e più sottilmente fare	intendere ; ma puotesi passare con	- Cap. 41.2

intendesse /

1	le quali farebbero piangere chiunque le	intendesse ». Onde, passati costoro	- Cap. 40.1

intendete /

1	saluto di questa donna, forse di cui voi	intendete , e in quello dimorava la	- Cap. 18.0

intendiate /

1	vole,/ sed elli ha scusa, che la m'	intendiate ./ Amore è qui, che per	- Cap. 12.2

intendimento /4

1	io trovo scritte le parole le quali è mio	intendimento d'assemblare in questo	- Cap. 1.0
2	cosette per rima, le quali non è mio	intendimento di scrivere qui, se non	- Cap. 5.0
3	là ove Amore m'avea posto, con altro	intendimento che l'estreme parti del	- Cap. 7.3
4	persona, avvegna che quanto a lo mio	intendimento sia diffinita. La seconda	- Cap. 8.5
5	è la signoria d'Amore, però che trae lo	intendimento del suo fedele da tutte	- Cap. 13.1
6	là da la quale non si puote ire più per	intendimento di ritornare». E	- Cap. 14.1
7	tua condizione, avrestù operate con altro	intendimento ». Onde io, pensando a	- Cap. 18.0
8	divisioni. Dico bene che, a più aprire lo	intendimento di questa canzone, si	- Cap. 19.3
9	temo d'avere a troppi comunicato lo suo	intendimento pur per queste	- Cap. 19.3
10	vesta, in guisa che avessero verace	intendimento . E questo mio primo	- Cap. 25.0
11	la sua partita da noi, non è lo mio	intendimento di trattarne qui per	- Cap. 28.0
12	quelle allegate, escusomene, però che lo	intendimento mio non fue dal	- Cap. 30.0
13	siano tutte latine, sarebbe fuori del mio	intendimento se le scrivessi. E	- Cap. 30.0
14	sì che loro potesse trarre a simile	intendimento . Onde io, volendo che	- Cap. 39.1

intendo 6

1	ha due parti principali; che ne la prima	intendo chiamare li fedeli d'Amore	- Cap. 7.3
2	e però dico che questo dubbio io lo	intendo solve e dichiarare in	- Cap. 12.4
3	medesima; per similitudine dico, e ciò	intendo così. Lo numero del tre è	- Cap. 29.0
4	e però dico che ivi lo cuore anche	intendo per lo appetito, però che	- Cap. 38.2
5	cioè a la sua mirabile qualitate, almeno	intendo questo, cioè che tutto è lo	- Cap. 41.2
6	che quando 'l mi ridice,/ io no lo	intendo , sì parla sottile/ al cor	- Cap. 41.3

intentivamente /

1	la quale io riguardando molto	intentivamente , conobbi ch'era la	- Cap. 3.1

intento /

1	de le sequenti parole; la seconda è lo	intento trattato; la terza è quasi una	- Cap. 19.3

intenzione 2

1	<i>donne</i> , do a intendere a cui la mia	intenzione è di parlare, chiamando	- Cap. 21.3
2	intendimento se le scrivessi. E simile	intenzione so ch'ebbe questo mio	- Cap. 30.0

intesa /

1	Questa canzone, acciò che sia meglio	intesa , la dividerò più	- Cap. 19.3

intese /

1	in parte, senza me, ove potessero essere	intese da lei, ma falle adornare di	- Cap. 12.1

intesi 2

1	la persona di costui»; e nominandola, io	intesi	che dicea di colei che mezzo	- Cap. 5.0
2	si da l'angoscia del pianto,/ ch'io solo	intesi	il nome nel mio core;/ e con	- Cap. 23.2

inteso 1

1	parole io conchiudesse tutto ciò che	inteso	avea da queste donne; e	- Cap. 22.2

intima 1

1	colui che se ne va; e nulla sia sì	intima	amistade come da buon	- Cap. 22.1

intollerabile 1

1	mezzo che potesse obumbrare a me la	intollerabile	beatitudine, ma elli	- Cap. 11.0

intollerabilmente 1

1	nono giorno, sentendome dolore quasi	intollerabilmente	, a me giunse uno	- Cap. 23.1

intorno 3

1	dissi loro questa mia imaginazione. Ed	intorno	a ciò foe due parti: ne la	- Cap. 23.3
2	n'è Beatrice, ragiono di lei; e	intorno	a ciò foe due parti: prima	- Cap. 31.2
3	ond'io vo sì dolente,/ tanto dolore	intorno	'l cor m'assembra/ la	- Cap. 33.3

intra 1

1	la nobilissima parte de la sua bocca; e	intra	queste due parti è una	- Cap. 21.3

intrametto 3

1	però che sono di sopra ragionate, non m'	intrametto	se non di distinguere le	- Cap. 16.3
2	che sono di sopra assai manifesti, non m'	intrametto	di narrare la sentenza	- Cap. 22.7
3	passare con questa divisa, e però non m'	intrametto	di più dividerlo. Oltre	- Cap. 41.2

inver 1

1	monna Vanna e monna Bice/ venire	inver	lo loco là 'v'io era,/ l'una	- Cap. 24.2

invidia 2

1	pesava de la mia vista; e molti pieni d'	invidia	già sì procacciavano di sapere	- Cap. 4.0
2	beltate è di tanta vertute,/ che nulla	invidia	a l'altre ne procede,/ anzi le	- Cap. 26.4

involta 2

1	una persona dormire nuda, salvo che	involta	mi pareva in uno drappo	- Cap. 3.1
2	mano, e ne le braccia avea/ madonna	involta	in un drappo dormendo./ Poi	- Cap. 3.2

io 299

1	<i>Incipit vita nova</i> . Sotto la quale rubrica	io	trovo scritte le parole le quali è	- Cap. 1.0
2	del suo anno nono apparve a me, ed	io	la vidi quasi da la fine del mio	- Cap. 2.0
3	Ellì mi comandava molte volte che	io	cercasse per vedere questa angiola	- Cap. 2.0
4	vedere questa angiola giovanissima; onde	io	ne la mia puerizia molte volte	- Cap. 2.0
5	via, volse li occhi verso quella parte ov'	io	era molto pauroso, e per la sua	- Cap. 3.1
6	di colore di fuoco, dentro a la quale	io	discerneva una figura d'uno	- Cap. 3.1
7	le sue parole dicea molte cose, le quali	io	non intendea se non poche; tra le	- Cap. 3.1
8	drappo sanguigno leggermente; la quale	io	riguardando molto intentivamente,	- Cap. 3.1
9	che si ne gisse verso lo cielo; onde	io	sostenea sì grande angoscia, che	- Cap. 3.1
10	nove ultime ore de la notte. Pensando	io	a ciò che m'era apparuto,	- Cap. 3.1
11	quello tempo: e con ciò fosse cosa che	io	avesse già veduto per me	- Cap. 3.1
12	di fare uno sonetto, ne lo quale	io	salutasse tutti li fedeli d'Amore; e	- Cap. 3.1
13	la mia visione, scrissi a loro ciò che	io	aveva nel mio sonno veduto. E	- Cap. 3.1
14	tra li quali fue risponditore quelli cui	io	chiamo primo de li miei amici, e	- Cap. 3.4
15	tra lui e me, quando ellì seppe che	io	era quelli che li avea ciò mandato.	- Cap. 3.4
16	nel pensare di questa gentilissima; onde	io	divenni in picciolo tempo poi di	- Cap. 4.0
17	di sapere di me quello che	io	volea del tutto celare ad altrui.	- Cap. 4.0
18	io volea del tutto celare ad altrui. Ed	io	, accorgendomi del malvagio	- Cap. 4.0

19	governato. Dicea d'Amore, però che	io	portava nel viso tante de le sue	- Cap. 4.0
20	t'ha così distrutto questo Amore?», ed	io	sorridendo li guardava, e nulla	- Cap. 4.0
21	parole de la regina de la gloria, ed	io	era in luogo dal quale vedea la	- Cap. 5.0
22	la persona di costui»; e nominandola,	io	intesi che dicea di colei che mezzo	- Cap. 5.0
23	sotto forma di serventese, la quale	io	non scriverò: e non n'avrei fatto	- Cap. 6.0
24	La donna co la quale	io	avea tanto tempo celata la mia	- Cap. 7.1
25	andasse in paese molto lontano; per che	io	, quasi sbigottito de la bella difesa	- Cap. 7.1
26	meno, assai me ne disconfortai, più che	io	medesimo non avrei creduto	- Cap. 7.1
27	E pensando che se de la sua partita	io	non parlasse alquanto	- Cap. 7.1
28	lamentanza in uno sonetto; lo quale	io	scriverò, acciò che la mia donna	- Cap. 7.1
29	mi sofferiate,/ e poi immaginate/ s'	io	son d'ogni tormento ostale e	- Cap. 7.2
30	mi pose in vita sì dolce e soave,/ ch'	io	mi sentia dir dietro spesse fiate:/	- Cap. 7.2
31	che si movea d'amoroso tesoro;/ ond'	io	pover dimoro,/ in guisa che di dir	- Cap. 7.2
32	del sonetto non mostrano, e dico che	io	hoe ciò perduto. La seconda	- Cap. 7.3
33	questa sopradetta cittade; lo cui corpo	io	vidi giacere senza l'anima in	- Cap. 8.1
34	cosa ne l'ultima parte de le parole che	io	ne dissi, sì come appare	- Cap. 8.1
35	quanto Amor le fece orranza,/ ch'	io	'l vidi lamentare in forma vera/	- Cap. 8.2
36	hai data matera al cor doglioso/ ond'	io	vado pensoso,/ di te blasmar la	- Cap. 8.4
37	di te blasmar la lingua s'affatica./ E s'	io	di grazia ti voi far mendica,/	- Cap. 8.4
38	parlando a lei, dico la cagione per che	io	mi muovo a biasimarla; ne la	- Cap. 8.5
39	data ; la terza quivi: E s'	io	di grazia ; la quarta quivi: Chi	- Cap. 8.5
40	mio andare quanto ella era. E tutto ch'	io	fosse a la compagnia di molti	- Cap. 9.1
41	l'angoscia che lo cuore sentia, però ch'	io	mi dilungava de la mia	- Cap. 9.1
42	sen già lungo questo cammino là ov'	io	era. A me parve che Amore mi	- Cap. 9.1
43	chiamasse, e dicessemi queste parole: «	io	vegno da quella donna la quale è	- Cap. 9.1
44	a gran tempi; e però quello cuore che	io	ti facea avere a lei, io l'ho meco	- Cap. 9.1
45	quello cuore che io ti facea avere a lei,	io	l'ho meco, e portolo a donna la	- Cap. 9.1
46	era». E nominollami per nome, sì che	io	la conobbi bene. «Ma tuttavia, di	- Cap. 9.1
47	bene. «Ma tuttavia, di queste parole ch'	io	t'ho ragionate se alcuna cosa ne	- Cap. 9.1
48	mi chiamò per nome,/ e disse: «	io	vegno di lontana parte,/ ov'era lo	- Cap. 9.2
49	tre parti: ne la prima parte dico sì com'	io	trovai Amore, e quale mi pareo;	- Cap. 9.3
50	misimi ne la mia camera, là ov'	io	potea lamentarmi senza essere	- Cap. 12.1
51	a la vista sua, mi riguardava là ov'	io	giacea; e quando m'avea	- Cap. 12.1
52	simulacra nostra». Allora mi pareo che	io	lo conoscesse, però che mi	- Cap. 12.1
53	che attendesse da me alcuna parola; ond'	io	, assicurandomi, cominciai a	- Cap. 12.1
54	parlato molto oscuramente; sì ch'	io	mi sforzava di parlare, e diceali	- Cap. 12.1
55	di te ragionando, che la donna la quale	io	ti nominai nel cammino de li	- Cap. 12.1
56	ne le quali tu comprendi la forza che	io	teguo sopra te per lei, e come tu	- Cap. 12.1
57	come tu prieghi lui che li le dica; ed	io	, che son quelli, volentieri le ne	- Cap. 12.1
58	adornare di soave armonia, ne la quale	io	sarò tutte le volte che farà	- Cap. 12.1
59	e lo mio sonno fue rotto. Onde	io	ricordandomi, trovai che questa	- Cap. 12.1
60	ne la nona ora del die; e anzi ch'	io	uscisse di questa camera,	- Cap. 12.1
61	propuosi di fare una ballata, ne la quale	io	seguittasse ciò che lo mio signore	- Cap. 12.1
62	che quella che ti dee audire,/ sì com'	io	credo, è ver di me adirata:/ se tu	- Cap. 12.2
63	non è altro che queste parole ched	io	parlo: e però dico che questo	- Cap. 12.4
64	io parlo: e però dico che questo dubbio	io	lo intendo solve e dichiarare	- Cap. 12.4
65	e non sa onde se ne vada; e se	io	pensava di volere cercare una	- Cap. 13.1
66	tremando di paura che è nel core./ Ond'	io	non so da qual matera prenda;/	- Cap. 13.2
67	prenda;/ e vorrei dire, e non so ch'	io	mi dica:/ così mi trovo in	- Cap. 13.2
68	la voglio pigliare da tutti, convene che	io	chiami la mia inimica, madonna	- Cap. 13.3
69	s'accordano ; la quarta quivi: Ond'	io	non so .	- Cap. 13.3
70	gentili erano adunate; a la qual parte	io	fui condotto per amica persona,	- Cap. 14.1
71	mostravano le loro bellezze. Onde	io	, quasi non sappiendo a che io	- Cap. 14.1
72	Onde io, quasi non sappiendo a che	io	fossi menato, e fidandomi ne la	- Cap. 14.1
73	magione del suo novello sposo. Sì che	io	, credendomi fare piacere di	- Cap. 14.1
74	la mirabile donna. E avvegna che	io	fossi altro che prima, molto mi	- Cap. 14.1
75	così come stanno li altri nostri pari».	io	dico che molte di queste donne,	- Cap. 14.1
76	di queste donne, sì mi domandò che	io	avesse. Allora io, riposato	- Cap. 14.1
77	sì mi domandò che io avessi. Allora	io	, riposato alquanto, e resurressiti	- Cap. 14.1
78	a questo mio amico queste parole: «	io	tenni li piedi in quella parte de	- Cap. 14.1
79	questa donna sapessi la mia condizione,	io	non credo che così gabbasse la	- Cap. 14.1

80	del mio trasfiguramento, e dicesse che	io	so bene ch'ella non è saputa, e	- Cap. 14.1
81	non è saputa, e che se fosse saputa,	io	credo che pietà ne giugnerebbe	- Cap. 14.1
82	e non pensate, donna, onde si mova/ ch'	io	vi rassembri sì figura nova/	- Cap. 14.2
83	sì, che solo remane a veder vui:/ ond'	io	mi cangio in figura d'altrui,/ ma	- Cap. 14.2
84	cangio in figura d'altrui,/ ma non sì ch'	io	non senta bene allore/ li guai de	- Cap. 14.2
85	umile, pensero, e dicea: «S'	io	non perdessi le mie vertudi, e	- Cap. 15.1
86	le mie vertudi, e fossi libero tanto che	io	le potessi rispondere, io le direi	- Cap. 15.1
87	libero tanto che io le potessi rispondere,	io	le direi che sì tosto com'io	- Cap. 15.1
88	rispondere, io le direi che sì tosto com'	io	imagino la sua mirabile bellezza,	- Cap. 15.1
89	da cercare la veduta di costei». Onde	io	, mosso da cotali pensamenti,	- Cap. 15.1
90	vegno a veder voi, bella gioia;/ e quand'	io	vi son presso, i' sento Amore/	- Cap. 15.2
91	e comincia questa parte quivi: <i>e quand'</i>	io	<i>vi son presso</i> . E anche si divide	- Cap. 15.3
92	Appresso ciò che	io	dissi questo sonetto, mi mosse	- Cap. 16.1
93	di dire anche parole, ne le quali	io	dicesse quattro cose ancora sopra	- Cap. 16.1
94	prima de le quali si è che molte volte	io	mi dolea, quando la mia	- Cap. 16.1
95	battaglia d'Amore mi pugnava così,	io	mi movea quasi discolorito tutto	- Cap. 16.1
96	dona,/ e venmene pietà, sì che sovente	/ io	dico: «Lasso!, avviene elli a	- Cap. 16.2
97	vegno a vedervi, credendo guerire:/ e se	io	levo li occhi per guardare,/ nel	- Cap. 16.2
98	<i>sforzo</i> ; la quarta quivi: <i>e se</i>	io	<i>levo</i> .	- Cap. 16.3
99	loro era stata a molte mie sconfitte - e	io	passando appresso di loro sì	- Cap. 18.0
100	di molto leggiadro parlare; sì che quand'	io	fui giunto dinanzi da loro, e vidi	- Cap. 18.0
101	che mi guardavano aspettando che	io	dovessi dire; altre v'erano che	- Cap. 18.0
102	ove sta questa tua beatitudine». Ed	io	, rispondendo lei, dissi cotanto:	- Cap. 18.0
103	operate con altro intendimento». Onde	io	, pensando a queste parole, quasi	- Cap. 18.0
104	a me giunse tanta voluntade di dire, che	io	cominciai a pensare lo modo	- Cap. 19.1
105	che io cominciai a pensare lo modo ch'	io	tenesse; e pensai che parlare di	- Cap. 19.1
106	che parlare di lei non si convenia che	io	facesse, se io non parlasse a	- Cap. 19.1
107	di lei non si convenia che io facesse, se	io	non parlasse a donne in seconda	- Cap. 19.1
108	<i>intelletto d'amore</i> . Queste parole	io	riposi ne la mente con grande	- Cap. 19.1
109	voi de la mia donna dire,/ non perch'	io	creda sua laude finire,/ ma	- Cap. 19.2
110	ma ragionar per isfogar la mente.	/ Io	dico che pensando il suo	- Cap. 19.2
111	Amor sì dolce mi si fa sentire,/ che s'	io	allora non perdessi ardire,/ farei	- Cap. 19.2
112	farei parlando innamorar la gente./ E	io	non vo' parlar sì altamente,/	- Cap. 19.2
113	E io non vo' parlar sì altamente,/ ch'	io	divenisse per temenza vile;/ ma	- Cap. 19.2
114	che dirà ne lo inferno: O mal nati,	/ io	vidi la speranza de' beati»./	- Cap. 19.2
115	non pote alcun mirarla fiso./ Canzone,	io	so che tu girai parlando/ a	- Cap. 19.2
116	tu girai parlando/ a donne assai, quand'	io	t'avrò avanzata./ Or t'ammonisco,	- Cap. 19.2
117	t'avrò avanzata./ Or t'ammonisco, perch'	io	t'ho allevata/ per figliuola	- Cap. 19.2
118	tu diche pregando:/ «Insegnatemi gir, ch'	io	son mandata/ a quella di cui	- Cap. 19.2
119	<i>clama</i> ; la terza quivi: <i>Canzone</i> ,	io	<i>so che</i> . La prima parte si divide	- Cap. 19.3
120	divide in quattro: ne la prima dico a cu'	io	dicer voglio de la mia donna, e	- Cap. 19.3
121	dicer voglio de la mia donna, e perché	io	voglio dire; ne la seconda dico	- Cap. 19.3
122	quale me pare avere a me stesso quand'	io	penso lo suo valore, e com'io	- Cap. 19.3
123	quand'io penso lo suo valore, e com'	io	direi s'io non perdessi	- Cap. 19.3
124	penso lo suo valore, e com'io direi s'	io	non perdessi l'ardimento; ne la	- Cap. 19.3
125	dico come credo dire di lei, acciò ch'	io	non sia impedito da viltà; ne la	- Cap. 19.3
126	dico a loro. La seconda comincia quivi:	Io	<i>dico</i> ; la terza quivi: <i>E io</i>	- Cap. 19.3
127	<i>Io dico</i> ; la terza quivi: <i>E</i>	io	<i>non vo' parlar</i> ; la quarta: <i>donne</i>	- Cap. 19.3
128	fue fine de li miei desiderii mentre ch'	io	lo potei ricevere. Poscia quando	- Cap. 19.3
129	ricevere. Poscia quando dico: <i>Canzone</i> ,	io	<i>so che tu</i> , aggiungo una stanza	- Cap. 19.3
130	dispiace se la mi lascia stare, ché certo	io	temo d'avere a troppi comunicato	- Cap. 19.3
131	voluntade lo mosse a pregare me che	io	li dovesse dire che è Amore,	- Cap. 20.1
132	speranza di me oltre che degna. Onde	io	, pensando che appresso di cotale	- Cap. 20.1
133	propuosi di dire parole ne le quali	io	trattassi d'Amore; e allora dissi	- Cap. 20.1
134	questa gentilissima parole, per le quali	io	mostrasse come per lei si sveglia	- Cap. 21.1
135	Beatrice piangea pietosamente: onde	io	veggendo ritornare alquante	- Cap. 22.1
136	Allora trapassaro queste donne; e	io	rimasi in tanta tristizia, che	- Cap. 22.1
137	talora bagnava la mia faccia, onde	io	mi ricopria con porre le mani	- Cap. 22.1
138	a li miei occhi; e se non fosse ch'	io	attendea audire anche di lei,	- Cap. 22.1
139	attendea audire anche di lei, però ch'	io	era in luogo onde se ne giano	- Cap. 22.1
140	di quelle donne che da lei si partiano,	io	mi sarei nascoso incontanente che	- Cap. 22.1

141	me in questo modo che detto è. Onde	io poi, pensando, propuosi di dire	- Cap. 22.2
142	avea cagione di dire, ne le quali parole	io conchiudesse tutto ciò che inteso	- Cap. 22.2
143	presi tanta materia di dire come s'	io l'avesse domandate ed elle	- Cap. 22.2
144	dico la loro risponsione, pigliando ciò ch'	io udio da loro sì come lo mi	- Cap. 22.2
145	donne, che 'l mi dice il core,/ perch'	io vi veggio andar sanz'atto vile./ E	- Cap. 22.3
146		Io veggio li occhi vostri c'hanno	- Cap. 22.3
147	se vegnono da lei, dicendo loro che	io lo credo, però che tornano quasi	- Cap. 22.4
148	giunse una dolorosa infermitade, onde	io continuamente sofferirsi per nove	- Cap. 23.1
149	coloro li quali non si possono muovere.	Io dico che ne lo nono giorno,	- Cap. 23.1
150	E quando ei pensato alquanto di lei, ed	io ritornai pensando a la mia	- Cap. 23.1
151	errare la mia fantasia, venni a quello ch'	io non sapea ove io mi fosse; e	- Cap. 23.1
152	venni a quello ch'io non sapea ove	io mi fosse; e vedere mi pareva	- Cap. 23.1
153	con li occhi, bagnandoli di vere lagrime.	Io imaginava di guardare verso lo	- Cap. 23.1
154	d'umilitade, che pareva che dicesse: «	Io sono a vedere lo principio de la	- Cap. 23.1
155	tanta umilitade per vedere lei, che	io chiamava la Morte, e dicea:	- Cap. 23.1
156	molto ti disidero; e tu lo vedi, ché	io porto già lo tuo colore». E	- Cap. 23.1
157	io porto già lo tuo colore». E quando	io avea veduto compiere tutti li	- Cap. 23.1
158	è beato colui che ti vede!». E dicendo	io queste parole con doloroso	- Cap. 23.1
159	la camera erano s'accorsero di me, che	io piangea, per lo pianto che	- Cap. 23.1
160	verso me per isvegliarmi, credendo che	io sognasse, e diceanmi: «Non	- Cap. 23.1
161	la forte fantasia entro in quello punto ch'	io volea dicere: «O Beatrice,	- Cap. 23.1
162	riscotendomi apersi li occhi, e vidi che	io era ingannato. E con tutto che io	- Cap. 23.1
163	che io era ingannato. E con tutto che	io chiamasse questo nome, la mia	- Cap. 23.1
164	secondo il mio parere; e avvegna che	io vergognasse molto, tuttavia per	- Cap. 23.1
165	e talora mi domandavano di che	io avesse avuto paura. Onde io,	- Cap. 23.1
166	di che io avesse avuto paura. Onde	io , essendo alquanto riconfortato, e	- Cap. 23.1
167	lo fallace imaginare, rispuosi a loro: «	Io vi diroe quello ch'i' hoe avuto».	- Cap. 23.1
168	assai di gentilezze umane,/ ch'era là 'v'	io chiamava spesso Morte,/	- Cap. 23.2
169	e rotta sì da l'angoscia del pianto,/ ch'	io solo intesi il nome nel mio core;/	- Cap. 23.2
170	E quando un poco confortato fui,	/ io dissi: «Donne, dicerollo a vui./	- Cap. 23.2
171	dissi: «Donne, dicerollo a vui./ Mentr'	io pensava la mia frale vita,/ e	- Cap. 23.2
172	Ben converrà che la mia donna mora -.	/ Io presi tanto smarrimento	- Cap. 23.2
173	Io presi tanto smarrimento allora,/ ch'	io chiusi li occhi vilmente gravati,/	- Cap. 23.2
174	dubitose molte,/ nel vano imaginare ov'	io entrai;/ ed esser mi pareva non	- Cap. 23.2
175	a veder madonna morta;/ e quand'	io l'avea scorta,/ vedea che donne	- Cap. 23.2
176	umilità verace,/ che pareva che dicesse: -	Io sono in pace -./ Io divenia nel	- Cap. 23.2
177	pareva che dicesse: - Io sono in pace -.	/ Io divenia nel dolor sì umile,/	-
Cap. 23.2			
178	veggendo in lei tanta umiltà formata,/ ch'	io dicea: - Morte, assai dolce ti	- Cap. 23.2
179	sì desideroso vegno/ d'esser de' tuoi, ch'	io ti somiglio in fede./ Vieni, ché 'l	- Cap. 23.2
180	partia, consumato ogne duolo;/ e quand'	io era solo,/ dicea, guardando verso	- Cap. 23.2
181	parlando a indiffinita persona, come	io fui levato d'una vana fantasia da	- Cap. 23.3
182	loro di dirla; ne la seconda dico come	io dissi a loro. La seconda comincia	- Cap. 23.3
183	loro. La seconda comincia quivi: <i>Mentr'</i>	io pensava . La prima parte si	- Cap. 23.3
184	per la mia fantasia quanto è dinanzi che	io fossi tornato in verace	- Cap. 23.3
185	che queste donne mi dissero poi che	io lasciai questo farneticare; e	- Cap. 23.3
186	<i>voce mia</i> . Poscia quando dico: <i>Mentr'</i>	io pensava , dico come io dissi loro	- Cap. 23.3
187	dico: <i>Mentr'io pensava</i> , dico come	io dissi loro questa mia	- Cap. 23.3
188	avvenne uno die che, sedendo	io pensoso in alcuna parte, ed io	- Cap. 24.1
189	sedendo io pensoso in alcuna parte, ed	io mi sentio cominciare un	- Cap. 24.1
190	un tremuoto nel cuore, così come se	io fosse stato presente a questa	- Cap. 24.1
191	cor mio: «Pensa di benedicere lo di che	io ti presi, però che tu lo dei fare».	- Cap. 24.1
192	cuore mi disse con la lingua d'Amore,	io vidi venire verso me una gentile	- Cap. 24.1
193	solo per questa venuta d'oggi; ché	io mossi lo imponente del nome a	- Cap. 24.1
194	molta simiglianza che ha meco». Onde	io poi, ripensando, propuosi di	- Cap. 24.1
195	le quali pareano da tacere), credendo	io che ancor lo suo cuore mirasse	- Cap. 24.1
196	dissi questo sonetto, lo quale comincia:	Io mi senti' svegliar . Io mi senti'	- Cap. 24.1
197	comincia: <i>Io mi senti' svegliar</i> .	Io mi senti' svegliar dentro a lo	- Cap. 24.2
198	guardando in quella parte onde venia,	/ io vidi monna Vanna e monna	-
Cap. 24.2			
199	e monna Bice/ venire inver lo loco là 'v'	io era,/ l'una appresso de l'altra	- Cap. 24.2

200	parti: la prima delle quali dice come	io	mi senti' svegliare lo tremore	- Cap. 24.3
201	questi fue alquanto stato meco cotale,	io	vidi e udio certe cose. La	- Cap. 24.3
202	in due: ne la prima dico quello che	io	vidi; ne la seconda dico quello	- Cap. 24.3
203	io vidi; ne la seconda dico quello che	io	udio. La seconda comincia quivi:	- Cap. 24.3
204	e dubitare potrebbe di ciò, che	io	dico d'Amore come se fosse una	- Cap. 25.0
205	ma è uno accidente in sustanzia. E che	io	dica di lui come se fosse corpo,	- Cap. 25.0
206	sia solamente corpo, appare che	io	ponga Amore essere corpo. Dico	- Cap. 25.0
207	essere risibile; e però appare ch'	io	ponga lui essere uomo. A cotale	- Cap. 25.0
208	E questo mio primo amico e	io	ne sapemo bene di quelli che	- Cap. 25.0
209	che sì mirabilmente sae adoperare».	Io	dico ch'ella si mostrava sì gentile	- Cap. 26.1
210	da lei procedeano virtuosamente: onde	io	pensando a ciò, volendo	- Cap. 26.1
211	propuosi di dicere parole, ne le quali	io	dessi ad intendere de le sue	- Cap. 26.1
212	lei erano onorate e laudate molte. Ond'	io	, veggendo ciò e volendo	- Cap. 26.3
213	e veggendo nel mio pensiero che	io	non avea detto di quello che al	- Cap. 27.1
214	propuosi di dire parole, ne le quali	io	dicesse come me pareva essere	- Cap. 27.1
215	<i>facta est quasi vidua domina gentium</i> .	Io	era nel proponimento ancora di	- Cap. 28.0
216		Io	dico che, secondo l'usanza	- Cap. 29.0
217	sottile ragione; ma questa è quella ch'	io	ne veggio, e che più mi piace.	- Cap. 29.0
218	dispogliata da ogni dignitate; onde	io	, ancora lagrimando in questa	- Cap. 30.0
219	acciò che altri non si maravigli perché	io	l'abbia allegato di sopra, quasi	- Cap. 30.0
220	alcuno volesse me riprendere di ciò, ch'	io	non scrivo qui le parole che	- Cap. 30.0
221	ch'ebbe questo mio primo amico a cui	io	ciò scrivo, cioè ch'io li scrivessi	- Cap. 30.0
222	primo amico a cui io ciò scrivo, cioè ch'	io	li scrivessi solamente volgare.	- Cap. 30.0
223	dopo lo suo fine, la dividerò prima che	io	la scriva; e cotale modo terrò da	- Cap. 31.1
224	e cotale modo terrò da qui innanzi.	Io	dico che questa cattivella	- Cap. 31.2
225	si divide in tre: ne la prima dico perché	io	mi muovo a dire; ne la seconda	- Cap. 31.2
226	muovo a dire; ne la seconda dico a cui	io	voglio dire; ne la terza dico di	- Cap. 31.2
227	io voglio dire; ne la terza dico di cui	io	voglio dire. La seconda comincia	- Cap. 31.2
228	traendo guai./ E perché me ricorda ch'	io	parlai/ de la mia donna, mentre	- Cap. 31.3
229	giugnemi tanta pena d'ogne parte,/ ch'	io	mi riscuoto per dolor ch'i'	- Cap. 31.3
230	«Or se' tu morta?»;/ e mentre ch'	io	la chiamo, me conforta./ Pianger	- Cap. 31.3
231	sapesse:/ e però, donne mie, pur ch'	io	volesse,/ non vi saprei io dir ben	- Cap. 31.3
232	mie, pur ch'io volesse,/ non vi saprei	io	dir ben quel ch'io sono,/ sì mi fa	- Cap. 31.3
233	non vi saprei io dir ben quel ch'	io	sono,/ sì mi fa travagliar l'acerba	- Cap. 31.3
234	che ogn'om par che mi dica: «	Io	t'abbandono»,/ veggendo la mia	- Cap. 31.3
235	la mia labbia tramortita./ Ma qual ch'	io	sia la mia donna il si vede,/ e io	- Cap. 31.3
236	io sia la mia donna il si vede,/ e	io	ne spero ancor da lei merzede./	- Cap. 31.3
237	che fue meco a ragionare, mi pregoe ch'	io	li dovessi dire alcuna cosa per	- Cap. 32.1
238	la quale morta era certamente: onde	io	, accorgendomi che questi dicea	- Cap. 32.1
239	mi sarebber rei,/ molte fiате più ch'	io	non vorria,/ lasso, di pianger sì	- Cap. 32.2
240	di questa gloriosa. E però, anzi ch'	io	li dessi questo soprascritto	- Cap. 33.1
241	soprascritto sonetto li diedi, dicendo	io	lui che per lui solo fatto l'avea.	- Cap. 33.1
242	a lei; ne la seconda mi lamento	io	, cioè ne l'altra stanza, che	- Cap. 33.2
243	volte, lasso!, mi rimembra/ ch'	io	non debbo già mai/ veder la	- Cap. 33.3
244	non debbo già mai/ veder la donna ond'	io	vo sì dolente,/ tanto dolore	- Cap. 33.3
245	cor m'assembra/ la dolorosa mente,/ ch'	io	dico: «Anima mia, ché non ten	- Cap. 33.3
246	mi fan pensoso di paura forte»./ Ond'	io	chiamo la Morte,/ come soave e	- Cap. 33.3
247	era fatta de li cittadini di vita eterna,	io	mi sedea in parte ne la quale,	- Cap. 34.1
248	angelo sopra certe tavolette; e mentre	io	lo disegnava, volsi li occhi, e vidi	- Cap. 34.1
249	fare onore. E' riguardavano quello che	io	facea; e secondo che me fu detto	- Cap. 34.1
250	elli erano stati già alquanto anzi che	io	me ne accorgesse. Quando li	- Cap. 34.1
251	alquanto tempo, con ciò fosse cosa che	io	fosse in parte ne la quale mi	- Cap. 35.1
252	vista di terribile sbigottimento. Onde	io	, accorgendomi del mio	- Cap. 35.1
253	quasi come di se stessi avendo pietade,	io	senti' allora cominciare li miei	- Cap. 35.1
254	di dire uno sonetto, ne lo quale	io	parlasse a lei, e conchiudesse in	- Cap. 35.1
255	quando guardaste li atti e la statura/ ch'	io	faccio per dolor molte fiате./	- Cap. 35.2
256	ch'era sommosso da la vostra vista.	/	Io dicea poscia ne l'anima trista:/	-
Cap. 35.2				
257	lagrimare né disfogare la mia tristizia,	io	andava per vedere questa pietosa	- Cap. 36.1
258	per voi mi ven cosa a la mente,/ ch'	io	temo forte non lo cor si schianti.	- Cap. 36.2
259		Io	venni a tanto per la vista di	- Cap. 37.1

260	solete; ma quanto potete fate, ché	io la vi pur rimembrerò molto	- Cap. 37.1
261	E acciò che questa battaglia che	io avea meco non rimanesse saputa	- Cap. 37.1
262	Ora mi par che voi l'obliereste,/ s'	io fosse dal mio lato sì fellone,/	- Cap. 37.2
263	mi fa pensare,/ e spaventami sì, ch'	io temo forte/ del viso d'una donna	- Cap. 37.2
264	in lui, cioè nel suo ragionare. E quando	io avea consentito ciò, e io mi	- Cap. 38.1
265	E quando io avea consentito ciò, e	io mi ripensava sì come da la	- Cap. 38.1
266	tanto pietosa ci s'hae mostrata». Onde	io , avendo così più volte combattuto	- Cap. 38.1
267	Vero è che nel precedente sonetto	io fo la parte del cuore contra	- Cap. 38.2
268	occhi, e ciò pare contrario di quello che	io dico nel presente; e però dico	- Cap. 38.2
269	pareami giovane in simile etade in quale	io prima la vidi. Allora cominciai a	- Cap. 39.1
270	dolore avea in sé alcuno pensiero, ch'	io dimenticava lui e là dov'io era.	- Cap. 39.1
271	penso, ch'io dimenticava lui e là dov'	io era. Per questo raccendimento	- Cap. 39.1
272	trarre a simile intendimento. Onde	io , volendo che cotale desiderio	- Cap. 39.1
273	potessero indurre le rimate parole ch'	io avea dette innanzi, propuosi di	- Cap. 39.1
274	di fare uno sonetto ne lo quale	io comprendesse la sentenza di	- Cap. 39.1
275	che mi parve, molto pensosi; ond'	io , pensando a loro, dissi fra me	- Cap. 40.1
276	Poi dicea fra me medesimo: «	io so che s'elli fossero di propinquo	- Cap. 40.1
277	Poi dicea fra me medesimo: «Se	io li potesse tenere alquanto, io li	- Cap. 40.1
278	«Se io li potesse tenere alquanto,	io li pur farei piangere anzi ch'elli	- Cap. 40.1
279	uscissero di questa cittade, però che	io direi parole le quali farebbero	- Cap. 40.1
280	di fare uno sonetto, ne lo quale	io manifestasse ciò che io avea	- Cap. 40.1
281	ne lo quale io manifestasse ciò che	io avea detto fra me medesimo; e	- Cap. 40.1
282	pietoso, propuosi di dire come se	io avesse parlato a loro; e dissi	- Cap. 40.1
283	quanto vanno a Roma, là ove questi cu'	io chiamo peregrini andavano.	- Cap. 40.1
284	due donne gentili a me pregando che	io mandasse loro di queste mie	- Cap. 41.1
285	loro di queste mie parole rimate; onde	io , pensando la loro nobilitade,	- Cap. 41.1
286	loro e di fare una cosa nuova, la quale	io mandasse a loro con esse, acciò	- Cap. 41.1
287	<i>Venite a intender</i> . Lo sonetto lo quale	io feci allora, comincia: <i>Oltre la</i>	- Cap. 41.2
288	la vede tale, cioè in tale qualitate, che	io non lo posso intendere, cioè a	- Cap. 41.2
289	Ne la quinta dico che, avvegna che	io non possa intendere là ove lo	- Cap. 41.2
290	cotale pensare de la mia donna, però ch'	io sento lo suo nome spesso nel	- Cap. 41.2
291	intendere che sono donne coloro a cui	io parlo. La seconda parte comincia	- Cap. 41.2
292	<i>Vedela tal</i> ; la quinta quivi: <i>So</i>	io <i>che parla</i> . Potrebbe più	- Cap. 41.2
293	<i>Vedela tal</i> , che quando 'l mi ridice,	/ io no lo intendo, sì parla sottile/	- Cap. 41.3
294	al cor dolente, che lo fa parlare./ <i>So</i>	io che parla di quella gentile,/ però	- Cap. 41.3
295	però che spesso ricorda Beatrice,/ sì ch'	io lo 'ntendo ben, donne mie care./	- Cap. 41.3
296	a me una mirabile visione, ne la quale	io vidi cose che mi fecero proporre	- Cap. 42.0
297	di questa benedetta infino a tanto che	io potesse più degnamente trattare	- Cap. 42.0
298	trattare di lei. E di venire a ciò	io studio quanto posso, sì com'ella	- Cap. 42.0
299	che la mia vita duri per alquanti anni,	io spero di dicer di lei quello che	- Cap. 42.0

ira 1

1	sospira:/ fugge dinanzi a lei superbia ed	ira ./ Aiutatemi, donne, farle onore./	- Cap. 21.2

ire 2

1	partire de la sopradetta cittade e	ire verso quelle parti dov'era la	- Cap. 9.1
2	la vita di là da la quale non si puote	ire più per intendimento di	- Cap. 14.1

isfogar 1

1	creda sua laude finire,/ ma ragionar per	isfogar la mente./ Io dico che	- Cap. 19.2

istrumenti 1

1	e ancora questi rimasero fuori de li loro	istrumenti , però che Amore volea	- Cap. 14.1

isvegliarmi 1

1	congiunta, elle si trassero verso me per	isvegliarmi , credendo che io	- Cap. 23.1

ita 3

1	La seconda parte comincia quivi:	Ita n'è Beatrice ; la terza quivi:	- Cap. 31.2
2	e dicerò . Poscia quando dico:	Ita n'è Beatrice , ragiono di lei; e	- Cap. 31.2

3 e ha lasciato Amor meco dolente. / **Ita** n'è Beatrice in l'alto cielo,/ -
 Cap. 31.3

iuno 1

1 è, appare per Virgilio; lo quale dice che **Iuno** , cioè una dea nemica de li - Cap. 25.0

iussa 1

1 *regina, quid optes explorare labor; michi* **iussa capessere fas est** . Per questo - Cap. 25.0

ivi 2

1 de l'anno, però che lo primo mese è **ivi** Tisirin primo, lo quale a noi è - Cap. 29.0
 2 io dico nel presente; e però dico che **ivi** lo cuore anche intendo per lo - Cap. 38.2

I' 151

1 la parte d'oriente de le dodici parti I' una d'un grado, sì che quasi dal - Cap. 2.0
 2 lo spirito animale, lo quale dimora ne I' alta camera ne la quale tutti li - Cap. 2.0
 3 onde io ne la mia puerizia molte volte I' andai cercando, e vedeala di sì - Cap. 2.0
 4 cose le quali si potrebbero trarre de I' essempla onde nascono queste, - Cap. 2.0
 5 erano compiuti li nove anni appresso I' apparimento soprascritto di questa - Cap. 3.1
 6 soprascritto di questa gentilissima, ne I' ultimo di questi die avvenne che - Cap. 3.1
 7 vedere tutti li termini de la beatitudine. L' ora che lo suo dolcissimo salutare - Cap. 3.1
 8 giorno dinanzi degnato di salutare. E ne I' una de le mani mi pareva che questi - Cap. 3.1
 9 cominciai a pensare, e trovai che I' ora ne la quale m'era questa visione - Cap. 3.1
 10 io avesse già veduto per me medesimo I' arte del dire parole per rima, - Cap. 3.1
 11 Già eran quasi che atterzate I' ore/ del tempo che onne stella n'è - Cap. 3.2
 12 E questo fue quasi lo principio de I' amistà tra lui e me, quando elli - Cap. 3.4
 13 impedito ne la sua operazione, però che I' anima era tutta data nel pensare di - Cap. 4.0
 14 cittade ove la mia donna fue posta da I' altissimo sire, e compusosi una - Cap. 6.0
 15 posto, con altro intendimento che I' estreme parti del sonetto non - Cap. 7.3
 16 lo cui corpo io vidi giacere senza I' anima in mezzo di molte donne, le - Cap. 8.1
 17 Allora, ricordandomi che già I' avea veduta fare compagnia a - Cap. 8.1
 18 in guiderdone di ciò che alcuna fiata I' avea veduta con la mia donna. E di - Cap. 8.1
 19 donna. E di ciò toccai alcuna cosa ne I' ultima parte de le parole che io ne - Cap. 8.1
 20 è da laudare/ in gentil donna sovra de I' onore./ Audite quanto Amor le fece - Cap. 8.2
 21 e riguardava ver lo ciel sovente,/ ove I' alma gentil già locata era,/ che - Cap. 8.2
 22 in gaia gioventute/ distrutta hai I' amorosa leggiadria./ Più non voi - Cap. 8.4
 23 la compagnia di molti quanto a la vista, I' andare mi dispiaceva sì, che quasi li - Cap. 9.1
 24 quasi li sospiri non poteano disfogare I' angoscia che lo cuore sentia, però - Cap. 9.1
 25 cuore che io ti facea avere a lei, io I' ho meco, e portolo a donna la - Cap. 9.1
 26 comincia: *Cavalcando* . Cavalcando I' altr'ier per un cammino,/ pensoso - Cap. 9.2
 27 l'altr'ier per un cammino,/ pensoso de I' andar che mi sgradia,/ trovai - Cap. 9.2
 28 se tu vuoi andar sicuramente,/ ritrova I' Amor pria,/ ché forse non è bon - Cap. 12.2
 29 con sì fermata fede,/ che 'n voi servir I' ha 'mpronto onne pensiero:/ tosto - Cap. 12.2
 30 quivi: *Gentil ballata* . Potrebbe già I' uomo opporre contra me e dicere - Cap. 12.4
 31 ingombrassero più lo riposo de la vita. L' uno de li quali era questo: buona - Cap. 13.1
 32 del suo fedele da tutte le vili cose. L' altro era questo: non buona è la - Cap. 13.1
 33 e dolorosi punti li conviene passare. L' altro era questo: lo nome - Cap. 13.1
 34 cui Amore ti stringe così, non è come I' altre donne, che leggermente si - Cap. 13.1
 35 ne la persona la quale uno suo amico a I' estremitade de la vita condotto - Cap. 14.1
 36 disposata era lo giorno; e però, secondo I' usanza de la sopradetta cittade, - Cap. 14.1
 37 questo sonetto, lo quale comincia: *Con* I'altre donne . Con l'altre donne - Cap. 14.1
 38 *Con l'altre donne* . Con I' altre donne mia vista gabbate,/ e - Cap. 14.2
 39 non poria Pietate/ tener più contra me I' usata prova,/ ché Amor, quando sì - Cap. 14.2
 40 Peccato face chi allora mi vide,/ se I' alma sbigottita non conforta,/ sol - Cap. 15.2
 41 che mi sarebbe alcuno conforto; ne I' ultima dico perché altri dovrebbe - Cap. 15.3
 42 comincia uno tremoto,/ che fa de' polsi I' anima partire./ / Questo sonetto - Cap. 16.2
 43 le quali adunate s'erano diletlandosi I' una ne la compagnia de l'altra, - Cap. 18.0
 44 diletlandosi l'una ne la compagnia de I' altra, sapeano bene lo mio cuore, - Cap. 18.0
 45 parole, non solamente ella, ma tutte I' altre cominciaro ad attendere in - Cap. 18.0
 46 loro; e sì come talora vedemo cadere I' acqua mischiata di bella neve, così - Cap. 18.0
 47 «Sire, nel mondo si vede/ maraviglia ne I' atto che procede/ d'un'anima che - Cap. 19.2

48	ciò che li dona, in salute,/ e sì	I' umilia, ch'ogni offesa oblia./ Ancor	- Cap. 19.2
49	sì l'umilia, ch'ogni offesa oblia./ Ancor	I' ha Dio per maggior grazia dato/	- Cap. 19.2
50	grazia dato/ che non pò mal finir chi	I' ha parlato./ Dice di lei Amor:	- Cap. 19.2
51	la dividerò più artificiosamente che	I' altre cose di sopra. E però prima	- Cap. 19.3
52	valore, e com'io direi s'io non perdessi	I' ardimento; ne la terza dico come	- Cap. 19.3
53	seconda parte si divide in due: che ne	I' una dico deli occhi, li quali sono	- Cap. 19.3
54	una stanza quasi come ancella de	I' altre, ne la quale dico quello che	- Cap. 19.3
55	con ciò fosse cosa che alcuno amico	I' udisse, volontade lo mosse a	- Cap. 20.1
56	dire che è Amore, avendo forse per	I' udite parole speranza di me oltre	- Cap. 20.1
57	alquanto d'Amore, e pensando che	I' amico era da servire, propuosi di	- Cap. 20.1
58	saggio in suo dittare pone,/ e così esser	I' un sanza l'altro osa/ com'alma	- Cap. 20.2
59	dittare pone,/ e così esser l'un sanza	I' altro osa/ com'alma razional sanza	- Cap. 20.2
60	siano prodotti in essere, e come	I' uno guarda l'altro come forma	- Cap. 20.3
61	prodotti in essere, e come l'uno guarda	I' altro come forma materia. La	- Cap. 20.3
62	parte, secondo due atti de la sua bocca;	I' uno de li quali è lo suo dolcissimo	- Cap. 21.3
63	li quali è lo suo dolcissimo parlare, e	I' altro lo suo mirabile riso; salvo	- Cap. 21.3
64	dolore. E con ciò sia cosa che, secondo	I' usanza de la sopradetta cittade,	- Cap. 22.1
65	qui piange né più né meno come se	I' avesse veduta, come noi avemo».	- Cap. 22.2
66	da queste donne; e però che volentieri	I' averei domandate se non mi fosse	- Cap. 22.2
67	presi tanta materia di dire come s'io	I' avesse domandate ed elle	- Cap. 22.2
68	che voglia mi giunse di domandare; ne	I' altro dico la loro risponsione,	- Cap. 22.2
69	<i>Voi che portate la sembianza umile</i> , e	I' altro: <i>Se' tu colui c'hai trattato</i>	- Cap. 22.2
70	<i>E se venite</i> . Qui appresso è	I' altro sonetto, sì come dinanzi	- Cap. 22.5
71	mai ne conforta),/ che nel suo pianto	I' udimmo parlare./ Ell'ha nel viso	- Cap. 22.6
72	ha nel viso la pietà sì scorta,/ che qual	I' avesse voluta mirare/ sarebbe	- Cap. 22.6
73	e pareami che li uccelli volando per	I' aria cadessero morti, e che fossero	- Cap. 23.1
74	la voce mia sì dolorosa/ e rotta sì da	I' angoscia del pianto,/ ch'io solo	- Cap. 23.2
75	«Deh, consoliam costui»/ pregava	I' una l'altra umilmente;/ e dicevan	- Cap. 23.2
76	«Deh, consoliam costui»/ pregava l'una	I' altra umilmente;/ e dicevan	- Cap. 23.2
77	Amor nel core, ove dimora;/ per che	I' anima mia fu sì smarrita,/ che	- Cap. 23.2
78	elli ed ella;/ cader li augelli volando per	I' are,/ e la terra tremare;/ ed omo	- Cap. 23.2
79	a veder madonna morta;/ e quand'io	I' avea scorta,/ vedea che donne la	- Cap. 23.2
80	era solo,/ dicea, guardando verso	I' alto regno:/ - Beato, anima bella,	- Cap. 23.2
81	secondo che altri crede, imposto	I' era nome Primavera; e così era	- Cap. 24.1
82	Queste donne andaro presso di me così	I' una appresso l'altra, e parve che	- Cap. 24.1
83	andaro presso di me così l'una appresso	I' altra, e parve che Amore mi	- Cap. 24.1
84	Bice/ venire inver lo loco là 'v'io era,	/ I' una appresso de l'altra	- Cap. 24.2
85	loco là 'v'io era,/ l'una appresso de	I' altra maraviglia;/ e sì come la	- Cap. 24.2
86	le quali cose paiono essere proprie de	I' uomo, e specialmente essere	- Cap. 25.0
87	<i>debes civilibus armis</i> . Per Orazio parla	I' uomo a la scienza medesima sì	- Cap. 25.0
88	deven tremando muta,/ e li occhi no	I' ardiscon di guardare./ Ella si va,	- Cap. 26.2
89	soave pien d'amore,/ che va dicendo a	I' anima: Sospira./ / Questo sonetto	- Cap. 26.2
90	di lei come la sua vertute adoperava ne	I' altre, sì come appare ne la sua	- Cap. 26.3
91	è di tanta vertute,/ che nulla invidia a	I' altre ne procede,/ anzi le face	- Cap. 26.4
92	la terza si è che, posto che fosse	I' uno e l'altro, non è convenevole a	- Cap. 28.0
93	si è che, posto che fosse l'uno e	I' altro, non è convenevole a me	- Cap. 28.0
94	Io dico che, secondo	I' usanza d'Arabia, l'anima sua	- Cap. 29.0
95	Io dico che, secondo l'usanza d'Arabia,	I' anima sua nobilissima si partio ne	- Cap. 29.0
96	del nono giorno del mese; e secondo	I' usanza di Siria, ella si partio nel	- Cap. 29.0
97	di Siria, ella si partio nel nono mese de	I' anno, però che lo primo mese è	- Cap. 29.0
98	lo quale a noi è Ottobre; e secondo	I' usanza nostra, ella si partio in	- Cap. 29.0
99	che altri non si maravigli perché io	I' abbia allegato di sopra, quasi come	- Cap. 30.0
100	tanto dolore era fatto distruggitore de	I' anima mia; e cominciai allora una	- Cap. 31.1
101	Amor meco dolente./ Ita n'è Beatrice in	I' alto cielo,/ nel reame ove li angeli	- Cap. 31.3
102	tolse qualità di gelo/ né di calore, come	I' altre face,/ ma solo fue sua gran	- Cap. 31.3
103	con tanta vertute,/ che fê maravigliar	I' eterno sire,/ sì che dolce disire/	- Cap. 31.3
104	de la sua bella persona/ piena di grazia	I' anima gentile,/ ed essi gloriosa in	- Cap. 31.3
105	e di morir di pianto,/ e d'onne consolar	I' anima spoglia/ chi vede nel	- Cap. 31.3
106	ben quel ch'io sono,/ sì mi fa travagliar	I' acerba vita;/ la quale è sì 'nvilita,/	- Cap. 31.3
107	me uno, lo quale, secondo li gradi de	I' amistade, è amico a me	- Cap. 32.1
108	questa gloriosa, che nullo più presso	I' era. E poi che fue meco a	- Cap. 32.1

109	amico, acciò che paresse che per lui	I' avessi fatto; e dissi allora questo	- Cap. 32.1
110	talora questa vita/ in persona de	I' anima dolente/ abbandonata de la	- Cap. 32.2
111	si dissi due stanzie d'una canzone,	I' una per costui veracemente, e	- Cap. 33.1
112	canzone, l'una per costui veracemente, e	I' altra per me, avvegna che paia	- Cap. 33.1
113	e l'altra per me, avvegna che paia	I' una e l'altra per una persona	- Cap. 33.1
114	altra per me, avvegna che paia l'una e	I' altra per una persona detta, a chi	- Cap. 33.1
115	che diverse persone parlano, acciò che	I' una non chiama sua donna costei,	- Cap. 33.1
116	l'una non chiama sua donna costei, e	I' altra sì, come appare	- Cap. 33.1
117	dicendo io lui che per lui solo fatto	I' avea. La canzone comincia:	- Cap. 33.1
118	<i>Quantunque volte</i> , e ha due parti: ne	I' una, cioè ne la prima stanza, si	- Cap. 33.2
119	ne la seconda mi lamento io, cioè ne	I' altra stanza, che comincia: <i>E' si</i>	- Cap. 33.2
120	canzone si lamentano due persone,	I' una de le quali si lamenta come	- Cap. 33.2
121	l'una de le quali si lamenta come frate,	I' altra come servo. Quantunque	- Cap. 33.2
122	In quello giorno nel quale si compiea	I' anno che questa donna era fatta	- Cap. 34.1
123	e però lo dividerò secondo	I' uno e secondo l'altro. Dico che	- Cap. 34.1
124	lo dividerò secondo l'uno e secondo	I' altro. Dico che secondo lo primo	- Cap. 34.1
125	Questa parte si divide in due: ne	I' una dico che tutti li miei sospiri	- Cap. 34.2
126	medesimo modo si divide secondo	I' altro cominciamento, salvo che ne	- Cap. 34.2
127	ne la mia memoria, e ciò non dico ne	I' altro. - <i>Primo cominciamento</i> + Era	- Cap. 34.2
128	donna che per suo valore/ fu posta da	I' altissimo signore/ nel ciel de	- Cap. 34.3
129	posta da l'altissimo signore/ nel ciel de	I' umiltate, ov'è Maria./ - <i>Secondo</i>	- Cap. 34.3
130	dicendo: «Oì nobile intelletto,/ oggi fa	I' anno che nel ciel salisti»./	- Cap. 34.4
131	da la vostra vista./ Io dicea poscia ne	I' anima trista:/ «Ben è con quella	- Cap. 35.2
132	dissi questo sonetto, lo quale comincia:	<i>L'amaro lagrimar</i> . Ed hae due parti:	- Cap. 37.1
133	manifesto per la precedente ragione. «	<i>L'amaro lagrimar</i> che voi faceste,/	- Cap. 37.2
134	così lunga stagione,/ facea lagrimar	I' altre persone/ de la pietate, come	- Cap. 37.2
135	come voi vedeste./ Ora mi par che voi	I' obliereste,/ s'io fosse dal mio lato	- Cap. 37.2
136	che li miei pensieri erano divisi.	<i>L'</i> una parte chiamo cuore, cioè	- Cap. 38.2
137	divisi. L'una parte chiamo cuore, cioè	I' appetito; l'altra chiamo anima, cioè	- Cap. 38.2
138	parte chiamo cuore, cioè l'appetito;	I' altra chiamo anima, cioè la	- Cap. 38.2
139	anima, cioè la ragione; e dico come	I' uno dice con l'altro. E che degno	- Cap. 38.2
140	la ragione; e dico come l'uno dice con	I' altro. E che degno sia di chiamare	- Cap. 38.2
141	con l'altro. E che degno sia di chiamare	I' appetito cuore, e la ragione anima,	- Cap. 38.2
142	già, ma leggiere pareva: onde appare che	I' uno detto non è contrario a l'altro.	- Cap. 38.2
143	che l'uno detto non è contrario a	I' altro. Questo sonetto ha tre parti:	- Cap. 38.2
144	tutto verso lei; ne la seconda dico come	I' anima, cioè la ragione, dice al	- Cap. 38.3
145	La seconda parte comincia quivi:	<i>L'anima dice</i> ; la terza quivi: <i>Ei</i>	- Cap. 38.3
146	che face consentir lo core in lui.	/ <i>L'</i> anima dice al cor: «Chi è costui,	-
Cap. 38.4			
147	de la ragione si leveo un die, quasi ne	I' ora de la nona, una forte	- Cap. 39.1
148	di lei; e ricordandomi di lei secondo	I' ordine del tempo passato, lo mio	- Cap. 39.1
149	le genti che vanno al servizio de	I' Altissimo: chiamansi palmieri in	- Cap. 40.1
150	a quelle benedette anime si come	I' occhio debole a lo sole: e ciò dice	- Cap. 41.2
151	del mio core:/ intelligenza nova, che	I' Amore/ piangendo mette in lui,	- Cap. 41.3

la 707

1	In quella parte del libro de	la mia memoria dinanzi a la quale	- Cap. 1.0
2	del libro de la mia memoria dinanzi a	la quale poco si potrebbe leggere, si	- Cap. 1.0
3	si potrebbe leggere, si trova una rubrica	la quale dice: <i>Incipit vita nova</i> . Sotto	- Cap. 1.0
4	quale dice: <i>Incipit vita nova</i> . Sotto	la quale rubrica io trovo scritte le	- Cap. 1.0
5	in questo libello; e se non tutte, almeno	la loro sentenza.	- Cap. 1.0
6	mio nascimento era tornato lo cielo de	la luce quasi a uno medesimo punto,	- Cap. 2.0
7	quasi a uno medesimo punto, quanto a	la sua propria girazione, quando a li	- Cap. 2.0
8	quando a li miei occhi apparve prima	la gloriosa donna de la mia mente,	- Cap. 2.0
9	apparve prima la gloriosa donna de	la mia mente, la quale fu chiamata	- Cap. 2.0
10	la gloriosa donna de la mia mente,	la quale fu chiamata da molti	- Cap. 2.0
11	tempo lo cielo stellato era mosso verso	la parte d'oriente de le dodici parti	- Cap. 2.0
12	del suo anno nono apparve a me, ed io	la vidi quasi da la fine del mio nono.	- Cap. 2.0
13	apparve a me, ed io la vidi quasi da	la fine del mio nono. Apparve	- Cap. 2.0
14	e onesto, sanguigno, cinta e ornata a	la guisa che a la sua giovanissima	- Cap. 2.0
15	cinta e ornata a la guisa che a	la sua giovanissima etade si convenia.	- Cap. 2.0

16	dico veracemente che lo spirito de	la	vita, lo quale dimora ne la	- Cap. 2.0
17	lo spirito de la vita, lo quale dimora ne	la	secretissima camera de lo cuore,	- Cap. 2.0
18	lo quale dimora ne l'alta camera ne	la	quale tutti li spiriti sensitivi	- Cap. 2.0
19	innanzi dico che Amore segnoreggiò	la	mia anima, la quale fu sì tosto a	- Cap. 2.0
20	che Amore segnoreggiò la mia anima,	la	quale fu sì tosto a lui disposata,	- Cap. 2.0
21	me tanta sicurtade e tanta signoria per	la	vertù che li dava la mia	- Cap. 2.0
22	e tanta signoria per la vertù che li dava	la	mia imaginazione, che me	- Cap. 2.0
23	questa angiola giovanissima; onde io ne	la	mia puerizia molte volte l'andai	- Cap. 2.0
24	mortale, ma di deo». E avvegna che	la	sua imagine, la quale	- Cap. 2.0
25	di deo». E avvegna che la sua imagine,	la	quale continuatamente meco stava,	- Cap. 2.0
26	mi reggesse senza lo fedele consiglio de	la	ragione in quelle cose là ove	- Cap. 2.0
27	a quelle parole le quali sono scritte ne	la	mia memoria sotto maggiori	- Cap. 2.0
28	parte ov'io era molto pauroso, e per	la	sua ineffabile cortesia, la quale è	- Cap. 3.1
29	pauroso, e per la sua ineffabile cortesia,	la	quale è oggi meritata nel grande	- Cap. 3.1
30	parve allora vedere tutti li termini de	la	beatitudine. L'ora che lo suo	- Cap. 3.1
31	di quello giorno; e però che quella fu	la	prima volta che le sue parole si	- Cap. 3.1
32	visione: che me pareva vedere ne	la	mia camera una nebula di colore	- Cap. 3.1
33	una nebula di colore di fuoco, dentro a	la	quale io discerneva una figura	- Cap. 3.1
34	d'uno signore di pauroso aspetto a chi	la	guardasse; e pareami con tanta	- Cap. 3.1
35	in uno drappo sanguigno leggermente;	la	quale io riguardando molto	- Cap. 3.1
36	molto intentivamente, conobbi ch'era	la	donna de la salute, la quale	- Cap. 3.1
37	conobbi ch'era la donna de	la	salute, la quale m'avea lo giorno	- Cap. 3.1
38	conobbi ch'era la donna de la salute,	la	quale m'avea lo giorno dinanzi	- Cap. 3.1
39	mi pareva che questi tenesse una cosa	la	quale ardesse tutta, e pareami che	- Cap. 3.1
40	questa cosa che in mano li ardea,	la	quale ella mangiava dubitosamente.	- Cap. 3.1
41	Appresso ciò poco dimorava che	la	sua letizia si convertia in	- Cap. 3.1
42	a pensare, e trovai che l'ora ne	la	quale m'era questa visione	- Cap. 3.1
43	quale m'era questa visione apparita, era	la	quarta de la notte stata; sì che	- Cap. 3.1
44	questa visione apparita, era la quarta de	la	notte stata; sì che appare	- Cap. 3.1
45	sì che appare manifestamente ch'ella fue	la	prima ora de le nove ultime ore	- Cap. 3.1
46	la prima ora de le nove ultime ore de	la	notte. Pensando io a ciò che	- Cap. 3.1
47	d'Amore; e pregandoli che giudicassero	la	mia visione, scrissi a loro ciò che	- Cap. 3.1
48	involta in un drappo dormendo./ Poi	la	svegliava, e d'esto core ardendo/	- Cap. 3.2
49	parte saluto e domando rispensione, ne	la	seconda significato a che si dee	- Cap. 3.3
50	significo a che si dee rispondere.	La	seconda parte comincia quivi:	- Cap. 3.3
51	spirito naturale ad essere impedito ne	la	sua operazione, però che l'anima	- Cap. 4.0
52	condizione, che a molti amici pesava de	la	mia vista; e molti pieni d'invidia	- Cap. 4.0
53	domandare che mi facciano, per	la	volontade d'Amore, lo quale mi	- Cap. 4.0
54	mi comandava secondo lo consiglio de	la	ragione, rispondea loro che	- Cap. 4.0
55	sedea in parte ove s'udiano parole de	la	regina de la gloria, ed io era in	- Cap. 5.0
56	ove s'udiano parole de la regina de	la	gloria, ed io era in luogo dal	- Cap. 5.0
57	ed io era in luogo dal quale vedea	la	mia beatitudine; e nel mezzo di	- Cap. 5.0
58	e nel mezzo di lei e di me per	la	retta linea sedea una gentile	- Cap. 5.0
59	donna di molto piacevole aspetto,	la	quale mi mirava spesse volte,	- Cap. 5.0
60	me: «Vedi come cotale donna distrugge	la	persona di costui»; e nominandola,	- Cap. 5.0
61	dicea di colei che mezzo era stata ne	la	linea retta che movea da la	- Cap. 5.0
62	era stata ne la linea retta che movea da	la	gentilissima Beatrice e terminava	- Cap. 5.0
63	fare di questa gentile donna schermo de	la	veritade; e tanto ne mostrai in	- Cap. 5.0
64	era schermo di tanto amore, quanto da	la	mia parte, sì mi venne una	- Cap. 6.0
65	nomi di sessanta le più belle donne de	la	cittade ove la mia donna fue	- Cap. 6.0
66	le più belle donne de la cittade ove	la	mia donna fue posta da l'altissimo	- Cap. 6.0
67	una pistola sotto forma di serventese,	la	quale io non scriverò: e non	- Cap. 6.0
68	altro numero non sofferse lo nome de	la	mia donna stare se non in su lo	- Cap. 6.0
69		La	donna co la quale io avea tanto	- Cap. 7.1
70	La donna co	la	quale io avea tanto tempo celata	- Cap. 7.1
71	co la quale io avea tanto tempo celata	la	mia volontade, convenne che si	- Cap. 7.1
72	volontade, convenne che si partisse de	la	sopradetta cittade e andasse in	- Cap. 7.1
73	lontano; per che io, quasi sbigottito de	la	bella difesa che m'era venuta	- Cap. 7.1
74	creduto dinanzi. E pensando che se de	la	sua partita io non parlasse	- Cap. 7.1
75	sonetto; lo quale io scriverò, acciò che	la	mia donna fue immediata cagione	- Cap. 7.1
76	sonetto, che comincia: <i>O voi che per</i>	la	<i>via . O voi che per la via</i>	- Cap. 7.1

77	<i>per la via .</i> O voi che per	la via d'Amor passate,/ attendete e	- Cap. 7.2
78	sonetto ha due parti principali; che ne	la prima intendo chiamare li fedeli	- Cap. 7.3
79	e pregare che mi sofferino d'audire; ne	la seconda narro là ove Amore	- Cap. 7.3
80	e dico che io hoe ciò perduto.	La seconda parte comincia quivi:	- Cap. 7.3
81	del signore de li angeli di chiamare a	la sua gloria una donna giovane e di	- Cap. 8.1
82	giovane e di gentile aspetto molto,	la quale fue assai graziosa in questa	- Cap. 8.1
83	propuosi di dicere alquante parole de	la sua morte, in guiderdone di ciò	- Cap. 8.1
84	di ciò che alcuna fiata l'avea veduta con	la mia donna. E di ciò toccai alcuna	- Cap. 8.1
85	'l vidi lamentare in forma vera/ sovra	la morta imagine avvenente;/ e	- Cap. 8.2
86	primo sonetto si divide in tre parti: ne	la prima chiamo e sollicito li fedeli	- Cap. 8.3
87	lo signore loro piange, e dico 'udendo	la cagione per che piange', acciò	- Cap. 8.3
88	che s'acconcino più ad ascoltar mi; ne	la seconda narro la cagione; ne la	- Cap. 8.3
89	più ad ascoltar mi; ne la seconda narro	la cagione; ne la terza parlo d'alcuno	- Cap. 8.3
90	ne la seconda narro la cagione; ne	la terza parlo d'alcuno onore che	- Cap. 8.3
91	onore che Amore fece a questa donna.	La seconda parte comincia quivi:	- Cap. 8.3
92	parte comincia quivi: <i>Amor sente</i> ;	la terza quivi: <i>Audite</i> . Morte villana	- Cap. 8.3
93	ond'io vado pensoso,/ di te blasmar	la lingua s'affatica./ E s'io di grazia	- Cap. 8.4
94	d'onni torto tortoso,/ non però ch'a	la gente sia nascoso,/ ma per farne	- Cap. 8.4
95	sonetto si divide in quattro parti: ne	la prima parte chiamo la Morte per	- Cap. 8.5
96	quattro parti: ne la prima parte chiamo	la Morte per certi suoi nomi propri;	- Cap. 8.5
97	la Morte per certi suoi nomi propri; ne	la seconda, parlando a lei, dico la	- Cap. 8.5
98	ne la seconda, parlando a lei, dico	la cagione per che io mi muovo a	- Cap. 8.5
99	per che io mi muovo a biasimarla; ne	la terza la vitupero; ne la quarta mi	- Cap. 8.5
100	io mi muovo a biasimarla; ne la terza	la vitupero; ne la quarta mi volgo a	- Cap. 8.5
101	a biasimarla; ne la terza la vitupero; ne	la quarta mi volgo a parlare a	- Cap. 8.5
102	a lo mio intendimento sia diffinita.	La seconda comincia quivi: <i>poi che</i>	- Cap. 8.5
103	comincia quivi: <i>poi che hai data</i> ;	la terza quivi: <i>E s'io di grazia</i>	- Cap. 8.5
104	quivi: <i>E s'io di grazia</i> ;	la quarta quivi: <i>Chi non merta salute</i> .	- Cap. 8.5
105	Appresso	la morte di questa donna alquanti die	- Cap. 9.1
106	donna alquanti die avvenne cosa per	la quale me convenne partire de la	- Cap. 9.1
107	per la quale me convenne partire de	la sopradetta cittade e ire verso	- Cap. 9.1
108	cittade e ire verso quelle parti dov'era	la gentile donna ch'era stata mia	- Cap. 9.1
109	quanto ella era. E tutto ch'io fosse a	la compagnia di molti quanto a la	- Cap. 9.1
110	fosse a la compagnia di molti quanto a	la vista, l'andare mi dispiacea sì, che	- Cap. 9.1
111	cuore sentia, però ch'io mi dilungava de	la mia beatitudine. E però lo	- Cap. 9.1
112	signore, lo quale mi segnoreggiava per	la virtù de la gentilissima donna, ne	- Cap. 9.1
113	quale mi segnoreggiava per la virtù de	la gentilissima donna, ne la mia	- Cap. 9.1
114	per la virtù de la gentilissima donna, ne	la mia imaginazione apparve come	- Cap. 9.1
115	Elli mi pareva disbigottito, e guardava	la terra, salvo che talora li suoi	- Cap. 9.1
116	parole: «Io vegno da quella donna	la quale è stata tua lunga difesa, e	- Cap. 9.1
117	io l'ho meco, e portolo a donna	la quale sarà tua difensione, come	- Cap. 9.1
118	E nominollami per nome, sì che io	la conobbi bene. «Ma tuttavia, di	- Cap. 9.1
119	mia imaginazione tutta subitamente per	la grandissima parte che mi parve	- Cap. 9.1
120	mi desse di sé; e, quasi cambiato ne	la vista mia, cavalcai quel giorno	- Cap. 9.1
121	mi sgradia,/ trovai Amore in mezzo de	la via/ in abito leggiere di peregrino.	- Cap. 9.2
122	via/ in abito leggiere di peregrino./ Ne	la sembianza mi pareva meschino,/	- Cap. 9.2
123	pensoso venia,/ per non veder	la gente, a capo chino./ Quando mi	- Cap. 9.2
124	Questo sonetto ha tre parti: ne	la prima parte dico sì com'io trovai	- Cap. 9.3
125	io trovai Amore, e quale mi pareva; ne	la seconda dico quello ch'elli mi	- Cap. 9.3
126	ch'avea di scoprire lo mio secreto; ne	la terza dico com'elli mi disparve. La	- Cap. 9.3
127	ne la terza dico com'elli mi disparve.	La seconda comincia quivi: <i>Quando</i>	- Cap. 9.3
128	comincia quivi: <i>Quando mi vide</i> ;	la terza: <i>Allora presi</i> .	- Cap. 9.3
129	Appresso	la mia ritornata mi misi a cercare	- Cap. 10.0
130	sia più breve, dico che in poco tempo	la feci mia difesa tanto, che troppa	- Cap. 10.0
131	gente ne ragionava oltre li termini de	la cortesia; onde molte fiata mi	- Cap. 10.0
132	viziosamente, quella gentilissima,	la quale fue distruggitrice di tutti li	- Cap. 10.0
133	salutare, ne lo quale stava tutta	la mia beatitudine. E uscendo	- Cap. 10.0
134	ella apparia da parte alcuna, per	la speranza de la mirabile salute	- Cap. 11.0
135	da parte alcuna, per la speranza de	la mirabile salute nullo nemico mi	- Cap. 11.0
136	anzi mi giugnea una fiamma di caritate,	la quale mi facea perdonare a	- Cap. 11.0
137	m'avesse domandato di cosa alcuna,	la mia rispensione sarebbe stata	- Cap. 11.0

138	viso, e dicea loro: «Andate a onorare	la donna vostra»; ed elli si rimanea	- Cap. 11.0
139	tal mezzo che potesse obumbrare a me	la intollerabile beatitudine, ma elli	- Cap. 11.0
140	che ne le sue salute abitava	la mia beatitudine, la quale molte	- Cap. 11.0
141	le sue salute abitava la mia beatitudine,	la quale molte volte passava e	- Cap. 11.0
142	quale molte volte passava e redundava	la mia capacitate.	- Cap. 11.0
143	tornando al proposito, dico che poi che	la mia beatitudine mi fue negata,	- Cap. 12.1
144	genti, in solinga parte andai a bagnare	la terra d'amarissime lagrime. E poi	- Cap. 12.1
145	sollenato questo lagrimare, misimi ne	la mia camera, là ov'io potea	- Cap. 12.1
146	udito; e quivi, chiamando misericordia a	la donna de la cortesia, e dicendo	- Cap. 12.1
147	chiamando misericordia a la donna de	la cortesia, e dicendo «Amore, aiuta	- Cap. 12.1
148	lo mio dormire che me parve vedere ne	la mia camera lungo me sedere uno	- Cap. 12.1
149	vestimenta, e pensando molto quanto a	la vista sua, mi riguardava là ov'io	- Cap. 12.1
150	a parlare così con esso: «Segnore de	la nobiltade, e perché piangi tu?».	- Cap. 12.1
151	cominciai allora con lui a ragionare de	la salute la quale mi fue negata, e	- Cap. 12.1
152	allora con lui a ragionare de la salute	la quale mi fue negata, e	- Cap. 12.1
153	quale mi fue negata, e domandailo de	la cagione; onde in questa guisa da	- Cap. 12.1
154	da certe persone di te ragionando, che	la donna la quale io ti nominai nel	- Cap. 12.1
155	persone di te ragionando, che la donna	la quale io ti nominai nel cammino	- Cap. 12.1
156	alcuna noia; e però questa gentilissima,	la quale è contraria di tutte le noie,	- Cap. 12.1
157	di tutte le noie, non degnò salutare	la tua persona, temendo non fosse	- Cap. 12.1
158	per rima, ne le quali tu comprendi	la forza che io tegno sopra te per	- Cap. 12.1
159	lei, e come tu fosti suo tostamente da	la tua puerizia. E di ciò chiama	- Cap. 12.1
160	ne ragionerò; e per questo sentirà ella	la tua volontade, la quale sentendo,	- Cap. 12.1
161	per questo sentirà ella la tua volontade,	la quale sentendo, conoscerà le	- Cap. 12.1
162	ma falle adornare di soave armonia, ne	la quale io sarò tutte le volte che	- Cap. 12.1
163	che questa visione m'era apparita ne	la nona ora del die; e anzi ch'io	- Cap. 12.1
164	camera, propuosi di fare una ballata, ne	la quale io seguitasse ciò che lo	- Cap. 12.1
165	lui vade a madonna davante,/ sì che	la scusa mia, la qual tu cante,/	- Cap. 12.2
166	madonna davante,/ sì che la scusa mia,	la qual tu cante,/ ragioni poi con	- Cap. 12.2
167	piaccia, vole,/ sed elli ha scusa, che	la m'intendiate./ Amore è qui, che	- Cap. 12.2
168	domandi Amor, che sa lo vero:/ ed a	la fine falle umil preghero,/ lo	- Cap. 12.2
169	contar mia ragion bona:/ «Per grazia de	la mia nota soave/ reman tu qui	- Cap. 12.2
170	Questa ballata in tre parti si divide: ne	la prima dico a lei ov'ella vada, e	- Cap. 12.3
171	però che vada più sicura, e dico ne	la cui compagnia si metta, se vuole	- Cap. 12.3
172	andare e senza pericolo alcuno; ne	la seconda dico quello che lei si	- Cap. 12.3
173	che lei si pertiene di fare intendere; ne	la terza la licenzio del gire quando	- Cap. 12.3
174	si pertiene di fare intendere; ne la terza	la licenzio del gire quando vuole,	- Cap. 12.3
175	lo suo movimento ne le braccia de	la fortuna. La seconda parte	- Cap. 12.3
176	movimento ne le braccia de la fortuna.	La seconda parte comincia quivi:	- Cap. 12.3
177	parte comincia quivi: <i>Con dolze sono</i> ;	la terza quivi: <i>Gentil ballata</i> .	- Cap. 12.3
178	parlare in seconda persona, però che	la ballata non è altro che queste	- Cap. 12.4
179	che ingombrassero più lo riposo de	la vita. L'uno de li quali era questo:	- Cap. 13.1
180	L'uno de li quali era questo: buona è	la signoria d'Amore, però che trae	- Cap. 13.1
181	cose. L'altro era questo: non buona è	la signoria d'Amore, però che	- Cap. 13.1
182	a udire, che impossibile mi pare che	la sua propria operazione sia ne le	- Cap. 13.1
183	rerum». Lo quarto era questo:	la donna per cui Amore ti stringe	- Cap. 13.1
184	chiamare e di mettermi ne le braccia de	la Pietà. E in questo stato	- Cap. 13.1
185	voi fare accordanza,/ convenemi chiamar	la mia nemica,/ madonna la Pietà,	- Cap. 13.2
186	chiamar la mia nemica,/ madonna	la Pietà, che mi difenda./ /	- Cap. 13.2
187	in quattro parti si può dividere: ne	la prima dico e soppongo che tutti	- Cap. 13.3
188	tutti li miei pensieri sono d'Amore; ne	la seconda dico che sono diversi, e	- Cap. 13.3
189	seconda dico che sono diversi, e narro	la loro diversitate; ne la terza dico	- Cap. 13.3
190	diversi, e narro la loro diversitate; ne	la terza dico in che tutti pare che	- Cap. 13.3
191	in che tutti pare che s'accordino; ne	la quarta dico che volendo dire	- Cap. 13.3
192	non so da qual parte pigli materia, e se	la voglio pigliare da tutti, conviene	- Cap. 13.3
193	pigliare da tutti, conviene che io chiami	la mia inimica, madonna la Pietade;	- Cap. 13.3
194	che io chiami la mia inimica, madonna	la Pietade; e dico 'madonna'	- Cap. 13.3
195	quasi per disdegnoso modo di parlare.	La seconda parte comincia quivi: <i>e</i>	- Cap. 13.3
196	comincia quivi: <i>e hanno in lor</i> ;	la terza quivi: <i>e sol s'accordano</i> ;	- Cap. 13.3
197	terza quivi: <i>e sol s'accordano</i> ;	la quarta quivi: <i>Ond'io non so</i> .	- Cap. 13.3
198	Appresso	la battaglia de li diversi pensieri	- Cap. 14.1

199	molte donne gentili erano adunate; a	la	qual parte io fui condotto per	- Cap. 14.1
200	a che io fossi menato, e fidandomi ne	la	persona la quale uno suo amico	- Cap. 14.1
201	fossi menato, e fidandomi ne la persona	la	quale uno suo amico a	- Cap. 14.1
202	quale uno suo amico a l'estremitade de	la	vita condotto avea, dissi a lui:	- Cap. 14.1
203	E lo vero è che adunate quivi erano a	la	compagnia d'una gentile donna	- Cap. 14.1
204	lo giorno; e però, secondo l'usanza de	la	sopradetta cittade, convenia che le	- Cap. 14.1
205	facessero compagnia nel primo sedere a	la	mensa che facea ne la magione	- Cap. 14.1
206	primo sedere a la mensa che facea ne	la	magione del suo novello sposo.	- Cap. 14.1
207	di stare al servizio de le donne ne	la	sua compagnia. E nel fine del	- Cap. 14.1
208	tremore incominciare nel mio petto da	la	sinistra parte e distendersi di	- Cap. 14.1
209	del mio corpo. Allora dico che poggiai	la	mia persona simulatamente ad	- Cap. 14.1
210	persona simulatamente ad una pintura	la	quale circondava questa magione;	- Cap. 14.1
211	occhi, e mirando le donne, vidi tra loro	la	gentilissima Beatrice. Allora fuoro	- Cap. 14.1
212	fuoro sì distrutti li miei spiriti per	la	forza che Amore prese	- Cap. 14.1
213	veggendosi in tanta propinquitade a	la	gentilissima donna, che non ne	- Cap. 14.1
214	nel loro nobilissimo luogo per vedere	la	mirabile donna. E avvegna che io	- Cap. 14.1
215	luogo, noi potremmo stare a vedere	la	maraviglia di questa donna così	- Cap. 14.1
216	molte di queste donne, accorgendosi de	la	mia trasfigurazione, si cominciaro	- Cap. 14.1
217	amico di buona fede mi prese per	la	mano, e traendomi fuori de la	- Cap. 14.1
218	prese per la mano, e traendomi fuori de	la	veduta di queste donne, sì mi	- Cap. 14.1
219	«Io tenni li piedi in quella parte de	la	vita di là da la quale non si	- Cap. 14.1
220	piedi in quella parte de la vita di là da	la	quale non si puote ire più per	- Cap. 14.1
221	E partitomi da lui, mi ritornai ne	la	camera de le lagrime; ne la	- Cap. 14.1
222	ritornai ne la camera de le lagrime; ne	la	quale, piangendo e	- Cap. 14.1
223	stesso dicea: «Se questa donna sapesse	la	mia condizione, io non credo che	- Cap. 14.1
224	io non credo che così gabbasse	la	mia persona, anzi credo che	- Cap. 14.1
225	ne le quali, parlando a lei, significasse	la	cagione del mio trasfiguramento,	- Cap. 14.1
226	che venissero per avventura ne	la	sua audienza. E allora dissi	- Cap. 14.1
227	sì figura nova/ quando riguardo	la	vostra beltate./ Se lo saveste,	- Cap. 14.2
228	sonetto non divido in parti, però che	la	divisione non si fa se non per	- Cap. 14.3
229	la divisione non si fa se non per aprire	la	sentenzia de la cosa divisa; onde	- Cap. 14.3
230	si fa se non per aprire la sentenzia de	la	cosa divisa; onde con ciò sia	- Cap. 14.3
231	divisa; onde con ciò sia cosa che per	la	sua ragionata cagione assai sia	- Cap. 14.3
232	è che tra le parole dove si manifesta	la	cagione di questo sonetto, si	- Cap. 14.3
233	Appresso	la	nuova trasfigurazione mi giunse	- Cap. 15.1
234	io le direi che sì tosto com'io imagino	la	sua mirabile bellezza, sì tosto mi	- Cap. 15.1
235	tanta vertude, che uccide e distrugge ne	la	mia memoria ciò che contra lui	- Cap. 15.1
236	ritraggono le passate passioni da cercare	la	veduta di costei». Onde io, mosso	- Cap. 15.1
237	<i>incontra</i> . Ciò che m'incontra, ne	la	mente more,/ quand'i' vegno a	- Cap. 15.2
238	ovunque pò s'appoia;/ e per	la	ebrietà del gran tremore/ le	- Cap. 15.2
239	dimostrando che di me li doglia,/ per	la	pietà, che 'l vostro gabbo	- Cap. 15.2
240	per la pietà, che 'l vostro gabbo ancide,	/ la	qual si cria ne la vista morta/	- Cap. 15.2
241	vostro gabbo ancide,/ la qual si cria ne	la	vista morta/ de li occhi, c'hanno	- Cap. 15.2
242	sonetto si divide in due parti: ne	la	prima dico la cagione per che	- Cap. 15.3
243	si divide in due parti: ne la prima dico	la	cagione per che non mi tengo di	- Cap. 15.3
244	di gire presso di questa donna; ne	la	seconda dico quello che mi	- Cap. 15.3
245	cinque diverse narrazioni: che ne	la	prima dico quello che Amore,	- Cap. 15.3
246	dico quello che Amore, consigliato da	la	ragione, mi dice quando le sono	- Cap. 15.3
247	mi dice quando le sono presso; ne	la	seconda manifesto lo stato del	- Cap. 15.3
248	del cuore per esemplo del viso; ne	la	terza dico sì come onne sicurtade	- Cap. 15.3
249	come onne sicurtade mi viene meno; ne	la	quarta dico che pecca quelli che	- Cap. 15.3
250	altri dovrebbe avere pietà, e ciò è per	la	pietosa vista che ne li occhi mi	- Cap. 15.3
251	pietosa vista che ne li occhi mi giugne;	la	quale vista pietosa è distrutta,	- Cap. 15.3
252	che forse vederebbono questa pietà.	La	seconda parte comincia quivi: <i>Lo</i>	- Cap. 15.3
253	parte comincia quivi: <i>Lo viso mostra</i> ;	la	terza quivi: <i>e per la ebrietà</i> ;	- Cap. 15.3
254	<i>mostra</i> ; la terza quivi: <i>e per</i>	la	<i>ebrietà</i> ; la quarta: <i>Peccato face</i>	- Cap. 15.3
255	terza quivi: <i>e per la ebrietà</i> ;	la	quarta: <i>Peccato face</i> ; la quinta:	- Cap. 15.3
256	la quarta: <i>Peccato face</i> ;	la	quinta: <i>per la pietà</i> .	- Cap. 15.3
257	<i>Peccato face</i> ; la quinta: <i>per</i>	la	<i>pietà</i> .	- Cap. 15.3
258	che fossero manifestate ancora per me.	La	prima de le quali si è che molte	- Cap. 16.1
259	è che molte volte io mi dolea, quando	la	mia memoria movesse la fantasia	- Cap. 16.1

260	dolea, quando la mia memoria movesse	la fantasia ad imaginare quale	- Cap. 16.1
261	ad imaginare quale Amore mi facea.	La seconda sì è che Amore spesse	- Cap. 16.1
262	pensero che parlava di questa donna.	La terza sì è che quando questa	- Cap. 16.1
263	donna, credendo che mi difendesse	la sua veduta da questa battaglia,	- Cap. 16.1
264	a tanta gentilezza m'addivenia.	La quarta sì è come cotale veduta	- Cap. 16.1
265	mi difendea, ma finalmente disconfigea	la mia poca vita. E però dissi	- Cap. 16.1
266	<i>Spesse fiate</i> . Spesse fiate vegnonmi a	la mente/ le oscure qualità ch'Amor	- Cap. 16.2
267	ch'Amor m'assale subitanamente,/ sì che	la vita quasi m'abbandona:/	- Cap. 16.2
268	per li loro cominciamenti: onde dico che	la seconda parte comincia quivi:	- Cap. 16.3
269	seconda parte comincia quivi: <i>ch'Amor</i> ;	la terza quivi: <i>Poscia mi sforzo</i> ; la	- Cap. 16.3
270	la terza quivi: <i>Poscia mi sforzo</i> ;	la quarta quivi: <i>e se io levo</i> .	- Cap. 16.3
271	ripigliare materia nuova e più nobile che	la passata. E però che la cagione	- Cap. 17.0
272	e più nobile che la passata. E però che	la cagione de la nuova materia è	- Cap. 17.0
273	la passata. E però che la cagione de	la nuova materia è dilettevole a	- Cap. 17.0
274	la nuova materia è dilettevole a udire,	la dicerò, quanto potrò più	- Cap. 17.0
275	Con ciò sia cosa che per	la vista mia molte persone avessero	- Cap. 18.0
276	adunate s'erano diletlandosi l'una ne	la compagnia de l'altra, sapeano	- Cap. 18.0
277	io passando appresso di loro sì come da	la fortuna menato, fui chiamato da	- Cap. 18.0
278	da una di queste gentili donne.	La donna che m'avea chiamato era	- Cap. 18.0
279	giunto dinanzi da loro, e vidi bene che	la mia gentilissima donna non era	- Cap. 18.0
280	donna, poi che tu non puoi sostenere	la sua presenza? Dilloci, ché certo	- Cap. 18.0
281	l'altre cominciare ad attendere in vista	la mia risponsione. Allora dissi	- Cap. 18.0
282	cui voi intendete, e in quello dimorava	la beatitudine, ché era fine di tutti	- Cap. 18.0
283	di negarlo a me, lo mio signore Amore,	la sua merzede, ha posto tutta la	- Cap. 18.0
284	Amore, la sua merzede, ha posto tutta	la mia beatitudine in quello che	- Cap. 18.0
285	cotanto: «In quelle parole che lodano	la donna mia». Allora mi rispuose	- Cap. 18.0
286	parole che tu n'hai dette in notificando	la tua condizione, avrestù operate	- Cap. 18.0
287	beatitudine in quelle parole che lodano	la mia donna, perché altro parlare	- Cap. 18.0
288	non sono pure femmine. Allora dico che	la mia lingua parlò quasi come per	- Cap. 19.1
289	<i>d'amore</i> . Queste parole io ripuosi ne	la mente con grande letizia,	- Cap. 19.1
290	cominciamento; onde poi, ritornato a	la sopradetta cittade, pensando	- Cap. 19.1
291	nel modo che si vedrà di sotto ne	la sua divisione. La canzone	- Cap. 19.1
292	si vedrà di sotto ne la sua divisione.	La canzone comincia: <i>Donne</i>	- Cap. 19.1
293	intelletto d'amore,/ i' vo' con voi de	la mia donna dire,/ non perch'io	- Cap. 19.2
294	laude finire,/ ma ragionar per isfogar	la mente./ Io dico che pensando il	- Cap. 19.2
295	ardire,/ farei parlando innamorar	la gente./ E io non vo' parlar sì	- Cap. 19.2
296	difetto/ che d'aver lei, al suo signor	la chiede,/ e ciascun santo ne grida	- Cap. 19.2
297	ne lo inferno: O mal nati,/ io vidi	la speranza de' beati»./ Madonna è	- Cap. 19.2
298	esser pò sì adorna e sì pura?»/ Poi	la riguarda, e fra se stesso giura/	- Cap. 19.2
299	che feron li occhi a qual che allor	la guati,/ e passan sì che 'l cor	- Cap. 19.2
300	canzone, acciò che sia meglio intesa,	la dividerò più artificiosamente che	- Cap. 19.3
301	sopra. E però prima ne fo tre parti:	la prima parte è proemio de le	- Cap. 19.3
302	parte è proemio de le sequenti parole;	la seconda è lo intento trattato; la	- Cap. 19.3
303	parole; la seconda è lo intento trattato;	la terza è quasi una serviziale de le	- Cap. 19.3
304	una serviziale de le precedenti parole.	La seconda comincia quivi: <i>Angelo</i>	- Cap. 19.3
305	seconda comincia quivi: <i>Angelo clama</i> ;	la terza quivi: <i>Canzone, io so che</i>	- Cap. 19.3
306	quivi: <i>Canzone, io so che</i> .	La prima parte si divide in quattro:	- Cap. 19.3
307	La prima parte si divide in quattro: ne	la prima dico a cu' io dicer voglio	- Cap. 19.3
308	la prima dico a cu' io dicer voglio de	la mia donna, e perché io voglio	- Cap. 19.3
309	mia donna, e perché io voglio dire; ne	la seconda dico quale me pare	- Cap. 19.3
310	io direi s'io non perdessi l'ardimento; ne	la terza dico come credo dire di lei,	- Cap. 19.3
311	acciò ch'io non sia impedito da viltà; ne	la quarta, ridicendo anche a cui ne	- Cap. 19.3
312	anche a cui ne intenda dire, dico	la cagione per che dico a loro. La	- Cap. 19.3
313	dico la cagione per che dico a loro.	La seconda comincia quivi: <i>Io dico</i> ;	- Cap. 19.3
314	La seconda comincia quivi: <i>Io dico</i> ;	la terza quivi: <i>E io non vo' parlar</i>	- Cap. 19.3
315	quivi: <i>E io non vo' parlar</i> ;	la quarta: <i>donne e donzelle</i> . Poscia	- Cap. 19.3
316	E dividesi questa parte in due: ne	la prima dico che di lei si	- Cap. 19.3
317	che di lei si comprende in cielo; ne	la seconda dico che di lei si	- Cap. 19.3
318	seconda parte si divide in due; che ne	la prima dico di lei quanto da la	- Cap. 19.3
319	che ne la prima dico di lei quanto da	la parte de la nobilitade de la sua	- Cap. 19.3
320	prima dico di lei quanto da la parte de	la nobilitade de la sua anima,	- Cap. 19.3

321	quanto da la parte de la nobilitade de	la	sua anima, narrando alquanto de	- Cap. 19.3
322	de le sue vertudi effettive che de	la	sua anima procedeano; ne la	- Cap. 19.3
323	che de la sua anima procedeano; ne	la	seconda dico di lei quanto da la	- Cap. 19.3
324	ne la seconda dico di lei quanto da	la	parte de la nobilitade del suo	- Cap. 19.3
325	dico di lei quanto da la parte de	la	nobilitade del suo corpo,	- Cap. 19.3
326	seconda parte si divide in due; che ne	la	prima dico d'alquante bellezze	- Cap. 19.3
327	bellezze che sono secondo tutta	la	persona; ne la seconda dico	- Cap. 19.3
328	che sono secondo tutta la persona; ne	la	seconda dico d'alquante bellezze	- Cap. 19.3
329	che sono secondo d'eterminata parte de	la	persona, quivi: <i>De li occhi suoi</i>	- Cap. 19.3
330	li quali sono principio d'amore; ne	la	seconda dico de la bocca, la	- Cap. 19.3
331	d'amore; ne la seconda dico de	la	bocca, la quale è fine d'amore. E	- Cap. 19.3
332	amore; ne la seconda dico de la bocca,	la	quale è fine d'amore. E acciò	- Cap. 19.3
333	donna, lo quale era de le operazioni de	la	bocca sua, fue fine de li miei	- Cap. 19.3
334	stanza quasi come ancella de l'altre, ne	la	quale dico quello che di questa	- Cap. 19.3
335	ingegno che per queste che sono fatte	la	possa intendere, a me non	- Cap. 19.3
336	possa intendere, a me non dispiace se	la	mi lascia stare, ché certo io temo	- Cap. 19.3
337	sire e 'l cor per sua magione,/ dentro	la	qual dormendo si riposa/ tal	- Cap. 20.2
338	che dentro al core/ nasce un disio de	la	cosa piacente;/ e tanto dura	- Cap. 20.2
339	sonetto si divide in due parti: ne	la	prima dico di lui in quanto è in	- Cap. 20.3
340	dico di lui in quanto è in potenza; ne	la	seconda dico di lui in quanto di	- Cap. 20.3
341	in quanto di potenza si riduce in atto.	La	seconda comincia quivi: <i>Bieltate</i>	- Cap. 20.3
342	seconda comincia quivi: <i>Bieltate appare</i> .	La	prima si divide in due: ne la	- Cap. 20.3
343	La prima si divide in due: ne	la	prima dico in che soggetto sia	- Cap. 20.3
344	in che soggetto sia questa potenza; ne	la	seconda dico sì come questo	- Cap. 20.3
345	guarda l'altro come forma materia.	La	seconda comincia quivi: <i>Falli</i>	- Cap. 20.3
346	Poscia che trattai d'Amore ne	la	soprascritta rima, vennemi	- Cap. 21.1
347	<i>li occhi porta</i> . Ne li occhi porta	la	mia donna Amore,/ per che si fa	- Cap. 21.2
348	umile/ nasce nel core a chi parlar	la	sente,/ ond'è laudato chi prima	- Cap. 21.2
349	parlar la sente,/ ond'è laudato chi prima	la	vide./ Quel ch'ella par quando	- Cap. 21.2
350	Questo sonetto si ha tre parti: ne	la	prima dico sì come questa donna	- Cap. 21.3
351	riduce questa potenza in atto secondo	la	nobilissima parte de li suoi occhi;	- Cap. 21.3
352	nobilissima parte de li suoi occhi; e ne	la	terza dico questo medesimo	- Cap. 21.3
353	la terza dico questo medesimo secondo	la	nobilissima parte de la sua bocca;	- Cap. 21.3
354	secondo la nobilissima parte de	la	sua bocca; e intra queste due	- Cap. 21.3
355	ch'è quasi domandatrice d'aiuto a	la	precedente parte e a la sequente,	- Cap. 21.3
356	d'aiuto a la precedente parte e a	la	sequente, e comincia quivi:	- Cap. 21.3
357	e comincia quivi: <i>Aiutatemi, donne</i> .	La	terza comincia quivi: <i>Ogne</i>	- Cap. 21.3
358	La terza comincia quivi: <i>Ogne dolcezza</i> .	La	prima si divide in tre; che ne la	- Cap. 21.3
359	La prima si divide in tre; che ne	la	prima parte dico sì come	- Cap. 21.3
360	Amore in potenza là ove non è; ne	la	seconda dico come reduce in atto	- Cap. 21.3
361	ne li cuori di tutti coloro cui vede; ne	la	terza dico quello che poi	- Cap. 21.3
362	virtuosamente adopera ne' loro cuori.	La	seconda comincia quivi: <i>ov'ella</i>	- Cap. 21.3
363	seconda comincia quivi: <i>ov'ella passa</i> ;	la	terza quivi: <i>e cui saluta</i> . Poscia	- Cap. 21.3
364	<i>Aiutatemi, donne</i> , do a intendere a cui	la	mia intenzione è di parlare,	- Cap. 21.3
365	dico quello medesimo che detto è ne	la	prima parte, secondo due atti de	- Cap. 21.3
366	ne la prima parte, secondo due atti de	la	sua bocca; l'uno de li quali è lo	- Cap. 21.3
367	adopera ne li cuori altrui, però che	la	memoria non puote ritenere lui	- Cap. 21.3
368	al glorioso sire lo quale non negoe	la	morte a sé, colui che era stato	- Cap. 22.1
369	Beatrice, di questa vita uscendo, a	la	gloria etternale se ne gio	- Cap. 22.1
370	ciò sia cosa che, secondo l'usanza de	la	sopradetta cittade, donne con	- Cap. 22.1
371	diceano: «Certo ella piange sì, che quale	la	mirasse doverebbe morire di	- Cap. 22.1
372	che alcuna lagrima talora bagnava	la	mia faccia, onde io mi ricopria	- Cap. 22.1
373	ch'io era in luogo onde se ne giano	la	maggiore parte di quelle donne	- Cap. 22.1
374	mi giunse di domandare; ne l'altro dico	la	loro risponsione, pigliando ciò	- Cap. 22.2
375	E comincia lo primo: <i>Voi che portate</i>	la	<i>sembianza umile</i> , e l'altro: <i>Se'</i>	- Cap. 22.2
376	<i>c'hai trattato sovente</i> . Voi che portate	la	sembianza umile/ con li occhi	- Cap. 22.3
377	sonetto si divide in due parti: ne	la	prima chiamo e domando queste	- Cap. 22.4
378	però che tornano quasi ingentilite; ne	la	seconda le prego che mi dicano	- Cap. 22.4
379	seconda le prego che mi dicano di lei.	La	seconda comincia quivi: <i>E se</i>	- Cap. 22.4
380	sol parlando a nui?/ Tu risomigli a	la	voce ben lui,/ ma la figura ne	- Cap. 22.6
381	Tu risomigli a la voce ben lui,/ ma	la	figura ne par d'altra gente./ E	- Cap. 22.6

382	pianger lei, che tu non pui/ punto celar	la	dolorosa mente?/ Lascia piangere	- Cap. 22.6
383	pianto l'udimmo parlare./ Ell'ha nel viso	la	pietà sì scorta,/ che qual l'avesse	- Cap. 22.6
384	manifesti, non m'intrametto di narrare	la	sentenza de le parti, e però le	- Cap. 22.7
385	le parti, e però le distinguo solamente.	La	seconda comincia quivi: <i>E</i>	- Cap. 22.7
386	seconda comincia quivi: <i>E perché piangi</i> ;	la	terza: <i>Lascia piangere noi</i> ; la	- Cap. 22.7
387	la terza: <i>Lascia piangere noi</i> ;	la	quarta: <i>Ell'ha nel viso</i> .	- Cap. 22.7
388	pochi di avvenne che in alcuna parte de	la	mia persona mi giunse una	- Cap. 23.1
389	soffersi per nove di amarissima pena;	la	quale mi condusse a tanta	- Cap. 23.1
390	me giunse uno pensiero lo quale era de	la	mia donna. E quando ei pensato	- Cap. 23.1
391	di lei, ed io ritornai pensando a	la	mia debilitata vita; e veggendo	- Cap. 23.1
392	medesimo: «Di necessitate convene che	la	gentilissima Beatrice alcuna volta	- Cap. 23.1
393	incominciamento de lo errare che fece	la	mia fantasia, apparvero a me	- Cap. 23.1
394	se' morto». Così cominciando ad errare	la	mia fantasia, venni a quello ch'io	- Cap. 23.1
395	mi venisse a dire: «Or non sai?	la	tua mirabile donna è partita di	- Cap. 23.1
396	e non solamente piangea ne	la	imaginazione, ma piangea con li	- Cap. 23.1
397	mi dicesse: «Vero è che morta giace	la	nostra donna». E per questo mi	- Cap. 23.1
398	nobilissima e beata anima; e fue sì forte	la	erronea fantasia, che mi mostrò	- Cap. 23.1
399	donna morta: e pareami che donne	la	covrissero, cioè la sua testa, con	- Cap. 23.1
400	e pareami che donne la covrissero, cioè	la	sua testa, con uno bianco velo; e	- Cap. 23.1
401	con uno bianco velo; e pareami che	la	sua faccia avesse tanto aspetto	- Cap. 23.1
402	«Io sono a vedere lo principio de	la	pace». In questa imaginazione mi	- Cap. 23.1
403	per vedere lei, che io chiamava	la	Morte, e dicea: «Dolcissima	- Cap. 23.1
404	s'usano di fare, mi pareva tornare ne	la	mia camera, e quivi mi pareva	- Cap. 23.1
405	guardare verso lo cielo; e sì forte era	la	mia imaginazione, che piangendo	- Cap. 23.1
406	singulto di pianto, e chiamando	la	Morte che venisse a me, una	- Cap. 23.1
407	a me, una donna giovane e gentile,	la	quale era lungo lo mio letto,	- Cap. 23.1
408	fossero solamente per lo dolore de	la	mia infermitade, con grande	- Cap. 23.1
409	Onde altre donne che per	la	camera erano s'accorsero di me,	- Cap. 23.1
410	questa; onde faccendo lei partire da me,	la	quale era meco di propinquissima	- Cap. 23.1
411	E parlandomi così, sì mi cessò	la	forte fantasia entro in quello	- Cap. 23.1
412	tutto che io chiamasse questo nome,	la	mia voce era sì rotta dal singulto	- Cap. 23.1
413	cominciandomi dal principio infino a	la	fine, dissi loro quello che veduto	- Cap. 23.1
414	<i>novella etate</i> , ordinata sì come manifesta	la	infrascritta divisione. Donna	- Cap. 23.1
415	«Perché sì ti sconforte?/ Allor lassai	la	nova fantasia,/ chiamando il	- Cap. 23.2
416	la nova fantasia,/ chiamando il nome de	la	donna mia./ Era la voce mia sì	- Cap. 23.2
417	il nome de la donna mia./ Era	la	voce mia sì dolorosa/ e rotta sì	- Cap. 23.2
418	il nome nel mio core;/ e con tutta	la	vista vergognosa/ ch'era nel viso	- Cap. 23.2
419	dicerollo a vui./ Mentr'io pensava	la	mia frale vita,/ e vedea 'l suo	- Cap. 23.2
420	dicea nel pensiero:/ - Ben converrà che	la	mia donna mora -./ Io presi	- Cap. 23.2
421	a poco a poco/ turbar lo sole e apparir	la	stella,/ e pianger elli ed ella;/	- Cap. 23.2
422	cader li augelli volando per l'are,/ e	la	terra tremare;/ ed omo apparve	- Cap. 23.2
423	- Che fai? non sai novella?/ Morta è	la	donna tua, ch'era sì bella -./	- Cap. 23.2
424	e una nuvoletta avean davanti,/ dopo	la	qual gridavan tutti: Osanna;/ e	- Cap. 23.2
425	quand'io l'avea scorta,/ vedea che donne	la	covrian d'un velo;/ ed avea seco	- Cap. 23.2
426	esser cosa gentile,/ poi che tu se' ne	la	mia donna stata,/ e dei aver	- Cap. 23.2
427	Questa canzone ha due parti: ne	la	prima dico, parlando a indiffinita	- Cap. 23.3
428	donne, e come promisi loro di dirla; ne	la	seconda dico come io dissi a loro.	- Cap. 23.3
429	la seconda dico come io dissi a loro.	La	seconda comincia quivi: <i>Mentr'io</i>	- Cap. 23.3
430	comincia quivi: <i>Mentr'io pensava</i> .	La	prima parte si divide in due: ne	- Cap. 23.3
431	La prima parte si divide in due: ne	la	prima dico quello che certe	- Cap. 23.3
432	e che una sola, dissero e fecero per	la	mia fantasia quanto è dinanzi	- Cap. 23.3
433	io fossi tornato in verace condizione; ne	la	seconda dico quello che queste	- Cap. 23.3
434	e comincia questa parte quivi: <i>Era</i>	la	voce mia . Poscia quando dico:	- Cap. 23.3
435	Ed intorno a ciò foe due parti: ne	la	prima dico per ordine questa	- Cap. 23.3
436	dico per ordine questa imaginazione; ne	la	seconda, dicendo a che ora mi	- Cap. 23.3
437	parve vederlo venire da quella parte ove	la	mia donna stava, e pareami che	- Cap. 24.1
438	non pareva che fosse lo mio cuore, per	la	sua nuova condizione. E poco	- Cap. 24.1
439	queste parole, che lo cuore mi disse con	la	lingua d'Amore, io vidi venire	- Cap. 24.1
440	vidi venire verso me una gentile donna,	la	quale era di famosa bieltade, e	- Cap. 24.1
441	donna era Giovanna, salvo che per	la	sua bieltade, secondo che altri	- Cap. 24.1
442	E appresso lei, guardando, vidi venire	la	mirabile Beatrice. Queste donne	- Cap. 24.1

443	lo die che Beatrice si mosterrà dopo	la	immaginazione del suo fedele. E se	- Cap. 24.1
444	da quello Giovanni lo quale precedette	la	verace luce, dicendo: 'Ego vox	- Cap. 24.1
445	io che ancor lo suo cuore mirasse	la	bieltade di questa Primavera	- Cap. 24.1
446	de l'altra maraviglia;/ e sì come	la	mente mi ridice,/ Amor mi disse:	- Cap. 24.2
447	Questo sonetto ha molte parti:	la	prima delle quali dice come io	- Cap. 24.3
448	allegro nel mio cuore da lunga parte;	la	seconda dice come me pareva che	- Cap. 24.3
449	nel mio cuore, e quale mi pareva;	la	terza dice come, poi che questi	- Cap. 24.3
450	meco cotale, io vidi e udio certe cose.	La	seconda parte comincia quivi:	- Cap. 24.3
451	comincia quivi: <i>dicendo: Or pensa</i> ;	la	terza quivi: <i>E poco stando</i> . La	- Cap. 24.3
452	la terza quivi: <i>E poco stando</i> .	La	terza parte si divide in due: ne	- Cap. 24.3
453	La terza parte si divide in due: ne	la	prima dico quello che io vidi; ne	- Cap. 24.3
454	ne la prima dico quello che io vidi; ne	la	seconda dico quello che io udio.	- Cap. 24.3
455		La	seconda comincia quivi: <i>Amor</i>	- Cap. 24.3
456	ma sì come fosse sustanzia corporale:	la	quale cosa, secondo la veritate, è	- Cap. 25.0
457	corporale: la quale cosa, secondo	la	veritate, è falsa; ché Amore non	- Cap. 25.0
458	tempo per cento e cinquanta anni. E	la	cagione per che alquanti grossi	- Cap. 25.0
459	fare intendere le sue parole a donna, a	la	quale era malagevole d'intendere	- Cap. 25.0
460	sanza ragione alcuna, ma con ragione	la	quale poi sia possibile d'aprire	- Cap. 25.0
461	Per questo medesimo poeta parla	la	cosa che non è animata a le cose	- Cap. 25.0
462	quivi: <i>Dardanide duri</i> . Per Lucano parla	la	cosa animata a la cosa inanimata,	- Cap. 25.0
463	Per Lucano parla la cosa animata a	la	cosa inanimata, quivi: <i>Multum,</i>	- Cap. 25.0
464	<i>armis</i> . Per Orazio parla l'uomo a	la	scienza medesima sì come ad	- Cap. 25.0
465	lo modo del buono Omero, quivi ne	la	sua Poetria: <i>Dic michi, Musa,</i>	- Cap. 25.0
466	sì piena di tutti li piaceri, che quelli che	la	miravano comprendeano in loro	- Cap. 26.1
467	a ciò, volendo ripigliare lo stilo de	la	sua loda, propuosi di dicere	- Cap. 26.1
468	acciò che non pur coloro che	la	poteano sensibilmente vedere,	- Cap. 26.1
469	Tanto gentile e tanto onesta pare	/ la	donna mia quand'ella altrui	- Cap. 26.2
470	mostrare./ Mostrasi sì piacente a chi	la	mira,/ che dà per li occhi una	- Cap. 26.2
471	una dolcezza al core,/ che 'ntender no	la	può chi no la prova:/ e par che	- Cap. 26.2
472	al core,/ che 'ntender no la può chi no	la	prova:/ e par che de la sua	- Cap. 26.2
473	può chi no la prova:/ e par che de	la	sua labbia si mova/ un spirito	- Cap. 26.2
474	<i>onne salute</i> , lo quale narra di lei come	la	sua vertude adoperava ne l'altre,	- Cap. 26.3
475	adoperava ne l'altre, sì come appare ne	la	sua divisione. Vede	- Cap. 26.3
476	Vede perfettamente onne salute/ chi	la	mia donna tra le donne vede;/	- Cap. 26.4
477	vestute/ di gentilezza, d'amore e di fede.	/	La vista sua fa onne cosa umile;/	-
Cap. 26.4				
478	ne li atti suoi tanto gentile,/ che nessun	la	si può recare a mente,/ che non	- Cap. 26.4
479	Questo sonetto ha tre parti: ne	la	prima dico tra che gente questa	- Cap. 26.5
480	questa donna più mirabile pareva; ne	la	seconda dico sì come era	- Cap. 26.5
481	ne la seconda dico sì come era graziosa	la	sua compagnia; ne la terza dico	- Cap. 26.5
482	come era graziosa la sua compagnia; ne	la	terza dico di quelle cose che	- Cap. 26.5
483	che vertuosamente operava in altrui.	La	seconda parte comincia quivi:	- Cap. 26.5
484	parte comincia quivi: <i>quelle che vanno</i> ;	la	terza quivi: <i>E sua bieltate</i> . Questa	- Cap. 26.5
485	Questa ultima parte si divide in tre: ne	la	prima dico quello che operava	- Cap. 26.5
486	le donne, cioè per loro medesime; ne	la	seconda dico quello che operava	- Cap. 26.5
487	quello che operava in loro per altrui; ne	la	terza dico come non solamente	- Cap. 26.5
488	in tutte le persone, e non solamente ne	la	sua presenza, ma ricordandosi di	- Cap. 26.5
489	di lei, mirabilmente operava.	La	seconda comincia quivi: <i>La vista</i>	- Cap. 26.5
490	operava. La seconda comincia quivi:	La	<i>vista sua</i> ; e la terza quivi:	- Cap. 26.5
491	comincia quivi: <i>La vista sua</i> ; e	la	terza quivi: <i>Ed è ne li atti</i>	- Cap. 26.5
492	giorno sopra quello che detto avea de	la	mia donna, cioè in questi due	- Cap. 27.1
493	come me pareva essere disposto a	la	sua operazione, e come operava	- Cap. 27.1
494	sua operazione, e come operava in me	la	sua vertude; e non credendo	- Cap. 27.1
495	di sonetto, cominciai allora una canzone,	la	quale comincia: <i>Sì lungiamente</i> .	- Cap. 27.1
496	m'ha tenuto Amore/ e costumato a	la	sua segnorìa,/ che sì com'elli	- Cap. 27.2
497	li spiriti par che fuggan via,/ allor sente	la	frale anima mia/ tanta dolcezza,	- Cap. 27.2
498	gir parlando,/ ed escon for chiamando	/	la donna mia, per darmi più	-
Cap. 27.2				
499	stanzia, quando lo signore de	la	giustizia chiamoe questa	- Cap. 28.0
500	questa gentilissima a gloriare sotto	la	insegna di quella regina benedetta	- Cap. 28.0
501	a presente trattare alquanto de	la	sua partita da noi, non è lo mio	- Cap. 28.0

502	di trattarne qui per tre ragioni:	la	prima è che ciò non è del	- Cap. 28.0
503	nel proemio che precede questo libello;	la	seconda si è che, posto che fosse	- Cap. 28.0
504	ancora non sarebbe sufficiente	la	mia lingua a trattare come si	- Cap. 28.0
505	a trattare come si converrebbe di ciò;	la	terza si è che, posto che fosse	- Cap. 28.0
506	essere me laudatore di me medesimo,	la	quale cosa è al postutto	- Cap. 28.0
507	pare che sia non senza ragione, e ne	la	sua partita cotale numero pare	- Cap. 28.0
508	Onde prima dicerò come ebbe luogo ne	la	sua partita, e poi n'assegnerò	- Cap. 28.0
509	l'anima sua nobilissima si partio ne	la	prima ora del nono giorno del	- Cap. 29.0
510	nostra, ella si partio in quello anno de	la	nostra indizione, cioè de li anni	- Cap. 29.0
511	cosa che, secondo Tolomeo e secondo	la	cristiana veritade, nove siano li	- Cap. 29.0
512	detti cieli adoperino qua giuso secondo	la	loro abitudine insieme, questo	- Cap. 29.0
513	di lei per dare ad intendere che ne	la	sua generazione tutti e nove li	- Cap. 29.0
514	ma più sottilmente pensando, e secondo	la	infallibile veritade, questo	- Cap. 29.0
515	e ciò intendo così. Lo numero del tre è	la	radice del nove, però che, senza	- Cap. 29.0
516	ch'ella era uno nove, cioè uno miracolo,	la	cui radice, cioè del miracolo, è	- Cap. 29.0
517	radice, cioè del miracolo, è solamente	la	mirabile Trinitade. Forse ancora	- Cap. 29.0
518	partita da questo seculo, rimase tutta	la	sopradetta cittade quasi vedova	- Cap. 30.0
519	desolata cittade, scrissi a li principi de	la	terra alquanto de la sua	- Cap. 30.0
520	a li principi de la terra alquanto de	la	sua condizione, pigliando quello	- Cap. 30.0
521	allegato di sopra, quasi come entrata de	la	nuova materia che appresso vene.	- Cap. 30.0
522	erano che non poteano disfogare	la	mia tristizia, pensai di volere	- Cap. 31.1
523	e però propuosi di fare una canzone, ne	la	quale piangendo ragionassi di lei	- Cap. 31.1
524	mia; e cominciai allora una canzone,	la	qual comincia: <i>Li occhi dolenti</i>	- Cap. 31.1
525	rimanere più vedova dopo lo suo fine,	la	dividerò prima che io la scriva; e	- Cap. 31.1
526	lo suo fine, la dividerò prima che io	la	scriva; e cotale modo terrò da	- Cap. 31.1
527	questa cattivella canzone ha tre parti:	la	prima è proemio; ne la seconda	- Cap. 31.2
528	ha tre parti: la prima è proemio; ne	la	seconda ragiono di lei; ne la	- Cap. 31.2
529	ne la seconda ragiono di lei; ne	la	terza parlo a la canzone	- Cap. 31.2
530	ragiono di lei; ne la terza parlo a	la	canzone pietosamente. La	- Cap. 31.2
531	terza parlo a la canzone pietosamente.	La	seconda parte comincia quivi:	- Cap. 31.2
532	comincia quivi: <i>Ita n'è Beatrice</i> ;	la	terza quivi: <i>Pietosa mia canzone</i> .	- Cap. 31.2
533	la terza quivi: <i>Pietosa mia canzone</i> .	La	prima parte si divide in tre: ne	- Cap. 31.2
534	La prima parte si divide in tre: ne	la	prima dico perché io mi muovo a	- Cap. 31.2
535	dico perché io mi muovo a dire; ne	la	seconda dico a cui io voglio dire;	- Cap. 31.2
536	la seconda dico a cui io voglio dire; ne	la	terza dico di cui io voglio dire.	- Cap. 31.2
537	ne la terza dico di cui io voglio dire.	La	seconda comincia quivi: <i>E perché</i>	- Cap. 31.2
538	comincia quivi: <i>E perché me ricorda</i> ;	la	terza quivi: <i>e dicerò</i> . Poscia	- Cap. 31.2
539	intorno a ciò foe due parti: prima dico	la	cagione per che tolta ne fue;	- Cap. 31.2
540	appresso dico come altri si piange de	la	sua partita, e comincia questa	- Cap. 31.2
541	comincia questa parte quivi: <i>Partissi de</i>	la	<i>sua</i> . Questa parte si divide in tre:	- Cap. 31.2
542	Questa parte si divide in tre: ne	la	prima dico chi non la piange; ne	- Cap. 31.2
543	divide in tre: ne la prima dico chi non	la	piange; ne la seconda dico chi la	- Cap. 31.2
544	ne la prima dico chi non la piange; ne	la	seconda dico chi la piange; ne la	- Cap. 31.2
545	non la piange; ne la seconda dico chi	la	piange; ne la terza dico de la	- Cap. 31.2
546	ne la seconda dico chi la piange; ne	la	terza dico de la mia condizione.	- Cap. 31.2
547	dico chi la piange; ne la terza dico de	la	mia condizione. La seconda	- Cap. 31.2
548	ne la terza dico de la mia condizione.	La	seconda comincia quivi: <i>ma ven</i>	- Cap. 31.2
549	quivi: <i>ma ven tristizia e voglia</i> ;	la	terza quivi: <i>Dannomi angoscia</i> .	- Cap. 31.2
550	sfogar lo dolore,/ che a poco a poco a	la	morte mi mena,/ convenemi	- Cap. 31.3
551	E perché me ricorda ch'io parlai/ de	la	mia donna, mentre che vivia,/	- Cap. 31.3
552	e voi, donne, ha lassate:/ no	la	ci tolse qualità di gelo/ né di	- Cap. 31.3
553	fue sua gran benignitate;/ ché luce de	la	sua umilitate/ passò li cieli con	- Cap. 31.3
554	era degna di sì gentil cosa./ Partissi de	la	sua bella persona/ piena di	- Cap. 31.3
555	ed èssi gloriosa in loco degno./ Chi no	la	piange, quando ne ragiona,/ core	- Cap. 31.3
556	li sospiri forte,/ quando 'l pensero ne	la	mente grave/ mi reca quella che	- Cap. 31.3
557	'l cor diviso:/ e spesse fiato pensando a	la	morte,/ venemene un disio tanto	- Cap. 31.3
558	«Or se' tu morta?»;/ e mentre ch'io	la	chiamo, me conforta./ Pianger di	- Cap. 31.3
559	a chi m'audesse:/ e quale è stata	la	mia vita, poscia/ che la mia	- Cap. 31.3
560	e quale è stata la mia vita, poscia/ che	la	mia donna andò nel secol novo,/	- Cap. 31.3
561	sono,/ sì mi fa travagliar l'acerba vita;	/ la	quale è sì 'nvilita,/ che ogn'om	- Cap. 31.3
562	mi dica: «Io t'abbandono»,/ veggendo	la	mia labbia tramortita./ Ma qual	- Cap. 31.3

563	labbia tramortita./ Ma qual ch'io sia	la mia donna il si vede,/ e io ne	- Cap. 31.3
564	acciò che paresse che dicesse d'un'altra,	la quale morta era certamente: onde	- Cap. 32.1
565	<i>miei</i> . Lo quale ha due parti: ne	la prima chiamo li fedeli d'Amore	- Cap. 32.1
566	li fedeli d'Amore che mi intendano; ne	la seconda narro de la mia misera	- Cap. 32.1
567	mi intendano; ne la seconda narro de	la mia misera condizione. La	- Cap. 32.1
568	narro de la mia misera condizione.	La seconda comincia quivi: <i>li quai</i>	- Cap. 32.1
569	ch'io non vorria,/ lasso, di pianger sì	la donna mia,/ che sfogasser lo cor,	- Cap. 32.2
570	lei./ Voi udirete lor chiamar sovente	/ la mia donna gentil, che si n'è	- Cap. 32.2
571	che si n'è gita/ al secol degno de	la sua vertute;/ e dispregiar talora	- Cap. 32.2
572	de l'anima dolente/ abbandonata de	la sua salute./	- Cap. 32.2
573	lui che per lui solo fatto l'avea.	La canzone comincia: <i>Quantunque</i>	- Cap. 33.2
574	ha due parti: ne l'una, cioè ne	la prima stanza, si lamenta questo	- Cap. 33.2
575	questo mio caro e distretto a lei; ne	la seconda mi lamento io, cioè ne	- Cap. 33.2
576	ch'io non debbo già mai/ veder	la donna ond'io vo sì dolente,/	- Cap. 33.3
577	tanto dolore intorno 'l cor m'assembra	/ la dolorosa mente,/ ch'io dico:	- Cap. 33.3
578	pensoso di paura forte»./ Ond'io chiamo	la Morte,/ come soave e dolce mio	- Cap. 33.3
579	lei si volser tutti i miei disiri,/ quando	la donna mia/ fu giunta da la sua	- Cap. 33.3
580	quando la donna mia/ fu giunta da	la sua crudelitate;/ perché 'l piacere	- Cap. 33.3
581	la sua crudelitate;/ perché 'l piacere de	la sua bieltate,/ partendo sé da la	- Cap. 33.3
582	de la sua bieltate,/ partendo sé da	la nostra veduta,/ divenne spirital	- Cap. 33.3
583	di vita eterna, io mi sedeava in parte ne	la quale, ricordandomi di lei,	- Cap. 34.1
584	Onde partiti costoro, ritornaimi a	la mia opera, cioè del disegnare	- Cap. 34.1
585	lo primo questo sonetto ha tre parti: ne	la prima dico che questa donna era	- Cap. 34.2
586	prima dico che questa donna era già ne	la mia memoria; ne la seconda dico	- Cap. 34.2
587	donna era già ne la mia memoria; ne	la seconda dico quello che Amore	- Cap. 34.2
588	quello che Amore però mi faceva; ne	la terza dico de gli effetti d'Amore.	- Cap. 34.2
589	ne la terza dico de gli effetti d'Amore.	La seconda comincia quivi: <i>Amor;</i>	- Cap. 34.2
590	seconda comincia quivi: <i>Amor; che ;</i>	la terza quivi: <i>Piangendo uscivan</i>	- Cap. 34.2
591	li miei sospiri uscivano parlando; ne	la seconda dico che alquanti	- Cap. 34.2
592	certe parole diverse da gli altri.	La seconda comincia quivi: <i>Ma quei .</i>	- Cap. 34.2
593	l'altro cominciamento, salvo che ne	la prima parte dico quando questa	- Cap. 34.2
594	quando questa donna era così venuta ne	la mia memoria, e ciò non dico ne	- Cap. 34.2
595	<i>Primo cominciamento</i> + Era venuta ne	la mente mia/ la gentil donna che	- Cap. 34.3
596	Era venuta ne la mente mia	/ la gentil donna che per suo	- Cap. 34.3
597	<i>cominciamento</i> + Era venuta ne	la mente mia/ quella donna gentil	- Cap. 34.4
598	quel ch'eo faccia./ Amor, che ne	la mente la sentia,/ s'era svegliato	- Cap. 34.4
599	ch'eo faccia./ Amor, che ne la mente	la sentia,/ s'era svegliato nel	- Cap. 34.4
600	ciò fosse cosa che io fosse in parte ne	la quale mi ricordava del passato	- Cap. 35.1
601	gentile donna giovane e bella molto,	la quale da una finestra mi	- Cap. 35.1
602	mi riguardava sì pietosamente, quanto a	la vista, che tutta la pietà pareva in	- Cap. 35.1
603	quanto a la vista, che tutta	la pietà pareva in lei accolta. Onde,	- Cap. 35.1
604	e però, temendo di non mostrare	la mia vile vita, mi partio dinanzi	- Cap. 35.1
605	miei quanta pietate/ era apparita in	la vostra figura/ quando guardaste li	- Cap. 35.2
606	vostra figura/ quando guardaste li atti e	la statura/ ch'io faccio per dolor	- Cap. 35.2
607	fiate./ Allor m'accorsi che voi pensavate	/ la qualità de la mia vita oscura,/	- Cap. 35.2
608	che voi pensavate/ la qualità de	la mia vita oscura,/ sì che mi giunse	- Cap. 35.2
609	lagrime dal core,/ ch'era sommosso da	la vostra vista./ Io dicea poscia ne	- Cap. 35.2
610	onde molte fiato mi ricordava de	la mia nobilissima donna, che di	- Cap. 36.1
611	non potendo lagrimare né disfogare	la mia tristizia, io andava per	- Cap. 36.1
612	andava per vedere questa pietosa donna,	la quale pareva che tirasse le lacrime	- Cap. 36.1
613	le lacrime fuori de li miei occhi per	la sua vista. E però mi venne	- Cap. 36.1
614	<i>amore</i> ; ed è piano senza dividerlo, per	la sua precedente ragione. Color	- Cap. 36.1
615	lo vostro, qualora davanti/ vedetevi	la mia labbia dolente;/ sì che per	- Cap. 36.2
616	dolente;/ sì che per voi mi ven cosa a	la mente,/ ch'io temo forte non lo	- Cap. 36.2
617	e voi crescete sì lor volontate,/ che de	la voglia si consuman tutti;/ ma	- Cap. 36.2
618	Io venni a tanto per	la vista di questa donna, che li	- Cap. 37.1
619	vile assai. Onde più volte bestemmiava	la vanitate de li occhi miei, e dicea	- Cap. 37.1
620	«Or voi solavate fare piangere chi vedea	la vostra dolorosa condizione, e ora	- Cap. 37.1
621	mira voi, se non in quanto le pesa de	la gloriosa donna di cui piangere	- Cap. 37.1
622	solete; ma quanto potete fate, ché io	la vi pur rimembrerò molto spesso,	- Cap. 37.1
623	maladetti occhi, ché mai, se non dopo	la morte, non dovrebbero le vostre	- Cap. 37.1

624	rimanesse saputa pur dal misero che	la	sentia, propuosi di fare un	- Cap. 37.1
625	<i>amaro lagrimar</i> . Ed hae due parti: ne	la	prima parlo a li occhi miei sì	- Cap. 37.1
626	lo mio cuore in me medesimo; ne	la	seconda rimuovo alcuna	- Cap. 37.1
627	indarno, però che è manifesto per	la	precedente ragione. «L'amaro	- Cap. 37.1
628	facea lagrimar l'altre persone/ de	la	pietate, come voi vedeste./ Ora	- Cap. 37.2
629	membrandovi colei cui voi piangeste.	/	La vostra vanità mi fa pensare,/	-
Cap. 37.2				
630	non dovreste mai, se non per morte,	/ la	vostra donna, ch'è morta,	- Cap. 37.2
631	Ricovrai	la	vista di quella donna in sì nuova	- Cap. 38.1
632	forse per voluntade d'Amore, acciò che	la	mia vita si riposi». E molte volte	- Cap. 38.1
633	ciò, e io mi ripensava sì come da	la	ragione mosso, e dicea fra me	- Cap. 38.1
634	gentil parte com'è quella de li occhi de	la	donna che tanto pietosa ci s'hae	- Cap. 38.1
635	volli dire alquante parole; e però che	la	battaglia de' pensieri vinceano	- Cap. 38.1
636	l'appetito; l'altra chiamo anima, cioè	la	ragione; e dico come l'uno dice	- Cap. 38.2
637	sia di chiamare l'appetito cuore, e	la	ragione anima, assai è manifesto	- Cap. 38.2
638	Vero è che nel precedente sonetto io fo	la	parte del cuore contra quella de	- Cap. 38.2
639	era lo mio ancora di ricordarmi de	la	gentilissima donna mia, che di	- Cap. 38.2
640	altro. Questo sonetto ha tre parti: ne	la	prima comincio a dire a questa	- Cap. 38.3
641	desiderio si volge tutto verso lei; ne	la	seconda dico come l'anima, cioè	- Cap. 38.3
642	ne la seconda dico come l'anima, cioè	la	ragione, dice al cuore, cioè a lo	- Cap. 38.3
643	dice al cuore, cioè a lo appetito; ne	la	terza dico com'e' le risponde. La	- Cap. 38.3
644	ne la terza dico com'e' le risponde.	La	seconda parte comincia quivi:	- Cap. 38.3
645	parte comincia quivi: <i>L'anima dice</i> ;	la	terza quivi: <i>Ei le risponde</i> .	- Cap. 38.3
646	«Chi è costui,/ che vene a consolar	la	nostra mente,/ ed è la sua virtù	- Cap. 38.4
647	vene a consolar la nostra mente,/ ed è	la	sua virtù tanto possente,/	- Cap. 38.4
648	che reca innanzi me li suoi desiri;/ e	la	sua vita, e tutto 'l suo valore,/	- Cap. 38.4
649	Contra questo avversario de	la	ragione si levoe un die, quasi ne	- Cap. 39.1
650	si levoe un die, quasi ne l'ora de	la	nona, una forte imaginazione in	- Cap. 39.1
651	in simile etade in quale io prima	la	vidi. Allora cominciai a pensare	- Cap. 39.1
652	lasciato possedere alquanti die contra	la	costanzia de la ragione: e	- Cap. 39.1
653	alquanti die contra la costanzia de	la	ragione: e discacciato questo	- Cap. 39.1
654	sì si rivolsero tutti li miei pensamenti a	la	loro gentilissima Beatrice. E dico	- Cap. 39.1
655	che altri riceva. Onde appare che de	la	loro vanitate fuoro degnamente	- Cap. 39.1
656	sonetto ne lo quale io comprendesse	la	sentenzia di questa ragione. E	- Cap. 39.1
657	non divido, però che assai lo manifesta	la	sua ragione. Lasso per forza di	- Cap. 39.2
658	dolce nome di madonna scritto,/ e de	la	morte sua molte parole./	- Cap. 39.3
659	va per vedere quella imagine benedetta	la	quale Iesu Cristo lasciò a noi per	- Cap. 40.1
660	Iesu Cristo lasciò a noi per esemplo de	la	sua bellissima figura, la quale	- Cap. 40.1
661	per esemplo de la sua bellissima figura,	la	quale vede la mia donna	- Cap. 40.1
662	la sua bellissima figura, la quale vede	la	mia donna gloriosamente, che	- Cap. 40.1
663	alquanti peregrini passavano per una via	la	quale è quasi mezzo de la cittade	- Cap. 40.1
664	per una via la quale è quasi mezzo de	la	cittade ove nacque e vivette e	- Cap. 40.1
665	la cittade ove nacque e vivette e morio	la	gentilissima donna. Li quali	- Cap. 40.1
666	turbati passando per lo mezzo de	la	dolorosa cittade». Poi dicea fra	- Cap. 40.1
667	le intendesse». Onde, passati costoro da	la	mia veduta, propuosi di fare uno	- Cap. 40.1
668	<i>andate</i> . E dissi 'peregrini' secondo	la	larga significazione del vocabulo;	- Cap. 40.1
669	quanto è peregrino chiunque è fuori de	la	sua patria; in modo stretto non	- Cap. 40.1
670	s'intende peregrino se non chi va verso	la	casa di sa' Iacopo o riede. E	- Cap. 40.1
671	oltremare, là onde molte volte recano	la	palma; chiamansi peregrini in	- Cap. 40.1
672	chiamansi peregrini in quanto vanno a	la	casa di Galizia, però che la	- Cap. 40.1
673	vanno a la casa di Galizia, però che	la	sepultura di sa' Iacopo fue più	- Cap. 40.1
674	di sa' Iacopo fue più lontana de	la	sua patria che d'alcuno altro	- Cap. 40.1
675	non divido, però che assai lo manifesta	la	sua ragione. Deh peregrini che	- Cap. 40.2
676	venite voi da sì lontana gente,/ com'a	la	vista voi ne dimostrate,/ che non	- Cap. 40.3
677	quando voi passate/ per lo suo mezzo	la	città dolente,/ come quelle	- Cap. 40.3
678	persone che neente/ par che 'ntendesser	la	sua gravitate?/ Se voi restaste	- Cap. 40.3
679	n'uscireste pui./ Ell'ha perduta	la	sua beatrice;/ e le parole ch'om	- Cap. 40.3
680	mie parole rimate; onde io, pensando	la	loro nobilitade, propuosi di	- Cap. 41.1
681	mandare loro e di fare una cosa nuova,	la	quale io mandasse a loro con	- Cap. 41.1
682	lo quale io feci allora, comincia: <i>Oltre</i>	la	<i>spera</i> ; lo quale ha in sé cinque	- Cap. 41.2
683	lo quale ha in sé cinque parti. Ne	la	prima dico ove va lo mio	- Cap. 41.2

684	per lo nome d'alcuno suo effetto. Ne	la	seconda dico perché va là suso,	- Cap. 41.2
685	suso, cioè chi lo fa così andare. Ne	la	terza dico quello che vide, cioè	- Cap. 41.2
686	e sì come peregrino lo quale è fuori de	la	sua patria, vi stae. Ne la quarta	- Cap. 41.2
687	fuori de la sua patria, vi stae. Ne	la	quarta dico come elli la vede	- Cap. 41.2
688	vi stae. Ne la quarta dico come elli	la	vede tale, cioè in tale qualitate,	- Cap. 41.2
689	cioè a dire che lo mio pensiero sale ne	la	qualitate di costei in grado che	- Cap. 41.2
690	e ciò dice lo Filosofo nel secondo de	la	Metafisica. Ne la quinta dico che,	- Cap. 41.2
691	nel secondo de la Metafisica. Ne	la	quinta dico che, avvegna che io	- Cap. 41.2
692	là ove lo pensiero mi trae, cioè a	la	sua mirabile qualitate, almeno	- Cap. 41.2
693	cioè che tutto è lo cotale pensare de	la	mia donna, però ch'io sento lo	- Cap. 41.2
694	che sono donne coloro a cui io parlo.	La	seconda parte comincia quivi:	- Cap. 41.2
695	parte comincia quivi: <i>intelligenza nova</i> ;	la	terza quivi: <i>Quand'elli è giunto</i> ;	- Cap. 41.2
696	terza quivi: <i>Quand'elli è giunto</i> ;	la	quarta quivi: <i>Vedela tal</i> ; la quinta	- Cap. 41.2
697	la quarta quivi: <i>Vedela tal</i> ;	la	quinta quivi: <i>So io che parla</i> .	- Cap. 41.2
698	m'intrametto di più dividerlo. Oltre	la	spera che più larga gira/ passa 'l	- Cap. 41.3
699	lo suo splendore/ lo peregrino spirito	la	mira./ Vedela tal, che quando 'l	- Cap. 41.3
700	apparve a me una mirabile visione, ne	la	quale io vidi cose che mi fecero	- Cap. 42.0
701	di colui a cui tutte le cose vivono, che	la	mia vita duri per alquanti anni,	- Cap. 42.0
702	E poi piaccia a colui che è sire de	la	cortesìa, che la mia anima se ne	- Cap. 42.0
703	a colui che è sire de la cortesìa, che	la	mia anima se ne possa gire a	- Cap. 42.0
704	la mia anima se ne possa gire a vedere	la	gloria de la sua donna, cioè di	- Cap. 42.0
705	se ne possa gire a vedere la gloria de	la	sua donna, cioè di quella	- Cap. 42.0
706	cioè di quella benedetta Beatrice,	la	quale gloriosamente mira ne la	- Cap. 42.0
707	Beatrice, la quale gloriosamente mira ne	la	faccia di colui <i>qui est per omnia</i>	- Cap. 42.0

là 26

1	consiglio de la ragione in quelle cose	là	ove cotale consiglio fosse utile a	- Cap. 2.0
2	sofferino d'audire; ne la seconda narro	là	ove Amore m'avea posto, con	- Cap. 7.3
3	lo quale sen già lungo questo cammino	là	ov'io era. A me parve che Amore	- Cap. 9.1
4	lagrimare, misimi ne la mia camera,	là	ov'io potea lamentarmi senza	- Cap. 12.1
5	quanto a la vista sua, mi riguardava	là	ov'io giacea; e quando m'avea	- Cap. 12.1
6	cercare una comune via di costoro, cioè	là	ove tutti s'accordassero, questa	- Cap. 13.1
7	grande piacere, in quanto mi menava	là	ove tante donne mostravano le	- Cap. 14.1
8	li piedi in quella parte de la vita di	là	da la quale non si puote ire più	- Cap. 14.1
9	che vostra spene sia quanto me piace	/ là	'v'è alcun che perder lei	- Cap. 19.2
10	voi le vedete Amor pinto nel viso,	/ là	've non pote alcun mirarla fiso.	- Cap. 19.2
11	figliuola d'Amor giovane e piana,/ che	là	've giugni tu diche pregando:/	- Cap. 19.2
12	o con omo cortese,/ che ti merranno	là	per via tostana./ Tu troverai	- Cap. 19.2
13	Amore, e come non solamente si sveglia	là	ove dorme, ma là ove non è in	- Cap. 21.1
14	solamente si sveglia là ove dorme, ma	là	ove non è in potenza, ella,	- Cap. 21.1
15	dire quanto indurre Amore in potenza	là	ove non è; ne la seconda dico	- Cap. 21.3
16	assai di gentilezze umane,/ ch'era	là	'v'io chiamava spesso Morte,/	- Cap. 23.2
17	e monna Bice/ venire inver lo loco	là	'v'io era,/ l'una appresso de l'altra	- Cap. 24.2
18	Avvenne poi che	là	ovunque questa donna mi vedea,	- Cap. 36.1
19	alcuno pensiero, ch'io dimenticava lui e	là	dov'io era. Per questo	- Cap. 39.1
20	palmieri in quanto vanno oltremare,	là	onde molte volte recano la	- Cap. 40.1
21	romei in quanto vanno a Roma,	là	ove questi cu' io chiamo	- Cap. 40.1
22	effetto. Ne la seconda dico perché va	là	suso, cioè chi lo fa così andare.	- Cap. 41.2
23	quello che vide, cioè una donna onorata	là	suso; e chiamolo allora 'spirito	- Cap. 41.2
24	peregrino', acciò che spiritualmente va	là	suso, e sì come peregrino lo	- Cap. 41.2
25	che, avvegna che io non possa intendere	là	ove lo pensiero mi trae, cioè a la	- Cap. 41.2
26	pur su lo tira./ Quand'elli è giunto	là	dove disira,/ vede una donna, che	- Cap. 41.3

labbia 3

1	no la prova:/ e par che de la sua	labbia	si mova/ un spirito soave	- Cap. 26.2
2	«Io t'abbandono»,/ veggendo la mia	labbia	tramortita./ Ma qual ch'io sia	- Cap. 31.3
3	vostro, qualora davanti/ vedetevi la mia	labbia	dolente;/ sì che per voi mi	- Cap. 36.2

labor 1

1	<i>Tuus, o regina, quid optes explorare</i>	labor;	<i>michi iussa capessere fas est .</i>	- Cap. 25.0

lagrima 1

1 e io rimasi in tanta tristizia, che alcuna **lagrima** talora bagnava la mia - *Cap. 22.1*

lagrimando 4

1 come un pargoletto battuto **lagrimando** . Avvenne quasi nel - *Cap. 12.1*
2 donne andar per via disciolte,/ qual **lagrimando** , e qual traendo guai,/ - *Cap. 23.2*
3 da ogni dignitate; onde io, ancora **lagrimando** in questa desolata - *Cap. 30.0*
4 certo lo cor de' sospiri mi dice/ che **lagrimando** n'uscireste pui./ Ell'ha - *Cap. 40.3*

lagrimar 5

1 dolenti per pietà del core/ hanno di **lagrimar** sofferta pena,/ sì che per - *Cap. 31.3*
2 che de la voglia si consuman tutti;/ ma **lagrimar** dinanzi a voi non sanno./ - *Cap. 36.2*
3 sonetto, lo quale comincia: *L'amaro* **lagrimar** . Ed hae due parti: ne la - *Cap. 37.1*
4 per la precedente ragione. «L'amaro **lagrimar** che voi faceste,/ oi occhi - *Cap. 37.2*
5 oi occhi miei, così lunga stagione,/ facea **lagrimar** l'altre persone/ de la - *Cap. 37.2*

lagrimare 5

1 che alquanto mi fue sollenato questo **lagrimare** , misimi ne la mia camera, - *Cap. 12.1*
2 altrui, più tosto si muovono a **lagrimare** , quasi come di se stessi - *Cap. 35.1*
3 E certo molte volte non potendo **lagrimare** né disfogare la mia - *Cap. 36.1*
4 de' sospiri si raccese lo sollenato **lagrimare** in guisa che li miei occhi - *Cap. 39.1*
5 E fatti son che paion due disiri/ di **lagrimare** e di mostrar dolore,/ e - *Cap. 39.3*

lagrimato 1

1 li miei occhi ebbero per alquanto tempo **lagrimato** , e tanto affaticati erano - *Cap. 31.1*

lagrime 9

1 non poteo sostenere alquante **lagrime** ; anzi piangendo mi propuosi - *Cap. 8.1*
2 andai a bagnare la terra d'amarissime **lagrime** . E poi che alquanto mi fue - *Cap. 12.1*
3 da lui, mi ritornai ne la camera de le **lagrime** ; ne la quale, piangendo e - *Cap. 14.1*
4 io mi sarei nascoso incontanente che le **lagrime** m'aveano assalito. E però - *Cap. 22.1*
5 piangea con li occhi, bagnandoli di vere **lagrime** . Io imaginava di guardare - *Cap. 23.1*
6 con una voce che sovente mena/ le **lagrime** dogliose a li occhi tristi./ - *Cap. 34.4*
7 a voi, sentendo/ che si movean le **lagrime** dal core,/ ch'era sommosso - *Cap. 35.2*
8 donna, la quale pareva che tirasse le **lagrime** fuori de li miei occhi per la - *Cap. 36.1*
9 la morte, non dovrebbero le vostre **lagrime** avere restate». E quando - *Cap. 37.1*

lamenta 2

1 l'una, cioè ne la prima stanza, si **lamenta** questo mio caro e distretto - *Cap. 33.2*
2 due persone, l'una de le quali si **lamenta** come frate, l'altra come - *Cap. 33.2*

lamentano 1

1 E così appare che in questa canzone si **lamentano** due persone, l'una de le - *Cap. 33.2*

lamentanza 1

1 nascondere, propuosi di farne alcuna **lamentanza** in uno sonetto; lo quale - *Cap. 7.1*

lamentare 1

1 Amor le fece orranza,/ ch'io 'l vidi **lamentare** in forma vera/ sopra la - *Cap. 8.2*

lamentarmi 1

1 misimi ne la mia camera, là ov'io potea **lamentarmi** senza essere udito; e - *Cap. 12.1*

lamentasse 1

1 di fare uno sonetto, nel quale mi **lamentasse** alquanto, e di darlo a - *Cap. 32.1*

lamentava 1

1 parole di questa gentilissima, com'ella si **lamentava** ; tra le quali parole udio - *Cap. 22.1*

lamentavano 1			
1	mi dolea di questi spiritelli, che si	lamentavano forte e diceano: «Se	- Cap. 14.1
lamento 2			
1	parte./ Poscia piangendo, sol nel mio	lamento / chiamo Beatrice, e dico:	- Cap. 31.3
2	caro e distretto a lei; ne la seconda mi	lamento io, cioè ne l'altra stanza,	- Cap. 33.2
larga 2			
1	<i>andate</i> . E dissi 'peregrini' secondo la	larga significazione del vocabulo;	- Cap. 40.1
2	più dividerlo. Oltre la spera che più	larga gira/ passa 'l sospiro ch'esce	- Cap. 41.3
largita 1			
1	è che a loro sia maggiore licenzia	largita di parlare che a li altri	- Cap. 25.0
largo 2			
1	possono intendere in due modi, in uno	largo e in uno stretto: in largo, in	- Cap. 40.1
2	in uno largo e in uno stretto: in	largo , in quanto è peregrino	- Cap. 40.1
lascero 1			
1	di quella gentilissima Beatrice; e però le	lascero tutte, salvo che alcuna cosa	- Cap. 5.0
lascia 5			
1	intendere, a me non dispiace se la mi	lascia stare, ché certo io temo	- Cap. 19.3
2	non pui/ punto celar la dolorosa mente?	/ Lascia piangere noi e triste	-
Cap. 22.6			
3	<i>E perché piangi</i> ; la terza:	Lascia <i>piangere noi</i> ; la quarta: <i>Ell'ha</i>	- Cap. 22.7
4	vile modo vuole consolare me e non mi	lascia quasi altro pensare?». Poi si	- Cap. 38.1
5	tanto possente,/ ch'altro penser non	lascia star con nui?»/ Ei le	- Cap. 38.4
lasciai 1			
1	che queste donne mi dissero poi che io	lasciai questo farneticare; e comincia	- Cap. 23.3
lasciato 2			
1	si n'è gita in ciel subitamente,/ e ha	lasciato Amor meco dolente./ Ita	- Cap. 31.3
2	de lo desiderio a cui sì vilmente s'avea	lasciato possedere alquanti die	- Cap. 39.1
lascio 1			
1	postutto biasimevole a chi lo fae; e però	lascio cotale trattato ad altro	- Cap. 28.0
lasciò 1			
1	image benedetta la quale Iesu Cristo	lasciò a noi per esemplo de la sua	- Cap. 40.1
lassai 1			
1	dicea: «Perché sì ti sconforte?/ Allor	lassai la nova fantasia,/ chiamando	- Cap. 23.2
lassando 1			
1	non abbisogna d'alcuna divisione; e però	lassando lui, dico che questa mia	- Cap. 26.3
lassate 1			
1	sta con loro, e voi, donne, ha	lassate :/ no la ci tolse qualità di	- Cap. 31.3
lasso 6			
1	pietà, sì che sovente/ io dico: «	Lasso !, avviene elli a persona?»;/	- Cap. 16.2
2	rei,/ molte fiate più ch'io non vorria,	/ lasso , di pianger sì la donna mia,/	- Cap. 32.2
3	l'altra come servo. Quantunque volte,	lasso !, mi rimembra/ ch'io non	- Cap. 33.3
4	di questa ragione. E dissi allora:	Lasso! <i>per forza di molti sospiri</i> ; e	- Cap. 39.1
5	<i>per forza di molti sospiri</i> ; e dissi ‘	lasso ’ in quanto mi vergognava di	- Cap. 39.1
6	che assai lo manifesta la sua ragione.	Lasso per forza di molti sospiri,/	- Cap. 39.3

latina /			
<i>l</i>	dicatori d'amore certi poete in lingua	latina ; tra noi dico, avvegna forse	- <i>Cap. 25.0</i>
latine /			
<i>l</i>	a quelle che sono allegate, siano tutte	latine , sarebbe fuori del mio	- <i>Cap. 30.0</i>
latini /			
<i>l</i>	quale era malagevole d'intendere li versi	latini . E questo è contra coloro che	- <i>Cap. 25.0</i>
latino /			
<i>l</i>	volgare tanto è quanto dire per versi in	latino , secondo alcuna proporzione.	- <i>Cap. 25.0</i>
lato /			
<i>l</i>	che voi l'obliereste,/ s'io fosse dal mio	lato sì fellone,/ ch'i' non ven	- <i>Cap. 37.2</i>
laudabili /			
<i>l</i>	l'andai cercando, e vedeala di sì nobili e	laudabili portamenti, che certo di lei	- <i>Cap. 2.0</i>
laudare 2			
<i>l</i>	guastando ciò che al mondo è da	laudare / in gentil donna sovra de	- <i>Cap. 8.2</i>
<i>2</i>	di guardare./ Ella sì va, sentendosi	laudare ./ benignamente d'umiltà	- <i>Cap. 26.2</i>
laudata /			
<i>l</i>	che non solamente ella era onorata e	laudata , ma per lei erano onorate e	- <i>Cap. 26.3</i>
laudate /			
<i>l</i>	e laudata, ma per lei erano onorate e	laudate molte. Ond'io, veggendo ciò	- <i>Cap. 26.3</i>
laudato /			
<i>l</i>	nel core a chi parlar la sente,/ ond'è	laudato chi prima la vide./ Quel	- <i>Cap. 21.2</i>
laudatore /			
<i>l</i>	che, trattando, converrebbe essere me	laudatore di me medesimo, la quale	- <i>Cap. 28.0</i>
laude 2			
<i>l</i>	mia donna dire,/ non perch'io creda sua	laude finire,/ ma ragionar per	- <i>Cap. 19.2</i>
<i>2</i>	gir, ch'io son mandata/ a quella di cui	laude so' adornata»./ E se non	- <i>Cap. 19.2</i>
le /52			
<i>l</i>	Sotto la quale rubrica io trovo scritte	le parole le quali è mio	- <i>Cap. 1.0</i>
<i>2</i>	quale rubrica io trovo scritte le parole	le quali è mio intendimento	- <i>Cap. 1.0</i>
<i>3</i>	era mosso verso la parte d'oriente de	le dodici parti l'una d'un grado, sì	- <i>Cap. 2.0</i>
<i>4</i>	la quale tutti li spiriti sensitivi portano	le loro percezioni, si cominciò a	- <i>Cap. 2.0</i>
<i>5</i>	utile a udire. E però che soprastare a	le passioni e atti di tanta	- <i>Cap. 2.0</i>
<i>6</i>	da esse; e trapassando molte cose	le quali si potrebbero trarre de	- <i>Cap. 2.0</i>
<i>7</i>	nascono queste, verrò a quelle parole	le quali sono scritte ne la mia	- <i>Cap. 2.0</i>
<i>8</i>	in mezzo a due gentili donne,	le quali erano di più lunga etade; e	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>9</i>	e però che quella fu la prima volta che	le sue parole si mossero per venire	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>10</i>	che come inebriato mi partio da	le genti, e ricorsi a lo solingo luogo	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>11</i>	a sé, che mirabile cosa era; e ne	le sue parole dicea molte cose, le	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>12</i>	e ne le sue parole dicea molte cose,	le quali io non intendea se non	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>13</i>	quali io non intendea se non poche; tra	le quali intendea queste: «Ego	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>14</i>	queste: «Ego dominus tuus». Ne	le sue braccia mi pareva vedere una	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>15</i>	degnato di salutare. E ne l'una de	le mani mi pareva che questi tenesse	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>16</i>	e tanto si sforzava per suo ingegno, che	le faceva mangiare questa cosa che in	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>17</i>	piangendo, si ricogliea questa donna ne	le sue braccia, e con essa mi pareva	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>18</i>	ch'ella fue la prima ora de	le nove ultime ore de la notte.	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>19</i>	tenendo/ meo core in mano, e ne	le braccia avea/ madonna involta in	- <i>Cap. 3.2</i>

20	però che io portava nel viso tante de	le	sue insegne, che questo non si	- Cap. 4.0
21	lo mio secreto fue creduto sapere da	le	più persone che di me	- Cap. 5.0
22	feci per lei certe cosette per rima,	le	quali non è mio intendimento di	- Cap. 5.0
23	di quella gentilissima Beatrice; e però	le	lascero tutte, salvo che alcuna	- Cap. 5.0
24	donna. E presi li nomi di sessanta	le	più belle donne de la cittade ove	- Cap. 6.0
25	io non parlasse alquanto dolorosamente,	le	persone sarebbero accorte più	- Cap. 7.1
26	senza l'anima in mezzo di molte donne,	le	quali piangeano assai pietosamente.	- Cap. 8.1
27	toccai alcuna cosa ne l'ultima parte de	le	parole che io ne dissi, sì come	- Cap. 8.1
28	sovra de l'onore./ Audite quanto Amor	le	fece orranza,/ ch'io 'l vidi	- Cap. 8.2
29	voi scoprìr qual donna sia/ che per	le	proprietà sue canosciute./ Chi non	- Cap. 8.4
30	distruggitrice di tutti li vizi e regina de	le	virtudi, passando per alcuna	- Cap. 10.0
31	Sì che appare manifestamente che ne	le	sue salute abitava la mia	- Cap. 11.0
32	giunse tanto dolore, che, partito me da	le	genti, in solinga parte andai a	- Cap. 12.1
33	tu autem non sic». Allora, pensando a	le	sue parole, mi pareva che m'avesse	- Cap. 12.1
34	gentilissima, la quale è contraria di tutte	le	noie, non degnò salutare la tua	- Cap. 12.1
35	che tu dichi certe parole per rima, ne	le	quali tu comprendi la forza che	- Cap. 12.1
36	lo sa, e come tu prieghi lui che li	le	dica; ed io, che son quelli,	- Cap. 12.1
37	dica; ed io, che son quelli, volentieri	le	ne ragionerò; e per questo	- Cap. 12.1
38	volontade, la quale sentendo, conoscerà	le	parole de li ingannati. Queste	- Cap. 12.1
39	immediatamente, che non è degno; e no	le	mandare in parte, senza me, ove	- Cap. 12.1
40	soave armonia, ne la quale io sarò tutte	le	volte che farà mestiere». E dette	- Cap. 12.1
41	falle umil preghero,/ lo perdonare se	le	fosse a noia,/ che mi comandi	- Cap. 12.2
42	pietà chiave,/ avante che sdonnei,/ che	le	saprà contar mia ragion bona:/	- Cap. 12.2
43	raccomandando lo suo movimento ne	le	braccia de la fortuna. La seconda	- Cap. 12.3
44	soprascritta visione, avendo già dette	le	parole che Amore m'avea	- Cap. 13.1
45	lo intendimento del suo fedele da tutte	le	vili cose. L'altro era questo: non	- Cap. 13.1
46	che la sua propria operazione sia ne	le	più cose altro che dolce, con ciò	- Cap. 13.1
47	con ciò sia cosa che li nomi seguitino	le	nominate cose, sì come è scritto:	- Cap. 13.1
48	me, cioè di chiamare e di mettermi ne	le	braccia de la Pietà. E in questo	- Cap. 13.1
49	menava là ove tante donne mostravano	le	loro bellezze. Onde io, quasi non	- Cap. 14.1
50	de la sopradetta cittade, convenia che	le	facessero compagnia nel primo	- Cap. 14.1
51	amico, propuosi di stare al servizio de	le	donne ne la sua compagnia. E	- Cap. 14.1
52	parte e distendersi di subito per tutte	le	parti del mio corpo. Allora dico	- Cap. 14.1
53	mio tremare, levai li occhi, e mirando	le	donne, vidi tra loro la	- Cap. 14.1
54	spiriti miei, e li discacciati rivenuti a	le	loro possessioni, dissi a questo	- Cap. 14.1
55	da lui, mi ritornai ne la camera de	le	lagrime; ne la quale, piangendo e	- Cap. 14.1
56	persona, anzi credo che molta pietade	le	ne verrebbe». E in questo pianto	- Cap. 14.1
57	stando, propuosi di dire parole, ne	le	quali, parlando a lei, significasse	- Cap. 14.1
58	ha mestiere di divisione. Vero è che tra	le	parole dove si manifesta la	- Cap. 14.3
59	vi sono è manifesto ciò che solverebbe	le	dubiose parole: e però non è	- Cap. 14.3
60	libera ciascuna tua vertude in quanto tu	le	rispondessi?» E a costui	- Cap. 15.1
61	pensero, e dicea: «S'io non perdessi	le	mie vertudi, e fossi libero tanto	- Cap. 15.1
62	mie vertudi, e fossi libero tanto che io	le	potessi rispondere, io le direi che	- Cap. 15.1
63	tanto che io le potessi rispondere, io	le	direi che sì tosto com'io imagino	- Cap. 15.1
64	levare; e però non mi ritraggono	le	passate passioni da cercare la	- Cap. 15.1
65	propuosi di dire certe parole, ne	le	quali, escusandomi a lei da cotale	- Cap. 15.1
66	e per la ebrietà del gran tremore	/ le	pietre par che gridin: Moia,	- Cap. 15.2
67	da la ragione, mi dice quando	le	sono presso; ne la seconda	- Cap. 15.3
68	una volontade di dire anche parole, ne	le	quali io dicesse quattro cose	- Cap. 16.1
69	quattro cose ancora sopra lo mio stato,	le	quali non mi pareva che fossero	- Cap. 16.1
70	manifestate ancora per me. La prima de	le	quali si è che molte volte io mi	- Cap. 16.1
71	<i>fiate</i> . Spesse <i>fiate</i> vegnonmi a la mente	/ le	oscuri qualità ch'Amor mi	- Cap. 16.2
72	non m'intrametto se non di distinguere	le	parti per li loro cominciamenti:	- Cap. 16.3
73	lo secreto del mio cuore, certe donne,	le	quali adunate s'erano diletlandosi	- Cap. 18.0
74	donna non era con esse, rassicurandomi	le	salutai, e domandai che piacesse	- Cap. 18.0
75	salutai, e domandai che piacesse loro.	Le	donne erano molte, tra le quali	- Cap. 18.0
76	loro. Le donne erano molte, tra	le	quali n'avea certe che si rideano	- Cap. 18.0
77	altre v'erano che parlavano tra loro. De	le	quali una, volgendo li suoi occhi	- Cap. 18.0
78	di tutti li miei desiderii. Ma poi che	le	piacque di negarlo a me, lo mio	- Cap. 18.0
79	di bella neve, così mi pareva udire	le	loro parole uscire mischiate di	- Cap. 18.0
80	passan sì che 'l cor ciascun retrova:/ voi	le	vedete Amor pinto nel viso,/ là	- Cap. 19.2

81	tre parti: la prima parte è proemio de	le	sequenti parole; la seconda è lo	- Cap. 19.3
82	la terza è quasi una serviziale de	le	precedenti parole. La seconda	- Cap. 19.3
83	de la sua anima, narrando alquanto de	le	sue vertudi effettive che de la	- Cap. 19.3
84	del suo corpo, narrando alquanto de	le	sue bellezze, quivi: <i>Dice di lei</i>	- Cap. 19.3
85	saluto di questa donna, lo quale era de	le	operazioni de la bocca sua, fue	- Cap. 19.3
86	che fatte sono, s'elli avvenisse che molti	le	potessero audire.	- Cap. 19.3
87	canzone fue alquanto divulgata tra	le	genti, con ciò fosse cosa che	- Cap. 20.1
88	da servire, propuosi di dire parole ne	le	quali io trattassi d'Amore; e	- Cap. 20.1
89	loda di questa gentilissima parole, per	le	quali io mostrasse come per lei	- Cap. 21.1
90	mia intenzione è di parlare, chiamando	le	donne che m'aiutino onorare	- Cap. 21.3
91	gentilissima, com'ella si lamentava; tra	le	quali parole udio che diceano:	- Cap. 22.1
92	faccia, onde io mi ricopria con porre	le	mani spesso a li miei occhi; e se	- Cap. 22.1
93	io mi sarei nascoso incontanente che	le	lagrime m'aveano assalito. E però	- Cap. 22.1
94	donne anche passaro presso di me,	le	quali andavano ragionando tra	- Cap. 22.1
95	degnamente avea cagione di dire, ne	le	quali parole io conchiudesse tutto	- Cap. 22.2
96	tornano quasi ingentilite; ne la seconda	le	prego che mi dicano di lei. La	- Cap. 22.4
97	quattro modi di parlare ebbero in loro	le	donne per cui rispondo; e però	- Cap. 22.7
98	m'intrametto di narrare la sentenza de	le	parti, e però le distingo	- Cap. 22.7
99	narrare la sentenza de le parti, e però	le	distingo solamente. La seconda	- Cap. 22.7
100	pareami vedere lo sole oscurare, sì che	le	stelle si mostravano di colore	- Cap. 23.1
101	questi angeli cantassero gloriosamente, e	le	parole del loro canto mi pareva	- Cap. 23.1
102	compiere tutti li dolorosi mestieri che a	le	corpora de li morti s'usano di	- Cap. 23.1
103	letto, credendo che lo mio piangere e	le	mie parole fossero solamente per	- Cap. 23.1
104	occhi miei pien di pietate,/ e ascoltando	le	parole vane,/ si mosse con paura	- Cap. 23.2
105	dicendo a che ora mi chiamaro,	le	ringrazio chiusamente; e comincia	- Cap. 23.3
106	primo amico (tacendomi certe parole	le	quali pareano da tacere),	- Cap. 24.1
107	di lui che ridea, e anche che parlava;	le	quali cose paiono essere proprie	- Cap. 25.0
108	si mosse però che volle fare intendere	le	sue parole a donna, a la quale	- Cap. 25.0
109	vedemo che li poete hanno parlato a	le	cose inanimate, sì come se	- Cap. 25.0
110	non vere, cioè che detto hanno, di cose	le	quali non sono, che parlano, e	- Cap. 25.0
111	<i>Eole, nanque tibi</i> , e che questo signore	le	rispuose, quivi: <i>Tuus, o regina,</i>	- Cap. 25.0
112	poeta parla la cosa che non è animata a	le	cose animate, nel terzo de lo	- Cap. 25.0
113	domandato, non sapesse denudare	le	sue parole da cotale vesta, in	- Cap. 25.0
114	gentilissima donna, di cui ragionato è ne	le	precedenti parole, venne in tanta	- Cap. 26.1
115	parole, venne in tanta grazia de	le	genti, che quando passava per	- Cap. 26.1
116	de le genti, che quando passava per via,	le	persone correano per vedere lei;	- Cap. 26.1
117	sua loda, propuosi di dicere parole, ne	le	quali io dessi ad intendere de le	- Cap. 26.1
118	ne le quali io dessi ad intendere de	le	sue mirabili ed eccellenti	- Cap. 26.1
119	ma li altri sappiano di lei quello che	le	parole ne possono fare intendere.	- Cap. 26.1
120	vedea, propuosi anche di dire parole, ne	le	quali ciò fosse significato; e dissi	- Cap. 26.3
121	onne salute/ chi la mia donna tra	le	donne vede;/ quelle che vanno	- Cap. 26.4
122	nulla invidia a l'altre ne procede,/ anzi	le	face andar seco vestute/ di	- Cap. 26.4
123	ne la prima dico quello che operava ne	le	donne, cioè per loro medesime;	- Cap. 26.5
124	ne la terza dico come non solamente ne	le	donne, ma in tutte le persone, e	- Cap. 26.5
125	non solamente ne le donne, ma in tutte	le	persone, e non solamente ne la	- Cap. 26.5
126	E però propuosi di dire parole, ne	le	quali io dicesse come me pareva	- Cap. 27.1
127	nome fue in grandissima reverenzia ne	le	parole di questa Beatrice beata.	- Cap. 28.0
128	lo numero del nove ha preso luogo tra	le	parole dinanzi, onde pare che sia	- Cap. 28.0
129	riprendere di ciò, ch'io non scrivo qui	le	parole che seguitano a quelle	- Cap. 30.0
130	per volgare; onde, con ciò sia cosa che	le	parole che seguitano a quelle che	- Cap. 30.0
131	sarebbe fuori del mio intendimento se	le	scrivessi. E simile intenzione so	- Cap. 30.0
132	i' sento;/ e sì fatto divento,/ che da	le	genti vergogna mi parte./ Poscia	- Cap. 31.3
133	canzone, or va piangendo;/ e ritruova	le	donne e le donzelle/ a cui le tue	- Cap. 31.3
134	or va piangendo;/ e ritruova le donne e	le	donzelle/ a cui le tue sorelle/	- Cap. 31.3
135	e ritruova le donne e le donzelle/ a cui	le	tue sorelle/ erano usate di portar	- Cap. 31.3
136	guarda sottilmente; ma chi sottilmente	le	mira vede bene che diverse	- Cap. 33.1
137	si lamentano due persone, l'una de	le	quali si lamenta come frate,	- Cap. 33.2
138	petto/ con una voce che sovente mena	/ le	lagrime dogliose a li occhi	- Cap. 34.4
139	dinanzi a voi, sentendo/ che si movean	le	lagrime dal core,/ ch'era	- Cap. 35.2
140	donna, la quale pareva che tirasse	le	lagrime fuori de li miei occhi per	- Cap. 36.1
141	che non mira voi, se non in quanto	le	pesa de la gloriosa donna di cui	- Cap. 37.1

142	se non dopo la morte, non dovrebbero	le	vostre lagrime avere restate». E	- Cap. 37.1
143	a lo appetito; ne la terza dico com'e'	le	risponde. La seconda parte	- Cap. 38.3
144	<i>anima dice</i> ; la terza quivi: <i>Ei</i>	le	<i>risponde</i> . Gentil pensero che	- Cap. 38.3
145	penser non lascia star con nui?)/ <i>Ei</i>	le	risponde: «Oì anima pensosa,/	- Cap. 38.4
146	con quelle vestimenta sanguigne co	le	quali apparve prima a li occhi	- Cap. 39.1
147	alcuno dubbio non potessero inducere	le	rimate parole ch'io avea dette	- Cap. 39.1
148	questa cittade, però che io direi parole	le	quali farebbero piangere chiunque	- Cap. 40.1
149	le quali farebbero piangere chiunque	le	intendesse». Onde, passati	- Cap. 40.1
150	in tre modi si chiamano propriamente	le	genti che vanno al servizio de	- Cap. 40.1
151	pui./ Ell'ha perduta la sua beatrice;/ e	le	parole ch'om di lei pò dire/	- Cap. 40.3
152	che, se piacere sarà di colui a cui tutte	le	cose vivono, che la mia vita duri	- Cap. 42.0

legge 1

1	ogni vizioso pensiero, ricordisi chi ci	legge	, che di sopra è scritto che lo	- Cap. 19.3

leggeramente 4

1	imaginazione apparve come peregrino	leggeramente	vestito e di vili drappi.	- Cap. 9.1
2	se tu di lui non fossi accompagnata,	/ leggeramente	ti faria disnore./	- Cap. 12.2
3	così, non è come l'altre donne, che	leggeramente	si muova del suo	- Cap. 13.1
4	del suo stato gentile/ a rispetto di lei	leggeramente	/, donne e donzelle	- Cap. 19.2

leggere 1

1	dinanzi a la quale poco si potrebbe	leggere	, si trova una rubrica la quale	- Cap. 1.0

leggermente 1

1	mi pareva in uno drappo sanguigno	leggermente	; la quale io riguardando	- Cap. 3.1

leggiadria 1

1	gaia gioventute/ distrutta hai l'amorosa	leggiadria	/, Più non voi scoprìr	- Cap. 8.4

leggiadro 2

1	fiate:/ «Deo, per qual dignitate/ così	leggiadro	questi lo core have?)/ Or	- Cap. 7.2
2	m'avea chiamato era donna di molto	leggiadro	parlare; sì che quand'io	- Cap. 18.0

leggier 1

1	Amore in mezzo de la via/ in abito	leggier	di peregrino./ Ne la	- Cap. 9.2

leggiero 3

1	la mia debilitata vita; e veggendo come	leggiero	era lo suo durare, ancora	- Cap. 23.1
2	frate vita,/ e vedea 'l suo durar com'è	leggiero	/, piansemi Amor nel core,	- Cap. 23.2
3	che alcuno appetito n'avessi già, ma	leggiero	parea: onde appare che	- Cap. 38.2

lei 93

1	e laudabili portamenti, che certo di	lei	si potea dire quella parola del	- Cap. 2.0
2	di questa cortesissima. E pensando di	lei	, mi sopraggiunse uno soave sonno,	- Cap. 3.1
3	Poi la svegliava, e d'esto core ardendo	/ lei	paventosa umilmente pascea:/	- Cap. 3.2
4	la mia beatitudine; e nel mezzo di	lei	e di me per la retta linea sedea	- Cap. 5.0
5	del mio sguardare, che pareva che sopra	lei	terminasse. Onde molti s'accorsero	- Cap. 5.0
6	e per più fare credente altrui, feci per	lei	certe cosette per rima, le quali	- Cap. 5.0
7	ne scriverò che pare che sia loda di	lei	.	- Cap. 5.0
8	nomi propri; ne la seconda, parlando a	lei	, dico la cagione per che io mi	- Cap. 8.5
9	quello cuore che io ti facea avere a	lei	, io l'ho meco, e portolo a donna	- Cap. 9.1
10	cosa che veracemente sia conosciuto per	lei	alquanto lo tuo secreto per	- Cap. 12.1
11	la forza che io tegno sopra te per	lei	, e come tu fosti suo tostamente	- Cap. 12.1
12	quasi un mezzo, sì che tu non parli a	lei	immediatamente, che non è	- Cap. 12.1
13	me, ove potessero essere intese da	lei	, ma falle adornare di soave	- Cap. 12.1
14	mia, la qual tu cante,/ ragioni poi con	lei	lo mio signore./ Tu vai, ballata,	- Cap. 12.2
15	de la mia nota soave/ reman tu qui con	lei	/, e del tuo servo ciò che vuoi	- Cap. 12.2
16	tre parti si divide: ne la prima dico a	lei	ov'ella vada, e confortola però	- Cap. 12.3
17	alcuno; ne la seconda dico quello che	lei	si pertiene di fare intendere; ne	- Cap. 12.3

18	di dire parole, ne le quali, parlando a	lei , significasse la cagione del mio	- Cap. 14.1
19	donna, perché pur cerchi di vedere	lei ? Ecco che tu fossi domandato	- Cap. 15.1
20	lei? Ecco che tu fossi domandato da	lei : che avrestù da rispondere,	- Cap. 15.1
21	certe parole, ne le quali, escusandomi a	lei da cotale riprensione, ponesse	- Cap. 15.1
22	di quello che mi diviene presso di	lei ; e dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 15.1
23	che mi diviene per andare presso di	lei ; e comincia questa parte quivi: <i>e</i>	- Cap. 15.3
24	che sempre poi tacesse di dire a	lei , a me convenne ripigliare materia	- Cap. 17.0
25	tua beatitudine». Ed io, rispondendo	lei , dissi cotanto: «In quelle parole	- Cap. 18.0
26	ch'io tenesse; e pensai che parlare di	lei non si convenia che io facesse,	- Cap. 19.1
27	del suo stato gentile/ a rispetto di	lei leggermente,/ donne e donzelle	- Cap. 19.2
28	che non have altro difetto/ che d'aver	lei , al suo signor la chiede,/ e	- Cap. 19.2
29	me piace/ là 'v'è alcun che perder	lei s'attende,/ e che dirà ne lo	- Cap. 19.2
30	qual vuol gentil donna parere/ vada con	lei , che quando va per via,/ gitta	- Cap. 19.2
31	trova alcun che degno sia/ di veder	lei , quei prova sua vertute,/ ché li	- Cap. 19.2
32	pò mal finir chi l'ha parlato./ Dice di	lei Amor: «Cosa mortale/ come	- Cap. 19.2
33	de ben pò far natura;/ per esemplo di	lei bieltà si prova./ De li occhi suoi,	- Cap. 19.2
34	Tu troverai Amor con esso	lei ;/ raccomandami a lui come tu	- Cap. 19.2
35	ne la terza dico come credo dire di	lei , acciò ch'io non sia impedito da	- Cap. 19.3
36	parte in due: ne la prima dico che di	lei si comprende in cielo; ne la	- Cap. 19.3
37	in cielo; ne la seconda dico che di	lei si comprende in terra, quivi:	- Cap. 19.3
38	divide in due; che ne la prima dico di	lei quanto da la parte de la	- Cap. 19.3
39	procedeano; ne la seconda dico di	lei quanto da la parte de la	- Cap. 19.3
40	de le sue bellezze, quivi: <i>Dice di</i>	lei <i>Amor</i> . Questa seconda parte si	- Cap. 19.3
41	per le quali io mostrasse come per	lei si sveglia questo Amore, e come	- Cap. 21.1
42	ella mira;/ ov'ella passa, ogn'om ver	lei si gira,/ e cui saluta fa tremar	- Cap. 21.2
43	difetto allor sospira;/ fugge dinanzi a	lei superbia ed ira./ Aiutatemi,	- Cap. 21.2
44	io veggendo ritornare alquante donne da	lei , udio dicere loro parole di	- Cap. 22.1
45	non fosse ch'io attendea audire anche di	lei , però ch'io era in luogo onde se	- Cap. 22.1
46	maggiore parte di quelle donne che da	lei si partiano, io mi sarei nascoso	- Cap. 22.1
47	passando queste donne, udio parole di	lei e di me in questo modo che	- Cap. 22.2
48	qui meco alquanto/ e qual che sia di	lei , nol mi celate./ Io veggio li	- Cap. 22.3
49	e domando queste donne se vegnono da	lei , dicendo loro che io lo credo,	- Cap. 22.4
50	ne la seconda le prego che mi dicano di	lei . La seconda comincia quivi: <i>E se</i>	- Cap. 22.4
51	te pietà venire altrui?/ Vedestù pianger	lei , che tu non pui/ punto celar la	- Cap. 22.6
52	l'avesse voluta mirare/ sarebbe innanzi	lei piangendo morta./ / Questo	- Cap. 22.6
53	donna. E quando ei pensato alquanto di	lei , ed io ritornai pensando a la mia	- Cap. 23.1
54	mi giunse tanta umiltade per vedere	lei , che io chiamava la Morte, e	- Cap. 23.1
55	vedeano fare a questa; onde faccendo	lei partire da me, la quale era	- Cap. 23.1
56	me per quella che meco piangia,/ fecer	lei partir via,/ e appressarsi per	- Cap. 23.2
57	divenia nel dolor sì umile,/ veggendo in	lei tanta umiltà formata,/ ch'io	- Cap. 23.2
58	e così era chiamata. E appresso	lei , guardando, vidi venire la	- Cap. 24.1
59	per via, le persone correano per vedere	lei ; onde mirabile letizia me ne	- Cap. 26.1
60	né alcuno era lo quale potesse mirare	lei , che nel principio nol convenisse	- Cap. 26.1
61	sospirare. Queste e più mirabili cose da	lei procedeano virtuosamente: onde	- Cap. 26.1
62	vedere, ma li altri sappiano di	lei quello che le parole ne possono	- Cap. 26.1
63	ella era onorata e laudata, ma per	lei erano onorate e laudate molte.	- Cap. 26.3
64	<i>onne salute</i> , lo quale narra di	lei come la sua vertude adoperava	- Cap. 26.3
65	le donne vede;/ quelle che vanno con	lei son tenute/ di bella grazia a Dio	- Cap. 26.4
66	sola sé parer piacente,/ ma ciascuna per	lei riceve onore./ Ed è ne li atti	- Cap. 26.4
67	ne la sua presenza, ma ricordandosi di	lei , mirabilmente operava. La	- Cap. 26.5
68	ragione per che questo numero fue a	lei cotanto amico.	- Cap. 28.0
69	questo numero fosse in tanto amico di	lei , questa potrebbe essere una	- Cap. 29.0
70	insieme, questo numero fue amico di	lei per dare ad intendere che ne la	- Cap. 29.0
71	ne la quale piangendo ragionassi di	lei per cui tanto dolore era fatto	- Cap. 31.1
72	è proemio; ne la seconda ragiono di	lei ; ne la terza parlo a la canzone	- Cap. 31.2
73	<i>Ita n'è Beatrice</i> , ragiono di	lei ; e intorno a ciò foe due parti:	- Cap. 31.2
74	cor gentil che in donna sia;/ e dicerò di	lei piangendo, pui/ che si n'è gita	- Cap. 31.3
75	sì alto ingegno,/ che possa imaginar di	lei alquanto,/ e però no li ven di	- Cap. 31.3
76	il si vede,/ e io ne spero ancor da	lei merzede./ Pietosa mia canzone,	- Cap. 31.3
77	mia,/ che sfogasser lo cor, piangendo	lei ./ Voi udirete lor chiamar	- Cap. 32.2
78	sì lamenta questo mio caro e distretto a	lei ; ne la seconda mi lamento io,	- Cap. 33.2

79	che va chiamando Morte tuttavia:/ a	lei si volser tutti i miei disiri,/	- Cap. 33.3
80	in parte ne la quale, ricordandomi di	lei , disegnava uno angelo sopra	- Cap. 34.1
81	a la vista, che tutta la pietà pareo in	lei accolta. Onde, con ciò sia cosa	- Cap. 35.1
82	uno sonetto, ne lo quale io parlasse a	lei , e conchiudesse in esso tutto ciò	- Cap. 35.1
83	di dire anche parole, parlando a	lei , e dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 36.1
84	che troppo mi piacesse; e pensava di	lei così: «Questa è una donna	- Cap. 38.1
85	de' pensieri vinceano coloro che per	lei parlavano, mi parve che si	- Cap. 38.1
86	mi parve che si convenisse di parlare a	lei ; e dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 38.1
87	lo mio desiderio si volge tutto verso	lei ; ne la seconda dico come	- Cap. 38.3
88	la vidi. Allora cominciai a pensare di	lei ; e ricordandomi di lei secondo	- Cap. 39.1
89	a pensare di lei; e ricordandomi di	lei secondo l'ordine del tempo	- Cap. 39.1
90	d'allora innanzi cominciai a pensare di	lei sì con tutto lo vergognoso cuore,	- Cap. 39.1
91	la sua beatrice;/ e le parole ch'om di	lei pò dire/ hanno virtù di far	- Cap. 40.3
92	io potesse più degnamente trattare di	lei . E di venire a ciò io studio	- Cap. 42.0
93	per alquanti anni, io spero di dicer di	lei quello che mai non fue detto	- Cap. 42.0

letizia 5

1	a chi la guardasse; e pareami con tanta	letizia , quanto a sé, che mirabile cosa	- Cap. 3.1
2	Appresso ciò poco dimorava che la sua	letizia si convertia in amarissimo	- Cap. 3.1
3	io ripuosi ne la mente con grande	letizia , pensando di prenderle per	- Cap. 19.1
4	correano per vedere lei; onde mirabile	letizia me ne giungea. E quando	- Cap. 26.1
5	cui le tue sorelle/ erano usate di portar	letizia ;/ e tu, che se' figliuola di	- Cap. 31.3

letto 1

1	e gentile, la quale era lungo lo mio	letto , credendo che lo mio piangere	- Cap. 23.1

levai 3

1	altri si fosse accorto del mio tremare,	levai li occhi, e mirando le donne,	- Cap. 14.1
2	io me ne accorgesse. Quando li vidi, mi	levai , e salutando loro dissi: «Altri	- Cap. 34.1
3	io, accorgendomi del mio travagliare,	levai li occhi per vedere se altri mi	- Cap. 35.1

levare 2

1	memoria ciò che contra lui si potesse	levare ; e però non mi ritraggono le	- Cap. 15.1
2	nel cuore di quello, che non ardia di	levare li occhi, né di rispondere a	- Cap. 26.1

levato 1

1	a indiffinita persona, come io fui	levato d'una vana fantasia da certe	- Cap. 23.3

levava 1

1	è la donna tua, ch'era sì bella -. /	Levava li occhi miei bagnati in	-

Cap. 23.2

levo 2

1	a vedervi, credendo guerire:/ e se io	levo li occhi per guardare,/ nel cor	- Cap. 16.2
2	la quarta quivi: e se io	levo .	- Cap. 16.3

levoe 1

1	questo avversario de la ragione si	levoe un die, quasi ne l'ora de la	- Cap. 39.1

li 204

1	a la sua propria girazione, quando a	li miei occhi apparve prima la	- Cap. 2.0
2	la quale fu chiamata da molti Beatrice	li quali non sapeano che si chiamare.	- Cap. 2.0
3	a tremare sì fortemente, che apparia ne	li menimi polsi orribilmente; e	- Cap. 2.0
4	ne l'alta camera ne la quale tutti	li spiriti sensitivi portano le loro	- Cap. 2.0
5	molto, e parlando specialmente a	li spiriti del viso, sì disse queste	- Cap. 2.0
6	e tanta signoria per la virtù che	li dava la mia imaginazione, che me	- Cap. 2.0
7	imaginazione, che me convenia fare tutti	li suoi piaceri compiutamente. Elli mi	- Cap. 2.0
8	tanti die, che appunto erano compiuti	li nove anni appresso l'apparimento	- Cap. 3.1
9	etade; e passando per una via, volse	li occhi verso quella parte ov'io era	- Cap. 3.1
10	tanto che me parve allora vedere tutti	li termini de la beatitudine. L'ora che	- Cap. 3.1

11	le sue parole si mossero per venire a	li miei orecchi, presi tanta dolcezza,	- Cap. 3.1
12	facea mangiare questa cosa che in mano	li ardea, la quale ella mangiava	- Cap. 3.1
13	propuosi di farlo sentire a molti	li quali erano famosi trovatori in	- Cap. 3.1
14	sonetto, ne lo quale io salutasse tutti	li fedeli d'Amore; e pregandoli che	- Cap. 3.1
15	da molti e di diverse sentenzie; tra	li quali fue risponditore quelli cui io	- Cap. 3.4
16	quelli cui io chiamo primo de	li miei amici, e disse allora uno	- Cap. 3.4
17	quando elli seppe che io era quelli che	li avea ciò mandato. Lo verace	- Cap. 3.4
18	per alcuno, ma ora è manifestissimo a	li più semplici.	- Cap. 3.4
19	questo Amore?», ed io sorridendo	li guardava, e nulla dicea loro.	- Cap. 4.0
20	la gentilissima Beatrice e terminava ne	li occhi miei. Allora mi confortai	- Cap. 5.0
21	nome di questa gentile donna. E presi	li nomi di sessanta le più belle	- Cap. 6.0
22	donna stare se non in su lo nove, tra	li nomi di queste donne.	- Cap. 6.0
23	che ne la prima intendo chiamare	li fedeli d'Amore per quelle parole di	- Cap. 7.3
24	donna fue piacere del signore de	li angeli di chiamare a la sua gloria	- Cap. 8.1
25	E dissi allora questi due sonetti,	li quali comincia lo primo: <i>Piangete</i> ,	- Cap. 8.1
26	chiamare,/ mostrando amaro duol per	li occhi fore,/ perché villana Morte	- Cap. 8.2
27	tre parti: ne la prima chiamo e sollicito	li fedeli d'Amore a piangere e dico	- Cap. 8.3
28	vista, l'andare mi dispiacea sì, che quasi	li sospiri non poteano disfogare	- Cap. 9.1
29	e guardava la terra, salvo che talora	li suoi occhi mi pareva che si	- Cap. 9.1
30	m'avea nominata ne lo cammino de	li sospiri; e acciò che lo mio parlare	- Cap. 10.0
31	che troppa gente ne ragionava oltre	li termini de la cortesia; onde molte	- Cap. 10.0
32	la quale fue distruggitrice di tutti	li vizi e regina de le virtùdi,	- Cap. 10.0
33	uno spirito d'amore, distruggendo tutti	li altri spiriti sensitivi, pingea fuori	- Cap. 11.0
34	tutti li altri spiriti sensitivi, pingea fuori	li deboletti spiriti del viso, e dicea	- Cap. 11.0
35	fare lo potea mirando lo tremare de	li occhi miei. E quando questa	- Cap. 11.0
36	mi chiamava così come assai fiate ne	li miei sonni m'avea già chiamato: e	- Cap. 12.1
37	la quale io ti nominai nel cammino de	li sospiri, ricevea da te alcuna noia;	- Cap. 12.1
38	che lo sa, e come tu prieghi lui che	li le dica; ed io, che son quelli,	- Cap. 12.1
39	quale sentendo, conoscerà le parole de	li ingannati. Queste parole fa che	- Cap. 12.1
40	vol, vista cangiare:/ dunque perché	li fece altra guardare/ pensatel voi,	- Cap. 12.2
41	vuoi ragiona;/ e s'ella per tuo prego	li perdona,/ fa che li annunzi un bel	- Cap. 12.2
42	s'ella per tuo prego li perdona,/ fa che	li annunzi un bel sembiante pace»./	- Cap. 12.2
43	ciascuno quasi indefensibilmente; tra	li quali pensamenti quattro mi	- Cap. 13.1
44	più lo riposo de la vita. L'uno de	li quali era questo: buona è la	- Cap. 13.1
45	però che quanto lo suo fedele più fede	li porta, tanto più gravi e dolorosi	- Cap. 13.1
46	li porta, tanto più gravi e dolorosi punti	li conviene passare. L'altro era	- Cap. 13.1
47	altro che dolce, con ciò sia cosa che	li nomi seguitino le nominate cose,	- Cap. 13.1
48	questo sonetto, lo quale comincia: <i>Tutti</i>	li <i>miei penser</i> . Tutti li miei	- Cap. 13.1
49	<i>Tutti li miei penser</i> . Tutti	li miei penser parlan d'Amore;/ e	- Cap. 13.2
50	ne la prima dico e soppongo che tutti	li miei pensieri sono d'Amore; ne la	- Cap. 13.3
51	Appresso la battaglia de	li diversi pensieri avvenne che	- Cap. 14.1
52	si fosse accorto del mio tremare, levai	li occhi, e mirando le donne, vidi	- Cap. 14.1
53	Beatrice. Allora fuoro sì distrutti	li miei spiriti per la forza che	- Cap. 14.1
54	che non ne rimasero in vita più che	li spiriti del viso; e ancora questi	- Cap. 14.1
55	viso; e ancora questi rimasero fuori de	li loro istrumenti, però che Amore	- Cap. 14.1
56	di questa donna così come stanno	li altri nostri pari». Io dico che	- Cap. 14.1
57	io, riposato alquanto, e resurressiti	li morti spiriti miei, e li discacciati	- Cap. 14.1
58	e resurressiti li morti spiriti miei, e	li discacciati rivenuti a le loro	- Cap. 14.1
59	mio amico queste parole: «Io tenni	li piedi in quella parte de la vita di	- Cap. 14.1
60	ma non sì ch'io non senta bene allore	/ li guai de li scacciati tormentosi./	- Cap. 14.2
61	ch'io non senta bene allore/ li guai de	li scacciati tormentosi./ / Questo	- Cap. 14.2
62	quando dico che Amore uccide tutti	li miei spiriti, e li visivi rimangono	- Cap. 14.3
63	che Amore uccide tutti li miei spiriti, e	li visivi rimangono in vita, salvo che	- Cap. 14.3
64	rimangono in vita, salvo che fuori de	li strumenti loro. E questo dubbio è	- Cap. 14.3
65	conforta,/ sol dimostrando che di me	li doglia,/ per la pietà, che 'l vostro	- Cap. 15.2
66	la qual si cria ne la vista morta/ de	li occhi, c'hanno di lor morte voglia.	- Cap. 15.2
67	e ciò è per la pietosa vista che ne	li occhi mi giugne; la quale vista	- Cap. 15.3
68	vedervi, credendo guerire:/ e se io levo	li occhi per guardare,/ nel cor mi	- Cap. 16.2
69	se non di distinguere le parti per	li loro cominciamenti: onde dico	- Cap. 16.3
70	Poi che dissi questi tre sonetti, ne	li quali parlai a questa donna però	- Cap. 17.0
71	tra loro. De le quali una, volgendo	li suoi occhi verso me e	- Cap. 18.0

72	la beatitudine, ché era fine di tutti	li miei desiderii. Ma poi che le	- Cap. 18.0
73	veder lei, quei prova sua vertute,/ ché	li avvien, ciò che li dona, in salute,	- Cap. 19.2
74	sua vertute,/ ché li avvien, ciò che	li dona, in salute,/ e sì l'umilia,	- Cap. 19.2
75	per essempro di lei bieltà si prova./ De	li occhi suoi, come ch'ella li mova,/	- Cap. 19.2
76	prova./ De li occhi suoi, come ch'ella	li mova,/ escono spirti d'amore	- Cap. 19.2
77	spirti d'amore inflammati,/ che feron	li occhi a qual che allor la guati,/ e	- Cap. 19.2
78	parte de la persona, quivi: <i>De</i>	li occhi suoi . Questa seconda parte	- Cap. 19.3
79	due: che ne l'una dico deli occhi,	li quali sono principio d'amore; ne	- Cap. 19.3
80	operazioni de la bocca sua, fue fine de	li miei desiderii mentre ch'io lo	- Cap. 19.3
81	volontade lo mosse a pregare me che io	li dovesse dire che è Amore,	- Cap. 20.1
82	questo sonetto, lo quale comincia: <i>Ne</i>	li occhi porta . Ne li occhi porta la	- Cap. 21.1
83	<i>Ne li occhi porta .</i> Ne	li occhi porta la mia donna	- Cap. 21.2
84	in atto secondo la nobilissima parte de	li suoi occhi; e ne la terza dico	- Cap. 21.3
85	dico come reduce in atto Amore ne	li cuori di tutti coloro cui vede; ne	- Cap. 21.3
86	due atti de la sua bocca; l'uno de	li quali è lo suo dolcissimo parlare,	- Cap. 21.3
87	dico di questo ultimo come adopera ne	li cuori altrui, però che la memoria	- Cap. 21.3
88	mi ricopria con porre le mani spesso a	li miei occhi; e se non fosse ch'io	- Cap. 22.1
89	che portate la sembianza umile/ con	li occhi bassi, mostrando dolore,/	- Cap. 22.3
90	Io veggio	li occhi vostri c'hanno pianto,/ e	- Cap. 22.3
91	che me convenia stare come coloro	li quali non si possono muovere. Io	- Cap. 23.1
92	uno sì forte smarrimento, che chiusi	li occhi e cominciai a travagliare sì	- Cap. 23.1
93	certi visi diversi e orribili a vedere,	li quali mi diceano: «Tu se' morto».	- Cap. 23.1
94	che piangessero; e pareami che	li uccelli volando per l'aria cadessero	- Cap. 23.1
95	ne la imaginazione, ma piangea con	li occhi, bagnandoli di vere lagrime.	- Cap. 23.1
96	e pareami vedere moltitudine d'angeli	li quali tornassero in suso, ed	- Cap. 23.1
97	E quando io avea veduto compiere tutti	li dolorosi mestieri che a le corpora	- Cap. 23.1
98	li dolorosi mestieri che a le corpora de	li morti s'usano di fare, mi pareva	- Cap. 23.1
99	Beatrice», quando riscotendomi apersi	li occhi, e vidi che io era ingannato.	- Cap. 23.1
100	'v'io chiamava spesso Morte,/ veggendo	li occhi miei pien di pietate,/ e	- Cap. 23.2
101	tanto smarrimento allora,/ ch'io chiusi	li occhi vilmente gravati,/ e furon sì	- Cap. 23.2
102	vilmente gravati,/ e furon sì smagati	/ li spirti miei, che ciascun giva	- Cap. 23.2
103	la stella,/ e pianger elli ed ella;/ cader	li augelli volando per l'are,/ e la	- Cap. 23.2
104	la donna tua, ch'era sì bella -./ Levava	li occhi miei bagnati in pianti,/ e	- Cap. 23.2
105	e vedea, che parean pioggia di manna,	/ li angeli che tornavan suso in	- Cap. 23.2
106	fama di sapere dire, è che quasi fuoro	li primi che dissero in lingua di sì .	- Cap. 25.0
107	a la quale era malagevole d'intendere	li versi latini. E questo è contra	- Cap. 25.0
108	amore. Onde, con ciò sia cosa che a	li poete sia conceduta maggiore	- Cap. 25.0
109	maggior licenza di parlare che a	li prosaici dittatori, e questi dicitori	- Cap. 25.0
110	licenzia largita di parlare che a	li altri parlatori volgari: onde, se	- Cap. 25.0
111	figura o colore rettorico è conceduto a	li poete, conceduto è a li rimatori.	- Cap. 25.0
112	è conceduto a li poete, conceduto è a	li rimatori. Dunque, se noi vedemo	- Cap. 25.0
113	li rimatori. Dunque, se noi vedemo che	li poete hanno parlato a le cose	- Cap. 25.0
114	poi sia possibile d'aprire per prosa. Che	li poete abbiano così parlato come	- Cap. 25.0
115	dice che Iuno, cioè una dea nemica de	li Troiani, parloe ad Eolo, signore	- Cap. 25.0
116	li Troiani, parloe ad Eolo, signore de	li venti, quivi nel primo de lo	- Cap. 25.0
117	baldanza persona grossa, dico che né	li poete parlavano così senza	- Cap. 25.0
118	cuore di quello, che non ardia di levare	li occhi, né di rispondere a lo suo	- Cap. 26.1
119	«Questa non è femmina, anzi è uno de	li bellissimi angeli del cielo». E altri	- Cap. 26.1
120	si mostrava sì gentile e sì piena di tutti	li piaceri, che quelli che la	- Cap. 26.1
121	la poteano sensibilmente vedere, ma	li altri sappiano di lei quello che le	- Cap. 26.1
122	ch'ogne lingua deven tremando muta,/ e	li occhi no l'ardiscon di guardare./	- Cap. 26.2
123	sì piacente a chi la mira,/ che dà per	li occhi una dolcezza al core,/ che	- Cap. 26.2
124	ciascuna per lei riceve onore./ Ed è ne	li atti suoi tanto gentile,/ che	- Cap. 26.4
125	e la terza quivi: <i>Ed è ne</i>	li atti .	- Cap. 26.5
126	Però quando mi tolle sì 'l valore,/ che	li spirti par che fuggan via,/ allor	- Cap. 27.2
127	Amore in me tanta vertute,/ che fa	li miei spirti gir parlando,/ ed	- Cap. 27.2
128	anno de la nostra indizione, cioè de	li anni Domini, in cui lo perfetto	- Cap. 29.0
129	mondo ella fue posta, ed ella fue de	li cristiani del terzodecimo centinaio.	- Cap. 29.0
130	secondo la cristiana veritate, nove siano	li cieli che si muovono, e, secondo	- Cap. 29.0
131	e, secondo comune opinione astrologa,	li detti cieli adoperino qua giuso	- Cap. 29.0
132	che ne la sua generazione tutti e nove	li mobili cieli perfettissimamente	- Cap. 29.0

133	nove, e lo fattore per se medesimo de	li	miracoli è tre, cioè Padre e Figlio	- Cap. 29.0
134	tre, cioè Padre e Figlio e Spirito Santo,	li	quali sono tre e uno, questa	- Cap. 29.0
135	in questa desolata cittade, scrissi a	li	principi de la terra alquanto de	- Cap. 30.0
136	amico a cui io ciò scrivo, cioè ch'io	li	scrivessi solamente volgare.	- Cap. 30.0
137	Poi che	li	miei occhi ebbero per alquanto	- Cap. 31.1
138	allora una canzone, la qual comincia:	Li	<i>occhi dolenti per pietà del core .</i>	- Cap. 31.1
139	se ne vada, e steasi con loro.	Li	occhi dolenti per pietà del core/	- Cap. 31.3
140	Beatrice in l'alto cielo,/ nel reame ove	li	angeli hanno pace,/ e sta con	- Cap. 31.3
141	ché luce de la sua umilitate/ passò	li	cieli con tanta vertute,/ che fé	- Cap. 31.3
142	imaginar di lei alquanto,/ e però no	li	ven di pianger doglia:/ ma ven	- Cap. 31.3
143	Dannomi angoscia	li	sospiri forte,/ quando 'l pensero	- Cap. 31.3
144	sì venne a me uno, lo quale, secondo	li	gradi de l'amistade, è amico a me	- Cap. 32.1
145	fue meco a ragionare, mi pregoe ch'io	li	dovessi dire alcuna cosa per una	- Cap. 32.1
146	dicea solamente per questa benedetta, sì	li	dissi di fare ciò che mi	- Cap. 32.1
147	sonetto, che comincia: <i>Venite a intender</i>	li	<i>sospiri miei .</i> Lo quale ha due	- Cap. 32.1
148	quale ha due parti: ne la prima chiamo	li	fedeli d'Amore che mi intendano;	- Cap. 32.1
149	condizione. La seconda comincia quivi:	li	<i>quai disconsolati .</i> Venite a	- Cap. 32.1
150	<i>li quai disconsolati .</i> Venite a intender	li	sospiri miei,/ oi cor gentili, ché	- Cap. 32.2
151	oi cor gentili, ché pietà 'l disia:	/ li	quai disconsolati vanno via,/ e	- Cap. 32.2
152	non fosser, di dolor morrei;/ però che	li	occhi mi sarebber rei,/ molte	- Cap. 32.2
153	di questa gloriosa. E però, anzi ch'io	li	dessi questo soprascritto sonetto,	- Cap. 33.1
154	canzone e questo soprascritto sonetto	li	diedi, dicendo io lui che per lui	- Cap. 33.1
155	stanzia, che comincia: <i>E' sì raccoglie ne</i>	li	<i>miei .</i> E così appare che in questa	- Cap. 33.2
156	«Anima mia, ché non ten vai?/ ché	li	tormenti che tu porterai/ nel	- Cap. 33.3
157	di chiunque more./ E' sì raccoglie ne	li	miei sospiri/ un sono di pietate,/	- Cap. 33.3
158	per lo cielo spande/ luce d'amor, che	li	angeli saluta,/ e lo intelletto loro	- Cap. 33.3
159	l'anno che questa donna era fatta de	li	cittadini di vita eterna, io mi	- Cap. 34.1
160	tavolette; e mentre io lo disegnava, volsi	li	occhi, e vidi lungo me uomini a	- Cap. 34.1
161	volsi li occhi, e vidi lungo me uomini a	li	quali si convenia di fare onore. E'	- Cap. 34.1
162	anzi che io me ne accorgesse. Quando	li	vidi, mi levai, e salutando loro	- Cap. 34.1
163	quasi per annovale, e scrivere a costoro	li	quali erano venuti a me; e dissi	- Cap. 34.1
164	divide in due: ne l'una dico che tutti	li	miei sospiri uscivano parlando; ne	- Cap. 34.2
165	che sovente mena/ le lagrime dogliose a	li	occhi tristi./ Ma quei che n'uscian	- Cap. 34.4
166	accorgendomi del mio travagliare, levai	li	occhi per vedere se altri mi	- Cap. 35.1
167	Onde, con ciò sia cosa che quando	li	miseri veggiono di loro	- Cap. 35.1
168	pietade, io senti' allora cominciare	li	miei occhi a volere piangere; e	- Cap. 35.1
169	la mia vile vita, mi partio dinanzi da	li	occhi di questa gentile; e dicea	- Cap. 35.1
170	dividerò. Lo sonetto comincia: <i>Videro</i>	li	<i>occhi miei .</i> Videro li occhi miei	- Cap. 35.1
171	<i>Videro li occhi miei .</i> Videro	li	occhi miei quanta pietate/ era	- Cap. 35.2
172	in la vostra figura/ quando guardaste	li	atti e la statura/ ch'io faccio per	- Cap. 35.2
173	ne lo cor paura/ di dimostrar con	li	occhi mia viltate./ E tolsimi	- Cap. 35.2
174	parea che tirasse le lagrime fuori de	li	miei occhi per la sua vista. E	- Cap. 36.1
175	lo cor si schianti./ Eo non posso tener	li	occhi distrutti/ che non riguardin	- Cap. 36.2
176	tanto per la vista di questa donna, che	li	miei occhi si cominciaro a	- Cap. 37.1
177	più volte bestemmiava la vanitate de	li	occhi miei, e dicea loro nel mio	- Cap. 37.1
178	così avea detto fra me medesimo a	li	miei occhi, e li sospiri	- Cap. 37.1
179	fra me medesimo a li miei occhi, e	li	sospiri m'assalivano grandissimi e	- Cap. 37.1
180	Ed hae due parti: ne la prima parlo a	li	occhi miei sì come parlava lo mio	- Cap. 37.1
181	è uno spiramento d'Amore, che ne reca	li	disiri d'amore dinanzi, ed è	- Cap. 38.1
182	da così gentil parte com'è quella de	li	occhi de la donna che tanto	- Cap. 38.1
183	sonetto fo due parti di me, secondo che	li	miei pensieri erano divisi. L'una	- Cap. 38.2
184	fo la parte del cuore contra quella de	li	occhi, e ciò pare contrario di	- Cap. 38.2
185	novo d'amore,/ che reca innanzi me	li	suoi desiri;/ e la sua vita, e tutto	- Cap. 38.4
186	vita, e tutto 'l suo valore,/ mosse de	li	occhi di quella pietosa/ che si	- Cap. 38.4
187	sanguigne co le quali apparve prima a	li	occhi miei; e pareami giovane in	- Cap. 39.1
188	malvagio desiderio, sì si rivolsero tutti	li	miei pensamenti a la loro	- Cap. 39.1
189	lei sì con tutto lo vergognoso cuore, che	li	sospiri manifestavano ciò molte	- Cap. 39.1
190	lo sollenato lagrimare in guisa che	li	miei occhi pareano due cose che	- Cap. 39.1
191	innanzi non potero mirare persona che	li	guardasse sì che loro potesse	- Cap. 39.1
192	in quanto mi vergognava di ciò, che	li	miei occhi aveano così vaneggiato.	- Cap. 39.1
193	che nascon de' penser che son nel core,	/ li	occhi son vinti, e non hanno	- Cap. 39.3

194	hanno valore/ di riguardar persona che	li miri./ E fatti son che paion due	- Cap. 39.3
195	e spesse volte piangon sì, ch'Amore	/ li 'ncerchia di corona di martiri./	- Cap. 39.3
196	di corona di martiri./ Questi pensieri, e	li sospir ch'eo gitto,/ diventan ne lo	- Cap. 39.3
197	sì lien dole;/ però ch'elli hanno in lor	li dolorosi/ quel dolce nome di	- Cap. 39.3
198	e vivette e morio la gentilissima donna.	Li quali peregrini andavano,	- Cap. 40.1
199	donna, e non ne sanno neente; anzi	li loro pensieri sono d'altre cose che	- Cap. 40.1
200	che di queste qui, ché forse pensano de	li loro amici lontani, li quali noi	- Cap. 40.1
201	forse pensano de li loro amici lontani,	li quali noi non conoscemo». Poi	- Cap. 40.1
202	Poi dicea fra me medesimo: «Se io	li potesse tenere alquanto, io li pur	- Cap. 40.1
203	«Se io li potesse tenere alquanto, io	li pur farei piangere anzi ch'elli	- Cap. 40.1
204	che più onorevolmente adempiesse	li loro prieghi. E dissi allora uno	- Cap. 41.1

libello 4

1	mio intendimento d'assemblare in questo	libello ; e se non tutte, almeno la loro	- Cap. 1.0
2	lo intendo solve e dichiarare in questo	libello ancora in parte più dubbiosa;	- Cap. 12.4
3	chi dubita in alcuna parte di questo mio	libello . E acciò che non ne pigli	- Cap. 25.0
4	nel proemio che precede questo	libello ; la seconda sì è che, posto	- Cap. 28.0

libera 1

1	da rispondere, ponendo che tu avessi	libera ciascuna tua vertude in	- Cap. 15.1

libero 1

1	S'io non perdessi le mie vertudi, e fossi	libero tanto che io le potessi	- Cap. 15.1

libro 3

1	In quella parte del	libro de la mia memoria dinanzi a la	- Cap. 1.0
2	persona umana, ne lo principio de lo	libro c'ha nome Libro di Remedio	- Cap. 25.0
3	ne lo principio de lo libro c'ha nome	Libro di Remedio d'Amore, quivi:	- Cap. 25.0

licenza 1

1	che a li poete sia conceduta maggiore	licenza di parlare che a li prosaici	- Cap. 25.0

licenzia 1

1	e ragionevole è che a loro sia maggiore	licenzia largita di parlare che a li	- Cap. 25.0

licenzio 1

1	pertiene di fare intendere; ne la terza la	licenzio del gire quando vuole,	- Cap. 12.3

lien 1

1	sì angosciosi,/ ch'Amor vi tramortisce, sì	lien dole;/ però ch'elli hanno in lor	- Cap. 39.3

lieta 1

1	loro queste parole: «Chi dee mai essere	lieta di noi, che avemo udita	- Cap. 22.1

lietamente 1

1	ove la mia donna stava, e pareami che	lietamente mi dicesse nel cor mio:	- Cap. 24.1

lieto 1

1	E certo me pareva avere lo cuore sì	lieto , che me non pareva che fosse	- Cap. 24.1

lieve 1

1	e però che questa ultima parte è	lieve a intendere, non mi travaglio	- Cap. 19.3

lievi 1

1	è fine d'amore. E acciò che quinci si	lievi ogni vizioso pensiero, ricordisi	- Cap. 19.3

linea 2

1	nel mezzo di lei e di me per la retta	linea sedea una gentile donna di	- Cap. 5.0
2	dicea di colei che mezzo era stata ne la	linea retta che movea da la	- Cap. 5.0

lingua 10

1	ond'io vado pensoso,/ di te blasmar la	lingua	s'affatica./ E s'io di grazia ti	- Cap. 8.4
2	pure femmine. Allora dico che la mia	lingua	parlò quasi come per se	- Cap. 19.1
3	parole, che lo cuore mi disse con la	lingua	d'Amore, io vidi venire verso	- Cap. 24.1
4	non erano dicitori d'amore in	lingua	volgare, anzi erano dicitori	- Cap. 25.0
5	erano dicitori d'amore certi poete in	lingua	latina; tra noi dico, avvegna	- Cap. 25.0
6	tempo, è che se volemo cercare in	lingua	d'oco e in quella di sì	- Cap. 25.0
7	che quasi fuoro li primi che dissero in	lingua	di sì . E lo primo che cominciò	- Cap. 25.0
8	mia quand'ella altrui saluta,/ ch'ogne	lingua	deven tremando muta,/ e li	- Cap. 26.2
9	ancora non sarebbe sufficiente la mia	lingua	a trattare come si	- Cap. 28.0
10	che la mia donna andò nel secol novo,	/ lingua	non è che dicer lo	- Cap. 31.3

litterati 1

1	sì come in Grecia, non volgari ma	litterati	poete queste cose trattavano.	- Cap. 25.0

lo 298

1	Nove fiate già appresso	lo	mio nascimento era tornato lo	- Cap. 2.0
2	appresso lo mio nascimento era tornato	lo	cielo de la luce quasi a uno	- Cap. 2.0
3	in questa vita già stata tanto, che ne	lo	suo tempo lo cielo stellato era	- Cap. 2.0
4	già stata tanto, che ne lo suo tempo	lo	cielo stellato era mosso verso la	- Cap. 2.0
5	In quello punto dico veracemente che	lo	spirito de la vita, lo quale dimora	- Cap. 2.0
6	veracemente che lo spirito de la vita,	lo	quale dimora ne la secretissima	- Cap. 2.0
7	dimora ne la secretissima camera de	lo	cuore, cominciò a tremare sì	- Cap. 2.0
8	dominabatur michi». In quello punto	lo	spirito animale, lo quale dimora	- Cap. 2.0
9	In quello punto lo spirito animale,	lo	quale dimora ne l'alta camera ne	- Cap. 2.0
10	iam beatitudo vestra». In quello punto	lo	spirito naturale, lo quale dimora	- Cap. 2.0
11	In quello punto lo spirito naturale,	lo	quale dimora in quella parte ove	- Cap. 2.0
12	dimora in quella parte ove si ministra	lo	nutrimento nostro, cominciò a	- Cap. 2.0
13	sofferse che Amore mi reggesse senza	lo	fedele consiglio de la ragione in	- Cap. 2.0
14	li termini de la beatitudine. L'ora che	lo	suo dolcissimo salutare mi giunse,	- Cap. 3.1
15	mi partio da le genti, e ricorsi a	lo	solingo luogo d'una mia camera, e	- Cap. 3.1
16	lei, mi sopraggiunse uno soave sonno, ne	lo	quale m'apparve una maravigliosa	- Cap. 3.1
17	la donna de la salute, la quale m'avea	lo	giorno dinanzi degnato di salutare.	- Cap. 3.1
18	con essa mi pareva che si ne gisse verso	lo	cielo; onde io sostenea sì grande	- Cap. 3.1
19	onde io sostenea sì grande angoscia, che	lo	mio deboletto sonno non poteo	- Cap. 3.1
20	rima, propuosi di fare uno sonetto, ne	lo	quale io salutasse tutti li fedeli	- Cap. 3.1
21	E cominciai allora questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>A ciascun'alma</i>	- Cap. 3.1
22	presa e gentil core/ nel cui cospetto ven	lo	dir presente,/ in ciò che mi	- Cap. 3.2
23	umilmente pascea:/ appresso gir	lo	ne vedea piangendo./ / Questo	- Cap. 3.2
24	li miei amici, e disse allora uno sonetto,	lo	quale comincia: <i>Vedeste, al mio</i>	- Cap. 3.4
25	<i>parere, onne valore</i> . E questo fue quasi	lo	principio de l'amistà tra lui e me,	- Cap. 3.4
26	io era quelli che li avea ciò mandato.	Lo	verace giudizio del detto sogno	- Cap. 3.4
27	Da questa visione innanzi cominciò	lo	mio spirito naturale ad essere	- Cap. 4.0
28	mi faceano, per la voluntade d'Amore,	lo	quale mi comandava secondo lo	- Cap. 4.0
29	lo quale mi comandava secondo	lo	consiglio de la ragione, rispondea	- Cap. 4.0
30	terminasse. Onde molti s'accorsero de	lo	suo mirare; e in tanto vi fue	- Cap. 5.0
31	mi confortai molto, assicurandomi che	lo	mio secreto non era comunicato	- Cap. 5.0
32	che lo mio secreto non era comunicato	lo	giorno altrui per mia vista. E	- Cap. 5.0
33	tanto ne mostrai in poco di tempo, che	lo	mio secreto fue creduto sapere da	- Cap. 5.0
34	venne una voluntade di volere ricordare	lo	nome di quella gentilissima ed	- Cap. 6.0
35	che in alcuno altro numero non sofferse	lo	nome de la mia donna stare se	- Cap. 6.0
36	de la mia donna stare se non in su	lo	nove, tra li nomi di queste donne.	- Cap. 6.0
37	persone sarebbero accorte più tosto de	lo	mio nascondere, propuosi di farne	- Cap. 7.1
38	farne alcuna lamentanza in uno sonetto;	lo	quale io scriverò, acciò che la mia	- Cap. 7.1
39	cagione di certe parole che ne	lo	sonetto sono, sì come appare a	- Cap. 7.1
40	lo sonetto sono, sì come appare a chi	lo	intende. E allora dissi questo	- Cap. 7.1
41	per qual dignitate/ così leggiadro questi	lo	core have?»/ Or ho perduta tutta	- Cap. 7.2
42	di fuor mostro allegranza,/ e dentro da	lo	core struggo e ploro./ / Questo	- Cap. 7.2
43	Appresso	lo	partire di questa gentile donna	- Cap. 8.1
44	graziosa in questa sopradetta cittade;	lo	cui corpo io vidi giacere senza	- Cap. 8.1

45	si come appare manifestamente a chi	lo	intende. E dissi allora questi due	- Cap. 8.1
46	questi due sonetti, li quali comincia	lo	primo: <i>Piangete, amanti</i> , e lo	- Cap. 8.1
47	lo primo: <i>Piangete, amanti</i> , e	lo	secondo: <i>Morte villana</i> . Piangete,	- Cap. 8.1
48	imagine avvenente;/ e riguardava ver	lo	ciel sovente,/ ove l'anima gentil già	- Cap. 8.2
49	li fedeli d'Amore a piangere e dico che	lo	signore loro piange, e dico	- Cap. 8.3
50	ti voi far mendica,/ convenesi ch'eo dica	/ lo	tuo fallar d'onni torto tortoso,/	- Cap. 8.4
51	persona, avvegna che quanto a	lo	mio intendimento sia diffinita. La	- Cap. 8.5
52	avvegna che non tanto fosse lontano	lo	termine de lo mio andare quanto	- Cap. 9.1
53	non tanto fosse lontano lo termine de	lo	mio andare quanto ella era. E	- Cap. 9.1
54	non poteano disfogare l'angoscia che	lo	cuore sentia, però ch'io mi	- Cap. 9.1
55	dilungava de la mia beatitudine. E però	lo	dolcissimo signore, lo quale mi	- Cap. 9.1
56	E però lo dolcissimo signore,	lo	quale mi signoreggiava per la	- Cap. 9.1
57	fiume bello e corrente e chiarissimo,	lo	quale sen già lungo questo	- Cap. 9.1
58	quale è stata tua lunga difesa, e so che	lo	suo rivenire non sarà a gran	- Cap. 9.1
59	modo che per loro non si discernesse	lo	simulato amore che tu hai	- Cap. 9.1
60	accompagnato da molti sospiri. Appresso	lo	giorno cominciai di ciò questo	- Cap. 9.1
61	giorno cominciai di ciò questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Cavalcando</i> .	- Cap. 9.1
62	«Io vegno di lontana parte,/ ov'era	lo	tuo cor per mio volere;/ e reco lo	- Cap. 9.2
63	per tema ch'avea di scoprire	lo	mio secreto; ne la terza dico	- Cap. 9.3
64	mi misi a cercare di questa donna che	lo	mio signore m'avea nominata ne	- Cap. 10.0
65	che lo mio signore m'avea nominata ne	lo	cammino de li sospiri; e acciò	- Cap. 10.0
66	ne lo cammino de li sospiri; e acciò che	lo	mio parlare sia più breve, dico	- Cap. 10.0
67	passando per alcuna parte, mi negò	lo	suo dolcissimo salutare, ne lo	- Cap. 10.0
68	mi negò lo suo dolcissimo salutare, ne	lo	quale stava tutta la mia	- Cap. 10.0
69	voglio dare a intendere quello che	lo	suo salutare in me vertuosamente	- Cap. 10.0
70	chi avesse voluto conoscere Amore, fare	lo	potea mirando lo tremare de li	- Cap. 11.0
71	conoscere Amore, fare lo potea mirando	lo	tremare de li occhi miei. E	- Cap. 11.0
72	soverchio di dolcezza divenia tale, che	lo	mio corpo, lo quale era tutto	- Cap. 11.0
73	dolcezza divenia tale, che lo mio corpo,	lo	quale era tutto allora sotto lo	- Cap. 11.0
74	corpo, lo quale era tutto allora sotto	lo	suo reggimento, molte volte si	- Cap. 11.0
75	de la cortesia, e dicendo «Amore, aiuta	lo	tuo fedele», m'addormentai come	- Cap. 12.1
76	Avvenne quasi nel mezzo de	lo	mio dormire che me parve vedere	- Cap. 12.1
77	nostra». Allora mi pareva che io	lo	conoscesse, però che mi	- Cap. 12.1
78	sia conosciuto per lei alquanto	lo	tuo secreto per lunga	- Cap. 12.1
79	E di ciò chiama testimonio colui che	lo	sa, e come tu prieghi lui che li le	- Cap. 12.1
80	E dette queste parole, si disparve, e	lo	mio sonno fue rotto. Onde io	- Cap. 12.1
81	ballata, ne la quale io seguitasse ciò che	lo	mio signore m'avea imposto; e	- Cap. 12.1
82	la qual tu cante,/ ragioni poi con lei	lo	mio signore./ Tu vai, ballata, sì	- Cap. 12.2
83	Amore è qui, che per vostra bieltate	/ lo	face, come vol, vista cangiare:/	- Cap. 12.2
84	non mutò 'l core»./ Dille: «Madonna,	lo	suo core è stato/ con sì fermata	- Cap. 12.2
85	ti crede,/ di che domandi Amor, che sa	lo	vero:/ ed a la fine falle umil	- Cap. 12.2
86	vero:/ ed a la fine falle umil preghero,	/ lo	perdonare se le fosse a noia,/	- Cap. 12.2
87	del gire quando vuole, raccomandando	lo	suo movimento ne le braccia de	- Cap. 12.3
88	me e dicere che non sapesse a cui fosse	lo	mio parlare in seconda persona,	- Cap. 12.4
89	parlo: e però dico che questo dubbio io	lo	intendo solve e dichiarare in	- Cap. 12.4
90	quattro mi pareva che ingombrassero più	lo	riposo de la vita. L'uno de li	- Cap. 13.1
91	è la signoria d'Amore, però che trae	lo	intendimento del suo fedele da	- Cap. 13.1
92	è la signoria d'Amore, però che quanto	lo	suo fedele più fede li porta,	- Cap. 13.1
93	li conviene passare. L'altro era questo:	lo	nome d'Amore è sì dolce a	- Cap. 13.1
94	«Nomina sunt consequentia rerum».	Lo	quarto era questo: la donna per	- Cap. 13.1
95	come colui che non sa per qual via pigli	lo	suo cammino, e che vuole	- Cap. 13.1
96	rimate; e dissine allora questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Tutti li miei</i>	- Cap. 13.1
97	sì ch'elle siano degnamente servite». E	lo	vero è che adunate quivi erano a	- Cap. 14.1
98	d'una gentile donna che disposata era	lo	giorno; e però, secondo l'usanza	- Cap. 14.1
99	di me con questa gentilissima; onde	lo	ingannato amico di buona fede	- Cap. 14.1
100	E allora dissi questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Con l'altre donne</i> .	- Cap. 14.1
101	quando riguardo la vostra beltate./ Se	lo	saveste, non poria Pietate/ tener	- Cap. 14.2
102	dichiarare cotale dubitazione, acciò che	lo	mio parlare dichiarando sarebbe	- Cap. 14.3
103	mi giunse uno pensiero forte,	lo	quale poco si partia da me, anzi	- Cap. 15.1
104	mi giugne uno desiderio di vederla,	lo	quale è di tanta vertude, che	- Cap. 15.1
105	presso di lei; e dissi questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Ciò che</i>	- Cap. 15.1

106	«Fuggi, se 'l perir t'è noia».	/	Lo viso mostra lo color del core, /	-
Cap. 15.2				
107	se 'l perir t'è noia»./ Lo viso mostra	lo	color del core,/ che,	- Cap. 15.2
108	le sono presso; ne la seconda manifesto	lo	stato del cuore per essempro del	- Cap. 15.3
109	è distrutta, cioè non pare altrui, per	lo	gabbare di questa donna, lo	- Cap. 15.3
110	altrui, per lo gabbare di questa donna,	lo	quale trae a sua simile	- Cap. 15.3
111	pietà. La seconda parte comincia quivi:	Lo	viso mostra ; la terza quivi: e	- Cap. 15.3
112	io dicesse quattro cose ancora sopra	lo	mio stato, le quali non mi pareva	- Cap. 16.1
113	poca vita. E però dissi questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Spesse fiate</i> .	- Cap. 16.1
114	però che fuoro narratori di tutto quasi	lo	mio stato, credendomi tacere e	- Cap. 17.0
115	mia molte persone avessero compreso	lo	secreto del mio cuore, certe	- Cap. 18.0
116	la compagnia de l'altra, sapeano bene	lo	mio cuore, però che ciascuna di	- Cap. 18.0
117	la sua presenza? Dilloci, ché certo	lo	fine di cotale amore conviene	- Cap. 18.0
118	dissi queste parole loro: «Madonne,	lo	fine del mio amore fue già lo	- Cap. 18.0
119	lo fine del mio amore fue già	lo	saluto di questa donna, forse di	- Cap. 18.0
120	Ma poi che le piacque di negarlo a me,	lo	mio signore Amore, la sua	- Cap. 18.0
121	mia donna, perché altro parlare è stato	lo	mio?»). E però propuosi di	- Cap. 18.0
122	propuosi di prendere per materia de	lo	mio parlare sempre mai quello	- Cap. 18.0
123	che passando per uno cammino lungo	lo	quale sen gia uno rivo chiaro	- Cap. 19.1
124	di dire, che io cominciai a pensare	lo	modo ch'io tenesse; e pensai che	- Cap. 19.1
125	d'un'anima che 'nfin qua su risplende».	/ Lo	cielo, che non have altro	- Cap. 19.2
126	che perder lei s'attende,/ e che dirà ne	lo	inferno: O mal nati,/ io vidi la	- Cap. 19.2
127	de le sequenti parole; la seconda è	lo	intento trattato; la terza è quasi	- Cap. 19.3
128	pare avere a me stesso quand'io penso	lo	suo valore, e com'io direi s'io non	- Cap. 19.3
129	chi ci legge, che di sopra è scritto che	lo	saluto di questa donna, lo quale	- Cap. 19.3
130	è scritto che lo saluto di questa donna,	lo	quale era de le operazioni de la	- Cap. 19.3
131	fue fine de li miei desiderii mentre ch'io	lo	potei ricevere. Poscia quando	- Cap. 19.3
132	divisioni. Dico bene che, a più aprire	lo	intendimento di questa canzone,	- Cap. 19.3
133	io temo d'avere a troppi comunicato	lo	suo intendimento pur per queste	- Cap. 19.3
134	che alcuno amico l'udisse, volontade	lo	mosse a pregare me che io li	- Cap. 20.1
135	d'Amore; e allora dissi questo sonetto,	lo	qual comincia: <i>Amore e 'l cor</i>	- Cap. 20.1
136	dura talora in costui,/ che fa svegliar	lo	spirito d'Amore./ E simil face in	- Cap. 20.2
137	potenzia, ella, mirabilmente operando,	lo	fa venire. E allora dissi questo	- Cap. 21.1
138	fa venire. E allora dissi questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Ne li occhi porta</i> .	- Cap. 21.1
139	ver lei si gira,/ e cui saluta fa tremar	lo	core,/ sì che, bassando il viso,	- Cap. 21.2
140	la sua bocca; l'uno de li quali è	lo	suo dolcissimo parlare, e l'altro	- Cap. 21.3
141	è lo suo dolcissimo parlare, e l'altro	lo	suo mirabile riso; salvo che non	- Cap. 21.3
142	passati, sì come piacque al glorioso sire	lo	quale non negoe la morte a sé,	- Cap. 22.1
143	fosse in altissimo grado di bontade, e	lo	suo padre, sì come da molti si	- Cap. 22.1
144	pigliando ciò ch'io udio da loro sì come	lo	mi avessero detto rispondendo. E	- Cap. 22.2
145	avessero detto rispondendo. E comincia	lo	primo: <i>Voi che portate la</i>	- Cap. 22.2
146	se vegnono da lei, dicendo loro che io	lo	credo, però che tornano quasi	- Cap. 22.4
147	non si possono muovere. Io dico che ne	lo	nono giorno, sentendome dolere	- Cap. 23.1
148	a me giunse uno pensiero	lo	quale era de la mia donna. E	- Cap. 23.1
149	vita; e veggendo come leggiere era	lo	suo durare, ancora che sana	- Cap. 23.1
150	ed a imaginare in questo modo: che ne	lo	incominciamento de lo errare che	- Cap. 23.1
151	modo: che ne lo incominciamento de	lo	errare che fece la mia fantasia,	- Cap. 23.1
152	triste; e pareami vedere	lo	sole oscurare, sì che le stelle si	- Cap. 23.1
153	lagrime. Io imaginava di guardare verso	lo	cielo, e pareami vedere	- Cap. 23.1
154	mi pareva udire. Allora mi pareva che	lo	cuore, ove era tanto amore, mi	- Cap. 23.1
155	per questo mi pareva andare per vedere	lo	corpo ne lo quale era stata	- Cap. 23.1
156	mi pareva andare per vedere lo corpo ne	lo	quale era stata quella nobilissima	- Cap. 23.1
157	parea che dicesse: «Io sono a vedere	lo	principio de la pace». In questa	- Cap. 23.1
158	a me, che molto ti disidero; e tu	lo	vedi, ché io porto già lo tuo	- Cap. 23.1
159	e tu lo vedi, ché io porto già	lo	tuo colore». E quando io avea	- Cap. 23.1
160	camera, e quivi mi pareva guardare verso	lo	cielo; e sì forte era la mia	- Cap. 23.1
161	giovane e gentile, la quale era lungo	lo	mio letto, credendo che lo mio	- Cap. 23.1
162	era lungo lo mio letto, credendo che	lo	mio piangere e le mie parole	- Cap. 23.1
163	e le mie parole fossero solamente per	lo	dolore de la mia infermitade,	- Cap. 23.1
164	s'accorsero di me, che io piangea, per	lo	pianto che vedeano fare a	- Cap. 23.1
165	alquanto riconfortato, e conosciuto	lo	fallace imaginare, rispuosi a loro:	- Cap. 23.1

166	loro quello che veduto avea, tacendo	lo	nome di questa gentilissima.	- Cap. 23.1
167	mi parve vedere a poco a poco/ turbar	lo	sole e apparir la stella,/ e	- Cap. 23.2
168	e s'altro avesser detto, a voi dire'	lo ./	Allor diceva Amor: - Più nol ti	- Cap. 23.2
169	vieni a veder nostra donna che giace -.	/ Lo	imaginar fallace/ mi condusse	- Cap. 23.2
170	nel cor mio: «Pensa di benedicere	lo	di che io ti presi, però che tu lo	- Cap. 24.1
171	lo di che io ti presi, però che tu	lo	dei fare». E certo me pareva avere	- Cap. 24.1
172	tu lo dei fare». E certo me pareva avere	lo	cuore sì lieto, che me non pareva	- Cap. 24.1
173	sì lieto, che me non pareva che fosse	lo	mio cuore, per la sua nuova	- Cap. 24.1
174	E poco dopo queste parole, che	lo	cuore mi disse con la lingua	- Cap. 24.1
175	donna di questo primo mio amico. E	lo	nome di questa donna era	- Cap. 24.1
176	per questa venuta d'oggi; ché io mossi	lo	imponitore del nome a chiamarla	- Cap. 24.1
177	così Primavera, cioè prima verrà	lo	die che Beatrice si mosterrà	- Cap. 24.1
178	suo fedele. E se anche vogli considerare	lo	primo nome suo, tanto è quanto	- Cap. 24.1
179	è quanto dire 'prima verrà', però che	lo	suo nome Giovanna è da quello	- Cap. 24.1
180	nome Giovanna è da quello Giovanni	lo	quale precedette la verace luce,	- Cap. 24.1
181	propuosi di scrivere per rima a	lo	mio primo amico (tacendomi	- Cap. 24.1
182	da tacere), credendo io che ancor	lo	suo cuore mirasse la bieltade di	- Cap. 24.1
183	gentile; e dissi questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Io mi senti'</i>	- Cap. 24.1
184	<i>svegliar</i> . Io mi senti' svegliar dentro a	lo	core/ un spirito amoroso che	- Cap. 24.2
185	Vanna e monna Bice/ venire inver	lo	loco là 'v'io era,/ l'una appresso	- Cap. 24.2
186	quali dice come io mi senti' svegliare	lo	tremore usato nel cuore, e come	- Cap. 24.3
187	per tre cose che dico di lui. Dico che	lo	vidi venire; onde, con ciò sia	- Cap. 25.0
188	e localmente mobile per sé, secondo	lo	Filosofo, sia solamente corpo,	- Cap. 25.0
189	sì , noi non troviamo cose dette anzi	lo	presente tempo per cento e	- Cap. 25.0
190	che dissero in lingua di sì . E	lo	primo che cominciò a dire sì	- Cap. 25.0
191	se fossero sustanzie e uomini; degno è	lo	dicitore per rima di fare lo	- Cap. 25.0
192	degno è lo dicitore per rima di fare	lo	somigliante, ma non sanza	- Cap. 25.0
193	come detto è, appare per Virgilio;	lo	quale dice che Iuno, cioè una dea	- Cap. 25.0
194	segno de li venti, quivi nel primo de	lo	Eneida: <i>Eole, nanque tibi</i> , e	- Cap. 25.0
195	animata a le cose animate, nel terzo de	lo	Eneida, quivi: <i>Dardanide duri</i> . Per	- Cap. 25.0
196	d'Orazio, ma dicele quasi recitando	lo	modo del buono Omero, quivi ne	- Cap. 25.0
197	sì come se fosse persona umana, ne	lo	principio de lo libro c'ha nome	- Cap. 25.0
198	fosse persona umana, ne lo principio de	lo	libro c'ha nome Libro di	- Cap. 25.0
199	di levare li occhi, né di rispondere a	lo	suo saluto; e di questo molti, sì	- Cap. 26.1
200	mi potrebbero testimoniare a chi non	lo	credesse. Ella coronata e vestita	- Cap. 26.1
201	è una maraviglia; che benedetto sia	lo	Segnore, che sì mirabilmente sae	- Cap. 26.1
202	onesta e soave, tanto che ridicare non	lo	sapeano; né alcuno era lo quale	- Cap. 26.1
203	ridicare non lo sapeano; né alcuno era	lo	quale potesse mirare lei, che nel	- Cap. 26.1
204	io pensando a ciò, volendo ripigliare	lo	stilo de la sua loda, propuosi di	- Cap. 26.1
205	intendere. Allora dissi questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Tanto gentile</i> .	- Cap. 26.1
206	<i>Vede perfettamente onne salute</i> ,	lo	quale narra di lei come la sua	- Cap. 26.3
207	questa soprascritta stanza, quando	lo	segno de la giustizia chiamoe	- Cap. 28.0
208	di quella regina benedetta virgo Maria,	lo	cui nome fue in grandissima	- Cap. 28.0
209	alquanto de la sua partita da noi, non è	lo	mio intendimento di trattarne qui	- Cap. 28.0
210	cosa è al postutto biasimevole a chi	lo	fae; e però lascio cotale trattato	- Cap. 28.0
211	Tuttavia, però che molte volte	lo	numero del nove ha preso luogo	- Cap. 28.0
212	nel nono mese de l'anno, però che	lo	primo mese è ivi Tisirin primo,	- Cap. 29.0
213	che lo primo mese è ivi Tisirin primo,	lo	quale a noi è Ottobre; e	- Cap. 29.0
214	indizione, cioè de li anni Domini, in cui	lo	perfetto numero nove volte era	- Cap. 29.0
215	similitudine dico, e ciò intendo così.	Lo	numero del tre è la radice del	- Cap. 29.0
216	che tre via tre fa nove. Dunque se	lo	tre è fattore per se medesimo	- Cap. 29.0
217	è fattore per se medesimo del nove, e	lo	fattore per se medesimo de li	- Cap. 29.0
218	a quelle allegate, escusomene, però che	lo	intendimento mio non fue dal	- Cap. 30.0
219	canzone paia rimanere più vedova dopo	lo	suo fine, la dividerò prima che	- Cap. 31.1
220	son remasi omai./ Ora, s'i' voglio sfogar	lo	dolore,/ che a poco a poco a la	- Cap. 31.3
221	l'eterno sire,/ sì che dolce disire	/ lo	giunse di chiamar tanta	- Cap. 31.3
222	un disio tanto soave,/ che mi tramuta	lo	color nel viso./ E quando 'l	- Cap. 31.3
223	nel secol novo,/ lingua non è che dicer	lo	sapesse:/ e però, donne mie, pur	- Cap. 31.3
224	fue questa canzone, sì venne a me uno,	lo	quale, secondo li gradi de	- Cap. 32.1
225	è amico a me immediatamente dopo	lo	primo; e questi fue tanto	- Cap. 32.1
226	sì li dissi di fare ciò che mi domandava	lo	suo prego. Onde poi, pensando a	- Cap. 32.1

227	<i>Venite a intender li sospiri miei .</i>	Lo	quale ha due parti: ne la prima	- Cap. 32.1
228	pianger sì la donna mia,/ che sfogasser	lo	cor, piangendo lei./ Voi udirete	- Cap. 32.2
229	sonetto, pensandomi chi questi era a cui	lo	intendea dare quasi come per lui	- Cap. 33.1
230	per lui fatto, vidi che povero mi pareva	lo	servigio e nudo a così distretta	- Cap. 33.1
231	spirital bellezza grande,/ che per	lo	cielo spande/ luce d'amor, che li	- Cap. 33.3
232	luce d'amor, che li angeli saluta,/ e	lo	intelletto loro alto, sottile/ face	- Cap. 33.3
233	angelo sopra certe tavolette; e mentre io	lo	disegnava, volsi li occhi, e vidi	- Cap. 34.1
234	a me; e dissi allora questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Era venuta</i> ; lo	- Cap. 34.1
235	lo quale comincia: <i>Era venuta</i> ;	lo	quale ha due cominciamenti, e	- Cap. 34.1
236	lo quale ha due cominciamenti, e però	lo	dividerò secondo l'uno e secondo	- Cap. 34.1
237	e secondo l'altro. Dico che secondo	lo	primo questo sonetto ha tre	- Cap. 34.2
238	piange Amore,/ entro 'n quel punto che	lo	suo valore/ vi trasse a riguardar	- Cap. 34.4
239	si partia./ Piangendo uscivan for de	lo	mio petto/ con una voce che	- Cap. 34.4
240	E però propuosi di dire uno sonetto, ne	lo	quale io parlasse a lei, e	- Cap. 35.1
241	è assai manifesto, sì nollo dividerò.	Lo	sonetto comincia: <i>Videro li</i>	- Cap. 35.1
242	la mia vita oscura,/ sì che mi giunse ne	lo	cor paura/ di dimostrar con li	- Cap. 35.2
243	«Ben è con quella donna quello Amore	/ lo	qual mi face andar così	- Cap. 35.2
244	parlando a lei, e dissi questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Color d'amore</i> ; ed	- Cap. 36.1
245	occhi gentili o dolorosi pianti,/ come	lo	vostro, qualora davanti/ vedetevi	- Cap. 36.2
246	cosa a la mente,/ ch'io temo forte non	lo	cor si schianti./ Eo non posso	- Cap. 36.2
247	condizione. E dissi questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>L'amaro lagrimar</i> .	- Cap. 37.1
248	parlo a li occhi miei sì come parlava	lo	mio cuore in me medesimo; ne	- Cap. 37.1
249	pensava più amorosamente, tanto che	lo	cuore consentiva in lui, cioè nel	- Cap. 38.1
250	di parlare a lei; e dissi questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Gentil pensiero</i> ; e	- Cap. 38.1
251	io dico nel presente; e però dico che ivi	lo	cuore anche intendo per lo	- Cap. 38.2
252	dico che ivi lo cuore anche intendo per	lo	appetito, però che maggiore	- Cap. 38.2
253	però che maggiore desiderio era	lo	mio ancora di ricordarmi de la	- Cap. 38.2
254	comincio a dire a questa donna come	lo	mio desiderio si volge tutto verso	- Cap. 38.3
255	cioè la ragione, dice al cuore, cioè a	lo	appetito; ne la terza dico com'e'	- Cap. 38.3
256	si dolcemente,/ che face consentir	lo	core in lui./ L'anima dice al cor:	- Cap. 38.4
257	lei secondo l'ordine del tempo passato,	lo	mio cuore cominciò	- Cap. 39.1
258	cominciò dolorosamente a pentere de	lo	desiderio a cui sì vilmente s'avea	- Cap. 39.1
259	cominciai a pensare di lei sì con tutto	lo	vergognoso cuore, che li sospiri	- Cap. 39.1
260	quello che nel cuore si ragionava, cioè	lo	nome di quella gentilissima, e	- Cap. 39.1
261	raccendimento de' sospiri si raccese	lo	sollenato lagrimare in guisa che	- Cap. 39.1
262	di piangere; e spesso avvenia che per	lo	lungo continuare del pianto,	- Cap. 39.1
263	loro si faceva uno colore purpureo,	lo	quale suole apparire per alcuno	- Cap. 39.1
264	innanzi, propuosi di fare uno sonetto ne	lo	quale io comprendesse la	- Cap. 39.1
265	sonetto non divido, però che assai	lo	manifesta la sua ragione. Lasso	- Cap. 39.2
266	e li sospir ch'eo gitto,/ diventan ne	lo	cor sì angosciosi,/ ch'Amor vi	- Cap. 39.3
267	vista parrebbero turbati passando per	lo	mezzo de la dolorosa cittade».	- Cap. 40.1
268	veduta, propuosi di fare uno sonetto, ne	lo	quale io manifestasse ciò che io	- Cap. 40.1
269	parlato a loro; e dissi questo sonetto,	lo	quale comincia: <i>Deh peregrini</i>	- Cap. 40.1
270	sonetto non divido, però che assai	lo	manifesta la sua ragione. Deh	- Cap. 40.2
271	non piangete quando voi passate/ per	lo	suo mezzo la città dolente,/	- Cap. 40.3
272	Se voi restaste per volerlo audire,/ certo	lo	cor de' sospiri mi dice/ che	- Cap. 40.3
273	loro prieghi. E dissi allora uno sonetto,	lo	quale narra del mio stato, e	- Cap. 41.1
274	lo quale narra del mio stato, e manda'	lo	a loro co lo precedente sonetto	- Cap. 41.1
275	del mio stato, e manda'lo a loro co	lo	precedente sonetto	- Cap. 41.1
276	che comincia: <i>Venite a intender</i> .	Lo	sonetto lo quale io feci allora,	- Cap. 41.2
277	<i>Venite a intender</i> . Lo sonetto	lo	quale io feci allora, comincia:	- Cap. 41.2
278	allora, comincia: <i>Oltre la spera</i> ;	lo	quale ha in sé cinque parti. Ne	- Cap. 41.2
279	cinque parti. Ne la prima dico ove va	lo	mio pensiero, nominandolo per lo	- Cap. 41.2
280	va lo mio pensiero, nominandolo per	lo	nome d'alcuno suo effetto. Ne la	- Cap. 41.2
281	seconda dico perché va là suso, cioè chi	lo	fa così andare. Ne la terza dico	- Cap. 41.2
282	va là suso, e sì come peregrino	lo	quale è fuori de la sua patria, vi	- Cap. 41.2
283	tale, cioè in tale qualitate, che io non	lo	posso intendere, cioè a dire che	- Cap. 41.2
284	non lo posso intendere, cioè a dire che	lo	mio pensiero sale ne la qualitate	- Cap. 41.2
285	ne la qualitate di costei in grado che	lo	mio intelletto no lo puote	- Cap. 41.2
286	costei in grado che lo mio intelletto no	lo	puote comprendere; con ciò sia	- Cap. 41.2
287	puote comprendere; con ciò sia cosa che	lo	nostro intelletto s'abbia a quelle	- Cap. 41.2

288	anime sì come l'occhio debole a	lo sole: e ciò dice lo Filosofo nel	- Cap. 41.2
289	l'occhio debole a lo sole: e ciò dice	lo Filosofo nel secondo de la	- Cap. 41.2
290	che io non possa intendere là ove	lo pensiero mi trae, cioè a la sua	- Cap. 41.2
291	almeno intendo questo, cioè che tutto è	lo cotale pensare de la mia donna,	- Cap. 41.2
292	de la mia donna, però ch'io sento	lo suo nome spesso nel mio	- Cap. 41.2
293	l'Amore/ piangendo mette in lui, pur su	lo tira./ Quand'elli è giunto là dove	- Cap. 41.3
294	che riceve onore,/ e luce sì, che per	lo suo splendore/ lo peregrino	- Cap. 41.3
295	e luce sì, che per lo suo splendore	/ lo peregrino spirito la mira./	- Cap. 41.3
296	tal, che quando 'l mi ridice,/ io no	lo intendo, sì parla sottile/ al cor	- Cap. 41.3
297	sì parla sottile/ al cor dolente, che	lo fa parlare./ So io che parla di	- Cap. 41.3
298	che spesso ricorda Beatrice,/ sì ch'io	lo 'ntendo ben, donne mie care./	- Cap. 41.3

locale 1

1	con ciò sia cosa che venire dica moto	locale , e localmente mobile per sé,	- Cap. 25.0

localmente 1

1	sia cosa che venire dica moto locale, e	localmente mobile per sé, secondo	- Cap. 25.0

locata 1

1	lo ciel sovente,/ ove l'anima gentil già	locata era,/ che donna fu di sì gaia	- Cap. 8.2

loco 3

1	ed esser mi pareva non so in qual	loco ,/ e veder donne andar per via	- Cap. 23.2
2	Vanna e monna Bice/ venire inver lo	loco là 'v'io era,/ l'una appresso de	- Cap. 24.2
3	l'anima gentile,/ ed essi gloriosa in	loco degno./ Chi no la piange,	- Cap. 31.3

loda 4

1	alcuna cosa ne scriverò che pare che sia	loda di lei.	- Cap. 5.0
2	parlare sempre mai quello che fosse	loda di questa gentilissima; e	- Cap. 18.0
3	volontade di volere dire anche in	loda di questa gentilissima parole,	- Cap. 21.1
4	ciò, volendo ripigliare lo stilo de la sua	loda , propuosi di dicere parole, ne	- Cap. 26.1

lodano 2

1	lei, dissi cotanto: «In quelle parole che	lodano la donna mia». Allora mi	- Cap. 18.0
2	è tanta beatitudine in quelle parole che	lodano la mia donna, perché altro	- Cap. 18.0

lontana 4

1	per nome,/ e disse: «Io vegno di	lontana parte,/ ov'era lo tuo cor per	- Cap. 9.2
2	«Questi peregrini mi paiono di	lontana parte, e non credo che	- Cap. 40.1
3	che la sepultura di sa' Iacopo fue più	lontana de la sua patria che	- Cap. 40.1
4	che non v'è presente,/ venite voi da sì	lontana gente,/ com'a la vista voi	- Cap. 40.3

lontani 1

1	qui, ché forse pensano de li loro amici	lontani , li quali noi non conoscemo». - Cap. 40.1	

lontano 2

1	cittade e andasse in paese molto	lontano ; per che io, quasi sbigottito	- Cap. 7.1
2	mia difesa, avvegna che non tanto fosse	lontano lo termine de lo mio andare	- Cap. 9.1

lor 10

1	mi rescrivan suo parvente,/ salute in	lor signor, cioè Amore./ Già eran	- Cap. 3.2
2	come coloro/ che per vergogna celan	lor mancanza,/ di fuor mostro	- Cap. 7.2
3	penser parlan d'Amore;/ e hanno in	lor sì gran varietate,/ ch'altro mi fa	- Cap. 13.2
4	parte comincia quivi: e hanno in	lor ; la terza quivi: e sol s'	- Cap. 13.3
5	la vista morta/ de li occhi, c'hanno di	lor morte voglia./ / Questo	- Cap. 15.2
6	villani Amore un gelo,/ per che onne	lor pensiero agghiaccia e pere;/ e	- Cap. 19.2
7	viso mio giunta cotanto,/ mi fece verso	lor volgere Amore./ Elli era tale a	- Cap. 23.2
8	lo cor, piangendo lei./ Voi udirete	lor chiamar sovente/ la mia donna	- Cap. 32.2
9	pianger ch'elli hanno:/ e voi crescete sì	lor volontate,/ che de la voglia si	- Cap. 36.2

- Cap. 1.0
- Cap. 2.0
- Cap. 3.1
- Cap. 4.0
- Cap. 4.0
- Cap. 8.3
- Cap. 9.1
- Cap. 11.0
- Cap. 11.0
- Cap. 13.3
- Cap. 14.
- Cap. 14.1
- Cap. 14.1
- Cap. 14.1
- Cap. 14.1
- Cap. 14.3
- Cap. 16.3
- Cap. 18.0
- Cap. 18.0
- Cap. 18.0
- Cap. 18.0
- Cap. 18.0
- Cap. 18.0
- Cap. 18.0
- Cap. 18.0
- Cap. 18.0
- Cap. 18.0
- Cap. 19.3
- Cap. 21.3
- Cap. 22.1
- Cap. 22.1
- Cap. 22.2
- Cap. 22.2
- Cap. 22.4
- Cap. 22.7
- Cap. 23.1
- Cap. 23.1
- Cap. 23.1
- Cap. 23.1
- Cap. 23.1
- Cap. 23.1
- Cap. 23.3
- Cap. 23.3
- Cap. 23.3
- Cap. 25.0
- Cap. 25.0
- Cap. 26.1
- Cap. 26.5
- Cap. 26.5
- Cap. 29.0
- Cap. 31.2
- Cap. 31.3
- Cap. 33.3
- Cap. 34.1
- Cap. 35.1
- Cap. 37.1
- Cap. 39.1

59	volte; però che tutti quasi diceano nel	loro	uscire quello che nel cuore si	- Cap. 39.1
60	lo lungo continuare del pianto, dintorno	loro	si facea uno colore purpureo,	- Cap. 39.1
61	che altri riceva. Onde appare che de la	loro	vanitade fuoro degnamente	- Cap. 39.1
62	mirare persona che li guardasse sì che	loro	potesse trarre a simile	- Cap. 39.1
63	parve, molto pensosi; ond'io, pensando a	loro	, dissi fra me medesimo:	- Cap. 40.1
64	donna, e non ne sanno neente; anzi li	loro	penseri sono d'altre cose che	- Cap. 40.1
65	di queste qui, ché forse pensano de li	loro	amici lontani, li quali noi non	- Cap. 40.1
66	di dire come se io avesse parlato a	loro	; e dissi questo sonetto, lo quale	- Cap. 40.1
67	gentili a me pregando che io mandasse	loro	di queste mie parole rimate;	- Cap. 41.1
68	mie parole rimate; onde io, pensando la	loro	nobilitade, propuosi di	- Cap. 41.1
69	la loro nobilitade, propuosi di mandare	loro	e di fare una cosa nuova, la	- Cap. 41.1
70	una cosa nuova, la quale io mandasse a	loro	con esse, acciò che più	- Cap. 41.1
71	che più onorevolmente adempiesse li	loro	prieghi. E dissi allora uno	- Cap. 41.1
72	quale narra del mio stato, e manda'lo a	loro	co lo precedente sonetto	- Cap. 41.1

lucano 1

1	Eneida, quivi: <i>Dardanide duri</i> . Per	Lucano	parla la cosa animata a la	- Cap. 25.0

luce 5

1	nascimento era tornato lo cielo de la	luce	quasi a uno medesimo punto,	- Cap. 2.0
2	Giovanni lo quale precedette la verace	luce	, dicendo: 'Ego vox clamantis	- Cap. 24.1
3	ma solo fue sua gran benignitate;/ ché	luce	de la sua umilitate/ passò li	- Cap. 31.3
4	bellezza grande;/ che per lo cielo spande	/ luce	d'amor, che li angeli saluta, /	- Cap. 33.3
5	vede una donna, che riceve onore,/ e	luce	sì, che per lo suo splendore/	- Cap. 41.3

lucente 1

1	l'ore/ del tempo che onne stella n'è	lucente	,/ quando m'apparve Amor	- Cap. 3.2

lui 32

1	la mia anima, la quale fu sì tosto a	lui	dispensata, e cominciò a prendere	- Cap. 2.0
2	fue quasi lo principio de l'amistà tra	lui	e me, quando elli seppe che io	- Cap. 3.4
3	che piange Amore,/ udendo qual cagion	lui	fa plorare./ Amor sente a Pietà	- Cap. 8.2
4	a servir novo piacere»./ Allora presi di	lui	sì gran parte,/ ch'elli disparve, e	- Cap. 9.2
5	utile ti sia». E però cominciai allora con	lui	a ragionare de la salute la quale	- Cap. 12.1
6	de la cagione; onde in questa guisa con	lui	mi fue risposto: «Quella nostra	- Cap. 12.1
7	colui che lo sa, e come tu prieghi	lui	che li le dica; ed io, che son	- Cap. 12.1
8	i' voi che tu ritrovi Amore,/ e con	lui	vade a madonna davante,/ sì	- Cap. 12.2
9	l'Amor pria,/ ché forse non è bon sanza	lui	gire;/ però che quella che ti dee	- Cap. 12.2
10	è ver di me adirata:/ se tu di	lui	non fossi accompagnata,/	- Cap. 12.2
11	Con dolze sono, quando se' con	lui	,/ comincia este parole,/ appresso	- Cap. 12.2
12	de la vita condotto avea, dissi a	lui	: «Perché semo noi venuti a	- Cap. 14.1
13	di ritornare». E partitomi da	lui	, mi ritornai ne la camera de le	- Cap. 14.1
14	ne la mia memoria ciò che contra	lui	si potesse levare; e però non mi	- Cap. 15.1
15	Amor con esso lei;/ raccomandami a	lui	come tu dei./ / Questa	- Cap. 19.2
16	divide in due parti: ne la prima dico di	lui	in quanto è in potenza; ne la	- Cap. 20.3
17	è in potenza; ne la seconda dico di	lui	in quanto di potenza si riduce	- Cap. 20.3
18	però che la memoria non puote ritenere	lui	né sua operazione.	- Cap. 21.3
19	a nui?/ Tu risomigli a la voce ben	lui	,/ ma la figura ne par d'altra	- Cap. 22.6
20	accidente in sustanzia. E che io dica di	lui	come se fosse corpo, ancora sì	- Cap. 25.0
21	uomo, appare per tre cose che dico di	lui	. Dico che lo vidi venire; onde,	- Cap. 25.0
22	Amore essere corpo. Dico anche di	lui	che ridea, e anche che parlava;	- Cap. 25.0
23	risibile; e però appare ch'io ponga	lui	essere uomo. A cotale cosa	- Cap. 25.0
24	d'alcuna divisione; e però lassando	lui	, dico che questa mia donna	- Cap. 26.3
25	mio amico, acciò che paresse che per	lui	l'avessi fatto; e dissi allora	- Cap. 32.1
26	a cui lo intendea dare quasi come per	lui	fatto, vidi che povero mi pareva	- Cap. 33.1
27	soprascritto sonetto li diedi, dicendo io	lui	che per lui solo fatto l'avea. La	- Cap. 33.1
28	sonetto li diedi, dicendo io lui che per	lui	solo fatto l'avea. La canzone	- Cap. 33.1
29	tanto che lo cuore consentiva in	lui	, cioè nel suo ragionare. E	- Cap. 38.1
30	che face consentir lo core in	lui	,/ L'anima dice al cor: «Chi è	- Cap. 38.4
31	in sé alcuno pensiero, ch'io dimenticava	lui	e là dov'io era. Per questo	- Cap. 39.1
32	nova, che l'Amore/ piangendo mette in	lui	, pur su lo tira./ Quand'elli è	- Cap. 41.3

lunga 6

1	due gentili donne, le quali erano di più	lunga	etade; e passando per una via,	- Cap. 3.1
2	da quella donna la quale è stata tua	lunga	difesa, e so che lo suo	- Cap. 9.1
3	per lei alquanto lo tuo secreto per	lunga	consuetudine, voglio che tu	- Cap. 12.1
4	dormendo si riposa/ tal volta poca e tal	lunga	stagione./ Bieltate appare in	- Cap. 20.2
5	m'apparisse allegro nel mio cuore da	lunga	parte; la seconda dice come	- Cap. 24.3
6	che voi faceste,/ oi occhi miei, così	lunga	stagione,/ faceva lagrimar	- Cap. 37.2

lungi 1

1	che dormia:/ e poi vidi venir da	lungi	Amore/ allegro sì, che appena	- Cap. 24.2

lungiamente 2

1	una canzone, la quale comincia: <i>Sì</i>	lungiamente	. Sì lungiamente m'ha	- Cap. 27.1
2	quale comincia: <i>Sì lungiamente</i> . Sì	lungiamente	m'ha tenuto Amore/ e	- Cap. 27.2

lungo 6

1	corrente e chiarissimo, lo quale sen già	lungo	questo cammino là ov'io era.	- Cap. 9.1
2	che me parve vedere ne la mia camera	lungo	me sedere uno giovane	- Cap. 12.1
3	poi che passando per uno cammino	lungo	lo quale sen già uno rivo	- Cap. 19.1
4	donna giovane e gentile, la quale era	lungo	lo mio letto, credendo che lo	- Cap. 23.1
5	io lo disegnava, volsi li occhi, e vidi	lungo	me uomini a li quali si	- Cap. 34.1
6	di piangere; e spesso avvenia che per lo	lungo	continuare del pianto,	- Cap. 39.1

luogo 11

1	partio da le genti, e ricorsi a lo solingo	luogo	d'una mia camera, e puosimi a	- Cap. 3.1
2	la regina de la gloria, ed io era in	luogo	dal quale vedea la mia	- Cap. 5.0
3	posto mente, che, partendomi da questo	luogo	, mi sentio dicere appresso di	- Cap. 5.0
4	la donna vostra»; ed elli si rimanea nel	luogo	loro. E chi avesse voluto	- Cap. 11.0
5	Amore volea stare nel loro nobilissimo	luogo	per vedere la mirabile donna.	- Cap. 14.1
6	non ci infolgorasse così fuori del nostro	luogo	, noi potremmo stare a vedere	- Cap. 14.1
7	audire anche di lei, però ch'io era in	luogo	onde se ne giano la maggiore	- Cap. 22.1
8	E però dimorando ancora nel medesimo	luogo	, donne anche passaro presso	- Cap. 22.1
9	volte lo numero del nove ha preso	luogo	tra le parole dinanzi, onde	- Cap. 28.0
10	cotale numero pare che avesse molto	luogo	, convenesi di dire quindi	- Cap. 28.0
11	Onde prima dicerò come ebbe	luogo	ne la sua partita, e poi	- Cap. 28.0

m' 50

1	uno soave sonno, ne lo quale	m'	apparve una meravigliosa visione:	- Cap. 3.1
2	ch'era la donna de la salute, la quale	m'	avea lo giorno dinanzi degnato di	- Cap. 3.1
3	pensare, e trovai che l'ora ne la quale	m'	era questa visione apparita, era la	- Cap. 3.1
4	ore de la notte. Pensando io a ciò che	m'	era apparuto, propuosi di farlo	- Cap. 3.1
5	che onne stella n'è lucente,/ quando	m'	apparve Amor subitamente,/ cui	- Cap. 3.2
6	loro che Amore era quelli che così	m'	avea governato. Dicea d'Amore,	- Cap. 4.0
7	quasi sbigottito de la bella difesa che	m'	era venuta meno, assai me ne	- Cap. 7.1
8	ne la seconda narro là ove Amore	m'	avea posto, con altro intendimento	- Cap. 7.3
9	sì gran parte,/ ch'elli disparve, e non	m'	accorsi come./ / Questo sonetto	- Cap. 9.2
10	di questa donna che lo mio signore	m'	avea nominata ne lo cammino de	- Cap. 10.0
11	soverchievole voce che pareo che	m'	infamasse viziosamente, quella	- Cap. 10.0
12	quale mi faceva perdonare a chiunque	m'	avesse offeso; e chi allora	- Cap. 11.0
13	chiunque m'avesse offeso; e chi allora	m'	avesse domandato di cosa alcuna,	- Cap. 11.0
14	dicendo «Amore, aiuta lo tuo fedele»,	m'	addormentai come un pargoletto	- Cap. 12.1
15	riguardava là ov'io giacea; e quando	m'	avea guardato alquanto, pareami	- Cap. 12.1
16	così come assai fiate ne li miei sonni	m'	avea già chiamato: e	- Cap. 12.1
17	a le sue parole, mi pareo che	m'	avesse parlato molto oscuramente;	- Cap. 12.1
18	ricordandomi, trovai che questa visione	m'	era apparita ne la nona ora del	- Cap. 12.1
19	io seguitasse ciò che lo mio signore	m'	avea imposto; e feci poi questa	- Cap. 12.1
20	vole,/ sed elli ha scusa, che la	m'	intendiate./ Amore è qui, che per	- Cap. 12.2
21	avendo già dette le parole che Amore	m'	avea imposte a dire, mi	- Cap. 13.1
22	ragiona il suo valore,/ altro sperando	m'	apporta dolzore,/ altro pianger	- Cap. 13.2

23	sonetto, lo quale comincia: <i>Ciò che</i>	<i>m'incontra</i> . Ciò che m'incontra, ne	- Cap. 15.1
24	<i>Ciò che m'incontra</i> . Ciò che	<i>m'</i> incontra, ne la mente more,/	- Cap. 15.2
25	si è che Amore spese volte di subito	<i>m'</i> assalia sì forte, che 'n me non	- Cap. 16.1
26	per appropinquare a tanta gentilezza	<i>m'</i> addivenia. La quarta sì è come	- Cap. 16.1
27	avviene elli a persona?»; / ch'Amor	<i>m'</i> assale subitanamente, / sì che la	- Cap. 16.2
28	subitanamente, / sì che la vita quasi	<i>m'</i> abbandona: / campami un spirto	- Cap. 16.2
29	però che sono di sopra ragionate, non	<i>m'</i> intrametto se non di distinguere	- Cap. 16.3
30	di queste gentili donne. La donna che	<i>m'</i> avea chiamato era donna di	- Cap. 18.0
31	conviene che sia novissimo». E poi che	<i>m'</i> ebbe dette queste parole, non	- Cap. 18.0
32	loro, anche mi disse questa donna che	<i>m'</i> avea prima parlato, queste parole:	- Cap. 18.0
33	è di parlare, chiamando le donne che	<i>m'</i> aiutino onorare costei. Poscia	- Cap. 21.3
34	nascoso incontanente che le lagrime	<i>m'</i> aveano assalito. E però	- Cap. 22.1
35	come s'io l'avesse domandate ed elle	<i>m'</i> avessero risposto. E feci due	- Cap. 22.2
36	che sono di sopra assai manifesti, non	<i>m'</i> intrametto di narrare la sentenza	- Cap. 22.7
37	morrai»; e poi, dopo queste donne,	<i>m'</i> apparvero certi visi diversi e	- Cap. 23.1
38	«Dolcissima Morte, vieni a me, e non	<i>m'</i> essere villana, però che tu dei	- Cap. 23.1
39	propuosi di dire parole di questo che	<i>m'</i> era addivenuto, però che mi	- Cap. 23.1
40	e di verità fora, / visi di donne	<i>m'</i> apparver crucciati, / che mi dicean	- Cap. 23.2
41	nel cuore, e come parve che Amore	<i>m'</i> apparisse allegro nel mio cuore	- Cap. 24.3
42	<i>Sì lungiamente</i> . <i>Sì lungiamente</i>	<i>m'</i> ha tenuto Amore/ e costumato a	- Cap. 27.2
43	a la sua signoria, / che sì com'elli	<i>m'</i> era forte in pria, / così mi sta	- Cap. 27.2
44	mia, per darmi più salute. / Questo	<i>m'</i> avvene ovunque ella mi vede, / e	- Cap. 27.2
45	ne la mente grave/ mi reca quella che	<i>m'</i> ha 'l cor diviso: / e spese fiate	- Cap. 31.3
46	trovo, / sì che ne 'ncrescerebbe a chi	<i>m'</i> audesse: / e quale è stata la mia	- Cap. 31.3
47	sì dolente, / tanto dolore intorno 'l cor	<i>m'</i> assembrà/ la dolorosa mente, /	- Cap. 33.3
48	faccio per dolor molte fiate. / Allor	<i>m'</i> accorsi che voi pensavate/ la	- Cap. 35.2
49	medesimo a li miei occhi, e li sospiri	<i>m'</i> assalivano grandissimi e angosciosi.	- Cap. 37.1
50	passare con questa divisa, e però non	<i>m'</i> intrametto di più dividerlo.	- Cap. 41.2

ma 45

1	non pareva figliuola d'uomo mortale,	ma di deo». E avvegna che la sua	- Cap. 2.0
2	non fue veduto allora per alcuno,	ma ora è manifestissimo a li più	- Cap. 3.4
3	Amor, non già per mia poca bontate,	/ ma per sua nobiltate, / mi pose in	- Cap. 7.2
4	non però ch'a la gente sia nascoso,	/ ma per farne cruccioso/ chi	- Cap. 8.4
5	nome, sì che io la conobbi bene. «	Ma tuttavia, di queste parole ch'io	- Cap. 9.1
6	a me la intollerabile beatitudine,	ma elli quasi per soverchio di	- Cap. 11.0
7	me, ove potessero essere intese da lei,	ma falle adornare di soave armonia,	- Cap. 12.1
8	dovresti avere in tutte parti ardire;	/ ma se tu vuoi andar	- Cap. 12.2
9	ond'io mi cangio in figura d'altrui,	/ ma non sì ch'io non senta bene	- Cap. 14.2
10	veduta non solamente non mi difendea,	ma finalmente disconfigea la mia	- Cap. 16.1
11	queste parole, non solamente ella,	ma tutte l'altre cominciaro ad	- Cap. 18.0
12	ché era fine di tutti li miei desiderii.	Ma poi che le piacque di negarlo a	- Cap. 18.0
13	seconda persona, e non ad ogni donna,	ma solamente a coloro che sono	- Cap. 19.1
14	non perch'io creda sua laude finire,	/ ma ragionar per isfogar la mente.	- Cap. 19.2
15	ch'io divenisse per temenza vile;	/ ma tratterò del suo stato gentile/	- Cap. 19.2
16	usare di più minute divisioni;	ma tuttavia chi non è di tanto	- Cap. 19.3
17	non solamente si sveglia là ove dorme,	ma là ove non è in potenza, ella,	- Cap. 21.1
18	nui?/ Tu risomigli a la voce ben lui,	/ ma la figura ne par d'altra gente./	- Cap. 22.6
19	solamente piangea ne la imaginazione,	ma piangea con li occhi, bagnandoli	- Cap. 23.1
20	e non solamente sustanzia intelligente,	ma sì come fosse sustanzia	- Cap. 25.0
21	Amore non è per sé sì come sustanzia,	ma è uno accidente in sustanzia. E	- Cap. 25.0
22	ancora, sì come in Grecia, non volgari	ma litterati poete queste cose	- Cap. 25.0
23	insieme; e non solamente cose vere,	ma cose non vere, cioè che detto	- Cap. 25.0
24	per rima di fare lo somigliante,	ma non senza ragione alcuna, ma	- Cap. 25.0
25	ma non senza ragione alcuna,	ma con ragione la quale poi sia	- Cap. 25.0
26	e non solamente sono parole d'Orazio,	ma dicele quasi recitando lo modo	- Cap. 25.0
27	che la poteano sensibilmente vedere,	ma li altri sappiano di lei quello che	- Cap. 26.1
28	solamente ella era onorata e laudata,	ma per lei erano onorate e laudate	- Cap. 26.3
29	umile; / e non fa sola sé parer piacente,	/ ma ciascuna per lei riceve onore./	- Cap. 26.4
30	dico come non solamente ne le donne,	ma in tutte le persone, e non	- Cap. 26.5
31	e non solamente ne la sua presenza,	ma ricordandosi di lei,	- Cap. 26.5

32	insieme. Questa è una ragione di ciò;	ma più sottilmente pensando, e	- Cap. 29.0
33	si vedrebbe in ciò più sottile ragione;	ma questa è quella ch'io ne veggio,	- Cap. 29.0
34	condizione. La seconda comincia quivi:	ma ven tristizia e voglia ; la terza	- Cap. 31.2
35	gelo/ nè di calore, come l'altre face,	/ ma solo fue sua gran	- Cap. 31.3
36	e però no li ven di pianger doglia:	/ ma ven tristizia e voglia/ di	- Cap. 31.3
37	veggendo la mia labbia tramortita.	/ Ma qual ch'io sia la mia donna il	- Cap. 31.3
38	detta, a chi non guarda sottilmente;	ma chi sottilmente le mira vede	- Cap. 33.1
39	da gli altri. La seconda comincia quivi:	Ma quei . Per questo medesimo	- Cap. 34.2
40	le lagrime dogliose a li occhi tristi.	/ Ma quei che n'uscian for con	-
<i>Cap. 34.4</i>			
41	che de la voglia si consuman tutti;	/ ma lagrimar dinanzi a voi non	- Cap. 36.2
42	gloriosa donna di cui piangere solete;	ma quanto potete fate, ché io la vi	- Cap. 37.1
43	bene ancora ricevere più divisioni,	ma sariano indarno, però che è	- Cap. 37.1
44	che alcuno appetito n'avessi già,	ma leggiero pareo: onde appare che	- Cap. 38.2
45	e più sottilmente fare intendere;	ma puotesi passare con questa	- Cap. 41.2

madonna 12

1	meo core in mano, e ne le braccia avea	/ madonna involta in un drappo	- Cap. 3.2
2	tu ritrovi Amore,/ e con lui vade a	madonna davante,/ sì che la scusa	- Cap. 12.2
3	appresso che averai chesta pietate:/ «	Madonna , quelli che mi manda a	- Cap. 12.2
4	da che non mutò 'l core»./ Dille: «	Madonna , lo suo core è stato/ con	- Cap. 12.2
5	convenemi chiamar la mia nemica,	/ madonna la Pietà, che mi difenda.	- Cap. 13.2
6	convene che io chiami la mia inimica,	madonna la Pietade; e dico	- Cap. 13.3
7	inimica, madonna la Pietade; e dico ‘	madonna ’ quasi per disdegnoso	- Cap. 13.3
8	parte difende,/ ché parla Dio, che di	madonna intende:/ «Diletti miei, or	- Cap. 19.2
9	mal nati,/ io vidi la speranza de' beati».	/ Madonna è disiata in sommo	-

Cap. 19.2

10	di lei si comprende in terra, quivi:	Madonna è disiata . Questa seconda	- Cap. 19.3
11	imaginar fallace/ mi condusse a veder	madonna morta;/ e quand'io l'avea	- Cap. 23.2
12	in lor li dolorosi/ quel dolce nome di	madonna scritto,/ e de la morte sua	- Cap. 39.3

madonne 1

1	Allora dissi queste parole loro: «	Madonne , lo fine del mio amore	- Cap. 18.0

madre 1

1	villana, di pietà nemica,/ di dolor	madre antica,/ giudicio incontastabile	- Cap. 8.4

maggior 2

1	offesa oblia./ Ancor l'ha Dio per	maggior grazia dato/ che non pò	- Cap. 19.2
2	tristi./ Ma quei che n'uscian for con	maggior pena,/ venian dicendo: «Oì	- Cap. 34.4

maggiore 4

1	ch'io era in luogo onde se ne giano la	maggiore parte di quelle donne che	- Cap. 22.1
2	sia cosa che a li poete sia conceduta	maggiore licenza di parlare che a li	- Cap. 25.0
3	degno e ragionevole è che a loro sia	maggiore licenza largita di parlare	- Cap. 25.0
4	intendo per lo appetito, però che	maggiore desiderio era lo mio	- Cap. 38.2

maggiori 1

1	sono scritte ne la mia memoria sotto	maggiori paragrafi.	- Cap. 2.0

maginar 1

1	tramuta lo color nel viso./ E quando 'l	maginar mi ven ben fiso,/ giugnemi	- Cap. 31.3

magione 3

1	sedere a la mensa che faceva ne la	magione del suo novello sposo. Sì	- Cap. 14.1
2	una pintura la quale circondava questa	magione ; e temendo non altri si	- Cap. 14.1
3	Amor per sire e 'l cor per sua	magione ,/ dentro la qual dormendo	- Cap. 20.2

mai 10

1	Chi non merta salute/ non sperì	mai d'aver sua compagnia./ /	- Cap. 8.4

2	onne pensero:/ tosto fu vostro, e	mai non s'è smagato»./ Sed ella	- Cap. 12.2
3	per matera de lo mio parlare sempre	mai quello che fosse loda di questa	- Cap. 18.0
4	tra loro queste parole: «Chi dee	mai essere lieta di noi, che avemo	- Cap. 22.1
5	noi e triste andare/ (e fa peccato chi	mai ne conforta),/ che nel suo	- Cap. 22.6
6	mi rimembra/ ch'io non debbo già	mai / veder la donna ond'io vo sì	- Cap. 33.3
7	e di pietà sembianti/ non preser	mai così mirabilmente/ viso di	- Cap. 36.2
8	molto spesso, maladetti occhi, ché	mai , se non dopo la morte, non	- Cap. 37.1
9	donna che vi mira./ Voi non dovreste	mai , se non per morte,/ la vostra	- Cap. 37.2
10	io spero di dicer di lei quello che	mai non fue detto d'alcuna. E poi	- Cap. 42.0

mal 2

1	attende,/ e che dirà ne lo inferno: O	mal nati,/ io vidi la speranza de'	- Cap. 19.2
2	per maggior grazia dato/ che non pò	mal finir chi l'ha parlato./ Dice di	- Cap. 19.2

maladetti 1

1	io la vi pur rimembrerò molto spesso,	maladetti occhi, ché mai, se non	- Cap. 37.1

malagevole 1

1	le sue parole a donna, a la quale era	malagevole d'intendere li versi latini.	- Cap. 25.0

malvagio 4

1	ad altrui. Ed io, accorgendomi del	malvagio domandare che mi faceano,	- Cap. 4.0
2	ne ragiona,/ core ha di pietra sì	malvagio e vile,/ ch'entrar no i	- Cap. 31.3
3	la ragione: e discacciato questo cotale	malvagio desiderio, sì si rivolsero	- Cap. 39.1
4	Onde io, volendo che cotale desiderio	malvagio e vana tentazione paresse	- Cap. 39.1

mancanza 1

1	coloro/ che per vergogna celan lor	mancanza ,/ di fuor mostro	- Cap. 7.2

manda 1

1	pietate:/ «Madonna, quelli che mi	manda a vui,/ quando vi piaccia,	- Cap. 12.2

manda' 1

1	sonetto, lo quale narra del mio stato, e	manda' lo a loro co lo precedente	- Cap. 41.1

mandare 2

1	che non è degno; e no le	mandare in parte, senza me, ove	- Cap. 12.1
2	la loro nobilitade, propuosi di	mandare loro e di fare una cosa	- Cap. 41.1

mandaro 1

1	Poi	mandaro due donne gentili a me	- Cap. 41.1

mandasse 2

1	donne gentili a me pregando che io	mandasse loro di queste mie parole	- Cap. 41.1
2	e di fare una cosa nuova, la quale io	mandasse a loro con esse, acciò che	- Cap. 41.1

mandata 1

1	pregando:/ «Insegnatemi gir, ch'io son	mandata / a quella di cui laude so'	- Cap. 19.2

mandato 1

1	seppe che io era quelli che li avea ciò	mandato . Lo verace giudicio del	- Cap. 3.4

mangiare 1

1	sforzava per suo ingegno, che le facea	mangiare questa cosa che in mano li	- Cap. 3.1

mangiava 1

1	che in mano li ardea, la quale ella	mangiava dubitosamente. Appresso	- Cap. 3.1

mani 2

1	degnato di salutare. E ne l'una de le	mani mi pareo che questi tenesse	- Cap. 3.1
2	onde io mi ricopria con porre le	mani spesso a li miei occhi; e se	- Cap. 22.1

manifesta 4

1	Vero è che tra le parole dove si	manifesta la cagione di questo	- Cap. 14.3
2	<i>e di novella etate</i> , ordinata sì come	manifesta la infrascritta divisione.	- Cap. 23.1
3	sonetto non divido, però che assai lo	manifesta la sua ragione. Lasso	- Cap. 39.2
4	sonetto non divido, però che assai lo	manifesta la sua ragione. Deh	- Cap. 40.2

manifestamente 5

1	quarta de la notte stata; sì che appare	manifestamente ch'ella fue la prima	- Cap. 3.1
2	parole che io ne dissi, sì come appare	manifestamente a chi lo intende. E	- Cap. 8.1
3	cosa grave inanimata. Sì che appare	manifestamente che ne le sue salute	- Cap. 11.0
4	se medesimo fa nove, sì come vedemo	manifestamente che tre via tre fa	- Cap. 29.0
5	donna costei, e l'altra sì, come appare	manifestamente . Questa canzone e	- Cap. 33.1

manifestando 1

1	la seconda rimuovo alcuna dubitazione,	manifestando chi è che così parla; e	- Cap. 37.1

manifestare 1

1	molte. Ond'io, veggendo ciò e volendo	manifestare a chi ciò non vedea,	- Cap. 26.3

manifestasse 1

1	di fare uno sonetto, ne lo quale io	manifestasse ciò che io avea detto	- Cap. 40.1

manifestate 1

1	le quali non mi pareo che fossero	manifestate ancora per me. La	- Cap. 16.1

manifestato 1

1	però che mi pareo di me assai avere	manifestato , avvegna che sempre poi	- Cap. 17.0

manifestavano 1

1	lo vergognoso cuore, che li sospiri	manifestavano ciò molte volte; però	- Cap. 39.1

manifesti 1

1	e però che sono di sopra assai	manifesti , non m'intrametto di	- Cap. 22.7

manifestissimo 1

1	fue veduto allora per alcuno, ma ora è	manifestissimo a li più semplici.	- Cap. 3.4

manifesto 8

1	per la sua ragionata cagione assai sia	manifesto , non ha mestiere di	- Cap. 14.3
2	d'Amore; e a coloro che vi sono è	manifesto ciò che solverebbe le	- Cap. 14.3
3	quando le sono presso; ne la seconda	manifesto lo stato del cuore per	- Cap. 15.3
4	e vero è, fosse bono in alto grado;	manifesto è che questa donna fue	- Cap. 22.1
5	<i>ait</i> . E per questo puote essere	manifesto a chi dubita in alcuna	- Cap. 25.0
6	E però che per questa ragione è assai	manifesto , sì nollo dividerò. Lo	- Cap. 35.1
7	ma sariano indarno, però che è	manifesto per la precedente ragione.	- Cap. 37.1
8	cuore, e la ragione anima, assai è	manifesto a coloro a cui mi piace	- Cap. 38.2

manna 1

1	pianti,/ e vedea, che parean pioggia di	manna ,/ li angeli che tornavan suso	- Cap. 23.2

mano 3

1	le faceva mangiare questa cosa che in	mano li ardea, la quale ella mangiava	- Cap. 3.1
2	sembrava Amor tenendo/ meo core in	mano , e ne le braccia avea/	- Cap. 3.2
3	amico di buona fede mi prese per la	mano , e traendomi fuori de la	- Cap. 14.1

mantenente 2		
1	anzi si ruppe e fui disvegliato. E	mantenente cominciai a pensare, e - <i>Cap. 3.1</i>
2	lo giorno altrui per mia vista. E	mantenente pensai di fare di questa - <i>Cap. 5.0</i>
maravigli 1		
1	E questo dico, acciò che altri non si	maravigli perché io l'abbia allegato - <i>Cap. 30.0</i>
maraviglia 5		
1	luogo, noi potremmo stare a vedere la	maraviglia di questa donna così - <i>Cap. 14.1</i>
2	e dice: «Sire, nel mondo si vede	/ maraviglia ne l'atto che procede/ - <i>Cap. 19.2</i>
3	sé, colui che era stato genitore di tanta	maraviglia quanta si vedea ch'era - <i>Cap. 22.1</i>
4	'v'io era,/ l'una appresso de l'altra	maraviglia ;/ e sì come la mente mi - <i>Cap. 24.2</i>
5	cielo». E altri diceano: «Questa è una	maraviglia ; che benedetto sia lo - <i>Cap. 26.1</i>
maravigliandomi 1		
1	e che fossero grandissimi tremuoti. E	maravigliandomi in cotale fantasia, e - <i>Cap. 23.1</i>
maravigliandosi 1		
1	la quale mi mirava spesse volte,	maravigliandosi del mio sguardare, - <i>Cap. 5.0</i>
maravigliar 2		
1	passò li cieli con tanta vertute,/ che fé	maravigliar l'eterno sire,/ sì che - <i>Cap. 31.3</i>
2	e lo intelletto loro alto, sottile/ face	maravigliar , sì v'è gentile./ - <i>Cap. 33.3</i>
maravigliare 2		
1	le loro percezioni, si cominciò a	maravigliare molto, e parlando - <i>Cap. 2.0</i>
2	la mia trasfigurazione, si cominciaro a	maravigliare , e ragionando si - <i>Cap. 14.1</i>
maravigliosa 1		
1	sonno, ne lo quale m'apparve una	maravigliosa visione: che me pareva - <i>Cap. 3.1</i>
maravigliosamente 2		
1	per dire quello che, componendola,	maravigliosamente addivenne, cioè - <i>Cap. 6.0</i>
2	andare scapigliate piangendo per via,	maravigliosamente triste; e pareami - <i>Cap. 23.1</i>
maria 2		
1	di quella regina benedetta virgo	Maria , lo cui nome fue in - <i>Cap. 28.0</i>
2	signore/ nel ciel de l'umiltate, ov'è	Maria ./ /- <i>Secondo</i> - <i>Cap. 34.3</i>
martiri 2		
1	pietosa/ che si turbava de' nostri	martiri »./ - <i>Cap. 38.4</i>
2	sì, ch'Amore/ li 'ncerchia di corona di	martiri ./ Questi pensieri, e li sospir - <i>Cap. 39.3</i>
martirio 1		
1	lo quale suole apparire per alcuno	martirio che altri riceva. Onde - <i>Cap. 39.1</i>
matera 9		
1	gravoso,/ poi che hai data	matera al cor doglioso/ ond'io vado - <i>Cap. 8.4</i>
2	è nel core./ Ond'io non so da qual	matera prenda;/ e vorrei dire, e - <i>Cap. 13.2</i>
3	d'Amore, non so da qual parte pigli	matera , e se la voglio pigliare da - <i>Cap. 13.3</i>
4	di dire a lei, a me convenne ripigliare	matera nuova e più nobile che la - <i>Cap. 17.0</i>
5	E però che la cagione de la nuova	matera è dilettevole a udire, la - <i>Cap. 17.0</i>
6	E però propuosi di prendere per	matera de lo mio parlare sempre - <i>Cap. 18.0</i>
7	ciò, pareami avere impresa troppo alta	matera quanto a me, sì che non - <i>Cap. 18.0</i>
8	mi fosse stata riprensione, presi tanta	matera di dire come s'io l'avesse - <i>Cap. 22.2</i>
9	è contra coloro che rimano sopra altra	matera che amorosa, con ciò sia - <i>Cap. 25.0</i>
materia 2		
1	come l'uno guarda l'altro come forma	materia . La seconda comincia quivi: - <i>Cap. 20.3</i>

me 107

1	principio del suo anno nono apparve a	me , ed io la vidi quasi da la fine del	- <i>Cap. 2.0</i>
2	disse queste parole: «Ecce deus fortior	me , qui veniens dominabitur michi».	- <i>Cap. 2.0</i>
3	e cominciò a prendere sopra	me tanta sicurtade e tanta signoria	- <i>Cap. 2.0</i>
4	che li dava la mia imaginazione, che	me convenia fare tutti li suoi piaceri	- <i>Cap. 2.0</i>
5	baldanza d'Amore a signoreggiare	me , tuttavia era di sì nobilissima	- <i>Cap. 2.0</i>
6	che questa mirabile donna apparve a	me vestita di colore bianchissimo, in	- <i>Cap. 3.1</i>
7	salutoe molto virtuosamente tanto che	me parve allora vedere tutti li	- <i>Cap. 3.1</i>
8	una maravigliosa visione: che	me pareva vedere ne la mia camera	- <i>Cap. 3.1</i>
9	fosse cosa che io avesse già veduto per	me medesimo l'arte del dire parole	- <i>Cap. 3.1</i>
10	quasi lo principio de l'amistà tra lui e	me , quando elli seppe che io era	- <i>Cap. 3.4</i>
11	già si procacciavano di sapere di	me quello che io volea del tutto	- <i>Cap. 4.0</i>
12	beatitudine; e nel mezzo di lei e di	me per la retta linea sede a una	- <i>Cap. 5.0</i>
13	luogo, mi sentio dicere appresso di	me : «Vedi come cotale donna	- <i>Cap. 5.0</i>
14	sapere da le più persone che di	me ragionavano. Con questa donna	- <i>Cap. 5.0</i>
15	difesa che m'era venuta meno, assai	me ne disconfortai, più che io	- <i>Cap. 7.1</i>
16	alquanti die avvenne cosa per la quale	me convenne partire de la sopradetta	- <i>Cap. 9.1</i>
17	lungo questo cammino là ov'io era. A	me parve che Amore mi chiamasse,	- <i>Cap. 9.1</i>
18	intendere quello che lo suo salutare in	me virtuosamente operava.	- <i>Cap. 10.0</i>
19	tal mezzo che potesse obumbrare a	me la intollerabile beatitudine, ma	- <i>Cap. 11.0</i>
20	mi giunse tanto dolore, che, partito	me da le genti, in solinga parte	- <i>Cap. 12.1</i>
21	nel mezzo de lo mio dormire che	me parve vedere ne la mia camera	- <i>Cap. 12.1</i>
22	parve vedere ne la mia camera lungo	me sedere uno giovane vestito di	- <i>Cap. 12.1</i>
23	e pareva che attendesse da	me alcuna parola; ond'io,	- <i>Cap. 12.1</i>
24	e no le mandare in parte, senza	me , ove potessero essere intese da	- <i>Cap. 12.1</i>
25	audire,/ sì com'io credo, è ver di	me adirata:/ se tu di lui non fossi	- <i>Cap. 12.2</i>
26	Potrebbe già l'uomo opporre contra	me e dicere che non sapesse a cui	- <i>Cap. 12.4</i>
27	questa era via molto inimica verso	me , cioè di chiamare e di mettermi	- <i>Cap. 13.1</i>
28	per amica persona, credendosi fare a	me grande piacere, in quanto mi	- <i>Cap. 14.1</i>
29	e ragionando si gabbavano di	me con questa gentilissima; onde lo	- <i>Cap. 14.1</i>
30	quale, piangendo e vergognandomi, fra	me stesso dicea: «Se questa donna	- <i>Cap. 14.1</i>
31	non poria Pietate/ tener più contra	me l'usata prova,/ ché Amor,	- <i>Cap. 14.2</i>
32	dubiose parole: e però non è bene a	me di dichiarare cotale dubitazione,	- <i>Cap. 14.3</i>
33	forte, lo quale poco si partia da	me , anzi continuamente mi	- <i>Cap. 15.1</i>
34	non conforta,/ sol dimostrando che di	me li doglia,/ per la pietà, che 'l	- <i>Cap. 15.2</i>
35	pecca quelli che non mostra pietà di	me , acciò che mi sarebbe alcuno	- <i>Cap. 15.3</i>
36	che fossero manifestate ancora per	me . La prima de le quali si è che	- <i>Cap. 16.1</i>
37	volte di subito m'assalia sì forte, che 'n	me non rimanea altro di vita se	- <i>Cap. 16.1</i>
38	e non dire più però che mi pareva di	me assai avere manifestato, avvegna	- <i>Cap. 17.0</i>
39	che sempre poi tacesse di dire a lei, a	me convenne ripigliare materia	- <i>Cap. 17.0</i>
40	quali una, volgendo li suoi occhi verso	me e chiamandomi per nome, disse	- <i>Cap. 18.0</i>
41	Ma poi che le piacque di negarlo a	me , lo mio signore Amore, la sua	- <i>Cap. 18.0</i>
42	mi partio da loro, e venia dicendo fra	me medesimo: «Poi che è tanta	- <i>Cap. 18.0</i>
43	impresa troppo alta materia quanto a	me , sì che non ardia di cominciare;	- <i>Cap. 18.0</i>
44	quale sen già uno rivo chiaro molto, a	me giunse tanta voluntade di dire,	- <i>Cap. 19.1</i>
45	in pace/ che vostra spene sia quanto	me piace/ là 'v'è alcun che perder	- <i>Cap. 19.2</i>
46	voglio dire; ne la seconda dico quale	me pare avere a me stesso quand'io	- <i>Cap. 19.3</i>
47	la seconda dico quale me pare avere a	me stesso quand'io penso lo suo	- <i>Cap. 19.3</i>
48	che sono fatte la possa intendere, a	me non dispiace se la mi lascia	- <i>Cap. 19.3</i>
49	l'udisse, voluntade lo mosse a pregare	me che io li dovesse dire che è	- <i>Cap. 20.1</i>
50	forse per l'udite parole speranza di	me oltre che degna. Onde io,	- <i>Cap. 20.1</i>
51	luogo, donne anche passaro presso di	me , le quali andavano ragionando	- <i>Cap. 22.1</i>
52	noi avemo». Altre dipoi diceano di	me : «Vedi questi che non pare	- <i>Cap. 22.2</i>
53	queste donne, udio parole di lei e di	me in questo modo che detto è.	- <i>Cap. 22.2</i>
54	mi condusse a tanta debolezza, che	me convenia stare come coloro li	- <i>Cap. 23.1</i>
55	dolere quasi intollerabilmente, a	me giunse uno pensiero lo quale era	- <i>Cap. 23.1</i>
56	sana fosse, sì cominciai a piangere fra	me stesso di tanta miseria. Onde,	- <i>Cap. 23.1</i>
57	Onde, sospirando forte, dicea fra	me medesimo: «Di necessitate	- <i>Cap. 23.1</i>
58	che fece la mia fantasia, apparvero a	me certi visi di donne scapigliate,	- <i>Cap. 23.1</i>

59	da loro una nebulletta bianchissima. A	me	parea che questi angeli	- Cap. 23.1
60	e dicea: «Dolcissima Morte, vieni a	me	, e non m'essere villana, però	- Cap. 23.1
61	in tal parte se' stata! Or vieni a	me	, che molto ti disidero; e tu lo	- Cap. 23.1
62	e chiamando la Morte che venisse a	me	, una donna giovane e gentile, la	- Cap. 23.1
63	che per la camera erano s'accorsero di	me	, che io piangea, per lo pianto	- Cap. 23.1
64	a questa; onde faccendo lei partire da	me	, la quale era meco di	- Cap. 23.1
65	congiunta, elle si trassero verso	me	per isvegliarmi, credendo che io	- Cap. 23.1
66	E altre donne, che si fuoro accorte/ di	me	per quella che meco piangia,/	- Cap. 23.2
67	però che tu lo dei fare». E certo	me	parea avere lo cuore sì lieto,	- Cap. 24.1
68	me pareva avere lo cuore sì lieto, che	me	non pareva che fosse lo mio	- Cap. 24.1
69	la lingua d'Amore, io vidi venire verso	me	una gentile donna, la quale era	- Cap. 24.1
70	Queste donne andaro presso di	me	così l'una appresso l'altra, e	- Cap. 24.1
71	da lunga parte; la seconda dice come	me	parea che Amore mi dicesse	- Cap. 24.3
72	per vedere lei; onde mirabile letizia	me	ne giungea. E quando ella fosse	- Cap. 26.1
73	che al presente tempo adoperava in	me	, pareami defettivamente avere	- Cap. 27.1
74	parole, ne le quali io dicesse come	me	parea essere disposto a la sua	- Cap. 27.1
75	la sua operazione, e come operava in	me	la sua vertude; e non credendo	- Cap. 27.1
76	viso ne smore,/ poi prende Amore in	me	tanta vertute,/ che fa li miei	- Cap. 27.2
77	l'uno e l'altro, non è convenevole a	me	trattare di ciò, per quello che,	- Cap. 28.0
78	che, trattando, converrebbe essere	me	laudatore di me medesimo, la	- Cap. 28.0
79	converrebbe essere me laudatore di	me	medesimo, la quale cosa è al	- Cap. 28.0
80	che appresso vene. E se alcuno volesse	me	riprendere di ciò, ch'io non	- Cap. 30.0
81	La seconda comincia quivi: <i>E perché</i>	me	<i>ricorda</i> ; la terza quivi: <i>e dicerò</i>	- Cap. 31.2
82	parlar traendo guai./ E perché	me	ricorda ch'io parlai/ de la mia	- Cap. 31.3
83	tu morta?»;/ e mentre ch'io la chiamo,	me	conforta./ Pianger di doglia e	- Cap. 31.3
84	detta fue questa canzone, sì venne a	me	uno, lo quale, secondo li gradi	- Cap. 32.1
85	li gradi de l'amistade, è amico a	me	immediatamente dopo lo primo;	- Cap. 32.1
86	per costui veracemente, e l'altra per	me	, avvegna che paia l'una e l'altra	- Cap. 33.1
87	e dolce mio riposo;/ e dico «Vieni a	me	» con tanto amore,/ che sono	- Cap. 33.3
88	disegnava, volsi li occhi, e vidi lungo	me	uomini a li quali si convenia di	- Cap. 34.1
89	quello che io facea; e secondo che	me	fu detto poi, elli erano stati già	- Cap. 34.1
90	elli erano stati già alquanto anzi che io	me	ne accorgesse. Quando li vidi,	- Cap. 34.1
91	a costoro li quali erano venuti a	me	, e dissi allora questo sonetto, lo	- Cap. 34.1
92	occhi di questa gentile; e dicea poi fra	me	medesimo: «E' non puote essere	- Cap. 35.1
93	troppo di vederla; onde molte volte	me	ne crucciava nel mio cuore ed	- Cap. 37.1
94	restate». E quando così avea detto fra	me	medesimo a li miei occhi, e li	- Cap. 37.1
95	miei sì come parlava lo mio cuore in	me	medesimo; ne la seconda	- Cap. 37.1
96	come da la ragione mosso, e dicea fra	me	medesimo: «Deo, che pensero è	- Cap. 38.1
97	che in così vile modo vuole consolare	me	e non mi lascia quasi altro	- Cap. 38.1
98	io, avendo così più volte combattuto in	me	medesimo, ancora ne volli dire	- Cap. 38.1
99	In questo sonetto fo due parti di	me	, secondo che li miei pensieri	- Cap. 38.2
100	novi d'amore,/ che reca innanzi	me	li suoi desiri;/ e la sua vita, e	- Cap. 38.4
101	de la nona, una forte imaginazione in	me	, che mi parve vedere questa	- Cap. 39.1
102	ond'io, pensando a loro, dissi fra	me	medesimo: «Questi peregrini mi	- Cap. 40.1
103	noi non conoscemo». Poi dicea fra	me	medesimo: «Io so che s'elli	- Cap. 40.1
104	de la dolorosa cittade». Poi dicea fra	me	medesimo: «Se io li potesse	- Cap. 40.1
105	manifestasse ciò che io avea detto fra	me	medesimo; e acciò che più	- Cap. 40.1
106	Poi mandaro due donne gentili a	me	pregando che io mandasse loro	- Cap. 41.1
107	Appresso questo sonetto apparve a	me	una mirabile visione, ne la	- Cap. 42.0

mecco 14

1	sua imagine, la quale continuatamente	mecco	stava, fosse baldanza d'Amore	- Cap. 2.0
2	io ti facea avere a lei, io l'ho	mecco	, e portolo a donna la quale	- Cap. 9.1
3	ed era di cotale ragionamento	mecco	: «Poscia che tu pervieni a	- Cap. 15.1
4	tanta pietate,/ piacciavi di restar qui	mecco	alquanto/ e qual che sia di	- Cap. 22.3
5	lei partire da me, la quale era	mecco	di propinquissima sanguinitade	- Cap. 23.1
6	si fuoro accorte/ di me per quella che	mecco	piangia,/ fecer lei partir via,/	- Cap. 23.2
7	Amore per molta simiglianza che ha	mecco	». Onde io poi, ripensando,	- Cap. 24.1
8	parola sua ridia./ E poco stando	mecco	il mio signore,/ guardando in	- Cap. 24.2
9	come, poi che questi fue alquanto stato	mecco	cotale, io vidi e udio certe	- Cap. 24.3
10	ciel subitamente,/ e ha lasciato Amor	mecco	dolente./ Ita n'è Beatrice in	- Cap. 31.3

11	nullo più presso l'era. E poi che fue	meco a ragionare, mi pregoe ch'io	- Cap. 32.1
12	e salutando loro dissi: «Altri era testè	meco , però pensava». Onde partiti	- Cap. 34.1
13	acciò che questa battaglia che io avea	meco non rimanesse saputa pur dal	- Cap. 37.1
14	che parla di vui/ sen vene a dimorar	meco sovente,/ e ragiona d'amor sì	- Cap. 38.4

medesima 2

1	Per Orazio parla l'uomo a la scienza	medesima sì come ad altra persona;	- Cap. 25.0
2	veritade, questo numero fue ella	medesima ; per similitudine dico, e	- Cap. 29.0

medesime 1

1	che operava ne le donne, cioè per loro	medesime ; ne la seconda dico	- Cap. 26.5

medesimo 23

1	tornato lo cielo de la luce quasi a uno	medesimo punto, quanto a la sua	- Cap. 2.0
2	cosa che io avesse già veduto per me	medesimo l'arte del dire parole per	- Cap. 3.1
3	assai me ne disconfortai, più che io	medesimo non avrei creduto dinanzi.	- Cap. 7.1
4	partio da loro, e venia dicendo fra me	medesimo : «Poi che è tanta	- Cap. 18.0
5	li suoi occhi; e ne la terza dico questo	medesimo secondo la nobilissima	- Cap. 21.3
6	dico: <i>Ogne dolcezza</i> , dico quello	medesimo che detto è ne la prima	- Cap. 21.3
7	assalito. E però dimorando ancora nel	medesimo luogo, donne anche	- Cap. 22.1
8	Onde, sospirando forte, dicea fra me	medesimo : «Di necessitade convene	- Cap. 23.1
9	Per questo	medesimo poeta parla la cosa che	- Cap. 25.0
10	converrebbe essere me laudatore di me	medesimo , la quale cosa è al	- Cap. 28.0
11	che, senza numero altro alcuno, per se	medesimo fa nove, sì come vedemo	- Cap. 29.0
12	Dunque se lo tre è fattore per se	medesimo del nove, e lo fattore per	- Cap. 29.0
13	medesimo del nove, e lo fattore per se	medesimo de li miracoli è tre, cioè	- Cap. 29.0
14	comincia quivi: <i>Ma quei</i> . Per questo	medesimo modo si divide secondo	- Cap. 34.2
15	di questa gentile; e dicea poi fra me	medesimo : «E' non puote essere	- Cap. 35.1
16	E quando così avea detto fra me	medesimo a li miei occhi, e li	- Cap. 37.1
17	sì come parlava lo mio cuore in me	medesimo ; ne la seconda rimuovo	- Cap. 37.1
18	da la ragione mosso, e dicea fra me	medesimo : «Deo, che pensero è	- Cap. 38.1
19	così più volte combattuto in me	medesimo , ancora ne volli dire	- Cap. 38.1
20	ond'io, pensando a loro, dissi fra me	medesimo : «Questi peregrini mi	- Cap. 40.1
21	noi non conoscemo». Poi dicea fra me	medesimo : «Io so che s'elli fossero	- Cap. 40.1
22	la dolorosa cittade». Poi dicea fra me	medesimo : «Se io li potesse tenere	- Cap. 40.1
23	ciò che io avea detto fra me	medesimo ; e acciò che più paresse	- Cap. 40.1

meglio 1

1	dei./ / Questa canzone, acciò che sia	meglio intesa, la dividerò più	- Cap. 19.3

membrandovi 1

1	ch'i' non ven disturbasse ogne cagione,	/ membrandovi colei cui voi	- Cap. 37.2

membrar 1

1	Amor subitamente,/ cui essenza	membrar mi dà orrore./ Allegro mi	- Cap. 3.2

memoria 7

1	In quella parte del libro de la mia	memoria dinanzi a la quale poco si	- Cap. 1.0
2	parole le quali sono scritte ne la mia	memoria sotto maggiori paragrafi.	- Cap. 2.0
3	che uccide e distrugge ne la mia	memoria ciò che contra lui si	- Cap. 15.1
4	molte volte io mi dolea, quando la mia	memoria movesse la fantasia ad	- Cap. 16.1
5	adopera ne li cuori altrui, però che la	memoria non puote ritenere lui né	- Cap. 21.3
6	che questa donna era già ne la mia	memoria ; ne la seconda dico quello	- Cap. 34.2
7	donna era così venuta ne la mia	memoria , e ciò non dico ne l'altro. -	- Cap. 34.2

mena 2

1	che a poco a poco a la morte mi	mena ,/ convenemi parlar traendo	- Cap. 31.3
2	mio petto/ con una voce che sovente	mena / le lagrime dogliose a li occhi	- Cap. 34.4

menato 2

1	io, quasi non sappiendo a che io fossi	menato , e fidandomi ne la persona	- Cap. 14.1
2	appresso di loro sì come da la fortuna	menato , fui chiamato da una di	- Cap. 18.0

menava 1

1	a me grande piacere, in quanto mi	menava là ove tante donne	- Cap. 14.1

mendica 1

1	affatica./ E s'io di grazia ti voi far	mendica ./ convenesi ch'eo dica/ lo	- Cap. 8.4

menimi 1

1	sì fortemente, che apparia ne li	menimi polsi orribilmente; e	- Cap. 2.0

meno 4

1	de la bella difesa che m'era venuta	meno , assai me ne disconfortai, più	- Cap. 7.1
2	dico sì come onne sicurtade mi viene	meno ; ne la quarta dico che pecca	- Cap. 15.3
3	in quello che non mi puote venire	meno ». Allora queste donne	- Cap. 18.0
4	«Questi ch'è qui piange né più né	meno come se l'avesse veduta, come	- Cap. 22.2

mensa 1

1	compagnia nel primo sedere a la	mensa che facea ne la magione del	- Cap. 14.1

mente 17

1	prima la gloriosa donna de la mia	mente , la quale fu chiamata da molti	- Cap. 2.0
2	lo suo mirare; e in tanto vi fue posto	mente , che, partendomi da questo	- Cap. 5.0
3	Ciò che m'incontra, ne la	mente more,/ quand'i' vegno a	- Cap. 15.2
4	<i>fiate</i> . Spesse fiate vegnonmi a la	mente / le oscure qualità ch'Amor	- Cap. 16.2
5	Queste parole io ripuosi ne la	mente con grande letizia, pensando	- Cap. 19.1
6	finire,/ ma ragionar per isfogar la	mente ./ Io dico che pensando il suo	- Cap. 19.2
7	sorride,/ non si pò dicer né tenere a	mente ./ sì è novo miracolo e	- Cap. 21.2
8	tu non pui/ punto celar la dolorosa	mente ?/ Lascia piangere noi e triste	- Cap. 22.6
9	de l'altra meraviglia;/ e sì come la	mente mi ridice,/ Amor mi disse:	- Cap. 24.2
10	gentile,/ che nessun la si può recare a	mente ./ che non sospiri in dolcezza	- Cap. 26.4
11	sospiri forte,/ quando 'l pensiero ne la	mente grave/ mi reca quella che	- Cap. 31.3
12	intorno 'l cor m'assembra/ la dolorosa	mente ./ ch'io dico: «Anima mia, ché	- Cap. 33.3
13	<i>cominciamento</i> + Era venuta ne la	mente mia/ la gentil donna che per	- Cap. 34.3
14	<i>cominciamento</i> + Era venuta ne la	mente mia/ quella donna gentil cui	- Cap. 34.4
15	quel ch'eo faccia./ Amor, che ne la	mente la sentia,/ s'era svegliato nel	- Cap. 34.4
16	sì che per voi mi ven cosa a la	mente ./ ch'io temo forte non lo	- Cap. 36.2
17	costui,/ che vene a consolar la nostra	mente ./ ed è la sua virtù tanto	- Cap. 38.4

mentr' 3

1	io dissi: «Donne, dicerollo a vui.	/	Mentr' io pensava la mia frale	-
Cap. 23.2				
2	a loro. La seconda comincia quivi:	Mentr'io pensava . La prima parte si	- Cap. 23.3	
3	<i>la voce mia</i> . Poscia quando dico:	Mentr'io pensava , dico come io dissi	- Cap. 23.3	

mentre 4

1	bocca sua, fue fine de li miei desiderii	mentre ch'io lo potei ricevere.	- Cap. 19.3
2	ricorda ch'io parlai/ de la mia donna,	mentre che vivia,/ donne gentili,	- Cap. 31.3
3	e dico: «Or se' tu morta?»;/ e	mentre ch'io la chiamo, me conforta.	- Cap. 31.3
4	uno angelo sopra certe tavolette; e	mentre io lo disegnava, volsi li	- Cap. 34.1

menzione 1

1	io non scriverò: e non n'avrei fatto	menzione , se non per dire quello	- Cap. 6.0

meo 2

1	Allegro mi sembrava Amor tenendo	/ meo core in mano, e ne le braccia	- Cap. 3.2
2	ch'è morta, obliare»./ Così dice 'l	meo core, e poi sospira./	- Cap. 37.2

meritata 1			
1	sua ineffabile cortesia, la quale è oggi	meritata nel grande secolo, mi	- Cap. 3.1
merranno 1			
1	con donne o con omo cortese,/ che ti	merranno là per via tostana./ Tu	- Cap. 19.2
merta 2			
1	le propietà sue canosciute./ Chi non	merta salute/ non sperì mai d'aver	- Cap. 8.4
2	grazia ; la quarta quivi: <i>Chi non</i>	merta salute .	- Cap. 8.5
merzede 5			
1	a me, lo mio signore Amore, la sua	merzede , ha posto tutta la mia	- Cap. 18.0
2	la chiede,/ e ciascun santo ne grida	merzede ./ Sola Pietà nostra parte	- Cap. 19.2
3	vede! -/ Voi mi chiamaste allor, vostra	merzede »./ / Questa canzone ha	- Cap. 23.2
4	tenute/ di bella grazia a Dio render	merzede ./ E sua bieltate è di tanta	- Cap. 26.4
5	si vede,/ e io ne spero ancor da lei	merzede ./ Pietosa mia canzone, or	- Cap. 31.3
meschino 1			
1	peregrino./ Ne la sembianza mi pareva	meschino ,/ come avesse perduto	- Cap. 9.2
mese 3			
1	ne la prima ora del nono giorno del	mese ; e secondo l'usanza di Siria,	- Cap. 29.0
2	di Siria, ella si partio nel nono	mese de l'anno, però che lo primo	- Cap. 29.0
3	mese de l'anno, però che lo primo	mese è ivi Tisirin primo, lo quale a	- Cap. 29.0
mesi 1			
1	questa donna mi celai alquanti anni e	mesi ; e per più fare credente altrui,	- Cap. 5.0
messo 1			
1	le fosse a noia,/ che mi comandi per	messo ch'eo moia,/ e vedrassi	- Cap. 12.2
mestiere 2			
1	la quale io sarò tutte le volte che farà	mestiere ». E dette queste parole, sì	- Cap. 12.1
2	cagione assai sia manifesto, non ha	mestiere di divisione. Vero è che	- Cap. 14.3
mestieri 1			
1	avea veduto compiere tutti li dolorosi	mestieri che a le corpora de li	- Cap. 23.1
metafisica 1			
1	ciò dice lo Filosofo nel secondo de la	Metafisica . Ne la quinta dico che,	- Cap. 41.2
metta 1			
1	sicura, e dico ne la cui compagnia si	metta , se vuole sicuramente andare	- Cap. 12.3
mette 1			
1	nova, che l'Amore/ piangendo	mette in lui, pur su lo tira./	- Cap. 41.3
mettermi 1			
1	verso me, cioè di chiamare e di	mettermi ne le braccia de la Pietà.	- Cap. 13.1
meus 1			
1	et videte si est dolor sicut dolor	meus », e pregare che mi sofferino	- Cap. 7.3
mezzo 11			
1	a me vestita di colore bianchissimo, in	mezzo a due gentili donne, le quali	- Cap. 3.1
2	quale vedea la mia beatitudine; e nel	mezzo di lei e di me per la retta	- Cap. 5.0
3	io intesi che dicea di colei che	mezzo era stata ne la linea retta che	- Cap. 5.0
4	corpo io vidi giacere senza l'anima in	mezzo di molte donne, le quali	- Cap. 8.1

5	che mi sgradia,/ trovai Amore in	mezzo	de la via/ in abito leggier di	- Cap. 9.2
6	salutava, non che Amore fosse tal	mezzo	che potesse obumbrare a me	- Cap. 11.0
7	battuto lagrimando. Avvenne quasi nel	mezzo	de lo mio dormire che me	- Cap. 12.1
8	Queste parole fa che siano quasi un	mezzo	, si che tu non parli a lei	- Cap. 12.1
9	passavano per una via la quale è quasi	mezzo	de la cittade ove nacque e	- Cap. 40.1
10	parrebbero turbati passando per lo	mezzo	de la dolorosa cittade». Poi	- Cap. 40.1
11	quando voi passate/ per lo suo	mezzo	la città dolente,/ come quelle	- Cap. 40.3

mi 242

1	tutti li suoi piaceri compiutamente. Elli	mi	comandava molte volte che io	- Cap. 2.0
2	che nulla volta sofferse che Amore	mi	reggesse senza lo fedele consiglio	- Cap. 2.0
3	pare alcuno parlare fabuloso,	mi	partirò da esse; e trapassando	- Cap. 2.0
4	è oggi meritata nel grande secolo,	mi	salutoe molto virtuosamente tanto	- Cap. 3.1
5	L'ora che lo suo dolcissimo salutare	mi	giunse, era fermamente nona di	- Cap. 3.1
6	tanta dolcezza, che come inebriato	mi	partio da le genti, e ricorsi a lo	- Cap. 3.1
7	questa cortesissima. E pensando di lei,	mi	sopraggiunse uno soave sonno, ne	- Cap. 3.1
8	«Ego dominus tuus». Ne le sue braccia	mi	parea vedere una persona	- Cap. 3.1
9	dormire nuda, salvo che involta	mi	parea in uno drappo sanguigno	- Cap. 3.1
10	di salutare. E ne l'una de le mani	mi	parea che questi tenesse una cosa	- Cap. 3.1
11	la quale ardesse tutta, e pareami che	mi	dicesse queste parole: «Vide cor	- Cap. 3.1
12	donna ne le sue braccia, e con essa	mi	parea che si ne gisse verso lo	- Cap. 3.1
13	ven lo dir presente,/ in ciò che	mi	rescrivan suo parvente,/ salute in	- Cap. 3.2
14	subitamente,/ cui essenza membrar	mi	dà orrore./ Allegro mi sembrava	- Cap. 3.2
15	membrar mi dà orrore./ Allegro	mi	sembrava Amor tenendo/ meo	- Cap. 3.2
16	del malvagio domandare che	mi	faceano, per la voluntade	- Cap. 4.0
17	per la voluntade d'Amore, lo quale	mi	comandava secondo lo consiglio	- Cap. 4.0
18	non si potea ricovrire. E quando	mi	domandavano «Per cui t'ha così	- Cap. 4.0
19	di molto piacevole aspetto, la quale	mi	mirava spesse volte,	- Cap. 5.0
20	che, partendomi da questo luogo,	mi	sentio dicere appresso di me:	- Cap. 5.0
21	e terminava ne li occhi miei. Allora	mi	confortai molto, assicurandomi	- Cap. 5.0
22	di me ragionavano. Con questa donna	mi	celai alquanti anni e mesi; e per	- Cap. 5.0
23	amore, quanto da la mia parte, sì	mi	venne una voluntade di volere	- Cap. 6.0
24	'l mio, grave;/ e prego sol ch'audir	mi	sofferiate,/ e poi imagnate/ s'io	- Cap. 7.2
25	mia poca bontate,/ ma per sua nobiltate,	/ mi	pose in vita sì dolce e soave,/	- Cap. 7.2
26	pose in vita sì dolce e soave,/ ch'io	mi	sentia dir dietro spesse fiate:/	- Cap. 7.2
27	pover dimoro,/ in guisa che di dir	mi	ven dottanza./ Sì che volendo far	- Cap. 7.2
28	dolor sicut dolor meus», e pregare che	mi	sofferino d'audire; ne la seconda	- Cap. 7.3
29	alquante lagrime; anzi piangendo	mi	propuosi di dicere alquante	- Cap. 8.1
30	a lei, dico la cagione per che io	mi	muovo a biasimarla; ne la terza	- Cap. 8.5
31	ne la terza la vitupero; ne la quarta	mi	volgo a parlare a indiffinita	- Cap. 8.5
32	di molti quanto a la vista, l'andare	mi	dispiacea sì, che quasi li sospiri	- Cap. 9.1
33	che lo cuore sentia, però ch'io	mi	dilungava de la mia beatitudine.	- Cap. 9.1
34	E però lo dolcissimo signore, lo quale	mi	signoreggiava per la virtù de la	- Cap. 9.1
35	vestito e di vili drappi. Elli	mi	parea disbigottito, e guardava la	- Cap. 9.1
36	la terra, salvo che talora li suoi occhi	mi	parea che si volgessero ad uno	- Cap. 9.1
37	là ov'io era. A me parve che Amore	mi	chiamasse, e dicessemi queste	- Cap. 9.1
38	per la grandissima parte che	mi	parve che Amore mi desse di sé;	- Cap. 9.1
39	parte che mi parve che Amore	mi	desse di sé; e, quasi cambiato ne	- Cap. 9.1
40	un cammino,/ pensoso de l'andar che	mi	sgradia,/ trovai Amore in mezzo	- Cap. 9.2
41	leggier di peregrino./ Ne la sembianza	mi	parea meschino,/ come avesse	- Cap. 9.2
42	veder la gente, a capo chino./ Quando	mi	vide, mi chiamò per nome,/ e	- Cap. 9.2
43	gente, a capo chino./ Quando mi vide,	mi	chiamò per nome,/ e disse: «Io	- Cap. 9.2
44	dico sì com'io trovai Amore, e quale	mi	parea; ne la seconda dico quello	- Cap. 9.3
45	parea; ne la seconda dico quello ch'elli	mi	disse, avvegna che non	- Cap. 9.3
46	mio secreto; ne la terza dico com'elli	mi	disparve. La seconda comincia	- Cap. 9.3
47	La seconda comincia quivi: <i>Quando</i>	mi	<i>vide</i> ; la terza: <i>Allora presi</i>	- Cap. 9.3
48	Appresso la mia ritornata	mi	misi a cercare di questa donna	- Cap. 10.0
49	termini de la cortesia; onde molte fiate	mi	pensava duramente. E per	- Cap. 10.0
50	le virtùdi, passando per alcuna parte,	mi	negò lo suo dolcissimo salutare,	- Cap. 10.0
51	de la mirabile salute nullo nemico	mi	rimanea, anzi mi giugnea una	- Cap. 11.0
52	salute nullo nemico mi rimanea, anzi	mi	giugnea una fiamma di caritate,	- Cap. 11.0

53	una fiamma di caritate, la quale	mi	facea perdonare a chiunque	- <i>Cap. 11.0</i>
54	dico che poi che la mia beatitudine	mi	fue negata, mi giunse tanto	- <i>Cap. 12.1</i>
55	che la mia beatitudine mi fue negata,	mi	giunse tanto dolore, che, partito	- <i>Cap. 12.1</i>
56	lagrime. E poi che alquanto	mi	fue sollenato questo lagrimare,	- <i>Cap. 12.1</i>
57	pensando molto quanto a la vista sua,	mi	riguardava là ov'io giacea; e	- <i>Cap. 12.1</i>
58	alquanto, pareami che sospirando	mi	chiamasse, e diceami queste	- <i>Cap. 12.1</i>
59	e diceami queste parole: «Fili	mi	, tempus est ut pretermictantur	- <i>Cap. 12.1</i>
60	simulacra nostra». Allora	mi	parea che io lo conoscesse, però	- <i>Cap. 12.1</i>
61	parea che io lo conoscesse, però che	mi	chiamava così come assai fiate	- <i>Cap. 12.1</i>
62	e perché piangi tu?». E quelli	mi	dicea queste parole: «Ego	- <i>Cap. 12.1</i>
63	sic». Allora, pensando a le sue parole,	mi	parea che m'avesse parlato	- <i>Cap. 12.1</i>
64	parlato molto oscuramente; sì ch'io	mi	sforzava di parlare, e diceali	- <i>Cap. 12.1</i>
65	parole: «Che è ciò, signore, che	mi	parli con tanta oscuritate?». E	- <i>Cap. 12.1</i>
66	parli con tanta oscuritate?». E quelli	mi	dicea in parole volgari: «Non	- <i>Cap. 12.1</i>
67	lui a ragionare de la salute la quale	mi	fue negata, e domandailo de la	- <i>Cap. 12.1</i>
68	chesta pietate; onde in questa guisa da lui	mi	fue risposto: «Quella nostra	- <i>Cap. 12.1</i>
69	chesta pietate:/ «Madonna, quelli che	mi	manda a vui,/ quando vi piaccia,	- <i>Cap. 12.2</i>
70	lo perdonare se le fosse a noia,/ che	mi	comandi per messo ch'eo moia,/	- <i>Cap. 12.2</i>
71	che Amore m'avea imposte a dire,	mi	cominciaro molti e diversi	- <i>Cap. 13.1</i>
72	tra li quali pensieri quattro	mi	parea che ingombrassero più lo	- <i>Cap. 13.1</i>
73	è sì dolce a udire, che impossibile	mi	pare che la sua propria	- <i>Cap. 13.1</i>
74	sì muova del suo cuore. E ciascuno	mi	combattea tanto, che mi facea	- <i>Cap. 13.1</i>
75	E ciascuno mi combattea tanto, che	mi	facea stare quasi come colui che	- <i>Cap. 13.1</i>
76	la Pietà. E in questo stato dimorando,	mi	giunse voluntade di scriverne	- <i>Cap. 13.1</i>
77	hanno in lor sì gran varietate,/ ch'altro	mi	fa voler sua potestate,/ altro	- <i>Cap. 13.2</i>
78	m'apporta dolzore,/ altro pianger	mi	fa spese fiate;/ e sol	- <i>Cap. 13.2</i>
79	e vorrei dire, e non so ch'io	mi	dica:/ così mi trovo in amorosa	- <i>Cap. 13.2</i>
80	e non so ch'io mi dica:/ così	mi	trovo in amorosa erranza!/ E se	- <i>Cap. 13.2</i>
81	la mia nemica,/ madonna la Pietà, che	mi	difenda./ / Questo sonetto in	- <i>Cap. 13.2</i>
82	fare a me grande piacere, in quanto	mi	menava là ove tante donne	- <i>Cap. 14.1</i>
83	venuti a queste donne?». Allora quelli	mi	disse: «Per fare sì ch'elle siano	- <i>Cap. 14.1</i>
84	E nel fine del mio proponimento	mi	parve sentire uno mirabile	- <i>Cap. 14.1</i>
85	che io fossi altro che prima, molto	mi	dolea di questi spiritelli, che si	- <i>Cap. 14.1</i>
86	onde lo ingannato amico di buona fede	mi	prese per la mano, e traendomi	- <i>Cap. 14.1</i>
87	fuori de la veduta di queste donne, sì	mi	domandò che io avesse. Allora	- <i>Cap. 14.1</i>
88	di ritornare». E partitomi da lui,	mi	ritornai ne la camera de le	- <i>Cap. 14.1</i>
89	ché Amor, quando sì presso a voi	mi	trova,/ prende baldanza e tanta	- <i>Cap. 14.2</i>
90	che solo remane a veder vui:/ ond'io	mi	cangio in figura d'altrui,/ ma	- <i>Cap. 14.2</i>
91	Appresso la nuova trasfigurazione	mi	giunse uno pensamento forte, lo	- <i>Cap. 15.1</i>
92	sì partia da me, anzi continuamente	mi	riprende, ed era di cotale	- <i>Cap. 15.1</i>
93	la sua mirabile bellezza, sì tosto	mi	giugne uno desiderio di vederla,	- <i>Cap. 15.1</i>
94	contra lui si potesse levare; e però non	mi	ritraggono le passate passioni da	- <i>Cap. 15.1</i>
95	ponesse anche di quello che	mi	diviene presso di lei; e dissi	- <i>Cap. 15.1</i>
96	Moia, moia./ Peccato face chi allora	mi	vide,/ se l'anima sbigottita non	- <i>Cap. 15.2</i>
97	la prima dico la cagione per che non	mi	tengo di gire presso di questa	- <i>Cap. 15.3</i>
98	donna; ne la seconda dico quello che	mi	diviene per andare presso di lei;	- <i>Cap. 15.3</i>
99	che Amore, consigliato da la ragione,	mi	dice quando le sono presso; ne	- <i>Cap. 15.3</i>
100	la terza dico sì come onne sicurtade	mi	viene meno; ne la quarta dico	- <i>Cap. 15.3</i>
101	che non mostra pietà di me, acciò che	mi	sarebbe alcuno conforto; ne	- <i>Cap. 15.3</i>
102	è per la pietosa vista che ne li occhi	mi	giugne; la quale vista pietosa è	- <i>Cap. 15.3</i>
103	ciò che io dissi questo sonetto,	mi	mosse una voluntade di dire	- <i>Cap. 16.1</i>
104	ancora sopra lo mio stato, le quali non	mi	parea che fossero manifestate	- <i>Cap. 16.1</i>
105	de le quali si è che molte volte io	mi	dolea, quando la mia memoria	- <i>Cap. 16.1</i>
106	la fantasia ad imaginare quale Amore	mi	facea. La seconda si è che	- <i>Cap. 16.1</i>
107	è che quando questa battaglia d'Amore	mi	pugnava così, io mi movea quasi	- <i>Cap. 16.1</i>
108	battaglia d'Amore mi pugnava così, io	mi	movea quasi discolorito tutto per	- <i>Cap. 16.1</i>
109	per vedere questa donna, credendo che	mi	difendesse la sua veduta da	- <i>Cap. 16.1</i>
110	come cotale veduta non solamente non	mi	difendea, ma finalmente	- <i>Cap. 16.1</i>
111	a la mente/ le oscure qualità ch'Amor	mi	dona,/ e venmene pietà, sì che	- <i>Cap. 16.2</i>
112	riman perché di voi ragiona./ Poscia	mi	sforzo, ché mi voglio atare;/ e	- <i>Cap. 16.2</i>
113	di voi ragiona./ Poscia mi sforzo, ché	mi	voglio atare;/ e così smorto,	- <i>Cap. 16.2</i>

114	io levo li occhi per guardare,/ nel cor	mi si comincia uno tremoto,/ che	- Cap. 16.2
115	<i>ch'Amor</i> ; la terza quivi: <i>Poscia</i>	mi <i>sforzo</i> ; la quarta quivi: <i>e se</i>	- Cap. 16.3
116	tacere e non dire più però che	mi pareo di me assai avere	- Cap. 17.0
117	si rideano tra loro; altre v'erano che	mi guardavano aspettando che io	- Cap. 18.0
118	la mia beatitudine in quello che non	mi puote venire meno». Allora	- Cap. 18.0
119	l'acqua mischiata di bella neve, così	mi pareo udire le loro parole uscire	- Cap. 18.0
120	alquanto ebbero parlato tra loro, anche	mi disse questa donna che m'avea	- Cap. 18.0
121	che lodano la donna mia». Allora	mi rispuose questa che mi parlava:	- Cap. 18.0
122	mia». Allora mi rispuose questa che	mi parlava: «Se tu ne dicessi vero,	- Cap. 18.0
123	a queste parole, quasi vergognoso	mi partio da loro, e venia dicendo	- Cap. 18.0
124	pensando il suo valore,/ Amor sì dolce	mi si fa sentire,/ che s'io allora	- Cap. 19.2
125	ultima parte è lieve a intendere, non	mi travaglio di più divisioni. Dico	- Cap. 19.3
126	intendere, a me non dispiace se la	mi lascia stare, ché certo io temo	- Cap. 19.3
127	talora bagnava la mia faccia, onde io	mi ricopria con porre le mani	- Cap. 22.1
128	quelle donne che da lei si partiano, io	mi sarei nascoso incontanente che	- Cap. 22.1
129	volentieri l'averei domandate se non	mi fosse stata riprensione, presi	- Cap. 22.2
130	domando, in quello modo che voglia	mi giunse di domandare; ne l'altro	- Cap. 22.2
131	ciò ch'io udio da loro sì come lo	mi avessero detto rispondendo. E	- Cap. 22.2
132	pianto Amore?/ Ditelmi, donne, che 'l	mi dice il core,/ perch'io vi veggio	- Cap. 22.3
133	alquanto/ e qual che sia di lei, nol	mi celate./ Io veggio li occhi vostri	- Cap. 22.3
134	veggiovi tornar sì sfigurate,/ che 'l cor	mi triema di vederne tanto./ /	- Cap. 22.3
135	ingentilite; ne la seconda le prego che	mi dicano di lei. La seconda	- Cap. 22.4
136	che in alcuna parte de la mia persona	mi giunse una dolorosa infermitade,	- Cap. 23.1
137	per nove di amarissima pena; la quale	mi condusse a tanta debolezza, che	- Cap. 23.1
138	alcuna volta si muoia». E però	mi giunse uno sì forte smarrimento,	- Cap. 23.1
139	me certi visi di donne scapigliate, che	mi diceano: «Tu pur morrai»; e poi,	- Cap. 23.1
140	visi diversi e orribili a vedere, li quali	mi diceano: «Tu se' morto». Così	- Cap. 23.1
141	venni a quello ch'io non sapea ove io	mi fosse; e vedere mi pareo donne	- Cap. 23.1
142	io non sapea ove io mi fosse; e vedere	mi pareo donne andare scapigliate	- Cap. 23.1
143	le stelle si mostravano di colore ch'elle	mi faceano giudicare che	- Cap. 23.1
144	assai, imaginai alcuno amico che	mi venisse a dire: «Or non sai? la	- Cap. 23.1
145	e le parole del loro canto	mi pareo udire che fossero queste:	- Cap. 23.1
146	<i>Osanna in excelsis</i> ; e altro non	mi pareo udire. Allora mi pareo che	- Cap. 23.1
147	e altro non mi pareo udire. Allora	mi pareo che lo cuore, ove era	- Cap. 23.1
148	che lo cuore, ove era tanto amore,	mi dicesse: «Vero è che morta	- Cap. 23.1
149	giace la nostra donna». E per questo	mi pareo andare per vedere lo	- Cap. 23.1
150	e fue sì forte la erronea fantasia, che	mi mostrò questa donna morta: e	- Cap. 23.1
151	de la pace». In questa imaginazione	mi giunse tanta umiltade per	- Cap. 23.1
152	le corpora de li morti s'usano di fare,	mi pareo tornare ne la mia camera,	- Cap. 23.1
153	tornare ne la mia camera, e quivi	mi pareo guardare verso lo cielo; e	- Cap. 23.1
154	ti sconfortare». E parlandomi così, sì	mi cessò la forte fantasia entro in	- Cap. 23.1
155	del piangere, che queste donne non	mi potterò intendere, secondo il	- Cap. 23.1
156	per alcuno ammonimento d'Amore	mi rivolsi a loro. E quando mi	- Cap. 23.1
157	d'Amore mi rivolsi a loro. E quando	mi videro, cominciaro a dire:	- Cap. 23.1
158	di confortarlo»; onde molte parole	mi diceano da confortarmi, e talora	- Cap. 23.1
159	mi diceano da confortarmi, e talora	mi domandavano di che io avesse	- Cap. 23.1
160	questo che m'era addivenuto, però che	mi pareo che fosse amorosa cosa da	- Cap. 23.1
161	ch'era nel viso mio giunta cotanto,	/ mi fece verso lor volgere Amore./	- Cap. 23.2
162	visi di donne m'apparver crucciati,/ che	mi dicean pur: - Morra'ti, morra'ti -.	- Cap. 23.2
163	vano imaginare ov'io entrai;/ ed esser	mi pareo non so in qual loco,/ e	- Cap. 23.2
164	Poi	mi parve vedere a poco a poco/	- Cap. 23.2
165	donna che giace -./ Lo imaginar fallace	/ mi condusse a veder madonna	- Cap. 23.2
166	Vieni, ché 'l cor te chiede -./ Poi	mi partia, consumato ogne duolo;/	- Cap. 23.2
167	anima bella, chi te vede! -./ Voi	mi chiamaste allor, vostra merzede».	- Cap. 23.2
168	seconda dico quello che queste donne	mi dissero poi che io lasciai questo	- Cap. 23.3
169	ne la seconda, dicendo a che ora	mi chiamaro, le ringrazio	- Cap. 23.3
170	e comincia quivi questa parte: <i>Voi</i>	mi chiamaste .	- Cap. 23.3
171	io pensoso in alcuna parte, ed io	mi sentio cominciare un tremuoto	- Cap. 24.1
172	a questa donna. Allora dico che	mi giunse una imaginazione	- Cap. 24.1
173	giunse una imaginazione d'Amore; che	mi parve vederlo venire da quella	- Cap. 24.1
174	donna stava, e pareami che lietamente	mi dicesse nel cor mio: «Pensa di	- Cap. 24.1

175	poco dopo queste parole, che lo cuore	mi	disse con la lingua d'Amore, io	- Cap. 24.1
176	appresso l'altra, e parve che Amore	mi	parlasse nel cuore, e dicesse:	- Cap. 24.1
177	parate viam Domini'». Ed anche	mi	parve che mi dicesse, dopo	- Cap. 24.1
178	Domini'». Ed anche mi parve che	mi	dicesse, dopo queste parole: «E	- Cap. 24.1
179	questo sonetto, lo quale comincia: <i>Io</i>	mi	<i>senti' svegliar</i> . Io mi senti'	- Cap. 24.1
180	<i>Io mi senti' svegliar</i> . Io	mi	senti' svegliar dentro a lo core/	- Cap. 24.2
181	l'altra meraviglia;/ e sì come la mente	mi	ridice,/ Amor mi disse: «Quell'è	- Cap. 24.2
182	e sì come la mente mi ridice,/ Amor	mi	disse: «Quell'è Primavera,/ e	- Cap. 24.2
183	Primavera,/ e quell'ha nome Amor, sì	mi	somiglia»./ / Questo sonetto ha	- Cap. 24.2
184	parti: la prima delle quali dice come io	mi	senti' svegliare lo tremore usato	- Cap. 24.3
185	dice come me pareva che Amore	mi	dicesse nel mio cuore, e quale	- Cap. 24.3
186	mi dicesse nel mio cuore, e quale	mi	parea; la terza dice come, poi	- Cap. 24.3
187	La seconda comincia quivi: <i>Amor</i>	mi	<i>disse</i> .	- Cap. 24.3
188	e di questo molti, sì come esperti,	mi	potrebbero testimoniare a chi	- Cap. 26.1
189	sì com'elli m'era forte in pria,/ così	mi	sta soave ora nel core./ Però	- Cap. 27.2
190	sta soave ora nel core./ Però quando	mi	tolle sì 'l valore,/ che li spiriti	- Cap. 27.2
191	salute./ Questo m'avvene ovunque ella	mi	vede,/ e sì è cosa umil, che nol	- Cap. 27.2
192	è quella ch'io ne veggio, e che più	mi	piace.	- Cap. 29.0
193	in tre: ne la prima dico perché io	mi	muovo a dire; ne la seconda	- Cap. 31.2
194	dolore,/ che a poco a poco a la morte	mi	mena,/ convenemi parlar	- Cap. 31.3
195	quando 'l pensiero ne la mente grave	/ mi	reca quella che m'ha 'l cor	- Cap. 31.3
196	venemene un disio tanto soave,/ che	mi	tramuta lo color nel viso./ E	- Cap. 31.3
197	color nel viso./ E quando 'l maginar	mi	ven ben fiso,/ giugnemi tanta	- Cap. 31.3
198	tanta pena d'ogne parte,/ ch'io	mi	riscuoto per dolor ch'i' sento;/ e	- Cap. 31.3
199	divento,/ che da le genti vergogna	mi	parte./ Poscia piangendo, sol nel	- Cap. 31.3
200	Pianger di doglia e sospirar d'angoscia	/ mi	strugge 'l core ovunque sol mi	- Cap. 31.3
201	mi strugge 'l core ovunque sol	mi	trovo,/ sì che ne 'ncrescerebbe a	- Cap. 31.3
202	saprei io dir ben quel ch'io sono,/ sì	mi	fa travagliar l'acerba vita;/ la	- Cap. 31.3
203	è sì 'nvilita,/ che ogn'om par che	mi	dica: «Io t'abbandonò»./	- Cap. 31.3
204	era. E poi che fue meco a ragionare,	mi	pregoe ch'io li dovessi dire	- Cap. 32.1
205	benedetta, sì li dissi di fare ciò che	mi	domandava lo suo prego. Onde	- Cap. 32.1
206	propuosi di fare uno sonetto, nel quale	mi	lamentasse alquanto, e di darlo a	- Cap. 32.1
207	la prima chiamo li fedeli d'Amore che	mi	intendano; ne la seconda narro	- Cap. 32.1
208	di dolor morrei;/ però che li occhi	mi	sarebber rei,/ molte fiato più	- Cap. 32.2
209	come per lui fatto, vidi che povero	mi	parea lo servizio e nudo a così	- Cap. 33.1
210	caro e distretto a lei; ne la seconda	mi	lamento io, cioè ne l'altra	- Cap. 33.2
211	servo. Quantunque volte, lasso!,	mi	rimembra/ ch'io non debbo già	- Cap. 33.3
212	nel secol, che t'è già tanto noioso,	/ mi	fan pensoso di paura forte»./	- Cap. 33.3
213	fatta de li cittadini di vita eterna, io	mi	sedeo in parte ne la quale,	- Cap. 34.1
214	io me ne accorgesse. Quando li vidi,	mi	levai, e salutando loro dissi:	- Cap. 34.1
215	figure d'angeli: e facendo ciò,	mi	venne uno pensiero di dire	- Cap. 34.1
216	la seconda dico quello che Amore però	mi	facea; ne la terza dico de gli	- Cap. 34.2
217	cosa che io fosse in parte ne la quale	mi	ricordava del passato tempo,	- Cap. 35.1
218	e con dolorosi pensamenti, tanto che	mi	faceano parere de fore una vista	- Cap. 35.1
219	levai li occhi per vedere se altri	mi	vedesse. Allora vidi una gentile	- Cap. 35.1
220	e bella molto, la quale da una finestra	mi	riguardava sì pietosamente,	- Cap. 35.1
221	di non mostrare la mia vile vita,	mi	partio dinanzi da li occhi di	- Cap. 35.1
222	qualità de la mia vita oscura,/ sì che	mi	giunse ne lo cor paura/ di	- Cap. 35.2
223	quella donna quello Amore/ lo qual	mi	face andar così piangendo»./	- Cap. 35.2
224	poi che là ovunque questa donna	mi	vedea, sì si facea d'una vista	- Cap. 36.1
225	quasi come d'amore; onde molte fiato	mi	ricordava de la mia nobilissima	- Cap. 36.1
226	li miei occhi per la sua vista. E però	mi	venne voluntade di dire anche	- Cap. 36.1
227	la mia labbia dolente;/ sì che per voi	mi	ven cosa a la mente,/ ch'io	- Cap. 36.2
228	de la pietate, come voi vedeste./ Ora	mi	par che voi l'oblieste,/ s'io	- Cap. 37.2
229	cui voi piangeste./ La vostra vanità	mi	fa pensare,/ e spaventami sì,	- Cap. 37.2
230	pensava sì come di persona che troppo	mi	piacesse; e pensava di lei così:	- Cap. 38.1
231	E quando io avea consentito ciò, e io	mi	ripensava sì come da la ragione	- Cap. 38.1
232	vile modo vuole consolare me e non	mi	lascia quasi altro pensare?». Poi	- Cap. 38.1
233	vinceano coloro che per lei parlavano,	mi	parve che si convenisse di	- Cap. 38.1
234	anima, assai è manifesto a coloro a cui	mi	piace che ciò sia aperto. Vero è	- Cap. 38.2
235	una forte imaginazione in me, che	mi	parve vedere questa gloriosa	- Cap. 39.1

236	<i>sospiri</i> ; e dissi ‘lasso’ in quanto	mi	vergognava di ciò, che li miei	- Cap. 39.1
237	quali peregrini andavano, secondo che	mi	parve, molto pensosi; ond'io,	- Cap. 40.1
238	fra me medesimo: «Questi peregrini	mi	paiono di lontana parte, e non	- Cap. 40.1
239	volerlo audire,/ certo lo cor de' sospiri	mi	dice/ che lagrimando n'uscireste	- Cap. 40.3
240	non possa intendere là ove lo pensero	mi	trae, cioè a la sua mirabile	- Cap. 41.2
241	la mira./ Vedela tal, che quando 'l	mi	ridice,/ io no lo intendo, sì	- Cap. 41.3
242	visione, ne la quale io vidi cose che	mi	fecero proporre di non dire più	- Cap. 42.0

mia 121

1	In quella parte del libro de la	mia	memoria dinanzi a la quale poco	- Cap. 1.0
2	apparve prima la gloriosa donna de la	mia	mente, la quale fu chiamata da	- Cap. 2.0
3	innanzi dico che Amore segnoreggiò la	mia	anima, la quale fu sì tosto a lui	- Cap. 2.0
4	signoria per la virtù che li dava la	mia	immaginazione, che me convenia	- Cap. 2.0
5	angiola giovanissima; onde io ne la	mia	puerizia molte volte l'andai	- Cap. 2.0
6	parole le quali sono scritte ne la	mia	memoria sotto maggiori	- Cap. 2.0
7	e ricorsi a lo solingo luogo d'una	mia	camera, e puosimi a pensare di	- Cap. 3.1
8	visione: che me pareva vedere ne la	mia	camera una nebula di colore di	- Cap. 3.1
9	e pregandoli che giudicassero la	mia	visione, scrissi a loro ciò che io	- Cap. 3.1
10	che a molti amici pesava de la	mia	vista; e molti pieni d'invidia già	- Cap. 4.0
11	ed io era in luogo dal quale vedea la	mia	beatitudine; e nel mezzo di lei e	- Cap. 5.0
12	era comunicato lo giorno altrui per	mia	vista. E mantenevole pensai di	- Cap. 5.0
13	schermo di tanto amore, quanto da la	mia	parte, sì mi venne una	- Cap. 6.0
14	le più belle donne de la cittade ove la	mia	donna fue posta da l'altissimo	- Cap. 6.0
15	numero non sofferse lo nome de la	mia	donna stare se non in su lo	- Cap. 6.0
16	la quale io avea tanto tempo celata la	mia	volontade, convenne che si	- Cap. 7.1
17	lo quale io scriverò, acciò che la	mia	donna fue immediata cagione di	- Cap. 7.1
18	ostale e chiave./ Amor, non già per	mia	poca bontate,/ ma per sua	- Cap. 7.2
19	lo core have?)/ Or ho perduta tutta	mia	baldanza,/ che si movea	- Cap. 7.2
20	che alcuna fiata l'avea veduta con la	mia	donna. E di ciò toccai alcuna	- Cap. 8.1
21	dov'era la gentile donna ch'era stata	mia	difesa, avvegna che non tanto	- Cap. 9.1
22	sentia, però ch'io mi dilungava de la	mia	beatitudine. E però lo dolcissimo	- Cap. 9.1
23	la virtù de la gentilissima donna, ne la	mia	immaginazione apparve come	- Cap. 9.1
24	E dette queste parole, disparve questa	mia	immaginazione tutta subitamente	- Cap. 9.1
25	di sé; e, quasi cambiato ne la vista	mia	, cavalcai quel giorno pensoso	- Cap. 9.1
26	Appresso la	mia	ritornata mi misi a cercare di	- Cap. 10.0
27	brieve, dico che in poco tempo la feci	mia	difesa tanto, che troppa gente	- Cap. 10.0
28	salutare, ne lo quale stava tutta la	mia	beatitudine. E uscendo alquanto	- Cap. 10.0
29	m'avesse domandato di cosa alcuna, la	mia	risponsione sarebbe stata	- Cap. 11.0
30	che ne le sue salute abitava la	mia	beatitudine, la quale molte	- Cap. 11.0
31	molte volte passava e redundava la	mia	capacitate.	- Cap. 11.0
32	al proposito, dico che poi che la	mia	beatitudine mi fue negata, mi	- Cap. 12.1
33	questo lagrimare, misimi ne la	mia	camera, là ov'io potea	- Cap. 12.1
34	dormire che me parve vedere ne la	mia	camera lungo me sedere uno	- Cap. 12.1
35	a madonna davante,/ sì che la scusa	mia	, la qual tu cante,/ ragioni poi	- Cap. 12.2
36	che sdonnei,/ che le saprà contar	mia	ragion bona:/ «Per grazia de la	- Cap. 12.2
37	mia ragion bona:/ «Per grazia de la	mia	nota soave/ reman tu qui con	- Cap. 12.2
38	un bel sembiante pace»./ Gentil ballata	mia	, quando ti piace,/ movi in	- Cap. 12.2
39	fare accordanza,/ convenemi chiamar la	mia	nemica,/ madonna la Pietà, che	- Cap. 13.2
40	da tutti, convene che io chiami la	mia	inimica, madonna la Pietade; e	- Cap. 13.3
41	mio corpo. Allora dico che poggiavi la	mia	persona simulatamente ad una	- Cap. 14.1
42	di queste donne, accorgendosi de la	mia	trasfigurazione, si cominciaro a	- Cap. 14.1
43	dicea: «Se questa donna sapesse la	mia	condizione, io non credo che	- Cap. 14.1
44	io non credo che così gabbasse la	mia	persona, anzi credo che molta	- Cap. 14.1
45	<i>l'altre donne</i> . Con l'altre donne	mia	vista gabbate,/ e non pensate,	- Cap. 14.2
46	vertude, che uccide e distrugge ne la	mia	memoria ciò che contra lui si	- Cap. 15.1
47	che molte volte io mi dolea, quando la	mia	memoria movesse la fantasia ad	- Cap. 16.1
48	difendea, ma finalmente disconfigea la	mia	poca vita. E però dissi questo	- Cap. 16.1
49	Con ciò sia cosa che per la vista	mia	molte persone avessero	- Cap. 18.0
50	dinanzi da loro, e vidi bene che la	mia	gentilissima donna non era con	- Cap. 18.0
51	cominciario ad attendere in vista la	mia	risponsione. Allora dissi queste	- Cap. 18.0
52	la sua merzede, ha posto tutta la	mia	beatitudine in quello che non	- Cap. 18.0

53	«In quelle parole che lodano la donna	mia ».	Allora mi rispuose questa che	- Cap. 18.0
54	in quelle parole che lodano la	mia donna, perché altro parlare è		- Cap. 18.0
55	sono pure femmine. Allora dico che la	mia lingua parlò quasi come per se		- Cap. 19.1
56	intelletto d'amore,/ i' vo' con voi de la	mia donna dire,/ non perch'io creda		- Cap. 19.2
57	prima dico a cu' io dicer voglio de la	mia donna, e perché io voglio dire;		- Cap. 19.3
58	ne la quale dico quello che di questa	mia canzone desidero; e però che		- Cap. 19.3
59	<i>occhi porta</i> . Ne li occhi porta la	mia donna Amore,/ per che si fa		- Cap. 21.2
60	<i>donne</i> , do a intendere a cui la	mia intenzione è di parlare,		- Cap. 21.3
61	che alcuna lagrima talora bagnava la	mia faccia, onde io mi ricopria con		- Cap. 22.1
62	di avvenne che in alcuna parte de la	mia persona mi giunse una dolorosa		- Cap. 23.1
63	giunse uno pensiero lo quale era de la	mia donna. E quando ei pensato		- Cap. 23.1
64	di lei, ed io ritornai pensando a la	mia debilitata vita; e veggendo come		- Cap. 23.1
65	de lo errare che fece la	mia fantasia, apparvero a me certi		- Cap. 23.1
66	morto». Così cominciando ad errare la	mia fantasia, venni a quello ch'io		- Cap. 23.1
67	s'usano di fare, mi pareva tornare ne la	mia camera, e quivi mi pareva		- Cap. 23.1
68	verso lo cielo; e sì forte era la	mia imaginazione, che piangendo		- Cap. 23.1
69	fossero solamente per lo dolore de la	mia infermitade, con grande paura		- Cap. 23.1
70	tutto che io chiamasse questo nome, la	mia voce era sì rotta dal singulto		- Cap. 23.1
71	chiamando il nome de la donna	mia ./ Era la voce mia sì dolorosa/		- Cap. 23.2
72	il nome de la donna mia./ Era la voce	mia sì dolorosa/ e rotta sì da		- Cap. 23.2
73	dicerollo a vui./ Mentr'io pensava la	mia frate vita,/ e vedea 'l suo durar		- Cap. 23.2
74	nel core, ove dimora;/ per che l'anima	mia fu sì smarrita,/ che sospirando		- Cap. 23.2
75	nel pensiero:/ - Ben converrà che la	mia donna mora -./ Io presi tanto		- Cap. 23.2
76	cosa gentile,/ poi che tu se' ne la	mia donna stata,/ e dei aver pietate		- Cap. 23.2
77	e che una sola, dissero e fecero per la	mia fantasia quanto è dinanzi che io		- Cap. 23.3
78	questa parte quivi: <i>Era la voce</i>	mia . Poscia quando dico: <i>Mentr'io</i>		- Cap. 23.3
79	<i>pensava</i> , dico come io dissi loro questa	mia imaginazione. Ed intorno a ciò		- Cap. 23.3
80	vederlo venire da quella parte ove la	mia donna stava, e pareami che		- Cap. 24.1
81	gentile e tanto onesta pare/ la donna	mia quand'ella altrui saluta,/		- Cap. 26.2
82	e però lassando lui, dico che questa	mia donna venne in tanta grazia,		- Cap. 26.3
83	Vede perfettamente onne salute/ chi la	mia donna tra le donne vede;/		- Cap. 26.4
84	sopra quello che detto avea de la	mia donna, cioè in questi due		- Cap. 27.1
85	fuggan via,/ allor sente la frate anima	mia / tanta dolcezza, che 'l viso ne		- Cap. 27.2
86	ed escon for chiamando/ la donna	mia , per darmi più salute./ Questo		- Cap. 27.2
87	ancora non sarebbe sufficiente la	mia lingua a trattare come si		- Cap. 28.0
88	erano che non poteano disfogare la	mia tristizia, pensai di volere		- Cap. 31.1
89	era fatto distruggitore de l'anima	mia ; e cominciai allora una canzone,		- Cap. 31.1
90	è <i>Beatrice</i> ; la terza quivi: <i>Pietosa</i>	mia canzone . La prima parte si		- Cap. 31.2
91	chi la piange; ne la terza dico de la	mia condizione. La seconda		- Cap. 31.2
92	<i>angoscia</i> . Poscia quando dico: <i>Pietosa</i>	mia canzone , parlo a questa		- Cap. 31.2
93	perché me ricorda ch'io parlai/ de la	mia donna, mentre che vivia,/		- Cap. 31.3
94	a chi m'audesse:/ e quale è stata la	mia vita, poscia/ che la mia donna		- Cap. 31.3
95	è stata la mia vita, poscia/ che la	mia donna andò nel secol novo,/		- Cap. 31.3
96	dica: «Io t'abbandono»,/ veggendo la	mia labbia tramortita./ Ma qual		- Cap. 31.3
97	labbia tramortita./ Ma qual ch'io sia la	mia donna il si vede,/ e io ne		- Cap. 31.3
98	spero ancor da lei merzede./ <i>Pietosa</i>	mia canzone, or va piangendo;/ e		- Cap. 31.3
99	intendano; ne la seconda narro de la	mia misera condizione. La seconda		- Cap. 32.1
100	vorria,/ lasso, di pianger sì la donna	mia ./ che sfogasser lo cor,		- Cap. 32.2
101	Voi udirete lor chiamar sovente/ la	mia donna gentil, che si n'è gita/ al		- Cap. 32.2
102	la dolorosa mente,/ ch'io dico: «Anima	mia , ché non ten vai?/ ché li		- Cap. 33.3
103	tutti i miei disiri,/ quando la donna	mia / fu giunta da la sua		- Cap. 33.3
104	Onde partiti costoro, ritornaimi a la	mia opera, cioè del disegnare figure		- Cap. 34.1
105	dico che questa donna era già ne la	mia memoria; ne la seconda dico		- Cap. 34.2
106	questa donna era così venuta ne la	mia memoria, e ciò non dico ne		- Cap. 34.2
107	Era venuta ne la mente	mia / la gentil donna che per suo		- Cap. 34.3
108	Era venuta ne la mente	mia / quella donna gentil cui piange		- Cap. 34.4
109	e però, temendo di non mostrare la	mia vile vita, mi partio dinanzi da li		- Cap. 35.1
110	che voi pensavate/ la qualità de la	mia vita oscura,/ sì che mi giunse		- Cap. 35.2
111	lo cor paura/ di dimostrar con li occhi	mia viltate./ E tolsimi dinanzi a voi,		- Cap. 35.2
112	onde molte fiate mi ricordava de la	mia nobilissima donna, che di simile		- Cap. 36.1
113	non potendo lagrimare né disfogare la	mia tristizia, io andava per vedere		- Cap. 36.1

114	lo vostro, qualora davanti/ vedetevi la	mia labbia dolente;/ sì che per voi	- Cap. 36.2
115	per voluntade d'Amore, acciò che la	mia vita sì riposi». E molte volte	- Cap. 38.1
116	di ricordarmi de la gentilissima donna	mia , che di vedere costei, avvegna	- Cap. 38.2
117	sua bellissima figura, la quale vede la	mia donna gloriosamente, che	- Cap. 40.1
118	Onde, passati costoro da la	mia veduta, propuosi di fare uno	- Cap. 40.1
119	che tutto è lo cotale pensare de la	mia donna, però ch'io sento lo suo	- Cap. 41.2
120	colui a cui tutte le cose vivono, che la	mia vita duri per alquanti anni, io	- Cap. 42.0
121	colui che è sire de la cortesia, che la	mia anima se ne possa gire a	- Cap. 42.0

michi 4

1	fortior me, qui veniens dominabitur	michi ». In quello punto lo spirito	- Cap. 2.0
2	<i>o regina, quid optes explorare labor;</i>	michi <i>iussa capessere fas est</i> . Per	- Cap. 25.0
3	Omero, quivi ne la sua Poetria: <i>Dic</i>	michi , <i>Musa, virum</i> . Per Ovidio	- Cap. 25.0
4	di Remedio d'Amore, quivi: <i>Bella</i>	michi , <i>video, bella parantur, ait</i> . E	- Cap. 25.0

mie 7

1	e dicea: «S'io non perdessi le	mie vertudi, e fossi libero tanto che	- Cap. 15.1
2	che ciascuna di loro era stata a molte	mie sconfitte - e io passando	- Cap. 18.0
3	credendo che lo mio piangere e le	mie parole fossero solamente per lo	- Cap. 23.1
4	è che dicer lo sapesse:/ e però, donne	mie , pur ch'io volesse,/ non vi	- Cap. 31.3
5	che io mandasse loro di queste	mie parole rimate; onde io,	- Cap. 41.1
6	di questa quinta parte dico 'donne	mie care', a dare ad intendere che	- Cap. 41.2
7	sì ch'io lo 'ntendo ben, donne	mie care./	- Cap. 41.3

miei 42

1	a la sua propria girazione, quando a li	miei occhi apparve prima la gloriosa	- Cap. 2.0
2	sue parole si mossero per venire a li	miei orecchi, presi tanta dolcezza,	- Cap. 3.1
3	quelli cui io chiamo primo de li	miei amici, e disse allora uno	- Cap. 3.4
4	Beatrice e terminava ne li occhi	miei . Allora mi confortai molto,	- Cap. 5.0
5	potea mirando lo tremare de li occhi	miei . E quando questa gentilissima	- Cap. 11.0
6	mi chiamava così come assai fiate ne li	miei sonni m'avea già chiamato: e	- Cap. 12.1
7	sonetto, lo quale comincia: <i>Tutti li</i>	miei <i>penser</i> . Tutti li miei penser	- Cap. 13.1
8	<i>Tutti li miei penser</i> . Tutti li	miei penser parlan d'Amore;/ e	- Cap. 13.2
9	la prima dico e soppongo che tutti li	miei pensieri sono d'Amore; ne la	- Cap. 13.3
10	Beatrice. Allora fuoro sì distrutti li	miei spiriti per la forza che Amore	- Cap. 14.1
11	alquanto, e resurressiti li morti spiriti	miei , e li discacciati rivenuti a le	- Cap. 14.1
12	e tanta securtate,/ che fere tra'	miei spiriti paurosi,/ e quale ancide,	- Cap. 14.2
13	quando dico che Amore uccide tutti li	miei spiriti, e li visivi rimangono in	- Cap. 14.3
14	la beatitudine, ché era fine di tutti li	miei desiderii. Ma poi che le	- Cap. 18.0
15	Dio, che di madonna intende:/ «Diletti	miei , or sofferite in pace/ che	- Cap. 19.2
16	de la bocca sua, fue fine de li	miei desiderii mentre ch'io lo potei	- Cap. 19.3
17	ricopria con porre le mani spesso a li	miei occhi; e se non fosse ch'io	- Cap. 22.1
18	spesso Morte,/ veggendo li occhi	miei pien di pietate,/ e ascoltando	- Cap. 23.2
19	gravati,/ e furon sì smagati/ li spirti	miei , che ciascun giva errando;/ e	- Cap. 23.2
20	tua, ch'era sì bella -/ Levava li occhi	miei bagnati in pianti,/ e vedea,	- Cap. 23.2
21	Amore in me tanta vertute,/ che fa li	miei spiriti gir parlando,/ ed escon	- Cap. 27.2
22	Poi che li	miei occhi ebbero per alquanto	- Cap. 31.1
23	comincia: <i>Venite a intender li sospiri</i>	miei . Lo quale ha due parti: ne la	- Cap. 32.1
24	<i>Venite a intender li sospiri</i>	miei ,/ oi cor gentili, ché pietà 'l	- Cap. 32.2
25	che comincia: <i>E' si raccoglie ne li</i>	miei . E così appare che in questa	- Cap. 33.2
26	chiunque more./ <i>E' si raccoglie ne li</i>	miei sospiri/ un sono di pietate,/	- Cap. 33.3
27	Morte tuttavia:/ a lei si volser tutti i	miei disiri,/ quando la donna mia/	- Cap. 33.3
28	in due: ne l'una dico che tutti li	miei sospiri uscivano parlando; ne	- Cap. 34.2
29	pietade, io senti' allora cominciare li	miei occhi a volere piangere; e	- Cap. 35.1
30	Lo sonetto comincia: <i>Videro li occhi</i>	miei . Videro li occhi miei quanta	- Cap. 35.1
31	<i>Videro li occhi miei</i> . Videro li occhi	miei quanta pietate/ era apparita in	- Cap. 35.2
32	parea che tirasse le lagrime fuori de li	miei occhi per la sua vista. E però	- Cap. 36.1
33	per la vista di questa donna, che li	miei occhi si cominciaro a dilettere	- Cap. 37.1
34	bestemmiava la vanitate de li occhi	miei , e dicea loro nel mio pensiero:	- Cap. 37.1
35	così avea detto fra me medesimo a li	miei occhi, e li sospiri m'assalivano	- Cap. 37.1
36	due parti: ne la prima parlo a li occhi	miei sì come parlava lo mio cuore	- Cap. 37.1

37	lagrimar che voi faceste,/ oi occhi	miei , così lunga stagione,/ facea	- Cap. 37.2
38	fo due parti di me, secondo che li	miei pensieri erano divisi. L'una	- Cap. 38.2
39	co le quali apparve prima a li occhi	miei ; e pareami giovane in simile	- Cap. 39.1
40	desiderio, sì si rivolsero tutti li	miei pensamenti a la loro	- Cap. 39.1
41	lo sollenato lagrimare in guisa che li	miei occhi pareano due cose che	- Cap. 39.1
42	in quanto mi vergognava di ciò, che li	miei occhi aveano così vaneggiato.	- Cap. 39.1

ministra /

1	lo quale dimora in quella parte ove si	ministra lo nutrimento nostro,	- Cap. 2.0

minute /

1	canzone, sì converrebbe usare di più	minute divisioni; ma tuttavia chi	- Cap. 19.3

mio 80

1	io trovo scritte le parole le quali è	mio intendimento d'assemblare in	- Cap. 1.0
2	Nove fiate già appresso lo	mio nascimento era tornato lo cielo	- Cap. 2.0
3	ed io la vidi quasi da la fine del	mio nono. Apparve vestita di	- Cap. 2.0
4	io sostenea sì grande angoscia, che lo	mio deboletto sonno non poteo	- Cap. 3.1
5	scrissi a loro ciò che io aveva nel	mio sonno veduto. E cominciai allora	- Cap. 3.1
6	sonetto, lo quale comincia: <i>Vedeste, al</i>	mio <i>parere, onne valore</i> . E questo	- Cap. 3.4
7	Da questa visione innanzi comincio lo	mio spirito naturale ad essere	- Cap. 4.0
8	mirava spesse volte, maravigliandosi del	mio sguardo, che pareva che sopra	- Cap. 5.0
9	confortai molto, assicurandomi che lo	mio secreto non era comunicato lo	- Cap. 5.0
10	ne mostrai in poco di tempo, che lo	mio secreto fue creduto sapere da le	- Cap. 5.0
11	certe cosette per rima, le quali non è	mio intendimento di scrivere qui, se	- Cap. 5.0
12	sarebbero accorte più tosto de lo	mio nascondere, propuosi di farne	- Cap. 7.1
13	s'elli è dolore alcun, quanto 'l	mio , grave;/ e prego sol ch'audir mi	- Cap. 7.2
14	persona, avvegna che quanto a lo	mio intendimento sia diffinita. La	- Cap. 8.5
15	tanto fosse lontano lo termine de lo	mio andare quanto ella era. E tutto	- Cap. 9.1
16	lontana parte,/ ov'era lo tuo cor per	mio volere;/ e recolo a servir novo	- Cap. 9.2
17	per tema ch'avea di discovrire lo	mio secreto; ne la terza dico	- Cap. 9.3
18	misi a cercare di questa donna che lo	mio signore m'avea nominata ne lo	- Cap. 10.0
19	cammino de li sospiri; e acciò che lo	mio parlare sia più breve, dico che	- Cap. 10.0
20	di dolcezza divenia tale, che lo	mio corpo, lo quale era tutto allora	- Cap. 11.0
21	Avvenne quasi nel mezzo de lo	mio dormire che me parve vedere	- Cap. 12.1
22	E dette queste parole, sì disparve, e lo	mio sonno fue rotto. Onde io	- Cap. 12.1
23	ne la quale io seguitasse ciò che lo	mio signore m'avea imposto; e feci	- Cap. 12.1
24	qual tu cante,/ ragioni poi con lei lo	mio signore./ Tu vai, ballata, sì	- Cap. 12.2
25	e dicere che non sapesse a cui fosse lo	mio parlare in seconda persona,	- Cap. 12.4
26	ne la sua compagnia. E nel fine del	mio proponimento mi parve sentire	- Cap. 14.1
27	uno mirabile tremore incominciare nel	mio petto da la sinistra parte e	- Cap. 14.1
28	di subito per tutte le parti del	mio corpo. Allora dico che poggiar	- Cap. 14.1
29	temendo non altri si fosse accorto del	mio tremare, levai li occhi, e	- Cap. 14.1
30	a le loro possessioni, dissi a questo	mio amico queste parole: «Io tenni	- Cap. 14.1
31	a lei, significasse la cagione del	mio trasfiguramento, e dicesse che	- Cap. 14.1
32	cotale dubitazione, acciò che lo	mio parlare dichiarando sarebbe	- Cap. 14.3
33	io dicesse quattro cose ancora sopra lo	mio stato, le quali non mi pareva	- Cap. 16.1
34	che fuoro narratori di tutto quasi lo	mio stato, credendomi tacere e non	- Cap. 17.0
35	avessero compreso lo secreto del	mio cuore, certe donne, le quali	- Cap. 18.0
36	compagnia de l'altra, sapeano bene lo	mio cuore, però che ciascuna di	- Cap. 18.0
37	parole loro: «Madonne, lo fine del	mio amore fue già lo saluto di	- Cap. 18.0
38	poi che le piacque di negarlo a me, lo	mio signore Amore, la sua	- Cap. 18.0
39	donna, perché altro parlare è stato lo	mio ?». E però propuosi di prendere	- Cap. 18.0
40	propuosi di prendere per materia de lo	mio parlare sempre mai quello che	- Cap. 18.0
41	letizia, pensando di prenderle per	mio cominciamento; onde poi,	- Cap. 19.1
42	giovane e gentile, la quale era lungo lo	mio letto, credendo che lo mio	- Cap. 23.1
43	lungo lo mio letto, credendo che lo	mio piangere e le mie parole	- Cap. 23.1
44	non mi pottero intendere, secondo il	mio parere; e avvegna che io	- Cap. 23.1
45	pianto,/ ch'io solo intesi il nome nel	mio core;/ e con tutta la vista	- Cap. 23.2
46	la vista vergognosa/ ch'era nel viso	mio giunta cotanto,/ mi fece verso	- Cap. 23.2
47	volgere Amore./ Elli era tale a veder	mio colore,/ che facea ragionar di	- Cap. 23.2

48	che lietamente mi dicesse nel cor	mio :	«Pensa di benedicere lo di che	- Cap. 24.1
49	si lieto, che me non pareo che fosse lo	mio	cuore, per la sua nuova	- Cap. 24.1
50	e fue già molto donna di questo primo	mio	amico. E lo nome di questa	- Cap. 24.1
51	propuosi di scrivere per rima a lo	mio	primo amico (tacendomi certe	- Cap. 24.1
52	sua ridia./ E poco stando meco il	mio	segno, / guardando in quella	- Cap. 24.2
53	che Amore m'apparisse allegro nel	mio	cuore da lunga parte; la	- Cap. 24.3
54	me pareo che Amore mi dicesse nel	mio	cuore, e quale mi pareo; la	- Cap. 24.3
55	a chi dubita in alcuna parte di questo	mio	libello. E acciò che non ne	- Cap. 25.0
56	avessero verace intendimento. E questo	mio	primo amico e io ne sapemo	- Cap. 25.0
57	due sonetti precedenti; e veggendo nel	mio	pensero che io non avea detto	- Cap. 27.1
58	de la sua partita da noi, non è lo	mio	intendimento di trattarne qui	- Cap. 28.0
59	escusomene, però che lo intendimento	mio	non fue dal principio di scrivere	- Cap. 30.0
60	siano tutte latine, sarebbe fuori del	mio	intendimento se le scrivessi. E	- Cap. 30.0
61	E simile intenzione so ch'ebbe questo	mio	primo amico a cui io ciò	- Cap. 30.0
62	mi parte./ Poscia piangendo, sol nel	mio	lamento/ chiamo Beatrice, e	- Cap. 31.3
63	alquanto, e di darlo a questo	mio	amico, acciò che paresse che	- Cap. 32.1
64	ne la prima stanza, si lamenta questo	mio	caro e distretto a lei; ne la	- Cap. 33.2
65	chiamo la Morte, / come soave e dolce	mio	riposo; / e dico «Vieni a me»	- Cap. 33.3
66	si partia./ Piangendo uscivan for de lo	mio	petto/ con una voce che	- Cap. 34.4
67	Onde io, accorgendomi del	mio	travagliare, levai li occhi per	- Cap. 35.1
68	onde molte volte me ne crucciava nel	mio	cuore ed aveamene per vile	- Cap. 37.1
69	de li occhi miei, e dicea loro nel	mio	pensero: «Or voi solavate fare	- Cap. 37.1
70	a li occhi miei sì come parlava lo	mio	cuore in me medesimo; ne la	- Cap. 37.1
71	par che voi l'oblieste, / s'io fosse dal	mio	lato sì fellone, / ch'i' non ven	- Cap. 37.2
72	però che maggiore desiderio era lo	mio	ancora di ricordarmi de la	- Cap. 38.2
73	a dire a questa donna come lo	mio	desiderio si volge tutto verso	- Cap. 38.3
74	secondo l'ordine del tempo passato, lo	mio	cuore cominciò dolorosamente	- Cap. 39.1
75	allora uno sonetto, lo quale narra del	mio	stato, e manda'lo a loro co lo	- Cap. 41.1
76	parti. Ne la prima dico ove va lo	mio	pensero, nominandolo per lo	- Cap. 41.2
77	lo posso intendere, cioè a dire che lo	mio	pensero sale ne la qualitate di	- Cap. 41.2
78	la qualitate di costei in grado che lo	mio	intelletto no lo puote	- Cap. 41.2
79	ch'io sento lo suo nome spesso nel	mio	pensero: e nel fine di questa	- Cap. 41.2
80	larga gira/ passa 'l sospiro ch'esce del	mio	core:/ intelligenza nova, che	- Cap. 41.3

mira 8

1	Amore,/ per che si fa gentil ciò ch'ella	mira ;/ ov'ella passa, ogn'om ver lei	- Cap. 21.2
2	mostrare./ Mostrasi sì piacente a chi la	mira ,/ che dà per li occhi una	- Cap. 26.2
3	sottilmente; ma chi sottilmente le	mira vede bene che diverse persone	- Cap. 33.1
4	dimenticarlo per questa donna che vi	mira ; che non mira voi, se non in	- Cap. 37.1
5	per questa donna che vi mira; che non	mira voi, se non in quanto le pesa	- Cap. 37.1
6	forte/ del viso d'una donna che vi	mira ./ Voi non dovreste mai, se	- Cap. 37.2
7	suo splendore/ lo peregrino spirito la	mira ./ Vedela tal, che quando 'l mi	- Cap. 41.3
8	Beatrice, la quale gloriosamente	mira ne la faccia di colui <i>qui est</i>	- Cap. 42.0

mirabile 14

1	di questi die avvenne che questa	mirabile	donna apparve a me vestita	- Cap. 3.1
2	con tanta letizia, quanto a sé, che	mirabile	cosa era; e ne le sue parole	- Cap. 3.1
3	da parte alcuna, per la speranza de la	mirabile	salute nullo nemico mi	- Cap. 11.0
4	proponimento mi parve sentire uno	mirabile	tremore incominciare nel	- Cap. 14.1
5	loro nobilissimo luogo per vedere la	mirabile	donna. E avvegna che io	- Cap. 14.1
6	che si tosto com'io imagino la sua	mirabile	bellezza, sì tosto mi giugne	- Cap. 15.1
7	suo dolcissimo parlare, e l'altro lo suo	mirabile	riso; salvo che non dico di	- Cap. 21.3
8	a dire: «Or non sai? la tua	mirabile	donna è partita di questo	- Cap. 23.1
9	appresso lei, guardando, vidi venire la	mirabile	Beatrice. Queste donne	- Cap. 24.1
10	persone correano per vedere lei; onde	mirabile	letizia me ne giungea. E	- Cap. 26.1
11	dico tra che gente questa donna più	mirabile	pareo; ne la seconda dico	- Cap. 26.5
12	cioè del miracolo, è solamente la	mirabile	Trinitade. Forse ancora per	- Cap. 29.0
13	ove lo pensiero mi trae, cioè a la sua	mirabile	qualitate, almeno intendo	- Cap. 41.2
14	questo sonetto apparve a me una	mirabile	visione, ne la quale io vidi	- Cap. 42.0

mirabilmente 3

1	ma là ove non è in potenza, ella,	mirabilmente	operando, lo fa	- Cap. 21.1
2	che benedetto sia lo Signore, che sì	mirabilmente	sae adoperare». Io	- Cap. 26.1
3	sua presenza, ma ricordandosi di lei,	mirabilmente	operava. La seconda	- Cap. 26.5

mirabili 2

1	nol convenisse sospirare. Queste e più	mirabili	cose da lei procedeano	- Cap. 26.1
2	le quali io dessi ad intendere de le sue	mirabili	ed eccellenti operazioni;	- Cap. 26.1

mirabilmente 1

1	pietà sembianti/ non preser mai così	mirabilmente	/ viso di donna, per	- Cap. 36.2

miracol 1

1	una cosa venuta/ da cielo in terra a	miracol	mostrare./ Mostrasi sì	- Cap. 26.2

miracoli 1

1	e lo fattore per se medesimo de li	miracoli	è tre, cioè Padre e Figlio e	- Cap. 29.0

miracolo 3

1	pò dicer né tenere a mente,/ sì è novo	miracolo	e gentile./ / Questo	- Cap. 21.2
2	ch'ella era uno nove, cioè uno	miracolo	, la cui radice, cioè del	- Cap. 29.0
3	uno miracolo, la cui radice, cioè del	miracolo	, è solamente la mirabile	- Cap. 29.0

mirando 2

1	voluto conoscere Amore, fare lo potea	mirando	lo tremare de li occhi miei.	- Cap. 11.0
2	del mio tremare, levai li occhi, e	mirando	le donne, vidi tra loro la	- Cap. 14.1

mirare 4

1	Onde molti s'accorsero de lo suo	mirare	; e in tanto vi fue posto	- Cap. 5.0
2	sì scorta,/ che qual l'avesse voluta	mirare	/ sarebbe innanzi lei	- Cap. 22.6
3	né alcuno era lo quale potesse	mirare	lei, che nel principio nol	- Cap. 26.1
4	sì che d'allora innanzi non potero	mirare	persona che li guardasse sì	- Cap. 39.1

mirarla 1

1	pinto nel viso,/ là 've non pote alcun	mirarla	fiso./ Canzone, io so che tu	- Cap. 19.2

mirasse 2

1	«Certo ella piange sì, che quale la	mirasse	doverebbe morire di	- Cap. 22.1
2	credendo io che ancor lo suo cuore	mirasse	la bieltade di questa	- Cap. 24.1

mirava 1

1	di molto piacevole aspetto, la quale mi	mirava	spesse volte, maravigliandosi	- Cap. 5.0

miravano 1

1	di tutti li piaceri, che quelli che la	miravano	comprendeano in loro una	- Cap. 26.1

miri 1

1	valore/ di riguardar persona che li	miri	./ E fatti son che paion due	- Cap. 39.3

mischiata 1

1	sì come talora vedemo cadere l'acqua	mischiata	di bella neve, così mi	- Cap. 18.0

mischiate 1

1	mi pareva udire le loro parole uscire	mischiate	di sospiri. E poi che	- Cap. 18.0

miser 1

1	e piangendo disse queste parole: «Heu	miser	, quia frequenter impeditus ero	- Cap. 2.0

misera 1

1	ne la seconda narro de la mia	misera	condizione. La seconda	- Cap. 32.1
	miseri /			
1	Onde, con ciò sia cosa che quando li	miseri	veggiono di loro compassione	- Cap. 35.1
	miseria /			
1	a piangere fra me stesso di tanta	miseria	. Onde, sospirando forte,	- Cap. 23.1
	misericordia /			
1	senza essere udito; e quivi, chiamando	misericordia	a la donna de la	- Cap. 12.1
	misero /			
1	meco non rimanesse saputa pur dal	misero	che la sentia, propuosi di	- Cap. 37.1
	misi /			
1	Appresso la mia ritornata mi	misi	a cercare di questa donna che	- Cap. 10.0
	misimi /			
1	mi fue sollenato questo lagrimare,	misimi	ne la mia camera, là ov'io	- Cap. 12.1
	miso /			
1	perché villana Morte in gentil core/ ha	miso	il suo crudele adoperare,/	- Cap. 8.2
	misura /			
1	quale/ convene a donna aver, non for	misura	:/ ella è quanto de ben pò	- Cap. 19.2
	mobile /			
1	venire dica moto locale, e localmente	mobile	per sé, secondo lo Filosofo,	- Cap. 25.0
	mobili /			
1	ne la sua generazione tutti e nove li	mobili	cieli perfettissimamente	- Cap. 29.0
	modi 3			
1	ha quattro parti, secondo che quattro	modi	di parlare ebbero in loro le	- Cap. 22.7
2	peregrini si possono intendere in due	modi	, in uno largo e in uno stretto:	- Cap. 40.1
3	riede. E però è da sapere che in tre	modi	si chiamano propriamente le	- Cap. 40.1
	modo 15			
1	se alcuna cosa ne dicessi, dille nel	modo	che per loro non si	- Cap. 9.1
2	tanquam centrum circuli, cui simili	modo	se habent circumferentie	- Cap. 12.1
3	o chi qui volesse opporre in questo	modo	.	- Cap. 12.4
4	'madonna' quasi per disdegnoso	modo	di parlare. La seconda parte	- Cap. 13.3
5	di dire, che io cominciai a pensare lo	modo	ch'io tenesse; e pensai che	- Cap. 19.1
6	con questo cominciamento, ordinata nel	modo	che si vedrà di sotto ne la	- Cap. 19.1
7	udio parole di lei e di me in questo	modo	che detto è. Onde io poi,	- Cap. 22.2
8	che nel primo domando, in quello	modo	che voglia mi giunse di	- Cap. 22.2
9	persona ed a imaginare in questo	modo	: che ne lo incominciamento	- Cap. 23.1
10	amorosa, con ciò sia cosa che cotale	modo	di parlare fosse dal principio	- Cap. 25.0
11	d'Orazio, ma dicele quasi recitando lo	modo	del buono Omero, quivi ne la	- Cap. 25.0
12	prima che io la scriva; e cotale	modo	terrò da qui innanzi. Io dico	- Cap. 31.1
13	quivi: <i>Ma quei</i> . Per questo medesimo	modo	si divide secondo l'altro	- Cap. 34.2
14	che pensiero è questo, che in così vile	modo	vuole consolare me e non mi	- Cap. 38.1
15	chiunque è fuori de la sua patria; in	modo	stretto non s'intende	- Cap. 40.1
	moia 3			
1	noia,/ che mi comandi per messo ch'eo	moia	/ e vedrassi ubidir ben	- Cap. 12.2
2	gran tremore/ le pietre par che gridin:	Moia	, moia./ Peccato face chi allora	- Cap. 15.2
3	le pietre par che gridin: Moia,	moia	/ Peccato face chi allora mi	- Cap. 15.2

molta 3

1	la mia persona, anzi credo che	molta	pietade le ne verrebbe». E in	- Cap. 14.1
2	Beatrice chiamerebbe Amore per	molta	simiglianza che ha meco».	- Cap. 24.1
3	avvenne, in quello tempo che	molta	gente va per vedere quella	- Cap. 40.1

molte 31

1	compiutamente. Elli mi comandava	molte	volte che io cercasse per	- Cap. 2.0
2	onde io ne la mia puerizia	molte	volte l'andai cercando, e	- Cap. 2.0
3	mi partirò da esse; e trapassando	molte	cose le quali si potrebbero	- Cap. 2.0
4	cosa era; e ne le sue parole dicea	molte	cose, le quali io non intendea	- Cap. 3.1
5	vidi giacere senza l'anima in mezzo di	molte	donne, le quali piangeano	- Cap. 8.1
6	oltre li termini de la cortesia; onde	molte	fiate mi pensava duramente.	- Cap. 10.0
7	tutto allora sotto lo suo reggimento,	molte	volte si movea come cosa	- Cap. 11.0
8	abitava la mia beatitudine, la quale	molte	volte passava e redundava la	- Cap. 11.0
9	questa gentilissima venne in parte ove	molte	donne gentili erano adunate;	- Cap. 14.1
10	stanno li altri nostri pari». Io dico che	molte	di queste donne, accorgendosi	- Cap. 14.1
11	me. La prima de le quali si è che	molte	volte io mi dolea, quando la	- Cap. 16.1
12	Con ciò sia cosa che per la vista mia	molte	persone avessero compreso lo	- Cap. 18.0
13	però che ciascuna di loro era stata a	molte	mie sconfitte - e io passando	- Cap. 18.0
14	che piacesse loro. Le donne erano	molte	, tra le quali n'avea certe che	- Cap. 18.0
15	con uomini s'adunino a cotale tristizia,	molte	donne s'adunaro colà dove	- Cap. 22.1
16	«Procuriamo di confortarlo»; onde	molte	parole mi diceano da	- Cap. 23.1
17	morra'ti -./ Poi vidi cose dubitose	molte	,/ nel vano imaginare ov'io	- Cap. 23.2
18	sì mi somiglia»./ / Questo sonetto ha	molte	parti: la prima delle quali	- Cap. 24.3
19	ma per lei erano onorate e laudate	molte	. Ond'io, veggendo ciò e	- Cap. 26.3
20	ad altro chiosatore. Tuttavia, però che	molte	volte lo numero del nove ha	- Cap. 28.0
21	però che li occhi mi sarebber rei,	/ molte	fiate più ch'io non vorria,/	- Cap. 32.2
22	atti e la statura/ ch'io faccio per dolor	molte	fiate./ Allor m'accorsi che voi	- Cap. 35.2
23	palido quasi come d'amore; onde	molte	fiate mi ricordava de la mia	- Cap. 36.1
24	colore si mostrava tuttavia. E certo	molte	volte non potendo lagrimare	- Cap. 36.1
25	a dilettere troppo di vederla; onde	molte	volte me ne crucciava nel mio	- Cap. 37.1
26	donna in sì nuova condizione, che	molte	volte ne pensava sì come di	- Cap. 38.1
27	acciò che la mia vita si riposi». E	molte	volte pensava più	- Cap. 38.1
28	cuore, che li sospiri manifestavano ciò	molte	volte; però che tutti quasi	- Cap. 39.1
29	gentilissima, e come si partio da noi. E	molte	volte avvenia che tanto dolore	- Cap. 39.1
30	di madonna scritto,/ e de la morte sua	molte	parole./	- Cap. 39.3
31	in quanto vanno oltremare, là onde	molte	volte recano la palma;	- Cap. 40.1

molti 18

1	la mia mente, la quale fu chiamata da	molti	Beatrice li quali non sapeano	- Cap. 2.0
2	apparuto, propuosi di farlo sentire a	molti	li quali erano famosi trovatori	- Cap. 3.1
3	A questo sonetto fue risposto da	molti	e di diverse sentenzie; tra li	- Cap. 3.4
4	di sì fraile e debole condizione, che a	molti	amici pesava de la mia vista; e	- Cap. 4.0
5	a molti amici pesava de la mia vista; e	molti	pieni d'invidia già si	- Cap. 4.0
6	parea che sopra lei terminasse. Onde	molti	s'accorsero de lo suo mirare; e	- Cap. 5.0
7	quella gentilissima ed accompagnarli di	molti	nomi di donne, e specialmente	- Cap. 6.0
8	E tutto ch'io fosse a la compagnia di	molti	quanto a la vista, l'andare mi	- Cap. 9.1
9	pensoso molto e accompagnato da	molti	sospiri. Appresso lo giorno	- Cap. 9.1
10	m'avea imposte a dire, mi cominciaro	molti	e diversi pensamenti a	- Cap. 13.1
11	che fatte sono, s'elli avvenisse che	molti	le potessero audire.	- Cap. 19.3
12	Appresso ciò non	molti	di passati, sì come piacque al	- Cap. 22.1
13	bontade, e lo suo padre, sì come da	molti	si crede e vero è, fosse bono	- Cap. 22.1
14	non sono, che parlano, e detto che	molti	accidenti parlano, sì come se	- Cap. 25.0
15	rispondere a lo suo saluto; e di questo	molti	, sì come esperti, mi	- Cap. 26.1
16	di ciò ch'ella vedea e udia. Diceano	molti	, poi che passata era: «Questa	- Cap. 26.1
17	E dissi allora: <i>Lasso! per forza di</i>	molti sospiri	; e dissi 'lasso' in	- Cap. 39.1
18	la sua ragione. Lasso per forza di	molti	sospiri,/ che nascon de' penser	- Cap. 39.3

moltitudine 1

1	verso lo cielo, e pareami vedere	moltitudine	d'angeli li quali	- Cap. 23.1

molto 26

1	percezioni, si cominciò a maravigliare	molto	, e parlando specialmente a li	- Cap. 2.0
2	li occhi verso quella parte ov'io era	molto	pauroso, e per la sua ineffabile	- Cap. 3.1
3	meritata nel grande secolo, mi salutoe	molto	virtuosamente tanto che me	- Cap. 3.1
4	leggermente; la quale io riguardando	molto	intentivamente, conobbi ch'era	- Cap. 3.1
5	retta linea sedea una gentile donna di	molto	piacevole aspetto, la quale mi	- Cap. 5.0
6	ne li occhi miei. Allora mi confortai	molto	, assicurandomi che lo mio	- Cap. 5.0
7	sopradetta cittade e andasse in paese	molto	lontano; per che io, quasi	- Cap. 7.1
8	una donna giovane e di gentile aspetto	molto	, la quale fue assai graziosa in	- Cap. 8.1
9	vista mia, cavalcai quel giorno pensoso	molto	e accompagnato da molti	- Cap. 9.1
10	di bianchissime vestimenta, e pensando	molto	quanto a la vista sua, mi	- Cap. 12.1
11	parole, mi pareva che m'avesse parlato	molto	oscuramente; sì ch'io mi	- Cap. 12.1
12	ove tutti s'accordassero, questa era via	molto	inimica verso me, cioè di	- Cap. 13.1
13	E avvegna che io fossi altro che prima,	molto	mi dolea di questi spiritelli,	- Cap. 14.1
14	che m'avea chiamato era donna di	molto	leggiadro parlare; sì che	- Cap. 18.0
15	loda di questa gentilissima; e pensando	molto	a ciò, pareami avere impresa	- Cap. 18.0
16	lungo lo quale sen già uno rivo chiaro	molto	, a me giunse tanta voluntade	- Cap. 19.1
17	secolo». Allora cominciai a piangere	molto	pietosamente; e non	- Cap. 23.1
18	parte se' stata! Or vieni a me, che	molto	ti disidero; e tu lo vedi, ché	- Cap. 23.1
19	parere; e avvegna che io vergognasse	molto	, tuttavia per alcuno	- Cap. 23.1
20	quale era di famosa bieltade, e fue già	molto	donna di questo primo mio	- Cap. 24.1
21	poete queste cose trattavano. E non è	molto	numero d'anni passati, che	- Cap. 25.0
22	partita cotale numero pare che avesse	molto	luogo, convenesi di dire	- Cap. 28.0
23	quale mi ricordava del passato tempo,	molto	stava pensoso, e con dolorosi	- Cap. 35.1
24	vidi una gentile donna giovane e bella	molto	, la quale da una finestra mi	- Cap. 35.1
25	fate, ché io la vi pur rimembrerò	molto	spesso, maladetti occhi, ché	- Cap. 37.1
26	andavano, secondo che mi parve,	molto	pensosi; ond'io, pensando a	- Cap. 40.1

mondo 3

1	adoperare,/ guastando ciò che al	mondo	è da laudare/ in gentil donna	- Cap. 8.2
2	in divino intelletto/ e dice: «Sire, nel	mondo	si vede/ maraviglia ne l'atto	- Cap. 19.2
3	in quello centinaio nel quale in questo	mondo	ella fue posta, ed ella fue	- Cap. 29.0

monna 2

1	in quella parte onde venia,/ io vidi	monna	Vanna e monna Bice/	- Cap. 24.2
2	onde venia,/ io vidi monna Vanna e	monna	Bice/ venire inver lo loco là	- Cap. 24.2

mora 1

1	- Ben converrà che la mia donna	mora	-./ Io presi tanto smarrimento	- Cap. 23.2

more 2

1	Ciò che m'incontra, ne la mente	more	,/ quand'i' vegno a veder voi,	- Cap. 15.2
2	amore,/ che sono astioso di chiunque	more	,/ E' si raccoglie ne li miei	- Cap. 33.3

morio 1

1	de la cittade ove nacque e vivette e	morio	la gentilissima donna. Li quali	- Cap. 40.1

morir 1

1	ven tristizia e voglia/ di sospirare e di	morir	di pianto,/ e d'onne consolar	- Cap. 31.3

morire 1

1	sì, che quale la mirasse dovrebbe	morire	di pietade». Allora	- Cap. 22.1

morra' 2

1	crucciati,/ che mi dicean pur: -	Morra'	ti, morra'ti -./ Poi vidi cose	- Cap. 23.2
2	che mi dicean pur: - Morra'ti,	morra'	ti -./ Poi vidi cose dubitose	- Cap. 23.2

morrai 1

1	scapigliate, che mi diceano: «Tu pur	morrai	»; e poi, dopo queste donne,	- Cap. 23.1

morrei /

1 via,/ e s'e' non fosser, di dolor **morrei** ;/ però che li occhi mi - Cap. 32.2

morria /

1 a vedere/ diverria nobil cosa, o si **morria** ./ E quando trova alcun che - Cap. 19.2

morta //

1 vidi lamentare in forma vera/ sovra la **morta** imagine avvenente;/ e - Cap. 8.2
2 ancide,/ la qual si cria ne la vista **morta** / de li occhi, c'hanno di lor - Cap. 15.2
3 mirare/ sarebbe innanzi lei piangendo **morta** ./ / Questo sonetto ha - Cap. 22.6
4 tanto amore, mi dicesse: «Vero è che **morta** giace la nostra donna». E - Cap. 23.1
5 fantasia, che mi mostrò questa donna **morta** : e pareami che donne la - Cap. 23.1
6 dicendomi: - Che fai? non sai novella? / **Morta** è la donna tua, ch'era sì - Cap. 23.2
7 fallace/ mi condusse a veder madonna **morta** ;/ e quand'io l'avea scorta,/ - Cap. 23.2
8 chiamo Beatrice, e dico: «Or se' tu **morta** ?»;/ e mentre ch'io la chiamo, - Cap. 31.3
9 alcuna cosa per una donna che s'era **morta** ; e simulava sue parole, acciò - Cap. 32.1
10 paresse che dicesse d'un'altra, la quale **morta** era certamente: onde io, - Cap. 32.1
11 non per morte,/ la vostra donna, ch'è **morta** , obliare»./ Così dice 'l meo - Cap. 37.2

mortale 2

1 «Ella non pareo figliuola d'uomo **mortale** , ma di deo». E avvegna che - Cap. 2.0
2 ha parlato./ Dice di lei Amor: «Cosa **mortale** / come esser pò sì adorna e - Cap. 19.2

morte 21

1 di dicere alquante parole de la sua **morte** , in guiderdone di ciò che - Cap. 8.1
2 *Piangete, amanti* , e lo secondo: **Morte villana** . Piangete, amanti, - Cap. 8.1
3 duol per li occhi fore,/ perché villana **Morte** in gentil core/ ha miso il suo - Cap. 8.2
4 la terza quivi: *Audite* . **Morte** villana, di pietà nemica,/ di - Cap. 8.4
5 parti: ne la prima parte chiamo la **Morte** per certi suoi nomi propri; ne - Cap. 8.5
6 Appresso la **morte** di questa donna alquanti die - Cap. 9.1
7 vista morta/ de li occhi, c'hanno di lor **morte** voglia./ / Questo sonetto si - Cap. 15.2
8 al glorioso sire lo quale non negoe la **morte** a sé, colui che era stato - Cap. 22.1
9 per vedere lei, che io chiamava la **Morte** , e dicea: «Dolcissima Morte, - Cap. 23.1
10 la Morte, e dicea: «Dolcissima **Morte** , vieni a me, e non m'essere - Cap. 23.1
11 singulto di pianto, e chiamando la **Morte** che venisse a me, una donna - Cap. 23.1
12 ch'era là 'v'io chiamava spesso **Morte** ./ veggendo li occhi miei pien - Cap. 23.2
13 mio colore,/ che faceva ragionar di **morte** altrui:/ «Deh, consoliam - Cap. 23.2
14 lei tanta umiltà formata,/ ch'io dicea: - **Morte** , assai dolce ti tegno;/ tu dei - Cap. 23.2
15 lo dolore,/ che a poco a poco a la **morte** mi mena,/ convenemi parlar - Cap. 31.3
16 diviso:/ e spesse fiate pensando a la **morte** ./ venemene un disio tanto - Cap. 31.3
17 di paura forte»./ Ond'io chiamo la **Morte** ./ come soave e dolce mio - Cap. 33.3
18 un sono di pietate,/ che va chiamando **Morte** tuttavia:/ a lei si volser tutti i - Cap. 33.3
19 occhi, ché mai, se non dopo la **morte** , non dovrebbero le vostre - Cap. 37.1
20 Voi non dovrete mai, se non per **morte** ./ la vostra donna, ch'è morta, - Cap. 37.2
21 nome di madonna scritto,/ e de la **morte** sua molte parole./ - Cap. 39.3

morti 3

1 io, riposato alquanto, e resurrestiti li **morti** spiriti miei, e li discacciati - Cap. 14.1
2 li uccelli volando per l'aria cadessero **morti** , e che fossero grandissimi - Cap. 23.1
3 dolorosi mestieri che a le corpora de li **morti** s'usano di fare, mi pareva - Cap. 23.1

morto 2

1 vedere, li quali mi diceano: «Tu se' **morto** ». Così cominciando ad errare - Cap. 23.1
2 videro, cominciare a dire: «Questi pare **morto** », e a dire tra loro: - Cap. 23.1

mossa /

1 lingua parlò quasi come per se stessa **mossa** , e disse: *Donne ch'avete* - Cap. 19.1

mosse 5

1	ciò che io dissi questo sonetto, mi	mosse	una voluntade di dire anche	- Cap. 16.1
2	che alcuno amico l'udisse, voluntade lo	mosse	a pregare me che io li	- Cap. 20.1
3	e ascoltando le parole vane,/ si	mosse	con paura a pianger forte./	- Cap. 23.2
4	a dire sì come poeta volgare, si	mosse	però che volle fare intendere	- Cap. 25.0
5	la sua vita, e tutto 'l suo valore,	/ mosse	de li occhi di quella	- Cap. 38.4

mossero 1

1	fu la prima volta che le sue parole si	mossero	per venire a li miei orecchi,	- Cap. 3.1

mossi 1

1	solo per questa venuta d'oggi; ché io	mossi	lo imponente del nome a	- Cap. 24.1

mosso 4

1	ne lo suo tempo lo cielo stellato era	mosso	verso la parte d'oriente de le	- Cap. 2.0
2	cercare la veduta di costei». Onde io,	mosso	da cotali pensamenti,	- Cap. 15.1
3	io mi ripensava sì come da la ragione	mosso	, e dicea fra me medesimo:	- Cap. 38.1
4	ne reca li disiri d'amore dinanzi, ed è	mosso	da così gentil parte com'è	- Cap. 38.1

mosterrà 1

1	cioè prima verrà lo die che Beatrice si	mosterrà	dopo la imaginazione del	- Cap. 24.1

mostra 3

1	se 'l perir t'è noia»./ Lo viso	mostra	lo color del core,/ che,	- Cap. 15.2
2	quarta dico che pecca quelli che non	mostra	pietà di me, acciò che mi	- Cap. 15.3
3	seconda parte comincia quivi: <i>Lo viso</i>	mostra	; la terza quivi: <i>e per la</i>	- Cap. 15.3

mostrai 1

1	schermo de la veritate; e tanto ne	mostrai	in poco di tempo, che lo	- Cap. 5.0

mostrando 3

1	Amor sente a Pietà donne chiamare,	/ mostrando	amaro duol per li occhi	- Cap. 8.2
2	la sembianza umile/ con li occhi bassi,	mostrando	dolore,/ onde venite che	- Cap. 22.3
3	vestita d'umiltade s'andava, nulla gloria	mostrando	di ciò ch'ella vedea e	- Cap. 26.1

mostrano 1

1	che l'estreme parti del sonetto non	mostrano	, e dico che io hoe ciò	- Cap. 7.3

mostrar 1

1	che paion due disiri/ di lagrimare e di	mostrar	dolore,/ e spesse volte	- Cap. 39.3

mostrare 3

1	mostrato a questa e che ti converrà	mostrare	ad altri». E dette queste	- Cap. 9.1
2	venuta/ da cielo in terra a miracol	mostrare	./ Mostrasi sì piacente a	- Cap. 26.2
3	piangere; e però, temendo di non	mostrare	la mia vile vita, mi partio	- Cap. 35.1

mostrasi 1

1	da cielo in terra a miracol mostrare.	/	Mostrasi	sì piacente a chi la	-

Cap. 26.2

mostrasse 1

1	gentilissima parole, per le quali io	mostrasse	come per lei si sveglia	- Cap. 21.1

mostrata 1

1	de la donna che tanto pietosa ci s'hae	mostrata	». Onde io, avendo così più	- Cap. 38.1

mostrato 1

1	lo simulato amore che tu hai	mostrato	a questa e che ti converrà	- Cap. 9.1

mostrava 2

1	sae adoperare». Io dico ch'ella si	mostrava sì gentile e sì piena di	- Cap. 26.1
2	donna, che di simile colore si	mostrava tuttavia. E certo molte	- Cap. 36.1

mostravano 2

1	quanto mi menava là ove tante donne	mostravano le loro bellezze. Onde	- Cap. 14.1
2	lo sole oscurare, sì che le stelle si	mostravano di colore ch'elle mi	- Cap. 23.1

mostro 1

1	vergogna celan lor mancanza,/ di fuor	mostro allegrezza,/ e dentro da lo	- Cap. 7.2

mostrò 1

1	fue sì forte la erronea fantasia, che mi	mostrò questa donna morta: e	- Cap. 23.1

moto 1

1	onde, con ciò sia cosa che venire dica	moto locale, e localmente mobile	- Cap. 25.0

mova 3

1	e non pensate, donna, onde si	mova / ch'io vi rassembri sì figura	- Cap. 14.2
2	De li occhi suoi, come ch'ella li	mova ,/ escono spirti d'amore	- Cap. 19.2
3	prova:/ e par che de la sua labbia si	mova / un spirito soave pien	- Cap. 26.2

movea 4

1	mezzo era stata ne la linea retta che	movea da la gentilissima Beatrice e	- Cap. 5.0
2	ho perduta tutta mia baldanza,/ che si	movea d'amoroso tesoro;/ ond'io	- Cap. 7.2
3	sotto lo suo reggimento, molte volte si	movea come cosa grave inanimata.	- Cap. 11.0
4	d'Amore mi pugnava così, io mi	movea quasi discolorito tutto per	- Cap. 16.1

movean 1

1	tolsimi dinanzi a voi, sentendo/ che si	movean le lagrime dal core,/ ch'era	- Cap. 35.2

movesse 1

1	io mi dolea, quando la mia memoria	movesse la fantasia ad imaginare	- Cap. 16.1

movi 1

1	Gentil ballata mia, quando ti piace,	/ movi in quel punto che tu n'aggie	- Cap. 12.2

movimento 1

1	quando vuole, raccomandando lo suo	movimento ne le braccia de la	- Cap. 12.3

multum 1

1	animata a la cosa inanimata, quivi:	Multum, Roma, tamen debes	- Cap. 25.0

muoia 1

1	la gentilissima Beatrice alcuna volta si	muoia ». E però mi giunse uno sì	- Cap. 23.1

muova 1

1	come l'altre donne, che leggeramente si	muova del suo cuore. E ciascuno mi	- Cap. 13.1

muovere 1

1	come coloro li quali non si possono	muovere . Io dico che ne lo nono	- Cap. 23.1

muovo 2

1	a lei, dico la cagione per che io mi	muovo a biasimarla; ne la terza la	- Cap. 8.5
2	in tre: ne la prima dico perché io mi	muovo a dire; ne la seconda dico a	- Cap. 31.2

muovono 2

1	veritade, nove siano li cieli che si	muovono , e, secondo comune	- Cap. 29.0

2	di loro compassione altrui, più tosto si	muovono a lagrimare, quasi come di	- Cap. 35.1
	musa /		
1	quivi ne la sua Poetria: <i>Dic michi</i> ,	Musa , <i>virum</i> . Per Ovidio parla	- Cap. 25.0
	muta /		
1	saluta,/ ch'ogne lingua deven tremando	muta ,/ e li occhi no l'ardiscon di	- Cap. 26.2
	mutò /		
1	guardare/ pensatel voi, da che non	mutò 'l core»./ Dille: «Madonna, lo	- Cap. 12.2
	n' /6		
1	l'ore/ del tempo che onne stella	n' è lucente,/ quando m'apparve	- Cap. 3.2
2	la quale io non scriverò: e non	n' avrei fatto menzione, se non per	- Cap. 6.0
3	ti piace,/ movi in quel punto che tu	n' aggie onore./ / Questa ballata in	- Cap. 12.2
4	Le donne erano molte, tra le quali	n' avea certe che si rideano tra loro;	- Cap. 18.0
5	tu ne dicessi vero, quelle parole che tu	n' hai dette in notificando la tua	- Cap. 18.0
6	ancora di questa canzone, e compiuta	n' avea questa soprascritta stanza,	- Cap. 28.0
7	ebbe luogo ne la sua partita, e poi	n' assegnerò alcuna ragione per che	- Cap. 28.0
8	La seconda parte comincia quivi: <i>Ita</i>	n'è Beatrice ; la terza quivi: <i>Pietosa</i>	- Cap. 31.2
9	<i>e dicerò</i> . Poscia quando dico: <i>Ita</i>	n'è Beatrice , ragiono di lei; e intorno	- Cap. 31.2
10	e dicerò di lei piangendo, pui/ che si	n' è gita in ciel subitamente,/ e ha	- Cap. 31.3
11	e ha lasciato Amor meco dolente./ <i>Ita</i>	n' è Beatrice in l'alto cielo,/ nel	- Cap. 31.3
12	alcuna volta/ quale ella fue, e com'ella	n' è tolta./ Dannomi angoscia li	- Cap. 31.3
13	sovente/ la mia donna gentil, che si	n' è gita/ al secol degno de la sua	- Cap. 32.2
14	dogliose a li occhi tristi./ Ma quei che	n' uscian for con maggior pena,/	- Cap. 34.4
15	costei, avvegna che alcuno appetito	n' avessi già, ma leggiere pareo:	- Cap. 38.2
16	cor de' sospiri mi dice/ che lagrimando	n' uscireste pui./ Ell'ha perduta la	- Cap. 40.3
	nacque /		
1	quale è quasi mezzo de la cittade ove	nacque e vivette e morio la	- Cap. 40.1
	nanque /		
1	quivi nel primo de lo Eneida: <i>Eole</i> ,	nanque tibi , e che questo signore le	- Cap. 25.0
	narra 2		
1	<i>perfettamente onne salute</i> , lo quale	narra di lei come la sua vertude	- Cap. 26.3
2	E dissi allora uno sonetto, lo quale	narra del mio stato, e manda'lo a	- Cap. 41.1
	narrando 2		
1	parte de la nobilitade de la sua anima,	narrando alquanto de le sue vertudi	- Cap. 19.3
2	la parte de la nobilitade del suo corpo,	narrando alquanto de le sue	- Cap. 19.3
	narrare 2		
1	assai manifesti, non m'intrametto di	narrare la sentenza de le parti, e	- Cap. 22.7
2	sua vertude; e non credendo potere ciò	narrare in brevitade di sonetto,	- Cap. 27.1
	narrate /		
1	secondo che quattro cose sono in esso	narrate ; e però che sono di sopra	- Cap. 16.3
	narrato 3		
1	è l'altro sonetto, sì come dinanzi avemo	narrato . Se' tu colui c'hai trattato	- Cap. 22.5
2	è sì piano ad intendere, per quello che	narrato è dinanzi, che non	- Cap. 26.3
3	lei, e conchiudesse in esso tutto ciò che	narrato è in questa ragione. E però	- Cap. 35.1
	narratori /		
1	parlai a questa donna però che fuoro	narratori di tutto quasi lo mio	- Cap. 17.0
	narrazioni /		

1	parte in cinque, secondo cinque diverse	narrazioni : che ne la prima dico	- Cap. 15.3
narro 4			
1	mi sofferino d'audire; ne la seconda	narro là ove Amore m'avea posto,	- Cap. 7.3
2	più ad ascoltarmi; ne la seconda	narro la cagione; ne la terza parlo	- Cap. 8.3
3	ne la seconda dico che sono diversi, e	narro la loro diversitate; ne la	- Cap. 13.3
4	che mi intendano; ne la seconda	narro de la mia misera condizione.	- Cap. 32.1
nasce 2			
1	piace a gli occhi sì, che dentro al core	/ nasce un disio de la cosa	- Cap. 20.2
2	Ogne dolcezza, ogne pensiero umile	/ nasce nel core a chi parlar la	- Cap. 21.2
nascimento 1			
1	Nove fiate già appresso lo mio	nascimento era tornato lo cielo de	- Cap. 2.0
nascon 1			
1	Lasso per forza di molti sospiri,/ che	nascon de' penser che son nel	- Cap. 39.3
nascondere 1			
1	sarebbero accorte più tosto de lo mio	nascondere , propuosi di farne alcuna	- Cap. 7.1
nascono 1			
1	si potrebbero trarre de l'esempio onde	nascono queste, verrò a quelle parole	- Cap. 2.0
nascoso 2			
1	tortoso,/ non però ch'a la gente sia	nascoso ,/ ma per farne cruccioso/ chi	- Cap. 8.4
2	che da lei si partiano, io mi sarei	nascoso incontanente che le lagrime	- Cap. 22.1
nati 1			
1	e che dirà ne lo inferno: O mal	nati ,/ io vidi la speranza de' beati».	- Cap. 19.2
natura 3			
1	misura:/ ella è quanto de ben pò far	natura ;/ per esemplo di lei bieltà	- Cap. 19.2
2	com'alma razional senza ragione./ Falli	natura quand'è amorosa,/ Amor per	- Cap. 20.2
3	La seconda comincia quivi: <i>Falli</i>	natura . Poscia quando dico: <i>Bieltate</i>	- Cap. 20.3
naturale 2			
1	vestra». In quello punto lo spirito	naturale , lo quale dimora in quella	- Cap. 2.0
2	visione innanzi cominciò lo mio spirito	naturale ad essere impedito ne la	- Cap. 4.0
ne 253			
1	era in questa vita già stata tanto, che	ne lo suo tempo lo cielo stellato era	- Cap. 2.0
2	lo spirito de la vita, lo quale dimora	ne la secretissima camera de lo	- Cap. 2.0
3	a tremare sì fortemente, che apparia	ne li menimi polsi orribilmente; e	- Cap. 2.0
4	lo spirito animale, lo quale dimora	ne l'alta camera ne la quale tutti li	- Cap. 2.0
5	lo quale dimora ne l'alta camera	ne la quale tutti li spiriti sensitivi	- Cap. 2.0
6	questa angiola giovanissima; onde io	ne la mia puerizia molte volte l'andai	- Cap. 2.0
7	a quelle parole le quali sono scritte	ne la mia memoria sotto maggiori	- Cap. 2.0
8	soprascritto di questa gentilissima,	ne l'ultimo di questi die avvenne che	- Cap. 3.1
9	di lei, mi sopraggiunse uno soave sonno,	ne lo quale m'apparve una	- Cap. 3.1
10	visione: che me pareva vedere	ne la mia camera una nebula di	- Cap. 3.1
11	quanto a sé, che mirabile cosa era; e	ne le sue parole dicea molte cose, le	- Cap. 3.1
12	intendea queste: «Ego dominus tuus».	Ne le sue braccia mi pareva vedere	- Cap. 3.1
13	lo giorno dinanzi degnato di salutare. E	ne l'una de le mani mi pareva che	- Cap. 3.1
14	piangendo, si ricogliea questa donna	ne le sue braccia, e con essa mi	- Cap. 3.1
15	sue braccia, e con essa mi pareva che si	ne gisse verso lo cielo; onde io	- Cap. 3.1
16	cominciai a pensare, e trovai che l'ora	ne la quale m'era questa visione	- Cap. 3.1
17	per rima, propuosi di fare uno sonetto,	ne lo quale io salutasse tutti li fedeli	- Cap. 3.1
18	Amor tenendo/ meo core in mano, e	ne le braccia avea/ madonna involta	- Cap. 3.2

19	umilmente pascea:/ appresso gir lo	ne	vedea piangendo.// Questo	- Cap. 3.2
20	parte saluto e domando risponsione,	ne	la seconda significato a che si dee	- Cap. 3.3
21	mio spirito naturale ad essere impedito	ne	la sua operazione, però che	- Cap. 4.0
22	che dicea di colei che mezzo era stata	ne	la linea retta che movea da la	- Cap. 5.0
23	da la gentilissima Beatrice e terminava	ne	li occhi miei. Allora mi confortai	- Cap. 5.0
24	donna schermo de la veritade; e tanto	ne	mostrai in poco di tempo, che lo	- Cap. 5.0
25	le lascerò tutte, salvo che alcuna cosa	ne	scriverò che pare che sia loda di	- Cap. 5.0
26	difesa che m'era venuta meno, assai me	ne	disconfortai, più che io	- Cap. 7.1
27	immediata cagione di certe parole che	ne	lo sonetto sono, sì come appare a	- Cap. 7.1
28	sonetto ha due parti principali; che	ne	la prima intendo chiamare li	- Cap. 7.3
29	e pregare che mi sofferino d'audire;	ne	la seconda narro là ove Amore	- Cap. 7.3
30	mia donna. E di ciò toccai alcuna cosa	ne	l'ultima parte de le parole che io	- Cap. 8.1
31	ne l'ultima parte de le parole che io	ne	dissi, sì come appare	- Cap. 8.1
32	primo sonetto si divide in tre parti:	ne	la prima chiamo e sollicito li	- Cap. 8.3
33	acciò che s'acconcino più ad ascoltarli;	ne	la seconda narro la cagione; ne la	- Cap. 8.3
34	ne la seconda narro la cagione;	ne	la terza parlo d'alcuno onore che	- Cap. 8.3
35	sonetto si divide in quattro parti:	ne	la prima parte chiamo la Morte	- Cap. 8.5
36	la Morte per certi suoi nomi propri;	ne	la seconda, parlando a lei, dico la	- Cap. 8.5
37	per che io mi muovo a biasimarla;	ne	la terza la vitupero; ne la quarta	- Cap. 8.5
38	a biasimarla; ne la terza la vitupero;	ne	la quarta mi volgo a parlare a	- Cap. 8.5
39	per la virtù de la gentilissima donna,	ne	la mia imaginazione apparve come	- Cap. 9.1
40	ch'io t'ho ragionate se alcuna cosa	ne	dicessi, dille nel modo che per	- Cap. 9.1
41	mi desse di sé; e, quasi cambiato	ne	la vista mia, cavalcai quel giorno	- Cap. 9.1
42	de la via/ in abito leggier di peregrino.	/	Ne la sembianza mi pareo	-
Cap. 9.2				
43	come.// Questo sonetto ha tre parti:	ne	la prima parte dico sì com'io	- Cap. 9.3
44	com'io trovai Amore, e quale mi pareo;	ne	la seconda dico quello ch'elli mi	- Cap. 9.3
45	ch'avea di scoprire lo mio secreto;	ne	la terza dico com'elli mi disparve.	- Cap. 9.3
46	che lo mio signore m'avea nominata	ne	lo cammino de li sospiri; e acciò	- Cap. 10.0
47	feci mia difesa tanto, che troppa gente	ne	ragionava oltre li termini de la	- Cap. 10.0
48	mi negò lo suo dolcissimo salutare,	ne	lo quale stava tutta la mia	- Cap. 10.0
49	Sì che appare manifestamente che	ne	le sue salute abitava la mia	- Cap. 11.0
50	fue sollenato questo lagrimare, misimi	ne	la mia camera, là ov'io potea	- Cap. 12.1
51	lo mio dormire che me parve vedere	ne	la mia camera lungo me sedere	- Cap. 12.1
52	che mi chiamava così come assai fiate	ne	li miei sonni m'avea già	- Cap. 12.1
53	che tu dichì certe parole per rima,	ne	le quali tu comprendi la forza	- Cap. 12.1
54	ed io, che son quelli, volentieri le	ne	ragionerò; e per questo sentirà	- Cap. 12.1
55	lei, ma falle adornare di soave armonia,	ne	la quale io sarò tutte le volte	- Cap. 12.1
56	trovai che questa visione m'era apparita	ne	la nona ora del die; e anzi ch'io	- Cap. 12.1
57	camera, propuosi di fare una ballata;	ne	la quale io seguitasse ciò che lo	- Cap. 12.1
58	Questa ballata in tre parti si divide:	ne	la prima dico a lei ov'ella vada, e	- Cap. 12.3
59	però che vada più sicura, e dico	ne	la cui compagnia si metta, se	- Cap. 12.3
60	andare e senza pericolo alcuno;	ne	la seconda dico quello che lei si	- Cap. 12.3
61	che lei si pertiene di fare intendere;	ne	la terza la licenzio del gire	- Cap. 12.3
62	raccomandando lo suo movimento	ne	le braccia de la fortuna. La	- Cap. 12.3
63	pare che la sua propria operazione sia	ne	le più cose altro che dolce, con	- Cap. 13.1
64	e che vuole andare e non sa onde se	ne	vada; e se io pensava di volere	- Cap. 13.1
65	me, cioè di chiamare e di mettermi	ne	le braccia de la Pietà. E in	- Cap. 13.1
66	sonetto in quattro parti si può dividere:	ne	la prima dico e soppongo che	- Cap. 13.3
67	che tutti li miei pensieri sono d'Amore;	ne	la seconda dico che sono diversi,	- Cap. 13.3
68	diversi, e narro la loro diversitade;	ne	la terza dico in che tutti pare	- Cap. 13.3
69	dico in che tutti pare che s'accordino;	ne	la quarta dico che volendo dire	- Cap. 13.3
70	a che io fossi menato, e fidandomi	ne	la persona la quale uno suo	- Cap. 14.1
71	nel primo sedere a la mensa che facea	ne	la magione del suo novello	- Cap. 14.1
72	di stare al servizio de le donne	ne	la sua compagnia. E nel fine del	- Cap. 14.1
73	a la gentilissima donna, che non	ne	rimasero in vita più che li spiriti	- Cap. 14.1
74	E partitomi da lui, mi ritornai	ne	la camera de le lagrime; ne la	- Cap. 14.1
75	mi ritornai ne la camera de le lagrime;	ne	la quale, piangendo e	- Cap. 14.1
76	anzi credo che molta pietade le	ne	verrebbe». E in questo pianto	- Cap. 14.1
77	pianto stando, propuosi di dire parole,	ne	le quali, parlando a lei,	- Cap. 14.1
78	che se fosse saputa, io credo che pietà	ne	giugnerebbe altrui; e propuosile	- Cap. 14.1

79	desiderando che venissero per avventura	ne	la sua audienza. E allora dissi	- Cap. 14.1
80	di tanta vertude, che uccide e distrugge	ne	la mia memoria ciò che contra	- Cap. 15.1
81	propuosi di dire certe parole,	ne	le quali, escusandomi a lei da	- Cap. 15.1
82	<i>m'incontra</i> . Ciò che m'incontra,	ne	la mente more,/ quand'i' vegno a	- Cap. 15.2
83	'l vostro gabbo ancide,/ la qual si cria	ne	la vista morta/ de li occhi,	- Cap. 15.2
84	Questo sonetto si divide in due parti:	ne	la prima dico la cagione per che	- Cap. 15.3
85	tengo di gire presso di questa donna;	ne	la seconda dico quello che mi	- Cap. 15.3
86	secondo cinque diverse narrazioni: che	ne	la prima dico quello che Amore,	- Cap. 15.3
87	ragione, mi dice quando le sono presso;	ne	la seconda manifesto lo stato del	- Cap. 15.3
88	stato del cuore per esemplo del viso;	ne	la terza dico sì come onne	- Cap. 15.3
89	sì come onne sicurtade mi viene meno;	ne	la quarta dico che pecca quelli	- Cap. 15.3
90	acciò che mi sarebbe alcuno conforto;	ne	l'ultima dico perché altri	- Cap. 15.3
91	pietà, e ciò è per la pietosa vista che	ne	li occhi mi giugne; la quale vista	- Cap. 15.3
92	una voluntade di dire anche parole,	ne	le quali io dicesse quattro cose	- Cap. 16.1
93	Poi che dissi questi tre sonetti,	ne	li quali parlai a questa donna	- Cap. 17.0
94	quali adunate s'erano diletlandosi l'una	ne	la compagnia de l'altra, sapeano	- Cap. 18.0
95	parole: «Noi ti preghiamo che tu	ne	dichi ove sta questa tua	- Cap. 18.0
96	rispose questa che mi parlava: «Se tu	ne	dicessi vero, quelle parole che	- Cap. 18.0
97	<i>d'amore</i> . Queste parole io ripuosi	ne	la mente con grande letizia,	- Cap. 19.1
98	ordinata nel modo che si vedrà di sotto	ne	la sua divisione. La canzone	- Cap. 19.1
99	«Sire, nel mondo si vede/ maraviglia	ne	l'atto che procede/ d'un'anima	- Cap. 19.2
100	suo signor la chiede,/ e ciascun santo	ne	grida merzede./ Sola Pietà	- Cap. 19.2
101	che perder lei s'attende,/ e che dirà	ne	lo inferno: O mal nati,/ io vidi la	- Cap. 19.2
102	e fra se stesso giura/ che Dio	ne	'ntenda di far cosa nova./ Color	- Cap. 19.2
103	che l'altre cose di sopra. E però prima	ne	fo tre parti: la prima parte è	- Cap. 19.3
104	La prima parte si divide in quattro:	ne	la prima dico a cu' io dicer	- Cap. 19.3
105	la mia donna, e perché io voglio dire;	ne	la seconda dico quale me pare	- Cap. 19.3
106	direi s'io non perdessi l'ardimento;	ne	la terza dico come credo dire di	- Cap. 19.3
107	acciò ch'io non sia impedito da viltà;	ne	la quarta, ridicendo anche a cui	- Cap. 19.3
108	ne la quarta, ridicendo anche a cui	ne	intenda dire, dico la cagione per	- Cap. 19.3
109	donna. E dividesi questa parte in due:	ne	la prima dico che di lei si	- Cap. 19.3
110	dico che di lei si comprende in cielo;	ne	la seconda dico che di lei si	- Cap. 19.3
111	seconda parte si divide in due; che	ne	la prima dico di lei quanto da	- Cap. 19.3
112	che de la sua anima procedeano;	ne	la seconda dico di lei quanto da	- Cap. 19.3
113	seconda parte si divide in due; che	ne	la prima dico d'alquante bellezze	- Cap. 19.3
114	che sono secondo tutta la persona;	ne	la seconda dico d'alquante	- Cap. 19.3
115	seconda parte si divide in due: che	ne	l'una dico deli occhi, li quali	- Cap. 19.3
116	occhi, li quali sono principio d'amore;	ne	la seconda dico de la bocca, la	- Cap. 19.3
117	stanza quasi come ancella de l'altre,	ne	la quale dico quello che di	- Cap. 19.3
118	era da servire, propuosi di dire parole	ne	le quali io trattassi d'Amore; e	- Cap. 20.1
119	Questo sonetto si divide in due parti:	ne	la prima dico di lui in quanto è	- Cap. 20.3
120	dico di lui in quanto è in potenza;	ne	la seconda dico di lui in quanto	- Cap. 20.3
121	<i>appare</i> . La prima si divide in due:	ne	la prima dico in che soggetto sia	- Cap. 20.3
122	in che soggetto sia questa potenza;	ne	la seconda dico sì come questo	- Cap. 20.3
123	Poscia che tratta d'Amore	ne	la soprascritta rima, vennemi	- Cap. 21.1
124	disi questo sonetto, lo quale comincia:	Ne	<i>li occhi porta</i> . Ne li occhi	- Cap. 21.1
125	comincia: <i>Ne li occhi porta</i> .	Ne	li occhi porta la mia donna	- Cap. 21.2
126	Questo sonetto si ha tre parti:	ne	la prima dico sì come questa	- Cap. 21.3
127	la nobilissima parte de li suoi occhi; e	ne	la terza dico questo medesimo	- Cap. 21.3
128	La prima si divide in tre; che	ne	la prima parte dico sì come	- Cap. 21.3
129	Amore in potenza là ove non è;	ne	la seconda dico come reduce in	- Cap. 21.3
130	dico come reduce in atto Amore	ne	li cuori di tutti coloro cui vede;	- Cap. 21.3
131	ne li cuori di tutti coloro cui vede;	ne	la terza dico quello che poi	- Cap. 21.3
132	dico quello medesimo che detto è	ne	la prima parte, secondo due atti	- Cap. 21.3
133	dico di questo ultimo come adopera	ne	li cuori altrui, però che la	- Cap. 21.3
134	vita uscendo, a la gloria etternale se	ne	gio veracemente. Onde con ciò	- Cap. 22.1
135	e sono stati amici di colui che se	ne	va; e nulla sia sì intima	- Cap. 22.1
136	lei, però ch'io era in luogo onde se	ne	giano la maggiore parte di	- Cap. 22.1
137	che degnamente avea cagione di dire,	ne	le quali parole io conchiudesse	- Cap. 22.2
138	che voglia mi giunse di domandare;	ne	l'altro dico la loro rispensione,	- Cap. 22.2
139	Questo sonetto si divide in due parti:	ne	la prima chiamo e domando	- Cap. 22.4

140	però che tornano quasi ingentilite;	ne	la seconda le prego che mi	- Cap. 22.4
141	a la voce ben lui,/ ma la figura	ne	par d'altra gente./ E perché	- Cap. 22.6
142	e triste andare/ (e fa peccato chi mai	ne	conforta),/ che nel suo pianto	- Cap. 22.6
143	non si possono muovere. Io dico che	ne	lo nono giorno, sentendome	- Cap. 23.1
144	ed a immaginare in questo modo: che	ne	lo incominciamento de lo errare	- Cap. 23.1
145	pietosamente; e non solamente piangea	ne	la immaginazione, ma piangea con	- Cap. 23.1
146	mi pareva andare per vedere lo corpo	ne	lo quale era stata quella	- Cap. 23.1
147	morti s'usano di fare, mi pareva tornare	ne	la mia camera, e quivi mi pareva	- Cap. 23.1
148	fosse amorosa cosa da udire; e però	ne	dissi questa canzone: <i>Donna</i>	- Cap. 23.1
149	omai esser cosa gentile,/ poi che tu se'	ne	la mia donna stata,/ e dei aver	- Cap. 23.2
150	Questa canzone ha due parti:	ne	la prima dico, parlando a	- Cap. 23.3
151	donne, e come promisi loro di dirla;	ne	la seconda dico come io dissi a	- Cap. 23.3
152	La prima parte si divide in due:	ne	la prima dico quello che certe	- Cap. 23.3
153	io fossi tornato in verace condizione;	ne	la seconda dico quello che	- Cap. 23.3
154	Ed intorno a ciò foe due parti:	ne	la prima dico per ordine questa	- Cap. 23.3
155	dico per ordine questa immaginazione;	ne	la seconda, dicendo a che ora mi	- Cap. 23.3
156	La terza parte si divide in due:	ne	la prima dico quello che io vidi;	- Cap. 24.3
157	ne la prima dico quello che io vidi;	ne	la seconda dico quello che io	- Cap. 24.3
158	lo modo del buono Omero, quivi	ne	la sua Poetria: <i>Dic michi, Musa,</i>	- Cap. 25.0
159	sì come se fosse persona umana,	ne	lo principio de lo libro c'ha	- Cap. 25.0
160	di questo mio libello. E acciò che non	ne	pigli alcuna baldanza persona	- Cap. 25.0
161	E questo mio primo amico e io	ne	sapemo bene di quelli che così	- Cap. 25.0
162	gentilissima donna, di cui ragionato è	ne	le precedenti parole, venne in	- Cap. 26.1
163	per vedere lei; onde mirabile letizia me	ne	giungea. E quando ella fosse	- Cap. 26.1
164	la sua loda, propuosi di dicere parole,	ne	le quali io dessi ad intendere de	- Cap. 26.1
165	sappiano di lei quello che le parole	ne	possono fare intendere. Allora	- Cap. 26.1
166	vedea, propuosi anche di dire parole,	ne	le quali ciò fosse significato; e	- Cap. 26.3
167	di lei come la sua vertude adoperava	ne	l'altre, sì come appare ne la sua	- Cap. 26.3
168	adoperava ne l'altre, sì come appare	ne	la sua divisione. Vede	- Cap. 26.3
169	tanta vertute,/ che nulla invidia a l'altre	ne	procede,/ anzi le face andar	- Cap. 26.4
170	ma ciascuna per lei riceve onore./ Ed è	ne	li atti suoi tanto gentile,/ che	- Cap. 26.4
171	Questo sonetto ha tre parti:	ne	la prima dico tra che gente	- Cap. 26.5
172	gente questa donna più mirabile pareva;	ne	la seconda dico sì come era	- Cap. 26.5
173	sì come era graziosa la sua compagnia;	ne	la terza dico di quelle cose che	- Cap. 26.5
174	Questa ultima parte si divide in tre:	ne	la prima dico quello che operava	- Cap. 26.5
175	ne la prima dico quello che operava	ne	le donne, cioè per loro	- Cap. 26.5
176	ne le donne, cioè per loro medesime;	ne	la seconda dico quello che	- Cap. 26.5
177	quello che operava in loro per altrui;	ne	la terza dico come non	- Cap. 26.5
178	ne la terza dico come non solamente	ne	le donne, ma in tutte le	- Cap. 26.5
179	in tutte le persone, e non solamente	ne	la sua presenza, ma ricordandosi	- Cap. 26.5
180	e la terza quivi: <i>Ed è</i>	ne	<i>li atti</i> .	- Cap. 26.5
181	parlato. E però propuosi di dire parole,	ne	le quali io dicesse come me	- Cap. 27.1
182	anima mia/ tanta dolcezza, che 'l viso	ne	smore,/ poi prende Amore in	- Cap. 27.2
183	cui nome fue in grandissima reverenzia	ne	le parole di questa Beatrice	- Cap. 28.0
184	onde pare che sia non senza ragione, e	ne	la sua partita cotale numero	- Cap. 28.0
185	Onde prima dicerò come ebbe luogo	ne	la sua partita, e poi n'assegnerò	- Cap. 28.0
186	l'anima sua nobilissima si partio	ne	la prima ora del nono giorno del	- Cap. 29.0
187	amico di lei per dare ad intendere che	ne	la sua generazione tutti e nove	- Cap. 29.0
188	sottile ragione; ma questa è quella ch'io	ne	veggio, e che più mi piace.	- Cap. 29.0
189	e però propuosi di fare una canzone,	ne	la quale piangendo ragionassi di	- Cap. 31.1
190	ha tre parti: la prima è proemio;	ne	la seconda ragiono di lei; ne la	- Cap. 31.2
191	proemio; ne la seconda ragiono di lei;	ne	la terza parlo a la canzone	- Cap. 31.2
192	La prima parte si divide in tre:	ne	la prima dico perché io mi	- Cap. 31.2
193	prima dico perché io mi muovo a dire;	ne	la seconda dico a cui io voglio	- Cap. 31.2
194	ne la seconda dico a cui io voglio dire;	ne	la terza dico di cui io voglio	- Cap. 31.2
195	prima dico la cagione per che tolta	ne	fue; appresso dico come altri si	- Cap. 31.2
196	<i>sua</i> . Questa parte si divide in tre:	ne	la prima dico chi non la piange;	- Cap. 31.2
197	ne la prima dico chi non la piange;	ne	la seconda dico chi la piange; ne	- Cap. 31.2
198	ne la seconda dico chi la piange;	ne	la terza dico de la mia	- Cap. 31.2
199	canzone, disignandole a quali donne se	ne	vada, e steasi con loro. Li	- Cap. 31.2
200	loco degno./ Chi no la piange, quando	ne	ragiona,/ core ha di pietra sì	- Cap. 31.3

201	li sospiri forte,/ quando 'l pensiero	ne	la mente grave/ mi reca quella	- Cap. 31.3
202	'l core ovunque sol mi trovo,/ sì che	ne	'ncreocerebbe a chi m'audesse:/	- Cap. 31.3
203	sia la mia donna il sì vede,/ e io	ne	spero ancor da lei merzede./	- Cap. 31.3
204	sospiri miei . Lo quale ha due parti:	ne	la prima chiamo li fedeli	- Cap. 32.1
205	li fedeli d'Amore che mi intendano;	ne	la seconda narro de la mia	- Cap. 32.1
206	<i>Quantunque volte</i> , e ha due parti:	ne	l'una, cioè ne la prima stanza, si	- Cap. 33.2
207	e ha due parti: ne l'una, cioè	ne	la prima stanza, si lamenta	- Cap. 33.2
208	questo mio caro e distretto a lei;	ne	la seconda mi lamento io, cioè	- Cap. 33.2
209	lei; ne la seconda mi lamento io, cioè	ne	l'altra stanza, che comincia: <i>E' si</i>	- Cap. 33.2
210	stanza, che comincia: <i>E' si raccoglie</i>	ne	<i>li miei</i> . E così appare che in	- Cap. 33.2
211	di chiunque more./ <i>E' si raccoglie</i>	ne	li miei sospiri/ un sono di	- Cap. 33.3
212	di vita eterna, io mi sede in parte	ne	la quale, ricordandomi di lei,	- Cap. 34.1
213	erano stati già alquanto anzi che io me	ne	accorgesse. Quando li vidi, mi	- Cap. 34.1
214	lo primo questo sonetto ha tre parti:	ne	la prima dico che questa donna	- Cap. 34.2
215	la prima dico che questa donna era già	ne	la mia memoria; ne la seconda	- Cap. 34.2
216	donna era già ne la mia memoria;	ne	la seconda dico quello che	- Cap. 34.2
217	dico quello che Amore però mi facea;	ne	la terza dico de gli effetti	- Cap. 34.2
218	<i>for</i> . Questa parte si divide in due:	ne	l'una dico che tutti li miei	- Cap. 34.2
219	tutti li miei sospiri uscivano parlando;	ne	la seconda dico che alquanti	- Cap. 34.2
220	l'altro cominciamento, salvo che	ne	la prima parte dico quando	- Cap. 34.2
221	quando questa donna era così venuta	ne	la mia memoria, e ciò non dico	- Cap. 34.2
222	ne la mia memoria, e ciò non dico	ne	l'altro. - <i>Primo cominciamento</i> +	- Cap. 34.2
223	- <i>Primo cominciamento</i> + Era venuta	ne	la mente mia/ la gentil donna	- Cap. 34.3
224	- <i>Secondo cominciamento</i> + Era venuta	ne	la mente mia/ quella donna	- Cap. 34.4
225	riguardar quel ch'eo facia./ Amor, che	ne	la mente la sentia,/ s'era	- Cap. 34.4
226	con ciò fosse cosa che io fosse in parte	ne	la quale mi ricordava del	- Cap. 35.1
227	E però propuosi di dire uno sonetto,	ne	lo quale io parlasse a lei, e	- Cap. 35.1
228	de la mia vita oscura,/ sì che mi giunse	ne	lo cor paura/ di dimostrar con	- Cap. 35.2
229	da la vostra vista./ Io dicea poscia	ne	l'anima trista:/ «Ben è con	- Cap. 35.2
230	troppo di vederla; onde molte volte me	ne	cruciava nel mio cuore ed	- Cap. 37.1
231	<i>L'amaro lagrimar</i> . Ed hae due parti:	ne	la prima parlo a li occhi miei sì	- Cap. 37.1
232	parlava lo mio cuore in me medesimo;	ne	la seconda rimuovo alcuna	- Cap. 37.1
233	in sì nuova condizione, che molte volte	ne	pensava sì come di persona che	- Cap. 38.1
234	questo è uno spiramento d'Amore, che	ne	reca li disiri d'amore dinanzi, ed	- Cap. 38.1
235	combattuto in me medesimo, ancora	ne	volli dire alquante parole; e	- Cap. 38.1
236	l'altro. Questo sonetto ha tre parti:	ne	la prima comincio a dire a	- Cap. 38.3
237	mio desiderio sì volge tutto verso lei;	ne	la seconda dico come l'anima,	- Cap. 38.3
238	dice al cuore, cioè a lo appetito;	ne	la terza dico com'e' le risponde.	- Cap. 38.3
239	de la ragione sì levoe un die, quasi	ne	l'ora de la nona, una forte	- Cap. 39.1
240	innanzi, propuosi di fare uno sonetto	ne	lo quale io comprendesse la	- Cap. 39.1
241	e li sospir ch'eo gitto,/ diventan	ne	lo cor sì angosciosi,/ ch'Amor vi	- Cap. 39.3
242	udissero parlare di questa donna, e non	ne	sanno neente; anzi li loro	- Cap. 40.1
243	veduta, propuosi di fare uno sonetto,	ne	lo quale io manifestasse ciò che	- Cap. 40.1
244	da sì lontana gente,/ com'a la vista voi	ne	dimostrate,/ che non piangete	- Cap. 40.3
245	lo quale ha in sé cinque parti.	Ne	la prima dico ove va lo mio	- Cap. 41.2
246	per lo nome d'alcuno suo effetto.	Ne	la seconda dico perché va là	- Cap. 41.2
247	là suso, cioè chi lo fa così andare.	Ne	la terza dico quello che vide,	- Cap. 41.2
248	è fuori de la sua patria, vi stae.	Ne	la quarta dico come elli la vede	- Cap. 41.2
249	cioè a dire che lo mio pensiero sale	ne	la qualitate di costei in grado	- Cap. 41.2
250	Filosofo nel secondo de la Metafisica.	Ne	la quinta dico che, avvegna che	- Cap. 41.2
251	apparve a me una mirabile visione,	ne	la quale io vidi cose che mi	- Cap. 42.0
252	sire de la cortesia, che la mia anima se	ne	possa gire a vedere la gloria de	- Cap. 42.0
253	Beatrice, la quale gloriosamente mira	ne	la faccia di colui <i>qui est per</i>	- Cap. 42.0

né 10

1	un poco sorride,/ non sì pò dicer	né	tenere a mente,/ sì è novo	- Cap. 21.2
2	che la memoria non puote ritenere lui	né	sua operazione.	- Cap. 21.3
3	dicendo: «Questi ch'è qui piange	né	più né meno come se l'avesse	- Cap. 22.2
4	dicendo: «Questi ch'è qui piange né più	né	meno come se l'avesse veduta,	- Cap. 22.2
5	baldanza persona grossa, dico che	né	li poete parlavano così senza	- Cap. 25.0
6	li poete parlavano così senza ragione,	né	quelli che rimano deono parlare	- Cap. 25.0

7	quello, che non ardia di levare li occhi,	né di rispondere a lo suo saluto; e	- Cap. 26.1
8	tanto che ridicere non lo sapeano;	né alcuno era lo quale potesse	- Cap. 26.1
9	ha lassate:/ no la ci tolse qualità di gelo	/ né di calore, come l'altre face, /	- Cap. 31.3
10	molte volte non potendo lagrimare	né disfogare la mia tristizia, io	- Cap. 36.1

ne' /

1	quello che poi virtuosamente adopera	ne' loro cuori. La seconda comincia	- Cap. 21.3

nebula /

1	me pareva vedere ne la mia camera una	nebula di colore di fuoco, dentro a la	- Cap. 3.1

nebuletta /

1	in suso, ed aveano dinanzi da loro una	nebuletta bianchissima. A me pareva	- Cap. 23.1

necessitade /

1	forte, dicea fra me medesimo: «Di	necessitade convene che la	- Cap. 23.1

neente 2

1	di questa donna, e non ne sanno	neente ; anzi li loro pensieri sono	- Cap. 40.1
2	città dolente,/ come quelle persone che	neente / par che 'ntendesser la sua	- Cap. 40.3

negarlo /

1	desiderii. Ma poi che le piacque di	negarlo a me, lo mio signore	- Cap. 18.0

negata 2

1	che poi che la mia beatitudine mi fue	negata , mi giunse tanto dolore, che,	- Cap. 12.1
2	ragionare de la salute la quale mi fue	negata , e domandailo de la cagione;	- Cap. 12.1

negò /

1	virtudi, passando per alcuna parte, mi	negò lo suo dolcissimo salutare, ne	- Cap. 10.0

negoe /

1	piacque al glorioso sire lo quale non	negoe la morte a sé, colui che era	- Cap. 22.1

nei /

1	con lei, che quando va per via,/ gitta	nei cor villani Amore un gelo,/ per	- Cap. 19.2

nel 70

1	cortesìa, la quale è oggi meritata	nel grande secolo, mi salutoe molto	- Cap. 3.1
2	visione, scrissi a loro ciò che io aveva	nel mio sonno veduto. E cominciai	- Cap. 3.1
3	A ciascun'alma presa e gentil core	/ nel cui cospetto ven lo dir	- Cap. 3.2
4	però che l'anima era tutta data	nel pensare di questa gentilissima;	- Cap. 4.0
5	Dicea d'Amore, però che io portava	nel viso tante de le sue insegne, che	- Cap. 4.0
6	dal quale vedea la mia beatitudine; e	nel mezzo di lei e di me per la retta	- Cap. 5.0
7	se alcuna cosa ne dicessi, dille	nel modo che per loro non si	- Cap. 9.1
8	la donna vostra»; ed elli si rimanea	nel luogo loro. E chi avesse voluto	- Cap. 11.0
9	battuto lagrimando. Avvenne quasi	nel mezzo de lo mio dormire che	- Cap. 12.1
10	che la donna la quale io ti nominai	nel cammino de li sospiri, ricevea	- Cap. 12.1
11	pietate,/ tremando di paura che è	nel core./ Ond'io non so da qual	- Cap. 13.2
12	convenia che le facessero compagnia	nel primo sedere a la mensa che	- Cap. 14.1
13	de le donne ne la sua compagnia. E	nel fine del mio proponimento mi	- Cap. 14.1
14	uno mirabile tremore incominciare	nel mio petto da la sinistra parte e	- Cap. 14.1
15	istrumenti, però che Amore volea stare	nel loro nobilissimo luogo per	- Cap. 14.1
16	e se io levo li occhi per guardare,	/ nel cor mi si comincia uno	- Cap. 16.2
17	con questo cominciamento, ordinata	nel modo che si vedrà di sotto ne	- Cap. 19.1
18	clama in divino intelletto/ e dice: «Sire,	nel mondo si vede/ meraviglia ne	- Cap. 19.2
19	retrova:/ voi le vedete Amor pinto	nel viso,/ là 've non pote alcun	- Cap. 19.2
20	dolcezza, ogne pensiero umile/ nasce	nel core a chi parlar la sente,/	- Cap. 21.2
21	assalito. E però dimorando ancora	nel medesimo luogo, donne anche	- Cap. 22.1

22	risposto. E feci due sonetti; che	nel primo domando, in quello modo	- Cap. 22.2
23	voi nostra donna gentile/ bagnar	nel viso suo di pianto Amore?/	- Cap. 22.3
24	fa peccato chi mai ne conforta),/ che	nel suo pianto l'udimmo parlare./	- Cap. 22.6
25	suo pianto l'udimmo parlare./ Ell'ha	nel viso la pietà sì scorta,/ che qual	- Cap. 22.6
26	<i>piangere noi</i> ; la quarta: <i>Ell'ha</i>	nel viso .	- Cap. 22.7
27	del pianto,/ ch'io solo intesi il nome	nel mio core;/ e con tutta la vista	- Cap. 23.2
28	e con tutta la vista vergognosa/ ch'era	nel viso mio giunta cotanto,/ mi	- Cap. 23.2
29	durar com'è leggiere,/ piansemi Amor	nel core, ove dimora;/ per che	- Cap. 23.2
30	fu sì smarrita,/ che sospirando dicea	nel pensero:/ - Ben converrà che la	- Cap. 23.2
31	morra'ti -./ Poi vidi cose dubitose molte,	/ nel vano imaginare ov'io entrai;/	- Cap. 23.2
32	dicesse: - Io sono in pace -./ Io divenia	nel dolor sì umile,/ veggendo in lei	- Cap. 23.2
33	ed io mi sentio cominciare un tremuoto	nel cuore, così come se io fosse	- Cap. 24.1
34	e pareami che lietamente mi dicesse	nel cor mio: «Pensa di benedicere lo	- Cap. 24.1
35	l'altra, e parve che Amore mi parlasse	nel cuore, e dicesse: «Quella prima	- Cap. 24.1
36	io mi senti' svegliare lo tremore usato	nel cuore, e come parve che Amore	- Cap. 24.3
37	parve che Amore m'apparisse allegro	nel mio cuore da lunga parte; la	- Cap. 24.3
38	come me pareo che Amore mi dicesse	nel mio cuore, e quale mi pareo; la	- Cap. 24.3
39	ad Eolo, signore de li venti, quivi	nel primo de lo Eneida: <i>Eole</i> ,	- Cap. 25.0
40	che non è animata a le cose animate,	nel terzo de lo Eneida, quivi:	- Cap. 25.0
41	presso d'alcuno, tanta onestade giungea	nel cuore di quello, che non ardia	- Cap. 26.1
42	era lo quale potesse mirare lei, che	nel principio nol convenisse	- Cap. 26.1
43	due sonetti precedenti; e veggendo	nel mio pensero che io non avea	- Cap. 27.1
44	era forte in pria,/ così mi sta soave ora	nel core./ Però quando mi tolle sì	- Cap. 27.2
45	<i>est quasi vidua domina gentium</i> . Io era	nel proponimento ancora di questa	- Cap. 28.0
46	presente proposito, se volemo guardare	nel proemio che precede questo	- Cap. 28.0
47	secondo l'usanza di Siria, ella si partio	nel nono mese de l'anno, però che	- Cap. 29.0
48	volte era compiuto in quello centinaio	nel quale in questo mondo ella fue	- Cap. 29.0
49	Ita n'è Beatrice in l'alto cielo,	/ nel reame ove li angeli hanno	- Cap. 31.3
50	consolar l'anima spoglia/ chi vede	nel pensero alcuna volta/ quale ella	- Cap. 31.3
51	tanto soave,/ che mi tramuta lo color	nel viso./ E quando 'l maginar mi	- Cap. 31.3
52	mi parte./ Poscia piangendo, sol	nel mio lamento/ chiamo Beatrice,	- Cap. 31.3
53	vita, poscia/ che la mia donna andò	nel secol novo,/ lingua non è che	- Cap. 31.3
54	a ciò, propuosi di fare uno sonetto,	nel quale mi lamentasse alquanto, e	- Cap. 32.1
55	ten vai?/ ché li tormenti che tu porterai	/ nel secol, che t'è già tanto	- Cap. 33.3
56	In quello giorno	nel quale si compiea l'anno che	- Cap. 34.1
57	valore/ fu posta da l'altissimo signore	/ nel ciel de l'umiltate, ov'è Maria./	- Cap. 34.3
58	ne la mente la sentia,/ s'era svegliato	nel destrutto core,/ e diceva a'	- Cap. 34.4
59	nobile intelletto,/ oggi fa l'anno che	nel ciel salisti»./	- Cap. 34.4
60	onde molte volte me ne crucciava	nel mio cuore ed aveamene per vile	- Cap. 37.1
61	vanitate de li occhi miei, e dicea loro	nel mio pensero: «Or voi solavate	- Cap. 37.1
62	che lo cuore consentiva in lui, cioè	nel suo ragionare. E quando io	- Cap. 38.1
63	mi piace che ciò sia aperto. Vero è che	nel precedente sonetto io fo la	- Cap. 38.2
64	ciò pare contrario di quello che io dico	nel presente; e però dico che ivi lo	- Cap. 38.2
65	volte; però che tutti quasi diceano	nel loro uscire quello che nel cuore	- Cap. 39.1
66	quasi diceano nel loro uscire quello che	nel cuore si ragionava, cioè lo nome	- Cap. 39.1
67	sospiri,/ che nascon de' penser che son	nel core,/ li occhi son vinti, e non	- Cap. 39.3
68	debole a lo sole: e ciò dice lo Filosofo	nel secondo de la Metafisica. Ne la	- Cap. 41.2
69	però ch'io sento lo suo nome spesso	nel mio pensero: e nel fine di	- Cap. 41.2
70	lo suo nome spesso nel mio pensero: e	nel fine di questa quinta parte dico	- Cap. 41.2

nemica 3

1	<i>Audite</i> . Morte villana, di pietà	nemica ,/ di dolor madre antica,/	- Cap. 8.4
2	accordanza,/ convenemi chiamar la mia	nemica ,/ madonna la Pietà, che mi	- Cap. 13.2
3	lo quale dice che Iuno, cioè una dea	nemica de li Troiani, parloe ad	- Cap. 25.0

nemico 1

1	la speranza de la mirabile salute nullo	nemico mi rimanea, anzi mi giugnea	- Cap. 11.0

nessun 1

1	Ed è ne li atti suoi tanto gentile,/ che	nessun la si può recare a mente,/	- Cap. 26.4

neve 1

1 cadere l'acqua mischiata di bella **neve** , così mi pareva udire le loro - *Cap. 18.0*

no 10

1 immediatamente, che non è degno; e **no** le mandare in parte, senza me, - *Cap. 12.1*
2 deven tremando muta,/ e li occhi **no** l'ardiscon di guardare./ Ella si - *Cap. 26.2*
3 una dolcezza al core,/ che 'ntender **no** la può chi no la prova:/ e par - *Cap. 26.2*
4 al core,/ che 'ntender no la può chi **no** la prova:/ e par che de la sua - *Cap. 26.2*
5 loro, e voi, donne, ha lassate: / **no** la ci tolse qualità di gelo/ né - *Cap. 31.3*
6 ed èssi gloriosa in loco degno./ Chi **no** la piange, quando ne ragiona,/ - *Cap. 31.3*
7 di pietra sì malvagio e vile,/ ch'entrar **no** i puote spirito benegno./ Non è - *Cap. 31.3*
8 possa imaginar di lei alquanto,/ e però **no** li ven di pianger doglia:/ ma ven - *Cap. 31.3*
9 di costei in grado che lo mio intelletto **no** lo puote comprendere; con ciò - *Cap. 41.2*
10 Vedela tal, che quando 'l mi ridice,/ io **no** lo intendo, sì parla sottile/ al - *Cap. 41.3*

nobil 1

1 soffrisse di starla a vedere/ diverria **nobil** cosa, o si morria./ E quando - *Cap. 19.2*

nobile 2

1 convenne ripigliare matera nuova e più **nobile** che la passata. E però che la - *Cap. 17.0*
2 maggior pena,/ venian dicendo: «Oi **nobile** intelletto,/ oggi fa l'anno che - *Cap. 34.4*

nobili 1

1 volte l'andai cercando, e vedeala di sì **nobili** e laudabili portamenti, che - *Cap. 2.0*

nobilissima 7

1 a signoreggiare me, tuttavia era di sì **nobilissima** virtù, che nulla volta - *Cap. 2.0*
2 questa potenzia in atto secondo la **nobilissima** parte de li suoi occhi; e - *Cap. 21.3*
3 terza dico questo medesimo secondo la **nobilissima** parte de la sua bocca; e - *Cap. 21.3*
4 quanta si vedea ch'era questa **nobilissima** Beatrice, di questa vita - *Cap. 22.1*
5 lo corpo ne lo quale era stata quella **nobilissima** e beata anima; e fue sì - *Cap. 23.1*
6 secondo l'usanza d'Arabia, l'anima sua **nobilissima** si partio ne la prima - *Cap. 29.0*
7 molte fiate mi ricordava de la mia **nobilissima** donna, che di simile - *Cap. 36.1*

nobilissimo 3

1 fine del mio nono. Apparve vestita di **nobilissimo** colore, umile e onesto, - *Cap. 2.0*
2 però che Amore volea stare nel loro **nobilissimo** luogo per vedere la - *Cap. 14.1*
3 che con quella pietosa donna non sia **nobilissimo** amore». E però - *Cap. 35.1*

nobiltade 3

1 dico di lei quanto da la parte de la **nobiltade** de la sua anima, - *Cap. 19.3*
2 dico di lei quanto da la parte de la **nobiltade** del suo corpo, narrando - *Cap. 19.3*
3 rimate; onde io, pensando la loro **nobiltade** , propuosi di mandare - *Cap. 41.1*

nobiltade 1

1 a parlare così con esso: «Signore de la **nobiltade** , e perché piangi tu?». E - *Cap. 12.1*

nobiltate 1

1 già per mia poca bontate,/ ma per sua **nobiltate** ,/ mi pose in vita sì dolce e - *Cap. 7.2*

noi 15

1 avea, dissi a lui: «Perché semo **noi** venuti a queste donne?». Allora - *Cap. 14.1*
2 infolgorasse così fuori del nostro luogo, **noi** potremmo stare a vedere la - *Cap. 14.1*
3 m'avea prima parlato, queste parole: « **Noi** ti preghiamo che tu ne dichi - *Cap. 18.0*
4 parole: «Chi dee mai essere lieta di **noi** , che avemo udita parlare questa - *Cap. 22.1*
5 né meno come se l'avesse veduta, come **noi** avemo». Altre dipoi diceano di - *Cap. 22.2*
6 la dolorosa mente?/ Lascia piangere **noi** e triste andare/ (e fa peccato - *Cap. 22.6*
7 perché piangi ; la terza: *Lascia piangere* **noi** ; la quarta: *Ell'ha nel viso* - *Cap. 22.7*
8 d'amore certi poete in lingua latina; tra **noi** dico, avvegna forse che tra altra - *Cap. 25.0*

9	<i>oco</i> e in quella di <i>sì</i> ,	noi non troviamo cose dette anzi lo	- <i>Cap. 25.0</i>
10	conceduto è a li rimatori. Dunque, se	noi vedemo che li poete hanno	- <i>Cap. 25.0</i>
11	trattare alquanto de la sua partita da	noi , non è lo mio intendimento di	- <i>Cap. 28.0</i>
12	meze è ivi Tisirin primo, lo quale a	noi è Ottobre; e secondo l'usanza	- <i>Cap. 29.0</i>
13	quella gentilissima, e come si partio da	noi . E molte volte avvenia che	- <i>Cap. 39.1</i>
14	benedetta la quale Iesu Cristo lasciò a	noi per essempro de la sua	- <i>Cap. 40.1</i>
15	de li loro amici lontani, li quali	noi non conoscemo». Poi dicea fra	- <i>Cap. 40.1</i>

noia 3

1	de li sospiri, ricevea da te alcuna	noia ; e però questa gentilissima, la	- <i>Cap. 12.1</i>
2	preghero,/ lo perdonare se le fosse a	noia ./ che mi comandi per messo	- <i>Cap. 12.2</i>
3	dice: «Fuggi, se 'l perir t'è	noia »./ Lo viso mostra lo color del	- <i>Cap. 15.2</i>

noie 1

1	la quale è contraria di tutte le	noie , non degnò salutare la tua	- <i>Cap. 12.1</i>

noiosa 2

1	la tua persona, temendo non fosse	noiosa . Onde con ciò sia cosa che	- <i>Cap. 12.1</i>
2	a sé venire,/ perché vedea ch'esta vita	noiosa / non era degna di sì gentil	- <i>Cap. 31.3</i>

noioso 1

1	tu porterai/ nel secol, che t'è già tanto	noioso ./ mi fan pensoso di paura	- <i>Cap. 33.3</i>

nol 4

1	meco alquanto/ e qual che sia di lei,	nol mi celate./ Io veggio li occhi	- <i>Cap. 22.3</i>
2	voi dire'lo./ Allor diceva Amor: - Più	nol ti celo;/ vieni a veder nostra	- <i>Cap. 23.2</i>
3	potesse mirare lei, che nel principio	nol convenisse sospirare. Queste e	- <i>Cap. 26.1</i>
4	mi vede,/ e sì è cosa umil, che	nol si crede./	- <i>Cap. 27.2</i>

nollo 1

1	per questa ragione è assai manifesto, sì	nollo dividerò. Lo sonetto comincia:	- <i>Cap. 35.1</i>

nome 23

1	una voluntade di volere ricordare lo	nome di quella gentilissima ed	- <i>Cap. 6.0</i>
2	nomi di donne, e specialmente del	nome di questa gentile donna. E	- <i>Cap. 6.0</i>
3	in alcuno altro numero non sofferse lo	nome de la mia donna stare se non	- <i>Cap. 6.0</i>
4	come questa era». E nominollami per	nome , sì che io la conobbi bene. «Ma	- <i>Cap. 9.1</i>
5	chino./ Quando mi vide, mi chiamò per	nome ./ e disse: «Io vegno di lontana	- <i>Cap. 9.2</i>
6	conviene passare. L'altro era questo: lo	nome d'Amore è sì dolce a udire,	- <i>Cap. 13.1</i>
7	suoi occhi verso me e chiamandomi per	nome , disse queste parole: «A che	- <i>Cap. 18.0</i>
8	E con tutto che io chiamasse questo	nome , la mia voce era sì rotta dal	- <i>Cap. 23.1</i>
9	loro quello che veduto avea, tacendo lo	nome di questa gentilissima. Onde	- <i>Cap. 23.1</i>
10	lassai la nova fantasia,/ chiamando il	nome de la donna mia./ Era la	- <i>Cap. 23.2</i>
11	del pianto,/ ch'io solo intesi il	nome nel mio core;/ e con tutta la	- <i>Cap. 23.2</i>
12	donna di questo primo mio amico. E lo	nome di questa donna era	- <i>Cap. 24.1</i>
13	secondo che altri crede, imposto l'era	nome Primavera; e così era	- <i>Cap. 24.1</i>
14	d'oggi; ché io mossi lo imponentore del	nome a chiamarla così Primavera,	- <i>Cap. 24.1</i>
15	E se anche vogli considerare lo primo	nome suo, tanto è quanto dire	- <i>Cap. 24.1</i>
16	dire 'prima verrà', però che lo suo	nome Giovanna è da quello	- <i>Cap. 24.1</i>
17	disse: «Quell'è Primavera,/ e quell'ha	nome Amor, sì mi somiglia»./ /	- <i>Cap. 24.2</i>
18	umana, ne lo principio de lo libro c'ha	nome Libro di Remedio d'Amore,	- <i>Cap. 25.0</i>
19	regina benedetta virgo Maria, lo cui	nome fue in grandissima reverenzia	- <i>Cap. 28.0</i>
20	che nel cuore si ragionava, cioè lo	nome di quella gentilissima, e come	- <i>Cap. 39.1</i>
21	hanno in lor li dolorosi/ quel dolce	nome di madonna scritto,/ e de la	- <i>Cap. 39.3</i>
22	va lo mio pensiero, nominandolo per lo	nome d'alcuno suo effetto. Ne la	- <i>Cap. 41.2</i>
23	la mia donna, però ch'io sento lo suo	nome spesso nel mio pensiero: e nel	- <i>Cap. 41.2</i>

nomi 5

1	gentilissima ed accompagnarlo di molti	nomi di donne, e specialmente del	- <i>Cap. 6.0</i>
2	di questa gentile donna. E presi li	nomi di sessanta le più belle donne	- <i>Cap. 6.0</i>

3	stare se non in su lo nove, tra li	nomi di queste donne.	- Cap. 6.0
4	parte chiamo la Morte per certi suoi	nomi propri; ne la seconda, parlando	- Cap. 8.5
5	altro che dolce, con ciò sia cosa che li	nomi seguitino le nominate cose, sì	- Cap. 13.1

nomina /

1	le nominate cose, sì come è scritto: «	Nomina sunt consequentia rerum».	- Cap. 13.1

nominai /

1	ragionando, che la donna la quale io ti	nominai nel cammino de li sospiri,	- Cap. 12.1

nominandola /

1	donna distrugge la persona di costui»; e	nominandola , io intesi che dicea di	- Cap. 5.0

nominandolo /

1	la prima dico ove va lo mio pensiero,	nominandolo per lo nome d'alcuno	- Cap. 41.2

nominata 2

1	donna che lo mio signore m'avea	nominata ne lo cammino de li	- Cap. 10.0
2	nel cuore, e dicesse: «Quella prima è	nominata Primavera solo per questa	- Cap. 24.1

nominate /

1	ciò sia cosa che li nomi seguitino le	nominate cose, sì come è scritto:	- Cap. 13.1

nominollami /

1	tua difensione, come questa era». E	nominollami per nome, sì che io la	- Cap. 9.1

non 231

1	d'assemblare in questo libello; e se	non tutte, almeno la loro sentenza.	- Cap. 1.0
2	fu chiamata da molti Beatrice li quali	non sapeano che si chiamare. Ella	- Cap. 2.0
3	quella parola del poeta Omero: «Ella	non pareva figliuola d'uomo mortale,	- Cap. 2.0
4	sue parole dicea molte cose, le quali io	non intendea se non poche; tra le	- Cap. 3.1
5	molte cose, le quali io non intendea se	non poche; tra le quali intendea	- Cap. 3.1
6	angoscia, che lo mio deboletto sonno	non poteo sostenere, anzi si ruppe e	- Cap. 3.1
7	Lo verace giudicio del detto sogno	non fue veduto allora per alcuno, ma	- Cap. 3.4
8	viso tante de le sue insegne, che questo	non si potea ricovrire. E quando mi	- Cap. 4.0
9	assicurandomi che lo mio secreto	non era comunicato lo giorno altrui	- Cap. 5.0
10	per lei certe cosette per rima, le quali	non è mio intendimento di scrivere	- Cap. 5.0
11	è mio intendimento di scrivere qui, se	non in quanto facesse a trattare di	- Cap. 5.0
12	sotto forma di serventese, la quale io	non scriverò: e non n'avrei fatto	- Cap. 6.0
13	serventese, la quale io non scriverò: e	non n'avrei fatto menzione, se non	- Cap. 6.0
14	e non n'avrei fatto menzione, se	non per dire quello che,	- Cap. 6.0
15	cioè che in alcuno altro numero	non sofferse lo nome de la mia	- Cap. 6.0
16	lo nome de la mia donna stare se	non in su lo nove, tra li nomi di	- Cap. 6.0
17	ne disconfortai, più che io medesimo	non avrei creduto dinanzi. E	- Cap. 7.1
18	E pensando che se de la sua partita io	non parlasse alquanto dolorosamente,	- Cap. 7.1
19	d'ogni tormento ostale e chiave./ Amor,	non già per mia poca bontate,/ ma	- Cap. 7.2
20	che l'estreme parti del sonetto	non mostrano, e dico che io hoe ciò	- Cap. 7.3
21	La seconda parte comincia quivi: <i>Amor</i> ;	non già .	- Cap. 7.3
22	fare compagnia a quella gentilissima,	non poteo sostenere alquante	- Cap. 8.1
23	dica/ lo tuo fallar d'onna torto tortoso,	/ non però ch'a la gente sia	- Cap. 8.4
24	distrutta hai l'amorosa leggiadria./ Più	non voi scoprìr qual donna sia/ che	- Cap. 8.4
25	che per le proprietà sue canosciute./ Chi	non merta salute/ non sperì mai	- Cap. 8.4
26	sue canosciute./ Chi non merta salute	/ non sperì mai d'aver sua	- Cap. 8.4
27	<i>di grazia</i> ; la quarta quivi: <i>Chi</i>	non merta salute .	- Cap. 8.5
28	ch'era stata mia difesa, avvegna che	non tanto fosse lontano lo termine	- Cap. 9.1
29	mi dispiacea sì, che quasi li sospiri	non poteano disfogare l'angoscia che	- Cap. 9.1
30	lunga difesa, e so che lo suo rivenire	non sarà a gran tempi; e però quello	- Cap. 9.1
31	ne dicessi, dille nel modo che per loro	non si discernesse lo simulato amore	- Cap. 9.1
32	e sospirando pensoso venia,/ per	non veder la gente, a capo chino./	- Cap. 9.2
33	lui sì gran parte,/ ch'elli disparve, e	non m'accorsi come./ / Questo	- Cap. 9.2

34	dico quello ch'elli mi disse, avvegna che	non	compiutamente per tema ch'avea	- Cap. 9.3
35	questa gentilissima salute salutava,	non	che Amore fosse tal mezzo che	- Cap. 11.0
36	habent circumferentie partes; tu autem	non	sic». Allora, pensando a le sue	- Cap. 12.1
37	E quelli mi dicea in parole volgari: «	Non	dimandare più che utile ti sia».	- Cap. 12.1
38	la quale è contraria di tutte le noie,	non	degnò salutare la tua persona,	- Cap. 12.1
39	degnò salutare la tua persona, temendo	non	fosse noiosa. Onde con ciò sia	- Cap. 12.1
40	fa che siano quasi un mezzo, sì che tu	non	parli a lei immediatamente,	- Cap. 12.1
41	tu non parli a lei immediatamente, che	non	è degno; e no le mandare in	- Cap. 12.1
42	retrova l'Amor pria,/ ché forse	non	è bon sanza lui gire;/ però che	- Cap. 12.2
43	è ver di me adirata:/ se tu di lui	non	fossi accompagnata,/	- Cap. 12.2
44	altra guardare/ pensatel voi, da che	non	mutò 'l core»./ Dille:	- Cap. 12.2
45	onne pensero:/ tosto fu vostro, e mai	non	s'è smagato»./ Sed ella non ti	- Cap. 12.2
46	e mai non s'è smagato»./ Sed ella	non	ti crede,/ di che domandi	- Cap. 12.2
47	l'uomo opporre contra me e dicere che	non	sapesse a cui fosse lo mio	- Cap. 12.4
48	in seconda persona, però che la ballata	non	è altro che queste parole ched	- Cap. 12.4
49	tutte le vili cose. L'altro era questo:	non	buona è la signoria d'Amore,	- Cap. 13.1
50	la donna per cui Amore ti stringe così,	non	è come l'altre donne, che	- Cap. 13.1
51	che mi faceva stare quasi come colui che	non	sa per qual via pigli lo suo	- Cap. 13.1
52	lo suo cammino, e che vuole andare e	non	sa onde se ne vada; e se io	- Cap. 13.1
53	di paura che è nel core./ Ond'io	non	so da qual materia prenda;/ e	- Cap. 13.2
54	qual materia prenda;/ e vorrei dire, e	non	so ch'io mi dica:/ così mi	- Cap. 13.2
55	quarta dico che volendo dire d'Amore,	non	so da qual parte pigli materia,	- Cap. 13.3
56	accordano ; la quarta quivi: Ond'io	non	so .	- Cap. 13.3
57	le loro bellezze. Onde io, quasi	non	sapendo a che io fossi	- Cap. 14.1
58	circundava questa magione; e temendo	non	altri si fosse accorto del mio	- Cap. 14.1
59	a la gentilissima donna, che	non	ne rimasero in vita più che li	- Cap. 14.1
60	lamentavano forte e diceano: «Se questi	non	ci infolgorasse così fuori del	- Cap. 14.1
61	quella parte de la vita di là da la quale	non	si puote ire più per	- Cap. 14.1
62	donna sapesse la mia condizione, io	non	credo che così gabbasse la mia	- Cap. 14.1
63	e dicesse che io so bene ch'ella	non	è saputa, e che se fosse saputa,	- Cap. 14.1
64	Con l'altre donne mia vista gabbate,/ e	non	pensate, donna, onde si mova/	- Cap. 14.2
65	la vostra beltate./ Se lo saveste,	non	poria Pietate/ tener più contra	- Cap. 14.2
66	ond'io mi cangio in figura d'altrui,/ ma	non	sì ch'io non senta bene allorè/	- Cap. 14.2
67	in figura d'altrui,/ ma non sì ch'io	non	sentia bene allorè/ li guai de li	- Cap. 14.2
68	scacciati tormentosi.// Questo sonetto	non	divido in parti, però che la	- Cap. 14.3
69	divido in parti, però che la divisione	non	si fa se non per aprire la	- Cap. 14.3
70	parti, però che la divisione non si fa se	non	per aprire la sentenza de la	- Cap. 14.3
71	ragionata cagione assai sia manifesto,	non	ha mestiere di divisione. Vero	- Cap. 14.3
72	dubbio è impossibile a risolvere a chi	non	fosse in simile grado fedele	- Cap. 14.3
73	solverebbe le dubitose parole: e però	non	è bene a me di dichiarare	- Cap. 14.3
74	umile, pensero, e dicea: «S'io	non	perdessi le mie vertudi, e fossi	- Cap. 15.1
75	che contra lui si potesse levare; e però	non	mi ritraggono le passate	- Cap. 15.1
76	chi allora mi vide,/ se l'anima sbigottita	non	conforta,/ sol dimostrando che	- Cap. 15.2
77	ne la prima dico la cagione per che	non	mi tengo di gire presso di	- Cap. 15.3
78	ne la quarta dico che pecca quelli che	non	mostra pietà di me, acciò che	- Cap. 15.3
79	la quale vista pietosa è distrutta, cioè	non	pare altrui, per lo gabbare di	- Cap. 15.3
80	cose ancora sopra lo mio stato, le quali	non	mi pareva che fossero	- Cap. 16.1
81	di subito m'assalia sì forte, che 'n me	non	rimanea altro di vita se non un	- Cap. 16.1
82	che 'n me non rimanea altro di vita se	non	un pensero che parlava di	- Cap. 16.1
83	La quarta sì è come cotale veduta	non	solamente non mi difendea, ma	- Cap. 16.1
84	sì è come cotale veduta non solamente	non	mi difendea, ma finalmente	- Cap. 16.1
85	e però che sono di sopra ragionate,	non	m'intrametto se non di	- Cap. 16.3
86	di sopra ragionate, non m'intrametto se	non	di distinguere le parti per li	- Cap. 16.3
87	quasi lo mio stato, credendomi tacere e	non	dire più però che mi pareva di	- Cap. 17.0
88	vidi bene che la mia gentilissima donna	non	era con esse, rassicurandomi le	- Cap. 18.0
89	ami tu questa tua donna, poi che tu	non	puoi sostenere la sua presenza?	- Cap. 18.0
90	E poi che m'ebbe dette queste parole,	non	solamente ella, ma tutte l'altre	- Cap. 18.0
91	tutta la mia beatitudine in quello che	non	mi puote venire meno». Allora	- Cap. 18.0
92	troppo alta materia quanto a me, sì che	non	ardia di cominciare; e così	- Cap. 18.0
93	tenesse; e pensai che parlare di lei	non	si convenia che io facesse, se	- Cap. 19.1
94	lei non si convenia che io facesse, se io	non	parlasse a donne in seconda	- Cap. 19.1

95	parlasse a donne in seconda persona, e	non	ad ogni donna, ma solamente a	- Cap. 19.1
96	a coloro che sono gentili e che	non	sono pure femmine. Allora dico	- Cap. 19.1
97	i' vo' con voi de la mia donna dire,	/ non	perch'io creda sua laude	- Cap. 19.2
98	dolce mi si fa sentire,/ che s'io allora	non	perdessi ardire,/ farei parlando	- Cap. 19.2
99	parlando innamorar la gente./ E io	non	vo' parlar sì altamente,/ ch'io	- Cap. 19.2
100	e donzelle amorose, con vui,/ ché	non	è cosa da parlarne altrui./	- Cap. 19.2
101	'nfin qua su risplende»./ Lo cielo, che	non	have altro difetto/ che d'aver	- Cap. 19.2
102	l'ha Dio per maggior grazia dato/ che	non	pò mal finir chi l'ha parlato./	- Cap. 19.2
103	in forma quale/ convene a donna aver,	non	for misura:/ ella è quanto de	- Cap. 19.2
104	le vedete Amor pinto nel viso,/ là 've	non	pote alcun mirarla fiso./	- Cap. 19.2
105	quella di cui laude so' adornata»./ E se	non	vuoli andar sì come vana,/ non	- Cap. 19.2
106	E se non vuoi andar sì come vana,	/ non	restare ove sia gente villana:/	- Cap. 19.2
107	lo suo valore, e com'io direi s'io	non	perdessi l'ardimento; ne la	- Cap. 19.3
108	dico come credo dire di lei, acciò ch'io	non	sia impedito da viltà; ne la	- Cap. 19.3
109	<i>dico</i> ; la terza quivi: <i>E io</i>	non	vo' <i>parlar</i> ; la quarta: <i>donne e</i>	- Cap. 19.3
110	questa ultima parte è lieve a intendere,	non	mi travaglio di più divisioni.	- Cap. 19.3
111	di più minute divisioni; ma tuttavia chi	non	è di tanto ingegno che per	- Cap. 19.3
112	che sono fatte la possa intendere, a me	non	dispiace se la mi lascia stare,	- Cap. 19.3
113	per lei si sveglia questo Amore, e come	non	solamente si sveglia là ove	- Cap. 21.1
114	si sveglia là ove dorme, ma là ove	non	è in potenza, ella,	- Cap. 21.1
115	ch'ella par quando un poco sorride,	/ non	si pò dicer né tenere a	- Cap. 21.2
116	inducere Amore in potenza là ove	non	è; ne la seconda dico come	- Cap. 21.3
117	e l'altro lo suo mirabile riso; salvo che	non	dico di questo ultimo come	- Cap. 21.3
118	ne li cuori altrui, però che la memoria	non	puote ritenere lui né sua	- Cap. 21.3
119	Appresso ciò	non	molti di passati, sì come	- Cap. 22.1
120	come piacque al glorioso sire lo quale	non	negoe la morte a sé, colui che	- Cap. 22.1
121	le mani spesso a li miei occhi; e se	non	fosse ch'io attendea audire	- Cap. 22.1
122	dipoi diceano di me: «Vedi questi che	non	pare esso, tal è divenuto!». E	- Cap. 22.2
123	che volentieri l'averei domandate se	non	mi fosse stata riprensione, presi	- Cap. 22.2
124	altrui?/ Vedestù pianger lei, che tu	non	pui/ punto celar la dolorosa	- Cap. 22.6
125	però che sono di sopra assai manifesti,	non	m'intrametto di narrare la	- Cap. 22.7
126	me convenia stare come coloro li quali	non	si possono muovere. Io dico	- Cap. 23.1
127	la mia fantasia, venni a quello ch'io	non	sapea ove io mi fosse; e vedere	- Cap. 23.1
128	amico che mi venisse a dire: «Or	non	sai? la tua mirabile donna è	- Cap. 23.1
129	a piangere molto pietosamente; e	non	solamente piangea ne la	- Cap. 23.1
130	queste: <i>Osanna in excelsis</i> ; e altro	non	mi pareva udire. Allora mi	- Cap. 23.1
131	«Dolcissima Morte, vieni a me, e	non	m'essere villana, però che tu	- Cap. 23.1
132	credendo che io sognasse, e diceanmi: «	Non	dormire più», e «Non ti	- Cap. 23.1
133	e diceanmi: «Non dormire più», e «	Non	ti sconfortare». E parlandomi	- Cap. 23.1
134	singulto del piangere, che queste donne	non	mi pottero intendere, secondo	- Cap. 23.1
135	per farmi sentire./ Qual dicea: «	Non	dormire»,/ e qual dicea:	- Cap. 23.2
136	dicevan sovente:/ «Che vedestù, che tu	non	hai valore?/ E quando un poco	- Cap. 23.2
137	ov'io entrai:/ ed esser mi pareva	non	so in qual loco,/ e veder	- Cap. 23.2
138	e fioco,/ dicendomi: - Che fai?	non	sai novella?/ Morta è la donna	- Cap. 23.2
139	mia donna stata,/ e dei aver pietate e	non	disdegno./ Vedi che sì	- Cap. 23.2
140	parea avere lo cuore sì lieto, che me	non	parea che fosse lo mio cuore,	- Cap. 24.1
141	come se fosse una cosa per sé, e	non	solamente sustanzia intelligente,	- Cap. 25.0
142	secondo la veritate, è falsa; ché Amore	non	è per sé sì come sustanzia, ma	- Cap. 25.0
143	prima è da intendere che anticamente	non	erano dicatori d'amore in lingua	- Cap. 25.0
144	e addivegna ancora, sì come in Grecia,	non	volgari ma litterati poete	- Cap. 25.0
145	litterati poete queste cose trattavano. E	non	è molto numero d'anni passati,	- Cap. 25.0
146	e in quella di sì , noi	non	troviamo cose dette anzi lo	- Cap. 25.0
147	dittatori, e questi dicatori per rima	non	siano altro che poete volgari,	- Cap. 25.0
148	e ragione, e fattele parlare insieme; e	non	solamente cose vere, ma cose	- Cap. 25.0
149	e non solamente cose vere, ma cose	non	vere, cioè che detto hanno, di	- Cap. 25.0
150	cioè che detto hanno, di cose le quali	non	sono, che parlano, e detto che	- Cap. 25.0
151	per rima di fare lo somigliante, ma	non	senza ragione alcuna, ma con	- Cap. 25.0
152	medesimo poeta parla la cosa che	non	è animata a le cose animate,	- Cap. 25.0
153	medesima sì come ad altra persona; e	non	solamente sono parole	- Cap. 25.0
154	parte di questo mio libello. E acciò che	non	ne pigli alcuna baldanza	- Cap. 25.0
155	né quelli che rimano deono parlare così	non	avendo alcuno ragionamento in	- Cap. 25.0

156	colore rettorico, e poscia, domandato,	non	sapesse denudare le sue parole	- Cap. 25.0
157	giungea nel cuore di quello, che	non	ardia di levare li occhi, né di	- Cap. 26.1
158	mi potrebbero testimoniare a chi	non	lo credesse. Ella coronata e	- Cap. 26.1
159	molti, poi che passata era: «Questa	non	è femmina, anzi è uno de li	- Cap. 26.1
160	onesta e soave, tanto che ridicere	non	lo sapeano; né alcuno era lo	- Cap. 26.1
161	ed eccellenti operazioni; acciò che	non	pur coloro che la poteano	- Cap. 26.1
162	per quello che narrato è dinanzi, che	non	abbisogna d'alcuna divisione; e	- Cap. 26.3
163	mia donna venne in tanta grazia, che	non	solamente ella era onorata e	- Cap. 26.3
164	ciò e volendo manifestare a chi ciò	non	vedea, propuosi anche di dire	- Cap. 26.3
165	La vista sua fa onne cosa umile;/ e	non	fa sola sé parer piacente,/ ma	- Cap. 26.4
166	nessun la si può recare a mente,/ che	non	sospiri in dolcezza d'amore./ /	- Cap. 26.4
167	loro per altrui; ne la terza dico come	non	solamente ne le donne, ma in	- Cap. 26.5
168	le donne, ma in tutte le persone, e	non	solamente ne la sua presenza,	- Cap. 26.5
169	e veggendo nel mio pensiero che io	non	avea detto di quello che al	- Cap. 27.1
170	come operava in me la sua vertude; e	non	credendo potere ciò narrare in	- Cap. 27.1
171	alquanto de la sua partita da noi,	non	è lo mio intendimento di	- Cap. 28.0
172	qui per tre ragioni: la prima è che ciò	non	è del presente proposito, se	- Cap. 28.0
173	che fosse del presente proposito, ancora	non	sarebbe sufficiente la mia lingua	- Cap. 28.0
174	posto che fosse l'uno e l'altro,	non	è convenevole a me trattare di	- Cap. 28.0
175	tra le parole dinanzi, onde pare che sia	non	senza ragione, e ne la sua	- Cap. 28.0
176	<i>civitas</i> . E questo dico, acciò che altri	non	si maravigli perché io l'abbia	- Cap. 30.0
177	volesse me riprendere di ciò, ch'io	non	scrivo qui le parole che	- Cap. 30.0
178	però che lo intendimento mio	non	fue dal principio di scrivere	- Cap. 30.0
179	lagrimato, e tanto affaticati erano che	non	poteano disfogare la mia	- Cap. 31.1
180	si divide in tre: ne la prima dico chi	non	la piange; ne la seconda dico	- Cap. 31.2
181	vivia,/ donne gentili, volentier con vui,	/ non	voi parlare altrui,/ se non a	- Cap. 31.3
182	con vui,/ non voi parlare altrui,/ se	non	a cor gentil che in donna sia;/	- Cap. 31.3
183	venire,/ perché vedea ch'esta vita noiosa	/ non	era degna di sì gentil cosa./	- Cap. 31.3
184	ch'entrar no i puote spirito benegno.	/ Non	è di cor villan sì alto	- Cap. 31.3
185	mia donna andò nel secol novo,/ lingua	non	è che dicer lo sapesse:/ e però,	- Cap. 31.3
186	però, donne mie, pur ch'io volesse,	/ non	vi saprei io dir ben quel	- Cap. 31.3
187	li quai disconsolati vanno via,/ e s'e'	non	fosser, di dolor morrei;/ però	- Cap. 32.2
188	mi sarebber rei,/ molte fiate più ch'io	non	vorria,/ lasso, di pianger sì la	- Cap. 32.2
189	e l'altra per una persona detta, a chi	non	guarda sottilmente; ma chi	- Cap. 33.1
190	diverse persone parlano, acciò che l'una	non	chiama sua donna costei, e	- Cap. 33.1
191	volte, lasso!, mi rimembra/ ch'io	non	debbo già mai/ veder la donna	- Cap. 33.3
192	ch'io dico: «Anima mia, ché	non	ten vai?/ ché li tormenti che	- Cap. 33.3
193	così venuta ne la mia memoria, e ciò	non	dico ne l'altro. - <i>Primo</i>	- Cap. 34.2
194	a volere piangere; e però, temendo di	non	mostrare la mia vile vita, mi	- Cap. 35.1
195	e dicea poi fra me medesimo: «E'	non	puote essere che con quella	- Cap. 35.1
196	essere che con quella pietosa donna	non	sia nobilissimo amore». E però	- Cap. 35.1
197	mostrava tuttavia. E certo molte volte	non	potendo lagrimare né disfogare	- Cap. 36.1
198	Color d'amore e di pietà sembianti	/ non	preser mai così	- Cap. 36.2
199	ven cosa a la mente,/ ch'io temo forte	non	lo cor si schianti./ Eo non	- Cap. 36.2
200	temo forte non lo cor si schianti./ Eo	non	posso tener li occhi distrutti/	- Cap. 36.2
201	non posso tener li occhi distrutti/ che	non	reguardin voi spese fiate,/ per	- Cap. 36.2
202	tutti;/ ma lagrimar dinanzi a voi	non	sanno./	- Cap. 36.2
203	per questa donna che vi mira; che	non	mira voi, se non in quanto le	- Cap. 37.1
204	che vi mira; che non mira voi, se	non	in quanto le pesa de la	- Cap. 37.1
205	spesso, maladetti occhi, ché mai, se	non	dopo la morte, non dovrebbero	- Cap. 37.1
206	ché mai, se non dopo la morte,	non	dovrebbero le vostre lagrime	- Cap. 37.1
207	che questa battaglia che io avea meco	non	rimanesse saputa pur dal	- Cap. 37.1
208	io fosse dal mio lato sì fellone,/ ch'i'	non	ven disturbasse ogne cagione,/	- Cap. 37.2
209	del viso d'una donna che vi mira./ Voi	non	dovreste mai, se non per	- Cap. 37.2
210	che vi mira./ Voi non dovreste mai, se	non	per morte,/ la vostra donna,	- Cap. 37.2
211	in così vile modo vuole consolare me e	non	mi lascia quasi altro pensare?».	- Cap. 38.1
212	tu se' stato in tanta tribulazione, perché	non	vuoli tu ritrarre te da tanta	- Cap. 38.1
213	parea: onde appare che l'uno detto	non	è contrario a l'altro. Questo	- Cap. 38.2
214	vertù tanto possente,/ ch'altro penser	non	lascia star con nui?»/ Ei le	- Cap. 38.4
215	guiderdonati; sì che d'allora innanzi	non	potero mirare persona che li	- Cap. 39.1
216	paresse distrutto, sì che alcuno dubbio	non	potessero indurre le rimate	- Cap. 39.1

217	aveano così vaneggiato. Questo sonetto	non	divido, però che assai lo	- Cap. 39.2
218	son nel core,/ li occhi son vinti, e	non	hanno valore/ di riguardar	- Cap. 39.3
219	peregrini mi paiono di lontana parte, e	non	credo che anche udissero	- Cap. 40.1
220	udissero parlare di questa donna, e	non	ne sanno neente; anzi li loro	- Cap. 40.1
221	de li loro amici lontani, li quali noi	non	conoscemo». Poi dicea fra me	- Cap. 40.1
222	fuori de la sua patria; in modo stretto	non	s'intende peregrino se non chi	- Cap. 40.1
223	modo stretto non s'intende peregrino se	non	chi va verso la casa di sa'	- Cap. 40.1
224	peregrini andavano. Questo sonetto	non	divido, però che assai lo	- Cap. 40.2
225	che pensosi andate,/ forse di cosa che	non	v'è presente,/ venite voi da sì	- Cap. 40.3
226	com'a la vista voi ne dimostrate,/ che	non	piangete quando voi passate/	- Cap. 40.3
227	vede tale, cioè in tale qualitate, che io	non	lo posso intendere, cioè a dire	- Cap. 41.2
228	Ne la quinta dico che, avvegna che io	non	possa intendere là ove lo	- Cap. 41.2
229	passare con questa divisa, e però	non	m'intrametto di più dividerlo.	- Cap. 41.2
230	io vidi cose che mi fecero proporre di	non	dire più di questa benedetta	- Cap. 42.0
231	io spero di dicer di lei quello che mai	non	fue detto d'alcuna. E poi	- Cap. 42.0

nona 3

1	salutare mi giunse, era fermamente	nona	di quello giorno; e però che	- Cap. 3.1
2	che questa visione m'era apparita ne la	nona	ora del die; e anzi ch'io	- Cap. 12.1
3	leveo un die, quasi ne l'ora de la	nona	, una forte imaginazione in me,	- Cap. 39.1

nono 5

1	sì che quasi dal principio del suo anno	nono	apparve a me, ed io la vidi	- Cap. 2.0
2	ed io la vidi quasi da la fine del mio	nono	. Apparve vestita di nobilissimo	- Cap. 2.0
3	sì possono muovere. Io dico che ne lo	nono	giorno, sentendome dolere	- Cap. 23.1
4	si partio ne la prima ora del	nono	giorno del mese; e secondo	- Cap. 29.0
5	l'usanza di Siria, ella si partio nel	nono	mese de l'anno, però che lo	- Cap. 29.0

nostra 11

1	tempus est ut pretermictantur simulacra	nostra	». Allora mi pareo che io lo	- Cap. 12.1
2	guisa da lui mi fue risposto: «Quella	nostra	Beatrice udio da certe	- Cap. 12.1
3	santo ne grida merzede./ Sola Pietà	nostra	parte difende,/ ché parla Dio,	- Cap. 19.2
4	divenuto de pietà simile?/ Vedeste voi	nostra	donna gentile/ bagnar nel	- Cap. 22.3
5	Se' tu colui c'hai trattato sovente/ di	nostra	donna, sol parlando a nui?/	- Cap. 22.6
6	mi dicesse: «Vero è che morta giace la	nostra	donna». E per questo mi	- Cap. 23.1
7	- Più nol ti celo;/ vieni a veder	nostra	donna che giace -./ Lo	- Cap. 23.2
8	a noi è Ottobre; e secondo l'usanza	nostra	, ella si partio in quello anno	- Cap. 29.0
9	ella si partio in quello anno de la	nostra	indizione, cioè de li anni	- Cap. 29.0
10	de la sua bieltate,/ partendo sé da la	nostra	veduta,/ divenne spirital	- Cap. 33.3
11	«Chi è costui,/ che vene a consolar la	nostra	mente,/ ed è la sua virtù	- Cap. 38.4

nostri 2

1	questa donna così come stanno li altri	nostri	pari». Io dico che molte di	- Cap. 14.1
2	di quella pietosa/ che si turbava de'	nostri	martiri»./	- Cap. 38.4

nostro 3

1	parte ove si ministra lo nutrimento	nostro	, cominciò a piangere, e	- Cap. 2.0
2	questi non ci infigorasse così fuori del	nostro	luogo, noi potremmo stare a	- Cap. 14.1
3	comprendere; con ciò sia cosa che lo	nostro	intelletto s'abbia a quelle	- Cap. 41.2

nota 1

1	ragion bona:/ «Per grazia de la mia	nota	soave/ reman tu qui con lei,/	- Cap. 12.2

notificando 1

1	vero, quelle parole che tu n'hai dette in	notificando	la tua condizione,	- Cap. 18.0

notrica 1

1	cruccioso/ chi d'amor per innanzi si	notrica	./ Dal secolo hai partita	- Cap. 8.4

notte 2

1	visione apparita, era la quarta de la	notte stata; sì che appare	- Cap. 3.1
2	prima ora de le nove ultime ore de la	notte . Pensando io a ciò che m'era	- Cap. 3.1

nova 6

1	una rubrica la quale dice: <i>Incipit vita</i>	nova . Sotto la quale rubrica io trovo	- Cap. 1.0
2	si mova/ ch'io vi rassembri sì figura	nova / quando riguardo la vostra	- Cap. 14.2
3	giura/ che Dio ne 'ntenda di far cosa	nova ./ Color di perle ha quasi, in	- Cap. 19.2
4	«Perché sì ti sconforte?/ Allor lassai la	nova fantasia,/ chiamando il nome	- Cap. 23.2
5	parte comincia quivi: <i>intelligenza</i>	nova ; la terza quivi: <i>Quand'elli è</i>	- Cap. 41.2
6	ch'esce del mio core:/ <i>intelligenza</i>	nova , che l'Amore/ piangendo mette	- Cap. 41.3

nove 15

1	tanti die, che appunto erano compiuti li	Nove fiate già appresso lo mio	- Cap. 2.0
2	ch'ella fue la prima ora de le	nove anni appresso l'apparimento	- Cap. 3.1
3	de la mia donna stare se non in su lo	nove ultime ore de la notte.	- Cap. 3.1
4	onde io continuamente sofferarsi per	nove , tra li nomi di queste donne.	- Cap. 6.0
5	però che molte volte lo numero del	nove di amarissima pena; la quale	- Cap. 23.1
6	anni Domini, in cui lo perfetto numero	nove ha preso luogo tra le parole	- Cap. 28.0
7	e secondo la cristiana veritade,	nove volte era compiuto in quello	- Cap. 29.0
8	che ne la sua generazione tutti e	nove siano li cieli che si muovono,	- Cap. 29.0
9	così. Lo numero del tre è la radice del	nove li mobili cieli	- Cap. 29.0
10	altro alcuno, per se medesimo fa	nove , però che, senza numero altro	- Cap. 29.0
11	manifestamente che tre via tre fa	nove , sì come vedemo	- Cap. 29.0
12	se lo tre è fattore per se medesimo del	nove . Dunque se lo tre è fattore	- Cap. 29.0
13	accompagnata da questo numero del	nove , e lo fattore per se medesimo	- Cap. 29.0
14	a dare ad intendere ch'ella era uno	nove a dare ad intendere ch'ella era	- Cap. 29.0
15		nove , cioè uno miracolo, la cui	- Cap. 29.0

novella 3

1	questa canzone: <i>Donna pietosa e di</i>	novella etate , ordinata sì come	- Cap. 23.1
2	divisione. Donna pietosa e di	novella etate,/ adorna assai di	- Cap. 23.2
3	fioco,/ dicendomi: - Che fai? non sai	novella ?/ Morta è la donna tua,	- Cap. 23.2

novello 1

1	mensa che faceva ne la magione del suo	novello sposo. Sì che io,	- Cap. 14.1

novissimo 1

1	fine di cotale amore conviene che sia	novissimo ». E poi che m'ebbe dette	- Cap. 18.0

novo 4

1	cor per mio volere;/ e reco lo a servir	novo piacere»./ Allora presi di lui sì	- Cap. 9.2
2	si pò dicer né tenere a mente,/ sì è	novo miracolo e gentile./ / Questo	- Cap. 21.2
3	che la mia donna andò nel secol	novo ./ lingua non è che dicer lo	- Cap. 31.3
4	anima pensosa,/ questi è uno spiritel	novo d'amore,/ che reca innanzi me	- Cap. 38.4

nuda 1

1	mi pareva vedere una persona dormire	nuda , salvo che involta mi pareva in	- Cap. 3.1

nudo 1

1	vidi che povero mi pareva lo servizio e	nudo a così distretta persona di	- Cap. 33.1

nui 2

1	di nostra donna, sol parlando a	nui ?/ Tu risomigli a la voce ben	- Cap. 22.6
2	ch'altro penser non lascia star con	nui ?»/ Ei le risponde: «Oi anima	- Cap. 38.4

nulla 5

1	tuttavia era di sì nobilissima virtù, che	nulla volta sofferse che Amore mi	- Cap. 2.0
2	ed io sorridendo li guardava, e	nulla dicea loro.	- Cap. 4.0
3	stati amici di colui che se ne va; e	nulla sia sì intima amistade come	- Cap. 22.1

4	coronata e vestita d'umiltade s'andava,	nulla	gloria mostrando di ciò ch'ella	- Cap. 26.1
5	E sua bieltate è di tanta vertute,/ che	nulla	invidia a l'altre ne procede,/	- Cap. 26.4

nullo 2

1	per la speranza de la mirabile salute	nullo	nemico mi rimanea, anzi mi	- Cap. 11.0
2	di sanguinitade con questa gloriosa, che	nullo	più presso l'era. E poi che	- Cap. 32.1

numero 12

1	addivenne, cioè che in alcuno altro	numero	non sofferse lo nome de la	- Cap. 6.0
2	queste cose trattavano. E non è molto	numero	d'anni passati, che apparìo	- Cap. 25.0
3	Tuttavia, però che molte volte lo	numero	del nove ha preso luogo tra	- Cap. 28.0
4	senza ragione, e ne la sua partita cotale	numero	pare che avesse molto	- Cap. 28.0
5	alcuna ragione per che questo	numero	fue a lei cotanto amico.	- Cap. 28.0
6	de li anni Domini, in cui lo perfetto	numero	nove volte era compiuto in	- Cap. 29.0
7	terzodecimo centinaio. Perché questo	numero	fosse in tanto amico di lei,	- Cap. 29.0
8	la loro abitudine insieme, questo	numero	fue amico di lei per dare	- Cap. 29.0
9	e secondo la infallibile veritade, questo	numero	fue ella medesima; per	- Cap. 29.0
10	similitudine dico, e ciò intendo così. Lo	numero	del tre è la radice del nove,	- Cap. 29.0
11	è la radice del nove, però che, senza	numero	altro alcuno, per se	- Cap. 29.0
12	donna fue accompagnata da questo	numero	del nove a dare ad	- Cap. 29.0

nuova 7

1	Appresso la	nuova	trasfigurazione mi giunse uno	- Cap. 15.1
2	a lei, a me convenne ripigliare matera	nuova	e più nobile che la passata.	- Cap. 17.0
3	la passata. E però che la cagione de la	nuova	matera è dilettevole a udire,	- Cap. 17.0
4	che fosse lo mio cuore, per la sua	nuova	condizione. E poco dopo	- Cap. 24.1
5	di sopra, quasi come entrata de la	nuova	materia che appresso vene. E	- Cap. 30.0
6	Ricovrai la vista di quella donna in sì	nuova	condizione, che molte volte	- Cap. 38.1
7	di mandare loro e di fare una cosa	nuova	, la quale io mandasse a loro	- Cap. 41.1

nutrimento 1

1	in quella parte ove si ministra lo	nutrimento	nostro, cominciò a	- Cap. 2.0

nuvoletta 1

1	che tornavan suso in cielo,/ e una	nuvoletta	avean davanti,/ dopo la	- Cap. 23.2

o 15

1	dissi questo sonetto, che comincia:	O voi che per la via .	O voi	- Cap. 7.1
2	<i>O voi che per la via .</i>	O	voi che per la via d'Amor	- Cap. 7.2
3	parole di Geremia profeta che dicono: «	O	vos omnes qui transit per viam,	- Cap. 7.3
4	e allora intenda qui chi qui dubita,	o	chi qui volesse opporre in questo	- Cap. 12.4
5	parlare dichiarando sarebbe indarno,	o	vero di soperchio.	- Cap. 14.3
6	s'attende,/ e che dirà ne lo inferno:	O	mal nati,/ io vidi la speranza de'	- Cap. 19.2
7	di starla a vedere/ diverria nobil cosa,	o	si morria./ E quando trova alcun	- Cap. 19.2
8	se puoi, d'esser palese/ solo con donne	o	con omo cortese,/ che ti	- Cap. 19.2
9	in quello punto ch'io volea dicere: «	O	Beatrice, benedetta sie tu»; e già	- Cap. 23.1
10	benedetta sie tu»; e già detto avea «	O	Beatrice», quando riscotendomi	- Cap. 23.1
11	parlatori volgari: onde, se alcuna figura	o	colore rettorico è concesso a li	- Cap. 25.0
12	questo signore le rispuose, quivi: <i>Tuus</i> ,	o regina, quid optes explorare		- Cap. 25.0
13	che rimasse cose sotto vesta di figura	o	di colore rettorico, e poscia,	- Cap. 25.0
14	donna, per veder sovente/ occhi gentili	o	dolorosi pianti,/ come lo vostro,	- Cap. 36.2
15	non chi va verso la casa di sa' Iacopo	o	riede. E però è da sapere che in	- Cap. 40.1

oblia 1

1	salute,/ e sì l'umilia, ch'ogni offesa	oblia	./ Ancor l'ha Dio per maggior	- Cap. 19.2

obliare 1

1	morte,/ la vostra donna, ch'è morta,	obliare	»./ Così dice 'l meo core, e	- Cap. 37.2

obliereste 1

1	voi vedeste./ Ora mi par che voi l'	obliereste ./ s'io fosse dal mio lato sì	- Cap. 37.2
obumbrare /			
1	che Amore fosse tal mezzo che potesse	obumbrare a me la intollerabile	- Cap. 11.0
occhi 59			
1	sua propria girazione, quando a li miei	occhi apparve prima la gloriosa	- Cap. 2.0
2	etade; e passando per una via, volse li	occhi verso quella parte ov'io era	- Cap. 3.1
3	gentilissima Beatrice e terminava ne li	occhi miei. Allora mi confortai	- Cap. 5.0
4	mostrando amaro duol per li	occhi fore./ perché villana Morte in	- Cap. 8.2
5	la terra, salvo che talora li suoi	occhi mi pareva che si volgessero ad	- Cap. 9.1
6	fare lo potea mirando lo tremare de li	occhi miei. E quando questa	- Cap. 11.0
7	fosse accorto del mio tremare, levai li	occhi , e mirando le donne, vidi tra	- Cap. 14.1
8	la qual si cria ne la vista morta/ de li	occhi , c'hanno di lor morte voglia./	- Cap. 15.2
9	e ciò è per la pietosa vista che ne li	occhi mi giugne; la quale vista	- Cap. 15.3
10	credendo guerire:/ e se io levo li	occhi per guardare./ nel cor mi si	- Cap. 16.2
11	loro. De le quali una, volgendo li suoi	occhi verso me e chiamandomi per	- Cap. 18.0
12	esempio di lei bieltà si prova./ De li	occhi suoi, come ch'ella li mova./	- Cap. 19.2
13	spirti d'amore inflammati./ che feron li	occhi a qual che allor la guati./ e	- Cap. 19.2
14	parte de la persona, quivi: <i>De li</i>	occhi <i>suoi</i> . Questa seconda parte si	- Cap. 19.3
15	divide in due: che ne l'una dico deli	occhi , li quali sono principio	- Cap. 19.3
16	in saggia donna pui./ che piace a gli	occhi sì, che dentro al core/ nasce	- Cap. 20.2
17	questo sonetto, lo quale comincia: <i>Ne li</i>	occhi <i>porta</i> . Ne li occhi porta la	- Cap. 21.1
18	<i>Ne li occhi porta</i> . Ne li	occhi porta la mia donna Amore./	- Cap. 21.2
19	secondo la nobilissima parte de li suoi	occhi ; e ne la terza dico questo	- Cap. 21.3
20	con porre le mani spesso a li miei	occhi ; e se non fosse ch'io attendea	- Cap. 22.1
21	che portate la sembianza umile/ con li	occhi bassi, mostrando dolore./	- Cap. 22.3
22	Io veggio li	occhi vostri c'hanno pianto./ e	- Cap. 22.3
23	uno sì forte smarrimento, che chiusi li	occhi e cominciai a travagliare sì	- Cap. 23.1
24	ne la imaginazione, ma piangea con li	occhi , bagnandoli di vere lagrime.	- Cap. 23.1
25	Beatrice», quando riscotendomi apersi li	occhi , e vidi che io era ingannato.	- Cap. 23.1
26	chiamava spesso Morte./ veggendo li	occhi miei pien di pietate./ e	- Cap. 23.2
27	smarrimento allora./ ch'io chiusi li	occhi vilmente gravati./ e furon sì	- Cap. 23.2
28	donna tua, ch'era sì bella -./ Levava li	occhi miei bagnati in pianti./ e	- Cap. 23.2
29	di quello, che non ardia di levare li	occhi , né di rispondere a lo suo	- Cap. 26.1
30	lingua deven tremando muta./ e li	occhi no l'ardiscon di guardare./	- Cap. 26.2
31	piacente a chi la mira./ che dà per li	occhi una dolcezza al core./ che	- Cap. 26.2
32	Poi che li miei	occhi ebbero per alquanto tempo	- Cap. 31.1
33	una canzone, la qual comincia: <i>Li</i>	occhi <i>dolenti per pietà del core</i> . E	- Cap. 31.1
34	ne vada, e steasi con loro. Li	occhi dolenti per pietà del core/	- Cap. 31.3
35	fosser, di dolor morrei;/ però che li	occhi mi sarebber rei./ molte fiate	- Cap. 32.2
36	e mentre io lo disegnava, volsi li	occhi , e vidi lungo me uomini a li	- Cap. 34.1
37	sovente mena/ le lagrime dogliose a li	occhi tristi./ Ma quei che n'uscian	- Cap. 34.4
38	del mio travagliare, levai li	occhi per vedere se altri mi vedesse.	- Cap. 35.1
39	io senti' allora cominciare li miei	occhi a volere piangere; e però,	- Cap. 35.1
40	la mia vile vita, mi partio dinanzi da li	occhi di questa gentile; e dicea poi	- Cap. 35.1
41	dividerò. Lo sonetto comincia: <i>Videro li</i>	occhi <i>miei</i> . Videro li occhi miei	- Cap. 35.1
42	<i>Videro li occhi miei</i> . Videro li	occhi miei quanta pietate/ era	- Cap. 35.2
43	ne lo cor paura/ di dimostrar con li	occhi mia viltate./ E tolsimi dinanzi	- Cap. 35.2
44	che tirasse le lagrime fuori de li miei	occhi per la sua vista. E però mi	- Cap. 36.1
45	viso di donna, per veder sovente	occhi gentili o dolorosi pianti./	- Cap. 36.2
46	cor si schianti./ Eo non posso tener li	occhi distrutti/ che non reguardin	- Cap. 36.2
47	la vista di questa donna, che li miei	occhi si cominciaro a dilettere	- Cap. 37.1
48	più volte bestemmiaava la vanitate de li	occhi miei, e dicea loro nel mio	- Cap. 37.1
49	pur rimembrerò molto spesso, maladetti	occhi , ché mai, se non dopo la	- Cap. 37.1
50	avea detto fra me medesimo a li miei	occhi , e li sospiri m'assalivano	- Cap. 37.1
51	hae due parti: ne la prima parlo a li	occhi miei sì come parlava lo mio	- Cap. 37.1
52	«L'amaro lagrimar che voi faceste./ oi	occhi miei, così lunga stagione./	- Cap. 37.2
53	da così gentil parte com'è quella de li	occhi de la donna che tanto pietosa	- Cap. 38.1
54	la parte del cuore contra quella de li	occhi , e ciò pare contrario di quello	- Cap. 38.2
55	e tutto 'l suo valore./ mosse de li	occhi di quella pietosa/ che si	- Cap. 38.4

56	co le quali apparve prima a li	occhi	miei; e pareami giovane in	- Cap. 39.1
57	sollenato lagrimare in guisa che li miei	occhi	pareano due cose che	- Cap. 39.1
58	mi vergognava di ciò, che li miei	occhi	aveano così vaneggiato.	- Cap. 39.1
59	nascon de' penser che son nel core,/ li	occhi	son vinti, e non hanno	- Cap. 39.3

occhio /

1	a quelle benedette anime sì come l'	occhio	debole a lo sole: e ciò dice	- Cap. 41.2

oco /

1	è che se volemo cercare in lingua d'	oco	e in quella di sì, noi	- Cap. 25.0

offesa /

1	in salute,/ e sì l'umilia, ch'ogni	offesa	oblia./ Ancor l'ha Dio per	- Cap. 19.2

offeso /

1	facea perdonare a chiunque m'avesse	offeso	; e chi allora m'avesse	- Cap. 11.0

oggi 3

1	per la sua ineffabile cortesia, la quale è	oggi	meritata nel grande secolo, mi	- Cap. 3.1
2	Primavera solo per questa venuta d'	oggi	; ché io mossi lo imponente del	- Cap. 24.1
3	venian dicendo: «Oi nobile intelletto,	/ oggi	fa l'anno che nel ciel salisti»./	- Cap. 34.4

ogn' 2

1	gentil ciò ch'ella mira;/ ov'ella passa,	ogn'	om ver lei si gira,/ e cui saluta	- Cap. 21.2
2	acerba vita;/ la quale è sì 'nvilita,/ che	ogn'	om par che mi dica: «Io	- Cap. 31.3

ogne 8

1	ed ira./ Aiutatemi, donne, farle onore.	/	Ogne	dolcezza, ogne pensiero	-
Cap. 21.2					
2	donne, farle onore./ Ogne dolcezza,	ogne	pensero umile/ nasce nel core	- Cap. 21.2	
3	donne . La terza comincia quivi:	Ogne dolcezza	. La prima si divide	- Cap. 21.3	
4	onorare costei. Poscia quando dico:	Ogne dolcezza	, dico quello	- Cap. 21.3	
5	te chiede -./ Poi mi partia, consumato	ogne	duolo;/ e quand'io era solo,/	- Cap. 23.2	
6	donna mia quand'ella altrui saluta,/ ch'	ogne	lingua deven tremando muta,/	- Cap. 26.2	
7	mi ven ben fiso,/ giugnemi tanta pena d'	ogne	parte,/ ch'io mi riscuoto per	- Cap. 31.3	
8	si fellone,/ ch'i' non ven disturbasse	ogne	cagione,/ membrandovi colei	- Cap. 37.2	

ogni 7

1	sofferiate,/ e poi imparate/ s'io son d'	ogni	tormento ostale e chiave./	- Cap. 7.2
2	ben servidore./ E di a colui ch'è d'	ogni	pietà chiave,/ avanti che	- Cap. 12.2
3	a donne in seconda persona, e non ad	ogni	donna, ma solamente a coloro	- Cap. 19.1
4	in salute,/ e sì l'umilia, ch'	ogni	offesa oblia./ Ancor l'ha Dio	- Cap. 19.2
5	fine d'amore. E acciò che quinci si lievi	ogni	vizioso pensiero, ricordisi chi ci	- Cap. 19.3
6	bassando il viso, tutto smore,/ e d'	ogni	suo difetto allor sospira:/	- Cap. 21.2
7	cittade quasi vedova dispogliata da	ogni	dignitate; onde io, ancora	- Cap. 30.0

oi 5

1	incominciai a dire con verace voce: «	Oi	anima bellissima, come è beato	- Cap. 23.1
2	Venite a intender li sospiri miei,	/ oi	cor gentili, ché pietà 'l disia:/	- Cap. 32.2
3	con maggior pena,/ venian dicendo: «	Oi	nobile intelletto,/ oggi fa l'anno	- Cap. 34.4
4	«L'amaro lagrimar che voi faceste,	/ oi	occhi miei, così lunga	- Cap. 37.2
5	lascia star con nui?»/ Ei le risponde: «	Oi	anima pensosa,/ questi è uno	- Cap. 38.4

oltre 4

1	tanto, che troppa gente ne ragionava	oltre	li termini de la cortesia; onde	- Cap. 10.0
2	forse per l'udite parole speranza di me	oltre	che degna. Onde io, pensando	- Cap. 20.1
3	lo quale io feci allora, comincia:	Oltre	la spera ; lo quale ha in sé	- Cap. 41.2
4	non m'intrametto di più dividerlo.	Oltre	la spera che più larga gira/	- Cap. 41.3

oltremare 1

1 chiamansi palmieri in quanto vanno **oltremare** , là onde molte volte - *Cap. 40.1*

om 3

1 ciò ch'ella mira;/ ov'ella passa, ogn' **om** ver lei si gira,/ e cui saluta fa - *Cap. 21.2*
2 vita;/ la quale è sì 'nvilita,/ che ogn' **om** par che mi dica: «Io - *Cap. 31.3*
3 perduta la sua beatrice;/ e le parole ch' **om** di lei pò dire/ hanno virtù di - *Cap. 40.3*

omai 2

1 - Morte, assai dolce ti tegno;/ tu dei **omai** esser cosa gentile,/ poi che tu - *Cap. 23.2*
2 pena;/ sì che per vinti son remasi **omai** ./ Ora, s'i' voglio sfogar lo - *Cap. 31.3*

omero 2

1 si potea dire quella parola del poeta **Omero** : «Ella non pareva figliuola - *Cap. 2.0*
2 quasi recitando lo modo del buono **Omero** , quivi ne la sua Poetria: *Dic* - *Cap. 25.0*

omnes 1

1 di Geremia profeta che dicono: «O vos **omnes** qui transitis per viam, - *Cap. 7.3*

omnia 1

1 mira ne la faccia di colui *qui est per* **omnia secula benedictus** . - *Cap. 42.0*

omo 3

1 d'esser palese/ solo con donne o con **omo** cortese,/ che ti merranno là - *Cap. 19.2*
2 spirito d'Amore./ E simil face in donna **omo** valente./ / Questo sonetto si - *Cap. 20.2*
3 per l'are,/ e la terra tremare;/ ed **omo** apparve scolorito e fioco,/ - *Cap. 23.2*

ond' 11

1 che si movea d'amoroso tesoro; / **ond'** io pover dimoro,/ in guisa che - *Cap. 7.2*
2 poi che hai data matera al cor doglioso / **ond'** io vado pensoso,/ di te - *Cap. 8.4*
3 che attendesse da me alcuna parola; **ond'** io, assicurandomi, cominciai a - *Cap. 12.1*
4 tremando di paura che è nel core. / **Ond'** io non so da qual matera -

Cap. 13.2

5 *sol s'accordano* ; la quarta quivi: **Ond'io non so** . - *Cap. 13.3*

6 sì, che solo remane a veder vui: / **ond'** io mi cangio in figura -

Cap. 14.2

7 nasce nel core a chi parlar la sente, / **ond'** è laudato chi prima la vide./ - *Cap. 21.2*

8 per lei erano onorate e laudate molte. **Ond'** io, veggendo ciò e volendo - *Cap. 26.3*

9 non debbo già mai/ veder la donna **ond'** io vo sì dolente,/ tanto dolore - *Cap. 33.3*

10 noioso,/ mi fan pensoso di paura forte». / **Ond'** io chiamo la Morte,/ come - *Cap. 33.3*

11 secondo che mi parve, molto pensosi; **ond'** io, pensando a loro, dissi fra me - *Cap. 40.1*

onde 58

1 per vedere questa angiola giovanissima; **onde** io ne la mia puerizia molte - *Cap. 2.0*

2 quali si potrebbero trarre de l'esempio **onde** nascono queste, verrò a quelle - *Cap. 2.0*

3 mi pareva che si ne gisse verso lo cielo; **onde** io sostenea sì grande angoscia, - *Cap. 3.1*

4 data nel pensare di questa gentilissima; **onde** io divenni in picciolo tempo poi - *Cap. 4.0*

5 che pareva che sopra lei terminasse. **Onde** molti s'accorsero de lo suo - *Cap. 5.0*

6 ragionava oltre li termini de la cortesia; **onde** molte fiato mi pensava - *Cap. 10.0*

7 fue negata, e domandailo de la cagione; **onde** in questa guisa da lui mi fue - *Cap. 12.1*

8 tua persona, temendo non fosse noiosa. **Onde** con ciò sia cosa che - *Cap. 12.1*

9 sì disparve, e lo mio sonno fue rotto. **Onde** io ricordandomi, trovai che - *Cap. 12.1*

10 cammino, e che vuole andare e non sa **onde** se ne vada; e se io pensava - *Cap. 13.1*

11 donne mostravano le loro bellezze. **Onde** io, quasi non sappiendo a che - *Cap. 14.1*

12 di me con questa gentilissima; **onde** lo ingannato amico di buona - *Cap. 14.1*

13 vista gabbate,/ e non pensate, donna, **onde** si mova/ ch'io vi assembri sì - *Cap. 14.2*

14 aprire la sentenza de la cosa divisa; **onde** con ciò sia cosa che per la - *Cap. 14.3*

15 da cercare la veduta di costei». **Onde** io, mosso da cotali - *Cap. 15.1*

16 le parti per li loro cominciamenti: **onde** dico che la seconda parte - *Cap. 16.3*

17 operate con altro intendimento». **Onde** io, pensando a queste parole, - *Cap. 18.0*

18	di prenderle per mio cominciamento;	onde	poi, ritornato a la sopradetta	- Cap. 19.1
19	parole speranza di me oltre che degna.	Onde	io, pensando che appresso di	- Cap. 20.1
20	gloria etternale se ne gio veracemente.	Onde	con ciò sia cosa che cotale	- Cap. 22.1
21	questa Beatrice piangea pietosamente:	onde	io veggendo ritornare alquante	- Cap. 22.1
22	lagrima talora bagnava la mia faccia,	onde	io mi ricopia con porre le	- Cap. 22.1
23	anche di lei, però ch'io era in luogo	onde	se ne giano la maggiore parte	- Cap. 22.1
24	e di me in questo modo che detto è.	Onde	io poi, pensando, propuosi di	- Cap. 22.2
25	con li occhi bassi, mostrando dolore,	/ onde	venite che 'l vostro colore/	- Cap. 22.3
26	mi giunse una dolorosa infermitade,	onde	io continuamente sofferarsi per	- Cap. 23.1
27	piangere fra me stesso di tanta miseria.	Onde	, sospirando forte, dicea fra	- Cap. 23.1
28		Onde	altre donne che per la	- Cap. 23.1
29	lo pianto che vedeano fare a questa;	onde	faccendo lei partire da me, la	- Cap. 23.1
30	tra loro: «Proccuriamo di confortarlo»;	onde	molte parole mi diceano da	- Cap. 23.1
31	di che io avesse avuto paura.	Onde	io, essendo alquanto	- Cap. 23.1
32	tacendo lo nome di questa gentilissima.	Onde	poi, sanato di questa	- Cap. 23.1
33	per molta simiglianza che ha meco».	Onde	io poi, ripensando, propuosi	- Cap. 24.1
34	segno, / guardando in quella parte	onde	venia, / io vidi monna Vanna	- Cap. 24.2
35	dico di lui. Dico che lo vidi venire;	onde	, con ciò sia cosa che venire	- Cap. 25.0
36	dal principio trovato per dire d'amore.	Onde	, con ciò sia cosa che a li	- Cap. 25.0
37	parlare che a li altri parlatori volgari:	onde	, se alcuna figura o colore	- Cap. 25.0
38	via, le persone correano per vedere lei;	onde	mirabile letizia me ne giungea.	- Cap. 26.1
39	cose da lei procedeano virtuosamente:	onde	io pensando a ciò, volendo	- Cap. 26.1
40	ha preso luogo tra le parole dinanzi,	onde	pare che sia non senza	- Cap. 28.0
41	acciò che pare al proposito convenirsi.	Onde	prima dicerò come ebbe	- Cap. 28.0
42	vedova dispogliata da ogni dignitate;	onde	io, ancora lagrimando in	- Cap. 30.0
43	di scrivere altro che per volgare;	onde	, con ciò sia cosa che le parole	- Cap. 30.0
44	la quale morta era certamente:	onde	io, accorgendomi che questi	- Cap. 32.1
45	ciò che mi domandava lo suo prego.	Onde	poi, pensando a ciò, propuosi	- Cap. 32.1
46	«Altri era testé meco, però pensava».	Onde	partiti costoro, ritornaimi a la	- Cap. 34.1
47	una vista di terribile sbigottimento.	Onde	io, accorgendomi del mio	- Cap. 35.1
48	che tutta la pietà pareva in lei accolta.	Onde	, con ciò sia cosa che quando	- Cap. 35.1
49	d'un colore palido quasi come d'amore;	onde	molte fiato mi ricordava de la	- Cap. 36.1
50	a dilettere troppo di vederla;	onde	molte volte me ne crucciava	- Cap. 37.1
51	mio cuore ed aveamene per vile assai.	Onde	più volte bestemmiava la	- Cap. 37.1
52	che tanto pietosa ci s'hae mostrata».	Onde	io, avendo così più volte	- Cap. 38.1
53	appetito n'avessi già, ma leggiere pareva:	onde	appare che l'uno detto non è	- Cap. 38.2
54	per alcuno martirio che altri riceva.	Onde	appare che de la loro	- Cap. 39.1
55	potesse trarre a simile intendimento.	Onde	io, volendo che cotale	- Cap. 39.1
56	piangere chiunque le intendesse».	Onde	, passati costoro da la mia	- Cap. 40.1
57	palmieri in quanto vanno oltremare, là	onde	molte volte recano la palma;	- Cap. 40.1
58	loro di queste mie parole rimate;	onde	io, pensando la loro	- Cap. 41.1

onesta 2

1	comprendeano in loro una dolcezza	onesta	e soave, tanto che ridicere	- Cap. 26.1
2	<i>Tanto gentile</i> . Tanto gentile e tanto	onesta	pare/ la donna mia	- Cap. 26.2

onestade 1

1	quando ella fosse presso d'alcuno, tanta	onestade	giungea nel cuore di	- Cap. 26.1

onesto 1

1	vestita di nobilissimo colore, umile e	onesto	, sanguigno, cinta e ornata a la	- Cap. 2.0

onne 11

1	quasi che atterzate l'ore/ del tempo che	onne	stella n'è lucente, / quando	- Cap. 3.2
2	quale comincia: <i>Vedeste, al mio parere,</i>	onne	<i>valore</i> . E questo fue quasi lo	- Cap. 3.4
3	fede, / che 'n voi servir l'ha 'mpronto	onne	pensero: / tosto fu vostro, e	- Cap. 12.2
4	del viso; ne la terza dico sì come	onne	sicurtade mi viene meno; ne	- Cap. 15.3
5	ché mi voglio atare; / e così smorto, d'	onne	valor voto, / vegno a vedervi,	- Cap. 16.2
6	nei cor villani Amore un gelo, / per che	onne	lor pensiero agghiaccia e	- Cap. 19.2
7	dubitare persona degna da dichiararle	onne	dubitazione, e dubitare	- Cap. 25.0
8	che comincia: <i>Vede perfettamente</i>	onne	<i>salute</i> , lo quale narra di lei	- Cap. 26.3

9	la sua divisione. Vede perfettamente	onne salute/ chi la mia donna tra	- Cap. 26.4
10	d'amore e di fede./ La vista sua fa	onne cosa umile;/ e non fa sola sé	- Cap. 26.4
11	di sospirare e di morir di pianto,/ e d'	onne consolar l'anima spoglia/ chi	- Cap. 31.3

onni 1

1	convenesi ch'eo dica/ lo tuo fallar d'	onni torto tortoso,/ non però ch'a la	- Cap. 8.4

onorare 2

1	del viso, e dicea loro: «Andate a	onorare la donna vostra»; ed elli si	- Cap. 11.0
2	chiamando le donne che m'aiutino	onorare costei. Poscia quando dico:	- Cap. 21.3

onorata 2

1	tanta grazia, che non solamente ella era	onorata e laudata, ma per lei erano	- Cap. 26.3
2	dico quello che vide, cioè una donna	onorata là suso; e chiamolo allora	- Cap. 41.2

onorate 1

1	era onorata e laudata, ma per lei erano	onorate e laudate molte. Ond'io,	- Cap. 26.3

onore 8

1	da laudare/ in gentil donna sovra de l'	onore ./ Audite quanto Amor le fece	- Cap. 8.2
2	la cagione; ne la terza parlo d'alcuno	onore che Amore fece a questa	- Cap. 8.3
3	movi in quel punto che tu n'aggie	onore ./ Questa ballata in tre	- Cap. 12.2
4	ed ira./ Aiutatemi, donne, farle	onore ./ Ogne dolcezza, ogne	- Cap. 21.2
5	dicendo: «Or pensa pur di farmi	onore »;/ e 'n ciascuna parola sua	- Cap. 24.2
6	piacente,/ ma ciascuna per lei riceve	onore ./ Ed è ne li atti suoi tanto	- Cap. 26.4
7	me uomini a li quali si convenia di fare	onore . E' riguardavano quello che	- Cap. 34.1
8	disira,/ vede una donna, che riceve	onore ./ e luce sì, che per lo suo	- Cap. 41.3

onorevolmente 1

1	a loro con esse, acciò che più	onorevolmente adempiesse li loro	- Cap. 41.1

opera 1

1	partiti costoro, ritornaimi a la mia	opera , cioè del disegnare figure	- Cap. 34.1

operando 1

1	non è in potenza, ella, mirabilmente	operando , lo fa venire. E allora dissi	- Cap. 21.1

operate 1

1	in notificando la tua condizione, avrestù	operate con altro intendimento».	- Cap. 18.0

operava 6

1	lo suo salutare in me vertuosamente	operava .	- Cap. 10.0
2	dico di quelle cose che vertuosamente	operava in altrui. La seconda parte	- Cap. 26.5
3	in tre: ne la prima dico quello che	operava ne le donne, cioè per loro	- Cap. 26.5
4	ne la seconda dico quello che	operava in loro per altrui; ne la	- Cap. 26.5
5	ma ricordandosi di lei, mirabilmente	operava . La seconda comincia	- Cap. 26.5
6	disposto a la sua operazione, e come	operava in me la sua vertude; e	- Cap. 27.1

operazione 5

1	naturale ad essere impedito ne la sua	operazione , però che l'anima era	- Cap. 4.0
2	impossibile mi pare che la sua propria	operazione sia ne le più cose altro	- Cap. 13.1
3	donna, lo quale trae a sua simile	operazione coloro che forse	- Cap. 15.3
4	memoria non puote ritenere lui né sua	operazione .	- Cap. 21.3
5	come me pareva essere disposto a la sua	operazione , e come operava in me	- Cap. 27.1

operazioni 2

1	di questa donna, lo quale era de le	operazioni de la bocca sua, fue fine	- Cap. 19.3
2	de le sue mirabili ed eccellenti	operazioni ; acciò che non pur coloro	- Cap. 26.1

oppinione 1

1 che si muovono, e, secondo comune **oppinione** astrologa, li detti cieli - Cap. 29.0

opporre 2

1 *Gentil ballata* . Potrebbe già l'uomo **opporre** contra me e dicere che - Cap. 12.4
2 qui chi qui dubita, o chi qui volesse **opporre** in questo modo. - Cap. 12.4

optes 1

1 quivi: *Tuus, o regina, quid* **optes** *explorare labor; michi iussa* - Cap. 25.0

or 12

1 così leggiadro questi lo core have?» / **Or** ho perduta tutta mia baldanza,/ -
Cap. 7.2
2 che di madonna intende:/ «Diletti miei, **or** sofferite in pace/ che vostra - Cap. 19.2
3 Madonna è disiata in sommo cielo: / **or** voi di sua virtù farvi sapere./ - Cap. 19.2
4 a donne assai, quand'io t'avrò avanzata. / **Or** t'ammonisco, perch'io t'ho - Cap. 19.2
5 alcuno amico che mi venisse a dire: « **Or** non sai? la tua mirabile donna - Cap. 23.1
6 essere gentile, in tal parte se' stata! **Or** vieni a me, che molto ti - Cap. 23.1
7 sì, che appena il conoscia,/ dicendo: « **Or** pensa pur di farmi onore»;/ e 'n - Cap. 24.2
8 seconda parte comincia quivi: *dicendo*: **Or** *pensa* ; la terza quivi: *E poco* - Cap. 24.3
9 lamento/ chiamo Beatrice, e dico: « **Or** se' tu morta?»;/ e mentre ch'io - Cap. 31.3
10 da lei merzede./ Pietosa mia canzone, **or** va piangendo;/ e ritruova le - Cap. 31.3
11 miei, e dicea loro nel mio pensiero: « **Or** voi solavate fare piangere chi - Cap. 37.1
12 rilevava un altro pensiero, e diceame: « **Or** tu se' stato in tanta - Cap. 38.1

ora 13

1 tutti li termini de la beatitudine. L' **ora** che lo suo dolcissimo salutare mi - Cap. 3.1
2 cominciai a pensare, e trovai che l' **ora** ne la quale m'era questa visione - Cap. 3.1
3 manifestamente ch'ella fue la prima **ora** de le nove ultime ore de la notte. - Cap. 3.1
4 non fue veduto allora per alcuno, ma **ora** è manifestissimo a li più semplici. - Cap. 3.4
5 **Ora** , tornando al proposito, dico - Cap. 12.1
6 visione m'era apparita ne la nona **ora** del die; e anzi ch'io uscisse di - Cap. 12.1
7 ne la seconda, dicendo a che **ora** mi chiamaro, le ringrazio - Cap. 23.3
8 m'era forte in pria,/ così mi sta soave **ora** nel core./ Però quando mi tolle - Cap. 27.2
9 sua nobilissima si partio ne la prima **ora** del nono giorno del mese; e - Cap. 29.0
10 pena,/ sì che per vinti son remasi omai. / **Ora** , s'i' voglio sfogar lo dolore,/ - Cap. 31.3
11 vedea la vostra dolorosa condizione, e **ora** pare che vogliate dimenticarlo - Cap. 37.1
12 persone/ de la pietate, come voi vedeste. / **Ora** mi par che voi l'oblieste,/ -
Cap. 37.2
13 la ragione si levoe un die, quasi ne l' **ora** de la nona, una forte - Cap. 39.1

orazio 2

1 *Roma, tamen debes civilibus armis* . Per **Orazio** parla l'uomo a la scienza - Cap. 25.0
2 e non solamente sono parole d' **Orazio** , ma dicele quasi recitando lo - Cap. 25.0

ordinata 2

1 una canzone con questo cominciamento, **ordinata** nel modo che si vedrà di - Cap. 19.1
2 *Donna pietosa e di novella etate* , **ordinata** sì come manifesta la - Cap. 23.1

ordine 2

1 ciò foe due parti: ne la prima dico per **ordine** questa imaginazione; ne la - Cap. 23.3
2 di lei; e ricordandomi di lei secondo l' **ordine** del tempo passato, lo mio - Cap. 39.1

ore 2

1 fue la prima ora de le nove ultime **ore** de la notte. Pensando io a ciò - Cap. 3.1
2 Già eran quasi che atterzate l' **ore** / del tempo che onne stella n'è - Cap. 3.2

orecchi 1

1 parole si mossero per venire a li miei **orecchi** , presi tanta dolcezza, che - Cap. 3.1

	oriente /			
<i>l</i>	cielo stellato era mosso verso la parte d'	oriente	de le dodici parti l'una d'un	- <i>Cap. 2.0</i>
	ornata /			
<i>l</i>	umile e onesto, sanguigno, cinta e	ornata	a la guisa che a la sua	- <i>Cap. 2.0</i>
	orranza /			
<i>l</i>	l'onore./ Audite quanto Amor le fece	orranza	,/ ch'io 'l vidi lamentare in	- <i>Cap. 8.2</i>
	orribile /			
<i>l</i>	e di comprendere in ello questa	orribile	condizione. E dissi questo	- <i>Cap. 37.1</i>
	orribili /			
<i>l</i>	donne, m'apparvero certi visi diversi e	orribili	a vedere, li quali mi	- <i>Cap. 23.1</i>
	orribilmente /			
<i>l</i>	che apparia ne li menimi polsi	orribilmente	; e tremando disse queste	- <i>Cap. 2.0</i>
	orrore /			
<i>l</i>	cui essenza membrar mi dà	orrore	./ Allegro mi sembrava Amor	- <i>Cap. 3.2</i>
	osa /			
<i>l</i>	pone,/ e così esser l'un senza l'altro	osa	/ com'alma razional senza	- <i>Cap. 20.2</i>
	osanna 2			
<i>l</i>	mi pareva udire che fossero queste:	Osanna in excelsis	; e altro non mi	- <i>Cap. 23.1</i>
<i>2</i>	davanti,/ dopo la qual gridavan tutti:	Osanna	;/ e s'altro avesser detto, a	- <i>Cap. 23.2</i>
	oscura /			
<i>l</i>	voi pensavate/ la qualità de la mia vita	oscura	,/ sì che mi giunse ne lo cor	- <i>Cap. 35.2</i>
	oscuramente /			
<i>l</i>	mi pareva che m'avesse parlato molto	oscuramente	; sì ch'io mi sforzava di	- <i>Cap. 12.1</i>
	oscurare /			
<i>l</i>	triste; e pareami vedere lo sole	oscurare	, sì che le stelle si	- <i>Cap. 23.1</i>
	oscore /			
<i>l</i>	Spesse fiate vegnonmi a la mente/ le	oscore	qualità ch'Amor mi dona,/ e	- <i>Cap. 16.2</i>
	oscuritade /			
<i>l</i>	è ciò, segnore, che mi parli con tanta	oscuritade	?». E quelli mi dicea in	- <i>Cap. 12.1</i>
	ostale /			
<i>l</i>	poi imagnate/ s'io son d'ogni tormento	ostale	e chiave./ Amor, non già per	- <i>Cap. 7.2</i>
	ottobre /			
<i>l</i>	è ivi Tisirin primo, lo quale a noi è	Ottobre	; e secondo l'usanza nostra,	- <i>Cap. 29.0</i>
	ov' 10			
<i>l</i>	via, volse li occhi verso quella parte	ov'	io era molto pauroso, e per la	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>2</i>	quale sen già lungo questo cammino là	ov'	io era. A me parve che Amore mi	- <i>Cap. 9.1</i>
<i>3</i>	e disse: «Io vegno di lontana parte,	/ ov'	era lo tuo cor per mio volere;/	- <i>Cap. 9.2</i>
<i>4</i>	lagrimare, misimi ne la mia camera, là	ov'	io potea lamentarmi senza essere	- <i>Cap. 12.1</i>
<i>5</i>	quanto a la vista sua, mi riguardava là	ov'	io giacea; e quando m'avea	- <i>Cap. 12.1</i>
<i>6</i>	parti si divide: ne la prima dico a lei	ov'	ella vada, e confortola però che	- <i>Cap. 12.3</i>
<i>7</i>	per che si fa gentil ciò ch'ella mira;	/ ov'	ella passa, ogn'om ver lei si	- <i>Cap. 21.2</i>

8	loro cuori. La seconda comincia quivi:	ov'ella passa ; la terza quivi: <i>e</i>	- <i>Cap. 21.3</i>
9	dubitose molte,/ nel vano imaginare	ov' io entrai;/ ed esser mi pareva non	- <i>Cap. 23.2</i>
10	signore/ nel ciel de l'umiltate,	ov' è Maria./ /- <i>Secondo</i>	- <i>Cap. 34.3</i>

ove 24

1	lo quale dimora in quella parte	ove si ministra lo nutrimento nostro,	- <i>Cap. 2.0</i>
2	consiglio de la ragione in quelle cose là	ove cotale consiglio fosse utile a	- <i>Cap. 2.0</i>
3	che questa gentilissima sedea in parte	ove s'udiano parole de la regina de	- <i>Cap. 5.0</i>
4	le più belle donne de la cittade	ove la mia donna fue posta da	- <i>Cap. 6.0</i>
5	d'audire; ne la seconda narro là	ove Amore m'avea posto, con altro	- <i>Cap. 7.3</i>
6	e riguardava ver lo ciel sovente,	/ ove l'anima gentil già locata era, /	- <i>Cap. 8.2</i>
7	e no le mandare in parte, senza me,	ove potessero essere intese da lei,	- <i>Cap. 12.1</i>
8	una comune via di costoro, cioè là	ove tutti s'accordassero, questa era	- <i>Cap. 13.1</i>
9	che questa gentilissima venne in parte	ove molte donne gentili erano	- <i>Cap. 14.1</i>
10	grande piacere, in quanto mi menava là	ove tante donne mostravano le loro	- <i>Cap. 14.1</i>
11	«Noi ti preghiamo che tu ne dichi	ove sta questa tua beatitudine». Ed	- <i>Cap. 18.0</i>
12	vuoli andar sì come vana,/ non restare	ove sia gente villana:/ ingegnati, se	- <i>Cap. 19.2</i>
13	e come non solamente si sveglia là	ove dorme, ma là ove non è in	- <i>Cap. 21.1</i>
14	si sveglia là ove dorme, ma là	ove non è in potenza, ella,	- <i>Cap. 21.1</i>
15	quanto inducere Amore in potenza là	ove non è; ne la seconda dico come	- <i>Cap. 21.3</i>
16	fantasia, venni a quello ch'io non sapea	ove io mi fosse; e vedere mi pareva	- <i>Cap. 23.1</i>
17	udire. Allora mi pareva che lo cuore,	ove era tanto amore, mi dicesse:	- <i>Cap. 23.1</i>
18	leggiero,/ piansemi Amor nel core,	ove dimora;/ per che l'anima mia fu	- <i>Cap. 23.2</i>
19	mi parve vederlo venire da quella parte	ove la mia donna stava, e pareami	- <i>Cap. 24.1</i>
20	n'è Beatrice in l'alto cielo,/ nel reame	ove li angeli hanno pace,/ e sta con	- <i>Cap. 31.3</i>
21	via la quale è quasi mezzo de la cittade	ove nacque e vivette e morio la	- <i>Cap. 40.1</i>
22	romei in quanto vanno a Roma, là	ove questi cu' io chiamo peregrini	- <i>Cap. 40.1</i>
23	ha in sé cinque parti. Ne la prima dico	ove va lo mio pensiero, nominandolo	- <i>Cap. 41.2</i>
24	avvegna che io non possa intendere là	ove lo pensiero mi trae, cioè a la	- <i>Cap. 41.2</i>

ovidio 1

1	<i>Dic michi, Musa, virum . Per</i>	Ovidio parla Amore, sì come se	- <i>Cap. 25.0</i>

ovunque 4

1	lo color del core,/ che, tramortendo,	ovunque pò s'appaia;/ e per la	- <i>Cap. 15.2</i>
2	per darmi più salute./ Questo m'avvene	ovunque ella mi vede,/ e sì è cosa	- <i>Cap. 27.2</i>
3	sospirar d'angoscia/ mi strugge 'l core	ovunque sol mi trovo,/ sì che ne	- <i>Cap. 31.3</i>
4	Avvenne poi che là	ovunque questa donna mi vedea, sì	- <i>Cap. 36.1</i>

pace 5

1	fa che li annunzi un bel sembiante	pace »./ Gentil ballata mia, quando	- <i>Cap. 12.2</i>
2	intende:/ «Diletti miei, or sofferite in	pace / che vostra spene sia quanto	- <i>Cap. 19.2</i>
3	«Io sono a vedere lo principio de la	pace ». In questa imaginazione mi	- <i>Cap. 23.1</i>
4	che pareva che dicesse: - Io sono in	pace -./ Io divenia nel dolor sì	- <i>Cap. 23.2</i>
5	cielo,/ nel reame ove li angeli hanno	pace / e sta con loro, e voi, donne	- <i>Cap. 31.3</i>

padre 4

1	sia sì intima amistade come da buon	padre a buon figliuolo e da buon	- <i>Cap. 22.1</i>
2	figliuolo e da buon figliuolo a buon	padre ; e questa donna fosse in	- <i>Cap. 22.1</i>
3	in altissimo grado di bontade, e lo suo	padre , sì come da molti si crede e	- <i>Cap. 22.1</i>
4	se medesimo de li miracoli è tre, cioè	Padre e Figlio e Spirito Santo, li	- <i>Cap. 29.0</i>

paese 2

1	de la sopradetta cittade e andasse in	paese molto lontano; per che io,	- <i>Cap. 7.1</i>
2	«Io so che s'elli fossero di propinquo	paese , in alcuna vista parrebbero	- <i>Cap. 40.1</i>

paia 2

1	<i>del core</i> . E acciò che questa canzone	paia rimanere più vedova dopo lo	- <i>Cap. 31.1</i>
2	e l'altra per me, avvegna che	paia l'una e l'altra per una persona	- <i>Cap. 33.1</i>

paion 1		
1	persona che li miri./ E fatti son che	paion due disiri/ di lagrimare e di - <i>Cap. 39.3</i>
paiono 2		
1	e anche che parlava; le quali cose	paiono essere proprie de l'uomo, e - <i>Cap. 25.0</i>
2	fra me medesimo: «Questi peregrini mi	paiono di lontana parte, e non - <i>Cap. 40.1</i>
palese 1		
1	villana:/ ingegnati, se puoi, d'esser	palese / solo con donne o con omo - <i>Cap. 19.2</i>
palido 1		
1	facea d'una vista pietosa e d'un colore	palido quasi come d'amore; onde - <i>Cap. 36.1</i>
palma 1		
1	là onde molte volte recano la	palma ; chiamansi peregrini in - <i>Cap. 40.1</i>
palmieri 1		
1	al servizio de l'Altissimo: chiamansi	palmieri in quanto vanno oltremare, - <i>Cap. 40.1</i>
par 10		
1	la ebrietà del gran tremore/ le pietre	par che gridin: Moia, moia./ - <i>Cap. 15.2</i>
2	laudato chi prima la vide./ Quel ch'ella	par quando un poco sorride,/ non - <i>Cap. 21.2</i>
3	dolore,/ onde venite che 'l vostro colore	/ par divenuto de pietà simile?/ - <i>Cap. 22.3</i>
4	a la voce ben lui,/ ma la figura ne	par d'altra gente./ E perché piangi - <i>Cap. 22.6</i>
5	benignamente d'umiltà vestuta;/ e	par che sia una cosa venuta/ da - <i>Cap. 26.2</i>
6	'ntender no la può chi no la prova:/ e	par che de la sua labbia si mova/ - <i>Cap. 26.2</i>
7	mi tolle sì 'l valore,/ che li spiriti	par che fuggan via,/ allor sente la - <i>Cap. 27.2</i>
8	la quale è sì 'nvilita,/ che ogn'om	par che mi dica: «Io t'abbandono»,/ - <i>Cap. 31.3</i>
9	la pietate, come voi vedeste./ Ora mi	par che voi l'obliereste,/ s'io fosse - <i>Cap. 37.2</i>
10	come quelle persone che neente	/ par che 'ntendesser la sua - <i>Cap. 40.3</i>
paragrafi 1		
1	ne la mia memoria sotto maggiori	paragrafi . - <i>Cap. 2.0</i>
parantur 1		
1	quivi: <i>Bella michi, video, bella</i>	parantur, ait . E per questo puote - <i>Cap. 25.0</i>
parate 1		
1	‘Ego vox clamantis in deserto:	parate viam Domini’». Ed anche - <i>Cap. 24.1</i>
pare 14		
1	le passioni e atti di tanta gioventudine	pare alcuno parlare fabuloso, mi - <i>Cap. 2.0</i>
2	salvo che alcuna cosa ne scriverò che	pare che sia loda di lei. - <i>Cap. 5.0</i>
3	è sì dolce a udire, che impossibile mi	pare che la sua propria operazione - <i>Cap. 13.1</i>
4	diversitate; ne la terza dico in che tutti	pare che s'accordino; ne la quarta - <i>Cap. 13.3</i>
5	quale vista pietosa è distrutta, cioè non	pare altrui, per lo gabbare di - <i>Cap. 15.3</i>
6	dire; ne la seconda dico quale me	pare avere a me stesso quand'io - <i>Cap. 19.3</i>
7	diceano di me: «Vedi questi che non	pare esso, tal è divenuto!». E così - <i>Cap. 22.2</i>
8	mi videro, cominciare a dire: «Questi	pare morto», e a dire tra loro: - <i>Cap. 23.1</i>
9	<i>gentile</i> . Tanto gentile e tanto onesta	pare / la donna mia quand'ella altrui - <i>Cap. 26.2</i>
10	preso luogo tra le parole dinanzi, onde	pare che sia non senza ragione, e - <i>Cap. 28.0</i>
11	e ne la sua partita cotale numero	pare che avesse molto luogo, - <i>Cap. 28.0</i>
12	di dire quindi alcuna cosa, acciò che	pare al proposito convenirsi. Onde - <i>Cap. 28.0</i>
13	la vostra dolorosa condizione, e ora	pare che vogliate dimenticarlo per - <i>Cap. 37.1</i>
14	cuore contra quella de li occhi, e ciò	pare contrario di quello che io dico - <i>Cap. 38.2</i>
parea 41		
1	parola del poeta Omero: «Ella non	parea figliuola d'uomo mortale, ma - <i>Cap. 2.0</i>
2	una maravigliosa visione: che me	parea vedere ne la mia camera una - <i>Cap. 3.1</i>

3	dominus tuus». Ne le sue braccia mi	parea	vedere una persona dormire	- Cap. 3.1
4	dormire nuda, salvo che involta mi	parea	in uno drappo sanguigno	- Cap. 3.1
5	salutare. E ne l'una de le mani mi	parea	che questi tenesse una cosa la	- Cap. 3.1
6	donna ne le sue braccia, e con essa mi	parea	che si ne gisse verso lo cielo;	- Cap. 3.1
7	maravigliandosi del mio sguardo, che	parea	che sopra lei terminasse. Onde	- Cap. 5.0
8	vestito e di vili drappi. Elli mi	parea	disbigottito, e guardava la	- Cap. 9.1
9	terra, salvo che talora li suoi occhi mi	parea	che si volgessero ad uno fiume	- Cap. 9.1
10	di peregrino./ Ne la sembianza mi	parea	meschino,/ come avesse	- Cap. 9.2
11	sì com'io trovai Amore, e quale mi	parea	; ne la seconda dico quello	- Cap. 9.3
12	cioè di questa soverchievole voce che	parea	che m'infamasse viziosamente,	- Cap. 10.0
13	simulacra nostra». Allora mi	parea	che io lo conoscesse, però che	- Cap. 12.1
14	parvemi che piangesse pietosamente, e	parea	che attendesse da me alcuna	- Cap. 12.1
15	Allora, pensando a le sue parole, mi	parea	che m'avesse parlato molto	- Cap. 12.1
16	tra li quali pensamenti quattro mi	parea	che ingombrassero più lo	- Cap. 13.1
17	sopra lo mio stato, le quali non mi	parea	che fossero manifestate ancora	- Cap. 16.1
18	tacere e non dire più però che mi	parea	di me assai avere manifestato,	- Cap. 17.0
19	l'acqua mischiata di bella neve, così mi	parea	udire le loro parole uscire	- Cap. 18.0
20	non sapea ove io mi fosse; e vedere mi	parea	donne andare scapigliate	- Cap. 23.1
21	loro una nebulletta bianchissima. A me	parea	che questi angeli cantassero	- Cap. 23.1
22	e le parole del loro canto mi	parea	udire che fossero queste:	- Cap. 23.1
23	<i>Osanna in excelsis</i> ; e altro non mi	parea	udire. Allora mi pareo che lo	- Cap. 23.1
24	e altro non mi pareo udire. Allora mi	parea	che lo cuore, ove era tanto	- Cap. 23.1
25	la nostra donna». E per questo mi	parea	andare per vedere lo corpo	- Cap. 23.1
26	avesse tanto aspetto d'umiltade, che	parea	che dicesse: «Io sono a	- Cap. 23.1
27	corpora de li morti s'usano di fare, mi	parea	tornare ne la mia camera, e	- Cap. 23.1
28	tornare ne la mia camera, e quivi mi	parea	guardare verso lo cielo; e sì	- Cap. 23.1
29	che m'era addivenuto, però che mi	parea	che fosse amorosa cosa da	- Cap. 23.1
30	immaginare ov'io entrai;/ ed esser mi	parea	non so in qual loco,/ e veder	- Cap. 23.2
31	velo;/ ed avea seco umiltà verace,/ che	parea	che dicesse: - Io sono in pace	- Cap. 23.2
32	però che tu lo dei fare». E certo me	parea	avere lo cuore sì lieto, che	- Cap. 24.1
33	avere lo cuore sì lieto, che me non	parea	che fosse lo mio cuore, per	- Cap. 24.1
34	lunga parte; la seconda dice come me	parea	che Amore mi dicesse nel mio	- Cap. 24.3
35	mi dicesse nel mio cuore, e quale mi	parea	; la terza dice come, poi che	- Cap. 24.3
36	tra che gente questa donna più mirabile	parea	; ne la seconda dico sì come	- Cap. 26.5
37	parole, ne le quali io dicesse come me	parea	essere disposto a la sua	- Cap. 27.1
38	come per lui fatto, vidi che povero mi	parea	lo servizio e nudo a così	- Cap. 33.1
39	quanto a la vista, che tutta la pietà	parea	in lei accolta. Onde, con ciò	- Cap. 35.1
40	vedere questa pietosa donna, la quale	parea	che tirasse le lagrime fuori	- Cap. 36.1
41	appetito n'avessi già, ma leggiero	parea	: onde appare che l'uno detto	- Cap. 38.2

pareami 13

1	di pauroso aspetto a chi la guardasse; e	pareami	con tanta letizia, quanto a	- Cap. 3.1
2	una cosa la quale ardesse tutta, e	pareami	che mi dicesse queste	- Cap. 3.1
3	E quando elli era stato alquanto,	pareami	che disvegliasse questa che	- Cap. 3.1
4	e quando m'avea guardato alquanto,	pareami	che sospirando mi	- Cap. 12.1
5	gentilissima; e pensando molto a ciò,	pareami	avere impresa troppo alta	- Cap. 18.0
6	per via, maravigliosamente triste; e	pareami	vedere lo sole oscurare, sì	- Cap. 23.1
7	mi faceano giudicare che piangessero; e	pareami	che li uccelli volando per	- Cap. 23.1
8	immaginava di guardare verso lo cielo, e	pareami	vedere moltitudine d'angeli	- Cap. 23.1
9	che mi mostrò questa donna morta: e	pareami	che donne la covrissero,	- Cap. 23.1
10	la sua testa, con uno bianco velo; e	pareami	che la sua faccia avesse	- Cap. 23.1
11	quella parte ove la mia donna stava, e	pareami	che lietamente mi dicesse	- Cap. 24.1
12	al presente tempo adoperava in me,	pareami	defettivamente avere	- Cap. 27.1
13	quali apparve prima a li occhi miei; e	pareami	giovane in simile etade in	- Cap. 39.1

parean 1

1	miei bagnati in pianti,/ e vedea, che	parean	pioggia di manna,/ li angeli	- Cap. 23.2

pareano 2

1	amico (tacendomi certe parole le quali	pareano	da tacere), credendo io che	- Cap. 24.1
2	lagrimare in guisa che li miei occhi	pareano	due cose che disiderassero	- Cap. 39.1

parer 1

1 fa onne cosa umile;/ e non fa sola sé **parer** piacente,/ ma ciascuna per lei - Cap. 26.4

parere 4

1 lo quale comincia: *Vedeste, al mio* **parere**, *onne valore* . E questo fue - Cap. 3.4
2 *savere./* Dico, qual vuol gentil donna **parere** / vada con lei, che quando va - Cap. 19.2
3 *mi pottero intendere, secondo il mio* **parere** ; e avvegna che io - Cap. 23.1
4 *pensamenti, tanto che mi faceano* **parere** de fore una vista di terribile - Cap. 35.1

paresse 4

1 morta; e simulava sue parole, acciò che **paresse** che dicesse d'un'altra, la - Cap. 32.1
2 di darlo a questo mio amico, acciò che **paresse** che per lui l'avessi fatto; e - Cap. 32.1
3 desiderio malvagio e vana tentazione **paresse** distrutto, sì che alcuno - Cap. 39.1
4 detto fra me medesimo; e acciò che più **paresse** pietoso, propuosi di dire - Cap. 40.1

pargoletto 1

1 lo tuo fedele», m'addormentai come un **pargoletto** battuto lagrimando. - Cap. 12.1

pari 1

1 donna così come stanno li altri nostri **pari** ». Io dico che molte di queste - Cap. 14.1

parla 10

1 Sola Pietà nostra parte difende,/ ché **parla** Dio, che di madonna intende;/ - Cap. 19.2
2 Per questo medesimo poeta **parla** la cosa che non è animata a - Cap. 25.0
3 quivi: *Dardanide duri* . Per Lucano **parla** la cosa animata a la cosa - Cap. 25.0
4 *tamen debes civilibus armis* . Per Orazio **parla** l'uomo a la scienza medesima - Cap. 25.0
5 *Dic michi, Musa, virum* . Per Ovidio **parla** Amore, sì come se fosse - Cap. 25.0
6 manifestando chi è che così **parla** ; e comincia questa parte quivi: - Cap. 37.1
7 *Ei le risponde* . Gentil pensero che **parla** di vui/ sen vene a dimorar - Cap. 38.4
8 la quinta quivi: *So io che* **parla** . Potrebbe più sottilmente - Cap. 41.2
9 'l mi ridice,/ io no lo intendo, sì **parla** sottile/ al cor dolente, che lo - Cap. 41.3
10 dolente, che lo fa parlare./ *So io che* **parla** di quella gentile,/ però che - Cap. 41.3

parlai 2

1 che dissi questi tre sonetti, ne li quali **parlai** a questa donna però che - Cap. 17.0
2 guai./ E perché me ricorda ch'io **parlai** / de la mia donna, mentre che - Cap. 31.3

parlan 1

1 *li miei penser* . Tutti li miei penser **parlan** d'Amore;/ e hanno in lor sì - Cap. 13.2

parlando 10

1 si cominciò a maravigliare molto, e **parlando** specialmente a li spiriti del - Cap. 2.0
2 certi suoi nomi propri; ne la seconda, **parlando** a lei, dico la cagione per - Cap. 8.5
3 propuosi di dire parole, ne le quali, **parlando** a lei, significasse la - Cap. 14.1
4 s'io allora non perdessi ardire,/ farei **parlando** innamorar la gente./ E io - Cap. 19.2
5 fiso./ Canzone, io so che tu girai **parlando** / a donne assai, quand'io - Cap. 19.2
6 trattato sovente/ di nostra donna, sol **parlando** a nui?/ Tu risomigli a la - Cap. 22.6
7 canzone ha due parti: ne la prima dico, **parlando** a indiffinita persona, come - Cap. 23.3
8 tanta vertute,/ che fa li miei spiriti gir **parlando** / ed escon for chiamando/ - Cap. 27.2
9 dico che tutti li miei sospiri uscivano **parlando** ; ne la seconda dico che - Cap. 34.2
10 venne voluntade di dire anche parole, **parlando** a lei, e dissi questo - Cap. 36.1

parlandomi 1

1 dormire più», e «Non ti sconsolare». E **parlandomi** così, sì mi cessò la forte - Cap. 23.1

parlano 3

1 hanno, di cose le quali non sono, che **parlano** , e detto che molti accidenti - Cap. 25.0
2 che parlano, e detto che molti accidenti **parlano** , sì come se fossero sustanzie - Cap. 25.0

3	le mira vede bene che diverse persone	parlano , acciò che l'una non chiama	- <i>Cap. 33.1</i>
parlar 4			
1	innamorar la gente./ E io non vo'	parlar sì altamente./ ch'io divenisse	- <i>Cap. 19.2</i>
2	la terza quivi: <i>E io non vo'</i>	parlar ; la quarta: <i>donne e donzelle</i>	- <i>Cap. 19.3</i>
3	pensero umile/ nasce nel core a chi	parlar la sente./ ond'è laudato chi	- <i>Cap. 21.2</i>
4	poco a la morte mi mena,/ convenemi	parlar traendo guai./ E perché me	- <i>Cap. 31.3</i>
parlare 27			
1	e atti di tanta gioventudine pare alcuno	parlare fabuloso, mi partirò da esse;	- <i>Cap. 2.0</i>
2	la vitupero; ne la quarta mi volgo a	parlare a indiffinita persona, avvegna	- <i>Cap. 8.5</i>
3	de li sospiri; e acciò che lo mio	parlare sia più breve, dico che in	- <i>Cap. 10.0</i>
4	ond'io, assicurandomi, cominciai a	parlare così con esso: «Signore de	- <i>Cap. 12.1</i>
5	oscuramente; sì ch'io mi sforzava di	parlare , e diceali queste parole:	- <i>Cap. 12.1</i>
6	che non sapesse a cui fosse lo mio	parlare in seconda persona, però	- <i>Cap. 12.4</i>
7	quasi per disdegnoso modo di	parlare . La seconda parte comincia	- <i>Cap. 13.3</i>
8	cotale dubitazione, acciò che lo mio	parlare dichiarando sarebbe indarno,	- <i>Cap. 14.3</i>
9	chiamato era donna di molto leggiadro	parlare ; sì che quand'io fui giunto	- <i>Cap. 18.0</i>
10	Allora queste donne cominciaro a	parlare tra loro; e sì come talora	- <i>Cap. 18.0</i>
11	che lodano la mia donna, perché altro	parlare è stato lo mio?». E però	- <i>Cap. 18.0</i>
12	di prendere per materia de lo mio	parlare sempre mai quello che fosse	- <i>Cap. 18.0</i>
13	lo modo ch'io tenesse; e pensai che	parlare di lei non si convenia che io	- <i>Cap. 19.1</i>
14	a intendere a cui la mia intenzione è di	parlare , chiamando le donne che	- <i>Cap. 21.3</i>
15	l'uno de li quali è lo suo dolcissimo	parlare , e l'altro lo suo mirabile	- <i>Cap. 21.3</i>
16	essere lieta di noi, che avemo udita	parlare questa donna così	- <i>Cap. 22.1</i>
17	conforta),/ che nel suo pianto l'udimmo	parlare ./ Ell'ha nel viso la pietà sì	- <i>Cap. 22.6</i>
18	parti, secondo che quattro modi di	parlare ebbero in loro le donne per	- <i>Cap. 22.7</i>
19	con ciò sia cosa che cotale modo di	parlare fosse dal principio trovato	- <i>Cap. 25.0</i>
20	poete sia conceduta maggiore licenza di	parlare che a li prosaici dittatori, e	- <i>Cap. 25.0</i>
21	a loro sia maggiore licenza largita di	parlare che a li altri parlatori	- <i>Cap. 25.0</i>
22	se avessero senso e ragione, e fattele	parlare insieme; e non solamente	- <i>Cap. 25.0</i>
23	ragione, né quelli che rimano deono	parlare così non avendo alcuno	- <i>Cap. 25.0</i>
24	gentili, volentier con vui,/ non voi	parlare altrui,/ se non a cor gentil	- <i>Cap. 31.3</i>
25	mi parve che si convenisse di	parlare a lei; e dissi questo sonetto,	- <i>Cap. 38.1</i>
26	parte, e non credo che anche udissero	parlare di questa donna, e non ne	- <i>Cap. 40.1</i>
27	parla sottile/ al cor dolente, che lo fa	parlare ./ So io che parla di quella	- <i>Cap. 41.3</i>
parlarne 1			
1	amorse, con vui,/ ché non è cosa da	parlarne altrui./ Angelo clama in	- <i>Cap. 19.2</i>
parlasse 4			
1	che se de la sua partita io non	parlasse alquanto dolorosamente, le	- <i>Cap. 7.1</i>
2	si convenia che io facesse, se io non	parlasse a donne in seconda	- <i>Cap. 19.1</i>
3	appresso l'altra, e parve che Amore mi	parlasse nel cuore, e dicesse:	- <i>Cap. 24.1</i>
4	di dire uno sonetto, ne lo quale io	parlasse a lei, e conchiudesse in	- <i>Cap. 35.1</i>
parlato 8			
1	a le sue parole, mi pareva che m'avesse	parlato molto oscuramente; sì ch'io	- <i>Cap. 12.1</i>
2	di sospiri. E poi che alquanto ebbero	parlato tra loro, anche mi disse	- <i>Cap. 18.0</i>
3	disse questa donna che m'avea prima	parlato , queste parole: «Noi ti	- <i>Cap. 18.0</i>
4	dato/ che non pò mal finir chi l'ha	parlato ./ Dice di lei Amor: «Cosa	- <i>Cap. 19.2</i>
5	se noi vedemo che li poete hanno	parlato a le cose inanimate, sì come	- <i>Cap. 25.0</i>
6	per prosa. Che li poete abbiano così	parlato come detto è, appare per	- <i>Cap. 25.0</i>
7	in me, pareami defettivamente avere	parlato . E però propuosi di dire	- <i>Cap. 27.1</i>
8	propuosi di dire come se io avesse	parlato a loro; e dissi questo	- <i>Cap. 40.1</i>
parlatori 1			
1	licenzia largita di parlare che a li altri	parlatori volgari: onde, se alcuna	- <i>Cap. 25.0</i>
parlava 4			

1	altro di vita se non un pensiero che	parlava di questa donna. La terza si	- <i>Cap. 16.1</i>
2	mia». Allora mi rispuose questa che mi	parlava : «Se tu ne dicessi vero,	- <i>Cap. 18.0</i>
3	anche di lui che ridea, e anche che	parlava ; le quali cose paiono essere	- <i>Cap. 25.0</i>
4	la prima parlo a li occhi miei sì come	parlava lo mio cuore in me	- <i>Cap. 37.1</i>

parlavano 3

1	che io dovessi dire; altre v'erano che	parlavano tra loro. De le quali una,	- <i>Cap. 18.0</i>
2	persona grossa, dico che né li poete	parlavano così senza ragione, né	- <i>Cap. 25.0</i>
3	de' pensieri vinceano coloro che per lei	parlavano , mi parve che si	- <i>Cap. 38.1</i>

parli 2

1	«Che è ciò, signore, che mi	parli con tanta oscuritade?». E	- <i>Cap. 12.1</i>
2	siano quasi un mezzo, sì che tu non	parli a lei immediatamente, che non	- <i>Cap. 12.1</i>

parlo 6

1	la seconda narro la cagione; ne la terza	parlo d'alcuno onore che Amore fece	- <i>Cap. 8.3</i>
2	non è altro che queste parole ched io	parlo : e però dico che questo	- <i>Cap. 12.4</i>
3	la seconda ragiono di lei; ne la terza	parlo a la canzone pietosamente. La	- <i>Cap. 31.2</i>
4	quando dico: <i>Pietosa mia canzone</i> ,	parlo a questa canzone,	- <i>Cap. 31.2</i>
5	Ed hae due parti: ne la prima	parlo a li occhi miei sì come	- <i>Cap. 37.1</i>
6	che sono donne coloro a cui io	parlo . La seconda parte comincia	- <i>Cap. 41.2</i>

parlò 1

1	femmine. Allora dico che la mia lingua	parlò quasi come per se stessa	- <i>Cap. 19.1</i>

parloe 1

1	cioè una dea nemica de li Troiani,	parloe ad Eolo, signore de li venti,	- <i>Cap. 25.0</i>

parola 3

1	che certo di lei si potea dire quella	parola del poeta Omero: «Ella non	- <i>Cap. 2.0</i>
2	e pareva che attendesse da me alcuna	parola ; ond'io, assicurandomi,	- <i>Cap. 12.1</i>
3	pur di farmi onore»;/ e 'n ciascuna	parola sua ridia./ E poco stando	- <i>Cap. 24.2</i>

parole 90

1	la quale rubrica io trovo scritte le	parole le quali è mio intendimento	- <i>Cap. 1.0</i>
2	orribilmente; e tremando disse queste	parole : «Ecce deus fortior me, qui	- <i>Cap. 2.0</i>
3	a li spiriti del viso, sì disse queste	parole : «Apparuit iam beatitudo	- <i>Cap. 2.0</i>
4	a piangere, e piangendo disse queste	parole : «Heu miser, quia frequenter	- <i>Cap. 2.0</i>
5	onde nascono queste, verrò a quelle	parole le quali sono scritte ne la mia	- <i>Cap. 2.0</i>
6	che quella fu la prima volta che le sue	parole si mossero per venire a li	- <i>Cap. 3.1</i>
7	che mirabile cosa era; e ne le sue	parole dicea molte cose, le quali io	- <i>Cap. 3.1</i>
8	tutta, e pareami che mi dicesse queste	parole : «Vide cor tuum». E quando	- <i>Cap. 3.1</i>
9	veduto per me medesimo l'arte del dire	parole per rima, propuosi di fare uno	- <i>Cap. 3.1</i>
10	gentilissima sedea in parte ove s'udiano	parole de la regina de la gloria, ed	- <i>Cap. 5.0</i>
11	donna fue immediata cagione di certe	parole che ne lo sonetto sono, sì	- <i>Cap. 7.1</i>
12	chiamare li fedeli d'Amore per quelle	parole di Geremia profeta che	- <i>Cap. 7.3</i>
13	mi propuosi di dicere alquante	parole de la sua morte, in	- <i>Cap. 8.1</i>
14	alcuna cosa ne l'ultima parte de le	parole che io ne dissi, sì come	- <i>Cap. 8.1</i>
15	mi chiamasse, e dicessemi queste	parole : «Io vegno da quella donna la	- <i>Cap. 9.1</i>
16	conobbi bene. «Ma tuttavia, di queste	parole ch'io t'ho ragionate se alcuna	- <i>Cap. 9.1</i>
17	mostrare ad altri». E dette queste	parole , disparve questa mia	- <i>Cap. 9.1</i>
18	mi chiamasse, e diceami queste	parole : «Fili mi, tempus est ut	- <i>Cap. 12.1</i>
19	piangi tu?». E quelli mi dicea queste	parole : «Ego tanquam centrum	- <i>Cap. 12.1</i>
20	non sic». Allora, pensando a le sue	parole , mi pareva che m'avesse	- <i>Cap. 12.1</i>
21	mi sforzava di parlare, e diceali queste	parole : «Che è ciò, signore, che mi	- <i>Cap. 12.1</i>
22	tanta oscuritade?». E quelli mi dicea in	parole volgari: «Non dimandare più	- <i>Cap. 12.1</i>
23	consuetudine, voglio che tu dichì certe	parole per rima, ne le quali tu	- <i>Cap. 12.1</i>
24	la quale sentendo, conoscerà le	parole de li ingannati. Queste parole	- <i>Cap. 12.1</i>
25	le parole de li ingannati. Queste	parole fa che siano quasi un mezzo,	- <i>Cap. 12.1</i>
26	volte che farà mestiere». E dette queste	parole , sì disparve, e lo mio sonno	- <i>Cap. 12.1</i>

27	quando se' con lui,/ comincia este	parole ./ appresso che averai chesta	- Cap. 12.2
28	che la ballata non è altro che queste	parole ched io parlo: e però dico	- Cap. 12.4
29	soprascritta visione, avendo già dette le	parole che Amore m'avea imposte	- Cap. 13.1
30	mi giunse volontade di scriverne	parole rimate; e dissine allora	- Cap. 13.1
31	dissi a questo mio amico queste	parole : «Io tenni li piedi in quella	- Cap. 14.1
32	questo pianto stando, propuosi di dire	parole , ne le quali, parlando a lei,	- Cap. 14.1
33	mestiere di divisione. Vero è che tra le	parole dove si manifesta la cagione	- Cap. 14.3
34	di questo sonetto, si scrivono dubbiose	parole , cioè quando dico che	- Cap. 14.3
35	ciò che solverebbe le dubitose	parole : e però non è bene a me di	- Cap. 14.3
36	pensamenti, propuosi di dire certe	parole , ne le quali, escusandomi a	- Cap. 15.1
37	mi mosse una volontade di dire anche	parole , ne le quali io dicesse	- Cap. 16.1
38	e chiamandomi per nome, disse queste	parole : «A che fine ami tu questa	- Cap. 18.0
39	E poi che m'ebbe dette queste	parole , non solamente ella, ma tutte	- Cap. 18.0
40	la mia risponsione. Allora dissì queste	parole loro: «Madonne, lo fine del	- Cap. 18.0
41	bella neve, così mi pareva udire le loro	parole uscire mischiate di sospiri. E	- Cap. 18.0
42	donna che m'avea prima parlato, queste	parole : «Noi ti preghiamo che tu	- Cap. 18.0
43	lei, dissì cotanto: «In quelle	parole che lodano la donna mia».	- Cap. 18.0
44	parlava: «Se tu ne dicessi vero, quelle	parole che tu n'hai dette in	- Cap. 18.0
45	Onde io, pensando a queste	parole , quasi vergognoso mi partio	- Cap. 18.0
46	«Poi che è tanta beatitudine in quelle	parole che lodano la mia donna,	- Cap. 18.0
47	<i>ch'avete intelletto d'amore</i> . Queste	parole io ripuosi ne la mente con	- Cap. 19.1
48	prima parte è proemio de le sequenti	parole ; la seconda è lo intento	- Cap. 19.3
49	è quasi una serviziale de le precedenti	parole . La seconda comincia quivi:	- Cap. 19.3
50	che è Amore, avendo forse per l'udite	parole speranza di me oltre che	- Cap. 20.1
51	l'amico era da servire, propuosi di dire	parole ne le quali io trattassi	- Cap. 20.1
52	anche in loda di questa gentilissima	parole , per le quali io mostrasse	- Cap. 21.1
53	alquante donne da lei, udio dicere loro	parole di questa gentilissima,	- Cap. 22.1
54	com'ella si lamentava; tra le quali	parole udio che diceano: «Certo ella	- Cap. 22.1
55	andavano ragionando tra loro queste	parole : «Chi dee mai essere lieta di	- Cap. 22.1
56	E così passando queste donne, udio	parole di lei e di me in questo	- Cap. 22.2
57	io poi, pensando, propuosi di dire	parole , acciò che degnamente avea	- Cap. 22.2
58	avea cagione di dire, ne le quali	parole io conchiudesse tutto ciò che	- Cap. 22.2
59	angeli cantassero gloriosamente, e le	parole del loro canto mi pareva udire	- Cap. 23.1
60	colui che ti vede!». E dicendo io queste	parole con doloroso singulto di	- Cap. 23.1
61	credendo che lo mio piangere e le mie	parole fossero solamente per lo	- Cap. 23.1
62	di confortarlo»; onde molte	parole mi diceano da confortarmi, e	- Cap. 23.1
63	di questa infermitade, propuosi di dire	parole di questo che m'era	- Cap. 23.1
64	miei pien di pietate,/ e ascoltando le	parole vane,/ si mosse con paura a	- Cap. 23.2
65	nuova condizione. E poco dopo queste	parole , che lo cuore mi disse con la	- Cap. 24.1
66	mi parve che mi dicesse, dopo queste	parole : «E chi volesse sottilmente	- Cap. 24.1
67	a lo mio primo amico (tacendomi certe	parole le quali pareano da tacere),	- Cap. 24.1
68	però che volle fare intendere le sue	parole a donna, a la quale era	- Cap. 25.0
69	ad altra persona; e non solamente sono	parole d'Orazio, ma dicele quasi	- Cap. 25.0
70	non sapesse denudare le sue	parole da cotale vesta, in guisa che	- Cap. 25.0
71	di cui ragionato è ne le precedenti	parole , venne in tanta grazia de le	- Cap. 26.1
72	stilo de la sua loda, propuosi di dicere	parole , ne le quali io dessi ad	- Cap. 26.1
73	ma li altri sappiano di lei quello che le	parole ne possono fare intendere.	- Cap. 26.1
74	ciò non vedea, propuosi anche di dire	parole , ne le quali ciò fosse	- Cap. 26.3
75	avere parlato. E però propuosi di dire	parole , ne le quali io dicesse come	- Cap. 27.1
76	fue in grandissima reverenzia ne le	parole di questa Beatrice beata. E	- Cap. 28.0
77	numero del nove ha preso luogo tra le	parole dinanzi, onde pare che sia	- Cap. 28.0
78	di ciò, ch'io non scrivo qui le	parole che seguitano a quelle	- Cap. 30.0
79	volgare; onde, con ciò sia cosa che le	parole che seguitano a quelle che	- Cap. 30.0
80	pensai di volere disfogarla con alquante	parole dolorose; e però propuosi di	- Cap. 31.1
81	donna che s'era morta; e simulava sue	parole , acciò che paresse che	- Cap. 32.1
82	ciò, mi venne uno pensiero di dire	parole , quasi per annovale, e	- Cap. 34.1
83	seconda dico che alquanti diceano certe	parole diverse da gli altri. La	- Cap. 34.2
84	però mi venne volontade di dire anche	parole , parlando a lei, e dissì	- Cap. 36.1
85	medesimo, ancora ne volli dire alquante	parole ; e però che la battaglia de'	- Cap. 38.1
86	non potessero indurre le rimate	parole ch'io avea dette innanzi,	- Cap. 39.1
87	scritto,/ e de la morte sua molte	parole ./	- Cap. 39.3

88	di questa cittade, però che io direi	parole	le quali farebbero piangere	- Cap. 40.1
89	Ell'ha perduta la sua beatrice;/ e le	parole	ch'om di lei pò dire/ hanno	- Cap. 40.3
90	che io mandasse loro di queste mie	parole	rimate; onde io, pensando la	- Cap. 41.1

parrebbero /

1	di propinquo paese, in alcuna vista	parrebbero	turbati passando per lo	- Cap. 40.1

parte 81

1	In quella	parte	del libro de la mia memoria	- Cap. 1.0
2	lo cielo stellato era mosso verso la	parte	d'oriente de le dodici parti	- Cap. 2.0
3	naturale, lo quale dimora in quella	parte	ove si ministra lo nutrimento	- Cap. 2.0
4	per una via, volse li occhi verso quella	parte	ov'io era molto pauroso, e per	- Cap. 3.1
5	si divide in due parti; che prima	parte	saluto e domando risponsione,	- Cap. 3.3
6	a che si dee rispondere. La seconda	parte	comincia quivi: <i>Già eran</i> . A	- Cap. 3.3
7	che questa gentilissima sedea in	parte	ove s'udiano parole de la	- Cap. 5.0
8	di tanto amore, quanto da la mia	parte	, sì mi venne una voluntade di	- Cap. 6.0
9	che io hoe ciò perduto. La seconda	parte	comincia quivi: <i>Amor, non già</i> .	- Cap. 7.3
10	E di ciò toccai alcuna cosa ne l'ultima	parte	de le parole che io ne dissi, sì	- Cap. 8.1
11	fece a questa donna. La seconda	parte	comincia quivi: <i>Amor sente</i> ; la	- Cap. 8.3
12	si divide in quattro parti: ne la prima	parte	chiamo la Morte per certi suoi	- Cap. 8.5
13	tutta subitamente per la grandissima	parte	che mi parve che Amore mi	- Cap. 9.1
14	nome,/ e disse: «Io vegno di lontana	parte	,/ ov'era lo tuo cor per mio	- Cap. 9.2
15	piacere»./ Allora presi di lui sì gran	parte	,/ ch'elli disparve, e non	- Cap. 9.2
16	sonetto ha tre parti: ne la prima	parte	dico sì com'io trovai Amore, e	- Cap. 9.3
17	de le virtudi, passando per alcuna	parte	, mi negò lo suo dolcissimo	- Cap. 10.0
18	Dico che quando ella apparia da	parte	alcuna, per la speranza de la	- Cap. 11.0
19	che, partito me da le genti, in solinga	parte	andai a bagnare la terra	- Cap. 12.1
20	che non è degno; e no le mandare in	parte	, senza me, ove potessero	- Cap. 12.1
21	ne le braccia de la fortuna. La seconda	parte	comincia quivi: <i>Con dolze</i>	- Cap. 12.3
22	e dichiarare in questo libello ancora in	parte	più dubbiosa; e allora intenda	- Cap. 12.4
23	volendo dire d'Amore, non so da qual	parte	pigli matera, e se la voglio	- Cap. 13.3
24	modo di parlare. La seconda	parte	comincia quivi: <i>e hanno in lor</i> ;	- Cap. 13.3
25	che questa gentilissima venne in	parte	ove molte donne gentili erano	- Cap. 14.1
26	donne gentili erano adunate; a la qual	parte	io fui condotto per amica	- Cap. 14.1
27	nel mio petto da la sinistra	parte	e distendersi di subito per	- Cap. 14.1
28	parole: «Io tenni li piedi in quella	parte	de la vita di là da la quale	- Cap. 14.1
29	andare presso di lei; e comincia questa	parte	quivi: <i>e quand'io vi son presso</i>	- Cap. 15.3
30	E anche si divide questa seconda	parte	in cinque, secondo cinque	- Cap. 15.3
31	vederebbono questa pietà. La seconda	parte	comincia quivi: <i>Lo viso</i>	- Cap. 15.3
32	onde dico che la seconda	parte	comincia quivi: <i>ch'Amor</i> ; la	- Cap. 16.3
33	ne grida merzede./ Sola Pietà nostra	parte	difende,/ ché parla Dio, che	- Cap. 19.2
34	E però prima ne fo tre parti: la prima	parte	è proemio de le sequenti	- Cap. 19.3
35	<i>Canzone, io so che</i> . La prima	parte	si divide in quattro: ne la	- Cap. 19.3
36	di questa donna. E dividesi questa	parte	in due: ne la prima dico che	- Cap. 19.3
37	<i>Madonna è disiata</i> . Questa seconda	parte	si divide in due; che ne la	- Cap. 19.3
38	ne la prima dico di lei quanto da la	parte	de la nobilitade de la sua	- Cap. 19.3
39	ne la seconda dico di lei quanto da la	parte	de la nobilitade del suo	- Cap. 19.3
40	<i>Dice di lei Amor</i> . Questa seconda	parte	si divide in due; che ne la	- Cap. 19.3
41	bellezze che sono secondo diterminata	parte	de la persona, quivi: <i>De li</i>	- Cap. 19.3
42	<i>De li occhi suoi</i> . Questa seconda	parte	si divide in due: che ne l'una	- Cap. 19.3
43	desidero; e però che questa ultima	parte	è lieve a intendere, non mi	- Cap. 19.3
44	potenza in atto secondo la nobilissima	parte	de li suoi occhi; e ne la terza	- Cap. 21.3
45	questo medesimo secondo la nobilissima	parte	de la sua bocca; e intra	- Cap. 21.3
46	domandatrice d'aiuto a la precedente	parte	e a la sequente, e comincia	- Cap. 21.3
47	prima si divide in tre; che ne la prima	parte	dico sì come virtuosamente fae	- Cap. 21.3
48	medesimo che detto è ne la prima	parte	, secondo due atti de la sua	- Cap. 21.3
49	in luogo onde se ne giano la maggiore	parte	di quelle donne che da lei si	- Cap. 22.1
50	ciò per pochi di avvenne che in alcuna	parte	de la mia persona mi giunse	- Cap. 23.1
51	però che tu dei essere gentile, in tal	parte	se' stata! Or vieni a me, che	- Cap. 23.1
52	quivi: <i>Mentr'io pensava</i> . La prima	parte	si divide in due: ne la prima	- Cap. 23.3
53	questo farneticare; e comincia questa	parte	quivi: <i>Era la voce mia</i> . Poscia	- Cap. 23.3

54	chiusamente; e comincia quivi questa	parte : <i>Voi mi chiamaste</i> .	- Cap. 23.3
55	die che, sedendo io pensoso in alcuna	parte , ed io mi sentio cominciare	- Cap. 24.1
56	che mi parve vederlo venire da quella	parte ove la mia donna stava, e	- Cap. 24.1
57	il mio signore,/ guardando in quella	parte onde venia,/ io vidi monna	- Cap. 24.2
58	allegro nel mio cuore da lunga	parte ; la seconda dice come me	- Cap. 24.3
59	io vidi e udio certe cose. La seconda	parte comincia quivi: <i>dicendo: Or</i>	- Cap. 24.3
60	quivi: <i>E poco stando</i> . La terza	parte si divide in due: ne la prima	- Cap. 24.3
61	essere manifesto a chi dubita in alcuna	parte di questo mio libello. E acciò	- Cap. 25.0
62	operava in altrui. La seconda	parte comincia quivi: <i>quelle che</i>	- Cap. 26.5
63	quivi: <i>E sua bieltate</i> . Questa ultima	parte si divide in tre: ne la prima	- Cap. 26.5
64	a la canzone pietosamente. La seconda	parte comincia quivi: <i>Ita n'è</i>	- Cap. 31.2
65	quivi: <i>Pietosa mia canzone</i> . La prima	parte si divide in tre: ne la prima	- Cap. 31.2
66	de la sua partita, e comincia questa	parte quivi: <i>Partissi de la sua</i> . Questa	- Cap. 31.2
67	quivi: <i>Partissi de la sua</i> . Questa	parte si divide in tre: ne la prima	- Cap. 31.2
68	ben fiso,/ giugnemi tanta pena d'ogne	parte ,/ ch'io mi riscuoto per dolor	- Cap. 31.3
69	divento,/ che da le genti vergogna mi	parte ./ Poscia piangendo, sol nel	- Cap. 31.3
70	cittadini di vita eterna, io mi sedea in	parte ne la quale, ricordandomi di	- Cap. 34.1
71	quivi: <i>Piangendo uscivan for</i> . Questa	parte si divide in due: ne l'una dico	- Cap. 34.2
72	cominciamento, salvo che ne la prima	parte dico quando questa donna era	- Cap. 34.2
73	con ciò fosse cosa che io fosse in	parte ne la quale mi ricordava del	- Cap. 35.1
74	chi è che così parla; e comincia questa	parte quivi: <i>Così dice</i> . Potrebbe	- Cap. 37.1
75	dinanzi, ed è mosso da così gentil	parte com'è quella de li occhi de la	- Cap. 38.1
76	che li miei pensieri erano divisi. L'una	parte chiamo cuore, cioè l'appetito;	- Cap. 38.2
77	è che nel precedente sonetto io fo la	parte del cuore contra quella de li	- Cap. 38.2
78	dico com'e' le risponde. La seconda	parte comincia quivi: <i>L'anima dice</i> ;	- Cap. 38.3
79	«Questi peregrini mi paiono di lontana	parte , e non credo che anche	- Cap. 40.1
80	pensero: e nel fine di questa quinta	parte dico 'donne mie care', a	- Cap. 41.2
81	coloro a cui io parlo. La seconda	parte comincia quivi: <i>intelligenza</i>	- Cap. 41.2

partendo /

1	perché 'l piacere de la sua bieltate,	/ partendo sé da la nostra veduta,/	- Cap. 33.3

partendomi /

1	e in tanto vi fue posto mente, che,	partendomi da questo luogo, mi	- Cap. 5.0

partes /

1	simili modo se habent circumferentie	partes ; tu autem non sic». Allora,	- Cap. 12.1

parti 36

1	verso la parte d'oriente de le dodici	parti l'una d'un grado, sì che quasi	- Cap. 2.0
2	Questo sonetto si divide in due	parti ; che prima parte saluto e	- Cap. 3.3
3	e ploro.// Questo sonetto ha due	parti principali; che ne la prima	- Cap. 7.3
4	con altro intendimento che l'estreme	parti del sonetto non mostrano, e	- Cap. 7.3
5	Questo primo sonetto si divide in tre	parti : ne la prima chiamo e sollicito	- Cap. 8.3
6	Questo sonetto si divide in quattro	parti : ne la prima parte chiamo la	- Cap. 8.5
7	la sopradetta cittade e ire verso quelle	parti dov'era la gentile donna ch'era	- Cap. 9.1
8	come.// Questo sonetto ha tre	parti : ne la prima parte dico sì	- Cap. 9.3
9	compagnia/ dovresti avere in tutte	parti ardire;/ ma se tu vuoi andar	- Cap. 12.2
10	n'aggie onore.// Questa ballata in tre	parti si divide: ne la prima dico a	- Cap. 12.3
11	difenda.// Questo sonetto in quattro	parti si può dividere: ne la prima	- Cap. 13.3
12	e distendersi di subito per tutte le	parti del mio corpo. Allora dico che	- Cap. 14.1
13	Questo sonetto non divido in	parti , però che la divisione non si	- Cap. 14.3
14	Questo sonetto si divide in due	parti : ne la prima dico la cagione	- Cap. 15.3
15	Questo sonetto si divide in quattro	parti , secondo che quattro cose	- Cap. 16.3
16	m'intrametto se non di distinguere le	parti per li loro cominciamenti:	- Cap. 16.3
17	cose di sopra. E però prima ne fo tre	parti : la prima parte è proemio de	- Cap. 19.3
18	Questo sonetto si divide in due	parti : ne la prima dico di lui in	- Cap. 20.3
19	e gentile.// Questo sonetto si ha tre	parti : ne la prima dico sì come	- Cap. 21.3
20	de la sua bocca; e intra queste due	parti è una particella, ch'è quasi	- Cap. 21.3
21	Questo sonetto si divide in due	parti : ne la prima chiamo e	- Cap. 22.4
22	morta.// Questo sonetto ha quattro	parti , secondo che quattro modi di	- Cap. 22.7

23	di narrare la sentenza de le	parti , e però le distinguo solamente.	- Cap. 22.7
24	merzede»./ / Questa canzone ha due	parti : ne la prima dico, parlando a	- Cap. 23.3
25	imaginazione. Ed intorno a ciò foe due	parti : ne la prima dico per ordine	- Cap. 23.3
26	somiglia»./ / Questo sonetto ha molte	parti : la prima delle quali dice	- Cap. 24.3
27	Questo sonetto ha tre	parti : ne la prima dico tra che	- Cap. 26.5
28	che questa cattivella canzone ha tre	parti : la prima è proemio; ne la	- Cap. 31.2
29	ragiono di lei; e intorno a ciò foe due	parti : prima dico la cagione per che	- Cap. 31.2
30	<i>li sospiri miei</i> . Lo quale ha due	parti : ne la prima chiamo li fedeli	- Cap. 32.1
31	comincia: <i>Quantunque volte</i> , e ha due	parti : ne l'una, cioè ne la prima	- Cap. 33.2
32	secondo lo primo questo sonetto ha tre	parti : ne la prima dico che questa	- Cap. 34.2
33	<i>L'amaro lagrimar</i> . Ed hae due	parti : ne la prima parlo a li occhi	- Cap. 37.1
34	era vilissimo. In questo sonetto fo due	parti di me, secondo che li miei	- Cap. 38.2
35	a l'altro. Questo sonetto ha tre	parti : ne la prima comincio a dire a	- Cap. 38.3
36	<i>la spera</i> ; lo quale ha in sé cinque	parti . Ne la prima dico ove va lo	- Cap. 41.2

partia 3

1	uno pensamento forte, lo quale poco si	partia da me, anzi continuamente	- Cap. 15.1
2	Vieni, ché 'l cor te chiede -./ Poi mi	partia , consumato ogni duolo;/ e	- Cap. 23.2
3	fore»;/ per che ciascun dolente si	partia ./ Piangendo uscivan for de lo	- Cap. 34.4

partiano 1

1	parte di quelle donne che da lei si	partiano , io mi sarei nascoso	- Cap. 22.1

particella 1

1	bocca; e intra queste due parti è una	particella , ch'è quasi domandatrice	- Cap. 21.3

partio 7

1	tanta dolcezza, che come inebriato mi	partio da le genti, e ricorsi a lo	- Cap. 3.1
2	a queste parole, quasi vergognoso mi	partio da loro, e venia dicendo fra	- Cap. 18.0
3	d'Arabia, l'anima sua nobilissima si	partio ne la prima ora del nono	- Cap. 29.0
4	e secondo l'usanza di Siria, ella si	partio nel nono mese de l'anno,	- Cap. 29.0
5	e secondo l'usanza nostra, ella si	partio in quello anno de la nostra	- Cap. 29.0
6	di non mostrare la mia vile vita, mi	partio dinanzi da li occhi di questa	- Cap. 35.1
7	nome di quella gentilissima, e come si	partio da noi. E molte volte avvenia	- Cap. 39.1

partir 1

1	per quella che meco piangia,/ fecer lei	partir via,/ e appressarsi per farmi	- Cap. 23.2

partire 5

1	Appresso lo	partire di questa gentile donna fue	- Cap. 8.1
2	avvenne cosa per la quale me convenne	partire de la sopradetta cittade e ire	- Cap. 9.1
3	uno tremoto,/ che fa de' polsi l'anima	partire ./ / Questo sonetto si	- Cap. 16.2
4	Onde con ciò sia cosa che cotale	partire sia doloroso a coloro che	- Cap. 22.1
5	fare a questa; onde facendo lei	partire da me, la quale era meco di	- Cap. 23.1

partirò 1

1	pare alcuno parlare fabuloso, mi	partirò da esse; e trapassando molte	- Cap. 2.0

partisse 1

1	la mia voluntade, convenne che si	partisse de la sopradetta cittade e	- Cap. 7.1

partissi 2

1	partita, e comincia questa parte quivi:	Partissi de la sua . Questa parte si	- Cap. 31.2
2	noiosa/ non era degna di sì gentil cosa.	/ Partissi de la sua bella persona/	-
Cap. 31.3			

partita 8

1	dinanzi. E pensando che se de la sua	partita io non parlasse alquanto	- Cap. 7.1
2	per innanzi si notrica./ Dal secolo hai	partita cortesia/ e ciò ch'è in donna	- Cap. 8.4

3	«Or non sai? la tua mirabile donna è	partita	di questo secolo». Allora	- Cap. 23.1
4	a presente trattare alquanto de la sua	partita	da noi, non è lo mio	- Cap. 28.0
5	che sia non senza ragione, e ne la sua	partita	cotale numero pare che	- Cap. 28.0
6	dicerò come ebbe luogo ne la sua	partita	, e poi n'assegnerò alcuna	- Cap. 28.0
7	Poi che fue	partita	da questo secolo, rimase	- Cap. 30.0
8	dico come altri si piange de la sua	partita	, e comincia questa parte	- Cap. 31.2

partiti /

1	era testé meco, però pensava». Onde	partiti	costoro, ritornaimi a la mia	- Cap. 34.1

partito /

1	fue negata, mi giunse tanto dolore, che,	partito	me da le genti, in solinga	- Cap. 12.1

partitomi /

1	più per intendimento di ritornare». E	partitomi	da lui, mi ritornai ne la	- Cap. 14.1

parve /3

1	molto virtuosamente tanto che me	parve	allora vedere tutti li termini de	- Cap. 3.1
2	questo cammino là ov'io era. A me	parve	che Amore mi chiamasse, e	- Cap. 9.1
3	per la grandissima parte che mi	parve	che Amore mi desse di sé; e,	- Cap. 9.1
4	nel mezzo de lo mio dormire che me	parve	vedere ne la mia camera	- Cap. 12.1
5	E nel fine del mio proponimento mi	parve	sentire uno mirabile tremore	- Cap. 14.1
6	Poi mi	parve	vedere a poco a poco/ turbar	- Cap. 23.2
7	una imaginazione d'Amore; che mi	parve	vederlo venire da quella parte	- Cap. 24.1
8	di me così l'una appresso l'altra, e	parve	che Amore mi parlasse nel	- Cap. 24.1
9	parate viam Domini'». Ed anche mi	parve	che mi dicesse, dopo queste	- Cap. 24.1
10	lo tremore usato nel cuore, e come	parve	che Amore m'apparisse	- Cap. 24.3
11	coloro che per lei parlavano, mi	parve	che si convenisse di parlare a	- Cap. 38.1
12	una forte imaginazione in me, che mi	parve	vedere questa gloriosa	- Cap. 39.1
13	peregrini andavano, secondo che mi	parve	, molto pensosi; ond'io,	- Cap. 40.1

parvemi /

1	m'avea già chiamato: e riguardandolo,	parvemi	che piangesse pietosamente,	- Cap. 12.1

parvente /

1	presente,/ in ciò che mi rescivan suo	parvente	,/ salute in lor signor, cioè	- Cap. 3.2

pascea /

1	core ardendo/ lei paventosa umilmente	pascea	:/ appresso gir lo ne vedea	- Cap. 3.2

passa 3

1	si fa gentil ciò ch'ella mira;/ ov'ella	passa	, ogn'om ver lei si gira,/ e cui	- Cap. 21.2
2	La seconda comincia quivi: <i>ov'ella</i>	passa	; la terza quivi: <i>e cui saluta</i>	- Cap. 21.3
3	Oltre la spera che più larga gira	/ passa	'l sospiro ch'esce del mio	- Cap. 41.3

passan /

1	li occhi a qual che allor la guati,/ e	passan	sì che 'l cor ciascun	- Cap. 19.2

passando 6

1	le quali erano di più lunga etade; e	passando	per una via, volse li occhi	- Cap. 3.1
2	di tutti li vizi e regina de le virtudi,	passando	per alcuna parte, mi negò	- Cap. 10.0
3	era stata a molte mie sconfitte - e io	passando	appresso di loro sì come	- Cap. 18.0
4	Avvenne poi che	passando	per uno cammino lungo	- Cap. 19.1
5	non pare esso, tal è divenuto!». E così	passando	queste donne, udio parole	- Cap. 22.2
6	in alcuna vista parrebbero turbati	passando	per lo mezzo de la	- Cap. 40.1

passare 2

1	più gravi e dolorosi punti li conviene	passare	. L'altro era questo: lo nome	- Cap. 13.1
2	sottilmente fare intendere; ma puotesi	passare	con questa divisa, e però	- Cap. 41.2

passaro 2

1	nel medesimo luogo, donne anche	passaro	presso di me, le quali	- Cap. 22.1
2	così pietosamente?». Appresso costoro	passaro	altre donne, che veniano	- Cap. 22.2

passata 2

1	matera nuova e più nobile che la	passata	. E però che la cagione de	- Cap. 17.0
2	vedea e udia. Diceano molti, poi che	passata	era: «Questa non è	- Cap. 26.1

passate 3

1	O voi che per la via d'Amor	passate	/ attendete e guardate/ s'elli	- Cap. 7.2
2	levare; e però non mi ritraggono le	passate	passioni da cercare la	- Cap. 15.1
3	che non piangete quando voi	passate	/ per lo suo mezzo la città	- Cap. 40.3

passati 4

1	Poi che fuoro	passati	tanti die, che appunto erano	- Cap. 3.1
2	Appresso ciò non molti di	passati	, sì come piacque al glorioso	- Cap. 22.1
3	E non è molto numero d'anni	passati	, che apparìo prima questi	- Cap. 25.0
4	piangere chiunque le intendesse». Onde,	passati	costoro da la mia veduta,	- Cap. 40.1

passato 2

1	in parte ne la quale mi ricordava del	passato	tempo, molto stava pensoso,	- Cap. 35.1
2	di lei secondo l'ordine del tempo	passato	, lo mio cuore cominciò	- Cap. 39.1

passava 2

1	la mia beatitudine, la quale molte volte	passava	e redundava la mia	- Cap. 11.0
2	in tanta grazia de le genti, che quando	passava	per via, le persone correano	- Cap. 26.1

passavano 1

1	gloriosamente, che alquanti peregrini	passavano	per una via la quale è	- Cap. 40.1

passioni 2

1	a udire. E però che soprastare a le	passioni	e atti di tanta gioventudine	- Cap. 2.0
2	e però non mi ritraggono le passate	passioni	da cercare la veduta di	- Cap. 15.1

passò 1

1	benignitate;/ ché luce de la sua umilitate	/ passò	li cieli con tanta vertute;/	- Cap. 31.3

patria 3

1	è peregrino chiunque è fuori de la sua	patria	; in modo stretto non s'intende	- Cap. 40.1
2	di sa' Iacopo fue più lontana de la sua	patria	che d'alcuno altro apostolo;	- Cap. 40.1
3	peregrino lo quale è fuori de la sua	patria	, vi stae. Ne la quarta dico	- Cap. 41.2

paura 7

1	in cherer pietate;/ tremando di	paura	che è nel core./ Ond'io non	- Cap. 13.2
2	alquanti di con disiderio di dire e con	paura	di cominciare.	- Cap. 18.0
3	de la mia infermitade, con grande	paura	cominciò a piangere. Onde	- Cap. 23.1
4	mi domandavano di che io avesse avuto	paura	. Onde io, essendo alquanto	- Cap. 23.1
5	le parole vane;/ si mosse con	paura	a pianger forte./ E altre	- Cap. 23.2
6	t'è già tanto noioso;/ mi fan pensoso di	paura	forte»./ Ond'io chiamo la	- Cap. 33.3
7	vita oscura;/ sì che mi giunse ne lo cor	paura	/ di dimostriar con li occhi	- Cap. 35.2

paurosi 1

1	securtate;/ che fere tra' miei spiriti	paurosi	/, e quale ancide, e qual	- Cap. 14.2

pauroso 2

1	occhi verso quella parte ov'io era molto	pauroso	, e per la sua ineffabile	- Cap. 3.1
2	discernea una figura d'uno signore di	pauroso	aspetto a chi la guardasse; e	- Cap. 3.1

paventando 1			
1	E maravigliandomi in cotale fantasia, e	paventando assai, imaginai alcuno	- Cap. 23.1
paventosa 1			
1	la svegliava, e d'esto core ardendo/ lei	paventosa umilmente pascea:/	- Cap. 3.2
pecca 1			
1	mi viene meno; ne la quarta dico che	pecca quelli che non mostra pietà di	- Cap. 15.3
peccato 3			
1	le pietre par che gridin: Moia, moia.	/ Peccato face chi allora mi vide,/	-
Cap. 15.2			
2	e per la ebrietà ; la quarta:	Peccato face ; la quinta: <i>per la pietà</i>	- Cap. 15.3
3	piangere noi e triste andare/ (e fa	peccato chi mai ne conforta),/ che	- Cap. 22.6
pena 4			
1	soffersi per nove di amarissima	pena ; la quale mi condusse a tanta	- Cap. 23.1
2	del core/ hanno di lagrimar sofferta	pena ./ sì che per vinti son remasi	- Cap. 31.3
3	mi ven ben fiso,/ giugnemi tanta	pena d'ogne parte,/ ch'io mi	- Cap. 31.3
4	Ma quei che n'uscian for con maggior	pena ./ venian dicendo: «Oì nobile	- Cap. 34.4
pensa 3			
1	che lietamente mi dicesse nel cor mio: «	Pensa di benedicere lo di che io ti	- Cap. 24.1
2	che appena il conoscia,/ dicendo: «Or	pensa pur di farmi onore»;/ e 'n	- Cap. 24.2
3	parte comincia quivi: <i>dicendo: Or</i>	pensa ; la terza quivi: <i>E poco stando</i>	- Cap. 24.3
pensai 3			
1	altrui per mia vista. E mantene	pensai di fare di questa gentile	- Cap. 5.0
2	a pensare lo modo ch'io tenesse; e	pensai che parlare di lei non si	- Cap. 19.1
3	non poteano disfogare la mia tristizia,	pensai di volere disfogarla con	- Cap. 31.1
pensamenti 5			
1	a dire, mi cominciaro molti e diversi	pensamenti a combattere e a	- Cap. 13.1
2	quasi indefensibilmente; tra li quali	pensamenti quattro mi pareva che	- Cap. 13.1
3	di costei». Onde io, mosso da cotali	pensamenti , propuosi di dire certe	- Cap. 15.1
4	molto stava pensoso, e con dolorosi	pensamenti , tanto che mi faceano	- Cap. 35.1
5	desiderio, sì si rivolsero tutti li miei	pensamenti a la loro gentilissima	- Cap. 39.1
pensamento 1			
1	la nuova trasfigurazione mi giunse uno	pensamento forte, lo quale poco si	- Cap. 15.1
pensando 20			
1	a pensare di questa cortesissima. E	pensando di lei, mi sopraggiunse uno	- Cap. 3.1
2	ora de le nove ultime ore de la notte.	Pensando io a ciò che m'era	- Cap. 3.1
3	medesimo non avrei creduto dinanzi. E	pensando che se de la sua partita io	- Cap. 7.1
4	vestito di bianchissime vestimenta, e	pensando molto quanto a la vista	- Cap. 12.1
5	partes; tu autem non sic». Allora,	pensando a le sue parole, mi pareva	- Cap. 12.1
6	con altro intendimento». Onde io,	pensando a queste parole, quasi	- Cap. 18.0
7	che fosse loda di questa gentilissima; e	pensando molto a ciò, pareami	- Cap. 18.0
8	riposi ne la mente con grande letizia,	pensando di prenderle per mio	- Cap. 19.1
9	poi, ritornato a la sopradetta cittade,	pensando alquanti die, cominciai	- Cap. 19.1
10	per isfogar la mente./ Io dico che	pensando il suo valore,/ Amor si	- Cap. 19.2
11	di me oltre che degna. Onde io,	pensando che appresso di cotale	- Cap. 20.1
12	bello era trattare alquanto d'Amore, e	pensando che l'amico era da servire,	- Cap. 20.1
13	questo modo che detto è. Onde io poi,	pensando , propuosi di dire parole,	- Cap. 22.2
14	pensato alquanto di lei, ed io ritornai	pensando a la mia debilitata vita; e	- Cap. 23.1
15	lei procedeano virtuosamente: onde io	pensando a ciò, volendo ripigliare	- Cap. 26.1
16	una ragione di ciò; ma più sottilmente	pensando , e secondo la infallibile	- Cap. 29.0
17	che m'ha 'l cor diviso:/ e spesse fiate	pensando a la morte,/ venemene un	- Cap. 31.3

18	mi domandava lo suo prego. Onde poi,	pensando	a ciò, propuosi di fare	- Cap. 32.1
19	che mi parve, molto pensosi; ond'io,	pensando	a loro, dissi fra me	- Cap. 40.1
20	di queste mie parole rimate; onde io,	pensando	la loro nobilitade,	- Cap. 41.1

pensandomi 1

1	Poi che detto ei questo sonetto,	pensandomi	chi questi era a cui lo	- Cap. 33.1

pensano 1

1	d'altre cose che di queste qui, ché forse	pensano	de li loro amici lontani, li	- Cap. 40.1

pensare 10

1	luogo d'una mia camera, e puosimi a	pensare	di questa cortesissima. E	- Cap. 3.1
2	disvegliato. E manteneute cominciai a	pensare	, e trovai che l'ora ne la	- Cap. 3.1
3	però che l'anima era tutta data nel	pensare	di questa gentilissima; onde	- Cap. 4.0
4	volontade di dire, che io cominciai a	pensare	lo modo ch'io tenesse; e	- Cap. 19.1
5	Appresso ciò, cominciai a	pensare	uno giorno sopra quello	- Cap. 27.1
6	voi piangeste./ La vostra vanità mi fa	pensare	,/ e spaventami sì, ch'io	- Cap. 37.2
7	me e non mi lascia quasi altro	pensare	?». Poi si rilevava un altro	- Cap. 38.1
8	io prima la vidi. Allora cominciai a	pensare	di lei; e ricordandomi di lei	- Cap. 39.1
9	E dico che d'allora innanzi cominciai a	pensare	di lei sì con tutto lo	- Cap. 39.1
10	questo, cioè che tutto è lo cotale	pensare	de la mia donna, però ch'io	- Cap. 41.2

pensate 1

1	l'altre donne mia vista gabbate,/ e non	pensate	, donna, onde si mova/ ch'io	- Cap. 14.2

pensatel 1

1	dunque perché li fece altra guardare	/ pensatel	voi, da che non mutò 'l	- Cap. 12.2

pensato 1

1	era de la mia donna. E quando ei	pensato	alquanto di lei, ed io	- Cap. 23.1

pensava 9

1	de la cortesia; onde molte fiate mi	pensava	duramente. E per questa	- Cap. 10.0
2	non sa onde se ne vada; e se io	pensava	di volere cercare una	- Cap. 13.1
3	«Donne, dicerollo a vui./ Mentr'io	pensava	la mia frale vita,/ e vedea 'l	- Cap. 23.2
4	La seconda comincia quivi: <i>Mentr'io</i>	pensava	. La prima parte si divide in	- Cap. 23.3
5	<i>mia</i> . Poscia quando dico: <i>Mentr'io</i>	pensava	, dico come io dissi loro	- Cap. 23.3
6	loro dissi: «Altri era testé meco, però	pensava	». Onde partiti costoro,	- Cap. 34.1
7	sì nuova condizione, che molte volte ne	pensava	sì come di persona che	- Cap. 38.1
8	di persona che troppo mi piacesse; e	pensava	di lei così: «Questa è una	- Cap. 38.1
9	che la mia vita si riposi». E molte volte	pensava	più amorosamente, tanto	- Cap. 38.1

pensavate 1

1	molte fiate./ Allor m'accorsi che voi	pensavate	/ la qualità de la mia vita	- Cap. 35.2

penser 4

1	sonetto, lo quale comincia: <i>Tutti li miei</i>	penser	. Tutti li miei penser parlan	- Cap. 13.1
2	<i>Tutti li miei penser</i> . Tutti li miei	penser	parlan d'Amore;/ e hanno in	- Cap. 13.2
3	è la sua virtù tanto possente,/ ch'altro	penser	non lascia star con nui?»/	- Cap. 38.4
4	forza di molti sospiri,/ che nascon de'	penser	che son nel core,/ li occhi	- Cap. 39.3

penseri 2

1	'ncerchia di corona di martiri./ Questi	penseri	, e li sospir ch'eo gitto,/	- Cap. 39.3
2	e non ne sanno neente; anzi li loro	penseri	sono d'altre cose che di	- Cap. 40.1

pensero 21

1	che 'n voi servir l'ha 'mpronto onne	pensero	:/ tosto fu vostro, e mai	- Cap. 12.2
2	E a costui rispondea un altro, umile,	pensero	, e dicea: «S'io non perdessi	- Cap. 15.1
3	non rimanea altro di vita se non un	pensero	che parlava di questa	- Cap. 16.1

4	Amore un gelo,/ per che onne lor	pensero	agghiaccia e pere;/ e qual	- Cap. 19.2
5	farle onore./ Ogne dolcezza, ogne	pensero	umile/ nasce nel core a chi	- Cap. 21.2
6	intollerabilmente, a me giunse uno	pensero	lo quale era de la mia	- Cap. 23.1
7	si smarrita,/ che sospirando dicea nel	pensero	:/ - Ben converrà che la	- Cap. 23.2
8	sonetti precedenti; e veggendo nel mio	pensero	che io non avea detto di	- Cap. 27.1
9	consolar l'anima spoglia/ chi vede nel	pensero	alcuna volta/ quale ella	- Cap. 31.3
10	angoscia li sospiri forte,/ quando 'l	pensero	ne la mente grave/ mi reca	- Cap. 31.3
11	d'angeli: e faccendo ciò, mi venne uno	pensero	di dire parole, quasi per	- Cap. 34.1
12	de li occhi miei, e dicea loro nel mio	pensero	: «Or voi solavate fare	- Cap. 37.1
13	e dicea fra me medesimo: «Deo, che	pensero	è questo, che in così vile	- Cap. 38.1
14	altro pensare?». Poi si rilevava un altro	pensero	, e diceame: «Or tu se'	- Cap. 38.1
15	sonetto, lo quale comincia: <i>Gentil</i>	pensero	; e dico 'gentile' in	- Cap. 38.1
16	quivi: <i>Ei le risponde</i> . <i>Gentil</i>	pensero	che parla di vui/ sen vene	- Cap. 38.4
17	che tanto dolore avea in sé alcuno	pensero	, ch'io dimenticava lui e là	- Cap. 39.1
18	parti. Ne la prima dico ove va lo mio	pensero	, nominandolo per lo nome	- Cap. 41.2
19	posso intendere, cioè a dire che lo mio	pensero	sale ne la qualitate di	- Cap. 41.2
20	che io non possa intendere là ove lo	pensero	mi trae, cioè a la sua	- Cap. 41.2
21	ch'io sento lo suo nome spesso nel mio	pensero	: e nel fine di questa quinta	- Cap. 41.2

pensieri 4

1	prima dico e soppongo che tutti li miei	pensieri	sono d'Amore; ne la	- Cap. 13.3
2	Appresso la battaglia de li diversi	pensieri	avvenne che questa	- Cap. 14.1
3	parole; e però che la battaglia de'	pensieri	vinceano coloro che per lei	- Cap. 38.1
4	fo due parti di me, secondo che li miei	pensieri	erano divisi. L'una parte	- Cap. 38.2

pensiero 1

1	E acciò che quinci si lievi ogni vizioso	pensiero	, ricordisi chi ci legge, che	- Cap. 19.3

penso 1

1	me pare avere a me stesso quand'io	penso	lo suo valore, e com'io direi	- Cap. 19.3

pensosa 1

1	con nui?)/ Ei le risponde: «Oì anima	pensosa	,/ questi è uno spiritel novo	- Cap. 38.4

pensosi 3

1	andavano, secondo che mi parve, molto	pensosi	; ond'io, pensando a loro,	- Cap. 40.1
2	lo quale comincia: <i>Deh peregrini che</i>	pensosi	<i>andate</i> . E dissi	- Cap. 40.1
3	la sua ragione. <i>Deh peregrini che</i>	pensosi	<i>andate</i> ,/ forse di cosa che	- Cap. 40.3

pensoso 7

1	matera al cor doglioso/ ond'io vado	pensoso	,/ di te blasmar la lingua	- Cap. 8.4
2	ne la vista mia, cavalcai quel giorno	pensoso	molto e accompagnato da	- Cap. 9.1
3	Cavalcando l'altr'ier per un cammino,	/ pensoso	de l'andar che mi	- Cap. 9.2
4	avesse perduto signoria;/ e sospirando	pensoso	venia,/ per non veder la	- Cap. 9.2
5	avvenne uno die che, sedendo io	pensoso	in alcuna parte, ed io mi	- Cap. 24.1
6	che t'è già tanto noioso,/ mi fan	pensoso	di paura forte»./ Ond'io	- Cap. 33.3
7	del passato tempo, molto stava	pensoso	, e con dolorosi pensamenti,	- Cap. 35.1

pentere 1

1	lo mio cuore cominciò dolorosamente a	pentere	de lo desiderio a cui sì	- Cap. 39.1

per 222

1	me tanta sicurtade e tanta signoria	per	la virtù che li dava la mia	- Cap. 2.0
2	comandava molte volte che io cercasse	per	vedere questa angiola	- Cap. 2.0
3	erano di più lunga etade; e passando	per	una via, volse li occhi verso	- Cap. 3.1
4	quella parte ov'io era molto pauroso, e	per	la sua ineffabile cortesia, la	- Cap. 3.1
5	volta che le sue parole si mossero	per	venire a li miei orecchi, presi	- Cap. 3.1
6	questa che dormia; e tanto si sforzava	per	suo ingegno, che le facea	- Cap. 3.1
7	ciò fosse cosa che io avesse già veduto	per	me medesimo l'arte del dire	- Cap. 3.1
8	per me medesimo l'arte del dire parole	per	rima, propuosi di fare uno	- Cap. 3.1

9	del detto sogno non fue veduto allora	per	alcuno, ma ora è manifestissimo	- Cap. 3.4
10	malvagio domandare che mi faceano,	per	la volontade d'Amore, lo quale	- Cap. 4.0
11	ricovrire. E quando mi domandavano «	Per	cui t'ha così distrutto questo	- Cap. 4.0
12	beatitudine; e nel mezzo di lei e di me	per	la retta linea sedea una gentile	- Cap. 5.0
13	non era comunicato lo giorno altrui	per	mia vista. E manteneute pensai	- Cap. 5.0
14	donna mi celai alquanti anni e mesi; e	per	più fare credente altrui, feci per	- Cap. 5.0
15	e per più fare credente altrui, feci	per	lei certe cosette per rima, le	- Cap. 5.0
16	credente altrui, feci per lei certe cosette	per	rima, le quali non è mio	- Cap. 5.0
17	e non n'avrei fatto menzione, se non	per	dire quello che, componendola,	- Cap. 6.0
18	e andasse in paese molto lontano;	per	che io, quasi sbigottito de la	- Cap. 7.1
19	questo sonetto, che comincia: <i>O voi che</i>	per	<i>la via</i> . O voi che per la	- Cap. 7.1
20	<i>che per la via</i> . O voi che	per	la via d'Amor passate,/ attendete	- Cap. 7.2
21	ostale e chiave./ Amor, non già	per	mia poca bontate,/ ma per sua	- Cap. 7.2
22	non già per mia poca bontate,/ ma	per	sua nobiltate,/ mi pose in vita sì	- Cap. 7.2
23	mi sentia dir dietro spesse fiate:/ «Deo,	per	qual dignitate/ così leggiadro	- Cap. 7.2
24	Sì che volendo far come coloro/ che	per	vergogna celan lor mancanza,/ di	- Cap. 7.2
25	intendo chiamare li fedeli d'Amore	per	quelle parole di Geremia profeta	- Cap. 7.3
26	che dicono: «O vos omnes qui transitis	per	viam, attendite et videte si est	- Cap. 7.3
27	chiamare,/ mostrando amaro duol	per	li occhi fore,/ perché villana	- Cap. 8.2
28	loro piange, e dico 'udendo la cagione	per	che piange', acciò che	- Cap. 8.3
29	però ch'a la gente sia nascoso,/ ma	per	farne cruccioso/ chi d'amor per	- Cap. 8.4
30	ma per farne cruccioso/ chi d'amor	per	innanzi si notrica./ Dal secolo	- Cap. 8.4
31	non voi scoprìr qual donna sia/ che	per	le proprietà sue canosciute./ Chi	- Cap. 8.4
32	ne la prima parte chiamo la Morte	per	certi suoi nomi propri; ne la	- Cap. 8.5
33	seconda, parlando a lei, dico la cagione	per	che io mi muovo a biasimarla;	- Cap. 8.5
34	questa donna alquanti die avvenne cosa	per	la quale me convenne partire de	- Cap. 9.1
35	segno, lo quale mi segnoreggiava	per	la virtù de la gentilissima	- Cap. 9.1
36	come questa era». E nominollami	per	nome, sì che io la conobbi bene.	- Cap. 9.1
37	cosa ne dicessi, dille nel modo che	per	loro non si discernesse lo	- Cap. 9.1
38	mia imaginazione tutta subitamente	per	la grandissima parte che mi	- Cap. 9.1
39	<i>Cavalcando</i> . Cavalcando l'altr'ier	per	un cammino,/ pensoso de l'andar	- Cap. 9.2
40	segno; e sospirando pensoso venia,	/ per	non veder la gente, a capo	- Cap. 9.2
41	chino./ Quando mi vide, mi chiamò	per	nome,/ e disse: «Io vegno di	- Cap. 9.2
42	di lontana parte,/ ov'era lo tuo cor	per	mio volere;/ e recoło a servir	- Cap. 9.2
43	disse, avvegna che non compiutamente	per	tema ch'avea di scoprire lo mio	- Cap. 9.3
44	molte fiate mi pensava duramente. E	per	questa cagione, cioè di questa	- Cap. 10.0
45	li vizi e regina de le virtùdi, passando	per	alcuna parte, mi negò lo suo	- Cap. 10.0
46	quando ella apparia da parte alcuna,	per	la speranza de la mirabile	- Cap. 11.0
47	intollerabile beatitudine, ma elli quasi	per	soverchio di dolcezza divenia	- Cap. 11.0
48	sia cosa che veracemente sia conosciuto	per	lei alquanto lo tuo secreto per	- Cap. 12.1
49	per lei alquanto lo tuo secreto	per	lunga consuetudine, voglio che	- Cap. 12.1
50	voglio che tu dichì certe parole	per	rima, ne le quali tu comprendi	- Cap. 12.1
51	la forza che io tegno sopra te	per	lei, e come tu fosti suo	- Cap. 12.1
52	son quelli, volentieri le ne ragionerò; e	per	questo sentirà ella la tua	- Cap. 12.1
53	che la m'intendiate./ Amore è qui, che	per	vostra bieltate/ lo face, come	- Cap. 12.2
54	se le fosse a noia,/ che mi comandi	per	messo ch'eo moia,/ e vedrassi	- Cap. 12.2
55	che le saprà contar mia ragion bona:/ «	Per	grazia de la mia nota soave/	- Cap. 12.2
56	tuo servo ciò che vuoi ragiona;/ e s'ella	per	tuo prego li perdona,/ fa che li	- Cap. 12.2
57	Lo quarto era questo: la donna	per	cui Amore ti stringe così, non è	- Cap. 13.1
58	facea stare quasi come colui che non sa	per	qual via pigli lo suo cammino,	- Cap. 13.1
59	la Pietade; e dico 'madonna' quasi	per	disdegnoso modo di parlare. La	- Cap. 13.3
60	adunate; a la qual parte io fui condotto	per	amica persona, credendosi fare	- Cap. 14.1
61	queste donne?». Allora quelli mi disse: «	Per	fare sì ch'elle siano degnamente	- Cap. 14.1
62	la sinistra parte e distendersi di subito	per	tutte le parti del mio corpo.	- Cap. 14.1
63	Allora fuor si distrutti li miei spiriti	per	la forza che Amore prese	- Cap. 14.1
64	volea stare nel loro nobilissimo luogo	per	vedere la mirabile donna. E	- Cap. 14.1
65	amico di buona fede mi prese	per	la mano, e traendomi fuori de	- Cap. 14.1
66	di là da la quale non si puote ire più	per	intendimento di ritornare». E	- Cap. 14.1
67	di dire desiderando che venissero	per	avventura ne la sua audienza. E	- Cap. 14.1
68	però che la divisione non si fa se non	per	aprire la sentenza de la cosa	- Cap. 14.3
69	cosa divisa; onde con ciò sia cosa che	per	la sua ragionata cagione assai	- Cap. 14.3

70	tramortendo, ovunque pò s'appoia;/ e	per	la ebrietà del gran tremore/ le	- Cap. 15.2
71	sol dimostrando che di me li doglia,	/	per la pietà, che 'l vostro gabbo	-
Cap. 15.2				
72	due parti: ne la prima dico la cagione	per	che non mi tengo di gire	- Cap. 15.3
73	la seconda dico quello che mi diviene	per	andare presso di lei; e comincia	- Cap. 15.3
74	la seconda manifesto lo stato del cuore	per	esempio del viso; ne la terza	- Cap. 15.3
75	altri dovrebbe avere pietà, e ciò è	per	la pietosa vista che ne li occhi	- Cap. 15.3
76	pietosa è distrutta, cioè non pare altrui,	per	lo gabbare di questa donna, lo	- Cap. 15.3
77	<i>viso mostra</i> ; la terza quivi: e	per	<i>la ebrietà</i> ; la quarta: <i>Peccato</i>	- Cap. 15.3
78	<i>Peccato face</i> ; la quinta:	per	<i>la pietà</i> .	- Cap. 15.3
79	parea che fossero manifestate ancora	per	me. La prima de le quali si è	- Cap. 16.1
80	io mi movea quasi discolorito tutto	per	vedere questa donna, credendo	- Cap. 16.1
81	battaglia, dimenticando quello che	per	appropinquare a tanta gentilezza	- Cap. 16.1
82	credendo guerire:/ e se io levo li occhi	per	guardare,/ nel cor mi si	- Cap. 16.2
83	se non di distinguere le parti	per	li loro cominciamenti: onde	- Cap. 16.3
84	Con ciò sia cosa che	per	la vista mia molte persone	- Cap. 18.0
85	li suoi occhi verso me e chiamandomi	per	nome, disse queste parole: «A	- Cap. 18.0
86	lo mio?». E però propuosi di prendere	per	matera de lo mio parlare	- Cap. 18.0
87	Avvenne poi che passando	per	uno cammino lungo lo quale	- Cap. 19.1
88	che la mia lingua parlò quasi come	per	se stessa mosso, e disse: <i>Donne</i>	- Cap. 19.1
89	grande letizia, pensando di prenderle	per	mio cominciamento; onde poi,	- Cap. 19.1
90	creda sua laude finire,/ ma ragionar	per	isfogar la mente./ Io dico che	- Cap. 19.2
91	vo' parlar sì altamente,/ ch'io divenisse	per	temenza vile;/ ma tratterò del	- Cap. 19.2
92	parere/ vada con lei, che quando va	per	via,/ gitta nei cor villani	- Cap. 19.2
93	via,/ gitta nei cor villani Amore un gelo,	/ per	che onne lor pensero	- Cap. 19.2
94	ch'ogni offesa oblia./ Ancor l'ha Dio	per	maggior grazia dato/ che non	- Cap. 19.2
95	ella è quanto de ben pò far natura;	/ per	esempio di lei bieltà si prova.	- Cap. 19.2
96	Or t'ammonisco, perch'io t'ho allevata	/ per	figliuola d'Amor giovane e	- Cap. 19.2
97	o con omo cortese,/ che ti merranno là	per	via tostana./ Tu troverai Amor	- Cap. 19.2
98	a cui ne intenda dire, dico la cagione	per	che dico a loro. La seconda	- Cap. 19.3
99	tuttavia chi non è di tanto ingegno che	per	queste che sono fatte la possa	- Cap. 19.3
100	comunicato lo suo intendimento pur	per	queste divisioni che fatte sono,	- Cap. 19.3
101	dire che è Amore, avendo forse	per	l'udite parole speranza di me	- Cap. 20.1
102	Falli natura quand'è amorosa,/ Amor	per	sire e 'l cor per sua magione,/	- Cap. 20.2
103	amorosa,/ Amor per sire e 'l cor	per	sua magione,/ dentro la qual	- Cap. 20.2
104	in loda di questa gentilissima parole,	per	le quali io mostrasse come per	- Cap. 21.1
105	parole, per le quali io mostrasse come	per	lei si sveglia questo Amore, e	- Cap. 21.1
106	Ne li occhi porta la mia donna Amore,	/ per	che si fa gentil ciò ch'ella	- Cap. 21.2
107	di parlare ebbero in loro le donne	per	cui rispondo; e però che sono	- Cap. 22.7
108	Appresso ciò	per	pochi di avvenne che in alcuna	- Cap. 23.1
109	onde io continuamente sofferisi	per	nove di amarissima pena; la	- Cap. 23.1
110	donne andare scapigliate piangendo	per	via, maravigliosamente triste; e	- Cap. 23.1
111	e pareami che li uccelli volando	per	l'aria cadessero morti, e che	- Cap. 23.1
112	è che morta giace la nostra donna». E	per	questo mi pareva andare per	- Cap. 23.1
113	donna». E per questo mi pareva andare	per	vedere lo corpo ne lo quale era	- Cap. 23.1
114	imaginazione mi giunse tanta umiltade	per	vedere lei, che io chiamava la	- Cap. 23.1
115	e le mie parole fossero solamente	per	lo dolore de la mia infermitade,	- Cap. 23.1
116	Onde altre donne che	per	la camera erano s'accorsero di	- Cap. 23.1
117	s'accorsero di me, che io piangea,	per	lo pianto che vedeano fare a	- Cap. 23.1
118	congiunta, elle si trassero verso me	per	isvegliarmi, credendo che io	- Cap. 23.1
119	che io vergognasse molto, tuttavia	per	alcuno ammonimento d'Amore	- Cap. 23.1
120	donne, che si fuoro accorte/ di me	per	quella che meco piangia,/ fecer	- Cap. 23.2
121	fecer lei partir via,/ e appressarsi	per	farmi sentire./ Qual dicea: «Non	- Cap. 23.2
122	piansemi Amor nel core, ove dimora;	/ per	che l'anima mia fu sì	- Cap. 23.2
123	so in qual loco,/ e veder donne andar	per	via disciolte,/ qual lagrimando,	- Cap. 23.2
124	elli ed ella;/ cader li augelli volando	per	l'are,/ e la terra tremare;/ ed	- Cap. 23.2
125	donne, e che una sola, dissero e fecero	per	la mia fantasia quanto è dinanzi	- Cap. 23.3
126	a ciò foe due parti: ne la prima dico	per	ordine questa imaginazione; ne	- Cap. 23.3
127	me non pareva che fosse lo mio cuore,	per	la sua nuova condizione. E poco	- Cap. 24.1
128	questa donna era Giovanna, salvo che	per	la sua bieltade, secondo che	- Cap. 24.1
129	prima è nominata Primavera solo	per	questa venuta d'oggi; ché io	- Cap. 24.1

130	quella Beatrice chiamerebbe Amore	per	molta simiglianza che ha meco».	- Cap. 24.1
131	io poi, ripensando, propuosi di scrivere	per	rima a lo mio primo amico	- Cap. 24.1
132	dico d'Amore come se fosse una cosa	per	sé, e non solamente sustanzia	- Cap. 25.0
133	la veritate, è falsa; ché Amore non è	per	sé sì come sustanzia, ma è uno	- Cap. 25.0
134	ancora sì come se fosse uomo, appare	per	tre cose che dico di lui. Dico	- Cap. 25.0
135	dica moto locale, e localmente mobile	per	sé, secondo lo Filosofo, sia	- Cap. 25.0
136	prima questi poete volgari; ché dire	per	rima in volgare tanto è quanto	- Cap. 25.0
137	per rima in volgare tanto è quanto dire	per	versi in latino, secondo alcuna	- Cap. 25.0
138	cose dette anzi lo presente tempo	per	cento e cinquanta anni. E la	- Cap. 25.0
139	cento e cinquanta anni. E la cagione	per	che alquanti grossi ebbero fama	- Cap. 25.0
140	di parlare fosse dal principio trovato	per	dire d'amore. Onde, con ciò sia	- Cap. 25.0
141	a li prosaici dittatori, e questi dicatori	per	rima non siano altro che poete	- Cap. 25.0
142	sustanzie e uomini; degno è lo dicitore	per	rima di fare lo somigliante, ma	- Cap. 25.0
143	la quale poi sia possibile d'aprire	per	prosa. Che li poete abbiano	- Cap. 25.0
144	così parlato come detto è, appare	per	Virgilio; lo quale dice che	- Cap. 25.0
145		Per	questo medesimo poeta parla la	- Cap. 25.0
146	lo Eneida, quivi: <i>Dardanide duri</i> .	Per	Lucano parla la cosa animata a	- Cap. 25.0
147	<i>Roma, tamen debes civilibus armis</i> .	Per	Orazio parla l'uomo a la	- Cap. 25.0
148	<i>Dic michi, Musa, virum</i> .	Per	Ovidio parla Amore, sì come se	- Cap. 25.0
149	<i>video, bella parantur, ait</i> . E	per	questo puote essere manifesto a	- Cap. 25.0
150	grazia de le genti, che quando passava	per	via, le persone correano per	- Cap. 26.1
151	passava per via, le persone correano	per	vedere lei; onde mirabile letizia	- Cap. 26.1
152	sì piacente a chi la mira,/ che dà	per	li occhi una dolcezza al core,/	- Cap. 26.2
153	Questo sonetto è sì piano ad intendere,	per	quello che narrato è dinanzi,	- Cap. 26.3
154	ella era onorata e laudata, ma	per	lei erano onorate e laudate	- Cap. 26.3
155	fa sola sé parer piacente,/ ma ciascuna	per	lei riceve onore./ Ed è ne li atti	- Cap. 26.4
156	quello che operava ne le donne, cioè	per	loro medesime; ne la seconda	- Cap. 26.5
157	seconda dico quello che operava in loro	per	altrui; ne la terza dico come	- Cap. 26.5
158	ed escon for chiamando/ la donna mia,	per	darmi più salute./ Questo	- Cap. 27.2
159	è lo mio intendimento di trattarne qui	per	tre ragioni: la prima è che ciò	- Cap. 28.0
160	non è convenevole a me trattare di ciò,	per	quello che, trattando,	- Cap. 28.0
161	e poi n'assegnerò alcuna ragione	per	che questo numero fue a lei	- Cap. 28.0
162	questo numero fue amico di lei	per	dare ad intendere che ne la sua	- Cap. 29.0
163	questo numero fue ella medesima;	per	similitudine dico, e ciò intendo	- Cap. 29.0
164	però che, senza numero altro alcuno,	per	se medesimo fa nove, sì come	- Cap. 29.0
165	tre fa nove. Dunque se lo tre è fattore	per	se medesimo del nove, e lo	- Cap. 29.0
166	per se medesimo del nove, e lo fattore	per	se medesimo de li miracoli è	- Cap. 29.0
167	la mirabile Trinitade. Forse ancora	per	più sottile persona si vederebbe	- Cap. 29.0
168	fue dal principio di scrivere altro che	per	volgare; onde, con ciò sia cosa	- Cap. 30.0
169	Poi che li miei occhi ebbero	per	alquanto tempo lagrimato, e	- Cap. 31.1
170	ne la quale piangendo ragionassi di lei	per	cui tanto dolore era fatto	- Cap. 31.1
171	la qual comincia: <i>Li occhi dolenti</i>	per	<i>pietà del core</i> . E acciò che	- Cap. 31.1
172	ciò foe due parti: prima dico la cagione	per	che tolta ne fue; appresso dico	- Cap. 31.2
173	e steasi con loro. Li occhi dolenti	per	pietà del core/ hanno di	- Cap. 31.3
174	hanno di lagrimar sofferta pena,/ sì che	per	vinti son remasi omai./ Ora, s'i'	- Cap. 31.3
175	pena d'ogne parte,/ ch'io mi riscuoto	per	dolor ch'i' sento;/ e sì fatto	- Cap. 31.3
176	pregoe ch'io li dovessi dire alcuna cosa	per	una donna che s'era morta; e	- Cap. 32.1
177	che questi dicea solamente	per	questa benedetta, sì li dissi di	- Cap. 32.1
178	mio amico, acciò che paresse che	per	lui l'avessi fatto; e dissi allora	- Cap. 32.1
179	era a cui lo intendea dare quasi come	per	lui fatto, vidi che povero mi	- Cap. 33.1
180	sì dissi due stanzie d'una canzone, l'una	per	costui veracemente, e l'altra	- Cap. 33.1
181	l'una per costui veracemente, e l'altra	per	me, avvegna che paia l'una e	- Cap. 33.1
182	me, avvegna che paia l'una e l'altra	per	una persona detta, a chi non	- Cap. 33.1
183	sonetto li diedi, dicendo io lui che	per	lui solo fatto l'avea. La	- Cap. 33.1
184	divenne spirital bellezza grande,/ che	per	lo cielo spande/ luce d'amor,	- Cap. 33.3
185	venne uno pensiero di dire parole, quasi	per	annovale, e scrivere a costoro li	- Cap. 34.1
186	La seconda comincia quivi: <i>Ma quei</i> .	Per	questo medesimo modo si	- Cap. 34.2
187	ne la mente mia/ la gentil donna che	per	suo valore/ fu posta da	- Cap. 34.3
188	e diceva a' sospiri: «Andate fore»;	/ per	che ciascun dolente si partia./	- Cap. 34.4
189	Poi	per	alquanto tempo, con ciò fosse	- Cap. 35.1
190	del mio travagliare, levai li occhi	per	vedere se altri mi vedesse.	- Cap. 35.1

191	narrato è in questa ragione. E però che	per	questa ragione è assai	- Cap. 35.1
192	li atti e la statura/ ch'io faccio	per	dolor molte fiate./ Allor	- Cap. 35.2
193	né disfogare la mia tristizia, io andava	per	vedere questa pietosa donna, la	- Cap. 36.1
194	tirasse le lagrime fuori de li miei occhi	per	la sua vista. E però mi venne	- Cap. 36.1
195	<i>d'amore</i> ; ed è piano senza dividerlo,	per	la sua precedente ragione.	- Cap. 36.1
196	mai così mirabilmente/ viso di donna,	per	veder sovente/ occhi gentili o	- Cap. 36.2
197	vedetevi la mia labbia dolente;/ sì che	per	voi mi ven cosa a la mente,/ / per	- Cap. 36.2
198	che non reguardin voi spesse fiate,	per	desiderio di pianger ch'elli	- Cap. 36.2
199	Io venni a tanto	per	la vista di questa donna, che li	- Cap. 37.1
200	crucciava nel mio cuore ed aveamene	per	vile assai. Onde più volte	- Cap. 37.1
201	e ora pare che vogliate dimenticarlo	per	questa donna che vi mira; che	- Cap. 37.1
202	sariano indarno, però che è manifesto	per	la precedente ragione.	- Cap. 37.1
203	vi mira./ Voi non dovreste mai, se non	per	morte,/ la vostra donna, ch'è	- Cap. 37.2
204	bella, giovane e savia, e apparita forse	per	volontade d'Amore, acciò che la	- Cap. 38.1
205	de' pensieri vinceano coloro che	per	lei parlavano, mi parve che si	- Cap. 38.1
206	quanto ragionava di gentile donna, ché	per	altro era vilissimo. In questo	- Cap. 38.1
207	dico che ivi lo cuore anche intendo	per	lo appetito, però che maggiore	- Cap. 38.2
208	ch'io dimenticava lui e là dov'io era.	Per	questo raccendimento de'	- Cap. 39.1
209	pur di piangere; e spesso avvenia che	per	lo lungo continuare del pianto,	- Cap. 39.1
210	purpureo, lo quale suole apparire	per	alcuno martirio che altri riceva.	- Cap. 39.1
211	questa ragione. E dissi allora: <i>Lasso!</i>	per	<i>forza di molti sospiri</i> ; e dissi	- Cap. 39.1
212	lo manifesta la sua ragione. Lasso	per	forza di molti sospiri,/ che	- Cap. 39.3
213	in quello tempo che molta gente va	per	vedere quella immagine benedetta	- Cap. 40.1
214	la quale Iesu Cristo lasciò a noi	per	esempio de la sua bellissima	- Cap. 40.1
215	che alquanti peregrini passavano	per	una via la quale è quasi mezzo	- Cap. 40.1
216	vista parrebbero turbati passando	per	lo mezzo de la dolorosa	- Cap. 40.1
217	che non piangete quando voi passate	/ per	lo suo mezzo la città	- Cap. 40.3
218	la sua gravitate?/ Se voi restaste	per	volerlo audire,/ certo lo cor de'	- Cap. 40.3
219	ove va lo mio pensiero, nominandolo	per	lo nome d'alcuno suo effetto.	- Cap. 41.2
220	che riceve onore,/ e luce sì, che	per	lo suo splendore/ lo peregrino	- Cap. 41.3
221	le cose vivono, che la mia vita duri	per	alquanti anni, io spero di dicer	- Cap. 42.0
222	mira ne la faccia di colui <i>qui est</i>	per	<i>omnia secula benedictus</i> .	- Cap. 42.0

percezioni 1

1	tutti li spiriti sensitivi portano le loro	percezioni , si cominciò a maravigliare	- Cap. 2.0

perch' 3

1	vo' con voi de la mia donna dire,/ non	perch' io creda sua laude finire,/ ma	- Cap. 19.2
2	t'avrò avanzata./ Or t'ammonisco,	perch' io t'ho allevata/ per figliuola	- Cap. 19.2
3	donne, che 'l mi dice il core,	/ perch' io vi veggio andar sanz'atto	- Cap. 22.3

perché 21

1	mostrando amaro duol per li occhi fore,	/	perché villana Morte in gentil	-
Cap. 8.2				
2	con esso: «Signore de la nobiltade, e	perché	piangi tu?». E quelli mi	- Cap. 12.1
3	face, come vol, vista cangiare:/ dunque	perché	li fece altra guardare/	- Cap. 12.2
4	la vita condotto avea, dissi a lui: «	Perché	semo noi venuti a queste	- Cap. 14.1
5	quando tu se' presso di questa donna,	perché	pur cerchi di vedere lei?	- Cap. 15.1
6	alcuno conforto; ne l'ultima dico	perché	altri dovrebbe avere pietà,	- Cap. 15.3
7	un spirto vivo solamente,/ e que' riman	perché	di voi ragiona./ Poscia mi	- Cap. 16.2
8	quelle parole che lodano la mia donna,	perché	altro parlare è stato lo mio?	- Cap. 18.0
9	cu' io dicer voglio de la mia donna, e	perché	io voglio dire; ne la seconda	- Cap. 19.3
10	ma la figura ne par d'altra gente./ E	perché	piangi tu sì coralmemente,/ che	- Cap. 22.6
11	La seconda comincia quivi: <i>E</i>	perché	<i>piangi</i> ; la terza: <i>Lascia</i>	- Cap. 22.7
12	«Non dormire»,/ e qual dicea: «	Perché	sì ti sconforte?/ Allor lassai	- Cap. 23.2
13	de li cristiani del terzodecimo centinaio.	Perché	questo numero fosse in	- Cap. 29.0
14	dico, acciò che altri non si maravigli	perché	io l'abbia allegato di sopra,	- Cap. 30.0
15	parte si divide in tre: ne la prima dico	perché	io mi muovo a dire; ne la	- Cap. 31.2
16	dire. La seconda comincia quivi: <i>E</i>	perché	<i>me ricorda</i> ; la terza quivi: <i>e</i>	- Cap. 31.2
17	convenemi parlar traendo guai./ E	perché	<i>me ricorda</i> ch'io parlai/ de	- Cap. 31.3
18	e fella di qua giù a sé venire,	/ perché	vedea ch'esta vita noiosa/	- Cap. 31.3

19	mia/ fu giunta da la sua crudelitate;	/ perché	'l piacere de la sua	- Cap. 33.3
20	«Or tu se' stato in tanta tribulazione,	perché	non vuoli tu ritrarre te da	- Cap. 38.1
21	d'alcuno suo effetto. Ne la seconda dico	perché	va là suso, cioè chi lo fa	- Cap. 41.2

perder 1

1	sia quanto me piace/ là 'v'è alcun che	perder	lei s'attende,/ e che dirà ne	- Cap. 19.2

perdessi 3

1	pensero, e dicea: «S'io non	perdessi	le mie vertudi, e fossi	- Cap. 15.1
2	mi si fa sentire,/ che s'io allora non	perdessi	ardire,/ farei parlando	- Cap. 19.2
3	suo valore, e com'io direi s'io non	perdessi	l'ardimento; ne la terza	- Cap. 19.3

perdona 1

1	vuoi ragiona;/ e s'ella per tuo prego li	perdona	,/ fa che li annunzi un bel	- Cap. 12.2

perdonare 2

1	fiamma di caritate, la quale mi facea	perdonare	a chiunque m'avesse	- Cap. 11.0
2	ed a la fine falle umil preghero,/ lo	perdonare	se le fosse a noia,/ che	- Cap. 12.2

perduta 2

1	leggiadro questi lo core have?»/ Or ho	perduta	tutta mia baldanza,/ che si	- Cap. 7.2
2	che lagrimando n'uscireste pui./ Ell'ha	perduta	la sua beatrice;/ e le parole	- Cap. 40.3

perduto 2

1	non mostrano, e dico che io hoe ciò	perduto	. La seconda parte comincia	- Cap. 7.3
2	mi pareva meschino,/ come avesse	perduto	segnoria;/ e sospirando	- Cap. 9.2

pere 1

1	per che onne lor pensiero agghiaccia e	pere	;/ e qual soffrisse di starla a	- Cap. 19.2

peregrini 9

1	mia donna gloriosamente, che alquanti	peregrini	passavano per una via la	- Cap. 40.1
2	e morio la gentilissima donna. Li quali	peregrini	andavano, secondo che mi	- Cap. 40.1
3	a loro, dissi fra me medesimo: «Questi	peregrini	mi paiono di lontana	- Cap. 40.1
4	questo sonetto, lo quale comincia: <i>Deh</i>	peregrini	<i>che pensosi andate</i> . E	- Cap. 40.1
5	<i>peregrini che pensosi andate</i> . E dissi ‘	peregrini	’ secondo la larga	- Cap. 40.1
6	la larga significazione del vocabulo; ché	peregrini	si possono intendere in	- Cap. 40.1
7	molte volte recano la palma; chiamansi	peregrini	in quanto vanno a la casa	- Cap. 40.1
8	a Roma, là ove questi cu' io chiamo	peregrini	andavano. Questo sonetto	- Cap. 40.1
9	lo manifesta la sua ragione. <i>Deh</i>	peregrini	che pensosi andate,/ forse	- Cap. 40.3

peregrino 7

1	ne la mia imaginazione apparve come	peregrino	leggeramente vestito e di	- Cap. 9.1
2	in mezzo de la via/ in abito leggier di	peregrino	./ Ne la sembianza mi	- Cap. 9.2
3	in uno stretto: in largo, in quanto è	peregrino	chiunque è fuori de la	- Cap. 40.1
4	patria; in modo stretto non s'intende	peregrino	se non chi va verso la	- Cap. 40.1
5	là suso; e chiamolo allora ‘spirito	peregrino	’, acciò che	- Cap. 41.2
6	che spiritualmente va là suso, e sì come	peregrino	lo quale è fuori de la sua	- Cap. 41.2
7	e luce sì, che per lo suo splendore/ lo	peregrino	spirito la mira./ Vedela	- Cap. 41.3

perfettamente 2

1	altro sonetto, che comincia: <i>Vede</i>	perfettamente	<i>onne salute</i> , lo quale	- Cap. 26.3
2	appare ne la sua divisione. <i>Vede</i>	perfettamente	onne salute/ chi la	- Cap. 26.4

perfettissimamente 1

1	generazione tutti e nove li mobili cieli	perfettissimamente	s'aveano insieme.	- Cap. 29.0

perfetto 1

1	cioè de li anni Domini, in cui lo	perfetto	numero nove volte era	- Cap. 29.0

pericolo /

1 se vuole sicuramente andare e senza **pericolo** alcuno; ne la seconda dico - *Cap. 12.3*

perir /

1 sento Amore/ che dice: «Fuggi, se l' **perir** t'è noia»./ Lo viso mostra lo - *Cap. 15.2*

perle /

1 ne 'ntenda di far cosa nova./ Color di **perle** ha quasi, in forma quale/ - *Cap. 19.2*

però 82

1 cotale consiglio fosse utile a udire. E **però** che soprastare a le passioni e - *Cap. 2.0*
2 fermamente nona di quello giorno; e **però** che quella fu la prima volta che - *Cap. 3.1*
3 essere impedito ne la sua operazione, **però** che l'anima era tutta data nel - *Cap. 4.0*
4 così m'avea governato. Dicea d'Amore, **però** che io portava nel viso tante - *Cap. 4.0*
5 di quella gentilissima Beatrice; e **però** le lascerò tutte, salvo che - *Cap. 5.0*
6 lo tuo fallar d'ogni torto tortoso,/ non **però** ch'a la gente sia nascoso,/ ma - *Cap. 8.4*
7 disfogare l'angoscia che lo cuore sentia, **però** ch'io mi dilungava de la mia - *Cap. 9.1*
8 mi dilungava de la mia beatitudine. E **però** lo dolcissimo signore, lo quale - *Cap. 9.1*
9 suo rivenire non sarà a gran tempi; e **però** quello cuore che io ti facea - *Cap. 9.1*
10 Allora mi pareva che io lo conoscesse, **però** che mi chiamava così come - *Cap. 12.1*
11 «Non dimandare più che utile ti sia». E **però** cominciai allora con lui a - *Cap. 12.1*
12 li sospiri, ricevea da te alcuna noia; e **però** questa gentilissima, la quale è - *Cap. 12.1*
13 ché forse non è bon senza lui gire; / **però** che quella che ti dee - *Cap. 12.2*
14 dico a lei ov'ella vada, e confortola **però** che vada più sicura, e dico ne - *Cap. 12.3*
15 lo mio parlare in seconda persona, **però** che la ballata non è altro che - *Cap. 12.4*
16 altro che queste parole ched io parlo: e **però** dico che questo dubbio io lo - *Cap. 12.4*
17 questo: buona è la signoria d'Amore, **però** che trae lo intendimento del - *Cap. 13.1*
18 non buona è la signoria d'Amore, **però** che quanto lo suo fedele più - *Cap. 13.1*
19 donna che disposata era lo giorno; e **però**, secondo l'usanza de la - *Cap. 14.1*
20 rimasero fuori de li loro istrumenti, **però** che Amore volea stare nel loro - *Cap. 14.1*
21 Questo sonetto non divido in parti, **però** che la divisione non si fa se - *Cap. 14.3*
22 ciò che solverebbe le dubitose parole: e **però** non è bene a me di dichiarare - *Cap. 14.3*
23 ciò che contra lui si potesse levare; e **però** non mi ritraggono le passate - *Cap. 15.1*
24 disconfiggea la mia poca vita. E **però** non mi ritraggono le passate - *Cap. 16.1*
25 quattro cose sono in esso narrate; e **però** dissi questo sonetto, lo quale - *Cap. 16.3*
26 ne li quali parlai a questa donna **però** che sono di sopra ragionate, - *Cap. 17.0*
27 stato, credendomi tacere e non dire più **però** che fuoro narratori di tutto - *Cap. 17.0*
28 nuova e più nobile che la passata. E **però** che mi pareva di me assai - *Cap. 17.0*
29 de l'altra, sapeano bene lo mio cuore, **però** che la cagione de la nuova - *Cap. 17.0*
30 altro parlare è stato lo mio?». E **però** che ciascuna di loro era stata a - *Cap. 18.0*
31 che l'altre cose di sopra. E **però** propuosi di prendere per - *Cap. 18.0*
32 che di questa mia canzone desidero; e **però** prima ne fo tre parti: la prima - *Cap. 19.3*
33 ultimo come adopera ne li cuori altrui, **però** che questa ultima parte è lieve - *Cap. 19.3*
34 fosse ch'io attendea audire anche di lei, **però** che la memoria non puote - *Cap. 21.3*
35 che le lagrime m'aveano assalito. E **però** ch'io era in luogo onde se ne - *Cap. 22.1*
36 ciò che inteso avea da queste donne; e **però** dimorando ancora nel - *Cap. 22.1*
37 da lei, dicendo loro che io lo credo, **però** che volentieri l'averei - *Cap. 22.2*
38 in loro le donne per cui rispondo; e **però** che tornano quasi ingentilite; - *Cap. 22.4*
39 di narrare la sentenza de le parti, e **però** che sono di sopra assai - *Cap. 22.7*
40 Beatrice alcuna volta si muoia». E **però** le distinguo solamente. La - *Cap. 22.7*
41 vieni a me, e non m'essere villana, **però** mi giunse uno sì forte - *Cap. 23.1*
42 parole di questo che m'era addivenuto, **però** che tu dei essere gentile, in tal - *Cap. 23.1*
43 che fosse amorosa cosa da udire; e **però** che mi pareva che fosse - *Cap. 23.1*
44 di benedicere lo di che io ti presi, **però** ne dissi questa canzone: - *Cap. 23.1*
45 tanto è quanto dire 'prima verrà', **però** che tu lo dei fare». E certo - *Cap. 24.1*
46 l'uomo, e specialmente essere risibile; e **però** che lo suo nome Giovanna è - *Cap. 24.1*
47 a dire sì come poeta volgare, si mosse **però** appare ch'io ponga lui essere - *Cap. 25.0*
48 in loro di quello che dicono; **però** che volle fare intendere le sue - *Cap. 25.0*
49 che non abbisogna d'alcuna divisione; e **però** che grande vergogna sarebbe a - *Cap. 25.0*
50 pareami defettivamente avere parlato. E **però** lassando lui, dico che questa - *Cap. 26.3*
però propuosi di dire parole, ne le - *Cap. 27.1*

51	pria,/ così mi sta soave ora nel core.	/	Però quando mi tolle sì 'l	-
<i>Cap. 27.2</i>				
52	al postutto biasimevole a chi lo fae; e	però	lascio cotale trattato ad altro	- <i>Cap. 28.0</i>
53	trattato ad altro chiosatore. Tuttavia,	però	che molte volte lo numero del	- <i>Cap. 28.0</i>
54	ella si partio nel nono mese de l'anno,	però	che lo primo mese è ivi	- <i>Cap. 29.0</i>
55	numero del tre è la radice del nove,	però	che, senza numero altro	- <i>Cap. 29.0</i>
56	seguitano a quelle allegate, escusomene,	però	che lo intendimento mio non	- <i>Cap. 30.0</i>
57	con alquante parole dolorose; e	però	propuosi di fare una canzone,	- <i>Cap. 31.1</i>
58	che possa imaginar di lei alquanto,/ e	però	no li ven di pianger doglia:/	- <i>Cap. 31.3</i>
59	lingua non è che dicer lo sapesse:/ e	però	, donne mie, pur ch'io volesse,/	- <i>Cap. 31.3</i>
60	e s'e' non fosser, di dolor morrei;	/	però che li occhi mi sarebber	-
<i>Cap. 32.2</i>				
61	distretta persona di questa gloriosa. E	però	, anzi ch'io li dessi questo	- <i>Cap. 33.1</i>
62	loro dissi: «Altri era testé meco,	però	pensava». Onde partiti costoro,	- <i>Cap. 34.1</i>
63	lo quale ha due cominciamenti, e	però	lo dividerò secondo l'uno e	- <i>Cap. 34.1</i>
64	ne la seconda dico quello che Amore	però	mi facea; ne la terza dico de	- <i>Cap. 34.2</i>
65	li miei occhi a volere piangere; e	però	, temendo di non mostrare la	- <i>Cap. 35.1</i>
66	donna non sia nobilissimo amore». E	però	propuosi di dire uno sonetto,	- <i>Cap. 35.1</i>
67	ciò che narrato è in questa ragione. E	però	che per questa ragione è assai	- <i>Cap. 35.1</i>
68	de li miei occhi per la sua vista. E	però	mi venne voluntade di dire	- <i>Cap. 36.1</i>
69	più divisioni, ma sariano indarno,	però	che è manifesto per la	- <i>Cap. 37.1</i>
70	ancora ne volli dire alquante parole; e	però	che la battaglia de' pensieri	- <i>Cap. 38.1</i>
71	di quello che io dico nel presente; e	però	dico che ivi lo cuore anche	- <i>Cap. 38.2</i>
72	lo cuore anche intendo per lo appetito,	però	che maggiore desiderio era lo	- <i>Cap. 38.2</i>
73	li sospiri manifestavano ciò molte volte;	però	che tutti quasi diceano nel	- <i>Cap. 39.1</i>
74	vaneggiato. Questo sonetto non divido,	però	che assai lo manifesta la sua	- <i>Cap. 39.2</i>
75	ch'Amor vi tramortisce, sì lien dole;	/	però ch'elli hanno in lor li	-
<i>Cap. 39.3</i>				
76	anzi ch'elli uscissero di questa cittade,	però	che io direi parole le quali	- <i>Cap. 40.1</i>
77	verso la casa di sa' Iacopo o riede. E	però	è da sapere che in tre modi si	- <i>Cap. 40.1</i>
78	in quanto vanno a la casa di Galizia,	però	che la sepultura di sa' Iacopo	- <i>Cap. 40.1</i>
79	andavano. Questo sonetto non divido,	però	che assai lo manifesta la sua	- <i>Cap. 40.2</i>
80	è lo cotale pensare de la mia donna,	però	ch'io sento lo suo nome	- <i>Cap. 41.2</i>
81	ma puotesi passare con questa divisa, e	però	non m'intrametto di più	- <i>Cap. 41.2</i>
82	So io che parla di quella gentile,	/ però	che spesso ricorda Beatrice,/	- <i>Cap. 41.3</i>

persona 28

1	Ne le sue braccia mi pareva vedere una	persona	dormire nuda, salvo che	- <i>Cap. 3.1</i>
2	«Vedi come cotale donna distrugge la	persona	di costui»; e nominandola, io	- <i>Cap. 5.0</i>
3	quarta mi volgo a parlare a indiffinita	persona	, avvegna che quanto a lo	- <i>Cap. 8.5</i>
4	tutte le noie, non degnò salutare la tua	persona	, temendo non fosse noiosa.	- <i>Cap. 12.1</i>
5	a cui fosse lo mio parlare in seconda	persona	, però che la ballata non è	- <i>Cap. 12.4</i>
6	la qual parte io fui condotto per amica	persona	, credendosi fare a me	- <i>Cap. 14.1</i>
7	che io fossi menato, e fidandomi ne la	persona	la quale uno suo amico a	- <i>Cap. 14.1</i>
8	corpo. Allora dico che poggiai la mia	persona	simulatamente ad una	- <i>Cap. 14.1</i>
9	io non credo che così gabbasse la mia	persona	, anzi credo che molta	- <i>Cap. 14.1</i>
10	sovente/ io dico: «Lasso!, avviene elli a	persona	?»;/ ch'Amor m'assale	- <i>Cap. 16.2</i>
11	se io non parlasse a donne in seconda	persona	, e non ad ogni donna, ma	- <i>Cap. 19.1</i>
12	bellezze che sono secondo tutta la	persona	; ne la seconda dico	- <i>Cap. 19.3</i>
13	sono secondo diterminata parte de la	persona	, quivi: <i>De li occhi suoi</i> .	- <i>Cap. 19.3</i>
14	avvenne che in alcuna parte de la mia	persona	mi giunse una dolorosa	- <i>Cap. 23.1</i>
15	cominciai a travagliare sì come farnetica	persona	ed a immaginare in questo	- <i>Cap. 23.1</i>
16	ne la prima dico, parlando a indiffinita	persona	, come io fui levato d'una	- <i>Cap. 23.3</i>
17	Potrebbe qui dubitare	persona	degn da dichiararle onne	- <i>Cap. 25.0</i>
18	a la scienza medesima sì come ad altra	persona	; e non solamente sono	- <i>Cap. 25.0</i>
19	Ovidio parla Amore, sì come se fosse	persona	umana, ne lo principio de	- <i>Cap. 25.0</i>
20	acciò che non ne pigli alcuna baldanza	persona	grossa, dico che né li poete	- <i>Cap. 25.0</i>
21	Trinitade. Forse ancora per più sottile	persona	sì vederebbe in ciò più	- <i>Cap. 29.0</i>
22	sì gentil cosa./ Partissi de la sua bella	persona	/ piena di grazia l'anima	- <i>Cap. 31.3</i>
23	e dispregiar talora questa vita/ in	persona	de l'anima dolente/	- <i>Cap. 32.2</i>
24	parea lo servigio e nudo a così distretta	persona	di questa gloriosa. E però,	- <i>Cap. 33.1</i>

25	avvegna che paia l'una e l'altra per una	persona	detta, a chi non guarda	- Cap. 33.1
26	che molte volte ne pensava sì come di	persona	che troppo mi piacesse; e	- Cap. 38.1
27	che d'allora innanzi non potero mirare	persona	che li guardasse sì che loro	- Cap. 39.1
28	vinti, e non hanno valore/ di riguardar	persona	che li miri./ E fatti son	- Cap. 39.3

persone 10

1	secreto fue creduto sapere da le più	persone	che di me ragionavano. Con	- Cap. 5.0
2	non parlasse alquanto dolorosamente, le	persone	sarebbero accorte più tosto	- Cap. 7.1
3	«Quella nostra Beatrice udio da certe	persone	di te ragionando, che la	- Cap. 12.1
4	ciò sia cosa che per la vista mia molte	persone	avessero compreso lo	- Cap. 18.0
5	le genti, che quando passava per via, le	persone	correano per vedere lei;	- Cap. 26.1
6	solamente ne le donne, ma in tutte le	persone	, e non solamente ne la sua	- Cap. 26.5
7	le mira vede bene che diverse	persone	parlano, acciò che l'una non	- Cap. 33.1
8	che in questa canzone si lamentano due	persone	, l'una de le quali si	- Cap. 33.2
9	lunga stagione,/ faceva lagrimar l'altre	persone	/ de la pietate, come voi	- Cap. 37.2
10	mezzo la città dolente,/ come quelle	persone	che neente/ par che	- Cap. 40.3

pertiene 1

1	ne la seconda dico quello che lei si	pertiene	di fare intendere; ne la	- Cap. 12.3

pervieni 1

1	ragionamento meco: «Poscia che tu	pervieni	a così dischernevole vista	- Cap. 15.1

pesa 1

1	che non mira voi, se non in quanto le	pesa	de la gloriosa donna di cui	- Cap. 37.1

pesava 1

1	e debole condizione, che a molti amici	pesava	de la mia vista; e molti pieni	- Cap. 4.0

petto 2

1	mirabile tremore incominciare nel mio	petto	da la sinistra parte e	- Cap. 14.1
2	Piangendo uscivan for de lo mio	petto	/ con una voce che sovente	- Cap. 34.4

piaccia 2

1	quelli che mi manda a vui,/ quando vi	piaccia	, vole,/ sed elli ha scusa, che	- Cap. 12.2
2	che mai non fue detto d'alcuna. E poi	piaccia	a colui che è sire de la	- Cap. 42.0

piacciavi 1

1	atto vile./ E se venite da tanta pietate,	/ piacciavi	di restar qui meco	- Cap. 22.3

piace 5

1	pace»./ Gentil ballata mia, quando ti	piace	,/ movi in quel punto che tu	- Cap. 12.2
2	pace/ che vostra spene sia quanto me	piace	/ là 'v'è alcun che perder lei	- Cap. 19.2
3	appare in saggia donna pui,/ che	piace	a gli occhi sì, che dentro al	- Cap. 20.2
4	quella ch'io ne veggio, e che più mi	piace	.	- Cap. 29.0
5	assai è manifesto a coloro a cui mi	piace	che ciò sia aperto. Vero è che	- Cap. 38.2

piacente 3

1	al core/ nasce un disio de la cosa	piacente	;/ e tanto dura talora in	- Cap. 20.2
2	terra a miracol mostrare./ Mostrasi sì	piacente	a chi la mira,/ che dà per	- Cap. 26.2
3	cosa umile;/ e non fa sola sé parer	piacente	,/ ma ciascuna per lei	- Cap. 26.4

piacere 6

1	lo partire di questa gentile donna fue	piacere	del segnore de li angeli di	- Cap. 8.1
2	per mio volere;/ e recolo a servir novo	piacere	»./ Allora presi di lui sì gran	- Cap. 9.2
3	persona, credendosi fare a me grande	piacere	, in quanto mi menava là	- Cap. 14.1
4	sposo. Sì che io, credendomi fare	piacere	di questo amico, propuosi di	- Cap. 14.1
5	giunta da la sua crudelitate;/ perché 'l	piacere	de la sua bieltate,/ partendo	- Cap. 33.3
6	sì com'ella sae veracemente. Sì che, se	piacere	sarà di colui a cui tutte le	- Cap. 42.0

piacerebbe 1

1 Beatrice beata. E avvegna che forse **piacerebbe** a presente trattare - *Cap. 28.0*

piaceri 2

1 che me convenia fare tutti li suoi **piaceri** compiutamente. Elli mi - *Cap. 2.0*
2 mostrava sì gentile e sì piena di tutti li **piaceri** , che quelli che la miravano - *Cap. 26.1*

piacesse 2

1 le salutai, e domandai che **piacesse** loro. Le donne erano - *Cap. 18.0*
2 sì come di persona che troppo mi **piacesse** ; e pensava di lei così: - *Cap. 38.1*

piacevole 1

1 linea sedea una gentile donna di molto **piacevole** aspetto, la quale mi mirava - *Cap. 5.0*

piacque 2

1 di tutti li miei desiderii. Ma poi che le **piacque** di negarlo a me, lo mio - *Cap. 18.0*
2 ciò non molti di passati, sì come **piacque** al glorioso sire lo quale - *Cap. 22.1*

piana 1

1 allevata/ per figliuola d'Amor giovane e **piana** ,/ che là 've giugni tu diche - *Cap. 19.2*

piange 10

1 *villana* . Piangete, amanti, poi che **piange** Amore,/ udendo qual cagion - *Cap. 8.2*
2 a piangere e dico che lo segnore loro **piange** , e dico 'udendo la cagione - *Cap. 8.3*
3 e dico 'udendo la cagione per che **piange** ', acciò che s'acconcino più - *Cap. 8.3*
4 parole udio che diceano: «Certo ella **piange** sì, che quale la mirasse - *Cap. 22.1*
5 che veniano dicendo: «Questi ch'è qui **piange** né più né meno come se - *Cap. 22.2*
6 tolta ne fue; appresso dico come altri si **piange** de la sua partita, e comincia - *Cap. 31.2*
7 in tre: ne la prima dico chi non la **piange** ; ne la seconda dico chi la - *Cap. 31.2*
8 la piange; ne la seconda dico chi la **piange** ; ne la terza dico de la mia - *Cap. 31.2*
9 èssi gloriosa in loco degno./ Chi no la **piange** , quando ne ragiona,/ core ha - *Cap. 31.3*
10 la mente mia/ quella donna gentil cui **piange** Amore,/ entro 'n quel punto - *Cap. 34.4*

piangea 4

1 s'adunaro colà dove questa Beatrice **piangea** pietosamente: onde io - *Cap. 22.1*
2 molto pietosamente; e non solamente **piangea** ne la imaginazione, ma - *Cap. 23.1*
3 **piangea** ne la imaginazione, ma **piangea** con li occhi, bagnandoli di - *Cap. 23.1*
4 camera erano s'accorsero di me, che io **piangea** , per lo pianto che vedeano - *Cap. 23.1*

piangeano 1

1 in mezzo di molte donne, le quali **piangeano** assai pietosamente. Allora, - *Cap. 8.1*

piangendo 17

1 nostro, cominciò a piangere, e **piangendo** disse queste parole: «Heu - *Cap. 2.0*
2 convertia in amarissimo pianto; e così **piangendo** , si ricogliea questa donna - *Cap. 3.1*
3 pascea:/ appresso gir lo ne vedea **piangendo** ./ / Questo sonetto si - *Cap. 3.2*
4 poteo sostenere alquante lagrime; anzi **piangendo** mi propuosi di dicere - *Cap. 8.1*
5 la camera de le lagrime; ne la quale, **piangendo** e vergognandomi, fra me - *Cap. 14.1*
6 voluta mirare/ sarebbe innanzi lei **piangendo** morta./ / Questo - *Cap. 22.6*
7 mi pareo donne andare scapigliate **piangendo** per via, - *Cap. 23.1*
8 e sì forte era la mia imaginazione, che **piangendo** incominciai a dire con - *Cap. 23.1*
9 di fare una canzone, ne la quale **piangendo** ragionassi di lei per cui - *Cap. 31.1*
10 gentil che in donna sia;/ e dicerò di lei **piangendo** , pui/ che si n'è gita in - *Cap. 31.3*
11 da le genti vergogna mi parte./ Poscia **piangendo** , sol nel mio lamento/ - *Cap. 31.3*
12 merzede./ Pietosa mia canzone, or va **piangendo** ;/ e ritruova le donne e le - *Cap. 31.3*
13 sì la donna mia,/ che sfogasser lo cor, **piangendo** lei./ Voi udirete lor - *Cap. 32.2*
14 *Amor; che* ; la terza quivi: **Piangendo** uscivan *for* . Questa parte - *Cap. 34.2*

15	fore»;/ per che ciascun dolente si partia.	/	Piangendo	uscivan for de lo mio	-
<i>Cap. 34.4</i>					
16	Amore/ lo qual mi face andar così		piangendo	»./	- <i>Cap. 35.2</i>
17	core:/ intelligenza nova, che l'Amore	/	piangendo	mette in lui, pur su lo	- <i>Cap. 41.3</i>

pianger 8

1	altro sperando m'apporta dolzore,/ altro	pianger	mi fa spese fiate;/ e sol	- <i>Cap. 13.2</i>	
2	fai di te pietà venire altrui?/ Vedestù	pianger	lei, che tu non pui/ punto	- <i>Cap. 22.6</i>	
3	le parole vane,/ si mosse con paura a	pianger	forte./ E altre donne, che	- <i>Cap. 23.2</i>	
4	turbar lo sole e apparir la stella,/ e	pianger	elli ed ella;/ cader li augelli	- <i>Cap. 23.2</i>	
5	di lei alquanto,/ e però no li ven di	pianger	doglia:/ ma ven tristizia e	- <i>Cap. 31.3</i>	
6	e mentre ch'io la chiamo, me conforta.	/	Pianger	di doglia e sospirar	-
<i>Cap. 31.3</i>					
7	fiate più ch'io non vorria,/ lasso, di	pianger	sì la donna mia,/ che	- <i>Cap. 32.2</i>	
8	voi spese fiate,/ per desiderio di	pianger	ch'elli hanno:/ e voi	- <i>Cap. 36.2</i>	

piangere 16

1	lo nutrimento nostro, cominciò a	piangere	, e piangendo disse queste	- <i>Cap. 2.0</i>
2	chiamo e sollicito li fedeli d'Amore a	piangere	e dico che lo signore loro	- <i>Cap. 8.3</i>
3	punto celar la dolorosa mente?/ Lascia	piangere	noi e triste andare/ (e fa	- <i>Cap. 22.6</i>
4	<i>E perché piangi</i> ; la terza: <i>Lascia</i>	piangere	<i>noi</i> ; la quarta: <i>Ell'ha nel</i>	- <i>Cap. 22.7</i>
5	ancora che sana fosse, sì cominciai a	piangere	fra me stesso di tanta	- <i>Cap. 23.1</i>
6	di questo secolo». Allora cominciai a	piangere	molto pietosamente; e non	- <i>Cap. 23.1</i>
7	lo mio letto, credendo che lo mio	piangere	e le mie parole fossero	- <i>Cap. 23.1</i>
8	con grande paura comincio a	piangere	. Onde altre donne che per	- <i>Cap. 23.1</i>
9	la mia voce era sì rotta dal singulto del	piangere	, che queste donne non mi	- <i>Cap. 23.1</i>
10	allora cominciare li miei occhi a volere	piangere	; e però, temendo di non	- <i>Cap. 35.1</i>
11	nel mio pensiero: «Or voi solavate fare	piangere	chi vedea la vostra	- <i>Cap. 37.1</i>
12	le pesa de la gloriosa donna di cui	piangere	solete; ma quanto potete	- <i>Cap. 37.1</i>
13	due cose che disiderassero pur di	piangere	; e spesso avvenia che per	- <i>Cap. 39.1</i>
14	potesse tenere alquanto, io li pur farei	piangere	anzi ch'elli uscissero di	- <i>Cap. 40.1</i>
15	che io direi parole le quali farebbero	piangere	chiunque le intendesse».	- <i>Cap. 40.1</i>
16	di lei pò dire/ hanno virtù di far	piangere	altrui./	- <i>Cap. 40.3</i>

piangesse 1

1	chiamato: e riguardandolo, parvemi che	piangesse	pietosamente, e pareva che	- <i>Cap. 12.1</i>

piangessero 1

1	colore ch'elle mi faceano giudicare che	piangessero	; e pareami che li uccelli	- <i>Cap. 23.1</i>

piangeste 1

1	cagione,/ membrandovi colei cui voi	piangeste	. / La vostra vanità mi fa	- <i>Cap. 37.2</i>

piangete 3

1	due sonetti, li quali comincia lo primo:	Piangete , amanti , e lo secondo: <i>Morte</i>	- <i>Cap. 8.1</i>
2	e lo secondo: <i>Morte villana</i> .	Piangete , amanti, poi che piange	- <i>Cap. 8.2</i>
3	la vista voi ne dimostrate,/ che non	piangete quando voi passate/ per lo	- <i>Cap. 40.3</i>

piangi 3

1	«Signore de la nobiltade, e perché	piangi	tu?». E quelli mi dicea	- <i>Cap. 12.1</i>
2	figura ne par d'altra gente./ E perché	piangi	tu sì coralmente,/ che fai di	- <i>Cap. 22.6</i>
3	La seconda comincia quivi: <i>E perché</i>	piangi	; la terza: <i>Lascia piangere noi</i>	- <i>Cap. 22.7</i>

piangia 1

1	accorte/ di me per quella che meco	piangia	,/ fecer lei partir via,/ e	- <i>Cap. 23.2</i>

piangon 1

1	e di mostrar dolore,/ e spesse volte	piangon	sì, ch'Amore/ li 'ncherchia di	- <i>Cap. 39.3</i>

piano 2

- 1 Sospira./ / Questo sonetto è sì **piano** ad intendere, per quello che - Cap. 26.3
2 comincia: *Color d'amore* ; ed è **piano** senza dividerlo, per la sua - Cap. 36.1

piansemi 1

- 1 e vedea 'l suo durar com'è leggiro, / **piansemi** Amor nel core, ove - Cap. 23.2

pianti 2

- 1 bella -./ Levava li occhi miei bagnati in **pianti** / e vedea, che parean pioggia - Cap. 23.2
2 veder sovente/ occhi gentili o dolorosi **pianti** / come lo vostro, qualora - Cap. 36.2

pianto 10

- 1 la sua letizia si convertia in amarissimo **pianto** ; e così piangendo, si ricogliea - Cap. 3.1
2 pietade le ne verrebbe». E in questo **pianto** stando, propuosi di dire - Cap. 14.1
3 donna gentile/ bagnar nel viso suo di **pianto** Amore?/ Ditelmi, donne, che - Cap. 22.3
4 Io veggio li occhi vostri c'hanno **pianto** / e veggiovì tornar sì - Cap. 22.3
5 chi mai ne conforta),/ che nel suo **pianto** l'udimmo parlare./ Ell'ha nel - Cap. 22.6
6 queste parole con doloroso singulto di **pianto** , e chiamando la Morte che - Cap. 23.1
7 accorsero di me, che io piangea, per lo **pianto** che vedeano fare a questa; - Cap. 23.1
8 sì dolorosa/ e rotta sì da l'angoscia del **pianto** / ch'io solo intesi il nome nel - Cap. 23.2
9 e voglia/ di sospirare e di morir di **pianto** / e d'onne consolar l'anima - Cap. 31.3
10 avvenia che per lo lungo continuare del **pianto** , dintorno loro si facea uno - Cap. 39.1

picciolo 2

- 1 questa gentilissima; onde io divenni in **picciolo** tempo poi di sì fraile e - Cap. 4.0
2 alcuna proporzione. E segno che sia **picciolo** tempo, è che se volemo - Cap. 25.0

piedi 1

- 1 mio amico queste parole: «Io tenni li **piedi** in quella parte de la vita di là - Cap. 14.1

pien 2

- 1 spesso Morte,/ veggendo li occhi miei **pien** di pietate,/ e ascoltando le - Cap. 23.2
2 la sua labbia si mova/ un spirito soave **pien** d'amore,/ che va dicendo a - Cap. 26.2

piena 3

- 1 che questa donna fue amarissimamente **piena** di dolore. E con ciò sia cosa - Cap. 22.1
2 dico ch'ella si mostrava sì gentile e sì **piena** di tutti li piaceri, che quelli - Cap. 26.1
3 cosa./ Partissi de la sua bella persona / **piena** di grazia l'anima gentile,/ - Cap. 31.3

pieni 1

- 1 amici pesava de la mia vista; e molti **pieni** d'invidia già si procacciavano di - Cap. 4.0

pietà 21

- 1 cagion lui fa plorare./ Amor sente a **Pietà** donne chiamare,/ mostrando - Cap. 8.2
2 *Audite* . Morte villana, di **pietà** nemica,/ di dolor madre - Cap. 8.4
3 servidore./ E di a colui ch'è d'ogni **pietà** chiave,/ avant che sdonnei,/ - Cap. 12.2
4 e di mettermi ne le braccia de la **Pietà** . E in questo stato dimorando, - Cap. 13.1
5 chiamar la mia nemica,/ madonna la **Pietà** , che mi difenda./ / Questo - Cap. 13.2
6 e che se fosse saputa, io credo che **pietà** ne giugnerebbe altrui; e - Cap. 14.1
7 che di me li doglia,/ per la **pietà** , che 'l vostro gabbo ancide,/ - Cap. 15.2
8 dico che pecca quelli che non mostra **pietà** di me, acciò che mi sarebbe - Cap. 15.3
9 dico perché altri doverebbe avere **pietà** , e ciò è per la pietosa vista - Cap. 15.3
10 coloro che forse vederebbono questa **pietà** . La seconda parte comincia - Cap. 15.3
11 *Peccato face* ; la quinta: *per la* **pietà** . - Cap. 15.3
12 qualità ch'Amor mi dona,/ e venmene **pietà** , sì che sovente/ io dico: - Cap. 16.2
13 ciascun santo ne grida merzede./ Sola **Pietà** nostra parte difende,/ ché - Cap. 19.2
14 che 'l vostro colore/ par divenuto de **pietà** simile?/ Vedeste voi nostra - Cap. 22.3
15 piangi tu sì coralmemente,/ che fai di te **pietà** venire altrui?/ Vedestù - Cap. 22.6
16 l'udimmo parlare./ Ell'ha nel viso la **pietà** sì scorta,/ che qual l'avesse - Cap. 22.6

17	la qual comincia: <i>Li occhi dolenti per</i>	pietà del core . E acciò che questa	- <i>Cap. 31.1</i>
18	steasi con loro. <i>Li occhi dolenti per</i>	pietà del core/ hanno di lagrimar	- <i>Cap. 31.3</i>
19	li sospiri miei,/ oi cor gentili, ché	pietà 'l disia:/ li quai disconsolati	- <i>Cap. 32.2</i>
20	quanto a la vista, che tutta la	pietà pareva in lei accolta. Onde,	- <i>Cap. 35.1</i>
21	ragione. <i>Color d'amore e di</i>	pietà sembianti/ non preser mai	- <i>Cap. 36.2</i>

pietade 4

1	io chiami la mia inimica, madonna la	Pietade ; e dico 'madonna' quasi	- <i>Cap. 13.3</i>
2	la mia persona, anzi credo che molta	pietade le ne verrebbe». E in	- <i>Cap. 14.1</i>
3	quale la mirasse dovrebbe morire di	pietade ». Allora trapassaro queste	- <i>Cap. 22.1</i>
4	quasi come di se stessi avendo	pietade , io senti' allora cominciare li	- <i>Cap. 35.1</i>

pietate 9

1	este parole,/ appresso che averai chesta	pietate :/ «Madonna, quelli che mi	- <i>Cap. 12.2</i>
2	fiate;/ e sol s'accordano in cherer	pietate ,/ tremando di paura che è	- <i>Cap. 13.2</i>
3	vostra beltate./ Se lo saveste, non poria	Pietate / tener più contra me l'usata	- <i>Cap. 14.2</i>
4	sanz'atto vile./ E se venite da tanta	pietate ,/ piacciavi di restar qui	- <i>Cap. 22.3</i>
5	Morte,/ veggendo li occhi miei pien di	pietate ,/ e ascoltando le parole	- <i>Cap. 23.2</i>
6	se' ne la mia donna stata,/ e dei aver	pietate e non disdegno./ Vedi che si	- <i>Cap. 23.2</i>
7	raccoglie ne li miei sospiri/ un sono di	pietate ,/ che va chiamando Morte	- <i>Cap. 33.3</i>
8	<i>miei</i> . Videro li occhi miei quanta	pietate / era apparita in la vostra	- <i>Cap. 35.2</i>
9	facea lagrimar l'altre persone/ de la	pietate , come voi vedeste./ Ora mi	- <i>Cap. 37.2</i>

pietosa 12

1	doverebbe avere pietà, e ciò è per la	pietosa vista che ne li occhi mi	- <i>Cap. 15.3</i>
2	ne li occhi mi giugne; la quale vista	pietosa è distrutta, cioè non pare	- <i>Cap. 15.3</i>
3	e però ne dissi questa canzone: <i>Donna</i>	pietosa e di novella etate , ordinata	- <i>Cap. 23.1</i>
4	la infrascritta divisione. <i>Donna</i>	pietosa e di novella etate,/ adorna	- <i>Cap. 23.2</i>
5	<i>n'è Beatrice</i> ; la terza quivi:	Pietosa mia canzone . La prima	- <i>Cap. 31.2</i>
6	<i>Dannomi angoscia</i> . Poscia quando dico:	Pietosa mia canzone , parlo a questa	- <i>Cap. 31.2</i>
7	e io ne spero ancor da lei merzede.	/ Pietosa mia canzone, or va	-

Cap. 31.3

8	«E' non puote essere che con quella	pietosa donna non sia nobilissimo	- <i>Cap. 35.1</i>
9	donna mi vedea, sì si facea d'una vista	pietosa e d'un colore palido quasi	- <i>Cap. 36.1</i>
10	tristizia, io andava per vedere questa	pietosa donna, la quale pareva che	- <i>Cap. 36.1</i>
11	de li occhi de la donna che tanto	pietosa ci s'hae mostrata». Onde io,	- <i>Cap. 38.1</i>
12	suo valore,/ mosse de li occhi di quella	pietosa / che si turbava de' nostri	- <i>Cap. 38.4</i>

pietosamente 7

1	molte donne, le quali piangeano assai	pietosamente . Allora, ricordandomi	- <i>Cap. 8.1</i>
2	e riguardandolo, parvemi che piangesse	pietosamente , e pareva che	- <i>Cap. 12.1</i>
3	colà dove questa Beatrice piangea	pietosamente : onde io veggendo	- <i>Cap. 22.1</i>
4	avemo udita parlare questa donna così	pietosamente ?». Appresso costoro	- <i>Cap. 22.1</i>
5	Allora cominciai a piangere molto	pietosamente ; e non solamente	- <i>Cap. 23.1</i>
6	di lei; ne la terza parlo a la canzone	pietosamente . La seconda parte	- <i>Cap. 31.2</i>
7	quale da una finestra mi riguardava sì	pietosamente , quanto a la vista, che	- <i>Cap. 35.1</i>

pietoso 1

1	me medesimo; e acciò che più paresse	pietoso , propuosi di dire come se io	- <i>Cap. 40.1</i>

pietra 1

1	piange, quando ne ragiona,/ core ha di	pietra sì malvagio e vile,/ ch'entrar	- <i>Cap. 31.3</i>

pietre 1

1	e per la ebrietà del gran tremore/ le	pietre par che gridin: Moia, moia./	- <i>Cap. 15.2</i>

pigli 3

1	come colui che non sa per qual via	pigli lo suo cammino, e che vuole	- <i>Cap. 13.1</i>
2	dire d'Amore, non so da qual parte	pigli matera, e se la voglio pigliare	- <i>Cap. 13.3</i>
3	questo mio libello. E acciò che non ne	pigli alcuna baldanza persona	- <i>Cap. 25.0</i>

pigliando 2

1	ne l'altro dico la loro rispensione,	pigliando	ciò ch'io udio da loro sì	- Cap. 22.2
2	la terra alquanto de la sua condizione,	pigliando	quello cominciamento di	- Cap. 30.0

pigliare 1

1	qual parte pigli matera, e se la voglio	pigliare	da tutti, convene che io	- Cap. 13.3

pinge 1

1	spiriti paurosi,/ e quale ancide, e qual	pinge	di fore,/ sì, che solo remane	- Cap. 14.2

pingea 1

1	distruggendo tutti li altri spiriti sensitivi,	pingea	fuori li deboletti spiriti del	- Cap. 11.0

pinto 1

1	ciascun retrova:/ voi le vedete Amor	pinto	nel viso,/ là 've non pote	- Cap. 19.2

pintura 1

1	la mia persona simulatamente ad una	pintura	la quale circondava questa	- Cap. 14.1

pioggia 1

1	bagnati in pianti,/ e vedea, che parean	pioggia	di manna,/ li angeli che	- Cap. 23.2

pistola 1

1	da l'altissimo sire, e compuosi una	pistola	sotto forma di serventese, la	- Cap. 6.0

più 54

1	a due gentili donne, le quali erano di	più	lunga etade; e passando per una	- Cap. 3.1
2	alcuno, ma ora è manifestissimo a li	più	semplici.	- Cap. 3.4
3	lo mio secreto fue creduto sapere da le	più	persone che di me ragionavano.	- Cap. 5.0
4	mi celai alquanti anni e mesi; e per	più	fare credente altrui, feci per lei	- Cap. 5.0
5	donna. E presi li nomi di sessanta le	più	belle donne de la cittade ove la	- Cap. 6.0
6	venuta meno, assai me ne disconfortai,	più	che io medesimo non avrei	- Cap. 7.1
7	le persone sarebbero accorte	più	tosto de lo mio nascondere,	- Cap. 7.1
8	per che piange', acciò che s'acconcino	più	ad ascoltarmi; ne la seconda	- Cap. 8.3
9	distrutta hai l'amorosa leggiadria.	/	Più non voi scoprìr qual donna	-

Cap. 8.4

10	li sospiri; e acciò che lo mio parlare sia	più	brieve, dico che in poco tempo	- Cap. 10.0
11	in parole volgari: «Non dimandare	più	che utile ti sia». E però	- Cap. 12.1
12	ov'ella vada, e confortola però che vada	più	sicura, e dico ne la cui	- Cap. 12.3
13	in questo libello ancora in parte	più	dubbiosa; e allora intenda qui	- Cap. 12.4
14	quattro mi pareva che ingombrassero	più	lo riposo de la vita. L'uno de li	- Cap. 13.1
15	d'Amore, però che quanto lo suo fedele	più	fedele li porta, tanto più gravi e	- Cap. 13.1
16	lo suo fedele più fedele li porta, tanto	più	gravi e dolorosi punti li	- Cap. 13.1
17	che la sua propria operazione sia ne le	più	cosa altro che dolce, con ciò sia	- Cap. 13.1
18	donna, che non ne rimasero in vita	più	che li spiriti del viso; e ancora	- Cap. 14.1
19	vita di là da la quale non si puote ire	più	per intendimento di ritornare».	- Cap. 14.1
20	Se lo saveste, non poria Pietate/ tener	più	contra me l'usata prova,/ ché	- Cap. 14.2
21	stato, credendomi tacere e non dire	più	però che mi pareva di me assai	- Cap. 17.0
22	me convenne ripigliare matera nuova e	più	nobile che la passata. E però	- Cap. 17.0
23	a udire, la dicerò, quanto potrò	più	brevemente.	- Cap. 17.0
24	acciò che sia meglio intesa, la dividerò	più	artificiosamente che l'altre cose	- Cap. 19.3
25	è lieve a intendere, non mi travaglio di	più	divisioni. Dico bene che, a più	- Cap. 19.3
26	di più divisioni. Dico bene che, a	più	aprire lo intendimento di questa	- Cap. 19.3
27	questa canzone, si converrebbe usare di	più	minute divisioni; ma tuttavia chi	- Cap. 19.3
28	dicendo: «Questi ch'è qui piange né	più	né meno come se l'avesse	- Cap. 22.2
29	io sognasse, e diceanmi: «Non dormire	più	», e «Non ti sconfortare». E	- Cap. 23.1
30	a voi dire'lo./ Allor diceva Amor: -	Più	nol ti celo;/ vieni a veder	- Cap. 23.2
31	nol convenisse sospirare. Queste e	più	mirabili cose da lei procedeano	- Cap. 26.1
32	prima dico tra che gente questa donna	più	mirabile pareva; ne la seconda	- Cap. 26.5

33	chiamando/ la donna mia, per darmi	più	salute./ Questo m'avvene	- Cap. 27.2
34	Questa è una ragione di ciò; ma	più	sottilmente pensando, e secondo	- Cap. 29.0
35	la mirabile Trinitade. Forse ancora per	più	sottile persona si vedrebbe in	- Cap. 29.0
36	più sottile persona si vedrebbe in ciò	più	sottile ragione; ma questa è	- Cap. 29.0
37	questa è quella ch'io ne veggio, e che	più	mi piace.	- Cap. 29.0
38	acciò che questa canzone paia rimanere	più	vedova dopo lo suo fine, la	- Cap. 31.1
39	con questa gloriosa, che nullo	più	presso l'era. E poi che fue	- Cap. 32.1
40	li occhi mi sarebber rei,/ molte fiate	più	ch'io non vorria,/ lasso, di	- Cap. 32.2
41	veggiono di loro compassione altrui,	più	tosto si muovono a lagrimare,	- Cap. 35.1
42	cuore ed aveamene per vile assai. Onde	più	volte bestemmiava la vanitate	- Cap. 37.1
43	<i>dice</i> . Potrebbe bene ancora ricevere	più	divisioni, ma sariano indarno,	- Cap. 37.1
44	vita si riposi». E molte volte pensava	più	amorosamente, tanto che lo	- Cap. 38.1
45	s'hae mostrata». Onde io, avendo così	più	volte combattuto in me	- Cap. 38.1
46	detto fra me medesimo; e acciò che	più	parebbe pietoso, propuosi di	- Cap. 40.1
47	però che la sepultura di sa' Iacopo fue	più	lontana de la sua patria che	- Cap. 40.1
48	io mandasse a loro con esse, acciò che	più	onorevolmente adempiesse li	- Cap. 41.1
49	quivi: <i>So io che parla</i> . Potrebbe	più	sottilmente ancora dividere, e	- Cap. 41.2
50	più sottilmente ancora dividere, e	più	sottilmente fare intendere; ma	- Cap. 41.2
51	divisa, e però non m'intrametto di	più	dividerlo. Oltre la spera che	- Cap. 41.2
52	di più dividerlo. Oltre la spera che	più	larga gira/ passa 'l sospiro	- Cap. 41.3
53	che mi fecero proporre di non dire	più	di questa benedetta infino a	- Cap. 42.0
54	benedetta infino a tanto che io potesse	più	degnamente trattare di lei. E di	- Cap. 42.0

plena /

1	<i>Quomodo sedet sola civitas</i>	plena	<i>populo! facta est quasi vidua</i>	- Cap. 28.0

plorare /

1	Amore,/ udendo qual cagion lui fa	plorare	./ Amor sente a Pietà donne	- Cap. 8.2

ploro /

1	e dentro da lo core struggo e	ploro	./ / Questo sonetto ha due	- Cap. 7.2

pò 6

1	del core,/ che, tramortendo, ovunque	pò	s'appoia;/ e per la ebrietà del	- Cap. 15.2
2	Dio per maggior grazia dato/ che non	pò	mal finir chi l'ha parlato./ Dice	- Cap. 19.2
3	lei Amor: «Cosa mortale/ come esser	pò	sì adorna e sì pura?)/ Poi la	- Cap. 19.2
4	non for misura:/ ella è quanto de ben	pò	far natura;/ per essempro di lei	- Cap. 19.2
5	par quando un poco sorride,/ non si	pò	dicer né tenere a mente,/ sì è	- Cap. 21.2
6	sua beatrice;/ e le parole ch'om di lei	pò	dire/ hanno virtù di far piangere	- Cap. 40.3

poca 3

1	e chiave./ Amor, non già per mia	poca	bontate,/ ma per sua	- Cap. 7.2
2	ma finalmente disconfiggea la mia	poca	vita. E però dissi questo	- Cap. 16.1
3	la qual dormendo si riposa/ tal volta	poca	e tal lunga stagione./ Bietate	- Cap. 20.2

poche /

1	cose, le quali io non intendea se non	poche	; tra le quali intendea queste:	- Cap. 3.1

pochi /

1	Appresso ciò per	pochi	di avvenne che in alcuna	- Cap. 23.1

poco /4

1	de la mia memoria dinanzi a la quale	poco	si potrebbe leggere, si trova	- Cap. 1.0
2	mangiava dubitosamente. Appresso ciò	poco	dimorava che la sua letizia si	- Cap. 3.1
3	de la veritate; e tanto ne mostrai in	poco	di tempo, che lo mio secreto	- Cap. 5.0
4	mio parlare sia più breve, dico che in	poco	tempo la feci mia difesa tanto,	- Cap. 10.0
5	giunse uno pensamento forte, lo quale	poco	si partia da me, anzi	- Cap. 15.1
6	la vide./ Quel ch'ella par quando un	poco	sorride,/ non si pò dicer né	- Cap. 21.2
7	che tu non hai valore?/ E quando un	poco	confortato fui,/ io dissi:	- Cap. 23.2
8	Poi mi parve vedere a	poco	a poco/ turbar lo sole e	- Cap. 23.2

9	Poi mi parve vedere a poco a	poco / turbar lo sole e apparir la	- Cap. 23.2
10	cuore, per la sua nuova condizione. E	poco dopo queste parole, che lo	- Cap. 24.1
11	e 'n ciascuna parola sua ridia./ E	poco stando meco il mio signore, /	- Cap. 24.2
12	<i>Or pensa</i> ; la terza quivi: <i>E</i>	poco <i>stando</i> . La terza parte si	- Cap. 24.3
13	s'i' voglio sfogar lo dolore, / che a	poco a poco a la morte mi mena, /	- Cap. 31.3
14	voglio sfogar lo dolore, / che a poco a	poco a la morte mi mena, /	- Cap. 31.3

poeta 3

1	di lei si potea dire quella parola del	poeta Omero: «Ella non pareva	- Cap. 2.0
2	lo primo che cominciò a dire sì come	poeta volgare, si mosse però che	- Cap. 25.0
3	Per questo medesimo	poeta parla la cosa che non è	- Cap. 25.0

poete 9

1	anzi erano dicatori d'amore certi	poete in lingua latina; tra noi dico,	- Cap. 25.0
2	come in Grecia, non volgari ma litterati	poete queste cose trattavano. E non	- Cap. 25.0
3	passati, che apparirò prima questi	poete volgari; ché dire per rima in	- Cap. 25.0
4	Onde, con ciò sia cosa che a li	poete sia conceduta maggiore	- Cap. 25.0
5	dicatori per rima non siano altro che	poete volgari, degno e ragionevole è	- Cap. 25.0
6	o colore rettorico è conceduto a li	poete , conceduto è a li rimatori.	- Cap. 25.0
7	rimatori. Dunque, se noi vedemo che li	poete hanno parlato a le cose	- Cap. 25.0
8	sia possibile d'aprire per prosa. Che li	poete abbiano così parlato come	- Cap. 25.0
9	baldanza persona grossa, dico che né li	poete parlavano così senza ragione,	- Cap. 25.0

poetria 1

1	del buono Omero, quivi ne la sua	Poetria : <i>Dic michi, Musa, virum</i> .	- Cap. 25.0

poggiai 1

1	le parti del mio corpo. Allora dico che	poggiai la mia persona	- Cap. 14.1

poi 54

1		Poi che fuoro passati tanti die, che	- Cap. 3.1	
2	involta in un drappo dormendo.	/ Poi la svegliava, e d'esto core		-
Cap. 3.2				
3	onde io divenni in picciolo tempo	poi di sì fraile e debole condizione,	- Cap. 4.0	
4	e prego sol ch'audir mi sofferiate, / e	poi immaginate/ s'io son d'ogni	- Cap. 7.2	
5	<i>Morte villana</i> . Piangete, amanti,	poi che piange Amore, / udendo qual	- Cap. 8.2	
6	antica, / giudizio incontestabile gravoso,	/ poi che hai data materia al cor	- Cap. 8.4	
7	sia diffinita. La seconda comincia quivi:	poi <i>che hai data</i> ; la terza quivi:	- Cap. 8.5	
8	Ora, tornando al proposito, dico che	poi che la mia beatitudine mi fue	- Cap. 12.1	
9	la terra d'amarissime lagrime. E	poi che alquanto mi fue solennato	- Cap. 12.1	
10	lo mio signore m'avea imposto; e feci	poi questa ballata, che comincia:	- Cap. 12.1	
11	la scusa mia, la qual tu cante, / ragioni	poi con lei lo mio signore. / Tu vai,	- Cap. 12.2	
12		Poi che dissi questi tre sonetti, ne	- Cap. 17.0	
13	avere manifestato, avvegna che sempre	poi tacesse di dire a lei, a me	- Cap. 17.0	
14	«A che fine ami tu questa tua donna,	poi che tu non puoi sostenere la	- Cap. 18.0	
15	amore conviene che sia novissimo». E	poi che m'ebbe dette queste parole,	- Cap. 18.0	
16	era fine di tutti li miei desiderii. Ma	poi che le piacque di negarlo a me,	- Cap. 18.0	
17	parole uscire mischiate di sospiri. E	poi che alquanto ebbero parlato tra	- Cap. 18.0	
18	e venia dicendo fra me medesimo: «	Poi che è tanta beatitudine in	- Cap. 18.0	
19	Avvenne	poi che passando per uno cammino	- Cap. 19.1	
20	prenderle per mio cominciamento; onde	poi , ritornato a la sopradetta	- Cap. 19.1	
21	come esser pò sì adorna e sì pura?»	/ Poi la riguarda, e fra se stesso	- Cap. 19.2	
22	atto; e prima come si riduce in uomo,	poi come si riduce in donna, quivi: <i>E</i>	- Cap. 20.3	
23	cui vede; ne la terza dico quello che	poi virtuosamente adopera ne' loro	- Cap. 21.3	
24	in questo modo che detto è. Onde io	poi , pensando, propuosi di dire	- Cap. 22.2	
25	che mi diceano: «Tu pur morrai»; e	poi , dopo queste donne,	- Cap. 23.1	
26	lo nome di questa gentilissima. Onde	poi , sanato di questa infermitade,	- Cap. 23.1	
27	dicean pur: - Morra'ti, morra'ti -. /	Poi vidi cose dubitose molte, / nel		-
Cap. 23.2				
28		Poi mi parve vedere a poco a	- Cap. 23.2	

29	ti tegno;/ tu dei omai esser cosa gentile,	/ poi che tu se' ne la mia donna	- Cap. 23.2
30	fede./ Vieni, ché 'l cor te chiede -.	/ Poi mi partia, consumato ogne	- Cap. 23.2
31	quello che queste donne mi dissero	poi che io lasciai questo farneticare;	- Cap. 23.3
32	simiglianza che ha meco». Onde io	poi , ripensando, propuosi di scrivere	- Cap. 24.1
33	un spirito amoroso che dormia:/ e	poi vidi venir da lungi Amore/	- Cap. 24.2
34	e quale mi pareo; la terza dice come,	poi che questi fue alquanto stato	- Cap. 24.3
35	alcuna, ma con ragione la quale	poi sia possibile d'aprire per prosa.	- Cap. 25.0
36	ciò ch'ella vedea e udia. Diceano molti,	poi che passata era: «Questa non è	- Cap. 26.1
37	tanta dolcezza, che 'l viso ne smore,	/ poi prende Amore in me tanta	-
<i>Cap. 27.2</i>			
38	come ebbe luogo ne la sua partita, e	poi n'assegnerò alcuna ragione per	- Cap. 28.0
39		Poi che fue partita da questo	- Cap. 30.0
40		Poi che li miei occhi ebbero per	- Cap. 31.1
41		Poi che detta fue questa canzone, sì	- Cap. 32.1
42	gloriosa, che nullo più presso l'era. E	poi che fue meco a ragionare, mi	- Cap. 32.1
43	che mi domandava lo suo prego. Onde	poi , pensando a ciò, propuosi di	- Cap. 32.1
44		Poi che detto ei questo sonetto,	- Cap. 33.1
45	io facea; e secondo che me fu detto	poi , elli erano stati già alquanto	- Cap. 34.1
46		Poi per alquanto tempo, con ciò	- Cap. 35.1
47	da li occhi di questa gentile; e dicea	poi fra me medesimo: «E' non	- Cap. 35.1
48	Avvenne	poi che là ovunque questa donna	- Cap. 36.1
49	obliare»./ Così dice 'l meo core, e	poi sospira./	- Cap. 37.2
50	e non mi lascia quasi altro pensare?».	Poi si rilevava un altro pensiero, e	- Cap. 38.1
51	lontani, li quali noi non conoscemo».	Poi dicea fra me medesimo: «Io so	- Cap. 40.1
52	per lo mezzo de la dolorosa cittade».	Poi dicea fra me medesimo: «Se io	- Cap. 40.1
53		Poi mandaro due donne gentili a	- Cap. 41.1
54	che mai non fue detto d'alcuna. E	poi piaccia a colui che è sire de la	- Cap. 42.0

polsi 2

1	sì fortemente, che apparia ne li menimi	polsi orribilmente; e tremando disse	- Cap. 2.0
2	sì comincia uno tremoto,/ che fa de'	polsi l'anima partire./ / Questo	- Cap. 16.2

pone 1

1	cosa,/ sì come il saggio in suo dittare	pone ,/ e così esser l'un senza l'altro	- Cap. 20.2

ponendo 1

1	da lei: che avrestù da rispondere,	ponendo che tu avessi libera	- Cap. 15.1

ponesse 1

1	escusandomi a lei da cotale riprensione,	ponesse anche di quello che mi	- Cap. 15.1

ponga 2

1	sia solamente corpo, appare che io	ponga Amore essere corpo. Dico	- Cap. 25.0
2	essere risibile; e però appare ch'io	ponga lui essere uomo. A cotale	- Cap. 25.0

populo 1

1	<i>Quomodo sedet sola civitas plena</i>	populo! <i>facta est quasi vidua domina</i>	- Cap. 28.0

poria 1

1	la vostra beltate./ Se lo saveste, non	poria Pietate/ tener più contra me	- Cap. 14.2

porre 1

1	la mia faccia, onde io mi ricopria con	porre le mani spesso a li miei	- Cap. 22.1

porta 3

1	che quanto lo suo fedele più fede li	porta , tanto più gravi e dolorosi	- Cap. 13.1
2	sonetto, lo quale comincia: <i>Ne li occhi</i>	porta . Ne li occhi porta la mia	- Cap. 21.1
3	<i>Ne li occhi porta</i> . Ne li occhi	porta la mia donna Amore,/ per	- Cap. 21.2

portamenti /			
1	e vedeala di sì nobili e laudabili	portamenti , che certo di lei si potea	- Cap. 2.0
portano /			
1	ne la quale tutti li spiriti sensitivi	portano le loro percezioni, si	- Cap. 2.0
portar /			
1	a cui le tue sorelle/ erano usate di	portar letizia;/ e tu, che se' figliuola	- Cap. 31.3
portate 2			
1	E comincia lo primo: <i>Voi che</i>	portate la <i>sembianza umile</i> , e l'altro:	- Cap. 22.2
2	<i>colui c'hai trattato sovente</i> . Voi che	portate la <i>sembianza umile/</i> con li	- Cap. 22.3
portava /			
1	governato. Dicea d'Amore, però che io	portava nel viso tante de le sue	- Cap. 4.0
porterai /			
1	non ten vai?/ ché li tormenti che tu	porterai / nel secol, che t'è già tanto	- Cap. 33.3
porto /			
1	ti disidero; e tu lo vedi, ché io	porto già lo tuo colore». E quando	- Cap. 23.1
portolo /			
1	avere a lei, io l'ho meco, e	portolo a donna la quale sarà tua	- Cap. 9.1
poscia 17			
1	ed era di cotale ragionamento meco: «	Poscia che tu pervieni a così	- Cap. 15.1
2	e que' riman perché di voi ragiona.	/ Poscia mi sforzo, ché mi voglio	-
Cap. 16.2			
3	<i>ch'Amor</i> ; la terza quivi:	Poscia <i>mi sforzo</i> ; la quarta quivi: <i>e</i>	- Cap. 16.3
4	la quarta: <i>donne e donzelle</i> .	Poscia quando dico: <i>Angelo clama</i> ,	- Cap. 19.3
5	desiderii mentre ch'io lo potei ricevere.	Poscia quando dico: <i>Canzone, io so</i>	- Cap. 19.3
6	La seconda comincia quivi: <i>Falli natura</i> .	Poscia quando dico: <i>Bieltate appare</i> ,	- Cap. 20.3
7		Poscia che tratta d'Amore ne la	- Cap. 21.1
8	la terza quivi: <i>e cui saluta</i> .	Poscia quando dico: <i>Aiutatemi</i> ,	- Cap. 21.3
9	le donne che m'aiutino onorare costei.	Poscia quando dico: <i>Ogne dolcezza</i> ,	- Cap. 21.3
10	spirti miei, che ciascun giva errando;/ e	poscia imaginando,/ di caunoscenza	- Cap. 23.2
11	parte quivi: <i>Era la voce mia</i> .	Poscia quando dico: <i>Mentr'io</i>	- Cap. 23.3
12	vesta di figura o di colore rettorico, e	poscia , domandato, non sapesse	- Cap. 25.0
13	la terza quivi: <i>e dicerò</i> .	Poscia quando dico: <i>Ita n'è Beatrice</i> ,	- Cap. 31.2
14	la terza quivi: <i>Dannomi angoscia</i> .	Poscia quando dico: <i>Pietosa mia</i>	- Cap. 31.2
15	che da le genti vergogna mi parte.	/ Poscia piangendo, sol nel mio	- Cap. 31.3
16	audesse;/ e quale è stata la mia vita,	poscia / che la mia donna andò nel	- Cap. 31.3
17	sommosso da la vostra vista./ Io dicea	poscia ne l'anima trista:/ «Ben è	- Cap. 35.2
pose /			
1	bontate,/ ma per sua nobiltate,/ mi	pose in vita sì dolce e soave,/ ch'io	- Cap. 7.2
possa 4			
1	che per queste che sono fatte la	possa intendere, a me non dispiace	- Cap. 19.3
2	è di cor villan sì alto ingegno,/ che	possa imaginar di lei alquanto,/ e	- Cap. 31.3
3	la quinta dico che, avvegna che io non	possa intendere là ove lo pensero	- Cap. 41.2
4	de la cortesia, che la mia anima se ne	possa gire a vedere la gloria de la	- Cap. 42.0
possedere /			
1	a cui sì vilmente s'avea lasciato	possedere alquanti die contra la	- Cap. 39.1
possente /			
1	nostra mente,/ ed è la sua virtù tanto	possente ./ ch'altro penser non lascia	- Cap. 38.4

possessioni 1

1 miei, e li discacciati rivenuti a le loro **possessioni** , dissi a questo mio - *Cap. 14.1*

possibile 1

1 alcuna, ma con ragione la quale poi sia **possibile** d'aprire per prosa. Che li - *Cap. 25.0*

posso 3

1 forte non lo cor si schianti./ Eo non **posso** tener li occhi distrutti/ che - *Cap. 36.2*
2 cioè in tale qualitate, che io non lo **posso** intendere, cioè a dire che lo - *Cap. 41.2*
3 lei. E di venire a ciò io studio quanto **posso** , sì com'ella sae veracemente. - *Cap. 42.0*

possono 3

1 stare come coloro li quali non si **possono** muovere. Io dico che ne lo - *Cap. 23.1*
2 sappiano di lei quello che le parole ne **possono** fare intendere. Allora dissi - *Cap. 26.1*
3 del vocabulo; ché peregrini si **possono** intendere in due modi, in - *Cap. 40.1*

posta 3

1 de la cittade ove la mia donna fue **posta** da l'altissimo sire, e compuosi - *Cap. 6.0*
2 nel quale in questo mondo ella fue **posta** , ed ella fue de li cristiani del - *Cap. 29.0*
3 la gentil donna che per suo valore/ fu **posta** da l'altissimo signore/ nel ciel - *Cap. 34.3*

posto 5

1 de lo suo mirare; e in tanto vi fue **posto** mente, che, partendomi da - *Cap. 5.0*
2 la seconda narro là ove Amore m'avea **posto** , con altro intendimento che - *Cap. 7.3*
3 mio signore Amore, la sua merzede, ha **posto** tutta la mia beatitudine in - *Cap. 18.0*
4 questo libello; la seconda si è che, **posto** che fosse del presente - *Cap. 28.0*
5 converrebbe di ciò; la terza si è che, **posto** che fosse l'uno e l'altro, non è - *Cap. 28.0*

postutto 1

1 di me medesimo, la quale cosa è al **postutto** biasimevole a chi lo fae; e - *Cap. 28.0*

pote 1

1 vedete Amor pinto nel viso,/ là 've non **pote** alcun mirarla fiso./ Canzone, - *Cap. 19.2*

potea 4

1 laudabili portamenti, che certo di lei si **potea** dire quella parola del poeta - *Cap. 2.0*
2 de le sue insegne, che questo non si **potea** ricovrire. E quando mi - *Cap. 4.0*
3 avesse voluto conoscere Amore, fare lo **potea** mirando lo tremare de li - *Cap. 11.0*
4 misimi ne la mia camera, là ov'io **potea** lamentarmi senza essere - *Cap. 12.1*

poteano 3

1 mi dispiacea sì, che quasi li sospiri non **poteano** disfogare l'angoscia che lo - *Cap. 9.1*
2 acciò che non pur coloro che la **poteano** sensibilmente vedere, ma - *Cap. 26.1*
3 e tanto affaticati erano che non **poteano** disfogare la mia tristizia, - *Cap. 31.1*

potei 1

1 fine de li miei desiderii mentre ch'io lo **potei** ricevere. Poscia quando dico: - *Cap. 19.3*

potendo 1

1 tuttavia. E certo molte volte non **potendo** lagrimare né disfogare la - *Cap. 36.1*

potenzia 8

1 ne la prima dico di lui in quanto è in **potenzia** ; ne la seconda dico di lui - *Cap. 20.3*
2 ne la seconda dico di lui in quanto di **potenzia** si riduce in atto. La - *Cap. 20.3*
3 la prima dico in che soggetto sia questa **potenzia** ; ne la seconda dico sì - *Cap. 20.3*
4 dico sì come questo soggetto e questa **potenzia** siano prodotti in essere, e - *Cap. 20.3*
5 dico: *Bieltate appare* , dico come questa **potenzia** si riduce in atto; e prima - *Cap. 20.3*
6 là ove dorme, ma là ove non è in **potenzia** , ella, mirabilmente - *Cap. 21.1*

7	sì come questa donna riduce questa	potenzia	in atto secondo la	- Cap. 21.3
8	tanto a dire quanto inducere Amore in	potenzia	là ove non è; ne la	- Cap. 21.3
poteo 2				
1	che lo mio deboletto sonno non	poteo	sostenere, anzi si ruppe e fui	- Cap. 3.1
2	compagnia a quella gentilissima, non	poteo	sostenere alquante lagrime;	- Cap. 8.1
potere 1				
1	in me la sua vertude; e non credendo	potere	ciò narrare in brevitade di	- Cap. 27.1
potero 1				
1	guiderdonati; sì che d'allora innanzi non	potero	mirare persona che li	- Cap. 39.1
potesse 6				
1	non che Amore fosse tal mezzo che	potesse	obumbrare a me la	- Cap. 11.0
2	ne la mia memoria ciò che contra lui si	potesse	levare; e però non mi	- Cap. 15.1
3	non lo sapeano; né alcuno era lo quale	potesse	mirare lei, che nel principio	- Cap. 26.1
4	persona che li guardasse sì che loro	potesse	trarre a simile intendimento.	- Cap. 39.1
5	Poi dicea fra me medesimo: «Se io li	potesse	tenere alquanto, io li pur	- Cap. 40.1
6	questa benedetta infino a tanto che io	potesse	più degnamente trattare di	- Cap. 42.0
potessero 3				
1	no le mandare in parte, senza me, ove	potessero	essere intese da lei, ma	- Cap. 12.1
2	fatte sono, s'elli avvenisse che molti le	potessero	audire.	- Cap. 19.3
3	distrutto, sì che alcuno dubbio non	potessero	inducere le rimate parole	- Cap. 39.1
potessi 1				
1	vertudi, e fossi libero tanto che io le	potessi	rispondere, io le direi che sì	- Cap. 15.1
potestate 1				
1	gran varietate,/ ch'altro mi fa voler sua	potestate	/, altro folle ragiona il suo	- Cap. 13.2
potete 1				
1	di cui piangere solete; ma quanto	potete	fate, ché io la vi pur	- Cap. 37.1
potrebbe 6				
1	mia memoria dinanzi a la quale poco si	potrebbe	leggere, si trova una	- Cap. 1.0
2	la terza quivi: <i>Gentil ballata</i> .	Potrebbe	già l'uomo opporre contra	- Cap. 12.4
3		Potrebbe	qui dubitare persona	- Cap. 25.0
4	dichiararle onne dubitazione, e dubitare	potrebbe	di ciò, che io dico	- Cap. 25.0
5	fosse in tanto amico di lei, questa	potrebbe	essere una ragione: con	- Cap. 29.0
6	comincia questa parte quivi: <i>Così dice</i> .	Potrebbe	bene ancora ricevere più	- Cap. 37.1
potrebbero 2				
1	e trapassando molte cose le quali si	potrebbero	trarre de l'esempio onde	- Cap. 2.0
2	e di questo molti, sì come esperti, mi	potrebbero	testimoniare a chi non	- Cap. 26.1
potrebbero 1				
1	quinta quivi: <i>So io che parla</i> .	Potrebbero	più sottilmente ancora	- Cap. 41.2
potremmo 1				
1	così fuori del nostro luogo, noi	potremmo	stare a vedere la	- Cap. 14.1
potrò 1				
1	è dilettevole a udire, la dicerò, quanto	potrò	più brevemente.	- Cap. 17.0
pottero 1				
1	del piangere, che queste donne non mi	pottero	intendere, secondo il mio	- Cap. 23.1

pover /			
1	che si movea d'amoroso tesoro;/ ond'io	pover dimoro,/ in guisa che di dir	- Cap. 7.2
povero /			
1	dare quasi come per lui fatto, vidi che	povero mi pareva lo servizio e nudo	- Cap. 33.1
precede /			
1	se volemo guardare nel proemio che	precede questo libello; la seconda si	- Cap. 28.0
precedente 5			
1	ch'è quasi domandatrice d'aiuto a la	precedente parte e a la sequente, e	- Cap. 21.3
2	ed è piano senza dividerlo, per la sua	precedente ragione. Color d'amore	- Cap. 36.1
3	indarno, però che è manifesto per la	precedente ragione. «L'amaro	- Cap. 37.1
4	che ciò sia aperto. Vero è che nel	precedente sonetto io fo la parte del	- Cap. 38.2
5	mio stato, e manda'lo a loro co lo	precedente sonetto accompagnato, e	- Cap. 41.1
precedenti 3			
1	la terza è quasi una serviziale de le	precedenti parole. La seconda	- Cap. 19.3
2	donna, di cui ragionato è ne le	precedenti parole, venne in tanta	- Cap. 26.1
3	la mia donna, cioè in questi due sonetti	precedenti ; e veggendo nel mio	- Cap. 27.1
precedette /			
1	è da quello Giovanni lo quale	precedette la verace luce, dicendo:	- Cap. 24.1
pregando 2			
1	e piana,/ che là 've giugni tu diche	pregando :/ «Insegnatemi gir, ch'io	- Cap. 19.2
2	Poi mandaro due donne gentili a me	pregando che io mandasse loro di	- Cap. 41.1
pregandoli /			
1	io salutasse tutti li fedeli d'Amore; e	pregandoli che giudicassero la mia	- Cap. 3.1
pregare 2			
1	videte si est dolor sicut dolor meus», e	pregare che mi sofferino d'audire; ne	- Cap. 7.3
2	amico l'udisse, volontade lo mosse a	pregare me che io li dovesse dire	- Cap. 20.1
pregava /			
1	di morte altrui:/ «Deh, consoliam costui»	/ pregava l'una l'altra umilmente;/	- Cap. 23.2
preghero /			
1	sa lo vero:/ ed a la fine falle umil	preghero ,/ lo perdonare se le fosse	- Cap. 12.2
preghiamo /			
1	prima parlato, queste parole: «Noi ti	preghiamo che tu ne dichi ove sta	- Cap. 18.0
pregiar /			
1	partita cortesia/ e ciò ch'è in donna da	pregiar vertute:/ in gaia gioventute/	- Cap. 8.4
prego 4			
1	dolore alcun, quanto 'l mio, grave;/ e	prego sol ch'audir mi sofferiate,/ e	- Cap. 7.2
2	ciò che vuoi ragiona;/ e s'ella per tuo	prego li perdona,/ fa che li annunzi	- Cap. 12.2
3	quasi ingentilite; ne la seconda le	prego che mi dicano di lei. La	- Cap. 22.4
4	di fare ciò che mi domandava lo suo	prego . Onde poi, pensando a ciò,	- Cap. 32.1
pregoe /			
1	E poi che fue meco a ragionare, mi	pregoe ch'io li dovessi dire alcuna	- Cap. 32.1
prenda /			
1	core./ Ond'io non so da qual matera	prenda ;/ e vorrei dire, e non so ch'io	- Cap. 13.2

prende 2

1	Amor, quando sì presso a voi mi trova,	/ prende baldanza e tanta	- Cap. 14.2
2	dolcezza, che 'l viso ne smore,/ poi	prende Amore in me tanta vertute,/	- Cap. 27.2

prendere 2

1	sì tosto a lui disposata, e cominciò a	prendere sopra me tanta sicurtade e	- Cap. 2.0
2	è stato lo mio?». E però propuosi di	prendere per materia de lo mio	- Cap. 18.0

prenderle 1

1	mente con grande letizia, pensando di	prenderle per mio cominciamento;	- Cap. 19.1

presa 2

1	lo quale comincia: <i>A ciascun'alma</i>	presa . A ciascun'alma presa e	- Cap. 3.1
2	<i>A ciascun'alma presa</i> . A ciascun'alma	presa e gentil core/ nel cui cospetto	- Cap. 3.2

prese 2

1	li miei spiriti per la forza che Amore	prese veggendosi in tanta	- Cap. 14.1
2	lo ingannato amico di buona fede mi	prese per la mano, e traendomi	- Cap. 14.1

presente 11

1	gentil core/ nel cui cospetto ven lo dir	presente ./ in ciò che mi rescivan	- Cap. 3.2
2	E uscendo alquanto del proposito	presente , voglio dare a intendere	- Cap. 10.0
3	nel cuore, così come se io fosse stato	presente a questa donna. Allora	- Cap. 24.1
4	cosa dichiarare, secondo che è buono a	presente , prima è da intendere che	- Cap. 25.0
5	<i>sì</i> , noi non troviamo cose dette anzi lo	presente tempo per cento e	- Cap. 25.0
6	che io non avea detto di quello che al	presente tempo adoperava in me,	- Cap. 27.1
7	E avvegna che forse piacerebbe a	presente trattare alquanto de la sua	- Cap. 28.0
8	ragioni: la prima è che ciò non è del	presente proposito, se volemo	- Cap. 28.0
9	la seconda sì è che, posto che fosse del	presente proposito, ancora non	- Cap. 28.0
10	pare contrario di quello che io dico nel	presente ; e però dico che ivi lo	- Cap. 38.2
11	andate,/ forse di cosa che non v'è	presente ./ venite voi da sì lontana	- Cap. 40.3

presenza 1

1	poi che tu non puoi sostenere la sua	presenza ? Dillochi, ché certo lo fine	- Cap. 18.0

presenzia 1

1	le persone, e non solamente ne la sua	presenzia , ma ricordandosi di lei,	- Cap. 26.5

preser 1

1	d'amore e di pietà sembianti/ non	preser mai così mirabilmente/ viso	- Cap. 36.2

presi 7

1	si mossero per venire a li miei orecchi,	presi tanta dolcezza, che come	- Cap. 3.1
2	del nome di questa gentile donna. E	presi li nomi di sessanta le più belle	- Cap. 6.0
3	e recolo a servir novo piacere»./ Allora	presi di lui sì gran parte,/ ch'elli	- Cap. 9.2
4	<i>Quando mi vide</i> ; la terza: <i>Allora</i>	presi .	- Cap. 9.3
5	se non mi fosse stata riprensione,	presi tanta materia di dire come s'io	- Cap. 22.2
6	converrà che la mia donna mora -./ Io	presi tanto smarrimento allora,/	- Cap. 23.2
7	«Pensa di benedicere lo di che io ti	presi , però che tu lo dei fare». E	- Cap. 24.1

preso 1

1	che molte volte lo numero del nove ha	preso luogo tra le parole dinanzi,	- Cap. 28.0

presso 12

1	me l'usata prova,/ ché Amor, quando sì	presso a voi mi trova,/ prende	- Cap. 14.2
2	a così dischernevole vista quando tu se'	presso di questa donna, perché pur	- Cap. 15.1
3	ponesse anche di quello che mi diviene	presso di lei; e dissi questo sonetto,	- Cap. 15.1
4	voi, bella gioia;/ e quand'io vi son	presso , i' sento Amore/ che dice:	- Cap. 15.2

5	cagione per che non mi tengo di gire	presso	di questa donna; ne la	- Cap. 15.3
6	dico quello che mi diviene per andare	presso	di lei; e comincia questa	- Cap. 15.3
7	questa parte quivi: <i>e quand'io vi son</i>	presso	. E anche si divide questa	- Cap. 15.3
8	da la ragione, mi dice quando le sono	presso	; ne la seconda manifesto lo	- Cap. 15.3
9	medesimo luogo, donne anche passaro	presso	di me, le quali andavano	- Cap. 22.1
10	mirabile Beatrice. Queste donne andaro	presso	di me così l'una appresso	- Cap. 24.1
11	me ne giungea. E quando ella fosse	presso	d'alcuno, tanta onestade	- Cap. 26.1
12	con questa gloriosa, che nullo più	presso	l'era. E poi che fue meco a	- Cap. 32.1

pretermictantur 1

1	queste parole: «Fili mi, tempus est ut	pretermictantur	simulacra nostra».	- Cap. 12.1

pria 2

1	andar sicuramente,/ ritrova l'Amor	pria	,/ ché forse non è bon senza lui	- Cap. 12.2
2	segnoria,/ che sì com'elli m'era forte in	pria	,/ così mi sta soave ora nel core.	- Cap. 27.2

prieghi 2

1	testimonio colui che lo sa, e come tu	prieghi	lui che li le dica; ed io, che	- Cap. 12.1
2	più onorevolmente adempiesse li loro	prieghi	. E dissi allora uno sonetto,	- Cap. 41.1

prima 63

1	quando a li miei occhi apparve	prima	la gloriosa donna de la mia	- Cap. 2.0
2	quello giorno; e però che quella fu la	prima	volta che le sue parole si	- Cap. 3.1
3	appare manifestamente ch'ella fue la	prima	ora de le nove ultime ore de	- Cap. 3.1
4	sonetto si divide in due parti; che	prima	parte saluto e domando	- Cap. 3.3
5	ha due parti principali; che ne la	prima	intendo chiamare li fedeli	- Cap. 7.3
6	sonetto si divide in tre parti: ne la	prima	chiamo e sollicito li fedeli	- Cap. 8.3
7	sonetto si divide in quattro parti: ne la	prima	parte chiamo la Morte per	- Cap. 8.5
8	Questo sonetto ha tre parti: ne la	prima	parte dico sì com'io trovai	- Cap. 9.3
9	ballata in tre parti si divide: ne la	prima	dico a lei ov'ella vada, e	- Cap. 12.3
10	in quattro parti si può dividere: ne la	prima	dico e soppongo che tutti li	- Cap. 13.3
11	donna. E avvegna che io fossi altro che	prima	, molto mi dolea di questi	- Cap. 14.1
12	sonetto si divide in due parti: ne la	prima	dico la cagione per che non	- Cap. 15.3
13	cinque diverse narrazioni: che ne la	prima	dico quello che Amore,	- Cap. 15.3
14	fossero manifestate ancora per me. La	prima	de le quali si è che molte	- Cap. 16.1
15	mi disse questa donna che m'avea	prima	parlato, queste parole: «Noi	- Cap. 18.0
16	che l'altre cose di sopra. E però	prima	ne fo tre parti: la prima	- Cap. 19.3
17	E però prima ne fo tre parti: la	prima	parte è proemio de le	- Cap. 19.3
18	<i>Canzone, io so che</i> . La	prima	parte si divide in quattro: ne	- Cap. 19.3
19	prima parte si divide in quattro: ne la	prima	dico a cu' io dicer voglio de	- Cap. 19.3
20	E dividesi questa parte in due: ne la	prima	dico che di lei si comprende	- Cap. 19.3
21	parte si divide in due; che ne la	prima	dico di lei quanto da la parte	- Cap. 19.3
22	parte si divide in due; che ne la	prima	dico d'alquante bellezze che	- Cap. 19.3
23	sonetto si divide in due parti: ne la	prima	dico di lui in quanto è in	- Cap. 20.3
24	comincia quivi: <i>Beltate appare</i> . La	prima	si divide in due: ne la prima	- Cap. 20.3
25	La prima si divide in due: ne la	prima	dico in che soggetto sia	- Cap. 20.3
26	questa potenza si riduce in atto; e	prima	come si riduce in uomo, poi	- Cap. 20.3
27	a chi parlar la sente,/ ond'è laudato chi	prima	la vide./ Quel ch'ella par	- Cap. 21.2
28	Questo sonetto si ha tre parti: ne la	prima	dico sì come questa donna	- Cap. 21.3
29	terza comincia quivi: <i>Ogne dolcezza</i> . La	prima	si divide in tre; che ne la	- Cap. 21.3
30	La prima si divide in tre; che ne la	prima	parte dico sì come	- Cap. 21.3
31	dico quello medesimo che detto è ne la	prima	parte, secondo due atti de la	- Cap. 21.3
32	sonetto si divide in due parti: ne la	prima	chiamo e domando queste	- Cap. 22.4
33	Questa canzone ha due parti: ne la	prima	dico, parlando a indiffinita	- Cap. 23.3
34	comincia quivi: <i>Mentr'io pensava</i> . La	prima	parte si divide in due: ne la	- Cap. 23.3
35	La prima parte si divide in due: ne la	prima	dico quello che certe donne,	- Cap. 23.3
36	Ed intorno a ciò foe due parti: ne la	prima	dico per ordine questa	- Cap. 23.3
37	parlasse nel cuore, e dicesse: «Quella	prima	è nominata Primavera solo	- Cap. 24.1
38	nome a chiamarla così Primavera, cioè	prima	verrà lo die che Beatrice si	- Cap. 24.1
39	primo nome suo, tanto è quanto dire ‘	prima	verrà’, però che lo suo	- Cap. 24.1
40	Questo sonetto ha molte parti: la	prima	delle quali dice come io mi	- Cap. 24.3

41	La terza parte si divide in due: ne la	prima	dico quello che io vidi; ne la	- Cap. 24.3
42	secondo che è buono a presente,	prima	è da intendere che	- Cap. 25.0
43	numero d'anni passati, che appariro	prima	questi poete volgari; ché dire	- Cap. 25.0
44	Questo sonetto ha tre parti: ne la	prima	dico tra che gente questa	- Cap. 26.5
45	ultima parte si divide in tre: ne la	prima	dico quello che operava ne	- Cap. 26.5
46	di trattarne qui per tre ragioni: la	prima	è che ciò non è del presente	- Cap. 28.0
47	che pare al proposito convenirsi. Onde	prima	dicerò come ebbe luogo ne la	- Cap. 28.0
48	l'anima sua nobilissima si partio ne la	prima	ora del nono giorno del	- Cap. 29.0
49	vedova dopo lo suo fine, la dividerò	prima	che io la scriva; e cotale	- Cap. 31.1
50	questa cattivella canzone ha tre parti: la	prima	è proemio; ne la seconda	- Cap. 31.2
51	terza quivi: <i>Pietosa mia canzone</i> . La	prima	parte si divide in tre: ne la	- Cap. 31.2
52	La prima parte si divide in tre: ne la	prima	dico perché io mi muovo a	- Cap. 31.2
53	lei; e intorno a ciò foe due parti:	prima	dico la cagione per che tolta	- Cap. 31.2
54	Questa parte si divide in tre: ne la	prima	dico chi non la piange; ne la	- Cap. 31.2
55	Lo quale ha due parti: ne la	prima	chiamo li fedeli d'Amore che	- Cap. 32.1
56	due parti: ne l'una, cioè ne la	prima	stanzia, si lamenta questo	- Cap. 33.2
57	primo questo sonetto ha tre parti: ne la	prima	dico che questa donna era	- Cap. 34.2
58	l'altro cominciamento, salvo che ne la	prima	parte dico quando questa	- Cap. 34.2
59	<i>lagrimar</i> . Ed ha due parti: ne la	prima	parlo a li occhi miei sì come	- Cap. 37.1
60	Questo sonetto ha tre parti: ne la	prima	comincio a dire a questa	- Cap. 38.3
61	sanguigne co le quali apparve	prima	a li occhi miei; e pareami	- Cap. 39.1
62	giovane in simile etade in quale io	prima	la vidi. Allora cominciai a	- Cap. 39.1
63	lo quale ha in sé cinque parti. Ne la	prima	dico ove va lo mio pensiero,	- Cap. 41.2

primavera 5

1	che altri crede, imposto l'era nome	Primavera	; e così era chiamata. E	- Cap. 24.1
2	e dicesse: «Quella prima è nominata	Primavera	solo per questa venuta	- Cap. 24.1
3	imponitore del nome a chiamarla così	Primavera	, cioè prima verrà lo die	- Cap. 24.1
4	suo cuore mirasse la bieltade di questa	Primavera	gentile; e dissi questo	- Cap. 24.1
5	mi ridice,/ Amor mi disse: «Quell'è	Primavera	/ e quell'ha nome Amor,	- Cap. 24.2

primi 1

1	di sapere dire, è che quasi fuoro li	primi	che dissero in lingua di sì . E	- Cap. 25.0

primo 17

1	fue risponditore quelli cui io chiamo	primo	de li miei amici, e disse allora	- Cap. 3.4
2	questi due sonetti, li quali comincia lo	primo	: <i>Piangete, amanti</i> , e lo secondo	- Cap. 8.1
3	fu di sì gaia sembianza.// Questo	primo	sonetto si divide in tre parti:	- Cap. 8.3
4	che le facessero compagnia nel	primo	sedere a la mensa che faceva	- Cap. 14.1
5	risposto. E feci due sonetti; che nel	primo	domando, in quello modo	- Cap. 22.2
6	detto rispondendo. E comincia lo	primo	: <i>Voi che portate la</i>	- Cap. 22.2
7	e fue già molto donna di questo	primo	mio amico. E lo nome di	- Cap. 24.1
8	fedele. E se anche vogli considerare lo	primo	nome suo, tanto è quanto	- Cap. 24.1
9	propuosi di scrivere per rima a lo mio	primo	amico (tacendomi certe	- Cap. 24.1
10	dissero in lingua di sì . E lo	primo	che cominciò a dire sì come	- Cap. 25.0
11	ad Eolo, signore de li venti, quivi nel	primo	de lo Eneida: <i>Eole, nanque</i>	- Cap. 25.0
12	verace intendimento. E questo mio	primo	amico e io ne sapemo bene	- Cap. 25.0
13	nel nono mese de l'anno, però che lo	primo	mese è ivi Tisirin primo, lo	- Cap. 29.0
14	però che lo primo mese è ivi Tisirin	primo	, lo quale a noi è Ottobre; e	- Cap. 29.0
15	simile intenzione so ch'ebbe questo mio	primo	amico a cui io ciò scrivo,	- Cap. 30.0
16	è amico a me immediatamente dopo lo	primo	; e questi fue tanto distretto	- Cap. 32.1
17	e secondo l'altro. Dico che secondo lo	primo	questo sonetto ha tre parti:	- Cap. 34.2

principali 1

1	ploro.// Questo sonetto ha due parti	principali	; che ne la prima intendo	- Cap. 7.3

principi 1

1	in questa desolata cittade, scrissi a li	principi	de la terra alquanto de la	- Cap. 30.0

principio 9

1	l'una d'un grado, sì che quasi dal	principio	del suo anno nono apparve	- Cap. 2.0
2	<i>onne valore</i> . E questo fue quasi lo	principio	de l'amistà tra lui e me,	- Cap. 3.4
3	ne l'una dico deli occhi, li quali sono	principio	d'amore; ne la seconda	- Cap. 19.3
4	parea che dicesse: «Io sono a vedere lo	principio	de la pace». In questa	- Cap. 23.1
5	hoe avuto». Allora, cominciandomi dal	principio	infino a la fine, dissi loro	- Cap. 23.1
6	che cotal modo di parlare fosse dal	principio	trovato per dire d'amore.	- Cap. 25.0
7	sì come se fosse persona umana, ne lo	principio	de lo libro c'ha nome	- Cap. 25.0
8	era lo quale potesse mirare lei, che nel	principio	nol convenisse sospirare.	- Cap. 26.1
9	che lo intendimento mio non fue dal	principio	di scrivere altro che per	- Cap. 30.0

procacciavano 1

1	mia vista; e molti pieni d'invidia già si	procacciavano	di sapere di me quello	- Cap. 4.0

proccuriamo 1

1	pare morto», e a dire tra loro: «	Proccuriamo	di confortarlo»; onde	- Cap. 23.1

procede 2

1	mondo si vede/ meraviglia ne l'atto che	procede	/ d'un'anima che 'nfin qua	- Cap. 19.2
2	vertute,/ che nulla invidia a l'altre ne	procede	,/ anzi le face andar seco	- Cap. 26.4

procedeano 2

1	vertudi effettive che de la sua anima	procedeano	; ne la seconda dico di	- Cap. 19.3
2	Queste e più mirabili cose da lei	procedeano	virtuosamente: onde io	- Cap. 26.1

produtti 1

1	questo soggetto e questa potenza siano	produtti	in essere, e come l'uno	- Cap. 20.3

proemio 3

1	prima ne fo tre parti: la prima parte è	proemio	de le sequenti parole; la	- Cap. 19.3
2	proposito, se volemò guardare nel	proemio	che precede questo libello;	- Cap. 28.0
3	canzone ha tre parti: la prima è	proemio	; ne la seconda ragiono di	- Cap. 31.2

profeta 2

1	d'Amore per quelle parole di Geremia	profeta	che dicono: «O vos omnes	- Cap. 7.3
2	quello cominciamento di Geremia	profeta	che dice: <i>Quomodo sedet</i>	- Cap. 30.0

promisi 1

1	vana fantasia da certe donne, e come	promisi	loro di dirla; ne la seconda	- Cap. 23.3

propietà 1

1	voi scoprìr qual donna sia/ che per le	propietà	sue canosciute./ Chi non	- Cap. 8.4

propinqua 1

1	E quando ella fosse alquanto	propinqua	al salutare, uno spirito	- Cap. 11.0

propinquissima 1

1	lei partire da me, la quale era meco di	propinquissima	sanguinitade	- Cap. 23.1

propinquitade 1

1	che Amore prese veggendosi in tanta	propinquitade	a la gentilissima	- Cap. 14.1

propinquo 1

1	medesimo: «Io so che s'elli fossero di	propinquo	paese, in alcuna vista	- Cap. 40.1

proponimento 2

1	la sua compagnia. E nel fine del mio	proponimento	mi parve sentire uno	- Cap. 14.1
2	<i>quasi vidua domina gentium</i> . Io era nel	proponimento	ancora di questa	- Cap. 28.0

proporre 1

1 ne la quale io vidi cose che mi fecero **proporre** di non dire più di questa - *Cap. 42.0*

proporzione 1

1 dire per versi in latino, secondo alcuna **proporzione** . E segno che sia - *Cap. 25.0*

proposito 5

1 beatitudine. E uscendo alquanto del **proposito** presente, voglio dare a - *Cap. 10.0*
2 Ora, tornando al **proposito** , dico che poi che la mia - *Cap. 12.1*
3 la prima è che ciò non è del presente **proposito** , se volemo guardare nel - *Cap. 28.0*
4 si è che, posto che fosse del presente **proposito** , ancora non sarebbe - *Cap. 28.0*
5 quindi alcuna cosa, acciò che pare al **proposito** convenirsi. Onde prima - *Cap. 28.0*

propri 1

1 chiamo la Morte per certi suoi nomi **propri** ; ne la seconda, parlando a lei, - *Cap. 8.5*

propria 2

1 uno medesimo punto, quanto a la sua **propria** girazione, quando a li miei - *Cap. 2.0*
2 che impossibile mi pare che la sua **propria** operazione sia ne le più - *Cap. 13.1*

propriamente 1

1 da sapere che in tre modi si chiamano **propriamente** le genti che vanno al - *Cap. 40.1*

proprie 1

1 che parlava; le quali cose paiono essere **proprie** de l'uomo, e specialmente - *Cap. 25.0*

propuosi 24

1 Pensando io a ciò che m'era apparuto, **propuosi** di farlo sentire a molti li - *Cap. 3.1*
2 l'arte del dire parole per rima, **propuosi** di fare uno sonetto, ne lo - *Cap. 3.1*
3 accorte più tosto de lo mio nascondere, **propuosi** di farne alcuna lamentanza - *Cap. 7.1*
4 alquante lagrime; anzi piangendo mi **propuosi** di dicere alquante parole - *Cap. 8.1*
5 e anzi ch'io uscisse di questa camera, **propuosi** di fare una ballata, ne la - *Cap. 12.1*
6 fare piacere di questo amico, **propuosi** di stare al servizio de le - *Cap. 14.1*
7 verrebbe». E in questo pianto stando, **propuosi** di dire parole, ne le quali, - *Cap. 14.1*
8 Onde io, mosso da cotali pensamenti, **propuosi** di dire certe parole, ne le - *Cap. 15.1*
9 altro parlare è stato lo mio?». E però **propuosi** di prendere per materia de - *Cap. 18.0*
10 e pensando che l'amico era da servire, **propuosi** di dire parole ne le quali - *Cap. 20.1*
11 che detto è. Onde io poi, pensando, **propuosi** di dire parole, acciò che - *Cap. 22.2*
12 Onde poi, sanato di questa infermitade, **propuosi** di dire parole di questo - *Cap. 23.1*
13 che ha meco». Onde io poi, ripensando, **propuosi** di scrivere per rima a lo - *Cap. 24.1*
14 ripigliare lo stilo de la sua loda, **propuosi** di dicere parole, ne le - *Cap. 26.1*
15 manifestare a chi ciò non vedea, **propuosi** anche di dire parole, ne le - *Cap. 26.3*
16 defettivamente avere parlato. E però **propuosi** di dire parole, ne le quali - *Cap. 27.1*
17 con alquante parole dolorose; e però **propuosi** di fare una canzone, ne la - *Cap. 31.1*
18 suo prego. Onde poi, pensando a ciò, **propuosi** di fare uno sonetto, nel - *Cap. 32.1*
19 non sia nobilissimo amore». E però **propuosi** di dire uno sonetto, ne lo - *Cap. 35.1*
20 saputa pur dal misero che la sentia, **propuosi** di fare un sonetto, e di - *Cap. 37.1*
21 rimate parole ch'io avea dette innanzi, **propuosi** di fare uno sonetto ne lo - *Cap. 39.1*
22 Onde, passati costoro da la mia veduta, **propuosi** di fare uno sonetto, ne lo - *Cap. 40.1*
23 e acciò che più paresse pietoso, **propuosi** di dire come se io avessi - *Cap. 40.1*
24 onde io, pensando la loro nobilitade, **propuosi** di mandare loro e di fare - *Cap. 41.1*

propuosile 1

1 credo che pietà ne giugnerebbe altrui; e **propuosile** di dire desiderando che - *Cap. 14.1*

prosa 1

1 la quale poi sia possibile d'aprire per **prosa** . Che li poete abbiano così - *Cap. 25.0*

prosaici 1

1	maggiore licenza di parlare che a li	prosaici dittatori, e questi dicitori	- Cap. 25.0
prova 4			
1	Pietate/ tener più contra me l'usata	prova ./ ché Amor, quando si presso	- Cap. 14.2
2	alcun che degno sia/ di veder lei, quei	prova sua vertute,/ ché li avvien,	- Cap. 19.2
3	natura;/ per essempro di lei bieltà si	prova ./ De li occhi suoi, come	- Cap. 19.2
4	core,/ che 'ntender no la può chi no la	prova ./ e par che de la sua labbia	- Cap. 26.2
puerizia 2			
1	angiola giovanissima; onde io ne la mia	puerizia molte volte l'andai cercando,	- Cap. 2.0
2	come tu fosti suo tostamente da la tua	puerizia . E di ciò chiama testimonio	- Cap. 12.1
pugnava 1			
1	quando questa battaglia d'Amore mi	pugnava così, io mi movea quasi	- Cap. 16.1
pui 4			
1	Bieltate appare in saggia donna	pui ./ che piace a gli occhi sì, che	- Cap. 20.2
2	altrui?/ Vedestù pianger lei, che tu non	pui / punto celar la dolorosa mente?	- Cap. 22.6
3	donna sia;/ e dicerò di lei piangendo,	pui / che si n'è gita in ciel	- Cap. 31.3
4	mi dice/ che lagrimando n'uscireste	pui ./ Ell'ha perduta la sua	- Cap. 40.3
punti 1			
1	fede li porta, tanto più gravi e dolorosi	punti li conviene passare. L'altro	- Cap. 13.1
punto 8			
1	cielo de la luce quasi a uno medesimo	punto , quanto a la sua propria	- Cap. 2.0
2	etade si convenia. In quello	punto dico veracemente che lo	- Cap. 2.0
3	veniens dominabitur michi». In quello	punto lo spirito animale, lo quale	- Cap. 2.0
4	iam beatitudo vestra». In quello	punto lo spirito naturale, lo quale	- Cap. 2.0
5	mia, quando ti piace,/ movi in quel	punto che tu n'aggie onore./ /	- Cap. 12.2
6	Vedestù pianger lei, che tu non pui	/ punto celar la dolorosa mente?/	- Cap. 22.6
7	cessò la forte fantasia entro in quello	punto ch'io volea dicere: «O	- Cap. 23.1
8	gentil cui piange Amore,/ entro 'n quel	punto che lo suo valore/ vi trasse a	- Cap. 34.4
può 3			
1	Questo sonetto in quattro parti si	può dividere: ne la prima dico e	- Cap. 13.3
2	dolcezza al core,/ che 'ntender no la	può chi no la prova:/ e par che de	- Cap. 26.2
3	atti suoi tanto gentile,/ che nessun la si	può recare a mente,/ che non	- Cap. 26.4
puoi 2			
1	tu questa tua donna, poi che tu non	puoi sostenere la sua presenza?	- Cap. 18.0
2	ove sia gente villana:/ ingegnati, se	puoi , d'esser palese/ solo con	- Cap. 19.2
puosimi 1			
1	a lo solingo luogo d'una mia camera, e	puosimi a pensare di questa	- Cap. 3.1
puote 7			
1	de la vita di là da la quale non si	puote ire più per intendimento di	- Cap. 14.1
2	la mia beatitudine in quello che non mi	puote venire meno». Allora queste	- Cap. 18.0
3	cuori altrui, però che la memoria non	puote ritenere lui né sua	- Cap. 21.3
4	<i>bella parantur, ait</i> . E per questo	puote essere manifesto a chi dubita	- Cap. 25.0
5	sì malvagio e vile,/ ch'entrar no i	puote spirito benegno./ Non è di	- Cap. 31.3
6	e dicea poi fra me medesimo: «E' non	puote essere che con quella pietosa	- Cap. 35.1
7	in grado che lo mio intelletto no lo	puote comprendere; con ciò sia	- Cap. 41.2
puotesi 1			
1	e più sottilmente fare intendere; ma	puotesi passare con questa divisa, e	- Cap. 41.2
pur 12			

1	tu se' presso di questa donna, perché	pur	cerchi di vedere lei? Ecco che	- <i>Cap. 15.1</i>
2	troppi comunicato lo suo intendimento	pur	per queste divisioni che fatte	- <i>Cap. 19.3</i>
3	donne scapigliate, che mi diceano: «Tu	pur	morrai»; e poi, dopo queste	- <i>Cap. 23.1</i>
4	m'apparver crucciati,/ che mi dicean	pur	: - Morra'ti, morra'ti -./ Poi vidi	- <i>Cap. 23.2</i>
5	il conoscia,/ dicendo: «Or pensa	pur	di farmi onore»;/ e 'n ciascuna	- <i>Cap. 24.2</i>
6	ed eccellenti operazioni; acciò che non	pur	coloro che la poteano	- <i>Cap. 26.1</i>
7	dicer lo sapesse:/ e però, donne mie,	pur	ch'io volesse,/ non vi saprei io	- <i>Cap. 31.3</i>
8	ma quanto potete fate, ché io la vi	pur	rimembrerò molto spesso,	- <i>Cap. 37.1</i>
9	che io avea meco non rimanesse saputa	pur	dal misero che la sentia,	- <i>Cap. 37.1</i>
10	pareano due cose che disiderassero	pur	di piangere; e spesso avvenia	- <i>Cap. 39.1</i>
11	«Se io li potesse tenere alquanto, io li	pur	farei piangere anzi ch'elli	- <i>Cap. 40.1</i>
12	che l'Amore/ piangendo mette in lui,	pur	su lo tira./ Quand'elli è giunto	- <i>Cap. 41.3</i>

pura 1

1	mortale/ come esser pò si adorna e sì	pura	?»/ Poi la riguarda, e fra se	- <i>Cap. 19.2</i>

pure 1

1	coloro che sono gentili e che non sono	pure	femmine. Allora dico che la	- <i>Cap. 19.1</i>

purpureo 1

1	dintorno loro si facea uno colore	purpureo	, lo quale suole apparire	- <i>Cap. 39.1</i>

qua 3

1	l'atto che procede/ d'un'anima che 'nfin	qua	su risplende»./ Lo cielo, che	- <i>Cap. 19.2</i>
2	astrologa, li detti cieli adoperino	qua	giuso secondo la loro abitudine	- <i>Cap. 29.0</i>
3	di chiamar tanta salute;/ e fella di	qua	giù a sé venire,/ perché vedea	- <i>Cap. 31.3</i>

quai 2

1	La seconda comincia quivi: <i>li</i>	quai	<i>disconsolati</i> . Venite a	- <i>Cap. 32.1</i>
2	oi cor gentili, ché pietà 'l disia:/ <i>li</i>	quai	disconsolati vanno via,/ e s'e'	- <i>Cap. 32.2</i>

qual 26

1	dir dietro spesse fiate:/ «Deo, per	qual	dignitate/ così leggiadro questi	- <i>Cap. 7.2</i>
2	amanti, poi che piange Amore,/ udendo	qual	cagion lui fa plorare./ Amor	- <i>Cap. 8.2</i>
3	leggiadria./ Più non voi discovrir	qual	donna sia/ che per le propietà	- <i>Cap. 8.4</i>
4	davante,/ sì che la scusa mia, la	qual	tu cante,/ ragioni poi con lei	- <i>Cap. 12.2</i>
5	stare quasi come colui che non sa per	qual	via pigli lo suo cammino, e	- <i>Cap. 13.1</i>
6	che è nel core./ Ond'io non so da	qual	matera prenda;/ e vorrei dire,	- <i>Cap. 13.2</i>
7	che volendo dire d'Amore, non so da	qual	parte pigli matera, e se la	- <i>Cap. 13.3</i>
8	molte donne gentili erano adunate; a la	qual	parte io fui condotto per	- <i>Cap. 14.1</i>
9	miei spiriti paurosi,/ e quale ancide, e	qual	pinge di fore,/ sì, che solo	- <i>Cap. 14.2</i>
10	la pietà, che 'l vostro gabbo ancide,/ la	qual	si cria ne la vista morta/ de li	- <i>Cap. 15.2</i>
11	or voi di sua virtù farvi sapere./ Dico,	qual	vuol gentil donna parere/ vada	- <i>Cap. 19.2</i>
12	onne lor pensero agghiaccia e pere;/ e	qual	soffrisse di starla a vedere/	- <i>Cap. 19.2</i>
13	infiammati,/ che feron li occhi a	qual	che allor la guati,/ e passan sì	- <i>Cap. 19.2</i>
14	e allora dissi questo sonetto, lo	qual	comincia: <i>Amore e 'l cor gentil</i> .	- <i>Cap. 20.1</i>
15	e 'l cor per sua magione,/ dentro la	qual	dormendo si riposa/ tal volta	- <i>Cap. 20.2</i>
16	piacciavi di restar qui meco alquanto/ e	qual	che sia di lei, nol mi celate./ Io	- <i>Cap. 22.3</i>
17	Ell'ha nel viso la pietà sì scorta,/ che	qual	l'avesse voluta mirare/ sarebbe	- <i>Cap. 22.6</i>
18	via,/ e appressarsi per farmi sentire.	/ Qual	dicea: «Non dormire»,/ e	- <i>Cap. 23.2</i>
19	sentire./ Qual dicea: «Non dormire»,/ e	qual	dicea: «Perché sì ti sconforte?/	- <i>Cap. 23.2</i>
20	io entrai;/ ed esser mi pareo non so in	qual	loco,/ e veder donne andar per	- <i>Cap. 23.2</i>
21	e veder donne andar per via disciolte,	/ qual	lagrimando, e qual traendo	- <i>Cap. 23.2</i>
22	per via disciolte,/ qual lagrimando, e	qual	traendo guai,/ che di tristizia	- <i>Cap. 23.2</i>
23	e una nuvoletta avean davanti,/ dopo la	qual	gridavan tutti: Osanna;/ e	- <i>Cap. 23.2</i>
24	mia; e cominciai allora una canzone, la	qual	comincia: <i>Li occhi dolenti per</i>	- <i>Cap. 31.1</i>
25	veggendo la mia labbia tramortita./ Ma	qual	ch'io sia la mia donna il si	- <i>Cap. 31.3</i>
26	è con quella donna quello Amore/ lo	qual	mi face andar così piangendo»./	- <i>Cap. 35.2</i>

quale 123

1	libro de la mia memoria dinanzi a la	quale	poco si potrebbe leggere, si	- Cap. 1.0
2	leggere, si trova una rubrica la	quale	dice: <i>Incipit vita nova</i> . Sotto la	- Cap. 1.0
3	dice: <i>Incipit vita nova</i> . Sotto la	quale	rubrica io trovo scritte le	- Cap. 1.0
4	la gloriosa donna de la mia mente, la	quale	fu chiamata da molti Beatrice	- Cap. 2.0
5	veracemente che lo spirito de la vita, lo	quale	dimora ne la secretissima	- Cap. 2.0
6	In quello punto lo spirito animale, lo	quale	dimora ne l'alta camera ne la	- Cap. 2.0
7	lo quale dimora ne l'alta camera ne la	quale	tutti li spiriti sensitivi portano	- Cap. 2.0
8	In quello punto lo spirito naturale, lo	quale	dimora in quella parte ove si	- Cap. 2.0
9	Amore segnoreggiò la mia anima, la	quale	fu sì tosto a lui disponsata, e	- Cap. 2.0
10	deo». E avvegna che la sua imagine, la	quale	continuatamente meco stava,	- Cap. 2.0
11	e per la sua ineffabile cortesia, la	quale	è oggi meritata nel grande	- Cap. 3.1
12	mi sopraggiunse uno soave sonno, ne lo	quale	m'apparve una maravigliosa	- Cap. 3.1
13	nebula di colore di fuoco, dentro a la	quale	io discernea una figura d'uno	- Cap. 3.1
14	uno drappo sanguigno leggermente; la	quale	io riguardando molto	- Cap. 3.1
15	conobbi ch'era la donna de la salute, la	quale	m'avea lo giorno dinanzi	- Cap. 3.1
16	mi pareva che questi tenesse una cosa la	quale	ardesse tutta, e pareami che	- Cap. 3.1
17	questa cosa che in mano li ardea, la	quale	ella mangiava dubitosamente.	- Cap. 3.1
18	a pensare, e trovai che l'ora ne la	quale	m'era questa visione apparita,	- Cap. 3.1
19	propuosi di fare uno sonetto, ne lo	quale	io salutasse tutti li fedeli	- Cap. 3.1
20	E cominciai allora questo sonetto, lo	quale	comincia: <i>A ciascun'alma presa</i> .	- Cap. 3.1
21	amici, e disse allora uno sonetto, lo	quale	comincia: <i>Vedeste, al mio</i>	- Cap. 3.4
22	faceano, per la voluntade d'Amore, lo	quale	mi comandava secondo lo	- Cap. 4.0
23	de la gloria, ed io era in luogo dal	quale	vedea la mia beatitudine; e nel	- Cap. 5.0
24	donna di molto piacevole aspetto, la	quale	mi mirava spesse volte,	- Cap. 5.0
25	pistola sotto forma di serventese, la	quale	io non scriverò: e non n'avrei	- Cap. 6.0
26	La donna co la	quale	io avea tanto tempo celata la	- Cap. 7.1
27	alcuna lamentanza in uno sonetto; lo	quale	io scriverò, acciò che la mia	- Cap. 7.1
28	giovane e di gentile aspetto molto, la	quale	fue assai graziosa in questa	- Cap. 8.1
29	donna alquanti die avvenne cosa per la	quale	me convenne partire de la	- Cap. 9.1
30	E però lo dolcissimo signore, lo	quale	mi segnoreggiava per la virtù	- Cap. 9.1
31	fiume bello e corrente e chiarissimo, lo	quale	sen gia lungo questo cammino	- Cap. 9.1
32	parole: «Io vegno da quella donna la	quale	è stata tua lunga difesa, e so	- Cap. 9.1
33	io l'ho meco, e portolo a donna la	quale	sarà tua difensione, come	- Cap. 9.1
34	cominciai di ciò questo sonetto, lo	quale	comincia: <i>Cavalcando</i> .	- Cap. 9.1
35	parte dico sì com'io trovai Amore, e	quale	mi pareva; ne la seconda dico	- Cap. 9.3
36	viziosamente, quella gentilissima, la	quale	fue distruggitrice di tutti li vizi	- Cap. 10.0
37	negò lo suo dolcissimo salutare, ne lo	quale	stava tutta la mia beatitudine.	- Cap. 10.0
38	mi giugnea una fiamma di caritate, la	quale	mi facea perdonare a	- Cap. 11.0
39	divenia tale, che lo mio corpo, lo	quale	era tutto allora sotto lo suo	- Cap. 11.0
40	sue salute abitava la mia beatitudine, la	quale	molte volte passava e	- Cap. 11.0
41	con lui a ragionare de la salute la	quale	mi fue negata, e domandailo	- Cap. 12.1
42	di te ragionando, che la donna la	quale	io ti nominai nel cammino de	- Cap. 12.1
43	noia; e però questa gentilissima, la	quale	è contraria di tutte le noie,	- Cap. 12.1
44	questo sentirà ella la tua voluntade, la	quale	sentendo, conoscerà le parole	- Cap. 12.1
45	falle adornare di soave armonia, ne la	quale	io sarò tutte le volte che farà	- Cap. 12.1
46	propuosi di fare una ballata, ne la	quale	io seguitasse ciò che lo mio	- Cap. 12.1
47	e dissine allora questo sonetto, lo	quale	comincia: <i>Tutti li miei penser</i> .	- Cap. 13.1
48	menato, e fidandomi ne la persona la	quale	uno suo amico a l'estremitade	- Cap. 14.1
49	simulatamente ad una pintura la	quale	circundava questa magione; e	- Cap. 14.1
50	in quella parte de la vita di là da la	quale	non si puote ire più per	- Cap. 14.1
51	ne la camera de le lagrime; ne la	quale	piangendo e vergognandomi,	- Cap. 14.1
52	E allora dissi questo sonetto, lo	quale	comincia: <i>Con l'altre donne</i> .	- Cap. 14.1
53	che fere tra' miei spiriti paurosi, e	quale	ancide, e qual pinga di fore, e	- Cap. 14.2
54	mi giunse uno pensamento forte, lo	quale	poco si partia da me, anzi	- Cap. 15.1
55	mi giugne uno desiderio di vederla, lo	quale	è di tanta vertude, che uccide	- Cap. 15.1
56	presso di lei; e dissi questo sonetto, lo	quale	comincia: <i>Ciò che m'incontra</i> .	- Cap. 15.1
57	vista che ne li occhi mi giugne; la	quale	vista pietosa è distrutta, cioè	- Cap. 15.3
58	per lo gabbare di questa donna, lo	quale	trae a sua simile operazione	- Cap. 15.3
59	movesse la fantasia ad imaginare	quale	Amore mi facea. La seconda	- Cap. 16.1
60	vita. E però dissi questo sonetto, lo	quale	comincia: <i>Spesse fiate</i> .	- Cap. 16.1
61	passando per uno cammino lungo lo	quale	sen gia uno rivo chiaro	- Cap. 19.1

62	Color di perle ha quasi, in forma	quale / convene a donna aver, non	- Cap. 19.2
63	io voglio dire; ne la seconda dico	quale me pare avere a me stesso	- Cap. 19.3
64	ne la seconda dico de la bocca, la	quale è fine d'amore. E acciò che	- Cap. 19.3
65	scritto che lo saluto di questa donna, lo	quale era de le operazioni de la	- Cap. 19.3
66	quasi come ancella de l'altre, ne la	quale dico quello che di questa mia	- Cap. 19.3
67	venire. E allora dissi questo sonetto, lo	quale comincia: <i>Ne li occhi porta</i> .	- Cap. 21.1
68	sì come piacque al glorioso sire lo	quale non negoe la morte a sé,	- Cap. 22.1
69	che diceano: «Certo ella piange sì, che	quale la mirasse doverebbe morire	- Cap. 22.1
70	soffersi per nove di amarissima pena; la	quale mi condusse a tanta	- Cap. 23.1
71	a me giunse uno pensiero lo	quale era de la mia donna. E	- Cap. 23.1
72	parea andare per vedere lo corpo ne lo	quale era stata quella nobilissima e	- Cap. 23.1
73	a me, una donna giovane e gentile, la	quale era lungo lo mio letto,	- Cap. 23.1
74	onde faccendo lei partire da me, la	quale era meco di propinquissima	- Cap. 23.1
75	venire verso me una gentile donna, la	quale era di famosa bieltade, e fue	- Cap. 24.1
76	Giovanna è da quello Giovanni lo	quale precedette la verace luce,	- Cap. 24.1
77	gentile; e dissi questo sonetto, lo	quale comincia: <i>Io mi senti' svegliar</i> .	- Cap. 24.1
78	che Amore mi dicesse nel mio cuore, e	quale mi pare; la terza dice come,	- Cap. 24.3
79	sì come fosse sustanzia corporale: la	quale cosa, secondo la veritate, è	- Cap. 25.0
80	intendere le sue parole a donna, a la	quale era malagevole d'intendere li	- Cap. 25.0
81	ragione alcuna, ma con ragione la	quale poi sia possibile d'aprire per	- Cap. 25.0
82	come detto è, appare per Virgilio; lo	quale dice che Iuno, cioè una dea	- Cap. 25.0
83	non lo sapeano; né alcuno era lo	quale potesse mirare lei, che nel	- Cap. 26.1
84	Allora dissi questo sonetto, lo	quale comincia: <i>Tanto gentile</i> .	- Cap. 26.1
85	<i>Vede perfettamente onne salute</i> , lo	quale narra di lei come la sua	- Cap. 26.3
86	cominciai allora una canzone, la	quale comincia: <i>Si lungiamente</i> . Si	- Cap. 27.1
87	me laudatore di me medesimo, la	quale cosa è al postutto biasimevole	- Cap. 28.0
88	lo primo mese è ivi Tisirin primo, lo	quale a noi è Ottobre; e secondo	- Cap. 29.0
89	era compiuto in quello centinaio nel	quale in questo mondo ella fue	- Cap. 29.0
90	propuosi di fare una canzone, ne la	quale piangendo ragionassi di lei per	- Cap. 31.1
91	chi vede nel pensiero alcuna volta	/ quale ella fue, e com'ella n'è	- Cap. 31.3
92	ne 'ncrescerebbe a chi m'audesse:/ e	quale è stata la mia vita, poscia/	- Cap. 31.3
93	sì mi fa travagliar l'acerba vita:/ la	quale è si 'nvilita,/ che ogn'om par	- Cap. 31.3
94	questa canzone, sì venne a me uno, lo	quale , secondo li gradi de	- Cap. 32.1
95	che paresse che dicesse d'un'altra, la	quale morta era certamente: onde	- Cap. 32.1
96	a ciò, propuosi di fare uno sonetto, nel	quale mi lamentasse alquanto, e di	- Cap. 32.1
97	<i>Venite a intender li sospiri miei</i> . Lo	quale ha due parti: ne la prima	- Cap. 32.1
98	In quello giorno nel	quale si compiea l'anno che questa	- Cap. 34.1
99	vita eterna, io mi sede a in parte ne la	quale , ricordandomi di lei,	- Cap. 34.1
100	a me; e dissi allora questo sonetto, lo	quale comincia: <i>Era venuta</i> ; lo	- Cap. 34.1
101	lo quale comincia: <i>Era venuta</i> ; lo	quale ha due cominciamenti, e però	- Cap. 34.1
102	fosse cosa che io fosse in parte ne la	quale mi ricordava del passato	- Cap. 35.1
103	gentile donna giovane e bella molto, la	quale da una finestra mi riguardava	- Cap. 35.1
104	propuosi di dire uno sonetto, ne lo	quale io parlasse a lei, e	- Cap. 35.1
105	per vedere questa pietosa donna, la	quale pareva che tirasse le lagrime	- Cap. 36.1
106	a lei, e dissi questo sonetto, lo	quale comincia: <i>Color d'amore</i> ; ed è	- Cap. 36.1
107	condizione. E dissi questo sonetto, lo	quale comincia: <i>L'amaro lagrimar</i> .	- Cap. 37.1
108	parlare a lei; e dissi questo sonetto, lo	quale comincia: <i>Gentil pensiero</i> ; e	- Cap. 38.1
109	e pareami giovane in simile etade in	quale io prima la vidi. Allora	- Cap. 39.1
110	loro si faceva uno colore purpureo, lo	quale suole apparire per alcuno	- Cap. 39.1
111	propuosi di fare uno sonetto ne lo	quale io comprendesse la sentenza	- Cap. 39.1
112	per vedere quella imagine benedetta la	quale Iesu Cristo lasciò a noi per	- Cap. 40.1
113	esempio de la sua bellissima figura, la	quale vede la mia donna	- Cap. 40.1
114	peregrini passavano per una via la	quale è quasi mezzo de la cittade	- Cap. 40.1
115	propuosi di fare uno sonetto, ne lo	quale io manifestasse ciò che io	- Cap. 40.1
116	a loro; e dissi questo sonetto, lo	quale comincia: <i>Deh peregrini che</i>	- Cap. 40.1
117	loro e di fare una cosa nuova, la	quale io mandasse a loro con esse,	- Cap. 41.1
118	prieghi. E dissi allora uno sonetto, lo	quale narra del mio stato, e	- Cap. 41.1
119	<i>Venite a intender</i> . Lo sonetto lo	quale io feci allora, comincia: <i>Oltre</i>	- Cap. 41.2
120	comincia: <i>Oltre la spera</i> ; lo	quale ha in sé cinque parti. Ne la	- Cap. 41.2
121	va là suso, e sì come peregrino lo	quale è fuori de la sua patria, vi	- Cap. 41.2
122	a me una mirabile visione, ne la	quale io vidi cose che mi fecero	- Cap. 42.0

quali 50

1 rubrica io trovo scritte le parole le
 2 quale fu chiamata da molti Beatrice li
 3 da esse; e trapassando molte cose le
 4 queste, verrò a quelle parole le
 5 in mezzo a due gentili donne, le
 6 e ne le sue parole dicea molte cose, le
 7 io non intendea se non poche; tra le
 8 propuosi di farlo sentire a molti li
 9 da molti e di diverse sentenzie; tra li
 10 feci per lei certe cosette per rima, le
 11 l'anima in mezzo di molte donne, le
 12 E dissi allora questi due sonetti, li
 13 tu dichì certe parole per rima, ne le
 14 ciascuno quasi indefensibilmente; tra li
 15 lo riposo de la vita. L'uno de li
 16 stando, propuosi di dire parole, ne le
 17 propuosi di dire certe parole, ne le
 18 volutate di dire anche parole, ne le
 19 cose ancora sopra lo mio stato, le
 20 ancora per me. La prima de le
 21 Poi che dissi questi tre sonetti, ne li
 22 secreto del mio cuore, certe donne, le
 23 loro. Le donne erano molte, tra le
 24 v'erano che parlavano tra loro. De le
 25 che ne l'una dico deli occhi, li
 26 servire, propuosi di dire parole ne le
 27 di questa gentilissima parole, per le
 28 atti de la sua bocca; l'uno de li
 29 com'ella si lamentava; tra le
 30 donne anche passaro presso di me, le
 31 degnamente avea cagione di dire, ne le
 32 che me convenia stare come coloro li
 33 certi visi diversi e orribili a vedere, li
 34 e pareami vedere moltitudine d'angeli li
 35 primo amico (tacendomi certe parole le
 36 sonetto ha molte parti: la prima delle
 37 lui che ridea, e anche che parlava; le
 38 vere, cioè che detto hanno, di cose le
 39 loda, propuosi di dire parole, ne le
 40 propuosi anche di dire parole, ne le
 41 E però propuosi di dire parole, ne le
 42 cioè Padre e Figlio e Spirito Santo, li
 43 parlo a questa canzone, disignandole a
 44 si lamentano due persone, l'una de le
 45 li occhi, e vidi lungo me uomini a li
 46 per annovale, e scrivere a costoro li
 47 con quelle vestimenta sanguigne co le
 48 e morio la gentilissima donna. Li
 49 pensano de li loro amici lontani, li
 50 cittade, però che io direi parole le

quali è mio intendimento - *Cap. 1.0*
quali non sapeano che si chiamare. - *Cap. 2.0*
quali si potrebbero trarre de - *Cap. 2.0*
quali sono scritte ne la mia memoria - *Cap. 2.0*
quali erano di più lunga etade; e - *Cap. 3.1*
quali io non intendea se non poche; - *Cap. 3.1*
quali intendea queste: «Ego dominus - *Cap. 3.1*
quali erano famosi trovatori in quello - *Cap. 3.1*
quali fue risponditore quelli cui io - *Cap. 3.4*
quali non è mio intendimento di - *Cap. 5.0*
quali piangeano assai pietosamente. - *Cap. 8.1*
quali comincia lo primo: *Piangete*, - *Cap. 8.1*
quali tu comprendi la forza che io - *Cap. 12.1*
quali pensamenti quattro mi pareva - *Cap. 13.1*
quali era questo: buona è la - *Cap. 13.1*
quali, parlando a lei, significasse la - *Cap. 14.1*
quali, escusandomi a lei da cotale - *Cap. 15.1*
quali io dicesse quattro cose ancora - *Cap. 16.1*
quali non mi pareva che fossero - *Cap. 16.1*
quali si è che molte volte io mi - *Cap. 16.1*
quali parlai a questa donna però - *Cap. 17.0*
quali adunate s'erano diletlandosi - *Cap. 18.0*
quali n'avea certe che si rideano tra - *Cap. 18.0*
quali una, volgendo li suoi occhi - *Cap. 18.0*
quali sono principio d'amore; ne la - *Cap. 19.3*
quali io trattassi d'Amore; e allora - *Cap. 20.1*
quali io mostrasse come per lei si - *Cap. 21.1*
quali è lo suo dolcissimo parlare, e - *Cap. 21.3*
quali parole udio che diceano: - *Cap. 22.1*
quali andavano ragionando tra loro - *Cap. 22.1*
quali parole io conchiudesse tutto - *Cap. 22.2*
quali non si possono muovere. Io - *Cap. 23.1*
quali mi diceano: «Tu se' morto». - *Cap. 23.1*
quali tornassero in suso, ed aveano - *Cap. 23.1*
quali pareano da tacere), credendo - *Cap. 24.1*
quali dice come io mi senti' - *Cap. 24.3*
quali cose paiono essere proprie de - *Cap. 25.0*
quali non sono, che parlano, e - *Cap. 25.0*
quali io dessi ad intendere de le - *Cap. 26.1*
quali ciò fosse significato; e dissi - *Cap. 26.3*
quali io dicesse come me pareva - *Cap. 27.1*
quali sono tre e uno, questa donna - *Cap. 29.0*
quali donne se ne vada, e steasi - *Cap. 31.2*
quali si lamenta come frate, l'altra - *Cap. 33.2*
quali si convenia di fare onore. E' - *Cap. 34.1*
quali erano venuti a me; e dissi - *Cap. 34.1*
quali apparve prima a li occhi miei; - *Cap. 39.1*
quali peregrini andavano, secondo - *Cap. 40.1*
quali noi non conoscemo». Poi dicea - *Cap. 40.1*
quali farebbero piangere chiunque le - *Cap. 40.1*

qualità 3

1 fiate vegnonmi a la mente/ le oscure
 2 donne, ha lassate:/ no la ci tolse
 3 Allor m'accorsi che voi pensavate/ la

qualità ch'Amor mi dona,/ e - *Cap. 16.2*
qualità di gelo/ né di calore, come - *Cap. 31.3*
qualità de la mia vita oscura,/ sì - *Cap. 35.2*

qualidade 3

1 dico come elli la vede tale, cioè in tale

qualidade, che io non lo posso - *Cap. 41.2*

2	a dire che lo mio pensiero sale ne la	qualidade di costei in grado che lo	- Cap. 41.2
3	pensero mi trae, cioè a la sua mirabile	qualidade , almeno intendo questo,	- Cap. 41.2

qualora 1

1	o dolorosi pianti,/ come lo vostro,	qualora davanti/ vedetevi la mia	- Cap. 36.2

quand' 12

1	Ciò che m'incontra, ne la mente more,	/ quand' i' vegno a veder voi, bella	- Cap. 15.2
2	i' vegno a veder voi, bella gioia;/ e	quand' io vi son presso, i' sento	- Cap. 15.2
3	lei; e comincia questa parte quivi: e	quand' io vi son presso . E anche si	- Cap. 15.3
4	di molto leggiadro parlare; sì che	quand' io fui giunto dinanzi da loro,	- Cap. 18.0
5	che tu girai parlando/ a donne assai,	quand' io t'avrò avanzata./ Or	- Cap. 19.2
6	dico quale me pare avere a me stesso	quand' io penso lo suo valore, e	- Cap. 19.3
7	razional senza ragione./ Falli natura	quand' è amorosa,/ Amor per sire e	- Cap. 20.2
8	condusse a veder madonna morta;/ e	quand' io l'avea scorta,/ vedea che	- Cap. 23.2
9	mi partia, consumato ogne duolo;/ e	quand' io era solo,/ dicea,	- Cap. 23.2
10	e tanto onesta pare/ la donna mia	quand' ella altrui saluta,/ ch'ogne	- Cap. 26.2
11	<i>intelligenza nova</i> ; la terza quivi:	Quand'elli è giunto ; la quarta quivi:	- Cap. 41.2
12	piangendo mette in lui, pur su lo tira.	/ Quand' elli è giunto là dove	-

Cap. 41.3

quando 54

1	quanto a la sua propria girazione,	quando a li miei occhi apparve	- Cap. 2.0
2	queste parole: «Vide cor tuum». E	quando elli era stato alquanto,	- Cap. 3.1
3	del tempo che onne stella n'è lucente,	/ quando m'apparve Amor	- Cap. 3.2
4	lo principio de l'amistà tra lui e me,	quando elli seppe che io era quelli	- Cap. 3.4
5	che questo non si potea ricovrire. E	quando mi domandavano «Per cui	- Cap. 4.0
6	per non veder la gente, a capo chino.	/ Quando mi vide, mi chiamò per	-

Cap. 9.2

7	disparve. La seconda comincia quivi:	Quando <i>mi vide</i> ; la terza: <i>Allora presi</i>	- Cap. 9.3
8	Dico che	quando ella apparia da parte	- Cap. 11.0
9	con viso vestito d'umiltade. E	quando ella fosse alquanto	- Cap. 11.0
10	mirando lo tremare de li occhi miei. E	quando questa gentilissima salute	- Cap. 11.0
11	sua, mi riguardava là ov'io giacea; e	quando m'avea guardato alquanto,	- Cap. 12.1
12	ti faria disnore./ Con dolce sono,	quando se' con lui,/ comincia este	- Cap. 12.2
13	«Madonna, quelli che mi manda a vui,	/ quando vi piaccia, vole,/ sed elli	- Cap. 12.2
14	sembiante pace»./ Gentil ballata mia,	quando ti piace,/ movi in quel	- Cap. 12.2
15	ne la terza la licenzio del gire	quando vuole, raccomandando lo	- Cap. 12.3
16	mova/ ch'io vi rassembri sì figura nova	/ quando riguardo la vostra beltate.	- Cap. 14.2
17	contra me l'usata prova,/ ché Amor,	quando sì presso a voi mi trova,/	- Cap. 14.2
18	sì scrivono dubbiose parole, cioè	quando dico che Amore uccide tutti	- Cap. 14.3
19	tu pervieni a così dischernevole vista	quando tu se' presso di questa	- Cap. 15.1
20	consigliato da la ragione, mi dice	quando le sono presso; ne la	- Cap. 15.3
21	quali si è che molte volte io mi dolea,	quando la mia memoria movesse la	- Cap. 16.1
22	di questa donna. La terza si è che	quando questa battaglia d'Amore	- Cap. 16.1
23	gentil donna parere/ vada con lei, che	quando va per via,/ gitta nei cor	- Cap. 19.2
24	diverria nobil cosa, o si morria./ E	quando trova alcun che degno sia/	- Cap. 19.2
25	la quarta: <i>donne e donzelle</i> . Poscia	quando dico: <i>Angelo clama</i> ,	- Cap. 19.3
26	mentre ch'io lo potei ricevere. Poscia	quando dico: <i>Canzone, io so che tu</i>	- Cap. 19.3
27	comincia quivi: <i>Falli natura</i> . Poscia	quando dico: <i>Bieltate appare</i> , dico	- Cap. 20.3
28	chi prima la vide./ Quel ch'ella par	quando un poco sorride,/ non si pò	- Cap. 21.2
29	terza quivi: <i>e cui saluta</i> . Poscia	quando dico: <i>Aiutatemi, donne</i> , do a	- Cap. 21.3
30	che m'aiutino onorare costei. Poscia	quando dico: <i>Ogne dolcezza</i> , dico	- Cap. 21.3
31	lo quale era de la mia donna. E	quando ei pensato alquanto di lei,	- Cap. 23.1
32	ché io porto già lo tuo colore». E	quando io avea veduto compiere	- Cap. 23.1
33	tu»; e già detto avea «O Beatrice»,	quando riscotendomi apersi li occhi,	- Cap. 23.1
34	d'Amore mi rivolsi a loro. E	quando mi videro, cominciaro a	- Cap. 23.1
35	Che vedestù, che tu non hai valore?/ E	quando un poco confortato fui,/ io	- Cap. 23.2
36	quivi: <i>Era la voce mia</i> . Poscia	quando dico: <i>Mentr'io pensava</i> , dico	- Cap. 23.3
37	venne in tanta grazia de le genti, che	quando passava per via, le persone	- Cap. 26.1
38	onde mirabile letizia me ne giungea. E	quando ella fosse presso d'alcuno,	- Cap. 26.1

39	così mi sta soave ora nel core./ Però	quando	mi tolle sì 'l valore,/ che li	- Cap. 27.2
40	n'avea questa soprascritta stanza,	quando	lo signore de la giustizia	- Cap. 28.0
41	la terza quivi: <i>e dicerò</i> . Poscia	quando	dico: <i>Ita n'è Beatrice</i> ,	- Cap. 31.2
42	terza quivi: <i>Dannomi angoscia</i> . Poscia	quando	dico: <i>Pietosa mia canzone</i> ,	- Cap. 31.2
43	in loco degno./ Chi no la piange,	quando	ne ragiona,/ core ha di	- Cap. 31.3
44	Dannomi angoscia li sospiri forte,	/ quando	'l pensero ne la mente	- Cap. 31.3
45	che mi tramuta lo color nel viso./ E	quando	'l maginar mi ven ben fiso,/	- Cap. 31.3
46	a lei si volser tutti i miei disiri,	/ quando	la donna mia/ fu giunta	- Cap. 33.3
47	alquanto anzi che io me ne accorgesse.	Quando	li vidi, mi levai, e salutando	- Cap. 34.1
48	salvo che ne la prima parte dico	quando	questa donna era così	- Cap. 34.2
49	lei accolta. Onde, con ciò sia cosa che	quando	li miseri veggiono di loro	- Cap. 35.1
50	pietate/ era apparita in la vostra figura	/ quando	guardaste li atti e la	- Cap. 35.2
51	le vostre lagrime avere restate». E	quando	così avea detto fra me	- Cap. 37.1
52	in lui, cioè nel suo ragionare. E	quando	io avea consentito ciò, e io	- Cap. 38.1
53	voi ne dimostrate,/ che non piangete	quando	voi passate/ per lo suo	- Cap. 40.3
54	spirito la mira./ Vedela tal, che	quando	'l mi ridice,/ io no lo	- Cap. 41.3

quanta 2

1	era stato genitore di tanta meraviglia	quanta	si vedea ch'era questa	- Cap. 22.1
2	<i>li occhi miei</i> . Videro li occhi miei	quanta	pietate/ era apparita in la	- Cap. 35.2

quanto 35

1	la luce quasi a uno medesimo punto,	quanto	a la sua propria girazione,	- Cap. 2.0
2	guardasse; e pareami con tanta letizia,	quanto	a sé, che mirabile cosa era; e	- Cap. 3.1
3	intendimento di scrivere qui, se non in	quanto	facesse a trattare di quella	- Cap. 5.0
4	donna era schermo di tanto amore,	quanto	da la mia parte, sì mi venne	- Cap. 6.0
5	e guardate/ s'elli è dolore alcun,	quanto	'l mio, grave;/ e prego sol	- Cap. 7.2
6	gentil donna sovra de l'onore./ Audite	quanto	Amor le fece orranza,/ ch'io	- Cap. 8.2
7	a indiffinita persona, avvegna che	quanto	a lo mio intendimento sia	- Cap. 8.5
8	lontano lo termine de lo mio andare	quanto	ella era. E tutto ch'io fosse a	- Cap. 9.1
9	ch'io fosse a la compagnia di molti	quanto	a la vista, l'andare mi	- Cap. 9.1
10	vestimenta, e pensando molto	quanto	a la vista sua, mi riguardava	- Cap. 12.1
11	buona è la signoria d'Amore, però che	quanto	lo suo fedele più fede li	- Cap. 13.1
12	credendosi fare a me grande piacere, in	quanto	mi menava là ove tante	- Cap. 14.1
13	tu avessi libera ciascuna tua vertute in	quanto	tu le rispondessi?» E a	- Cap. 15.1
14	matera è dilettevole a udire, la dicerò,	quanto	potrò più brevemente.	- Cap. 17.0
15	avere impresa troppo alta matera	quanto	a me, sì che non ardia di	- Cap. 18.0
16	sofferite in pace/ che vostra spene sia	quanto	me piace/ là 'v'è alcun che	- Cap. 19.2
17	a donna aver, non for misura:/ ella è	quanto	de ben pò far natura;/ per	- Cap. 19.2
18	in due; che ne la prima dico di lei	quanto	da la parte de la nobilitade	- Cap. 19.3
19	procedeano; ne la seconda dico di lei	quanto	da la parte de la nobilitade	- Cap. 19.3
20	due parti: ne la prima dico di lui in	quanto	è in potenza; ne la seconda	- Cap. 20.3
21	potenzia; ne la seconda dico di lui in	quanto	di potenza si riduce in atto.	- Cap. 20.3
22	ciò che vede, e questo è tanto a dire	quanto	inducere Amore in potenza	- Cap. 21.3
23	dissero e fecero per la mia fantasia	quanto	è dinanzi che io fossi	- Cap. 23.3
24	considerare lo primo nome suo, tanto è	quanto	dire 'prima verrà', però	- Cap. 24.1
25	ché dire per rima in volgare tanto è	quanto	dire per versi in latino,	- Cap. 25.0
26	finestra mi riguardava sì pietosamente,	quanto	a la vista, che tutta la pietà	- Cap. 35.1
27	mira; che non mira voi, se non in	quanto	le pesa de la gloriosa donna	- Cap. 37.1
28	donna di cui piangere solete; ma	quanto	potete fate, ché io la vi pur	- Cap. 37.1
29	<i>Gentil pensiero</i> ; e dico 'gentile' in	quanto	ragionava di gentile donna,	- Cap. 38.1
30	<i>molti sospiri</i> ; e dissi 'lasso' in	quanto	mi vergognava di ciò, che li	- Cap. 39.1
31	largo e in uno stretto: in largo, in	quanto	è peregrino chiunque è fuori	- Cap. 40.1
32	de l'Altissimo: chiamansi palmieri in	quanto	vanno oltremare, là onde	- Cap. 40.1
33	recano la palma; chiamansi peregrini in	quanto	vanno a la casa di Galizia,	- Cap. 40.1
34	altro apostolo; chiamansi romei in	quanto	vanno a Roma, là ove	- Cap. 40.1
35	di lei. E di venire a ciò io studio	quanto	posso, sì com'ella sae	- Cap. 42.0

quantunque 2

1	fatto l'avea. La canzone comincia:	Quantunque volte , e ha due parti:	- Cap. 33.2
2	come frate, l'altra come servo.	Quantunque volte , lasso!, mi	- Cap. 33.3

quarta 14

1	m'era questa visione apparita, era la	quarta	de la notte stata; sì che	- Cap. 3.1
2	ne la terza la vitupero; ne la	quarta	mi volgo a parlare a indiffinita	- Cap. 8.5
3	<i>E s'io di grazia</i> ; la	quarta	quivi: <i>Chi non merta salute</i> .	- Cap. 8.5
4	in che tutti pare che s'accordino; ne la	quarta	dico che volendo dire	- Cap. 13.3
5	quivi: <i>e sol s'accordano</i> ; la	quarta	quivi: <i>Ond'io non so</i> .	- Cap. 13.3
6	onne sicurtade mi viene meno; ne la	quarta	dico che pecca quelli che	- Cap. 15.3
7	quivi: <i>e per la ebrietà</i> ; la	quarta	: <i>Peccato face</i> ; la quinta:	- Cap. 15.3
8	a tanta gentilezza m'addivenia. La	quarta	si è come cotale veduta non	- Cap. 16.1
9	terza quivi: <i>Poscia mi sforzo</i> ; la	quarta	quivi: <i>e se io levo</i> .	- Cap. 16.3
10	ch'io non sia impedito da viltà; ne la	quarta	, ridicendo anche a cui ne	- Cap. 19.3
11	<i>E io non vo' parlar</i> ; la	quarta	: <i>donne e donzelle</i> . Poscia	- Cap. 19.3
12	la terza: <i>Lascia piangere noi</i> ; la	quarta	: <i>Ell'ha nel viso</i> .	- Cap. 22.7
13	de la sua patria, vi stae. Ne la	quarta	dico come elli la vede tale,	- Cap. 41.2
14	quivi: <i>Quand'elli è giunto</i> ; la	quarta	quivi: <i>Vedela tal</i> ; la quinta	- Cap. 41.2

quarto 1

1	«Nomina sunt consequentia rerum». Lo	quarto	era questo: la donna per cui	- Cap. 13.1

quasi 39

1	era tornato lo cielo de la luce	quasi	a uno medesimo punto, quanto	- Cap. 2.0
2	dodici parti l'una d'un grado, sì che	quasi	dal principio del suo anno	- Cap. 2.0
3	anno nono apparve a me, ed io la vidi	quasi	da la fine del mio nono.	- Cap. 2.0
4	Già eran	quasi	che atterzate l'ore/ del tempo	- Cap. 3.2
5	<i>mio parere, onne valore</i> . E questo fue	quasi	lo principio de l'amistà tra lui	- Cap. 3.4
6	in paese molto lontano; per che io,	quasi	sbigottito de la bella difesa che	- Cap. 7.1
7	la vista, l'andare mi dispiacea sì, che	quasi	li sospiri non poteano	- Cap. 9.1
8	parve che Amore mi desse di sé; e,	quasi	cambiato ne la vista mia,	- Cap. 9.1
9	me la intollerabile beatitudine, ma elli	quasi	per soverchio di dolcezza	- Cap. 11.0
10	pargoletto battuto lagrimando. Avvenne	quasi	nel mezzo de lo mio dormire	- Cap. 12.1
11	li ingannati. Queste parole fa che siano	quasi	un mezzo, sì che tu non parli	- Cap. 12.1
12	a combattere e a tentare, ciascuno	quasi	indefensibilmente; tra li quali	- Cap. 13.1
13	mi combattea tanto, che mi faceva stare	quasi	come colui che non sa per	- Cap. 13.1
14	la Pietade; e dico 'madonna'	quasi	per disdegnoso modo di	- Cap. 13.3
15	mostravano le loro bellezze. Onde io,	quasi	non sappiendo a che io fossi	- Cap. 14.1
16	d'Amore mi pugnava così, io mi movea	quasi	discolorito tutto per vedere	- Cap. 16.1
17	m'assale subitanamente, / sì che la vita	quasi	m'abbandona: / campami un	- Cap. 16.2
18	donna però che fuoro narratori di tutto	quasi	lo mio stato, credendomi	- Cap. 17.0
19	Onde io, pensando a queste parole,	quasi	vergognoso mi partio da loro,	- Cap. 18.0
20	Allora dico che la mia lingua parlò	quasi	come per se stessa mossa, e	- Cap. 19.1
21	di far cosa nova. / Color di perle ha	quasi	, in forma quale/ convene a	- Cap. 19.2
22	seconda è lo intento trattato; la terza è	quasi	una serviziale de le precedenti	- Cap. 19.3
23	<i>io so che tu</i> , aggiungo una stanza	quasi	come ancilla de l'altre, ne la	- Cap. 19.3
24	queste due parti è una particella, ch'è	quasi	domandatrice d'aiuto a la	- Cap. 21.3
25	loro che io lo credo, però che tornano	quasi	ingentilite; ne la seconda le	- Cap. 22.4
26	ne lo nono giorno, sentendome dolore	quasi	intollerabilmente, a me	- Cap. 23.1
27	ebbero fama di sapere dire, è che	quasi	fuoro li primi che dissero in	- Cap. 25.0
28	sono parole d'Orazio, ma dicele	quasi	recitando lo modo del buono	- Cap. 25.0
29	<i>sola civitas plena populo! facta est</i>	quasi	<i>vidua domina gentium</i> . Io era	- Cap. 28.0
30	rimase tutta la sopradetta cittade	quasi	vedova dispogliata da ogni	- Cap. 30.0
31	perché io l'abbia allegato di sopra,	quasi	come entrata de la nuova	- Cap. 30.0
32	chi questi era a cui lo intendea dare	quasi	come per lui fatto, vidi che	- Cap. 33.1
33	mi venne uno pensiero di dire parole,	quasi	per annovale, e scrivere a	- Cap. 34.1
34	più tosto sì muovono a lagrimare,	quasi	come di se stessi avendo	- Cap. 35.1
35	d'una vista pietosa e d'un colore palido	quasi	come d'amore; onde molte	- Cap. 36.1
36	vuole consolare me e non mi lascia	quasi	altro pensare?». Poi si	- Cap. 38.1
37	de la ragione si levoe un die,	quasi	ne l'ora de la nona, una forte	- Cap. 39.1
38	ciò molte volte; però che tutti	quasi	diceano nel loro uscire quello	- Cap. 39.1
39	passavano per una via la quale è	quasi	mezzo de la cittade ove	- Cap. 40.1

quattro 9

1	Questo sonetto si divide in	quattro	parti: ne la prima parte	- Cap. 8.5
2	tra li quali pensamenti	quattro	mi pareva che ingombrassero	- Cap. 13.1
3	che mi difenda.// Questo sonetto in	quattro	parti si può dividere: ne la	- Cap. 13.3
4	anche parole, ne le quali io dicesse	quattro	cose ancora sopra lo mio	- Cap. 16.1
5	partire.// Questo sonetto si divide in	quattro	parti, secondo che quattro	- Cap. 16.3
6	si divide in quattro parti, secondo che	quattro	cose sono in esso narrate; e	- Cap. 16.3
7	so che . La prima parte si divide in	quattro	: ne la prima dico a cu' io	- Cap. 19.3
8	morta.// Questo sonetto ha	quattro	parti, secondo che quattro	- Cap. 22.7
9	sonetto ha quattro parti, secondo che	quattro	modi di parlare ebbero in	- Cap. 22.7

que' 1

1	campami un spirto vivo solamente,/ e	que'	riman perché di voi ragiona./	- Cap. 16.2

quei 3

1	trova alcun che degno sia/ di veder lei,	quei	prova sua vertute,/ ché li	- Cap. 19.2
2	gli altri. La seconda comincia quivi: Ma	quei	. Per questo medesimo modo si	- Cap. 34.2
3	lagrime dogliose a li occhi tristi./ Ma	quei	che n'uscian for con maggior	- Cap. 34.4

quel 7

1	quasi cambiato ne la vista mia, cavalcai	quel	giorno pensoso molto e	- Cap. 9.1
2	ballata mia, quando ti piace,/ movi in	quel	punto che tu n'aggie onore./ /	- Cap. 12.2
3	sente,/ ond'è laudato chi prima la vide.	Quel ch'ella par quando un poco -		
Cap. 21.2				
4	ch'io volesse,/ non vi saprei io dir ben	quel	ch'io sono,/ sì mi fa travagliar	- Cap. 31.3
5	gentil cui piange Amore,/ entro 'n	quel	punto che lo suo valore/ vi	- Cap. 34.4
6	che lo suo valore/ vi trasse a riguardar	quel	ch'eo faccia./ Amor, che ne la	- Cap. 34.4
7	però ch'elli hanno in lor li dolorosi	/ quel	dolce nome di madonna	- Cap. 39.3

quell' 2

1	la mente mi ridice,/ Amor mi disse: «	Quell'	è Primavera,/ e quell'ha nome	- Cap. 24.2
2	Amor mi disse: «Quell'è Primavera,/ e	quell'	ha nome Amor, sì mi	- Cap. 24.2

quella 35

1	In	quella	parte del libro de la mia	- Cap. 1.0
2	lo spirito naturale, lo quale dimora in	quella	parte ove si ministra lo	- Cap. 2.0
3	che certo di lei si potea dire	quella	parola del poeta Omero: «Ella	- Cap. 2.0
4	per una via, volse li occhi verso	quella	parte ov'io era molto pauroso,	- Cap. 3.1
5	nona di quello giorno; e però che	quella	fu la prima volta che le sue	- Cap. 3.1
6	se non in quanto facesse a trattare di	quella	gentilissima Beatrice; e però le	- Cap. 5.0
7	di volere ricordare lo nome di	quella	gentilissima ed accompagnarlo	- Cap. 6.0
8	che già l'avea veduta fare compagnia a	quella	gentilissima, non poteo	- Cap. 8.1
9	e dicessemi queste parole: «Io vegno da	quella	donna la quale è stata tua	- Cap. 9.1
10	parea che m'infamasse viziosamente,	quella	gentilissima, la quale fue	- Cap. 10.0
11	in questa guisa da lui mi fue risposto: «	Quella	nostra Beatrice udio da	- Cap. 12.1
12	non è bon sanza lui gire;/ però che	quella	che ti dee audire,/ sì com'io	- Cap. 12.2
13	queste parole: «Io tenni li piedi in	quella	parte de la vita di là da la	- Cap. 14.1
14	«Insegnatemi gir, ch'io son mandata/ a	quella	di cui laude so' adornata»./	- Cap. 19.2
15	vedere lo corpo ne lo quale era stata	quella	nobilissima e beata anima; e	- Cap. 23.1
16	donne, che si fuoro accorte/ di me per	quella	che meco piangia,/ fecer lei	- Cap. 23.2
17	che mi parve vederlo venire da	quella	parte ove la mia donna	- Cap. 24.1
18	mi parlasse nel cuore, e dicesse: «	Quella	prima è nominata Primavera	- Cap. 24.1
19	«E chi volesse sottilmente considerare,	quella	Beatrice chiamerebbe Amore	- Cap. 24.1
20	meco il mio signore,/ guardando in	quella	parte onde venia,/ io vidi	- Cap. 24.2
21	volemo cercare in lingua d'oco e in	quella	di sì , noi non troviamo cose	- Cap. 25.0
22	a gloriare sotto la insegna di	quella	regina benedetta virgo Maria,	- Cap. 28.0
23	in ciò più sottile ragione; ma questa è	quella	ch'io ne veggio, e che più mi	- Cap. 29.0
24	'l pensiero ne la mente grave/ mi reca	quella	che m'ha 'l cor diviso:/ e	- Cap. 31.3
25	Era venuta ne la mente mia	/ quella	donna gentil cui piange	- Cap. 34.4
26	«E' non puote essere che con	quella	pietosa donna non sia	- Cap. 35.1

27	poscia ne l'anima trista:/ «Ben è con	quella	donna quello Amore/ lo qual	- Cap. 35.2
28	Ricovrai la vista di	quella	donna in sì nuova condizione,	- Cap. 38.1
29	ed è mosso da così gentil parte com'è	quella	de li occhi de la donna che	- Cap. 38.1
30	sonetto io fo la parte del cuore contra	quella	de li occhi, e ciò pare	- Cap. 38.2
31	'l suo valore,/ mosse de li occhi di	quella	pietosa/ che si turbava de'	- Cap. 38.4
32	nel cuore si ragionava, cioè lo nome di	quella	gentilissima, e come si partio	- Cap. 39.1
33	tempo che molta gente va per vedere	quella	immagine benedetta la quale	- Cap. 40.1
34	che lo fa parlare./ So io che parla di	quella	gentile,/ però che spesso	- Cap. 41.3
35	la gloria de la sua donna, cioè di	quella	benedetta Beatrice, la quale	- Cap. 42.0

quelle 16

1	lo fedele consiglio de la ragione in	quelle	cose là ove cotale consiglio	- Cap. 2.0
2	onde nascono queste, verrò a	quelle	parole le quali sono scritte ne	- Cap. 2.0
3	intendo chiamare li fedeli d'Amore per	quelle	parole di Geremia profeta che	- Cap. 7.3
4	de la sopradetta cittade e ire verso	quelle	parti dov'era la gentile donna	- Cap. 9.1
5	io, rispondendo lei, dissi cotanto: «In	quelle	parole che lodano la donna	- Cap. 18.0
6	mi parlava: «Se tu ne dicessi vero,	quelle	parole che tu n'hai dette in	- Cap. 18.0
7	«Poi che è tanta beatitudine in	quelle	parole che lodano la mia	- Cap. 18.0
8	onde se ne giano la maggiore parte di	quelle	donne che da lei si partiano,	- Cap. 22.1
9	chi la mia donna tra le donne vede;	/ quelle	che vanno con lei son	- Cap. 26.4
10	la sua compagnia; ne la terza dico di	quelle	cose che virtuosamente	- Cap. 26.5
11	altrui. La seconda parte comincia quivi:	quelle	che vanno ; la terza quivi: E	- Cap. 26.5
12	scrivo qui le parole che seguitano a	quelle	allegate, escusomene, però	- Cap. 30.0
13	sia cosa che le parole che seguitano a	quelle	che sono allegate, siano tutte	- Cap. 30.0
14	vedere questa gloriosa Beatrice con	quelle	vestimenta sanguigne co le	- Cap. 39.1
15	lo suo mezzo la città dolente,/ come	quelle	persone che neente/ par che	- Cap. 40.3
16	cosa che lo nostro intelletto s'abbia a	quelle	benedette anime sì come	- Cap. 41.2

quelli 12

1	sentenzie; tra li quali fue risponditore	quelli	cui io chiamo primo de li miei	- Cap. 3.4
2	lui e me, quando elli seppe che io era	quelli	che li avea ciò mandato. Lo	- Cap. 3.4
3	ragione, rispondea loro che Amore era	quelli	che così m'avea governato.	- Cap. 4.0
4	de la nobiltade, e perché piangi tu?». E	quelli	mi dicea queste parole: «Ego	- Cap. 12.1
5	che mi parli con tanta oscuritate?». E	quelli	mi dicea in parole volgari:	- Cap. 12.1
6	che li le dica; ed io, che son	quelli	volentieri le ne ragionerò; e	- Cap. 12.1
7	che averai chesta pietate:/ «Madonna,	quelli	che mi manda a vui,/ quando	- Cap. 12.2
8	noi venuti a queste donne?». Allora	quelli	mi disse: «Per fare sì ch'elle	- Cap. 14.1
9	meno; ne la quarta dico che pecca	quelli	che non mostra pietà di me,	- Cap. 15.3
10	poete parlavano così senza ragione, né	quelli	che rimano deono parlare	- Cap. 25.0
11	primo amico e io ne sapemo bene di	quelli	che così rimano stoltamente.	- Cap. 25.0
12	gentile e sì piena di tutti li piaceri, che	quelli	che la miravano	- Cap. 26.1

quello 52

1	sua giovanissima etade si convenia. In	quello	punto dico veracemente che lo	- Cap. 2.0
2	me, qui veniens dominabitur michi». In	quello	punto lo spirito animale, lo	- Cap. 2.0
3	«Apparuit iam beatitudo vestra». In	quello	punto lo spirito naturale, lo	- Cap. 2.0
4	mi giunse, era fermamente nona di	quello	giorno; e però che quella fu la	- Cap. 3.1
5	molti li quali erano famosi trovatori in	quello	tempo: e con ciò fosse cosa	- Cap. 3.1
6	già si procacciavano di sapere di me	quello	che io volea del tutto celare	- Cap. 4.0
7	n'avrei fatto menzione, se non per dire	quello	che, componendola,	- Cap. 6.0
8	rivenire non sarà a gran tempi; e però	quello	cuore che io ti facea avere a	- Cap. 9.1
9	e quale mi pareva; ne la seconda dico	quello	ch'elli mi disse, avvegna che	- Cap. 9.3
10	presente, voglio dare a intendere	quello	che lo suo salutare in me	- Cap. 10.0
11	pericolo alcuno; ne la seconda dico	quello	che lei si pertiene di fare	- Cap. 12.3
12	da cotale riprensione, ponesse anche di	quello	che mi diviene presso di lei;	- Cap. 15.1
13	di questa donna; ne la seconda dico	quello	che mi diviene per andare	- Cap. 15.3
14	diverse narrazioni: che ne la prima dico	quello	che Amore, consigliato da la	- Cap. 15.3
15	da questa battaglia, dimenticando	quello	che per appropinquare a	- Cap. 16.1
16	donna, forse di cui voi intendete, e in	quello	dimorava la beatitudine, ché	- Cap. 18.0
17	ha posto tutta la mia beatitudine in	quello	che non mi puote venire	- Cap. 18.0
18	matera de lo mio parlare sempre mai	quello	che fosse loda di questa	- Cap. 18.0

19	ancella de l'altre, ne la quale dico	quello	che di questa mia canzone	- Cap. 19.3
20	tutti coloro cui vede; ne la terza dico	quello	che poi virtuosamente	- Cap. 21.3
21	quando dico: <i>Ogne dolcezza</i> , dico	quello	medesimo che detto è ne la	- Cap. 21.3
22	due sonetti; che nel primo domando, in	quello	modo che voglia mi giunse	- Cap. 22.2
23	ad errare la mia fantasia, venni a	quello	ch'io non sapea ove io mi	- Cap. 23.1
24	sì mi cessò la forte fantasia entro in	quello	punto ch'io volea dicere: «O	- Cap. 23.1
25	immaginare, rispuosi a loro: «Io vi diroe	quello	ch'i' hoe avuto». Allora,	- Cap. 23.1
26	dal principio infino a la fine, dissi loro	quello	che veduto avea, tacendo lo	- Cap. 23.1
27	parte si divide in due: ne la prima dico	quello	che certe donne, e che una	- Cap. 23.3
28	verace condizione; ne la seconda dico	quello	che queste donne mi dissero	- Cap. 23.3
29	però che lo suo nome Giovanna è da	quello	Giovanni lo quale precedette	- Cap. 24.1
30	parte si divide in due: ne la prima dico	quello	che io vidi; ne la seconda	- Cap. 24.3
31	quello che io vidi; ne la seconda dico	quello	che io udio. La seconda	- Cap. 24.3
32	avendo alcuno ragionamento in loro di	quello	che dicono; però che grande	- Cap. 25.0
33	tanta onestade giungea nel cuore di	quello	che non ardia di levare li	- Cap. 26.1
34	vedere, ma li altri sappiano di lei	quello	che le parole ne possono	- Cap. 26.1
35	sonetto è sì piano ad intendere, per	quello	che narrato è dinanzi, che	- Cap. 26.3
36	parte si divide in tre: ne la prima dico	quello	che operava ne le donne,	- Cap. 26.5
37	per loro medesime; ne la seconda dico	quello	che operava in loro per	- Cap. 26.5
38	cominciai a pensare uno giorno sopra	quello	che detto avea de la mia	- Cap. 27.1
39	mio pensiero che io non avea detto di	quello	che al presente tempo	- Cap. 27.1
40	è convenevole a me trattare di ciò, per	quello	che, trattando, converrebbe	- Cap. 28.0
41	l'usanza nostra, ella si partio in	quello	anno de la nostra indizione,	- Cap. 29.0
42	numero nove volte era compiuto in	quello	centinaio nel quale in questo	- Cap. 29.0
43	alquanto de la sua condizione, pigliando	quello	cominciamento di Geremia	- Cap. 30.0
44	In	quello	giorno nel quale si compiea	- Cap. 34.1
45	convenia di fare onore. E' riguardavano	quello	che io facea; e secondo che	- Cap. 34.1
46	ne la mia memoria; ne la seconda dico	quello	che Amore però mi facea;	- Cap. 34.2
47	trista:/ «Ben è con quella donna	quello	Amore/ lo qual mi face	- Cap. 35.2
48	de li occhi, e ciò pare contrario di	quello	che io dico nel presente; e	- Cap. 38.2
49	che tutti quasi diceano nel loro uscire	quello	che nel cuore si ragionava,	- Cap. 39.1
50	Dopo questa tribulazione avvenne, in	quello	tempo che molta gente va	- Cap. 40.1
51	chi lo fa così andare. Ne la terza dico	quello	che vide, cioè una donna	- Cap. 41.2
52	alquanti anni, io spero di dicer di lei	quello	che mai non fue detto	- Cap. 42.0

questa 148

1	sapeano che si chiamare. Ella era in	questa	vita già stata tanto, che ne lo	- Cap. 2.0
2	molte volte che io cercasse per vedere	questa	angiola giovanissima; onde io	- Cap. 2.0
3	appresso l'apparimento soprascritto di	questa	gentilissima, ne l'ultimo di	- Cap. 3.1
4	ne l'ultimo di questi die avvenne che	questa	mirabile donna apparve a me	- Cap. 3.1
5	mia camera, e puosimi a pensare di	questa	cortesissima. E pensando di	- Cap. 3.1
6	stato alquanto, pareami che disvegliasse	questa	che dormia; e tanto si	- Cap. 3.1
7	per suo ingegno, che le facea mangiare	questa	cosa che in mano li ardea, la	- Cap. 3.1
8	pianto; e così piangendo, si ricogliea	questa	donna ne le sue braccia, e	- Cap. 3.1
9	e trovai che l'ora ne la quale m'era	questa	visione apparita, era la quarta	- Cap. 3.1
10	Da	questa	visione innanzi cominciò lo	- Cap. 4.0
11	l'anima era tutta data nel pensare di	questa	gentilissima; onde io divenni	- Cap. 4.0
12	Uno giorno avvenne che	questa	gentilissima sedea in parte	- Cap. 5.0
13	vista. E mantenente pensai di fare di	questa	gentile donna schermo de la	- Cap. 5.0
14	persone che di me ragionavano. Con	questa	donna mi celai alquanti anni	- Cap. 5.0
15	Dico che in questo tempo che	questa	donna era schermo di tanto	- Cap. 6.0
16	di donne, e specialmente del nome di	questa	gentile donna. E presi li nomi	- Cap. 6.0
17	Appresso lo partire di	questa	gentile donna fue piacere del	- Cap. 8.1
18	molto, la quale fue assai graziosa in	questa	sopradetta cittade; lo cui	- Cap. 8.1
19	parlo d'alcuno onore che Amore fece a	questa	donna. La seconda parte	- Cap. 8.3
20	Appresso la morte di	questa	donna alquanti die avvenne	- Cap. 9.1
21	la quale sarà tua difensione, come	questa	era». E nominollami per	- Cap. 9.1
22	simulato amore che tu hai mostrato a	questa	e che ti converrà mostrare ad	- Cap. 9.1
23	altri». E dette queste parole, disparve	questa	mia imaginazione tutta	- Cap. 9.1
24	la mia ritornata mi misi a cercare di	questa	donna che lo mio signore	- Cap. 10.0
25	fiate mi pensava duramente. E per	questa	cagione, cioè di questa	- Cap. 10.0

26	E per questa cagione, cioè di	questa	soverchievole voce che pareva	- Cap. 10.0
27	lo tremare de li occhi miei. E quando	questa	gentilissima salute salutava,	- Cap. 11.0
28	e domandailo de la cagione; onde in	questa	guisa da lui mi fue risposto:	- Cap. 12.1
29	ricevea da te alcuna noia; e però	questa	gentilissima, la quale è	- Cap. 12.1
30	rotto. Onde io ricordandomi, trovai che	questa	visione m'era apparita ne la	- Cap. 12.1
31	ora del die; e anzi ch'io uscisse di	questa	camera, propuosi di fare una	- Cap. 12.1
32	mio signore m'avea imposto; e feci poi	questa	ballata, che comincia:	- Cap. 12.1
33	quel punto che tu n'aggie onore.//	Questa	ballata in tre parti si divide:	- Cap. 12.3
34	Appresso di	questa	soprascritta visione, avendo	- Cap. 13.1
35	costoro, cioè là ove tutti s'accordassero,	questa	era via molto inimica verso	- Cap. 13.1
36	de li diversi pensieri avvenne che	questa	gentilissima venne in parte	- Cap. 14.1
37	ad una pintura la quale circondava	questa	magione; e temendo non	- Cap. 14.1
38	stare a vedere la maraviglia di	questa	donna così come stanno li	- Cap. 14.1
39	e ragionando si gabbavano di me con	questa	gentilissima; onde lo	- Cap. 14.1
40	fra me stesso dicea: «Se	questa	donna sapebbe la mia	- Cap. 14.1
41	vista quando tu se' presso di	questa	donna, perché pur cerchi di	- Cap. 15.1
42	per che non mi tengo di gire presso di	questa	donna; ne la seconda dico	- Cap. 15.3
43	per andare presso di lei; e comincia	questa	parte quivi: <i>e quand'io vi</i>	- Cap. 15.3
44	<i>io vi son presso</i> . E anche si divide	questa	seconda parte in cinque,	- Cap. 15.3
45	cioè non pare altrui, per lo gabbare di	questa	donna, lo quale trae a sua	- Cap. 15.3
46	coloro che forse vederebbono	questa	pietà. La seconda parte	- Cap. 15.3
47	vita se non un pensiero che parlava di	questa	donna. La terza si è che	- Cap. 16.1
48	questa donna. La terza si è che quando	questa	battaglia d'Amore mi	- Cap. 16.1
49	quasi discolorito tutto per vedere	questa	donna, credendo che mi	- Cap. 16.1
50	che mi difendesse la sua veduta da	questa	battaglia, dimenticando	- Cap. 16.1
51	questi tre sonetti, ne li quali parlai a	questa	donna però che fuoro	- Cap. 17.0
52	disse queste parole: «A che fine ami tu	questa	tua donna, poi che tu non	- Cap. 18.0
53	fine del mio amore fue già lo saluto di	questa	donna, forse di cui voi	- Cap. 18.0
54	ebbero parlato tra loro, anche mi disse	questa	donna che m'avea prima	- Cap. 18.0
55	ti preghiamo che tu ne dichì ove sta	questa	tua beatitudine». Ed io,	- Cap. 18.0
56	la donna mia». Allora mi rispuose	questa	che mi parlava: «Se tu ne	- Cap. 18.0
57	sempre mai quello che fosse loda di	questa	gentilissima; e pensando	- Cap. 18.0
58	raccomandami a lui come tu dei.//	Questa	canzone, acciò che sia	- Cap. 19.3
59	<i>Angelo clama</i> , comincio a trattare di	questa	donna. E dividesi questa	- Cap. 19.3
60	a trattare di questa donna. E dividesi	questa	parte in due: ne la prima	- Cap. 19.3
61	terra, quivi: <i>Madonna è disiata</i> .	Questa	seconda parte si divide in	- Cap. 19.3
62	quivi: <i>Dice di lei Amor</i> .	Questa	seconda parte si divide in	- Cap. 19.3
63	quivi: <i>De li occhi suoi</i> .	Questa	seconda parte si divide in	- Cap. 19.3
64	che di sopra è scritto che lo saluto di	questa	donna, lo quale era de le	- Cap. 19.3
65	l'altre, ne la quale dico quello che di	questa	mia canzone desidero; e	- Cap. 19.3
66	mia canzone desidero; e però che	questa	ultima parte è lieve a	- Cap. 19.3
67	che, a più aprire lo intendimento di	questa	canzone, si converrebbe	- Cap. 19.3
68	Appresso che	questa	canzone fue alquanto	- Cap. 20.1
69	ne la prima dico in che soggetto sia	questa	potenzia; ne la seconda dico	- Cap. 20.3
70	seconda dico sì come questo soggetto e	questa	potenzia siano prodotti in	- Cap. 20.3
71	dico: <i>Bieltate appare</i> , dico come	questa	potenzia si riduce in atto; e	- Cap. 20.3
72	di volere dire anche in loda di	questa	gentilissima parole, per le	- Cap. 21.1
73	ha tre parti: ne la prima dico sì come	questa	donna riduce questa potenza	- Cap. 21.3
74	dico sì come questa donna riduce	questa	potenzia in atto secondo la	- Cap. 21.3
75	tanta maraviglia quanta si vedea ch'era	questa	nobilissima Beatrice, di	- Cap. 22.1
76	ch'era questa nobilissima Beatrice, di	questa	vita uscendo, a la gloria	- Cap. 22.1
77	e da buon figliuolo a buon padre; e	questa	donna fosse in altissimo	- Cap. 22.1
78	bono in alto grado; manifesto è che	questa	donna fue amarissimamente	- Cap. 22.1
79	molte donne s'adunaro colà dove	questa	Beatrice piangea	- Cap. 22.1
80	donne da lei, udio dicere loro parole di	questa	gentilissima, com'ella si	- Cap. 22.1
81	lieta di noi, che avemo udita parlare	questa	donna così pietosamente?».	- Cap. 22.1
82	forte la erronea fantasia, che mi mostrò	questa	donna morta: e pareami che	- Cap. 23.1
83	a vedere lo principio de la pace». In	questa	imaginazione mi giunse tanta	- Cap. 23.1
84	per lo pianto che vedeano fare a	questa	onde faccendo lei partire da	- Cap. 23.1
85	che veduto avea, tacendo lo nome di	questa	gentilissima. Onde poi,	- Cap. 23.1
86	questa gentilissima. Onde poi, sanato di	questa	infermitade, propuosi di dire	- Cap. 23.1

87	amorosa cosa da udire; e però ne dissi	questa	canzone: <i>Donna pietosa e di</i>	- Cap. 23.1
88	chiamaste allor, vostra merzede»./ /	Questa	canzone ha due parti: ne la	- Cap. 23.3
89	io lasciai questo farneticare; e comincia	questa	parte quivi: <i>Era la voce mia</i> .	- Cap. 23.3
90	<i>pensava</i> , dico come io dissi loro	questa	mia imaginazione. Ed	- Cap. 23.3
91	due parti: ne la prima dico per ordine	questa	imaginazione; ne la seconda,	- Cap. 23.3
92	ringrazio chiusamente; e comincia quivi	questa	parte: <i>Voi mi chiamaste</i> .	- Cap. 23.3
93	Appresso	questa	vana imaginazione, avvenne	- Cap. 24.1
94	così come se io fosse stato presente a	questa	donna. Allora dico che mi	- Cap. 24.1
95	questo primo mio amico. E lo nome di	questa	donna era Giovanna, salvo	- Cap. 24.1
96	prima è nominata Primavera solo per	questa	venuta d'oggi; ché io mossi	- Cap. 24.1
97	lo suo cuore mirasse la bieltade di	questa	Primavera gentile; e dissi	- Cap. 24.1
98		Questa	gentilissima donna, di cui	- Cap. 26.1
99	Diceano molti, poi che passata era: «	Questa	non è femmina, anzi è uno	- Cap. 26.1
100	angeli del cielo». E altri diceano: «	Questa	è una meraviglia; che	- Cap. 26.1
101	divisione; e però lassando lui, dico che	questa	mia donna venne in tanta	- Cap. 26.3
102	parti: ne la prima dico tra che gente	questa	donna più mirabile pareva;	- Cap. 26.5
103	la terza quivi: <i>E sua bieltate</i> .	Questa	ultima parte si divide in tre:	- Cap. 26.5
104	Io era nel proponimento ancora di	questa	canzone, e compiuta n'avea	- Cap. 28.0
105	di questa canzone, e compiuta n'avea	questa	soprascritta stanza, quando	- Cap. 28.0
106	lo signore de la giustizia chiamoe	questa	gentilissima a gloriare sotto la	- Cap. 28.0
107	grandissima reverenzia ne le parole di	questa	Beatrice beata. E avvegna	- Cap. 28.0
108	numero fosse in tanto amico di lei,	questa	potrebbe essere una ragione:	- Cap. 29.0
109	perfettissimamente s'aveano insieme.	Questa	è una ragione di ciò; ma	- Cap. 29.0
110	Spirito Santo, li quali sono tre e uno,	questa	donna fue accompagnata da	- Cap. 29.0
111	vederebbe in ciò più sottile ragione; ma	questa	è quella ch'io ne veggio, e	- Cap. 29.0
112	onde io, ancora lagrimando in	questa	desolata cittade, scrissi a li	- Cap. 30.0
113	<i>dolenti per pietà del core</i> . E acciò che	questa	canzone paia rimanere più	- Cap. 31.1
114	terrò da qui innanzi. Io dico che	questa	cattivella canzone ha tre	- Cap. 31.2
115	si piange de la sua partita, e comincia	questa	parte quivi: <i>Partissi de la</i>	- Cap. 31.2
116	parte quivi: <i>Partissi de la sua</i> .	Questa	parte si divide in tre: ne la	- Cap. 31.2
117	dico: <i>Pietosa mia canzone</i> , parlo a	questa	canzone, disignandole a	- Cap. 31.2
118	Poi che detta fue	questa	canzone, si venne a me uno,	- Cap. 32.1
119	fue tanto distretto di sanguinitade con	questa	gloriosa, che nullo più	- Cap. 32.1
120	che questi dicea solamente per	questa	benedetta, sì li dissi di fare	- Cap. 32.1
121	de la sua vertute;/ e dispregiar talora	questa	vita/ in persona de l'anima	- Cap. 32.2
122	e nudo a così distretta persona di	questa	gloriosa. E però, anzi ch'io li	- Cap. 33.1
123	l'altra sì, come appare manifestamente.	Questa	canzone e questo soprascritto	- Cap. 33.1
124	<i>ne li miei</i> . E così appare che in	questa	canzone si lamentano due	- Cap. 33.2
125	giorno nel quale si compiea l'anno che	questa	donna era fatta de li	- Cap. 34.1
126	ha tre parti: ne la prima dico che	questa	donna era già ne la mia	- Cap. 34.2
127	la terza quivi: <i>Piangendo uscivan for</i> .	Questa	parte si divide in due: ne	- Cap. 34.2
128	che ne la prima parte dico quando	questa	donna era così venuta ne la	- Cap. 34.2
129	vita, mi partio dinanzi da li occhi di	questa	gentile; e dicea poi fra me	- Cap. 35.1
130	in esso tutto ciò che narrato è in	questa	ragione. E però che per	- Cap. 35.1
131	è in questa ragione. E però che per	questa	ragione è assai manifesto, sì	- Cap. 35.1
132	Avvenne poi che là ovunque	questa	donna mi vedea, sì si faceva	- Cap. 36.1
133	la mia tristizia, io andava per vedere	questa	pietosa donna, la quale pareva	- Cap. 36.1
134	Io venni a tanto per la vista di	questa	donna, che li miei occhi si	- Cap. 37.1
135	ora pare che vogliate dimenticarlo per	questa	donna che vi mira; che non	- Cap. 37.1
136	grandissimi e angosciosi. E acciò che	questa	battaglia che io avea meco	- Cap. 37.1
137	un sonetto, e di comprendere in ello	questa	orribile condizione. E dissi	- Cap. 37.1
138	chi è che così parla; e comincia	questa	parte quivi: <i>Così dice</i> .	- Cap. 37.1
139	mi piacesse; e pensava di lei così: «	Questa	è una donna gentile, bella,	- Cap. 38.1
140	tre parti: ne la prima comincio a dire a	questa	donna come lo mio desiderio	- Cap. 38.3
141	in me, che mi parve vedere	questa	gloriosa Beatrice con quelle	- Cap. 39.1
142	quale io comprendesse la sentenza di	questa	ragione. E dissi allora: <i>Lasso!</i>	- Cap. 39.1
143	Dopo	questa	tribolazione avvenne, in	- Cap. 40.1
144	credo che anche udissero parlare di	questa	donna, e non ne sanno	- Cap. 40.1
145	farei piangere anzi ch'elli uscissero di	questa	cittade, però che io direi	- Cap. 40.1
146	spesso nel mio pensiero: e nel fine di	questa	quinta parte dico 'donne	- Cap. 41.2
147	fare intendere; ma puotesi passare con	questa	divisa, e però non	- Cap. 41.2

queste 48

1 polsi orribilmente; e tremando disse
 2 a li spiriti del viso, sì disse
 3 cominciò a piangere, e piangendo disse
 4 trarre de l'esempio onde nascono
 5 se non poche; tra le quali intendea
 6 ardesse tutta, e pareami che mi dicesse
 7 non in su lo nove, tra li nomi di
 8 che Amore mi chiamasse, e dicessemi
 9 io la conobbi bene. «Ma tuttavia, di
 10 ti converrà mostrare ad altri». E dette
 11 che sospirando mi chiamasse, e diceami
 12 e perché piangi tu?». E quelli mi dicea
 13 sì ch'io mi sforzava di parlare, e diceali
 14 conoscerà le parole de li ingannati.
 15 le volte che farà mestiere». E dette
 16 però che la ballata non è altro che
 17 dissi a lui: «Perché semo noi venuti a
 18 altri nostri pari». Io dico che molte di
 19 e traendomi fuori de la veduta di
 20 possessioni, dissi a questo mio amico
 21 fortuna menato, fui chiamato da una di
 22 me e chiamandomi per nome, disse
 23 sia novissimo». E poi che m'ebbe dette
 24 in vista la mia risponsione. Allora dissi
 25 che non mi puote venire meno». Allora
 26 questa donna che m'avea prima parlato,
 27 intendimento». Onde io, pensando a
 28 *Donne ch'avete intelletto d'amore*.
 29 chi non è di tanto ingegno che per
 30 lo suo intendimento pur per
 31 parte de la sua bocca; e intra
 32 morire di pietade». Allora trapassaro
 33 le quali andavano ragionando tra loro
 34 esso, tal è divenuto!». E così passando
 35 tutto ciò che inteso avea da
 36 parti: ne la prima chiamo e domando
 37 «Tu pur morrai»; e poi, dopo
 38 loro canto mi pareva udire che fossero
 39 beato colui che ti vede!». E dicendo io
 40 sì rotta dal singulto del piangere, che
 41 ne la seconda dico quello che
 42 la sua nuova condizione. E poco dopo
 43 vidi venire la mirabile Beatrice.
 44 anche mi parve che mi dicesse, dopo
 45 in Grecia, non volgari ma litterati poete
 46 nel principio nol convenisse sospirare.
 47 li loro pensieri sono d'altre cose che di
 48 a me pregando che io mandasse loro di

queste parole: «Ecce deus fortior me, - Cap. 2.0
 queste parole: «Apparuit iam - Cap. 2.0
 queste parole: «Heu miser, quia - Cap. 2.0
 queste , verrò a quelle parole le quali - Cap. 2.0
 queste : «Ego dominus tuus». Ne le - Cap. 3.1
 queste parole: «Vide cor tuum». E - Cap. 3.1
 queste donne. - Cap. 6.0
 queste parole: «Io vegno da quella - Cap. 9.1
 queste parole ch'io t'ho ragionate se - Cap. 9.1
 queste parole, disparve questa mia - Cap. 9.1
 queste parole: «Fili mi, tempus est - Cap. 12.1
 queste parole: «Ego tanquam - Cap. 12.1
 queste parole: «Che è ciò, signore, - Cap. 12.1
 Queste parole fa che siano quasi - Cap. 12.1
 queste parole, sì disparve, e lo mio - Cap. 12.1
 queste parole ched io parlo: e però - Cap. 12.4
 queste donne?». Allora quelli mi - Cap. 14.1
 queste donne, accorgendosi de la - Cap. 14.1
 queste donne, sì mi domandò che io - Cap. 14.1
 queste parole: «Io tenni li piedi in - Cap. 14.1
 queste gentili donne. La donna che - Cap. 18.0
 queste parole: «A che fine ami tu - Cap. 18.0
 queste parole, non solamente ella, - Cap. 18.0
 queste parole loro: «Madonne, lo - Cap. 18.0
 queste donne cominciaro a parlare - Cap. 18.0
 queste parole: «Noi ti preghiamo - Cap. 18.0
 queste parole, quasi vergognoso mi - Cap. 18.0
 Queste parole io ripuosi ne la - Cap. 19.1
 queste che sono fatte la possa - Cap. 19.3
 queste divisioni che fatte sono, s'elli - Cap. 19.3
 queste due parti è una particella, - Cap. 21.3
 queste donne; e io rimasi in tanta - Cap. 22.1
 queste parole: «Chi dee mai essere - Cap. 22.1
 queste donne, udio parole di lei e - Cap. 22.2
 queste donne; e però che volentieri - Cap. 22.2
 queste donne se vegnono da lei, - Cap. 22.4
 queste donne, m'apparvero certi visi - Cap. 23.1
 queste : *Osanna in excelsis* ; e altro - Cap. 23.1
 queste parole con doloroso singulto - Cap. 23.1
 queste donne non mi pottero - Cap. 23.1
 queste donne mi dissero poi che io - Cap. 23.3
 queste parole, che lo cuore mi disse - Cap. 24.1
 Queste donne andaro presso di me - Cap. 24.1
 queste parole: «E chi volesse - Cap. 24.1
 queste cose trattavano. E non è - Cap. 25.0
 Queste e più mirabili cose da lei - Cap. 26.1
 queste qui, ché forse pensano de li - Cap. 40.1
 queste mie parole rimate; onde io, - Cap. 41.1

questi 23

1 di questa gentilissima, ne l'ultimo di
 2 E ne l'una de le mani mi pareva che
 3 «Deo, per qual dignitate/ così leggiadro
 4 a chi lo intende. E dissi allora
 5 vita più che li spiriti del viso; e ancora
 6 altro che prima, molto mi dolea di
 7 che si lamentavano forte e diceano: «Se
 8 Poi che dissi

questi die avvenne che questa - Cap. 3.1
 questi tenesse una cosa la quale - Cap. 3.1
 questi lo core have?)/ Or ho - Cap. 7.2
 questi due sonetti, li quali comincia - Cap. 8.1
 questi rimasero fuori de li loro - Cap. 14.1
 questi spiritelli, che si lamentavano - Cap. 14.1
 questi non ci infolgorasse così fuori - Cap. 14.1
 questi tre sonetti, ne li quali parlai - Cap. 17.0

9	altre donne, che veniano dicendo: «	Questi	ch'è qui piange né più né	- Cap. 22.2
10	Altre dipoi diceano di me: «Vedi	questi	che non pare esso, tal è	- Cap. 22.2
11	nebulletta bianchissima. A me pareo che	questi	angeli cantassero	- Cap. 23.1
12	quando mi videro, cominciaro a dire: «	Questi	pare morto», e a dire tra	- Cap. 23.1
13	mi pareo; la terza dice come, poi che	questi	fue alquanto stato meco	- Cap. 24.3
14	d'anni passati, che appariro prima	questi	poete volgari; ché dire per	- Cap. 25.0
15	di parlare che a li prosaici dittatori, e	questi	dicitori per rima non siano	- Cap. 25.0
16	detto avea de la mia donna, cioè in	questi	due sonetti precedenti; e	- Cap. 27.1
17	a me immediatamente dopo lo primo; e	questi	fue tanto distretto di	- Cap. 32.1
18	certainente: onde io, accorgendomi che	questi	dicea solamente per questa	- Cap. 32.1
19	detto ei questo sonetto, pensandomi chi	questi	era a cui lo intendea dare	- Cap. 33.1
20	Ei le risponde: «Oï anima pensosa,	/ questi	è uno spiritel novo	- Cap. 38.4
21	li 'ncherchia di corona di martiri.	/	Questi pensieri, e li sospir ch'eo	-
Cap. 39.3				
22	a loro, dissi fra me medesimo: «	Questi	peregrini mi paiono di	- Cap. 40.1
23	romei in quanto vanno a Roma, là ove	questi	cu' io chiamo peregrini	- Cap. 40.1

questo 108

1	è mio intendimento d'assemblare in	questo	libello; e se non tutte,	- Cap. 1.0
2	mio sonno veduto. E cominciai allora	questo	sonetto, lo quale comincia: <i>A</i>	- Cap. 3.1
3	gir lo ne vedea piangendo.//	Questo	sonetto si divide in due	- Cap. 3.3
4	comincia quivi: <i>Già eran . A</i>	questo	sonetto fue risposto da molti	- Cap. 3.4
5	<i>al mio parere, onne valore . E</i>	questo	fue quasi lo principio de	- Cap. 3.4
6	nel viso tante de le sue insegne, che	questo	non si potea ricovrire. E	- Cap. 4.0
7	«Per cui t'ha così distrutto	questo	Amore?», ed io sorridendo li	- Cap. 4.0
8	vi fue posto mente, che, partendomi da	questo	luogo, mi sentio dicere	- Cap. 5.0
9	Dico che in	questo	tempo che questa donna era	- Cap. 6.0
10	appare a chi lo intende. E allora dissi	questo	sonetto, che comincia: <i>O voi</i>	- Cap. 7.1
11	dentro da lo core struggo e ploro.//	Questo	sonetto ha due parti	- Cap. 7.3
12	che donna fu di sì gaia sembianza.//	Questo	primo sonetto si divide in tre	- Cap. 8.3
13	speri mai d'aver sua compagnia.//	Questo	sonetto si divide in quattro	- Cap. 8.5
14	e chiarissimo, lo quale sen già lungo	questo	cammino là ov'io era. A me	- Cap. 9.1
15	Appresso lo giorno cominciai di ciò	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 9.1
16	disparve, e non m'accorsi come.//	Questo	sonetto ha tre parti: ne la	- Cap. 9.3
17	E poi che alquanto mi fue sollenato	questo	lagrimare, misimi ne la mia	- Cap. 12.1
18	quelli, volentieri le ne ragionerò; e per	questo	sentirà ella la tua voluntade,	- Cap. 12.1
19	parole ched io parlo: e però dico che	questo	dubbio io lo intendo solve	- Cap. 12.4
20	io lo intendo solve e dichiarare in	questo	libello ancora in parte più	- Cap. 12.4
21	qui dubita, o chi qui volesse opporre in	questo	modo.	- Cap. 12.4
22	de la vita. L'uno de li quali era	questo	: buona è la signoria	- Cap. 13.1
23	fedele da tutte le vili cose. L'altro era	questo	: non buona è la signoria	- Cap. 13.1
24	punti li conviene passare. L'altro era	questo	: lo nome d'Amore è sì dolce	- Cap. 13.1
25	consequentia rerum». Lo quarto era	questo	: la donna per cui Amore ti	- Cap. 13.1
26	ne le braccia de la Pietà. E in	questo	stato dimorando, mi giunse	- Cap. 13.1
27	scrivere parole rimate; e dissine allora	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 13.1
28	madonna la Pietà, che mi difenda.//	Questo	sonetto in quattro parti si	- Cap. 13.3
29	Sì che io, credendomi fare piacere di	questo	amico, propuosi di stare al	- Cap. 14.1
30	rivenuti a le loro possessioni, dissi a	questo	mio amico queste parole:	- Cap. 14.1
31	molta pietade le ne verrebbe». E in	questo	pianto stando, propuosi di	- Cap. 14.1
32	E allora dissi	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 14.1
33	li guai de li scacciati tormentosi.//	Questo	sonetto non divido in parti,	- Cap. 14.3
34	parole dove si manifesta la cagione di	questo	sonetto, si scrivono dubbiose	- Cap. 14.3
35	salvo che fuori de li strumenti loro. E	questo	dubbio è impossibile a	- Cap. 14.3
36	che mi diviene presso di lei; e dissi	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 15.1
37	occhi, c'hanno di lor morte voglia.//	Questo	sonetto si divide in due	- Cap. 15.3
38	Appresso ciò che io dissi	questo	sonetto, mi mosse una	- Cap. 16.1
39	la mia poca vita. E però dissi	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 16.1
40	che fa de' polsi l'anima partire.//	Questo	sonetto si divide in quattro	- Cap. 16.3
41	alquanti die, cominciai una canzone con	questo	cominciamento, ordinata nel	- Cap. 19.1
42	quali io trattassi d'Amore; e allora dissi	questo	sonetto, lo qual comincia:	- Cap. 20.1
43	E simil face in donna omo valente.//	Questo	sonetto si divide in due	- Cap. 20.3

44	potenzia; ne la seconda dico sì come	questo	suggetto e questa potenza	- Cap. 20.3
45	io mostrasse come per lei si sveglia	questo	Amore, e come non	- Cap. 21.1
46	operando, lo fa venire. E allora dissi	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 21.1
47	si è novo miracolo e gentile.//	Questo	sonetto si ha tre parti: ne	- Cap. 21.3
48	de li suoi occhi; e ne la terza dico	questo	medesimo secondo la	- Cap. 21.3
49	fae gentile tutto ciò che vede, e	questo	è tanto a dire quanto	- Cap. 21.3
50	suo mirabile riso; salvo che non dico di	questo	ultimo come adopera ne li	- Cap. 21.3
51	donne, udio parole di lei e di me in	questo	modo che detto è. Onde io	- Cap. 22.2
52	'l cor mi triema di vederne tanto.//	Questo	sonetto si divide in due	- Cap. 22.4
53	innanzi lei piangendo morta.//	Questo	sonetto ha quattro parti,	- Cap. 22.7
54	farnetica persona ed a imaginare in	questo	modo: che ne lo	- Cap. 23.1
55	sai? la tua mirabile donna è partita di	questo	secolo». Allora cominciai a	- Cap. 23.1
56	morta giace la nostra donna». E per	questo	mi pareva andare per vedere	- Cap. 23.1
57	ingannato. E con tutto che io chiamasse	questo	nome, la mia voce era sì	- Cap. 23.1
58	infermitade, propuosi di dire parole di	questo	che m'era addivenuto, però	- Cap. 23.1
59	donne mi dissero poi che io lasciai	questo	farneticare; e comincia	- Cap. 23.3
60	bieltade, e fue già molto donna di	questo	primo mio amico. E lo nome	- Cap. 24.1
61	di questa Primavera gentile; e dissi	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 24.1
62	nome Amor, sì mi somiglia».//	Questo	sonetto ha molte parti: la	- Cap. 24.3
63	malagevole d'intendere li versi latini. E	questo	è contra coloro che rimano	- Cap. 25.0
64	<i>Eole, nanque tibi</i> , e che	questo	signore le rispuose, quivi:	- Cap. 25.0
65	Per	questo	medesimo poeta parla la	- Cap. 25.0
66	<i>video, bella parantur, ait</i> . E per	questo	puote essere manifesto a chi	- Cap. 25.0
67	a chi dubita in alcuna parte di	questo	mio libello. E acciò che non	- Cap. 25.0
68	che avessero verace intendimento. E	questo	mio primo amico e io ne	- Cap. 25.0
69	né di rispondere a lo suo saluto; e di	questo	molti, sì come esperti, mi	- Cap. 26.1
70	ne possono fare intendere. Allora dissi	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 26.1
71	che va dicendo a l'anima: Sospira.//	Questo	sonetto è sì piano ad	- Cap. 26.3
72	quali ciò fosse significato; e dissi allora	questo	altro sonetto, che comincia:	- Cap. 26.3
73		Questo	sonetto ha tre parti: ne la	- Cap. 26.5
74	la donna mia, per darmi più salute.	/ Questo	m'avvene ovunque ella mi	- Cap. 27.2
75	guardare nel proemio che precede	questo	libello; la seconda si è che,	- Cap. 28.0
76	poi n'assegnerò alcuna ragione per che	questo	numero fue a lei cotanto	- Cap. 28.0
77	in quello centinaio nel quale in	questo	mondo ella fue posta, ed ella	- Cap. 29.0
78	del terzodecimo centinaio. Perché	questo	numero fosse in tanto amico	- Cap. 29.0
79	giuso secondo la loro abitudine insieme,	questo	numero fue amico di lei per	- Cap. 29.0
80	e secondo la infallibile veritade,	questo	numero fue ella medesima;	- Cap. 29.0
81	uno, questa donna fue accompagnata da	questo	numero del nove a dare ad	- Cap. 29.0
82	Poi che fue partita da	questo	secolo, rimase tutta la	- Cap. 30.0
83	dice: <i>Quomodo sedet sola civitas</i> . E	questo	dico, acciò che altri non si	- Cap. 30.0
84	scrivessi. E simile intenzione so ch'ebbe	questo	mio primo amico a cui io	- Cap. 30.0
85	mi lamentasse alquanto, e di darlo a	questo	mio amico, acciò che paresse	- Cap. 32.1
86	che per lui l'avessi fatto; e dissi allora	questo	sonetto, che comincia:	- Cap. 32.1
87	Poi che detto ei	questo	sonetto, pensandomi chi	- Cap. 33.1
88	gloriosa. E però, anzi ch'io li dessi	questo	soprascritto sonetto, sì dissi	- Cap. 33.1
89	manifestamente. Questa canzone e	questo	soprascritto sonetto li diedi,	- Cap. 33.1
90	cioè ne la prima stanza, si lamenta	questo	mio caro e distretto a lei;	- Cap. 33.2
91	quali erano venuti a me; e dissi allora	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 34.1
92	l'altro. Dico che secondo lo primo	questo	sonetto ha tre parti: ne la	- Cap. 34.2
93	seconda comincia quivi: <i>Ma quei</i> . Per	questo	medesimo modo si divide	- Cap. 34.2
94	anche parole, parlando a lei, e dissi	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 36.1
95	ello questa orribile condizione. E dissi	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 37.1
96	fra me medesimo: «Deo, che pensiero è	questo	che in così vile modo vuole	- Cap. 38.1
97	te da tanta amaritudine? Tu vedi che	questo	è uno spiramento d'Amore,	- Cap. 38.1
98	si convenisse di parlare a lei; e dissi	questo	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 38.1
99	donna, ché per altro era vilissimo. In	questo	sonetto fo due parti di me,	- Cap. 38.2
100	uno detto non è contrario a l'altro.	Questo	sonetto ha tre parti: ne la	- Cap. 38.3
101	Contra	questo	avversario de la ragione si	- Cap. 39.1
102	la costanzia de la ragione: e discacciato	questo	cotale malvagio desiderio, sì	- Cap. 39.1
103	io dimenticava lui e là dov'io era. Per	questo	raccendimento de' sospiri si	- Cap. 39.1
104	li miei occhi aveano così vaneggiato.	Questo	sonetto non divido, però che	- Cap. 39.2

105	se io avesse parlato a loro; e dissi	questo sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 40.1
106	cu' io chiamo peregrini andavano.	Questo sonetto non divido, però	- Cap. 40.2
107	sua mirabile qualitate, almeno intendo	questo , cioè che tutto è lo cotale	- Cap. 41.2
108	Appresso	questo sonetto apparve a me una	- Cap. 42.0

qui 17

1	queste parole: «Ecce deus fortior me,	qui veniens dominabitur michi». In	- Cap. 2.0
2	non è mio intendimento di scrivere	qui , se non in quanto facesse a	- Cap. 5.0
3	profeta che dicono: «O vos omnes	qui transitis per viam, attendite et	- Cap. 7.3
4	ha scusa, che la m'intendiate./ Amore è	qui , che per vostra bieltate/ lo face,	- Cap. 12.2
5	grazia de la mia nota soave/ reman tu	qui con lei,/ e del tuo servo ciò che	- Cap. 12.2
6	in parte più dubbiosa; e allora intenda	qui chi qui dubita, o chi qui volesse	- Cap. 12.4
7	più dubbiosa; e allora intenda qui chi	qui dubita, o chi qui volesse	- Cap. 12.4
8	allora intenda qui chi qui dubita, o chi	qui volesse opporre in questo modo.	- Cap. 12.4
9	che veniano dicendo: «Questi ch'è	qui piange né più né meno come se	- Cap. 22.2
10	da tanta pietate,/ piacciavi di restar	qui meco alquanto/ e qual che sia	- Cap. 22.3
11	comincia quivi: <i>E se venite</i> .	Qui appresso è l'altro sonetto, sì	- Cap. 22.5
12	Potrebbe	qui dubitare persona degna da	- Cap. 25.0
13	non è lo mio intendimento di trattarne	qui per tre ragioni: la prima è che	- Cap. 28.0
14	me riprendere di ciò, ch'io non scrivo	qui le parole che seguitano a quelle	- Cap. 30.0
15	che io la scriva; e cotale modo terrò da	qui innanzi. Io dico che questa	- Cap. 31.1
16	penseri sono d'altre cose che di queste	qui , ché forse pensano de li loro	- Cap. 40.1
17	gloriosamente mira ne la faccia di colui	qui est per omnia secula benedictus .	- Cap. 42.0

quia 1

1	disse queste parole: «Heu miser,	quia frequenter impeditus ero	- Cap. 2.0

quid 1

1	rispuose, quivi: <i>Tuus, o regina,</i>	quid optes explorare labor; michi	- Cap. 25.0

quinci 1

1	la quale è fine d'amore. E acciò che	quinci si lievi ogni vizioso pensiero,	- Cap. 19.3

quindi 1

1	avesse molto luogo, convenesi di dire	quindi alcuna cosa, acciò che pare al	- Cap. 28.0

quinta 4

1	la quarta: <i>Peccato face</i> ; la	quinta : <i>per la pietà</i> .	- Cap. 15.3
2	nel secondo de la Metafisica. Ne la	quinta dico che, avvegna che io non	- Cap. 41.2
3	nel mio pensiero: e nel fine di questa	quinta parte dico 'donne mie	- Cap. 41.2
4	la quarta quivi: <i>Vedela tal</i> ; la	quinta quivi: <i>So io che parla</i> .	- Cap. 41.2

quivi 72

1	rispondere. La seconda parte comincia	quivi : <i>Già eran</i> . A questo sonetto	- Cap. 3.3
2	ciò perduto. La seconda parte comincia	quivi : <i>Amor, non già</i> .	- Cap. 7.3
3	donna. La seconda parte comincia	quivi : <i>Amor sente</i> ; la terza quivi:	- Cap. 8.3
4	comincia quivi: <i>Amor sente</i> ; la terza	quivi : <i>Audite</i> . Morte villana, di	- Cap. 8.3
5	sia diffinita. La seconda comincia	quivi : <i>poi che hai data</i> ; la terza	- Cap. 8.5
6	<i>poi che hai data</i> ; la terza	quivi : <i>E s'io di grazia</i> ; la	- Cap. 8.5
7	<i>E s'io di grazia</i> ; la quarta	quivi : <i>Chi non merta salute</i> .	- Cap. 8.5
8	mi disparve. La seconda comincia	quivi : <i>Quando mi vide</i> ; la terza:	- Cap. 9.3
9	potea lamentarmi senza essere udito; e	quivi , chiamando misericordia a la	- Cap. 12.1
10	la fortuna. La seconda parte comincia	quivi : <i>Con dolze sono</i> ; la terza quivi	- Cap. 12.3
11	quivi: <i>Con dolze sono</i> ; la terza	quivi : <i>Gentil ballata</i> . Potrebbe già l'	- Cap. 12.3
12	di parlare. La seconda parte comincia	quivi : <i>e hanno in lor</i> ; la terza	- Cap. 13.3
13	<i>e hanno in lor</i> ; la terza	quivi : <i>e sol s'accordano</i> ; la quarta	- Cap. 13.3
14	<i>e sol s'accordano</i> ; la quarta	quivi : <i>Ond'io non so</i> .	- Cap. 13.3
15	servite». E lo vero è che adunate	quivi erano a la compagnia d'una	- Cap. 14.1
16	presso di lei; e comincia questa parte	quivi : <i>e quand'io vi son presso</i> .	- Cap. 15.3
17	questa pietà. La seconda parte comincia	quivi : <i>Lo viso mostra</i> ; la terza quivi	- Cap. 15.3

18	quivi: <i>Lo viso mostra</i> ; la terza	quivi : <i>e per la ebrietà</i> ; la quarta	- Cap. 15.3
19	dico che la seconda parte comincia	quivi : <i>ch'Amor</i> ; la terza quivi:	- Cap. 16.3
20	comincia quivi: <i>ch'Amor</i> ; la terza	quivi : <i>Poscia mi sforzo</i> ; la quarta	- Cap. 16.3
21	quivi: <i>Poscia mi sforzo</i> ; la quarta	quivi : <i>e se io levo</i> .	- Cap. 16.3
22	precedenti parole. La seconda comincia	quivi : <i>Angelo clama</i> ; la terza quivi:	- Cap. 19.3
23	comincia quivi: <i>Angelo clama</i> ; la terza	quivi : <i>Canzone, io so che</i> . La	- Cap. 19.3
24	che dico a loro. La seconda comincia	quivi : <i>Io dico</i> ; la terza quivi:	- Cap. 19.3
25	comincia quivi: <i>Io dico</i> ; la terza	quivi : <i>E io non vo' parlar</i> ; la	- Cap. 19.3
26	dico che di lei si comprende in terra,	quivi : <i>Madonna è disiata</i> . Questa	- Cap. 19.3
27	narrando alquanto de le sue bellezze,	quivi : <i>Dice di lei Amor</i> . Questa	- Cap. 19.3
28	determinata parte de la persona,	quivi : <i>De li occhi suoi</i> . Questa	- Cap. 19.3
29	si riduce in atto. La seconda comincia	quivi : <i>Bieltate appare</i> . La prima si	- Cap. 20.3
30	forma materia. La seconda comincia	quivi : <i>Falli natura</i> . Poscia quando	- Cap. 20.3
31	in uomo, poi come si riduce in donna,	quivi : <i>E simil face in donna</i> .	- Cap. 20.3
32	parte e a la sequente, e comincia	quivi : <i>Aiutatemi, donne</i> . La terza	- Cap. 21.3
33	<i>Aiutatemi, donne</i> . La terza comincia	quivi : <i>Ogne dolcezza</i> . La prima si	- Cap. 21.3
34	ne' loro cuori. La seconda comincia	quivi : <i>ov'ella passa</i> ; la terza quivi	- Cap. 21.3
35	quivi: <i>ov'ella passa</i> ; la terza	quivi : <i>e cui saluta</i> . Poscia quando	- Cap. 21.3
36	mi dicano di lei. La seconda comincia	quivi : <i>E se venite</i> . Qui appresso	- Cap. 22.4
37	solamente. La seconda comincia	quivi : <i>E perché piangi</i> ; la terza:	- Cap. 22.7
38	mi pareva tornare ne la mia camera, e	quivi : <i>mi pareva guardare verso lo</i>	- Cap. 23.1
39	io dissi a loro. La seconda comincia	quivi : <i>Mentr'io pensava</i> . La prima	- Cap. 23.3
40	farneticare; e comincia questa parte	quivi : <i>Era la voce mia</i> . Poscia quando	- Cap. 23.3
41	le ringrazio chiusamente; e comincia	quivi : questa parte: <i>Voi mi</i>	- Cap. 23.3
42	certe cose. La seconda parte comincia	quivi : <i>dicendo: Or pensa</i> ; la terza	- Cap. 24.3
43	<i>dicendo: Or pensa</i> ; la terza	quivi : <i>E poco stando</i> . La terza parte	- Cap. 24.3
44	La seconda comincia	quivi : <i>Amor mi disse</i> .	- Cap. 24.3
45	parloe ad Eolo, signore de li venti,	quivi : nel primo de lo Eneida: <i>Eole,</i>	- Cap. 25.0
46	<i>tibi</i> , e che questo signore le rispuose,	quivi : <i>Tuus, o regina, quid optes</i>	- Cap. 25.0
47	cose animate, nel terzo de lo Eneida,	quivi : <i>Dardanide duri</i> . Per Lucano	- Cap. 25.0
48	la cosa animata a la cosa inanimata,	quivi : <i>Multum, Roma, tamen debes</i>	- Cap. 25.0
49	recitando lo modo del buono Omero,	quivi : ne la sua Poetria: <i>Dic michi,</i>	- Cap. 25.0
50	c'ha nome Libro di Remedio d'Amore,	quivi : <i>Bella michi, video, bella</i>	- Cap. 25.0
51	in altrui. La seconda parte comincia	quivi : <i>quelle che vanno</i> ; la terza	- Cap. 26.5
52	quivi: <i>quelle che vanno</i> ; la terza	quivi : <i>E sua bieltate</i> . Questa ultima	- Cap. 26.5
53	operava. La seconda comincia	quivi : <i>La vista sua</i> ; e la terza	- Cap. 26.5
54	<i>La vista sua</i> ; e la terza	quivi : <i>Ed è ne li atti</i> .	- Cap. 26.5
55	La seconda parte comincia	quivi : <i>Ita n'è Beatrice</i> ; la terza	- Cap. 31.2
56	<i>Ita n'è Beatrice</i> ; la terza	quivi : <i>Pietosa mia canzone</i> . La	- Cap. 31.2
57	cui io voglio dire. La seconda comincia	quivi : <i>E perché me ricorda</i> ; la terza	- Cap. 31.2
58	<i>E perché me ricorda</i> ; la terza	quivi : <i>e dicerò</i> . Poscia quando dico:	- Cap. 31.2
59	la sua partita, e comincia questa parte	quivi : <i>Partissi de la sua</i> . Questa	- Cap. 31.2
60	la mia condizione. La seconda comincia	quivi : <i>ma ven tristizia e voglia</i> ; la	- Cap. 31.2
61	<i>ma ven tristizia e voglia</i> ; la terza	quivi : <i>Dannomi angoscia</i> . Poscia	- Cap. 31.2
62	misera condizione. La seconda comincia	quivi : <i>li quai disconsolati</i> . Venite a	- Cap. 32.1
63	effetti d'Amore. La seconda comincia	quivi : <i>Amor, che</i> ; la terza quivi	- Cap. 34.2
64	quivi: <i>Amor, che</i> ; la terza	quivi : <i>Piangendo uscivan for</i> .	- Cap. 34.2
65	da gli altri. La seconda comincia	quivi : <i>Ma quei</i> . Per questo	- Cap. 34.2
66	che così parla; e comincia questa parte	quivi : <i>Così dice</i> . Potrebbe bene	- Cap. 37.1
67	le risponde. La seconda parte comincia	quivi : <i>L'anima dice</i> ; la terza quivi	- Cap. 38.3
68	quivi: <i>L'anima dice</i> ; la terza	quivi : <i>Ei le risponde</i> . Gentil	- Cap. 38.3
69	cui io parlo. La seconda parte comincia	quivi : <i>intelligenza nova</i> ; la terza	- Cap. 41.2
70	quivi: <i>intelligenza nova</i> ; la terza	quivi : <i>Quand'elli è giunto</i> ; la quarta	- Cap. 41.2
71	<i>Quand'elli è giunto</i> ; la quarta	quivi : <i>Vedela tal</i> ; la quinta quivi:	- Cap. 41.2
72	quarta quivi: <i>Vedela tal</i> ; la quinta	quivi : <i>So io che parla</i> . Potrebbe più	- Cap. 41.2

quomodo 2

1		Quomodo <i>sedet sola civitas plena</i>	- Cap. 28.0
2	di Geremia profeta che dice:	Quomodo <i>sedet sola civitas</i> . E	- Cap. 30.0

raccendimento 1

1	lui e là dov'io era. Per questo	raccendimento	de' sospiri si raccese	- Cap. 39.1
	raccese 1			
1	Per questo raccendimento de' sospiri si	raccese	lo sollenato lagrimare in	- Cap. 39.1
	raccoglie 2			
1	l'altra stanza, che comincia: <i>E' si</i>	raccoglie	<i>ne li miei</i> . E così appare	- Cap. 33.2
2	sono astioso di chiunque more./ <i>E' si</i>	raccoglie	<i>ne li miei sospiri/ un sono</i>	- Cap. 33.3
	raccomandami 1			
1	Tu troverai Amor con esso lei;	/ raccomandami	a lui come tu dei./	- Cap. 19.2
	raccomandando 1			
1	terza la licenzio del gire quando vuole,	raccomandando	lo suo movimento	- Cap. 12.3
	radice 2			
1	intendo così. Lo numero del tre è la	radice	del nove, però che, senza	- Cap. 29.0
2	era uno nove, cioè uno miracolo, la cui	radice	, cioè del miracolo, è	- Cap. 29.0
	ragion 1			
1	che sdonnei,/ che le saprà contar mia	ragion	bona:/ «Per grazia de la	- Cap. 12.2
	ragiona 5			
1	con lei,/ e del tuo servo ciò che vuoi	ragiona	:/ e s'ella per tuo prego li	- Cap. 12.2
2	mi fa voler sua potestate,/ altro folle	ragiona	il suo valore,/ altro	- Cap. 13.2
3	solamente,/ e que' riman perché di voi	ragiona	./ Poscia mi sforzo, ché mi	- Cap. 16.2
4	degno./ Chi no la piange, quando ne	ragiona	./ core ha di pietra sì	- Cap. 31.3
5	sen vene a dimorar meco sovente,/ e	ragiona	d'amor sì dolcemente,/ che	- Cap. 38.4
	ragionamento 2			
1	mi riprende, ed era di cotale	ragionamento	meco: «Poscia che tu	- Cap. 15.1
2	deono parlare così non avendo alcuno	ragionamento	in loro di quello che	- Cap. 25.0
	ragionando 3			
1	Beatrice udio da certe persone di te	ragionando	, che la donna la quale	- Cap. 12.1
2	si cominciare a maravigliare, e	ragionando	si gabbavano di me con	- Cap. 14.1
3	passaro presso di me, le quali andavano	ragionando	tra loro queste parole:	- Cap. 22.1
	ragionar 2			
1	perch'io creda sua laude finire,/ ma	ragionar	per isfogar la mente./ Io	- Cap. 19.2
2	era tale a veder mio colore,/ che faceva	ragionar	di morte altrui:/ «Deh,	- Cap. 23.2
	ragionare 3			
1	sia». E però cominciai allora con lui a	ragionare	de la salute la quale mi	- Cap. 12.1
2	presso l'era. E poi che fue meco a	ragionare	, mi pregoe ch'io li dovessi	- Cap. 32.1
3	lo cuore consentiva in lui, cioè nel suo	ragionare	. E quando io avea	- Cap. 38.1
	ragionassi 1			
1	una canzone, ne la quale piangendo	ragionassi	di lei per cui tanto	- Cap. 31.1
	ragionata 1			
1	onde con ciò sia cosa che per la sua	ragionata	cagione assai sia	- Cap. 14.3
	ragionate 2			
1	Ma tuttavia, di queste parole ch'io t'ho	ragionate	se alcuna cosa ne dicessi,	- Cap. 9.1
2	esso narrete; e però che sono di sopra	ragionate	, non m'intrametto se non	- Cap. 16.3
	ragionato 1			

1	Questa gentilissima donna, di cui	ragionato è ne le precedenti parole,	- Cap. 26.1
	ragionava 3		
1	mia difesa tanto, che troppa gente ne	ragionava oltre li termini de la	- Cap. 10.0
2	<i>pensero</i> ; e dico 'gentile' in quanto	ragionava di gentile donna, ché per	- Cap. 38.1
3	nel loro uscire quello che nel cuore si	ragionava , cioè lo nome di quella	- Cap. 39.1
	ragionavano 1		
1	sapere da le più persone che di me	ragionavano . Con questa donna mi	- Cap. 5.0
	ragione 26		
1	reggesse senza lo fedele consiglio de la	ragione in quelle cose là ove cotale	- Cap. 2.0
2	comandava secondo lo consiglio de la	ragione , rispondea loro che Amore	- Cap. 4.0
3	quello che Amore, consigliato da la	ragione , mi dice quando le sono	- Cap. 15.3
4	l'altro osa/ com'alma razional senza	ragione ./ Falli natura quand'è	- Cap. 20.2
5	inanimate, sì come se avessero senso e	ragione , e fattele parlare insieme; e	- Cap. 25.0
6	di fare lo somigliante, ma non senza	ragione alcuna, ma con ragione la	- Cap. 25.0
7	ma non senza ragione alcuna, ma con	ragione la quale poi sia possibile	- Cap. 25.0
8	che né li poete parlavano così senza	ragione , né quelli che rimano deono	- Cap. 25.0
9	dinanzi, onde pare che sia non senza	ragione , e ne la sua partita cotale	- Cap. 28.0
10	la sua partita, e poi n'assegnerò alcuna	ragione per che questo numero fue	- Cap. 28.0
11	amico di lei, questa potrebbe essere una	ragione : con ciò sia cosa che,	- Cap. 29.0
12	s'aveano insieme. Questa è una	ragione di ciò; ma più sottilmente	- Cap. 29.0
13	persona si vedrebbe in ciò più sottile	ragione ; ma questa è quella ch'io ne	- Cap. 29.0
14	esso tutto ciò che narrato è in questa	ragione . E però che per questa	- Cap. 35.1
15	questa ragione. E però che per questa	ragione è assai manifesto, sì nollo	- Cap. 35.1
16	senza dividerlo, per la sua precedente	ragione . Color d'amore e di pietà	- Cap. 36.1
17	però che è manifesto per la precedente	ragione . «L'amaro lagrimar che	- Cap. 37.1
18	ciò, e io mi ripensava sì come da la	ragione mosso, e dicea fra me	- Cap. 38.1
19	l'appetito; l'altra chiamo anima, cioè la	ragione ; e dico come l'uno dice con	- Cap. 38.2
20	sia di chiamare l'appetito cuore, e la	ragione anima, assai è manifesto a	- Cap. 38.2
21	la seconda dico come l'anima, cioè la	ragione , dice al cuore, cioè a lo	- Cap. 38.3
22	Contra questo avversario de la	ragione si levoe un die, quasi ne	- Cap. 39.1
23	alquanti die contra la costanzia de la	ragione : e discacciato questo cotale	- Cap. 39.1
24	io comprendesse la sentenza di questa	ragione . E dissi allora: <i>Lasso! per</i>	- Cap. 39.1
25	però che assai lo manifesta la sua	ragione . Lasso per forza di molti	- Cap. 39.2
26	però che assai lo manifesta la sua	ragione . Deh peregrini che	- Cap. 40.2
	ragionerò 1		
1	ed io, che son quelli, volentieri le ne	ragionerò ; e per questo sentirà ella	- Cap. 12.1
	ragionevole 1		
1	siano altro che poete volgari, degno e	ragionevole è che a loro sia	- Cap. 25.0
	ragioni 2		
1	che la scusa mia, la qual tu cante,	/ ragioni poi con lei lo mio signore.	- Cap. 12.2
2	intendimento di trattarne qui per tre	ragioni : la prima è che ciò non è	- Cap. 28.0
	ragiono 2		
1	la prima è proemio; ne la seconda	ragiono di lei; ne la terza parlo a	- Cap. 31.2
2	quando dico: <i>Ita n'è Beatrice</i> ,	ragiono di lei; e intorno a ciò foe	- Cap. 31.2
	rassembri 1		
1	pensate, donna, onde si mova/ ch'io vi	rassembri sì figura nova/ quando	- Cap. 14.2
	rassicurandomi 1		
1	gentilissima donna non era con esse,	rassicurandomi le salutai, e	- Cap. 18.0
	razional 1		

<i>l</i>	esser l'un sanza l'altro osa/ com'alma	razional	sanza ragione./ Falli natura	- <i>Cap. 20.2</i>
	reame <i>l</i>			
<i>l</i>	Ita n'è Beatrice in l'alto cielo,/ nel	reame	ove li angeli hanno pace,/ e	- <i>Cap. 31.3</i>
	reca <i>3</i>			
<i>l</i>	'l pensiero ne la mente grave/ mi	reca	quella che m'ha 'l cor diviso:/	- <i>Cap. 31.3</i>
<i>2</i>	è uno spiramento d'Amore, che ne	reca	li disiri d'amore dinanzi, ed è	- <i>Cap. 38.1</i>
<i>3</i>	questi è uno spiritel novo d'amore,/ che	reca	innanzi me li suoi desiri;/ e la	- <i>Cap. 38.4</i>
	recano <i>l</i>			
<i>l</i>	vanno oltremare, là onde molte volte	recano	la palma; chiamansi	- <i>Cap. 40.1</i>
	recare <i>l</i>			
<i>l</i>	suoi tanto gentile,/ che nessun la si può	recare	a mente,/ che non sospiri in	- <i>Cap. 26.4</i>
	recitando <i>l</i>			
<i>l</i>	sono parole d'Orazio, ma dicele quasi	recitando	lo modo del buono	- <i>Cap. 25.0</i>
	recolo <i>l</i>			
<i>l</i>	ov'era lo tuo cor per mio volere;/ e	recolo	a servir novo piacere»./	- <i>Cap. 9.2</i>
	reduce <i>l</i>			
<i>l</i>	là ove non è; ne la seconda dico come	reduce	in atto Amore ne li cuori di	- <i>Cap. 21.3</i>
	redundava <i>l</i>			
<i>l</i>	la quale molte volte passava e	redundava	la mia capacitate.	- <i>Cap. 11.0</i>
	reggesse <i>l</i>			
<i>l</i>	che nulla volta sofferse che Amore mi	reggesse	sanza lo fedele consiglio de	- <i>Cap. 2.0</i>
	reggimento <i>l</i>			
<i>l</i>	lo quale era tutto allora sotto lo suo	reggimento	, molte volte si movea	- <i>Cap. 11.0</i>
	regina <i>4</i>			
<i>l</i>	sede in parte ove s'udiano parole de la	regina	de la gloria, ed io era in	- <i>Cap. 5.0</i>
<i>2</i>	quale fue distruggitrice di tutti li vizi e	regina	de le virtudi, passando per	- <i>Cap. 10.0</i>
<i>3</i>	segno le rispuose, quivi: <i>Tuus, o</i>	regina , <i>quid optes explorare labor;</i>		- <i>Cap. 25.0</i>
<i>4</i>	a gloriare sotto la insegna di quella	regina	benedetta virgo Maria, lo cui	- <i>Cap. 28.0</i>
	regno <i>l</i>			
<i>l</i>	era solo,/ dicea, guardando verso l'alto	regno	:/ - Beato, anima bella, chi te	- <i>Cap. 23.2</i>
	reguarda <i>l</i>			
<i>l</i>	esser pò sì adorna e sì pura?»/ Poi la	reguarda	, e fra se stesso giura/ che	- <i>Cap. 19.2</i>
	reguardin <i>l</i>			
<i>l</i>	posso tener li occhi distrutti/ che non	reguardin	voi spesse fiate,/ per	- <i>Cap. 36.2</i>
	rei <i>l</i>			
<i>l</i>	morrei;/ però che li occhi mi sarebber	rei	,/ molte fiate più ch'io non	- <i>Cap. 32.2</i>
	reman <i>l</i>			
<i>l</i>	bona:/ «Per grazia de la mia nota soave	/ reman	tu qui con lei,/ e del tuo	- <i>Cap. 12.2</i>
	remane <i>l</i>			
<i>l</i>	e qual pingi di fore,/ sì, che solo	remane	a veder vui:/ ond'io mi	- <i>Cap. 14.2</i>

remasi /			
<i>I</i>	sofferta pena,/ sì che per vinti son	remasi omai./ Ora, s'i' voglio sfogar	- <i>Cap. 31.3</i>
remedio /			
<i>I</i>	de lo libro c'ha nome Libro di	Remedio d'Amore, quivi: <i>Bella</i>	- <i>Cap. 25.0</i>
render /			
<i>I</i>	lei son tenute/ di bella grazia a Dio	render merzede./ E sua bieltate è	- <i>Cap. 26.4</i>
rerum /			
<i>I</i>	è scritto: «Nomina sunt consequentia	rerum ». Lo quarto era questo: la	- <i>Cap. 13.1</i>
rescrivan /			
<i>I</i>	ven lo dir presente,/ in ciò che mi	rescrivan suo parvente,/ salute in lor	- <i>Cap. 3.2</i>
rispetto /			
<i>I</i>	ma tratterò del suo stato gentile/ a	rispetto di lei leggermente,/	- <i>Cap. 19.2</i>
restar /			
<i>I</i>	se venite da tanta pietate,/ piacciavi di	restar qui meco alquanto/ e qual	- <i>Cap. 22.3</i>
restare /			
<i>I</i>	se non vuoi andar sì come vana,/ non	restare ove sia gente villana:/	- <i>Cap. 19.2</i>
restaste /			
<i>I</i>	che 'ntendesser la sua gravitate?/ Se voi	restaste per volerlo audire,/ certo lo	- <i>Cap. 40.3</i>
restate /			
<i>I</i>	non dovrebbero le vostre lagrime avere	restate ». E quando così avea detto	- <i>Cap. 37.1</i>
resurressiti /			
<i>I</i>	avesse. Allora io, riposato alquanto, e	resurressiti li morti spiriti miei, e li	- <i>Cap. 14.1</i>
retrova 2			
<i>I</i>	ma se tu vuoi andar sicuramente,	/ retrova l'Amor pria,/ ché forse	- <i>Cap. 12.2</i>
<i>2</i>	la guati,/ e passan sì che 'l cor ciascun	retrova :/ voi le vedete Amor pinto	- <i>Cap. 19.2</i>
retta 2			
<i>I</i>	e nel mezzo di lei e di me per la	retta linea sedea una gentile donna	- <i>Cap. 5.0</i>
<i>2</i>	di colei che mezzo era stata ne la linea	retta che movea da la gentilissima	- <i>Cap. 5.0</i>
rettorico 2			
<i>I</i>	volgari: onde, se alcuna figura o colore	rettorico è conceduto a li poete,	- <i>Cap. 25.0</i>
<i>2</i>	cose sotto vesta di figura o di colore	rettorico , e poscia, domandato, non	- <i>Cap. 25.0</i>
reverenzia /			
<i>I</i>	Maria, lo cui nome fue in grandissima	reverenzia ne le parole di questa	- <i>Cap. 28.0</i>
riceva /			
<i>I</i>	apparire per alcuno martirio che altri	riceva . Onde appare che de la loro	- <i>Cap. 39.1</i>
riceve 2			
<i>I</i>	sé parer piacente,/ ma ciascuna per lei	riceve onore./ Ed è ne li atti suoi	- <i>Cap. 26.4</i>
<i>2</i>	là dove disira,/ vede una donna, che	riceve onore,/ e luce sì, che per lo	- <i>Cap. 41.3</i>
ricevea /			
<i>I</i>	io ti nominai nel cammino de li sospiri,	ricevea da te alcuna noia; e però	- <i>Cap. 12.1</i>

ricevere 2

- 1 li miei desiderii mentre ch'io lo potei **ricevere** . Poscia quando dico: - *Cap. 19.3*
2 quivi: *Così dice* . Potrebbe bene ancora **ricevere** più divisioni, ma sariano - *Cap. 37.1*

ricogliea 1

- 1 amarissimo pianto; e così piangendo, si **ricogliea** questa donna ne le sue - *Cap. 3.1*

riconfortato 1

- 1 avuto paura. Onde io, essendo alquanto **riconfortato** , e conosciuto lo fallace - *Cap. 23.1*

ricopria 1

- 1 bagnava la mia faccia, onde io mi **ricopria** con porre le mani spesso a - *Cap. 22.1*

ricorda 3

- 1 seconda comincia quivi: *E perché me* **ricorda** ; la terza quivi: *e dicerò* - *Cap. 31.2*
2 parlar traendo guai./ E perché me **ricorda** ch'io parlai/ de la mia - *Cap. 31.3*
3 parla di quella gentile,/ però che spesso **ricorda** Beatrice,/ sì ch'io lo 'ntendo - *Cap. 41.3*

ricordandomi 4

- 1 piangeano assai pietosamente. Allora, **ricordandomi** che già l'avea veduta - *Cap. 8.1*
2 e lo mio sonno fue rotto. Onde io **ricordandomi** , trovai che questa - *Cap. 12.1*
3 io mi sedea in parte ne la quale, **ricordandomi** di lei, disegnava uno - *Cap. 34.1*
4 vidi. Allora cominciai a pensare di lei; e **ricordandomi** di lei secondo l'ordine - *Cap. 39.1*

ricordandosi 1

- 1 non solamente ne la sua presenza, ma **ricordandosi** di lei, mirabilmente - *Cap. 26.5*

ricordare 1

- 1 sì mi venne una voluntade di volere **ricordare** lo nome di quella - *Cap. 6.0*

ricordarmi 1

- 1 maggiore desiderio era lo mio ancora di **ricordarmi** de la gentilissima donna - *Cap. 38.2*

ricordava 2

- 1 che io fosse in parte ne la quale mi **ricordava** del passato tempo, molto - *Cap. 35.1*
2 come d'amore; onde molte fiate mi **ricordava** de la mia nobilissima - *Cap. 36.1*

ricordisi 1

- 1 che quinci si lievi ogni vizioso pensiero, **ricordisi** chi ci legge, che di sopra è - *Cap. 19.3*

ricorsi 1

- 1 come inebriato mi partio da le genti, e **ricorsi** a lo solingo luogo d'una mia - *Cap. 3.1*

ricovrai 1

- 1 **Ricovrai** la vista di quella donna in - *Cap. 38.1*

ricovrire 1

- 1 le sue insegne, che questo non si potea **ricovrire** . E quando mi domandavano - *Cap. 4.0*

ridea 1

- 1 essere corpo. Dico anche di lui che **ridea** , e anche che parlava; le quali - *Cap. 25.0*

rideano 1

- 1 molte, tra le quali n'avea certe che si **rideano** tra loro; altre v'erano che - *Cap. 18.0*

ridia 1

- 1 farmi onore»;/ e 'n ciascuna parola sua **ridia** ./ E poco stando meco il mio - *Cap. 24.2*

ridice 2

1	maraviglia;/ e sì come la mente mi	ridice ,/ Amor mi disse: «Quell'è	- Cap. 24.2
2	la mira./ Vedela tal, che quando 'l mi	ridice ,/ io no lo intendo, sì parla	- Cap. 41.3

ridicendo 1

1	non sia impedito da viltà; ne la quarta,	ridicendo anche a cui ne intenda	- Cap. 19.3

ridicere 1

1	una dolcezza onesta e soave, tanto che	ridicere non lo sapeano; né alcuno	- Cap. 26.1

riduce 5

1	dico di lui in quanto di potenza si	riduce in atto. La seconda comincia	- Cap. 20.3
2	<i>appare</i> , dico come questa potenza si	riduce in atto; e prima come si	- Cap. 20.3
3	si riduce in atto; e prima come si	riduce in uomo, poi come si riduce	- Cap. 20.3
4	come si riduce in uomo, poi come si	riduce in donna, quivi: <i>E simil face</i>	- Cap. 20.3
5	ne la prima dico sì come questa donna	riduce questa potenza in atto	- Cap. 21.3

riede 1

1	non chi va verso la casa di sa' Iacopo o	riede . E però è da sapere che in	- Cap. 40.1

riguardando 1

1	sanguigno leggermente; la quale io	riguardando molto intentivamente,	- Cap. 3.1

riguardandolo 1

1	ne li miei sonni m'avea già chiamato: e	riguardandolo , parvemi che	- Cap. 12.1

riguardar 2

1	punto che lo suo valore/ vi trasse a	riguardar quel ch'eo facia./ Amor,	- Cap. 34.4
2	occhi son vinti, e non hanno valore/ di	riguardar persona che li miri./ E	- Cap. 39.3

riguardava 3

1	sovra la morta imagine avvenente;/ e	riguardava ver lo ciel sovente,/ ove	- Cap. 8.2
2	molto quanto a la vista sua, mi	riguardava là ov'io giacea; e quando	- Cap. 12.1
3	bella molto, la quale da una finestra mi	riguardava sì pietosamente, quanto	- Cap. 35.1

riguardavano 1

1	a li quali si convenia di fare onore. E'	riguardavano quello che io facea; e	- Cap. 34.1

riguardo 1

1	vi rassembri sì figura nova/ quando	riguardo la vostra beltate./ Se lo	- Cap. 14.2

rilevava 1

1	mi lascia quasi altro pensare?». Poi si	rilevava un altro pensiero, e diceame:	- Cap. 38.1

rima 8

1	me medesimo l'arte del dire parole per	rima , propuosi di fare uno sonetto,	- Cap. 3.1
2	altrui, feci per lei certe cosette per	rima , le quali non è mio	- Cap. 5.0
3	voglio che tu dichì certe parole per	rima , ne le quali tu comprendi la	- Cap. 12.1
4	che trattai d'Amore ne la soprascritta	rima , vennemi volontade di volere	- Cap. 21.1
5	poi, ripensando, propuosi di scrivere per	rima a lo mio primo amico	- Cap. 24.1
6	prima questi poete volgari; ché dire per	rima in volgare tanto è quanto dire	- Cap. 25.0
7	li prosaici dittatori, e questi dicitore per	rima non siano altro che poete	- Cap. 25.0
8	e uomini; degno è lo dicitore per	rima di fare lo somigliante, ma non	- Cap. 25.0

riman 1

1	un spirito vivo solamente;/ e que'	riman perché di voi ragiona./	- Cap. 16.2

rimanea 3

1	de la mirabile salute nullo nemico mi	rimanea , anzi mi giugnea una	- Cap. 11.0
2	a onorare la donna vostra»; ed elli si	rimanea nel luogo loro. E chi	- Cap. 11.0
3	subito m'assalia sì forte, che 'n me non	rimanea altro di vita se non un	- Cap. 16.1
rimanere 1			
1	core . E acciò che questa canzone paia	rimanere più vedova dopo lo suo	- Cap. 31.1
rimanesse 1			
1	questa battaglia che io avea meco non	rimanesse saputa pur dal misero che	- Cap. 37.1
rimangono 2			
1	uccide tutti li miei spiriti, e li visivi	rimangono in vita, salvo che fuori	- Cap. 14.3
2	cotale partire sia doloroso a coloro che	rimangono e sono stati amici di	- Cap. 22.1
rimano 3			
1	latini. E questo è contra coloro che	rimano sopra altra materia che	- Cap. 25.0
2	così senza ragione, né quelli che	rimano deono parlare così non	- Cap. 25.0
3	e io ne sapemo bene di quelli che così	rimano stoltamente.	- Cap. 25.0
rimase 1			
1	Poi che fue partita da questo secolo,	rimase tutta la sopradetta cittade	- Cap. 30.0
rimasero 2			
1	a la gentilissima donna, che non ne	rimasero in vita più che li spiriti	- Cap. 14.1
2	che li spiriti del viso; e ancora questi	rimasero fuori de li loro istrumenti,	- Cap. 14.1
rimasi 1			
1	Allora trapassaro queste donne; e io	rimasi in tanta tristizia, che alcuna	- Cap. 22.1
rimasse 1			
1	grande vergogna sarebbe a colui che	rimasse cose sotto vesta di figura o	- Cap. 25.0
rimate 3			
1	mi giunse voluntade di scriverne parole	rimate ; e dissine allora questo	- Cap. 13.1
2	dubbio non potessero inducere le	rimate parole ch'io avea dette	- Cap. 39.1
3	io mandasse loro di queste mie parole	rimate ; onde io, pensando la loro	- Cap. 41.1
rimatori 1			
1	è conceduto a li poete, conceduto è a li	rimatori . Dunque, se noi vedemo	- Cap. 25.0
rimembra 1			
1	servo. Quantunque volte, lasso!, mi	rimembra / ch'io non debbo già	- Cap. 33.3
rimembrerò 1			
1	ma quanto potete fate, ché io la vi pur	rimembrerò molto spesso, maladetti	- Cap. 37.1
rimuovo 1			
1	cuore in me medesimo; ne la seconda	rimuovo alcuna dubitazione,	- Cap. 37.1
ringrazio 1			
1	dicendo a che ora mi chiamaro, le	ringrazio chiusamente; e comincia	- Cap. 23.3
ripensando 1			
1	simiglianza che ha meco». Onde io poi,	ripensando , propuosi di scrivere per	- Cap. 24.1
ripensava 1			
1	quando io avea consentito ciò, e io mi	ripensava sì come da la ragione	- Cap. 38.1

ripigliare 2

1	poi tacesse di dire a lei, a me convenne	ripigliare matera nuova e più nobile	- <i>Cap. 17.0</i>
2	onde io pensando a ciò, volendo	ripigliare lo stilo de la sua loda,	- <i>Cap. 26.1</i>

riposa 1

1	magione,/ dentro la qual dormendo si	riposa / tal volta poca e tal lunga	- <i>Cap. 20.2</i>

riposato 1

1	sì mi domandò che io avesse. Allora io,	riposato alquanto, e resurrestiti li	- <i>Cap. 14.1</i>

riposi 1

1	d'Amore, acciò che la mia vita si	riposi ». E molte volte pensava più	- <i>Cap. 38.1</i>

riposo 2

1	mi pareva che ingombrassero più lo	riposo de la vita. L'uno de li quali	- <i>Cap. 13.1</i>
2	la Morte,/ come soave e dolce mio	riposo ;/ e dico «Vieni a me» con	- <i>Cap. 33.3</i>

riprende 1

1	si partia da me, anzi continuamente mi	riprende , ed era di cotale	- <i>Cap. 15.1</i>

riprendere 1

1	appresso vene. E se alcuno volesse me	riprendere di ciò, ch'io non scrivo	- <i>Cap. 30.0</i>

ripreensione 2

1	ne le quali, escusandomi a lei da cotale	ripreensione , ponesse anche di quello	- <i>Cap. 15.1</i>
2	domandate se non mi fosse stata	ripreensione , presi tanta matera di	- <i>Cap. 22.2</i>

ripuosi 1

1	<i>intelletto d'amore</i> . Queste parole io	ripuosi ne la mente con grande	- <i>Cap. 19.1</i>

riscotendomi 1

1	e già detto avea «O Beatrice», quando	riscotendomi apersi li occhi, e vidi	- <i>Cap. 23.1</i>

riscuoto 1

1	tanta pena d'ogne parte,/ ch'io mi	riscuoto per dolor ch'i' sento;/ e sì	- <i>Cap. 31.3</i>

risibile 1

1	de l'uomo, e specialmente essere	risibile ; e però appare ch'io ponga	- <i>Cap. 25.0</i>

riso 1

1	parlare, e l'altro lo suo mirabile	riso ; salvo che non dico di questo	- <i>Cap. 21.3</i>

risomigli 1

1	nostra donna, sol parlando a nui?/ Tu	risomigli a la voce ben lui,/ ma la	- <i>Cap. 22.6</i>

risplende 1

1	procede/ d'un'anima che 'nfin qua su	risplende »./ Lo cielo, che non have	- <i>Cap. 19.2</i>

risponde 3

1	lo appetito; ne la terza dico com'e' le	risponde . La seconda parte comincia	- <i>Cap. 38.3</i>
2	<i>dice</i> ; la terza quivi: <i>Ei le</i>	risponde . Gentil pensiero che	- <i>Cap. 38.3</i>
3	penser non lascia star con nui?»/ <i>Ei le</i>	risponde : «Oì anima pensosa,/	- <i>Cap. 38.4</i>

risponde 2

1	secondo lo consiglio de la ragione,	risponde loro che Amore era quelli	- <i>Cap. 4.0</i>
2	in quanto tu le rispondessi?» E a costui	risponde un altro, umile, pensiero,	- <i>Cap. 15.1</i>

rispondendo 2

1	ove sta questa tua beatitudine». Ed io,	rispondendo lei, dissi cotanto: «In	- Cap. 18.0
2	da loro sì come lo mi avessero detto	rispondendo . E comincia lo primo:	- Cap. 22.2
rispondere 4			
1	ne la seconda significo a che si dee	rispondere . La seconda parte	- Cap. 3.3
2	fossi domandato da lei: che avrestù da	rispondere , ponendo che tu avessi	- Cap. 15.1
3	e fossi libero tanto che io le potessi	rispondere , io le direi che sì tosto	- Cap. 15.1
4	che non ardia di levare li occhi, né di	rispondere a lo suo saluto; e di	- Cap. 26.1
rispondessi 1			
1	ciascuna tua vertude in quanto tu le	rispondessi ?» E a costui rispondea	- Cap. 15.1
risponditore 1			
1	e di diverse sentenzie; tra li quali fue	risponditore quelli cui io chiamo	- Cap. 3.4
rispondo 1			
1	parlare ebbero in loro le donne per cui	rispondo ; e però che sono di sopra	- Cap. 22.7
risponsione 4			
1	che prima parte saluto e domando	risponsione , ne la seconda significo a	- Cap. 3.3
2	domandato di cosa alcuna, la mia	risponsione sarebbe stata solamente	- Cap. 11.0
3	cominciare ad attendere in vista la mia	risponsione . Allora dissi queste	- Cap. 18.0
4	di domandare; ne l'altro dico la loro	risponsione , pigliando ciò ch'io udio	- Cap. 22.2
risposto 3			
1	<i>Già eran</i> . A questo sonetto fue	risposto da molti e di diverse	- Cap. 3.4
2	onde in questa guisa da lui mi fue	risposto : «Quella nostra Beatrice	- Cap. 12.1
3	l'avesse domandate ed elle m'avessero	risposto . E feci due sonetti; che nel	- Cap. 22.2
rispuose 2			
1	che lodano la donna mia». Allora mi	rispuose questa che mi parlava: «Se	- Cap. 18.0
2	<i>nanque tibi</i> , e che questo signore le	rispuose , quivi: <i>Tuus, o regina, quid</i>	- Cap. 25.0
rispuosi 1			
1	e conosciuto lo fallace imaginare,	rispuosi a loro: «Io vi diroe quello	- Cap. 23.1
ritenere 1			
1	altrui, però che la memoria non puote	ritenere lui né sua operazione.	- Cap. 21.3
ritornai 2			
1	di ritornare». E partitomi da lui, mi	ritornai ne la camera de le lagrime;	- Cap. 14.1
2	quando ei pensato alquanto di lei, ed io	ritornai pensando a la mia debilitata	- Cap. 23.1
ritornaimi 1			
1	però pensava». Onde partiti costoro,	ritornaimi a la mia opera, cioè del	- Cap. 34.1
ritornare 2			
1	si puote ire più per intendimento di	ritornare ». E partitomi da lui, mi	- Cap. 14.1
2	piangea pietosamente: onde io veggendo	ritornare alquante donne da lei,	- Cap. 22.1
ritornata 1			
1	Appresso la mia	ritornata mi misi a cercare di	- Cap. 10.0
ritornato 1			
1	per mio cominciamento; onde poi,	ritornato a la sopradetta cittade,	- Cap. 19.1
ritraggono 1			
1	lui si potesse levare; e però non mi	ritraggono le passate passioni da	- Cap. 15.1

ritrarre /			
1	tanta tribulazione, perché non vuoi tu	ritrarre te da tanta amaritudine? Tu	- Cap. 38.1
ritrovi /			
1	Ballata, i' voi che tu	ritrovi Amore,/ e con lui vade a	- Cap. 12.2
ritruova /			
1	mia canzone, or va piangendo;/ e	ritruova le donne e le donzelle/ a	- Cap. 31.3
rivenire /			
1	stata tua lunga difesa, e so che lo suo	rivenire non sarà a gran tempi; e	- Cap. 9.1
rivenuti /			
1	li morti spiriti miei, e li discacciati	rivenuti a le loro possessioni, dissi a	- Cap. 14.1
rivo /			
1	cammino lungo lo quale sen già uno	rivo chiaro molto, a me giunse	- Cap. 19.1
rivolsero /			
1	questo cotale malvagio desiderio, sì si	rivolsero tutti li miei pensamenti a	- Cap. 39.1
rivolsi /			
1	per alcuno ammonimento d'Amore mi	rivolsi a loro. E quando mi videro,	- Cap. 23.1
roma 2			
1	a la cosa inanimata, quivi: <i>Multum,</i>	Roma , <i>tamen debes civilibus armis</i> .	- Cap. 25.0
2	chiamansi romei in quanto vanno a	Roma , là ove questi cu' io chiamo	- Cap. 40.1
romei /			
1	che d'alcuno altro apostolo; chiamansi	romei in quanto vanno a Roma, là	- Cap. 40.1
rotta 2			
1	questo nome, la mia voce era sì	rotta dal singulto del piangere, che	- Cap. 23.1
2	mia./ Era la voce mia sì dolorosa/ e	rotta sì da l'angoscia del pianto,/	- Cap. 23.2
rotto /			
1	parole, sì disparve, e lo mio sonno fue	rotto . Onde io ricordandomi, trovai	- Cap. 12.1
rubrica 2			
1	poco si potrebbe leggere, si trova una	rubrica la quale dice: <i>Incipit vita</i>	- Cap. 1.0
2	<i>Incipit vita nova</i> . Sotto la quale	rubrica io trovo scritte le parole le	- Cap. 1.0
ruppe /			
1	sonno non poteo sostenere, anzi si	ruppe e fui disvegliato. E	- Cap. 3.1
s' 39			
1	questa gentilissima sedea in parte ove	s' udiano parole de la regina de la	- Cap. 5.0
2	che sopra lei terminasse. Onde molti	s' accorsero de lo suo mirare; e in	- Cap. 5.0
3	d'Amor passate,/ attendete e guardate	/ s' elli è dolore alcun, quanto 'l mio,	- Cap. 7.2
4	ch'audir mi sofferiate,/ e poi immaginate	/ s' io son d'ogni tormento ostale e	- Cap. 7.2
5	la cagione per che piange', acciò che	s' acconcino più ad ascoltar mi; ne la	- Cap. 8.3
6	vado pensoso,/ di te blasmar la lingua	s' affatica./ E s'io di grazia ti voi far	- Cap. 8.4
7	di te blasmar la lingua s'affatica./ E	s' io di grazia ti voi far mendica,/	- Cap. 8.4
8	<i>hai data</i> ; la terza quivi: <i>E</i>	s'io di grazia ; la quarta quivi:	- Cap. 8.5
9	pensero:/ tosto fu vostro, e mai non	s' è smagato»./ Sed ella non ti	- Cap. 12.2
10	e del tuo servo ciò che vuoi ragiona;/ e	s' ella per tuo prego li perdona,/ fa	- Cap. 12.2
11	comune via di costoro, cioè là ove tutti	s' accordassero, questa era via molto	- Cap. 13.1

12	altro pianger mi fa spese fiate;/ e sol	s' accordano in cherer pietate,/ - Cap. 13.2
13	ne la terza dico in che tutti pare che	s' accordino; ne la quarta dico che - Cap. 13.3
14	lor ; la terza quivi: e sol	s'accordano ; la quarta quivi: Ond'io - Cap. 13.3
15	altro, umile, pensiero, e dicea: «	S' io non perdessi le mie vertudi, e - Cap. 15.1
16	core,/ che, tramortendo, ovunque pò	s' appoia;/ e per la ebrietà del gran - Cap. 15.2
17	cuore, certe donne, le quali adunate	s' erano diletlandosi l'una ne la - Cap. 18.0
18	Amor sì dolce mi si fa sentire,/ che	s' io allora non perdessi ardire,/
19	me piace/ là 'v'è alcun che perder lei	s' attende,/ e che dirà ne lo inferno: - Cap. 19.2
20	io penso lo suo valore, e com'io direi	s' io non perdessi l'ardimento; ne la - Cap. 19.3
21	pur per queste divisioni che fatte sono,	s' elli avvenisse che molti le - Cap. 19.3
22	donne con donne e uomini con uomini	s' adunino a cotale tristizia, molte - Cap. 22.1
23	s'adunino a cotale tristizia, molte donne	s' adunaro colà dove questa Beatrice - Cap. 22.1
24	presi tanta materia di dire come	s' io l'avesse domandate ed elle - Cap. 22.2
25	mestieri che a le corpora de li morti	s' usano di fare, mi pareva tornare ne - Cap. 23.1
26	altre donne che per la camera erano	s' accorsero di me, che io piangea, - Cap. 23.1
27	dopo la qual gridavan tutti: Osanna;/ e	s' altro avesser detto, a voi dire'lo./
28	Ella coronata e vestita d'umiltade	s' andava, nulla gloria mostrando di - Cap. 26.1
29	e nove li mobili cieli perfettissimamente	s' aveano insieme. Questa è una - Cap. 29.0
30	sì che per vinti son remasi omai./ Ora,	s' i' voglio sfogar lo dolore,/ che a - Cap. 31.3
31	dire alcuna cosa per una donna che	s' era morta; e simulava sue parole, - Cap. 32.1
32	disia:/ li quai disconsolati vanno via,/ e	s' e' non fosser, di dolor morrei;/
33	Amor, che ne la mente la sentia,	/ s' era svegliato nel destrutto core,/
34	vedeste./ Ora mi par che voi l'obliereste,	/ s' io fosse dal mio lato sì fellone,/
35	occhi de la donna che tanto pietosa ci	s' hae mostrata». Onde io, avendo - Cap. 38.1
36	de lo desiderio a cui sì vilmente	s' avea lasciato possedere alquanti die - Cap. 39.1
37	Poi dicea fra me medesimo: «Io so che	s' elli fossero di propinquo paese, in - Cap. 40.1
38	de la sua patria; in modo stretto non	s' intende peregrino se non chi va - Cap. 40.1
39	con ciò sia cosa che lo nostro intelletto	s' abbia a quelle benedette anime sì - Cap. 41.2

sa 4

1	E di ciò chiama testimonio colui che lo	sa , e come tu prieghi lui che li le - Cap. 12.1
2	ti crede,/ di che domandi Amor, che	sa lo vero:/ ed a la fine falle umil - Cap. 12.2
3	facea stare quasi come colui che non	sa per qual via pigli lo suo - Cap. 13.1
4	suo cammino, e che vuole andare e non	sa onde se ne vada; e se io - Cap. 13.1

sa' 2

1	peregrino se non chi va verso la casa di	sa' Iacopo o riede. E però è da - Cap. 40.1
2	casa di Galizia, però che la sepultura di	sa' Iacopo fue più lontana de la - Cap. 40.1

sae 2

1	sia lo Signore, che sì mirabilmente	sae adoperare». Io dico ch'ella si - Cap. 26.1
2	ciò io studio quanto posso, sì com'ella	sae veracemente. Sì che, se piacere - Cap. 42.0

saettavan 1

1	e qual traendo guai,/ che di tristizia	saettavan foco./ Poi mi parve - Cap. 23.2

saggia 1

1	e tal lunga stagione./ Bietate appare in	saggia donna pui,/ che piace a gli - Cap. 20.2

saggio 1

1	'l cor gentil sono una cosa,/ sì come il	saggio in suo dittare pone,/ e così - Cap. 20.2

sai 2

1	amico che mi venisse a dire: «Or non	sai ? la tua mirabile donna è partita - Cap. 23.1
2	e fuoco,/ dicendomi: - Che fai? non	sai novella?/ Morta è la donna tua, - Cap. 23.2

sale 1

1	cioè a dire che lo mio pensiero	sale ne la qualitate di costei in - Cap. 41.2

salisti 1

1	intelletto,/ oggi fa l'anno che nel ciel	salisti »./	- Cap. 34.4
	saluta 4		
1	ogn'om ver lei si gira,/ e cui	saluta fa tremar lo core,/ sì che,	- Cap. 21.2
2	passa ; la terza quivi: e cui	saluta . Poscia quando dico:	- Cap. 21.3
3	pare/ la donna mia quand'ella altrui	saluta ,/ ch'ogne lingua deven	- Cap. 26.2
4	cielo spande/ luce d'amor, che li angeli	saluta ,/ e lo intelletto loro alto,	- Cap. 33.3
	salutai 1		
1	non era con esse, rassicurandomi le	salutai , e domandai che piacesse	- Cap. 18.0
	salutando 1		
1	accorgesse. Quando li vidi, mi levai, e	salutando loro dissi: «Altri era testé	- Cap. 34.1
	salutare 6		
1	beatitudine. L'ora che lo suo dolcissimo	salutare mi giunse, era fermamente	- Cap. 3.1
2	m'avea lo giorno dinanzi degnato di	salutare . E ne l'una de le mani mi	- Cap. 3.1
3	alcuna parte, mi negò lo suo dolcissimo	salutare , ne lo quale stava tutta la	- Cap. 10.0
4	dare a intendere quello che lo suo	salutare in me vertuosamente	- Cap. 10.0
5	quando ella fosse alquanto propinqua al	salutare , uno spirito d'amore,	- Cap. 11.0
6	è contraria di tutte le noie, non degnò	salutare la tua persona, temendo	- Cap. 12.1
	salutasse 1		
1	di fare uno sonetto, ne lo quale io	salutasse tutti li fedeli d'Amore; e	- Cap. 3.1
	salutava 1		
1	E quando questa gentilissima salute	salutava , non che Amore fosse tal	- Cap. 11.0
	salute 14		
1	conobbi ch'era la donna de la	salute , la quale m'avea lo giorno	- Cap. 3.1
2	in ciò che mi rescivan suo parvente,	/ salute in lor signor, cioè Amore./	- Cap. 3.2
3	propietà sue canosciute./ Chi non merta	salute / non sperì mai d'aver sua	- Cap. 8.4
4	la quarta quivi: <i>Chi non merta</i>	salute .	- Cap. 8.5
5	alcuna, per la speranza de la mirabile	salute nullo nemico mi rimanea,	- Cap. 11.0
6	miei. E quando questa gentilissima	salute salutava, non che Amore	- Cap. 11.0
7	appare manifestamente che ne le sue	salute abitava la mia beatitudine, la	- Cap. 11.0
8	allora con lui a ragionare de la	salute la quale mi fue negata, e	- Cap. 12.1
9	ché li avvien, ciò che li dona, in	salute ,/ e sì l'umilia, ch'ogni offesa	- Cap. 19.2
10	che comincia: <i>Vede perfettamente onne</i>	salute , lo quale narra di lei come la	- Cap. 26.3
11	divisione. <i>Vede perfettamente onne</i>	salute / chi la mia donna tra le	- Cap. 26.4
12	la donna mia, per darmi più	salute ./ Questo m'avvene ovunque	- Cap. 27.2
13	dolce disire/ lo giunse di chiamar tanta	salute ;/ e fella di qua giù a sé	- Cap. 31.3
14	l'anima dolente/ abbandonata de la sua	salute ./	- Cap. 32.2
	saluto 4		
1	si divide in due parti; che prima parte	saluto e domando rispensione, ne la	- Cap. 3.3
2	lo fine del mio amore fue già lo	saluto di questa donna, forse di cui	- Cap. 18.0
3	ci legge, che di sopra è scritto che lo	saluto di questa donna, lo quale era	- Cap. 19.3
4	li occhi, né di rispondere a lo suo	saluto ; e di questo molti, sì come	- Cap. 26.1
	salutoe 1		
1	è oggi meritata nel grande secolo, mi	salutoe molto virtuosamente tanto che	- Cap. 3.1
	salvo 7		
1	vedere una persona dormire nuda,	salvo che involta mi pareva in uno	- Cap. 3.1
2	Beatrice; e però le lascerò tutte,	salvo che alcuna cosa ne scriverò che	- Cap. 5.0
3	parea disbigottito, e guardava la terra,	salvo che talora li suoi occhi mi	- Cap. 9.1
4	miei spiriti, e li visivi rimangono in vita,	salvo che fuori de li strumenti loro.	- Cap. 14.3
5	parlare, e l'altro lo suo mirabile riso;	salvo che non dico di questo ultimo	- Cap. 21.3

6	lo nome di questa donna era Giovanna,	salvo	che per la sua bieltade,	- Cap. 24.1
7	si divide secondo l'altro cominciamento,	salvo	che ne la prima parte dico	- Cap. 34.2

sana 1

1	leggiero era lo suo durare, ancora che	sana	fosse, sì cominciài a piangere	- Cap. 23.1

sanato 1

1	nome di questa gentilissima. Onde poi,	sanato	di questa infermitade,	- Cap. 23.1

sanguigne 1

1	gloriosa Beatrice con quelle vestimenta	sanguigne	co le quali apparve prima	- Cap. 39.1

sanguigno 2

1	di nobilissimo colore, umile e onesto,	sanguigno	, cinta e ornata a la guisa	- Cap. 2.0
2	che involta mi pareva in uno drappo	sanguigno	leggermente; la quale io	- Cap. 3.1

sanguinitade 2

1	la quale era meco di propinquissima	sanguinitade	congiunta, elle si	- Cap. 23.1
2	lo primo; e questi fue tanto distretto di	sanguinitade	con questa gloriosa,	- Cap. 32.1

sanno 2

1	tutti;/ ma lagrimar dinanzi a voi non	sanno	/	- Cap. 36.2
2	parlare di questa donna, e non ne	sanno	neente; anzi li loro pensieri	- Cap. 40.1

santo 2

1	lei, al suo segnor la chiede;/ e ciascun	santo	ne grida merzede;/ Sola Pietà	- Cap. 19.2
2	è tre, cioè Padre e Figlio e Spirito	Santo	, li quali sono tre e uno,	- Cap. 29.0

sanz' 1

1	dice il core;/ perch'io vi veggio andar	sanz'	atto vile;/ E se venite da tanta	- Cap. 22.3

sanza 14

1	volta sofferse che Amore mi reggesse	sanza	lo fedele consiglio de la	- Cap. 2.0
2	cittade; lo cui corpo io vidi giacere	sanza	l'anima in mezzo di molte	- Cap. 8.1
3	mia camera, là ov'io potea lamentarmi	sanza	essere udito; e quivi,	- Cap. 12.1
4	è degno; e no le mandare in parte,	sanza	me, ove potessero essere	- Cap. 12.1
5	Tu vai, ballata, sì cortesemente;/ che	sanza	compagnia/ dovresti avere in	- Cap. 12.2
6	l'Amor pria;/ ché forse non è bon	sanza	lui gire;/ però che quella che	- Cap. 12.2
7	si metta, se vuole sicuramente andare e	sanza	pericolo alcuno; ne la	- Cap. 12.3
8	in suo dittare pone;/ e così esser l'un	sanza	l'altro osa/ com'alma razional	- Cap. 20.2
9	l'un sanza l'altro osa/ com'alma razional	sanza	ragione./ Falli natura quand'è	- Cap. 20.2
10	per rima di fare lo somigliante, ma non	sanza	ragione alcuna, ma con	- Cap. 25.0
11	dico che né li poete parlavano così	sanza	ragione, né quelli che rimano	- Cap. 25.0
12	parole dinanzi, onde pare che sia non	sanza	ragione, e ne la sua partita	- Cap. 28.0
13	tre è la radice del nove, però che,	sanza	numero altro alcuno, per se	- Cap. 29.0
14	Color d'amore ; ed è piano	sanza	dividerlo, per la sua	- Cap. 36.1

sapea 1

1	la mia fantasia, venni a quello ch'io non	sapea	ove io mi fosse; e vedere mi	- Cap. 23.1

sapeano 3

1	chiamata da molti Beatrice li quali non	sapeano	che si chiamare. Ella era in	- Cap. 2.0
2	l'una ne la compagnia de l'altra,	sapeano	bene lo mio cuore, però	- Cap. 18.0
3	e soave, tanto che ridicere non lo	sapeano	; né alcuno era lo quale	- Cap. 26.1

sapemo 1

1	E questo mio primo amico e io ne	sapemo	bene di quelli che così	- Cap. 25.0

sapere 4

1	pieni d'invidia già si procacciavano di	sapere	di me quello che io volea del	- Cap. 4.0
2	tempo, che lo mio secreto fue creduto	sapere	da le più persone che di me	- Cap. 5.0
3	per che alquanti grossi ebbero fama di	sapere	dire, è che quasi fuoro li	- Cap. 25.0
4	di sa' Iacopo o riede. E però è da	sapere	che in tre modi si chiamano	- Cap. 40.1

sapesse 4

1	opporre contra me e dicere che non	sapesse	a cui fosse lo mio parlare	- Cap. 12.4
2	fra me stesso dicea: «Se questa donna	sapesse	la mia condizione, io non	- Cap. 14.1
3	rettorico, e poscia, domandato, non	sapesse	denudare le sue parole da	- Cap. 25.0
4	secol novo,/ lingua non è che dicer lo	sapesse	:/ e però, donne mie, pur	- Cap. 31.3

sappiano 1

1	sensibilmente vedere, ma li altri	sappiano	di lei quello che le parole	- Cap. 26.1

sappiendo 1

1	le loro bellezze. Onde io, quasi non	sappiendo	a che io fossi menato, e	- Cap. 14.1

saprà 1

1	chiave,/ avantè che sdonnei,/ che le	saprà	contar mia ragion bona:/ «Per	- Cap. 12.2

saprei 1

1	donne mie, pur ch'io volesse,/ non vi	saprei	io dir ben quel ch'io sono,/	- Cap. 31.3

saputa 3

1	e dicesse che io so bene ch'ella non è	saputa	, e che se fosse saputa, io	- Cap. 14.1
2	ch'ella non è saputa, e che se fosse	saputa	, io credo che pietà ne	- Cap. 14.1
3	che io avea meco non rimanesse	saputa	pur dal misero che la sentia,	- Cap. 37.1

sarà 3

1	difesa, e so che lo suo rivenire non	sarà	a gran tempi; e però quello	- Cap. 9.1
2	l'ho meco, e portolo a donna la quale	sarà	tua difensione, come questa era».	- Cap. 9.1
3	sae veracemente. Sì che, se piacere	sarà	di colui a cui tutte le cose	- Cap. 42.0

sarebbe 7

1	di cosa alcuna, la mia rispensione	sarebbe	stata solamente 'Amore',	- Cap. 11.0
2	acciò che lo mio parlare dichiarando	sarebbe	indarno, o vero di	- Cap. 14.3
3	non mostra pietà di me, acciò che mi	sarebbe	alcuno conforto; ne l'ultima	- Cap. 15.3
4	scorta,/ che qual l'avesse voluta mirare	/ sarebbe	innanzi lei piangendo	- Cap. 22.6
5	che dicono; però che grande vergogna	sarebbe	a colui che rimasse cose	- Cap. 25.0
6	fosse del presente proposito, ancora non	sarebbe	sufficiente la mia lingua a	- Cap. 28.0
7	che sono allegate, siano tutte latine,	sarebbe	fuori del mio intendimento	- Cap. 30.0

sarebber 1

1	di dolor morrei;/ però che li occhi mi	sarebber	rei,/ molte fiata più ch'io	- Cap. 32.2

sarebbero 1

1	alquanto dolorosamente, le persone	sarebbero	accorte più tosto de lo	- Cap. 7.1

sarei 1

1	donne che da lei si partiano, io mi	sarei	nascoso incontanente che le	- Cap. 22.1

sariano 1

1	bene ancora ricevere più divisioni, ma	sariano	indarno, però che è	- Cap. 37.1

sarò 1

1	di soave armonia, ne la quale io	sarò	tutte le volte che farà	- Cap. 12.1

savere 1

1	sommo cielo:/ or voi di sua virtù farvi	savere	/ Dico, qual vuol gentil	- Cap. 19.2

saveste /			
<i>l</i>	riguardo la vostra beltate./ Se lo	saveste , non poria Pietate/ tener più	- <i>Cap. 14.2</i>
savia /			
<i>l</i>	è una donna gentile, bella, giovane e	savia , e apparita forse per volontade	- <i>Cap. 38.1</i>
sbigottimento /			
<i>l</i>	parere de fore una vista di terribile	sbigottimento . Onde io,	- <i>Cap. 35.1</i>
sbigottita /			
<i>l</i>	face chi allora mi vide,/ se l'alma	sbigottita non conforta,/ sol	- <i>Cap. 15.2</i>
sbigottito /			
<i>l</i>	paese molto lontano; per che io, quasi	sbigottito de la bella difesa che	- <i>Cap. 7.1</i>
scacciati /			
<i>l</i>	non senta bene allore/ li guai de li	scacciati tormentosi./ / Questo	- <i>Cap. 14.2</i>
scapigliate 2			
<i>l</i>	apparvero a me certi visi di donne	scapigliate , che mi diceano: «Tu pur	- <i>Cap. 23.1</i>
<i>2</i>	fosse; e vedere mi pareva donne andare	scapigliate piangendo per via,	- <i>Cap. 23.1</i>
schermo 2			
<i>l</i>	pensai di fare di questa gentile donna	schermo de la veritade; e tanto ne	- <i>Cap. 5.0</i>
<i>2</i>	in questo tempo che questa donna era	schermo di tanto amore, quanto da	- <i>Cap. 6.0</i>
schianti /			
<i>l</i>	mente,/ ch'io temo forte non lo cor si	schianti ./ Eo non posso tener li	- <i>Cap. 36.2</i>
scienza /			
<i>l</i>	<i>armis</i> . Per Orazio parla l'uomo a la	scienza medesima sì come ad altra	- <i>Cap. 25.0</i>
scolorito /			
<i>l</i>	e la terra tremare;/ ed omo apparve	scolorito e fioco,/ dicendomi: - Che	- <i>Cap. 23.2</i>
sconfitte /			
<i>l</i>	ciascuna di loro era stata a molte mie	sconfitte - e io passando appresso	- <i>Cap. 18.0</i>
sconfortare /			
<i>l</i>	«Non dormire più», e «Non ti	sconfortare ». E parlandomi così, sì	- <i>Cap. 23.1</i>
sconforte /			
<i>l</i>	dormire»;/ e qual dicea: «Perché sì ti	sconforte ?/ Allor lassai la nova	- <i>Cap. 23.2</i>
scorta 2			
<i>l</i>	parlare./ Ell'ha nel viso la pietà sì	scorta ./ che qual l'avesse voluta	- <i>Cap. 22.6</i>
<i>2</i>	madonna morta;/ e quand'io l'avea	scorta ./ vedea che donne la covrian	- <i>Cap. 23.2</i>
scrissi 2			
<i>l</i>	che giudicassero la mia visione,	scrissi a loro ciò che io aveva nel	- <i>Cap. 3.1</i>
<i>2</i>	lagrimando in questa desolata cittade,	scrissi a li principi de la terra	- <i>Cap. 30.0</i>
scritte 2			
<i>l</i>	<i>nova</i> . Sotto la quale rubrica io trovo	scritte le parole le quali è mio	- <i>Cap. 1.0</i>
<i>2</i>	verrò a quelle parole le quali sono	scritte ne la mia memoria sotto	- <i>Cap. 2.0</i>
scritto 3			

1	seguitino le nominate cose, sì come è	scritto : «Nomina sunt consequentia	- Cap. 13.1
2	ricordisi chi ci legge, che di sopra è	scritto che lo saluto di questa	- Cap. 19.3
3	dolorosi/ quel dolce nome di madonna	scritto ./ e de la morte sua molte	- Cap. 39.3

scriva 1

1	lo suo fine, la dividerò prima che io la	scriva ; e cotale modo terrò da qui	- Cap. 31.1

scrivere 4

1	le quali non è mio intendimento di	scrivere qui, se non in quanto facesse	- Cap. 5.0
2	Onde io poi, ripensando, propuosi di	scrivere per rima a lo mio primo	- Cap. 24.1
3	mio non fue dal principio di	scrivere altro che per volgare; onde,	- Cap. 30.0
4	di dire parole, quasi per annovale, e	scrivere a costoro li quali erano	- Cap. 34.1

scriverne 1

1	stato dimorando, mi giunse volontade di	scriverne parole rimate; e dissine	- Cap. 13.1

scriverò 3

1	lascerrò tutte, salvo che alcuna cosa ne	scriverò che pare che sia loda di lei.	- Cap. 5.0
2	forma di serventese, la quale io non	scriverò : e non n'avrei fatto	- Cap. 6.0
3	lamentanza in uno sonetto; lo quale io	scriverò , acciò che la mia donna fue	- Cap. 7.1

scrivessi 2

1	fuori del mio intendimento se le	scrivessi . E simile intenzione so	- Cap. 30.0
2	a cui io ciò scrivo, cioè ch'io li	scrivessi solamente volgare.	- Cap. 30.0

scrivo 2

1	volesse me riprendere di ciò, ch'io non	scrivo qui le parole che seguitano a	- Cap. 30.0
2	questo mio primo amico a cui io ciò	scrivo , cioè ch'io li scrivessi	- Cap. 30.0

scrivono 1

1	la cagione di questo sonetto, si	scrivono dubbiose parole, cioè	- Cap. 14.3

scusa 2

1	lui vade a madonna davante,/ sì che la	scusa mia, la qual tu cante,/ ragioni	- Cap. 12.2
2	quando vi piaccia, vole,/ sed elli ha	scusa , che la m'intendiate./ Amore	- Cap. 12.2

sdonnei 1

1	ch'è d'ogni pietà chiave,/ avante che	sdonnei ./ che le saprà contar mia	- Cap. 12.2

se 74

1	d'assemblare in questo libello; e	se non tutte, almeno la loro sentenza.	- Cap. 1.0
2	molte cose, le quali io non intendea	se non poche; tra le quali intendea	- Cap. 3.1
3	non è mio intendimento di scrivere qui,	se non in quanto facesse a trattare	- Cap. 5.0
4	scriverò: e non n'avrei fatto menzione,	se non per dire quello che,	- Cap. 6.0
5	sofferse lo nome de la mia donna stare	se non in su lo nove, tra li nomi di	- Cap. 6.0
6	avrei creduto dinanzi. E pensando che	se de la sua partita io non parlasse	- Cap. 7.1
7	di queste parole ch'io t'ho ragionate	se alcuna cosa ne dicessi, dille nel	- Cap. 9.1
8	centrum circuli, cui simili modo	se habent circumferentie partes; tu	- Cap. 12.1
9	dovresti avere in tutte parti ardire;/ ma	se tu vuoi andar sicuramente,./	- Cap. 12.2
10	com'io credo, è ver di me adirata:	/ se tu di lui non fossi	- Cap. 12.2
11	fine falle umil preghero,/ lo perdonare	se le fosse a noia,/ che mi comandi	- Cap. 12.2
12	e dico ne la cui compagnia si metta,	se vuole sicuramente andare e senza	- Cap. 12.3
13	e che vuole andare e non sa onde	se ne vada; e se io pensava di	- Cap. 13.1
14	andare e non sa onde se ne vada; e	se io pensava di volere cercare una	- Cap. 13.1
15	così mi trovo in amorosa erranza!/ E	se con tutti voi fare accordanza,./	- Cap. 13.2
16	non so da qual parte pigli matera, e	se la voglio pigliare da tutti,	- Cap. 13.3
17	che si lamentavano forte e diceano: «	Se questi non ci infolgorasse così	- Cap. 14.1
18	e vergognandomi, fra me stesso dicea: «	Se questa donna sapesse la mia	- Cap. 14.1
19	so bene ch'ella non è saputa, e che	se fosse saputa, io credo che pietà	- Cap. 14.1

20	nova/ quando riguardo la vostra beltate. /	Se lo saveste, non poria Pietate/	-
Cap. 14.2			
21	in parti, però che la divisione non si fa	se non per aprire la sentenza de la	- Cap. 14.3
22	i' sento Amore/ che dice: «Fuggi,	se 'l perir t'è noia»./ Lo viso	- Cap. 15.2
23	moia./ Peccato face chi allora mi vide,	/ se l'alma sbigottita non conforta,/	- Cap. 15.2
24	che 'n me non rimanea altro di vita	se non un pensiero che parlava di	- Cap. 16.1
25	vegno a vedervi, credendo guerire:/ e	se io levo li occhi per guardare,/	- Cap. 16.2
26	di sopra ragionate, non m'intrametto	se non di distinguere le parti per li	- Cap. 16.3
27	mi sforzo ; la quarta quivi: e	se io levo .	- Cap. 16.3
28	mi rispuose questa che mi parlava: «	Se tu ne dicessi vero, quelle parole	- Cap. 18.0
29	di lei non si convenia che io facesse,	se io non parlasse a donne in	- Cap. 19.1
30	che la mia lingua parlò quasi come per	se stessa mossa, e disse: <i>Donne</i>	- Cap. 19.1
31	e sì pura?»/ Poi la riguarda, e fra	se stesso giura/ che Dio ne 'ntenda	- Cap. 19.2
32	a quella di cui laude so' adornata»./ E	se non vuoi andar sì come vana,/	- Cap. 19.2
33	restare ove sia gente villana:/ ingegnati,	se puoi, d'esser palese/ solo con	- Cap. 19.2
34	la possa intendere, a me non dispiace	se la mi lascia stare, ché certo io	- Cap. 19.3
35	vita uscendo, a la gloria etternale	se ne gio veracemente. Onde con	- Cap. 22.1
36	e sono stati amici di colui che	se ne va; e nulla sia sì intima	- Cap. 22.1
37	porre le mani spesso a li miei occhi; e	se non fosse ch'io attendea audire	- Cap. 22.1
38	di lei, però ch'io era in luogo onde	se ne giano la maggiore parte di	- Cap. 22.1
39	ch'è qui piange né più né meno come	se l'avesse veduta, come noi	- Cap. 22.2
40	e però che volentieri l'averei domandate	se non mi fosse stata riprensione,	- Cap. 22.2
41	vi veggio andar sanz'atto vile./ E	se venite da tanta pietate,/ piacciavi	- Cap. 22.3
42	prima chiamo e domando queste donne	se vegnono da lei, dicendo loro che	- Cap. 22.4
43	di lei. La seconda comincia quivi: <i>E</i>	se venite . Qui appresso è l'altro	- Cap. 22.4
44	un tremuoto nel cuore, così come	se io fosse stato presente a questa	- Cap. 24.1
45	dopo la imaginazione del suo fedele. E	se anche vogli considerare lo primo	- Cap. 24.1
46	di ciò, che io dico d'Amore come	se fosse una cosa per sé, e non	- Cap. 25.0
47	in sustanzia. E che io dica di lui come	se fosse corpo, ancora sì come se	- Cap. 25.0
48	lui come se fosse corpo, ancora sì come	se fosse uomo, appare per tre cose	- Cap. 25.0
49	E segno che sia picciolo tempo, è che	se volemo cercare in lingua d'oco e	- Cap. 25.0
50	che a li altri parlatori volgari: onde,	se alcuna figura o colore rettorico è	- Cap. 25.0
51	conceduto è a li rimatori. Dunque,	se noi vedemo che li poete hanno	- Cap. 25.0
52	parlato a le cose inanimate, sì come	se avessero senso e ragione, e	- Cap. 25.0
53	che molti accidenti parlano, sì come	se fossero sustanzie e uomini;	- Cap. 25.0
54	<i>virum</i> . Per Ovidio parla Amore, sì come	se fosse persona umana, ne lo	- Cap. 25.0
55	è che ciò non è del presente proposito,	se volemo guardare nel proemio	- Cap. 28.0
56	che, senza numero altro alcuno, per	se medesimo fa nove, sì come	- Cap. 29.0
57	che tre via tre fa nove. Dunque	se lo tre è fattore per se medesimo	- Cap. 29.0
58	fa nove. Dunque se lo tre è fattore per	se medesimo del nove, e lo fattore	- Cap. 29.0
59	se medesimo del nove, e lo fattore per	se medesimo de li miracoli è tre,	- Cap. 29.0
60	la nuova materia che appresso vene. E	se alcuno volesse me riprendere di	- Cap. 30.0
61	sarebbe fuori del mio intendimento	se le scrivessi. E simile intenzione	- Cap. 30.0
62	canzone, disignandole a quali donne	se ne vada, e steasi con loro. Li	- Cap. 31.2
63	volentier con vui./ non voi parlare altrui,	/ se non a cor gentil che in donna	- Cap. 31.3
64	mio travagliare, levai li occhi per vedere	se altri mi vedesse. Allora vidi una	- Cap. 35.1
65	si muovono a lagrimare, quasi come di	se stessi avendo pietade, io senti'	- Cap. 35.1
66	donna che vi mira; che non mira voi,	se non in quanto le pesa de la	- Cap. 37.1
67	molto spesso, maladetti occhi, ché mai,	se non dopo la morte, non	- Cap. 37.1
68	che vi mira./ Voi non dovreste mai,	se non per morte,/ la vostra donna,	- Cap. 37.2
69	cittade». Poi dicea fra me medesimo: «	Se io li potesse tenere alquanto, io	- Cap. 40.1
70	parebbe pietoso, propuosi di dire come	se io avesse parlato a loro; e dissi	- Cap. 40.1
71	in modo stretto non s'intende peregrino	se non chi va verso la casa di sa'	- Cap. 40.1
72	par che 'ntendesser la sua gravitate? /	Se voi restaste per volerlo	-
Cap. 40.3			
73	sì com'ella sae veracemente. Sì che,	se piacere sarà di colui a cui tutte	- Cap. 42.0
74	è sire de la cortesia, che la mia anima	se ne possa gire a vedere la gloria	- Cap. 42.0

sé II

1	e pareami con tanta letizia, quanto a	sé , che mirabile cosa era; e ne le sue	- Cap. 3.1
2	che mi parve che Amore mi desse di	sé ; e, quasi cambiato ne la vista mia,	- Cap. 9.1

3	sire lo quale non negoe la morte a	sé , colui che era stato genitore di	- Cap. 22.1
4	d'Amore come se fosse una cosa per	sé , e non solamente sustanzia	- Cap. 25.0
5	veritate, è falsa; ché Amore non è per	sé si come sustanzia, ma è uno	- Cap. 25.0
6	moto locale, e localmente mobile per	sé , secondo lo Filosofo, sia	- Cap. 25.0
7	sua fa onne cosa umile;/ e non fa sola	sé parer piacente,/ ma ciascuna per	- Cap. 26.4
8	tanta salute;/ e fella di qua giù a	sé venire,/ perché vedea ch'esta vita	- Cap. 31.3
9	'l piacere de la sua bieltate,/ partendo	sé da la nostra veduta,/ divenne	- Cap. 33.3
10	volte avvenia che tanto dolore avea in	sé alcuno pensiero, ch'io	- Cap. 39.1
11	<i>Oltre la spera ; lo quale ha in</i>	sé cinque parti. Ne la prima dico	- Cap. 41.2

se' 10

1	faria disnore./ Con dolze sono, quando	se' con lui,/ comincia este parole,/	- Cap. 12.2
2	a così dischernevole vista quando tu	se' presso di questa donna, perché	- Cap. 15.1
3	<i>la sembianza umile</i> , e l'altro:	Se' tu colui c'hai trattato sovente .	- Cap. 22.2
4	si come dinanzi avemo narrato.	Se' tu colui c'hai trattato sovente/	- Cap. 22.6
5	a vedere, li quali mi diceano: «Tu	se' morto». Così cominciando ad	- Cap. 23.1
6	che tu dei essere gentile, in tal parte	se' stata! Or vieni a me, che molto	- Cap. 23.1
7	dei omai esser cosa gentile,/ poi che tu	se' ne la mia donna stata,/ e dei	- Cap. 23.2
8	lamento/ chiamo Beatrice, e dico: «Or	se' tu morta?»;/ e mentre ch'io la	- Cap. 31.3
9	erano usate di portar letizia;/ e tu, che	se' figliuola di tristizia,/ vatten	- Cap. 31.3
10	un altro pensiero, e diceame: «Or tu	se' stato in tanta tribulazione,	- Cap. 38.1

seco 2

1	donne la covrian d'un velo;/ ed avea	seco umilità verace,/ che pareo che	- Cap. 23.2
2	a l'altre ne procede,/ anzi le face andar	seco vestute/ di gentilezza, d'amore	- Cap. 26.4

secol 3

1	vita, poscia/ che la mia donna andò nel	secol novo,/ lingua non è che dicer	- Cap. 31.3
2	mia donna gentil, che si n'è gita/ al	secol degno de la sua vertute;/ e	- Cap. 32.2
3	ché li tormenti che tu porterai/ nel	secol , che t'è già tanto noioso,/ mi	- Cap. 33.3

secolo 4

1	la quale è oggi meritata nel grande	secolo , mi salutoe molto	- Cap. 3.1
2	chi d'amor per innanzi si notrica./ Dal	secolo hai partita cortesia/ e ciò ch'è	- Cap. 8.4
3	tua mirabile donna è partita di questo	secolo ». Allora cominciò a piangere	- Cap. 23.1
4	Poi che fue partita da questo	secolo , rimase tutta la sopradetta	- Cap. 30.0

seconda 73

1	saluto e domando rispensione, ne la	seconda significo a che si dee	- Cap. 3.3
2	significo a che si dee rispondere. La	seconda parte comincia quivi: <i>Già</i>	- Cap. 3.3
3	pregare che mi sofferino d'audire; ne la	seconda narro là ove Amore m'avea	- Cap. 7.3
4	e dico che io hoe ciò perduto. La	seconda parte comincia quivi: <i>Amor</i> ;	- Cap. 7.3
5	che s'acconcino più ad ascoltarmi; ne la	seconda narro la cagione; ne la terza	- Cap. 8.3
6	che Amore fece a questa donna. La	seconda parte comincia quivi: <i>Amor</i>	- Cap. 8.3
7	Morte per certi suoi nomi propri; ne la	seconda , parlando a lei, dico la	- Cap. 8.5
8	a lo mio intendimento sia diffinita. La	seconda comincia quivi: <i>poi che hai</i>	- Cap. 8.5
9	trovai Amore, e quale mi pareo; ne la	seconda dico quello ch'elli mi disse,	- Cap. 9.3
10	la terza dico com'elli mi disparve. La	seconda comincia quivi: <i>Quando mi</i>	- Cap. 9.3
11	andare e senza pericolo alcuno; ne la	seconda dico quello che lei si	- Cap. 12.3
12	ne le braccia de la fortuna. La	seconda parte comincia quivi: <i>Con</i>	- Cap. 12.3
13	sapesse a cui fosse lo mio parlare in	seconda persona, però che la ballata	- Cap. 12.4
14	li miei pensieri sono d'Amore; ne la	seconda dico che sono diversi, e	- Cap. 13.3
15	per disdegnoso modo di parlare. La	seconda parte comincia quivi: <i>e</i>	- Cap. 13.3
16	di gire presso di questa donna; ne la	seconda dico quello che mi diviene	- Cap. 15.3
17	<i>vi son presso</i> . E anche si divide questa	seconda parte in cinque, secondo	- Cap. 15.3
18	mi dice quando le sono presso; ne la	seconda manifesto lo stato del	- Cap. 15.3
19	che forse vederebbono questa pietà. La	seconda parte comincia quivi: <i>Lo</i>	- Cap. 15.3
20	ad imaginare quale Amore mi facea. La	seconda si è che Amore spese	- Cap. 16.1
21	li loro cominciamenti: onde dico che la	seconda parte comincia quivi:	- Cap. 16.3
22	facesse, se io non parlasse a donne in	seconda persona, e non ad ogni	- Cap. 19.1

23	è proemio de le sequenti parole; la	seconda	è lo intento trattato; la	- Cap. 19.3
24	serviziale de le precedenti parole. La	seconda	comincia quivi: <i>Angelo</i>	- Cap. 19.3
25	donna, e perché io voglio dire; ne la	seconda	dico quale me pare avere a	- Cap. 19.3
26	dico la cagione per che dico a loro. La	seconda	comincia quivi: <i>Io dico</i> ; la	- Cap. 19.3
27	che di lei si comprende in cielo; ne la	seconda	dico che di lei si	- Cap. 19.3
28	quivi: <i>Madonna è disiata</i> . Questa	seconda	parte si divide in due; che	- Cap. 19.3
29	che de la sua anima procedeano; ne la	seconda	dico di lei quanto da la	- Cap. 19.3
30	quivi: <i>Dice di lei Amor</i> . Questa	seconda	parte si divide in due; che	- Cap. 19.3
31	sono secondo tutta la persona; ne la	seconda	dico d'alquante bellezze che	- Cap. 19.3
32	quivi: <i>De li occhi suoi</i> . Questa	seconda	parte si divide in due: che	- Cap. 19.3
33	li quali sono principio d'amore; ne la	seconda	dico de la bocca, la quale	- Cap. 19.3
34	di lui in quanto è in potenza; ne la	seconda	dico di lui in quanto di	- Cap. 20.3
35	quanto di potenza si riduce in atto. La	seconda	comincia quivi: <i>Beltate</i>	- Cap. 20.3
36	che soggetto sia questa potenza; ne la	seconda	dico sì come questo	- Cap. 20.3
37	guarda l'altro come forma materia. La	seconda	comincia quivi: <i>Falli natura</i> .	- Cap. 20.3
38	Amore in potenza là ove non è; ne la	seconda	dico come reduce in atto	- Cap. 21.3
39	adopera ne' loro cuori. La	seconda	comincia quivi: <i>ov'ella</i>	- Cap. 21.3
40	però che tornano quasi ingentilite; ne la	seconda	le prego che mi dicano di	- Cap. 22.4
41	le prego che mi dicano di lei. La	seconda	comincia quivi: <i>E se venite</i> .	- Cap. 22.4
42	parti, e però le distinguo solamente. La	seconda	comincia quivi: <i>E perché</i>	- Cap. 22.7
43	e come promisi loro di dirla; ne la	seconda	dico come io dissi a loro.	- Cap. 23.3
44	seconda dico come io dissi a loro. La	seconda	comincia quivi: <i>Mentr'io</i>	- Cap. 23.3
45	fossi tornato in verace condizione; ne la	seconda	dico quello che queste	- Cap. 23.3
46	per ordine questa imaginazione; ne la	seconda	dicendo a che ora mi	- Cap. 23.3
47	allegro nel mio cuore da lunga parte; la	seconda	dice come me pareva che	- Cap. 24.3
48	cotale, io vidi e udio certe cose. La	seconda	parte comincia quivi:	- Cap. 24.3
49	la prima dico quello che io vidi; ne la	seconda	dico quello che io udio. La	- Cap. 24.3
50	La	seconda	comincia quivi: <i>Amor mi</i>	- Cap. 24.3
51	questa donna più mirabile pareva; ne la	seconda	dico sì come era graziosa	- Cap. 26.5
52	che virtuosamente operava in altrui. La	seconda	parte comincia quivi: <i>quelle</i>	- Cap. 26.5
53	le donne, cioè per loro medesime; ne la	seconda	dico quello che operava in	- Cap. 26.5
54	di lei, mirabilmente operava. La	seconda	comincia quivi: <i>La vista</i>	- Cap. 26.5
55	proemio che precede questo libello; la	seconda	si è che, posto che fosse	- Cap. 28.0
56	tre parti: la prima è proemio; ne la	seconda	ragiono di lei; ne la terza	- Cap. 31.2
57	parlo a la canzone pietosamente. La	seconda	parte comincia quivi: <i>Ita</i>	- Cap. 31.2
58	dico perché io mi muovo a dire; ne la	seconda	dico a cui io voglio dire;	- Cap. 31.2
59	la terza dico di cui io voglio dire. La	seconda	comincia quivi: <i>E perché</i>	- Cap. 31.2
60	la prima dico chi non la piange; ne la	seconda	dico chi la piange; ne la	- Cap. 31.2
61	la terza dico de la mia condizione. La	seconda	comincia quivi: <i>ma ven</i>	- Cap. 31.2
62	fedeli d'Amore che mi intendano; ne la	seconda	narro de la mia misera	- Cap. 32.1
63	narro de la mia misera condizione. La	seconda	comincia quivi: <i>li quai</i>	- Cap. 32.1
64	questo mio caro e distretto a lei; ne la	seconda	mi lamento io, cioè ne	- Cap. 33.2
65	donna era già ne la mia memoria; ne la	seconda	dico quello che Amore	- Cap. 34.2
66	la terza dico de gli effetti d'Amore. La	seconda	comincia quivi: <i>Amor; che</i> ;	- Cap. 34.2
67	li miei sospiri uscivano parlando; ne la	seconda	dico che alquanti diceano	- Cap. 34.2
68	certe parole diverse da gli altri. La	seconda	comincia quivi: <i>Ma quei</i> .	- Cap. 34.2
69	lo mio cuore in me medesimo; ne la	seconda	rimuovo alcuna dubitazione,	- Cap. 37.1
70	desiderio si volge tutto verso lei; ne la	seconda	dico come l'anima, cioè la	- Cap. 38.3
71	ne la terza dico com'e' le risponde. La	seconda	parte comincia quivi:	- Cap. 38.3
72	per lo nome d'alcuno suo effetto. Ne la	seconda	dico perché va là suso, cioè	- Cap. 41.2
73	sono donne coloro a cui io parlo. La	seconda	parte comincia quivi:	- Cap. 41.2

secondo 37

1	d'Amore, lo quale mi comandava	secondo	lo consiglio de la ragione,	- Cap. 4.0
2	primo: <i>Piangete, amanti</i> , e lo	secondo	: <i>Morte villana</i> . Piangete,	- Cap. 8.1
3	che disposata era lo giorno; e però,	secondo	l'usanza de la sopradetta	- Cap. 14.1
4	divide questa seconda parte in cinque,	secondo	cinque diverse narrazioni:	- Cap. 15.3
5	sonetto si divide in quattro parti,	secondo	che quattro cose sono in	- Cap. 16.3
6	prima dico d'alquante bellezze che sono	secondo	tutta la persona; ne la	- Cap. 19.3
7	dico d'alquante bellezze che sono	secondo	determinata parte de la	- Cap. 19.3
8	donna riduce questa potenza in atto	secondo	la nobilissima parte de li	- Cap. 21.3

9	e ne la terza dico questo medesimo	secondo	la nobilissima parte de la	- Cap. 21.3
10	che detto è ne la prima parte,	secondo	due atti de la sua bocca;	- Cap. 21.3
11	di dolore. E con ciò sia cosa che,	secondo	l'usanza de la sopradetta	- Cap. 22.1
12	Questo sonetto ha quattro parti,	secondo	che quattro modi di	- Cap. 22.7
13	queste donne non mi pottero intendere,	secondo	il mio parere; e avvegna	- Cap. 23.1
14	Giovanna, salvo che per la sua bieltade,	secondo	che altri crede, imposto	- Cap. 24.1
15	fosse sustanzia corporale: la quale cosa,	secondo	la veritate, è falsa; ché	- Cap. 25.0
16	locale, e localmente mobile per sé,	secondo	lo Filosofo, sia solamente	- Cap. 25.0
17	essere uomo. A cotale cosa dichiarare,	secondo	che è buono a presente,	- Cap. 25.0
18	tanto è quanto dire per versi in latino,	secondo	alcuna proporzione. E	- Cap. 25.0
19	Io dico che,	secondo	l'usanza d'Arabia, l'anima	- Cap. 29.0
20	prima ora del nono giorno del mese; e	secondo	l'usanza di Siria, ella si	- Cap. 29.0
21	primo, lo quale a noi è Ottobre; e	secondo	l'usanza nostra, ella si	- Cap. 29.0
22	una ragione: con ciò sia cosa che,	secondo	Tolomeo e secondo la	- Cap. 29.0
23	ciò sia cosa che, secondo Tolomeo e	secondo	la cristiana veritate, nove	- Cap. 29.0
24	nove siano li cieli che si muovono, e,	secondo	comune opinione	- Cap. 29.0
25	li detti cieli adoperino qua giuso	secondo	la loro abitudine insieme,	- Cap. 29.0
26	di ciò; ma più sottilmente pensando, e	secondo	la infallibile veritate,	- Cap. 29.0
27	sì venne a me uno, lo quale,	secondo	li gradi de l'amistade, è	- Cap. 32.1
28	E' riguardavano quello che io facea; e	secondo	che me fu detto poi, elli	- Cap. 34.1
29	due cominciamenti, e però lo dividerò	secondo	l'uno e secondo l'altro.	- Cap. 34.1
30	e però lo dividerò secondo l'uno e	secondo	l'altro. Dico che secondo	- Cap. 34.1
31	l'uno e secondo l'altro. Dico che	secondo	lo primo questo sonetto ha	- Cap. 34.2
32	Per questo medesimo modo si divide	secondo	l'altro cominciamento, salvo	- Cap. 34.2
33	In questo sonetto fo due parti di me,	secondo	che li miei pensieri erano	- Cap. 38.2
34	a pensare di lei; e ricordandomi di lei	secondo	l'ordine del tempo passato,	- Cap. 39.1
35	donna. Li quali peregrini andavano,	secondo	che mi parve, molto	- Cap. 40.1
36	<i>pensosi andate</i> . E dissi 'peregrini'	secondo	la larga significazione del	- Cap. 40.1
37	a lo sole: e ciò dice lo Filosofo nel	secondo	de la Metafisica. Ne la	- Cap. 41.2

secretissima 1

1	spirito de la vita, lo quale dimora ne la	secretissima	camera de lo cuore,	- Cap. 2.0

secreto 5

1	molto, assicurandomi che lo mio	secreto	non era comunicato lo giorno	- Cap. 5.0
2	mostrai in poco di tempo, che lo mio	secreto	fue creduto sapere da le più	- Cap. 5.0
3	per tema ch'avea di scoprire lo mio	secreto	; ne la terza dico com'elli mi	- Cap. 9.3
4	sia conosciuto per lei alquanto lo tuo	secreto	per lunga consuetudine,	- Cap. 12.1
5	molte persone avessero compreso lo	secreto	del mio cuore, certe donne,	- Cap. 18.0

secula 1

1	ne la faccia di colui <i>qui est per omnia</i>	secula	<i>benedictus</i> .	- Cap. 42.0

securtate 1

1	voi mi trova,/ prende baldanza e tanta	securtate	,/ che fere tra' miei spiriti	- Cap. 14.2

sed 2

1	manda a vui,/ quando vi piaccia, vole,	/ sed	elli ha scusa, che la	- Cap. 12.2
2	fu vostro, e mai non s'è smagato».	/ Sed	ella non ti crede,/ di che	- Cap. 12.2

sedeia 3

1	giorno avvenne che questa gentilissima	sedeia	in parte ove s'udiano parole	- Cap. 5.0
2	mezzo di lei e di me per la retta linea	sedeia	una gentile donna di molto	- Cap. 5.0
3	fatta de li cittadini di vita eterna, io mi	sedeia	in parte ne la quale,	- Cap. 34.1

sedendo 1

1	imaginazione, avvenne uno die che,	sedendo	io pensoso in alcuna parte,	- Cap. 24.1

sedere 2

1	vedere ne la mia camera lungo me	sedere	uno giovane vestito di	- Cap. 12.1

2	che le facessero compagnia nel primo	sedere	a la mensa che faceva ne la	- Cap. 14.1
	sedet 2			
1	<i>Quomodo</i>	sedet	<i>sola civitas plena populo!</i>	- Cap. 28.0
2	di Geremia profeta che dice: <i>Quomodo</i>	sedet	<i>sola civitas</i> . E questo dico,	- Cap. 30.0
	segno 1			
1	in latino, secondo alcuna proporzione. E	segno	che sia picciolo tempo, è che	- Cap. 25.0
	segnor 2			
1	mi rescrivan suo parvente,/ salute in lor	segnor	, cioè Amore./ Già eran quasi	- Cap. 3.2
2	have altro difetto/ che d'aver lei, al suo	segnor	la chiede,/ e ciascun santo	- Cap. 19.2
	segno 15			
1	a la quale io discerneva una figura d'uno	segno	di pauroso aspetto a chi la	- Cap. 3.1
2	di questa gentile donna fue piacere del	segno	de li angeli di chiamare a la	- Cap. 8.1
3	fedeli d'Amore a piangere e dico che lo	segno	loro piange, e dico	- Cap. 8.3
4	la mia beatitudine. E però lo dolcissimo	segno	, lo quale mi segnoreggiava	- Cap. 9.1
5	a cercare di questa donna che lo mio	segno	m'avea nominata ne lo	- Cap. 10.0
6	cominciai a parlare così con esso: «	Segno	de la nobiltade, e perché	- Cap. 12.1
7	e diceali queste parole: «Che è ciò,	segno	, che mi parli con tanta	- Cap. 12.1
8	ne la quale io seguitasse ciò che lo mio	segno	m'avea imposto; e feci poi	- Cap. 12.1
9	tu cante,/ ragioni poi con lei lo mio	segno	./ Tu vai, ballata, sì	- Cap. 12.2
10	che le piacque di negarlo a me, lo mio	segno	Amore, la sua merzede, ha	- Cap. 18.0
11	sua ridia./ E poco stando meco il mio	segno	./ guardando in quella parte	- Cap. 24.2
12	nemica de li Troiani, parloe ad Eolo,	segno	de li venti, quivi nel primo	- Cap. 25.0
13	<i>Eole, nanque tibi</i> , e che questo	segno	le rispuose, quivi: <i>Tuus, o</i>	- Cap. 25.0
14	è una maraviglia; che benedetto sia lo	Segno	, che sì mirabilmente sae	- Cap. 26.1
15	questa soprascritta stanza, quando lo	segno	de la giustizia chiamoe	- Cap. 28.0
	segno 1			
1	meco stava, fosse baldanza d'Amore a	segno	me, tuttavia era di sì	- Cap. 2.0
	segno 1			
1	però lo dolcissimo segno, lo quale mi	segno	per la virtù de la	- Cap. 9.1
	segno 1			
1	D'allora innanzi dico che Amore	segno	la mia anima, la quale	- Cap. 2.0
	segno 2			
1	parea meschino,/ come avesse perduto	segno	;/ e sospirando pensoso	- Cap. 9.2
2	tenuto Amore/ e costumato a la sua	segno	;/ che sì com'elli m'era	- Cap. 27.2
	segno 2			
1	ciò, ch'io non scrivo qui le parole che	segno	a quelle allegate,	- Cap. 30.0
2	onde, con ciò sia cosa che le parole che	segno	a quelle che sono	- Cap. 30.0
	segno 1			
1	di fare una ballata, ne la quale io	segno	ciò che lo mio segno	- Cap. 12.1
	segno 1			
1	che dolce, con ciò sia cosa che li nomi	segno	le nominate cose, sì come	- Cap. 13.1
	segno 1			
1	li perdona,/ fa che li annunzi un bel	segno	pace»./ Gentil ballata	- Cap. 12.2
	segno 1			
1	ragione. Color d'amore e di pietà	segno	/ non preser mai così	- Cap. 36.2

sembianza 4

1	già locata era,/ che donna fu di sì gaia	sembianza ./ / Questo primo sonetto	- Cap. 8.2
2	in abito leggier di peregrino./ Ne la	sembianza mi pareva meschino,/ come	- Cap. 9.2
3	comincia lo primo: <i>Voi che portate la</i>	sembianza <i>umile</i> , e l'altro: <i>Se' tu</i>	- Cap. 22.2
4	<i>trattato sovente</i> . Voi che portate la	sembianza umile/ con li occhi bassi,	- Cap. 22.3

sembrava 1

1	membrar mi dà orrore./ Allegro mi	sembrava Amor tenendo/ meo core	- Cap. 3.2

semo 1

1	vita condotto avea, dissi a lui: «Perché	semo noi venuti a queste donne?».	- Cap. 14.1

semplici 1

1	alcuno, ma ora è manifestissimo a li più	semplici .	- Cap. 3.4

sempre 2

1	me assai avere manifestato, avvegna che	sempre poi tacesse di dire a lei, a	- Cap. 17.0
2	prendere per matera de lo mio parlare	sempre mai quello che fosse loda di	- Cap. 18.0

sen 3

1	bello e corrente e chiarissimo, lo quale	sen gia lungo questo cammino là	- Cap. 9.1
2	per uno cammino lungo lo quale	sen gia uno rivo chiaro molto, a	- Cap. 19.1
3	Gentil pensero che parla di vui	/ sen vene a dimorar meco	- Cap. 38.4

sensibilmente 1

1	che non pur coloro che la poteano	sensibilmente vedere, ma li altri	- Cap. 26.1

sensitivi 2

1	l'alta camera ne la quale tutti li spiriti	sensitivi portano le loro percezioni, si	- Cap. 2.0
2	d'amore, distruggendo tutti li altri spiriti	sensitivi , pingea fuori li deboletti	- Cap. 11.0

senso 1

1	le cose inanimate, sì come se avessero	senso e ragione, e fattele parlare	- Cap. 25.0

senta 1

1	figura d'altrui,/ ma non sì ch'io non	senta bene allore/ li guai de li	- Cap. 14.2

sente 4

1	qual cagion lui fa plorare./ Amor	sente a Pietà donne chiamare,/	- Cap. 8.2
2	La seconda parte comincia quivi: <i>Amor</i>	sente ; la terza quivi: <i>Audite</i> .	- Cap. 8.3
3	umile/ nasce nel core a chi parlar la	sente ./ ond'è laudato chi prima la	- Cap. 21.2
4	che li spiriti par che fuggan via,/ allor	sente la frale anima mia/ tanta	- Cap. 27.2

sentendo 2

1	sentirà ella la tua voluntade, la quale	sentendo , conoscerà le parole de li	- Cap. 12.1
2	mia viltate./ E tolsimi dinanzi a voi,	sentendo / che si movean le lagrime	- Cap. 35.2

sentendome 1

1	Io dico che ne lo nono giorno,	sentendome dolere quasi	- Cap. 23.1

sentendosi 1

1	no l'ardiscon di guardare./ Ella si va,	sentendosi laudare,/ benignamente	- Cap. 26.2

sentenzia 4

1	libello; e se non tutte, almeno la loro	sentenzia .	- Cap. 1.0
2	divisione non si fa se non per aprire la	sentenzia de la cosa divisa; onde	- Cap. 14.3
3	non m'intrametto di narrare la	sentenzia de le parti, e però le	- Cap. 22.7
4	sonetto ne lo quale io comprendesse la	sentenzia di questa ragione. E dissi	- Cap. 39.1

sentenzie 1

1 fue risposto da molti e di diverse **sentenzie** ; tra li quali fue - *Cap. 3.4*

senti' 4

1 questo sonetto, lo quale comincia: *Io mi* **senti'** *svegliar* . Io mi senti' svegliar - *Cap. 24.1*
2 *Io mi senti' svegliar* . Io mi **senti'** svegliar dentro a lo core/ un - *Cap. 24.2*
3 la prima delle quali dice come io mi **senti'** svegliare lo tremore usato nel - *Cap. 24.3*
4 come di se stessi avendo pietade, io **senti'** allora cominciare li miei occhi - *Cap. 35.1*

sentia 4

1 in vita sì dolce e soave,/ ch'io mi **sentia** dir dietro spesse fiate:/ «Deo, - *Cap. 7.2*
2 disfogare l'angoscia che lo cuore **sentia** , però ch'io mi dilungava de la - *Cap. 9.1*
3 eo facia./ Amor, che ne la mente la **sentia** ,/ s'era svegliato nel destrutto - *Cap. 34.4*
4 rimanesse saputa pur dal misero che la **sentia** , propuosi di fare un sonetto, - *Cap. 37.1*

sentio 2

1 che, partendomi da questo luogo, mi **sentio** dicere appresso di me: «Vedi - *Cap. 5.0*
2 io pensoso in alcuna parte, ed io mi **sentio** cominciare un tremuoto nel - *Cap. 24.1*

sentirà 1

1 volentieri le ne ragionerò; e per questo **sentirà** ella la tua volontade, la - *Cap. 12.1*

sentire 4

1 che m'era apparuto, propuosi di farlo **sentire** a molti li quali erano famosi - *Cap. 3.1*
2 nel fine del mio proponimento mi parve **sentire** uno mirabile tremore - *Cap. 14.1*
3 il suo valore,/ Amor sì dolce mi si fa **sentire** ,/ che s'io allora non perdessi - *Cap. 19.2*
4 lei partir via,/ e appressarsi per farmi **sentire** ./ Qual dicea: «Non - *Cap. 23.2*

sento 3

1 gioia;/ e quand'io vi son presso, i' **sento** Amore/ che dice: «Fuggi, se - *Cap. 15.2*
2 parte,/ ch'io mi riscuoto per dolor ch'i' **sento** ;/ e sì fatto divento,/ che da - *Cap. 31.3*
3 pensare de la mia donna, però ch'io **sento** lo suo nome spesso nel mio - *Cap. 41.2*

seppe 1

1 de l'amistà tra lui e me, quando elli **seppe** che io era quelli che li avea - *Cap. 3.4*

sepultura 1

1 vanno a la casa di Galizia, però che la **sepultura** di sa' Iacopo fue più - *Cap. 40.1*

sequente 1

1 d'aiuto a la precedente parte e a la **sequente** , e comincia quivi: - *Cap. 21.3*

sequenti 1

1 parti: la prima parte è proemio de le **sequenti** parole; la seconda è lo - *Cap. 19.3*

serventese 1

1 e compuosi una pistola sotto forma di **serventese** , la quale io non scriverò: - *Cap. 6.0*

servidore 1

1 ch'eo moia,/ e vedrassi ubidir ben **servidore** ./ E di a colui ch'è d'ogni - *Cap. 12.2*

servigio 3

1 di questo amico, propuosi di stare al **servigio** de le donne ne la sua - *Cap. 14.1*
2 lui fatto, vidi che povero mi pareo lo **servigio** e nudo a così distretta - *Cap. 33.1*
3 propriamente le genti che vanno al **servigio** de l'Altissimo: chiamansi - *Cap. 40.1*

servir 2

1	lo tuo cor per mio volere;/ e recolo a	servir novo piacere»./ Allora presi di	- Cap. 9.2
2	stato/ con sì fermata fede,/ che 'n voi	servir l'ha 'mpronto onne pensiero:/	- Cap. 12.2
servire 1			
1	e pensando che l'amico era da	servire , propuosi di dire parole ne	- Cap. 20.1
servite 1			
1	«Per fare sì ch'elle siano degnamente	servite ». E lo vero è che adunate	- Cap. 14.1
serviziale 1			
1	lo intento trattato; la terza è quasi una	serviziale de le precedenti parole.	- Cap. 19.3
servo 2			
1	soave/ reman tu qui con lei,/ e del tuo	servo ciò che vuoi ragiona;/ e s'ella	- Cap. 12.2
2	quali si lamenta come frate, l'altra come	servo . Quantunque volte, lasso!,	- Cap. 33.2
sessanta 1			
1	questa gentile donna. E presi li nomi di	sessanta le più belle donne de la	- Cap. 6.0
sfigurare 1			
1	c'hanno pianto,/ e veggiovi tornar sì	sfigurare ./ che 'l cor mi triema di	- Cap. 22.3
sfogar 1			
1	vinti son remasi omai./ Ora, s'i' voglio	sfogar lo dolore,/ che a poco a	- Cap. 31.3
sfogasser 1			
1	lasso, di pianger sì la donna mia,/ che	sfogasser lo cor, piangendo lei./ Voi	- Cap. 32.2
sforzava 2			
1	questa che dormia; e tanto si	sforzava per suo ingegno, che le	- Cap. 3.1
2	parlato molto oscuramente; sì ch'io mi	sforzava di parlare, e diceali queste	- Cap. 12.1
sforzo 2			
1	riman perché di voi ragiona./ Poscia mi	sforzo , ché mi voglio atare;/ e così	- Cap. 16.2
2	<i>Amor</i> ; la terza quivi: <i>Poscia mi</i>	sforzo ; la quarta quivi: <i>e se io</i>	- Cap. 16.3
sgradia 1			
1	cammino,/ pensoso de l'andar che mi	sgradia ./ trovai Amore in mezzo de	- Cap. 9.2
sguardare 1			
1	spesse volte, maravigliandosi del mio	sguardare , che pareva che sopra lei	- Cap. 5.0
si 149			
1	la mia memoria dinanzi a la quale poco	si potrebbe leggere, si trova una	- Cap. 1.0
2	a la quale poco si potrebbe leggere,	si trova una rubrica la quale dice:	- Cap. 1.0
3	molti Beatrice li quali non sapeano che	si chiamare. Ella era in questa vita	- Cap. 2.0
4	la guisa che a la sua giovanissima etade	si convenia. In quello punto dico	- Cap. 2.0
5	sensitivi portano le loro percezioni,	si cominciò a maravigliare molto, e	- Cap. 2.0
6	lo quale dimora in quella parte ove	si ministra lo nutrimento nostro,	- Cap. 2.0
7	e laudabili portamenti, che certo di lei	si potea dire quella parola del poeta	- Cap. 2.0
8	esse; e trapassando molte cose le quali	si potrebbero trarre de l'esempio	- Cap. 2.0
9	fu la prima volta che le sue parole	si mossero per venire a li miei	- Cap. 3.1
10	disvegliasse questa che dormia; e tanto	si sforzava per suo ingegno, che le	- Cap. 3.1
11	ciò poco dimorava che la sua letizia	si convertia in amarissimo pianto; e	- Cap. 3.1
12	in amarissimo pianto; e così piangendo,	si ricogliea questa donna ne le sue	- Cap. 3.1
13	le sue braccia, e con essa mi pareva che	si ne gisse verso lo cielo; onde io	- Cap. 3.1
14	sonno non poteo sostenere, anzi	si ruppe e fui disvegliato. E	- Cap. 3.1
15	ne vedea piangendo.// Questo sonetto	si divide in due parti; che prima	- Cap. 3.3
16	ne la seconda significo a che	si dee rispondere. La seconda parte	- Cap. 3.3

17	la mia vista; e molti pieni d'invidia già	si	procacciavano di sapere di me	- Cap. 4.0
18	tante de le sue insegne, che questo non	si	potea ricovrire. E quando mi	- Cap. 4.0
19	celata la mia volontade, convenne che	si	partisse de la sopradetta cittade e	- Cap. 7.1
20	Or ho perduta tutta mia baldanza,/ che	si	movea d'amoroso tesoro;/ ond'io	- Cap. 7.2
21	transitis per viam, attendite et videte	si	est dolor sicut dolor meus», e	- Cap. 7.3
22	sembianza.// Questo primo sonetto	si	divide in tre parti: ne la prima	- Cap. 8.3
23	farne cruccioso/ chi d'amor per innanzi	si	notrica./ Dal secolo hai partita	- Cap. 8.4
24	sua compagnia.// Questo sonetto	si	divide in quattro parti: ne la prima	- Cap. 8.5
25	che talora li suoi occhi mi pareva che	si	volgessero ad uno fiume bello e	- Cap. 9.1
26	dicessi, dille nel modo che per loro non	si	discernesse lo simulato amore che	- Cap. 9.1
27	a onorare la donna vostra»; ed elli	si	rimanea nel luogo loro. E chi	- Cap. 11.0
28	sotto lo suo reggimento, molte volte	si	movea come cosa grave inanimata.	- Cap. 11.0
29	onore.// Questa ballata in tre parti	si	divide: ne la prima dico a lei	- Cap. 12.3
30	più sicura, e dico ne la cui compagnia	si	metta, se vuole sicuramente	- Cap. 12.3
31	ne la seconda dico quello che lei	si	pertiene di fare intendere; ne la	- Cap. 12.3
32	è come l'altre donne, che leggermente	si	muova del suo cuore. E ciascuno	- Cap. 13.1
33	Questo sonetto in quattro parti	si	può dividere: ne la prima dico e	- Cap. 13.3
34	questa magione; e temendo non altri	si	fosse accorto del mio tremare,	- Cap. 14.1
35	molto mi dolea di questi spiritelli, che	si	lamentavano forte e diceano: «Se	- Cap. 14.1
36	accorgendosi de la mia trasfigurazione,	si	cominciario a maravigliare, e	- Cap. 14.1
37	cominciario a maravigliare, e ragionando	si	gabbavano di me con questa	- Cap. 14.1
38	parte de la vita di là da la quale non	si	puote ire più per intendimento di	- Cap. 14.1
39	gabbate,/ e non pensate, donna, onde	si	movi/ ch'io vi rassembri si figura	- Cap. 14.2
40	in parti, però che la divisione non	si	fa se non per aprire la sentenza	- Cap. 14.3
41	divisione. Vero è che tra le parole dove	si	manifesta la cagione di questo	- Cap. 14.3
42	manifesta la cagione di questo sonetto,	si	scrivono dubbiose parole, cioè	- Cap. 14.3
43	uno pensamento forte, lo quale poco	si	partia da me, anzi continuamente	- Cap. 15.1
44	ne la mia memoria ciò che contra lui	si	potesse levare; e però non mi	- Cap. 15.1
45	che 'l vostro gabbo ancide,/ la qual	si	cria ne la vista morta/ de li	- Cap. 15.2
46	di lor morte voglia.// Questo sonetto	si	divide in due parti: ne la prima	- Cap. 15.3
47	e quand'io vi son presso . E anche	si	divide questa seconda parte in	- Cap. 15.3
48	ancora per me. La prima de le quali	si	è che molte volte io mi dolea,	- Cap. 16.1
49	quale Amore mi facea. La seconda	si	è che Amore spesse volte di	- Cap. 16.1
50	che parlava di questa donna. La terza	si	è che quando questa battaglia	- Cap. 16.1
51	tanta gentilezza m'addivenia. La quarta	si	è come cotale veduta non	- Cap. 16.1
52	levo li occhi per guardare,/ nel cor mi	si	comincia uno tremoto,/ che fa	- Cap. 16.2
53	l'anima partire.// Questo sonetto	si	divide in quattro parti, secondo	- Cap. 16.3
54	molte, tra le quali n'avea certe che	si	rideano tra loro; altre v'erano che	- Cap. 18.0
55	tenesse; e pensai che parlare di lei non	si	convenia che io facesse, se io	- Cap. 19.1
56	cominciamento, ordinata nel modo che	si	vedrà di sotto ne la sua divisione.	- Cap. 19.1
57	il suo valore,/ Amor sì dolce mi	si	fa sentire,/ che s'io allora non	- Cap. 19.2
58	intelletto/ e dice: «Sire, nel mondo	si	vede/ maraviglia ne l'atto che	- Cap. 19.2
59	starla a vedere/ diverria nobil cosa, o	si	morria./ E quando trova alcun	- Cap. 19.2
60	far natura;/ per esemplo di lei bieltà	si	prova./ De li occhi suoi, come	- Cap. 19.2
61	Canzone, io so che . La prima parte	si	divide in quattro: ne la prima	- Cap. 19.3
62	in due: ne la prima dico che di lei	si	comprende in cielo; ne la	- Cap. 19.3
63	in cielo; ne la seconda dico che di lei	si	comprende in terra, quivi:	- Cap. 19.3
64	è disiata . Questa seconda parte	si	divide in due; che ne la prima	- Cap. 19.3
65	Dice di lei Amor . Questa seconda parte	si	divide in due; che ne la prima	- Cap. 19.3
66	De li occhi suoi . Questa seconda parte	si	divide in due: che ne l'una dico	- Cap. 19.3
67	è fine d'amore. E acciò che quinci	si	lievi ogni vizioso pensiero,	- Cap. 19.3
68	lo intendimento di questa canzone,	si	converrebbe usare di più minute	- Cap. 19.3
69	sua magione,/ dentro la qual dormendo	si	riposa/ tal volta poca e tal lunga	- Cap. 20.2
70	donna omo valente.// Questo sonetto	si	divide in due parti: ne la prima	- Cap. 20.3
71	dico di lui in quanto di potenza	si	riduce in atto. La seconda	- Cap. 20.3
72	quivi: Bieltate appare . La prima	si	divide in due: ne la prima dico in	- Cap. 20.3
73	appare , dico come questa potenza	si	riduce in atto; e prima come si	- Cap. 20.3
74	potenza si riduce in atto; e prima come	si	riduce in uomo, poi come si	- Cap. 20.3
75	come si riduce in uomo, poi come	si	riduce in donna, quivi: E simil	- Cap. 20.3
76	per le quali io mostrasse come per lei	si	sveglia questo Amore, e come	- Cap. 21.1
77	questo Amore, e come non solamente	si	sveglia là ove dorme, ma là ove	- Cap. 21.1

78	porta la mia donna Amore,/ per che	si	fa gentil ciò ch'ella mira;/ ov'ella	- Cap. 21.2
79	mira;/ ov'ella passa, ogn'om ver lei	si	gira,/ e cui saluta fa tremar lo	- Cap. 21.2
80	par quando un poco sorride,/ non	si	pò dicer né tenere a mente,/ si è	- Cap. 21.2
81	miracolo e gentile./ / Questo sonetto	si	ha tre parti: ne la prima dico si	- Cap. 21.3
82	quivi: <i>Ogne dolcezza</i> . La prima	si	divide in tre; che ne la prima	- Cap. 21.3
83	stato genitore di tanta maraviglia quanta	si	vedea ch'era questa nobilissima	- Cap. 22.1
84	e lo suo padre, sì come da molti	si	crede e vero è, fosse bono in	- Cap. 22.1
85	parole di questa gentilissima, com'ella	si	lamentava; tra le quali parole	- Cap. 22.1
86	parte di quelle donne che da lei	si	partiano, io mi sarei nascoso	- Cap. 22.1
87	di vederne tanto./ / Questo sonetto	si	divide in due parti: ne la prima	- Cap. 22.4
88	convenia stare come coloro li quali non	si	possono muovere. Io dico che ne	- Cap. 23.1
89	che la gentilissima Beatrice alcuna volta	si	muoia». E però mi giunse uno sì	- Cap. 23.1
90	vedere lo sole oscurare, sì che le stelle	si	mostravano di colore ch'elle mi	- Cap. 23.1
91	sanguinitade congiunta, elle	si	trassero verso me per isvegliarmi,	- Cap. 23.1
92	di pietate,/ e ascoltando le parole vane,	/ si	mosse con paura a pianger	- Cap. 23.2
93	a pianger forte./ E altre donne, che	si	fuoro accorte/ di me per quella	- Cap. 23.2
94	<i>Mentr'io pensava</i> . La prima parte	si	divide in due: ne la prima dico	- Cap. 23.3
95	cioè prima verrà lo die che Beatrice	si	mosterrà dopo la imaginazione	- Cap. 24.1
96	<i>E poco stando</i> . La terza parte	si	divide in due: ne la prima dico	- Cap. 24.3
97	cominciò a dire sì come poeta volgare,	si	mosse però che volle fare	- Cap. 25.0
98	sae adoperare». Io dico ch'ella	si	mostrava sì gentile e sì piena di	- Cap. 26.1
99	li occhi no l'ardiscon di guardare./ Ella	si	va, sentendosi laudare,/	- Cap. 26.2
100	la prova:/ e par che de la sua labbia	si	moiva/ un spirito soave pien	- Cap. 26.2
101	li atti suoi tanto gentile,/ che nessun la	si	può recare a mente,/ che non	- Cap. 26.4
102	<i>E sua bieltate</i> . Questa ultima parte	si	divide in tre: ne la prima dico	- Cap. 26.5
103	vede,/ e sì è cosa umil, che nol	si	crede./	- Cap. 27.2
104	che precede questo libello; la seconda	si	è che, posto che fosse del	- Cap. 28.0
105	sufficiente la mia lingua a trattare come	si	converrebbe di ciò; la terza sì è	- Cap. 28.0
106	come si converrebbe di ciò; la terza	si	è che, posto che fosse l'uno e l'	- Cap. 28.0
107	d'Arabia, l'anima sua nobilissima	si	partio ne la prima ora del nono	- Cap. 29.0
108	mese; e secondo l'usanza di Siria, ella	si	partio nel nono mese de l'anno,	- Cap. 29.0
109	Ottobre; e secondo l'usanza nostra, ella	si	partio in quello anno de la	- Cap. 29.0
110	cristiana veritate, nove siano li cieli che	si	muovono, e, secondo comune	- Cap. 29.0
111	Forse ancora per più sottile persona	si	vederebbe in ciò più sottile	- Cap. 29.0
112	E questo dico, acciò che altri non	si	maravigli perché io l'abbia	- Cap. 30.0
113	<i>Pietosa mia canzone</i> . La prima parte	si	divide in tre: ne la prima dico	- Cap. 31.2
114	tolta ne fue; appresso dico come altri	si	piange de la sua partita, e	- Cap. 31.2
115	<i>Partissi de la sua</i> . Questa parte	si	divide in tre: ne la prima dico	- Cap. 31.2
116	sia;/ e dicerò di lei piangendo, pui/ che	si	n'è gita in ciel subitamente,/ e	- Cap. 31.3
117	Ma qual ch'io sia la mia donna il	si	vede,/ e io ne spero ancor da lei	- Cap. 31.3
118	sovente/ la mia donna gentil, che	si	n'è gita/ al secol degno de la sua	- Cap. 32.2
119	ne l'una, cioè ne la prima stanza,	si	lamenta questo mio caro e	- Cap. 33.2
120	ne l'altra stanza, che comincia: <i>E'</i>	si	<i>raccoglie ne li miei</i> . E così	- Cap. 33.2
121	E così appare che in questa canzone	si	lamentano due persone, l'una de	- Cap. 33.2
122	due persone, l'una de le quali	si	lamenta come frate, l'altra come	- Cap. 33.2
123	che sono astioso di chiunque more./ E'	si	raccoglie ne li miei sospiri/ un	- Cap. 33.3
124	che va chiamando Morte tuttavia:/ a lei	si	volser tutti i miei disiri,/ quando	- Cap. 33.3
125	In quello giorno nel quale	si	compiea l'anno che questa donna	- Cap. 34.1
126	occhi, e vidi lungo me uomini a li quali	si	convenia di fare onore. E'	- Cap. 34.1
127	<i>Piangendo uscivan for</i> . Questa parte	si	divide in due: ne l'una dico che	- Cap. 34.2
128	<i>Ma quei</i> . Per questo medesimo modo	si	divide secondo l'altro	- Cap. 34.2
129	«Andate fore»:/ per che ciascun dolente	si	partia./ <i>Piangendo uscivan for de</i>	- Cap. 34.4
130	di loro compassione altrui, più tosto	si	muovono a lagrimare, quasi come	- Cap. 35.1
131	E tolsimi dinanzi a voi, sentendo/ che	si	movean le lagrime dal core,/	- Cap. 35.2
132	là ovunque questa donna mi vedea, sì	si	facea d'una vista pietosa e d'un	- Cap. 36.1
133	nobilissima donna, che di simile colore	si	mostrava tuttavia. E certo molte	- Cap. 36.1
134	la mente,/ ch'io temo forte non lo cor	si	schianti./ Eo non posso tener li	- Cap. 36.2
135	sì lor volontate,/ che de la voglia	si	consuman tutti;/ ma lagrimar	- Cap. 36.2
136	vista di questa donna, che li miei occhi	si	cominciario a dilettere troppo di	- Cap. 37.1
137	d'Amore, acciò che la mia vita	si	riposi». E molte volte pensava	- Cap. 38.1
138	non mi lascia quasi altro pensare?». Poi	si	rilevava un altro pensiero, e	- Cap. 38.1

139	che per lei parlavano, mi parve che	si	convenisse di parlare a lei; e	- Cap. 38.1
140	a questa donna come lo mio desiderio	si	volge tutto verso lei; ne la	- Cap. 38.3
141	mosse de li occhi di quella pietosa/ che	si	turbava de' nostri martiri»./	- Cap. 38.4
142	Contra questo avversario de la ragione	si	levoe un die, quasi ne l'ora de la	- Cap. 39.1
143	questo cotale malvagio desiderio, si	si	rivolsero tutti li miei pensamenti	- Cap. 39.1
144	nel loro uscire quello che nel cuore	si	ragionava, cioè lo nome di quella	- Cap. 39.1
145	lo nome di quella gentilissima, e come	si	partio da noi. E molte volte	- Cap. 39.1
146	Per questo raccendimento de' sospiri	si	raccese lo sollenato lagrimare in	- Cap. 39.1
147	continuare del pianto, dintorno loro	si	facea uno colore purpureo, lo	- Cap. 39.1
148	del vocabulo; ché peregrini	si	possono intendere in due modi, in	- Cap. 40.1
149	E però è da sapere che in tre modi	si	chiamano propriamente le genti	- Cap. 40.1

si 163

1	de le dodici parti l'una d'un grado,	si	che quasi dal principio del suo	- Cap. 2.0
2	camera de lo cuore, cominciò a tremare	si	fortemente, che apparia ne li	- Cap. 2.0
3	spezialmente a li spiriti del viso,	si	disse queste parole: «Apparuit iam	- Cap. 2.0
4	segnoreggiò la mia anima, la quale fu	si	tosto a lui dispensata, e cominciò	- Cap. 2.0
5	volte l'andai cercando, e vedeala di	si	nobili e laudabili portamenti, che	- Cap. 2.0
6	a segnoreggiare me, tuttavia era di	si	nobilissima virtù, che nulla volta	- Cap. 2.0
7	ne gisse verso lo cielo; onde io sostenea	si	grande angoscia, che lo mio	- Cap. 3.1
8	apparita, era la quarta de la notte stata;	si	che appare manifestamente ch'ella	- Cap. 3.1
9	io divenni in picciolo tempo poi di	si	fraile e debole condizione, che a	- Cap. 4.0
10	di tanto amore, quanto da la mia parte,	si	mi venne una voluntade di volere	- Cap. 6.0
11	di certe parole che ne lo sonetto sono,	si	come appare a chi lo intende. E	- Cap. 7.1
12	ma per sua nobiltate,/ mi pose in vita	si	dolce e soave,/ ch'io mi sentia dir	- Cap. 7.2
13	in guisa che di dir mi ven dottanza.	/	Si che volendo far come coloro/	-
Cap. 7.2				
14	parte de le parole che io ne dissi,	si	come appare manifestamente a chi	- Cap. 8.1
15	gentil già locata era,/ che donna fu di	si	gaia sembianza./ / Questo primo	- Cap. 8.2
16	quanto a la vista, l'andare mi dispiacea	si	, che quasi li sospiri non poteano	- Cap. 9.1
17	questa era». E nominollami per nome,	si	che io la conobbi bene. «Ma	- Cap. 9.1
18	novo piacere»./ Allora presi di lui	si	gran parte,/ ch'elli disparve, e non	- Cap. 9.2
19	ha tre parti: ne la prima parte dico	si	com'io trovai Amore, e quale mi	- Cap. 9.3
20	si movea come cosa grave inanimata.	Si	che appare manifestamente che	- Cap. 11.0
21	m'avesse parlato molto oscuramente;	si	ch'io mi sforzava di parlare, e	- Cap. 12.1
22	parole fa che siano quasi un mezzo,	si	che tu non parli a lei	- Cap. 12.1
23	farà mestiere». E dette queste parole,	si	disparve, e lo mio sonno fue	- Cap. 12.1
24	e con lui vade a madonna davante,	/ si	che la scusa mia, la qual tu	- Cap. 12.2
25	lei lo mio signore./ Tu vai, ballata,	si	cortesemente,/ che sanza	- Cap. 12.2
26	gire;/ però che quella che ti dee audire,	/ si	com'io credo, è ver di me	- Cap. 12.2
27	«Madonna, lo suo core è stato/ con	si	fermata fede,/ che 'n voi servir	- Cap. 12.2
28	L'altro era questo: lo nome d'Amore è	si	dolce a udire, che impossibile mi	- Cap. 13.1
29	che li nomi seguitino le nominate cose,	si	come è scritto: «Nomina sunt	- Cap. 13.1
30	penser parlan d'Amore;/ e hanno in lor	si	gran varietate,/ ch'altro mi fa	- Cap. 13.2
31	Allora quelli mi disse: «Per fare	si	ch'elle siano degnamente servite».	- Cap. 14.1
32	ne la magione del suo novello sposo.	Si	che io, credendomi fare piacere	- Cap. 14.1
33	la gentilissima Beatrice. Allora fuoro	si	distrutti li miei spiriti per la	- Cap. 14.1
34	fuori de la veduta di queste donne,	si	mi domandò che io avesse. Allora	- Cap. 14.1
35	donna, onde si mova/ ch'io vi rassembri	si	figura nova/ quando riguardo la	- Cap. 14.2
36	me l'usata prova,/ ché Amor, quando	si	presso a voi mi trova,/ prende	- Cap. 14.2
37	e quale ancide, e qual pinga di fore,	/ si	, che solo remane a veder vui:/	- Cap. 14.2
38	io mi cangio in figura d'altrui,/ ma non	si	ch'io non senta bene alloro/ li	- Cap. 14.2
39	io le potessi rispondere, io le direi che	si	tosto com'io imagino la sua	- Cap. 15.1
40	com'io imagino la sua mirabile bellezza,	si	tosto mi giugne uno desiderio di	- Cap. 15.1
41	per esemplo del viso; ne la terza dico	si	come onne sicurtade mi viene	- Cap. 15.3
42	Amore spesse volte di subito m'assalia	si	forte, che 'n me non rimanea	- Cap. 16.1
43	ch'Amor mi dona,/ e venmene pietà,	si	che sovente/ io dico: «Lasso!,	- Cap. 16.2
44	ch'Amor m'assale subitanamente,	/ si	che la vita quasi m'abbandona:/	- Cap. 16.2
45	- e io passando appresso di loro	si	come da la fortuna menato, fui	- Cap. 18.0
46	era donna di molto leggiadro parlare;	si	che quand'io fui giunto dinanzi	- Cap. 18.0
47	donne cominciaro a parlare tra loro; e	si	come talora vedemo cadere	- Cap. 18.0

48	troppo alta matera quanto a me,	sì	che non ardia di cominciare; e	- Cap. 18.0
49	dico che pensando il suo valore,/ Amor	sì	dolce mi si fa sentire,/ che s'io	- Cap. 19.2
50	la gente./ E io non vo' parlar	sì	altamente,/ ch'io divenisse per	- Cap. 19.2
51	ciò che li dona, in salute,/ e	sì	l'umilia, ch'ogni offesa oblia./	- Cap. 19.2
52	Amor: «Cosa mortale/ come esser pò	sì	adorna e sì pura?»/ Poi la	- Cap. 19.2
53	mortale/ come esser pò sì adorna e	sì	pura?»/ Poi la riguarda, e fra se	- Cap. 19.2
54	a qual che allor la guati,/ e passan	sì	che 'l cor ciascun ritrova:/ voi le	- Cap. 19.2
55	so' adornata»./ E se non vuoi andar	sì	come vana,/ non restare ove sia	- Cap. 19.2
56	Amore e 'l cor gentil sono una cosa,	/ sì	come il saggio in suo dittare	- Cap. 20.2
57	saggia donna pui,/ che piace a gli occhi	sì	, che dentro al core/ nasce un	- Cap. 20.2
58	sia questa potenza; ne la seconda dico	sì	come questo soggetto e questa	- Cap. 20.3
59	gira,/ e cui saluta fa tremar lo core,	/	sì che, bassando il viso, tutto	-
Cap. 21.2				
60	non si pò dicer né tenere a mente,	/ sì	è novo miracolo e gentile./ /	- Cap. 21.2
61	sonetto si ha tre parti: ne la prima dico	sì	come questa donna riduce questa	- Cap. 21.3
62	in tre; che ne la prima parte dico	sì	come virtuosamente fae gentile	- Cap. 21.3
63	Appresso ciò non molti di passati,	sì	come piacque al glorioso sire lo	- Cap. 22.1
64	di colui che se ne va; e nulla sia	sì	intima amistade come da buon	- Cap. 22.1
65	grado di bontade, e lo suo padre,	sì	come da molti si crede e vero è,	- Cap. 22.1
66	udio che diceano: «Certo ella piange	sì	, che quale la mirasse doverebbe	- Cap. 22.1
67	pigliando ciò ch'io udio da loro	sì	come lo mi avessero detto	- Cap. 22.2
68	vostrì c'hanno pianto,/ e veggiovi tornar	sì	sfigurate,/ che 'l cor mi triema di	- Cap. 22.3
69	Qui appresso è l'altro sonetto,	sì	come dinanzi avemo narrato.	- Cap. 22.5
70	par d'altra gente./ E perché piangi tu	sì	coralmente,/ che fai di te pietà	- Cap. 22.6
71	parlare./ Ell'ha nel viso la pietà	sì	scorta,/ che qual l'avesse voluta	- Cap. 22.6
72	lo suo durare, ancora che sana fosse,	sì	cominciai a piangere fra me	- Cap. 23.1
73	volta si muoia». E però mi giunse uno	sì	forte smarrimento, che chiusi li	- Cap. 23.1
74	chiusi li occhi e cominciai a travagliare	sì	come farnetica persona ed a	- Cap. 23.1
75	e pareami vedere lo sole oscurare,	sì	che le stelle si mostravano di	- Cap. 23.1
76	quella nobilissima e beata anima; e fue	sì	forte la erronea fantasia, che mi	- Cap. 23.1
77	mi pareva guardare verso lo cielo; e	sì	forte era la mia imaginazione,	- Cap. 23.1
78	ti sconfortare». E parlandomi così,	sì	mi cessò la forte fantasia entro	- Cap. 23.1
79	chiamasse questo nome, la mia voce era	sì	rotta dal singulto del piangere,	- Cap. 23.1
80	<i>pietosa e di novella etate</i> , ordinata	sì	come manifesta la infrascritta	- Cap. 23.1
81	«Non dormire»,/ e qual dicea: «Perché	sì	ti sconforte?/ Allor lassai la nova	- Cap. 23.2
82	de la donna mia./ Era la voce mia	sì	dolorosa/ e rotta sì da l'angoscia	- Cap. 23.2
83	Era la voce mia sì dolorosa/ e rotta	sì	da l'angoscia del pianto,/ ch'io	- Cap. 23.2
84	ove dimora;/ per che l'anima mia fu	sì	smarrita,/ che sospirando dicea	- Cap. 23.2
85	chiusi li occhi vilmente gravati,/ e furon	sì	smagati/ li spirti miei, che	- Cap. 23.2
86	novella?/ Morta è la donna tua, ch'era	sì	bella -./ Levava li occhi miei	- Cap. 23.2
87	Io sono in pace -./ Io divenia nel dolor	sì	umile,/ veggendo in lei tanta	- Cap. 23.2
88	aver pietate e non disdegno./ Vedi che	sì	desideroso vegno/ d'esser de'	- Cap. 23.2
89	fare». E certo me pareva avere lo cuore	sì	lieto, che me non pareva che fosse	- Cap. 24.1
90	poi vidi venir da lungi Amore/ allegro	sì	, che appena il conoscia,/ dicendo:	- Cap. 24.2
91	l'una appresso de l'altra maraviglia;/ e	sì	come la mente mi ridice,/ Amor	- Cap. 24.2
92	Primavera,/ e quell'ha nome Amor,	sì	mi somiglia»./ / Questo sonetto	- Cap. 24.2
93	non solamente sustanzia intelligente, ma	sì	come fosse sustanzia corporale: la	- Cap. 25.0
94	è falsa; ché Amore non è per sé	sì	come sustanzia, ma è uno	- Cap. 25.0
95	dica di lui come se fosse corpo, ancora	sì	come se fosse uomo, appare per	- Cap. 25.0
96	gente addivenisse, e addivegna ancora,	sì	come in Grecia, non volgari ma	- Cap. 25.0
97	lingua d'oco e in quella di	sì	, noi non troviamo cose dette anzi	- Cap. 25.0
98	fuoro li primi che dissero in lingua di	sì	. E lo primo che cominciò a dire sì	- Cap. 25.0
99	sì . E lo primo che cominciò a dire	sì	come poeta volgare, si mosse	- Cap. 25.0
100	hanno parlato a le cose inanimate,	sì	come se avessero senso e	- Cap. 25.0
101	e detto che molti accidenti parlano,	sì	come se fossero sustanzie e	- Cap. 25.0
102	parla l'uomo a la scienza medesima	sì	come ad altra persona; e non	- Cap. 25.0
103	<i>Musa, virum</i> . Per Ovidio parla Amore,	sì	come se fosse persona umana, ne	- Cap. 25.0
104	a lo suo saluto; e di questo molti,	sì	come esperti, mi potrebbero	- Cap. 26.1
105	che benedetto sia lo Signore, che	sì	mirabilmente sae adoperare». Io	- Cap. 26.1
106	adoperare». Io dico ch'ella si mostrava	sì	gentile e sì piena di tutti li	- Cap. 26.1
107	Io dico ch'ella si mostrava sì gentile e	sì	piena di tutti li piaceri, che quelli	- Cap. 26.1

108	in terra a miracol mostrare./ Mostrasi	sì	piacente a chi la mira,/ che dà	- Cap. 26.2
109	a l'anima: Sospira./ / Questo sonetto è	sì	piano ad intendere, per quello	- Cap. 26.3
110	la sua vertude adoperava ne l'altre,	sì	come appare ne la sua divisione.	- Cap. 26.3
111	più mirabile pare; ne la seconda dico	sì	come era graziosa la sua	- Cap. 26.5
112	allora una canzone, la quale comincia:	Sì	lungiamente . Sì lungiamente	- Cap. 27.1
113	la quale comincia: <i>Sì lungiamente</i> .	Sì	lungiamente m'ha tenuto Amore/	- Cap. 27.2
114	e costumato a la sua signoria,/ che	sì	com'elli m'era forte in pria,/ così	- Cap. 27.2
115	ora nel core./ Però quando mi tolte	sì	'l valore,/ che li spiriti par che	- Cap. 27.2
116	m'avvene ovunque ella mi vede,/ e	sì	è cosa umil, che nol si crede.	- Cap. 27.2
117	altro alcuno, per se medesimo fa nove,	sì	come vedemo manifestamente che	- Cap. 29.0
118	core/ hanno di lagrimar sofferta pena,	/ sì	che per vinti son remasi omai./	- Cap. 31.3
119	vertute,/ che fé maravigliar l'eterno sire,	/ sì	che dolce disire/ lo giunse di	- Cap. 31.3
120	ch'esta vita noiosa/ non era degna di	sì	gentil cosa./ Partissi de la sua	- Cap. 31.3
121	quando ne ragiona,/ core ha di pietra	sì	malvagio e vile,/ ch'entrar no i	- Cap. 31.3
122	spirito benegno./ Non è di cor villan	sì	alto ingegno,/ che possa imaginar	- Cap. 31.3
123	io mi riscuoto per dolor ch'i' sento;/ e	sì	fatto divento,/ che da le genti	- Cap. 31.3
124	mi strugge 'l core ovunque sol mi trovo,	/ sì	che ne 'ncrescerebbe a chi	- Cap. 31.3
125	vi saprei io dir ben quel ch'io sono,	/ sì	mi fa travagliar l'acerba vita;/	- Cap. 31.3
126	fa travagliar l'acerba vita;/ la quale è	sì	'nvilita,/ che ogn'om par che mi	- Cap. 31.3
127	Poi che detta fue questa canzone,	sì	venne a me uno, lo quale,	- Cap. 32.1
128	dicea solamente per questa benedetta,	sì	li dissi di fare ciò che mi	- Cap. 32.1
129	più ch'io non vorria,/ lasso, di pianger	sì	la donna mia,/ che sfogasser lo	- Cap. 32.2
130	ch'io li dessi questo soprascritto sonetto,	sì	dissi due stanze d'una canzone,	- Cap. 33.1
131	non chiama sua donna costei, e l'altra	sì	, come appare manifestamente.	- Cap. 33.1
132	già mai/ veder la donna ond'io vo	sì	dolente,/ tanto dolore intorno 'l	- Cap. 33.3
133	loro alto, sottile/ face maravigliar,	sì	v'è gentile./	- Cap. 33.3
134	la quale da una finestra mi riguardava	sì	pietosamente, quanto a la vista,	- Cap. 35.1
135	per questa ragione è assai manifesto,	sì	nollo dividerò. Lo sonetto	- Cap. 35.1
136	la qualità de la mia vita oscura,	/ sì	che mi giunse ne lo cor paura/	- Cap. 35.2
137	che là ovunque questa donna mi vedea,	sì	si facea d'una vista pietosa e	- Cap. 36.1
138	davanti/ vedetevi la mia labbia dolente;	/ sì	che per voi mi ven cosa a la	- Cap. 36.2
139	di pianger ch'elli hanno:/ e voi crescete	sì	lor voluntate,/ che de la voglia si	- Cap. 36.2
140	parti: ne la prima parlo a li occhi miei	sì	come parlava lo mio cuore in me	- Cap. 37.1
141	voi l'obliereste,/ s'io fosse dal mio lato	sì	fellone,/ ch'i' non ven disturbasse	- Cap. 37.2
142	vanità mi fa pensare,/ e spaventami	sì	, ch'io temo forte/ del viso d'una	- Cap. 37.2
143	Ricovrai la vista di quella donna in	sì	nuova condizione, che molte volte	- Cap. 38.1
144	condizione, che molte volte ne pensava	sì	come di persona che troppo mi	- Cap. 38.1
145	avea consentito ciò, e io mi ripensava	sì	come da la ragione mosso, e	- Cap. 38.1
146	meco sovente,/ e ragiona d'amor	sì	dolcemente,/ che face consentir lo	- Cap. 38.4
147	a pentere de lo desiderio a cui	sì	vilmente s'avea lasciato possedere	- Cap. 39.1
148	questo cotale malvagio desiderio,	sì	si rivolsero tutti li miei	- Cap. 39.1
149	innanzi cominciavi a pensare di lei	sì	con tutto lo vergognoso cuore,	- Cap. 39.1
150	vanitate fuoro degnamente guiderdonati;	sì	che d'allora innanzi non potero	- Cap. 39.1
151	potero mirare persona che li guardasse	sì	che loro potesse trarre a simile	- Cap. 39.1
152	e vana tentazione paresse distrutto,	sì	che alcuno dubbio non potessero	- Cap. 39.1
153	mostrar dolore,/ e spesse volte piangon	sì	, ch'Amore/ li 'ncerchia di corona	- Cap. 39.3
154	li sospir ch'eo gitto,/ diventan ne lo cor	sì	angosciosi,/ ch'Amor vi	- Cap. 39.3
155	sì angosciosi,/ ch'Amor vi tramortisce,	sì	lien dole;/ però ch'elli hanno in	- Cap. 39.3
156	che non v'è presente,/ venite voi da	sì	lontana gente,/ com'a la vista voi	- Cap. 40.3
157	acciò che spiritualmente va là suso, e	sì	come peregrino lo quale è fuori	- Cap. 41.2
158	s'abbia a quelle benedette anime	sì	come l'occhio debole a lo sole: e	- Cap. 41.2
159	una donna, che riceve onore,/ e luce	sì	, che per lo suo splendore/ lo	- Cap. 41.3
160	quando 'l mi ridice,/ io no lo intendo,	sì	parla sottile/ al cor dolente, che	- Cap. 41.3
161	però che spesso ricorda Beatrice,	/ sì	ch'io lo 'ntendo ben, donne	- Cap. 41.3
162	di venire a ciò io studio quanto posso,	sì	com'ella sae veracemente. Sì che,	- Cap. 42.0
163	posso, sì com'ella sae veracemente.	Sì	che, se piacere sarà di colui a	- Cap. 42.0

sia 45

1	alcuna cosa ne scriverò che pare che	sia	loda di lei.	- Cap. 5.0
2	torto tortoso,/ non però ch'a la gente	sia	nascoso,/ ma per farne	- Cap. 8.4
3	Più non voi scoprìr qual donna	sia	/ che per le proprietà sue	- Cap. 8.4

4	che quanto a lo mio intendimento	sia	diffinita. La seconda comincia	- Cap. 8.5
5	de li sospiri; e acciò che lo mio parlare	sia	più breve, dico che in poco	- Cap. 10.0
6	volgari: «Non dimandare più che utile ti	sia	». E però cominciavi allora con lui	- Cap. 12.1
7	non fosse noiosa. Onde con ciò	sia	cosa che veracemente sia	- Cap. 12.1
8	Onde con ciò sia cosa che veracemente	sia	conosciuto per lei alquanto lo	- Cap. 12.1
9	mi pare che la sua propria operazione	sia	ne le più cose altro che dolce,	- Cap. 13.1
10	ne le più cose altro che dolce, con ciò	sia	cosa che li nomi seguitino le	- Cap. 13.1
11	de la cosa divisa; onde con ciò	sia	cosa che per la sua ragionata	- Cap. 14.3
12	che per la sua ragionata cagione assai	sia	manifesto, non ha mestiere di	- Cap. 14.3
13	Con ciò	sia	cosa che per la vista mia molte	- Cap. 18.0
14	lo fine di cotale amore conviene che	sia	novissimo». E poi che m'ebbe	- Cap. 18.0
15	or sofferite in pace/ che vostra spene	sia	quanto me piace/ là 'v'è alcun	- Cap. 19.2
16	E quando trova alcun che degno	sia	/ di veder lei, quei prova sua	- Cap. 19.2
17	andar sì come vana,/ non restare ove	sia	gente villana:/ ingegnati, se	- Cap. 19.2
18	tu dei./ / Questa canzone, acciò che	sia	meglio intesa, la dividerò più	- Cap. 19.3
19	come credo dire di lei, acciò ch'io non	sia	impedito da viltà; ne la quarta,	- Cap. 19.3
20	due: ne la prima dico in che soggetto	sia	questa potenza; ne la seconda	- Cap. 20.3
21	se ne gio veracemente. Onde con ciò	sia	cosa che cotale partire sia	- Cap. 22.1
22	con ciò sia cosa che cotale partire	sia	doloroso a coloro che	- Cap. 22.1
23	amici di colui che se ne va; e nulla	sia	sì intima amistade come da buon	- Cap. 22.1
24	piena di dolore. E con ciò	sia	cosa che, secondo l'usanza de la	- Cap. 22.1
25	di restar qui meco alquanto/ e qual che	sia	di lei, nol mi celate./ Io veggio li	- Cap. 22.3
26	Dico che lo vidi venire; onde, con ciò	sia	cosa che venire dica moto	- Cap. 25.0
27	mobile per sé, secondo lo Filosofo,	sia	solamente corpo, appare che io	- Cap. 25.0
28	alcuna proporzione. E segno che	sia	picciolo tempo, è che se volemo	- Cap. 25.0
29	sopra altra materia che amorosa, con ciò	sia	cosa che cotale modo di parlare	- Cap. 25.0
30	trovato per dire d'amore. Onde, con ciò	sia	cosa che a li poete sia	- Cap. 25.0
31	Onde, con ciò sia cosa che a li poete	sia	conceduta maggiore licenza di	- Cap. 25.0
32	degno e ragionevole è che a loro	sia	maggiore licenza largita di	- Cap. 25.0
33	alcuna, ma con ragione la quale poi	sia	possibile d'aprire per prosa.	- Cap. 25.0
34	è una maraviglia; che benedetto	sia	lo Signore, che si	- Cap. 26.1
35	d'umiltà vestuta;/ e par che	sia	una cosa venuta/ da cielo in	- Cap. 26.2
36	tra le parole dinanzi, onde pare che	sia	non senza ragione, e ne la sua	- Cap. 28.0
37	potrebbe essere una ragione: con ciò	sia	cosa che, secondo Tolomeo e	- Cap. 29.0
38	altro che per volgare; onde, con ciò	sia	cosa che le parole che seguitano	- Cap. 30.0
39	se non a cor gentil che in donna	sia	; / e dirò di lei piangendo, pui/	- Cap. 31.3
40	la mia labbia tramortita./ Ma qual ch'io	sia	la mia donna il si vede,/ e io ne	- Cap. 31.3
41	pietà pareva in lei accolta. Onde, con ciò	sia	cosa che quando li miseri	- Cap. 35.1
42	che con quella pietosa donna non	sia	nobilissimo amore». E però	- Cap. 35.1
43	l'uno dice con l'altro. E che degno	sia	di chiamare l'appetito cuore, e	- Cap. 38.2
44	a coloro a cui mi piace che ciò	sia	aperto. Vero è che nel	- Cap. 38.2
45	no lo poete comprendere; con ciò	sia	cosa che lo nostro intelletto	- Cap. 41.2

siano 6

1	de li ingannati. Queste parole fa che	siano	quasi un mezzo, sì che tu non	- Cap. 12.1
2	quelli mi disse: «Per fare sì ch'elle	siano	degnamente servite». E lo	- Cap. 14.1
3	come questo soggetto e questa potenza	siano	prodotti in essere, e come	- Cap. 20.3
4	dittatori, e questi dicatori per rima non	siano	altro che poete volgari, degno	- Cap. 25.0
5	e secondo la cristiana veritate, nove	siano	li cieli che si muovono, e,	- Cap. 29.0
6	seguitano a quelle che sono allegate,	siano	tutte latine, sarebbe fuori del	- Cap. 30.0

sic 1

1	circumferentie partes; tu autem non	sic	». Allora, pensando a le sue	- Cap. 12.1

sicura 1

1	vada, e confortola però che vada più	sicura	, e dico ne la cui compagnia	- Cap. 12.3

sicuramente 2

1	tutte parti ardire;/ ma se tu vuoi andar	sicuramente	/ retrova l'Amor pria;/	- Cap. 12.2
2	ne la cui compagnia si metta, se vuole	sicuramente	andare e senza pericolo	- Cap. 12.3

sicurtade 2			
1	e cominciò a prendere sopra me tanta	sicurtade e tanta signoria per la vertù	- Cap. 2.0
2	del viso; ne la terza dico sì come onne	sicurtade mi viene meno; ne la	- Cap. 15.3
sicut 1			
1	viam, attendite et videte sì est dolor	sicut dolor meus», e pregare che mi	- Cap. 7.3
sie 1			
1	volea dicere: «O Beatrice, benedetta	sie tu»; e già detto avea «O	- Cap. 23.1
significasse 1			
1	parole, ne le quali, parlando a lei,	significasse la cagione del mio	- Cap. 14.1
significato 1			
1	di dire parole, ne le quali ciò fosse	significato ; e dissi allora questo altro	- Cap. 26.3
significazione 1			
1	E dissi ‘peregrini’ secondo la larga	significazione del vocabulo; ché	- Cap. 40.1
significo 1			
1	e domando risponsione, ne la seconda	significo a che si dee rispondere. La	- Cap. 3.3
signore 1			
1	per suo valore/ fu posta da l'altissimo	signore / nel ciel de l'umiltate, ov'è	- Cap. 34.3
signoria 3			
1	sopra me tanta sicurtade e tanta	signoria per la vertù che li dava la	- Cap. 2.0
2	uno de li quali era questo: buona è la	signoria d'Amore, però che trae lo	- Cap. 13.1
3	L'altro era questo: non buona è la	signoria d'Amore, però che quanto	- Cap. 13.1
simiglianza 1			
1	Beatrice chiamerebbe Amore per molta	simiglianza che ha meco». Onde io	- Cap. 24.1
simil 2			
1	che fa svegliar lo spirito d'Amore./ E	simil face in donna omo valente./ /	- Cap. 20.2
2	come si riduce in donna, quivi: E	simil face in donna .	- Cap. 20.3
simile 7			
1	impossibile a solve a chi non fosse in	simile grado fedele d'Amore; e a	- Cap. 14.3
2	di questa donna, lo quale trae a sua	simile operazione coloro che forse	- Cap. 15.3
3	'l vostro colore/ par divenuto de pietà	simile ?/ Vedeste voi nostra donna	- Cap. 22.3
4	del mio intendimento se le scrivessi. E	simile intenzione so ch'ebbe questo	- Cap. 30.0
5	de la mia nobilissima donna, che di	simile colore si mostrava tuttavia. E	- Cap. 36.1
6	a li occhi miei; e pareami giovane in	simile etade in quale io prima la	- Cap. 39.1
7	li guardasse sì che loro potesse trarre a	simile intendimento. Onde io,	- Cap. 39.1
simili 1			
1	«Ego tanquam centrum circuli, cui	simili modo se habent circumferentie	- Cap. 12.1
similitudine 1			
1	questo numero fue ella medesima; per	similitudine dico, e ciò intendo così.	- Cap. 29.0
simulacra 1			
1	«Fili mi, tempus est ut pretermittantur	simulacra nostra». Allora mi pareva	- Cap. 12.1
simulatamente 1			
1	Allora dico che poggiai la mia persona	simulatamente ad una pintura la	- Cap. 14.1

simulato 1		
1	modo che per loro non si discernesse lo	simulato amore che tu hai mostrato a - Cap. 9.1
simulava 1		
1	cosa per una donna che s'era morta; e	simulava sue parole, acciò che - Cap. 32.1
singulto 2		
1	dicendo io queste parole con doloroso	singulto di pianto, e chiamando la - Cap. 23.1
2	nome, la mia voce era sì rotta dal	singulto del piangere, che queste - Cap. 23.1
sinistra 1		
1	incominciare nel mio petto da la	sinistra parte e distendersi di subito - Cap. 14.1
sire 6		
1	la mia donna fue posta da l'altissimo	sire , e compuosi una pistola sotto - Cap. 6.0
2	clama in divino intelletto/ e dice: «	Sire , nel mondo si vede/ maraviglia - Cap. 19.2
3	natura quand'è amorosa,/ Amor per	sire e 'l cor per sua magione,/ - Cap. 20.2
4	di passati, sì come piacque al glorioso	sire lo quale non negoe la morte a - Cap. 22.1
5	vertute,/ che fé maravigliar l'eterno	sire ./ sì che dolce disire/ lo giunse - Cap. 31.3
6	d'alcuna. E poi piaccia a colui che è	sire de la cortesia, che la mia - Cap. 42.0
siria 1		
1	giorno del mese; e secondo l'usanza di	Siria , ella si partio nel nono mese - Cap. 29.0
smagati 1		
1	li occhi vilmente gravati,/ e furon sì	smagati / li spirti miei, che ciascun - Cap. 23.2
smagato 1		
1	tosto fu vostro, e mai non s'è	smagato »./ Sed ella non ti crede,/ - Cap. 12.2
smarrimento 2		
1	muoia». E però mi giunse uno sì forte	smarrimento , che chiusi li occhi e - Cap. 23.1
2	la mia donna mora -./ Io presi tanto	smarrimento allora,/ ch'io chiusi li - Cap. 23.2
smarrita 1		
1	ove dimora;/ per che l'anima mia fu sì	smarrita ./ che sospirando dicea nel - Cap. 23.2
smore 2		
1	core,/ sì che, bassando il viso, tutto	smore ./ e d'ogni suo difetto allor - Cap. 21.2
2	mia/ tanta dolcezza, che 'l viso ne	smore ./ poi prende Amore in me - Cap. 27.2
smorto 1		
1	mi sforzo, ché mi voglio atare;/ e così	smorto , d'onne valor voto,/ vegno a - Cap. 16.2
so 14		
1	la quale è stata tua lunga difesa, e	so che lo suo rivenire non sarà a - Cap. 9.1
2	di paura che è nel core./ Ond'io non	so da qual matera prenda;/ e vorrei - Cap. 13.2
3	matera prenda;/ e vorrei dire, e non	so ch'io mi dica:/ così mi trovo in - Cap. 13.2
4	dico che volendo dire d'Amore, non	so da qual parte pigli matera, e se - Cap. 13.3
5	la quarta quivi: Ond'io non	so . - Cap. 13.3
6	mio trasfiguramento, e dicesse che io	so bene ch'ella non è saputa, e che - Cap. 14.1
7	pote alcun mirarla fiso./ Canzone, io	so che tu girai parlando/ a donne - Cap. 19.2
8	la terza quivi: Canzone, io	so che . La prima parte si divide in - Cap. 19.3
9	Poscia quando dico: Canzone, io	so che tu , aggiungo una stanza - Cap. 19.3
10	ov'io entrai;/ ed esser mi pareva non	so in qual loco,/ e veder donne - Cap. 23.2
11	se le scrivessi. E simile intenzione	so ch'ebbe questo mio primo amico - Cap. 30.0
12	Poi dicea fra me medesimo: «Io	so che s'elli fossero di propinquo - Cap. 40.1
13	Vedela tal ; la quinta quivi:	So io che parla . Potrebbe più - Cap. 41.2

14 sottile/ al cor dolente, che lo fa parlare. / So io che parla di quella gentile,/ -
 Cap. 41.3

so' 1

1 son mandata/ a quella di cui laude so' adornata»./ E se non vuoi - Cap. 19.2

soave 9

1 E pensando di lei, mi sopraggiunse uno soave sonno, ne lo quale m'apparve - Cap. 3.1
 2 nobiltate,/ mi pose in vita sì dolce e soave ,/ ch'io mi sentia dir dietro - Cap. 7.2
 3 intese da lei, ma falle adornare di soave armonia, ne la quale io sarò - Cap. 12.1
 4 bona:/ «Per grazia de la mia nota soave / reman tu qui con lei,/ e del - Cap. 12.2
 5 in loro una dolcezza onesta e soave , tanto che ridicere non lo - Cap. 26.1
 6 de la sua labbia si mova/ un spirito soave pien d'amore,/ che va - Cap. 26.2
 7 elli m'era forte in pria,/ così mi sta soave ora nel core./ Però quando - Cap. 27.2
 8 a la morte,/ venemene un disio tanto soave ,/ che mi tramuta lo color nel - Cap. 31.3
 9 forte»./ Ond'io chiamo la Morte,/ come soave e dolce mio riposo;/ e dico - Cap. 33.3

sofferiate 1

1 mio, grave;/ e prego sol ch'audir mi sofferiate ,/ e poi imagnate/ s'io son - Cap. 7.2

sofferino 1

1 sicut dolor meus», e pregare che mi sofferino d'audire; ne la seconda - Cap. 7.3

sofferite 1

1 di madonna intende:/ «Diletti miei, or sofferite in pace/ che vostra spene - Cap. 19.2

sofferse 2

1 di sì nobilissima virtù, che nulla volta sofferse che Amore mi reggesse - Cap. 2.0
 2 cioè che in alcuno altro numero non sofferse lo nome de la mia donna - Cap. 6.0

soffersi 1

1 infermitade, onde io continuamente soffersi per nove dì amarissima - Cap. 23.1

sofferta 1

1 per pietà del core/ hanno di lagrimar sofferta pena,/ sì che per vinti son - Cap. 31.3

soffrisse 1

1 lor pensiero agghiaccia e pere;/ e qual soffrisse di starla a vedere/ diverria - Cap. 19.2

sognasse 1

1 me per isvegliarmi, credendo che io sognasse , e diceanmi: «Non dormire - Cap. 23.1

sogno 1

1 mandato. Lo verace giudicio del detto sogno non fue veduto allora per - Cap. 3.4

sol 7

1 alcun, quanto 'l mio, grave;/ e prego sol ch'audir mi sofferiate,/ e poi - Cap. 7.2
 2 altro pianger mi fa spese fiate;/ e sol s'accordano in cherer pietate,/ - Cap. 13.2
 3 in lor ; la terza quivi: e sol s'accordano ; la quarta quivi: - Cap. 13.3
 4 vide,/ se l'alma sbigottita non conforta, / sol dimostrando che di me li - Cap. 15.2
 5 c'hai trattato sovente/ di nostra donna, sol parlando a nui?/ Tu risomigli a - Cap. 22.6
 6 vergogna mi parte./ Poscia piangendo, sol nel mio lamento/ chiamo - Cap. 31.3
 7 d'angoscia/ mi strugge 'l core ovunque sol mi trovo,/ sì che ne - Cap. 31.3

sola 5

1 e ciascun santo ne grida merzede. / Sola Pietà nostra parte difende,/ - Cap. 19.2
 2 dico quello che certe donne, e che una sola , dissero e fecero per la mia - Cap. 23.3
 3 vista sua fa onne cosa umile;/ e non fa sola sé parer piacente,/ ma ciascuna - Cap. 26.4
 4 Quomodo sedet sola civitas plena populo! facta est - Cap. 28.0

5	profeta che dice: <i>Quomodo sedet</i>	sola <i>civitas</i> . E questo dico, acciò	- Cap. 30.0
solamente 19			
1	alcuna, la mia rispensione sarebbe stata	solamente 'Amore', con viso	- Cap. 11.0
2	La quarta si è come cotale veduta non	solamente non mi difendea, ma	- Cap. 16.1
3	m'abbandona:/ campami un spirto vivo	solamente ,/ e que' riman perché di	- Cap. 16.2
4	poi che m'ebbe dette queste parole, non	solamente ella, ma tutte l'altre	- Cap. 18.0
5	persona, e non ad ogni donna, ma	solamente a coloro che sono gentili	- Cap. 19.1
6	si sveglia questo Amore, e come non	solamente si sveglia là ove dorme,	- Cap. 21.1
7	de le parti, e però le distinguo	solamente . La seconda comincia	- Cap. 22.7
8	a piangere molto pietosamente; e non	solamente piangea ne la	- Cap. 23.1
9	lo mio piangere e le mie parole fossero	solamente per lo dolore de la mia	- Cap. 23.1
10	come se fosse una cosa per sé, e non	solamente sustanzia intelligente, ma	- Cap. 25.0
11	mobile per sé, secondo lo Filosofo, sia	solamente corpo, appare che io	- Cap. 25.0
12	ragione, e fattele parlare insieme; e non	solamente cose vere, ma cose non	- Cap. 25.0
13	si come ad altra persona; e non	solamente sono parole d'Orazio, ma	- Cap. 25.0
14	donna venne in tanta grazia, che non	solamente ella era onorata e	- Cap. 26.3
15	per altrui; ne la terza dico come non	solamente ne le donne, ma in tutte	- Cap. 26.5
16	donne, ma in tutte le persone, e non	solamente ne la sua presenza, ma	- Cap. 26.5
17	la cui radice, cioè del miracolo, è	solamente la mirabile Trinitade.	- Cap. 29.0
18	cui io ciò scrivo, cioè ch'io li scrivessi	solamente volgare.	- Cap. 30.0
19	onde io, accorgendomi che questi dicea	solamente per questa benedetta, sì	- Cap. 32.1
solavate 1			
1	e dicea loro nel mio pensiero: «Or voi	solavate fare piangere chi vedea la	- Cap. 37.1
sole 3			
1	triste; e pareami vedere lo	sole oscurare, sì che le stelle si	- Cap. 23.1
2	parve vedere a poco a poco/ turbar lo	sole e apparir la stella,/ e pianger	- Cap. 23.2
3	anime sì come l'occhio debole a lo	sole : e ciò dice lo Filosofo nel	- Cap. 41.2
solete 1			
1	de la gloriosa donna di cui piangere	solete ; ma quanto potete fate, ché	- Cap. 37.1
solinga 1			
1	che, partito me da le genti, in	solinga parte andai a bagnare la	- Cap. 12.1
solingo 1			
1	mi partio da le genti, e ricorsi a lo	solingo luogo d'una mia camera, e	- Cap. 3.1
sollenato 2			
1	lagrime. E poi che alquanto mi fue	sollenato questo lagrimare, misimi	- Cap. 12.1
2	raccendimento de' sospiri si raccese lo	sollenato lagrimare in guisa che li	- Cap. 39.1
sollicito 1			
1	in tre parti: ne la prima chiamo e	sollicito li fedeli d'Amore a piangere	- Cap. 8.3
solo 7			
1	e qual pinga di fore,/ sì, che	solo remane a veder vui:/ ond'io mi	- Cap. 14.2
2	villana:/ ingegnati, se puoi, d'esser palese	/ solo con donne o con omo	- Cap. 19.2
3	rotta sì da l'angoscia del pianto,/ ch'io	solo intesi il nome nel mio core;/ e	- Cap. 23.2
4	consumato ogne duolo;/ e quand'io era	solo ,/ dicea, guardando verso l'alto	- Cap. 23.2
5	«Quella prima è nominata Primavera	solo per questa venuta d'oggi; ché	- Cap. 24.1
6	né di calore, come l'altre face,/ ma	solo fue sua gran benignitate;/ ché	- Cap. 31.3
7	li diedi, dicendo io lui che per lui	solo fatto l'avea. La canzone	- Cap. 33.1
solvere 2			
1	dico che questo dubbio io lo intendo	solvere e dichiarare in questo	- Cap. 12.4
2	loro. E questo dubbio è impossibile a	solvere a chi non fosse in simile	- Cap. 14.3

solverebbe /			
1	coloro che vi sono è manifesto ciò che	solverebbe le dubitose parole: e	- Cap. 14.3
somiglia /			
1	e quell'ha nome Amor, sì mi	somiglia »./ / Questo sonetto ha	- Cap. 24.2
somigliante /			
1	degno è lo dicitore per rima di fare lo	somigliante , ma non senza ragione	- Cap. 25.0
somiglio /			
1	vegno/ d'esser de' tuoi, ch'io ti	somiglio in fede./ Vieni, ché 'l cor	- Cap. 23.2
sommo /			
1	de' beati»./ Madonna è disiata in	sommo cielo:/ or voi di sua virtù	- Cap. 19.2
sommosso /			
1	si movean le lagrime dal core,/ ch'era	sommosso da la vostra vista./ Io	- Cap. 35.2
son 10			
1	mi sofferiate,/ e poi immaginate/ s'io	son d'ogni tormento ostale e chiave./	- Cap. 7.2
2	lui che li le dica; ed io, che	son quelli, volentieri le ne	- Cap. 12.1
3	veder voi, bella gioia;/ e quand'io vi	son presso, i' sento Amore/ che	- Cap. 15.2
4	questa parte quivi: <i>e quand'io vi</i>	son presso . E anche si divide	- Cap. 15.3
5	diche pregando:/ «Insegnatemi gir, ch'io	son mandata/ a quella di cui laude	- Cap. 19.2
6	donne vede;/ quelle che vanno con lei	son tenute/ di bella grazia a Dio	- Cap. 26.4
7	lagrimar sofferta pena,/ sì che per vinti	son remasi omai./ Ora, s'i' voglio	- Cap. 31.3
8	sospiri,/ che nascon de' penser che	son nel core,/ li occhi son vinti, e	- Cap. 39.3
9	de' penser che son nel core,/ li occhi	son vinti, e non hanno valore/ di	- Cap. 39.3
10	riguardar persona che li miri./ E fatti	son che paion due disiri/ di	- Cap. 39.3
sonetti 4			
1	chi lo intende. E dissi allora questi due	sonetti , li quali comincia lo primo:	- Cap. 8.1
2	Poi che dissi questi tre	sonetti , ne li quali parlai a questa	- Cap. 17.0
3	ed elle m'avessero risposto. E feci due	sonetti ; che nel primo domando, in	- Cap. 22.2
4	de la mia donna, cioè in questi due	sonetti precedenti; e veggendo nel	- Cap. 27.1
sonetto 63			
1	parole per rima, propuosi di fare uno	sonetto , ne lo quale io salutasse tutti	- Cap. 3.1
2	sonno veduto. E cominciai allora questo	sonetto , lo quale comincia: <i>A</i>	- Cap. 3.1
3	gir lo ne vedea piangendo./ / Questo	sonetto si divide in due parti; che	- Cap. 3.3
4	quivi: <i>Già eran</i> . A questo	sonetto fue risposto da molti e di	- Cap. 3.4
5	de li miei amici, e disse allora uno	sonetto , lo quale comincia: <i>Vedeste</i> ,	- Cap. 3.4
6	di farne alcuna lamentanza in uno	sonetto ; lo quale io scriverò, acciò	- Cap. 7.1
7	cagione di certe parole che ne lo	sonetto sono, sì come appare a chi	- Cap. 7.1
8	a chi lo intende. E allora dissi questo	sonetto , che comincia: <i>O voi che per</i>	- Cap. 7.1
9	da lo core struggo e ploro./ / Questo	sonetto ha due parti principali; che	- Cap. 7.3
10	intendimento che l'estreme parti del	sonetto non mostrano, e dico che io	- Cap. 7.3
11	di sì gaia sembianza./ / Questo primo	sonetto si divide in tre parti: ne la	- Cap. 8.3
12	mai d'aver sua compagnia./ / Questo	sonetto si divide in quattro parti: ne	- Cap. 8.5
13	lo giorno cominciai di ciò questo	sonetto , lo quale comincia:	- Cap. 9.1
14	e non m'accorsi come./ / Questo	sonetto ha tre parti: ne la prima	- Cap. 9.3
15	parole rimate; e dissine allora questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Tutti li</i>	- Cap. 13.1
16	la Pietà, che mi difenda./ / Questo	sonetto in quattro parti si può	- Cap. 13.3
17	E allora dissi questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Con</i>	- Cap. 14.1
18	de li scacciati tormentosi./ / Questo	sonetto non divido in parti, però	- Cap. 14.3
19	dove si manifesta la cagione di questo	sonetto , si scrivono dubbiose parole,	- Cap. 14.3
20	mi diviene presso di lei; e dissi questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Ciò che</i>	- Cap. 15.1
21	c'hanno di lor morte voglia./ / Questo	sonetto si divide in due parti: ne la	- Cap. 15.3
22	Appresso ciò che io dissi questo	sonetto , mi mosse una volontade di	- Cap. 16.1

23	la mia poca vita. E però dissi questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Spesse</i>	- Cap. 16.1
24	fa de' polsi l'anima partire.// Questo	sonetto si divide in quattro parti,	- Cap. 16.3
25	trattassi d'Amore; e allora dissi questo	sonetto , lo qual comincia: <i>Amore e</i>	- Cap. 20.1
26	face in donna omo valente.// Questo	sonetto si divide in due parti: ne la	- Cap. 20.3
27	lo fa venire. E allora dissi questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Ne li</i>	- Cap. 21.1
28	è novo miracolo e gentile.// Questo	sonetto si ha tre parti: ne la prima	- Cap. 21.3
29	mi triema di vederne tanto.// Questo	sonetto si divide in due parti: ne la	- Cap. 22.4
30	<i>se venite</i> . Qui appresso è l'altro	sonetto , sì come dinanzi avemo	- Cap. 22.5
31	innanzi lei piangendo morta.// Questo	sonetto ha quattro parti, secondo	- Cap. 22.7
32	questa Primavera gentile; e dissi questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Io mi</i>	- Cap. 24.1
33	Amor, sì mi somiglia».// Questo	sonetto ha molte parti: la prima	- Cap. 24.3
34	fare intendere. Allora dissi questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Tanto</i>	- Cap. 26.1
35	dicendo a l'anima: Sospira.// Questo	sonetto è sì piano ad intendere, per	- Cap. 26.3
36	significato; e dissi allora questo altro	sonetto , che comincia: <i>Vede</i>	- Cap. 26.3
37	Questo	sonetto ha tre parti: ne la prima	- Cap. 26.5
38	potere ciò narrare in brevitate di	sonetto , cominciai allora una	- Cap. 27.1
39	pensando a ciò, propuosi di fare uno	sonetto , nel quale mi lamentasse	- Cap. 32.1
40	lui l'avessi fatto; e dissi allora questo	sonetto , che comincia: <i>Venite a</i>	- Cap. 32.1
41	Poi che detto ei questo	sonetto , pensandomi chi questi era a	- Cap. 33.1
42	anzi ch'io li dessi questo soprascritto	sonetto , sì dissi due stanze d'una	- Cap. 33.1
43	Questa canzone e questo soprascritto	sonetto li diedi, dicendo io lui che	- Cap. 33.1
44	erano venuti a me; e dissi allora questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Era</i>	- Cap. 34.1
45	Dico che secondo lo primo questo	sonetto ha tre parti: ne la prima	- Cap. 34.2
46	amore». E però propuosi di dire uno	sonetto , ne lo quale io parlasse a	- Cap. 35.1
47	è assai manifesto, sì nollo dividerò. Lo	sonetto comincia: <i>Videro li occhi</i>	- Cap. 35.1
48	parole, parlando a lei, e dissi questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Color</i>	- Cap. 36.1
49	che la sentia, propuosi di fare un	sonetto , e di comprendere in ello	- Cap. 37.1
50	orribile condizione. E dissi questo	sonetto , lo quale comincia: <i>L'amaro</i>	- Cap. 37.1
51	di parlare a lei; e dissi questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Gentil</i>	- Cap. 38.1
52	ché per altro era vilissimo. In questo	sonetto fo due parti di me, secondo	- Cap. 38.2
53	sia aperto. Vero è che nel precedente	sonetto io fo la parte del cuore	- Cap. 38.2
54	detto non è contrario a l'altro. Questo	sonetto ha tre parti: ne la prima	- Cap. 38.3
55	avea dette innanzi, propuosi di fare uno	sonetto ne lo quale io	- Cap. 39.1
56	occhi aveano così vaneggiato. Questo	sonetto non divido, però che assai	- Cap. 39.2
57	da la mia veduta, propuosi di fare uno	sonetto , ne lo quale io manifestasse	- Cap. 40.1
58	io avesse parlato a loro; e dissi questo	sonetto , lo quale comincia: <i>Deh</i>	- Cap. 40.1
59	io chiamo peregrini andavano. Questo	sonetto non divido, però che assai	- Cap. 40.2
60	li loro prieghi. E dissi allora uno	sonetto , lo quale narra del mio	- Cap. 41.1
61	e manda'lo a loro co lo precedente	sonetto accompagnato, e con un	- Cap. 41.1
62	comincia: <i>Venite a intender</i> . Lo	sonetto lo quale io feci allora,	- Cap. 41.2
63	Appresso questo	sonetto apparve a me una mirabile	- Cap. 42.0

sonni 1

1	così come assai fiate ne li miei	sonni m'avea già chiamato: e	- Cap. 12.1

sonno 4

1	di lei, mi sopraggiunse uno soave	sonno , ne lo quale m'apparve una	- Cap. 3.1
2	sì grande angoscia, che lo mio deboletto	sonno non poteo sostenere, anzi si	- Cap. 3.1
3	scrissi a loro ciò che io aveva nel mio	sonno veduto. E cominciai allora	- Cap. 3.1
4	queste parole, sì disparve, e lo mio	sonno fue rotto. Onde io	- Cap. 12.1

sono 31

1	queste, verrò a quelle parole le quali	sono scritte ne la mia memoria sotto	- Cap. 2.0
2	di certe parole che ne lo sonetto	sono , sì come appare a chi lo intende.	- Cap. 7.1
3	ti faria disnare.// Con dolce	sono , quando se' con lui,/ comincia	- Cap. 12.2
4	seconda parte comincia quivi: <i>Con dolce</i>	sono ; la terza quivi: <i>Gentil ballata</i>	- Cap. 12.3
5	e soppongo che tutti li miei pensieri	sono d'Amore; ne la seconda dico	- Cap. 13.3
6	sono d'Amore; ne la seconda dico che	sono diversi, e narro la loro	- Cap. 13.3
7	grado fedele d'Amore; e a coloro che vi	sono è manifesto ciò che solverebbe	- Cap. 14.3
8	da la ragione, mi dice quando le	sono presso; ne la seconda	- Cap. 15.3
9	quattro parti, secondo che quattro cose	sono in esso narrate; e però che	- Cap. 16.3

10	cose sono in esso narrate; e però che	sono	di sopra ragionate, non	- Cap. 16.3
11	ogni donna, ma solamente a coloro che	sono	gentili e che non sono pure	- Cap. 19.1
12	a coloro che sono gentili e che non	sono	pure femmine. Allora dico che	- Cap. 19.1
13	ne la prima dico d'alquante bellezze che	sono	secondo tutta la persona; ne la	- Cap. 19.3
14	la seconda dico d'alquante bellezze che	sono	secondo d'eterminata parte de	- Cap. 19.3
15	che ne l'una dico deli occhi, li quali	sono	principio d'amore; ne la	- Cap. 19.3
16	è di tanto ingegno che per queste che	sono	fatte la possa intendere, a me	- Cap. 19.3
17	pur per queste divisioni che fatte	sono	, s'elli avvenisse che molti le	- Cap. 19.3
18	<i>cor gentil</i> . Amore e l' <i>cor gentil</i>	sono	una cosa,/ sì come il saggio in	- Cap. 20.2
19	sia doloroso a coloro che rimangono e	sono	stati amici di colui che se ne	- Cap. 22.1
20	le donne per cui rispondo; e però che	sono	di sopra assai manifesti, non	- Cap. 22.7
21	d'umiltade, che pareva che dicesse: «Io	sono	a vedere lo principio de la	- Cap. 23.1
22	verace,/ che pareva che dicesse: - Io	sono	in pace -./ Io divenia nel	- Cap. 23.2
23	che detto hanno, di cose le quali non	sono	, che parlano, e detto che molti	- Cap. 25.0
24	come ad altra persona; e non solamente	sono	parole d'Orazio, ma dicele	- Cap. 25.0
25	Padre e Figlio e Spirito Santo, li quali	sono	tre e uno, questa donna fue	- Cap. 29.0
26	le parole che seguitano a quelle che	sono	allegate, siano tutte latine,	- Cap. 30.0
27	non vi saprei io dir ben quel ch'io	sono	,/ sì mi fa travagliar l'acerba	- Cap. 31.3
28	«Vieni a me» con tanto amore,/ che	sono	astioso di chiunque more./ E'	- Cap. 33.3
29	E' si raccoglie ne li miei sospiri/ un	sono	di pietate,/ che va chiamando	- Cap. 33.3
30	ne sanno neente; anzi li loro pensieri	sono	d'altre cose che di queste qui,	- Cap. 40.1
31	mie care', a dare ad intendere che	sono	donne coloro a cui io parlo.	- Cap. 41.2

soperchio 1

1	dichiarando sarebbe indarno, o vero di	soperchio	.	- Cap. 14.3

soppongo 1

1	si può dividere: ne la prima dico e	soppongo	che tutti li miei pensieri	- Cap. 13.3

sopra 12

1	a lui disponsata, e cominciò a prendere	sopra	me tanta sicurtade e tanta	- Cap. 2.0
2	del mio sguardare, che pareva che	sopra	lei terminasse. Onde molti	- Cap. 5.0
3	tu comprendi la forza che io tegno	sopra	te per lei, e come tu fosti	- Cap. 12.1
4	le quali io dicesse quattro cose ancora	sopra	lo mio stato, le quali non mi	- Cap. 16.1
5	in esso narrate; e però che sono di	sopra	ragionate, non m'intrametto se	- Cap. 16.3
6	più artificiosamente che l'altre cose di	sopra	. E però prima ne fo tre	- Cap. 19.3
7	pensiero, ricordisi chi ci legge, che di	sopra	è scritto che lo saluto di	- Cap. 19.3
8	per cui rispondo; e però che sono di	sopra	assai manifesti, non	- Cap. 22.7
9	E questo è contra coloro che rimano	sopra	altra materia che amorosa,	- Cap. 25.0
10	ciò, cominciavi a pensare uno giorno	sopra	quello che detto avea de la	- Cap. 27.1
11	si maravigli perché io l'abbia allegato di	sopra	, quasi come entrata de la	- Cap. 30.0
12	di lei, disegnava uno angelo	sopra	certe tavolette; e mentre io lo	- Cap. 34.1

sopradetta 7

1	convenne che si partisse de la	sopradetta	cittade e andasse in paese	- Cap. 7.1
2	la quale fue assai graziosa in questa	sopradetta	cittade; lo cui corpo io	- Cap. 8.1
3	per la quale me convenne partire de la	sopradetta	cittade e ire verso quelle	- Cap. 9.1
4	giorno; e però, secondo l'usanza de la	sopradetta	cittade, convenia che le	- Cap. 14.1
5	cominciamento; onde poi, ritornato a la	sopradetta	cittade, pensando	- Cap. 19.1
6	ciò sia cosa che, secondo l'usanza de la	sopradetta	cittade, donne con donne	- Cap. 22.1
7	partita da questo secolo, rimase tutta la	sopradetta	cittade quasi vedova	- Cap. 30.0

sopragiunse 1

1	cortesissima. E pensando di lei, mi	sopragiunse	uno soave sonno, ne lo	- Cap. 3.1

soprascritta 3

1	Appresso di questa	soprascritta	visione, avendo già dette	- Cap. 13.1
2	Poscia che trattai d'Amore ne la	soprascritta	rima, vennemi volontade	- Cap. 21.1
3	canzone, e compiuta n'avea questa	soprascritta	stanzia, quando lo	- Cap. 28.0

soprascritto 3

1	li nove anni appresso l'apparimento	soprascritto	di questa gentilissima, ne	- Cap. 3.1
2	E però, anzi ch'io li dessi questo	soprascritto	sonetto, sì dissi due	- Cap. 33.1
3	Questa canzone e questo	soprascritto	sonetto li diedi, dicendo	- Cap. 33.1

soprastare 1

1	consiglio fosse utile a udire. E però che	soprastare	a le passioni e atti di	- Cap. 2.0

sorelle 1

1	le donne e le donzelle/ a cui le tue	sorelle	/ erano usate di portar	- Cap. 31.3

sorride 1

1	vide./ Quel ch'ella par quando un poco	sorride	,/ non si pò dicer né tenere	- Cap. 21.2

sorridendo 1

1	così distrutto questo Amore?», ed io	sorridendo	li guardava, e nulla dicea	- Cap. 4.0

sospir 1

1	corona di martiri./ Questi pensieri, e li	sospir	ch'eo gitto,/ diventan ne lo	- Cap. 39.3

sospira 3

1	tutto smore,/ e d'ogni suo difetto allor	sospira	:/ fugge dinanzi a lei	- Cap. 21.2
2	d'amore,/ che va dicendo a l'anima:	Sospira	./ / Questo sonetto è sì	- Cap. 26.2
3	obliare»./ Così dice 'l meo core, e poi	sospira	./	- Cap. 37.2

sospirando 4

1	come avesse perduto signoria;/ e	sospirando	pensoso venia,/ per non	- Cap. 9.2
2	m'avea guardato alquanto, pareami che	sospirando	mi chiamasse, e diceami	- Cap. 12.1
3	fra me stesso di tanta miseria. Onde,	sospirando	forte, dicea fra me	- Cap. 23.1
4	per che l'anima mia fu sì smarrita,/ che	sospirando	dicea nel pensiero:/ -	- Cap. 23.2

sospirar 1

1	me conforta./ Pianger di doglia e	sospirar	d'angoscia/ mi strugge 'l	- Cap. 31.3

sospirare 2

1	lei, che nel principio nol convenisse	sospirare	. Queste e più mirabili	- Cap. 26.1
2	doglia:/ ma ven tristizia e voglia/ di	sospirare	e di morir di pianto,/ e	- Cap. 31.3

sospiri 18

1	l'andare mi dispiacea sì, che quasi li	sospiri	non poteano disfogare	- Cap. 9.1
2	pensoso molto e accompagnato da molti	sospiri	. Appresso lo giorno cominciavi	- Cap. 9.1
3	m'avea nominata ne lo cammino de li	sospiri	; e acciò che lo mio parlare	- Cap. 10.0
4	quale io ti nominai nel cammino de li	sospiri	, ricevea da te alcuna noia; e	- Cap. 12.1
5	udire le loro parole uscire mischiate di	sospiri	. E poi che alquanto ebbero	- Cap. 18.0
6	la si può recare a mente,/ che non	sospiri	in dolcezza d'amore./ /	- Cap. 26.4
7	Dannomi angoscia li	sospiri	forte,/ quando 'l pensiero ne	- Cap. 31.3
8	che comincia: <i>Venite a intender li</i>	sospiri miei	. Lo quale ha due parti:	- Cap. 32.1
9	<i>quai disconsolati</i> . Venite a intender li	sospiri	miei,/ oi cor gentili, ché	- Cap. 32.2
10	more./ E' sì raccoglie ne li miei	sospiri	/ un sono di pietate,/ che va	- Cap. 33.3
11	due: ne l'una dico che tutti li miei	sospiri	uscivano parlando; ne la	- Cap. 34.2
12	svegliato nel destrutto core,/ e diceva a'	sospiri	: «Andate fore»;/ per che	- Cap. 34.4
13	fra me medesimo a li miei occhi, e li	sospiri	m'assalivano grandissimi e	- Cap. 37.1
14	sì con tutto lo vergognoso cuore, che li	sospiri	manifestavano ciò molte	- Cap. 39.1
15	era. Per questo raccendimento de'	sospiri	si raccese lo sollenato	- Cap. 39.1
16	dissi allora: <i>Lasso! per forza di molti</i>	sospiri	; e dissi 'lasso' in quanto	- Cap. 39.1
17	sua ragione. Lasso per forza di molti	sospiri	,/ che nascon de' penser che	- Cap. 39.3
18	per volerlo audire,/ certo lo cor de'	sospiri	mi dice/ che lagrimando	- Cap. 40.3

sospiro 1

1	la spera che più larga gira/ passa 'l	sospiro ch'esce del mio core:/	- Cap. 41.3
	sostenea 1		
1	che si ne gisse verso lo cielo; onde io	sostenea sì grande angoscia, che lo	- Cap. 3.1
	sostenere 3		
1	che lo mio deboletto sonno non poteo	sostenere , anzi si ruppe e fui	- Cap. 3.1
2	a quella gentilissima, non poteo	sostenere alquante lagrime; anzi	- Cap. 8.1
3	questa tua donna, poi che tu non puoi	sostenere la sua presenza? Dilloci,	- Cap. 18.0
	sottile 4		
1	mirabile Trinitade. Forse ancora per più	sottile persona si vederebbe in ciò	- Cap. 29.0
2	sottile persona si vederebbe in ciò più	sottile ragione; ma questa è quella	- Cap. 29.0
3	angeli saluta,/ e lo intelletto loro alto,	sottile / face maravigliar, sì v'è	- Cap. 33.3
4	mi ridice,/ io no lo intendo, si parla	sottile / al cor dolente, che lo fa	- Cap. 41.3
	sottilmente 6		
1	dopo queste parole: «E chi volesse	sottilmente considerare, quella	- Cap. 24.1
2	Questa è una ragione di ciò; ma più	sottilmente pensando, e secondo la	- Cap. 29.0
3	una persona detta, a chi non guarda	sottilmente ; ma chi sottilmente le	- Cap. 33.1
4	a chi non guarda sottilmente; ma chi	sottilmente le mira vede bene che	- Cap. 33.1
5	<i>So io che parla</i> . Potrebbe più	sottilmente ancora dividere, e più	- Cap. 41.2
6	più sottilmente ancora dividere, e più	sottilmente fare intendere; ma	- Cap. 41.2
	sotto 7		
1	la quale dice: <i>Incipit vita nova</i> .	Sotto la quale rubrica io trovo	- Cap. 1.0
2	le quali sono scritte ne la mia memoria	sotto maggiori paragrafi.	- Cap. 2.0
3	l'altissimo sire, e compuosì una pistola	sotto forma di serventese, la quale io	- Cap. 6.0
4	lo mio corpo, lo quale era tutto allora	sotto lo suo reggimento, molte volte	- Cap. 11.0
5	ordinata nel modo che si vedrà di	sotto ne la sua divisione. La	- Cap. 19.1
6	sarebbe a colui che rimasse cose	sotto vesta di figura o di colore	- Cap. 25.0
7	chiamoe questa gentilissima a gloriare	sotto la insegna di quella regina	- Cap. 28.0
	sovente 9		
1	avvenente;/ e riguardava ver lo ciel	sovente ./ ove l'anima gentil già locata	- Cap. 8.2
2	mi dona,/ e venmene pietà, sì che	sovente / io dico: «Lasso!, avviene	- Cap. 16.2
3	l'altro: <i>Se' tu colui c'hai trattato</i>	sovente . Voi che portate la	- Cap. 22.2
4	narrato. <i>Se' tu colui c'hai trattato</i>	sovente / di nostra donna, sol	- Cap. 22.6
5	l'una l'altra umilmente;/ e dicevan	sovente :/ «Che vedestù, che tu non	- Cap. 23.2
6	piangendo lei./ Voi udirete lor chiamar	sovente / la mia donna gentil, che si	- Cap. 32.2
7	for de lo mio petto/ con una voce che	sovente mena/ le lagrime dogliose a	- Cap. 34.4
8	mirabilmente/ viso di donna, per veder	sovente / occhi gentili o dolorosi	- Cap. 36.2
9	parla di vui/ sen vene a dimorar meco	sovente ./ e ragiona d'amor sì	- Cap. 38.4
	soverchievole 1		
1	E per questa cagione, cioè di questa	soverchievole voce che pareva che	- Cap. 10.0
	soverchio 1		
1	beatitudine, ma elli quasi per	soverchio di dolcezza divenia tale,	- Cap. 11.0
	sovra 2		
1	al mondo è da laudare/ in gentil donna	sovra de l'onore./ Audite quanto	- Cap. 8.2
2	ch'io 'l vidi lamentare in forma vera	/ sovra la morta imagine avvenente;/	- Cap. 8.2
	spande 1		
1	bellezza grande,/ che per lo cielo	spande / luce d'amor, che li angeli	- Cap. 33.3
	spaventami 1		
1	La vostra vanità mi fa pensare,/ e	spaventami sì, ch'io temo forte/ del	- Cap. 37.2

spene 1		
1	miei, or sofferite in pace/ che vostra	spene sia quanto me piace/ là 'v'è - <i>Cap. 19.2</i>
spera 2		
1	quale io feci allora, comincia: <i>Oltre la</i>	spera ; lo quale ha in sé cinque - <i>Cap. 41.2</i>
2	m'intrametto di più dividerlo. <i>Oltre la</i>	spera che più larga gira/ passa 'l - <i>Cap. 41.3</i>
sperando 1		
1	altro folle ragiona il suo valore,/ altro	sperando m'apporta dolzore,/ altro - <i>Cap. 13.2</i>
speranza 3		
1	ella apparia da parte alcuna, per la	speranza de la mirabile salute nullo - <i>Cap. 11.0</i>
2	lo inferno: O mal nati,/ io vidi la	speranza de' beati»./ Madonna è - <i>Cap. 19.2</i>
3	Amore, avendo forse per l'udite parole	speranza di me oltre che degna. - <i>Cap. 20.1</i>
speri 1		
1	canosciute./ Chi non merta salute/ non	speri mai d'aver sua compagnia./ / - <i>Cap. 8.4</i>
spero 2		
1	la mia donna il si vede,/ e io ne	spero ancor da lei merzede./ - <i>Cap. 31.3</i>
2	la mia vita duri per alquanti anni, io	spero di dicer di lei quello che mai - <i>Cap. 42.0</i>
spesse 9		
1	piacevole aspetto, la quale mi mirava	spesse volte, maravigliandosi del mio - <i>Cap. 5.0</i>
2	e soave,/ ch'io mi sentia dir dietro	spesse fiate:/ «Deo, per qual - <i>Cap. 7.2</i>
3	m'apporta dolzore,/ altro pianger mi fa	spesse fiate;/ e sol s'accordano in - <i>Cap. 13.2</i>
4	mi facea. La seconda si è che Amore	spesse volte di subito m'assalia sì - <i>Cap. 16.1</i>
5	dissi questo sonetto, lo quale comincia:	Spesse fiate . Spesse fiate vegnonmi - <i>Cap. 16.1</i>
6	lo quale comincia: <i>Spesse fiate</i> .	Spesse fiate vegnonmi a la mente/ - <i>Cap. 16.2</i>
7	reca quella che m'ha 'l cor diviso:/ e	spesse fiate pensando a la morte,/ - <i>Cap. 31.3</i>
8	li occhi distrutti/ che non regardin voi	spesse fiate,/ per desiderio di - <i>Cap. 36.2</i>
9	di lagrimare e di mostrar dolore,/ e	spesse volte piangon sì, ch'Amore/ li - <i>Cap. 39.3</i>
spesso 6		
1	onde io mi ricopia con porre le mani	spesso a li miei occhi; e se non - <i>Cap. 22.1</i>
2	umane,/ ch'era là 'v'io chiamava	spesso Morte,/ veggendo li occhi - <i>Cap. 23.2</i>
3	fate, ché io la vi pur rimembrerò molto	spesso , maladetti occhi, ché mai, se - <i>Cap. 37.1</i>
4	che disiderassero pur di piangere; e	spesso avvenia che per lo lungo - <i>Cap. 39.1</i>
5	donna, però ch'io sento lo suo nome	spesso nel mio pensero: e nel fine - <i>Cap. 41.2</i>
6	io che parla di quella gentile,/ però che	spesso ricorda Beatrice,/ sì ch'io lo - <i>Cap. 41.3</i>
spezialmente 3		
1	a maravigliare molto, e parlando	spezialmente a li spiriti del viso, sì - <i>Cap. 2.0</i>
2	di molti nomi di donne, e	spezialmente del nome di questa - <i>Cap. 6.0</i>
3	cose paiono essere proprie de l'uomo, e	spezialmente essere risibile; e però - <i>Cap. 25.0</i>
spiramento 1		
1	amaritudine? Tu vedi che questo è uno	spiramento d'Amore, che ne reca li - <i>Cap. 38.1</i>
spirital 1		
1	sé da la nostra veduta,/ divenne	spirital bellezza grande,/ che per lo - <i>Cap. 33.3</i>
spiritel 1		
1	«Oi anima pensosa,/ questi è uno	spiritel novo d'amore,/ che reca - <i>Cap. 38.4</i>
spiritelli 1		
1	che prima, molto mi dolea di questi	spiritelli , che si lamentavano forte e - <i>Cap. 14.1</i>

spiriti 11

1	ne l'alta camera ne la quale tutti li	spiriti	sensitivi portano le loro	- Cap. 2.0
2	molto, e parlando spezialmente a li	spiriti	del viso, sì disse queste	- Cap. 2.0
3	d'amore, distruggendo tutti li altri	spiriti	sensitivi, pingea fuori li	- Cap. 11.0
4	spiriti sensitivi, pingea fuori li deboletti	spiriti	del viso, e dicea loro:	- Cap. 11.0
5	Beatrice. Allora fuoro sì distrutti li miei	spiriti	per la forza che Amore prese	- Cap. 14.1
6	che non ne rimasero in vita più che li	spiriti	del viso; e ancora questi	- Cap. 14.1
7	riposato alquanto, e resurressiti li morti	spiriti	miei, e li discacciati rivenuti	- Cap. 14.1
8	e tanta securtate,/ che fere tra' miei	spiriti	paurosi,/ e quale ancide, e	- Cap. 14.2
9	dico che Amore uccide tutti li miei	spiriti	, e li visivi rimangono in vita,	- Cap. 14.3
10	quando mi tolle sì 'l valore,/ che li	spiriti	par che fuggan via,/ allor	- Cap. 27.2
11	in me tanta vertute,/ che fa li miei	spiriti	gir parlando,/ ed escon for	- Cap. 27.2

spirito 12

1	quello punto dico veracemente che lo	spirito	de la vita, lo quale dimora	- Cap. 2.0
2	dominabitur michi». In quello punto lo	spirito	animale, lo quale dimora ne	- Cap. 2.0
3	beatitudo vestra». In quello punto lo	spirito	naturale, lo quale dimora in	- Cap. 2.0
4	questa visione innanzi cominciò lo mio	spirito	naturale ad essere impedito	- Cap. 4.0
5	alquanto propinqua al salutare, uno	spirito	d'amore, distruggendo tutti li	- Cap. 11.0
6	dura talora in costui,/ che fa svegliar lo	spirito	d'Amore./ E simil face in	- Cap. 20.2
7	mi senti' svegliar dentro a lo core/ un	spirito	amoroso che dormia:/ e poi	- Cap. 24.2
8	e par che de la sua labbia si mova/ un	spirito	soave pien d'amore,/ che va	- Cap. 26.2
9	li miracoli è tre, cioè Padre e Figlio e	Spirito	Santo, li quali sono tre e	- Cap. 29.0
10	sì malvagio e vile,/ ch'entrar no i puote	spirito	benegno./ Non è di cor	- Cap. 31.3
11	onorata là suso; e chiamolo allora ‘	spirito	peregrino’, acciò che	- Cap. 41.2
12	che per lo suo splendore/ lo peregrino	spirito	la mira./ Vedela tal, che	- Cap. 41.3

spiritualmente 1

1	allora ‘spirito peregrino’, acciò che	spiritualmente	va là suso, e sì come	- Cap. 41.2

spirti 2

1	suoi, come ch'ella li mova,/ escono	spirti	d'amore inflammati,/ che	- Cap. 19.2
2	vilmente gravati,/ e furon sì smagati/ li	spirti	miei, che ciascun giva	- Cap. 23.2

spirto 1

1	vita quasi m'abbandona:/ campami un	spirto	vivo solamente,/ e que' riman	- Cap. 16.2

splendore 1

1	onore,/ e luce sì, che per lo suo	splendore	/ lo peregrino spirito la	- Cap. 41.3

spoglia 1

1	di pianto,/ e d'onne consolar l'anima	spoglia	/ chi vede nel pensiero	- Cap. 31.3

sposo 1

1	che faceva ne la magione del suo novello	sposo	. Sì che io, credendomi fare	- Cap. 14.1

sta 3

1	«Noi ti preghiamo che tu ne dichì ove	sta	questa tua beatitudine». Ed io,	- Cap. 18.0
2	com'elli m'era forte in pria,/ così mi	sta	soave ora nel core./ Però	- Cap. 27.2
3	nel reame ove li angeli hanno pace,/ e	sta	con loro, e voi, donne, ha lassate	- Cap. 31.3

stae 1

1	lo quale è fuori de la sua patria, vi	stae	. Ne la quarta dico come elli la	- Cap. 41.2

stagione 2

1	si riposa/ tal volta poca e tal lunga	stagione	./ Bieltate appare in saggia	- Cap. 20.2
2	voi faceste,/ oi occhi miei, così lunga	stagione	,/ faceva lagrimar l'altre	- Cap. 37.2

stando 3

1	le ne verrebbe». E in questo pianto	stando , propuosi di dire parole, ne	- Cap. 14.1
2	e 'n ciascuna parola sua ridia./ E poco	stando meco il mio signore, /	- Cap. 24.2
3	<i>pensa</i> ; la terza quivi: <i>E poco</i>	stando . La terza parte si divide in	- Cap. 24.3

stanno 1

1	la meraviglia di questa donna così come	stanno li altri nostri pari». Io dico	- Cap. 14.1

stanza 1

1	<i>Canzone, io so che tu</i> , aggiungo una	stanza quasi come ancella de	- Cap. 19.3

stanzia 3

1	e compiuta n'avea questa soprascritta	stanzia , quando lo signore de la	- Cap. 28.0
2	parti: ne l'una, cioè ne la prima	stanzia , si lamenta questo mio caro	- Cap. 33.2
3	seconda mi lamento io, cioè ne l'altra	stanzia , che comincia: <i>E' si raccoglie</i>	- Cap. 33.2

stanzie 1

1	questo soprascritto sonetto, sì dissi due	stanzie d'una canzone, l'una per	- Cap. 33.1

star 2

1	di tristizia, / vatten disconsolata a	star con elle. /	- Cap. 31.3
2	possente, / ch'altro penser non lascia	star con nui?» / Ei le risponde: «Oi	- Cap. 38.4

stare 7

1	non sofferse lo nome de la mia donna	stare se non in su lo nove, tra li	- Cap. 6.0
2	mi combattea tanto, che mi faceva	stare quasi come colui che non sa	- Cap. 13.1
3	piacere di questo amico, propuosi di	stare al servizio de le donne ne la	- Cap. 14.1
4	loro istrumenti, però che Amore volea	stare nel loro nobilissimo luogo per	- Cap. 14.1
5	fuori del nostro luogo, noi potremmo	stare a vedere la meraviglia di	- Cap. 14.1
6	a me non dispiace se la mi lascia	stare , ché certo io temo d'avere a	- Cap. 19.3
7	a tanta debolezza, che me convenia	stare come coloro li quali non si	- Cap. 23.1

starla 1

1	agghiaccia e pere; / e qual soffrisse di	starla a vedere / diverria nobil cosa,	- Cap. 19.2

stata 12

1	si chiamare. Ella era in questa vita già	stata tanto, che ne lo suo tempo lo	- Cap. 2.0
2	apparita, era la quarta de la notte	stata ; sì che appare manifestamente	- Cap. 3.1
3	intesi che dicea di colei che mezzo era	stata ne la linea retta che movea da	- Cap. 5.0
4	parti dov'era la gentile donna ch'era	stata mia difesa, avvegna che non	- Cap. 9.1
5	«Io vegno da quella donna la quale è	stata tua lunga difesa, e so che lo	- Cap. 9.1
6	cosa alcuna, la mia rispensione sarebbe	stata solamente 'Amore', con viso	- Cap. 11.0
7	cuore, però che ciascuna di loro era	stata a molte mie sconfitte - e io	- Cap. 18.0
8	l'averei domandate se non mi fosse	stata riprensione, presi tanta matera	- Cap. 22.2
9	per vedere lo corpo ne lo quale era	stata quella nobilissima e beata	- Cap. 23.1
10	tu dei essere gentile, in tal parte se'	stata ! Or vieni a me, che molto ti	- Cap. 23.1
11	gentile, / poi che tu se' ne la mia donna	stata , / e dei aver pietate e non	- Cap. 23.2
12	a chi m'audesse: / e quale è	stata la mia vita, poscia / che la mia	- Cap. 31.3

stati 2

1	a coloro che rimangono e sono	stati amici di colui che se ne va; e	- Cap. 22.1
2	secondo che me fu detto poi, elli erano	stati già alquanto anzi che io me ne	- Cap. 34.1

stato 13

1	«Vide cor tuum». E quando elli era	stato alquanto, pareami che	- Cap. 3.1
2	Dille: «Madonna, lo suo core è	stato / con sì fermata fede, / che 'n	- Cap. 12.2
3	ne le braccia de la Pietà. E in questo	stato dimorando, mi giunse	- Cap. 13.1
4	sono presso; ne la seconda manifesto lo	stato del cuore per essempro del	- Cap. 15.3
5	quattro cose ancora sopra lo mio	stato , le quali non mi pareva che	- Cap. 16.1
6	fuoro narratori di tutto quasi lo mio	stato , credendomi tacere e non dire	- Cap. 17.0

7	la mia donna, perché altro parlare è	stato	lo mio?». E però propuosi di	- <i>Cap. 18.0</i>
8	per temenza vile;/ ma tratterò del suo	stato	gentile/ a rispetto di lei	- <i>Cap. 19.2</i>
9	non negoe la morte a sé, colui che era	stato	genitore di tanta meraviglia	- <i>Cap. 22.1</i>
10	nel cuore, così come se io fosse	stato	presente a questa donna.	- <i>Cap. 24.1</i>
11	dice come, poi che questi fue alquanto	stato	meco cotale, io vidi e udio	- <i>Cap. 24.3</i>
12	altro pensiero, e diceame: «Or tu se'	stato	in tanta tribulazione, perché	- <i>Cap. 38.1</i>
13	uno sonetto, lo quale narra del mio	stato	, e manda'lo a loro co lo	- <i>Cap. 41.1</i>

statura /

1	figura/ quando guardaste li atti e la	statura	/ ch'io faccio per dolor molte	- <i>Cap. 35.2</i>

stava 4

1	image, la quale continuatamente meco	stava	, fosse baldanza d'Amore a	- <i>Cap. 2.0</i>
2	lo suo dolcissimo salutare, ne lo quale	stava	tutta la mia beatitudine. E	- <i>Cap. 10.0</i>
3	venire da quella parte ove la mia donna	stava	, e pareami che lietamente mi	- <i>Cap. 24.1</i>
4	mi ricordava del passato tempo, molto	stava	pensoso, e con dolorosi	- <i>Cap. 35.1</i>

steasi /

1	a quali donne se ne vada, e	steasi	con loro. Li occhi dolenti	- <i>Cap. 31.2</i>

stella 2

1	che atterzate l'ore/ del tempo che onne	stella	n'è lucente,/ quando m'apparve	- <i>Cap. 3.2</i>
2	a poco/ turbar lo sole e apparir la	stella	,/ e pianger elli ed ella;/ cader	- <i>Cap. 23.2</i>

stellato /

1	tanto, che ne lo suo tempo lo cielo	stellato	era mosso verso la parte	- <i>Cap. 2.0</i>

stelle /

1	vedere lo sole oscurare, sì che le	stelle	si mostravano di colore ch'elle	- <i>Cap. 23.1</i>

stessa /

1	la mia lingua parlò quasi come per se	stessa	mossa, e disse: <i>Donne</i>	- <i>Cap. 19.1</i>

stessi /

1	muovono a lagrimare, quasi come di se	stessi	avendo pietade, io senti'	- <i>Cap. 35.1</i>

stesso 4

1	piangendo e vergognandomi, fra me	stesso	dicea: «Se questa donna	- <i>Cap. 14.1</i>
2	sì pura?»/ Poi la riguarda, e fra se	stesso	giura/ che Dio ne 'ntenda di	- <i>Cap. 19.2</i>
3	seconda dico quale me pare avere a me	stesso	quand'io penso lo suo valore,	- <i>Cap. 19.3</i>
4	fosse, sì cominciai a piangere fra me	stesso	di tanta miseria. Onde,	- <i>Cap. 23.1</i>

stilo /

1	io pensando a ciò, volendo ripigliare lo	stilo	de la sua loda, propuosi di	- <i>Cap. 26.1</i>

stoltamente /

1	sapemo bene di quelli che così rimano	stoltamente	.	- <i>Cap. 25.0</i>

stretto 2

1	in due modi, in uno largo e in uno	stretto	: in largo, in quanto è	- <i>Cap. 40.1</i>
2	è fuori de la sua patria; in modo	stretto	non s'intende peregrino se	- <i>Cap. 40.1</i>

stringe /

1	era questo: la donna per cui Amore ti	stringe	così, non è come l'altre	- <i>Cap. 13.1</i>

strugge /

1	di doglia e sospirar d'angoscia/ mi	strugge	'l core ovunque sol mi	- <i>Cap. 31.3</i>

struggo /

1 mostro allegrezza,/ e dentro da lo core **struggo** e ploro./ / Questo sonetto - Cap. 7.2

strumenti /

1 rimangono in vita, salvo che fuori de li **strumenti** loro. E questo dubbio è - Cap. 14.3

studio /

1 trattare di lei. E di venire a ciò io **studio** quanto posso, sì com'ella sae - Cap. 42.0

su 3

1 nome de la mia donna stare se non in **su** lo nove, tra li nomi di queste - Cap. 6.0
2 che procede/ d'un'anima che 'nfin qua **su** risplende»./ Lo cielo, che non - Cap. 19.2
3 l'Amore/ piangendo mette in lui, pur **su** lo tira./ Quand'elli è giunto là - Cap. 41.3

sua 83

1 a uno medesimo punto, quanto a la **sua** propria girazione, quando a li - Cap. 2.0
2 cinta e ornata a la guisa che a la **sua** giovanissima etade si convenia. - Cap. 2.0
3 mortale, ma di deo». E avvegna che la **sua** imagine, la quale - Cap. 2.0
4 parte ov'io era molto pauroso, e per la **sua** ineffabile cortesia, la quale è oggi - Cap. 3.1
5 Appresso ciò poco dimorava che la **sua** letizia si convertia in amarissimo - Cap. 3.1
6 naturale ad essere impedito ne la **sua** operazione, però che l'anima era - Cap. 4.0
7 dinanzi. E pensando che se de la **sua** partita io non parlasse alquanto - Cap. 7.1
8 non già per mia poca bontate,/ ma per **sua** nobiltate,/ mi pose in vita sì - Cap. 7.2
9 signore de li angeli di chiamare a la **sua** gloria una donna giovane e di - Cap. 8.1
10 propuosi di dicere alquante parole de la **sua** morte, in guiderdone di ciò che - Cap. 8.1
11 non merta salute/ non sperì mai d'aver **sua** compagnia./ / Questo sonetto - Cap. 8.4
12 e pensando molto quanto a la vista **sua**, mi riguardava là ov'io giacea; e - Cap. 12.1
13 a udire, che impossibile mi pare che la **sua** propria operazione sia ne le più - Cap. 13.1
14 sì gran varietate,/ ch'altro mi fa voler **sua** potestate,/ altro folle ragiona il - Cap. 13.2
15 di stare al servizio de le donne ne la **sua** compagnia. E nel fine del mio - Cap. 14.1
16 che venissero per avventura ne la **sua** audienza. E allora dissi questo - Cap. 14.1
17 divisa; onde con ciò sia cosa che per la **sua** ragionata cagione assai sia - Cap. 14.3
18 le direi che sì tosto com'io imagino la **sua** mirabile bellezza, sì tosto mi - Cap. 15.1
19 di questa donna, lo quale trae a **sua** simile operazione coloro che - Cap. 15.3
20 donna, credendo che mi difendesse la **sua** veduta da questa battaglia, - Cap. 16.1
21 donna, poi che tu non puoi sostenere la **sua** presenza? Dillo, ché certo lo - Cap. 18.0
22 a me, lo mio signore Amore, la **sua** merzede, ha posto tutta la mia - Cap. 18.0
23 nel modo che si vedrà di sotto ne la **sua** divisione. La canzone comincia: - Cap. 19.1
24 la mia donna dire,/ non perch'io creda **sua** laude finire,/ ma ragionar per - Cap. 19.2
25 è disiata in sommo cielo:/ or voi di **sua** virtù farvi sapere./ Dico, qual - Cap. 19.2
26 che degno sia/ di veder lei, quei prova **sua** vertute,/ ché li avvien, ciò che - Cap. 19.2
27 da la parte de la nobiltade de la **sua** anima, narrando alquanto de le - Cap. 19.3
28 de le sue vertudi effettive che de la **sua** anima procedeano; ne la - Cap. 19.3
29 quale era de le operazioni de la bocca **sua**, fue fine de li miei desiderii - Cap. 19.3
30 è amorosa,/ Amor per sire e 'l cor per **sua** magione,/ dentro la qual - Cap. 20.2
31 secondo la nobilissima parte de la **sua** bocca; e intra queste due parti - Cap. 21.3
32 la prima parte, secondo due atti de la **sua** bocca; l'uno de li quali è lo suo - Cap. 21.3
33 la memoria non puote ritenere lui né **sua** operazione. - Cap. 21.3
34 pareami che donne la covrissero, cioè la **sua** testa, con uno bianco velo; e - Cap. 23.1
35 con uno bianco velo; e pareami che la **sua** faccia avesse tanto aspetto - Cap. 23.1
36 pareva che fosse lo mio cuore, per la **sua** nuova condizione. E poco dopo - Cap. 24.1
37 donna era Giovanna, salvo che per la **sua** bieltade, secondo che altri - Cap. 24.1
38 di farmi onore»;/ e 'n ciascuna parola **sua** ridia./ E poco stando meco il - Cap. 24.2
39 lo modo del buono Omero, quivi ne la **sua** Poetria: *Dic michi, Musa, virum* - Cap. 25.0
40 a ciò, volendo ripigliare lo stilo de la **sua** loda, propuosi di dicere parole, - Cap. 26.1
41 chi no la prova:/ e par che de la **sua** labbia si mova/ un spirito soave - Cap. 26.2
42 salute, lo quale narra di lei come la **sua** vertute adoperava ne l'altre, sì - Cap. 26.3
43 ne l'altre, sì come appare ne la **sua** divisione. Vede perfettamente - Cap. 26.3
44 bella grazia a Dio render merzede./ E **sua** bieltate è di tanta vertute,/ che - Cap. 26.4
45 gentilezza, d'amore e di fede./ La vista **sua** fa onne cosa umile;/ e non fa - Cap. 26.4

46	la seconda dico sì come era graziosa la	sua compagnia; ne la terza dico di	- Cap. 26.5
47	<i>che vanno</i> ; la terza quivi: <i>E</i>	sua <i>bieltate</i> . Questa ultima parte si	- Cap. 26.5
48	tutte le persone, e non solamente ne la	sua presenza, ma ricordandosi di	- Cap. 26.5
49	La seconda comincia quivi: <i>La vista</i>	sua ; e la terza quivi: <i>Ed è</i>	- Cap. 26.5
50	come me pareva essere disposto a la	sua operazione, e come operava in	- Cap. 27.1
51	operazione, e come operava in me la	sua vertude; e non credendo potere	- Cap. 27.1
52	m'ha tenuto Amore/ e costumato a la	sua signoria,/ che sì com'elli m'era	- Cap. 27.2
53	a presente trattare alquanto de la	sua partita da noi, non è lo mio	- Cap. 28.0
54	pare che sia non senza ragione, e ne la	sua partita cotale numero pare che	- Cap. 28.0
55	prima dicerò come ebbe luogo ne la	sua partita, e poi n'assegnerò	- Cap. 28.0
56	che, secondo l'usanza d'Arabia, l'anima	sua nobilissima si partio ne la	- Cap. 29.0
57	di lei per dare ad intendere che ne la	sua generazione tutti e nove li	- Cap. 29.0
58	a li principi de la terra alquanto de la	sua condizione, pigliando quello	- Cap. 30.0
59	appresso dico come altri si piange de la	sua partita, e comincia questa parte	- Cap. 31.2
60	questa parte quivi: <i>Partissi de la</i>	sua . Questa parte si divide in tre: ne	- Cap. 31.2
61	calore, come l'altre face,/ ma solo fue	sua gran benignitate;/ ché luce de	- Cap. 31.3
62	sua gran benignitate;/ ché luce de la	sua umilitate/ passò li cieli con	- Cap. 31.3
63	degna di sì gentil cosa./ <i>Partissi de la</i>	sua bella persona/ piena di grazia	- Cap. 31.3
64	che si n'è gita/ al secol degno de la	sua vertute;/ e dispregiar talora	- Cap. 32.2
65	de l'anima dolente/ abbandonata de la	sua salute./	- Cap. 32.2
66	parlano, acciò che l'una non chiama	sua donna costei, e l'altra sì, come	- Cap. 33.1
67	quando la donna mia/ fu giunta da la	sua crudelitate;/ perché 'l piacere de	- Cap. 33.3
68	sua crudelitate;/ perché 'l piacere de la	sua bieltate,/ partendo sé da la	- Cap. 33.3
69	le lagrime fuori de li miei occhi per la	sua vista. E però mi venne	- Cap. 36.1
70	ed è piano senza dividerlo, per la	sua precedente ragione. Color	- Cap. 36.1
71	a consolar la nostra mente,/ ed è la	sua virtù tanto possente,/ ch'altro	- Cap. 38.4
72	che reca innanzi me li suoi desiri;/ e la	sua vita, e tutto 'l suo valore,/	- Cap. 38.4
73	divido, però che assai lo manifesta la	sua ragione. Lasso per forza di	- Cap. 39.2
74	di madonna scritto,/ e de la morte	sua molte parole./	- Cap. 39.3
75	Cristo lasciò a noi per esemplo de la	sua bellissima figura, la quale vede	- Cap. 40.1
76	è peregrino chiunque è fuori de la	sua patria; in modo stretto non	- Cap. 40.1
77	di sa' Iacopo fue più lontana de la	sua patria che d'alcuno altro	- Cap. 40.1
78	divido, però che assai lo manifesta la	sua ragione. Deh peregrini che	- Cap. 40.2
79	che neente/ par che 'ntendesser la	sua gravitate?/ Se voi restaste per	- Cap. 40.3
80	n'uscireste pui./ Ell'ha perduta la	sua beatrice;/ e le parole ch'om di	- Cap. 40.3
81	come peregrino lo quale è fuori de la	sua patria, vi stae. Ne la quarta	- Cap. 41.2
82	là ove lo pensero mi trae, cioè a la	sua mirabile qualitate, almeno	- Cap. 41.2
83	ne possa gire a vedere la gloria de la	sua donna, cioè di quella benedetta	- Cap. 42.0

subitamente 3

1	n'è lucente,/ quando m'apparve Amor	subitamente / cui essenza membrar	- Cap. 3.2
2	disparve questa mia imaginazione tutta	subitamente per la grandissima parte	- Cap. 9.1
3	piangendo, pui/ che si n'è gita in ciel	subitamente / e ha lasciato Amor	- Cap. 31.3

subitanamente 1

1	elli a persona?»;/ ch'Amor m'assale	subitanamente / sì che la vita quasi	- Cap. 16.2

subito 2

1	da la sinistra parte e distendersi di	subito per tutte le parti del mio	- Cap. 14.1
2	seconda si è che Amore spesse volte di	subito m'assalia sì forte, che 'n me	- Cap. 16.1

sue 14

1	però che quella fu la prima volta che le	sue parole si mossero per venire a li	- Cap. 3.1
2	sé, che mirabile cosa era; e ne le	sue parole dicea molte cose, le quali	- Cap. 3.1
3	queste: «Ego dominus tuus». Ne le	sue braccia mi pareva vedere una	- Cap. 3.1
4	sì ricogliea questa donna ne le	sue braccia, e con essa mi pareva che	- Cap. 3.1
5	però che io portava nel viso tante de le	sue insegne, che questo non si potea	- Cap. 4.0
6	qual donna sia/ che per le proprietà	sue canosciute./ Chi non merta	- Cap. 8.4
7	Sì che appare manifestamente che ne le	sue salute abitava la mia	- Cap. 11.0
8	autem non sic». Allora, pensando a le	sue parole, mi pareva che m'avesse	- Cap. 12.1
9	la sua anima, narrando alquanto de le	sue vertudi effettive che de la sua	- Cap. 19.3

10	del suo corpo, narrando alquanto de le	sue bellezze, quivi: <i>Dice di lei Amor</i>	- Cap. 19.3
11	mosse però che volle fare intendere le	sue parole a donna, a la quale era	- Cap. 25.0
12	domandato, non sapesse denudare le	sue parole da cotale vesta, in guisa	- Cap. 25.0
13	ne le quali io dessi ad intendere de le	sue mirabili ed eccellenti operazioni;	- Cap. 26.1
14	una donna che s'era morta; e simulava	sue parole, acciò che paresse che	- Cap. 32.1

sufficiente 1

1	presente proposito, ancora non sarebbe	sufficiente la mia lingua a trattare	- Cap. 28.0

soggetto 2

1	divide in due: ne la prima dico in che	soggetto sia questa potenza; ne la	- Cap. 20.3
2	ne la seconda dico sì come questo	soggetto e questa potenza siano	- Cap. 20.3

sunt 1

1	cose, sì come è scritto: «Nomina	sunt consequentia rerum». Lo	- Cap. 13.1

suo 51

1	in questa vita già stata tanto, che ne lo	suo tempo lo cielo stellato era mosso	- Cap. 2.0
2	grado, sì che quasi dal principio del	suo anno nono apparve a me, ed io	- Cap. 2.0
3	termini de la beatitudine. L'ora che lo	suo dolcissimo salutare mi giunse,	- Cap. 3.1
4	che dormia; e tanto si sforzava per	suo ingegno, che le facea mangiare	- Cap. 3.1
5	lo dir presente,/ in ciò che mi rescrivan	suo parvente,/ salute in lor signor,	- Cap. 3.2
6	Onde molti s'accorsero de lo	suo mirare; e in tanto vi fue posto	- Cap. 5.0
7	villana Morte in gentil core/ ha miso il	suo crudele adoperare,/ guastando ciò	- Cap. 8.2
8	è stata tua lunga difesa, e so che lo	suo rivenire non sarà a gran tempi;	- Cap. 9.1
9	passando per alcuna parte, mi negò lo	suo dolcissimo salutare, ne lo quale	- Cap. 10.0
10	voglio dare a intendere quello che lo	suo salutare in me vertuosamente	- Cap. 10.0
11	corpo, lo quale era tutto allora sotto lo	suo reggimento, molte volte si	- Cap. 11.0
12	teguo sopra te per lei, e come tu fosti	suo tostamente da la tua puerizia.	- Cap. 12.1
13	mutò 'l core»./ Dille: «Madonna, lo	suo core è stato/ con sì fermata	- Cap. 12.2
14	gire quando vuole, raccomandando lo	suo movimento ne le braccia de la	- Cap. 12.3
15	però che trae lo intendimento del	suo fedele da tutte le vili cose.	- Cap. 13.1
16	la signoria d'Amore, però che quanto lo	suo fedele più fede li porta, tanto	- Cap. 13.1
17	donne, che leggermente si muova del	suo cuore. E ciascuno mi combattea	- Cap. 13.1
18	colui che non sa per qual via pigli lo	suo cammino, e che vuole andare e	- Cap. 13.1
19	sua potestate,/ altro folle ragiona il	suo valore,/ altro sperando	- Cap. 13.2
20	e fidandomi ne la persona la quale uno	suo amico a l'estremitade de la vita	- Cap. 14.1
21	a la mensa che facea ne la magione del	suo novello sposo. Sì che io,	- Cap. 14.1
22	la mente./ Io dico che pensando il	suo valore,/ Amor sì dolce mi si fa	- Cap. 19.2
23	per temenza vile;/ ma tratterò del	suo stato gentile/ a rispetto di lei	- Cap. 19.2
24	have altro difetto/ che d'aver lei, al	suo signor la chiede,/ e ciaschun	- Cap. 19.2
25	avere a me stesso quand'io penso lo	suo valore, e com'io direi s'io non	- Cap. 19.3
26	quanto da la parte de la nobiltade del	suo corpo, narrando alquanto de le	- Cap. 19.3
27	io temo d'aver a troppi comunicato lo	suo intendimento pur per queste	- Cap. 19.3
28	sono una cosa,/ sì come il saggio in	suo dittare pone,/ e così esser l'un	- Cap. 20.2
29	bassando il viso, tutto smore,/ e d'ogni	suo difetto allor sospira:/ fugga	- Cap. 21.2
30	sua bocca; l'uno de li quali è lo	suo dolcissimo parlare, e l'altro lo	- Cap. 21.3
31	è lo suo dolcissimo parlare, e l'altro lo	suo mirabile riso; salvo che non	- Cap. 21.3
32	fosse in altissimo grado di bontade, e lo	suo padre, sì come da molti si	- Cap. 22.1
33	nostra donna gentile/ bagnar nel viso	suo di pianto Amore?/ Ditelmi,	- Cap. 22.3
34	peccato chi mai ne conforta),/ che nel	suo pianto l'udimmo parlare./ Ell'ha	- Cap. 22.6
35	vita; e veggendo come leggiere era lo	suo durare, ancora che sana fosse,	- Cap. 23.1
36	io pensava la mia frale vita,/ e vedea 'l	suo durar com'è leggiere,/ piansemi	- Cap. 23.2
37	si mosterrà dopo la imaginazione del	suo fedele. E se anche vogli	- Cap. 24.1
38	anche vogli considerare lo primo nome	suo , tanto è quanto dire 'prima	- Cap. 24.1
39	dire 'prima verrà', però che lo	suo nome Giovanna è da quello	- Cap. 24.1
40	da tacere), credendo io che ancor lo	suo cuore mirasse la bieltade di	- Cap. 24.1
41	di levare li occhi, né di rispondere a lo	suo saluto; e di questo molti, sì	- Cap. 26.1
42	paia rimanere più vedova dopo lo	suo fine, la dividerò prima che io la	- Cap. 31.1
43	li dissi di fare ciò che mi domandava lo	suo prego. Onde poi, pensando a	- Cap. 32.1
44	la mente mia/ la gentil donna che per	suo valore/ fu posta da l'altissimo	- Cap. 34.3

45	Amore,/ entro 'n quel punto che lo	suo	valore/ vi trasse a riguardar	- Cap. 34.4
46	che lo cuore consentiva in lui, cioè nel	suo	ragionare. E quando io avea	- Cap. 38.1
47	desiri;/ e la sua vita, e tutto 'l	suo	valore,/ mosse de li occhi di	- Cap. 38.4
48	piangete quando voi passate/ per lo	suo	mezzo la città dolente,/ come	- Cap. 40.3
49	nominandolo per lo nome d'alcuno	suo	effetto. Ne la seconda dico	- Cap. 41.2
50	de la mia donna, però ch'io sento lo	suo	nome spesso nel mio pensiero:	- Cap. 41.2
51	riceve onore,/ e luce sì, che per lo	suo	splendore/ lo peregrino spirito	- Cap. 41.3

suoi 9

1	che me convenia fare tutti li	suoi	piaceri compiutamente. Elli mi	- Cap. 2.0
2	prima parte chiamo la Morte per certi	suoi	nomi propri; ne la seconda,	- Cap. 8.5
3	e guardava la terra, salvo che talora li	suoi	occhi mi pareva che si volgessero	- Cap. 9.1
4	tra loro. De le quali una, volgendo li	suoi	occhi verso me e chiamandomi	- Cap. 18.0
5	di lei bieltà si prova./ De li occhi	suoi	, come ch'ella li mova,/ escono	- Cap. 19.2
6	de la persona, quivi: <i>De li occhi</i>	suoi	. Questa seconda parte si divide	- Cap. 19.3
7	atto secondo la nobilissima parte de li	suoi	occhi; e ne la terza dico	- Cap. 21.3
8	per lei riceve onore./ Ed è ne li atti	suoi	tanto gentile,/ che nessun la si	- Cap. 26.4
9	novo d'amore,/ che reca innanzi me li	suoi	desiri;/ e la sua vita, e tutto 'l	- Cap. 38.4

suole 1

1	si facea uno colore purpureo, lo quale	suole	apparire per alcuno martirio	- Cap. 39.1

superbia 1

1	difetto allor sospira:/ fugge dinanzi a lei	superbia	ed ira./ Aiutatemi, donne,	- Cap. 21.2

suso 5

1	d'angeli li quali tornassero in	suso	, ed aveano dinanzi da loro una	- Cap. 23.1
2	di manna,/ li angeli che tornavan	suso	in cielo,/ e una nuvoletta	- Cap. 23.2
3	effetto. Ne la seconda dico perché va là	suso	, cioè chi lo fa così andare. Ne	- Cap. 41.2
4	che vide, cioè una donna onorata là	suso	; e chiamolo allora 'spirito	- Cap. 41.2
5	acciò che spiritualmente va là	suso	, e sì come peregrino lo quale	- Cap. 41.2

sustanzia 4

1	fosse una cosa per sé, e non solamente	sustanzia	intelligente, ma sì come	- Cap. 25.0
2	sustanzia intelligente, ma sì come fosse	sustanzia	corporale: la quale cosa,	- Cap. 25.0
3	falsa; ché Amore non è per sé sì come	sustanzia	, ma è uno accidente in	- Cap. 25.0
4	come sustanzia, ma è uno accidente in	sustanzia	. E che io dica di lui come	- Cap. 25.0

sustanzie 1

1	accidenti parlano, sì come se fossero	sustanzie	e uomini; degno è lo	- Cap. 25.0

sveglia 2

1	le quali io mostrasse come per lei si	sveglia	questo Amore, e come non	- Cap. 21.1
2	questo Amore, e come non solamente si	sveglia	là ove dorme, ma là ove	- Cap. 21.1

svegliar 3

1	e tanto dura talora in costui,/ che fa	svegliar	lo spirito d'Amore./ E simil	- Cap. 20.2
2	sonetto, lo quale comincia: <i>Io mi senti'</i>	svegliar	. Io mi senti' svegliar	- Cap. 24.1
3	<i>Io mi senti' svegliar</i> . Io mi senti'	svegliar	dentro a lo core/ un spirito	- Cap. 24.2

svegliare 1

1	prima delle quali dice come io mi senti'	svegliare	lo tremore usato nel	- Cap. 24.3

svegliato 1

1	che ne la mente la sentia,/ s'era	svegliato	nel destrutto core,/ e	- Cap. 34.4

svegliava 1

1	involta in un drappo dormendo./ Poi la	svegliava	, e d'esto core ardendo/ lei	- Cap. 3.2

t' 8

1	E quando mi domandavano «Per cui	t' ha così distrutto questo Amore?»,	- Cap. 4.0
2	«Ma tuttavia, di queste parole ch'io	t' ho ragionate se alcuna cosa ne	- Cap. 9.1
3	Amore/ che dice: «Fuggi, se 'l perir	t' è noia»./ Lo viso mostra lo color	- Cap. 15.2
4	girai parlando/ a donne assai, quand'io	t' avrò avanzata./ Or t'ammonisco,	- Cap. 19.2
5	assai, quand'io t'avrò avanzata./ Or	t' ammonisco, perch'io t'ho allevata/	- Cap. 19.2
6	avanzata./ Or t'ammonisco, perch'io	t' ho allevata/ per figliuola d'Amor	- Cap. 19.2
7	che ogn'om par che mi dica: «Io	t' abbandono»./ veggendo la mia	- Cap. 31.3
8	tormenti che tu porterai/ nel secol, che	t' è già tanto noioso,/ mi fan	- Cap. 33.3

tacendo 1

1	fine, dissi loro quello che veduto avea,	tacendo lo nome di questa	- Cap. 23.1

tacendomi 1

1	per rima a lo mio primo amico (	tacendomi certe parole le quali	- Cap. 24.1

tacere 2

1	di tutto quasi lo mio stato, credendomi	tacere e non dire più però che mi	- Cap. 17.0
2	certe parole le quali pareano da	tacere), credendo io che ancor lo	- Cap. 24.1

tacesse 1

1	manifestato, avvegna che sempre poi	tacesse di dire a lei, a me convenne	- Cap. 17.0

tal 7

1	salute salutava, non che Amore fosse	tal mezzo che potesse obumbrare a	- Cap. 11.0
2	dentro la qual dormendo si riposa	/ tal volta poca e tal lunga stagione.	- Cap. 20.2
3	dormendo si riposa/ tal volta poca e	tal lunga stagione./ Bieltate appare	- Cap. 20.2
4	me: «Vedi questi che non pare esso,	tal è divenuto!». E così passando	- Cap. 22.2
5	però che tu dei essere gentile, in	tal parte se' stata! Or vieni a me,	- Cap. 23.1
6	è <i>giunto</i> ; la quarta quivi: <i>Vedela</i>	tal ; la quinta quivi: <i>So io che</i>	- Cap. 41.2
7	lo peregrino spirito la mira./ <i>Vedela</i>	tal , che quando 'l mi ridice,/ io no lo	- Cap. 41.3

tale 4

1	quasi per soverchio di dolcezza divenia	tale , che lo mio corpo, lo quale era	- Cap. 11.0
2	fece verso lor volgere Amore./ Elli era	tale a veder mio colore,/ che faceva	- Cap. 23.2
3	Ne la quarta dico come elli la vede	tale , cioè in tale qualitate, che io	- Cap. 41.2
4	dico come elli la vede tale, cioè in	tale qualitate, che io non lo posso	- Cap. 41.2

talora 6

1	e guardava la terra, salvo che	talora li suoi occhi mi pareva che si	- Cap. 9.1
2	cominciario a parlare tra loro; e sì come	talora vedemo cadere l'acqua	- Cap. 18.0
3	disio de la cosa piacente;/ e tanto dura	talora in costui,/ che fa svegliar lo	- Cap. 20.2
4	in tanta tristizia, che alcuna lagrima	talora bagnava la mia faccia, onde	- Cap. 22.1
5	parole mi diceano da confortarmi, e	talora mi domandavano di che io	- Cap. 23.1
6	degno de la sua vertute;/ e dispiagiar	talora questa vita/ in persona de	- Cap. 32.2

tamen 1

1	cosa inanimata, quivi: <i>Multum, Roma,</i>	tamen <i>debes civilibus armis</i> . Per	- Cap. 25.0

tanquam 1

1	E quelli mi dicea queste parole: «Ego	tanquam centrum circuli, cui simili	- Cap. 12.1

tanta 31

1	e cominciò a prendere sopra me	tanta sicurtade e tanta signoria per	- Cap. 2.0
2	a prendere sopra me tanta sicurtade e	tanta signoria per la virtù che li	- Cap. 2.0
3	che soprastare a le passioni e atti di	tanta gioventudine pare alcuno	- Cap. 2.0
4	per venire a li miei orecchi, presi	tanta dolcezza, che come inebriato mi	- Cap. 3.1
5	a chi la guardasse; e pareami con	tanta letizia, quanto a sé, che	- Cap. 3.1
6	Che è ciò, signore, che mi parli con	tanta oscuritate?». E quelli mi dicea	- Cap. 12.1

7	la forza che Amore prese veggendosi in	tanta	propinquitade a la gentilissima	- Cap. 14.1
8	a voi mi trova,/ prende baldanza e	tanta	securtate,/ che fere tra' miei	- Cap. 14.2
9	uno desiderio di vederla, lo quale è di	tanta	vertude, che uccide e	- Cap. 15.1
10	quello che per appropinquare a	tanta	gentilezza m'addivenia. La	- Cap. 16.1
11	dicendo fra me medesimo: «Poi che è	tanta	beatitudine in quelle parole	- Cap. 18.0
12	gia uno rivo chiaro molto, a me giunse	tanta	volontade di dire, che io	- Cap. 19.1
13	a sé, colui che era stato genitore di	tanta	maraviglia quanta si vedea	- Cap. 22.1
14	trapassaro queste donne; e io rimasi in	tanta	tristizia, che alcuna lagrima	- Cap. 22.1
15	se non mi fosse stata riprensione, presi	tanta	matera di dire come s'io	- Cap. 22.2
16	andar sanz'atto vile./ E se venite da	tanta	pietate,/ piacciavi di restar qui	- Cap. 22.3
17	pena; la quale mi condusse a	tanta	debolezza, che me convenia	- Cap. 23.1
18	sì cominciai a piangere fra me stesso di	tanta	miseria. Onde, sospirando	- Cap. 23.1
19	pace». In questa imaginazione mi giunse	tanta	umiltade per vedere lei, che	- Cap. 23.1
20	nel dolor sì umile,/ veggendo in lei	tanta	umiltà formata,/ ch'io dicea: -	- Cap. 23.2
21	è ne le precedenti parole, venne in	tanta	grazia de le genti, che quando	- Cap. 26.1
22	E quando ella fosse presso d'alcuno,	tanta	onestade giungea nel cuore di	- Cap. 26.1
23	lui, dico che questa mia donna venne in	tanta	grazia, che non solamente ella	- Cap. 26.3
24	render merzede./ E sua bieltate è di	tanta	vertute,/ che nulla invidia a	- Cap. 26.4
25	via,/ allor sente la frale anima mia	/ tanta	dolcezza, che 'l viso ne	- Cap. 27.2
26	ne smore,/ poi prende Amore in me	tanta	vertute,/ che fa li miei spiriti	- Cap. 27.2
27	de la sua umiltate/ passò li cieli con	tanta	vertute,/ che fé maravigliar	- Cap. 31.3
28	sì che dolce disire/ lo giunse di chiamar	tanta	salute;/ e fella di qua giù a	- Cap. 31.3
29	'l maginar mi ven ben fiso,/ giugnemi	tanta	pena d'ogne parte,/ ch'io mi	- Cap. 31.3
30	e diceame: «Or tu se' stato in	tanta	tribulazione, perché non vuoi	- Cap. 38.1
31	perché non vuoi tu ritrarre te da	tanta	amaritudine? Tu vedi che	- Cap. 38.1

tante 2

1	d'Amore, però che io portava nel viso	tante	de le sue insegne, che questo	- Cap. 4.0
2	piacere, in quanto mi menava là ove	tante	donne mostravano le loro	- Cap. 14.1

tanti 1

1	Poi che fuoro passati	tanti	die, che appunto erano	- Cap. 3.1

tanto 42

1	Ella era in questa vita già stata	tanto	, che ne lo suo tempo lo cielo	- Cap. 2.0
2	secolo, mi salutoe molto virtuosamente	tanto	che me parve allora vedere	- Cap. 3.1
3	che disvegliasse questa che dormia; e	tanto	si sforzava per suo ingegno,	- Cap. 3.1
4	molti s'accorsero de lo suo mirare; e in	tanto	vi fue posto mente, che,	- Cap. 5.0
5	gentile donna schermo de la veritade; e	tanto	ne mostrai in poco di tempo,	- Cap. 5.0
6	tempo che questa donna era schermo di	tanto	amore, quanto da la mia parte,	- Cap. 6.0
7	La donna co la quale io avea	tanto	tempo celata la mia volontade,	- Cap. 7.1
8	ch'era stata mia difesa, avvegna che non	tanto	fosse lontano lo termine de lo	- Cap. 9.1
9	che in poco tempo la feci mia difesa	tanto	, che troppa gente ne	- Cap. 10.0
10	beatitudine mi fue negata, mi giunse	tanto	dolore, che, partito me da le	- Cap. 12.1
11	quanto lo suo fedele più fede li porta,	tanto	più gravi e dolorosi punti li	- Cap. 13.1
12	del suo cuore. E ciascuno mi combattea	tanto	, che mi facea stare quasi come	- Cap. 13.1
13	perdessi le mie vertudi, e fossi libero	tanto	che io le potessi rispondere, io	- Cap. 15.1
14	divisioni; ma tuttavia chi non è di	tanto	ingegno che per queste che	- Cap. 19.3
15	nasce un disio de la cosa piacente;/ e	tanto	dura talora in costui,/ che fa	- Cap. 20.2
16	gentile tutto ciò che vede, e questo è	tanto	a dire quanto inducere Amore	- Cap. 21.3
17	che 'l cor mi triema di vederne	tanto	./ / Questo sonetto si divide	- Cap. 22.3
18	Allora mi pareva che lo cuore, ove era	tanto	amore, mi dicesse: «Vero è	- Cap. 23.1
19	velo; e pareami che la sua faccia avesse	tanto	aspetto d'umiltade, che pareva	- Cap. 23.1
20	che la mia donna mora -./ Io presi	tanto	smarrimento allora,/ ch'io	- Cap. 23.2
21	vogli considerare lo primo nome suo,	tanto	è quanto dire 'prima	- Cap. 24.1
22	volgari; ché dire per rima in volgare	tanto	è quanto dire per versi in	- Cap. 25.0
23	in loro una dolcezza onesta e soave,	tanto	che ridicere non lo sapeano;	- Cap. 26.1
24	dissi questo sonetto, lo quale comincia:	Tanto	gentile . Tanto gentile e	- Cap. 26.1
25	lo quale comincia: <i>Tanto gentile</i> .	Tanto	gentile e tanto onesta pare/	- Cap. 26.2
26	<i>Tanto gentile</i> . Tanto gentile e	tanto	onesta pare/ la donna mia	- Cap. 26.2
27	lei riceve onore./ Ed è ne li atti suoi	tanto	gentile,/ che nessun la si può	- Cap. 26.4

28	Perché questo numero fosse in	tanto	amico di lei, questa potrebbe	- Cap. 29.0
29	ebbero per alquanto tempo lagrimato, e	tanto	affaticati erano che non	- Cap. 31.1
30	piangendo ragionassi di lei per cui	tanto	dolore era fatto distruggitore	- Cap. 31.1
31	a la morte,/ venemene un disio	tanto	soave,/ che mi tramuta lo	- Cap. 31.3
32	dopo lo primo; e questi fue	tanto	distretto di sanguinitade con	- Cap. 32.1
33	veder la donna ond'io vo sì dolente,	/ tanto	dolore intorno 'l cor	- Cap. 33.3
34	che tu porterai/ nel secol, che t'è già	tanto	noioso,/ mi fan pensoso di	- Cap. 33.3
35	riposo;/ e dico «Vieni a me» con	tanto	amore,/ che sono astioso di	- Cap. 33.3
36	pensoso, e con dolorosi pensamenti,	tanto	che mi faceano parere de fore	- Cap. 35.1
37	Io venni a	tanto	per la vista di questa donna,	- Cap. 37.1
38	molte volte pensava più amorosamente,	tanto	che lo cuore consentiva in lui,	- Cap. 38.1
39	quella de li occhi de la donna che	tanto	pietosa ci s'hae mostrata».	- Cap. 38.1
40	la nostra mente,/ ed è la sua virtù	tanto	possente,/ ch'altro penser non	- Cap. 38.4
41	partio da noi. E molte volte avvenia che	tanto	dolore avea in sé alcuno	- Cap. 39.1
42	dire più di questa benedetta infino a	tanto	che io potesse più degnamente	- Cap. 42.0

tavolette 1

1	di lei, disegnava uno angelo sopra certe	tavolette	; e mentre io lo disegnava,	- Cap. 34.1

te 8

1	cor doglioso/ ond'io vado pensoso,/ di	te	blasmar la lingua s'affatica./ E	- Cap. 8.4
2	nostra Beatrice udio da certe persone di	te	ragionando, che la donna la quale	- Cap. 12.1
3	nel cammino de li sospiri, ricevea da	te	alcuna noia; e però questa	- Cap. 12.1
4	comprendi la forza che io tegno sopra	te	per lei, e come tu fosti suo	- Cap. 12.1
5	piangi tu sì coralmente,/ che fai di	te	pietà venire altrui?/ Vedestù	- Cap. 22.6
6	ti somiglio in fede./ Vieni, ché 'l cor	te	chiede -./ Poi mi partia,	- Cap. 23.2
7	alto regno:/ - Beato, anima bella, chi	te	vede! -/ Voi mi chiamaste allor,	- Cap. 23.2
8	tribulazione, perché non vuoi tu ritrarre	te	da tanta amaritudine? Tu vedi	- Cap. 38.1

tegno 2

1	ne le quali tu comprendi la forza che io	tegno	sopra te per lei, e come tu	- Cap. 12.1
2	ch'io dicea: - Morte, assai dolce ti	tegno	; / tu dei omai esser cosa	- Cap. 23.2

tema 1

1	avvegna che non compiutamente per	tema	ch'avea di scoprire lo mio	- Cap. 9.3

temendo 3

1	noie, non degnò salutare la tua persona,	temendo	non fosse noiosa. Onde	- Cap. 12.1
2	la quale circondava questa magione; e	temendo	non altri si fosse accorto	- Cap. 14.1
3	li miei occhi a volere piangere; e però,	temendo	di non mostrare la mia	- Cap. 35.1

temenza 1

1	parlar sì altamente,/ ch'io divenisse per	temenza	vile;/ ma tratterò del suo	- Cap. 19.2

temo 3

1	se la mi lascia stare, ché certo io	temo	d'avere a troppi comunicato lo	- Cap. 19.3
2	voi mi ven cosa a la mente,/ ch'io	temo	forte non lo cor si schianti./	- Cap. 36.2
3	mi fa pensare,/ e spaventami sì, ch'io	temo	forte/ del viso d'una donna	- Cap. 37.2

tempi 1

1	so che lo suo rivenire non sarà a gran	tempi	; e però quello cuore che io ti	- Cap. 9.1

tempo 16

1	vita già stata tanto, che ne lo suo	tempo	lo cielo stellato era mosso	- Cap. 2.0
2	li quali erano famosi trovatori in quello	tempo	: e con ciò fosse cosa che io	- Cap. 3.1
3	Già eran quasi che atterzate l'ore/ del	tempo	che onne stella n'è lucente,/	- Cap. 3.2
4	gentilissima; onde io divenni in picciolo	tempo	poi di sì fraile e debole	- Cap. 4.0
5	veritade; e tanto ne mostrai in poco di	tempo	, che lo mio secreto fue	- Cap. 5.0
6	Dico che in questo	tempo	che questa donna era schermo	- Cap. 6.0
7	La donna co la quale io avea tanto	tempo	celata la mia voluntade,	- Cap. 7.1

8	parlare sia più breve, dico che in poco	tempo	la feci mia difesa tanto, che	- Cap. 10.0
9	proporzione. E segno che sia picciolo	tempo	, è che se volemo cercare in	- Cap. 25.0
10	troviamo cose dette anzi lo presente	tempo	per cento e cinquanta anni.	- Cap. 25.0
11	avea detto di quello che al presente	tempo	adoperava in me, pareami	- Cap. 27.1
12	che li miei occhi ebbero per alquanto	tempo	lagrimato, e tanto affaticati	- Cap. 31.1
13	Poi per alquanto	tempo	, con ciò fosse cosa che io	- Cap. 35.1
14	ne la quale mi ricordava del passato	tempo	, molto stava pensoso, e con	- Cap. 35.1
15	ricordandomi di lei secondo l'ordine del	tempo	passato, lo mio cuore	- Cap. 39.1
16	questa tribulazione avvenne, in quello	tempo	che molta gente va per	- Cap. 40.1

tempus /

1	e diceami queste parole: «Fili mi,	tempus	est ut pretermictantur	- Cap. 12.1

ten /

1	ch'io dico: «Anima mia, ché non	ten	vai?/ ché li tormenti che tu	- Cap. 33.3

tenendo /

1	dà orrore./ Allegro mi sembrava Amor	tenendo	/ meo core in mano, e ne le	- Cap. 3.2

tener 2

1	beltate./ Se lo saveste, non poria Pietate	/ tener	più contra me l'usata	- Cap. 14.2
2	non lo cor si schianti./ Eo non posso	tener	li occhi distrutti/ che non	- Cap. 36.2

tenere 2

1	un poco sorride,/ non si pò dicer né	tenere	a mente,/ sì è novo miracolo	- Cap. 21.2
2	fra me medesimo: «Se io li potesse	tenere	alquanto, io li pur farei	- Cap. 40.1

tenesse 2

1	ne l'una de le mani mi pareva che questi	tenesse	una cosa la quale ardesse	- Cap. 3.1
2	io cominciai a pensare lo modo ch'io	tenesse	; e pensai che parlare di lei	- Cap. 19.1

tengo /

1	prima dico la cagione per che non mi	tengo	di gire presso di questa	- Cap. 15.3

tenni /

1	a questo mio amico queste parole: «Io	tenni	li piedi in quella parte de la	- Cap. 14.1

tentare /

1	e diversi pensamenti a combattere e a	tentare	, ciascuno quasi	- Cap. 13.1

tentazione /

1	che cotale desiderio malvagio e vana	tentazione	paresse distrutto, sì che	- Cap. 39.1

tenute /

1	vede;/ quelle che vanno con lei son	tenute	/ di bella grazia a Dio render	- Cap. 26.4

tenuto /

1	<i>Sì lungiamente</i> . <i>Sì lungiamente</i> m'ha	tenuto	Amore/ e costumato a la	- Cap. 27.2

terminasse /

1	mio sguardare, che pareva che sopra lei	terminasse	. Onde molti s'accorsero	- Cap. 5.0

terminava /

1	che movea da la gentilissima Beatrice e	terminava	ne li occhi miei. Allora mi	- Cap. 5.0

termine /

1	avvegna che non tanto fosse lontano lo	termine	de lo mio andare quanto	- Cap. 9.1

termini 2

1	tanto che me parve allora vedere tutti li	termini de la beatitudine. L'ora che	- Cap. 3.1
2	che troppa gente ne ragionava oltre li	termini de la cortesia; onde molte	- Cap. 10.0

terra 6

1	Elli mi pareva disbigottito, e guardava la	terra , salvo che talora li suoi occhi	- Cap. 9.1
2	in solinga parte andai a bagnare la	terra d'amarissime lagrime. E poi	- Cap. 12.1
3	seconda dico che di lei si comprende in	terra , quivi: <i>Madonna è disiata</i> .	- Cap. 19.3
4	cader li augelli volando per l'are,/ e la	terra tremare;/ ed omo apparve	- Cap. 23.2
5	che sia una cosa venuta/ da cielo in	terra a miracol mostrare./ Mostrasi	- Cap. 26.2
6	cittade, scrissi a li principi de la	terra alquanto de la sua condizione,	- Cap. 30.0

terribile 1

1	mi faceano parere de fore una vista di	terribile sbigottimento. Onde io,	- Cap. 35.1

terrò 1

1	prima che io la scriva; e cotale modo	terrò da qui innanzi. Io dico che	- Cap. 31.1

terza 43

1	ne la seconda narro la cagione; ne la	terza parlo d'alcuno onore che	- Cap. 8.3
2	parte comincia quivi: <i>Amor sente</i> ; la	terza quivi: <i>Audite</i> . Morte villana,	- Cap. 8.3
3	che io mi muovo a biasimarla; ne la	terza la vitupero; ne la quarta mi	- Cap. 8.5
4	quivi: <i>poi che hai data</i> ; la	terza quivi: <i>E s'io di grazia</i> ;	- Cap. 8.5
5	di scoprire lo mio secreto; ne la	terza dico com'elli mi disparve. La	- Cap. 9.3
6	comincia quivi: <i>Quando mi vide</i> ; la	terza : <i>Allora presi</i> .	- Cap. 9.3
7	lei si pertiene di fare intendere; ne la	terza la licenzio del gire quando	- Cap. 12.3
8	comincia quivi: <i>Con dolce sono</i> ; la	terza quivi: <i>Gentil ballata</i> .	- Cap. 12.3
9	e narro la loro diversitate; ne la	terza dico in che tutti pare che	- Cap. 13.3
10	quivi: <i>e hanno in lor</i> ; la	terza quivi: <i>e sol s'accordano</i> ; la	- Cap. 13.3
11	del cuore per essempro del viso; ne la	terza dico sì come onne sicurtade	- Cap. 15.3
12	comincia quivi: <i>Lo viso mostra</i> ; la	terza quivi: <i>e per la ebrietà</i> ; la	- Cap. 15.3
13	che parlava di questa donna. La	terza si è che quando questa	- Cap. 16.1
14	parte comincia quivi: <i>ch'Amor</i> ; la	terza quivi: <i>Poscia mi sforzo</i> ; la	- Cap. 16.3
15	la seconda è lo intento trattato; la	terza è quasi una serviziale de le	- Cap. 19.3
16	comincia quivi: <i>Angelo clama</i> ; la	terza quivi: <i>Canzone, io so che</i> .	- Cap. 19.3
17	direi s'io non perdessi l'ardimento; ne la	terza dico come credo dire di lei,	- Cap. 19.3
18	seconda comincia quivi: <i>Io dico</i> ; la	terza quivi: <i>E io non vo' parlar</i> ;	- Cap. 19.3
19	parte de li suoi occhi; e ne la	terza dico questo medesimo	- Cap. 21.3
20	comincia quivi: <i>Aiutatemi, donne</i> . La	terza comincia quivi: <i>Ogne dolcezza</i> .	- Cap. 21.3
21	li cuori di tutti coloro cui vede; ne la	terza dico quello che poi	- Cap. 21.3
22	comincia quivi: <i>ov'ella passa</i> ; la	terza quivi: <i>e cui saluta</i> . Poscia	- Cap. 21.3
23	comincia quivi: <i>E perché piangi</i> ; la	terza : <i>Lascia piangere noi</i> ; la quarta:	- Cap. 22.7
24	nel mio cuore, e quale mi pare; la	terza dice come, poi che questi fue	- Cap. 24.3
25	quivi: <i>dicendo: Or pensa</i> ; la	terza quivi: <i>E poco stando</i> . La terza	- Cap. 24.3
26	terza quivi: <i>E poco stando</i> . La	terza parte si divide in due: ne la	- Cap. 24.3
27	era graziosa la sua compagnia; ne la	terza dico di quelle cose che	- Cap. 26.5
28	comincia quivi: <i>quelle che vanno</i> ; la	terza quivi: <i>E sua bieltate</i> . Questa	- Cap. 26.5
29	che operava in loro per altrui; ne la	terza dico come non solamente ne	- Cap. 26.5
30	quivi: <i>La vista sua</i> ; e la	terza quivi: <i>Ed è ne li atti</i> .	- Cap. 26.5
31	a trattare come si converrebbe di ciò; la	terza si è che, posto che fosse l'uno	- Cap. 28.0
32	ne la seconda ragiono di lei; ne la	terza parlo a la canzone	- Cap. 31.2
33	quivi: <i>Ita n'è Beatrice</i> ; la	terza quivi: <i>Pietosa mia canzone</i> . La	- Cap. 31.2
34	seconda dico a cui io voglio dire; ne la	terza dico di cui io voglio dire. La	- Cap. 31.2
35	quivi: <i>E perché me ricorda</i> ; la	terza quivi: <i>e dicerò</i> . Poscia quando	- Cap. 31.2
36	ne la seconda dico chi la piange; ne la	terza dico de la mia condizione. La	- Cap. 31.2
37	<i>ma ven tristizia e voglia</i> ; la	terza quivi: <i>Dannomi angoscia</i> .	- Cap. 31.2
38	quello che Amore però mi facea; ne la	terza dico de gli effetti d'Amore.	- Cap. 34.2
39	comincia quivi: <i>Amor, che</i> ; la	terza quivi: <i>Piangendo uscivan for</i> .	- Cap. 34.2
40	al cuore, cioè a lo appetito; ne la	terza dico com'e' le risponde. La	- Cap. 38.3
41	comincia quivi: <i>L'anima dice</i> ; la	terza quivi: <i>Ei le risponde</i> . Gentil	- Cap. 38.3

42	cioè chi lo fa così andare. Ne la	terza	dico quello che vide, cioè una	- Cap. 41.2
43	comincia quivi: <i>intelligenza nova</i> ; la	terza	quivi: <i>Quand'elli è giunto</i> ; la	- Cap. 41.2
terzo /				
1	non è animata a le cose animate, nel	terzo	de lo Eneida, quivi:	- Cap. 25.0
terzodecimo /				
1	fue posta, ed ella fue de li cristiani del	terzodecimo	centinaio. Perché questo	- Cap. 29.0
tesoro /				
1	mia baldanza,/ che si movea d'amoroso	tesoro	;/ ond'io pover dimoro,/ in	- Cap. 7.2
testa /				
1	che donne la covrissero, cioè la sua	testa	, con uno bianco velo; e	- Cap. 23.1
testé /				
1	levai, e salutando loro dissi: «Altri era	testé	meco, però pensava». Onde	- Cap. 34.1
testimoniare /				
1	molti, sì come esperti, mi potrebbero	testimoniare	a chi non lo credesse.	- Cap. 26.1
testimonio /				
1	da la tua puerizia. E di ciò chiama	testimonio	colui che lo sa, e come	- Cap. 12.1
ti 22				
1	la lingua s'affatica./ E s'io di grazia	ti	voi far mendica,/ convenesi ch'eo	- Cap. 8.4
2	gran tempi; e però quello cuore che io	ti	facea avere a lei, io l'ho meco,	- Cap. 9.1
3	che tu hai mostrato a questa e che	ti	converrà mostrare ad altri». E	- Cap. 9.1
4	volgari: «Non dimandare più che utile	ti	sia». E però cominciai allora con	- Cap. 12.1
5	te ragionando, che la donna la quale io	ti	nominaì nel cammino de li	- Cap. 12.1
6	bon senza lui gire;/ però che quella che	ti	dee audire,/ sì com'io credo, è ver	- Cap. 12.2
7	non fossi accompagnata,/ leggermente	ti	faria disnore./ Con dolze sono,	- Cap. 12.2
8	e mai non s'è smagato»./ Sed ella non	ti	crede,/ di che domandi Amor,	- Cap. 12.2
9	pace»./ Gentil ballata mia, quando	ti	piace,/ movi in quel punto che tu	- Cap. 12.2
10	era questo: la donna per cui Amore	ti	stringe così, non è come l'altre	- Cap. 13.1
11	prima parlato, queste parole: «Noi	ti	preghiamo che tu ne dichi ove sta	- Cap. 18.0
12	con donne o con omo cortese,/ che	ti	merranno là per via tostana./ Tu	- Cap. 19.2
13	se' stata! Or vieni a me, che molto	ti	disidero; e tu lo vedi, ché io porto	- Cap. 23.1
14	bellissima, come è beato colui che	ti	vede!». E dicendo io queste	- Cap. 23.1
15	diceanmi: «Non dormire più», e «Non	ti	sconfortare». E parlandomi così,	- Cap. 23.1
16	Non dormire»./ e qual dicea: «Perché sì	ti	sconforte?/ Allor lassai la nova	- Cap. 23.2
17	crucciati,/ che mi dicean pur: - Morra'	ti	, morra'ti -./ Poi vidi cose	- Cap. 23.2
18	che mi dicean pur: - Morra'ti, morra'	ti	-./ Poi vidi cose dubitose molte,/	- Cap. 23.2
19	dire'lo./ Allor diceva Amor: - Più nol	ti	celo;/ vieni a veder nostra donna	- Cap. 23.2
20	ch'io dicea: - Morte, assai dolce	ti	tegno;/ tu dei omai esser cosa	- Cap. 23.2
21	desideroso vegno/ d'esser de' tuoi, ch'io	ti	somiglio in fede./ Vieni, ché 'l	- Cap. 23.2
22	mio: «Pensa di benedicere lo dì che io	ti	presi, però che tu lo dei fare». E	- Cap. 24.1
tibi /				
1	nel primo de lo Eneida: <i>Eole, nanque</i>	tibi	, e che questo signore le	- Cap. 25.0
tira /				
1	piangendo mette in lui, pur su lo	tira	./ Quand'elli è giunto là dove	- Cap. 41.3
tirasse /				
1	pietosa donna, la quale pareva che	tirasse	le lagrime fuori de li miei	- Cap. 36.1
tisirin /				
1	l'anno, però che lo primo mese è ivi	Tisirin	primo, lo quale a noi è	- Cap. 29.0

toccai /			
<i>l</i>	avea veduta con la mia donna. E di ciò	toccai alcuna cosa ne l'ultima parte	- <i>Cap. 8.1</i>
tolle /			
<i>l</i>	soave ora nel core./ Però quando mi	tolle sì 'l valore,/ che li spiriti par	- <i>Cap. 27.2</i>
tolomeo /			
<i>l</i>	ragione: con ciò sia cosa che, secondo	Tolomeo e secondo la cristiana	- <i>Cap. 29.0</i>
tolse /			
<i>l</i>	voi, donne, ha lassate:/ no la ci	tolse qualità di gelo/ né di calore,	- <i>Cap. 31.3</i>
tolsimi /			
<i>l</i>	di dimostrar con li occhi mia viltate./ E	tolsimi dinanzi a voi, sentendo/ che	- <i>Cap. 35.2</i>
tolta 2			
<i>l</i>	due parti: prima dico la cagione per che	tolta ne fue; appresso dico come	- <i>Cap. 31.2</i>
<i>2</i>	volta/ quale ella fue, e com'ella n'è	tolta ./ Dannomi angoscia li sospiri	- <i>Cap. 31.3</i>
tormenti /			
<i>l</i>	Anima mia, ché non ten vai?/ ché li	tormenti che tu porterai/ nel secol,	- <i>Cap. 33.3</i>
tormento /			
<i>l</i>	e poi imagnate/ s'io son d'ogni	tormento ostale e chiave./ Amor, non	- <i>Cap. 7.2</i>
tormentosi /			
<i>l</i>	senta bene allore/ li guai de li scacciati	tormentosi ./ / Questo sonetto non	- <i>Cap. 14.2</i>
tornando /			
<i>l</i>	Ora,	tornando al proposito, dico che poi	- <i>Cap. 12.1</i>
tornano /			
<i>l</i>	dicendo loro che io lo credo, però che	tornano quasi ingentilite; ne la	- <i>Cap. 22.4</i>
tornar /			
<i>l</i>	occhi vostri c'hanno pianto,/ e veggiovi	tornar sì sfigurate,/ che 'l cor mi	- <i>Cap. 22.3</i>
tornare /			
<i>l</i>	de li morti s'usano di fare, mi pareo	tornare ne la mia camera, e quivi	- <i>Cap. 23.1</i>
tornassero /			
<i>l</i>	vedere moltitudine d'angeli li quali	tornassero in suso, ed aveano	- <i>Cap. 23.1</i>
tornato 2			
<i>l</i>	fiate già appresso lo mio nascimento era	tornato lo cielo de la luce quasi a	- <i>Cap. 2.0</i>
<i>2</i>	fantasia quanto è dinanzi che io fossi	tornato in verace condizione; ne la	- <i>Cap. 23.3</i>
tornavan /			
<i>l</i>	parean pioggia di manna,/ li angeli che	tornavan suso in cielo,/ e una	- <i>Cap. 23.2</i>
torto /			
<i>l</i>	ch'eo dica/ lo tuo fallar d'onni	torto tortoso,/ non però ch'a la	- <i>Cap. 8.4</i>
tortoso /			
<i>l</i>	ch'eo dica/ lo tuo fallar d'onni torto	tortoso ./ non però ch'a la gente sia	- <i>Cap. 8.4</i>
tostamente /			

1	sopra te per lei, e come tu fosti suo	tostamente	da la tua puerizia. E di	- Cap. 12.1
	tostana 1			
1	cortese,/ che ti merranno là per via	tostana	./ Tu troverai Amor con	- Cap. 19.2
	tosto 6			
1	segno reggiò la mia anima, la quale fu sì	tosto	a lui dispensata, e cominciò a	- Cap. 2.0
2	le persone sarebbero accorte più	tosto	de lo mio nascondere, propuosi	- Cap. 7.1
3	'n voi servir l'ha 'mpronto onne pensero:	/ tosto	fu vostro, e mai non s'è	- Cap. 12.2
4	le potessi rispondere, io le direi che sì	tosto	com'io imagino la sua mirabile	- Cap. 15.1
5	imagino la sua mirabile bellezza, sì	tosto	mi giugne uno desiderio di	- Cap. 15.1
6	veggiono di loro compassione altrui, più	tosto	si muovono a lagrimare, quasi	- Cap. 35.1
	tra 21			
1	le quali io non intendea se non poche;	tra	le quali intendea queste: «Ego	- Cap. 3.1
2	risposto da molti e di diverse sentenzie;	tra	li quali fue risponditore quelli cui	- Cap. 3.4
3	questo fue quasi lo principio de l'amistà	tra	lui e me, quando elli seppe che	- Cap. 3.4
4	mia donna stare se non in su lo nove,	tra	li nomi di queste donne.	- Cap. 6.0
5	ciascuno quasi indefensibilmente;	tra	li quali pensamenti quattro mi	- Cap. 13.1
6	levai li occhi, e mirando le donne, vidi	tra	loro la gentilissima Beatrice.	- Cap. 14.1
7	ha mestiere di divisione. Vero è che	tra	le parole dove si manifesta la	- Cap. 14.3
8	piacesse loro. Le donne erano molte,	tra	le quali n'avea certe che si	- Cap. 18.0
9	tra le quali n'avea certe che si rideano	tra	loro; altre v'erano che mi	- Cap. 18.0
10	dovessi dire; altre v'erano che parlavano	tra	loro. De le quali una, volgendo	- Cap. 18.0
11	queste donne cominciaro a parlare	tra	loro; e sì come talora vedemo	- Cap. 18.0
12	E poi che alquanto ebbero parlato	tra	loro, anche mi disse questa	- Cap. 18.0
13	questa canzone fue alquanto divulgata	tra	le genti, con ciò fosse cosa che	- Cap. 20.1
14	gentilissima, com'ella si lamentava;	tra	le quali parole udio che	- Cap. 22.1
15	di me, le quali andavano ragionando	tra	loro queste parole: «Chi dee	- Cap. 22.1
16	dire: «Questi pare morto», e a dire	tra	loro: «Proccuriamo di	- Cap. 23.1
17	d'amore certi poete in lingua latina;	tra	noi dico, avvegna forse che tra	- Cap. 25.0
18	latina; tra noi dico, avvegna forse che	tra	altra gente addivenisse, e	- Cap. 25.0
19	onne salute/ chi la mia donna	tra	le donne vede;/ quelle che	- Cap. 26.4
20	sonetto ha tre parti: ne la prima dico	tra	che gente questa donna più	- Cap. 26.5
21	lo numero del nove ha preso luogo	tra	le parole dinanzi, onde pare che	- Cap. 28.0
	tra' 1			
1	baldanza e tanta securtate,/ che fere	tra'	miei spiriti paurosi,/ e quale	- Cap. 14.2
	trae 3			
1	buona è la signoria d'Amore, però che	trae	lo intendimento del suo fedele	- Cap. 13.1
2	lo gabbare di questa donna, lo quale	trae	a sua simile operazione coloro	- Cap. 15.3
3	possa intendere là ove lo pensero mi	trae	, cioè a la sua mirabile	- Cap. 41.2
	traendo 2			
1	via disciolte,/ qual lagrimando, e qual	traendo	guai,/ che di tristizia	- Cap. 23.2
2	a la morte mi mena,/ convenemi parlar	traendo	guai./ E perché me ricorda	- Cap. 31.3
	traendomi 1			
1	di buona fede mi prese per la mano, e	traendomi	fuori de la veduta di	- Cap. 14.1
	tramortendo 1			
1	Lo viso mostra lo color del core,/ che,	tramortendo	, ovunque pò s'appoia;/	- Cap. 15.2
	tramortisce 1			
1	ne lo cor sì angosciosi,/ ch'Amor vi	tramortisce	, sì lien dole;/ però	- Cap. 39.3
	tramortita 1			
1	t'abbandono»,/ veggendo la mia labbia	tramortita	./ Ma qual ch'io sia la	- Cap. 31.3

tramuta /		
<i>l</i>	venemene un disio tanto soave,/ che mi	tramuta lo color nel viso./ E - <i>Cap. 31.3</i>
transitis /		
<i>l</i>	profeta che dicono: «O vos omnes qui	transitis per viam, attendite et videte - <i>Cap. 7.3</i>
trapassando /		
<i>l</i>	parlare fabuloso, mi partirò da esse; e	trapassando molte cose le quali si - <i>Cap. 2.0</i>
trapassaro /		
<i>l</i>	doverebbe morire di pietade». Allora	trapassaro queste donne; e io rimasi - <i>Cap. 22.1</i>
trarre 2		
<i>l</i>	molte cose le quali si potrebbero	trarre de l'esempio onde nascono - <i>Cap. 2.0</i>
<i>2</i>	che li guardasse sì che loro potesse	trarre a simile intendimento. Onde - <i>Cap. 39.1</i>
trasfiguramento /		
<i>l</i>	a lei, significasse la cagione del mio	trasfiguramento , e dicesse che io so - <i>Cap. 14.1</i>
trasfigurazione 2		
<i>l</i>	di queste donne, accorgendosi de la mia	trasfigurazione , si cominciaro a - <i>Cap. 14.1</i>
<i>2</i>	Appresso la nuova	trasfigurazione mi giunse uno - <i>Cap. 15.1</i>
trasse /		
<i>l</i>	'n quel punto che lo suo valore/ vi	trasse a riguardar quel ch'eo faccia./ - <i>Cap. 34.4</i>
trassero /		
<i>l</i>	sanguinitade congiunta, elle si	trassero verso me per isvegliarmi, - <i>Cap. 23.1</i>
trattai /		
<i>l</i>	Poscia che	trattai d'Amore ne la soprascritta - <i>Cap. 21.1</i>
trattando /		
<i>l</i>	a me trattare di ciò, per quello che,	trattando , converrebbe essere me - <i>Cap. 28.0</i>
trattare 7		
<i>l</i>	scrivere qui, se non in quanto facesse a	trattare di quella gentilissima - <i>Cap. 5.0</i>
<i>2</i>	quando dico: <i>Angelo clama</i> , comincio a	trattare di questa donna. E dividesi - <i>Cap. 19.3</i>
<i>3</i>	che appresso di cotale trattato bello era	trattare alquanto d'Amore, e - <i>Cap. 20.1</i>
<i>4</i>	avvegna che forse piacerebbe a presente	trattare alquanto de la sua partita - <i>Cap. 28.0</i>
<i>5</i>	non sarebbe sufficiente la mia lingua a	trattare come si converrebbe di ciò; - <i>Cap. 28.0</i>
<i>6</i>	uno e l'altro, non è convenevole a me	trattare di ciò, per quello che, - <i>Cap. 28.0</i>
<i>7</i>	a tanto che io potesse più degnamente	trattare di lei. E di venire a ciò io - <i>Cap. 42.0</i>
trattarne /		
<i>l</i>	da noi, non è lo mio intendimento di	trattarne qui per tre ragioni: la - <i>Cap. 28.0</i>
trattassi /		
<i>l</i>	propuosi di dire parole ne le quali io	trattassi d'Amore; e allora dissi - <i>Cap. 20.1</i>
trattato 5		
<i>l</i>	sequenti parole; la seconda è lo intento	trattato ; la terza è quasi una - <i>Cap. 19.3</i>
<i>2</i>	io, pensando che appresso di cotale	trattato bello era trattare alquanto - <i>Cap. 20.1</i>
<i>3</i>	e l'altro: <i>Se' tu colui c'hai</i>	trattato sovente . Voi che portate - <i>Cap. 22.2</i>
<i>4</i>	avemo narrato. <i>Se' tu colui c'hai</i>	trattato sovente/ di nostra donna, - <i>Cap. 22.6</i>
<i>5</i>	a chi lo fae; e però lascio cotale	trattato ad altro chiosatore. - <i>Cap. 28.0</i>

trattavano 1

1 volgari ma litterati poete queste cose **trattavano** . E non è molto numero - *Cap. 25.0*

tratterò 1

1 ch'io divenisse per temenza vile;/ ma **tratterò** del suo stato gentile/ a - *Cap. 19.2*

travagliar 1

1 dir ben quel ch'io sono,/ sì mi fa **travagliar** l'acerba vita;/ la quale è - *Cap. 31.3*

travagliare 2

1 che chiusi li occhi e cominciai a **travagliare** sì come farnetica persona - *Cap. 23.1*

2 Onde io, accorgendomi del mio **travagliare** , levai li occhi per vedere - *Cap. 35.1*

travaglio 1

1 ultima parte è lieve a intendere, non mi **travaglio** di più divisioni. Dico bene - *Cap. 19.3*

tre 23

1 Questo primo sonetto si divide in **tre** parti: ne la prima chiamo e - *Cap. 8.3*

2 m'accorsi come./ / Questo sonetto ha **tre** parti: ne la prima parte dico sì - *Cap. 9.3*

3 tu n'aggie onore./ / Questa ballata in **tre** parti si divide: ne la prima dico - *Cap. 12.3*

4 Poi che dissi questi **tre** sonetti, ne li quali parlai a - *Cap. 17.0*

5 altre cose di sopra. E però prima ne fo **tre** parti: la prima parte è proemio - *Cap. 19.3*

6 e gentile./ / Questo sonetto si ha **tre** parti: ne la prima dico sì come - *Cap. 21.3*

7 *Ogne dolcezza* . La prima si divide in **tre** ; che ne la prima parte dico sì - *Cap. 21.3*

8 sì come se fosse uomo, appare per **tre** cose che dico di lui. Dico che - *Cap. 25.0*

9 Questo sonetto ha **tre** parti: ne la prima dico tra che - *Cap. 26.5*

10 *bieltate* . Questa ultima parte si divide in **tre** : ne la prima dico quello che - *Cap. 26.5*

11 lo mio intendimento di trattarne qui per **tre** ragioni: la prima è che ciò non - *Cap. 28.0*

12 dico, e ciò intendo così. Lo numero del **tre** è la radice del nove, però che, - *Cap. 29.0*

13 sì come vedemo manifestamente che **tre** via tre fa nove. Dunque se lo - *Cap. 29.0*

14 vedemo manifestamente che tre via **tre** fa nove. Dunque se lo tre è - *Cap. 29.0*

15 che tre via tre fa nove. Dunque se lo **tre** è fattore per se medesimo del - *Cap. 29.0*

16 fattore per se medesimo de li miracoli è **tre** , cioè Padre e Figlio e Spirito - *Cap. 29.0*

17 e Figlio e Spirito Santo, li quali sono **tre** e uno, questa donna fue - *Cap. 29.0*

18 Io dico che questa cattivella canzone ha **tre** parti: la prima è proemio; ne la - *Cap. 31.2*

19 *canzone* . La prima parte si divide in **tre** : ne la prima dico perché io mi - *Cap. 31.2*

20 *de la sua* . Questa parte si divide in **tre** : ne la prima dico chi non la - *Cap. 31.2*

21 che secondo lo primo questo sonetto ha **tre** parti: ne la prima dico che - *Cap. 34.2*

22 è contrario a l'altro. Questo sonetto ha **tre** parti: ne la prima comincio a - *Cap. 38.3*

23 o riede. E però è da sapere che in **tre** modi si chiamano propriamente - *Cap. 40.1*

tremando 3

1 ne li menimi polsi orribilmente; e **tremando** disse queste parole: «Ecce - *Cap. 2.0*

2 e sol s'accordano in cherer pietate, / **tremando** di paura che è nel core. - *Cap. 13.2*

3 altrui saluta,/ ch'ogne lingua deven **tremando** muta,/ e li occhi no - *Cap. 26.2*

tremar 1

1 om ver lei si gira,/ e cui saluta fa **tremar** lo core,/ sì che, bassando il - *Cap. 21.2*

tremare 4

1 camera de lo cuore, cominciò a **tremare** sì fortemente, che apparia - *Cap. 2.0*

2 Amore, fare lo potea mirando lo **tremare** de li occhi miei. E quando - *Cap. 11.0*

3 non altri si fosse accorto del mio **tremare** , levai li occhi, e mirando le - *Cap. 14.1*

4 li augelli volando per l'are,/ e la terra **tremare** ;/ ed omo apparve scolorito - *Cap. 23.2*

tremore 3

1 mi parve sentire uno mirabile **tremore** incominciare nel mio petto - *Cap. 14.1*

2 pò s'appoia;/ e per la ebrietà del gran **tremore** / le pietre par che gridin: - *Cap. 15.2*

3 quali dice come io mi senti' svegliare lo **tremore** usato nel cuore, e come - *Cap. 24.3*

tremoto 1			
1	guardare,/ nel cor mi si comincia uno	tremoto ./ che fa de' polsi l'anima	- Cap. 16.2
tremuoti 1			
1	morti, e che fossero grandissimi	tremuoti . E maravigliandomi in	- Cap. 23.1
tremuoto 1			
1	parte, ed io mi sentio cominciare un	tremuoto nel cuore, così come se io	- Cap. 24.1
tribulazione 2			
1	e diceame: «Or tu se' stato in tanta	tribulazione , perché non vuoi tu	- Cap. 38.1
2	Dopo questa	tribulazione avvenne, in quello	- Cap. 40.1
triema 1			
1	tornar sì sfigurate,/ che 'l cor mi	triema di vederne tanto./ / Questo	- Cap. 22.3
trinitade 1			
1	del miracolo, è solamente la mirabile	Trinitade . Forse ancora per più	- Cap. 29.0
trista 1			
1	vostra vista./ Io dicea poscia ne l'anima	trista :/ «Ben è con quella donna	- Cap. 35.2
triste 2			
1	dolorosa mente?/ Lascia piangere noi e	triste andare/ (e fa peccato chi mai	- Cap. 22.6
2	piangendo per via, maravigliosamente	triste ; e pareami vedere lo sole	- Cap. 23.1
tristi 1			
1	mena/ le lagrime dogliose a li occhi	tristi ./ Ma quei che n'uscian for con	- Cap. 34.4
tristizia 8			
1	e uomini con uomini s'adunino a cotale	tristizia , molte donne s'adunaro colà	- Cap. 22.1
2	queste donne; e io rimasi in tanta	tristizia , che alcuna lagrima talora	- Cap. 22.1
3	lagrimando, e qual traendo guai,/ che di	tristizia saettavan foco./ Poi mi	- Cap. 23.2
4	erano che non poteano disfogare la mia	tristizia , pensai di volere disfogarla	- Cap. 31.1
5	La seconda comincia quivi: <i>ma ven</i>	tristizia e voglia ; la terza quivi:	- Cap. 31.2
6	no li ven di pianger doglia:/ ma ven	tristizia e voglia/ di sospirare e di	- Cap. 31.3
7	portar letizia;/ e tu, che se' figliuola di	tristizia ./ vatten disconsolata a star	- Cap. 31.3
8	potendo lagrimare né disfogare la mia	tristizia , io andava per vedere	- Cap. 36.1
troiani 1			
1	che Iuno, cioè una dea nemica de li	Troiani , parloe ad Eolo, signore de	- Cap. 25.0
troppa 1			
1	poco tempo la feci mia difesa tanto, che	troppa gente ne ragionava oltre li	- Cap. 10.0
troppi 1			
1	lascia stare, ché certo io temo d'avere a	troppi comunicato lo suo	- Cap. 19.3
troppo 3			
1	molto a ciò, pareami avere impresa	troppo alta materia quanto a me, sì	- Cap. 18.0
2	li miei occhi si cominciaro a dilettere	troppo di vederla; onde molte volte	- Cap. 37.1
3	ne pensava sì come di persona che	troppo mi piacesse; e pensava di lei	- Cap. 38.1
trova 3			
1	a la quale poco si potrebbe leggere, si	trova una rubrica la quale dice:	- Cap. 1.0
2	ché Amor, quando sì presso a voi mi	trova ./ prende baldanza e tanta	- Cap. 14.2
3	nobil cosa, o si morria./ E quando	trova alcun che degno sia/ di veder	- Cap. 19.2

trovai 4

1	E mantenente cominciavi a pensare, e	trovai	che l'ora ne la quale m'era	- Cap. 3.1
2	pensoso de l'andar che mi sgradia,	/ trovai	Amore in mezzo de la via/	- Cap. 9.2
3	parti: ne la prima parte dico sì com'io	trovai	Amore, e quale mi pareva; ne	- Cap. 9.3
4	sonno fue rotto. Onde io ricordandomi,	trovai	che questa visione m'era	- Cap. 12.1

trovato 1

1	modo di parlare fosse dal principio	trovato	per dire d'amore. Onde, con	- Cap. 25.0

trovatori 1

1	sentire a molti li quali erano famosi	trovatori	in quello tempo: e con ciò	- Cap. 3.1

troverai 1

1	Tu	troverai	Amor con esso lei;/	- Cap. 19.2

troviamo 1

1	e in quella di sì, noi non	troviamo	cose dette anzi lo presente	- Cap. 25.0

trovo 3

1	<i>vita nova</i> . Sotto la quale rubrica io	trovo	scritte le parole le quali è mio	- Cap. 1.0
2	e non so ch'io mi dica:/ così mi	trovo	in amorosa erranza!/ E se	- Cap. 13.2
3	mi strugge 'l core ovunque sol mi	trovo	,/ sì che ne 'ncrescerebbe a chi	- Cap. 31.3

tu 50

1	si discernesse lo simulato amore che	tu	hai mostrato a questa e che ti	- Cap. 9.1
2	de la nobiltade, e perché piangi	tu	?». E quelli mi dicea queste	- Cap. 12.1
3	modo se habent circumferentie partes;	tu	autem non sic». Allora, pensando	- Cap. 12.1
4	per lunga consuetudine, voglio che	tu	dichi certe parole per rima, ne le	- Cap. 12.1
5	dichi certe parole per rima, ne le quali	tu	comprendi la forza che io tegno	- Cap. 12.1
6	che io tegno sopra te per lei, e come	tu	fosti suo tostamente da la tua	- Cap. 12.1
7	testimonio colui che lo sa, e come	tu	prieghi lui che li le dica; ed io,	- Cap. 12.1
8	fa che siano quasi un mezzo, sì che	tu	non parli a lei immediatamente,	- Cap. 12.1
9	Ballata, i' voi che	tu	ritrovi Amore,/ e con lui vade a	- Cap. 12.2
10	davante,/ sì che la scusa mia, la qual	tu	cante,/ ragioni poi con lei lo	- Cap. 12.2
11	ragioni poi con lei lo mio signore.	/	Tu	vai, ballata, sì cortesemente,/ -
Cap. 12.2				
12	avere in tutte parti ardire;/ ma se	tu	vuoli andar sicuramente,/ retrova	- Cap. 12.2
13	io credo, è ver di me adirata:/ se	tu	di lui non fossi accompagnata,/	- Cap. 12.2
14	grazia de la mia nota soave/ reman	tu	qui con lei,/ e del tuo servo ciò	- Cap. 12.2
15	ti piace,/ movi in quel punto che	tu	n'aggie onore.// Questa	- Cap. 12.2
16	cotale ragionamento meco: «Poscia che	tu	pervieni a così dischernevole	- Cap. 15.1
17	a così dischernevole vista quando	tu	se' presso di questa donna,	- Cap. 15.1
18	pur cerchi di vedere lei? Ecco che	tu	fossi domandato da lei: che	- Cap. 15.1
19	che avrestù da rispondere, ponendo che	tu	avessi libera ciascuna tua vertude	- Cap. 15.1
20	libera ciascuna tua vertude in quanto	tu	le rispondessi?» E a costui	- Cap. 15.1
21	disse queste parole: «A che fine ami	tu	questa tua donna, poi che tu	- Cap. 18.0
22	fine ami tu questa tua donna, poi che	tu	non puoi sostenere la sua	- Cap. 18.0
23	queste parole: «Noi ti preghiamo che	tu	ne dichi ove sta questa tua	- Cap. 18.0
24	mi rispuose questa che mi parlava: «Se	tu	ne dicessi vero, quelle parole che	- Cap. 18.0
25	tu ne dicessi vero, quelle parole che	tu	n'hai dette in notificando la tua	- Cap. 18.0
26	alcun mirarla fiso./ Canzone, io so che	tu	girai parlando/ a donne assai,	- Cap. 19.2
27	giovane e piana,/ che là 've giugni	tu	diche pregando:/ «Insegnatemi	- Cap. 19.2
28		Tu	troverai Amor con esso lei;/	- Cap. 19.2
29	con esso lei;/ raccomandami a lui come	tu	dei.// Questa canzone, acciò	- Cap. 19.2
30	Poscia quando dico: <i>Canzone, io so che</i>	tu	, aggiungo una stanza quasi come	- Cap. 19.3
31	<i>sembianza umile</i> , e l'altro: <i>Se'</i>	tu	<i>colui c'hai trattato sovente</i> . Voi	- Cap. 22.2
32	sì come dinanzi avemo narrato. <i>Se'</i>	tu	<i>colui c'hai trattato sovente/ di</i>	- Cap. 22.6
33	di nostra donna, sol parlando a nui?	/ Tu	risomigli a la voce ben lui,/	- Cap. 22.6
34	ne par d'altra gente./ E perché piangi	tu	sì coralmente,/ che fai di te	- Cap. 22.6

35	venire altrui?/ Vedestù pianger lei, che	tu	non pui/ punto celar la dolorosa	- Cap. 22.6
36	di donne scapigliate, che mi diceano: «	Tu	pur morrai»; e poi, dopo queste	- Cap. 23.1
37	orribili a vedere, li quali mi diceano: «	Tu	se' morto». Così cominciando ad	- Cap. 23.1
38	me, e non m'essere villana, però che	tu	dei essere gentile, in tal parte se'	- Cap. 23.1
39	vieni a me, che molto ti disidero; e	tu	lo vedi, ché io porto già lo tuo	- Cap. 23.1
40	volea dicere: «O Beatrice, benedetta sie	tu	»; e già detto avea «O Beatrice»,	- Cap. 23.1
41	e dicevan sovente:/ «Che vedestù, che	tu	non hai valore?/ E quando un	- Cap. 23.2
42	dicea: - Morte, assai dolce ti tegno;	/ tu	dei omai esser cosa gentile,/	- Cap. 23.2
43	tu dei omai esser cosa gentile,/ poi che	tu	se' ne la mia donna stata,/ e dei	- Cap. 23.2
44	lo di che io ti presi, però che	tu	lo dei fare». E certo me pareva	- Cap. 24.1
45	chiamo Beatrice, e dico: «Or se'	tu	morta?»;/ e mentre ch'io la	- Cap. 31.3
46	sorelle/ erano usate di portar letizia;/ e	tu	, che se' figliuola di tristizia,/	- Cap. 31.3
47	ché non ten vai?/ ché li tormenti che	tu	porterai/ nel secol, che t'è già	- Cap. 33.3
48	un altro pensiero, e diceame: «Or	tu	se' stato in tanta tribulazione,	- Cap. 38.1
49	in tanta tribulazione, perché non vuoi	tu	ritrarre te da tanta amaritudine?	- Cap. 38.1
50	tu ritrarre te da tanta amaritudine?	Tu	vedi che questo è uno	- Cap. 38.1

tua II

1	vegno da quella donna la quale è stata	tua	lunga difesa, e so che lo suo	- Cap. 9.1
2	meco, e portolo a donna la quale sarà	tua	difensione, come questa era». E	- Cap. 9.1
3	di tutte le noie, non degnò salutare la	tua	persona, temendo non fosse	- Cap. 12.1
4	e come tu fosti suo tostamente da la	tua	puerizia. E di ciò chiama	- Cap. 12.1
5	ragionerò; e per questo sentirà ella la	tua	volontade, la quale sentendo,	- Cap. 12.1
6	ponendo che tu avessi libera ciascuna	tua	vertute in quanto tu le	- Cap. 15.1
7	parole: «A che fine ami tu questa	tua	donna, poi che tu non puoi	- Cap. 18.0
8	che tu ne dichì ove sta questa	tua	beatitudine». Ed io, rispondendo	- Cap. 18.0
9	che tu n'hai dette in notificando la	tua	condizione, avrestù operate con	- Cap. 18.0
10	venisse a dire: «Or non sai? la	tua	mirabile donna è partita di	- Cap. 23.1
11	fai? non sai novella?/ Morta è la donna	tua	, ch'era sì bella -./ Levava li	- Cap. 23.2

tue I

1	le donne e le donzelle/ a cui le	tue	sorelle/ erano usate di portar	- Cap. 31.3

tuo 7

1	far mendica,/ convenesi ch'eo dica/ lo	tuo	fallar d'onni torto tortoso,/ non	- Cap. 8.4
2	«Io vegno di lontana parte,/ ov'era lo	tuo	cor per mio volere;/ e recolo a	- Cap. 9.2
3	la cortesia, e dicendo «Amore, aiuta lo	tuo	fedele», m'addormentai come	- Cap. 12.1
4	sia conosciuto per lei alquanto lo	tuo	secreto per lunga consuetudine,	- Cap. 12.1
5	soave/ reman tu qui con lei,/ e del	tuo	servo ciò che vuoi ragiona;/ e	- Cap. 12.2
6	servo ciò che vuoi ragiona;/ e s'ella per	tuo	prego li perdona,/ fa che li	- Cap. 12.2
7	e tu lo vedi, ché io porto già lo	tuo	colore». E quando io avea	- Cap. 23.1

tuoi I

1	che sì desideroso vegno/ d'esser de'	tuoi	, ch'io ti somiglio in fede./	- Cap. 23.2

turbar I

1	Poi mi parve vedere a poco a poco	/ turbar	lo sole e apparir la stella,/	- Cap. 23.2

turbati I

1	paese, in alcuna vista parrebbero	turbati	passando per lo mezzo de la	- Cap. 40.1

turbava I

1	de li occhi di quella pietosa/ che si	turbava	de' nostri martiri»./	- Cap. 38.4

tutta 10

1	questi tenesse una cosa la quale ardesse	tutta	, e pareami che mi dicesse	- Cap. 3.1
2	la sua operazione, però che l'anima era	tutta	data nel pensare di questa	- Cap. 4.0
3	questi lo core have?;/ Or ho perduta	tutta	mia baldanza,/ che si movea	- Cap. 7.2
4	disparve questa mia imaginazione	tutta	subitamente per la grandissima	- Cap. 9.1
5	dolcissimo salutare, ne lo quale stava	tutta	la mia beatitudine. E uscendo	- Cap. 10.0

6	Amore, la sua merzede, ha posto	tutta	la mia beatitudine in quello	- Cap. 18.0
7	d'alquante bellezze che sono secondo	tutta	la persona; ne la seconda dico	- Cap. 19.3
8	solo intesi il nome nel mio core;/ e con	tutta	la vista vergognosa/ ch'era nel	- Cap. 23.2
9	che fue partita da questo secolo, rimase	tutta	la sopradetta cittade quasi	- Cap. 30.0
10	sì pietosamente, quanto a la vista, che	tutta	la pietà pareva in lei accolta.	- Cap. 35.1

tuttavia 7

1	baldanza d'Amore a segnoreggiare me,	tuttavia	era di sì nobilissima virtù,	- Cap. 2.0
2	sì che io la conobbi bene. «Ma	tuttavia	, di queste parole ch'io t'ho	- Cap. 9.1
3	usare di più minute divisioni; ma	tuttavia	chi non è di tanto ingegno	- Cap. 19.3
4	e avvegna che io vergognasse molto,	tuttavia	per alcuno ammonimento	- Cap. 23.1
5	cotale trattato ad altro chiosatore.	Tuttavia	, però che molte volte lo	- Cap. 28.0
6	di pietate,/ che va chiamando Morte	tuttavia	:/ a lei si volser tutti i miei	- Cap. 33.3
7	donna, che di simile colore si mostrava	tuttavia	. E certo molte volte non	- Cap. 36.1

tutte 11

1	d'assemblare in questo libello; e se non	tutte	, almeno la loro sentenza.	- Cap. 1.0
2	gentilissima Beatrice; e però le lascerò	tutte	, salvo che alcuna cosa ne	- Cap. 5.0
3	gentilissima, la quale è contraria di	tutte	le noie, non degnò salutare la	- Cap. 12.1
4	di soave armonia, ne la quale io sarò	tutte	le volte che farà mestiere». E	- Cap. 12.1
5	che senza compagnia/ dovresti avere in	tutte	parti ardire;/ ma se tu vuoi	- Cap. 12.2
6	trae lo intendimento del suo fedele da	tutte	le vili cose. L'altro era questo:	- Cap. 13.1
7	sinistra parte e distendersi di subito per	tutte	le parti del mio corpo. Allora	- Cap. 14.1
8	queste parole, non solamente ella, ma	tutte	l'altre cominciaro ad attendere	- Cap. 18.0
9	come non solamente ne le donne, ma in	tutte	le persone, e non solamente	- Cap. 26.5
10	a quelle che sono allegate, siano	tutte	latine, sarebbe fuori del mio	- Cap. 30.0
11	Sì che, se piacere sarà di colui a cui	tutte	le cose vivono, che la mia vita	- Cap. 42.0

tutti 25

1	dimora ne l'alta camera ne la quale	tutti	li spiriti sensitivi portano le	- Cap. 2.0
2	mia imaginazione, che me convenia fare	tutti	li suoi piaceri compiutamente.	- Cap. 2.0
3	tanto che me parve allora vedere	tutti	li termini de la beatitudine.	- Cap. 3.1
4	uno sonetto, ne lo quale io salutasse	tutti	li fedeli d'Amore; e pregandoli	- Cap. 3.1
5	la quale fue distruggitrice di	tutti	li vizi e regina de le virtù,	- Cap. 10.0
6	uno spirito d'amore, distruggendo	tutti	li altri spiriti sensitivi, pingea	- Cap. 11.0
7	una comune via di costoro, cioè là ove	tutti	s'accordassero, questa era via	- Cap. 13.1
8	questo sonetto, lo quale comincia:	Tutti li miei penser	. Tutti li miei	- Cap. 13.1
9	comincia: <i>Tutti li miei penser</i> .	Tutti	li miei penser parlan	- Cap. 13.2
10	mi trovo in amorosa erranza!/ E se con	tutti	voi fare accordanza,/ convenemi	- Cap. 13.2
11	ne la prima dico e soppongo che	tutti	li miei pensieri sono d'Amore;	- Cap. 13.3
12	loro diversitate; ne la terza dico in che	tutti	pare che s'accordino; ne la	- Cap. 13.3
13	pigli materia, e se la voglio pigliare da	tutti	, convene che io chiami la mia	- Cap. 13.3
14	cioè quando dico che Amore uccide	tutti	li miei spiriti, e li visivi	- Cap. 14.3
15	dimorava la beatitudine, ché era fine di	tutti	li miei desiderii. Ma poi che le	- Cap. 18.0
16	reduce in atto Amore ne li cuori di	tutti	coloro cui vede; ne la terza	- Cap. 21.3
17	E quando io avea veduto compiere	tutti	li dolorosi mestieri che a le	- Cap. 23.1
18	avean davanti,/ dopo la qual gridavan	tutti	: Osanna;/ e s'altro avesser	- Cap. 23.2
19	sì mostrava sì gentile e sì piena di	tutti	li piaceri, che quelli che la	- Cap. 26.1
20	ad intendere che ne la sua generazione	tutti	e nove li mobili cieli	- Cap. 29.0
21	Morte tuttavia:/ a lei si volser	tutti	i miei disiri,/ quando la	- Cap. 33.3
22	sì divide in due: ne l'una dico che	tutti	li miei sospiri uscivano	- Cap. 34.2
23	volontate,/ che de la voglia si consuman	tutti	:/ ma lagrimar dinanzi a voi	- Cap. 36.2
24	cotale malvagio desiderio, sì si rivolsero	tutti	li miei pensamenti a la loro	- Cap. 39.1
25	manifestavano ciò molte volte; però che	tutti	quasi diceano nel loro uscire	- Cap. 39.1

tutto 14

1	di sapere di me quello che io volea del	tutto	celare ad altrui. Ed io,	- Cap. 4.0
2	de lo mio andare quanto ella era. E	tutto	ch'io fosse a la compagnia di	- Cap. 9.1
3	tale, che lo mio corpo, lo quale era	tutto	allora sotto lo suo reggimento,	- Cap. 11.0
4	così, io mi movea quasi discolorito	tutto	per vedere questa donna,	- Cap. 16.1
5	donna però che fuoro narratori di	tutto	quasi lo mio stato, credendomi	- Cap. 17.0

6	lo core,/ sì che, bassando il viso,	tutto	smore,/ e d'ogni suo difetto	- Cap. 21.2
7	dico sì come virtuosamente fae gentile	tutto	ciò che vede, e questo è tanto	- Cap. 21.3
8	dire, ne le quali parole io conchiudesse	tutto	ciò che inteso avea da queste	- Cap. 22.2
9	e vidi che io era ingannato. E con	tutto	che io chiamasse questo nome,	- Cap. 23.1
10	io parlasse a lei, e conchiudesse in esso	tutto	ciò che narrato è in questa	- Cap. 35.1
11	donna come lo mio desiderio si volge	tutto	verso lei; ne la seconda dico	- Cap. 38.3
12	li suoi desiri;/ e la sua vita, e	tutto	'l suo valore,/ mosse de li	- Cap. 38.4
13	innanzi cominciai a pensare di lei sì con	tutto	lo vergognoso cuore, che li	- Cap. 39.1
14	almeno intendo questo, cioè che	tutto	è lo cotale pensare de la mia	- Cap. 41.2

tuum 1

1	che mi dicesse queste parole: «Vide cor	tuum	». E quando elli era stato	- Cap. 3.1

tuus 2

1	le quali intendea queste: «Ego dominus	tuus	». Ne le sue braccia mi pareva	- Cap. 3.1
2	e che questo signore le rispuose, quivi:	Tuus ,	<i>o regina, quid optes explorare</i>	- Cap. 25.0

ubidir 1

1	per messo ch'eo moia,/ e vedrassi	ubidir	ben servidore./ E di a colui	- Cap. 12.2

uccelli 1

1	che piangessero; e pareami che li	uccelli	volando per l'aria cadessero	- Cap. 23.1

uccide 2

1	parole, cioè quando dico che Amore	uccide	tutti li miei spiriti, e li visivi	- Cap. 14.3
2	lo quale è di tanta vertude, che	uccide	e distrugge ne la mia	- Cap. 15.1

udendo 2

1	Piangete, amanti, poi che piange Amore,	/ udendo	qual cagion lui fa plorare./	- Cap. 8.2
2	che lo signore loro piange, e dico ‘	udendo	la cagione per che piange’,	- Cap. 8.3

udia 1

1	gloria mostrando di ciò ch'ella vedea e	udia	. Diceano molti, poi che passata	- Cap. 26.1

udiano 1

1	questa gentilissima sedea in parte ove s'	udiano	parole de la regina de la	- Cap. 5.0

udimmo 1

1	mai ne conforta),/ che nel suo pianto l'	udimmo	parlare./ Ell'ha nel viso la	- Cap. 22.6

udio 7

1	mi fue risposto: «Quella nostra Beatrice	udio	da certe persone di te	- Cap. 12.1
2	ritornare alquante donne da lei,	udio	dicere loro parole di questa	- Cap. 22.1
3	si lamentava; tra le quali parole	udio	che diceano: «Certo ella	- Cap. 22.1
4	E così passando queste donne,	udio	parole di lei e di me in	- Cap. 22.2
5	la loro risponsione, pigliando ciò ch'io	udio	da loro sì come lo mi avessero	- Cap. 22.2
6	alquanto stato meco cotale, io vidi e	udio	certe cose. La seconda parte	- Cap. 24.3
7	vidi; ne la seconda dico quello che io	udio	. La seconda comincia quivi:	- Cap. 24.3

udire 7

1	là ove cotale consiglio fosse utile a	udire	. E però che soprastare a le	- Cap. 2.0
2	questo: lo nome d'Amore è sì dolce a	udire	, che impossibile mi pare che	- Cap. 13.1
3	de la nuova materia è dilettevole a	udire	, la dicerò, quanto potrò più	- Cap. 17.0
4	mischiata di bella neve, così mi pareva	udire	le loro parole uscire mischiate	- Cap. 18.0
5	e le parole del loro canto mi pareva	udire	che fossero queste: <i>Osanna in</i>	- Cap. 23.1
6	<i>in excelsis</i> ; e altro non mi pareva	udire	. Allora mi pareva che lo cuore,	- Cap. 23.1
7	mi pareva che fosse amorosa cosa da	udire	; e però ne dissi questa	- Cap. 23.1

udirete 1

1	sfogasser lo cor, piangendo lei./ Voi	udirete	lor chiamar sovente/ la mia	- Cap. 32.2
	udisse 1			
1	con ciò fosse cosa che alcuno amico l'	udisse	, voluntade lo mosse a	- Cap. 20.1
	udissero 1			
1	lontana parte, e non credo che anche	udissero	parlare di questa donna, e	- Cap. 40.1
	udita 1			
1	dee mai essere lieta di noi, che avemo	udita	parlare questa donna così	- Cap. 22.1
	udite 1			
1	dire che è Amore, avendo forse per l'	udite	parole speranza di me oltre	- Cap. 20.1
	udito 1			
1	là ov'io potea lamentarmi senza essere	udito	; e quivi, chiamando	- Cap. 12.1
	ultima 4			
1	donna. E di ciò toccai alcuna cosa ne l'	ultima	parte de le parole che io ne	- Cap. 8.1
2	che mi sarebbe alcuno conforto; ne l'	ultima	dico perché altri dovrebbe	- Cap. 15.3
3	canzone desidero; e però che questa	ultima	parte è lieve a intendere,	- Cap. 19.3
4	terza quivi: <i>E sua bieltate</i> . Questa	ultima	parte si divide in tre: ne la	- Cap. 26.5
	ultime 1			
1	ch'ella fue la prima ora de le nove	ultime	ore de la notte. Pensando io	- Cap. 3.1
	ultimo 2			
1	soprascritto di questa gentilissima, ne l'	ultimo	di questi die avvenne che	- Cap. 3.1
2	riso; salvo che non dico di questo	ultimo	come adopera ne li cuori	- Cap. 21.3
	umana 1			
1	parla Amore, sì come se fosse persona	umana	, ne lo principio de lo libro	- Cap. 25.0
	umane 1			
1	etate,/ adorna assai di gentilezze	umane	/, ch'era là 'v'io chiamava	- Cap. 23.2
	umil 2			
1	che sa lo vero:/ ed a la fine falle	umil	preghero,/ lo perdonare se le	- Cap. 12.2
2	ovunque ella mi vede,/ e sì è cosa	umil	, che nol si crede./	- Cap. 27.2
	umile 7			
1	Apparve vestita di nobilissimo colore,	umile	e onesto, sanguigno, cinta e	- Cap. 2.0
2	E a costui rispondea un altro,	umile	, pensero, e dicea: «S'io non	- Cap. 15.1
3	onore./ Ogne dolcezza, ogne pensiero	umile	/ nasce nel core a chi parlar	- Cap. 21.2
4	lo primo: <i>Voi che portate la sembianza</i>	umile	, e l'altro: <i>Se' tu colui</i>	- Cap. 22.2
5	<i>sovente</i> . Voi che portate la sembianza	umile	/ con li occhi bassi, mostrando	- Cap. 22.3
6	sono in pace -./ Io divenia nel dolor sì	umile	/, veggendo in lei tanta umiltà	- Cap. 23.2
7	e di fede./ La vista sua fa onne cosa	umile	; e non fa sola sé parer	- Cap. 26.4
	umilemente 1			
1	consoliam costui»/ pregava l'una l'altra	umilemente	/; e dicevan sovente:/	- Cap. 23.2
	umilia 1			
1	che li dona, in salute,/ e sì l'	umilia	, ch'ogni offesa oblia./ Ancor	- Cap. 19.2
	umiltà 1			
1	la covrian d'un velo;/ ed avea seco	umiltà	verace,/ che pareva che	- Cap. 23.2

umilitade 4

1	'Amore', con viso vestito d'	umilitade . E quando ella fosse	- Cap. 11.0
2	che la sua faccia avesse tanto aspetto d'	umilitade , che pareva che dicesse: «Io	- Cap. 23.1
3	In questa imaginazione mi giunse tanta	umilitade per vedere lei, che io	- Cap. 23.1
4	lo credesse. Ella coronata e vestita d'	umilitade s'andava, nulla gloria	- Cap. 26.1

umilitate 1

1	gran benignitate;/ ché luce de la sua	umilitate / passò li cieli con tanta	- Cap. 31.3

umilmente 1

1	e d'esto core ardendo/ lei paventosa	umilmente pascea:/ appresso gir lo	- Cap. 3.2

umiltà 2

1	dolor sì umile,/ veggendo in lei tanta	umiltà formata,/ ch'io dicea: -	- Cap. 23.2
2	va, sentendosi laudare,/ benignamente d'	umiltà vestuta;/ e par che sia una	- Cap. 26.2

umiltate 1

1	da l'altissimo signore/ nel ciel de l'	umiltate , ov'è Maria./ - Secondo	- Cap. 34.3

un 25

1	parte d'oriente de le dodici parti l'una d'	un grado, sì che quasi dal principio	- Cap. 2.0
2	ne le braccia avea/ madonna involta in	un drappo dormendo./ Poi la	- Cap. 3.2
3	<i>Cavalcando</i> . Cavalcando l'altr'ier per	un cammino,/ pensoso de l'andar	- Cap. 9.2
4	lo tuo fedele», m'addormentai come	un pargoletto battuto lagrimando.	- Cap. 12.1
5	Queste parole fa che siano quasi	un mezzo, sì che tu non parli a lei	- Cap. 12.1
6	tuo prego li perdona,/ fa che li annunzi	un bel semblante pace»./ Gentil	- Cap. 12.2
7	tu le rispondessi?» E a costui rispondea	un altro, umile, pensiero, e dicea: «	- Cap. 15.1
8	'n me non rimanea altro di vita se non	un pensiero che parlava di questa	- Cap. 16.1
9	la vita quasi m'abbandona:/ campami	un spirito vivo solamente,/ e que'	- Cap. 16.2
10	va per via,/ gitta nei cor villani Amore	un gelo,/ per che onne lor pensiero	- Cap. 19.2
11	in suo dittare pone,/ e così esser l'	un sanza l'altro osa/ com'alma	- Cap. 20.2
12	a gli occhi sì, che dentro al core/ nasce	un disio de la cosa piacente;/ e	- Cap. 20.2
13	prima la vide./ Quel ch'ella par quando	un poco sorride,/ non si pò dicer	- Cap. 21.2
14	che tu non hai valore?/ E quando	un poco confortato fui,/ io dissi:	- Cap. 23.2
15	scorta,/ vedea che donne la covrian d'	un velo;/ ed avea seco umiltà	- Cap. 23.2
16	parte, ed io mi sentio cominciare	un tremuoto nel cuore, così come	- Cap. 24.1
17	Io mi senti' svegliar dentro a lo core	/ un spirito amoroso che dormia:/	- Cap. 24.2
18	e par che de la sua labbia si mova	/ un spirito soave pien d'amore,/	- Cap. 26.2
19	fiate pensando a la morte,/ venemene	un disio tanto soave,/ che mi	- Cap. 31.3
20	more./ E' sì raccoglie ne li miei sospiri	/ un sono di pietate,/ che va	- Cap. 33.3
21	sì si facea d'una vista pietosa e d'	un colore palido quasi come	- Cap. 36.1
22	misero che la sentia, propuosi di fare	un sonetto, e di comprendere in	- Cap. 37.1
23	quasi altro pensare?». Poi si rilevava	un altro pensiero, e diceame: «Or tu	- Cap. 38.1
24	questo avversario de la ragione si levoe	un die, quasi ne l'ora de la nona,	- Cap. 39.1
25	precedente sonetto accompagnato, e con	un altro che comincia: <i>Venite a</i>	- Cap. 41.1

un' 2

1	maraviglia ne l'atto che procede/ d'	un' anima che 'nfin qua su risplende».	- Cap. 19.2
2	parole, acciò che paresse che dicesse d'	un' altra, la quale morta era	- Cap. 32.1

una 74

1	quale poco si potrebbe leggere, si trova	una rubrica la quale dice: <i>Incipit vita</i>	- Cap. 1.0
2	la parte d'oriente de le dodici parti l'	una d'un grado, sì che quasi dal	- Cap. 2.0
3	di più lunga etade; e passando per	una via, volse li occhi verso quella	- Cap. 3.1
4	le genti, e ricorsi a lo solingo luogo d'	una mia camera, e puosimi a	- Cap. 3.1
5	soave sonno, ne lo quale m'apparve	una maravigliosa visione: che me	- Cap. 3.1
6	che me pareva vedere ne la mia camera	una nebula di colore di fuoco,	- Cap. 3.1
7	di fuoco, dentro a la quale io discerneva	una figura d'uno signore di pauroso	- Cap. 3.1
8	Ne le sue braccia mi pareva vedere	una persona dormire nuda, salvo che	- Cap. 3.1
9	dinanzi degnato di salutare. E ne l'	una de le mani mi pareva che questi	- Cap. 3.1

10	de le mani mi pareva che questi tenesse	una	cosa la quale ardesse tutta, e	- Cap. 3.1
11	di lei e di me per la retta linea sedea	una	gentile donna di molto piacevole	- Cap. 5.0
12	quanto da la mia parte, sì mi venne	una	volontade di volere ricordare lo	- Cap. 6.0
13	fue posta da l'altissimo sire, e compuosi	una	pistola sotto forma di serventese,	- Cap. 6.0
14	de li angeli di chiamare a la sua gloria	una	donna giovane e di gentile	- Cap. 8.1
15	nemico mi rimanea, anzi mi giugnea	una	fiamma di caritate, la quale mi	- Cap. 11.0
16	di questa camera, propuosi di fare	una	ballata, ne la quale io	- Cap. 12.1
17	vada; e se io pensava di volere cercare	una	comune via di costoro, cioè là	- Cap. 13.1
18	adunate quivi erano a la compagnia d'	una	gentile donna che disposata era	- Cap. 14.1
19	la mia persona simulatamente ad	una	pintura la quale circondava	- Cap. 14.1
20	che io dissi questo sonetto, mi mosse	una	volontade di dire anche parole,	- Cap. 16.1
21	le quali adunate s'erano diletlandosi l'	una	ne la compagnia de l'altra,	- Cap. 18.0
22	da la fortuna menato, fui chiamato da	una	di queste gentili donne. La	- Cap. 18.0
23	che parlavano tra loro. De le quali	una	, volgendo li suoi occhi verso me	- Cap. 18.0
24	cittade, pensando alquanti die, cominciai	una	canzone con questo	- Cap. 19.1
25	è lo intento trattato; la terza è quasi	una	serviziale de le precedenti	- Cap. 19.3
26	seconda parte si divide in due: che ne l'	una	dico deli occhi, li quali sono	- Cap. 19.3
27	<i>Canzone, io so che tu</i> , aggiungo	una	stanza quasi come ancella de	- Cap. 19.3
28	<i>gentil</i> . Amore e l'cor gentil sono	una	cosa,/ sì come il saggio in suo	- Cap. 20.2
29	la sua bocca; e intra queste due parti è	una	particella, ch'è quasi	- Cap. 21.3
30	parte de la mia persona mi giunse	una	dolorosa infermitade, onde io	- Cap. 23.1
31	in suso, ed aveano dinanzi da loro	una	nebuletta bianchissima. A me	- Cap. 23.1
32	chiamando la Morte che venisse a me,	una	donna giovane e gentile, la	- Cap. 23.1
33	«Deh, consoliam costui»/ pregava l'	una	l'altra umilmente;/ e dicevan	- Cap. 23.2
34	li angeli che tornavan suso in cielo,/ e	una	nuvoletta avean davanti,/ dopo	- Cap. 23.2
35	indiffinita persona, come io fui levato d'	una	vana fantasia da certe donne, e	- Cap. 23.3
36	dico quello che certe donne, e che	una	sola, dissero e fecero per la	- Cap. 23.3
37	donna. Allora dico che mi giunse	una	immaginazione d'Amore; che mi	- Cap. 24.1
38	lingua d'Amore, io vidi venire verso me	una	gentile donna, la quale era di	- Cap. 24.1
39	donne andaro presso di me così l'	una	appresso l'altra, e parve che	- Cap. 24.1
40	venire inver lo loco là 'v'io era,/ l'	una	appresso de l'altra maraviglia;/	- Cap. 24.2
41	ciò, che io dico d'Amore come se fosse	una	cosa per sé, e non solamente	- Cap. 25.0
42	Virgilio; lo quale dice che Iuno, cioè	una	dea nemica de li Troiani,	- Cap. 25.0
43	del cielo». E altri diceano: «Questa è	una	maraviglia; che benedetto sia lo	- Cap. 26.1
44	che la miravano comprendeano in loro	una	dolcezza onesta e soave, tanto	- Cap. 26.1
45	d'umiltà vestuta;/ e par che sia	una	cosa venuta/ da cielo in terra a	- Cap. 26.2
46	a chi la mira,/ che dà per li occhi	una	dolcezza al core,/ che 'ntender	- Cap. 26.2
47	in brevitade di sonetto, cominciai allora	una	canzone, la quale comincia: <i>Sì</i>	- Cap. 27.1
48	amico di lei, questa potrebbe essere	una	ragione: con ciò sia cosa che,	- Cap. 29.0
49	s'aveano insieme. Questa è	una	ragione di ciò; ma più	- Cap. 29.0
50	dolorose; e però propuosi di fare	una	canzone, ne la quale piangendo	- Cap. 31.1
51	de l'anima mia; e cominciai allora	una	canzone, la qual comincia: <i>Li</i>	- Cap. 31.1
52	ch'io li dovessi dire alcuna cosa per	una	donna che s'era morta; e	- Cap. 32.1
53	sonetto, sì dissi due stanze d'	una	canzone, l'una per costui	- Cap. 33.1
54	sì dissi due stanze d'una canzone, l'	una	per costui veracemente, e l'altra	- Cap. 33.1
55	e l'altra per me, avvegna che paia l'	una	e l'altra per una persona detta,	- Cap. 33.1
56	avvegna che paia l'una e l'altra per	una	persona detta, a chi non	- Cap. 33.1
57	che diverse persone parlano, acciò che l'	una	non chiama sua donna costei,	- Cap. 33.1
58	<i>volte</i> , e ha due parti: ne l'	una	, cioè ne la prima stanza, sì	- Cap. 33.2
59	canzone si lamentano due persone, l'	una	de le quali si lamenta come	- Cap. 33.2
60	Questa parte si divide in due: ne l'	una	dico che tutti li miei sospiri	- Cap. 34.2
61	uscivan for de lo mio petto/ con	una	voce che sovente mena/ le	- Cap. 34.4
62	tanto che mi faceano parere de fore	una	vista di terribile sbigottimento.	- Cap. 35.1
63	vedere se altri mi vedesse. Allora vidi	una	gentile donna giovane e bella	- Cap. 35.1
64	giovane e bella molto, la quale da	una	finestra mi riguardava sì	- Cap. 35.1
65	questa donna mi vedea, sì si facea d'	una	vista pietosa e d'un colore	- Cap. 36.1
66	sì, ch'io temo forte/ del viso d'	una	donna che vi mira./ Voi non	- Cap. 37.2
67	e pensava di lei così: «Questa è	una	donna gentile, bella, giovane e	- Cap. 38.1
68	che li miei pensieri erano divisi. L'	una	parte chiamo cuore, cioè	- Cap. 38.2
69	die, quasi ne l'ora de la nona,	una	forte immaginazione in me, che	- Cap. 39.1
70	che alquanti peregrini passavano per	una	via la quale è quasi mezzo de	- Cap. 40.1

71	propuosi di mandare loro e di fare	una	cosa nuova, la quale io	- Cap. 41.1
72	Ne la terza dico quello che vide, cioè	una	donna onorata là suso; e	- Cap. 41.2
73	è giunto là dove disira,/ vede	una	donna, che riceve onore,/ e	- Cap. 41.3
74	Appresso questo sonetto apparve a me	una	mirabile visione, ne la quale io	- Cap. 42.0

uno 48

1	era tornato lo cielo de la luce quasi a	uno	medesimo punto, quanto a la	- Cap. 2.0
2	E pensando di lei, mi sopraggiunse	uno	soave sonno, ne lo quale	- Cap. 3.1
3	a la quale io discerneva una figura d'	uno	segno di pauroso aspetto a chi	- Cap. 3.1
4	nuda, salvo che involta mi pareva in	uno	drappo sanguigno leggermente;	- Cap. 3.1
5	dire parole per rima, propuosi di fare	uno	sonetto, ne lo quale io salutasse	- Cap. 3.1
6	primo de li miei amici, e disse allora	uno	sonetto, lo quale comincia:	- Cap. 3.4
7		Uno	giorno avvenne che questa	- Cap. 5.0
8	propuosi di farne alcuna lamentanza in	uno	sonetto; lo quale io scriverò,	- Cap. 7.1
9	occhi mi pareva che si volgessero ad	uno	fiume bello e corrente e	- Cap. 9.1
10	fosse alquanto propinqua al salutare,	uno	spirito d'amore, distruggendo	- Cap. 11.0
11	ne la mia camera lungo me sedere	uno	giovane vestito di bianchissime	- Cap. 12.1
12	più lo riposo de la vita. L'	uno	de li quali era questo: buona è	- Cap. 13.1
13	e fidandomi ne la persona la quale	uno	suo amico a l'estremitade de la	- Cap. 14.1
14	del mio proponimento mi parve sentire	uno	mirabile tremore incominciare	- Cap. 14.1
15	la nuova trasfigurazione mi giunse	uno	pensamento forte, lo quale	- Cap. 15.1
16	sua mirabile bellezza, sì tosto mi giugne	uno	desiderio di vederla, lo quale è	- Cap. 15.1
17	per guardare,/ nel cor mi si comincia	uno	tremoto,/ che fa de' polsi	- Cap. 16.2
18	Avvenne poi che passando per	uno	cammino lungo lo quale sen	- Cap. 19.1
19	uno cammino lungo lo quale sen già	uno	rivo chiaro molto, a me giunse	- Cap. 19.1
20	siano prodotti in essere, e come l'	uno	guarda l'altro come forma	- Cap. 20.3
21	secondo due atti de la sua bocca; l'	uno	de li quali è lo suo dolcissimo	- Cap. 21.3
22	quasi intollerabilmente, a me giunse	uno	pensero lo quale era de la mia	- Cap. 23.1
23	volta si muoia». E però mi giunse	uno	sì forte smarrimento, che chiusi	- Cap. 23.1
24	la covrissero, cioè la sua testa, con	uno	bianco velo; e pareami che la	- Cap. 23.1
25	questa vana imaginazione, avvenne	uno	die che, sedendo io pensoso in	- Cap. 24.1
26	non è per sé sì come sustanzia, ma è	uno	accidente in sustanzia. E che io	- Cap. 25.0
27	era: «Questa non è femmina, anzi è	uno	de li bellissimi angeli del cielo».	- Cap. 26.1
28	Appresso ciò, cominciai a pensare	uno	giorno sopra quello che detto	- Cap. 27.1
29	la terza si è che, posto che fosse l'	uno	e l'altro, non è convenevole a	- Cap. 28.0
30	e Spirito Santo, li quali sono tre e	uno	, questa donna fue	- Cap. 29.0
31	nove a dare ad intendere ch'ella era	uno	nove, cioè uno miracolo, la cui	- Cap. 29.0
32	ad intendere ch'ella era uno nove, cioè	uno	miracolo, la cui radice, cioè del	- Cap. 29.0
33	fue questa canzone, sì venne a me	uno	, lo quale, secondo li gradi de	- Cap. 32.1
34	poi, pensando a ciò, propuosi di fare	uno	sonetto, nel quale mi	- Cap. 32.1
35	la quale, ricordandomi di lei, disegnava	uno	angelo sopra certe tavolette; e	- Cap. 34.1
36	d'angeli: e facendo ciò, mi venne	uno	pensero di dire parole, quasi	- Cap. 34.1
37	e però lo dividerò secondo l'	uno	e secondo l'altro. Dico che	- Cap. 34.1
38	amore». E però propuosi di dire	uno	sonetto, ne lo quale io parlasse	- Cap. 35.1
39	amaritudine? Tu vedi che questo è	uno	spiramento d'Amore, che ne	- Cap. 38.1
40	anima, cioè la ragione; e dico come l'	uno	dice con l'altro. E che degno	- Cap. 38.2
41	ma leggiadro pareva: onde appare che l'	uno	detto non è contrario a l'altro.	- Cap. 38.2
42	risponde: «O anima pensosa,/ questi è	uno	spirito novo d'amore,/ che reca	- Cap. 38.4
43	del pianto, dintorno loro si faceva	uno	colore purpureo, lo quale suole	- Cap. 39.1
44	avea dette innanzi, propuosi di fare	uno	sonetto ne lo quale io	- Cap. 39.1
45	da la mia veduta, propuosi di fare	uno	sonetto, ne lo quale io	- Cap. 40.1
46	si possono intendere in due modi, in	uno	largo e in uno stretto: in largo,	- Cap. 40.1
47	in due modi, in uno largo e in	uno	stretto: in largo, in quanto è	- Cap. 40.1
48	li loro pieghi. E dissi allora	uno	sonetto, lo quale narra del mio	- Cap. 41.1

uomini 4

1	sopradetta cittade, donne con donne e	uomini	con uomini s'adunino a	- Cap. 22.1
2	cittade, donne con donne e uomini con	uomini	s'adunino a cotale tristizia,	- Cap. 22.1
3	parlano, sì come se fossero sustanzie e	uomini	; degno è lo dicitore per	- Cap. 25.0
4	volsi li occhi, e vidi lungo me	uomini	a li quali si convenia di fare	- Cap. 34.1

uomo 7

1	Omero: «Ella non pareo figliuola d'	uomo	mortale, ma di deo». E	- Cap. 2.0
2	<i>Gentil ballata</i> . Potrebbe già l'	uomo	opporre contra me e dicere	- Cap. 12.4
3	in atto; e prima come si riduce in	uomo	, poi come si riduce in donna,	- Cap. 20.3
4	se fosse corpo, ancora sì come se fosse	uomo	, appare per tre cose che dico	- Cap. 25.0
5	le quali cose paiono essere proprie de l'	uomo	, e specialmente essere risibile;	- Cap. 25.0
6	e però appare ch'io ponga lui essere	uomo	. A cotale cosa dichiarare,	- Cap. 25.0
7	<i>debes civilibus armis</i> . Per Orazio parla l'	uomo	a la scienza medesima sì	- Cap. 25.0

usano 1

1	mestieri che a le corpora de li morti s'	usano	di fare, mi pareo tornare ne	- Cap. 23.1

usanza 5

1	era lo giorno; e però, secondo l'	usanza	de la sopradetta cittade,	- Cap. 14.1
2	E con ciò sia cosa che, secondo l'	usanza	de la sopradetta cittade,	- Cap. 22.1
3	Io dico che, secondo l'	usanza	d'Arabia, l'anima sua	- Cap. 29.0
4	del nono giorno del mese; e secondo l'	usanza	di Siria, ella si partio nel	- Cap. 29.0
5	lo quale a noi è Ottobre; e secondo l'	usanza	nostra, ella si partio in	- Cap. 29.0

usare 1

1	di questa canzone, si converrebbe	usare	di più minute divisioni; ma	- Cap. 19.3

usata 1

1	poria Pietate/ tener più contra me l'	usata	prova,/ ché Amor, quando si	- Cap. 14.2

usate 1

1	le donzelle/ a cui le tue sorelle/ erano	usate	di portar letizia;/ e tu, che	- Cap. 31.3

usato 1

1	come io mi senti' svegliare lo tremore	usato	nel cuore, e come parve che	- Cap. 24.3

uscendo 2

1	quale stava tutta la mia beatitudine. E	uscendo	alquanto del proposito	- Cap. 10.0
2	nobilissima Beatrice, di questa vita	uscendo	, a la gloria etternale se ne	- Cap. 22.1

uscian 1

1	a li occhi tristi./ Ma quei che n'	uscian	for con maggior pena,/	- Cap. 34.4

uscire 2

1	neve, così mi pareo udire le loro parole	uscire	mischiate di sospiri. E poi	- Cap. 18.0
2	però che tutti quasi diceano nel loro	uscire	quello che nel cuore si	- Cap. 39.1

uscireste 1

1	de' sospiri mi dice/ che lagrimando n'	uscireste	pui./ Ell'ha perduta la sua	- Cap. 40.3

uscisse 1

1	la nona ora del die; e anzi ch'io	uscisse	di questa camera, propuosi	- Cap. 12.1

uscissero 1

1	io li pur farei piangere anzi ch'elli	uscissero	di questa cittade, però che	- Cap. 40.1

uscivan 2

1	<i>che</i> ; la terza quivi: <i>Piangendo</i>	uscivan	<i>for</i> . Questa parte si divide	- Cap. 34.2
2	ciascun dolente si partia./ <i>Piangendo</i>	uscivan	<i>for</i> de lo mio petto/ con	- Cap. 34.4

uscivano 1

1	ne l'una dico che tutti li miei sospiri	uscivano	parlando; ne la seconda	- Cap. 34.2

ut 1		
1	queste parole: «Fili mi, tempus est	ut pretermictantur simulacra nostra». - <i>Cap. 12.1</i>
utile 2		
1	quelle cose là ove cotale consiglio fosse	utile a udire. E però che soprastare a - <i>Cap. 2.0</i>
2	parole volgari: «Non dimandare più che	utile ti sia». E però cominciai allora - <i>Cap. 12.1</i>
v' 4		
1	certe che si rideano tra loro; altre	v' erano che mi guardavano - <i>Cap. 18.0</i>
2	aspettando che io dovessi dire; altre	v' erano che parlavano tra loro. De - <i>Cap. 18.0</i>
3	loro alto, sottile/ face maravigliar, sì	v' è gentile./ - <i>Cap. 33.3</i>
4	pensosi andate,/ forse di cosa che non	v' è presente,/ venite voi da sì - <i>Cap. 40.3</i>
va 11		
1	donna parere/ vada con lei, che quando	va per via,/ gitta nei cor villani - <i>Cap. 19.2</i>
2	e sono stati amici di colui che se ne	va ; e nulla sia sì intima amistade - <i>Cap. 22.1</i>
3	occhi no l'ardiscon di guardare./ Ella si	va , sentendosi laudare,/ - <i>Cap. 26.2</i>
4	un spirito soave pien d'amore,/ che	va dicendo a l'anima: Sospira./ / - <i>Cap. 26.2</i>
5	lei merzede./ Pietosa mia canzone, or	va piangendo;/ e ritruova le donne - <i>Cap. 31.3</i>
6	li miei sospiri/ un sono di pietate,/ che	va chiamando Morte tuttavia:/ a lei - <i>Cap. 33.3</i>
7	in quello tempo che molta gente	va per vedere quella imagine - <i>Cap. 40.1</i>
8	non s'intende peregrino se non chi	va verso la casa di sa' Iacopo o - <i>Cap. 40.1</i>
9	sé cinque parti. Ne la prima dico ove	va lo mio pensiero, nominandolo - <i>Cap. 41.2</i>
10	suo effetto. Ne la seconda dico perché	va là suso, cioè chi lo fa così - <i>Cap. 41.2</i>
11	peregrino', acciò che spiritualmente	va là suso, e sì come peregrino lo - <i>Cap. 41.2</i>
vada 5		
1	divide: ne la prima dico a lei ov'ella	vada , e confortola però che vada - <i>Cap. 12.3</i>
2	a lei ov'ella vada, e confortola però che	vada più sicura, e dico ne la cui - <i>Cap. 12.3</i>
3	che vuole andare e non sa onde se ne	vada ; e se io pensava di volere - <i>Cap. 13.1</i>
4	Dico, qual vuol gentil donna parere	/ vada con lei, che quando va per - <i>Cap. 19.2</i>
5	disignandole a quali donne se ne	vada , e steasi con loro. Li occhi - <i>Cap. 31.2</i>
vade 1		
1	i' voi che tu ritrovi Amore,/ e con lui	vade a madonna davante,/ sì che la - <i>Cap. 12.2</i>
vado 1		
1	hai data matera al cor doglioso/ ond'io	vado pensoso,/ di te blasmar la - <i>Cap. 8.4</i>
vai 2		
1	ragioni poi con lei lo mio signore./ Tu	vai , ballata, sì cortesemente,/ che - <i>Cap. 12.2</i>
2	io dico: «Anima mia, ché non ten	vai ?/ ché li tormenti che tu - <i>Cap. 33.3</i>
valente 1		
1	d'Amore./ E simil face in donna omo	valente ./ / Questo sonetto si divide - <i>Cap. 20.2</i>
valor 1		
1	mi voglio atare;/ e così smorto, d'onne	valor voto,/ vegno a vedervi, - <i>Cap. 16.2</i>
valore 10		
1	comincia: <i>Vedeste, al mio parere, onne</i>	valore . E questo fue quasi lo - <i>Cap. 3.4</i>
2	sua potestate,/ altro folle ragiona il suo	valore ./ altro sperando m'apporta - <i>Cap. 13.2</i>
3	la mente./ Io dico che pensando il suo	valore ./ Amor sì dolce mi sì fa - <i>Cap. 19.2</i>
4	a me stesso quand'io penso lo suo	valore , e com'io direi s'io non - <i>Cap. 19.3</i>
5	sovente:/ «Che vedestù, che tu non hai	valore ?/ E quando un poco - <i>Cap. 23.2</i>
6	nel core./ Però quando mi tolle sì 'l	valore ./ che li spiriti par che fuggan - <i>Cap. 27.2</i>
7	mente mia/ la gentil donna che per suo	valore / fu posta da l'altissimo - <i>Cap. 34.3</i>
8	Amore,/ entro 'n quel punto che lo suo	valore / vi trasse a riguardar quel - <i>Cap. 34.4</i>
9	e la sua vita, e tutto 'l suo	valore ./ mosse de li occhi di quella - <i>Cap. 38.4</i>

10	core,/ li occhi son vinti, e non hanno	valore / di riguardar persona che li	- Cap. 39.3
	vana 4		
1	E se non vuoi andar sì come	vana / non restare ove sia gente	- Cap. 19.2
2	persona, come io fui levato d'una	vana fantasia da certe donne, e	- Cap. 23.3
3	Appresso questa	vana imaginazione, avvenne uno die	- Cap. 24.1
4	volendo che cotale desiderio malvagio e	vana tentazione paresse distrutto, sì	- Cap. 39.1
	vane 1		
1	pien di pietate,/ e ascoltando le parole	vane / si mosse con paura a	- Cap. 23.2
	vaneggiato 1		
1	di ciò, che li miei occhi aveano così	vaneggiato . Questo sonetto non	- Cap. 39.1
	vanità 1		
1	colei cui voi piangeste./ La vostra	vanità mi fa pensare,/ e spaventami	- Cap. 37.2
	vanitade 2		
1	assai. Onde più volte bestemmiava la	vanitade de li occhi miei, e dicea	- Cap. 37.1
2	altri riceva. Onde appare che de la loro	vanitade fuoro degnamente	- Cap. 39.1
	vanna 1		
1	parte onde venia,/ io vidi monna	Vanna e monna Bice/ venire inver	- Cap. 24.2
	vanno 7		
1	donna tra le donne vede;/ quelle che	vanno con lei son tenute/ di bella	- Cap. 26.4
2	seconda parte comincia quivi: <i>quelle che</i>	vanno ; la terza quivi: <i>E sua bieltate</i>	- Cap. 26.5
3	ché pietà 'l disia:/ li quai disconsolati	vanno via,/ e s'e' non fosser, di	- Cap. 32.2
4	si chiamano propriamente le genti che	vanno al servizio de l'Altissimo:	- Cap. 40.1
5	chiamansi palmieri in quanto	vanno oltremare, là onde molte	- Cap. 40.1
6	la palma; chiamansi peregrini in quanto	vanno a la casa di Galizia, però che	- Cap. 40.1
7	apostolo; chiamansi romei in quanto	vanno a Roma, là ove questi cu' io	- Cap. 40.1
	vano 1		
1	-./ Poi vidi cose dubitose molte,/ nel	vano imaginare ov'io entrai;/ ed	- Cap. 23.2
	varietate 1		
1	d'Amore;/ e hanno in lor sì gran	varietate /, ch'altro mi fa voler sua	- Cap. 13.2
	vatten 1		
1	e tu, che se' figliuola di tristizia,	/ vatten disconsolata a star con elle.	- Cap. 31.3
	vede 15		
1	intelletto/ e dice: «Sire, nel mondo si	vede / meraviglia ne l'atto che	- Cap. 19.2
2	virtuosamente fae gentile tutto ciò che	vede , e questo è tanto a dire quanto	- Cap. 21.3
3	Amore ne li cuori di tutti coloro cui	vede ; ne la terza dico quello che	- Cap. 21.3
4	bellissima, come è beato colui che ti	vede !». E dicendo io queste parole	- Cap. 23.1
5	regno:/ - Beato, anima bella, chi te	vede ! -/ Voi mi chiamaste allor,	- Cap. 23.2
6	questo altro sonetto, che comincia:	Vede perfettamente onne salute , lo	- Cap. 26.3
7	sì come appare ne la sua divisione.	Vede perfettamente onne salute/	- Cap. 26.4
8	salute/ chi la mia donna tra le donne	vede /; quelle che vanno con lei son	- Cap. 26.4
9	Questo m'avvene ovunque ella mi	vede /, e sì è cosa umil, che nol si	- Cap. 27.2
10	e d'onne consolar l'anima spoglia/ chi	vede nel pensiero alcuna volta/	- Cap. 31.3
11	Ma qual ch'io sia la mia donna il si	vede /, e io ne spero ancor da lei	- Cap. 31.3
12	sottilmente; ma chi sottilmente le mira	vede bene che diverse persone	- Cap. 33.1
13	de la sua bellissima figura, la quale	vede la mia donna gloriosamente,	- Cap. 40.1
14	vi stae. Ne la quarta dico come elli la	vede tale, cioè in tale qualitate, che	- Cap. 41.2
15	tira./ Quand'elli è giunto là dove disira,	/ vede una donna, che riceve	- Cap. 41.3

vedea 11

1	umilmente pascea:/ appresso gir lo ne	vedea	piangendo./ / Questo sonetto	- Cap. 3.2
2	la gloria, ed io era in luogo dal quale	vedea	la mia beatitudine; e nel	- Cap. 5.0
3	genitore di tanta maraviglia quanta si	vedea	ch'era questa nobilissima	- Cap. 22.1
4	Ment'io pensava la mia frale vita,/ e	vedea	'l suo durar com'è leggiere,/	- Cap. 23.2
5	li occhi miei bagnati in pianti,/ e	vedea	, che parean pioggia di	- Cap. 23.2
6	morta;/ e quand'io l'avea scorta,	/ vedea	che donne la covrian d'un	- Cap. 23.2
7	nulla gloria mostrando di ciò ch'ella	vedea	e udia. Diceano molti, poi	- Cap. 26.1
8	ciò e volendo manifestare a chi ciò non	vedea	, propuosi anche di dire	- Cap. 26.3
9	e fella di qua giù a sé venire,/ perché	vedea	ch'esta vita noiosa/ non era	- Cap. 31.3
10	poi che là ovunque questa donna mi	vedea	, sì si facea d'una vista pietosa	- Cap. 36.1
11	«Or voi solavate fare piangere chi	vedea	la vostra dolorosa condizione,	- Cap. 37.1

vedeala 1

1	puerizia molte volte l'andai cercando, e	vedeala	di sì nobili e laudabili	- Cap. 2.0

vedeano 1

1	me, che io piangea, per lo pianto che	vedeano	fare a questa; onde	- Cap. 23.1

vedela 2

1	<i>elli è giunto</i> ; la quarta quivi:	Vedela tal ; la quinta quivi: <i>So io</i>	- Cap. 41.2	
2	splendore/ lo peregrino spirito la mira.	/ Vedela	tal, che quando 'l mi	-
Cap. 41.3				

vedemo 3

1	a parlare tra loro; e sì come talora	vedemo	cadere l'acqua mischiata di	- Cap. 18.0
2	è a li rimatori. Dunque, se noi	vedemo	che li poete hanno parlato	- Cap. 25.0
3	per se medesimo fa nove, sì come	vedemo	manifestamente che tre via	- Cap. 29.0

veder 10

1	e sospirando pensoso venia,/ per non	veder	la gente, a capo chino./	- Cap. 9.2
2	pinge di fore,/ sì, che solo remane a	veder	vui:/ ond'io mi cangio in	- Cap. 14.2
3	ne la mente more,/ quand'i' vegno a	veder	voi, bella gioia;/ e quand'io	- Cap. 15.2
4	E quando trova alcun che degno sia/ di	veder	lei, quei prova sua vertute,/	- Cap. 19.2
5	lor volgere Amore./ Elli era tale a	veder	mio colore,/ che facea	- Cap. 23.2
6	esser mi pareva non so in qual loco,/ e	veder	donne andar per via	- Cap. 23.2
7	Amor: - Più nol ti celo;/ vieni a	veder	nostra donna che giace -./ Lo	- Cap. 23.2
8	-./ Lo imaginar fallace/ mi condusse a	veder	madonna morta;/ e quand'io	- Cap. 23.2
9	mi rimembra/ ch'io non debbo già mai	/ veder	la donna ond'io vo sì	- Cap. 33.3
10	così mirabilmente/ viso di donna, per	veder	sovente/ occhi gentili o	- Cap. 36.2

vedere 26

1	molte volte che io cercasse per	vedere	questa angiola giovanissima;	- Cap. 2.0
2	virtuosamente tanto che me parve allora	vedere	tutti li termini de la	- Cap. 3.1
3	una maravigliosa visione: che me pareva	vedere	ne la mia camera una nebula	- Cap. 3.1
4	tuus». Ne le sue braccia mi pareva	vedere	una persona dormire nuda,	- Cap. 3.1
5	mezzo de lo mio dormire che me parve	vedere	ne la mia camera lungo me	- Cap. 12.1
6	stare nel loro nobilissimo luogo per	vedere	la mirabile donna. E	- Cap. 14.1
7	del nostro luogo, noi potremmo stare a	vedere	la maraviglia di questa	- Cap. 14.1
8	di questa donna, perché pur cerchi di	vedere	lei? Ecco che tu fossi	- Cap. 15.1
9	io mi movea quasi discolorito tutto per	vedere	questa donna, credendo che	- Cap. 16.1
10	e pere;/ e qual soffrisse di starla a	vedere	/ diverria nobil cosa, o si	- Cap. 19.2
11	certi visi diversi e orribili a	vedere	, li quali mi diceano: «Tu se'	- Cap. 23.1
12	ch'io non sapea ove io mi fosse; e	vedere	mi pareva donne andare	- Cap. 23.1
13	via, maravigliosamente triste; e pareami	vedere	lo sole oscurare, sì che le	- Cap. 23.1
14	di guardare verso lo cielo, e pareami	vedere	moltitudine d'angeli li quali	- Cap. 23.1
15	E per questo mi pareva andare per	vedere	lo corpo ne lo quale era	- Cap. 23.1
16	che pareva che dicesse: «Io sono a	vedere	lo principio de la pace». In	- Cap. 23.1
17	mi giunse tanta umiltade per	vedere	lei, che io chiamava la	- Cap. 23.1
18	Poi mi parve	vedere	a poco a poco/ turbar lo	- Cap. 23.2

19	per via, le persone correano per	vedere	lei; onde mirabile letizia me	- Cap. 26.1
20	coloro che la poteano sensibilmente	vedere	, ma li altri sappiano di lei	- Cap. 26.1
21	del mio travagliare, levai li occhi per	vedere	se altri mi vedesse. Allora	- Cap. 35.1
22	disfogare la mia tristizia, io andava per	vedere	questa pietosa donna, la	- Cap. 36.1
23	de la gentilissima donna mia, che di	vedere	costei, avvegna che alcuno	- Cap. 38.2
24	forte imaginazione in me, che mi parve	vedere	questa gloriosa Beatrice con	- Cap. 39.1
25	in quello tempo che molta gente va per	vedere	quella imagine benedetta la	- Cap. 40.1
26	che la mia anima se ne possa gire a	vedere	la gloria de la sua donna,	- Cap. 42.0

vederebbe /

1	Forse ancora per più sottile persona si	vederebbe	in ciò più sottile ragione;	- Cap. 29.0

vederebbono /

1	sua simile operazione coloro che forse	vederebbono	questa pietà. La	- Cap. 15.3

vederla 2

1	sì tosto mi giugne uno desiderio di	vederla	, lo quale è di tanta vertude,	- Cap. 15.1
2	occhi si cominciare a dilettere troppo di	vederla	; onde molte volte me ne	- Cap. 37.1

vederlo /

1	imaginazione d'Amore; che mi parve	vederlo	venire da quella parte ove	- Cap. 24.1

vederne /

1	sì sfigurate,/ che 'l cor mi triema di	vederne	tanto./ / Questo sonetto	- Cap. 22.3

vedervi /

1	smorto, d'onne valor voto,/ vegno a	vedervi	, credendo guerire:/ e se io	- Cap. 16.2

vedesse /

1	levai li occhi per vedere se altri mi	vedesse	. Allora vidi una gentile	- Cap. 35.1

vedeste 3

1	allora uno sonetto, lo quale comincia:	Vedeste	, al mio parere, onne valore .	- Cap. 3.4
2	colore/ par divenuto de pietà simile?	/	Vedeste voi nostra donna gentile/	-
Cap. 22.3				
3	l'altre persone/ de la pietate, come voi	vedeste	./ Ora mi par che voi	- Cap. 37.2

vedestù 2

1	che fai di te pietà venire altrui?	/ Vedestù	pianger lei, che tu non	- Cap. 22.6
2	umilmente;/ e dicevan sovente:/ «Che	vedestù	, che tu non hai valore?/ E	- Cap. 23.2

vedete /

1	sì che 'l cor ciascun retrova:/ voi le	vedete	Amor pinto nel viso,/ là 've	- Cap. 19.2

vedetevi /

1	pianti,/ come lo vostro, qualora davanti	/ vedetevi	la mia labbia dolente;/ sì	- Cap. 36.2

vedi 5

1	mi sentio dicere appresso di me: «	Vedi	come cotale donna distrugge la	- Cap. 5.0
2	avemo». Altre dipoi diceano di me: «	Vedi	questi che non pare esso, tal	- Cap. 22.2
3	me, che molto ti disidero; e tu lo	vedi	, ché io porto già lo tuo colore».	- Cap. 23.1
4	e dei aver pietate e non disdegno.	/ Vedi	che sì desideroso vegno/	- Cap. 23.2
5	tu ritrarre te da tanta amaritudine? Tu	vedi	che questo è uno spiramento	- Cap. 38.1

vedova 2

1	rimase tutta la sopradetta cittade quasi	vedova	dispogliata da ogni	- Cap. 30.0
2	che questa canzone paia rimanere più	vedova	dopo lo suo fine, la	- Cap. 31.1

vedrà /

1	ordinata nel modo che si	vedrà di sotto ne la sua divisione.	- <i>Cap. 19.1</i>
	vedrassi /		
1	mi comandi per messo ch'eo moia,/ e	vedrassi ubidir ben servidore./ E di	- <i>Cap. 12.2</i>
	veduta 9		
1	Allora, ricordandomi che già l'avea	veduta fare compagnia a quella	- <i>Cap. 8.1</i>
2	di ciò che alcuna fiata l'avea	veduta con la mia donna. E di ciò	- <i>Cap. 8.1</i>
3	per la mano, e traendomi fuori de la	veduta di queste donne, sì mi	- <i>Cap. 14.1</i>
4	le passate passioni da cercare la	veduta di costei». Onde io, mosso	- <i>Cap. 15.1</i>
5	credendo che mi difendesse la sua	veduta da questa battaglia,	- <i>Cap. 16.1</i>
6	m'addivenia. La quarta sì è come cotale	veduta non solamente non mi	- <i>Cap. 16.1</i>
7	né più né meno come se l'avesse	veduta , come noi avemo». Altre	- <i>Cap. 22.2</i>
8	sua bieltate,/ partendo sé da la nostra	veduta ,/ divenne spirital bellezza	- <i>Cap. 33.3</i>
9	Onde, passati costoro da la mia	veduta , propuosi di fare uno	- <i>Cap. 40.1</i>
	veduto 5		
1	e con ciò fosse cosa che io avesse già	veduto per me medesimo l'arte del	- <i>Cap. 3.1</i>
2	a loro ciò che io aveva nel mio sonno	veduto . E cominciai allora questo	- <i>Cap. 3.1</i>
3	verace giudizio del detto sogno non fue	veduto allora per alcuno, ma ora è	- <i>Cap. 3.4</i>
4	già lo tuo colore». E quando io avea	veduto compiere tutti li dolorosi	- <i>Cap. 23.1</i>
5	infino a la fine, dissi loro quello che	veduto avea, tacendo lo nome di	- <i>Cap. 23.1</i>
	veggendo 7		
1	Beatrice piangea pietosamente: onde io	veggendo ritornare alquante donne	- <i>Cap. 22.1</i>
2	pensando a la mia debilitata vita; e	veggendo come leggiero era lo suo	- <i>Cap. 23.1</i>
3	ch'era là 'v'io chiamava spesso Morte,	/ veggendo li occhi miei pien di	- <i>Cap. 23.2</i>
4	in pace -./ Io divenia nel dolor sì umile,	/ veggendo in lei tanta umiltà	- <i>Cap. 23.2</i>
5	erano onorate e laudate molte. Ond'io,	veggendo ciò e volendo manifestare	- <i>Cap. 26.3</i>
6	cioè in questi due sonetti precedenti; e	veggendo nel mio pensiero che io	- <i>Cap. 27.1</i>
7	par che mi dica: «Io t'abbandono»,	/ veggendo la mia labbia tramortita.	- <i>Cap. 31.3</i>
	veggendosi /		
1	spiriti per la forza che Amore prese	veggendosi in tanta propinquitade a	- <i>Cap. 14.1</i>
	veggio 3		
1	che 'l mi dice il core,/ perch'io vi	veggio andar sanz'atto vile./ E se	- <i>Cap. 22.3</i>
2	Io	veggio li occhi vostri c'hanno	- <i>Cap. 22.3</i>
3	ragione; ma questa è quella ch'io ne	veggio , e che più mi piace.	- <i>Cap. 29.0</i>
	veggiono /		
1	con ciò sia cosa che quando li miseri	veggiono di loro compassione altrui,	- <i>Cap. 35.1</i>
	veggiovi /		
1	veggio li occhi vostri c'hanno pianto,/ e	veggiovi tornar sì sfigurate,/ che 'l	- <i>Cap. 22.3</i>
	vegno 5		
1	e dicessemi queste parole: «Io	vegno da quella donna la quale è	- <i>Cap. 9.1</i>
2	mi chiamò per nome,/ e disse: «Io	vegno di lontana parte,/ ov'era lo	- <i>Cap. 9.2</i>
3	m'incontra, ne la mente more,/ quand'i'	vegno a veder voi, bella gioia;/ e	- <i>Cap. 15.2</i>
4	e così smorto, d'onne valor voto,	/ vegno a vedervi, credendo	- <i>Cap. 16.2</i>
5	non disdegno./ Vedi che sì desideroso	vegno / d'esser de' tuoi, ch'io ti	- <i>Cap. 23.2</i>
	vegnonmi /		
1	comincia: <i>Spesse fiate</i> . Spesse fiate	vegnonmi a la mente/ le oscure	- <i>Cap. 16.2</i>
	vegnono /		
1	chiamo e domando queste donne se	vegnono da lei, dicendo loro che io	- <i>Cap. 22.4</i>

velo 2

1	cioè la sua testa, con uno bianco	velo ; e pareami che la sua faccia	- <i>Cap. 23.1</i>
2	vedea che donne la covrian d'un	velo ;/ ed avea seco umilità verace,/	- <i>Cap. 23.2</i>

ven 8

1	presa e gentil core/ nel cui cospetto	ven lo dir presente,/ in ciò che mi	- <i>Cap. 3.2</i>
2	pover dimoro,/ in guisa che di dir mi	ven dottanza./ Sì che volendo far	- <i>Cap. 7.2</i>
3	La seconda comincia quivi: <i>ma</i>	ven <i>tristizia e voglia</i> ; la terza quivi:	- <i>Cap. 31.2</i>
4	imaginar di lei alquanto,/ e però no li	ven di pianger doglia:/ ma ven	- <i>Cap. 31.3</i>
5	e però no li ven di pianger doglia:/ ma	ven tristizia e voglia/ di sospirare e	- <i>Cap. 31.3</i>
6	color nel viso./ E quando 'l maginar mi	ven ben fiso,/ giugnemi tanta pena	- <i>Cap. 31.3</i>
7	mia labbia dolente;/ sì che per voi mi	ven cosa a la mente,/ ch'io temo	- <i>Cap. 36.2</i>
8	fosse dal mio lato sì fellone,/ ch'i' non	ven disturbasse ogne cagione,/	- <i>Cap. 37.2</i>

vene 3

1	de la nuova materia che appresso	vene . E se alcuno volesse me	- <i>Cap. 30.0</i>
2	Gentil pensero che parla di vui/ sen	vene a dimorar meco sovente,/ e	- <i>Cap. 38.4</i>
3	dice al cor: «Chi è costui,/ che	vene a consolar la nostra mente,/	- <i>Cap. 38.4</i>

venemene 1

1	e spesse fiate pensando a la morte,	/ venemene un disio tanto soave,/	- <i>Cap. 31.3</i>

venia 3

1	perduto segnorìa;/ e sospirando pensoso	venia ,/ per non veder la gente, a	- <i>Cap. 9.2</i>
2	quasi vergognoso mi partio da loro, e	venia dicendo fra me medesimo:	- <i>Cap. 18.0</i>
3	guardando in quella parte onde	venia ,/ io vidi monna Vanna e	- <i>Cap. 24.2</i>

venian 1

1	quei che n'uscian for con maggior pena,	/ venian dicendo: «Oì nobile	- <i>Cap. 34.4</i>

veniano 1

1	costoro passaro altre donne, che	veniano dicendo: «Questi ch'è qui	- <i>Cap. 22.2</i>

veniens 1

1	parole: «Ecce deus fortior me, qui	veniens dominabitur michi». In quello	- <i>Cap. 2.0</i>

venir 1

1	spirito amoroso che dormia:/ e poi vidi	venir da lungi Amore/ allegro sì,	- <i>Cap. 24.2</i>

venire 12

1	volta che le sue parole si mossero per	venire a li miei orecchi, presi tanta	- <i>Cap. 3.1</i>
2	beatitudine in quello che non mi puote	venire meno». Allora queste donne	- <i>Cap. 18.0</i>
3	ella, mirabilmente operando, lo fa	venire . E allora dissi questo sonetto,	- <i>Cap. 21.1</i>
4	tu sì coralmente,/ che fai di te pietà	venire altrui?/ Vedestù pianger lei,	- <i>Cap. 22.6</i>
5	d'Amore; che mi parve vederlo	venire da quella parte ove la mia	- <i>Cap. 24.1</i>
6	mi disse con la lingua d'Amore, io vidi	venire verso me una gentile donna,	- <i>Cap. 24.1</i>
7	E appresso lei, guardando, vidi	venire la mirabile Beatrice. Queste	- <i>Cap. 24.1</i>
8	io vidi monna Vanna e monna Bice	/ venire inver lo loco là 'v'io era,/	- <i>Cap. 24.2</i>
9	cose che dico di lui. Dico che lo vidi	venire ; onde, con ciò sia cosa che	- <i>Cap. 25.0</i>
10	vidi venire; onde, con ciò sia cosa che	venire dica moto locale, e	- <i>Cap. 25.0</i>
11	tanta salute;/ e fella di qua giù a sé	venire ,/ perché vedea ch'esta vita	- <i>Cap. 31.3</i>
12	più degnamente trattare di lei. E di	venire a ciò io studio quanto posso,	- <i>Cap. 42.0</i>

venisse 2

1	assai, imaginai alcuno amico che mi	venisse a dire: «Or non sai? la tua	- <i>Cap. 23.1</i>
2	di pianto, e chiamando la Morte che	venisse a me, una donna giovane e	- <i>Cap. 23.1</i>

venissero 1

1	e propuosile di dire desiderando che	venissero per avventura ne la sua	- <i>Cap. 14.1</i>

venite 7

1	li occhi bassi, mostrando dolore,/ onde	venite che 'l vostro colore/ par	- Cap. 22.3
2	io vi veggio andar sanz'atto vile./ E se	venite da tanta pietate,/ piacciavi di	- Cap. 22.3
3	lei. La seconda comincia quivi: <i>E se</i>	venite . Qui appresso è l'altro	- Cap. 22.4
4	allora questo sonetto, che comincia:	Venite a intender li sospiri miei .	- Cap. 32.1
5	comincia quivi: <i>li quai disconsolati</i> .	Venite a intender li sospiri miei,/	- Cap. 32.2
6	forse di cosa che non v'è presente,	/ venite voi da sì lontana gente,/	- Cap. 40.3
7	e con un altro che comincia:	Venite a intender . Lo sonetto lo	- Cap. 41.1

venmene 1

1	le oscure qualità ch'Amor mi dona,/ e	venmene pietà, sì che sovente/ io	- Cap. 16.2

venne 7

1	amore, quanto da la mia parte, sì mi	venne una voluntade di volere	- Cap. 6.0
2	pensieri avvenne che questa gentilissima	venne in parte ove molte donne	- Cap. 14.1
3	cui ragionato è ne le precedenti parole,	venne in tanta grazia de le genti,	- Cap. 26.1
4	lassando lui, dico che questa mia donna	venne in tanta grazia, che non	- Cap. 26.3
5	Poi che detta fue questa canzone, sì	venne a me uno, lo quale, secondo	- Cap. 32.1
6	figure d'angeli: e facendo ciò, mi	venne uno pensiero di dire parole,	- Cap. 34.1
7	miei occhi per la sua vista. E però mi	venne voluntade di dire anche	- Cap. 36.1

vennemi 1

1	trattai d'Amore ne la soprascritta rima,	vennemi voluntade di volere dire	- Cap. 21.1

venni 2

1	cominciando ad errare la mia fantasia,	venni a quello ch'io non sapea ove	- Cap. 23.1
2	Io	venni a tanto per la vista di questa	- Cap. 37.1

venti 1

1	li Troiani, parloe ad Eolo, signore de li	venti , quivi nel primo de lo Eneida:	- Cap. 25.0

venuta 7

1	sbigottito de la bella difesa che m'era	venuta meno, assai me ne	- Cap. 7.1
2	è nominata Primavera solo per questa	venuta d'oggi; ché io mossi lo	- Cap. 24.1
3	vestuta;/ e par che sia una cosa	venuta / da cielo in terra a miracol	- Cap. 26.2
4	questo sonetto, lo quale comincia: <i>Era</i>	venuta ; lo quale ha due	- Cap. 34.1
5	dico quando questa donna era così	venuta ne la mia memoria, e ciò	- Cap. 34.2
6	altro. - <i>Primo cominciamento</i> + <i>Era</i>	venuta ne la mente mia/ la gentil	- Cap. 34.3
7	- <i>Secondo cominciamento</i> + <i>Era</i>	venuta ne la mente mia/ quella	- Cap. 34.4

venuti 2

1	avea, dissi a lui: «Perché semo noi	venuti a queste donne?». Allora	- Cap. 14.1
2	e scrivere a costoro li quali erano	venuti a me; e dissi allora questo	- Cap. 34.1

ver 3

1	morta imagine avvenente;/ e riguardava	ver lo ciel sovente,/ ove l'alma gentil	- Cap. 8.2
2	ti dee audire,/ sì com'io credo, è	ver di me adirata:/ se tu di lui non	- Cap. 12.2
3	ch'ella mira;/ ov'ella passa, ogn'om	ver lei si gira,/ e cui saluta fa	- Cap. 21.2

vera 1

1	ch'io 'l vidi lamentare in forma	vera / sopra la morta imagine	- Cap. 8.2

verace 6

1	era quelli che li avea ciò mandato. Lo	verace giudizio del detto sogno non	- Cap. 3.4
2	che piangendo incominciai a dire con	verace voce: «Oì anima bellissima,	- Cap. 23.1
3	covrian d'un velo;/ ed avea seco umilità	verace ,/ che pareva che dicesse: - Io	- Cap. 23.2
4	quanto è dinanzi che io fossi tornato in	verace condizione; ne la seconda	- Cap. 23.3
5	quello Giovanni lo quale precedette la	verace luce, dicendo: 'Ego vox	- Cap. 24.1

6	da cotale vesta, in guisa che avessero	verace intendimento. E questo mio	- Cap. 25.0
	veracemente 5		
1	etade si convenia. In quello punto dico	veracemente che lo spirito de la vita,	- Cap. 2.0
2	fosse noiosa. Onde con ciò sia cosa che	veracemente sia conosciuto per lei	- Cap. 12.1
3	uscendo, a la gloria etternale se ne gio	veracemente . Onde con ciò sia cosa	- Cap. 22.1
4	stanzie d'una canzone, l'una per costui	veracemente , e l'altra per me,	- Cap. 33.1
5	io studio quanto posso, sì com'ella sae	veracemente . Si che, se piacere sarà	- Cap. 42.0
	vere 3		
1	ma piangea con li occhi, bagnandoli di	vere lagrime. Io imaginava di	- Cap. 23.1
2	parlare insieme; e non solamente cose	vere , ma cose non vere, cioè che	- Cap. 25.0
3	non solamente cose vere, ma cose non	vere , cioè che detto hanno, di cose	- Cap. 25.0
	vergogna 3		
1	che volendo far come coloro/ che per	vergogna celan lor mancanza,/ di	- Cap. 7.2
2	di quello che dicono; però che grande	vergogna sarebbe a colui che	- Cap. 25.0
3	e sì fatto divento,/ che da le genti	vergogna mi parte./ Poscia	- Cap. 31.3
	vergognandomi 1		
1	de le lagrime; ne la quale, piangendo e	vergognandomi , fra me stesso dicea:	- Cap. 14.1
	vergognasse 1		
1	secondo il mio parere; e avvegna che io	vergognasse molto, tuttavia per	- Cap. 23.1
	vergognava 1		
1	e dissi 'lasso' in quanto mi	vergognava di ciò, che li miei occhi	- Cap. 39.1
	vergognosa 1		
1	nel mio core;/ e con tutta la vista	vergognosa / ch'era nel viso mio	- Cap. 23.2
	vergognoso 2		
1	io, pensando a queste parole, quasi	vergognoso mi partio da loro, e	- Cap. 18.0
2	a pensare di lei sì con tutto lo	vergognoso cuore, che li sospiri	- Cap. 39.1
	verità 1		
1	poscia imaginando,/ di caunoscenza e di	verità fora,/ visi di donne	- Cap. 23.2
	veritade 3		
1	di questa gentile donna schermo de la	veritade ; e tanto ne mostrai in poco	- Cap. 5.0
2	secondo Tolomeo e secondo la cristiana	veritade , nove siano li cieli che si	- Cap. 29.0
3	pensando, e secondo la infallibile	veritade , questo numero fue ella	- Cap. 29.0
	veritate 1		
1	corporale: la quale cosa, secondo la	veritate , è falsa; ché Amore non è	- Cap. 25.0
	vero 8		
1	di che domandi Amor, che sa lo	vero :/ ed a la fine falle umil	- Cap. 12.2
2	ch'elle siano degnamente servite». E lo	vero è che adunate quivi erano a la	- Cap. 14.1
3	manifesto, non ha mestiere di divisione.	Vero è che tra le parole dove si	- Cap. 14.3
4	parlare dichiarando sarebbe indarno, o	vero di soperchio.	- Cap. 14.3
5	questa che mi parlava: «Se tu ne dicessi	vero , quelle parole che tu n'hai	- Cap. 18.0
6	suo padre, sì come da molti si crede e	vero è, fosse bono in alto grado;	- Cap. 22.1
7	ove era tanto amore, mi dicesse: «	Vero è che morta giace la nostra	- Cap. 23.1
8	a cui mi piace che ciò sia aperto.	Vero è che nel precedente sonetto	- Cap. 38.2
	verrà 2		
1	a chiamarla così Primavera, cioè prima	verrà lo die che Beatrice si mosterrà	- Cap. 24.1
2	nome suo, tanto è quanto dire 'prima	verrà ', però che lo suo nome	- Cap. 24.1

verrebbe /

1 anzi credo che molta pietade le ne **verrebbe** ». E in questo pianto - *Cap. 14.1*

verrò /

1 de l'esempio onde nascono queste, **verrò** a quelle parole le quali sono - *Cap. 2.0*

versi 2

1 rima in volgare tanto è quanto dire per **versi** in latino, secondo alcuna - *Cap. 25.0*

2 a la quale era malagevole d'intendere li **versi** latini. E questo è contra coloro - *Cap. 25.0*

verso /4

1 suo tempo lo cielo stellato era mosso **verso** la parte d'oriente de le dodici - *Cap. 2.0*

2 e passando per una via, volse li occhi **verso** quella parte ov'io era molto - *Cap. 3.1*

3 e con essa mi pareva che si ne gisse **verso** lo cielo; onde io sostenea sì - *Cap. 3.1*

4 partire de la sopradetta cittade e ire **verso** quelle parti dov'era la gentile - *Cap. 9.1*

5 questa era via molto inimica **verso** me, cioè di chiamare e di - *Cap. 13.1*

6 De le quali una, volgendo li suoi occhi **verso** me e chiamandomi per nome, - *Cap. 18.0*

7 vere lagrime. Io imaginava di guardare **verso** lo cielo, e pareami vedere - *Cap. 23.1*

8 mia camera, e quivi mi pareva guardare **verso** lo cielo; e sì forte era la mia - *Cap. 23.1*

9 sanguinitade congiunta, elle si trassero **verso** me per isvegliarmi, credendo - *Cap. 23.1*

10 nel viso mio giunta cotanto, / mi fece **verso** lor volgere Amore. / Elli era - *Cap. 23.2*

11 e quand'io era solo, / dicea, guardando **verso** l'alto regno: / - Beato, anima - *Cap. 23.2*

12 con la lingua d'Amore, io vidi venire **verso** me una gentile donna, la - *Cap. 24.1*

13 come lo mio desiderio si volge tutto **verso** lei; ne la seconda dico come - *Cap. 38.3*

14 non s'intende peregrino se non chi va **verso** la casa di sa' Iacopo o riede. - *Cap. 40.1*

vertù 5

1 tanta sicurtade e tanta signoria per la **vertù** che li dava la mia - *Cap. 2.0*

2 me, tuttavia era di sì nobilissima **vertù**, che nulla volta sofferse che - *Cap. 2.0*

3 lo quale mi segnoreggiava per la **vertù** de la gentilissima donna, ne la - *Cap. 9.1*

4 consolar la nostra mente, / ed è la sua **vertù** tanto possente, / ch'altro - *Cap. 38.4*

5 e le parole ch'om di lei pò dire/ hanno **vertù** di far piangere altrui. / - *Cap. 40.3*

vertude 4

1 che tu avessi libera ciascuna tua **vertude** in quanto tu le rispondessi? - *Cap. 15.1*

2 desiderio di vederla, lo quale è di tanta **vertude**, che uccide e distrugge ne - *Cap. 15.1*

3 lo quale narra di lei come la sua **vertude** adoperava ne l'altre, sì - *Cap. 26.3*

4 e come operava in me la sua **vertude**; e non credendo potere ciò - *Cap. 27.1*

vertudi 2

1 e dicea: «S'io non perdessi le mie **vertudi**, e fossi libero tanto che io - *Cap. 15.1*

2 sua anima, narrando alquanto de le sue **vertudi** effettive che de la sua anima - *Cap. 19.3*

vertuosamente 2

1 quello che lo suo salutare in me **vertuosamente** operava. - *Cap. 10.0*

2 ne la terza dico di quelle cose che **vertuosamente** operava in altrui. La - *Cap. 26.5*

vertute 6

1 cortesia/ e ciò ch'è in donna da pregiar **vertute** :/ in gaia gioventute/ distrutta - *Cap. 8.4*

2 degno sia/ di veder lei, quei prova sua **vertute** /, ché li avvien, ciò che li - *Cap. 19.2*

3 merzede./ E sua bieltate è di tanta **vertute** /, che nulla invidia a l'altre - *Cap. 26.4*

4 smore,/ poi prende Amore in me tanta **vertute** /, che fa li miei spiriti gir - *Cap. 27.2*

5 la sua umilitate/ passò li cieli con tanta **vertute** /, che fè maravigliar l'eterno - *Cap. 31.3*

6 sì n'è gita/ al secol degno de la sua **vertute** ;/ e dispregiar talora questa - *Cap. 32.2*

vesta 2

1 sarebbe a colui che rimasse cose sotto **vesta** di figura o di colore rettorico, - *Cap. 25.0*

2 denudare le sue parole da cotale **vesta**, in guisa che avessero verace - *Cap. 25.0*

vestimenta 2

1	uno giovane vestito di bianchissime	vestimenta , e pensando molto	- Cap. 12.1
2	questa gloriosa Beatrice con quelle	vestimenta sanguigne co le quali	- Cap. 39.1

vestita 3

1	quasi da la fine del mio nono. Apparve	vestita di nobilissimo colore, umile e	- Cap. 2.0
2	questa mirabile donna apparve a me	vestita di colore bianchissimo, in	- Cap. 3.1
3	a chi non lo credesse. Ella coronata e	vestita d'umiltade s'andava, nulla	- Cap. 26.1

vestito 3

1	apparve come peregrino leggermente	vestito e di vili drappi. Elli mi pareva	- Cap. 9.1
2	stata solamente 'Amore', con viso	vestito d'umiltade. E quando ella	- Cap. 11.0
3	camera lungo me sedere uno giovane	vestito di bianchissime vestimenta, e	- Cap. 12.1

vestra 1

1	queste parole: «Apparuit iam beatitudo	vestra ». In quello punto lo spirito	- Cap. 2.0

vestuta 1

1	laudare,/ benignamente d'umiltà	vestuta ;/ e par che sia una cosa	- Cap. 26.2

vestute 1

1	ne procede,/ anzi le face andar seco	vestute / di gentilezza, d'amore e di	- Cap. 26.4

vi 15

1	s'accorsero de lo suo mirare; e in tanto	vi fue posto mente, che, partendomi	- Cap. 5.0
2	quelli che mi manda a vui,/ quando	vi piaccia, vole,/ sed elli ha scusa,	- Cap. 12.2
3	pensate, donna, onde si mova/ ch'io	vi rassembri sì figura nova/ quando	- Cap. 14.2
4	grado fedele d'Amore; e a coloro che	vi sono è manifesto ciò che	- Cap. 14.3
5	a veder voi, bella gioia;/ e quand'io	vi son presso, i' sento Amore/ che	- Cap. 15.2
6	comincia questa parte quivi: <i>e quand'io</i>	vi <i>son presso</i> . E anche si divide	- Cap. 15.3
7	che 'l mi dice il core,/ perch'io	vi veggio andar sanz'atto vile./ E se	- Cap. 22.3
8	lo fallace imaginare, rispuosi a loro: «Io	vi diroe quello ch'i' hoe avuto».	- Cap. 23.1
9	donne mie, pur ch'io volesse,/ non	vi saprei io dir ben quel ch'io	- Cap. 31.3
10	entro 'n quel punto che lo suo valore	/ vi trasse a riguardar quel ch'eo	- Cap. 34.4
11	dimenticarlo per questa donna che	vi mira; che non mira voi, se non in	- Cap. 37.1
12	solete; ma quanto potete fate, ché io la	vi pur rimembrerò molto spesso,	- Cap. 37.1
13	temo forte/ del viso d'una donna che	vi mira./ Voi non doveste mai, se	- Cap. 37.2
14	ne lo cor sì angosciosi,/ ch'Amor	vi tramortisce, sì lien dole;/ però	- Cap. 39.3
15	lo quale è fuori de la sua patria,	vi stae. Ne la quarta dico come elli	- Cap. 41.2

via 17

1	di più lunga etade; e passando per una	via , volse li occhi verso quella parte	- Cap. 3.1
2	che comincia: <i>O voi che per la</i>	via . <i>O voi che per la via d'</i>	- Cap. 7.1
3	<i>la via</i> . <i>O voi che per la</i>	via d'Amor passate,/ attendete e	- Cap. 7.2
4	sgradia,/ trovai Amore in mezzo de la	via / in abito leggier di peregrino./	- Cap. 9.2
5	quasi come colui che non sa per qual	via pigli lo suo cammino, e che	- Cap. 13.1
6	pensava di volere cercare una comune	via di costoro, cioè là ove tutti	- Cap. 13.1
7	là ove tutti s'accordassero, questa era	via molto inimica verso me, cioè di	- Cap. 13.1
8	vada con lei, che quando va per	via ,/ gitta nei cor villani Amore un	- Cap. 19.2
9	omo cortese,/ che ti merranno là per	via tostana./ Tu troverai Amor con	- Cap. 19.2
10	donne andare scapigliate piangendo per	via , maravigliosamente triste; e	- Cap. 23.1
11	che meco piangia,/ fecer lei partir	via ,/ e appressarsi per farmi sentire.	- Cap. 23.2
12	in qual loco,/ e veder donne andar per	via disciolte,/ qual lagrimando, e	- Cap. 23.2
13	de le genti, che quando passava per	via , le persone correano per vedere	- Cap. 26.1
14	'l valore,/ che li spiriti par che fuggan	via ,/ allor sente la frale anima mia/	- Cap. 27.2
15	sì come vedemo manifestamente che tre	via tre fa nove. Dunque se lo tre è	- Cap. 29.0
16	pietà 'l disia:/ li quai disconsolati vanno	via ,/ e s'e' non fosser, di dolor	- Cap. 32.2
17	alquanti peregrini passavano per una	via la quale è quasi mezzo de la	- Cap. 40.1

viam 2

- 1 dicono: «O vos omnes qui transitis per **viam** , attendite et videte si est dolor - *Cap. 7.3*
2 'Ego vox clamantis in deserto: parate **viam** Domini'». Ed anche mi - *Cap. 24.1*

vide 6

- 1 pareami che mi dicesse queste parole: « **Vide** cor tuum». E quando elli era - *Cap. 3.1*
2 la gente, a capo chino./ Quando mi **vide** , mi chiamò per nome,/ e disse: « - *Cap. 9.2*
3 La seconda comincia quivi: *Quando mi vide* ; la terza: *Allora presi* . - *Cap. 9.3*
4 Moia, moia./ Peccato face chi allora mi **vide** ,/ se l'alma sbigottita non - *Cap. 15.2*
5 la sente,/ ond'è laudato chi prima la **vide** ./ Quel ch'ella par quando un - *Cap. 21.2*
6 così andare. Ne la terza dico quello che **vide** , cioè una donna onorata là - *Cap. 41.2*

video 1

- 1 Remedio d'Amore, quivi: *Bella michi*, **video**, *bella parantur*, ait . E per - *Cap. 25.0*

videro 3

- 1 mi rivolsi a loro. E quando mi **videro** , cominciaro a dire: «Questi - *Cap. 23.1*
2 sì nullo dividerò. Lo sonetto comincia: **Videro** *li occhi miei* . Videro li - *Cap. 35.1*
3 comincia: *Videro li occhi miei* . **Videro** li occhi miei quanta pietate/ - *Cap. 35.2*

videte 1

- 1 qui transitis per viam, attendite et **videte** si est dolor sicut dolor meus», - *Cap. 7.3*

vidi 21

- 1 suo anno nono apparve a me, ed io la **vidi** quasi da la fine del mio nono. - *Cap. 2.0*
2 sopradetta cittade; lo cui corpo io **vidi** giacere senza l'anima in mezzo - *Cap. 8.1*
3 quanto Amor le fece orranza,/ ch'io 'l **vidi** lamentare in forma vera/ sovra - *Cap. 8.2*
4 levai li occhi, e mirando le donne, **vidi** tra loro la gentilissima Beatrice. - *Cap. 14.1*
5 quand'io fui giunto dinanzi da loro, e **vidi** bene che la mia gentilissima - *Cap. 18.0*
6 dirà ne lo inferno: O mal nati,/ io **vidi** la speranza de' beati»./ - *Cap. 19.2*
7 quando riscotendomi apersi li occhi, e **vidi** che io era ingannato. E con - *Cap. 23.1*
8 pur: - Morra'ti, morra'ti -./ Poi **vidi** cose dubitose molte,/ nel vano - *Cap. 23.2*
9 mi disse con la lingua d'Amore, io **vidi** venire verso me una gentile - *Cap. 24.1*
10 chiamata. E appresso lei, guardando, **vidi** venire la mirabile Beatrice. - *Cap. 24.1*
11 un spirito amoroso che dormia:/ e poi **vidi** venir da lungi Amore/ allegro - *Cap. 24.2*
12 in quella parte onde venia,/ io **vidi** monna Vanna e monna Bice/ - *Cap. 24.2*
13 fue alquanto stato meco cotale, io **vidi** e udio certe cose. La seconda - *Cap. 24.3*
14 in due: ne la prima dico quello che io **vidi** ; ne la seconda dico quello che - *Cap. 24.3*
15 tre cose che dico di lui. Dico che lo **vidi** venire; onde, con ciò sia cosa - *Cap. 25.0*
16 intendea dare quasi come per lui fatto, **vidi** che povero mi pareo lo servizio - *Cap. 33.1*
17 mentre io lo disegnava, volsi li occhi, e **vidi** lungo me uomini a li quali si - *Cap. 34.1*
18 che io me ne accorgesse. Quando li **vidi** , mi levai, e salutando loro dissi: - *Cap. 34.1*
19 per vedere se altri mi vedesse. Allora **vidi** una gentile donna giovane e - *Cap. 35.1*
20 in simile etade in quale io prima la **vidi** . Allora cominciai a pensare di - *Cap. 39.1*
21 me una mirabile visione, ne la quale io **vidi** cose che mi fecero proporre di - *Cap. 42.0*

vidua 1

- 1 *civitas plena populo! facta est quasi* **vidua** *domina gentium* . Io era nel - *Cap. 28.0*

viene 1

- 1 la terza dico sì come onne sicurtade mi **viene** meno; ne la quarta dico che - *Cap. 15.3*

vieni 5

- 1 la Morte, e dicea: «Dolcissima Morte, **vieni** a me, e non m'essere villana, - *Cap. 23.1*
2 essere gentile, in tal parte se' stata! Or **vieni** a me, che molto ti disidero; e - *Cap. 23.1*
3 Allor diceva Amor: - Più nol ti celo; / **vieni** a veder nostra donna che - *Cap. 23.2*
4 de' tuoi, ch'io ti somiglio in fede. / **Vieni** , ché 'l cor te chiede -./ Poi - *Cap. 23.2*
5 soave e dolce mio riposo;/ e dico « **Vieni** a me» con tanto amore,/ che - *Cap. 33.3*

vile 6

1	altamente,/ ch'io divenisse per temenza	vile ;/ ma tratterò del suo stato	- Cap. 19.2
2	core,/ perch'io vi veggio andar sanz'atto	vile ./ E se venite da tanta pietate,/	- Cap. 22.3
3	core ha di pietra sì malvagio e	vile ./ ch'entrar no i puote spirito	- Cap. 31.3
4	però, temendo di non mostrare la mia	vile vita, mi partio dinanzi da li	- Cap. 35.1
5	nel mio cuore ed aveamene per	vile assai. Onde più volte	- Cap. 37.1
6	Deo, che pensero è questo, che in così	vile modo vuole consolare me e non	- Cap. 38.1

vili 2

1	peregrino leggermente vestito e di	vili drappi. Elli mi pareva disbigottito,	- Cap. 9.1
2	intendimento del suo fedele da tutte le	vili cose. L'altro era questo: non	- Cap. 13.1

vilissimo 1

1	di gentile donna, ché per altro era	vilissimo . In questo sonetto fo due	- Cap. 38.1

villan 1

1	i puote spirito benegno./ Non è di cor	villan sì alto ingegno,/ che possa	- Cap. 31.3

villana 5

1	<i>amanti</i> , e lo secondo: <i>Morte</i>	villana . Piangete, amanti, poi che	- Cap. 8.1
2	amaro duol per li occhi fore,/ perché	villana Morte in gentil core/ ha miso	- Cap. 8.2
3	la terza quivi: <i>Audite</i> . Morte	villana , di pietà nemica,/ di dolor	- Cap. 8.4
4	come vana,/ non restare ove sia gente	villana ./ ingegnati, se puoi, d'esser	- Cap. 19.2
5	Morte, vieni a me, e non m'essere	villana , però che tu dei essere	- Cap. 23.1

villani 1

1	che quando va per via,/ gitta nei cor	villani Amore un gelo,/ per che	- Cap. 19.2

vilmente 2

1	smarrimento allora,/ ch'io chiusi li occhi	vilmente gravati,/ e furon sì	- Cap. 23.2
2	a pentere de lo desiderio a cui sì	vilmente s'avea lasciato possedere	- Cap. 39.1

viltà 1

1	di lei, acciò ch'io non sia impedito da	viltà ; ne la quarta, ridicendo anche	- Cap. 19.3

viltate 1

1	paura/ di dimostrar con li occhi mia	viltate ./ E tolsimi dinanzi a voi,	- Cap. 35.2

vinceano 1

1	e però che la battaglia de' pensieri	vinceano coloro che per lei	- Cap. 38.1

vinti 2

1	di lagrimar sofferta pena,/ sì che per	vinti son remasi omai./ Ora, s'i'	- Cap. 31.3
2	penser che son nel core,/ li occhi son	vinti , e non hanno valore/ di	- Cap. 39.3

virgilio 1

1	così parlato come detto è, appare per	Virgilio ; lo quale dice che Iuno,	- Cap. 25.0

virgo 1

1	la insegna di quella regina benedetta	virgo Maria, lo cui nome fue in	- Cap. 28.0

virtù 1

1	è disiata in sommo cielo:/ or voi di sua	virtù farvi sapere./ Dico, qual vuol	- Cap. 19.2

virtudi 1

1	di tutti li vizi e regina de le	virtudi , passando per alcuna parte,	- Cap. 10.0

virtuosamente 4

1	nel grande secolo, mi salutoe molto	virtuosamente tanto che me parve	- Cap. 3.1
2	tre; che ne la prima parte dico sì come	virtuosamente fae gentile tutto ciò	- Cap. 21.3
3	vede; ne la terza dico quello che poi	virtuosamente adopera ne' loro	- Cap. 21.3
4	e più mirabili cose da lei procedeano	virtuosamente : onde io pensando a	- Cap. 26.1

virum 1

1	la sua Poetria: <i>Dic michi, Musa,</i>	virum . Per Ovidio parla Amore, sì	- Cap. 25.0

visi 3

1	la mia fantasia, apparvero a me certi	visi di donne scapigliate, che mi	- Cap. 23.1
2	dopo queste donne, m'apparvero certi	visi diversi e orribili a vedere, li	- Cap. 23.1
3	di caunoscenza e di verità fora,	/ visi di donne m'apparver	- Cap. 23.2

visione 7

1	ne lo quale m'apparve una meravigliosa	visione : che me pareva vedere ne la	- Cap. 3.1
2	che l'ora ne la quale m'era questa	visione apparita, era la quarta de la	- Cap. 3.1
3	e pregandoli che giudicassero la mia	visione , scrissi a loro ciò che io	- Cap. 3.1
4	Da questa	visione innanzi cominciò lo mio	- Cap. 4.0
5	io ricordandomi, trovai che questa	visione m'era apparita ne la nona	- Cap. 12.1
6	Appresso di questa soprascritta	visione , avendo già dette le parole	- Cap. 13.1
7	sonetto apparve a me una mirabile	visione , ne la quale io vidi cose che	- Cap. 42.0

visivi 1

1	Amore uccide tutti li miei spiriti, e li	visivi rimangono in vita, salvo che	- Cap. 14.3

viso 18

1	e parlando specialmente a li spiriti del	viso , sì disse queste parole:	- Cap. 2.0
2	Dicea d'Amore, però che io portava nel	viso tante de le sue insegne, che	- Cap. 4.0
3	stata solamente 'Amore', con	viso vestito d'umiltade. E quando	- Cap. 11.0
4	pingea fuori li deboletti spiriti del	viso , e dicea loro: «Andate a	- Cap. 11.0
5	ne rimasero in vita più che li spiriti del	viso ; e ancora questi rimasero fuori	- Cap. 14.1
6	Fuggi, se 'l perir t'è noia»./ Lo	viso mostra lo color del core,/ che,	- Cap. 15.2
7	lo stato del cuore per essempro del	viso ; ne la terza dico sì come onne	- Cap. 15.3
8	La seconda parte comincia quivi: <i>Lo</i>	viso mostra ; la terza quivi: <i>e per</i>	- Cap. 15.3
9	retrova:/ voi le vedete Amor pinto nel	viso ,/ là 've non pote alcun mirarla	- Cap. 19.2
10	fa tremar lo core,/ sì che, bassando il	viso , tutto smore,/ e d'ogni suo	- Cap. 21.2
11	voi nostra donna gentile/ bagnar nel	viso suo di pianto Amore?/ Ditelmi,	- Cap. 22.3
12	suo pianto l'udimmo parlare./ Ell'ha nel	viso la pietà sì scorta,/ che qual	- Cap. 22.6
13	<i>noi</i> ; la quarta: <i>Ell'ha nel</i>	viso .	- Cap. 22.7
14	con tutta la vista vergognosa/ ch'era nel	viso mio giunta cotanto,/ mi fece	- Cap. 23.2
15	frale anima mia/ tanta dolcezza, che 'l	viso ne smore,/ poi prende Amore	- Cap. 27.2
16	soave,/ che mi tramuta lo color nel	viso ./ E quando 'l maginar mi ven	- Cap. 31.3
17	non preser mai così mirabilmente	/ viso di donna, per veder sovente/	- Cap. 36.2
18	e spaventami sì, ch'io temo forte/ del	viso d'una donna che vi mira./ Voi	- Cap. 37.2

vista 25

1	che a molti amici pesava de la mia	vista ; e molti pieni d'invidia già si	- Cap. 4.0
2	era comunicato lo giorno altrui per mia	vista . E manteneva pensai di fare di	- Cap. 5.0
3	a la compagnia di molti quanto a la	vista , l'andare mi dispiaceva sì, che	- Cap. 9.1
4	desse di sé; e, quasi cambiato ne la	vista mia, cavalcai quel giorno	- Cap. 9.1
5	e pensando molto quanto a la	vista sua, mi riguardava là ov'io	- Cap. 12.1
6	per vostra bieltate/ lo face, come vol,	vista cangiare:/ dunque perché li	- Cap. 12.2
7	<i>altre donne</i> . Con l'altre donne mia	vista gabbate,/ e non pensate,	- Cap. 14.2
8	che tu pervieni a così dischernevole	vista quando tu se' presso di questa	- Cap. 15.1
9	gabbo ancide,/ la qual si cria ne la	vista morta/ de li occhi, c'hanno di	- Cap. 15.2
10	avere pietà, e ciò è per la pietosa	vista che ne li occhi mi giugne; la	- Cap. 15.3
11	vista che ne li occhi mi giugne; la quale	vista pietosa è distrutta, cioè non	- Cap. 15.3
12	Con ciò sia cosa che per la	vista mia molte persone avessero	- Cap. 18.0
13	tutte l'altre cominciare ad attendere in	vista la mia risponsione. Allora dissi	- Cap. 18.0
14	il nome nel mio core;/ e con tutta la	vista vergognosa/ ch'era nel viso	- Cap. 23.2

15	di gentilezza, d'amore e di fede./ La	vista sua fa onne cosa umile;/ e	- Cap. 26.4
16	operava. La seconda comincia quivi: <i>La</i>	vista <i>sua</i> ; e la terza quivi: <i>Ed</i>	- Cap. 26.5
17	che mi faceano parere de fore una	vista di terribile sbigottimento.	- Cap. 35.1
18	riguardava sì pietosamente, quanto a la	vista , che tutta la pietà pareva in lei	- Cap. 35.1
19	dal core./ ch'era sommosso da la vostra	vista ./ Io dicea poscia ne l'anima	- Cap. 35.2
20	donna mi vedea, sì si faceva d'una	vista pietosa e d'un colore palido	- Cap. 36.1
21	fuori de li miei occhi per la sua	vista . E però mi venne volontade di	- Cap. 36.1
22	Io venni a tanto per la	vista di questa donna, che li miei	- Cap. 37.1
23	Ricovrai la	vista di quella donna in sì nuova	- Cap. 38.1
24	fossero di propinquo paese, in alcuna	vista parrebbero turbati passando	- Cap. 40.1
25	voi da sì lontana gente./ com'a la	vista voi ne dimostrate./ che non	- Cap. 40.3

vita 25

1	trova una rubrica la quale dice: <i>Incipit</i>	vita <i>nova</i> . Sotto la quale rubrica io	- Cap. 1.0
2	che si chiamare. Ella era in questa	vita già stata tanto, che ne lo suo	- Cap. 2.0
3	dico veracemente che lo spirito de la	vita , lo quale dimora ne la	- Cap. 2.0
4	ma per sua nobiltate./ mi pose in	vita sì dolce e soave./ ch'io mi	- Cap. 7.2
5	che ingombrassero più lo riposo de la	vita . L'uno de li quali era questo:	- Cap. 13.1
6	uno suo amico a l'estremitade de la	vita condotto avea, dissi a lui:	- Cap. 14.1
7	donna, che non ne rimasero in	vita più che li spiriti del viso; e	- Cap. 14.1
8	«Io tenni li piedi in quella parte de la	vita di là da la quale non si puote	- Cap. 14.1
9	li miei spiriti, e li visivi rimangono in	vita , salvo che fuori de li strumenti	- Cap. 14.3
10	sì forte, che 'n me non rimanea altro di	vita se non un pensiero che parlava	- Cap. 16.1
11	ma finalmente disconfigea la mia poca	vita . E però dissi questo sonetto, lo	- Cap. 16.1
12	m'assale subitanamente./ sì che la	vita quasi m'abbandona:/ campami	- Cap. 16.2
13	questa nobilissima Beatrice, di questa	vita uscendo, a la gloria etternale se	- Cap. 22.1
14	io ritornai pensando a la mia debilitata	vita ; e veggendo come leggiere era	- Cap. 23.1
15	a vui./ Mentr'io pensava la mia frale	vita ./ e vedea 'l suo durar com'è	- Cap. 23.2
16	giù a sé venire./ perché vedea ch'esta	vita noiosa/ non era degna di sì	- Cap. 31.3
17	chi m'audesse:/ e quale è stata la mia	vita , poscia/ che la mia donna	- Cap. 31.3
18	ch'io sono./ sì mi fa travagliar l'acerba	vita ./ la quale è sì 'nvilita./ che	- Cap. 31.3
19	sua vertute;/ e dispregiar talora questa	vita / in persona de l'anima dolente/	- Cap. 32.2
20	questa donna era fatta de li cittadini di	vita eterna, io mi sedea in parte ne	- Cap. 34.1
21	temendo di non mostrare la mia vile	vita , mi partio dinanzi da li occhi	- Cap. 35.1
22	che voi pensavate/ la qualità de la mia	vita oscura./ sì che mi giunse ne lo	- Cap. 35.2
23	volontade d'Amore, acciò che la mia	vita si riposi». E molte volte	- Cap. 38.1
24	reca innanzi me li suoi desiri;/ e la sua	vita , e tutto 'l suo valore./ mosse	- Cap. 38.4
25	a cui tutte le cose vivono, che la mia	vita duri per alquanti anni, io spero	- Cap. 42.0

vitupero 1

1	mi muovo a biasimarla; ne la terza la	vitupero ; ne la quarta mi volgo a	- Cap. 8.5

vivette 1

1	quasi mezzo de la cittade ove nacque e	vivette e morio la gentilissima	- Cap. 40.1

vivia 1

1	parlai/ de la mia donna, mentre che	vivia ./ donne gentili, volentier con	- Cap. 31.3

vivo 1

1	quasi m'abbandona:/ campami un spirto	vivo solamente./ e que' riman	- Cap. 16.2

vivono 1

1	piacere sarà di colui a cui tutte le cose	vivono , che la mia vita duri per	- Cap. 42.0

vizi 1

1	la quale fue distruggitrice di tutti li	vizi e regina de le virtudi, passando	- Cap. 10.0

viziosamente 1

1	voce che pareva che m'infamasse	viziosamente , quella gentilissima, la	- Cap. 10.0

vizioso /

1 d'amore. E acciò che quinci si lievi ogni **vizioso** pensiero, ricordisi chi ci - *Cap. 19.3*

vo /

1 debbo già mai/ veder la donna ond'io **vo** sì dolente,/ tanto dolore intorno - *Cap. 33.3*

vo' 3

1 Donne ch'avete intelletto d'amore,/ i' **vo'** con voi de la mia donna dire,/ - *Cap. 19.2*
2 parlando innamorar la gente./ E io non **vo'** parlar sì altamente,/ ch'io - *Cap. 19.2*
3 la terza quivi: *E io non* **vo'** *parlar* ; la quarta: *donne e* - *Cap. 19.3*

vocabulo /

1 secondo la larga significazione del **vocabulo** ; ché peregrini si possono - *Cap. 40.1*

voce 7

1 cagione, cioè di questa soverchievole **voce** che pareva che m'infamasse - *Cap. 10.0*
2 sol parlando a nui?/ Tu risomigli a la **voce** ben lui,/ ma la figura ne par - *Cap. 22.6*
3 piangendo incominciai a dire con verace **voce** : «Oi anima bellissima, come è - *Cap. 23.1*
4 che io chiamasse questo nome, la mia **voce** era sì rotta dal singulto del - *Cap. 23.1*
5 il nome de la donna mia./ Era la **voce** mia sì dolorosa/ e rotta sì da - *Cap. 23.2*
6 e comincia questa parte quivi: *Era la* **voce** *mia* . Poscia quando dico: - *Cap. 23.3*
7 uscivan for de lo mio petto/ con una **voce** che sovente mena/ le lagrime - *Cap. 34.4*

vogli /

1 imaginazione del suo fedele. E se anche **vogli** considerare lo primo nome - *Cap. 24.1*

voglia 5

1 de li occhi, c'hanno di lor morte **voglia** ./ / Questo sonetto si divide - *Cap. 15.2*
2 primo domando, in quello modo che **voglia** mi giunse di domandare; ne - *Cap. 22.2*
3 comincia quivi: *ma ven tristizia e* **voglia** ; la terza quivi: *Dannomi* - *Cap. 31.2*
4 di pianger doglia:/ ma ven tristizia e **voglia** / di sospirare e di morir di - *Cap. 31.3*
5 voi crescete sì lor volontate,/ che de la **voglia** si consuman tutti;/ ma - *Cap. 36.2*

vogliate /

1 dolorosa condizione, e ora pare che **vogliate** dimenticarlo per questa - *Cap. 37.1*

voglio 9

1 alquanto del proposito presente, **voglio** dare a intendere quello che - *Cap. 10.0*
2 lo tuo secreto per lunga consuetudine, **voglio** che tu dichi certe parole per - *Cap. 12.1*
3 so da qual parte pigli materia, e se la **voglio** pigliare da tutti, convene che - *Cap. 13.3*
4 voi ragiona./ Poscia mi sforzo, ché mi **voglio** atare;/ e così smorto, d'onne - *Cap. 16.2*
5 quattro: ne la prima dico a cu' io dicer **voglio** de la mia donna, e perché io - *Cap. 19.3*
6 voglio de la mia donna, e perché io **voglio** dire; ne la seconda dico - *Cap. 19.3*
7 a dire; ne la seconda dico a cui io **voglio** dire; ne la terza dico di cui - *Cap. 31.2*
8 voglio dire; ne la terza dico di cui io **voglio** dire. La seconda comincia - *Cap. 31.2*
9 per vinti son remasi omai./ Ora, s'i' **voglio** sfogar lo dolore,/ che a poco - *Cap. 31.3*

voi 42

1 dissi questo sonetto, che comincia: *O* **voi che per la via** . O voi che - *Cap. 7.1*
2 *O voi che per la via* . O **voi** che per la via d'Amor passate,/ - *Cap. 7.2*
3 lingua s'affatica./ E s'io di grazia ti **voi** far mendica,/ convenesi ch'eo - *Cap. 8.4*
4 hai l'amorosa leggiadria./ Più non **voi** scoprire qual donna sia/ che per - *Cap. 8.4*
5 questa ballata, che comincia: *Ballata, i'* **voi** . Ballata, i' voi che tu ritrovi - *Cap. 12.1*
6 Ballata, i' **voi** che tu ritrovi Amore,/ e con lui - *Cap. 12.2*
7 perché li fece altra guardare/ pensatel **voi** , da che non mutò 'l core»./ - *Cap. 12.2*
8 è stato/ con sì fermata fede,/ che 'n **voi** servir l'ha 'mpronto onne - *Cap. 12.2*
9 in amorosa erranza!/ E se con tutti **voi** fare accordanza,/ convenemi - *Cap. 13.2*
10 prova,/ ché Amor, quando sì presso a **voi** mi trova,/ prende baldanza e - *Cap. 14.2*
11 la mente more,/ quand'io vegno a veder **voi** , bella gioia;/ e quand'io vi son - *Cap. 15.2*

12	vivo solamente,/ e que' riman perché di	voi ragiona./ Poscia mi sforzo, ché	- Cap. 16.2
13	lo saluto di questa donna, forse di cui	voi intendete, e in quello dimorava	- Cap. 18.0
14	ch'avete intelletto d'amore,/ i' vo' con	voi de la mia donna dire,/ non	- Cap. 19.2
15	Madonna è disiata in sommo cielo:/ or	voi di sua virtù farvi sapere./ Dico,	- Cap. 19.2
16	e passan sì che 'l cor ciascun retrova:	/ voi le vedete Amor pinto nel	- Cap. 19.2
17	rispondendo. E comincia lo primo:	Voi che portate la sembianza umile ,	- Cap. 22.2
18	<i>Se' tu colui c'hai trattato sovente</i> .	Voi che portate la sembianza	- Cap. 22.3
19	par divenuto de pietà simile?/ Vedeste	voi nostra donna gentile/ bagnar	- Cap. 22.3
20	Osanna;/ e s'altro avesser detto, a	voi dire'lo./ Allor diceva Amor: -	- Cap. 23.2
21	Beato, anima bella, chi te vede! -	/ Voi mi chiamaste allor, vostra	- Cap. 23.2
22	e comincia quivi questa parte:	Voi mi chiamaste .	- Cap. 23.3
23	donne gentili, volentier con vui,/ non	voi parlare altrui,/ se non a cor	- Cap. 31.3
24	angeli hanno pace,/ e sta con loro, e	voi , donne, ha lassate:/ no la ci	- Cap. 31.3
25	mia,/ che sfogasser lo cor, piangendo lei.	/ Voi udirete lor chiamar sovente/	-
Cap. 32.2			
26	dolor molte fiate./ Allor m'accorsi che	voi pensavate/ la qualità de la mia	- Cap. 35.2
27	li occhi mia viltate./ E tolsimi dinanzi a	voi , sentendo/ che si movean le	- Cap. 35.2
28	la mia labbia dolente;/ sì che per	voi mi ven cosa a la mente,/ ch'io	- Cap. 36.2
29	li occhi distrutti/ che non reguardin	voi spese fiate,/ per desiderio di	- Cap. 36.2
30	desiderio di pianger ch'elli hanno:/ e	voi crescete sì lor volontate,/ che de	- Cap. 36.2
31	consuman tutti;/ ma lagrimar dinanzi a	voi non sanno./	- Cap. 36.2
32	e dicea loro nel mio pensiero: «Or	voi solavate fare piangere chi vedea	- Cap. 37.1
33	questa donna che vi mira; che non mira	voi , se non in quanto le pesa de la	- Cap. 37.1
34	ragione. «L'amaro lagrimar che	voi faceste,/ oi occhi miei, così	- Cap. 37.2
35	l'altre persone/ de la pietate, come	voi vedeste./ Ora mi par che voi	- Cap. 37.2
36	come voi vedeste./ Ora mi par che	voi l'oblieste,/ s'io fosse dal mio	- Cap. 37.2
37	ogne cagione,/ membrandovi colei cui	voi piangeste./ La vostra vanità mi	- Cap. 37.2
38	forte/ del viso d'una donna che vi mira.	/ Voi non doveste mai, se non per	-
Cap. 37.2			
39	di cosa che non v'è presente,/ venite	voi da sì lontana gente,/ com'a la	- Cap. 40.3
40	voi da sì lontana gente,/ com'a la vista	voi ne dimostrate,/ che non	- Cap. 40.3
41	dimostrate,/ che non piangete quando	voi passate/ per lo suo mezzo la	- Cap. 40.3
42	che 'ntendesser la sua gravitate?/ Se	voi restaste per volerlo audire,/	- Cap. 40.3
vol 1			
1	che per vostra bieltate/ lo face, come	vol , vista cangiare:/ dunque perché	- Cap. 12.2
volando 2			
1	piangessero; e pareami che li uccelli	volando per l'aria cadessero morti,	- Cap. 23.1
2	e pianger elli ed ella;/ cader li augelli	volando per l'are,/ e la terra	- Cap. 23.2
vole 1			
1	mi manda a vui,/ quando vi piaccia,	vole ,/ sed elli ha scusa, che la	- Cap. 12.2
volea 3			
1	di sapere di me quello che io	volea del tutto celare ad altrui. Ed	- Cap. 4.0
2	de li loro istrumenti, però che Amore	volea stare nel loro nobilissimo	- Cap. 14.1
3	fantasia entro in quello punto ch'io	volea dicere: «O Beatrice, benedetta	- Cap. 23.1
volemo 2			
1	segno che sia picciolo tempo, è che se	volemo cercare in lingua d'oco e in	- Cap. 25.0
2	ciò non è del presente proposito, se	volemo guardare nel proemio che	- Cap. 28.0
volendo 5			
1	che di dir mi ven dottanza./ Sì che	volendo far come coloro/ che per	- Cap. 7.2
2	che s'accordino; ne la quarta dico che	volendo dire d'Amore, non so da	- Cap. 13.3
3	virtuosamente: onde io pensando a ciò,	volendo ripigliare lo stilo de la sua	- Cap. 26.1
4	e laudate molte. Ond'io, veggendo ciò e	volendo manifestare a chi ciò non	- Cap. 26.3
5	trarre a simile intendimento. Onde io,	volendo che cotale desiderio	- Cap. 39.1

volentier 1

1 donna, mentre che vivia,/ donne gentili, **volentier** con vui,/ non voi parlare - *Cap. 31.3*

volentieri 2

1 le dica; ed io, che son quelli, **volentieri** le ne ragionerò; e per - *Cap. 12.1*

2 avea da queste donne; e però che **volentieri** l'averei domandate se non - *Cap. 22.2*

voler 1

1 in lor sì gran varietate,/ ch'altro mi fa **voler** sua potestate,/ altro folle - *Cap. 13.2*

volere 6

1 mia parte, sì mi venne una voluntade di **volere** ricordare lo nome di quella - *Cap. 6.0*

2 parte,/ ov'era lo tuo cor per mio **volere** ;/ e recolo a servir novo - *Cap. 9.2*

3 onde se ne vada; e se io pensava di **volere** cercare una comune via di - *Cap. 13.1*

4 soprascritta rima, vennemi voluntade di **volere** dire anche in loda di questa - *Cap. 21.1*

5 disfogare la mia tristizia, pensai di **volere** disfogarla con alquante parole - *Cap. 31.1*

6 senti' allora cominciare li miei occhi a **volere** piangere; e però, temendo di - *Cap. 35.1*

volerlo 1

1 la sua gravitate?/ Se voi restaste per **volerlo** audire,/ certo lo cor de' - *Cap. 40.3*

volesse 4

1 intenda qui chi qui dubita, o chi qui **volesse** opporre in questo modo. - *Cap. 12.4*

2 mi dicesse, dopo queste parole: «E chi **volesse** sottilmente considerare, - *Cap. 24.1*

3 materia che appresso vene. E se alcuno **volesse** me riprendere di ciò, ch'io - *Cap. 30.0*

4 e però, donne mie, pur ch'io **volesse** ,/ non vi saprei io dir ben - *Cap. 31.3*

volgare 5

1 non erano dicitori d'amore in lingua **volgare** , anzi erano dicitori d'amore - *Cap. 25.0*

2 poete volgari; ché dire per rima in **volgare** tanto è quanto dire per - *Cap. 25.0*

3 che cominciò a dire sì come poeta **volgare** , si mosse però che volle fare - *Cap. 25.0*

4 dal principio di scrivere altro che per **volgare** ; onde, con ciò sia cosa che - *Cap. 30.0*

5 scrivo, cioè ch'io li scrivessi solamente **volgare** . - *Cap. 30.0*

volgari 5

1 E quelli mi dicea in parole **volgari** : «Non dimandare più che - *Cap. 12.1*

2 ancora, sì come in Grecia, non **volgari** ma litterati poete queste - *Cap. 25.0*

3 passati, che apparìo prima questi poete **volgari** ; ché dire per rima in - *Cap. 25.0*

4 per rima non siano altro che poete **volgari** , degno e ragionevole è che - *Cap. 25.0*

5 largita di parlare che a li altri parlatori **volgari** : onde, se alcuna figura o - *Cap. 25.0*

volge 1

1 questa donna come lo mio desiderio si **volge** tutto verso lei; ne la seconda - *Cap. 38.3*

volgendo 1

1 che parlavano tra loro. De le quali una, **volgendo** li suoi occhi verso me e - *Cap. 18.0*

volgere 1

1 mio giunta cotanto,/ mi fece verso lor **volgere** Amore./ Elli era tale a - *Cap. 23.2*

volgessero 1

1 che talora li suoi occhi mi pareva che si **volgessero** ad uno fiume bello e - *Cap. 9.1*

volgo 1

1 ne la terza la vitupero; ne la quarta mi **volgo** a parlare a indiffinita persona, - *Cap. 8.5*

volle 1

1 come poeta volgare, si mosse però che **volle** fare intendere le sue parole a - *Cap. 25.0*

volli /

1 combattuto in me medesimo, ancora ne **volli** dire alquante parole; e però - *Cap. 38.1*

volontade //

1 domandare che mi faceano, per la **volontade** d'Amore, lo quale mi - *Cap. 4.0*
2 da la mia parte, sì mi venne una **volontade** di volere ricordare lo - *Cap. 6.0*
3 quale io avea tanto tempo celata la mia **volontade** , convenne che si partisse - *Cap. 7.1*
4 e per questo sentirà ella la tua **volontade** , la quale sentendo, - *Cap. 12.1*
5 E in questo stato dimorando, mi giunse **volontade** di scriverne parole - *Cap. 13.1*
6 io dissi questo sonetto, mi mosse una **volontade** di dire anche parole, ne - *Cap. 16.1*
7 rivo chiaro molto, a me giunse tanta **volontade** di dire, che io cominciai a - *Cap. 19.1*
8 fosse cosa che alcuno amico l'udisse, **volontade** lo mosse a pregare me - *Cap. 20.1*
9 ne la soprascritta rima, vennemi **volontade** di volere dire anche in - *Cap. 21.1*
10 occhi per la sua vista. E però mi venne **volontade** di dire anche parole, - *Cap. 36.1*
11 giovane e savia, e apparita forse per **volontade** d'Amore, acciò che la mia - *Cap. 38.1*

volontate /

1 ch'elli hanno:/ e voi crescete sì lor **volontate** ,/ che de la voglia si - *Cap. 36.2*

volse /

1 lunga etade; e passando per una via, **volse** li occhi verso quella parte ov'io - *Cap. 3.1*

volser /

1 va chiamando Morte tuttavia:/ a lei si **volser** tutti i miei disiri,/ quando la - *Cap. 33.3*

volsi /

1 tavolette; e mentre io lo disegnava, **volsi** li occhi, e vidi lungo me - *Cap. 34.1*

volta 5

1 era di sì nobilissima vertù, che nulla **volta** sofferse che Amore mi - *Cap. 2.0*
2 giorno; e però che quella fu la prima **volta** che le sue parole si mossero - *Cap. 3.1*
3 dentro la qual dormendo si riposa/ tal **volta** poca e tal lunga stagione./ - *Cap. 20.2*
4 che la gentilissima Beatrice alcuna **volta** si muoia». E però mi giunse - *Cap. 23.1*
5 spoglia/ chi vede nel pensiero alcuna **volta** / quale ella fue, e com'ella n'è - *Cap. 31.3*

volte 22

1 Elli mi comandava molte **volte** che io cercasse per vedere - *Cap. 2.0*
2 onde io ne la mia puerizia molte **volte** l'andai cercando, e vedeala di - *Cap. 2.0*
3 aspetto, la quale mi mirava spesso **volte** , maravigliandosi del mio - *Cap. 5.0*
4 allora sotto lo suo reggimento, molte **volte** si movea come cosa grave - *Cap. 11.0*
5 la mia beatitudine, la quale molte **volte** passava e redundava la mia - *Cap. 11.0*
6 armonia, ne la quale io sarò tutte le **volte** che farà mestiere». E dette - *Cap. 12.1*
7 La prima de le quali si è che molte **volte** io mi dolea, quando la mia - *Cap. 16.1*
8 La seconda si è che Amore spesso **volte** di subito m'assalia sì forte, - *Cap. 16.1*
9 chiosatore. Tuttavia, però che molte **volte** lo numero del nove ha preso - *Cap. 28.0*
10 Domini, in cui lo perfetto numero nove **volte** era compiuto in quello - *Cap. 29.0*
11 La canzone comincia: *Quantunque* **volte** , e ha due parti: ne l'una - *Cap. 33.2*
12 frate, l'altra come servo. *Quantunque* **volte** , lasso!, mi rimembra/ ch'io - *Cap. 33.3*
13 si mostrava tuttavia. E certo molte **volte** non potendo lagrimare né - *Cap. 36.1*
14 dilettere troppo di vederla; onde molte **volte** me ne crucciava nel mio cuore - *Cap. 37.1*
15 ed aveamene per vile assai. Onde più **volte** bestemmiava la vanitate de li - *Cap. 37.1*
16 in sì nuova condizione, che molte **volte** ne pensava sì come di - *Cap. 38.1*
17 acciò che la mia vita si riposi». E molte **volte** pensava più amorosamente, - *Cap. 38.1*
18 mostrata». Onde io, avendo così più **volte** combattuto in me medesimo, - *Cap. 38.1*
19 che li sospiri manifestavano ciò molte **volte** ; però che tutti quasi diceano - *Cap. 39.1*
20 e come si partio da noi. E molte **volte** avvenia che tanto dolore avea - *Cap. 39.1*
21 e di mostrar dolore,/ e spesso **volte** piangon sì, ch'Amore/ li - *Cap. 39.3*
22 quanto vanno oltremare, là onde molte **volte** recano la palma; chiamansi - *Cap. 40.1*

voluta /

1	la pietà sì scorta,/ che qual l'avesse	voluta	mirare/ sarebbe innanzi lei	- Cap. 22.6
	voluto 1			
1	si rimanea nel luogo loro. E chi avesse	voluto	conoscere Amore, fare lo	- Cap. 11.0
	vorrei 1			
1	non so da qual matera prenda;/ e	vorrei	dire, e non so ch'io mi dica:	- Cap. 13.2
	vorria 1			
1	sarebber rei,/ molte fiate più ch'io non	vorria	/, lasso, di pianger sì la donna	- Cap. 32.2
	vos 1			
1	di Geremia profeta che dicono: «O	vos	omnes qui transitis per viam,	- Cap. 7.3
	vostra 10			
1	dicea loro: «Andate a onorare la donna	vostra	»; ed elli si rimanea nel luogo	- Cap. 11.0
2	la m'intendiate./ Amore è qui, che per	vostra	bieltate/ lo face, come vol,	- Cap. 12.2
3	sì figura nova/ quando riguardo la	vostra	beltate./ Se lo saveste, non	- Cap. 14.2
4	«Diletti miei, or sofferite in pace/ che	vostra	spene sia quanto me piace/	- Cap. 19.2
5	chi te vede! -/ Voi mi chiamaste allor,	vostra	merzede»./ / Questa	- Cap. 23.2
6	miei quanta pietate/ era apparita in la	vostra	figura/ quando guardaste li	- Cap. 35.2
7	dal core,/ ch'era sommosso da la	vostra	vista./ Io dicea poscia ne	- Cap. 35.2
8	voi solavate fare piangere chi vedea la	vostra	dolorosa condizione, e ora	- Cap. 37.1
9	colei cui voi piangeste./ La	vostra	vanità mi fa pensare,/ e	- Cap. 37.2
10	dovreste mai, se non per morte,/ la	vostra	donna, ch'è morta, obliare»./	- Cap. 37.2
	vostre 1			
1	non dopo la morte, non dovrebbero le	vostre	lagrime avere restate». E	- Cap. 37.1
	vostri 1			
1	Io veggio li occhi	vostri	c'hanno pianto,/ e veggiovi	- Cap. 22.3
	vostro 4			
1	l'ha 'mpronto onne pensiero:/ tosto fu	vostro	, e mai non s'è smagato»./	- Cap. 12.2
2	me li doglia,/ per la pietà, che 'l	vostro	gabbo ancide,/ la qual si cria	- Cap. 15.2
3	mostrando dolore,/ onde venite che 'l	vostro	colore/ par divenuto de pietà	- Cap. 22.3
4	occhi gentili o dolorosi piantati,/ come lo	vostro	, qualora davanti/ vedetevi la	- Cap. 36.2
	voto 1			
1	atare;/ e così smorto, d'onne valor	voto	/, vegno a vedervi, credendo	- Cap. 16.2
	vox 1			
1	la verace luce, dicendo: 'Ego	vox	clamantis in deserto: parate	- Cap. 24.1
	vui 6			
1	«Madonna, quelli che mi manda a	vui	/, quando vi piaccia, vole,/ sed	- Cap. 12.2
2	di fore,/ sì, che solo remane a veder	vui	:/ ond'io mi cangio in figura	- Cap. 14.2
3	donne e donzelle amorose, con	vui	/, ché non è cosa da parlarne	- Cap. 19.2
4	fui,/ io dissi: «Donne, dicerollo a	vui	./ Mentr'io pensava la mia frale	- Cap. 23.2
5	che vivia,/ donne gentili, volentier con	vui	/, non voi parlare altrui,/ se	- Cap. 31.3
6	<i>risponde</i> . Gentil pensiero che parla di	vui	/ sen vene a dimorar meco	- Cap. 38.4
	vuoi 1			
1	qui con lei,/ e del tuo servo ciò che	vuoi	ragiona;/ e s'ella per tuo	- Cap. 12.2
	vuol 1			
1	di sua virtù farvi sapere./ Dico, qual	vuol	gentil donna parere/ vada con	- Cap. 19.2
	vuole 4			

1	e dico ne la cui compagnia si metta, se	vuole	sicuramente andare e senza	- <i>Cap. 12.3</i>
2	ne la terza la licenzio del gire quando	vuole	, raccomandando lo suo	- <i>Cap. 12.3</i>
3	qual via pigli lo suo cammino, e che	vuole	andare e non sa onde se ne	- <i>Cap. 13.1</i>
4	pensero è questo, che in così vile modo	vuole	consolare me e non mi lascia	- <i>Cap. 38.1</i>

vuoli 3

1	avere in tutte parti ardire;/ ma se tu	vuoli	andar sicuramente,/ retrova	- <i>Cap. 12.2</i>
2	di cui laude so' adornata»./ E se non	vuoli	andar sì come vana,/ non	- <i>Cap. 19.2</i>
3	stato in tanta tribulazione, perché non	vuoli	tu ritrarre te da tanta	- <i>Cap. 38.1</i>